LA STAMPA

ANNO 126. N. 105 ••• VENERDI' 17 APRILE 1992 SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO 1/70 L. 1200

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO 65681. TELEX 221 121. FAX 655306. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 5688.334/335; TARIFFE ITALIA 6 NUMERI (CCP 7104) CONSEGNA DECENTRATA ALLA POSTA ANNO L. 282.000. ARRETRATI L. 2.400. USA: LA STAMPA (USPS 884-500) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY. SECOND CLASS POSTAGE PAID AT LIC NY AND ADD. MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX 45-45 39TH STREET, LIC NY 11104.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: (SPEDIZ. VIA AEREA *) AUSTRALIA $ A. 3.50; AUSTRIA SC. 28; *BELGIO FR. 75; *CANADA $ CAN. 2.5 (VANCOUVER $ CAN. 3); CIPRO Mils 850; *DANIMARCA KR. 15; *EGITTO E.P. 7.000; *FINLANDIA FMK 10; FRANCIA FR. 12; *GERMANIA D.M. 3.50; *GRECIA DR. 420; *INGHILTERRA P. 1.30; JUGOSLAVIA Din. 107; LUSSEMBURGO FL. 50; MALTA Cents 32; *NORVEGIA KR. 15; *OLANDA FL. 4; *PORTOGALLO ESC. 350; *SPAGNA PTS. 230; *SUD AFRICA RD. 7; *SVEZIA SKR. 15; SVIZZERA FRS. 2.80; SVIZZERA TICINO FRS. 2.50; TURCHIA L.T. 15.000; UNGHERIA FRN. 174; URSS Cop. -; *USA $ 2.25; *USA WEST COAST $ 2.50.

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA. TARIFFE: MODULO MM 40X30; FESTIVI, POSIZIONE DI RIGORE TARIFFA IN PROPORZIONE. OCCASIONALI 900.000 (1.080.000); COMMERCIALI 830.000 (996.000); PUBBLICITA' ELETTORALE 1.040.000 (1.248.000); RICERCHE DI PERSONALE, IL VENERDI' 830.000 (996.000); IL VENERDI' - LA DOMENICA 1.160.000; FINANZIARI E LEGALI 392.000 (990.000); NECROLOGI 12.800 LA PAROLA (FAMIGLIA 6.400); ANNIVERSARI/RINGRAZIAMENTI 11.700; ECHI DI CRONACA 26.000 LA LINEA; ECONOMICI VEDI RUBRICHE. PIU' IVA. IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE

Clamorosa sentenza per la bancarotta dell'istituto che fu guidato da Roberto Calvi

Crack Ambrosiano, tutti condannati

Gelli 18 anni, Ortolani 19, De Benedetti 6, Ciarrapico 5

DIECI ANNI DOPO

UNA sentenza contro le trame finanziarie e politiche della P2, principali responsabili della bancarotta del Banco Ambrosiano: Licio Gelli e Umberto Ortolani col contorno della loro corte equivoca, da dieci anni colpita, più che dalle condanne della magistratura, dal discredito e dalla riprovazione collettiva. Questa volta però la pena per il Venerabile è stata esemplare, 18 anni: per avere ammazzato entrambi i genitori, Pietro Maso ne dovrà scontare trenta.

Ma è anche una sentenza contro uno dei pochi imprenditori italiani internazionalmente noti e apprezzati, uno dei «condottieri» di cui da anni tutto il mondo parla. Ed è per questo che la sorpresa, la curiosità, lo scalpore si concentrano sulla condanna che ha colpito Carlo De Benedetti.

De Benedetti non ha mai nascosto l'ambizione di voler realizzare in una sola generazione ciò che ne richiede almeno due o tre. Con un suo progetto di etica imprenditoriale, imperniato sul valore del capitalismo come motore della storia.

Ma si sa, negli affari l'etica è un concetto sfuggente e l'eticità di ogni singola azione ha una soglia discutibile.

L'Ingegnere l'ha comunque varcata nella vicenda del Banco Ambrosiano che ieri, dopo quasi dieci anni di processi, gli ha procurato una grave condanna?

L'etica e i codici sono due cose diverse, ma è certo che nei vent'anni della sua scalata, tra De Benedetti e i codici c'è stato un «match» tra i più vivaci. Pochi più di lui hanno dato lavoro ad avvocati, giuristi, tribunali civili e giurì d'ogni tipo. Capita a chi va in fretta, forse troppo.

La condanna penale per ban-

Alberto Staterà

CONTINUA A PAGINA 2 PRIMA COLONNA

MILANO. Trentatre imputati, trentatre condanne: la terza sezione penale del tribunale di Milano ha pronunciato ieri mattina una raffica di dure sentenze di condanna per il fallimento del Banco Ambrosiano di Roberto Calvi.

A Licio Gelli e Umberto Ortolani, i due «burattinai» della Loggia P2, le pene più pesanti: 18 anni e 6 mesi al primo, 19 al secondo. A Carlo De Benedetti 6 anni e 4 mesi, a Giuseppe Ciarrapico 5 anni e 6 mesi. Tutti colpevoli, secondo la corte, di «concorso in bancarotta fraudolenta». Tutti gli imputati faranno ricorso in appello: il «giallo» continua.

Sono passati dieci anni dal crack della banca di Calvi e dalla morte, pochi mesi dopo, del banchiere, che venne trovato impiccato a Londra. Il suo istituto aveva un «buco» di mille miliardi, in gran parte finiti a foraggiare gli affari della P2.

Una sentenza dalla gravità senza precedenti, nella storia della finanza italiana. Accanto agli intrighi della P2, alle forze scatenanti del crack, il «giallo nel giallo» del ruolo di Carlo De Benedetti, un principe dell'imprenditoria italiana, oggi a capo di un gruppo da 90 mila dipendenti, presente in tutto il mondo. La sua condanna nasce dall'accusa di aver intascato più denaro di quanto gli spettasse per uscire dall'azionariato del Banco, pur conoscendo le condizioni pre-fallimentari in cui versava l'istituto che lo aveva avuto, per poche settimane, come consigliere d'amministrazione e vicepresidente.

Con De Benedetti, e per ragioni assai simili, sono stati condannati altri nomi rilevanti dell'imprenditoria italiana: da Orazio Bagnasco, il finanziere genovese che successe nella vicepresidenza all'Ingegnere, a Giuseppe Ciarrapico, oggi re delle acque minerali, ad Anna Bonomi Bolchini, all'epoca titolare di un impero immobiliare.

Indignate, durissime, le reazioni dei legali di tutti i condannati. Il pubblico ministero Dell'Osso, protagonista dell'accusa, è soddisfatto. Nell'aula bunker della sentenza, è l'unico che sorride.

U. Bertone, M. Gramellini, S. Marzolla, F. Poletti e A. Zeni

ALLE PAGINE 2, 3 E 4

Il venerabile

«Sapevo già come finiva»

MILANO. «Lo sapevo». Licio Gelli non spreca parole per la sentenza che lo condanna a 18 anni e 6 mesi. E l'avvocato di Umberto Ortolani, altro esponente di spicco della P2, commenta: «Questa è la pena che si dà per un omicidio, mentre qui si tratta solo di soldi».

L'ingegnere

«Incredibile, stupefacente»

MILANO. Per i giudici milanesi anche Carlo De Benedetti, patron del secondo gruppo industriale italiano, è colpevole: sei anni e quattro mesi per bancarotta fraudolenta. «Sentenza inaspettata e sconcertante» dicono i legali dell'Ingegnere che annunciano ricorso.

Il mediatore

«Giustizia stalinista»

MILANO. «Il tribunale non ha fatto giustizia. Io avevo restituito tutto. Questa è una sentenza stalinista». Giuseppe Ciarrapico, presidente della Roma Calcio e imprenditore vicino a Giulio Andreotti, commenta così la sua condanna a cinque anni e sei mesi.

LA LEGA A ROMA

BOSSI E I SUOI SULL'USCIO DEL PALAZZO

ROMA

E fermatevi che siamo della Rai! - grida disperato il cameraman - Aho'! Può essere un momento storico, no?». E allora corri, signor cameraman della Rai. Sbrigati perché questi non ti sentono, si stanno muovendo a passo di carica, sono le dieci del mattino e da Montecitorio già marciano sul Senato. Marziani sono. In fila per uno, tutti dietro un signore alto come un faro, il braccio levato, il telefonino cellulare in mano e l'antenna che spunta. Guida turistica? Nossignori. E' Alessandro Patelli, un lungagnone bergamasco, idraulico e responsabile organizzativo della Lega Nord.

«Andiamo, il Senato è là dietro». Unduè, unduè, alt! «Ci siamo tutti?». Sì. Davanti alla Camera, Diego Novelli, ex sindaco di Torino e neodeputato della Rete, osserva lo strano gruppetto: «Ma chi sono?». I suoi colleghi della Lega Nord, onorevole. «Ma va? Tutti quelli lì in fila?...». Marziani, appunto. Sbarcati laggiù, dall'angolo di via del Corso, nientemeno che dal 95, l'autobus di linea. E il 95 l'avevano preso alla stazione Ostiense: 800 lire. E all'Ostiense erano arrivati con il trenino da Fiumicino: 6 mila lire. Niente taxi dall'aeroporto, unduè, unduè, su e giù per le scale mobili fino al trenino.

Sveglia quand'era ancora buio, per questo primo giorno a Roma. Aerei alle 7, chi da Milano, chi da Torino, chi da Genova, Bergamo, Venezia e Bologna. Chi con l'abito nuovo, come il senatore bresciano Francesco Tabladini. Chi con capello fresco fresco di barbiere, come il deputato Giulio Arrighini, altro bresciano. Emozionati? Maria Cristina Rossi, veterinario milanese, si addormenta in aereo, un wafer al cioccolato in bocca. Marco Formentini, l'economista che sarà capogruppo a Montecitorio, legge avido il *Sole 24 ore*. Corrado Peraboni, futuro notaio, guarda divertito la sua foto su *Epoca*.

Da Fiumicino in treno verso Roma: «Si risparmia tempo e denaro», fa l'oculato Patelli. Silvio Magistroni, commerciante di Vigevano, guarda

Giovanni Cerruti

CONTINUA A PAG. 8 SECONDA COLONNA

STEINBECK INEDITO

Emiliano Zapata I baffi del mito

«Emiliano Zapata è stato il mio mito». Lo scrisse John Steinbeck in un testo rimasto sconosciuto e inedito per 40 anni, che pubblichiamo. Il futuro premio Nobel aveva studiato la vita del rivoluzionario messicano per la sceneggiatura del film girato da Elia Kazan con Marlon Brando.

John Steinbeck A PAGINA 15

Dopo il ritiro dei sovietici, sconfitto il regime. Ora si teme un bagno di sangue

Afghanistan, i mujaheddin hanno vinto

Kabul è caduta, mistero sulla sorte di Najibullah

ISLAMABAD. La lunga guerra dei mujaheddin sta volgendo al termine: i guerriglieri islamici avrebbero preso Kabul e il presidente Najibullah sarebbe prigioniero. Secondo l'agenzia di stampa russa, che cita come fonte il ministro degli Esteri afghano Abdul Wakil, il presidente sarebbe stato arrestato dai mujaheddin, ormai padroni della capitale, mentre cercava di fuggire. Ma, secondo altre notizie, arrivate in serata, sarebbero generali ribelli di Najibullah a controllare Kabul: avrebbero formato un consiglio militare comandato dal viceministro della Difesa generale Nabi Asimi. E forze del generale Momin e del generale Asif Dilawer avrebbero occupato l'aeroporto internazionale. Non si sa se i generali abbiano fatto tutto ciò per dividere il potere coi mujaheddin, con i quali già esistevano patti del genere nella provincia di Parwan, 50 chilometri a Nord di Kabul.

Giulietto Chiesa A PAGINA 9

Il presidente Najibullah

Libia, i «Patriots» in Sicilia

Gli anti-Scud schierati a Sigonella contro gli attacchi di Gheddafi

di Andrea di Robilant A PAGINA 7

Craxi a pranzo con De Mita

E parte la corsa alle poltrone per Camera, Senato e governo

di Augusto Minzolini A PAGINA 5

Scrutini ed esami a rischio

Rotte le trattative per la scuola si annuncia una raffica di scioperi

di Gian Carlo Fossi A PAGINA 10

Leona Helmsley, regina degli alberghi, in cella a 71 anni: si è presentata al cancello in limousine

L'Empire State Building spento per amore

Così il proprietario rende omaggio alla moglie incarcerata per tasse

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Erano le nove di sera sulla Quinta Strada. E, come per effetto di un refolo di vento magico e malizioso, tutte le luci dell'Empire State Building si sono oscurate. Corto circuito? Black-out? Maledizione divina? No, amore. Il vecchio Harry Helmsley, ultraottuagenario e immobile nel suo letto, aveva dato l'ordine: «Lights out», spegnete. In quello stesso momento, a 800 miglia di distanza, in un camerone a 32 letti della prigione di Lexington, Kentucky, le sorveglianti stavano girando gli interruttori per il riposo notturno. Harry l'aveva calcolato. La sua Leona, l'amore della sua vita, era lì, in uno di quei letti, probabilmente con gli occhi sbarrati in un misto di paura e di indignazione.

Leona Helmsley, la tigre di New York, multimiliardaria moglie di un multimiliardario, aveva perso poche ore prima la sua ultima battaglia. Non è riuscita a evitare la galera, nemmeno svenendo in tribunale, nemmeno sostenendo che senza di lei il suo Harry sarebbe morto di dolore, nemmeno facendo esibire dai suoi avvocati cartelle mediche piene di grafici perentori: «Per questa donna, di 71 anni, con le sue debolezze cardiovascolari, il carcere equivarrebbe a una condanna a morte». Niente da fare: in galera, in un carcere con un buon ambulatorio ma nemmeno in uno di quegli ospedali che, in Paesi civili, non si negano neppure a un mafioso pluriomicida di 35 anni in buona salute. L'America è crudele: se non paghi le tasse, vai in galera anche se sei Leona Helmsley e possiedi mezza Manhattan.

E Harry ha spento le luci dei suoi grattacieli, anche dello Helmsley Building sulla Park Avenue, dove, nell'attico con ori e marmi, viveva assieme alla sua Leona. Non è in condizione di andarla a trovare a Lexington. Difficilmente ha di fronte a sé, per attenderla, altri quattro anni di vita, il tempo che lei dovrà stare in galera, a meno che non le concedano prima la libertà vigilata. Ma potrà cominciare a chiederla solo tra un anno e mezzo.

Mentre si spegnevano le luci, Harry deve aver pensato che, almeno, Leona, in galera c'è andata con orgoglio, con il suo stile, quello che l'aveva spinta, prima di essere accusata di aver evaso il fisco per un miliardo e mezzo circa, a dichiarare fiera alla tv: «Le tasse le devono pagare solo i poveri». C'è andata con il suo aereo privato fino a Louisville, poi una «limousine» l'ha depositata davanti all'ingresso del carcere prima della perquisizione di rito. Poi ha indossato la tuta blu. E, mentre cercava di prendere sonno, non poteva sapere che, a New York, mentre il suo Harry spegneva le luci dell'Empire, la gente protestava arrabbiata. Ma non per lei. Perché, senza le luci dell'Empire, la «skyline», la linea dei grattacieli contro il cielo, perdeva una delle sue principali bellezze. «Ridatecela, non avete il diritto di privarcene».

Paolo Passarini

OGGI

di Guido Ceronetti

L'autorità che un altro ha su di noi non viene né dalla sua posizione né dalla sua fama. Nasce spontaneamente e a prima vista in colui di cui sentiamo docilmente la superiorità.

Odilon Redon,
A sé stesso,
diario del 1878

Per Civiltà Cattolica se i fedeli non ci pensano più è colpa del clero

«L'inferno c'è e brucia davvero»

I gesuiti: sbagliano preti e vescovi a non parlarne

ROMA. L'inferno esiste. E il torto di sacerdoti, vescovi e fedeli è nel ricordarsene troppo poco. A richiamare la realtà del fuoco eterno per i peccatori incalliti è «Civiltà cattolica», che gli dedica un editoriale. L'inferno è descritto a tinte vivide: «Esiste, è eterno; è la sorte di chi muore in peccato mortale; segue immediatamente la morte; è una terribile sofferenza, soprattutto per la privazione di Dio». Il testo pubblicato sulla rivista dei gesuiti - approvato preventivamente dalla Segreteria di Stato - serve anche a far conoscere il pensiero delle autorità vaticane su un aspetto della dottrina cattolica poco presente nella vita di tutti i giorni. Per «Civiltà cattolica» se molti fedeli non pensano più all'inferno la colpa va attribuita anche alla pubblicistica teologica e alla predicazione di sacerdoti e vescovi.

S. Berrettoni A PAGINA 13

Nuovo capitolo nel crack Ambrosiano, le prime severe condanne dopo 199 udienze

Tutti colpevoli, ma dieci anni dopo

Bancarotta da 1000 miliardi per foraggiare la P2

MILANO. Sono pressoché attonite le facce degli avvocati mentre Fabrizio Poppi, presidente della terza sezione del tribunale, legge la sentenza che mette fine al processo (di primo grado) per il crack del Banco Ambrosiano. Mai viene pronunciata la parola «assoluzione»; è solo una sequenza di «dichiara colpevole e condanna». Per tutti. Per Carlo De Benedetti, che ha avuto 6 anni e 4 mesi. Per Giuseppe Ciarrapico condannato a 5 anni e 6 mesi. Per il vertice della Loggia P2: 18 anni e sei mesi a Licio Gelli, 19 anni per Umberto Ortolani. Per gli ex amministratori del Banco e per i funzionari dell'ufficio estero. Per faccendieri e simili. Tutti colpevoli, secondo la corte, di «concorso in bancarotta fraudolenta».

Principi del foro di mezza Italia, parcelle miliardarie, arringhe appassionate: tutto infranto contro un muro di condanne che hanno ricalcato (in qualche caso anche leggermente inasprito) le richieste del pubblico ministero, Pierluigi dell'Osso. Che ieri, durante la lettura delle sentenza, si è ritrovato a fianco il procuratore capo, Francesco Saverio Borrelli: «Sono qui per testimoniare che in tutto questo tempo sono stato sempre vicino al collega dell'Osso». E' stata l'intera procura di Milano a raccogliere i frutti di 10 anni di lavoro».

Tanti ne sono passati da quando, nel giugno del 1982, Roberto Calvi sparì lasciando la banca di cui era stato presidente (e nei fatti «padrone assoluto») in pieno dissesto. Lui fu ritrovato pochi giorni dopo a Londra impiccato sotto il ponte dei «Frati neri», e ancora adesso manca una risposta precisa alla domanda: suicidio o omicidio? La sua banca, lo storico Banco Ambrosiano piantato nel cuore dell'«operosa Milano», aveva un «buco» di oltre mille miliardi.

Da allora sono seguiti anni di indagini per scoprire i mille canali da cui quel denaro era uscito. Finiti nel maggio del '90, quando era cominciato il processo. Un processo complesso, con 199 udienze, spostamenti della corte a Roma e in Svizzera, decine di sedute dedicate a sviscerare ogni singolo argomento.

Alla fine di tutto questo, ieri la sentenza. La prima condanna, per pure ragioni alfabetiche, è quella contro Fausto Annibaldi: fa parte di quel gruppo genericamente definito dei «faccendieri». Quelli che si attaccarono al carro di un Calvi ormai in serie difficoltà, promettendo appoggi politici e finanziari in cambio di cospicui finanziamenti. Personaggi, per intenderci, come Francesco Pazienza, Maurizio Mazzotta e quel Flavio Carboni che accompagnò Calvi a Londra nel suo ultimo viaggio.

Nomi ben diversi si ritrovano nell'elenco degli amministratori e sindaci del Banco Ambrosiano. Per lo più nomi di solida borghesia, e nobiltà, lombarda e veneta. Come Federico Gallarati Scotti, Gianpaolo Melzi d'Eril, Enrico Palazzi Trivelli, Mario Valeri Manera, Giuseppe Zanon di Valgiurata. E ancora Carlo von Castelberg, Giacomo di Mase, Stefano Marsaglia, Antonio Confalonieri, Mario Davoli, Francesco Monti e Giuseppe Prisco, avvocato e vicepresidente dell'Inter. Tutti condannati a pene dagli otto anni e due mesi in su per aver «concorso con Calvi nell'occultamento e comunque nella distruzione del patrimonio sociale dell'azienda». Per quanti di loro ebbero responsabilità operative, come Roberto Rosone e Carlo Olgiati, le pene sono state ancora più severe.

La corte non è stata leggera nemmeno con i funzionari dell'ufficio estero del Banco: Adriano Bianchi, Alessandro Mennini, Giacomo Botta, Carlo Costa, Filippo Leoni. Perché furono loro, quantomeno con un colpevole «silenzio-assenso» a permettere a Calvi di spogliare il Banco a favore delle «consociate estere». Che altro non erano se non scatole vuote inventate all'uopo.

Da quelle consociate partì poi il fiume di denaro verso il vertice della P2: ecco le condanne a Gelli e Ortolani; ecco i 14 anni a Bruno Tassan Din, «longa manus» della Loggia all'interno della Rizzoli, di cui era stato amministratore delegato.

Infine, i grossi nomi dell'imprenditoria che ebbero rapporti (di finanziamento, di responsabilità di gestione) con un Banco Ambrosiano ormai boccheggiante. Come Orazio Bagnasco, entrato in extremis al posto di De Benedetti nel ruolo di vicepresidente. Come Anna Bonomi Bolchini, che ricevette dall'Ambrosiano 10 milioni di dollari: e la Corte non ha creduto che fossero «la restituzione di un debito personale contratto da Calvi». Come Giuseppe Ciarrapico che ebbe dal Banco 39 miliardi: esattamente quanto gli serviva per acquistare l'Ente Fiuggi; soldi che ha restituito ma che, secondo il tribunale, aveva ottenuto senza offrire le necessarie garanzie».

Come, infine, l'ingegner Carlo De Benedetti che entrò nell'Ambrosiano nel dicembre '81 con la carica di vicepresidente e ne uscì 65 giorni dopo. Ma come ne uscì? I suoi guai giudiziari stanno tutti in 27 miliardi che l'Ingegnere ebbe andandosene dal Banco: erano il pagamento anticipato di azioni della Brioschi (una società del gruppo Cabassi) che la Centrale, finanziaria dell'Ambrosiano, si era impegnata a collocare sul mercato. Aveva diritto a quei soldi De Benedetti? E, soprattutto, poteva sapere che provenivano da una banca ormai in dissesto? E' un punto su cui la magistratura, prima della sentenza, si era divisa praticamente a metà. Tanto è vero che l'Ingegnere è finito sotto processo solo in base al ricorso della procura (che, in verità, gli aveva sempre contestato il reato di estorsione) mentre i giudici istruttori lo avevano prosciolto con formula piena.

Ieri, anche per l'Ingegnere, la condanna. A cui si aggiungono, come per tutti gli imputati, le «pene accessorie»: interdizione perpetua dai pubblici uffici; impedimento, per dieci anni, a esercitare uffici direttivi presso qualsiasi impresa. Sono pene più formali che reali perchè non immediatamente esecutive e comunque comprese nel condono. Mentre è concreto il rischio per tutti gli imputati di dover mettere mano al portafoglio: la corte ha decretato infatti un risarcimento provvisorio alla parte civile di cento miliardi.

Il primo che ha cominciato, forzatamente, a pagare è Tassan Din: gli avevano sequestrato un conto di un miliardo e trecento milioni, il tribunale ha stabilito che venga «girato» alle parti lese. Più sferzante degli altri il suo avvocato, Gaetano Pecorella: «Una sentenza khomeinista. Fortuna che si sono dimenticati che c'è il taglio della mano». Se non «irati», quantomeno «amareggiati» e «increduli» si sono comunque definiti tutti i legali. Soddisfatto il rappresentante dell'accusa? Dell'Osso risponde diplomaticamente: «Io penso che un pubblico ministero il processo non lo vince e non lo perde, lo fa. Però il fatto che il tribunale, che ha vagliato ogni elemento fin nei minimi dettagli, abbia accolto la mia tesi è certo un motivo di soddisfazione». Così dice: e nell'aula-bunker, scelta solo per motivi di spazio, perché di detenuti non c'è nessuno, è l'unico che sorride.

Susanna Marzolla

Gelli replica sarcastico «Si sapeva già tutto»

MILANO. Diciannove anni per una bancarotta? Certo mai in Italia era stata comminata simile pena per simile reato. Ma Umberto Ortolani e Licio Gelli (che ha avuto solo sei mesi in meno del suo comprimario piduista) sono stati qualcosa di più di semplici «bancarottieri». Dell'Osso e i giudici istruttori definiscono la Loggia P2 «tenebroso strumento di potere che per molti anni ha costituito la buona stella di Roberto Calvi, il suo nume tutelare». E' quindi un rapporto strettissimo quello che lega il presidente dell'Ambrosiano al vertice della Loggia, quasi un connubio politico-affaristico. Racconta Angelo Rizzoli nelle sue testimonianze: «Ci erano noti i rapporti tra Gelli, Ortolani e Calvi, rapporti di affari e di altro genere, tanto che parlavamo di loro con la sigla GOC. Quando ci si riferiva ad operazioni che li riguardavano, nelle quali era problematico stabilire dove cominciasse l'interesse dell'uno e finisse quello dell'altro, si usava dire da parte nostra: sono cose del GOC».

Cosa del GOC era senz'altro l'«operazione Bellatrix»: era questo il nome di una società di Panama che aveva avuto dall'Ambrosiano «prestiti» per 184 milioni di dollari (valuta del 1982).

Quei soldi dovevano servire, grazie anche all'aiuto di Tassan Din, ad impadronirsi della casa editrice Rizzoli e «portarla definitivamente sotto la sfera di controllo della P2». Un'impresa impossibile? Affatto, almeno stando ai racconti dello stesso Tassan Din, che della Rizzoli era amministratore delegato. Ad esempio ha spiegato come e dove, prima che scoppiasse lo scandalo, si decideva il nome del direttore del Corriere della Sera: non negli uffici del quotidiano; e non si cercavano meriti giornalistici.

L'affare Bellatrix è emblematico del modo di procedere: denaro, tanto denaro, per finanziare le trame della Loggia, per aumentare il suo potere, politico ed economico, dei personaggi al vertice.

E' sempre denaro dell'Ambrosiano. Quanto? A Licio Gelli i giudici hanno calcolato un «finanziamento» di 82 milioni di dollari e 2 milioni e mezzo di franchi svizzeri (pressappoco 120 miliardi) tutti depositati in banche elvetiche. Ortolani lo ha superato: 224 milioni di dollari e 15 milioni di franchi svizzeri (circa 330 miliardi).

Cifre che rendono poco credibile l'atteggiamento «vittimistico» tenuto dai capi piduisti al processo. Gelli, che rinuncia «per protesta» alla difesa, si fa rappresentare da un avvocato d'ufficio e, avvertito della sentenza, risponde con un laconico: «Lo sapevo».

Ortolani, che lancia sibillini messaggi fin dalla prima udienza («Meglio qui che morto»). E il suo avvocato, Domenico Contestabile, che nell'arringa dice che la P2 è stata inventata da giornali e politici e, dopo la sentenza, commenta: «Ci vorrebbe più rispetto per la vita umana. Questa è la pena che si dà per un omicidio, mentre qui si tratta soltanto di soldi». **[s. mr.]**

COSI' LA SENTENZA

Nome	Pena	Richiesta P.M.
CARLO DE BENEDETTI	6 anni 4 mesi	[6 a. 2 m.]
GIUSEPPE CIARRAPICO	5 anni 6 mesi	[5 a. 2 m.]
ANNA B. BOLCHINI	7 anni 6 mesi	[7 a. 6 m.]
LICIO GELLI	18anni 6mesi	[18a. 4m.]
FLAVIO CARBONI	15 anni	[15 a. 4 m.]
FRANCESCO PAZIENZA	14 anni	[15 a.]
BRUNO TASSAN DIN	14 anni	[14 a.]
UMBERTO ORTOLANI	19 anni	[18 a. 8 m.]
ORAZIO BAGNASCO	7 anni 6 mesi	[7 a. 8 m.]

AMMINISTRATORI

Nome	Pena	Richiesta P.M.
CARLO OLGIATI (V.P.)	12 anni	[11 a. 2 m.]
ROBERTO ROSONE (V.P.)	12 anni	[11 a. 2 m.]
F. GALLARATI SCOTTI	8 anni 8 mesi	[8 a. 10 m.]
GIAMPAOLO MELZI D'ERIL	9 anni	[8 a. 10 m.]
E. PALAZZI TRIVELLI	8 anni 8 mesi	[8 a. 10 m.]
MARIO VALERI MANERA	8 anni 8 mesi	[8 a. 10 m.]
GIACOMO DI MASE	8 anni 8 mesi	[8 a. 6 m.]
STEFANO MARSAGLIA	8 anni 8 mesi	[8 a. 6 m.]
GIUSEPPE PRISCO	8 anni 8 mesi	[8 a. 6 m.]
G. ZANON DI VALGIURATA	8 anni 8 mesi	[8 a. 6 m.]
CARLO VON CASTELBERG	8 anni 8 mesi	[8 a. 6 m.]
MARIO DAVOLI	8 anni 8 mesi	[8 a. 6 m.]
ANTONIO CONFALONIERI	8 anni 2 mesi	[8 a. 2 m.]

SINDACI

Nome	Pena	Richiesta P.M.
FRANCESCO MONTI	8 anni 8 mesi	[8 a. 10 m.]

FUNZIONARI

Nome	Pena	Richiesta P.M.
GIACOMO BOTTA	11 anni	[12 a. 5 m.]
CARLO COSTA	10 anni 6 mesi	[12 a. 5 m.]
FILIPPO LEONI	12 anni	[12 a. 5 m.]
ALESSANDRO MENNINI	6 anni 9 mesi	[7 a. 2 m.]
ADRIANO BIANCHI	6 anni 6 mesi	[6 a. 8 m.]

BENEFICIARI

Nome	Pena	Richiesta P.M.
MAURIZIO MAZZOTTA	14 anni 4 mesi	[15 a.]
EMILIO PELLICANI	5 anni	[5 a.]
MARCO CERUTI	9 anni 8 mesi	[10 a.]
FAUSTO ANNIBALDI	7 anni 5 mesi	[7 a. 8 m.]
GENNARO CASSELLA	5 anni 4 mesi	[5 a. 4 m.]

Tra parentesi le richieste del P.M.

Il caso Ior

Un intrigo in Vaticano

MILANO. Lettere di patronage: per anni la vicenda del Banco Ambrosiano ha ruotato attorno a questa questione. Erano lettere, scritte a Calvi, in cui l'Istituto Opere di Religione, la finanziaria del Vaticano, riconosceva il suo «patrocinio» su tutta una serie di società panamensi e lussemburghesi. Quelle società abbondantemente finanziate dalle consociate estere dell'Ambrosiano: in pratica il terminale dei fondi sottratti alla banca.

Ma quando i liquidatori del Banco ormai fallito bussarono in Vaticano, si sentirono dire che quelle lettere erano state solo «un favore» e che i debiti contratti non sarebbero stati pagati. Non si trattava di quattro lire: l'allora (ottobre '82) ministro Beniamino Andreatta quantificò in 1287 milioni di dollari il debito «dello Ior e di sue patrocinate».

Tra il Vaticano le centoventi banche creditrici dell'Ambrosiano cominciò allora una lunga trattativa che si concluse due anni dopo con un accordo: lo Ior si impegnava a versare 244 milioni di dollari. Lo definiva però un «contributo volontario» e tra le clausole faceva scrivere di «non avere alcuna responsabilità in ordine al dissesto dell'Ambrosiano».

Questo l'accordo economico. Ma c'erano responsabilità penali? I magistrati milanesi ne erano convinti, tanto che i giudici istruttori Antonio Pizzi e Renato Bricchetti spiccarono tre mandati di cattura. Monsignor Paul Marcinkus, Luigi Mennini e Pellegrino De Stroebel, cioè il vertice dello Ior, furono accusati di concorso in bancarotta fraudolenta.

Quei mandati di cattura, però, non furono mai eseguiti. Non solo: lo Ior è risultato intoccabile dalla magistratura italiana. A deciderlo era stata nel 1987 la Corte di Cassazione con una sentenza «senza rinvio» contro la quale fu inutile anche il ricorso dei giudici istruttori alla Corte Costituzionale.

Lo Ior è rimesto così fuori del processo. Eppure era stato uno strumento essenziale nell'ascesa e nelle trame di Calvi. Lo aveva raccontato un altro finanziere finito in bancarotta e morto (anche qui: come?), Michele Sindona: «Io stesso suggerii a Calvi di trovare un sistema per far entrare lo Ior: con il nome del Vaticano c'era garanzia di porte aperte nel mercato internazionale». Quelle porte si aprirono, ma su una voragine di debiti. **[s. mr.]**

DALLA PRIMA PAGINA

DIECI ANNI DOPO

carotta fraudolenta nel processo per l'Ambrosiano, sia pure in primo grado, è diversa. Non è soltanto un «vulnus» grave all'immagine dell'Ingegnere, ma è un giudizio su un'intera avventura imprenditoriale, segnata da molti successi. Ed è anche un colpo durissimo all'immagine ed alla credibilità dell'imprenditoria italiana nel mondo.

Prima gli interrogativi erano: perché mai De Benedetti si è infilato nell'Ambrosiano, cioè in un'impresa che difficilmente avrebbe potuto rivelarsi limpida? Per smania di potere e di denaro, cioè nella convinzione di poter comunque trarre vantaggio da un'avventura finanziaria in un ambiente palesemente contaminato? Per ingenuità? Fatto sta che chi naviga certi mari ha più probabilità di finire sugli scogli.

Spazzati via gli interrogativi di natura etica e psicologica, i giudici hanno ora deciso che l'Ingegnere ha portato via denari al Banco Ambrosiano, sapendo la fine che l'Istituto avrebbe fatto.

Una sentenza è una sentenza e per discuterla c'è l'appello. Ma la vicenda processuale che a questa sentenza ha condotto suscita sbigottimento. Non soltanto perché si è lasciato che per un decennio un gruppo industriale e finanziario dell'importanza di quello capeggiato da De Benedetti subisse i traumi di una questione giudiziaria, con i relativi effetti sui corsi dei titoli e sulle finanze dei risparmiatori. Ma soprattutto perché fino a due anni fa l'accusa all'Ingegnere non era di bancarotta, ma di estorsione.

L'estorsione è un reato più odioso della bancarotta e per molti anni di questo De Benedetti era stato accusato dal giudice Dell'Osso. Calvi, ricattato dal suo vicepresidente, si era risolto a versargli più del dovuto per levarselo dai piedi.

Tutti i giudici che si sono occupati della vicenda, e non sono pochi, hanno sempre escluso, infatti, la bancarotta.

Abbiamo sotto gli occhi la prima requisitoria del pubblico ministero Dell'Osso, che rileva come la «contrapposizione frontale» tra Calvi e De Benedetti, nei due mesi di permanenza di quest'ultimo nel consiglio d'amministrazione dell'Ambrosiano, gli valga la «scriminazione» per bancarotta fraudolenta. L'ordinanza dei giudici istruttori Pizzi e Bricchetti, che parlano di «assoluta estraneità di De Benedetti ai fatti di bancarotta fraudolenta contestati agli altri amministratori della Banca». La requisitoria dei sostituti procuratori Urbisci, Simoni e Di Palma, che confermano questa tesi. La sentenza del giudice istruttore del tribunale civile, Rerdorf, che nella causa promossa contro De Benedetti ha condannato il Banco Ambrosiano al pagamento delle spese processuali. Com'è possibile che le opinioni della magistratura possano cambiare così radicalmente?

Quando traumaticamente uscì dall'Ambrosiano, De Benedetti riottenne 52 miliardi da Pesenti e 27 da Cabassi, che lo pagarono con soldi presi in prestito dall'Ambrosiano e poi regolarmente restituiti.

Perché Calvi autorizzò questi crediti? Qui è, se mai, il nodo della questione. Fu minacciato dall'Ingegnere, che pure aveva pubblicamente denunciato fin dall'inizio intimidazioni del tenebroso presidente dell'Ambrosiano?

Una risposta non l'abbiamo e ci mancano gli strumenti giuridici per procurarcela, ma l'impressione è che se l'Ingegnere merita una condanna per questo caso, la sua colpa, più che la bancarotta, è stato l'ingresso in quell'Ambrosiano.

Alberto Statera

La Borsa assolve

I titoli Cir resistono

MILANO. Condannato (per ora) in tribunale, assolto in piazza Affari. Il giovedì nero di Carlo De Benedetti, almeno in Borsa non ha avuto le ripercussioni che, a sentenza appena nota, qualcuno sul «parterre» aveva temuto.

Durissimi i primi minuti con la speculazione scatenata ad approfittare dell'incredulità degli operatori: -4,4% è stata la caduta «a botta calda» dell'Olivetti nell'avant bourse, da 1572 a 1475 la quotazione della Cir sul circuito telematico.

Negli stessi minuti a Parigi, attorno a Cerus, l'holding parigina dell'Ingegnere, era il caos: a senso unico gli ordini - vendere, vendere, vendere - e prezzi giù a -6,3%.

Identica reazione, negativa, sul cirquito Seaq di Londra. Ma poi stupore e incredulità hanno lasciato il posto a qualche ragionamento più serio e a qualche intervento di sostegno. A Parigi Cerus ha chiuso a -4,86%. Al Seaq l'Olivetti ha perso 10 lire in più che a Milano, dove la giornata è finita con con un ripiegamento tutto sommato contenuto (il 2,65% per la Cir, il 2,80% per l'Olivetti, l'1,47% per Cofide) e in parte recuperato nelle contrattazioni dopo la chiusura.

Per non parlare dei titoli minori che hanno tutti chiuso positivamente: bene l'Espresso (+2,28%), la Repubblica (+1%), la Rejna (+2,2%), la Sasib (+1,05%), la Sogefi (0,76%), la Tecnost (0,71%), la Teknecomp (+2,3%) e Valeo (+0,97%).

Niente mazzata, dunque. Anche se, a detta degli operatori, il peggio potrebbe arrivare oggi: dall'estero potrebbero arrivare ordini di vendita, la speculazione potrebbe rianimarsi, dai borsini potrebbe riversarsi su piazza Affari qualche reazione scomposta. Insomma, gli uomini di piazza Affari non hanno voltato le spalle a uno dei loro eroi. **[a. z.]**

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
Paolo Mieli
CONDIRETTORE
Ezio Mauro
VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina
REDATTORI CAPO CENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Caissotti di Chiusano
Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI
Enrico Auteri
Furio Colombo
Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Mattioli
Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, via G. Bruno 84, Torino
STT srl, via C. Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
CONCESSIONARIA PUBBLICITA'
Publikompass Spa
v. Carducci 29, Milano, tel. (02) 85.961
c. M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 65.211
(altre filiali in/sotto annunci economici)

Reg. Trib. di Torino n. 013/1936
Certificato n. 1990 del 13/12/1991
La tiratura di giovedì 16 aprile 1992 è stata di 521.087 copie

Sentenza più dura della richiesta del pm: 6 anni e 4 mesi. Lo snodo cruciale del caso Cabassi

De Benedetti, un giallo nel giallo

Prosciolto da un reato, condannato per un altro

MILANO. Ore dieci e undici: l'ingegnere De Benedetti Carlo è colpevole. Prima di lui il giudice Fabrizio Poppi ha già recitato 31 condanne e nessuno, nella numerosa squadra di collaboratori della Cir corsi nell'aula bunker davanti a San Vittore, si fa più illusioni.

Ma l'emozione è forte lo stesso: il patron del secondo gruppo industriale italiano, più di 90 mila dipendenti, da ieri ha sulle spalle una condanna a sei anni e quattro mesi per un'accusa tremenda, la bancarotta fraudolenta, forse la più infamante per chi opera nella finanza e nei grandi affari internazionali.

De Benedetti accoglie la notizia all'estero, pochi minuti dopo. E' partito da Torino la sera prima, «per affari». Il programma? Una pausa di vacanze, magari al mare prima di rituffarsi nella questione Olivetti. Ma la stangata dei giudici milanesi ha cambiato tutto. Scatta il piano di difesa sui mercati finanziari, si mettono in moto i ricorsi in appello. E lui, l'ingegnere, da ieri sera è di nuovo sulla plancia di comando per dirigere le operazioni dal quartier generale della Cir in via Ciovassino. Per ora non parla, lascia che siano gli avvocati a far partire l'offensiva legale.

«Sentenza inaspettata e sconcertante» recitano in coro i legali dell'ingegnere. Dicono Giandomenico Pisapia e Marco De Luca: «Nel corso del dibattimento non è emersa una sola prova di corresponsabilità dell'ingegner De Benedetti nel dissesto del Banco Ambrosiano ed era lecito attendersi che venisse confermato il provvedimento assolutorio emesso dai giudici istruttori e le conclusioni favorevoli del tribunale civile, della procura generale presso la corte d'appello e di quella presso la Cassazione».

Già, perché la condanna di ieri segna solo una tappa di un ping pong giudiziario che dura da parecchi anni, tra assoluzioni, accuse minori e nuovi colpi di scena. Ecco, i fatti, in sintesi. De Benedetti entra nell'Ambrosiano il 18 novembre dell'81 acquistando per 50 miliardi il 2% del capitale e ne esce 65 giorni dopo, il 22 gennaio '82. In quei mesi l'ingegnere, come vicepresidente del Banco, ingaggia una dura battaglia con Calvi per aver risposte sui veri debiti del Banco. All'uscita, il presidente dell'Olivetti viene liquidato con 81 miliardi circa: una parte (54 miliardi) corrisponde alla cifra investita, un'altra (27 miliardi) li riceve in cambio di un pacchetto di azioni Brioschi, società del gruppo Cabassi, che lo stesso Ambrosiano si era impegnato a rilevare.

Basta questo trattamento di favore, questo guadagno a pochi mesi dal crack del vecchio Banco, a giustificare l'accusa (e la condanna) per bancarotta? In questi anni la magistratura si è divisa: prima, all'inizio dell'inchiesta, il sostituto procuratore Pierluigi dell'Osso parla di «ingiusto profitto» per l'ingegnere, frutto di «una formidabile pressione psicologica» nei confronti di Calvi, ormai alle corde e chiede il rinvio a giudizio per estorsione.

Poi, i giudici istruttori Pizzi e Brichetti si schierano per l'ingegnere che viene prosciolto dagli addebiti (è il 7 aprile dell'89) «perché il fatto non sussiste».

Ma la battaglia del Banco si gioca su più fronti: prima pm e giudici prosciolgono De Benedetti dall'accusa di bancarotta, poi la procura presenta appello (ma l'accusa è solo di estorsione). Tanti episodi, tra cui la vittoria di De Benedetti, di fronte al tribunale civile, contro le pretese dei liquidatori, prima del colpo di scena.

Il 6 marzo 1990 la sezione procedimenti speciali lo incrimina per bancarotta con tanto di mandato di comparizione. Nuove battaglie sul palcoscenico della Cassazione e della procura di Milano fino alla svolta del 12 marzo '91 in piena guerra per il controllo della Mondadori. «Sono sconcertato per un provvedimento ingiusto», si sfoga allora l'ingegnere. «Delusione, amarezza ma anche serenità, questo è il mio stato d'animo», dichiara ai giornali di fronte alle inattese contestazioni dei magistrati milanesi. E contrattacca con le sue verità. «Non fui io - dice - ad andarmene, ma fui costretto da Calvi perché contestavo la sua gestione». Falso, aggiunge, sostenere che da quell'avventura lui ne uscì con un profitto illecito. «Il patrimonio del Banco - replica alle contestazioni - con la mia uscita non ha subito alcun danno, neppure per una lira. Io ho solo conseguito la restituzione di quanto sborsato e dovuto. Per questo il provvedimento risulta incomprensibile e profondamente ingiusto».

A queste considerazioni, da ieri, se ne possono aggiungere altre: il presidente della Cir, lasciano intendere i suoi collaboratori, ritiene che la «mazzata» in arrivo dai giudici non cambia assolutamente niente nei piani del gruppo né avrà conseguenze sull'attività operative delle aziende anche perché l'interdizione dalle cariche sociali e dall'esercizio di imprenditore, pur prevista dalla sentenza, è già condonata. La guerra, insomma, è solo iniziata e proseguirà fino alla Cassazione e, magari, fino alla vittoria.

Ma, per ora, la realtà è amara: la magistratura ha emesso il primo verdetto ed è un colpo destinato a lasciare il segno: in Italia ma, soprattutto all'estero. Bancarotta fraudolenta, soprattutto quando si parla di banche, è una condanna che pesa.

Ugo Bertone

Bagnasco

«La coscienza è tranquilla»

MILANO
DALLA REDAZIONE

Dopo la condanna, la vacanza. Lui, l'ingegner Orazio Bagnasco, reduce da mille battaglie, non è tipo da farsi impressionare. E così, quando poco dopo le dieci di ieri, ha ricevuto da Milano la notizia della sentenza, l'ex vicepresidente del Banco e già grande regista di Europrogramme non ha cambiato programma: mattinata a Lugano, una corsa all'aeroporto e poi a Praga e Berlino. Una Pasqua all'Est, insomma, al riparo dai commenti dei giornali e delle tv.

«La mia coscienza era e rimane tranquilla», dichiara prima di partire e aggiunge: «Ho fatto tutto quello che era umanamente possibile per segnalare ciò che vedevo e che mi preoccupava».

La storia di Orazio Bagnasco al vertice del Banco è durata 60 giorni. «E in quel periodo - racconta - rimasi in costante contatto con i vertici della Banca d'Italia sia a Roma che a Milano, sia di persona che con costanti contatti telefonici».

I motivi? «Manifestare i miei dubbi, come hanno confermato sia il governatore che Dini durante il processo. E alle indicazioni di Bankitalia mi attenni scrupolosamente, al punto di mettere Roberto Calvi in minoranza nel consiglio. E forse qualcuno ha dimenticato che in questa vicenda io ho perduto una trentina di miliardi dell'82... In una parola una vicenda insensata anche se sono certo che in appello verrà riconosciuta la mia completa innocenza».

Fin qui le dichiarazioni dell'ingegnere di Lugano, rafforzate dal commento dei suoi difensori, gli avvocati Ributti e D'Aiello, che sottolineano come la sentenza «sembra non aver tenuto conto del dibattimento. E non si capisce in base a quali elementi il tribunale possa esser pervenuto alla condanna di Orazio Bagnasco».

Ma la battaglia del finanziere ha più un sapore di immagine che di sostanza. Da anni l'ingegnere evita l'Italia come terreno per le sue operazioni finanziarie e immobiliari; difficile, perciò, farlo rispondere in solido per il risarcimento di cento miliardi ai piccoli risparmiatori.

E, dopo il tramonto di Europrogramme, ha disertato ogni carica societaria in Italia preferendo altri palcoscenici per le sue iniziative. Per lui, insomma, i danni della sentenza sono più morali e platonici che concreti. Ma la condanna brucia lo stesso, eccome.

Ciarrapico: sentenza stalinista

«Questa non è giustizia, io ho restituito tutto»

MILANO. «No, oggi a Milano non si è fatta giustizia». «E' la cronaca di una sentenza annunciata, una sentenza stalinista». Giuseppe Ciarrapico, detto il «Ciarra», presidente della Roma e imprenditore caro a Giulio Andreotti, questa condanna (cinque anni e sei mesi) proprio non la manda giù.

E, a differenza degli altri protagonisti, lui, vecchio combattente della finanza non si tira indietro. Parla ai microfoni delle tv, rilascia dichiarazioni alle agenzie di stampa e in serata, ospite di Enzo Biagi negli studi Rai, lancia l'ultima stoccata. «Chissà cosa succederà d'ora in poi dopo le attenzioni che mi ha riservato la procura di Milano...».

«Mi auguro - aveva del resto dichiarato poche ore prima - che la procura di Milano finalmente si accorga che manca molto denaro dai conti del vecchio Ambrosiano, non rientrato né per capitale né per interessi ma che ha consentito grandiosi affari di arricchimento a potentati e gruppi che non sono mai stati presi in considerazione dalle molte inchieste giudiziarie».

Di più il «Ciarra» non dice ma la rabbia è davvero tanta. «Oggi a Milano - commenta - si è compiuto un rito. Non a caso c'era il procuratore capo a fianco di Dell'Osso». Più un sacrificio, sembra voler dire, che un atto di giustizia. Lui è stato condannato a cinque anni e sei mesi per aver ottenuto 35 miliardi da Roberto Calvi nel febbraio dell'82. Quei quattrini necessari per acquistare l'acqua Fiuggi, recitano le accuse, l'avvocato ciociaro li ebbe «senza prestare le necessarie garanzie» e senza intenzione di restituire il capitale. «E quando mai? Ho ricevuto - ringhia Ciarrapico - 35 miliardi ma ne ho restituiti 74. E quando mi hanno interrogato ho consegnato la fotocopia dei versamenti. Mica occorre una società di certificazione per capire, di fronte a prove del genere, che io ho pagato tutto il dovuto». Ma il vecchio Banco, all'epoca non navigava in buone acque. Anzi. Roberto Calvi aveva provato l'onta della galera e appariva disperato, alla ricerca di consensi e amici...

«Condannato senza testimoni d'accusa e senza prove»

A sinistra l'imprenditore Giuseppe Ciarrapico, proprietario di acque minerali e case di cura e presidente della Roma Calcio

«Già - risponde all'obiezione il re delle acque minerali - ho preso i soldi a febbraio, tre mesi prima che la Consob ammettesse l'Ambrosiano nei recinti della Borsa e un mese prima di un rapporto positivo degli ispettori di Banca d'Italia sulla situazione del Banco Ambrosiano». Come faceva il «Ciarra», insomma, a sapere che il Banco versava in cattive acque?

Ma proprio dall'Ambrosiano e da Calvi, insiste Biagi, lei doveva farsi prestare i quattrini? «E perché non dall'Ambrosiano?» replica lui. Prove, insomma, almeno a suo dire non ne esistono e la condanna dettata dai giudici di Milano pare più dettata da presunzioni e da schemi che non da un'esame dei fatti. «Sentenza stalinista - aveva del resto commentato in una nota scritta poche ore prima -. Sono stato condannato senza una testimonianza contro, senza una prova documentale contro e dopo aver restituito tutto, anche gli interessi».

E adesso? «Naturalmente - risponde - ho già presentato ricorso in appello e, sia ben chiaro, io passerò una Pasqua serena, sia come uomo che come imprenditore. Io credo nello Stato, un cittadino non può non aver la giustizia come un punto di riferimento essenziale. Questo è solo il primo atto». E ribadisce il concetto che gli è più caro. «Ci si è dimenticati forse di cercare quello che mancava all'appello del patrimonio del vecchio Banco Ambrosiano, o che forse era stato liquidato per pochi spiccioli».

Aprile amaro, stavolta per il «Ciarra» milanese. Solo un anno fa l'avvocato, proconsole di Andreotti, faceva la spola tra i grandi alberghi meneghini per celebrare la pace contrattata (o meglio imposta) tra De Benedetti e Berlusconi in Mondadori.

Lui scendeva al «Principe e Savoia», l'immancabile valigetta al fianco, e dettava le nuove condizioni ai quartier generali di Cir e Fininvest, condannati a far la pace da questo terzo, imperturbabile incomodo. E adesso, invece, è arrivata l'ora dei giudici, diffidenti e convinti che l'intervento dell'avvocato romano negli affari del Banco pochi mesi prima del collasso non sia un caso.

Tanto convinti, ricorda lui, da trascurare pure la testimonianza di Pier Domenico Gallo, il direttore del Nuovo Banco Ambrosiano che ha confortato in aula le tesi di Ciarrapico.

Adesso come un anno fa, ironia della sorte, il «Ciarra» si trova associato ai salotti nobili della finanza ma non è detto, gli fa osservare Biagi, che l'ingresso nei salotti porti sempre bene...

«Stavolta - risponde lui senza scomporsi - nei salotti ci sono entrato comunque a vele spiegate...». **[u. b.]**

L'INTERVISTA

PARLA LA VEDOVA DI CALVI

In alto Roberto Calvi, lo scomparso presidente del Banco Ambrosiano
A destra la moglie Clara Calvi

«A Gelli e Ortolani darei il doppio»

«De Benedetti non mi piace, ma Roberto lo stimava»

«Mio marito non era contento dell'arrivo di Bagnasco»

MILANO. «Pronto? La sentenza? Quale sentenza, scusi?». La voce di Clara Calvi, vedova di Roberto, l'ex presidente dell'Ambrosiano, arriva flebile ma chiara dall'altra parte dell'Atlantico.

A Montreal sono le nove e pochi minuti. Della condanna per bancarotta fraudolenta dei trentatrè dell'Ambrosiano nessuno sa nulla. Tanto meno Clara. Tanto meno Carlo, il figlio che confessa di essere appena rientrato da un bagno in piscina. Clara non sta molto bene, ma vuol sapere le novità in fretta: «Mi dica, che condanne hanno avuto». Umberto Ortolani, 19 anni; Licio Gelli, 18 anni e sei mesi... «Cosa? A Ortolani e a Gelli 19 anni? Dice sul serio?», interrompe, la voce un pochino meno flebile. Quando riceve la conferma, sbotta: «Ne meritavano il doppio». «E poi?», insiste. Filippo Leoni, 12 anni; Roberto Rosone, 12 anni pure lui; Alessandro Mennini, 8 anni e 9 mesi; Gian Paolo Melzi d'Eril, 9 anni; Giuseppe Prisco, 8 anni... «Poverini, mi dispiace, mi dispiace per tutto il personale del Banco», sospira sommessamente. Poi tocca a Carlo De Benedetti, sei anni e 4 mesi: «Ah, però. Chissà che titoloni sui giornali». A Orazio Bagnasco, cinque anni e mezzo: «Bene, bene».

Perché «bene, bene», signora?

No, non fraintenda. Cerchi di capire, umanamente mi dispiace. Non per Ortolani o per Gelli, quelli si meritano ben altro. Diglielo, diglielo tu, Carlo.

Prego, signor Calvi.

Vede, queste sentenze, anche se ci riguarda poco o nulla, è comunque un'indicazione importante. E' una tappa nella lunga strada verso la verità. Io e mia madre speriamo prima o poi di dire la nostra e tutto quello che ci può avvicinare a questa verità, ben venga. Il nostro obiettivo è quello di arrivare a una spiegazione globale della vicenda.

Certo - è di nuovo la signora Calvi a parlare, collegandosi a un terzo telefono - la decisione del tribunale di Milano non ci dispiace anche perché molti personaggi condannati non sono certo nostri amici...

Di chi parla, signora?

Non solo non sono nostri amici, molti sono nostri avversari. Comunque, ripeto, per molti mi dispiace umanamente.

Da quello che ha detto, non certo per Licio Gelli o per Umberto Ortolani?

L'ho detto: a Gelli e Ortolani hanno dato poco.

Adesso è di nuovo il figlio Carlo a inserirsi. Dice: «Questa è la dimostrazione della nostra tesi, papà ha dedicato tutta la sua vita al Banco, non lavorava certo per la bancarotta della sua banca come forse ha fatto qualcun altro».

A chi allude, alla P2, a Gelli, a Ortolani?

Pronto, pronto? Noi non siamo certo dispiaciuti per la condanna di Gelli e Ortolani.

Alla cornetta è di nuovo Clara Calvi: «Meritavano il doppio, per loro non mi dispiace».

E per De Benedetti?

Oh, De Benedetti...

Non le dispiace?

Confesso, De Benedetti non mi è simpatico, non mi è mai piaciuto come si è comportato. Però Roberto ne aveva molta stima. Mi diceva: «E' una persona di valore, servirà alla banca».

Si inserisce di nuovo Carlo, il figlio. Per precisare: io ho parlato tante volte con mio padre e so per certo che De Benedetti è stato portato dentro...

Dentro dove, scusi?

Dentro nella banca, nel capitale del Banco Ambrosiano. E' stato portato in perfetta buona fede anche se lui, De Benedetti, nega. Comunque, per me, per mia madre, De Benedetti rappresenta un personaggio minore, in fondo è stato nel Banco un paio di mesi.

Perché ha detto che non le dispiace troppo per De Benedetti, signora Calvi?

Non mi è mai piaciuto, gliel'ho detto. Non mi piaceva come si comportava. Prima di entrare nell'Ambrosiano veniva a casa nostra, a Drezzo, tutti i sabati e le domeniche. Veniva sempre con quello della Finarte, un brunetto con gli occhiali, come si chiama?

Francesco Micheli.

Lui, proprio lui.

Cosa voleva De Benedetti?

Un giorno sono stata io a chiederglielo.

Le ha risposto?

Era sempre molto gentile, mi chiedeva della famiglia, mi raccontava della sua famiglia.

Ma cosa le rispose?

Rise e mi disse: se permette, signora, cosa voglio preferirei dirlo prima a suo marito. Era gentile, De Benedetti, poi è sparito. E pensare che Roberto lo stimava tanto. Una volta mi disse: adesso tutti i computer per la banca li compriamo da lui.

E Bagnasco, l'uomo che diventò vicepresidente e azionista del Banco subentrando a De Benedetti?

Non mi era simpatico neppure lui. Ma questa volta non ero la sola, anche a Roberto non piaceva.

Ufficialmente non risulta.

Roberto non era contento dell'arrivo di Bagnasco. Diceva che gli avevano fatto un trucco.

Chi gli aveva fatto un trucco?

No, mio marito non era per niente contento di Bagnasco. Diceva che era un uomo di Andreotti. Ricordo con certezza che Roberto mi parlò di qualche scontro forte, mi raccontò che Bagnasco se ne voleva andare dal consiglio e che lui gli aveva detto: «Se se ne va, io la considero dimissionario».

Armando Zeni

QUEI GIORNI

UN TESTIMONE RACCONTA

«Tra i condannati manca il mio nome; mi hanno tolto tutto, poi hanno detto che si sono sbagliati»

Angelo Rizzoli: solo io ho pagato davvero

«La Bonomi può aver sbagliato ma non mettetela con gli imbroglioni»
«Tassan Din per me è morto. Tutto finirà in una bolla di sapone»

Al centro della pagina, Angelo Rizzoli. Alla sua destra una foto che lo ritrae insieme a Bruno Tassan Din

A sinistra in alto Anna Bonomi. Qui sopra Carlo Caracciolo. A fianco Francesco Micheli

«Condanne simboliche ma è una lezione per la Milano della finanza. De Benedetti? Non so se ha ricattato»

ROMA

E' successo anche stavolta, non appena ha sentito la notizia delle condanne. «L'Ambrosiano ha cambiato la mia vita. Eppure, è come se vedessi questi ricordi proiettati su uno schermo». Allungato sul divano di casa, Angelo Rizzoli si appresta a rituffarsi nel passato con la metafora di un cineasta e il distacco di un estraneo. Due mandati di cattura, quattro celle scomode in quattro differenti galere e un proscioglimento quasi beffardo, arrivato quando l'impero di famiglia era ormai in briciole. Questo il conto che l'ex padrone del *Corriere della Sera* ha dovuto pagare al crack dell'Ambrosiano: «Mi hanno tolto tutto, anche un quadro da 4 miliardi, venduto a tre milioni. Poi mi hanno detto che non avevo fatto nulla, che si erano sbagliati. E allora, nell'elenco dei condannati manca un nome, il mio. Gli altri non hanno sofferto il carcere, né lo soffriranno adesso». Rizzoli socchiude gli occhi. Lo schermo si accende...

LA BANCA. «Il primo ricordo che ho dell'Ambrosiano sono i fattorini. Le loro divise grigie e quelle cravatte che si alternavano come semafori: un giorno rosse e il giorno dopo verdi. La stanza di Calvi era all'ultimo piano. Un bunker. E, dietro la scrivania, quest'uomo misterioso. Non avevo ancora trent'anni e conoscevo poco i banchieri. Ero stato costretto a bazzicarli dopo l'acquisto del *Corriere della Sera*. Mio nonno ci diceva sempre di stare alla larga dai banchieri, perché hanno la tendenza a diventare strozzini».

«Così la mia esperienza si fermava a Raffaele Mattioli, mio zio - continua -. Un uomo dall'eloquio ricco, caldo, immaginifico. Questo Calvi, invece, sapeva parlare solo in tono allusivo. Le parole gli uscivano da un angolo della bocca, in frasi oscure e smozzicate: «quelli là...», «quelli delle tonache...», «come lei capirà...». Io, invece, non capivo niente: soltanto che quell'uomo non mi piaceva. Purtroppo era una potenza, non potevo farne a meno.

CALVI. «L'unica persona simpatica era il direttore generale, Roberto Rosone, un milanesone vecchio stampo che qualcosa ha anche tentato di fare, tanto che si è preso una rivoltellata alle gambe da personaggi della malavita collegati in qualche modo proprio a Calvi. Ma all'Ambrosiano, purtroppo, comandava soltanto il presidente. Rividi Calvi nell'estate del 1981. Dopo il carcere a Lodi era diventato un uomo smarrito, sfuggente, braccato. Mi diceva cose che la settimana dopo si rimangiava. La sua parabola vitale si stava avvitando, come un aereo che precipita. Intorno a lui, adesso, c'erano avventurieri senza esperienza né scrupoli, come Pazienza e Carboni».

TASSAN DIN. «Nell'elenco dei condannati c'è di tutto. Persone perbene e autentici criminali finanziari. Il marchese Gallarati-Scotti è l'erede della grande tradizione aristocratica milanese. E Anna Bonomi, come mio nonno, ha fatto molto per Milano. Questa gente può aver sbagliato per eccesso di spregiudicatezza, ma non merita di essere messa sullo stesso piano di chi nella vita non ha fatto altro che combinare imbrogli. Tassan Din? Tassan Din per me è morto. La sua storia dimostra che la seduzione del potere e del denaro può condurre un dirigente abile a scottarsi, come una farfalla in una lampada. Troppo avido? No, troppo gelido».

GELLI. «Lo rivedo nella sua stanza all'hotel Excelsior, mentre mi dice: "a te ci vuole un menagerre". Perché Gelli parla proprio così, come il portiere dello stabile accanto. Usa pochi vocaboli e appena si addentra in un ragionamento, non riesce a completarlo. Vantava le sue frequentazioni politiche, ma deve averne tratto beneficio solo per i suoi traffici. Infatti, si piccava di essere un grande competente di politica, ma le sue diagnosi erano come un discorso al bar: rozze ed elementari. Persino Cossiga, al confronto... Vedendo Gelli all'opera, mi sono reso conto che in questa società nulla è più superfluo della cultura».

DE BENEDETTI. «De Benedetti è la vittima di un contrappasso. Negli ultimi quindici anni, il gruppo che fa capo a *La Repubblica* ha teorizzato che le competizioni fra i poteri finanziari si possono risolvere in tribunale, anziché sul terreno del libero mercato. Per indebolire il *Corriere della Sera*, attaccarono me, l'editore, battendosi per la mia incriminazione. E stavolta, a torto o a ragione, questa logica perversa ha colpito il loro, di editore. Esagerazioni? E' un fatto che *Repubblica* ha una certa influenza sui magistrati e spesso se n'è avvalsa. Qualche volta anche a ragione, come nel caso di Mendella».

«Non so se De Benedetti abbia mai minacciato o ricattato Calvi. Non li ho mai visti insieme, ma ho una testimonianza diretta di quanto i loro rapporti fossero difficili. Eccola. L'uomo di De Benedetti all'Ambrosiano era Francesco Micheli, attuale amministratore delegato della Finarte. Io gli diedi tutte le informazioni che potevo. Speravo davvero che De Beneddetti riuscisse a curare l'infezione del Banco. Ma Calvi aveva costruito una ragnatela in cui non era facile districarsi. E quando tornò alla ribalta, mi convocò nella sua casa milanese, in via Frua. Era il nove marzo 1982. Calvi mi aggredì in modo più gelido del solito, accusandomi di aver parteggiato per De Benedetti, contro di lui. Una scenata selvaggia. "Se ci riprovi un'altra volta - fu la sua minaccia - ti giuro che troverò il modo per buttarti fuori dalla Rizzoli".

Cosa che i suoi successori hanno puntualmente fatto. Il mio arresto fu una brillante trovata del presidente del Nuovo Banco Ambrosiano, Giovanni Bazzoli, e di una parte della dc: l'arresto era l'unico modo per sequestrarmi tutto, azioni della Rizzoli comprese».

CIARRAPICO. «Era diventato l'uomo di fiducia di Orazio Bagnasco e questo è tutto quello che so di lui, riguardo all'Ambrosiano. All'epoca, non ero neppure al corrente che ci fosse di mezzo l'affare dell'acqua Fiuggi. Ricordo che venne molte volte a casa mia. Ciarrapico ha una vocazione naturale a fare da intermediario».

L'EPILOGO. «Temo che tutto si concluderà in una bolla di sapone. Qualcuno è rimasto col piede nella tagliola, ma queste sono condanne simboliche: ferite gravi all'immagine e nulla di più. Il carcere lo faranno in pochi. La morale? Sono due. La prima è una lezione emblematica per la Milano della finanza, che quando si abbassa ai giochini del sottobosco politico romano finisce per rimetterci le dita. La seconda morale è che i giornali sono come i fili dell'alta tensione. Chi li tocca muore. Non so se hanno ancora il potere di influenzare masse di lettori-elettori, ma la nostra classe dirigente è così antiquata da esserne convinta. Ed è questo che conta».

Massimo Gramellini

Dieci anni fa Calvi moriva impiccato

Cronistoria di un fallimento e di un riscatto

Da sinistra l'ex vicepresidente del Banco Ambrosiano Roberto Rosone e Giovanni Bazoli, che ha guidato la rinascita del Nuovo Ambrosiano

MILANO. Il crollo dell'allora maggiore istituto privato di credito italiano, il vecchio Banco Ambrosiano, ha come date ufficiali il **6 ed il 25 agosto del 1982** quando il ministro del Tesoro dichiara la liquidazione coatta della banca ed il tribunale di Milano ne sentenzia l'insolvenza. Due provvedimenti che pongono fine a 14 mesi travagliati.

Nel **giugno dell'81**, infatti, il presidente-padrone della banca, Roberto Calvi, era stato arrestato per reati valutari, condannato e rimesso in libertà provvisoria, con ritiro del passaporto.

Per riottenere il documento, secondo un'accusa che resta ancora oggetto di indagini anche dopo la sentenza odierna, Calvi si sarebbe attivato rivolgendosi a faccendieri di professione, come Francesco Pazienza e Flavio Carboni, ma anche ad altri personaggi di spicco in grado, a suo avviso, di risolvere i suoi problemi, e di tamponare le pressioni della Banca d'Italia.

Per risollevare l'immagine del Banco compromessa da queste disavventure, ma anche per conservare la sua posizione di esclusivo dominio, il **18 novembre del 1982** Calvi riesce a far entrare nel consiglio di amministrazione, designandolo poi nella carica di vicepresidente, Carlo De Benedetti, il quale fece acquistare il 2% delle azioni dell'istituto. Il rapporto tra i due diventa subito tempestoso ed il **22 gennaio** l'Ingegnere è costretto ad abbandonare.

Per cercare di controllare Calvi, le cui operazioni illecite sono un mistero ancora da scoprire, le autorità gli impongono la quotazione in borsa del titolo dell'Ambrosiano.

La decisione della Consob, presa in tal senso il **2 febbraio dell'82** e deliberata formalmente il **4 maggio**, diventa operativa il giorno dopo.

Nel frattempo è successo un fatto inquietante: il **27 aprile** è stato ferito sotto casa, a Milano, il direttore generale e vicepresidente del Banco, Roberto Rosone, nel corso di un agguato tesogli da due killer giunti da Roma. Uno di questi, Danilo Abbruciati, viene ucciso da un agente.

Il **31 maggio** la Banca d'Italia muove pesanti rilievi sulla gestione dell'Ambrosiano, respinti sette giorni dopo, con indignazione, dai consiglieri nel corso dell'ultima riunione degli amministratori presieduta da Calvi, che due giorni dopo scompare: da Roma raggiunge Trieste poi, aiutato da Carboni, da un contrabbandiere e da due ragazze, raggiunge la Svizzera e quindi Londra.

La sera del **17 giugno**, mentre gli amministratori del Banco e le autorità centrali si stanno attivando per trovare una via d'uscita all'ormai intricata situazione, la segretaria del presidente, Graziella Corrocher, si suicida gettandosi dalla finestra del suo ufficio, al quarto piano della sede centrale dell'Ambrosiano, in via Clerici a Milano.

Il **18 giugno**, sotto il ponte dei Frati Neri, nella capitale inglese, viene trovato il corpo di Calvi impiccato ad una impalcatura. Deve essere ancora stabilito dalla magistratura se si sia trattato di suicidio o di omicidio.

Ad **agosto** viene decretata l'insolvenza e scattano le prime comunicazioni. Seguiranno poi gli arresti, i primi processi per fatti collaterali, come l'acquisto di azioni proprie, col coinvolgimento di grossi nomi della finanza e dell'imprenditoria.

Ieri la prima sentenza sui presunti responsabili di quella che conserva tuttora il primato, per entità del «buco», tra le bancarotte italiane.

Il **6 agosto** viene costituito a Milano il Nuovo Banco Ambrosiano, che l'**8 agosto** rileva dal Banco ormai in liquidazione coatta amministrativa l'azienda bancaria, con un avviamento riconosciuto in 350 miliardi e un capitale iniziale di 1800 miliardi. A presiedere il nuovo istituto viene chiamato un docente universitario e avvocato civilista di Brescia, di area cattolica: Giovanni Bazoli.

Nel successivo mese di **settembre** il capitale viene aumentato di 600 miliardi. Nel **febbraio dell'85** con l'uscita dell'Imi dalla compagine societaria del Nuovo Banco Ambrosiano si ha un primo profondo rimpasto dell'azionariato. A partire dal **gennaio '90** il Nuovo Banco Ambrosiano ha assunto la denominazione di **Banco Ambrosiano Veneto** in seguito alla fusione per incorporazione della controllata Banca cattolica del Veneto. Controllato da un patto di sindacato che comprende alcune tra le istituzioni finanziarie e creditizie più importanti del Paese, oggi l'Ambroveneto è tra le prime tre banche private del Paese e si contraddistingue per un'ottima redditività ed una rete di sportelli molto ben distribuita sul territorio nazionale.

[r. e. s.]

Duomo connection, parla l'accusa

«Schemmari va condannato a due anni e mezzo»

MILANO. Due anni e sei mesi di carcere per l'ex assessore milanese Attilio Schemmari, senza le attenuanti generiche perché «siamo di fronte a fatti che non sono mai accaduti nell'amministrazione comunale milanese». Il pubblico ministero Fabio Napoleone chiude con queste parole la sua requisitoria al processo «Duomo connection».

Dopo sei udienze dedicate alle ricostruzioni dell'accusa è il momento di tirare le somme: 250 anni di carcere vengono chiesti complessivamente per gli imputati di associazione a delinquere finalizzata al traffico di droga e riciclaggio di denaro sporco.

Pesanti richieste di condanna anche per gli amministratori pubblici al centro di questo scandalo che ha messo in luce i tentativi di infiltrazione mafiosa nel Comune di Milano.

L'ex assessore all'Urbanistica, il socialista Attilio Schemmari, è imputato di abuso in atti di ufficio per aver favorito l'iter di una pratica immobiliare, insieme con tre funzionari comunali corrotti. «Schemmari è colpevole - dice il pm -, merita 2 anni e 6 mesi di carcere».

Le pene più alte, formulate dall'altro pm, Ilda Boccassini, sono state comunque chieste per gli imputati di associazione a delinquere, traffico di droga, riciclaggio di denaro sporco. Per Toni Carollo, il geometra indicato come il terminale di Cosa Nostra a Milano, sono stati chiesti 30 anni più 450 milioni di multa. Per Gaetano Nobile, il «colletto bianco» a capo della Roller Finanziaria, 23 anni di carcere più 370 milioni di multa. Per Sergio Coraglia, l'altro «colletto bianco», titolare della Monimmobiliare, 19 anni di carcere e 250 milioni di multa. Per tutti gli altri imputati del traffico di droga sono state chieste pene variabili da 10 a 27 anni di carcere.

Mano pesante della pubblica accusa anche verso gli intermediari tra i presunti mafiosi e il Comune di Milano, alla ricerca di un appoggio politico per ottenere una rapida approvazione della pratica edilizia di Ronchetto sul Naviglio: quattro palazzoni che avrebbero dovuto essere edificati su un'ex area agricola diventata improvvisamente edificabile.

Per Adriano Cremascoli e Renzo Tresoldi, imputati di corruzione, sono stati chiesti 3 anni e 6 mesi di carcere. A loro vanno le attenuanti generiche.

Stessa pena, ma senza attenuanti, per uno dei tre funzionari comunali, che secondo l'accusa «si misero a disposizione in seguito alla promessa di denaro». Per l'ex funzionario all'Urbanistica, Vito Totaro, sono stati chiesti 3 anni e 6 mesi di carcere. A Giuseppe Maggi e Pietro Pradella, che intascarono 5 milioni dagli uomini di Toni Carollo, secondo la pubblica accusa devono andare invece 3 anni e 2 mesi di carcere.

Alla lettura della requisitoria era presente in aula un solo detenuto, un imputato minore per fatti di droga. Repliche, quindi, soltanto dai difensori. Per l'avvocato Oreste Dominioni, che assiste l'ex assessore socialista, «dalle argomentazioni usate dal pm è risultata in modo conclusivo tutta l'infondatezza dell'accusa a Schemmari». Per il difensore di Sergio Coraglia, l'avvocato Giuseppe Fiorella, «la pubblica accusa ha presentato solo un teorema costruito ad arte, segno tangibile della crisi della giustizia». Pesanti critiche anche da uno dei difensori di Toni Carollo, l'avvocato Fabio Belloni: «Queste richieste sono il coronamento di un dibattito distorto sin dall'inizio».

Il 22 aprile la parola passa alla difesa. La sentenza a metà maggio, ad un anno esatto dall'apertura del processo.

Fabio Poletti

Orlando difende l'Ingegnere

Il vicepresidente degli industriali «La mia stima resta immutata»

FIRENZE. Pochi i commenti «a caldo» raccolti ieri negli ambienti della politica e della imprenditoria italiane sul caso Ambrosiano e, in particolare, sulla condanna inflitta al presidente dell'Olivetti Carlo De Benedetti. Tra i più autorevoli quello del neo-vicepresidente della Confindustria Luigi Orlando, industriale metallurgico di importanza europea e importante azionista della Gemina, la finanziaria che oggi è tra i soci di controllo del Banco Ambrosiano Veneto.

«Mi è molto dispiaciuta la notizia della condanna di De Benedetti - ha detto Orlando che parlava a margine di una conferenza stampa nella quale aveva illustrato i risultati del suo gruppo industriale -. Ma la mia stima verso l'ingegner De Benedetti rimane immutata. Con lui ho rapporti personali che non mi hanno mai portato a modificare la stima che ho nei suoi confronti».

Al di là di Orlando, per ora, nessun imprenditore di spicco ha rilasciato commenti o dichiarazioni con comunicati ufficiali. La notizia ha tuttavia suscitato unanime sconcerto. Al di là delle opinioni personali di ciascuno sulla vicenda Ambrosiano l'ombra che la decisione dei giudici getta sul vertice di un gruppo imprenditoriale per altri versi stimatissimo e, comunque, tra i più attivi all'estero ha creato vive preoccupazioni. Nel clima di estrema competizione che si respira sui mercati mondiali la notizia potrebbe essere strumentalizzata a fini speculativi.

Ma un'altra considerazione è stata fatta un po' in tutti gli ambienti: che cioè i tempi della giustizia penale italiana, specie quando riferita a vicende di natura finanziaria, sono gravemente superiori a quanto la vita di un sistema imprenditoriale e finanziario evoluto possa sopportare.

[r. e. s.]

A sorpresa una visita del segretario socialista Craxi in casa del presidente dc De Mita

Nasce a tavola l'asse Bettino-Ciriaco

Ricerca di appoggi reciproci davanti a un provolone

ROMA. Ore 14, un'automobile rosso amaranto si infila nel portone di casa De Mita in via in Arcione. Non è la Thema grigio metallizzata di Bettino Craxi, ma dallo sportello di quella macchina dal colore chiassoso più adatta a trasportare la scorta che non una personalità illustre, ecco proprio il segretario del psi che con fare circospetto prende l'ascensore per arrivare fin su, all'attico. Lì, per un'ora e mezzo, Ciriaco De Mita e Bettino Craxi, davanti ad una tavola imbandita e sorseggiando Fiano di Avellino, discutono degli assetti futuri del Paese.

Poi, tentando di lasciare l'abitazione superblindata del presidente della dc senza lasciare tracce, il segretario del psi prende l'ascensore di servizio per uscire dall'ingresso secondario di via delle Scuderie. E' l'espediente che Craxi usa al Raphael quando fa sgattaiolare fuori dal vicolo della Volpe, alle spalle della hall principale dell'albergo, ospiti illustri come Arnaldo Forlani e Achille Occhetto che vogliono mantenere segreta la loro visita. Ma questa volta lo sforzo di Craxi si rivela vano: proprio davanti all'entrata di servizio lo attendono alcuni cronisti indiscreti e il segretario socialista da quel buon giocatore che è, la butta a ridere. «Sono stato invitato a pranzo dal presidente della dc - spiega per superare la sorpresa - il quale ha usato l'esca di un provolone irpino. Con De Mita ho avuto naturalmente uno scambio di idee approfondito sulla situazione politico-parlamentare».

Di più non dice, ma i motivi della visita possono essere immaginati. Ieri a pranzo si sono ritrovati i due personaggi che più di altri hanno mosso le fila della partita che si è giocata in questi giorni. Si sono parlati, dopo aver capito che le prime scaramucce son finite con un nulla di fatto e con la consapevolezza che forse la ragione consiglierebbe, per evitare altri danni, di esplorare la via dell'accordo.

I due sanno che un aiuto reciproco potrebbe anche garantirgli i rispettivi obiettivi. E' un'ipotesi di alleanza che emerge dai dati di fatto: Craxi non è riuscito ad attirare sul suo carro il pds di Occhetto, ma ha dimostrato di avere in mano saldamente il partito. «Almeno nel psi - ha ripetuto ieri rivolto ai suoi avversari - ho dimostrato che non troveranno sponde contro di me, gliel'ho dimostrato e glielo dimostrerò ancora».

Anche De Mita non ha vinto, ma ha portato a casa qualche buon risultato: ha impedito le dimissioni di Forlani e, contemporaneamente, è riuscito a mantenere uno stretto rapporto con il pds di Massimo D'Alema. Non per nulla ieri il presidente della dc sprizzava felicità. Prima dell'incontro con Craxi ha confidato ad un amico: «Nel partito ho avuto una vittoria perché è passata la mia linea in consiglio nazionale, quella della mobilità... Ma non credo, comunque, che il pds voglia entrare al governo». Poi, nel dopo-incontro, prima di lasciare Roma per Nusco, ha fatto capire in tutti i modi di essere tornato in auge. «Perché tanto clamore per questo incontro?», ha chiesto ai giornalisti: «Ci siamo visti tante volte qui con Craxi». Eppoi, il solito «ragionamento», questa volta sulle tante poltrone che bisogna assegnare: «Il problema è affrontarle distintamente, sapendo però che sono tutte collegate tra loro. Queste cose diventano chiare solo dopo... se si spiegano prima, non si fanno». Tradotto: solo chi comanda, solo chi ha la regia di ciò che sta avvenendo, deve sapere perché la presidenza della Camera deve andare al pds o ad altri, e perché quella del Senato è meglio che vada ad un dc e non ad un repubblicano; questo perché se lo sanno anche gli altri l'intero piano rischia di naufragare.

Già, ma qual è il piano? Ieri i due hanno cominciato a studiarsi e a parlarne alla lontana. Più con la mente ai tentativi andati male, che non a quelli futuri. Craxi ha capito che se non trova un accordo con De Mita, non riesce a togliere al pds quella sponda dc che lo fa forte nel confronto con il psi. Il segretario socialista si è reso conto che deve rivedere in parte lo schema che riferiva Gennaro Acquaviva l'altro ieri fuori dalla porta della direzione socialista. «Un incontro tra noi e il pds - spiegava lo stretto collaboratore del segretario socialista - non serviva per varare il governo, quanto per contare le forze in campo per le cariche istituzionali: loro ci chiedono i voti per portare Napolitano alla Camera e noi vogliamo sapere se sono pronti a darceli per portare Craxi al Quirinale o a Palazzo Chigi, magari appoggiando la candidatura di Forlani al Quirinale».

No, il segretario socialista ha scoperto che senza trovare un'intesa con quella parte della dc che duetta con il pds, cioè Gava e De Mita, di quello schema non se ne fa niente. E ieri Craxi è andato a verificare se l'«avance» che De Mita gli aveva fatto prima del voto, la proposta di andare al Quirinale, era ancora valida. E se la contropartita che l'ex segretario dc chiede per quell'aiuto è la presidenza del Consiglio.

Craxi ha sondato ed è uscito fiducioso. Nel pomeriggio ha continuato ad avere colloqui: ha visto Cariglia e, quindi, Pannella, diventato di nuovo un interlocutore privilegiato. Poi, in serata, alla casina Valadier ha preso l'aperitivo con l'uomo che rappresenta la dc sicura, Forlani. Da quest'ultimo incontro Craxi è uscito pessimista: «Le cose, invece, di semplificarsi si complicano». Ma è naturale: quando si parla con due capi dc, se accontenti uno non accontenti l'altro. Specie se i due si chiamano De Mita e Forlani.

Augusto Minzolini

CIVILTA' CATTOLICA

«La dc deve moralizzarsi»

ROMA. «Il partito che ha veramente perduto è la dc. Quello che ha realmente vinto è la lega. Le vittorie degli altri partiti sono modeste». «Civiltà cattolica», in un articolo del vicedirettore, Giuseppe De Rosa, interpreta i risultati elettorali «un voto di protesta che esprime la richiesta di moralizzazione della vita pubblica contro tutte le forme di corruzione» e «un monito gravissimo alle nostre forze politiche, in primo luogo alla dc, che molte persone hanno voluto punire col proprio voto come prima e principale responsabile dei mali del nostro Paese. Si attende dalla dc una riforma morale e politica che sia un segnale ai propri elettori che le promesse fatte siano finalmente mantenute». (Adn-Kronos)

A sinistra, Bettino Craxi. Qui sopra, Ciriaco De Mita

Pds-psi, camomilla dopo la tempesta

Occhetto criticato in casa: continuiamo il dialogo

ROMA. Ora, dopo il giorno della collera, tutti raccomandano la virtù della pazienza: che il dialogo tra psi e pds non venga compromesso da uno scatto d'umore. E così il coordinamento politico del pds cancella l'aggettivo «desolante» con cui Occhetto aveva bollato la relazione di Craxi in direzione socialista per sostituirla con un più blando «sbagliata». Il segretario del psi si augura che «la pausa pasquale porti consiglio». Salvo Andò assicura che i socialisti sono «pazienti». Ma Occhetto replica: «e noi siamo ancora più pazienti». La camomilla dopo la tempesta, con l'augurio da parte del pds che quel benedetto «incontro tra le forze che si richiamano all'Internazionale socialista» si possa tenere aggirando la «sospensione» decretata da Craxi.

Tra gli inviti alla riappacificazione, spicca quello del presidente Cossiga: «L'affermazione di un polo di sinistra, essenziale allo sviluppo democratico del Paese, non può che passare attraverso un dialogo ed un collegamento tra psi, pds e psdi». Ma l'autorevole paciere non perde l'occasione per stuzzicare il partito che lo ha messo in stato d'accusa. Lo scatto d'ira di Occhetto? «E' da leggere soprattutto in relazione alla dialettica interna al pds», ha risposto il Presidente della Repubblica. Il quale ha anche voluto dare un nome e un cognome all'esponente del pds più interessato a quella «dialettica»: Massimo D'Alema. «Io capisco - ha detto di lui Cossiga - che questo ragazzo tenga pure il ritratto di Togliatti nella sua stanza, ma si strappi il ritratto di Stalin dal cuore».

No, il Quirinale non contribuisce a spargere camomilla sui tempestosi rapporti nella sinistra. E anche il coordinamento politico del pds, convocato per la mattinata di ieri, non è proprio cominciato all'insegna dell'armonia interna. Prende subito la parola Emanuele Macaluso, l'esponente dell'area riformista del partito che punta con più vigore, malgrado i recenti sgarbi di cui è stato vittima, all'intesa con il psi. Dà un «giudizio critico, sebbene con accentuazioni diverse, sulla relazione di Craxi sia a proposito dell'analisi del voto che per i giudizi sul pds». Ma sottopone Occhetto a una durissima critica «per non aver saputo aspettare una valutazione meditata e comune del coordinamento politico». Con quel «desolante» Occhetto si sarebbe comportato, secondo Macaluso, in modo frettoloso ed intempestivo. Senza capire l'importanza di quell'invito ufficiale ad «una piattaforma comune» tra psi, psdi e pds lanciato da Craxi nella relazione incriminata.

Achille Occhetto. Il coordinamento politico del pds ha attenuato le critiche a Craxi

Il segretario si difende. Glissa sulle questioni di metodo: «Ho parlato quando già era chiaro il quadro». E attacca «la logica continuista» che a suo parere avrebbe ispirato il documento craxiano. Ma il pds non vuole passare come il partito che per uno scatto d'ira è riuscito ad affossare il disgelo tra i due partiti della sinistra. Ed eccolo impegnato, malgrado le rimostranze dei riformisti sulla dismisura della prima reazione occhettiana, a concludere la riunione al più presto, dando l'immagine di un partito compatto dietro il suo segretario.

«Non c'è mai stata unità d'intenti nel partito come questa volta», assicura Massimo D'Alema. La riunione, insolitamente breve, è in effetti durata appena tre ore. Ed ha approvato all'unanimità un documento in cui si dice che «il pds resta disponibile agli incontri, in particolare tra le forze che si richiamano all'Internazionale socialista, che vadano in direzione di una svolta politica e programmatica». Si tratta di far presto, adesso: il nuovo Parlamento apre i battenti giovedì prossimo. Occhetto cerca Cariglia. I socialdemocratici guardano con favore al nuovo accenno di disgelo ma si chiedono perché il pds si intestardisca per una non meglio precisato carattere di vera «svolta» che quel disgelo dovrebbe dischiudere. Ora la parola è a Craxi. Che «revochi la sua sospensione», supplica con ironia sdrammatizzante un migliorista del pds. E che la Pasqua porti consiglio.

Pierluigi Battista

LETTERA DI COSSIGA

«Perché sono più vicino al popolo comunista»

Caro Direttore, nel rileggere l'intervista fattami dall'amico Paolo Guzzanti, mi imbatto in una «domanda-risposta» che, pur nell'assoluta fedeltà con la quale è stata riportata, può, a cagione della sua necessaria sinteticità, travisare il mio reale pensiero nella sua completa dimensione.

Mi chiede Guzzanti: «Trova più congeniali gli azionisti o i comunisti?» ed io rispondo ai comunisti. Senza il minimo dubbio. Sono popolare per origine e poi per scelta. Manzoniano, se mi consente: soggetto della storia è il popolo». Per amore di verità vorrei però spiegarmi con qualche parola in più, se Lei mi dà cortese ospitalità.

Nato ed educato in una famiglia antifascista ed allevato, direi, quasi nel culto di chi aveva combattuto o combatteva allora la dittatura, ho sempre nutrito grande ammirazione per il movimento «Giustizia e Libertà», per i suoi combattenti e per i suoi martiri. Venne poi il Partito d'Azione, con l'indubbio fascino del suo livello culturale, in cui militarono altissime personalità, verso alcune delle quali ebbi, anche dopo la fine di esso, personale devozione: Stefano Siglienti, Francesco De Martino ed Ugo La Malfa, che ebbi l'onore di conoscere e frequentare personalmente (a Stefano Siglienti, figura umanissima e di acuta, semplice e penetrante intelligenza politica, fui per sua bontà e per motivi familiari particolarmente legato).

Vennero poi gli ex azionisti, tra cui quelli in servizio permanente effettivo (per intenderci, quelli che menavano e menano vanto di non conoscere la cultura cattolica ed il movimento popolare cattolico!).

Nel suo complesso giudico il Partito d'Azione un Partito elitario, aristocratico nel senso politico del termine: e questo spiega la sua difficoltà ad inserirsi nella complessa realtà del dopoguerra. Per questo, per le origini della mia famiglia e per la mia militanza in un organismo tipicamente popolare e di massa quale era l'Azione Cattolica, mi sono sempre sentito e mi sento più vicino al «popolo comunista» che non all'«élite» - perché popolo proprio non la si può chiamare - «azionista», e ciò per il comune «popolarismo».

Sui temi della libertà e dell'occidentalismo in un certo momento storico, sarei stato certo più vicino al Partito d'Azione che non al Partito Comunista Italiano, soprattutto per quel che sempre in esso rimane del vecchio «Partito Comunista d'Italia», partito sovietizzante, che aveva radici e legami storici - e non solo storici - con il Partito Comunista dell'Unione Sovietica, con il Comintern, con il Cominform e poi sempre con il Pcus.

Per quanto riguarda il post-azionismo, certo, mi sento infinitamente più vicino (l'«impeachment» e le male parole nei miei confronti costituiscono un episodio di lotta politica e non contano al fine di questo giudizio...) ad Ingrao, ad Occhetto, a Chiaromonte, a Macaluso, anche a Cossutta («vecchio signore bolscevico»), a Tortorella (spero che non se ne abbia a male) e forse anche al rozzo (politicamente parlando, perché umanamente è una persona squisita) e duro post-stalinista D'Alema, che non a Galante Garrone, a Bocca, ad Ottone, a Scalfari, al principe Caracciolo ed al finanziere De Benedetti.

E certo mi sento molto più vicino al mondo del Pds, che in fondo apprezzo nella sua dimensione popolare e nel suo travaglio democratico, anche perché sono convinto che esso potrà essere un «pezzo» importante della sinistra democratica riformista europea di espressione socialista, che alla lobby finanziaria e politica che fa capo a Piazza Indipendenza; lobby che sarà sempre sulla trincea di una concezione elitaria, aristocratica, capitalistica, nel senso sociale del termine, antipopolare dello schieramento conservatore.

Il Pds potrà avere un avvenire nello sviluppo democratico e popolare del nostro Paese, il partito di Piazza Indipendenza un avvenire lo ha già avuto e certo lo avrà, ma sulle trincee della finanza, della Borsa e delle posizioni predominanti nella informazione pubblica, come tardo alfiere della cultura comunisteggiante del nostro Paese.

Questo è il mio compiuto pensiero. Le sarò grato se vorrà dare ospitalità a questa lettera e La saluto molto cordialmente.

Francesco Cossiga

I leader dei partiti si disputano i posti al Quirinale, a Palazzo Chigi e in Parlamento

E' cominciato il valzer delle poltrone

Prima scadenza il 23 per le Camere

ROMA
DALLA REDAZIONE

Il valzer delle poltrone è già cominciato, si accavallano i nomi di chi potrebbe ricoprire le più importanti cariche istituzionali, dal Quirinale a Palazzo Chigi, alla presidenza dei due rami del Parlamento. Le trattative proseguono senza interruzioni, ma è difficile che si arrivi alla pausa di Pasqua con una soluzione pronta. Anche nella prossima settimana, quindi, i leader dei partiti e il Capo dello Stato continueranno a discutere e a proporre ipotesi per riempire gli spazi ancora vuoti accanto a ciascuna carica.

La prima scadenza è quella della presidenza di Camera e Senato, visto che giovedì 23 aprile si insedierà il nuovo Parlamento. Ma queste due nomine non sono indipendenti dalle altre, e per questo i partiti stanno tentando di arrivare all'appuntamento con un'idea abbastanza precisa di chi dovrà poi sedere sulle altre poltrone. La prima ipotesi, per le assemblee di Palazzo Madama e Montecitorio, è quella di una riconferma degli attuali presidenti: Giovanni Spadolini, repubblicano, e Nilde Iotti, del pds. Questo significherebbe in qualche modo aderire all'idea del pri e del partito della Quercia di ottenere la riconferma dei due propri rappresentanti alla guida del Parlamento senza trattare sul resto dell'organigramma. Ma tra i partiti della vecchia maggioranza - dc, psi, psdi e pli - c'è chi è contrario ad una scelta che finirebbe per premiare due partiti d'opposizione.

Ieri, nella riunione della segreteria democristiana, s'è parlato della possibilità di insediare alla presidenza del Senato un esponente dello scudo crociato. Il nome è già pronto, e l'avrebbe suggerito lo stesso Cossiga durante i numerosi incontri «informali» che da qualche giorno si susseguono nel suo ufficio al Quirinale: Giulio Andreotti, senatore a vita, che abbandonerebbe così la guida del governo.

Per la Camera la dc non avrebbe niente in contrario a confermare un rappresentante del pds (oltre a quello della Iotti si fa il nome di Giorgio Napolitano), ma su questo punto ci vorrebbe anche l'assenso del psi, che non è affatto scontato. Il Garofano potrebbe infatti proporre un proprio candidato per la guida di Montecitorio e in questo caso i nomi sarebbero tre: il vicesegretario del psi Giuliano Amato, il ministro delle Finanze Rino Formica e il presidente della commissione Affari Costituzionali della Camera nella precedente legislatura Silvano Labriola.

E' lo stesso Cossiga a considerare prioritaria la scelta dei due presidenti, anche in relazione a suo possibili dimissioni, come ha spiegato ieri il vicepresidente uscente di Montecitorio Alfredo Biondi dopo un incontro col Presidente della Repubblica. «Cossiga - ha riferito Biondi - ha detto che prima di prendere ogni determinazione attenderà che siano nominati i due "pilastri", i presidenti delle due Camere. Dopo, se verificherà che le sue dimissioni possono essere decisive per la soluzione dei problemi politici e istituzionali, deciderà di conseguenza». La nomina dei due presidenti è importante anche perché questa dovrebbe essere la legislatura delle riforme istituzionali, e non è quindi indifferente scegliere coloro che saranno chiamati a guidare i due rami del Parlamento. La dc, ad esempio, vedrebbe di buon occhio la nomina di un pidiessino al vertice della Camera proprio perché questo potrebbe aiutare un accordo sulle riforme.

Nell'ipotesi di un democristiano a Palazzo Madama e un socialista a Montecitorio, le due caselle vuote di palazzo Chigi e del Quirinale potrebbero essere riempite con altri due esponenti degli stessi partiti: l'attuale ministro per le Riforme istituzionali Mino Martinazzoli (dc) alla guida del governo e il segretario socialista Craxi presidente della Repubblica, nel caso in cui non andasse a Palazzo Chigi. Ma per entrambe le cariche, vista la difficoltà di mettere d'accordo tutti i partiti intermedi, il candidato di mediazione possibile resta Giovanni Spadolini.

Accanto alle cariche istituzionali ci sono da rinnovare quelle all'interno dei gruppi parlamentari. La Lega ha già scelto i suoi presidenti, mentre in casa dc la trattativa è appena cominciata. Ma già circolano i nomi dei candidati più accreditati. Per il gruppo di Palazzo Madama potrebbe spuntarla il neo-senatore Antonio Gava, mentre alla sinistra del partito (che nella scorsa legislatura aveva il gruppo del Senato con Nicola Mancino) andrebbe la guida dei deputati. Per una sola casella ci sono almeno due nomi: quello di Sergio Mattarella, attuale vicesegretario, e quello di maggior peso del presidente del partito De Mita.

Alcuni personaggi i cui nomi ricorrono più di frequente per le principali cariche dello Stato. Da sinistra Nilde Iotti, Giovanni Spadolini e Rino Formica. In alto a destra Giulio Andreotti

I «veti» di Formica

«Il pds conta meno, non avrà presidenze parlamentari e Rai»

ROMA. «E chi l'ha detto che una delle presidenze delle due Camere deve andare al pds?». Rino Formica è ancora arrabbiato per l'uscita di Achille Occhetto che ha fatto naufragare di nuovo il dialogo a sinistra. E l'interrogativo che pone uscendo dal portone di Montecitorio è tutt'altro che peregrino. Anzi, è qualcosa che sta maturando nella testa dei dirigenti socialisti e che potrebbe pesare nel confronto con il vertice di Botteghe Oscure. Infatti, mentre la dc non pone problemi - rivendica la presidenza del Senato ed è disponibile in questa stagione di riforme a dare la presidenza di Montecitorio a Napolitano o alla Iotti - il psi è pronto a porre la questione. Una richiesta che potrebbe venir meno se i rapporti tra psi e pds evolvessero positivamente.

On. Formica siamo di nuovo allo scontro tra psi e pds...

Io ho sempre detto che le grandi svolte vanno preparate, debbono essere approfondite e, soprattutto, bisogna farle con un colpo in canna. Non sono occasioni che possono essere sprecate.

D'accordo, ma secondo lei perché Occhetto è tornato indietro?

I suoi sono soprattutto problemi interni. Ha paura di una rottura con la parte più intransigente del partito, la cosiddetta sinistra, nella quale già serpeggia il malcontento visto che dalle elezioni è uscita penalizzata. Poi, naturalmente, Occhetto si sente forte della solita sponda dc, quella di De Mita. Ma è storia vecchia.

A proposito di De Mita, oggi Craxi è andato a trovarlo a casa.

Sì, credo che sia andato lì per discutere delle presidenze delle due Camere. C'è un problema: non si può andare avanti con il solito criterio neutro dei numeri. Anche perché ormai tra il pds e gli altri partiti non c'è più tanta differenza.

Si spieghi.

Prima il pci era di gran lunga il secondo partito. In più si viveva in un sistema bloccato: la maggioranza e l'opposizione si autolimitavano. Per questo il pds aveva in cambio qualcosa, bisognava rispettare una sorta di equilibrio di garanzia nelle istituzioni. Ora il criterio neutro dei numeri non basta più. Secondo questo criterio, infatti, se la Lega avesse avuto il 15% avrebbe potuto anche reclamare la presidenza della Camera. No, bisogna cambiare criterio, deve essere chiaro che c'è una maggioranza nelle assemblee parlamentari.

Ma con una logica del genere, allora, che senso avrebbe la lottizzazione attuale della Rai e l'assegnazione di una rete e di un telegiornale al pds?

Certo, non ha più senso. Dove sta scritto che deve andare per forza al pds, ora che non ha più la rappresentanza parlamentare di una volta? **[au. min]**

IL CASO

E' POLEMICA SULLA BATTUTA DEL MINISTRO

Formica chiede di chiudere l'Assemblea nazionale: 660 persone, un coro muto

«Nel psi anche nani e ballerine»

Le repliche di Baget Bozzo, Tamburrano, Saviane

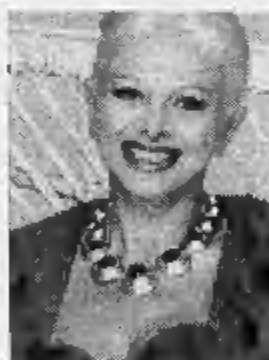
ROMA

CERCARE un bel metro per misurare la statura dei compagni. E poi tutù e scarpine da danza. Così adesso, nel partito socialista, oltre alla caccia agli errori politici s'è aperta anche quella a «nani e ballerine».

Non meglio precisati, comunque membri di quella gigantesca Assemblea nazionale (oltre 660 persone) voluta fortissimamente da Craxi. Ma che va chiusa perché, appunto, «composta da nani e ballerine». L'immagine, tra il circo e l'avanspettacolo, tra Fellini e Buñuel, si deve al ministro Formica che in direzione ha voluto firmare il più spaventoso attacco alla struttura del garofano che si ricordi in epoca craxiana.

E vabbè che l'altro ieri mattina Formica, lingua tagliente, pareva più in forma del solito. «Con lo 0,7 per cento di La Malfa - ha osservato - non ci facciamo neppure il ministero delle latrine». E che anche sulla commissione di garanzia, cioè l'organo di giustizia interno, ha borbottato giudizi terribili. Ma questa dei piccoli uomini e delle danzatrici dell'Assemblea nazionale merita un approfondimento e suscita degli interrogativi.

A rispondere ci prova il politologo Giuseppe Tamburrano che dell'Assemblea fa parte dalla fondazione, nel 1984. Premessa: «Spesso Rino improvvisa e davvero non so se pensasse a qualcuno di preciso». Le ballerine, però, «potrebbero essere, in modo figurato, quei compagni che si spostano da una parte all'altra». Ma i nani? Sui nani un'idea ce l'ha un altro insigne politologo, Gianni Baget Bozzo, anche lui membro dell'Assemblea: «Per nani s'intendono quei personaggi che politicamente non hanno né peso né rappresentanza. Il termine "ballerine" richiama Sandra Milo ma forse, più in generale, il palcoscenico: gente cioè che ha un mero approccio spettacolare col psi».

Anche se, a esser pignoli, nel psi precraxiano girava una strofetta su un dirigente «nano» («senza il qual non si complotta») l'analisi di Baget Bozzo sembra escludere in qualche modo il personale di partito. Sul banco degli accusati ci sarebbero dunque gli esterni, quelli che un tempo si chiamavano «i vip del garofano». Ex fiori all'occhiello: stilisti, attori, scultori, scrittori, registi, giornalisti, sportivi, professori e perfino vulcanologi. Da Gigi Riva a Paola Pigni, Ottavia Piccolo, Gassman, Soldati, Castellaneta, Rosi, Wertmüller, Antonioni, Sassu, Krizia, Versace, Trussardi e così via.

Sandra Milo, Baget Bozzo, Tamburrano e Giorgio Saviane. Per i due politologi le ballerine sarebbero i compagni che si spostano da una parte all'altra; i nani quelli che non hanno peso politico.

Uomini e donne di successo, in verità neanche troppo smaniosi di far politica, comunque imbarcati generosamente in un'assemblea che sarebbe diventata, come prometteva Martelli, «il luogo delle decisioni politiche più impegnative». Oppure «l'arca di Noè del psi», per dirla con Craxi. Convinto, ecumenicamente, di aver messo su un'adunanza fatta di «atei, cattolici, protestanti, ebrei e perfino un buddista» (l'onorevole Trappoli). Così numerosa e in continua dilatazione da costringere il psi ad acquistare il cinema Belsito. Nonostante si riunisse quasi mai. «Assemblea decorativa e inutile» dice Tamburrano. «Folkoristica e monocratica» per Baget Bozzo. Tanto da essere soprannominata col passare degli anni «il coro muto della Butterfly».

Di questa umanità istituzionalmente plaudente (o assente), un tempo assai gradita e ora dileggiata, uno dei simboli più vistosi e fedeli è Sandra Milo. Che alla minacciata liquidazione risponde con altezzoso decoro: «Tanto per cominciare sono altissima e ma non ho mai ballato. Continuo a essere felice di far parte dell'assemblea da cui non ho tratto nessunissimo utile. Ho una mia ideologia e trovo giusto partecipare a riunioni di amici e sostenitori. Si vede che Formica, strada facendo, ha perso la sua, di ideologia».

La Milo è un raro esempio di entusiasmo partecipativo. Un altro che ha sempre gradito di farne parte è lo scrittore Giorgio Saviane, autore di un prezioso elzeviro sul *Giorno* nel quale si notava con soddisfazione il rispettato divieto di fumare e l'attenuarsi del chiacchiericcio in sala: «Il che dispone alla fattività». Anche lui, adesso, è un po' offeso per questa storia dei nani e delle ballerine. Dice: «Sono alto 1,70. Di solito il parlar figurato vien fuori dall'immagine di sé medesimo».

«Anche Formica, del resto, non mi sembra un gigante» rilancia la giornalista Adele Cambria, che è piccolina ma all'assemblea ha smesso di partecipare subito. Socialista libertaria, figura di spicco del movimento delle donne, Adele fa parte del nutritissimo gruppo di chi ha dato l'adesione ed è rimasta delusa: «Ho scoperto che non si poteva parlare. Una volta ho scritto un bigliettino a Ruffolo: "Quando si fa l'unità a sinistra?". Mi ha risposto: "Bisogna agire con sagacia"». E non è detto che nani e ballerine ne siano sprovvisti.

Filippo Ceccarelli

DALLA PRIMA PAGINA

SULL'USCIO DEL PALAZZO

fuori dal finestrino e sembra in gita scolastica: «Roma - mormora -. Non ci venivo da almeno dieci anni». Vito Gnutti, l'industriale di Brescia che sta anche in giunta Confindustria, resta in disparte. Patelli, sul telefonino, riceve chiamate in continuazione: «Da quando i giornali hanno scritto che cerchiamo un residence è un'offerta continua. Ma ognuno dei nostri deciderà da solo». Altra chiamata, è Bossi: «Arriverò in ritardo», annuncia. «Sempre il solito», è il coro.

Sull'autobus, peccato, mancava un fotografo. «So' davvero onorevoli?», si stupisce e forse si scandalizza una vecchina. Giorgio Conca, da Cremona, cede il posto. L'autista, ogni tanto, si volta stupito. «Och! Guardate lì sul muro», quasi grida Arrighini in via Marmorata. All'entrata della sede di Poste e Telefoni una enorme scritta accoglie i leghisti: «Roma ai Romani - Fuori i terroni e i polentoni». E a questo punto l'autobus 95 si concede una bella risata da gita scolastica. «Attenzione, due fermate e si scende», ordina Patelli quando si è in piazza Venezia. Attenzione, ancora 300 metri e ci siamo.

Giornata indimenticabile per questi 80 che entrano nel Palazzo. E indimenticabile pure per chi, nel Palazzo, li ha visti passare come marziani. Sono sfilati davanti a Guido Quaranta de *L'Espresso*, gran mattatore dello struscio in Transatlantico, che non si è accorto di nulla. Stessa scena per Ugo Pecchioli all'ingresso del Senato: «Ah, erano quelli là?».

E incanto quelli là sono davanti al fotografo di Palazzo Madama. Uno, il senatore di Conegliano Achille Perin, scambia pacche sulle spalle con un commesso: «Mi chiamo Bortolo e son di Vittorio Veneto. E' lei quello che ha fatto fuori la Tina Anselmi?».

Alle 11, davanti a Montecitorio, ci sono tutti. «E tu dove sei stato eletto?», domanda il piemontese Gipo Farassino. Risposta: «Io veramente sono un giornalista americano e vorrei parlare con Bossi». Anche i Marziani, tra loro, non si conoscono. Arriva da Trento Eleonora Bertotti, la mascotte, 25 anni e tanti baci da tutti. «Riunione, riunione, seguitemi», ordina Patelli con il telefonino puntato alle nubi. Alè, in marcia ancora, unduè unduè fino all'auletta dei Gruppi parlamentari: «Qui decideremo gli incarichi e le designazioni per le commissioni parlamentari. La parola a Roberto Maroni».

Riunione a porte semichiuse, quasi un'interrogazione. «Tu cosa fai nella vita?», domanda Maroni, avvocato di Varese, quotato pianista jazz, intimo di Bossi e prossimo vicepresidente del gruppo parlamentare. «Abbiamo bisogno di un commercialista. Chi si offre?». Il tempo di una bizza dell'onorevole Franco Rocchetta: «Avete confuso il Veneto con il Friuli e questo è grave. Chiedo una mozione di censura». Ahi, che succede, già si litiga in famiglia? Ma no che è appena arrivato Bossi, applausi, dài Rocchetta non fare così, Maroni ha letto male, su... Torna la pace, son quasi le due, è arrivata la fame.

Con Bossi in trattoria, bistecca ed elogi: «Visto? Un'ottima squadra». Previsioni: «Daremo l'appoggio solo a chi accetta le nostre condizioni». Caffè: «Per il professor Miglio vogliamo la presidenza della commissione Riforme istituzionali». Sigaretta: «Nella commissione di vigilanza sulla Rai mi ci metto io». Si torna all'auletta passando davanti alle vetrine di Cenci, la boutique dei parlamentari. Il direttore esce e pissipissi: «Onore' per lei e i suoi prezzi speciali». Ma adesso basta, è tornato Patelli: «Tra due ore riparte il trenino...». I Marziani tornano in Padania. Appuntamento a giovedì, prima seduta di Camera e Senato. E guai a chi indosserà una giacca di Cenci.

Giovanni Cerruti

Il leader libico: devo volare al Cairo per parlare con Mubarak. L'America dice subito no

Gheddafi chiede un permesso all'Onu

A Comiso arrivano i Patriot, parcheggiati in una cava

ROMA. Un primo gruppo di italiani, in tutto venticinque, è arrivato ieri a Malta a bordo del traghetto Toletela proveniente da Tripoli e oggi proseguirà in aereo per l'Italia.

Nel gruppo c'era anche il capo dell'unità di crisi della Farnesina, Umberto Plaja, che si era recato in Libia quattro giorni fa per valutare la situazione in loco e predisporre piani per eventuali evacuazioni d'emergenza.

Plaja è arrivato a Fiumicino in serata. «Non c'è alcun problema per i cittadini italiani che risiedono in Libia per motivi di lavoro», ha detto. «Tutto è tranquillo e chiunque ne senta il bisogno può lasciare il Paese in qualsiasi momento».

Plaja ha annunciato che è previsto un traghettamento supplementare da Tripoli a Malta e che «nel caso di assoluto bisogno il governo italiano ha programmato di mandare a Malta voli Alitalia con maggiore capienza».

Ma per il momento la situazione è tranquilla e per questo, spiegano fonti del ministero degli Esteri, non c'era motivo di tenere Plaja a Tripoli. «Del resto non lo avevamo mandato laggiù a reggere il fortino».

Notizie rassicuranti dalla Farnesina anche per i 14 pescatori siciliani accusati dalle autorità libiche di aver sconfinato nelle acque territoriali della Libia.

«Hanno potuto parlare con il console Vitiello: sono trattenuti in un posto di polizia in attesa che venga fissato il processo. Ma sappiamo che sono trattati bene e tre di loro hanno ottenuto di rimanere a bordo del peschereccio per provvedere alla manutenzione».

Un enorme poster di Gheddafi lungo una strada di Tobruk: in Libia la vita sembra scorrere normalmente nonostante le sanzioni delle Nazioni Unite [FOTO EPA]

Dopo l'entrata in vigore delle sanzioni sono comunque scattate speciali misure di sicurezza nel Mediterraneo. E da ieri tre batterie di Patriot, i missili anti-missile usati durante la Guerra del Golfo e destinati alla base Nato di Sigonella, sono «parcheggiati» in una cava arenaria a pochi chilometri dalla base, pronti per essere installati. Il 29 aprile inizierà l'esercitazione Dragon Hammer e per quella data è previsto l'arrivo di altre batterie di Patriot.

Ieri il governo di Tripoli ha comunicato alla Farnesina che sei diplomatici italiani dovranno lasciare la Libia nei prossimi giorni. Misura di «reciprocità» dopo l'attuazione delle sanzioni, dicono i libici. «Ritorsione», precisa il portavoce della Farnesina Giovanni Castellaneta.

Ma sul fronte diplomatico la novità più significativa è la richiesta di Muammar Gheddafi di potersi recare in aereo al Cairo per incontrare il presidente egiziano Hosni Mubarak. Una richiesta formale è stata avanzata ieri alle Nazioni Unite dall'ambasciatore libico al palazzo di vetro.

Gli Stati Uniti hanno già reagito con freddezza all'ipotesi di fare un'eccezione per il leader libico. «Non vi è alcuna ragione umanitaria per cui debba recarsi al Cairo», ha detto un diplomatico Usa accreditato all'Onu.

E non c'è grande entusiasmo nemmeno da parte dell'Egitto. Da un po' di tempo Gheddafi propone a Mubarak di unificare l'Egitto e la Libia. Ma proprio ieri si è saputo che il Presidente egiziano ha respinto per l'ennesima volta l'idea di Gheddafi.

I due leader ne hanno parlato per telefono mercoledì sera e Mubarak avrebbe detto a Gheddafi che l'unione non porterebbe ad alcuna soluzione e che comunque una unione tra i due Paesi potrebbe scaturire solo «dalla volontà popolare», lasciando intendere che il popolo egiziano non approverebbe un'iniziativa del genere.

L'embargo viene osservato dall'Egitto e dagli altri principali Paesi arabi ma già cominciano a circolare le voci di possibile scappatoia per sfuggire al blocco dei voli aerei.

Fonti diplomatiche algerine a Parigi citate dall'AdnKronos sostengono che Marocco, Siria e Sudan starebbero valutando in queste ore la possibilità di aggirare l'embargo grazie ad una breccia nella risoluzione 748. «La risoluzione parla di embargo dei voli civili da e per la Libia, ma non di quelli militari».

Andrea di Robilant

Washington

L'estradizione non ci basta

WASHINGTON. Il governo degli Stati Uniti intende proseguire l'offensiva contro la Libia anche se Tripoli cedesse e consegnasse i due ricercati che le magistrature occidentali vogliono processare per l'attentato dinamitardo sull'aereo Pan Am. Lo ha affermato un alto funzionario del Dipartimento di Stato che ha voluto mantenere l'anonimato: «Le sanzioni resteranno fino a che non saremo soddisfatti», ha detto.

Secondo l'alto funzionario, il regime di Tripoli non solo dovrà consegnare i due 007 sospettati per la bomba di Lockerbie, ma anche pagare gli indennizzi per gli attentati e rinunciare a sponsorizzare il terrorismo, oltre a dimostrare di avere smesso di farlo: «L'estradizione dei due sospetti non basterà da sola a soddisfare le esigenze della Risoluzione» del Consiglio di Sicurezza.

Quanto alle sanzioni diplomatiche, il governo statunitense non può espellere diplomatici libici poiché non ha più rapporti con Tripoli. Tuttavia, su autorizzazione delle Nazioni Unite, Washington ha deciso di espellere tre diplomatici libici della missione di Tripoli presso l'Onu a New York entro il 25 aprile. Il personale della rappresentanza sarà così ridotto a nove persone. [Agi-Ap]

Nei Territori

Grande sciopero di solidarietà

GERUSALEMME. Dopo la Siria, segnali di solidarietà a Gheddafi arrivano anche dai territori occupati in Israele. I palestinesi dell'Intifada ieri hanno scioperato per protestare contro le sanzioni imposte alla Libia.

Lo sciopero generale ha voluto anche ricordare l'uccisione, cinque anni fa a Tunisi, di Abu Jihad, stretto collaboratore del leader dell'Olp Yasser Arafat, il cui anniversario ricorreva ieri.

In un quartiere di Gaza colpi d'arma da fuoco sono stati sparati contro un automezzo militare senza colpire nessuno dei passeggeri.

Truppe israeliane hanno poi isolato l'area alla ricerca degli attaccanti.

A Hebron, in Cisgiordania, circa 150 notabili hanno deciso di accettare in via di principio la proposta delle autorità d'occupazione israeliane di indire elezioni municipali nella città, per la prima volta dal 1976. L'assenso è tuttavia condizionato alla contemporanea indizione delle elezioni in tutti i municipi palestinesi e al preciso impegno delle autorità di non interferire nella selezione dei candidati.

All'offerta israeliana sembrano favorevoli gruppi islamici. Sono invece ostili le correnti filo-Olp. [Ansa]

Un ex ufficiale dell'Usaf: nel '48 li trovammo morti nella loro astronave

«Cinque ET ibernati nell'Ohio»

«Bomba» al congresso di Berlino sugli Ufo

BERLINO
DAL NOSTRO INVIATO

La prima volta che incontrò un «E.T.», Virgil Amstrong aveva ventidue anni, era capitano nella Us Air Force, si occupava di avvistamenti misteriosi nel cielo del suo Paese da poco uscito dalla guerra. Era il 1948, e da allora l'ex ufficiale diventato «esploratore» ha dedicato molte energie alla soluzione dei «misteri siderali», della «memoria delle altre dimensioni» che un po' alla volta riemerge dal passato. Fino alla certezza che «siamo stati ciechi per millenni», come dice adesso che, a Berlino, è protagonista del primo «Congresso mondiale sugli Ufo» organizzato nella Germania unita: cinque giorni di testimonianze e discussioni nei vecchi stabilimenti cinematografici di Tempelhof diventati centro multiculturale.

Amstrong, che ieri sera ha aperto i lavori nella sua qualità di ufologo fra i più «professionali» e noti d'America, racconta volentieri com'è andata «allora»: perché tutto, confessa, cambiò per lui da quel momento. La sua esperienza del resto è l'avvio del convegno, che raccoglierà interventi di psicologi, sociologi, «cacciatori d'Ufo» e esperti della Nasa. «Quel giorno», dunque, quand'era in forza all'82ª divisione aerea, Amstrong ricevette un telegramma dal comando della Terza Armata: un oggetto non identificato, diceva, è atterrato nel New Mexico, a Sands Proving Grounds, dove pochi anni prima era stata provata la bomba atomica. L'«oggetto» era una sfera metallica del diametro di trenta metri: per ventiquattr'ore le forze di sicurezza la circondarono senza intervenire. Finché arrivò l'ordine di aprirla, un'operazione che costò fatica perché il metallo era «stranamente resistente». All'interno c'erano cinque corpi rivestiti di tute aderenti (fu impossibile tagliarle con le forbici, anche se parevano di carta; ci vollero le cesoie per metalli). Erano tutti maschi, tutti alti un metro e trenta tranne uno un po' più grande, avevano la testa calva e troppo grossa per il tronco, occhi vasti, naso atrofizzato, orecchie poco pronunciate. Erano morti per asfissia, come più tardi avrebbe confermato l'autopsia, che riservò un'altra sorpresa, la presenza di organi umani atrofizzati: come se, nel tempo, gli esseri arrivati dallo spazio ne avessero «dimenticato» la funzione.

Da allora, i cinque corpi sono ibernati e conservati in un deposito segreto del quartier generale dell'Aviazione militare americana nell'Ohio, sostiene Amstrong prove alla mano. Anche se il silenzio imposto dai governi americani «continua inesplicabilmente». Eppure, suggeriscono i documenti presentati al congresso di Berlino, il presidente Reagan «vide un E.T.» e ne parlò perfino all'Onu nell'87: quando invitò gli Stati membri a una rinnovata fratellanza, di fronte alla possibilità di un'invasione dallo spazio. Ma perché non parlò più chiaro in seguito, si chiede Amstrong? E perché Jimmy Carter, quand'era candidato alla Casa Bianca, disse di avere avuto una «esperienza E.T.» e promise di rivelarla al mondo una volta eletto, ma poi tacque?

Forse perché c'è davvero una congiura del silenzio che nasconde al mondo una verità difficile da raccontare, come cerca di documentare una relazione? Forse perché parlare di extraterrestri e di Ufo è impossibile senza sollevare polveroni nei quali tutto finisce per confondersi, come temono altri a Berlino?

Difficilmente il Congresso riuscirà a dare una risposta. Aprirà, forse, altri interrogativi. Per esempio: davvero ogni anno migliaia di persone sono rapite negli Stati Uniti da E.T. «malefici» che vogliono scoprire i segreti della biologia umana? Una psicologa californiana, Edith Fiore, ne è sicura: nella sua clinica di Saratoga ha curato cinquanta persone «catturate e rilasciate», le ha aiutate a ritrovare «l'equilibrio infranto dalla terribile avventura». Al Congresso racconterà come c'è riuscita, ma ha ragione Amstrong quando ammette che «gli scettici ci sono da sempre e ci saranno sempre».

Emanuele Novazio

TRAGEDIA IN KENYA

Un cargo militare precipita su Nairobi, 50 morti

NAIROBI. Un aereo militare keniota si è schiantato ieri contro una palazzina di un sobborgo di Nairobi provocando la morte di almeno 50 persone. L'aereo, Dhc-5 Buffalo di produzione canadese, era decollato dalla base di Moi, alla periferia della capitale. Subito dopo il decollo sono sorti problemi ad uno dei due motori, e così l'equipaggio ha tentato un atterraggio di emergenza.

«Il pilota - ha raccontato un testimone - ha tentato di evitare l'abitato, ma ha perso rapidamente quota. Una volta toccato terra, l'aereo ha continuato ad avanzare a grande velocità fino a schiantarsi contro un edificio. Subito dopo è esploso come una palla di fuoco».

Nell'incidente sono morti tutti i 45 militari che erano a bordo (ma forse c'erano anche dei civili), e in più almeno altre cinque persone che si trovavano nella palazzina colpita. Il Buffalo si è pressoché disintegrato: la sezione di coda e parti delle ali sono tutto quello che ne resta. [FOTO AP]

Centrali idroelettriche ko per la siccità

Quindici lunghi giorni di tenebre in Colombia

Fabbriche, uffici e scuole paralizzati Aumentano a Bogotá rapine e furti

SAN PAOLO
NOSTRO SERVIZIO

Scuole, industrie, uffici pubblici: tutto chiuso, in Colombia, fino alla fine della settimana Santa. Nessuna dimostrazione collettiva di fede religiosa: si tratta solo del disperato tentativo di risparmiare alcune migliaia di preziosissimi kilowatt. Semplicemente, il Paese non ha più energia elettrica sufficiente per andare avanti. Non piove da mesi, i bacini delle dighe sono a secco, e le centrali idroelettriche che producono gran parte dell'energia usata nel Paese non riescono a far fronte alla domanda. Il razionamento è partito nello scorso febbraio: prima sei, poi sette e, dagli inizi di aprile, otto ore al giorno senza luce elettrica. Si lavora con la luce del sole o con l'aiuto di candele e lampade da campeggio. Ferme per ore molte linee di montaggio nelle fabbriche, inutilizzabili i computer nelle banche e negli uffici, bloccati ascensori e semafori. I generatori diesel autonomi, oggi praticamente impossibili da trovare, aiutano a risolvere i problemi della minoranza di fortunati (o previdenti) che li hanno acquistati per tempo; per tutti gli altri, la vita e il lavoro hanno dovuto prendere nuovi ritmi, scanditi dagli orari del razionamento.

A Bogotá l'erogazione di energia viene interrotta tra le cinque e le dieci di mattina e tra le 17 e le 20 o, in alcune zone, tra le 18 e le 21. Per i colombiani, il problema più grave è quello della sicurezza. Senza lampioni ed insegne luminose, di sera le strade si trasformano in pericolosi corridoi. Nella zona centrale di Bogotá il numero di stupri è salito da uno a cinque la settimana, mentre la polizia ha registrato un sensibile aumento di furti e rapine. Ne fa le spese il Festival Ibero-americano di teatro, uno dei grandi avvenimenti culturali dell'anno. Tutto esaurito, ma platea semivuota: la gente preferisce rimanere a casa anche se ha già il biglietto. Sino alla settimana scorsa, solo le industrie erano state parzialmente risparmiate dal razionamento. Circa il 20% delle imprese non ha però rispettato l'invito rivolto dal governo ad auto-limitare i propri consumi, e con l'aggravarsi della situazione, le autorità hanno deciso di ricorrere alle maniere forti. Lunedì è stata interrotta la fornitura di energia alle industrie «mangia-luce». Poco meno della metà delle imprese hanno quindi deciso di dare ferie collettive ai dipendenti nella settimana Santa.

Secondo il governo, la causa di tutti i problemi è «El niños» (il bambino), come è stato battezzato il ciclico cambio di rotta di alcune correnti dell'Oceano Pacifico, che sta provocando profonde alterazioni climatiche nella regione: alluvioni nel Messico e in California e una innaturale secca in Colombia. Un altro problema sono i sabotaggi ai tralicci dell'alta tensione effettuati dalla guerriglia comunista. I partiti di opposizione accusano però il governo di non aver tenuto in debito conto gli avvertimenti dei tecnici sulle conseguenza di «El niños» e di aver utilizzato troppo le centrali idroelettriche, facendo svuotare le dighe. Il razionamento potrebbe finire a giugno, ma i più pessimisti parlano di dicembre. Nel frattempo, ogni sera cena fredda per tutti. E senza tv.

Gianluca Bevilacqua

Stato civile di Torino

15 APRILE 1992

NATI — **Padovan** Davide; **Barbero** Cristina; **Angelicchio** Alessia; **Barbero** Valentina; **Negro** Lorenza; **Salvini** Clara; **Catarinella** Stefano; **Palmieri** Valentina; **Taranto** Andrea; **Di Maio** Daniela; **Furia** Deborah; **Basolo** Filippo; **Corapi** Simone; **Busti** Graziella; **Goglio** Edoardo Maria; **Goglio** Umberto Maria; **Carello** Jessica; **Cara** Mirko; **Priolo** Mariangela; **Giacherio** [illegible]; **Stimoli** Jan Giuseppe; **Oenlnni** Carlotta; **Blanc** Valentina; **Oriando** Saverio; **Massardi** Sara; **De Luca** Samantha; **Esposito** Federico; **Militica** Ferdinando; **Militia** Francesco; **Di Francesco** Serena; **Lanza** Elisabetta.

MORTI — **Solero** Santina, di anni 72, nata a Torino, pens., abitante in via Cavalcanti 6/E; **Samarkani** Rina v. Fornelli, a. 86, Comacchio, pens., via Verres 22; **Barberis** Olga v. Obert, a. 88, Trino V.se, pens., c.so B. Ferraris 106.

Deceduti in ospedale: **Bongiorno** [illegible], a. 80, Comiini, pens., Cottolengo; **Sachero** Catterina v. Ghio, a. 94, Moncalieri, pens., via S. Marino 10; **Doleati** Giuseppa v. Accastelli, a. 87, Vinovo, pens., Molinette; **Feralello** Griselda, a. 87, Villanova del Ghebbo, pens., Maria Vittoria; **Ajasse** Catterina v. Vannucci, a. 93, S. Mauro T.se, pens., via S. Marino; **Caviglioio** Ferdinando, a. 77, Torino, pens., Molinette; **Pagnacco** Giovanni, a. 95, Gorizia, pens., Molinette; **Doitin** Germana v. Fasoli, a. 86, Torino, pens., Maria Vittoria; **Spadone** Maria Aurora in Tuccu, a. 63, Torino, pens., Giovanni Bosco; **Di Giovanni** Pietro, a. 77, Sfax Tunisia, pens., c.so Sebastopoli 184; **Maffiotto** Angela, a. 83, Torino, pens., Maria Vittoria; **Ghia** Gino, a. 85, Asti, pens., Molinette; **Candotti** Gemma v. Surian, a. 85, Palazzolo dello Stella, pens., Mauriziano; **Piovano** Mario, a. 76, Gassino, pens., Molinette; **Nasi** Pietro, a. 69, Volpiano, pens., Molinette; **Nicosia** Carmelo, a. 86, Caltanissetta, pens., Martini; **Furlan** Luigi, a. 61, S. Roberto, pens., Giovanni Bosco; **Porello** Margherita v. Sappa, a. 80, Albaretto della Torre, pens., Molinette; **Rovera** Angelo, a. 84, Dronero, pens., Molinette; **Falari** Piero, a. 57, Lanzo T.se, rappresentante, Molinette; **Marieddu** Pasqualina, a. 31, Orotelli, Amedeo di Savoia; **Garessino** Roberto, a. 72, Isola d'Istria, pens., via delle Primule 7, M.L.; **Callegarin** Desiderio, a. 66, Gavello, pens., Molinette.

Nati 31 - Morti 25

Serenamente è mancata
Caterina Macchiolo vedova Gerardi
anni 86
La piangono i figli **Mariateresa; Pietro** con **Piera; Geppe** con **Lietta**; parenti tutti. Un grazie particolare all'amico professor Gigi Pettinati ed alla sua équipe del 14° piano per l'umanità e disponibilità, si ringrazia inoltre il dottor Paolo Elio Scuzzarella di Ala di Stura. Funerali in Forno Alpi Graie venerdì 17 corrente ore 11 nella Chiesa Parrocchiale. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 15 aprile 1992.

I nipoti **Paola, Elisabetta, Laura, Alberto e Riccardo** ricordano con affetto la **NONNA**.

I **Dirigenti, Quadri, Impiegati** ed **Operai** della **Contitech Ages S.p.A.** stabilimento di **Santena** e **Cirié** sono vicini all'Amministratore Delegato dr. Geppe Gerardi per la scomparsa della madre sig.ra
Caterina Macchiolo in Gerardi
— **Santena**, 17 aprile 1992.

Piero e **Donatella Robba** con **Lucia** sono vicini con affetto a Geppe.

Cognate e nipoti **Gerardi** piangono la cara zia **RINA**.

La famiglia **Portolani** partecipa al lutto.

Le famiglie **Mantovani** e **Turroni** commosse partecipano al dolore della famiglia Gerardi.

E' serenamente mancata
Olga Barberis ved. Obert
Lo annunciano a funerali avvenuti per sua espressa volontà il figlio **Ettore** con **Sandra**, i nipoti **Gino** e **Renzo** con rispettive famiglie.
— **Torino**, 14 aprile 1992.

Renato con **Silvia, Silvio** con **Roberta** partecipano commossi al lutto della famiglia Obert.

Partecipano al dolore di Renzo e famiglia
Massimo Emanuela
Fabrizio Paola

Sono affettuosamente vicini a Ettore:
Mimmo Gada Canale
Guglielmo Eliana Guglielmi
Guido Lilla Jacobacci
Vittorio Doris Merlo
Paolo Lella Servetti
Giorgio Mariagrazia Simma.

Giorgio Nuccia Visca con **Claudia** e **Franco** sono affettuosamente vicini a Renzo e famiglia.

Anna Graffi e figli sono affettuosamente vicini a Ettore e familiari tutti nel ricordo della cara **MAMMA**.

Cristianamente è mancata
Giuseppina Marchiò in Bongera
Lo annunciano il marito e le figlie con le rispettive famiglie. Funerali in Rivarolo, chiesa di S. Giacomo, sabato 18 ore 14,30.
— **Rivarolo Canavese**, 16 aprile 1992.

Il dottor **Bruno Treves** col **Personale** del **Laboratorio Ospedale Cuorgnè** sono vicini alla dottoressa Maurizia Bongera per la perdita della mamma signora
Giuseppina Marchiò
— **Cuorgnè**, 16 aprile 1992.

Ing. **Mario Corino** e **Dipendenti** dello **Studio R 74** prendono parte al dolore del sig. Bruno Mosetto per la scomparsa della **SUOCERA**.
— **Rivarolo Canavese**, 16 aprile 1992.

Ingegner **Mario Corino** e **Dipendenti Studio R74** partecipano al lutto.

E' dolorosamente mancato
Severino Tosolini
carrozziere
Ne danno il triste annuncio la moglie **Liliana**, la figlia **Paola**, la mamma, sorelle e fratelli, parenti tutti. Un particolare ringraziamento ai medici e infermieri del reparto Ematologia prof. Resegotti. Per ricordare il caro estinto non fiori, ma un aiuto all'Associazione Piemontese contro le leucemie (inf. tel. 50 22 22). Funerali in Collegno oggi ore 14 parrocchia S. Maria. La presente è partecipazione e ringraziamento.
Collegno, 17 aprile 1992.

Candida e **Achille Zanirati** partecipano al dolore.

E' mancato
Massimo Nocito
anni 28
Ne danno il doloroso annuncio la mamma, il papà, sorella, fratello, nonni, zii, cugini e parenti tutti. Funerali in Rivoli, sabato 18 c.m. alle 14,30, nella parrocchia Nuova Collegiata (via Piol 44).
Torino, 16 aprile 1992.

La famiglia **Minola** partecipa al dolore.

Paola ed **Elena** sono vicine ad Armando e Laura ricordando il caro **MASSIMO**.

Carlo annuncia con dolore lancinante la tragica morte della meravigliosa
Monica Iozza
anni 21
uccisa dalla sua fragilità ma anche da un mondo spaventevole terribile indifferente.
Torino, 16 aprile 1992.

Cristianamente è mancato ai suoi cari
Francesco Padovan
titolare Ristorante Ciliegio d'oro
Lo annunciano la moglie **Maria**, i figli **Roberto** e **Ornella** con **Nicola** e **Rita**, fratelli, sorelle, cognati, cognate, suoceri, nipoti e parenti tutti. Un ringraziamento particolare ai prof. Caldarini, Coassolo, Rosita, al dott. Melano, sig. Laura Penna e tutti coloro che con grande umanità l'hanno assistito. Funerali in Pecetto T.se, sabato 18 aprile ore 10 da via Mogna 66.
— **Pecetto**, 16 aprile 1992.

Achille Muzzarelli e famiglia partecipano commossi al dolore per la scomparsa dell'indimenticabile **FRANCO**.

La famiglia **Fornio** partecipa con profonda commozione al grave lutto.

E' tornata a Dio l'anima buona di
Rosa Bertola
L'annunciano addolorati i figli **Michele** con **Lella, Paola** e **Giulia, Maria Pia** con **Karl**; la nipote **Emanuela** e parenti tutti. I funerali venerdì 17 ore 9 Chiesa del Monserrato; ore 12 cimitero Monumentale di Torino.
— **Novara**, 15 aprile 1992.

Partecipano al dolore della famiglia Ghigo le famiglie:
Luciano Airas, Mario e Nino Airas, Chiovalero, Galli, Gandini, Mortella, Novarese, Perielatto, Taricco, Teppati Graziani, Marcellino Versino.

E' mancata
Bruna Trevisan in Naso
Lo annunciano marito, figlie, genero e nipoti. Funerali sabato ore 11,45 ospedale San Vito.
Torino, 15 aprile 1992.

Partecipano al dolore i consuoceri **Tina** e **Manlio Maiandrone.**

E' mancato
Germano Rubatto
anziano FIAT
anni 87
Con infinito amore lo piangono la moglie **Paola**, la figlia **Rossalba** con **Piero** e **Sergio**. Funerali sabato 18 ore 8,15 cappella ospedale Molinette (via Santena).
Torino, 14 aprile 1992.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Salvatore Azzaretto
Ne danno il triste annuncio la moglie, figli, nuore, genero, nipoti e parenti tutti. Funerali domani ore 10, parrocchia Madonna delle Rose. Non fiori ma opere di bene. La presente è partecipazione e ringraziamento.
Torino, 17 aprile 1992.

Annunciano la scomparsa di
Valentino Rabagliati
la moglie **Iolanda** con il figlio **Massimo**, la mamma, i fratelli, le cognate ed i cognati con i parenti tutti. Il corteo funebre partirà da via Santena il 18 c.m. alle ore 9,00 e giungerà a Casorzo ove la salma sarà tumulata. Il presente come partecipazione e ringraziamento.
Torino, 16 aprile 1992.

Improvvisamente è mancato
Salvatore Morello
anni 34
L'annunciano mamma, papà, fratelli, sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerale sabato 18 ore 11,30 con benedizione camera ardente Ospedale Amedeo di Savoia.
Torino, 15 aprile 1992.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Francesco Caccavaro
anni 60
Lo annunciano la moglie **Secondina Fratto**, i figli, le sorelle, cognati, cognate, nipoti, parenti tutti.
Torino, 14 aprile 1992.

Il tuo grande coraggio, la tua gioia di vivere non hanno potuto salvarti in questa vita, la tua fede ti salverà per l'eternità.
Piangono
Mario Quirico
la moglie **Vanna**, gli adorati **Marcello** e **Massimiliano** col nonno **Ivo** e ringraziano i parenti e gli amici che sono stati vicini nei momenti più duri. Un grazie particolare ai medici e infermieri dell'ospedale S. Giovanni, agli amici prof. Palestro, ai dottori Garda, Massa, Musso. Domani alle ore 11,30 nella parrocchia dei SS. Angeli Custodi daremo l'estremo saluto a **MARIO**. Non fiori eventuali offerte Ricerca per il Cancro e Fondazione Faro. Messa di Trigesima 13 maggio ore 18,30.
— **Torino**, 16 aprile 1992.

Zia **Nini, Adriana, Giorgio, Renato Viganò** ricordano il cugino **MARIO**.

Nini e **Vanna** partecipano commossi al dolore di Vanna Marcello e Massi per la perdita del caro indimenticabile **MARIO**.

Gianni e **Vanda, Ettore** e **Maddalena, Piero** e **Marialidia, Domenico** e **Magda** uniti a Vanna, Marcello e Massimiliano piangono il caro **MARIO**.

Andrea Lilli Luca Chiara piangono il carissimo **MARIO**.

Gigi e **Carla** ricordando il caro **MARIO** sono affettuosamente vicini a Vanna, Marcello e Massimiliano.

Il **Presidente**, i **Consiglieri** ed i **Soci tutti** del **Rotary Club Torino Dora** sono fraternamente vicini al dolore della famiglia per la scomparsa dell'amico
dott. Mario Quirico
Socio Fondatore e Incoming President
del quale ricorderanno sempre le elevatissime doti umane e professionali.
— **Torino**, 16 aprile 1992.

Sono fraternamente vicini a Vanna Marcello e Massimiliano nel ricordo dell'indimenticabile amico
dott. Mario Quirico
Isabella e Paolo Bertarl
Annapina e Luciano Forcà
Giuliana e Pietro Privitera
Carla e Antonio Roncari
Giovanna e Giuseppe Volante
— **Torino**, 16 aprile 1992.

Silvio Giovanna Ferrero partecipano commossi.

Cesare, Luisa, Roberto e **Laura Paracchi** si stringono affettuosamente a Vanna e ragazzi nel ricordo del caro **MARIO**.

Bianca Paola Spanocchi partecipano commossi.

Barbara e **Cesare Salvadori** partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa dell'amico **MARIO**.

Partecipano al dolore gli **Ex Compagni del Liceo**.

Giampiero, Mariateresa e **Alessandra**, nel ricordo di una lunga amicizia, profondamente addolorati si stringono a Vanna e figli.

Anna e **Sandra Vernero** partecipano al dolore della famiglia.

Le famiglie **Actis, Bassi, Perla** profondamente commosse partecipano al grande dolore di Vanna Marcello e Massimiliano per la perdita del carissimo **MARIO**.

Franco e **Franca** con **Marta, Paolo** e **Hemant** partecipano al dolore degli amici Vigano e della famiglia per la scomparsa del caro **MARIO**.

Gianfranco ha perso con **MARIO** il suo primo amico e con **Donatella** si stringe a Vanna, Marcello e Massimiliano con commosso affetto e profondo rimpianto.

Andrea, Corrado, Maurizio ricorderanno sempre con affetto lo zio **MARIO**.

Gli amici **Messina** sono affettuosamente vicini a Vanna e figli.

Con tanto affetto **Annetta Rodolfo** partecipa.

Paolo Elena Maria Vaccarino ricordano con infinito rimpianto il fraterno amico **MARIO** e sono affettuosamente vicini a Vanna, Marcello, Massimiliano.

Sergio Nini Dellavalle, Alberto Cristina Filiolo, Ettore Anna Pistler, Luciano Donatella Pistler, Corrado Provera, sono vicini con affetto a Vanna e figli.

La famiglia **Bosano** ricorda **MARIO** con tanto affetto.

Giuseppe Iris Floridia si stringono a Vanna in questo momento doloroso.

Pino, Renato e **Pietro** profondamente addolorati per la perdita dell'incomparabile amico
Mario Quirico
sono sinceramente vicini a Vanna Marcello Massimiliano.
— **Torino**, 16 aprile 1992.

Le **Colleghe dell'I.T.C. Carlo Levi** partecipano affettuosamente al grande dolore di Vanna per la perdita del **MARITO**.

Piangono l'amico **MARIO**: **Dodi, Laura, Alessandra Barberis; Beppe, Clara, Claudia, Paola Cristofari; Roberto, Licia Grenda.**

Si uniscono al dolore
Mario e Laura Levi
Mario e Graziella Ferocchio
Luciano e Elena Barone
Giovanni e Laura Musso
Guido e Alessandra Volante
Giorgio e Luisa Stella

Partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del
dott. Mario Quirico
i colleghi
Attilio Armeo
Piero Carrera
Luigi Grasso
Fernando Greppi
Giovanni Masini
Gianni Paronuzzi Tioco
— **Vercelli**, 17 aprile 1992.

Giorgio, Paola, Bobo e **Chicca** piangono il caro **MARIO** e si stringono a Vanna, Marcello e Massimiliano.
— **Biella**, 16 aprile 1992.

E' mancato
Francesco Di Umberto
Lo annunciano la sorella **Maria**, fratelli, nipoti e la zia **Antonina**. Funerali sabato 18 aprile da via Chiabrera 37 ore 13,30 per il cimitero di Rivoli. La presente è partecipazione e ringraziamento.
Torino, 16 aprile 1992.

Improvvisamente è mancato
Bartolomeo Rollè (Lino)
Lo annunciano la mamma **Albertina**, la sorella **Marilena** parenti tutti. Funerali sabato 18 ore 15 Chiesa Parrocchiale di Candiolo. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Candiolo**, 16 aprile 1992.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Floriano Gnani
Addolorati lo annunciano la moglie **Lucia**, i figli **Roberto, Dario** e parenti tutti. Funerali sabato 18 ore 8,15 Parrocchia Maria Madre della Chiesa (via Baltimora 85).
— **Torino**, 16 aprile 1992.

Pierpaolo Caverzasi e **Collaboratori** sono vicini alla famiglia.

Alfa Corse e **Abarth** partecipano con profondo cordoglio al lutto del sig. Tonti p.i. Giovanni per la scomparsa del padre sig.
Ottavio Tonti
— **Torino**, 16 aprile 1992.

Il **Consiglio di Amministrazione**, il **Collegio dei Sindaci** ed il **Segretario dell'Ente Previdenziale Sanpaolo** partecipano al lutto del Presidente Enrico Salza per la scomparsa del suocero
dott. Giovanni Pagnacco
— **Torino**, 15 aprile 1992.

Ricordano con affetto
Guido Porporato
gli amici **Carlo, Gianni, Margherita, Laura, Piero, Salvatore.**
— **Torino**, 16 aprile 1992.

I **Dipendenti** della **Gomoplast** partecipano al dolore della famiglia per l'improvvisa scomparsa della loro cara
Maria Sverko
— **Lonate Pozzolo (Va)**, 17 aprile 1992.

RINGRAZIAMENTI

La famiglia del compianto
dott. Giuseppe Bonello
ringrazia sentitamente quanti hanno partecipato al suo grande dolore. Un particolare ringraziamento all'Ordine dei Dottori Commercialisti e all'Ordine dei Ragionieri di Savona.
— **Savona**, 17 aprile 1992.

ANNIVERSARI

23-1-84
Catterina Colonna in Gassa
17-4-90
Ernesto Gassa
Nel pensiero di ogni giorno infinito rimpianto **Laura**.
— **Torino**, 17 aprile 1992.

1991 1992
Gino Dente
Amorevolmente ricordato.

1991 1992
Mario Grignolo
Unita nel ricordo e nella preghiera: **Emi.**

1991 17 aprile 1992
Michele Barbero
Sempre nel mio cuore **Angiolina.**

I mujaheddin nella capitale, dopo quindici anni arriva la resa dei conti in Afghanistan

Najibullah è caduto, a Kabul è il caos

Panico tra i gerarchi del regime, si teme un massacro
Il colpo di grazia sembra venuto da un putsch interno

ISLAMABAD. Najibullah, il presidente dell'ultimo regime insediato nell'Afghanistan dai sovietici prima di andarsene, tre anni fa, non è più al potere. Secondo l'agenzia di stampa russa che cita come fonte il ministro degli Esteri, Abdul Wakil, sarebbe stato arrestato dai mujaheddin, ormai padroni di Kabul, mentre cercava di lasciare la capitale afghana. Ma, secondo altre notizie, arrivate in serata, sarebbero generali ribelli di Najibullah a controllare la capitale: avrebbero formato un consiglio militare comandato dal viceministro della Difesa generale Nabi Asimi. E forze del generale Momin e del generale Asif Dilawar avrebbero occupato l'aeroporto internazionale. Ma non è dato di capire se questi generali abbiano fatto tutto ciò per dividere il potere con i mujaheddin con i quali già esistevano patti del genere nella provincia di Parwan, 50 chilometri a Nord di Kabul. Le notizie si sono accavallate frenetiche per tutta la giornata. Ancora ieri mattina il quarantacinquenne presidente Najibullah era in carica, tant'è vero che ha incontrato l'inviato speciale del segretario generale dell'Onu, Benon Sevan. Nel primo pomeriggio è stato dato l'annuncio delle sue dimissioni, che sono state confermate poco dopo dal Dipartimento di Stato americano.

La notizia dell'agenzia di stampa sovietica conferma le voci circolate nel pomeriggio negli ambienti della resistenza, secondo cui Najibullah, dopo aver effettivamente chiesto rifugio all'Onu, ha poi cercato di fuggire ed è stato catturato dai mujaheddin. A dimostrazione della portata della tragedia, secondo fonti del partito popolare democratico filosovietico di Najibullah, il capo dei servizi di sicurezza afghani, il generale Faruk Khakub, si è tolto la vita a Kabul. Tutti i massimi leader del potere, a cominciare da Najibullah che fu per anni il temuto capo dei servizi segreti afghani, con migliaia di consulenti del Kgb, temono chiaramente la vendetta dei guerriglieri.

Alcune fonti riferiscono già di un duro scontro in atto nelle retrovie della resistenza tra le due fazioni principali, quella della Jamiat i-Islami, che fa capo al comandante Hamed Shah Massud, il leggendario «leone del Panshir», e al professore Burhanuddin Rabbani, eminente studioso del Corano, già docente all'università di Kabul, e quella della Hezb i-Islami, più oltranzista, di Gulbaddin Hekmatyar. Secondo quanto riferiscono alcuni diplomatici occidentali si starebbe delineando sempre più chiaramente all'orizzonte un nuovo paradossale scacchiere di alleanze che vedrebbe addirittura schierati fianco a fianco contro i fondamentalisti di Hekmatyar gli uomini del «Leone», che controllano le undici province al Nord del Paese confinanti con le ex Repubbliche sovietiche e le truppe governative.

L'Iran ha manifestato attraverso il viceministro degli esteri Alaeddin Burujerdi la sua opposizione «alla presa del potere a Kabul da parte di una sola fazione» e agli ostacoli che questa eventualità creerebbe per il processo di pace dell'Onu. Il Pakistan ha rivolto un appello per l'immediata cessazione delle ostilità nel Paese. Timori anche in Russia, soprattutto per la sorte dei cittadini sovietici residenti a Kabul, contro i quali non si possono escludere vendette.

[AdnKronos-Agi]

MOSCA

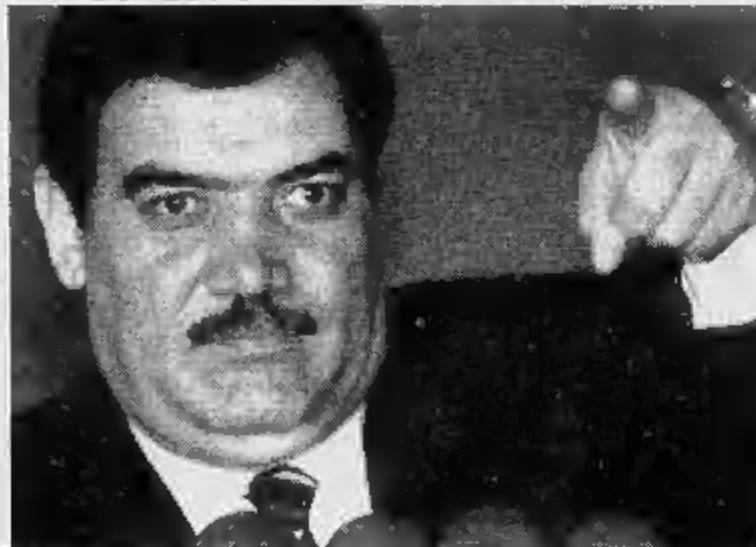
CADE, sotto la mannaia della storia, l'ultima «vittima» della perestrojka. Quando lo incontrai per l'ultima volta - era l'ottobre del 1990 - eravamo tutti in un altro secolo, in un altro mondo. Il dottor Najibullah, il presidente dell'Afghanistan, il segretario generale del Partito Watan, era ancora un uomo potente e sicuro. «Se vuole vedere la pace a Kabul, tornerà presto!», mi disse. E intendeva dire che la pace l'avrebbe portata lui; che gli altri, quelli di Peshawar, non l'avrebbero spuntata.

Loro ricevevano ancora le armi dall'Occidente, ma lui le riceveva da Mosca e i conti tornavano.

Se i missili terra-aria, americani e britannici, dei mujaheddin abbattevano gli *Antonov* di fabbricazione sovietica, gli *Scud* sovietici martellavano senza posa le colonne ribelli in marcia lungo i sentieri di montagna e i villaggi dove i contadini armati dormivano in mezzo alla popolazione. I conti della morte tornavano sempre, a somma zero. E Kabul sembrava imprendibile. In quelle condizioni, effettivamente lo era.

Non aveva forse, il presidente Najibullah, stupito il mondo quando, nel febbraio 1989, l'ultimo soldato sovietico aveva lasciato il suolo afghano?

Gl'ingenui corrispondenti da quella guerra incomprensibile avevano scritto e raccontato ai quattro punti cardinali che Najibullah sarebbe caduto in poche ore.

> Il suo potere si reggeva solo sugli aiuti da Mosca
> Sparita l'Urss è finita anche per lui

Najibullah, al potere a Kabul dall'86

L'imprendibile volpe afghana impallinata dalla perestrojka

I più pessimisti gli davano qualche settimana. Ricordo la sua risata metallica, che scoprì una fila di denti impeccabili, quando commentò le profezie che lo davano per morto. 20 mesi dopo era ancora al suo posto.

Nel marzo del 1990 aveva perfino rintuzzato il colpo di Stato che il suo ministro della Difesa, Shahnawaz Tanai, aveva preparato alle sue spalle, d'accordo con Gulbuddin Hekmatiar.

Najibullah dalle sei vite, tante quanti sono stati gli anni del suo potere, cominciato nel maggio 1986.

Aveva capito molto, anche se non tutto. A Mosca era giunto al potere un certo Mikhail Gorbaciov. E il 39enne Najibullah si era reso conto che la politica sovietica stava cambiando.

Accettò saggiamente i segnali (e i consigli) che venivano dal Nord. Liquidò in fretta Babrak Karmal e lanciò la politica di «riconciliazione nazionale». Si rese conto che nessun leader afghano avrebbe potuto legittimarsi finché truppe straniere stavano sul suo territorio. E assecondò la manovra prudente che Gorbaciov stava progettando a dispetto dei suoi generali e della maggioranza del Politbjurò del Pcus.

Nato e cresciuto nel Partito democratico del popolo afghano, marxista e leninista, l'ex studente di medicina, che vantava il suo ferreo ateismo, non esitò a sacrificarne nome e sostanza.

Rinominò il partito come Watan (patria) e presentò davanti alle bocche dei fucili dei mujaheddin, impegnati in una «guerra santa» contro gl'infedeli marxisti, uno Stato musulmano, con una bandiera dove il verde di Maometto scacciava il rosso di Lenin. Quando ingaggiò i primi negoziati internazionali per l'uscita delle truppe sovietiche, un diplomatico americano disse che Najibullah era «un fenomeno: di una spanna più alto di tutti coloro che gli stavano intorno».

Aveva capito perfettamente - come Gorbaciov - che la partita, cominciata da Breznev e Taraki nel 1978, era perduta. Lui non l'aveva condivisa, all'inizio, e, ancora giovanissimo, era stato mandato ambasciatore a Teheran.

Ma poi - caduto Hafizzullah Amin sotto il piombo dei «berretti verdi» inviati dal Cremlino per «correggere» la situazione - era tornato alla testa della polizia segreta e vi era rimasto per cinque anni. Questo non gli hanno perdonato e non gli perdoneranno i vincitori che oggi assediano Kabul per anticipare il piano di pace delle Nazioni Unite (e per dividersi, sul filo delle spade, il potere).

Najibullah si difese, un giorno, dalle accuse di efferatezze, dicendo con un sarcastico sorriso di avere fatto la stessa carriera del presidente Bush: prima alla Cia e poi alla Casa Bianca. Ma era una battuta per platee occidentali, pacificate dal digestivo dopo lauti pranzi, non certo per le bande lacere dei contadini torturati nelle prigione circolare di Puli-Charki, progettata dai mancati conquistatori britannici.

Il dottor Najibullah aveva capito molte cose, ma la ruota del tempo lo ha battuto d'anticipo.

Avrebbe forse vinto lui se il progetto di Gorbaciov avesse retto. Ma lo stratega della ritirata aveva già dovuto abbandonare il Cremlino. E l'Urss è sparita d'incanto in un bosco nei pressi di Minsk. E gli Iliushin che portavano armi e farina - dal primo di gennaio 1992 - hanno smesso di scendere volteggiando nel cielo di Kabul.

L'ultima mossa l'ha fatta pochi giorni fa: annunciando che si sarebbe fatto da parte quando l'Onu avesse varato un governo provvisorio. Ma era tardi, troppo tardi.

Giulietto Chiesa

DAL **MONDO**

La Repubblica di Eltsin sceglie il nome Russia

MOSCA. A larghissima maggioranza, il Parlamento russo ha deciso che il Paese torni a chiamarsi Russia, respingendo la proposta di Eltsin e dei suoi collaboratori, che avevano proposto il mantenimento della denominazione di Federazione Russa, assunta dopo il golpe di agosto. Nella vigente Costituzione, la Repubblica russa (149 milioni di abitanti di oltre cento etnie) era ancora indicata con il nome che aveva prima della dissoluzione dell'Urss e cioè Repubblica socialista federativa sovietica russa. [Agi-Ansa]

Nato, in pensione capo delle truppe europee

BRUXELLES. Il generale John R. Galvin lascerà dopo 5 anni il comando delle truppe Nato in Europa. L'Alleanza atlantica ha reso noto di aver accolto la richiesta in tal senso dei rappresentanti Usa. La scelta del sostituto spetta a Bush. Galvin, 63 anni, aveva preannunciato il ritiro per giugno e aveva esortato il Congresso Usa a mantenere una forte presenza militare in Europa. Il suo prossimo incarico sarà dirigere un corso all'accademia di West Point. [Agi]

Los Angeles: un nero alla guida della polizia

LOS ANGELES. Willie Williams, commissario di polizia a Filadelfia, sarà il primo nero a diventare capo della polizia di Los Angeles: un corpo ancora sotto la vergogna dello scandalo del pestaggio di un automobilista di colore, ad opera di poliziotti, ripreso a loro insaputa e registrato su videocassetta. Williams, 48 anni, sostituirà a giugno Daryl Gates, dimesso a causa dello scandalo scoppiato oltre un anno fa. [Agi-Ansa]

Usa, trovato cimitero di feti carbonizzati

NEW YORK. Decine di feti umani semicarbonizzati e rinchiusi in sacchetti di plastica sono stati scoperti da due passanti in un «cimitero clandestino» ricavato in grande giardino di Oklahoma City e di proprietà di un ostetrico. L'uomo avrebbe ammesso di aver raccolto i resti umani e di aver tentato di bruciarli. Le autorità hanno recuperato 173 corpicini. [Ansa]

BALCANI

Dopo una lunga tolleranza la Serbia finisce nel mirino Usa

«Milosevic devi andartene»

Timori che le violenze di Belgrado consegnino la Bosnia ai fondamentalisti
Immediata replica jugoslava: abbiamo la nostra dignità, non ci piegheremo

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«Non vediamo nessuna prospettiva di stabilità nella regione fino a che Milosevic resta al potere», ha dichiarato ieri alla «Reuter», sotto il velo dell'anonimato, un alto funzionario del Dipartimento di Stato americano. Per nove mesi, dall'esplosione della crisi jugoslava, gli Stati Uniti avevano mantenuto un atteggiamento di basso profilo, ma, negli ultimi giorni, mentre si intensificano gli attacchi dell'esercito serbo in Bosnia-Erzegovina, l'amministrazione americana ha cambiato bruscamente politica e tiene il fucile puntato contro la Serbia e il suo governo. Ormai, a Washington, Slobodan Milosevic è stato messo nella stessa categoria dei cattivi del mondo, né più né meno di Saddam Hussein. «Il punto è quando il popolo serbo si accorgerà di quanto il suo governo lo stia danneggiando», ha detto il funzionario. «Vi retrocederemo a paria internazionale», così la minaccia viene sintetizzata in uno slogan.

Non sono cose mandate a dire. Due giorni fa, il vice di James Baker, Lawrence Eagleburger, ha convocato per la terza volta in una settimana l'ambasciatore jugoslavo negli Stati Uniti e gli ha espresso lo stesso concetto in una forma appena appena più diplomatica, anticipandogli una presa di posizione del segretario di Stato. Baker, poco dopo, ha dato un ultimatum di due settimane alla Serbia perché ritiri i suoi soldati dalla Bosnia. Non ha detto che cosa succederà nel caso l'ultimatum non venga rispettato. Ma a Helsinki, dove era in corso una riunione della Csce, il delegato americano, John Kornblum, ha fornito una prima precisazione della minaccia: espulsione della Serbia, intanto, dalla Csce. Il premier serbo Bozovic ha subito replicato che «la dignità di Belgrado non può essere piegata da un blocco economico».

Sono molte le spiegazioni che circolano sul brusco mutamento dell'atteggiamento degli Stati Uniti, che nei mesi scorsi, durante il conflitto tra Serbia e Croazia, avevano mostrato un'equanimità che aveva fatto sospettare una simpatia per la più forte delle Repubbliche jugoslave. Gli Stati Uniti hanno riconosciuto una settimana fa l'indipendenza di Slovenia, Croazia, Bosnia e Macedonia. E, quindi, adesso, sono oggettivamente coinvolti. Perdipiù sono preoccupati che, dopo la Bosnia, i serbi rivolgano le loro attenzioni al Kosovo, dove vive una forte maggioranza etnica di albanesi - la lobby albanese è molto forte nel Congresso americano - e contro gli ungheresi nel Nord della Serbia. Da Budapest giungono già accorati appelli.

Ma c'è di più. Secondo indiscrezioni provenienti dall'interno del Dipartimento di Stato, Baker sarebbe rimasto molto scosso dalla recente visita fattagli dal ministro degli Esteri della Bosnia Siladzic. Quello sarebbe stato il punto di svolta. Non è solo un fatto emotivo, scatenato dal racconto delle imprese serbe nella piccola Repubblica di meno di 4 milioni e mezzo di abitanti. La popolazione della Bosnia è in gran parte musulmana e gli alleati arabi degli Usa hanno mandato preoccupati appelli a Washington, che, d'altra parte, ha un altro timore: che le violenze serbe rafforzino il fondamentalismo islamico al punto che la Bosnia diventi la prima regione fondamentalista in Europa.

Paolo Passarini

USA

Reddito-super con il libro che le ha dedicato Barbara

Bush, un '91 miliardario grazie alla cagnetta Millie

WASHINGTON. Puntuale come ogni anno, nel giorno in cui scadono i termini di legge per la presentazione della denuncia dei redditi degli americani, la Casa Bianca ha pubblicato con tutti i dettagli quella di George e Barbara Bush. Nella loro dichiarazione congiunta, il Presidente e la first lady denunciano per il 1991 un reddito lordo di 1.324.456 dollari, pari all'incirca a 1 miliardo e 655 milioni di lire. Rispetto all'anno prima le entrate della coppia sono quasi quadruplicate, grazie al successo del libro che Barbara ha scritto sulla sua cagnetta, una «Springer spaniel».

«Millie's Book» (il «Libro di Millie») è raccontato in prima persona da Millie - questo il nome della cagnolina -, che descrive la vita della Casa Bianca dal punto di vista di un piccolo quadrupede. Barbara ha incassato diritti d'autore per oltre 1 miliardo e 100 milioni di lire e, detratte le imposte, ha devoluto l'intera somma alla «Barbara Bush literacy foundation», da lei fondata per la lotta all'analfabetismo.

Anche il Presidente ha incassato diritti d'autore per la sua autobiografia, «Looking forward» («Guardando in avanti»), ma ammontano a poco più di 3 milioni di lire, una somma modesta. Le altre entrate sono costituite dai 250 milioni di lire dello «stipendio» di Bush come Capo dello Stato, da altri 200 milioni per redditi da fondi di investimento, da circa 20 milioni di interessi e alcuni altri milioni per altre voci.

Al reddito lordo i coniugi Bush hanno sottratto circa 800 milioni di lire di detrazioni, corrispondenti solo a una parte di quanto versato alla Fondazione e a diversi enti di beneficienza (48 in tutto). Inoltre hanno pagato circa 250 milioni di imposta dei redditi. [Agi]

Per settantamila lire rotte definitivamente le trattative

Scuola, addio al contratto

I sindacati parlano di «truffa governativa»
Cobas e Gilda annunciano raffiche di scioperi

ROMA. Per una differenza di 70 mila lire al mese, che però assume soprattutto valore di principio, si è interrotta ieri la trattativa governo-sindacati per il rinnovo del contratto della scuola. «La palla passa ora alla nuova formazione ministeriale», commenta laconicamente il ministro della Pubblica Istruzione Misasi, dando per scontato che oltre un milione di presidi, professori, maestri, impiegati e bidelli dovranno attendere un altro lungo periodo prima di vedere riattivato il negoziato.

Nel frattempo, il caos. Gilda e cobas, esclusi dal confronto, preannunciano una raffica di scioperi e il blocco degli scrutini finali e degli esami, mentre anche la Cisnal e l'Associazione nazionale presidi (che rappresenta la maggior parte della categoria) minacciano una dura azione di protesta. Peraltro, gli stessi sindacati confederali e l'autonomo Snals si troveranno a dover fare i conti con una base in crescente fermento.

Dopo le estenuanti riunioni di martedì alla vigilia dello sciopero, il match di ieri è stato piuttosto breve. E' cominciato alle 11 tra i ministri del Lavoro Marini, della Pubblica Istruzione Misasi, del Bilancio Cirino Pomicino e la delegazione sindacale, costituita da segretari confederali di Cgil-Cisl-Uil e da dirigenti dei rispettivi sindacati della scuola e dello Snals; e dopo meno di 2 ore

Il ministro: la palla passa al prossimo governo Ora rischiano di saltare scrutini ed esami

Il ministro della Pubblica Istruzione Riccardo Misasi: per il contratto «non potevamo fare di più»

si è concluso con una rottura totale. Fin dalle prime battute lo scoglio economico è apparso insormontabile; invece si sono registrate convergenze significative sulla parte normativa.

Sotto la pressione del ministro del Tesoro Carli, la rappresentanza governativa ha presentato una proposta che è stata immediatamente respinta dai sindacati: 260 mila lire di aumento a regime, cioè negli ultimi mesi di applicazione del contratto, comprensive di trascinamenti, scala mobile e scatti di anzianità. Ma, depurato da queste voci, l'incremento effettivo sarebbe stato di 54 mila lire nel '92, 94 mila dal febbraio '93 e altre 42 mila dal novembre dello stesso anno, per un totale di 190 mila lorde al '93. Nulla per il '91. Nella fase decisiva, i sindacati si erano arroccati su una richiesta di aumento di 260 mila lire, rispetto a quella originaria di 319 mila.

La differenza di 70 mila lire tra le due ultime posizioni non è soltanto numerica. Infatti, è in gioco una questione di principio: il governo ha sempre sostenuto che per la scuola e gli altri comparti pubblici i rinnovi contrattuali avrebbero comunque tutelato il potere di acquisto delle retribuzioni; adesso, invece, la sua offerta porterebbe ad una riduzione del 3,3%, corrispondente in pratica alla mancanza di ritocchi per il '91. Questo il vero motivo del fallimento della trattativa. «Non potevamo firmare un contratto a perdere», è stato il commento dei sindacati. «Lo sforzo fatto - ribatte Misasi - è stato il massimo possibile».

Grandi della Cgil insiste: «Il governo ha fatto una truffa nei conti della Finanziaria ed ora pretende che la accettiamo come vincolo per non fare il contratto». Di truffa parla anche il segretario generale dello Snals Gallotta: «Fin dall'inizio del confronto abbiamo notato un atteggiamento truffaldino e ambiguo del governo, chiaramente incapace di opporsi al diktat della Confindustria e del tutto inadeguato di fronte alla rilevanza del problema-scuola nel Paese». L'atteggiamento miope del governo viene denunciato da Foccillo della Uil, mentre Ghisani della Cisl-scuola sottolinea che il contratto dei professori sarà il primo appuntamento per le forze politiche che costituiranno la nuova compagine ministeriale.

Gian Carlo Fossi

Scotti cede alle lettere dei bambini

«Io speriamo che il boss se ne vada dal paese»

Camorrista lascia soggiorno obbligato
I testi degli alunni diventano un libro

Il camorrista Carmine De Feo

SALERNO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Scotti si è arreso. A convincere il ministro degli Interni a revocare il provvedimento di soggiorno obbligato al presunto camorrista Nicola De Feo, padre di Carmine, uno dei due killer dei carabinieri trucidati a Faiano, lo scorso 12 febbraio, non ci sono riusciti i cortei di protesta e i sit-in sull'autostrada effettuati dagli abitanti di Sassano ma le terribili lettere inviate allo stesso Scotti e al presidente Cossiga dagli alunni della scuola elementare del piccolo centro del Vallo di Diano, all'estremo Sud della provincia di Salerno.

Il paese, meno di duemila abitanti, per lo più dediti al lavoro dei campi, si era svegliato bruscamente lunedì mattina con la notizia dell'arrivo del presunto boss dell'Acr, associazione camorristica riformata, Nicola De Feo, padre di Carmine, latitante ricercato per l'assassinio dei due carabinieri Claudio Pezzuto e Fortunato Arena, e di Pasquale, capo indiscusso del clan in galera da due anni.

La rivolta è stata immediata e spontanea e vi hanno aderito tutti gli abitanti di Sassano. Stavolta con i più grandi sono scesi in campo i bambini delle elementari che senza accettare mediazioni di sindaco e prefetto, parroco o giunta regionale si sono direttamente rivolti a Cossiga e Scotti spedendo loro letterine a dir poco pepate. «Caro ministro, spero che questo camorrista che sta per arrivare non combini guai e che con noi cittadini sia buono», scrive rassegnato al provvedimento il piccolo Carmine Abruzzese, della quinta classe. Più deciso un suo compagno, Luca Molinaro, che invita Scotti a rispettare gli impegni: «... vorrei chiederti di mantenere la promessa fatta a gennaio perché a Sassano è arrivato un altro camorrista. Mandalo via perché non vogliamo che Sassano diventi un paese a rischio». «Non siamo dei razzisti - precisa Elena - ma crediamo che i pregiudicati ci porteranno droga e violenza. E quando saremo coinvolti anche noi ci porteranno in qualche altro posto anche a noi? Non vogliamo avere paura di uscire di casa. Vi prego, non ci chiudete in casa al loro posto».

Angela chiede l'intervento di Cossiga: «Fra tutte le cose che avrà da fare forse non leggerà questo messaggio. Lei non conosce il Vallo di Diano. E' una terra abbastanza ricca con piccole industrie e l'agricoltura florida. Senza esagerazione questa terra è un paradiso e sarebbe ingiusto che un uomo venga a portare terrore e disordine».

Il giovanissimo Arsenio si adegua al codice linguistico, arrogante e deciso, della camorra per manifestare il suo dissenso a Scotti a cui afferma risoluto: «Avevi fatto una promessa. Non avresti mandato più camorristi. Ciò non si è verificato. La prossima volta che dici una bugia ti vengo a fare una bella ramanzina personalmente». Più accomodante Gianni Caputo, evita personalizzazioni: «Vivo in un paese molto calmo dove fino a pochi giorni fa non succedeva mai niente - espone quasi con senso di angoscia Gianni -. In questi giorni c'è molta agitazione perché si è saputo che lo Stato vuole mandare un pregiudicato camorrista, perciò tutta la gente ha paura... pertanto mi chiedo: perché lo Stato non fa stare in galera questi delinquenti ed evita così di rovinare i nostri paesi che sono ancora sani?».

Così i bambini delle elementari hanno vinto la loro battaglia. Scotti ha ceduto revocando il provvedimento. Nicola De Feo ringrazia e torna a casa sua, a Bellizzi, appena 60 chilometri a Nord di Sassano. L'amministrazione comunale ha deciso di raccogliere e pubblicare le lettere dei bambini delle elementari per dare un contributo alla battaglia anti-criminalità.

Edoardo Scotti

Interesse privato, il presidente del Napoli rischia il processo

Una villa inguaia Ferlaino

Aveva acquistato la residenza dell'armatore Lauro per dodici miliardi
Per i giudici l'asta era truccata e quell'immobile vale almeno il doppio

NAPOLI. Dodici miliardi: tanto costò a Corrado Ferlaino, patron del Napoli Calcio, la villa che fu del defunto armatore Achille Lauro. Secondo due giudici della procura, Nicola Quatrano e Rosario Cantelmo, il prezzo pagato per quella bella palazzina immersa nel verde e circondata da viali alberati, è ridicolo. «Vale più del doppio», dicono i magistrati, convinti che l'asta svoltasi un anno fa fu piena di irregolarità. Per questo hanno chiesto il rinvio a giudizio per interesse privato di Ferlaino, di sua moglie Patrizia Boldoni e di una stretta collaboratrice, Ida Manzi, e dei commissari del gruppo Lauro, Valeria Marsiglia, Mario Sica e Giuseppe Angeloni.

Oltre che della lussuosa villa che sorge nella centralissima via Crispi, i giudici si sono occupati di alcuni terreni che la famiglia Lauro possedeva nella penisola sorrentina, e che furono acquistati un anno fa dallo stesso presidente del Napoli. Anche in questo caso, per l'accusa, vi sarebbero state pesanti irregolarità nella vendita.

L'asta per la cessione dell'edificio di 4 piani, in cui il Comandante trascorse parte della sua vita, risale al 25 marzo '91. L'ing. Ferlaino si aggiudicò l'immobile a un prezzo irrisorio. Non basta: secondo i giudici, gli organizzatori della gara avrebbero fatto di tutto per favorire il concorrente a scapito di altri. Quatrano e Cantelmo si dicono convinti che la imminente vendita non fu sufficientemente pubblicizzata, e che non furono interpellati enti e imprese interessati.

Quella di Ferlaino fu la classica vittoria di Pirro: il 3 novembre dell'anno scorso, giorno in cui l'ingegnere avrebbe dovuto entrare in possesso dell'immobile, la Finanza pose infatti i sigilli ai cancelli. Il provvedimento cautelativo era stato emesso dai magistrati che l'altro ieri hanno chiesto il rinvio a giudizio degli acquirenti e dei commissari del gruppo Lauro. Già allora gli inquirenti sospettavano che il valore della villa (2800 metri quadrati di superficie coperta) fosse stato sottostimato con perizie ritenute «inaffidabili». [f. mil.]

Per il Presidente i giudici sono arroganti e maleducati, nuovo scontro con Galloni

Cossiga e Csm, si torna a «sparare»

Lo sfogo al Gr1 dopo l'annullamento della super-riunione sul caso Sicilia
«Hanno paura di trovarsi di fronte colleghi che combattono davvero la mafia»

ROMA. «Sacca di socialismo reale!». L'invettiva del Quirinale contro il Csm rompe la quiete del giornale radio. Intervistato da Livio Zanetti, direttore del Gr1, Francesco Cossiga si sfoga contro quella parte del consiglio superiore della magistratura (le componenti di sinistra) che hanno mandato a monte un maxi-incontro tra Quirinale, ministro della Giustizia, Csm e giudici siciliani. Cossiga spiega che è tutta colpa dell'atteggiamento «sprezzante, aristocratico e prepotente di chi tenta d'identificare la magistratura con se stesso, a difesa di concezioni neostaliniste della giustizia».

«Gente prepotente, insolente e maleducata». E' un Cossiga scatenato, insomma, che si dà a un'esternazione tra le più dure. E' ironico: «Mi auguro per il futuro che la gran parte della magistratura italiana, che fortunatamente è rappresentata da "Unità per la costituzione" e da "Magistratura indipendente", comprenda quali figuri si siedono accanto ad essa nel consiglio superiore». E accusa: «Avevano una paura fottuta di trovarsi di fronte i magistrati che combattono veramente la mafia, non beccando lo stipendio che si beccano loro, ma in più due auto corazzate».

Ma non è oltraggio alla magistratura quanto che sta dicendo, chiede Zanetti? «Niente affatto - risponde il Presidente -, io difendo la magistratura italiana e quella siciliana dalle insinuazioni e dalle calunnie che sono state rivolte verso di esse e a cui tengono bordone quattro faziosi del Csm».

Faziosi, prepotenti, neostalinisti, maleducati? L'intervento del Presidente, ovviamente, ha scatenato una nuova polemica nel mondo dei magistrati. Nelle stesse ore in cui andava in onda il Quirinale, a Palazzo dei Marescialli erano riuniti i consiglieri del Csm. Al termine della seduta, il vicepresidente Giovanni Galloni ha espresso la propria «solidarietà» ai consiglieri di magistratura democratica e del pds e ha definito «inaccettabili» i giudizi presidenziali. «In questo consiglio non siedono figuri e persone settarie».

Le parole di Galloni hanno dato il via alle prese di posizione. Giovanni Palombarini, leader di magistratura democratica: «Quello di Cossiga è l'ennesimo tentativo di delegittimare il consiglio. Le sue parole suscitano meraviglia. Ma è evidente che nascondono uno scontro sulla futura forma di Stato». Alfonso Amatucci, del Movimento per la giustizia: «Si convinca il Presidente che non esiste il dogma dell'infallibilità presidenziale e si sforzi di rispettare, se non altro per motivi istituzionali, chi non la pensa come lui». E Franco Coccia, del pds: «Siamo all'insulto».

In serata, poi, quei consiglieri (aderenti alle correnti moderate Unicost e Magistratura indipendente) che avevano accettato l'incontro con il Presidente, e che per questo motivo erano stati indicati da Cossiga come esempio di virtù, hanno solidarizzato con i colleghi bastonati: «Respingiamo le affermazioni gratuitamente offensive... Le posizioni differenziate presenti nel consiglio sono espressioni di quel pluralismo ideale che costituisce l'esatto contrario di ogni forma di socialismo reale».

Intanto, il lavoro del Csm è andato avanti. I consiglieri dovevano esaminare il processo contro la mafia pugliese, la sacra corona unita. Ma il Presidente non aveva vistato l'ordine del giorno. Sono passati ugualmente al voto, con procedura d'urgenza. «Speriamo - ha mormorato Galloni - che il Capo dello Stato non se ne abbia a male, se non gli sottoponiamo l'argomento prima di discuterlo».

Francesco Grignetti

Il presidente Francesco Cossiga

La rapina a Comiso

Due sorelle strangolate per 150 mila lire

COMISO. Rapinate e strangolate dentro casa per una rapina. Due anziane sorelle, Giuseppa e Teresa Puglisi, 75 e 77 anni, sono state trovate morte ieri mattina nella loro abitazione. Le due donne sono state sorprese nel sonno dai rapinatori che le hanno prima stordite e poi soffocate. Tutto questo per riuscire a portare via poco più di 150 mila lire. A trovare i cadaveri delle due anziane donne è stata ieri mattina una loro nipote, Concetta Musumeci. Le due zie, inspiegabilmente, non avevano risposto alla telefonata quotidiana della nipote. «Ho pensato ad un malore - ha raccontato la donna - così sono andata a controllare. Quando sono entrata ho trovato tutta la casa sottosopra e loro due morte». A compiere la rapina sarebbero stati almeno due uomini che hanno agito mercoledì notte. I rapinatori sono riusciti a entrare in casa delle sorelle Puglisi, nel corso Vittorio Emanuele, da una finestra posteriore dell'abitazione. Da lì si sono arrampicati fino al terrazzino grazie ad una grondaia. Forzata la porta della cucina i rapinatori hanno cominciato a rovistare tra i cassetti. Il rumore ha svegliato Giuseppa e Teresa Puglisi che hanno acceso la luce. Per loro è stata la fine. [n. s.]

IN ISRAELE

La bella Cindy e i beduini

JERICHO. La splendida modella americana Cindy Crawford, moglie dell'attore Richard Gere, è in Israele per un fotoservizio realizzato dalla rivista Vogue. Nella foto appare circondata da un gruppo di beduini dei territori occupati.

Il magma si raffredda, gli artificieri ne approfittano per aprire nuovi varchi

Ultimo assalto al fiume di lava

Si allontana lo sgombero di Zafferana Ma il vulcano è ancora pericoloso

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

«Penso che fra un po' non ci sarà più lava che scorre in Val Calanna», dice il prof. Franco Barberi, appena tornato da Portella Calanna, dove gli artificieri dell'E[illegible] hanno fatto esplodere una grossa carica di tritolo che ha fatto tremare i vetri delle case di Zafferana. «Mi sembra che abbia prodotto un bel varco nel condotto in cui fluisce ancora la lava», commenta compiaciuto. E' stata sperimentata una tecnica nuova: «La lava è un materiale poroso che assorbe l'energia generata dalle esplosioni, per cui i risultati sinora sono stati sempre piuttosto modesti. Abbiamo provato a sistemare le cariche su lastre di metallo appoggiate sulla crosta magmatica e l'effetto è nettamente migliorato».

Il gen. Franco Fuduli illustra le modalità dell'operazione: «Sono state sistemate otto cariche di 20 chili di tritolo su lastre metalliche appoggiate su uno dei lati del tunnel, per concentrare l'ondata d'urto dell'esplosione, senza disperderla». In quel punto la crosta magmatica è spessa anche più di trenta metri, la deflagrazione ha aperto una grossa breccia, quando il fumo si è diradato si è visto all'interno il fiume di lava che si muoveva lentamente sul fondo. Dice Barberi: «Il colore del magma ha perso molta della sua brillantezza, è molto più vischioso e non scorre con la [illegible] di prima». Segno evidente che si sta raffreddando e che la spinta si va affievolendo.

«Ma l'emergenza non è finita - precisa Capria, ministro per la Protezione Civile - [illegible] se adesso il pericolo di un'evacuazione non è più incombente. Non bisogna all[illegible] la morsa». A Barberi chiedo se questa situazione favorevole è frutto dei tentativi operati a Pian del Bove e lungo il [illegible] della colata. «E' possibile che abbiano dato un aiuto concreto, ma forse è più giusto pensare che sia un fenomeno naturale. Mi sembra più serio attribuire al vulcano i meriti di questo comportamento». Allora l'eruzione si sta risolvendo naturalmente? «No, l'attività eruttiva è ancora costante, questi sono fenomeni fisiologici che si riscontrano durante le eruzioni». Per questo, prosegue il vulcanologo, non bisogna rallentare i lavori programmati: «Mi auguro che ci facciano continuare con gli esperimenti, anche per mettere a punto un sistema che potrebbe servire in futuro». L'inclemenza del tempo ieri [illegible] ha permesso agli incursori e ai marines Usa di proseguire nell'allestimento delle piattaforme metalliche a Pian del Bove, in prossimità delle bocche effusive. Un forte vento, seguito da una improvvisa nevicata, ha impedito agli elicotteri di intervenire.

Giapponesi richiamati dallo «spettacolo» [illegible] a desera, il cratere

Gli esperti «Non lo abbiamo sconfitto noi si è fermato lui»

Marines montano una piattaforma da posizionare vicino [illegible]

Approfittando di una breve schiarita, due «Black Stallion» hanno lanciato nella breccia aperta quassù due grandi lastre di calcestruzzo di diverse tonnellate, che hanno centrato l'obiettivo. Un'operazione rischiosa, il vento faceva sobbalzare i grossi elicotteri, [illegible] le lastre hanno [illegible] il bersaglio: una si è frantumata cadendo, l'altra si è infilata nella breccia, sprofondando nel magma incandescente. E' probabile che abbia ostruito in parte il tunnel sotterraneo e questo ha provocato sicuramente qualche difficoltà allo scorrimento della lava. Particolarmente soddisfatto John Carpenter, comandante del 22° Squadrone Marines di base a Sigonella, già impiegato nella guerra del Golfo e nell'opera umanitaria dell'Onu in favore dalla popolazione curda che vive in Iraq: «Abbiamo operato in condizioni difficili, ma tutto è stato ok», ha commentato.

Queste lastre di cemento e i pesanti blocchi di calcestruzzo lanciati nei giorni scorsi nella breccia, le esplosioni che hanno scoperchiato i canali sotterranei in cui scorreva la lava scendendo da Val Calanna, hanno sicuramente creato notevoli ostacoli alla corsa della colata. Prof. Barberi, la tecnica che ha ideato si è [illegible] efficace, è riuscito a domare la furia del vulcano? «Non sono un domatore di vulcani - ribatte - io i vulcani li amo e li rispetto. Sono bellissimi, hanno una funzione importante perché scaricano l'energia che si accumula nel nostro pianeta. Io [illegible] soltanto di capirli e di limitarne i danni». L'Etna è un vulcano pericoloso? «No, non è pericoloso. Non ha mai ucciso nessuno. Ho sempre detto che non era certo che la lava avrebbe raggiunto il centro abitato. Adesso bisogna continuare, approfittare di questo fatto per fare esperienze».

L'emergenza non è finita, [illegible] che se la grande paura è passata. «Siamo tutti più tranquilli», dice il sindaco Alfio Leonardi. Ma i tecnici del Comune [illegible] elaborando un piano per la costruzione di un [illegible] argine in Val Colonna, 150 metri più in basso del primo, innalzato quattro mesi fa alla fine della valle, «nel caso che ci sia un risveglio del vulcano. Meglio essere prudenti, l'Etna non si può battere, nessuno può sapere quello che farà».

Francesco Fornari

Tre miliardi di danni

«Ma il nostro paese è ricco Ricostruiremo le case distrutte»

ZAFFERANA ETNEA
DAL NOSTRO INVIATO

E' il paese della lava e del miele. A Zafferana, poco meno di 8 mila abitanti, 30 milioni il reddito annuo medio per famiglia, da sempre si lastricano marciapiedi, strade, piazze e perfino viottoli di campagna con pietre di lava; [illegible] pietre di lava ben squadrate vengono costruiti muri di sostegno e di contenimento di argini; con altre, più tozze e irregolari, i muretti di confine fra orti, giardini e proprietà grandi come fazzoletti. Anche i campi da tennis sono in terra nera, terra di lava. Più recente la scoperta del miele, oggi maggior fonte di red[illegible]. Un tempo la principale risorsa era un po' di agricoltura e pastorizia, prima ancora dalle miniere di carbone, esaurite. Negli Anni 50 i pastori hanno scoperto il miele, utilizzando i nidi che le api fabbricavano nei pagliai. Qualcuno un giorno è andato a Imola, capitale riconosciuta del miele (2 mila addetti su 60 mila abitanti) e ha scoperto le [illegible] possibili con un prodotto del luogo. A poco a poco i boschi di castagno, le limonaie e gli aranceti si sono popolati di arnie. Oggi alla produzione del miele (una [illegible] da 50 a 100 chili di prodotto) si dedicano 600 famiglie, 50 persone su 100 che garantiscono il 15% della produzione nazionale.

«Il nostro miele arriva nei supermercati delle maggiori città d'Italia», proclama fiero Giuseppe Coco, [illegible] anni, insegnante e apicoltore, cugino del sindaco, Alfio Leonardi, stesso partito (dc) e stessa corrente (sinistra, attualmente consigliere comunale delegato per la casa. Non esita a dire che il miele è, dopo l'Etna, l'immagine di Zafferana. «Ci dà lavoro e ricchezza», [illegible]rma. E così si scopre che in paese non c'è disoccupazione, e che in ogni casa c'è il telefono e che una persona su tre ha il telefonino. E c'è di più: non esiste la grande criminalità, mafia, tangenti e pizzo sono parole sconosciute. Un'isola felice. [illegible] i nostri problemi ma non si sta male» ribadisce il sindaco. Un problema? «L'Etna, naturalmente, [illegible] dolori, ma anche benessere», risponde il sindaco. «Abbiamo imparato a convivere col vulcano, ne accettiamo gli umori. Speriamo che la lava, che ha rallentato, si fermi definiti[illegible]. Finora ha [illegible] danni relativi, due, due miliardi e mezzo, distruggendo un minuscolo rustico e vigneti che hanno per i proprietari soprattutto un valore affettivo. Gli interessati non [illegible] d'accordo, a partire da Pippo Fichera, esattore dell'Enel ad Acireale, il quale sostiene che il suo amore per la vigna era qualcosa di più di un semplice hobby se riusciva a prod[illegible] 800 litri di vino rosé con cui ha brindato anche alla lava che inghiottiva la sua proprietà. Se il magma mantiene il percorso attuale lungo il letto asciutto di un torrente, ci sono 70 probabilità su 100 che investa Sciarra e Ballo, le due frazioni più popolose. A Ballo, dove abita il sindaco, si fa il 60% del miele di Zafferana. Qualcuno ha le valigie pronte, e anche Giuseppe Coco ha smobilitato parte degli impianti della [illegible] azienda in cui lavorano 4 persone oltre a lui, al fratello e alla moglie. Ma Leonardi è categorico: «Appena il vulcano ci darà tregua risarciremo i danni, ricostruiremo le [illegible]». In tempi brevi? «Certamente», assicura, «così com'è stato per la [illegible]zione dopo il terremoto dell'84». E' vero, i segni delle distruzioni di allora sono stati in gran parte cancellati; qualche crepa resta, soltanto per la chiesa sono previsti tempi lunghi di recupero. Leonardi è anche filosofo: «Non c'è un male che non porti anche il bene». E vede già schiere di curiosi sulle piste di lava. Già, il turismo, l'altra carta importante sul tavolo dei redditi di Zafferana: 4 alberghi, 18 fra ristoranti e trattorie; c'è lavoro per tutti in ogni stagione, soprattutto d'e[illegible] quando c'è da sfuggire all'attacco dell'afa. Se il vulcano smette, il turismo tornerà a decollare più di prima.

Renato Rozzanelli

Alcamo, il medico che l'ha seguita: ha portato il tema dell'espianto all'attenzione della gente e del governo

«Addio Valentina, hai vinto la tua battaglia»

Folla e commozione ai funerali della bambina senza cervello

ALCAMO. Valentina è stata seppellita, ieri alle 17, ad Alcamo, dove venerdì pomeriggio [illegible] la sua brevissima e tragica esistenza. Priva della corteccia cerebrale, la bimba era destinata ad una sicura morte che non si è fatta attendere. Commozione e lacrime nel primo pomeriggio nella chiesa salesiana delle «Anime Sante», nel sotterraneo di un brutto edificio a poche decine di metri dall'alloggio in cui i genitori, senza figli dopo un [illegible] e [illegible] di matrimonio, hanno voluto vegliarla. Dopo il decesso, mercoledì pomeriggio nel reparto rianimazione dell'ospedale civico di Palermo, Valentina [illegible] portata nell'appartamento sopra il negozio di gommista del papà, Francesco Gruppuso di 31 anni. Ad Antonina, la madre di 26 anni, dopo il parto cesareo, era stato impossibile andare a Palermo a vedere Valentina nell'incubatrice.

Tanti cestini di fiori bianchi offerti «in memoria» da famigliari, amici, vicini di casa che hanno assiepato la chiesa sono stati portati da scolari, fra i quali alcune bambine con l'abito della prima comunione per sottolineare, con tutto quel bianco, il candore della purezza infantile. Bianca anche la bara, che i genitori hanno f[illegible] incessantemente. «Non abbiamo proprio nulla da dirvi», ha risposto Francesco Gruppuso ai giornalisti che insistevano per ottenere dichiarazioni. Con parole brevi quanto semplici, il padre della sfortunata bambina ha tagliato corto: «Siamo stati già abbastanza chiari l'altro giorno». Sì, l'altro giorno il gommista [illegible] convenuto, con i medici dell'ospedale di Alcamo e con il primario del reparto rianimazione del «Civico» di Palermo dove Valentina era stata trasferita subito dopo, sull'opportunità di espiantare cuore, polmoni, fegato, reni, cornee della piccina benché il cuore battesse ancora. E questa disponibilità era [illegible] prospettata immediatamente dal primario professor Primo Vanadia al procuratore della Repubblica Pietro Giammanco. Il magistrato però [illegible] dovuto opporre un rifiuto («Ancorché umanamente coinvolto») perché la legge vieta l'espianto di organi vitali prima della sopravvenuta morte cerebrale del donatore. In chiesa, ieri, c'era pure Vanadia con la moglie, la figlia, i colleghi che l'hanno affiancato nei cinque giorni di assistenza alla piccola. «Mai, in trent'anni e più di rianimazione - ha detto emozionato Vanadia - mi era accaduto di sentirmi colpito da una vicenda umana come questa. E' la prima volta che [illegible] il bisogno di venire in chiesa con la mia famiglia ad accompagnare quel corpicino che non vive più. Penso che Valentina non sia [illegible] sconfitta. Da un piccolo sassolino in uno stagno è venuto fuori un maremoto che ha sconvolto l'oceano dell'opinione pubblica e non solo perché si potessero salvare altri bambini, quanto perché le problematiche di n[illegible] religiosa, etica, giuridica, umana che sono [illegible] poste all'attenzione di tutti hanno anche permesso di fare ampie valutazioni». Favorevole ad oltranza all'espianto in casi estremi come questo dei bambini anencefalici, Vanadia ha polemizzato con la «legge incoerente»: «La legge consente l'aborto terapeutico di un soggetto anencefalico al quinto mese di gravidanza, quando c'è già la vita - ha detto - ma lo vieta alla nascita. Allora non si consenta l'aborto».

Poche e semplici le parole del parroco, Mario Arestivo, nella breve benedizione pochi minuti prima del lungo corteo che ha percorso il centro di Alcamo fino al cimitero. Parole ispirate alla [illegible] vita futura, della resurrezione: «Valentina ora è in Paradiso» ha detto don Arestivo. La gente ha pianto accanto ai genitori stretti in un abbraccio disperato.

Antonio Ravidà

Il paese in lacrime davanti alla piccola bara bianca I genitori scelgono di non parlare

I genitori dietro la bara di Valentina e il dottor Primo Vanadia

Anche per i vaccini

Sarà rimborsato chi è contagiato nella [illegible]

ROMA. Da ieri chi è stato danneggiato o contagiato a [illegible] di una trasfusione o di un vaccino verrà rimborsato. Il ministro della Sanità ha firmato la circolare con cui vengono [illegible] le modalità per l'indennizzo a favore dei soggetti danneggiati da complicanze di tipo irreversibile a causa di vaccinazioni obbligatorie, trasfusioni e somministrazione di emoderivati. I soggetti che potranno usufruire dell'indennizzo secondo quanto previsto all'articolo 1 della legge sono: quelli che, sottoposti a vaccinazione obbligatoria, hanno riportato un danno permanente casualmente correlato; quelli contagiati dal virus dell'Aids a seguito di trasfusioni di sangue o di somministrazioni emoderivanti; gli operatori sanitari che abbiano riportato un'infezione da hiv per esposizione professionale; i soggetti che presentino danni irreversibili a [illegible] di epatiti post-trasfusionali. (Ansa)

Usa, interventi consentiti solo alle donne malate

«Basta seni al silicone per diventare più belle»

WASHINGTON. Al bando negli Stati Uniti i seni al silicone per ragioni cosmetiche: la Food and Drug Administration ha ieri deciso che gli impianti potranno continuare, ma solo per ragioni mediche. Una decisione clamorosa, che sta già scatenando le reazioni polemiche delle ditte produttrici.

«Sono consapevole che alcune donne hanno bisogno di [illegible] protesi dopo [illegible] mastectomie o una ferita da trauma o per ovviare a malformazioni [illegible]genite», ha spiegato il direttore della Fda, David Kessler.

«Ma il nostro obiettivo principale - ha subito aggiunto - è quello di avviare un processo per ottenere informazioni adeguate sulla sicurezza di questi prodotti». Per questa ragione la Food and Drug Administration avvierà ulteriori studi sugli effetti collaterali delle protesi a breve e lungo termine: tra gli obiettivi, verificare se gli impianti provocano il [illegible]cro e disturbi al sistema immunitario.

I seni al silicone erano stati messi temporaneamente al bando dall'ente americano il 6 gennaio dopo una lunga istruttoria durante la quale erano comparsi testimoni a favore e contro le protesi. Nell'annunciare la moratoria, Kessler ha raccolto la raccomandazione di una commissione di esperti che aveva sottolineato l'esigenza di mantenere i seni sul mercato per ragioni mediche pur mettendone in dubbio la sicurezza per la salute. Anche in Italia la decisione assunta negli Stati Uniti aveva avuto dei seguiti, e il ministero della Sanità era subito intervenuto vietando alcuni tipi di protesi (nel nostro Paese esiste solo una ditta produttrice, le altre protesi vengono tutte importate), in attesa dell'analisi dei tecnici. (Ansa)

Consigli su matrimonio e sessualità, «così raggiungo [illegible] i miei fedeli»

Anche la predica nella hit-parade

Distribuita in cassetta da un parroco di Modena

[illegible] Ascoltare una predica col walkman, in poltrona dopo cena, facendo le pulizie in casa o in auto fermi al semaforo. L'idea dal sapore americano di sfruttare le tecnologie hi-fi per migliorare la cura delle anime è venuta ad un parroco modenese che in questi giorni ha inviato ai fedeli una predica su cassetta. Un discorso in C48 su vari temi con tanto di benedizione finale. Il raggio di diffusione è piuttosto [illegible] dato che finora negli studi delle edizioni Paoline ne sono state fatte 4230 copie con un costo complessivo di 7 milioni. [illegible] si tratti di un'iniziativa insolita ne è consapevole lo stesso autore, don Mauro Campani. Il sacerdote si è giustificato affermando che con questo sistema è possibile raggiungere in modo capillare il suo gregge, soprattutto quella fascia riluttante a frequentare regolarmente la chiesa di San Faustino. La benedizione su [illegible] magnetico è stata diffusa nel periodo pre-pasquale ma più che la passione di Cristo [illegible] temi di carattere generale. Il nastro distribuito inizia con un sottofondo musicale di Beethoven. «Carissimi parrocchiani - esordisce don Mauro con voce suadente -, queste conversazioni sono come lettere affettuose inviate a voi dal parroco. Lo scopo è di essere vicino a tutti, anche a coloro che vengono raramente in chiesa per assicurarli che il parroco ed i suoi sacerdoti non hanno dimenticato nessuno». Il sottofondo musicale si fa più cupo e il parroco inizia la prima di undici mini-prediche. Tema, il concetto di famiglia, definita «una comunità di persone che vivono insieme nell'amore». Segue la fedeltà matrimoniale, argomento scottante di questi tempi, [illegible] don Mauro propone una serie di ricette per evitare di incrinare il rapporto di fedeltà dei coniugi, «uno dei momenti più suggestivi del matrimonio». La casistica accenna a varie situazioni: dall'equivoco familiare ai problemi degli sposini freschi di nozze. Si danno indicazioni sul numero di [illegible] da fare, [illegible] riempire il vuoto lasciato dai figli che si sposano e persino come sopperire alla sterilità: «Se qualcuno non riesce [illegible] - consiglia il parroco - può mettere la [illegible] fecondità nel campo della carità aiutando nelle iniziative parrocchiali».

Sul lato B vengono trattati i problemi della morale, della ses[illegible] e dell'educazione, argomenti sui quali interviene anche un teologo esperto. La parte più curiosa è però quella finale, nella quale il parroco invita alla preghiera e chiude la conversazione suggerendo «tre modi semplici di pregare in famiglia». Gran finale con l'Halleluya di Haendel e benedizione.

Carlo Gregori

I vip sconfessano il Cencelli dei burocrati, ecco la mappa dei loro uffici

Scrivania non fa rima con potere

Giovanni Paolo II lavora su di un antico tavolo in noce
L'avvocato Agnelli usa un mobile di legno, molto semplice

Un buco al centro nel posto di comando di Berlusconi
Camilla Cederna «Molto spesso ci pranzo sopra»

ROMA. Benvenuti nello studio del cavalier Silvio Berlusconi. E in quello dell'avvocato Agnelli. Benvenuti in una delle stanze private del Papa. Benvenuti, insomma, nei luoghi di comando dei potenti. E [illegible] solo [illegible] quelli. [illegible] aprono le porte delle case e degli uffici che contano, si alza il velo sulle scrivanie dei vip. Una mappa che non è descritta nel «manuale» di Carli, negli «undici comandamenti» che ha dettato per i burocrati, anche perché i potenti si specchiano spesso in scrivanie che sono, per semplicità di forme, l'esatto contrario del prestigio di chi le occupa.

Com'è infatti la scrivania del Papa? «Antica, austera, in massello di [illegible] rispondono in Vaticano. Un lungo piano di legno lucido, illuminato da una grande lampada in ottone e bronzo [illegible] due angeli scolpiti alla base. Altri particolari? Un pendolo [illegible] tavolo, in oro e cristallo, un crocefisso di legno, una cartella di pelle marrone messa al centro, [illegible] portapenne e tante carte messe in modo ordinato.

A Milano, impero del cavalier Silvio Berlusconi. E' in via Rovani, nella splendida ex villa Borletti. Il pezzo più curioso non è la [illegible] (molto grande, ordinatissimo, [illegible] gli oggetti di cancelleria in argento, le foto dei figli e della seconda moglie, Veronica Lario), ma il tavolo che sta di fronte. E' quadrato, e ha un grosso buco in mezzo. Perché?

«Nessun motivo particolare - risponde Berlusconi - soltanto un motivo estetico. Quel tavolo è formato da quattro pezzi distinti. Lo utilizzo soprattutto per le riunioni, per i vertici. Quel buco incuriosisce tutti quelli che lo vedono per la prima volta. [illegible] a me piace così».

Ancora casa Berlusconi. Che scrivanie utilizzano due [illegible] della sua scuderia? Maurizio Co[illegible] è laconico: «Ho una scrivania normalissima, molto disordinata, con tanti oggetti sopra». Poi regala una battuta: «Ma ha una caratteristica: l'ho comprata e pagata io». Antonio Ricci, re di «Striscia la notizia», ha una scrivania da capo. Da grande capo. «Me l'hanno cambiata lo scorso anno, le hanno cambiate tutte, seguendo quasi un manuale. [illegible] è disordinatissima - dice - piena di carte e di cassette, piena di fogli. La uso [illegible] piano d'appoggio, [illegible] una grossa mensola dove metto di tutto. La segretaria ha cercato alcune volte di riordinarla, [illegible] l'ho dissuasa. Io trovo tutto».

Sopra l'amministratore delegato [illegible] Fiat, Cesare Romiti. Lavora [illegible] tavolo molto semplice, Anni Trenta. Di fianco Antonio Ricci. «Striscia la notizia» nasce [illegible] una scrivania disordinatissima. «Mi serve per appoggiarci fogli e [illegible] Ma in questa baraonda di carta ha sempre trovato tutto».

Silvio Berlusconi. [illegible] suo ufficio c'è un tavolo con un buco al [illegible]

Legata all'infanzia è la scrivania di Camilla Cederna, scrittrice e giornalista. «Un oggetto molto vecchio, arriva dalla Valtellina. Mi ha sempre seguita, mi ha accompagnata in questi anni di lavoro. La uso anche come tavolo da pranzo: è il mio mezzo di sostentamento quotidiano e il compagno delle mie battaglie giornalistiche».

La mappa delle scrivanie più importanti d'Italia ha in Torino una delle capitali. Ottavo piano di corso Marconi, quartier generale della Fiat. L'avvocato Gianni Agnelli lavora su di un semplice tavolo di legno, [illegible] sopra poche carte, una lampada e un solo telefono. Ancora l'ottavo piano di corso Marconi, ufficio dell'amministratore delegato Cesare Romiti. Una scrivania molto piccola, un mobile degli Anni 30 in legno chiaro, con poche carte e un telefono.

Un politico? Achille Occhetto lavora su una scrivania luminosa e grandissima, un tavolo in cristallo. Sopra la foto di Gramsci, un'infinita quantità di penne e libri. Occhetto siede su una poltrona in pelle color bordeaux, con schienale reclinabile. La Rai, invece, punta sul [illegible] E' laccata in questo colore la scrivania [illegible] il nuovo presidente, Walter Pedullà ha trovato nel suo ufficio. Una scrivania, tonda da una parte e rettangolare dall'altra, che Pedullà ha ereditato dal presidente Manca.

Il viaggio termina con Carlo De Benedetti e il presidente Cossiga. De Benedetti ha una scrivania molto grande, con un unico piede centrale. Un tavolo molto ordinato, con pochi essenziali accessori: telefono, portacenere, portapenne. E basta. La scrivania di Cossiga? E' quella che nasconde meno segreti, per 7 anni è stata la più vista dagli italiani.

Luigi Sugliano

I gesuiti: minacciatelo più spesso

Una rappresentazione dell'inferno, affresco nel Duomo di Firenze

«Preti, ricordate che l'inferno c'è»

CITTA' DEL VATICANO. L'inferno esiste e il torto di sacerdoti, vescovi e fedeli è nel ricordarsene troppo poco. A richiamare le [illegible] del fuoco eterno e i tormenti per i peccatori incalliti ci pensa la «Civiltà Cattolica», che gli dedica l'editoriale del suo ultimo numero. Dopo aver parlato soavemente del Paradiso in uno degli editoriali precedenti, l'inferno è descritto a tinte vivide: «L'inferno esiste; è eterno; è la sorte di chi muore in peccato mortale; segue immediatamente la morte; è una terribile sofferenza, soprattutto per la privazione di Dio». Dell'esistenza di una tale realtà non si può dubitare ed anche se è ben difficile immaginare in che consista la «pena», non ci sono dubbi che è proporzionata alle colpe [illegible] nella vita terrena. Un'idea comunque gli estensori dell'editoriale ce l'hanno e la lasciano balenare al lettore laddove dicono che il fuoco «non indica solo la privazione di Dio o il rimorso [illegible] dannato».

L'editoriale dell'autorevole rivista dei gesuiti - i cui testi [illegible] preventivamente approvati dalla Segreteria di Stato - serve comunque a far [illegible]re il pensiero delle autorità [illegible]ticane in merito ad un aspetto della dottrina cattolica che se colpisce molto la fantasia è poco presente nella vita di tutti i giorni. Per «Civiltà cattolica» [illegible] molti fedeli non pensano più all'inferno la [illegible] attribuita anche alla pubblicistica teologica e alla predicazione di [illegible]cerdoti e vescovi, troppo influenzate da [illegible] «cultura dominante tanto refrattaria alla Rivelazione e ai valori trascendenti». A scanso di equivoci la rivista ricorda allora che «la predicazione sull'inferno costituisce per i pastori d'anime [illegible] grave obbligo morale». E a questo punto l'editoriale se la prende con il «Catechismo dei giovani», un testo pubblicato dalla Conferenza Episcopale italiana nel lontano 1979, particolarmente innovativo - allora - perché affrontava tutti i temi più scottanti della teologia e della prassi morale, collezionando critiche proprio per questo: «E' molto triste constatare che nelle [illegible] pur molte pagine - scrive la rivista dei Gesuiti - non ne ha dedicata [illegible] esplicitamente al mistero della retribuzione dell'empio».

La conclusione rivela il motivo ispiratore del richiamo: «Dall'avversa situazione culturale la Chiesa deve [illegible] stimolo a proporre intera la dottrina di Cristo, superando la tentazione di tacere su quelle parti di essa che sono maggiormente difformi dallo spirito del mondo». [illegible] compito che riguarda «in maniera particolarissima i vescovi e i presbiteri» per i quali «la predicazione sull'inferno costituisce un grave obbligo di coscienza».

Dal canto suo Giovanni Paolo II non ha mai smesso di mettere in guardia i fedeli dalla presenza tentatrice del diavolo, la cui esistenza è strettamente legata a quella dell'inferno. [illegible] 1986 il papa trattò il tema del male e del diavolo in una serie di catechesi nell'udienza generale del mercoledì. E più recentemente ha ripreso questo argomento sia nel viaggio in Polonia del giugno scorso sia nell'udienza generale del 24 aprile 1991 in cui ricordò tra l'altro che «come Satana» anche i «falsi profeti» si presentano a volte travestiti da «angeli di luce» [illegible] si riconoscono perché mettono in dubbio il magistero della Chiesa.

Sandro [illegible]

Abbondanza di neve sulle Alpi, la stagione chiude positivamente

Lo sci, sorpresa di Pasqua

Piste aperte al Sestriere e Val d'Aosta, folla di turisti in Alto Adige
Gli unici rischi sono i «fuoripista» e la caduta di valanghe e lastroni

Non si annunciano con previsioni entusiasmanti, ma, almeno rispetto a fine marzo, quando si pensava che lo sci si dovesse [illegible] riparlare il prossimo anno, le vacanze pasquali hanno ancora una discreta possibilità di successo.

La neve è caduta in quantità accettabile sulle Alpi Occidentali, molto abbondante su quelle Centrali (tanto che in Valfurva si sono potute disputare le due discese libere dei Campionati italiani, prima sospese) e Orientali; il problema è che, specie in Piemonte e in Valle d'Aosta, la neve è spesso caduta sui prati, non sulle piste ed è molto difficile riprendere da zero una stagione che sembrava defunta.

Stagione di dramma per molti (una località cuneese per poco più di due miliardi è ufficialmente in vendita), molto brutta per tanti, ma anche con qualche punta di sorriso. Breuil Cervinia, grazie anche alla costruzione della gigantesca funivia dai Laghi di Cime Bianche a Plateau Rosa (venti miliardi di investimento) e al «pienone», fra due settimane, di «Azzurrissimo», conta di incrementare del 30 per cento le presenze sugli impianti rispetto all'anno scorso, che certo non era stato disprezzabile.

Si continua a sciare piuttosto bene, anche se a volte con apertura parziale degli impianti, da Courmayeur al Monterosaski (che non ha potuto sfruttare appieno le due nuove telecabine da Gressoney al Passo dei Salati), da La Thuile a Pila: non è certo dove la stagione finirà effettivamente a Pasquetta e dove proseguirà sino a fine [illegible].

Un inverno così atipico ha fatto sì che sulle piste della Via Lattea sia caduto il sessanta per [illegible] di neve in [illegible] dell'anno scorso e le ore di freddo (quindi con temperature adatte ad usare l'innevamento programmato) siano state il trenta per cento in meno.

Malgrado ciò il bilancio globale da Sestriere a Sauze d'Oulx, da Sansicario ai Monti della Luna potrebbe far segnare un incoraggiante incremento del quindici per cento: anche il fatto che ormai praticamente Alberto Tomba sia di casa a Sestriere ha molto giovato all'im[illegible]. Nelle ultime ore sono caduti [illegible] trenta centimetri di [illegible] che potrebbero assi[illegible] un proseguimento delle discese fino al 3 maggio.

Ancora aperte le piste alte di Bardonecchia sullo Jafferau e, pur se in forma ridotta, molte località del Cuneese e del Vercellese (che fino a febbraio avevano patito tante difficoltà); buone le prenotazioni per l'Alto Adige dove, pur in una situazione non idilliaca, dalla Val Venosta alla Pusteria, dalla Gardena a Vipiteno, almeno un metro di neve alle quote più alte è assicurato.

Ricordiamo che le ultime precipitazioni spesso non si sono amalgamate al fondo preesistente e che specie oltre i 2500 metri il rischio di distacchi provocati di valanghe e lastroni è piuttosto elevato e i «fuoripista» possono rivelarsi molto, molto amari. **[r. s.]**

Quattro alpinisti trentini sul Cervino

Dispersi da 3 giorni a quindici sotto zero

CERVINIA. «Sono senz'altro al riparo in una buca scavata nella neve. Sono esperti e attrezzati, se la caveranno». Renzino Cosson, responsabile del Soccorso alpino valdostano, mostra tutto l'ottimismo di cui è capace. Ma i alpinisti (un istruttore e tre aspiranti guide) hanno trascorso tre notti all'addiaccio, sotto una bufera di [illegible] e a temperature sui 15 sottozero.

L'istruttore è Aldo Leviti, 41 anni, di Predazzo. I suoi allievi: Mario Pedretti, 35, di Carisolo, Fausto Plotegher, 37, di Folgaria e Duilio Boninsegna, 43, di Imer, tutti della provincia di Trento. Secondo i soccorritori, sono fra il Cervino e la Testa Bianca, sulle Alpi Pennine, al confine con la Svizzera. La ricerche sono cominciate martedì pomeriggio: i 4 non erano rientrati a Cervinia, punto base di un [illegible] per aspiranti guide organizzato dalla provincia di Trento a cui partecipano [illegible] persone. Lunedì erano partiti in gruppi per una lunga escursione.

«Martedì eravamo nella zona della Dame Blanche - raccontano i compagni dei dispersi - lì abbiamo deciso di separarci e seguire percorsi diversi. Noi abbiamo tenuto la radio». La punta delle Dame Blanche (4357 metri) è dietro al Cervino, lì la spedizione ha saputo per radio che Giampietro Cemin, 29 anni, anche lui iscritto al corso, era [illegible], precipitato in un ghiacciaio a pochi chilometri da lì. L'allarme è scattato martedì pomeriggio. A Cervinia mancavano all'appello Leviti, Pedretti, Boninsegna e Plotegher. Protezione civile, guardia di finanza, guide alpine valdostane e soccorso svizzero hanno perlustrato tutta la [illegible] dalla diga di Place Moulin, in Valpelline, fino alla Valle del Cervino. Hanno volato per tutta la giornata di ieri finché la luce consentiva un minimo di visibilità e finché le proibitive condizioni del tempo non mettevano a repentaglio la vita dell'equipaggio degli elicotteri. Ma per ora nulla. **[s. m.]**

IL TEMPO

OGGI — DOMANI — DOMENICA — LUNEDI

[illegible]	min max			min	max		min	max
Bolzano	2	10	Firenze	9	14	Bari	10	21
Verona	1	13	Pisa	11	14	Napoli	13	16
[illegible]	10	15	Ancona	9	18	Potenza	6	11
Venezia	8	14	Perugia	6	14	S.M. Leuca	13	16
Milano	3	6	Pescara	11	17	R. Calabria	10	20
Torino	1	13	L'Aquila	4	14	Palermo	13	17
[illegible]	2	6	Roma Urbe	7	18	Catania	8	24
Genova	9	14	Roma Fium.	7	17	Alghero	5	13
Bologna	4	17	Campobasso	7	12	Cagliari	7	16

	min	max			min	max	
Amsterdam	2	6	pioggia	Lisbona	12	19	sereno
Atene	8	21	variabile	Londra	3	10	sereno
Bangkok	26	38	sereno	Los Angeles	16	24	nuvoloso
Berlino	2	10	nuvoloso	Madrid	6	20	sereno
[illegible]	-2	9	pioggia	Montreal	-4	5	sereno
Buenos Aires	14	25	sereno	Mosca	np	13	nuvoloso
Copenaghen	2	6	nuvoloso	New York	4	8	pioggia
Dublino	1	10	nuvoloso	Parigi	3	9	variabile
Francoforte	4	11	nuvoloso	Pechino	11	20	sereno
Gerusalemme	7	15	variabile	[illegible]	22	34	variabile
Ginevra	2	9	nuvoloso	Sydney	np	np	np
Helsinki	0	3	neve	Tokyo	12	16	nuvoloso
Honolulu	19	28	sereno	Varsavia	-1	17	nuvoloso
Il Cairo	13	28	sereno	Vienna	5	10	variabile

Un altro weekend d'autunno

Un ennesimo afflusso di aria fredda sta dando vita, proprio sulla nostra penisola, ad una circolazione depressionaria (più tecnicamente ad un vortice in quota) destinata ad attardarsi sulle regioni centro-meridionali fino al giorno di Pasqua. Il suo centro d'azione per ora è localizzato tra la Sardegna e le regioni centrali tirreniche e tende a spostarsi lentamente verso la Sicilia e lo Ionio. Saranno pertanto le regioni citate a dover subire la maggiore instabilità atmosferica. Nel frattempo l'alta pressione delle Azzorre, spingendosi verso la parte centrale del continente, verrà ad interessare anche le [illegible] regioni settentrionali conferendo stabilità all'atmosfera ed alle condizioni del tempo. Delineato così, per sommi capi, il quadro generale vediamo nei particolari quali saranno le condizioni del tempo nei prossimi giorni:

OGGI: nella prima parte della giornata sulle regioni settentrionali si avranno degli annuvolamenti irregolari con possibilità di locali piogge sulla Liguria, sulle Venezie e sulla Romagna. Nel corso della giornata cominceranno ad affermarsi delle schiarite che diverranno più ampie in serata sotto l'incalzare di venti moderati da [illegible] Nord Est.

Su tutte le altre regioni si avrà un tempo molto instabile e perturbato con piogge intermittenti e piovaschi temporaleschi alternati a brevi e temporanee schiarite.

Non si esclude neppure qualche spruzzata di neve sulle vette appenniniche. La temperatura diminuirà ovunque di alcuni gradi.

DOMANI: sulle regioni settentrionali e sulla Toscana prevarrà il cielo poco nuvoloso, salvo qualche residua nube sull'Emilia e sulle [illegible] appenniniche liguri e tosco-romagnole. Su tutte le altre regioni insisterà un tempo instabile, potranno verificarsi anche delle ampie schiarite ma non avranno lunga durata. Nel corso della giornata infatti si avrà una intensificazione [illegible] nuvolosità con possibili piovaschi e temporali, più frequenti comunque al Sud, sulle zone interne e su quelle adriatiche. Insisteranno dei venti moderati da Nord Est e la temperatura si manterrà pressoché stazionaria.

DOMENICA: [illegible] sono previste variazioni sostanziali rispetto al giorno precedente, se mai saranno ancor più frequenti gli episodi di instabilità al Sud e sulla Sicilia.

LUNEDI': con la depressione che si sposta dallo Ionio [illegible] la Grecia, il tempo tenderà a migliorare anche al Centro ed al Sud. Tuttavia [illegible] saranno da escludere dei residui annuvolamenti sulle [illegible] appenniniche centro-meridionali e sulla Sicilia orientale dove nelle ore pomeridiane sarà ancora possibile qualche breve piovasco.

Insomma nel rispetto della tradizione potremo organizzare le classiche scampagnate [illegible] a seconda di dove si andrà sarà bene portarsi l'ombrello.

Marcello Loffredi

Primaria **INDUSTRIA FARMACEUTICA NAZIONALE** operante sui mercati italiano ed estero, a seguito della costituzione di una linea specialistico/ospedaliera, ricerca:

Informatori Scientifici del Farmaco

cui affidare la promozione dei propri prodotti etici per

TORINO (Rif. 147) **ASTI (Rif. 148)**

Si richiedono: laurea in discipline scientifiche cultura equivalente; residenza in zona.

L'azienda offre: inserimento in un contesto moderno e dinamico che prevede un accurato training iniziale e successivi aggiornamenti sui prodotti e sulle più avanzate tecniche di comunicazione; interessanti condizioni retributive comprendenti adeguati piani di incentivazione; rimborso spese a piè di lista; inquadramento al livello «C» secondo il C.C.N.L. chimico-farmaceutico con contratto a tempo indeterminato; un adeguato sistema assicurativo e di agevolazioni.

Inviare un dettagliato curriculum corredato di indirizzo e recapito telefonico, indicando sulla busta il numero di riferimento di specifico interesse a:

- Via Victor Hugo - 20123

Consulenza e Selezione MILANO - ROMA

Società di consolidata esperienza nel settore servizi

tra diplomati, (max 28 anni) anche prima esperienza, purché intraprendenti, quali dotati di maggiori attitudini manageriali per la gestione ed il coordinamento di personale in zona di residenza, concretizzando aspirazione di crescita professionale; assicuriamo **retribuzione minima di L. mensili.**

Per appuntamento 0584 387.184

Primaria Azienda importatrice di macchine automatiche e computers ricerca giovane

PERITO ELETTRONICO

anche primo impiego militesente per assistenza clienti esterni.

Sede di lavoro Torino.

E' titolo preferenziale precedenti esperienze in posizioni analoghe e la conoscenza della lingua inglese.

Telefonare ufficio al n. **055 898.55.31/2/3/4 int. 104.**

FASSA BORTOLO

La FASSA SPA leader negli intonaci premiscelati, nell'ambito del potenziamento della propria rete commerciale **ricerca** per il suo nuovo stabilimento di Brescia:

AGENTI DI VENDITA - SETTORE EDILE

(Piemonte - Valle d'Aosta - Liguria - - Emilia)

L'Azienda pur preferendo agenti monomandatari, è propensa a considerare candidature anche di validi agenti multicard.

La FASSA richiede:
- esperienza di vendita nel settore specifico o in settori affini; verranno comunque prese in considerazione candidature di agenti non del settore purché fortemente motivati ad avere spiccate doti personali.
- iscrizione al ruolo agenti e auto propria.

L'azienda offre:
- forti possibilità di guadagno con tecnologie e prodotti di alta qualità e accertato successo,
- pacchetto clienti e/o minimo garantito iniziale (per agenti monomandatari),
- corsi di formazione tecnica,
- esclusiva di zona.

Le zone di vendita concordate con i candidati.

Inviare curriculum citando province di interesse e qualifica di mono o pluricard a:

FASSA SpA - Direzione Commerciale
Via Fornaci, 8 - 31027 (TV)

(Si assicura la massima riservatezza ed una risposta a tutti i candidati).

Società Multinazionale leader in Europa nella produzione di articoli di largo consumo, nel programma di potenziamento della propria struttura organizzativa commerciale ricerca

VENDITORE DIRETTO

per la regione Piemonte

La posizione prevede la vendita al dettaglio con l'impiego di un furgone reclamizzato di proprietà dell'azienda.

L'inquadramento dipendente diretto.

E' richiesta la residenza ad Asti - Alessandria e dintorni.

Le condizioni economiche previste sono di sicuro interesse per persone dinamiche, serie e motivate.

I colloqui di selezione saranno curati direttamente dall'azienda.

Scrivere a: **Publikompass 104/C - 20123**

DI REGOLAZIONE

Importante Società Multinazionale cerca per Piemonte

AGENTE MULTIMANDATARIO

già introdotto nel settore automazione e strumentazione con prodotti complementari alle Valvole di Regolazione e agli Strumenti di Livello di cui curerà promozione e vendita.

Scrivere a **PUBLIKOMPASS 2/D - 20123 MILANO.**

Primaria azienda settore facciate continue ed infissi facente parte di un importante gruppo nazionale,

INGEGNERI MECCANICI

a cui affidare l'ufficio e la conduzione dell'ufficio progettazione e collaudi

PERITI MECCANICI E GEOMETRI

cui affidare mansioni di conduzione di cantieri e gestione di commesse complesse.

Requisiti preferenziali sono: età tra i 25 ed i 30 anni, conoscenza della lingua francese, disponibilità a spostamenti sul territorio nazionale e paesi europei, doti di autonomia operativa, flessibilità e capacità relazionali.

Le di inserimento saranno commisurate all'effettiva esperienza.

Sede di lavoro: SAVONA

Inviare curriculum a: 29 - 16121 Genova. A tutti i candidati verrà data risposta.

Industria Metalmeccanica Piemontese Market Leader Macchine da cantiere **ricerca:**

DIRETTORE COMMERCIALE RETE ITALIA

Si richiede:
- precedente esperienza in analoga posizione;
- ottima preparazione gestionale commerciale;
- forte personalità al coordinamento della rete di vendita e degli uomini;
- disponibilità a breve termine ed al trasferimento in loco;
- forte dinamicità e motivazione sul lavoro.

Inquadramento e retribuzione commisurati alle dimostrabili capacità ed esperienze.

Inviare curriculum a: Ufficio Postale Defendente di Cervasca (CN) Casella Postale aperta citando il riferimento 4/92.

Azienda Metalmeccanica con sede nell'hinterland milanese e nel Veneto occidentale operante nel settore dei componenti ad alta tecnologia per allestimenti di carrozzerie industriali autoferroviarie ricerca

- ALLA COMMERCIALE;
- ASSISTENTE ALLA AMMINISTRATIVA;
- VENDITORI TECNICI ITALIA/ESTERO;
-

Richiesta lingue Francese/Tedesco esperienza pluriennale in analoga posizione. Gli interessati sono pregati di inviare risposta a:

Publikompass 605 - 10100 TORINO.

PK

publikompass spa ricerca

2 AGENTI

per la vendita di spazi pubblicitari ed in particolare Iniziative Speciali e Pagine Monografiche per la città di Torino e provincia.

Si richiede: età compresa tra i 22/25 anni, iscrizione al Ruolo Agenti o Diploma di scuola media superiore, auto propria ed esperienza nella vendita «porta a porta».

Si offre: inquadramento ENASARCO, anticipo provvigionale, ampia autonomia.

Gli interessati sono pregati di inviare un breve ma completo curriculum vitae a Publikompass SpA C.so M. d'Azeglio 60 - 10126 Torino.

«ARTSANA S.p.A.» deposito in Settimo Torinese ricerca per immediata assunzione

CAPO DEPOSITO

con esperienza maturata in analoga posizione.

Inviare curriculum vitae a:

S.p.A. - Direzione del Personale Casella Postale 241 - 22100

Primaria Impresa Edile

ADDETTO ACQUISTI

23/35enne con esperienze specifiche del settore.

Scrivere: **7043 - 10100 TORINO.**

Affermata industria settore elettronico per auto-car hi-fi - car alarm e acc. radiotelefoni per auto,

CONCESSIONARIO - AGENTE

Offresi: guadagno globale di circa 7/8.000.000 mensili di cui L. 2/3.000.000 per spese e fisso mensile più provvigioni. Richiedesi: disponibilità modesto capitale per la commercializzazione. Area: 1 - 2 provincie nella zona di residenza. Tel. 0522/91.79.21/2 - ore ufficio.

Italgestione Finanziamenti seleziona **2 ELEMENTI** per Piemonte e Liguria settore gestione credito.

Richiede disponibilità immediata. Sarà titolo preferenziale esperienza vendita. Tel. ore ufficio per appuntamento: 011/383 058.

Prestigiosa Industria Torinese **ricerca**

AUTISTI PER AUTOMEZZI DI RAPPRESENTANZA

La ricerca si orienta verso candidati, a partire dai 27/30 anni di età, che provengono anche da esperienze militari maturate nell'ambito dei reparti speciali dei CARABINIERI, della GUARDIA DI FINANZA, della POLIZIA, in possesso di una serie di referenze ineccepibili.

L'incarico proposto prevede una disponibilità piena in termini di orario e di spostamenti sull'intero Territorio Nazionale anche con periodi di media durata.

Il livello retributivo sarà regolato dal contratto nazionale di lavoro ed integrato da indennità.

E' garantita la massima riservatezza.

Inviare dettagliato curriculum indicando un recapito telefonico ed allegando una propria fotografia a:

604 - 10100 TORINO.

ATTIVITA'

Siamo una società leader nel proprio settore e proponiamo una facile e seria attività, prevalentemente esattiva, non vendita. Si richiedono poche ore settimanali, correttezza ed un capitale liquido di L. 4.500.000 (o multipli) a copertura delle spese. Contratto a termini di legge, coperture assicurative per ogni rischio, **utili minimi garantiti**. Se interessati comunicare indirizzo e telefono a: CASELLA POSTALE 1063 PUBLIKOMPASS SPA - BOLOGNA

PK publikompass spa

Milano Via Carducci 29 Tel. (02) 85.961

10126 Torino C.so M. D'Azeglio 60 Tel. (011) 65.211

LA STAMPA

via Roma 80 e via Marenco 32

CSEA

SOCIETA' CONSORTILE PER LO SVILUPPO DELL'ELETTRONICA E L'AUTOMAZIONE

REGIONE PIEMONTE Assessorato alla Formazione Professionale

FONDO SOCIALE EUROPEO CORSI DI SPECIALIZZAZIONE

TECNICO DI SISTEMI CAM

Il corso [illegible] formazione di tecnici che opereranno nell'ufficio tecnico di una azienda meccanica. **Pre-requisiti.** Diploma o qualifica professionale nel settore meccanico. **Condizioni per l'ammissione.** Età inferiore ai 25 anni [illegible] inizio del corso. Data di nascita non anteriore al 16.5.67. Posti disponibili 15. Per [illegible] superare un test di [illegible]. **Durata e modalità di svolgimento.** Il corso è gratuito, 800 ore, con inizio il 18/5/92 e termine il 31/12/92. L'orario è a tempo pieno, articolato mediamente in 36 ore settimanali con frequenza obbligatoria. Durante la fase finale del corso è previsto un periodo di STAGE presso aziende del settore. **Sedi di svolgimento.** [illegible]

ISTITUTO PACCHIOTTI - via Pacchiotti 51 - GIAVENO
CSEA - via Ventimiglia 201 - TORINO - via Rivalta 50 - ORBASSANO

Al termine del corso, con il superamento dell'esame finale, verrà rilasciato un **ATTESTATO DI SPECIALIZZAZIONE** secondo quanto previsto dalla legge quadro del 21/12/1978 n. 845

Per iscrizioni ed informazioni rivolgersi alla

Segreteria Formazione CSEA - Tel. (r.a.) Via Ventimiglia, 201 - 10127 Torino Orario 9.00-12.00 - 14.00-17.00 sabato escluso. SCADENZA ISCRIZIONI 30 Aprile 1992

CSEA | ESAP

SOCIETA' CONSORTILE PER LO SVILUPPO DELL'ELETTRONICA E L'AUTOMAZIONE | **ENTE SVILUPPO AGRICOLO DEL PIEMONTE**

REGIONE Assessorato alla Formazione Professionale

FONDO SOCIALE EUROPEO CORSI DI SPECIALIZZAZIONE

rivolti a

DIPLOMATI E LAUREATI

1 - ESPERTO IN

[illegible]

2 - TECNICO PER LA SALVAGUARDIA AMBIENTALE IN AGRICOLTURA

[illegible]

ATTESTATO DI SPECIALIZZAZIONE [illegible] 21/12/1978 n. 845

Per iscrizioni: **Segreteria Formazione CSEA - Tel. 011/3963101 (r.a.) Via Ventimiglia, 201 - 10127 Torino orario 9.00-12.00 - 14.00-17.00 sabato escluso. SCADENZA ISCRIZIONI 30 Aprile 1992 - DI SVOLGIMENTO: CSEA - via Ventimiglia, 201 - 10127 Torino.**

Durante la fase finale dei corsi è previsto lo STAGE presso aziende del settore.

SORMA S.p.A.

Corso Vinzaglio 4 10129 Torino Tel. (011) 533.322

Società di organizzazione e management aziendale, operante sull'intero territorio nazionale, con uno staff di eccellenti esperti nei diversi settori dell'organizzazione e dell'informatica aziendale, ricerca per la propria sede di Torino:

ANALISTI PROGRAMMATORI

(Rif. 230/92)

che abbiano maturato significative esperienze, per almeno due anni, nel linguaggio su elaboratori IBM AS/400.

La Società è in grado di offrire concrete possibilità di sviluppo professionale, inserimento in una struttura dinamica e stimolante e la partecipazione a gruppi di lavoro multifunzionali.

L'inquadramento e la retribuzione saranno di interesse per le candidature più brillanti.

Gli interessati sono pregati di inviare dettagliato curriculum corredato di recapito telefonico a:

SORMA SpA - Corso Vinzaglio, 4 - Torino.

SOCIETÀ ORGANIZZAZIONE & MANAGEMENT

ECONOMICI

15 Autovetture

AUTOMAR Fiat Uno TD 5p 88 unipropritario perfetta garanzia. Via Tunisi 41 tel. 319.6122 - 319.4361.

AUTOMAR Ford Fiesta 1,4 CLX 89 accessoriata nera unipropietario perfetta garanzia. Via Spaventa 10 tel. 319.4361.

AUTOMAR Ford Scorpion 89 nero met accessoriata perfetta unipropietario garanzia Via Tunisi 50 tel. 319.6122.

AUTOMAR Lancia Dedra TD 89 accessoriata AC met unipropietario come nuova. Via Tunisi 41 tel. 319.6122 - 319.4361.

AUTOMAR Opel Vectra unipropietario 89 perfetta accessoriata con garanzia conveniente. Via Spaventa 10 tel. 319.4361.

AUTOMAR Triumph TR7 hard top da amatore perfetta nera interno pelle. Via Spaventa 10 tel. 319.4361.

AUTOMERCATO Automar vetture usate di ogni marca e tipo serietà e correttezza nella garanzia. Via Tunisi 41, via Spaventa 10 Tel. 319.61 - 319.4361.

AUTOTORTONA acquista vetture di ogni tipo massima valutazione e serietà. Corso Tortona 6. Tel. 871.643.

CENTRALCAR Concessionaria Mercedes Benz via Caboto 35 tel. 585.666, corso Duca degli 102 599.212, la filiale: MB 190 E 1.8 nero met. pochi mesi fatturabile, MB 250 TD familiare blu met. tetto elettrico, Audi Coupè 1990 pochi km come nuova, BMW 520 1988 bianco tetto apribile, Pajero Wagon 7 posti 1989 argento met., 190 E 1985-86-87-88-89-90. MB 190 D 1985-87-88-89.

18 Acquisto alloggi

compera alloggio 2/3 vani e casetta massima serietà. Tel.

RICERCASI camere cucina Torino nord massimo L. 130 milioni vendita garantita. Personalcasa 545.180.

RICERCASI camera tinello in 1ª cintura L. 115 milioni vendita garantita. Personalcasa 545.180.

RICERCASI 2 tinello in Parella Pozzo Strada massimo L. 220 milioni vendita garantita. Personalcasa 545.

RICERCASI 3 camere in Crocetta massimo L. 320 milioni vendita garantita. Personalcasa 545.180.

19 Vendita alloggi

A. IL PORTICO libera Crocetta mansarda ristrutturata soggiorno angolo cottura bagno mutuo permuta. Tel. 635.544

A. IL PORTICO libero la Barca recente ingresso 2 camere cucina bagno cantina box auto mutuo permuta. Tel. 635.544.

A. IL PORTICO libero via Genova signorile ingresso 2 camere soggiorno cucinotto bagno permuta mutuo. Tel. 635.544.

A. IL PORTICO libero Volpiano ingresso camera tinello cucinino bagno anticipo L. 27 milioni mutuo. Tel. 635.544.

ADIACENTE corso Cosenza libero in ottimo stabile ingresso 3 camere cucinotto bagno ascensore. Nordedil 561.2780.

ADIACENTE corso Racconigi living 2 camere cucina bagno mq 90 termo autonomo. Nordedil 561.2780.

Sovietica piano alto ascensore ingresso 2 camere tinello cucinino bagno. Nordedil 561.2780.

ADIACENTE via Gorizia ben ristrutturato ingresso 2 camere ampia cucina bagno stabile signorile. Nordedil.

via Vigliani ben ristrutturato ingresso salone camera cucina bagno posto auto. Nordedil 561.2780.

ADIACENZE largo Giulio Cesare vendiamo al 1° piano 2 arie cantina 2 camere servizi tinello cucinino mq 83 prezzo interessante. Tel. 771.8787.

ADIACENZE largo Giulio Cesare vendiamo al 1° piano camera cucina servizi 2 arie completamente ristrutturato affare. Tel. 011 771.8787.

ADIACENZE largo Giulio Cesare vendiamo 3° piano in palazzina ristrutturata nelle parti comuni 2 camere cucina bagno cantina, occupato, affare. Tel. 011

ATTICI Fornaci Beinasco 130 mq più 50 mq terrazzi cadauno attigui Tel. 937.8227 pomeriggio, lunedì chiuso.

ATTICO libero piazza Bernini 3 camere cucina bagno termoascensore terrazzo di mq 50. Emmedue 582.8467.

AVIGLIANA centro storico fabbricato da ristrutturare su 3 piani 145 mq più rustico. Grimaldi Rivoli 953.2832.

MILANO tenato ingresso 2 camere tinello cucinino bagno 2 arie ottimo prezzo. Nordedil 561.2780.

BERNINI signorile, ristrutturato, 2 camere, cucina e bagno arredati, 2° piano., 330 milioni. Tel. 749.4645 ore pasti.

CENTRO camera tinello cucinino termoascensore, 20 milioni anticipo, o rate pari affitto Tel. 011 436 1142 - 0337 222.989.

COLLEGNO

complesso Diorama appartamento di salone 3 camere cucina 2 bagni e box. Gabetti vende. Tel.

COLLEGNO Terracorta salone 2 camere cucina doppi servizi box in palazzina trifamiliare. Studio Lordi 746.

COLLINA Rivoli villa su progetto prestigioso 240-280 mq indipendenti posizione stupenda. Intergestioni 485.837.

CORSO Caio Plinio adiacenze ben ristrutturato ingresso camera tinello cucinino bagno. Nordedil 561.2780.

CORSO

libero signorile 6° piano di 2 camere tinello cucinino doppi servizi. Gabetti vende. Tel. 57.67.

CORSO Orbassano zona S. Rita vendesi alloggio libero composto da ingresso living 3 camere bagno ripostiglio cantina, circa 80 mq commerciali, completamente ristrutturato. Tel. ore ufficio 329.4614.

presso libero ristrutturato ingresso soggiorno camera cameretta cucina bagno. Gabetti vende 57.67.

Trapani tenuto ingresso camera cucina bagno ripostiglio arie L. 105 milioni. Nordedil 561.2780.

GABETTI

via VII Comuni libero decorosa camera tinello cucinino bagno L. 122 milioni. Tel. 57.67.

L.E.A. 748.396 vende a Venaria alloggio libero di 75 mq piano rialzato in casa signorile con parco condominiale.

LIBERA corso Vittorio Emanuele mere wc esterno prezzo interessante dilazionabile. Tel. 942.3867 - 947.1647.

LIBERI via Tesso 14 bis in palazzina come nuova alloggi diverse metrature da 40 mq a 110 mq 2 camere cucina bagno cantina L. 145 milioni. Riscaldamento autonomo portoncini blindati vetri camera infissi pregiati volendo garage o posti auto, visite sul posto mutuo. Tel.

LIBERO Trieste 2 camere servizi volendo box. Tel. 503.835 -

LIBERO vicinanze Statuto salone cucina camera bagno zone armadi L. 190 milioni. Tel. 942.3867.

MADAMA CRISTINA adiacente vendesi libero 2 camere salone cucina doppi servizi casa nuova. Tel. 500.156.

NONE

via Roma 148 impresa vende ville a schiera ultimate. Visite in cantiere anche sabato e domenica. Per informazioni. Tel.

grande appartamento in casa bifamiliare con terreno di proprietà. Immobiliare Pianezza 967

RIVALTA appartamento con giardino privato salone 2 camere cucina servizi box L. 320 milioni. Grimaldi 953.2832.

RIVOLI

appartamento libero panoramico di 2 camere cucina bagno. Gabetti vende tel. 953.5319.

RIVOLI

appartamento libero signorile soggiorno 2 camere cucina bagno box. 953.3030.

MAURO affacciato sul Po libero ristrutturato 2 camere cucina termobagno terrazzo L. 154 milioni. Emmedue 582.8207,

SOCIETA' vende in Novara, via Belbrati, stabile composto da n. 2 alloggi mq cadauno, negozio su via mq 50, n. 4 box auto. Tel. 011 551.2310 ore ufficio.

TORINO

impresa vende alloggi signorili mq 110/115 strada Castello di Mirafiori angolo via Somalia. Visite in cantiere anche sabato e domenica. Per informazioni.

VENARIA prenotasi appartamenti in costruzione Signorili no revisione prezzi mutui. La Torre Service 455.7947.

VENDESI alloggi Paolo stabile. Tel. 544.470 ore ufficio

VIA Genova 2 cucina cantina 2 posti auto visita cortile completamente rifatto. Baldini 597.049.

VIA S. DOMENICO

presso corso Principe Eugenio libero recente 2 camere tinello cucinino bagno. Gabetti vende 57.67.

VIA Vandalino libero 3° piano con ascensore ingresso camera tinello cucinino bagno veranda cantina: G.R. 320.524

VICINANZE Ala di Stura vendesi bifamiliare libera da ristrutturare con progetto approvato. Telefonare 568.3875.

VILLA a schiera a Rivoli Cascine Vica recente costruzione L. 390 milioni. Studio Rivalta vende. Tel. 901.6842 pomeriggio.

VILLA a schiera None costruzione recente su 4 livelli giardino L. 395 milioni. CST 780.0023 - 786.300.

VIRLE a L. 1 milione 370.000 al mq ville nuove ottime finiture grandi spazi 6 vani 4 servizi. Grimaldi Moncalieri 640.8326.

VOLVERA (Gerbole) ottimo libero salone camera tinello box auto giardino privato L. 170 milioni. CST 789.170 - 786.300.

20 Domande affitto

MEDICO residente Ivrea cerca appartamento per giorni lavorativi uso seconda casa. Tel. 562.9800 - 0337 205.446

ALLOGGIO libero arredato in Torino e 1ª cintura motrauro. Tel. 596.732.

INDUSTRIA pneumatici cerca appartamento mq 200 vuoto uso foresteria collina. Tel. 501.813 - 0337 218.413.

21 Offerte affitto

A. AMMINISTRATORE affitta 2 appartamenti stessa casa a persone referenziate. Tel. 562.0138.

AFFITTANSI alloggi liberi o arredati diverse metrature anche ufficio. Tel. 561.573.

AFFITTASI alloggio elegantemente arredato uso pied à terre a referenziati. Tel. 503.895 - 502.518.

AFFITTASI uffici attrezzati centralissimi, tutti servizi, recapiti telefonici, postali, fax, parcheggio. Tel. 544.470 - 544.327.

AFFITTASI via Beaumont arredato camera cucina servizi. Telefonare 434.2720.

AFFITTASI via monolocale arredato con servizi. Telefonare 434.2720.

Giulio Cesare alloggio con rate pari di camera cucina bagno. Tel. 561.2450.

CORSO Marconi minialloggi, monolocali e arredati in residence con garage affittasi a studenti e non residenti uso foresteria. Tel. 533.968 - 540.601.

STRADA del Cascinotto stesso stabile alloggi di 1/2 camere cucina bagno con rate pari affitto Tel. 561.2537.

STUDIO presso nuovo tribunale Potonghese 1° piano casa decorosa 4 accessori. Tel. 481.180.

UFFICIO prestigioso, piazza Solferino, 172, piano 2°, libero subito affittasi. Telefonare 011 651.2214 ore ufficio.

(continua)

Gruppo industriale, leader nel proprio settore, in fase di espansione ricerca per stabilimenti ubicati in provincia di Alessandria

RESPONSABILE COMMERCIALE

di linee di prodotto con esperienza di vendita nel settore beni di consumo, conduzione uomini e trattative commerciali. Si ricercano persone fortemente motivate alla crescita professionale a cui si offre un inserimento in un gruppo dinamico con una retribuzione adeguata alle capacità dei candidati.

Inviare un curriculum a: PUBLIKOMPASS 603 - 10100 TORINO.

---

athena research

LEADER NELLA GRANDE DISTRIBUZIONE diffusa su tutto il territorio nazionale, nel contesto dei suoi progetti di sviluppo, ricerca:

PERSONALE CON SPECIFICHE CONOSCENZE DEL SETTORE HI-FI, TV, ELETTRODOMESTICI

ed una spiccata propensione al contatto diretto con il pubblico.

La sede di lavoro è **città e provincia.**

L'azienda curerà direttamente la selezione. Indicare eventuali società a cui non si desidera entrare in contatto ponendo la dicitura RISERVATO sulla busta.

Inviare per espresso, curriculum dettagliato indicando un recapito telefonico e citando chiaramente anche sulla busta **24409 ST** alla:

ATHENA Research - Via Serbelloni - 20122 - Tel. 02/76.01.45.81.

Incontro con suor Giuliana: da Miami al volontariato del Cottolengo

La donna che ama gli infelici

«Fame nel mondo? E' qui, in queste periferie»

TORINO

PER ogni torinese la Piccola Casa della Divina Provvidenza, meglio conosciuta come il Cottolengo, è un mito, una cosa che si conosce, che fa parte della città [illegible] la Mole Antonelliana, Palazzo Carignano, le colline o le montagne. Fin da bambini [illegible] ne sente parlare e si sente esagerare: «Persone con testa d'asino, mezzi uomini e mezzi animali». Suor Giuliana Galli mi confermerà che questa leggenda continua, tra gente ignorante e gente colta: «Spesso i volontari, quando [illegible]no a casa, vengono interrogati: "Hai visto i mostri?"».

Malgrado le rassicurazioni di amici, ero timoroso di quello che avrei visto. Appena ho varcato [illegible] portone della Piccola Casa della Divina Provvidenza e mi è venuta [illegible] incontro suor Giuliana Galli, con una giacca a vento bianca e un sorriso di donna intelligente e generosa, ho capito che stavo per iniziare un'esperienza straordinaria. Suor Giuliana mi avrebbe aperto le porte a un cattolicesimo attivo, positivo, dove la carità cristiana non è altro che la [illegible] di ogni giorno con tutti i [illegible] problemi da affrontare sia con la fede sia con una grande energia e la forza di saper amare.

Chiedo a suor Giuliana quale sia il suo compito: «Da undici anni coordino il volontariato femminile. I volontari, fra Torino e dintorni, sono circa 1300 sui vari turni. Vengono poi molti giovani nelle feste di Natale e di Pasqua e durante l'estate. Viene regolarmente da cinque anni anche una coppia di ebrei americani da Los Angeles. Una signora giapponese lo scorso anno è rimasta sei mesi e tornerà presto».

Che cos'è il Cottolengo?

E' un ordine religioso che tra suore, fratelli e sacerdoti oggi ha circa duemila persone. La sede centrale è [illegible] Torino dove ci sono circa mille degenti, poi vi [illegible] succursali a Firenze, Biella, Pisa, Roma, Caserta e in India, Africa [illegible] Sud America. L'ordine, fondato da Giuseppe Cottolengo a Torino nel 1828, è dedicato [illegible] quelli che [illegible] vuole». Ci sono handicappati, anziani e barboni.

Chi [illegible] i volontari?

Persone eterogenee con motivazioni disparate.

Vi [illegible] regole di reclutamento?

Vere e proprie regole no. Bisogna che non si tratti di persone troppo deboli che non sarebbero [illegible] grado di dare forza a chi ne ha bisogno. Occorre prima seguire un corso di addestramento. Spesso i volontari [illegible] recidivi, si affezionano e talvolta quando se ne vanno sono angosciati.

Perché è diventata suora?

Sentivo che [illegible] vita coniugale mi sarebbe stata stretta. [illegible] mi sentivo una donna per uomini! Quando [illegible] venuta la prima volta alla Piccola Casa [illegible] mi piacque, mi parve [illegible] luogo grigio, troppo pulito e ordinato, ma poi mi tornava in mente [illegible] una nostalgia e allora mi sono detta: dopotutto faccio questo. Fu lì che capii che la vera solidarietà, voluta [illegible] Vangelo, era stare con gli altri senza distinzioni.

Lei poi ha trascorso vari anni a Miami, negli Stati Uniti.

Sì, tra il 1962 e il 1975 insegnai a bambini handicappati recuperabili. Erano gli anni in cui arrivavano i cubani. Ma in America non mi piaceva il motto che «per gli americani è impensabile essere secondi». E poi gli italiani erano tenuti in scarsissima considerazione. Quando tornai mi accorsi che mi erano mancate le nostre città, un po' vecchie e con molta storia.

Lei racconta con tenerezza [illegible] volontari, chiama tutti per nome. Non ha mai avuto la tentazione di partire come missionaria?

Per vedere la fame nel mondo basta andare nelle nostre periferie. Il Terzo Mondo è a pochi passi. La gente di borgata, così ben descritta da Pasolini, sta qui.

E' vero che, per sopravvivere, la Casa della Divina Provvidenza ha bisogno di tre miliardi di lire al mese?

Sì, riceviamo lasciti, offerte e poi le pensioni dei nostri ricoverati di cui tre quarti vanno al Cottolengo e un quarto è lasciato a loro per le spese. Vi sono poi le pensioni delle suore, dei sacerdoti e dei fratelli, che del resto non ricevono stipendio.

Quanti pasti servite ogni giorno?

Circa 2600.

Oggi si possono fare esami medici che permettono di sapere se una donna è incinta di una creatura normale. Che cosa ne pensa?

E' giusto che si facciano analisi mediche, ma la Chiesa non accetta l'aborto. Bisogna accettare il debole. La vita umana è precaria. Anche chi parte normale può incorrere in [illegible] incidente, non si sa [illegible] finisca la vita. Non ci piacciono le selezioni: di selezione in selezione chi sopravvive? Hitler. Il credo cattolico dice che [illegible] siamo padroni della vita. Una cristiana deve sempre portare a termine la gravidanza. Ci siamo noi per darle [illegible] mano. La [illegible] è soprattutto [illegible] accolti, accettati e amati.

Oggi si è preparati a vivere accanto a un handicappato?

Non lo so. Il pregiudizio è sempre forte. Portai [illegible] un amministratore pubblico fotografie dei nostri ragazzi. Mi disse: «Lei vuole sbattermi il mostro in prima pagina».

Lei è un'appassionata lettrice, che cosa legge?

La Bibbia e commenti [illegible]. La letteratura mi sembra una visione ampia della vita. Leggo Tolstoj, Dostoevskij, Pasolini e gli americani.

E «La giornata di uno scrutatore» di Calvino, ambientata al Cottolengo in una giornata elettorale?

Calvino [illegible] il Cottolengo di far votare le persone più incapaci di volere. Forse accadeva allora, ma i tempi sono cambiati.

Che rapporti si hanno con persone gravemente handicappate?

[illegible] che accudiscono i più infermi lo vivono come un sentimento di maternità verso figli che non crescono mai.

Perché Cottolengo diceva «I più ributtanti di loro sono le nostre gemme»?

E' uno sguardo di fede.

Come vivono il loro stato gli handicappati?

Sono coscienti e non sempre rassegnati. Ma conosco persone belle e ricche cui la vita sembra abbia dato tutto, eppure sono estremamente infelici.

La fede è innata?

E' un seme che ha bisogno di un terreno adatto per svilupparsi. La fede è come una quinta marcia, una responsabilità in più.

Lei ha dichiarato «pietà, carità, fatica, lavoro, tutto così semplice». E' vero?

Non ricordo il contesto. Tagore disse: «Tutta [illegible] vita per stabilire una semplice [illegible]

Come guarda [illegible] suo futuro?

Tutte le volte che vedo passare una persona in carrozzina penso che dovrei prepararmi perché domani potrebbe capitare a me.

Alain Elkann

Da undici anni la religiosa guida i volontari alla Casa della Divina Provvidenza. Domani sera (alle 22,35) intervista a Tele Montecarlo

Suor Giuliana Galli
Dice: «Tutte le volte che vedo una persona in carrozzina penso che potrà succedere a me»

Una Spoon River della destra

Sulla pelle delle vittime

E' arrivato in redazione un libretto da prendere con le molle per non sporcarsi, [illegible] da leggere per verificare che cosa sia la cultura di destra. Autore: Libero Italiano. Titolo: *Sulla loro pelle*. Editore: Seracangeli di Roma. In un centinaio [illegible] pagine, quattordici vittime del terrorismo e della mafia [illegible]no le ragioni della propria morte. Il modello, dichiarato senza pudore, è *L'antologia di Spoon River*.

Con questo trucco, si mettono in bocca a Carlo Casalegno o al generale Dalla Chiesa, a Guido Rossa o [illegible] commissario Calabresi, a Rocco Chinnici o a Walter Tobagi, rozze tesi di estrema destra.

Nella sostanza sono le stesse fatte proprie dai missini (ma non solo dai missini): che i comunisti avrebbero prodotto e favorito il terrorismo e che gli intellettuali [illegible] sinistra ne sarebbero stati complici. Naturalmente il terrorismo [illegible] tutto di sinistra e il libro addita al ludibrio Rossana Rossanda e Camilla Cederna, Sergio Zavoli e Giorgio Bocca, Norberto Bobbio e Furio Colombo, Gianmaria Volonté e Franco Basaglia, e numerosi altri. Naturalmente [illegible] *Il Borghese* il giornale portato in palmo di mano. Naturalmente sono tutte fantasie le deviazioni dei servizi segreti, Gladio, le trame di Stato, le collusioni tra mafia e politica. Naturalmente, terroristi e mafiosi non sono messi sullo stesso piano: bestie i primi, sghignazzanti ai processi; come [illegible] invece «silenziosi, fermi» nelle gabbie, in fondo da ammirare, gli uomini della mafia.

Politicamente è un'operazione da quattro soldi, ma che acquista un perverso squallore nel momento in cui il libro la fa passare attraverso le voci delle vittime. Tutto è lecito a «Libero Italiano». Che sarà mai il rispetto dei morti? Entra in scena anche [illegible] improbabile Yves Montand, che rimprovera Casalegno: «La matrice ideologica del comunismo l'avevi lasciata nell'inchiostro della penna o nel nastro della macchina per scrivere?».

A sostegno delle tesi del libro si riportano articoli di Casalegno che dicevano tutt'altro e si inventano suoi dialoghi con [illegible] figlio. Guido Rossa, «malaccorto e semplice», si trasforma in un semianalfabeta («Scusate, io mica so spiegarmi molto bene»). E chi era il povero Leonardi, della scorta [illegible] Moro, se non un «attendente portaborse e rifornitore di giornali»? Il generale Dalla Chiesa, che spesso «sbotta» e «sorride sotto i baffi», si rappacifica [illegible] Salvo Lima, tendendogli solennemente la mano come un carabiniere da operetta.

La volgarità è plateale. Ma il libro è [illegible] istruttivo delle vie che prende la cultura di destra. Innanzi tutto, della sua capacità di amalgamarsi e mimetizzarsi con gli argomenti o le provocazioni [illegible] revisionismo politico, con le idee [illegible] rozze ma simili [illegible] cui si difese per esempio la P2 [illegible] Gladio.

In secondo luogo, il libro è un esempio [illegible] spettacolarizzazione politica: non importa quali siano le idee, l'importante è travestirle, come insegna l'Auditel di certi programmi tv. Non importano i contenuti bensì la messinscena. Sulla «loro» pelle.

[illegible] Papuzzi

[illegible] AL GIORNALE

«Sul governo ha ragione Segni»; Di Schiena: troppi nomi in tv

La riforma [illegible] contro il trasformismo

Eccellente l'articolo di Mario Deaglio «Non basta la legge elettorale» pubblicato da *La Stampa* [illegible] 10 aprile. Ma il «trasformismo», che ne è il bersaglio, ha molti volti per confondere chi [illegible] vorrebbe [illegible] schermare.

Siamo di fronte all'emergenza drammatica dei conti pubblici in dissesto, a impegni internazionali da assumere e che questo dissesto mette a rischio certo mentre si accentua il degrado della convivenza civile.

[illegible] trasformismo non vuole trarre le conseguenze delle recenti elezioni perché, per sua natura, non è disposto ad accettarne le implicazioni in termini di potere e [illegible] schieramenti: assume allora il volto del rigore e suona l'allarme per una difesa da ultima spiaggia, come se di allarmi non se ne fossero già suonati e tutti inutilmente.

Per questa strada rischiano [illegible] essere rinviate quella riforma elettorale e quelle innovazioni istituzionali che sono - quelle sì - la vera ultima spiaggia dalla quale tentare il riordino dei conti pubblici, l'assestamento della società civile, il recupero della credibilità internazionale.

Non si può allora non sollevare [illegible] problema [illegible] gli [illegible] schieramenti, gli stessi strumenti, gli stessi uomini che lungo gli anni hanno consentito il dissesto possano diventare all'improvviso capaci di azioni «virtuose», di fare in fretta e, soprattutto, diversamente. Un giudizio al riguardo è già stato espresso pochi giorni or sono da una parte ben consistente dei cittadini italiani.

E qui varrebbe [illegible] pena di ricordare che in Gran Bretagna un leader di statura mondiale, la signora Thatcher, non siede ora neppure più alla Camera dei Comuni, pur continuando il suo partito [illegible] governare il Regno Unito. Per tutto questo va sostenuta la linea che alcune riforme hanno priorità [illegible]ziale; e che le convergenze possibili su di esse consentirebbero forse anche il consenso necessario per interventi su altri piani. Anche per questo non appare affatto impropria l'ipotesi dell'on. Segni di un governo che abbia mandato, fuori da formule di composizioni logorate, per alcuni obiettivi [illegible] tempi di adempimento rigidamente definiti.

Il nostro Paese è abbastanza maturo e [illegible] valido a sufficienza per reggere a [illegible] siffatta prospettiva. La realizzazione della riforma elettorale e di alcuni altri adempimenti significherebbero di per sé già molto per rafforzare maturità e tenuta.

Vittorino Chiusano
deputato al Parlamento europeo

[illegible] per il traffico bollettini d'autore

Sono nato [illegible] cresciuto in un giornalismo radiofonico che sconsigliava nelle cronache l'uso della prima persona singolare, e la firma in calce ai servizi era riservata in rare occasioni e dopo collaudate verifiche professionali. Era un'esagerazione.

Ma altrettanto eccessivo è il diffuso costume [illegible] inondare i teleschermi di nomi e di incomprensibili mansioni, inutili e dannose: [illegible] si pensa che scorrono così veloci da afferrarne uno su 10 e che tanto affollamento da vetrina contrasta con il rigore delle spese, essendo assodato che gli stessi programmi potrebbero [illegible] realizzati con minore dispendio di persone e di denaro.

Ma il colmo del ridicolo si raggiunge nei radio bollettini del traffico. Per informare che c'è nebbia in Val Padana [illegible] ingorghi sulle tangenziali vengono additati alla pubblica riconoscenza: il Cis, l'Anas, l'Aci, l'Aistat, la Società autostrade, la polizia stradale e i gestori Agip! Per comica finale si indica [illegible] «coordinamento del ministero dei Lavori Pubblici [illegible] dell'Interno». All'estero le informazioni del genere fanno parte [illegible] un servizio pubblico, civile [illegible] anonimo.

Luca di Schiena, Roma

[illegible] O.d.B.

In questi giorni sui giornali fa notizia la circolare esplicativa del ministro De Lorenzo sull'applicazione della legge contro il randagismo. Ritengo opportuno che un veterinario pubblico possa esprimere un suo parere al riguardo. La legge è senza dubbio meritoria, ma è quasi un'utopia portarla a compimento presso le strutture delle Ussl perché [illegible] una notevole opposizione da parte dei veterinari liberi professionisti che non vedono di buon occhio un'interferenza dei veterinari pubblici [illegible] quella che è sempre stata una loro fonte di reddito...

Lettera firmata, Torino

Chi non si firma è perduto

GENTILE veterinario pubblico, la ringrazio molto per la sua lettera, ma lei mi pone alcune condizioni che non sono in grado di rispettare: 1) omettere il suo nominativo, in quanto lei ritiene importante [illegible] concetto espresso tramite uno scritto e non la persona che lo esprime»; 2) pubblicare la lettera mantenendo tutte le idee fondamentali scritte «altrimenti perdono o variano di significato»; 3) capire tutto quello che ha scritto con una grafia non sempre decifrabile «sebbene sia [illegible] questi problemi forse troppo nascosti [illegible] addetti ai lavori».

Non sono in grado di rispettare queste condizioni: 1) perché ritengo che nella discussione di problemi importanti per la collettività impegnare il proprio nome abbia un grande rilievo per la credibilità; 2) la sua lettera è lunga quasi quattro facciate fitte e dense e lo spazio a mia disposizione non basterebbe a contenere una facciata e mezzo; 3) causa la sua grafia non tutto nella sua lettera mi risulta chiaro, e, anche volendo riassumerla, [illegible] sarei mai sicuro di riportarne tutte le idee fondamentali. Non essendo in grado di rispettare le sue condizioni, [illegible] per mia malavoglia e mia malafede, [illegible] proprio per circostanze indipendenti da me, dovrei, dunque, rinunciare a dar conto del contenuto della [illegible] lettera ai lettori, tra cui senz'altro molti sono interessati ai problemi che lei affronta? Mi dispiacerebbe molto, ancor più che per me, per quelli che ci leggono e, quindi, faccio appello alla sua gentilezza. Lasciamo pure stare la condizione numero 1: ci rinuncio e sono già ricorso sin qui all'odiosa ambiguità di «Lettera Firmata» trascrivendo l'incipit del suo messaggio. Ma per superare le altre due condizioni, avrei proprio bisogno di un aiuto da parte sua. Non vuol provare a riassumere e a concentrare con una grafia più chiara le cose essenziali che ha da dire a proposito di questa legge che, se restasse disattesa, «non sarebbe comunque la prima» come lei dice?

Oreste del Buono

Un commissario al Comune di Napoli

Dopo il risultato del [illegible] aprile tutte le forze politiche invocano una riforma elettorale. E, allora, perché [illegible] Napoli si dovrà rinnovare [illegible] consiglio comunale [illegible] 7 giugno, votando con regole che tutti vogliono buttar via? Il voto del 5 aprile ha spaccato in due il Paese. Napoli può assumersi come città emblematica [illegible] dei due versanti della spaccatura. Se si vuole evitare che la protesta, sacrosanta, del Nord abbia sviluppi e sbocchi drammatici, è da Napoli che deve iniziarsi l'opera di ricucitura. E' a Napoli che si deve cominciare [illegible] dire no alla dissipazione delle pubbliche risorse, allo svilimento di tutte le istituzioni, all'annichilimento dei concetti stessi di Stato e di società civile! A Napoli le energie sane, oneste, vitali non mancano. Ma sono, ormai, imprigionate nella logica perversa dell'attuale assetto partitico e del gioco elettorale su cui esso si regge. Che è un gioco con regole che alimentano [illegible] affaristico-clientelare, quando non malavitoso. Rompere queste regole, crearne di nuove che aprano la strada [illegible] volti nuovi [illegible] promuovano veri confronti di programmi, costituisce la premessa necessaria perché si possa risalire la china. Si nomini, dunque, [illegible] commissario al Comune di Napoli, si rinvìino di alcuni mesi le elezioni e si vari, nel frattempo, la riforma elettorale. Insomma si consenta ai cittadini napoletani puliti e laboriosi di esercitare il loro diritto di [illegible] animati dalla speranza che ciò possa servire a qualcosa!

prof. Gabriele Mazzacca
Napoli

[illegible] l'esercito lo vogliamo o no?

E' bastato che un militare, in questo caso [illegible] gen. Matucci, prendesse carta e penna per denunciare una situazione di per sé grave qual è quella della «civilizzazione strisciante» esistente, oggi, nelle nostre Forze Armate per provocare una risposta di scherno [illegible] parte di un lettore.

Il quale lettore, a suo dire, ha constatato di persona nel suo recente servizio l'inefficienza e l'arroganza dei capi militari.

[illegible] santa pazienza, si può veramente archiviare un argomento come quello [illegible] generale con simili affermazioni? E che fine facciamo fare a tutte le polemiche, i discorsi, i resoconti, le inchieste, gli studi inerenti il [illegible] modello di difesa da dare alla Nazione? Ed ancora, è mai possibile etichettare i nostri capi militari come degli imbecilli guerrafondai attaccati solo ed esclusivamente al loro cadreghino? Il problema vero è: lo vogliamo un Esercito, o no? Se la risposta è affermativa, l'Esercito deve godere ottima salute in tutti i suoi settori, compreso quello delle discipline [illegible] della assoluta governabilità.

col. Giuseppe Galiano, Torino

Ovvio, i giovani di leva sono demotivati

C'è una contraddizione nella lettera del gen. Paolo Matucci, apparsa su *La Stampa* del 4 aprile: il generale tiene tanto all'efficienza [illegible] strumento militare ma vuol mantenere un esercito formato al 70 per cento da soldati di leva, cioè da giovani inevitabilmente impreparati [illegible] demotivati. Perché [illegible] propone l'abolizione della leva obbligatoria e la creazione di un esercito professionale ad alta specializzazione?

Pietro Brosio, Torino

I Paolini e il Vaticano

[illegible] merito all'articolo apparso su *La Stampa* del 14 aprile a pagina 6, il Capitolo generale della Società San Paolo fa presente che il [illegible] (siglato S. B.) travisa apertamente e sostanzialmente il discorso che Giovanni Paolo II ha indirizzato [illegible] Paolini in occasione dell'udienza ad essi accordata in data 13 aprile '92. E' destituito da ogni fondamento l'asserito «aspro contrasto» con gli ambienti vaticani. E' soprattutto diffamante per la Società San Paolo e faziosamente deviante per i lettori il titolo portante dell'articolo.

don Silvio Pignotti
Superiore generale
del Capitolo, Ariccia (Roma)

Il titolo del nostro servizio era analogo a quello dei maggiori giornali italiani. [n. d. r.]

Un docente accusa la corporazione accademica, i colleghi rispondono

Vieni in cattedra, ignorante

L'Università delle mafie e dei favoritismi

ROMA

ARROGANTI perché «illicenziabili», inclini premiare «devozione» capoclan piuttosto che la «brillantezza intellettuale», corporativi al punto da tollerare nei loro rispettabili ranghi turbe di incompetenti, adulatori, incapaci finanche «indiscutibili, cristallini, irrimediabili imbecilli». La reputazione dei professori universitari italiani a pezzi dall'impietoso ritratto, intitolato *Allegro ma non troppo*, che uno di loro, linguista Raffaele Simone, ha disegnato glaciale disprezzo sul fascicolo del *Mulino* in libreria in questi giorni. Un graffiante identikit del nostro ceto accademico, scritto in un tono «che qui là sarà inevitabilmente di farsa, e ciò spiega come mai io riprenda qui il titolo un acuto libretto di Carlo Maria Cipolla».

Raffaele Simone, che insegna Linguistica alla «Sapienza» di Roma, è un neofita nello scorticamento suoi colleghi. Tempo fa pubblicato sul *Mulino* un altro articolo, *Il mandarino residuale*, in cui venivano messi sotto accusa l'indolenza l'assenteismo dei baroni dell'Università. Ma adesso fa un passo in più rivela i principi arcani che a suo parere presiedono al reclutamento all'autoriproduzione della corporazione accademica: un impasto micidiale mentalità mafiosa di rapacità incurante delle regole, di carrierismo sfrenato di favoritismi consumati all'ombra macchine per concorsi sempre più inutili ed elefantiache.

Ed ecco le quattro leggi non scritte che per Simone rendono eterna in Italia la *pax academica*. La prima: «la legge dell'affiliazione primordiale», ossia «se vuoi entrare nell'Università, devi essere "figlio " qualche universitario. L'Università non accetta persone che non siano geneticamente riconducibili a qualcuno dei suoi membri». Conseguenza della prima legge: rendere professorato completamente chiuso agli scambi con l'esterno, ditario, endogamico e nativista». La seconda legge è quella che Simone definisce «del simbolismo accademico». Ovvero: «Nell'Università ogni professo rappresenta se ma simbolizza il suo padre accademico». Con l'effetto pernicioso

Stefano Rodotà. A destra Valerio Castronovo e Carlo Maria Cipolla, del libro cui si è ispirato Raffaele Simone

Franco Ferrarotti: «C'è anche una quinta legge, l'estrazione dei denti canini»

Simone: le 4 leggi dello sfascio
Ferrarotti: professori-gangster
Castronovo: addio al merito
Rodotà: il sistema baronale peggiorato dalle innovazioni

che «tutto che fa il figlio viene riferito al padre» diffondendo negli ambienti accademici «un clima di cerimoniosità, di rispetto vistoso e di infantilismo».

Legge non scritta numero tre: quella detta «della tenacia premiante», in base alla quale «il figlio è destinato immancabilmente ad avanzare nella carriera», sempre che naturalmente sappia dimostrare la sua imperitura «fedeltà» al padre accademico. Il quale, secondo Simone, deve tener presente questa breve ma desolante regoletta supplementare: «Segno di potere portare cattedra una persona sciocca». Quarta ed ultima: «La legge dello scambio doni accademici», che stabilisce si debba aiutare «non solamente il proprio figlio ma anche il figlio di qualche altro com-padre che possa ricambiare il favore». Risultato: «E' molto difficile che il lavoro scientifico di un appartenente alla famiglia X venga pubblicamente criticato dall'appartenente alla famiglia avversa Y. All'inverso, una recensione positiva viene traccambiata con un'altra necessariamente positiva».

Un quadro deprimente, che sarebbe pure innocuo se, come scrive Simone, non producesse un effetto devastante: il drastico scadimento «livello qualitativo dell'Università» accompagnato dal crollo nelle qualità della ricerca accademica dall'incapacità di «trasmettere formazione superiore ai giovani». Le cose stanno proprio così? Lo chiediamo a Franco Ferrarotti. Il sociologo, «decano» dell'insegnamento universitario, propone di aggiungere quinta «legge non scritta alla divertente tipologia di Simone: quella dell'estrazione dei denti canini, in base alla quale l'aspirante accademico viene scelto quanto più è sdentato e incapace di mordere». Però per Ferrarotti, la realtà accademica italiana è ancora più .

«Si assiste oggi - spiega Ferrarotti - ad una trasmutazione genetica del professore. Prima, in una società essenzialmente statica, il professore era un maestro, magari pagato poco pur sempre con molto tempo disposizione, rispettato e degno della considerazione sociale. Oggi di-ventato un imprenditore di se stesso consapevole del potere che dà l'immagine e dell'importanza dei fondi di ricerca. Un impresario che talvolta si trasforma addirittura in un gangster accademico, in un tipo managerial-mafioso che ha capito che si possono concludere affari la cultura».

Un'ombra fosca si stende, per Ferrarotti, sull'Università italiana. Aggiungendo così tin più cupe quadro sconfortante dipinto da Simone. Ma lo storico Valerio Castronovo, cattedra a Torino, si è fatto tutt'altra idea: «Le distorsioni denunciate da Simone - ci dice - appartengono una storia conclusa dell'Università italiana, quella precedente alla dilatazione smisurata del corpo accademico dovuta all'immissione in massa tramite *ope legis*». «Certo - prosegue Castronovo - retaggi dell'età baronale sopravvivono anche oggi. Ma è soprattutto l'ingresso poderoso del sistema degli automatismi che fatto tutti i meccanismi della selezione sulla base del merito. adesso sistema dei concorsi è diventato incontrollabile per la sua estensione e per il numero incredibile delle variabili, tanto che i candidati devono sottoporsi ogni volta a vere e proprie campagne elettorali».

Per la verità Raffaele Simone trascura la «sciagurata leva di ammissioni» che sul finire degli Anni Settanta, inaugurando il sistema di trasformare un incarico a tempo in una rendita vitalizia, «ingorgò gli effettivi dell'Università italiana». Ma la novità ha funzionato soltanto moltiplicatora di vizi antichi sia per i ricercatori che per gli associati e gli ordinari.

Stefano Rodotà, giurista e presidente pds, è d'accordo con Simone si dice «deluso per gli effetti paradossali di una riforma che pure aveva creato tante aspettative». Rodotà ritiene che alle quattro «leggi» trovate Simone altre se ne potrebbero aggiungere anche trova particolarmente az la «legge a tenacia premiante»: «Sulla base di questa legge non scritta l'Università ha promisto chissà quanti tenacissimi». Tuttavia richiama l'attenzione sul punto cruciale della crisi dell'Università, cioè le innovazioni «che hanno addirittura peggiorato il vecchio sistema baronale». «Carenza del legislatore», conclude Rodotà. Simone invece non ammette alibi: «Le responsabilità dei professori nella crisi dell'Università italiana non è forse l'unica, ma quella più schiacciante». Parola di collega che rompe l'omertà.

Pierluigi Battista

Roman Polanski: all'Opéra Bastille di Parigi il regista polacco ha allestito «I racconti di Hoffmann»

Offenbach in scena, sfida kitsch a Parigi

Polanski scatena i suoi mostri

PARIGI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Fantasmi, bambole meccaniche, tavoli d'autopsia, ingranaggi e alambicchi, nani, donne nude, dionisiache sbronze. E' Offenbach versione Roman Polanski. In all'Opera Bastille da mercoledì sera, *I racconti di Hoffmann* regalano alla platea quel che il regista polacco da anni riversa nei suoi film, con ammirevole maestria e inevitabili strascichi kitsch. Sospeso fra grandguignol, rêverie, fantasmagoria, all'affresco mancava soltanto l'Lsd per assumere una inquietante modernità. Ma Polanski rifiuta la trasposizione totale e il pubblico applaude. Lunghe ovazioni finali, con il «maestro» sul palco, fra interpreti molto bravi, a partire da Natalie Dessay (Olympia), basso fiammingo José Dam, abilissimo trasformista nel poker Lindorf-Coppelius-Dapertutto-Miracle. Giacca blu, capigliatura fluente, fidanzata adolescenziale per mano, negli intervalli balzava qua e là come un ragazzo felice, chiedendo pareri in giro. «O la va o la spacca» disse alla vigilia. E' andata.

Non è la sua prima opera. Si ricorda *Lulu* a Spoleto, più un *Rigoletto* in Baviera. Alban Berg e Victor Hugo musiche verdiane non offrono al fantastico gli spazi sconfinati Offenbach, che drammoni storici preferisce l'onirico, l'esasperazione sensuale, magia. Per sconfinare malgrado nel grottesco operetta, un rischio da cui cineasta Polanski - a sentire i critici - esce indenne. Abbonda la consonanza, l'affinità elettiva, l'auto-citazione, complice il languoroso tedesco cui dobbiamo l'abbozzo di trama: l'uomo incerto fra i mille visi femminei (musa, cortigiana, adescatrice, vergine, madre) racchiusi da un'unica figura che dovrebbe salvarlo e invece lo perde, stile *Angelo azzurro*.

Ma Polanski rifiuta i parallelli. «Conoscete la mia proverbiale superficialità - dice malizioso -. Questa pièce mi ricorda semmai il di Münchhausen che leggevo bambino. In Polonia *Les Contes d'Hoffmann* sono celeberrimi. Come vedo lui? Un poe ubriaco (lo interpreta Francisco Araiza) che racconta storie bizzarre ma non slegate dalla realtà. Quanto a Offenbach, credo fosse genio. Nel mettere in piedi la regia, av per compagne le sue ultime parole: «Vorrei al pubblico capace d'altro». Lirismo, ispirazione, profondità: non solo cancan per i borghesi parigini.

«L'Opera Bastille, quel palcoscenico immenso, mi hanno spaventato. Ma teatro è grande macchina, rifiutarla non ha ». Così Polanski ci gioca. Flessuose acrobate che penzolano dal cielo nel prologo, un'enorme storta per la Taverna di ma Luther, le gondole che accompagnano l'ultra-famosa barcarola, specchio ruba-ombra, il cenotafio da cui appare ad Antonia (Lella Cuberli) la madre in candida tunica, ma sopra tutto Olympia, donna-robot. Applauditissimo per le rigide movenze, Natalie Dessay ha alle spalle immensi marchingegni per manovrarla, mentre lo scenario evoca sessioni da medicina legale. Atmosfera «noir» e ironia, ruoli comici e tragedie si fondo. Coppelius apre la mantella, come farebbe un'esibizionista, ma ne spuntano fuori altri organi: bulbi oculari a decine. Dal macabro alla farsa. Anche la quenza iniziale solletica il voyeurismo, arte in cui Polanski eccelle. Ecco due finte siamesi fra i tramezzi dell'osteria, poi la donna al bagno, i sensuali richiami nel 3° atto. I costumi (Frantz Salieri, che ci riporta al grande amore di Polanski, Mozart) fanno il resto.

Dal caleidoscopio, alla fine, esce Offenbach ipertrofico. Chi già lo amava, non potrà che entusiasmarsi. Gli altri rimpiangeranno per la soppressione dei recitativi (ma fu un'aggiunta post mortem) e per alcune licenze di troppo. L'orchestra - dirige il romeno Ion Marin - le assorbe comunque bene. «Voglio far sognare gli spettatori, null'altro» ripete Polanski.

Enrico Benedetto

Viene alla luce dagli archivi di Mosca la storia di Sidney Reilly: nel 1918 tentò un golpe appoggiandosi ai lettoni

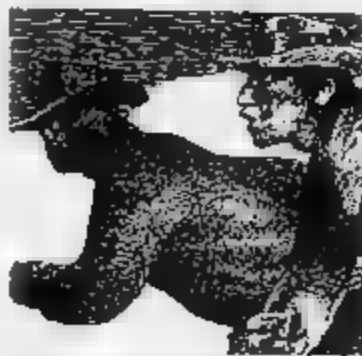
L'asso delle spie inglesi che voleva rovesciare Lenin

Dopo il fallimento dell'operazione il Kgb lo attirò in trappola e lo uccise

ERA elegantissimo, cinico, aveva modi impeccabili. Piaceva alle donne, parlava correntemente il russo e il tedesco. Sidney Reilly, fra le due guerre, era davvero il numero uno delle spie inglesi. Nel 1918 cercò addirittura di far cadere i bolscevichi, e per poco non ci riuscì. Ma il Kgb lo aspettò al varco per i, finché, nel 1925, riuscì a catturarlo una delle più perfette operazioni nella storia del controspionaggio. Alla Lubianka, Reilly fu sottoposto per mesi alle più sottili torture psicologiche. E alla fine crollò. I documenti sull'«asso delle spie inglesi» riemergono solo oggi dagli archivi del Kgb. Dopo averli consultati, Phillip Knightley ricostruito per l'*Observer* tutta la vicenda.

Reilly nato a Odessa nel 1874, ma sposò un'irlandese e divenne cittadino britannico. La protezione di Sir Henry Hozier, padre della futura moglie di Winston Churchill, gli assicurò un filo diretto con il primo ministro inglese. Nel 1918, entrato nel Servizio segreto britannico, andò in missione a Mosca, per un'«operazione impossibile»: provocare una contro-rivoluzione, abbattere il comunismo nascente e portare la Russia sotto il controllo britannico.

Distribuì migliaia di rubli ai lettoni, facendo leva sul loro malcontento: «Sono gli unici soldati che ci sono a Mosca - disse -: chi controlla i lettoni controlla la capitale». La guardia del corpo lettone avrebbe dovuto arrestare Lenin e Trotsky, trascinandoli lungo le strade in mutande per dimostrare a tutti che «i tiranni della Russia stati catturati». Contemporaneamente, al comando di un noto ufficiale zarista, 60 mila ufficiali dei russi bianchi avrebbero dovuto imporre un nuovo governo. Stessa tecnica a San Pietro-

burgo: il segnale sarebbe stato l'arresto del capo della polizia segreta locale, Uritzky. Ma i controrivoluzionari della città non aspettarono il momento convenuto, e il agosto 1918 uccisero Uritzky nel ufficio. La dopo, a Mosca, Dora Kaplan sparò due volte a Lenin, ferendolo gravemente. La ribellione dei lettoni fallì, i 60 mila ufficiali non si .

Il golpe era fallito perché l'Ogpu, precursore del Kgb, sapeva già tutto, fin dall'inizio. I due lettoni con cui l'agente inglese si era accordato erano ufficiali dei servizi segreti. Reilly fu costretto a fuggire: mentre a Londra veniva insignito della Croce Militare, a Mosca il Tribunale supremo rivoluzionario lo condannava a morte in contumacia.

Negli anni seguenti Reilly continuò a tramare contro il comunismo, preparando un viaggio in Urss in incognito. Voleva mettersi in contatto un'organizzazione segreta anti-comunista, detta «il Trust». Errore fatale. Il Kgb non era solo infil nel «Trust»: l'aveva creato.

Reilly arrivò a Mosca il 27 settembre, e incontrò i capi dell'organizzazione anti-comunista vicino a una dacia. Alla fine della riunione un'auto era pronta per ricondurlo a Mosca. Due ufficiali del Kgb, lo portarono direttamente alla Lubianka.

Durante i primi interrogatori, Reilly ammise solo di essere entrato illegalmente in Urss, ma rifiutò categoricamente altre informazioni. Poi, come rivela suo drammatico diario quei mesi, i russi iniziarono gioco del gatto il topo: lo prelevarono più volte dalla cella, fingendo di portarlo davanti plotone d'esecuzione. Volevano convincerlo a in Occidente, per lavorare con loro.

Ma Reilly, nonostante firmato una confessione nella quale si diceva disposto a collaborare, rifiutò sempre fare il salto della barricata. Così, alle mattino del 5 novembre , quattro ufficiali del Kgb lo portarono in auto fuori città e lo uccisero.

Il «Trust» sopravvisse per un paio d'anni, poi fu sciolto dal Kgb. Gli ufficiali che presero parte all'«operazione Reilly» en in contrasto con Stalin. Vennero eliminati, tranne uno.

Carlo Grande

«Parenti serpenti», la nuova commedia nera di Monicelli

I genitori? Buttiamoli

Un'opera sull'anima assassina della piccola borghesia Eccellenti gli attori, ma bravissima Marina Confalone

CON una commedia nera divertente, Mario Monicelli fa quanto già gli [illegible] riuscito benissimo in «Un borghese piccolo piccolo»: rivelare l'anima assassina di una piccola borghesia benestante e ordinata, scoprire la fredda violenza [illegible] a volte dall'apparenza bonaria e banale, smenti[illegible] il mito di una «gente comune» brava e buona prediletto dai demagoghi contemporanei, dare un'immagine diversa di quella «Italia migliore» corteggiata da Frizzi e Funari e spesso contrapposta al Paese criminale.

Struttura narrativa classica: dai grandi pranzi di Visconti con porcellane, argenti, cristalli e peonie sino ai pranzi natalizi dell'ultimo John Huston («The Dead») e [illegible] Alessandro Benvenuti («Benvenuti in casa Gori»), quante [illegible] abbiamo viste, di celebrazioni festose che riuniscono vaste famiglie consentendo loro di secernere i propri veleni, di far esplodere i propri conflitti? Per Monicelli qui, all'inizio, va tutto bene. Figli, figlie, generi, nuore e nipotini si ritrovano [illegible] sempre

Alessandro Haber [illegible] «Parenti serpenti» la commedia nera di Monicelli. Nella foto piccola: il regista

nella vecchia casa dei genitori in una piccola e bella città storica dell'Italia centrale (è Sulmona) sotto la neve, per festeggiare Natale e Capodanno. Ci si abbraccia, ci si rivede, si ride, ci si scambiano informazioni, si cucinano i cibi tradizionali, si va alla Messa di mezzanotte, si fanno pettegolezzi malvagi, si manifestano volgarità e tristezze, si guarda la tv. Poi i genitori annunciano che son diventati troppo vecchi per vivere soli, che non intendono finire all'ospizio né fare andirivieni zingareschi tra una casa e l'altra, che vogliono andare [illegible] abitare [illegible] uno dei figli: siano i figli stessi a decidere quale di loro li ospiterà.

Nessuno li vuole, naturalmente. Discussioni, [illegible] e rinfacci furenti s'accendono tra i figli dietro le porte chiuse e nella brutta allegria provinciale [illegible] ballo di Capodanno. E' la televisione a suggerire la via d'uscita: all'italiana, il «problema della terza età» non viene risolto ma rimosso, con la ferocia tranquilla dell'egocentrismo, [illegible] la logica spietata [illegible] tornaconto, con una assenza [illegible] dramma che pare il naturale prolungamento delle feste famigliari. Così l'efficiente delitto mascherato da incidente colpisce (ma soltanto come una curiosità, per una contraddizione) esclusivamente il bambino la cui voce fuori campo conduce l'intera storia: e l'analisi quieta dell'amoralità nazionale (così bene esemplificata dalla cronaca recente di patricidi, figlicidi, matricidi), diventa il centro originale d'un film imperfetto ma eloquente. Tra gli attori, tutti bravi o almeno adeguati, è bravissima Marina Confalone.

[l. t.]

[illegible] SERPENTI
di Mario Monicelli
con Paolo Panelli
Alessandro Haber, [illegible] Valsi
Marina Confalone, Cinzia Leone
Monica Scattini. Italia '91
Odeon 7 [illegible] Milano, **Embassy** [illegible] Roma; **Nazionale 2** di Torino

Il padre della sposa

Affetti fragili ed esasperati nel remake con Steve Martin

BICCHIERI semicolmi di champagne, resti [illegible] un fastoso ricevimento nuziale, un'atmosfera malinconica da festa finita e un paio di piedi che sgusciano fuori doloranti da lucide scarpe nere. Così comincia «Il padre della sposa» nella versione bianco e nero del 1950, così comincia «Il padre della sposa» nella versione a colori del 1991. Nel primo caso il genitore alle prese con il rito tribale del matrimonio, che gli porterà via la figlia ed insieme una cospicua parte dei risparmi, è il cinquantenne Spencer Tracy, un attore carismatico molto credibile nell'impersonare un capofamiglia della classe media. Nel secondo caso invece è Steve Martin, comico surreal-demenziale che da «parenti, amici e tanti guai» in poi, ovvero sulla boa degli «anta», si è visto improvvisamente affibbiare ruoli di adulto e deve [illegible] riprendersi dallo choc di [illegible] uscito dalla categoria dei giovani. Sicché fa smorfie, strabuzza gli occhi, ed esibisce tutta una gamma di sintomi nevrotico-adolescenziali.

Molto simile, fatti salvi piccoli particolari (Martin è un industrialotto e non [illegible] avvocato, i figli sono due e non tre, sua moglie Diane Keaton lavora mentre Joan Bennett era casalinga, e così via), alla commedia firmata da Vincente Minnelli, il film diretto [illegible] Charles Shyer non è [illegible] conformista dell'opera cui si ispira e resta un patinato spettacolo per famiglie nella tradizione Mgm ereditata dalla Touchstone (Walt Disney). Eppure le variazioni sull'interprete protagonista offrono un buon esempio della vitalità trasformista dell'industria cinematografica americana. Mentre Tracy, papà di un'incantevole ed assennata Elizabeth Taylor, si limitava a brontolare per le spese esose, Martin dà in escandescenze per gelosia e psicosi da abbandono e finisce addirittura in prigione. E sua figlia Kimberly Williams, invece di emo[illegible]rsi per l'imminente cerimonia, si rattrista per aver svuotato di tutti i peluches la camera della sua infanzia. In pratica nei benpensanti Anni Cinquanta si faceva una timida satira di costume; negli instabili Anni Novanta si cerca riparo in una affettività fragile [illegible] esasperata.

Alessandra Levantesi

IL PADRE [illegible] SPOSA
Di Charles Shyer
Con Steve Martin, Diane Keaton
Kimberly Williams, Martin Short
Usa 1991, commedia
Fiamma, **Augustus** di Roma; **Olimpia 1** di Torino; **Ariston** [illegible] Milano

Rosa Scompiglio

Dietro quella gonna al vento la prima lezione sentimentale

E' una tipica storia del Sud; ambientata nella Georgia degli Anni 30 e raccontata in prima persona con un lungo flashback da [illegible] dei suoi protagonisti: un tredicenne razionalista in apparenza e morbosetto nella [illegible] stanza (lo interpreta Lukas Haas, il bambino cresciuto di «Witness»), che riceverà la sua prima lezione sentimentale [illegible] Rosa (Laura Dern), ragazza candida e svitata a [illegible] presso la sua eccentrica famiglia.

Newyorkese laureata e seguace delle più avanzate teorie teosofiche, la padrona di casa Diane Ladd è una donna dolce e superiore, afflitta da sordità, che molto si affeziona allo [illegible] venuta.

Rosa, che sembra fatta apposta per procurare scompiglio come suggerisce il titolo italiano (l'originale «Rambling Rose» significa rosa selvatica), ricambia lì per lì la [illegible] benefattrice innamorandosi del di lei marito, il burbero e moralista Robert Duvall, che pur gratificato nella vanità vorrebbe liberarsi di quella attentatrice della sua virtù. Ma poi si farà convincere dalla moglie che sotto i moti provocanti e gli atteggiamenti sensuali di Rosa si nascondono un cuore innocente e un gran bisogno di [illegible].

Sceneggiato da Calder Willingham, autore del [illegible] da cui è tratto, «Rosa Scompiglio e i suoi amanti» è [illegible] doppio «bildungsroman», intinto degli umori e [illegible] colori [illegible] Meridione: a crescere nel corso [illegible] travagliate vicende narrate fra le lacrime e il sorriso saranno sia il ragazzino che la servetta. Però il film diretto da Martha Coolidge, pur generoso di spunti estrosi e bizzarri, perde progressivamente colpi mentre insegue le peregrinazioni della protagonista, ben determinata a trovare di [illegible] in errore la sua [illegible]nità.

Vestitino [illegible] vento, cappelluccio di paglia ornato di fiori, sorriso disarmante, Laura Dern per questa sua interpretazione si è guadagnata una nomination senza arrivare all'Oscar.

A noi sembra un'attrice naturale e non eccelsa e le preferiamo semmai Diane Ladd (sua madre in «Cuore selvaggio» e nella vita), anche lei delusa nella sua candidatura come non protagonista.

[a. l.]

ROSA SCOMPIGLIO E I [illegible]
di Martha Coolidge
con Laura Dern
Diane Ladd, [illegible] Duvall
Lukas Haas
[illegible] 1991, genere commedia
Cinema **Empire** di Torino

«C'eravamo tanto amati» è venduto agli Usa

Ippoliti: sono mie quelle coppie in lite

Gianni Ippoliti prepara [illegible] nuova trasmissione, «Singles»

ROMA. Gianni Ippoliti è [illegible] dubbi: «gli americani sono imbecilli?», [illegible] si fa ed affit[illegible] appartamento al suo legittimo proprietario?», [illegible] è possibile vendere la copia di un dipinto al pittore che ha eseguito l'originale?», «dove vado a raccontare la [illegible] storia, da Lubrano su Raitre oppure al Maurizio Costanzo Show?». La storia riguarda [illegible] programma, anzi, l'idea [illegible] un programma che nel gergo televisivo ameri[illegible] si chiama «format». Proposta da Ippoliti ai vertici Fininvest nell'89, bocciata da questi ultimi perché, stando alle loro affermazioni, veniva applicata in una trasmissione già esistente in Usa, quella formula è stata venduta, pochi giorni fa, al Mip di Cannes proprio ai rappresentanti di una tv americana. La [illegible] in questio[illegible] si chiama «C'eravamo tanto amati»: dissidi coniugali orchestrati [illegible] partecipazione del versatile Luca Barbareschi.

Dice Ippoliti: «Volevo fare un programma sui "separandi", sui mariti e sulle mogli che litigano continuamente. Mi sembrava interessante far raccontare in tv le storie di queste persone che [illegible] più d'accordo e sono costrette a vivere [illegible] lo stesso tetto, magari solo perché trovare un'altra casa è troppo difficile. Avevo pensato anche al titolo, doveva [illegible] "Single", in nome di una futura, auspicata separazione. L'idea era piaciuta subito a Giorgio Gori, allora neodirettore di Canale 5, mentre Paolo Vasile, capo degli studi romani della Fininvest, disse subito che non era d'accordo. La risposta definitiva fu no, e la diede Berlusconi. Mi dissero: "La formula è copiata dagli Usa, lì esiste già un programma così". Naturalmente io ho creduto a quella risposta, perché parto dalla convinzione che la gente sia in buona fede. Adesso, però, vengo a sapere che "C'eravamo [illegible] amati" è [illegible] venduto agli americani, che lo ripropor[illegible] con il titolo "That's [illegible]re". Allora qual è stato il giro? Gli americani si sono comprati una cosa che era già [illegible] loro proprietà? Non mi piacciono le prese in giro: aspetto cortesemente chiarimenti».

I chiarimenti arrivano subito, da Paolo Vasile, [illegible] aveva personalmente valutato il progetto di Ippoliti e che oggi liquida la questione [illegible] buona [illegible] di ironia: «Sono un po' preoccupato per la salute mentale di Ippoliti; è convinto di essere l'inventore della tv, [illegible] ha capito che la tv non è altro che [illegible] visione della vita attraverso un tubo catodico. Dentro il piccolo schermo scorre la vita intera: se facessimo un film sull'amore fra due giovani contrastato dalle loro rispettive famiglie, secondo Ippoliti dovremmo aspettarci le proteste degli eredi di Shakespeare perché abbiamo copiato "Giulietta e Romeo"».

Al [illegible] là delle battute, Vasile chiarisce la sua versione dei fatti: «Ero convinto che quel programma proposto da Ippoliti ricalcasse un "format" [illegible]ricano. Comunque l'idea [illegible] mi convinceva: non amo le trasmissioni in cui si vede la gente litigare, non trovo che sia uno spettacolo bello da mostrare. "C'eravamo tanto amati" è, a mio parere, una trasmissione disdicevole e non ho cambiato opinione neanche quando ho saputo da Barbareschi che l'avrebbe rifatta in America. Non credo, comunque, che ci siano gli estremi per montare un caso [illegible] quest'avvenimento. Le idee sono nell'aria, appartengono a tutti, quello che [illegible] davvero è il modo con cui vengono realizzate. [illegible] modi ce [illegible] sono mille per ogni idea».

Gianni Ippoliti, però, non si dà per vinto. E insiste: «Da parte della Fininvest c'è stato [illegible] comportamento a dir poco puerile: quando "C'eravamo tanto amati" andò in onda mi dissero che ricopiava un modello [illegible]ricano. Ho testimoni [illegible] Antonio Ricci che possono dimostrare la verità delle mie affermazioni. Ora vorrei proprio sapere il titolo di quella trasmissione».

F[illegible] Caprara

COS'ERA [illegible]

- Il programma parla di coloro che stanno per separarsi di fatto o legalmente oppure di coloro che pur convivendo [illegible] anni [illegible] perennemente in lite.
- Si affronta una coppia per puntata ed il conduttore cercherà di evidenziare i problemi alla base del conflitto.
- Ciascuno dei due litiganti potrà portare un testimone a proprio favore (un parente, [illegible] amico).
- Il pubblico presente potrà porre domande e alla fine emettere una sentenza [illegible] chi abbia le colpe maggiori per la futura e auspicata separazione.
- E' previsto [illegible] contributo filmato realizzato fuori dalle aule della sezio[illegible] separazioni del Tribunale Civile.
- Eventuale presenza di un personaggio pubblico single.

Il premio per la pubblicità mandata in onda dalla tv, primo risultato: snobbati i registi italiani

[illegible] Salvatores non prende l'Oscar degli spot

Sono piaciuti Allen e Newman-Babbo Natale, fuori Lambert e Bisset

MILANO. I professionisti del ci[illegible] hanno ottenuto grandi consensi nelle votazioni dei giornalisti specializzati di tutti i quotidiani italiani, convocati da «Sorrisi e canzoni tv» per la scelta dello spot pubblicitario da premiare nell'ambito del premio dei Telegatti, che si svolgerà il [illegible] maggio al Teatro Nazionale di Milano e andrà in onda la sera successiva su Canale [illegible]. La giuria, presieduta [illegible] Oreste del Buono, ha visionato una rosa preselezionata di 93 spot pubblicitari per 75 campagne pubblicitarie scelti fra quelli andati in onda, per la prima volta, sulle tv nazionali pubbliche e private, fra maggio 1991 e aprile del 1992. Sulla base delle preferenze espresse dai giornalisti è stata formata una rosa dei 12 spot migliori, nuovamente sottoposti agli stessi giurati, per la scelta dei primi tre.

La graduatoria finale è rimasta segreta e verrà svelata solo al momento della premiazione. Ma già le scelte dei giurati per i finalisti offrono lo spunto per qualche considerazione. Non sono infatti entrati nella rosa i due spot di Gabriele Salvatores, recente vincitore, [illegible] «Mediterraneo», dell'Oscar per il miglior film straniero: uno per la Fiat Auto per pubblicizzare la Tipo, e l'altro per la Banca Toscana per pubblicizzare il «Conto giovani - Carta 18». Escluso anche lo spot «Galbi dessert» diretto da Daniele Luchetti, il regista de «Il portaborse», prodotto e interpretato da Nanni Moretti.

Tra i più votati lo spot di Woody Allen «Galleria d'arte» per la Coop Italia, quello del regista inglese di origine polacca Marek Kaniewska per i jeans Levi's 501 e quelli con protagonisti divi del cinema come Paul Newman per la Barilla e i sosia di Humphrey Bogart, James Cagney, Louis Armstrong ed Elton John nel [illegible]etto «Night Club»

Woody Allen, fra gli spot più amati

(per la Coca Cola Light).

Sempre a proposito di divi, so[illegible] rimasti fuori dalla rosa dei più votati gli spot [illegible] Christopher Lambert, John Travolta, Jacqueline Bisset e Kirstie Alley (per l'Acqua [illegible] Bernardo), e con il tennista Andre Agassi (per le Scarpe Nike). I 12 spot pubblicitari ammessi alla rosa finale [illegible] il Consorzio per la tutela [illegible] formaggio Grana Padano - Acqua minerale Perrier - Audiocassette Basf - Artsana Control - Pasta Barilla - Levi's 501 - profumo Coco Chanel - Autogerma per Nuova Golf - [illegible] Auto per [illegible] 500 - Coop Italia - Riunione Adriatica di Sicurtà - Coca Cola Light.

Anche quest'anno è stato deciso di non sottoporre alla giuria dei giornalisti le cosiddette campagne sociali per «liberare i giurati da un possibile condizionamento psicologico e quindi offrire maggiori possibilità agli spot tradizionali. Questi spot delle campagne sociali sono stati presentati ai giornalisti convenuti, ma fuori gara. In occasione della riunione della giuria è stato annunciato che il [illegible] di spot pubblicitari trasmesso nel 1991 ha fatto registrare un lieve aumento, passando [illegible] mila a 840 mila, con un incremento del 3%.

[s. n.]

TIVU' & TIVU'

La Lega ha l'audience alta e da Lerner la tele può ululare

TACCIA lei, con quei tratti somatici» (Piergianni Prosperini, Profondo Nord). «Siamo [illegible] stato centralista» [illegible] aprile, RaiDue). «Che errore non far vedere le leghe in tv» (il dc Silvio Lega, Canale 5). «Governo... frastagliato... lo stato [illegible] stato... puh» [illegible] Bossi di Avanzi).

Primo [illegible] classe '68, Gad Lerner conosce bene l'arte di far politica con il giornalismo. Chi lo legge, lo sa. Gli altri possono chiederlo a lui, che lo spiega volentieri. Giorni fa ha scritto una lettera aperta a Pasquarelli per rimproverare alla [illegible] il silenzio preelettorale sulle Leghe. Una conventio ad excludendum che s'è rivelata [illegible] vantaggio. [illegible] 7 aprile i leghisti sono invece ovunque. Processi e Istruttorie, Edicole e tiggì. Il Tg3, che prende sempre le cose molto sul serio, ha perfino inventato un inquietante «qui Roma, qui Milano», sulla falsariga [illegible] «Roma-New York».

[illegible] Lega c'ha l'audience [illegible] Come conferma la prima delle tre nuove puntate di Profondo Nord [illegible] milioni 242 mila spettatori), a Pavia. Chissà se Pasquarelli l'ha vista. Perché Lerner sarà «antipatico», «gracchiante», incapace di dominare le telecamere e la scienza della teleriasa (schola Santoro). Ma se [illegible] date un pugno di leghisti, li cuoce a dovere.

In avvio, [illegible] filmato di [illegible] ululante. «Basta Roma ladrona. Lombardia libera!». Boati da curva Nord. Sul palco degli ospiti, la solita compagnia di giro. Assente Intini, presente come sempre Paolo Liguori, ex sessantottino vestito da prima comunione (e liberazione), più Finetti (psi), madre coraggio Casella (dc), Elio Veltri (pds), l'economista Iannaccone ed Enrico Speroni, [illegible] dei molti bracci destri del senatur. Nel golfo mistico, rumoreggia il popolo lumbard, suddiviso in leghisti da prima fila (i notabili, in scuro, usciti dal barbiere), da platea (commercianti, pellicce) e [illegible] loggione (massa). Lerner li presenta uno per uno. «E' vero che vivrete tutti in [illegible] collegio a Roma?», chiede. Balocchi rag. Maurizio, ligure, orribilmente abbocca: «Uniti sì, ma in camere separate. Non abbiamo certi vizi, noi!». Sghignazzi. Borghezio avv. Mario saluta «i meravigliosi elettori piemontesi». Luigi Roveda, che si presenta col nome prima del cognome e dunque intriga, si dichiara «richiamato [illegible] dramma del Paese al dovere di spazzino».

Segue dibattito. [illegible] le domande [illegible] Lerner («la lega è di destra? [illegible] programmi ha? andrà al governo?») cadono in un vuoto annoiato. Qui non si parla di politica, qui si lavora. Il loggione s'anima solo all'urlo di [illegible] lumbard contro l'ex sindaco Veltri, calabrese. «Hai dato le case popolari ai tuoi compaesani: in 5 palazzi solo [illegible] pavesi». «Le-ga, Le-ga, Le-ga», intona il coro. Campanile sera. I tentativi di ricondurre il discorso alla rivolta fiscale, alla disoccupazione, naufragano in un mare di slogan. Liguori si preoccupa di come ci presenteremo all'Europa e riceve un «ci avete [illegible] i coglioni» (Speroni?). Che pretendere? Lo stesso Bossi, in tv, epurato il linguaggio «duro», procede a borborigmi e vocali trascinate. Come [illegible] primo Gigi Radice o l'ultimo Balmamion, all'arrivo [illegible] Pordoi. Ora il senatur trepida per i crociati nella giungla romana. «Niente ristorantini al Pantheon e "Tartarughino" con Altissimo». Niente buvette e tribune Vip, raccomanda. Dimentica il cuore delle tenebre: viale Mazzini, sede Rai. Se buana andare, buana scomparire.

Gad Lerner

Curzio Maltese

I FILM DI OGGI IN TV

Un Vangelo da hit parade

JESUS CHRIST SUPERSTAR
1973, 20,30 Tmc; dur. [illegible] più spot

Norman Jewison regista e Tim Rice compositore per una rock-opera che fece epoca e conserva a vent'anni [illegible] distanza ancora intatto il suo fascino. Il Vangelo rivisitato in musical, con i Farisei neri uccellacci del potere, Erode vizioso e fatuo che canta [illegible] tip tap, Maddalena sensuale e affascinante, innamorata di Gesù (la sua «Everything's All Right» fu in cima alle classifiche per mesi), Giuda ribelle e pieno [illegible] ambizioni. Gesù è il biondo Ted Neeley, Carl Anderson è Caifa. Colonna sonora indimenticabile.

[illegible]
1986, 20,30 Italia 1, dur. 125' più spot

E' il Paraguay [illegible] XVIII secolo lo scenario di questa super-produzione di Roland Joffé interpretata da due campioni dello schermo come Robert De Niro e Jeremy Irons. Irons [illegible] un missionario gesuita che cerca di salvare gli indios della foresta proteggendoli [illegible] dell'evangelizzazione dai mercanti di schiavi. De Niro [illegible] un ex avventuriero convertito che cercherà di combattere e morire per la giusta causa. In filigrana, la storia riflette lo scontro tra due culture e la tematica del colonialismo occidentale.

NOSTOS
1989, [illegible] Tmc, dur. 85'

Rivelazione del documentario italiano, dove Franco Piavoli provò la strada del film-mito, rifacendosi all'Odissea. Alla fine [illegible] guerra, Nostos e i [illegible] compagni intraprendono il viaggio del ritorno in patria nelle acque [illegible] Mediterraneo. Con Luigi Mezzanotte.

IL DISPREZZO
1963, 22,45 Raitre, dur. 83'

Un autore internazionale come Alberto Moravia, [illegible] regista scapestrato e in odore di genio come Jean-Luc Godard, [illegible] diva alla moda come Brigitte Bardot. Cocktail riuscito, anche [illegible] so fu molto tardivo. Al centro della storia il regista Fritz Lang che a Capri deve dirigere uno stanco remake dell'«Odissea» [illegible] è soprattutto preoccupato delle infedeltà della splendida moglie Bardot, attratta dal cinico produttore americano Jack Palance. In un clima [illegible] psicodramma che, anni dopo, Fassbinder ripropose nel [illegible] «Attenti alla puttana santa», si aggira come un silenzioso testimone lo sceneggiatore Michel Piccoli. Ma è Fritz Lang a rubare la [illegible] agli attori professionisti.

Brigitte Bardot in «Il disprezzo» su Raitre

DA UN PAESE LONTANO
1981, 23 Raiuno, dur. 120'

Krzysztof Zanussi racconta la storia di Karol Wojtyla, Giovanni Paolo II (interpretato da Cezary Moravzki), dal 1926 e dalle sofferenze della Seconda Guerra Mondiale fino all'elezione al Papato e al suo primo viaggio nella Polonia tormentata di Jaruzelski. Nel cast anche Sam Neill e Lisa Harrow.

IL [illegible]
1928, 0,20 Raidue, dur. 85'

«Muto» di Victor Sjostroem. Lilian Gish è una fragile [illegible] della Virginia trasferitasi nel selvaggio West, dove scoprirà la violenza della natura e la crudeltà della vita. Nel cast Dorothy Cummings.

OGGI SEGNALIAMO

SERATA D'ONORE
Alle 20,30 [illegible] Raidue

Michele Placido e Barbara De Rossi sono ospiti di «Serata d'o[illegible]. A Montecatini Barbara De Rossi sarà accompagnata dal fratello e dagli amici più [illegible]ri, Claudio Amendola e Rodolfo Laganà.

DOVE SUONA IL SI'
Alle 9 su Raidue

[illegible] programma di informazioni, fatti, personaggi con servizi dall'Italia e dall'estero per il mondo che parla italiano. E' l'obiettivo [illegible] nuovo magazine settimanale «Dove il sì suona».

[illegible] SPECCHIO
Alle 22,10 su Canale 5

Nuove vittime e nuovi esilaranti scherzi compiuti all'insaputa degli involontari attori nella candid camera di «Occhio allo specchio».

[illegible]
Alle 23,10 su Italia 1

«Processo all'Istruttoria», [illegible] rassegna dei momenti più significativi delle puntate dell'«Istruttoria» di Giuliano Ferrara [illegible] negli ultimi sei mesi. La trasmissione ha ottenuto indici in [illegible] aumento: si è passati dal milione e [illegible] mila della prima puntata ai 3 milioni [illegible] mila del 6 aprile».

[illegible]
Alle 23,20 su Rete [illegible]

Cher, Melanie Griffith, Don Johnson, Tina Turner sono alcune delle [illegible] incontrate [illegible] Eurodisney, per un servizio sulle attrazioni della città disneyana costruita alle porte di Parigi.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

MATTINO

Telegiornale: 7; 8; 9; 10; 11; 12,30; 13,30; 16; 20; 22,45; 24

- 6,55-10 **Uomattina.** Regia di Pasquale Satalia
- 7,35 **Dal Milano TGR Economia**
- 10,05 **Uomattina Economia**
- 10,15 **Ci vediamo.** Conducono Danila Bonito e Pino Bruno. 1ª parte
- 11,05 **Ci vediamo.** 2ª parte
- 11,55 **Che tempo fa**
- 12 — **Vuoi vincere?**, condotto da Laura D'Angelo

POMERIGGIO

- 12,35 **La signora in giallo**, telefilm
- [illegible] **Telegiornale Uno - [illegible] minuti di...**
- 14 — **Big!** Varietà per ragazzi
- 14,30 Per i più piccini. **L'albero azzurro**
- 15 — Speciale [illegible] - **C'era una volta la piccola Russia**, di Carlo Brienza
- 16-17,15 **Big!** Varietà per ragazzi. [illegible]ª parte
- 16,15-16,45 Acireale. [illegible] e 5: **Italia-Jugoslavia.** Campionato del mondo
- 17,15 Roma. Speciale **Parole e vita. Domande su Gesù [illegible] parole della speranza**

[illegible]

- [illegible] **Una storia.** Di Enzo Biagi
- 19,50 **Che tempo fa**
- 20,40 Paolo Frajese presenta [illegible] **salvatori.** [illegible] programma in diretta Raiuno e Telegiornale Uno. Di Claudio Donat Cattin, Paolo Frajese e Marco Zavattini, con collaborazione di Maurizio Bertucci. Regia di Valerio [illegible]
- [illegible] Mondovisione. Roma-Colosseo. **Rito [illegible] Via Crucis presieduto [illegible] Santità Giovanni Paolo II**
- 23 — **Da un Paese lontano (Giovanni Paolo II)** (1981), film biografico. Regia [illegible] Krzysztof Zanussi con Cesary Morawski, Sam Neil, Christopher Cazenova, Lisa Harrow, Warren Clarke. 1° tempo
- 1,40 **[illegible]tie e dintorni**
- 2,10 **Divine armonie - Giuseppe Verdi**, film di C. Gallone
- 3,50 **Telegiornale Uno - [illegible] notte** (replica)
- 4,05 **Canto di libertà**, film
- 5,20 **Telegiornale Uno - Linea notte**, replica
- [illegible] **Divertimenti**
- 6,05 **Odore di spigo**, film

RAIDUE

Telegiornale: 11,50; 13; 17,25; 19,45; 23,55

- 7-9 **Piccole e grandi storie**
- 7,55 Per i più piccini **L'albero azzurro**
- 9 — **Dove il sì suona**
- 9,30 [illegible] - **Il mondo [illegible] chio: Australia**
- 10 — **[illegible] magica** (1947), film commedia. Regia di W. Wellmann con James Stewart
- 11,40 **Segreti per voi mattina**
- 11,55 **I fatti vostri**
- 13,20 **TG 2 - Economia**
- 13,25 **TG 2 - Trentatré**
- 13,45-13,35 **Supersoap**
- 13,45 **Segreti [illegible] voi - Pomeriggio**
- 13,50 **Quando [illegible]**
- 14,45 **Santa Barbara**, serie tv
- 15,35 **Tua - Bellezza e dintorni**
- 15,50 **Il coraggio di vivere**, dallo Studio 1 di Napoli, presenta [illegible] **per la vita.** Maratona tv di [illegible]
- 17,30 [illegible] **Andiamo a [illegible]**
- 17,50 [illegible] **café**, di Andrea Olcese
- [illegible] **Sportsera**
- [illegible] **Un giustiziere a [illegible] York**, telefilm
- [illegible] **Segreti per voi - Sera**
- [illegible] [illegible], serie tv
- 20,15 **TG 2 - Lo sport**
- 20,20 **Madre Teresa: preghiera per chi [illegible] dona agli altri**
- 20,30 Dal Teatro Verdi di Montecatini Terme Marisa Laurito presenta **Serata d'onore.** Spettacolo [illegible] G. Clerichetti, R. Ferrante, M. [illegible]
- 23 — **Raidue per voi**, di P. Carmignani, E. Inserra
- 23,15 **Tg 2 - Pegaso.** A cura di M. Mangiafico
- 0,05 **Rock café**, di Andrea Olcese
- 0,10 **Appuntamento al cinema**
- 0,20 Cinema di notte. I miti del muto. **Il [illegible]** (1928), film western. Regia di Victor Sjö[illegible] con Lillian Gish, Lars Hanson
- 1,55 **Tg 2 - Pegaso** (replica)
- 2,40 **Le strade di San Francisco**, telefilm
- 3,35 **A piedi... a cavallo... in automobile**, film di M. Delbez
- 5,10 **Gli antennati 2 - La vendetta**
- 5,40 [illegible]
- 6,15 **Destini**, serie tv

RAITRE

Telegiornale: 12,05; 14; 19; 19,30; 22,30; 0,30

- 10,30 **Equitazione: Primavera Cavalli '92**
- 11 — **Ciclismo: Settimana bergamasca**
- 11,30 **Tennistavolo: Campionati europei**
- 12 — **DSE - Il circolo delle 12**, dal Tv2 di Milano un programma di Roberto Costa
- 14,30 **TG 3 Pomeriggio**
- 14,45 **DSE - Tavolozza italiana**
- 15,15 **DSE - Frédéric [illegible] e [illegible] Provenza**
- 15,45 Vaito D'Enza. **Canoa: Coppa del mondo**
- 16 — Bologna. **Karate: Campionati italiani**
- 16,15 **Sci Alpinismo: 18° Rally internazionale**
- 16,30 **Motocross: Campionato del mondo.** 250 cc
- 16,40 Genova. **Scherma: [illegible] maschile**
- 17 — **Pomeriggio sul 3. Gente come noi**
- 17,30 **TG3 - On the road**
- 17,45 [illegible] **e tv estere**
- 18 — **Geo.** *Rajastan e i figli del sole*
- 18,45 **TG 3 - Derby**
- 19,45 **BlobCartoon**
- 20 — **Blob cinico tv.** Di Ciprì e Maresco
- 20,10 **Blob. Di tutto di più**
- 20,30 A. Graziottin e L. Di Maio sulle tracce delle persone scomparse in **[illegible] l'ha visto?**
- 22,45 Supercinema. **Il disprezzo** (1963). Film dramm. Regia J. L. Godard. Con B. Bardot
- 0,55 **Fuori orario. Cose (mai) viste presenti 20 anni prima**
- 3,15 **Blob**, replica
- 3,35 **TG 3 - Nuovo giorno - Edicola**, replica
- 4,50 **TG 3 - Nuovo giorno - Edicola**, replica
- 5,10 **L'universo dentro di noi**, 1°
- 6 — **Schegge**
- [illegible] **Oggi in edicola - Ieri in tv**

CANALE 5

- 7 — **Prima pagina**, news
- [illegible] **I cinque del quinto piano**, [illegible]
- 9 — **Il mondo del bebè**, rubrica
- [illegible] **La Bibbia** (2ª parte) con Michael Parks
- 11,50 **Il pranzo è servito**, condotto da Claudio Lippi
- 12,40 **Amici di famiglia**, con Rita Dalla Chiesa, Santi Licheri
- 13 — **Tg 5**, news diretto [illegible] Mentana
- 13,20 **Non è la Rai**
- 14,30 **Forum**, conduce Rita Dalla Chiesa
- 15 — **Agenzia matrimoniale**, condotto da Marta Flavi
- 15,30 **Ti amo parliamone**, condotto da Marta Flavi
- 16 — **Bim bum bam**, cartoni: **Amici Puffi - Le tartarughe Ninja - D'Artagnan e i tre moschettieri - Il [illegible] D'Artacan**
- 18 — **OK il prezzo è giusto**, conduce Iva Zanicchi
- 19 — **La ruota della fortuna**, gioco. Conduce Mike Bongiorno. Regia di Mario Bianchi
- 20 — **Tg 5**, news diretto da Enrico Mentana
- 20,25 **Striscia la notizia**: «La voce dell'impotenza», con Sergio Vastano e la signora Coriandoli
- 20,40 **Lucky Luke - [illegible] Lucky Luke**, telefilm con Terence Hill
- 22,10 **Occhio allo specchio!**, show condotto [illegible] Paolo Bonolis con Carlo Pistarino e [illegible] Simpson
- [illegible] **Gelosia**, programma [illegible] dotto da Ombretta Colli
- 23,30 **Maurizio Costanzo show**
- 24 — **Tg 5**, news diretto [illegible] Enrico Mentana
- 1,45 [illegible] **notizia**: «La voce dell'impotenza» (r)
- 2,05 **Cannon**, telefilm, *L'olandese Hals*
- 2,50 **Baretta**, telefilm
- [illegible] **Diamonds**, telefilm
- 4,15 **Attenti a quei due**, telefilm, *Rapimento a sorpresa*
- 5 — **Arcibaldo**, telefilm
- 5,30 **Mash**, telefilm, *Maggior Fred C. Dobbs*
- 6 — **Bonanza**, telefilm, *La febbre dell'argento*

ITALIA 1

- 6,30 **Rassegna stampa**, attualità (replica)
- 6,40 **Ciao ciao mattina**, cartoni
- 8,27 **Meteo**, news
- 8,30 **Studio aperto**, news
- 8,05 **Super Vicky**, telefilm
- 9,30 **Chips**, telefilm
- 10,30 **Magnum P.I.**, telefilm, *Frammenti*
- 11,27 **Meteo**, [illegible]
- 11,30 **Studio aperto**, news
- 11,45 **Mezzogiorno italiano**, show conduce [illegible] Funari
- 12,55 **L'edicola di Funari**
- 13,57 **Meteo**, news
- 14 — **Studio aperto**, news
- 14,30 **Genitori in blue jeans**, telefilm
- 15 — **Supercar**, telefilm, *Salto nel passato*
- 16 — **Paradise**, telefilm, *Cattive compagnie*
- 17 — **A-team**, telefilm, *Corpo a corpo*
- 18 — **Mac Gyver**, telefilm
- 19,30 **Studio aperto**, news
- 19,35 **Studio sport**, sport
- [illegible] [illegible] news, previsioni [illegible]teorologiche
- 19,40 **Il gioco dei 9**, quiz, conduce Gerry [illegible]. Regia [illegible] Franco [illegible]
- [illegible] **Mission**, film con Robert De Niro, Jeremy Irons. Regia di Roland Joffé. Prod. Usa, 1986, drammatico, colore
- [illegible] **Processo all'istruttoria**, attualità. Conduce Giuliano Ferrara
- 0,45 **Studio aperto**, news
- 1 — **Rassegna stampa**, attualità
- 1,05 **Studio sport**, sport
- 1,17 **Meteo**, news. Previsioni meteorologiche
- 1,20 **Film e tf non stop**

RETE 4

- 7,55 [illegible] **giorno amico**
- 8 — **Così gira il mondo**, telenovela
- 8,25 **La mia piccola solitudine**, telenovela
- 9 — **La valle dei pini**
- [illegible] **Una donna in vendita**, telenovela
- 10 — **General Hospital**, teleromanzo
- [illegible] [illegible] **genitori**, condotto da Sandra Milo
- 10,55 **Tg 4**, news
- 11,35 **Marcellina**, telenovela
- 12,10 **Ciao Ciao**, cartoni
- 13,30 **Tg 4**, news
- [illegible] **Buon pomeriggio**, con Patrizia [illegible] comprende:
- 13,45 **Sentieri**, teleromanzo
- 14,45 **Vendetta di una donna**, telenovela
- [illegible] **Io [illegible] gli uomini**, telenovela
- 16,10 **Tu sei il mio destino**, teleromanzo
- 16,[illegible] **Cristal**, teleromanzo
- 17,20 **Febbre d'amore**
- 17,50 **Tg 4**, news
- 18 — **C'eravamo [illegible] amati**, conduce Luca Barbareschi
- [illegible] [illegible] **coppie**, [illegible] ce Corrado [illegible]
- [illegible] **Dottor Chamberlain**, telenovela
- 19,50 **Primavera**, telenovela
- [illegible] [illegible] telenovela, con Grecia Colmenares e Jorge Martinez
- 22,30 **Dallas**, telefilm, *Ricatto*
- [illegible] **Ciak**, news a cura di Giorgio [illegible]
- 23,45 **Parlamento in**, settimanale di Emilio Carelli, conducono Emilio Carelli e Cesara Buonamici
- [illegible] **Spenser**, telefilm, *Rendiconti di guerra*
- 1,35 **Lou Grant**, telefilm, *Congresso*
- [illegible] **Nella città l'inferno**, film italiano con Anna Magnani, Giulietta Masina, regia di Renato Castellani, Italia 1958, drammatico
- 4,05 **Spenser**, telefilm
- 5 — [illegible] **poliziotto**, [illegible] (r.)
- 6,30 **Lou Grant**, telefilm
- 7,25 **I Jefferson**, [illegible]

ALLA RADIO

RADIOUNO

Giornale radio: 6; 7; 8; 10; 12; 13; 14; 17; 19,50; 21; 23

7,30 Culto evangelico; **7,40** Come la pensano loro; **8,40** Chi sogna chi chi sogna che; [illegible] Radio anch'io '92; **10,30** InOnda; **11,15** Tu lui i figli gli altri; **12,06** Ora sesta **12,50** Tra poco Stereorai; **13,20** Itinerari; **13,30** Alla ricerca dell'italiano perduto; **13,52** La diligenza; **14,06** Oggiavvenne; **14,28** Stasera dove; **15,03** Sportello aperto a Radiouno; **15,38** «Lei che ci capisce, di tasse quanto pago?»; **16** Il Paginone; **17** Celebrazioni [illegible] Passione del Signore; **20,30** Invito [illegible] Concerto; **21,04** 1° Concerto della Stagione di Primavera 1992. Parsifal; **23,14** [illegible] telefonata; [illegible] Notturno italiano.

RADIODUE

Giornale radio: 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 16,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30

6 Festa Ebraica del Pesach (Pasqua); **8,13** Radiodue presenta; **8,46** La roulotte rossa; **9,07** A video spento; **9,49** Taglio di Terza; **10,13** La patata bollente; **10,31** Radiodue 3131; **12,10** GR regione - Ondaverde; **12,50** Impara l'arte; **14,15** Programmi regionali; [illegible] Madame Bovary; **15,30** GR 2 Economia; **15,48** Pomeriggio insieme; **18,32** Fabio e Flamma Ultralight; **19,35** Appassionata; **19,55** Speciale Questa o quella; **21,1[illegible]** Roma. Via Crucis presieduta [illegible] Papa Giovanni [illegible] **22,41** Speciale Questa o quella; **23,28** Notturno italiano.

RADIOTRE

Giornale radio: 6,45; 8,45; 11,45; 13,45; 15,45; 18,45; 20,45; 23,15

6 Preludio; **7,10** Calendario musicale; **7,30** Prima pagina; **8,30** Alla scoperta di Cristoforo [illegible] e dintorni; **9** Concerto [illegible] mattino; **10** Fine secolo; [illegible] Concerto del mattino; **12** Il Club dell'Opera; **13,15** Diario italiano; **14,05** Diapason; **16** Palomar; **17** Scatola sonora; **17,30** Terza pagina; [illegible] Scatola sonora; **19,15** La parola; **19,45** Scatola sonora; [illegible] Folkconcerto; **21,45** [illegible]; **23,35** Il racconto della sera; **23,58** Notturno italiano.

MONTECARLO

Telegiornale: 13; 20; 23,40

- 13,30 **Sport news**, [illegible] sportivo
- 14 — **Amici mostri**
- 15,05 **Snack: Attenti a Luni**
- [illegible] **Tv donna**
- 17,45 **Il segno [illegible] croce**, film [illegible] Fredric March, Claudette Colbert
- 19,30 **Sportissimo '92**
- 20,30 **Jesus Christ Superstar**, film con Ted Neely, Carl Anderson
- 22,30 **Ray Charles in concerto**
- 24 — **Nostos - Il ritorno**, film con Luigi Mezzanotte, Paola Agosti
- 1,40 **CNN**, in diretta

[illegible] TV

- 13 — **Cartoni animati**
- 15,30 **Happy End**, telenovela
- 16,15 **La vita ricomincia**, film
- 18 — **Veronica, il volto dell'amore**, telenovela
- 19,30 **I cavalieri dello zodiaco**, cartoni animati
- 20 — **Equipaggio tutto matto**, telefilm
- 20,30 **Perseo l'invincibile**, film con Richard Harrison, Anna Ranalli
- 22 — **Auto & Motori**, settimanale

SVIZZERA

Telegiornale: 13; 20; 23

- 15,35 **Autostop per il cielo**
- 16,15 **Textvision**
- 16,20 **Ritratti bleniesi**
- 16,50 **Rebus**, settimanale
- 17 — **Marina**, telenovela
- 17,25 **Tivutive?**, serie animata
- 18 — **L'arca del dottor Bayer**, telefilm
- 19 — **Il quotidiano**
- 20,30 **Centro**, settimanale
- 21,35 **Il Vangelo secondo Matteo**, [illegible] E. Irazoqui, M. Caruso
- 0,05 [illegible] & [illegible] concerto spirituale per il Venerdì Santo
- 0,50 **Textvision**

TELE +1

- [illegible] **La signora in ermellino**, film
- 17,30 **Le [illegible] vite a quattro [illegible]** film
- 20,30 **Benvenuti in paradiso**, film
- 22,30 **Verdetto finale**, film
- 0,50 **Sotto shock**, film
- 2,45 **Il cervello di Frankenstein**, film

TELE +3

1; 3; 5; 7; 9; 11; 13; 15; 17; 19; 21; 23. **Faustina**, film con Enzo Cerusico, Renzo Montagnani, regia di Luigi Magni. **12,45:** **+3 News**

[illegible] +2

- 13,20 **Sportime**
- 13,45 **Calcio - campionato tedesco** (replica)
- 16 — **Usa sport**
- 16,30 **Wrestling Spotlight**
- 17 — **+2 News**
- 17,05 **Calcio - Groeningen-Feyenoord**
- 18,45 **Settimana gol**
- 19,15 **Sportime**
- 19,30 **Magic years in sports**
- 20,15 **Calcio inglese - Rumbelow's Cup**, finale
- 22 — **Usa sport**
- 23 — **Vela - America's cup**
- 24 — **Cricket - Mondiali**
- 1 — **Setti[illegible] gol** (replica)
- 1,30 **Magic years in sport**

CINQUESTELLE

Telegiornale: 14; 19,30; 22,30

- 9 — **Cinquestelle in regione**, attualità
- 12 — **Il ritorno di Diana Salazar**, telenovela
- 13 — **La padroncina**, telenovela (r.)
- 13,45 **Una pianta al giorno**
- 14,30 **Pomeriggio insieme**
- 17 — **Ciao ragazzi**, cartoni
- 19 — **La padroncina**
- [illegible] **Una pianta al giorno**, rubrica di floricoltura
- 20,30 **Una [illegible] a Venezia**, sceneggiato
- 22 — **Motori non stop**, [illegible]manale
- 22,45 **Requiem**, Gabriel Fauré

ITALIA 7

- 13 — **Andrea Celeste**, telenovela
- 13,30 **Andiamo al cinema**
- 13,45 **Usa Today**, news
- 14 — **Aspettando il domani**
- 14,30 **Il magnate**
- 15 — **Rotocalco rosa**, news
- 15,30 **Telecity per voi**
- 17,30 [illegible] **in allegria**
- 18 — **Compagni di scuola**, telefilm
- [illegible] **Fantasilandia**, telefilm
- 20,30 **Dov'è [illegible] la [illegible] compagnia?**, film
- 22,15 **L'uomo puma**, film
- [illegible] **Due onesti fuorilegge**, telefilm

RETE A

Telegiornale: 15; 17; 18; 19; 19,16; 20; 20,15; 22,30

- 15,05 **Yesenia**, teleromanzo
- 16 — **Amore in silenzio**, teleromanzo
- 17,05 **Tutta [illegible] vita**, teleromanzo, [illegible] Ofelia Medina
- 19,05 **Un'autentica peste**, programma per ragazzi
- 20,30 **Yesenia**, [illegible] Noriega, Luis Uribe e Raul Romano
- 21,15 **Amore in silenzio**, teleromanzo, con Erika Buenfil, Arturo Peniche
- 22 — [illegible] **una vita**, teleromanzo

[illegible]

«Akira» in Giappone nel 2019

Akira

NATO nel 1982 come storia a fumetti di gran successo pubblicata anche in America e in Europa, divenuto nel 1988 questo kolossal d'animazione costato nove miliardi, «Akira» è la massima espressione [illegible] dei «manga», i fumetti giapponesi di fantascienza stereotipata, d'azione e [illegible] violenza, di eroi dalla faccia puerile. [illegible] titolo è il nome d'un misterioso progetto governativo-militare che, 31 anni dopo una devastante catastrofe mondiale, nella neo-Tokyo del 2019 intende significativamente [illegible] i giovani c[illegible] cavie. Il protagonista viene a questo scopo rapito dalla polizia, il capo della sua banda giovanile lo ritrova ma molto cambiato.

[illegible]
[illegible] Katsuhiro Otomo
Giappone, 1988

TRIESTE, Cinema Mignon
TORINO, Adua 200
BOLOGNA, Moderno

Drammatico

«Grand Canyon» America invivibile

Nel film vincitore all'ultimo FilmFest [illegible] Berlino, l'amato Lawrence Kasdan de «Il grande freddo» e di «Turista per caso» vede Los Angeles come una Ugly Town, una città brutta [illegible] dalla barbarie, dalla criminalità e dalla decadenza, divenuta invivibile per l'esasperata classe media: elicotteri della polizia perennemente strepitanti, bande minacciose di ragazzi neri ladri di tutto, vecchi arrancanti senza tetto, bambini mendicanti, il rapinatore che spara a uno nella coscia soltanto per levargli il Rolex d'oro, neonati abbandonati nei cespugli, raffiche di mitra, la tv che trasmette incendi e [illegible]tri, «questo Paese [illegible] diventato una merda». La storia segue sei personaggi, gente civile, beneducata e spesso benestante, che non può più. Amicizia, solidarietà e amore, suggerisce Kasdan, sono le uniche armi possi[illegible] per difendersi dall'inciviltà del nostro maledetto modo di vivere: però alla fine, ritrovandosi tutti in gita al Grand Canyon, si può anche rimanere soggiogati dal cielo vasto senza confini, dalla grandiosità naturale, dalla maestosa bellezza dell'America. Peccato che l'invadenza della tesi e la mancanza di distanza dalla materia rendano il film imperfetto, dimostrativo.

[illegible] CANYON
[illegible] Lawrence Kasdan
con Kevin Kline, Danny Glover, Steve Martin, Mary McDonnell; Usa, [illegible]

TORINO, Cinema Arlecchino
MILANO, Corallo
GENOVA, Olimpia
BOLOGNA, Capitol 2
FIRENZE, Goldoni
ROMA, Holiday
NAPOLI, President
PALERMO, Gaudium

Thriller

«Cape Fear Il promontorio della paura»

GRANDE violenza, [illegible] straordinaria prova di maestria cinematografica. Scorsese prende [illegible] vecchio celebre film del 1962 diretto da J. Lee Thompson, tratto [illegible] romanzo [illegible] John D. McDonald pubblicato in Italia da Mondadori, storia d'un [illegible] carcerato che vuol vendicarsi dell'avvocato che non gli ha evitato quattordici anni di prigione, e lo rifà: immettendovi qualità, inventiva e raffinatezza registica d'autore; portando all'estremo ogni eccesso; consentendo [illegible] Robert De Niro [illegible] recitare uno dei [illegible] prediletti psicopatici, un personaggio memorabile che ripugna solo a vederlo.

CAPE [illegible] - IL PROMONTORIO DELLA PAURA
di Martin Scorsese
[illegible] Robert [illegible] Niro, [illegible] Nolte, Jessica Lange, Juliette Lewis; Usa, 1991

TORINO, Cinema Reposi
MILANO, Gloria, Mignon, Plinius
GENOVA, Corallo I
BOLOGNA, Capitol 3
FIRENZE, Fiamma Atelier
ROMA, Empire

Horror

«Il silenzio degli innocenti» multioscar

OPPORTUNA ripresentazione del film di Jonathan Demme che ha trionfato all'Oscar vincendo tutti i premi più importanti (per il miglior film e regista, per il migliore attore Anthony Hopkins, per [illegible] migliore attrice Jodie Foster, [illegible]he per la migliore sceneggiatura derivata dal bellissimo [illegible] di Thomas Harris pubblicato da Mondadori). Foster, diplomanda del Fbi, indaga su un plurias sassi[illegible] psicopatico che sequestra giovani donne, le uccide, le spella. Alle sue indagini collabora [illegible] certo modo [illegible] carcerato speciale, un mostruoso e affascinante psicoanalista anche lui folle, e cannibale.

IL [illegible] DEGLI [illegible]
[illegible] Jonathan Demme
con Jodie Foster, Anthony Hopkins, Ted Levine, Scott Glenn, Roger Corman; Usa, 1990

TRIESTE, Cinema Nazionale 2
VENEZIA, Palazzo [illegible] (Mestre)
TORINO, Cristallo, Nazionale 1
MILANO, Metropol, Odeon 1
GENOVA, Universale 2
BOLOGNA, Imperiale, Odeon [illegible]
FIRENZE, Astra 1
ROMA, Etoile, New York, Rivoli, Vip
NAPOLI, Alcione, Arcobaleno; **BARI,** Odeon; **PALERMO,** Metropolitan

Fiabesco

«Hook» il pirata di Peter Pan

DIRETTA a 44 [illegible] Steven Spielberg, il regista [illegible] abbando[illegible] I mondi dell'infanzia, [illegible] una rilettura o una versione attualiz[illegible] di «Peter Pan», il [illegible] teatrale e poi romanzo per ragazzi scritti dallo scozzese James Matthew Barrie nel 1904-1906 per raccontare la storia del bambino che non vuol crescere e vive in [illegible] universo fatato. Protagonista Robin Williams, avvocato di successo i cui figli vengono rapiti a Londra da Hook; la fata Campanellino è Julia Roberts. Popolarissimo e familiare nel mondo anglosassone, Peter Pan da noi è meno conosciuto: si deve magari a questo un minore fascino della costosissima favola.

HOOK - [illegible]AN UNCINO
di Steven Spielberg
con Robin Williams, Dustin Hoffman, Julia [illegible]rts; Usa, 1991

[illegible] Cinema [illegible]
VENEZIA, [illegible] (Mestre)
[illegible] Adua 400, Eliseo Grande, Romano
MILANO, Excelsior
GENOVA, Augustus
BOLOGNA, Metropolitan, Nosadella 1; **FIRENZE,** Odeon; **ROMA,** Adriano, Atlantic, Eurcine, Ritz; **[illegible]POLI,** Acacia, Empire; [illegible] Orfeo; **PALERMO,** Tiffany

Commedia

«Parenti serpenti» di Monicelli

ATTENZIONE, questa commedia nera, crudele e intelligente, può trarre in inganno. In apparenza, niente di nuovo: le f[illegible] di Natale e Capodanno che riuniscono una famiglia numerosa dandole l'occasione di secernere tutti i propri veleni rappresentano una struttura narrativa classica. All'inizio, infatti, tutto va come [illegible] può immaginare. Figli, figlie, generi, [illegible] e nipoti [illegible]rivano nella vecchia casa dei genitori-nonni in una cittadina storica dell'Italia centrale, sotto la neve: ci si rivede, si chiacchiera, si ride, si cucinano i cibi tradizionali, si fanno pettegolezzi malvagi, si esprimono le velleità della piccola borghesia benestante, si va alla Messa di mezzanotte, si assapora il doppio sentimento di familiarità e d'estraneità dei ritorni nel luogo natale. Poi i genitori vecchi annunciano che non vogliono più vivere soli, che andranno ad abitare con [illegible] dei figli: decidano i figli stessi con quale di loro. La soluzione [illegible] dilemma dà al film divertente la sua nera sostanza e originalità: all'italiana, il problema [illegible] viene risolto [illegible] rimosso, [illegible]n una naturalezza e un pragmatismo sinistri. Tra gli attori tutti bravi, Marina Confalone è bravissi[illegible]

[illegible] SERPENTI
di Mino Monicelli
con Paolo Panelli, Pia Velsi, Marina Confalone, Alessandro Haber, Cin[illegible] Leone, Monica Scattini; Italia, 1991

[illegible] Cinema Nazionale 2
MILANO, Odeon 7
[illegible]A, Palazzo
BOLOGNA, Nuovo Rappini
[illegible] Embassy

[illegible]

«Il ladro di bambini» nel Sud

Valentina Scalici

BELLISSIMO film, uno dei film italiani più belli dell'ultimo tempo, ammirevole per l'eloquenza, profondità e sapienza della regia di Gianni Amelio («Porte aperte»). Il viaggio [illegible] Milano in Sicilia d'un giovane carabiniere che accompagna [illegible] un istituto una bambina undicenne prostituita dalla madre e un bambino fratello di lei, è un percorso [illegible] movente e sottile attraverso sentimenti e sensibilità [illegible] tre, è una geografia sociopoetica dell'Italia violentata, del Terzo Mondo meridionale in cui una modernità brutta e precaria [illegible] sovrappone alla bellezza del paesaggio classico. Gli interpreti sono straordinari.

[illegible]
[illegible] Gianni Amelio
con Enrico Lo Verso, Valentina Scalici, Giuseppe Ieracitano; Italia, 1992

ROMA, Cinema [illegible] Sacher

[illegible]

«Mediterraneo» ritorna con l'Oscar

IL film di Gabriele Salvatores che ha appena vinto l'Oscar per il migliore film in lingua non inglese è dedicato «A tutti quelli che stanno scappando»: e [illegible] capisce che si tratta degli utopisti [illegible]n riconciliati degli Anni Settanta. Terzo capitolo d'una saga sulla generazione trenta-quarantenne comprendente «Marrakech Express» e «Turnè», il film intelligente, divertente [illegible] di Salvatores [illegible] collocato durante la seconda guerra mondiale. Nell'estate 1941, un piccolo gruppo di soldati italiani mandati in missione su un'isola greca perde i collegamenti, viene dimenticato, resta lì per tre anni. Mentre l'Italia perde la guerra e si combatte nella guerra civile, nel paesaggio bellissimo dell'Egeo i soldati [illegible] essere se stessi [illegible] vivere, a capire altre culture, a sospettare che si possa esser felici. Alla fine, quando un [illegible] italiano arriva a interrompere l'isolamento, non tutti partiranno, e alcuni torneranno da vecchi sull'isola. Forse un [illegible] troppo consolatorio [illegible] stilisticamente imperfetto, il film ha un'[illegible], una qualità di [illegible], una tensione intellettuale-sentimentale e una simpatia [illegible].

MEDITERRANEO
di Gabriele Salvatores
con Diego Abatantuono, Giuseppe Cederna, Claudio Bigagli, Vanna Barba, Claudio Bisio; Italia, 1990

TRIESTE, Cinema Excelsior
VENEZIA, Palazzo I (Mestre)
TORINO, Ambrosio Piccolo, Fiamma
MILANO, Astra
GENOVA, [illegible]
BOLOGNA, [illegible], Medica Palace; **FIRENZE,** [illegible]; **ROMA,** Excelsior, [illegible], Universal; **NAPOLI,** [illegible]; **BARI,** Armenise; **PALERMO,** [illegible]

Commedia

«Rosa scompiglio e i suoi amanti»

Laura Dern

SCOMPIGLIO» è una strana parola da mettere in un titolo; è insolito che figlia e madre attrici nello stesso film, Laura Dern e Diane Ladd (insieme come in «Cuore selvaggio» di Lynch) vengano tutt'e due candidate invano all'Oscar; è [illegible] che al centro d'una storia stia la passione d'una ragazza per gli uomini. La giovane cameriera Rose, stravagante, vitale, estroversa, porta l'ardore della sensualità in una famiglia perbene del Sud americano, nella Georgia degli Anni Trenta: fa innamorare di sé, s'innamora, ha degli amanti, se ne va, e viene rimpianta con l'invidiosa nostalgia che si prova per chi ha [illegible] forza di vivere davvero.

[illegible] SCOMPIGLIO [illegible] SUOI AMANTI
[illegible] Martha Coolidge
con Laura Dern, Robert Duvall, Diane Ladd; Usa, 1990

TORINO, Cinema Empire

Drammatico

«Ombre e nebbia» Woody Allen

NELLA nebbia notturna d'una piccola indefinita città centroeuropea si staglia un'ombra simile a quella del Nosferatu di Murnau: l'Assassino continua a uccidere, strangolando le [illegible] vittime con [illegible] laccio, [illegible] logica, senza perché, e la gente perde la testa. Con questo sogno buio d'una notte d'inverno, girato in bianco e nero, realizzato tutto [illegible] studio, stilizzato alla maniera del cinema tedesco Anni Venti o degli horror inglesi di serie B e accompagnato da musiche di Kurt Weill, omaggio a Kafka, all'espressionismo, a Chaplin e a Jack lo Squartatore, Woody Allen ha fatto un altro film bellissimo, divertente, serio. Molto contemporaneo, dato che racconta d'un mondo impossibile da capire e controllare, [illegible] vittime mutate in colpevoli, del nascere d'intolleranze e aggressioni collettive, dell'amore come sola espressione d'umanità, della magia dell'arte come unica ar[illegible] provvisoria [illegible] la violenza mortifera. Ne parla, naturalmente, nei modi della commedia: gag, equivoci, reazioni ritardate, smarrimenti, battute, «Se credo nell'esistenza [illegible] Dio? Ma se arrivo appena a credere nella mia, di esistenza».

OMBRE E NEBBIA
di Woody Allen
con Woody Allen, Mia Farrow, John Malkovich, Donald Pleasance, Madonna, Jodie Foster; Usa, 1991

TORINO, Cinema Eliseo Rosso, Erba
MILANO, President
GENOVA, Corallo [illegible]
BOLOGNA, Odeon C
[illegible] Eden

Drammatico

«Belli e dannati» On the road

River Phoenix

STORIA sentimentale dell'amicizia e dell'amore tra due prostituti ventenni. Uno misero e l'altro ricco; uno straziato dalla nostalgia per la madre sparita e l'altro in rivolta [illegible] l'autorità del padre importante; uno malato della narcolessia che spesso lo folgora in brevi sonni invincibili e l'altro attratto alla fine da una ragazza; uno destinato a restare [illegible] sulla strada, e l'altro a tornare alla propria classe sociale diventando un giovane padrone. Vagabondare dei due amici innamorati da Seattle all'Italia, la grande luce del Midwest americano a contrasto con l'angustia di vite desolate, bravura e commozione, un po' troppo patetismo.

BELLI E DANNATI
di Gus Van Sant jr.
con River Phoenix, Keanu Reeves; Usa, 1991

MILANO, Cinema Arlecchino
GENOVA, Ariston 1
BOLOGNA, Arcobaleno [illegible]
ROMA, Alcazar, Gioiello
NAPOLI, Filangieri

Psicologico

«Toto le héros» Vita e morte

TOTO le héros», Toto l'eroe, è [illegible] telepoliziotto coraggioso e avventuroso a [illegible] il protagonista sognava di [illegible]gliare. All'inizio [illegible] vicenda un cadavere giace riverso, colpito alle spalle, [illegible] la testa im[illegible] in una fontana. Il protagonista ormai vecchio dice: «Non è un omicidio. Ho voluto solo riprendermi quello che mi hai tolto quando sono nato, la mia vita... Io non ho vissuto. Non mi è mai successo niente». La storia d'un uomo convinto d'essere stato scambiato con il [illegible] della culla accanto, d'essere stato derubato della propria esistenza, viene raccon[illegible] in questa opera prima bella e molto originale soprattutto in quel tempo iniziale e finale che è il più libero da condizionamenti doveri e conformismi, l'infanzia e la vecchiaia. [illegible] narrazione [illegible] mondi infantile e senile è divertente, esatta, ricca di poesia, sensibilità e sottigliezza; il film è stato giustamente premiato al festival di Cannes 1991, ha avuto quattro premi Félix. Alla fine il vecchio capisce che nessuno gli ha rubato la vita, è lui che l'ha sprecata: si fa uccidere al posto del rivale, viene [illegible] e, ridotto a una polvere leggera sparsa dal cielo, finalmente feli[illegible] plana sui boschi, sul mondo, sulle vite degli altri.

[illegible] LE [illegible]
[illegible] Jaco Van Dormael
con Michel Bouquet, Mireille Perrier, Jo De Backer; Belgio/Francia/Germania, [illegible]

TORINO, Cinema Studio Ritz
MILANO, Anteo, Vip
BOLOGNA, Roma d'essai
ROMA, Labirinto, [illegible] Umberto
NAPOLI, Amedeo
PALERMO, Rouge [illegible] Noir

Animazione

«Biancaneve e i sette nani» per sempre

Biancaneve

IL primo lungometraggio d'animazione prodotto da Walt Disney nel 1937 torna ogni sette anni sugli schermi; stavolta migliorato da un restauro della colonna [illegible] italiana d'epoca, riequalizzata e rimasterizzata con tecnologie digitali. Cinquantacinque anni dopo, a rivederlo il film risulta abbastanza melenso e faticoso in tutte le sue parti sentimentali e «positive», mentre restano bellissime le sequenze di paura (mancato assassinio di Biancaneve da parte del cacciatore incaricato dalla Regina Cattiva di ucciderla, spaventevole fuga di Biancaneve nel bosco, incantesimi della strega e della mela stregata).

BIANCANEVE E I SETTE [illegible]
[illegible] Walt Disney
supervisore [illegible] regia David Hand; Usa, 1937

TRIESTE, Cinema Nazionale [illegible]
VENEZIA, Centrale, Mignon (Mestre)
TORINO, Capitol
[illegible]O, Nuovo Arti, Splendor
GENOVA, Orfeo; **BOLOGNA,** Fulgor; **FIRENZE,** Manzoni; **ROMA,** Astra, Capitol, Capranica, Golden, Induno; [illegible] Ambasciatori, Vittoria; **BARI,** Esedra; **PALERMO,** Jolly

Drammatico

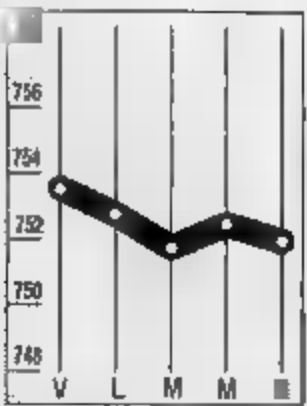
«Ju Dou» Trasgressivo e stupendo

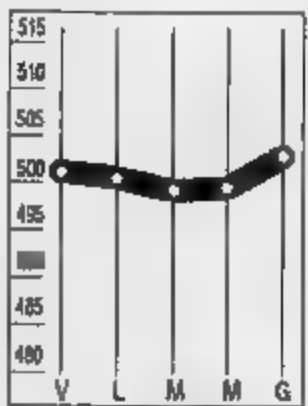
IL gran [illegible] di «Lanterne rosse» consente adesso di vedere questo film [illegible] geniale regista cinese Zhang Yimou precedente «Lanterne», ugualmente interpretato dalla meravigliosa Gong Li (il titolo è il nome del suo personaggio), diretto insieme con [illegible]ng Fengliang, presentato al festival di Cannes [illegible]. Un melodramma di trasgressione amorosa e di spietatezza sociale, con un'idea figurativamente straordinaria: [illegible] quasi tutto ambientato in un'arcaica tintoria di stoffe, e i giganteschi macchinari di legno a incastro simili a macchine da guerra medievali, le vasche multicolori delle tinte, il movimento dei tessuti intensamente colorati, danno alle immagini [illegible] grande eloquenza emotiva e narrativa. Nella storia d'una ragazza bella comprata dall'anziano padrone [illegible] moglie, che s'innamora [illegible] nipote-dipendente di lui e ne ha un figlio, c'è [illegible] destino femminile, c'è un bambino di tre anni che getta il suo falso padre paralitico in una vasca [illegible] tinta rossa e che diventa un violento tiranno domestico, c'è [illegible] coppia di amanti decisa a lasciarsi morire [illegible] per soffocamento, e ci sono scene d'amore carnale raramente viste prima nel cinema cinese.

[illegible]
di Zhang Yimou
e Yang Fengliang
con Gong Li, Li Bao-Tian, Li Wei, Zhang Yi; Cina/Giappone, 1990

VENEZIA, Cinema Dante (Mestre)
TORINO, Lilliput
MILANO, Colosseo Sala Allen
ROMA, Mignon

DOLLARO 1248,145

Dollaro più forte sul mercato italiano. Ieri la moneta Usa è stata fissata a 1248,145 lire contro le 1241,975 lire della vigilia, mentre a Francoforte ha chiuso a 1,6592 marchi contro i precedenti 1,6525.

MARCO 752

Il marco perde colpi in Italia. Ieri è stato quotato 752 lire rispetto alle precedenti 752,585 lire. Secondo alcuni operatori la valuta sta accusando le difficoltà che stanno affiorando nell'economia tedesca.

COMIT +0,69%

Recupero tecnico in Borsa, dove l'indice sale a 503,01 punti. La condanna di De Benedetti nel processo per il crack del Banco Ambrosiano ha condizionato in negativo solo i valori legati al gruppo di Ivrea.

RISTRETTO -0,26%

Ristretto di nuovo in perdita, con l'indice Cariplo a 366,37 punti. Tra i valori di primo piano, in calo B... Popolare Milano (-0,33%), stabile la Popolare di Novara, resistente Credito Romagnolo (-0,03%).

Ma Moratti prevede un rialzo dei prezzi

«Petrolio, l'Italia non resterà a secco»

Anche se la Libia taglierà le forniture si importerà da Arabia, Egitto e Iran

ROMA. Automobilisti tranquilli. Il petrolio c'è. E ce ne sarà comunque. Non scarseggerà nemmeno se non arriverà più neanche una goccia di oro nero dalla Libia. «L'Italia non corre grossi rischi di mancanza di petrolio», assicura Gianmarco Moratti, presidente dell'Unione petrolifera. Nessuna paura quindi nel caso, per ora del tutto ipotetico, di un embargo dell'acquisto di greggio libico. La misura potrebbe scattare se venissero inasprite le sanzioni decise contro Tripoli per la negata estradizione dei presunti terroristi accusati di aver abbattuto un aereo a Lockerbie, in Gran Bretagna. Trovare un rimedio all'eventuale blocco delle importazioni è considerato abbastanza agevole: «Si può facilmente reperire in altri Paesi la quota del 20% del fabbisogno petrolifero che compriamo dalla Libia», spiega Moratti che ha tenuto ieri mattina una conferenza stampa al Centro di documentazione economica per giornalisti.

Il numero uno dei petrolieri non è quindi impensierito per il buco che si aprirebbe qualora venisse proclamato l'embargo. E' vero che la Libia è il primo fornitore dell'Italia e copre un quinto di tutti i consumi nazionali, ma è anche vero che oggi c'è grande disponibilità di greggio in tutto il mondo. Altri Paesi aderenti all'Opec, l'organizzazione dei principali Paesi produttori, sarebbero perciò in grado di compensare i mancati arrivi da Tripoli: Moratti stesso fa i nomi di Arabia Saudita, Egitto e Iran.

Data l'abbondanza di petrolio, non ci sono nemmeno particolari timori per l'andamento dei prezzi: «Non siamo in presenza di una situazione analoga a quella della guerra del Golfo». Un anno fa ci furono reazioni emotive con un'impennata delle quotazioni e previsioni fosche. Adesso «si potrebbe verificare un aumento dei prezzi a 16-24 dollari al barile dagli attuali 17». Tutto bene allora? Si potrà continuare a scialacquare? No, no, avverte Moratti. Invita a stare all'erta per tre motivi. Innanzitutto per l'ecologia: «Dalla

Gianmarco Moratti

Libia arriva un petrolio che per qualità, visto il suo basso contenuto di zolfo, è di alta compatibilità ambientale. Oltretutto quello libico è un petrolio raro poiché soltanto il 10% di tutto quello estratto a livello mondiale ha caratteristiche di leggerezza analoghe».

Dopo l'ecologia, la geografia. Arrivando da un Paese vicino «il petrolio libico ha costi di trasporto molto bassi rispetto a quello di altre provenienze». E infine gli affari: «Non vanno dimenticati gli interessi commerciali e patrimoniali che ha l'Italia con questo Paese». Moratti ha ricordato nella conferenza stampa che l'Eni, attraverso l'Agip, ha importanti rapporti «che potrebbero essere danneggiati. Da tempo si parla di un patto energetico globale con la Libia; l'Eni ha ipotizzato la costruzione di un gasdotto che unirebbe i due Paesi tagliando il Mediterraneo».

L'attenzione dei petrolieri in questo momento non è rivolta solo verso Sud. I pericoli più gravi secondo Moratti arrivano dal Nord: «Il vero danno lo subiremmo se rimanessimo fuori dall'Europa concepita a Maastricht» dove è stato concertato il processo di integrazione economica e monetaria. Moratti teme che il mondo politico non ascolti «le nostre martellanti richieste di non disgiungerci dall'Europa».

... Ippolito

Il vicepresidente della Confindustria, Luigi Orlando, parte all'attacco

«Questo Paese è mal gestito»

«E' questo il vero messaggio che è uscito dalle urne» «Svalutare? Sarebbe solo una misura di breve durata»

DAL NOSTRO INVIATO

Tassare i Bot? Non è escluso. Luigi Orlando è da una settimana vicepresidente della Confindustria. Meglio conosciuto come il re del rame, perché alla guida del più grosso gruppo mondiale del settore, Orlando che aspetto in quello che lui stesso definisce il ruolo di «consigliere di Abete», il nuovo presidente dell'associazione degli industriali. «Sono alla terza vicepresidenza dopo essere stato accanto a Guido Carli e Vittorio Merloni», racconta. E' con questa esperienza alle spalle che Orlando appoggia una posizione sempre più diffusa tra gli industriali e sposata due giorni fa anche dal segretario generale della Cgil, Bruno Trentin: titoli di Stato, case, terreni e, in generale, tutte le rendite finanziarie, non sono intoccabili: «Gli italiani sono pronti ad accettare di sopportare certi sacrifici purché, però, esista un programma serio di politica economica da parte del governo. Altrimenti si va incontro ad una generale ribellione».

Sessantacinque anni, un voto repubblicano alle ultime elezioni, per Orlando l'emergenza è alle porte. Lo avevano già sottolineato con molta fermezza gli industriali una settimana fa, di fronte alla confusione in cui si trovavano e tuttora si trovano i politici dopo il voto del 5 aprile. Un governo subito era la richiesta arrivata da viale dell'Astronomia per affrontare e risolvere i gravi problemi economici dell'Italia. E «il re del rame» lo ha ripetuto ieri al termine del consiglio di amministrazione della Smi, holding industriale del gruppo. «Non abbiamo un governo. In questa situazione l'economia italiana è affidata alla Banca d'Italia». E il governatore Carlo Azeglio Ciampi sta seguendo la sua linea: dire forte, no a qualsiasi tentazione di svalutazione. Una linea che non è sempre gradita agli industriali. «Effettivamente la lira è leggermente sopravvalutata rispetto al marco tedesco e al franco francese - ha ... Orlando - però condivido in pieno l'azione di via Nazionale perché una svalutazione sarebbe una boccata di ossigeno per le imprese, ma di breve durata. Così, invece, siamo costretti a rilanciare e riguadagnare competitività».

Promossa la politica economica di Ciampi ma bocciata quella della Cee: «Credo che a Bruxelles debbano stare più attenti. Sono troppe le contraddizioni, manca una linea realmente europea che porti ad un rafforzamento competitivo del sistema». L'Europa rimane però ovviamente l'obiettivo cui l'Italia deve mirare. ... possiamo permetterci il lusso di non montare su questo treno». Insieme alle riforme istituzionali, secondo Orlando una politica economica che porti l'Italia nella Cee monetaria è in cima alla lista delle cose che il ... governo dovrà fare. «Il Paese è stufo di essere malgestito: è questo il messaggio che l'elettorato ha voluto inviare alla classe politica». Che cosa propone allora la Confindustria in alternativa? Un'azione di ... tura stretta del nuovo governo, si direbbe in termini calcistici. «Saremo particolarmente fermi su alcuni punti», spiega Orlando. «La revisione del costo del lavoro è uno di questi. E non vuol dire chiedere una diminuzione dei salari. Anzi. Bisogna intervenire perché troppo viene trattenuto per oneri impropri o per assistenza sociale che non viene poi fornita dallo Stato».

Flavia Amabile

«Tassare i Bot? Non è escluso I salari? nessuno pensa a tagliarli»

Nella foto grande Luigi Orlando; qui ... il ministro del Tesoro Guido Carli

AMERICAN EXPRESS

L'Italia perde il treno Cee

NEW YORK. L'Italia difficilmente riuscirà a raggiungere i criteri di convergenza economica stabiliti a Maastricht per l'ingresso nell'unione monetaria europea e, per di più, un deciso miglioramento dei conti pubblici metterà solo sul sentiero che deve ... per raggiungere gli obiettivi prefissati. E' quanto sostiene l'Amex Bank Review, un periodico della società Amex Bank (gruppo American Express) che ha svolto una ricerca sul debito italiano. «Con gli interessi del debito pubblico che rappresentano una così grossa componente delle spesa - sostiene lo studio - solo tassi più bassi e un rallentamento della crescita del debito possono dare l'avvio a un circolo virtuoso. Ma in ogni caso per raggiungere questo livello sono necessari ampi tagli sulla spesa reale». Il più grosso problema economico che il nuovo governo dovrà affrontare - afferma lo studio - è il deficit di bilancio. [Ansa]

L'impero del rame

Un anno difficile per la Smi meno utili e i debiti pesano

DAL NOSTRO INVIATO

«Non siamo soddisfatti», commenta Luigi Orlando al termine del consiglio di amministrazione della Smi, la holding industriale del gruppo di cui è presidente, nell'annunciare il risultato raggiunto nel '91: 6 miliardi di utile netto contro gli 8 dell'scorso anno, una perdita di 2 miliardi dunque ma sui conti del gruppo pesano soprattutto i 900 miliardi di indebitamento, vale a dire una cifra pari a quella del patrimonio netto. «Sul dato finale hanno inciso la situazione difficile dei mercati spagnolo e francese dove abbiamo le nostre due società controllate e la fase di stagnazione attraversata dall'Italia». Per quel che riguarda l'indebitamento invece ha inciso la acquisizione del gruppo tedesco KM-Kabelmetal avvenuta a fine '90. Da allora Orlando ha conquistato il primato mondiale nel settore dei semilavorati in rame e ottone: in pratica un colosso. E' per questo che ha deciso per il '91, nonostante i risultati, di lasciare invariato il dividendo (70 lire alle azioni di risparmio e 35 alle ordinarie, utilizzando il risultato di esercizio e le riserve accantonate nel «fondo conguaglio dividendi»). «Se non si verificheranno problemi di tipo congiunturale con le sinergie e la ristrutturazione in atto nel '92 dovremmo andare molto meglio», assicura Orlando. Anche il forte indebitamento può essere risolto attraverso un «maggiore autofinanziamento all'inizio» e solo in seguito «dopo il miglioramento dei risultati» presentarsi agli azionisti per chiedere nuovi capitali. Muto ottimismo insomma giustificato dalle cifre. L'acquisizione della Kabelmetal ha portato ad un balzo in avanti di affari e redditività: il fatturato è raddoppiato dai 1494,8 miliardi nel '90 a 3013 del '91. Ed in prospettiva davanti al gruppo Smi si aprono i mercati dell'Est. Anche se Orlando preferisce mostrarsi molto cauto: «Per ora non ci interessa». Molto scarso anche l'entusiasmo per le possibili privatizzazioni in Italia. «Sono per un Paese che sia più sistema». (f. ama.)

MONDO DEL LAVORO

La «maggioranza» ha proposto una mediazione che piace a Cisl e Uil

Scala mobile, svolta nella Cgil

Verso una quota unica, indicizzata al 100%

ROMA. Via di mezzo tra le soluzioni adottate nell'ultimo contratto dei chimici e la scala mobile proposta a suo tempo dalla Confindustria. E' su questo compromesso che la Cgil, almeno la sua «maggioranza», punta per definire un nuovo meccanismo di indicizzazione. Linea-guida della proposta, che sarà presentata al direttivo del 22-23 aprile, è il rilancio del ruolo della contrattazione nazionale e decentrata. Un direttivo che si annuncia di fuoco visto che la «minoranza», guidata da Fausto Bertinotti, ha già fatto sapere di essere contraria a che presenterà una sua soluzione.

Tornando alla proposta di «maggioranza» c'è una novità che dovrebbe facilitare una posizione unitaria fra le tre confederazioni. La scala mobile, spiegano a corso Italia, pur rimanendo uno strumento universale, di fatto avrà i suoi effetti solo per coloro non salvaguardati da un contratto nazionale o in caso di ... contrattuale. Il contratto rimarrà un punto di riferimento per tutti i rinnovi contrattuali che saranno chiamati a definire una cifra globale, cioè onnicomprensiva, da definire sulla base dell'inflazione programmata, uno strumento di riallineamento. Il tutto con l'obiettivo di tutela del salario reale. Molto probabilmente nella stesura finale ci sarà anche una «variante tecnica» che prevede una quota unica indicizzata al 100 per cento. Un immediato apprezzamento allo sforzo della Cgil è venuto dal numero due della Cisl, Raffaele Morese. «Si tratta - ha commentato - di un buon passo avanti, anzi la ritengo una svolta nell'impegno comune di trovare una soluzione unitaria». Pur ricordando che c'è ancora da lavorare, Morese è ottimista: «A questo punto, quando ci incontreremo, credo che l'approfondimento ci porterà ad una soluzione saldamente unitaria». Anche il segretario generale della Uil, Pietro Larizza, dà un giudizio «positivo» sulle nuove idee che vengono da corso Italia: «Finalmente - ha detto - siamo tutti entrati in una logica di riforma ... massimalismi».

Intanto a scendere in campo sul ... pagamento dallo ... di maggio è il leader dei metalmeccanici della Uil, Angeletti. «Il pagamento del punto di maggio - ha sostenuto - non è questione assimilabile ad un fatto tecnico o a mere esercitazioni interpretative. Esso ha assunto una specifica valenza politica». Cgil, Cisl e Uil, secondo Angeletti devono ottenere dalla Confindustria «un pronunciamento circa il fondamento delle aspettative dei lavoratori ad ottenere quei soldi. Una risposta a questo tema è la cartina di tornasole della qualità del sistema delle relazioni industriali».

Accordo pilota dei metalmeccanici a Torino in tema di infortuni, prevenzione e salute in fabbrica

Sindacalisti e manager a scuola di salute

In Italia (dati Inail) 1.270.148 incidenti sul lavoro in un anno

TORINO. Nell'«anno europeo della sicurezza» delegati sindacali e manager delle aziende metalmeccaniche torinesi si troveranno insieme sui banchi di scuola. Tema delle lezioni: prevenzione infortuni e igiene del lavoro. Si tratta di un accordo pilota, firmato dall'Amma e dai sindacati di categoria (Fim, Fiom, Uilm), il primo in Italia che applica la norma dell'ultimo contratto collettivo nella quale si prevede la «costituzione di organismi paritetici per lo studio e l'esame della situazione economico-sociale dei ... metalmeccanici».

Francesco Devalle

temi che affronta», resi più attuali dalle recenti norme che hanno recepito le direttive comunitarie in materia di piombo, amianto e rumore, e soprattutto perché costituisce ... delle prime esperienze di progettazione e realizzazione comune, tra imprese e sindacati, di un corso formativo su aspetti significativi di reciproco interesse come l'ambiente e la qualità della vita». Torino resta così protagonista, laboratorio privilegiato, in tema di ... relazioni tra imprese e sindacati dopo aver tenuto a battesimo la rivista «Tendenze» (osservatorio sul mercato del lavoro), il «gruppo Torino» (pool di leader sindacali, giuristi e manager che avviò il dibattito sulla riforma dei rapporti tra le parti sociali) e l'accordo-apripista sulle assunzioni nominative, a termine, degli ultraventinovenni.

L'iniziativa è stata illustrata ieri dal presidente della Federmeccanica, Francesco Devalle (presente, con i sindacalisti, l'assessore regionale al Lavoro, Beppe Cerchio) che ne ha sottolineato la «portata innovativa nell'ambito delle relazioni industriali non solo per i

Il programma si articola in due fasi. La prima (modulo base) si occuperà di «vigilanza e controllo, prevenzione a livello aziendale, normativa italiana e ruolo delle parti sociali»; la seconda (modulo avanzato) svilupperà argomenti relativi a «prevenzione tecnica degli impianti, macchine ed attrezzature, sicurezza negli impianti elettrici, movimentazione di materiali, rumore, medicina del lavoro, mezzi personali di protezione».

Soddisfazione è stata espressa dai sindacalisti (un dato di fiducia su relazioni industriali moderne - ha detto Zabaldano della Fim - in un momento non facile) che hanno sottolineato la validità della «prevenzione». I risultati si misureranno, ha concluso Marcenaro (Fiom), in base «alla reale riduzione del numero degli infortuni». Una sfida, dunque, e un'arida quanto drammatica «tabella»: gli infortuni sul lavoro in Italia nell'89 (ultimi dati Inail) sono stati 1.270.148, di cui 3542 mortali; in Piemonte - nel solo settore industriale - sono stati 57.701 (58 casi mortali). Una situazione che si rispecchia in quella europea dove, secondo dati Cee, ogni anno si registrano quattro milioni e mezzo di infortuni sul lavoro ogni anno.

Francesco ...

Bankitalia sonda la grande industria

Garofano e Ciampi a pranzo sul credito

Tra gli argomenti il piano Montedison per ridurre l'indebitamento del gruppo

ROMA. Indovina chi viene a pranzo. Carlo Azeglio Ciampi ieri [illegible] un ospite. Di lusso: [illegible] governatore della Banca d'Italia ha invitato Giuseppe Garofano, presidente della Montedison, [illegible] secondo gruppo industriale privato nazionale. Intorno al tavolo c'erano anche i componenti del direttorio e un gruppo ristretto di dirigenti dell'istituto d'emissione.

Gioie e dolori dei protagonisti dell'economia italiana [illegible] così stati passati in rassegna. Sullo sfondo ci sono le difficoltà del processo di internazionalizzazione e il peso dell'indebitamento in una difficile congiuntura. Che un manager, anche se di spicco, varchi il portone di via Nazionale è un fatto insolito. Meno insolita [illegible] però l'occasione presentatasi a Garofano.

Giuseppe Garofano

Al presidente della Montedison [illegible] stato chiesto di partecipare [illegible] un seminario nell'ambito di un ciclo di conferenze sul «controllo strategico ed economico dei gruppi». L'iniziativa (a porte chiuse) è stata promossa dagli uomini della vigilanza sulle aziende di credito della Banca d'Italia che normalmente chiede di tenere lezioni [illegible] esperti ed economisti.

La conferenza di Garofano ha offerto quindi lo spunto per approfondire gli orientamenti della g[illegible] industria e, in questo ambito, della Montedison che si muove dalla chimica all'agroalimentare. Con Garofano, ha tenuto un breve intervento lo stesso Ciampi.

Si [illegible] parlato dei programmi [illegible] grandi gruppi e quindi delle strategie della Montedison, dei rapporti fra le banche [illegible] le industrie e di conseguenza fra queste e il colosso chimico privato. Anche i banchieri hanno delle novità da illustrare. La trasformazione in società per azioni degli istituti di credito cambia alcune regole del gioco. N[illegible] si p[illegible] più attenzione sull'esposizione di una singola società, [illegible] si valuta l'indebitamento consolidato cioè dell'intero gruppo a cui l'azienda fa capo.

Altre novità, [illegible] mettere a fuoco, vengono dall'Europa. Sta per [illegible] emanata la direttiva della Comunità che impone alle banche di contenere l'esposizione verso [illegible] solo gruppo industriale entro [illegible] 25% del loro patrimonio.

D'altra parte l'intero si[illegible] bancario ha ovviamente rapporti con la Montedison e il gruppo Ferruzzi che ne detiene il controllo. Per una singolare coincidenza, proprio ieri mattina, è apparsa sul «Sole 24 ore» un'intervista di Carlo Sama, amministratore delegato Montedison [illegible] vicepresidente Ferruzzi. Sama annuncia il proposito di arrivare a una «drastic[illegible] riduzione dei debiti in un tempo ragionevolmente breve». In particolare «l'obiettivo è l'azzeramento dei debiti della capogruppo Ferruzzi [illegible] il dimezzamento dell'espozione [illegible] Montedison». Il risultato potrebbe es[illegible] centrato nella primavera del prossimo anno: si parte dai [illegible] miliardi [illegible] debiti dichiarati [illegible] giugno 1991 per la Montedison [illegible] 7800 complessivi per la Ferruzzi.

Sama e Garofano vogliono concentrare meglio il raggio d'azione [illegible] hanno previsto cessioni fino [illegible] 5600 miliardi. In dettaglio, le vendita di immobili potrà fruttare 2 mila miliardi, la dismissioni di partecipazioni finanziare 1600, la rinuncia di attività marginali 2 mila.

Roberto Ippolito

Al mercato dei blocchi contratto da 109 miliardi sulle San Paolo

Generali volanti in Borsa

I procuratori e l'Adusbef protestano con la Consob
Conti verificherà la correttezza degli scambi in stock

MILANO. Nonostante il calo dei principali titoli della scuderia De Benedetti, legati alla [illegible] di condanna per la vicenda Banco Ambrosiano, piazza Affari è riuscita ieri a chiudere in rialzo dello 0,69%, con l'indice Comit [illegible] quota 503,01.

Un rialzo che, comunque, non ha compensato lo scarto dei riporti. Ma il fatto stesso che, malgrado la bufera Ambrosiano, [illegible] mercato non si sia lasciato scoraggiare, anzi nel dopolistino [illegible] riportato [illegible] recupero i titoli Olivetti, Cofide [illegible] Cir, indica che la spinta positiva ha basi reali.

Tutti i titoli guida hanno chiuso in rialzo, con Fiat che guadagna lo 0,29%, Mediobanca [illegible] 2,29%, Montedison [illegible] 2,29%, Generali lo 0,50% in chiusura. Sulle Generali la richiesta ha battuto insistentemente per tutta la seduta, cosicché, nel dopoborsa, la compagnia triestina [illegible] volata fino [illegible] 29.500 lire.

Sono andati bene anche gli altri assicurativi, [illegible] Ras (+1,85%) ad Abeille (+4,05%), da Ausonia (+2,34%) [illegible] Latina (+4,60%). Tra i bancari, guadagni dell'1,38% per Comit sul circuito telematico, dell'1,29% per Bancaroma, dello 0,29% per Credit. In buona giornata sia Pirellina che Pirellona, Magona (+9,11%) [illegible] Ferfin (+2,21%), Snia (+3,26%) e Be[illegible] (+1,68%).

Nonostante si respiri già aria pre-pasquale, con molti operatori assenti, i fondi fermi e il clima politico più che mai confuso, la Borsa ieri [illegible] apparsa vivace e ben intonata, con un volume d'affari che ha toccato i 100 miliardi.

Attivo anche il mercato dei blocchi, che ha visto ieri pomeriggio [illegible] passaggio di 9 milioni di azioni San Paolo di Torino, al prezzo unitario di 12.188 lire (contro la chiusura a 12.180 lire di mercoledì) per un controvalore di 109,6 miliardi. Già alcuni giorni or sono erano passati, ai blocchi, 5 milioni di titoli San Paolo per un controvalore di 61 miliardi. In Borsa, queste operazioni vengono messe in relazio[illegible] all'ingresso nell'azionariato dell'istituto torinese dei sei nuovi grandi azionisti privati (Ferrero, Ifi, Ferfin, Gaich, Falck [illegible] Arvedi).

Un altro singolare movimento fuori Borsa ha riguardato un blocco di 540.000 azioni Alenia (valore 1 miliardo circa), la società controllata da Finmeccanica, di cui erano già passati sul [illegible] dei blocchi 1,1 milioni di pezzi, valore complessivo superiore ai 7 miliardi. La scorsa settimana era già transitato ai blocchi un pacco Alenia del valore di 3,5 miliardi. Non è chiaro cosa si nasconda dietro queste grandi manovre.

Comunque, sul [illegible] dei blocchi è rissa. Dopo [illegible] accuse dei procuratori, ieri è entrata in pista la Adusbef, associazione di risparmiatori. Il presidente Elio Lannutti è partito all'attacco, asserendo che il mercato [illegible] blocchi, oltre ad essere illegitti[illegible] viola sia lo spirito della legge sulle Sim che la normativa fiscale. Ed ha chiesto alla Consob di intervenire.

Per bocca del direttore generale Corrado Conti, la Consob ha fatto sapere che avvierà una serie [illegible] verifiche su questo [illegible]to, che verranno p[illegible] vagliate «per vedere se si può intervenire [illegible] modifiche, o si debbano compiere interventi [illegible] indirizzo nel settore interessato».

Valeria Sacchi

Grandi manovre anche sulle azioni della Alenia (Finmeccanica)

Eugenio Coppola di Canzano, presidente delle Generali

Il ministro dell'Agricoltura torna alla carica: «I tempi si stringono»

Fedit, Goria attacca le banche

«Sono latitanti, qui rischia di saltare tutto»

ROMA. «Se [illegible] un mese e quaranta giorni non si definisce qualcosa temo proprio che bisognerà interpretarlo come una rinuncia». Con queste parole [illegible] ministro dell'Agricoltura Goria ha [illegible]vamente ribadito la sua preoccupazione per la latitanza delle banche nel piano di recupero delle strutture sane della vecchia Federconsorzi e nel lancio della nuova realtà consortile. Una rinuncia delle banche su questo fronte «sarebbe un atto [illegible] irresponsabilità totale - ha continuato Goria -, speriamo bene». Il ministro dell'Agricoltura si è poi detto «dispiaciuto per molte ragioni, [illegible] ultima - ha sottolineato - quella che il tempo passa [illegible] succede ancora nulla».

Intanto, sul fronte delle future dismissioni dell'ex gigante verde si apprende che [illegible] Banca d'Italia in una lettera inviata nei giorni scorsi al commissario governativo Giorgio Cigliana ha espresso parere favorevole per la cessione della quota Fedit nel Credito Agrario [illegible] Ferrara, pari all'89,15% del capitale azionario (77,92% in via diretta e 11,23% [illegible] via indiretta).

Una copia della lettera di Bankitalia è stata inviata dai commissari governativi [illegible] commissario giudiziale della Federconsorzi, Nicola Picardi, [illegible] un altro esemplare verrà consegnato [illegible] presidente della sezione fallimentare del Tribunale [illegible] Ro[illegible] Ivo Greco, subito dopo Pasqua. Al tribunale garantiscono però che formalmente i tre commissari - Gambino, Cigliana e Locatelli - [illegible] hanno avanzato ancora alcuna istanza di vendita per la partecipazione Fedit nella banca ferrarese, sebbene un orientamento in tal senso sia stato espresso tempo fa dagli stessi commissari attraverso informativ[illegible] inviate al giudice Greco.

Sul fronte Fedit, il professor Gambino [illegible] precisato che la stessa troika di tecnici «da tempo ritiene che sia opportuno cedere [illegible] quota Fedit senza aspettare l'omologa del concordato Federconsorzi».

Proprio per questo, nei giorni scorsi i commissari hanno avuto contatti [illegible] [illegible] [illegible] d'Italia, al fine di sondarne il parere [illegible] [illegible] eventuale [illegible] del pacchetto azionario del Credito Agrario Ferrarese in mano alla Fedit. Una sollecitazione, questa, a cui l'Istituto di via Nazionale avrebbe dunque risposto favorevolmente attra[illegible] la lettera i[illegible]ata ai commissari.

Ing vuole la Bbl

Sviluppo è tutta olandese

BRUXELLES. Il gruppo olandese Ing (Internationale nederlanden groep) è intenzionato ad acquistare in Belgio la Banca Bruxelles Lambert (Bbl), la seconda del Paese. L'interesse della Ing - che in Italia ha acquisito la maggioranza della Sviluppo, il braccio operativo finanziario del gruppo Finarte - per [illegible] Bbl [illegible] conosciuto da circa quattro mesi ma oggi, [illegible] un'intervista pubblicata dal quotidiano «Le soir», il vicepresidente [illegible] gruppo olandese Willem Scherpenhuijsen Rom rivela che si è alla ricerca di una formula di acquisizione che non abbia un impatto negativo nei confronti dell'opinione pubblica, degli azionisti e dei clienti belgi della Bbl.

Intanto, con un notevole anticipo sul termine previsto del 1994, il gruppo Ing ha raggiun[illegible] la maggioranza della Sviluppo, il braccio operativo finanziario del gruppo Finarte. In una nota diffusa dalla società che fa capo a Francesco Micheli [illegible] detto infatti che il capitale di Sviluppo è ora detenuto al [illegible] per cento da Ing [illegible] al 40 per cento da Finarte in seguito all'acquisto da parte del gruppo olandese, per 17,3 miliardi di lire, del 21,17 per cento della finanziaria detenuto dal Lloyd Adriatico.

Gli accordi originari prevedevano che, dopo l'acquisto del 20 per [illegible] di Sviluppo avvenuto il 12 febbraio scorso, Ing arri[illegible] al [illegible] per cento entro giugno di quest'anno [illegible] un'opzione valida due anni per arrivare alla maggioranza. Gli uomini Finarte rimarranno tuttavia in consiglio di amministrazione di Sviluppo [illegible] posti di responsabilità: all'Ing, [illegible] occasione dell'assemblea del 17 aprile, andranno cinque consigl[illegible]ri su 11 ma la presidenza sarà affidata [illegible] Francesco Micheli e sarà riconfermato l'attuale amministratore delegato [illegible] finanziaria Renato Proti.

Il gruppo Ing ha in corso una richiesta [illegible] autorizzazione da parte delle autorità di controllo per l'inizio dell'attività assicurativa in territorio italiano.

(Ansa).

Ma il presidente Calvet è fiducioso: «Abbiamo il primato della redditività»

Crolla l'utile Peugeot-Citroën

I profitti a 1200 miliardi (-40%)

PARIGI
[illegible] SERVIZIO

Frenano bruscamente i conti della Peugeot-Citroën.

Nell'esercizio 1991 l'utile netto consolidato della casa automobilistica francese è crollato del 40 per cento, in [illegible] [illegible] le previsioni degli analisti, passando a 5,53 miliardi di franchi (poco più di 1200 miliardi di lire), dai 9,26 messi a segno l'anno precedente.

Il fatturato è invece rimasto stabile, con una [illegible] dello 0,01 per cento a 160,2 miliardi di franchi, dai 160 del 1990, mentre l'utile operativo, sulla scia del calo degli utili netti, [illegible] caduto del [illegible] per cento a 10,10 miliardi di franchi rispetto ai 15,70 precedenti.

Anche l'utile per azione è sceso del 40 per cento a 111 franchi, dai precedenti 185. La Peugeot corrisponderà un dividendo di 13 franchi, con un calo di 3 franchi rispetto ai 16 franchi corrisposti lo [illegible] anno.

In un comunicato, la casa automobilistica osserva che la mediocre performance sul fronte degli utili nel 1991 è in linea con le negative condizioni di fondo del settore. L'utile per il gruppo francese è stato infatti pari al 3,5 per cento del fatturato, e questa percentuale è la più alta tra quelle registrate [illegible] dalle altre maggiori case automobilistiche europee.

Ma in Europa lo scorso [illegible] [illegible] Peugeot ha comunque perso quote [illegible] mercato: [illegible] 1991 le vendite sono state infatti inferiori del 6,2 per cento [illegible] base annua, all'interno di un mercato che si [illegible] ridotto dello 0,4 per cento. Il totale dei veicoli venduti è stato infatti di 13,5 milioni di unità. La quota di mercato della Peugeot-Citroën è passata pertanto dal 12,7 per cento del 1990 al 12,1 per cento.

Il presidente della Peugeot-Citroën, Jacques Calvet, nel commentare i risultati ha puntato [illegible] l'attenzione su quel 3,5 per cento di rapporto tra utile e fatturato che consegna [illegible] gruppo francese - ha sostenuto - il primato mondiale nella redditività fra i costruttori auto e non ha mancato di rilevare, da convinto oppositore dell'auto gialla, che anche la nipponica Toyota, con il suo 2,9 per cento, deve dare strada su questo fronte alla casa francese [illegible].

Minori soddisfazioni [illegible] venute a Calvet nell'ambito patrimoniale poiché l'indebitamento netto del gruppo anziché scendere, [illegible] auspicato dal gruppo dirigente, è salito [illegible] l'anno [illegible] [illegible] 8,27 a 9,39 miliardi di franchi.

In un panorama non esaltante [illegible] punto [illegible] vista finanziario, ma [illegible] generale fiducioso, Calvet non manca comunque di suonare alcuni campanelli d'allarme: il gruppo, sostiene infatti, [illegible] riesce a trasferire sui prezzi al pubblico i consistenti miglioramenti attuati sulla qualità delle vetture ed è stato costretto ad entrare «parzialmente» in una guerra sui prezzi, anche con i confratelli. Il nome di Renault [illegible] esce dalle labbra di Calvet, ma il riferimento all'altro grande produttore transalpino appare evidente.

Calvet ha poi lanciato le parole d'ordine per il suo gruppo negli anni a venire: «Flessibilità, reattività e semplicità», stimando infine un ulteriore calo dell'1 per cento del mercato [illegible] europeo quest'anno ma dicendosi altresì convinto che quando la ripresa partirà Peugeot-Citroën sarà nelle condizioni ideali per cogliere tutte le opportunità.

[illegible]

Il Club Méditerranée entra nella Situr

MILANO. Nuove alleanze nel settore turistico tra Finbrescia e Club Méditerranée, già soci nel gruppo Valtur. L'accordo è avvenuto nell'ambito di Situr, [illegible] società che detiene il pacchetto di maggioranza di Finbrescia.

Gilbert Trignano, presidente del Club Méditerranée e Mario Dora, presidente [illegible] Situr, hanno raggiunto un accordo secondo il quale il Club Méditerranée entrerà nella Situr con una quota del 10 per cento, sottoscrivendo un aumento [illegible] capitale pari a 120 miliardi.

Situr - i cui principali azionisti [illegible] Sanpaolo Finance, merchant bank del gruppo San Paolo, Fondiaria, Gaic/Monforte, gruppo Suez e gli imprenditori Mario Dora e Riccardo Pisa - opera nel [illegible] del tempo libero come il Club Méditerranée, [illegible] dei maggiori gruppi del mondo nel settore, con [illegible] [illegible]tura ricettiva [illegible] 140 villaggi, 26 mila dipendenti, con un giro d'affari valutabile intorno ai 15 mila miliardi [illegible] lire.

Con questa operazione, che verrà effettuata [illegible] un aumento di capitale in denaro riservato al club Med che verserà per l'operazione una cifra di circa 22 miliardi di lire, il gruppo Situr mira a rafforzare la sua presenza nel settore turistico.

(r. e. s.)

Jacques Calvet

Exor cede azioni Suez

Il gruppo dimezza la sua quota vendendo al Crédit Agricole

[illegible] La Exor ha riferito di aver ceduto al Crédit Agricole 1.481.500 azioni della Compagnie de Suez, al prezzo [illegible] 320 franchi per azione. La transazione rientra nell'ambito dell'accordo che [illegible] posto fine alla battaglia per il controllo della Perrier. Il pacchetto [illegible] azioni ceduto rappresenta circa la metà della quota del 2,3% detenuta da Exor in Suez. Exor e Suez si erano ritrovate su fronti avversi durante la battaglia delle acque minerali.

Exor, principale azionista di Perrier, aveva infatti raggiunto un accordo amichevole [illegible] [illegible] gruppo Agnelli, mentre la Suez si è schierata in [illegible] opposto insieme a Nestlé e Bsn, la cordata franco-elvetica che ha finito per avere il controllo di Perrier.

Ieri sono stati resi noti anche i risultati di bilancio del Crédit Agricole. Nel 1991 la banca ha registrato un utile netto di 4,93 miliardi di franchi, [illegible] rialzo del 4,9% rispetto ai 4,7 miliardi del 1990. Il prodotto netto bancario è aumentato dell'11,4% mentre il margine lordo di gestione è salito del 22,1%. Nel '91 il Crédit Agricole ha rafforzato [illegible] [illegible] posizione di leader del mercato francese nei prodotti bancari [illegible] una quota del 19,4%, in aumento dello 0,8% rispetto all'anno precedente.

Aria di ripresa con qualche incertezza

Usa, l'economia tira Wall Street euforica

E nel primo bimestre s'è dimezzato il buco della bilancia commerciale

WASHINGTON. Nell'arco di un mese, tra gennaio e febbraio, il deficit della bilancia commerciale americana si è ridotto di un sorprendente 43%. Nessuno aveva previsto o si aspettava un dato così clamoroso, il che dimostra che talvolta possono [illegible] le buone notizie a cogliere alla sprovvista. Portandosi a 3,4 miliardi [illegible] dollari, il disavanzo commerciale americano è calato a febbraio a [illegible] livello non toccato da quasi 9 anni. Barbara Heckman Franklin, segretario per il Commercio, ha sottolineato che, nei primi due mesi di quest'anno, le esportazioni [illegible] sono aumentate dell'8,1% rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso.

George Bush

Basso costo del lavoro, dollaro a bassa quota e basso prezzo del petrolio e derivati hanno indubbiamente giocato i ruoli principali nel produrre questo record. Ma, anche [illegible] [illegible] influisce [illegible] direttamente sul fenomeno, dietro di esso si intravede un netto rafforzamento della produzione industriale, tirata soprattutto [illegible] settore delle costruzioni.

Mentre le importazioni sono calate solo dello 0,4%, l'esportazione di beni americani è aumentata del 6,8%. Data la guerra commerciale in corso, gli operatori hanno notato con una punta di orgoglio [illegible] il disavanzo con il Giappone sia calato [illegible] quasi un miliardo di dollari in un mese, giungendo a un livello pari al maggio del '91. Una [illegible] ponente rilevante di questo dato è il calo complessivo di importazioni di auto e di pezzi di ricambio per auto.

[illegible] la voce [illegible] [illegible] fatto la differenza è stata una salita in freccia, quasi un miliardo di dollari, delle vendite all'estero di aerei civili. E questo dato, per quanto soddisfacente, ridimensiona un po' gli entusiasmi, perché le grandi compagnie aeree internazionali non rinnovano le loro flotte tutti i mesi. C'è, quindi, un elemento di eccezionalità nel record di febbraio, che non autorizza ottimismi spericolati.

E c'è un altro elemento [illegible] preoccupazione. Il rallentamento di alcune importanti economie, soprattutto Germania e Giappone, se può far piacere nell'immediato, suscita allarme per il futuro: mercati fondamentali per i beni Usa possono rinsecchirsi con grave danno per l'export.

Resta, però, il fatto che l'economia americana nel suo complesso continua a [illegible] segnali di ripresa sempre più chiari. Non è certo un caso che la Borsa si mantenga a livelli di so[illegible] euforia, avendo abbondantemente superato quota 3300 punti del Dow Jones nell'ultima settimana. L'aspettativa di una ripresa a breve termine continua ad alimentare il mercato. Tutti continuano a pensare che comprare sia [illegible] buon affare.

Paolo Passarini

FLASH

Il [illegible] Gilardini in crescita dell'8%

La Gilardini (gruppo Fiat) ha realizzato nel '91 un fatturato di 2.184 miliardi (+8% rispetto al '90). L'utile netto è di 20,3 miliardi e l'azienda ha una posizione finanziaria attiva di 5,4 miliardi. Il dividendo proposto è di 120 lire per le azioni ordinarie e di 140 per le risparmio.

In perdita il [illegible] di Magneti Marelli

Il 1991 si è chiuso per la Magneti Marelli [illegible] ricavi consolidati per 3.267 miliardi e una perdita di 143,9 miliardi (contro ricavi per 3809 miliardi e una perdita [illegible] 35,1 miliardi nel 1990). La capogruppo ha registrato una perdita di 101 miliardi.

Domanda [illegible] per i Btp a 7 [illegible]

Domanda elevata per l'asta della quarta tranche dei Btp settennali, godimento 17 gennaio, offerti per 3.000 miliardi. Sono giunte richieste per 6.083 miliardi. Il rendimento netto è del 10,97% contro il 10,77% della terza tranche.

Oggi i giudici decidono su Fidifin

Saranno rese note oggi le decisioni dei giudici del tribunale fallimentare di Milano in merito alla sede di competenza per l'istanza di fallimento [illegible] Fidifin. I legali dei clienti Fidifin intanto hanno appreso con preoccupazione la notizia [illegible] cessione [illegible] azioni e obbligazioni decisa dal Credito Commerciale.

Popolare [illegible] sale il capitale

Il capitale della Banca Popolare di Milano [illegible] salito da 99,2 a 102,9 miliardi al termine delle operazioni [illegible] conversione in azioni dei warrant [illegible] nel '91.

Cmb supera [illegible] nel triennio '88-'91

La Cmb, impresa di costruzioni della Lega delle Cooperative, ha superato nel triennio 1988-1991 gli obiettivi previsti. I ricavi netti ammontano a 934 miliardi (+3,2 rispetto agli obiettivi), mentre l'utile lordo è di 88 miliardi (+17,6).

Il gettito complessivo potrebbe essere superiore a quello inizialmente previsto

Il condono rende felice l'Erario

Cento miliardi dalla sanatoria del bollo auto

ROMA. I primi dati sul condono del registro, successioni, donazioni, Invim, concessioni governative e bollo auto sembrano confortanti. Secondo quanto si apprende da fonti del Ministero delle Finanze, la prima tranche dell'operazione condono non dovrebbe [illegible] andata affatto male.

Anche se non è ancora possibile sapere quante domande [illegible] [illegible] presentate allo [illegible] 31 marzo (sono molti i pacchi chiusi nei sacchi postali giacenti presso gli uffici), i primi dati pervenuti fanno pensare che le stime di gettito di questa parte della sanatoria [illegible] facilmente raggiunte se non addirittura abbondantemente superate.

Al momento, l'unico dato certo è il gettito di quasi cento miliardi derivante da 500.000 pagamenti effettuati per la sanatoria del bollo auto e di quasi quarantacinque miliardi in[illegible]ti per alcuni pagamenti contabilizzati direttamente dagli uffici alla fine dello scorso mese.

Considerato che al termine della scadenza si dovevano presentare solo [illegible] domande di sanatoria, sulle b[illegible] delle quali gli uffici notificheranno gli avvisi di pagamento, il gettito [illegible] [illegible] miliardi - dicono alle Finanze - sarà facilmente raggiunto e superato.

I tecnici delle Finanze rilevano tra l'altro che il condono sulle imposte indirette (registro, successioni ecc..) [illegible] è comparabile con quello del 1982 per il semplice fatto che, quattro anni più tardi, nel 1986, [illegible] stato introdotto il sistema di valutazione automatico degli immobili messi in vendita o ereditati, per cui il contenzioso - che avrebbe dato occasione di condono - in questo settore si è drasticamente ridotto.

E' per questa serie di ragioni che alle Finanze non sembrano affatto preoccupati per l'andamento dell'operazione condono, anche [illegible] qualche ipotesi di riapertura dei termini per le domande scadute il 31 marzo potrebbe trovare giustificazione [illegible] nel fatto che un buon numero di potenziali 'pentiti' non è [illegible] in condizione di presentare nei tempi previsti la domanda di sanatoria di vecchie pendenze giacenti presso le commissioni tributarie.

(Agi)

Nei Paesi Ocse

L'inflazione sale a febbraio e segna +0,3%

PARIGI. Accelera l'inflazione nei Paesi industrializzati. Secondo le cifre dell'Ocse i prezzi [illegible] saliti dello 0,3% a febbraio nei 24 Paesi che fanno parte dell'Organizzazione, contro [illegible] rialzo dello 0,2% registrato a gennaio. In Europa l'inflazione [illegible] rimasta invariata allo 0,4% nonostante un rialzo in Germania dove i prezzi sono saliti dello 0,6%, rispetto a un incremento [illegible] dello 0,4% registrato gennaio.

Su base [illegible], il tasso di inflazione nei Paesi Ocse [illegible] salito al 3,3% nel [illegible] di febbraio rispetto al 3,2% di gennaio. Dal computo è esclusa però la Turchia dove nei dodici mesi è stato registrato un aumento dei prezzi pari al 77,8%.

Se dal computo venisse poi escluso il settore alimentare e quello energetico, i prezzi sarebbero saliti [illegible] 0,4% a febbraio dopo l'incremento dello 0,3% registrato a gennaio.

Polizze Rc Auto

Nell'Europa unita un «puzzle» di tariffe diverse

MILANO. Nella Cee i premi per l'assicurazione Rc-Auto variano da Paese a Paese fino a 10 volte. E' questo il risultato dell'indagine condotta dal Comitato difesa consumatori Italiano, insieme al Beuc (Ufficio europeo delle associazioni di consumatori) ed al belga «Test-Achats». Dall'indagine emerge inoltre che le differenze di prezzi non sempre sarebbero giustificate da condizioni migliori. Questa situazione, secondo il Comitato, è destinata a protrarsi anche con la caduta delle barriere doganali del '93, perché anche allora un automobilista [illegible] potrà sottoscrivere un contratto d'assicurazione [illegible] [illegible] altro Paese. Per evidenziare le differenze esistenti tra assicurazioni di diversi [illegible]esi sono stati presi alcuni casi tipo: un giovane neopatentato di [illegible] anni, paga fino a 10 volte di più in Irlanda che in Grecia e 4-5 volte di più in Italia sempre rispetto alla Grecia.

Telecomunicazioni

Agnes battezza Stet International Opererà all'estero

[illegible] La Stet rafforza la sua presenza [illegible] mercati internazionali: ha costituito la Stet International che avrà il compito di coordinare le attività all'estero del gruppo. Al capitale della società - di cui presidente ed amministratore delegato saranno, rispettivamente, Fran[illegible] Massari e Massimo Masini - partecipano, oltre alla Stet che assume la quota di maggioranza (51%), la Sip (25%), l'Italcable (15%) e Telespazio (9%).

Biagio Agnes, presidente della Stet, ha ill[illegible] gli obiettivi della creazione di Stet International rilevando che «negli ultimi anni il mercato internazionale [illegible] diventato il riferimento principale della nostra attività».

Dopo l'acquisizione del 32,5% della Nortel Inversora (azionista di maggioranza della Telecom Argentina), la Stet ha avviato numerose iniziative in campo internazionale.

COPPE AL TORINO VALE [illegible] MILIONI

[illegible] La vittoria sul Real Madrid non ha arricchito soltanto l'immagi[illegible] dei giocatori granata: hanno ricevuto da Borsano (foto) 45 milioni, con un extra del 80% rispetto alla cifra pattuita. Per l'eventuale vittoria in Coppa il presidente del Toro [illegible] stabilito un premio [illegible] [illegible] milioni a testa.

GRANATA RECORD ANCHE ALLA TV

[illegible] Torino ha vinto anche la battaglia [illegible] dell'audience: il match con il Real (Rai 1) ha avuto 7.176.000 spettatori (share 27,21%), mentre Sampdoria-Panathinaikos (Rai 2) è stata vista da 4.207.000 persone (16,07). Infine, Ajax-Genoa, proposta da Italia 1, ha richiamato 3.787.000 utenti.

OGGI IN TV

10,30 **Equitazione.** Primavera del [illegible] **Raitre**
11,00 **Ciclismo.** Settimana bergamasca **Raitre**
11,30 **Tennistavolo.** Da Stoccarda, campionati europei **Raitre**
12,45 Campo base, il mondo dell'avventura raccontato da Ambr[illegible] **Tele+2**
13,30 Sport News, tg sportivo [illegible]
13,30 Sportime, tg sportivo **Tele+2**
13,45 **Calcio.** campionato tedesco: Stoccarda-Kickers-Borussia (replica) **Tele+2**
15,45 **Canoa.** Coppa del mondo **Raitre**
16,00 **Karate.** Da Bologna, camp. italiani **Raitre**
16,00 Usa sport **Tele+2**
16,15 [illegible] Da Acireale, Italia-Jugoslavia, campionato del mondo. **Raiuno**
16,15 **Sci-alpinismo.** Rally intern. [illegible]
16,30 **Motocross.** Camp. mond. 250 **Raitre**
16,30 **Wrestling Superstar.** I giganti dello spettacolo, un programma presentato da Dan Peterson **Tele+2**
16,40 **Scherma.** Da Genova, campionati mondiali juniores. In programma il fioretto maschile. **Raitre**
17,05 **Calcio.** Groningen-Feyenoord, camp. olandese **Tele+2**
17,30 **Basket.** Andiamo a canestro **Raidue**
18,05 Sportsera, tg sportivo **Raidue**
18,45 Derby, tg sportivo **Raitre**
18,45 **Calcio.** Settimana gol intern. **Tele+2**
19,15 Sportime, tg sportivo **Tele+2**
19,30 Sportissimo, tg sportivo **Tmc**
19,30 Studio sport, tg sportivo **Italia 1**
19,30 Lo sport e i suoi anni ruggenti **Tele+2**
20,15 Lo sport, tg sportivo **Raidue**
20,15 **Hockey ghiaccio.** Finale playoff, in programma la 5ª gara **Tele+2**
22,00 Usa sport **Tele+2**
23,00 **Vela.** Speciale Coppa America **Tele+2**
24,00 **Cricket.** Camp. mond. **Tele+2**
1,00 Settimana gol (rep) **Tele+2**
1,05 Studio sport, tg sportivo **Italia 1**
1,30 Lo sport e i suoi anni ruggenti **Tele+2**

Dopo il successo contro il Real tutta l'Europa scopre il Toro. E i blucerchiati riscattano il campionato

La Coppa per noi, ultrà del pallone

Mondonico racconta la notte delle meraviglie

Casagrande (a sinistra) [illegible] Mancini (sotto) esprimono la [illegible] felicità dopo l'autorete e il gol

TORINO. Il privilegio di chi ha buona memoria è di ricordare episodi impolverati [illegible] tempo e dei quali vendicarsi. E il Toro delle meraviglie [illegible] è dedicato proprio alla riesumazione di fatti e fatterelli non digeriti [illegible] [illegible] si, talvolta negli anni, e che [illegible] riemersi [illegible] pepare l'umore dolce della vittoria sul Real Madrid.

[illegible] oggi si penserà alla Samp, [illegible] martedì all'Ajax che Mondonico [illegible] conosce [illegible] che Vieri andrà [illegible] spiare in campionato. Ma ieri [illegible] [illegible] giorno [illegible] la rivincita per gli ultrà del pallone, come li definisce l'Emiliano. «Il nostro primo segreto è di avere una mentalità [illegible] estremisti, che [illegible] significa andare a mettere le bombe, [illegible] dedicarsi anima [illegible] corpo ad una causa. Io [illegible] un ultrà e lo sono anche i ragazzi. A inizio stagione erano [illegible] cinque o sei [illegible] creare lo zoccolo duro, [illegible] ne ho molti di più. Perciò siamo cresciuti [illegible] [illegible]

Si sobbalza [illegible] questa terminologia che pensavamo fosse evaporata insieme alle «bierre». Il Mondo ci mette dentro [illegible] strategia delle tensioni (che [illegible] [illegible] [illegible] modo di non ammosciare mai la squadra) [illegible] [illegible] ci ficcasse pure «i gruppi di fuoco» non ci trove[illegible] più nulla di strano. Ma il discorso fila nella sua originalità. Vuol dire soltanto che il Toro si è plasmato un carattere più forte delle qualità tecniche, che già [illegible] [illegible] poche.

Poi c'è l'altro segreto: la capacità strategica del [illegible] allenatore, [illegible] che confessa di non adeguarsi alle mode zonaiole perché non si divertirebbe. «Il compli[illegible] più bello di Beenhakker è stato definire [illegible] Toro come una tipica squadra all'italiana. [illegible] lui pensava di farmi un dispetto», [illegible]. «Per un allenatore la zona è meno rischiosa, si è sicuri di non sbagliare mai [illegible] marcatura. Però volete mettere il piacere che si prova [illegible] studiare ogni volta una mossa [illegible] per mettere in difficoltà l'avversario? Il mio Toro lo faccio [illegible] lo disfo tra una partita di andata [illegible] [illegible] [illegible] ritorno, com'è successo [illegible] il Real e loro lo hanno patito. [illegible] [illegible] ragione Baresi, quando afferma che vale soltanto il gioco [illegible] Milan, allora lo imiteremmo tutti [illegible] tutti perderemmo [illegible] Milan. Invece se si escogita ogni volta [illegible] trabocchetto lo [illegible] può battere, com'è successo alla Juve».

Adesso però gli ultrà non son più clandestini. Il Toro è diven[illegible] [illegible] sorpresa dell'anno. «Solo perché prima ci guardavano con superficialità - ribatte Mondonico, che [illegible] soffre - come adesso [illegible] tende a sminuire il valore della nostra vittoria. Tre anni fa il Milan pareggiò al Bernabeu e nacque la leggenda. Lo battiamo noi e si dice [illegible] il Real [illegible] è più il Real. Cerchiamo di capirci. Sono peggiorati loro o [illegible] migliorati noi? [illegible] forse paghiamo il fatto [illegible] [illegible] fare audience e di raccogliere 60 mila spettatori per una semifinale [illegible] Coppa Uefa, mentre alla Juve [illegible] al Milan basta la Coppa Italia?».

Vendicarsi per il Toro è reclamare il diritto all'attenzione, che Emiliano l'ultrà chiede da tempo. Ma [illegible] [illegible] giorno come questo [illegible] può denunciare tutto, anche i bastoni sistemati in mezzo alle ruote da chi oggi partecipa alla festa. «Questa vittoria [illegible] una tappa della crescita che poteva [illegible] interrotta molto tempo fa. Mi ricordo di quando [illegible] settembre dicevate che mi avrebbero cacciato se avessi perso a Cremona, ed era [illegible] [illegible] di campionato. E la domenica il giornale [illegible] [illegible] presidente pubblicò in prima pagina un'intervista a chi poteva arrivare al posto mio». Non nomina Boniek per completare il graffio.

I nomi invece li fa Martin Vazquez, l'altro apostolo di una vendetta venuta con i fatti. «Il Toro [illegible] dimostrato la [illegible] forza sul campo, mentre il Real ha vinto solo a parole - dice lo spagnolo -. La modestia ha prevalso sulla presunzione. Ora Beenhakker può dire quello che vuole, anche che abbiamo pensato esclusivamente a difenderci: però abbiamo segnato più gol di loro e questa è la sola verità». [illegible] quanto tempo teneva nel cuore le risposte agli insulti che gli venivano da Madrid. «Non ho più bisogno di replicare [illegible] Mendoza, quello che volevo dirgli gliel'ho recitato in campo. Tutto qui. E in Spagna adesso [illegible] potranno più dire che per guadagnare ho accettato [illegible] andare in una squadra più debole».

[illegible] la [illegible] [illegible] meraviglie si trascina soprattutto una coda di speranze. [illegible] Toro crede nella Coppa. [illegible] [illegible] potercela fare. «E ci aiuteranno Bagnoli e i giocatori del Genoa, con i quali abbiamo ottimi rapporti. Ci spiegheranno come affrontare l'Ajax», spiega Mondonico [illegible] si progetta[illegible] svolte clamorose anche sul mercato. Con i 4 miliardi incassati mercoledì tra biglietti e diritti televisivi e gli altri cinque che entreranno con la finale, [illegible] ha fatto un colpo insperato nelle previsioni di bilancio. La necessità [illegible] vendere i pezzi pregiati non è più così impellente. Certo c'è l'impegno ormai contratto con il Milan per Lentini, ma il giocatore nell'ultimo mese ha raffreddato i propri entusiasmi per Berlusconi. «Voglio rimanere qui», ha ripetuto ieri, forse perché qualcuno lo ha convinto che immergersi nel gruppone [illegible] sarebbe un rischio. Qualcuno che gli vuol bene o qualcuno che teme il potenziamento milanista? Chissà, [illegible] la situazione [illegible] [illegible] complicata e al [illegible] ora sono preoccupati. Lentini deve mettere una firma su quel trasferimento. E se [illegible] gli [illegible] più...

Marco Ansaldo

TORO, OTTAVA ITALIANA IN FINALE				
SQUADRA	FINALI RAGGIUNTE			
	C. [illegible]	C. COPPE	C. UEFA	TOTALE
[illegible]	3	1	4	8
MILAN	5	3	-	8
INTER	[illegible]	-	1	5
FIORENTINA	1	2	1	4
[illegible]	1	-	2	3
SAMPDORIA	[illegible]	2	-	3
NAPOLI	-	-	1	1
[illegible]	-	-	1	1
TOTALI	15	6	10	33

L'allenatore: eppure [illegible] settembre rischiai di perdere il posto
Vazquez: Madrid ora mi rimpiange

[illegible]

Tyson è entrato ieri in un carcere dell'Indiana, dove lavorando guadagna al giorno dollari 1,25, p[illegible] a li[illegible] 1600: nei sei [illegible] della detenzione, circa 2 milioni di lire. Nessuno come lui, al mondo, può dire di [illegible] sfruttato per [illegible] pugno di dollari.

Marchegiani [illegible] Cravero (sopra); bandiere blucerchiate al vento (a fianco); per il Toro doppia finale 29 aprile e 13 maggio; la Samp a Wembley il 20 maggio

Boskov alla sua Samp «Più forte del Milan»

GENOVA
DAL NOSTRO INVIATO

Il libeccio e la pioggia gelida che flagellano Bogliasco raffreddano un po' gli entusiasmi della Genova sampdoriana per la storica qualificazione alla finalissima [illegible] Coppa dei Campioni con il Barcellona. [illegible] si sta preparando [illegible] esodo di 20 mila tifosi, [illegible] 40 voli charter, per il 20 maggio a Wembley, e Paolo Mantovani è pronto a sborsare un superpremio di 300 milioni netti a testa, qualcosa come sei miliardi.

Il clima invernale [illegible] frena la carica [illegible] Vujadin Boskov. Sentito: «Si parla tanto del Milan, che ha un enorme potere e può contare sull'appoggio di stampa, radio [illegible] tv, ma negli ultimi quattro anni, fra successi e finali, la Samp è stata la più forte sia in Italia sia [illegible] Europa: se lo dico io mi prendono in giro, i risultati invece non [illegible] smentite», rivendica polemicamente.

E rincara la dose ricordando quanto accadde un anno fa a Marsiglia: [illegible] Milan fece una brutta figura, con un comportamento dilettantistico e prese uno schiaffo». Ammette, però, che con Van Basten, Gullit [illegible] Rijkaard, la Samp avrebbe vinto di più: «Comunque, sul [illegible] nazionale, abbiamo centrato grossi colpi, [illegible] Pagliuca a Lombardo, con un giusto sforzo eco[illegible].

Si ribella al berlusconismo che tende ad avere due squadre e mezzo per dominare su tutti i fronti: «Con 28 elementi dovranno chiudere la Primavera e i vivai, e chi andrà in tribuna avrà il morale sotto i tacchi. Al posto [illegible] Matarrese obbligherei le società a limitare la rosa a 18 giocatori. I ricchi potranno permettersi 18 Ferrari, i poveri 18 Panda, poi si vedrà chi arriverà più lontano». Boskov critica anche la formula dei gironi di semifinale di Coppa dei Campioni: «Meglio l'eliminazione diretta, è più emozionante anche se, nel nostro gruppo, la qualificazione è rimasta incerta sino all'ultimo».

Sogna di chiudere il suo ciclo in blucerchiato alzando [illegible] Coppa più bella, l'unica che non ha mai vinto. Ma sta con i piedi per terra e pensa alla «minifinale pasquale» [illegible] domani sul campo del Torino: «I granata, dopo la gran[illegible] impresa [illegible] il Real Madrid, saranno più stanchi di noi, che recuperiamo [illegible] forze fresche come Vierchowod, Lombardo e Ivano Bonetti, e [illegible] disporranno [illegible] Lentini. Loro hanno [illegible] gamba in zona Uefa, mentre [illegible] gara è molto importante per la Samp: sarebbe vergognoso piazzarci settimi o [illegible].

Giudica il Barcellona [illegible] grande squadra ma è convinto che la Samp ha ormai acquisito esperienza e maturità, soprattutto [illegible] Vialli e Mancini che hanno imparato a soffrire.

Vialli accredita alla Samp le [illegible] probabilità [illegible] Barcellona «al quale Cruyff ha imposto uno schema che mi piace molto». Mancini è d'accordo ma con un pizzico [illegible] pessimismo [illegible]mantico: «I catalani sono favoriti perché giocano meglio, hanno un'organizzazione superiore e dispongono [illegible] tanti elementi, tutti bravi. Seguono la filosofia di Berlusconi. Chiaro che se un club compra [illegible] buone pedine ha maggiori possibilità [illegible] vincere, anche se non è detto che vinca tutto. [illegible] abbiamo qualche individualità in più del Barcellona che, rispetto all'89, quando ci batté a Berna nella finale di Coppa delle Coppe, [illegible] cresciuto. Noi possiamo progredire del 20 per cento. Wembley è la rivincita di Berna: [illegible] [illegible] [illegible] Samp al completo».

Il [illegible] maggio rappresenta per tutti l'appuntamento più importante della carriera. «Cancella la delusione di aver vissuto il mondiale di Italia '90 come... tifoso, e andare a Tokyo, per la C[illegible] Intercontinentale, sarebbe il [illegible]simo», confessa Mancini.

Due anni fa, a Göteborg, i «capi storici» giurarono che, conquistando la Coppa delle Coppe, nessuno [illegible] loro avrebbe lasciato Genova. E' necessario un altro giuramento? Capitan Mancini taglia corto: «Non penso, ma non sono nella testa di Mantovani». I tempi cambiano.

Bruno Bernardi

PRIMO PIANO

Ha giocato [illegible] partita a scopo benefico aggirando il veto della federazione internazionale

Maradona disubbidisce, ma non fa peccato

Esce dal tunnel: punirlo è sprecare una lezione per i giovani

A Napoli si «gioca» su Marado[illegible] la cui squalifica internazionale (caso doping) scadrà il [illegible] giugno, parlando di un suo possibile rientro in squadra. Ma i tifosi partenopei pensano sia soprattutto una [illegible] volta ad incentivare la prossima campagna abbonamenti. In Argentina, Dieguito non è considerato un martire (le colpe gli sono riconosciute) ma si accusa il presidente Menem di aver buttato [illegible] mare l'asso che ha usato come propaganda politica sino a quando è [illegible]

Adesso [illegible] in campo la Fifa: minaccia sanzioni contro Diego Maradona che ha partecipato ad una amichevole a scopo benefico, contro il club organizzatore del match, contro tutti i giocatori della sfida.

Da Zurigo [illegible] Fifa ha annunciato l'apertura di una inchiesta, decisioni il 1° luglio. Si crede che al massimo [illegible] arriverà a multe contro i giocatori ed il club promotore della gara che si [illegible] svolta mercoledì. Ma il principio della sanzione resta. I blu di Maradona (che ha giocato un'ora segnando due reti prima di essere sostituito da Basualdo) hanno vinto 5 a 2. A fianco di Diego, fra gli altri, Batista, Altamirano, Garre, Giusti, Pumpido, Oscar Ruggeri, Latorre (il centrocampista opzionato dalla Fiorentina).

Diego è andato in campo, a parte alcune partitelle di calcio [illegible] cinque [illegible] ufficiali, dopo 397 giorni di inattività forzata (la squalifica internazionale, appunto). Il match, organizzato dal Velez Sarsfield di Buenos Aires, [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] piedi [illegible] favore della famiglia di Juan Gilberto Funes, calciatore ventinovenne morto [illegible] lasciando la giovane moglie ed un figlioletto di due mesi.

I compagni di Maradona nell'amichevole si sono ribellati alla stretta della Fifa. «La partita [illegible] [illegible] programma [illegible] tempo - spiega Ruggeri - ma il veto è arrivato [illegible] ventiquattro ore prima dell'inizio, quando molti biglietti erano già stati venduti visto lo scopo umanitario dell'iniziativa».

Diego nella partita di mercoledì

La situazione è in fase di stallo. Per il fronte dei «legalisti», Diego sapeva che la sua presen[illegible] in campo avrebbe creato pasticci. Quindi la colpa è sua. Si perde di vista, appigliandosi alle regole, [illegible] occasione importante. La voglia di giocare di Maradona è un segnale preciso: lo sport [illegible] prevalendo su inclinazioni pericolose che stavano per abbattere [illegible] uomo al quale il calcio deve moltissimo. Pubblicità, immagine, emozioni, spettacolo.

Nessuno vuole scusare [illegible] assolvere Diego, ma questo è un momento [illegible] non sprecare. Un ritorno del campione al football, a squalifica finita, sarebbe una lezione di vita per molti. Per i giovani soprattutto. Cancellargli, con altre sanzioni, un rodaggio in una partita a scopo benefico ci sembra respingere una occasione. Valida p[illegible] [illegible] mondo, più che per Maradona.

[illegible] Perucca

I SEGRETI DELLE RIVALI IN EUROPA

Come olandesi e spagnoli contano di vincere le sfide di coppa con Torino e Samp

Ajax, l'attacco che sfugge ai radar

Bergkamp sa mimetizzarsi nelle difese nemiche

DAL NOSTRO INVIATO

Finali Uefa derby, questa volta, ma sempre molto italiane. Da Napoli-Stoccarda a Juventus-Fiorentina, da Inter-Roma a Torino-Ajax. Se il Toro, all'andata, gli renderà due titolari del calibro di Policano e Fusi, squalificati, l'Ajax, in compenso, non potrà più sfruttare il fattore sorpresa, dettaglio marginale ai fini dell'eliminazione del Genoa, come testimoniano i gol realizzati all'inizio dei due tempi - da Pettersson a Marassi, da Bergkamp all'Olimpico - e all'ultimo minuto da Winter. Già con il Boavista, nel secondo turno, Mondonico potè basarsi sul sacrificio dell'Inter, e sincronizzare l'assetto tattico. L'Ajax è una bella squadra: leggerina, forse, e vulnerabile in difesa, soprattutto ai fianchi, capace di contenere entro onorevoli limiti lo scarto fra rendimento interno ed esterno. Nelle 10 partite disputate (8 vittorie, 2 pareggi), ha sempre segnato tranne a Gand. Ha mandato in rete giocatori, così distribuiti: 11 gol l'attacco (6 Bergkamp, Pettersson, 1 Roy, 1 Van Loen), il centrocampo (3 Winter, 1 Kreek), 3 la difesa (2 Jonk, 1 Blind).

Gioca a zona, applica un pressing a volte feroce e a volte no, e comunque rado a tutto campo, ricorre con parsimonia alla tattica dell'off-side. Al portiere Menzo, di solito, le parate difficili riescono meglio quelle facili. Ma il Genoa, specie ad Amsterdam, l'ha disturbato poco. Singolare il dispositivo della difesa, che in linea di offre Blind a destra, Silooy e Jonk al centro e F. De Boer a sinistra. Il libero Wim Jonk, ma attenzione: a Genova non superò mai la metà campo, mentre mercoledì sera l'ha varcata spessissimo. Con Bergkamp, più ancora di Winter, Jonk è pedina cruciale: per gli spazi che si ritaglia - e Bagnoli, con un centrocampista in meno e un difensore in più, glieno ha concessi sin troppi - per il senso innato della regia, per le bordate che tira, alla Ronald Koeman. Viceversa, non molto affidabili ci sembrano, in fase di rottura, Silooy, Blind, l'elemento deputato a coprire Jonk, e De Boer, che mai i collegni lasciano in balia dell'avversario diretto: una scelta, questa, non isolata e alla base dello spirito di gruppo.

A centrocampo, Winter è il polmone di destra, Kreek quello di sinistra. Sulle corsie esterne, due ali vere e non due tornanti qualsiasi: Van't Schip a destra (povero Branco) e Roy a sinistra (povero Eranio, a Marassi). Il primo è più crossatore, il secondo più dribblatore. La duttilità e il tremendismo di Winter sfiorano lo stoicismo. A impreziosire la fase d'attacco, ci pensa Dennis Bergkamp, il Van Basten. Regale nell'incedere, diabolico nel sottrarsi ai radar nemici, micidiale nei tocchi. Ha di talento, cerca sempre di dimostrarlo. Per lui - e se non solo per lui, soprattutto per lui - Bagnoli ha abiurato la zona. La punta più avanzata, e più statica, è lo svedese Pettersson: crea varchi, e nelle mischie non porge mai l'altra guancia. Forte di testa.

Come alternative ai titolari, la rosa offre poco: Alflen e Vink, Marciano e difensori tutti d'un pezzo; Groenendijk, centrocampista di temperamento; Van Loen, torre d'area. In campionato, a tre giornate dal termine, l'Ajax insegue il Psv Eindhoven a tre punti. Martedì sera, trasferta a Kerkrade, contro il Roda. «Del Torino so poco - spiega il pignolo Van Gaal - già sabato (domani, ndr) sarò al Delle Alpi per documentarmi. Avrei preferito il Real di Beenhakker». I giocatori sono riemersi ieri dai fumi notturni delle discoteche. A Torino l'Ajax presenterà in formazione tipo. pressione, la squadra tende sbandare. Mondonico prodilige il contropiede. Lentini, a nostro avviso, potrà risultare l'uomo chiave. Lentini, più ancora di Scifo o Vazquez.

Roberto Beccantini

Da sinistra, Roy (seconda punta dell'Ajax) e Laudrup, stella del Barcellona

Barça nel segno di Cruyff

«Il potere calcistico è qui» «Prima di Wembley, la Liga»

INVIATO

ritornati tutti sul luogo del trionfo. Cruyff ieri mattina ha riportato la squadra al Camp Nou ad allenarsi. Una decina di tifosi in cerca di autografi e tantissimi giornalisti ad interrogare i protagonisti di serata storica per il club spagnolo. Infatti, come la Sampdoria, il Barcellona ha raggiunto la terza finale europea in quattro anni: la prima vinta a Berna proprio contro la squadra di Boskov, la seconda persa a Rotterdam con il Manchester United, entrambe valide per la Coppa Coppe. Ma questa volta a Wembley ci sarà in palio il trofeo più prezioso, quello che nel tempio del calcio mondiale Cruyff conquistò contro il Panathinaikos nel '71 quando era la stella dell'Ajax.

Adesso il mitico Johan, la cui forte personalità è spesso causa scontro con il presidente Nuñez, uomo altrettanto dispotico, ci riprova. A un anno da un delicato intervento chirurgico al cuore oggi è pronto a raccogliere i frutti del proprio lavoro. Con orgoglio ammette che il Barcellona interpreta al meglio la sua concezione calcistica, anche dopo aver visto Laudrup e compagni all'opera contro il Benfica è lecito porsi più un dubbio sulle reali potenzialità squadra spesso impacciata nel «fare» la partita.

Ma Cruyff allontana ogni perplessità: «Il potere calcistico oggi è qui, a Barcellona. Il ha grossi campioni, ma ora anche grossi problemi dopo la sconfitta con il Torino. Il gioco migliore lo svolge la mia squadra, che ha ancora margini di miglioramento e può conquistare scudetto e Coppa Campioni. Quindi se giochiamo sappiamo fare, creeremo parecchi problemi alla Sampdoria. Io credo che a Wembley sarà importante per le due squadre riuscire ad imporre subito il proprio gioco. Come per noi, la loro forza è il collettivo. Rispetto a Berna le due formazioni si conoscono meglio e sono più esperte. Intanto ci alleniamo per la sfida con la squadra di Boskov provando a vincere il campionato».

Forse Cruyff non è poi così tranquillo come sembra si sente in dovere di difendere ad ogni costo la propria squadra: «In quattro anni abbiamo disputato partite coppa. Quindi, o siamo bravi o il Padreterno tifa per noi». Ma la Samp nello stesso periodo ne ha disputate 35 ed ecco che anche in questo caso la parità è quasi assoluta. A fare la differenza potrebbero essere Vialli e Mancini se sapranno sfruttare le debolezze di difesa lenta e spesso pasticciona. Sul volto rugoso di Cruyff una smorfia: « staremo bene non sarà un problema marcarli. Mancini, per esempio, non è rapido, ma furbo. E nel calcio è quello che conta. Lo so bene io. Altrimenti con questo fisico cosa avrei combinato?».

Insomma l'importante è sdrammatizzare. Anche le bizze di Stoichkov («chi lo vuole lo paghi, nessuno è intoccabile») non minano la solidità del gruppo. I tifosi sono Cruyff e si preparano ad invadere Londra in almeno mila. Il manager del club catalano, Anton Parera ha chiesto al presidente dell'Uefa, Johansson, che la finale sia organizzata con criteri di massima sicurezza per i tifosi, tra i quali i temutissimi «Boix nois», le teste matte.

Fabio Vergnano

LE ITALIANE PER LE COPPE 92-93

Nelle coppe 1992-'93 avremo 6 (minimo) o 8 (massimo) squadre.

Coppa dei Campioni (1 o 2): la squadra campione d'Italia, più Sampdoria se batte il Barcellona a Wembley.

Coppa delle Coppe (1): la vincente della Coppa Italia, vale a dire Juventus, Sampdoria e Parma. Qualora la Sampdoria si qualificasse per la finale e poi vincesse la coppa dei Campioni, la Juventus sarebbe «sicura» anche in caso di sconfitta.

Coppa Uefa (4 o 5): l'Italia ha diritto a quattro posti. In questo momento sarebbero qualificate Juventus, Napoli, Torino e Inter. Juve va in Coppa delle Coppe libera posto. Se il Torino vince la Coppa Uefa, e si classifica nella fascia degli aventi diritto, i posti restano quattro. Se viceversa il Torino vince la Coppa Uefa precipita fuori dalla fascia degli aventi diritto, l'Italia potrà schierare cinque formazioni: le quattro «qualificate» più il Toro detentore.

GENOA

Aguilera ai tifosi

«Se Spinelli vuole, resto in rossoblù»

GENOVA. Poteva mancare un po' di trambusto al termine della suggestiva euro-cavalcata del Genoa? No che non poteva. Un gruppo di tifosi, lasciato senza biglietti davanti all'ingresso dello stadio Olimpico, ha deciso di presentare esposto alla magistratura. Chiederà il risarcimento Genoa, al Coordinamento rossoblù, all'agenzia inadempiente. Al contrario, un altro drappello di fans è riuscito a entrare grazie a un pugno di biglietti falsi. Ci sono state cariche della polizia. Da parte loro, gli hooligans olandesi hanno festeggiato l'Ajax demolendo tre treni: dieci arresti.

E veniamo al Genoa squadra. Tutti d'accordo: è stata una splendida avventura. Ma c'è di più. Occhio alla seguente dichiarazione di Pato Aguilera: «Spero di giocare la prossima Coppa Uefa sempre con questa maglia. Se Spinelli vuole». Traduzione: se Spinelli paga. l'uruguagio è già del Toro? «Aspetto che arrivi il mio procuratore, Paco Casal, e il Genoa sa quando arrivo...».

Messaggi accorati e, a un tempo, sibillini. Dicono che Aguilera si sia commosso di fronte alle undicimila firme raccolte in un battibaleno dai tifosi. Tutti vogliono che resti. A meno che ci sia sotto qualcosa.

Poco popolo, ieri pomeriggio a Pegli: anche perchè diluviava. Da un'Europa all'altra: sotto con quella scorta, adesso. Domenica arriva il Bari. Urgono i due punti.

Al di là dell'esito globale dell'operazione recupero, la stagione rimane memorabile. Prima volta in coppa, e subito in semifinale. Non solo aspugnato Liverpool, stuzzicato l'Ajax. Per tacere della condotta dei tifosi: sempre esemplare, in casa e in trasferta.

Il presidente Spinelli dà del matto a chi parla sinobilitazione. Bagnoli, Eranio e Aguilera verranno adeguatamente rimpiazzati. Sul fronte di Igor Dobrowolsky, nessuna complicazione. Torio dovrebbe restare: «Ha la parola di Spinelli».

Bagnoli è orgoglioso della squadra e dei risultati: «Anche se in mano non ci è rimasto niente». In vista della doppia finale, applaude l'Ajax ma sceglie il Torino, e butta lì un nome, quello di Lentini: «Sarà lui, vedrete mi sbaglio, a fare la differenza. In contropiede». Che è, grazie a Dio, l'arma dei poveri. [ro. be.]

ROMA

Mentre Ciarrapico spera nell'Uefa, il tedesco invita i giallorossi a non snobbare i suoi ex compagni

Haessler: la Juve corre ancora per il titolo

Bianchi conferma Zinetti anche se Cervone è ormai guarito

ROMA. Cervone continua ad allenarsi con gli infortunati, vedrà anche la Juve dalla tribuna. E così a Trigoria è tutto l'ennesimo giallo questo malato che non guarisce mai. C'è chi rispolvera la vecchia e mai confermata storia della lite con Bianchi, con frasi poco gentili e gesti minacciosi del portiere. Da qui la vendetta del tecnico che approfitta buon momento Zinetti per lasciare fuori il titolare. Altra versione: è il portiere che con Bianchi non vuole avere più a che fare. Un caso Giannini silenzioso e molto più duro. La verità? Verrà fuori tra una settimana, se davvero Cervone continuerà a restare in tribuna. Allora il medico non sarà più un alibi.

Domani, con la Juve, la Roma cerca lo sprint per la qualificazione Uefa. Il morale è dei migliori, persino Haessler, ottimista per natura, ha un broncio lungo così. No, non è colpa delle disavventure di Ciarrapico condannato a cinque anni per il caso Vecchio Ambrosiano. Lì è tutto fermo, in attesa dell'Appello e della Cassazione. Quattro anni, se sei. Haessler probabilmente ce l'ha con il mondo intero, con la sorte che lo ha spedito in squadra «pazza». Qui persino Voeller non funziona più: può succedere solo alla

«La Juve? E' una partita un'altra. No, non spero che i bianconeri, battuto il Milan, abbiano trovato la pace dei sensi. Vorranno vincere, altro che Coppa Italia, sperano nello scudetto» dice il tedesco.

Sì, la Roma sta?

«Noi siamo un terno al Lotto. Non ero mai riuscito perdere una partita che vincevo 2-0. Noi l'abbiamo fatta a Napoli. A Genova subito il bis: per fortuna abbiamo segnato tardi e la Samp ha avuto solo il tempo per pareggiare. Giochiamo bene ma siamo sfortunati. Consoliamoci con questo e speriamo che arrivino anche i risultati. Quattro partite in casa e due fuori. All'Olimpico solo una difficilissima, quella con la Juve. Per sperare nella qualificazione Uefa dobbiamo fare almeno dieci punti. Tutto a vedere se metteremo la testa a posto».

Con Zinetti due parole sul miracolo Peruzzi. Come può portiere stare fermo un anno, poi giocare solo qualche amichevole eccolo grande protagonista in Coppa Italia?

«E' tutto merito di Angelo. Ha una volontà di ferro. Deve essere riuscito a trasformare gli allenamenti in partite vere. Si può allenare anche la concentrazione, ma certo è difficile sapendo che la domenica resterai a guardare. Lui è bravissimo e questo si sa anni anche è un ragazzino. Mi stupisce solo la rapidità di affiatamento con i compagni della difesa. Sono cose che nascono solo con il tempo, lui s'è fatto capire subito».

Sperando nell'Uefa la Roma si muove per la squadra del prossimo anno. Soldi pochini, anche se forse riuscirà a evitare la terza fascia. Così in turbinare di grandi nomi che potrebbero indossare la maglia giallorossa (da Fonseca a Caniggia, a Futre) comincia a far balenare l'ipotesi di una cessione di Rizzitelli. L'attaccante potrebbe finire alla Juve o all'Inter. Per soldi, certo, e per avere un aiuto negli acquisti. La lista degli addii comprende Di Mauro, che vuole andarsene e che è dato per sicuro partente, e Bonacina. Per quest'ultimo si parla di uno scambio con Benedetti, lo stopper (di riserva) del Torino. Poi ci da sistemare Voeller e Aldair, cosa non facile. Insomma tutto bene se Ciarrapico mette mano al portafogli. Vediamo il presidente sarà parola. Ha promesso una grande Roma: «Questa l'ho trovata già fatta».

Piero Serantoni

Esordio in campionato

TORINO. La Juventus si è allenata ieri pomeriggio ad Orbassano e stamane partirà per Roma. Trapattoni non ha ufficializzato ancora nulla, ma pare ormai sicuro l'esordio in campionato Angelo Peruzzi. L'avvicendamento con Tacconi sembra quindi il primo degli esperimenti annunciati dal tecnico bianconero. Per il resto la formazione che scenderà in campo all'Olimpico, sarà la stessa che ha sconfitto nella semifinale di Coppa Italia il Milan, la sola variante di Baggio al posto di Corini.

Preoccupano le condizioni Schillaci, dolorante per una contusione al ginocchio sinistro. giocatore appare fiducioso, ma già in allarme Corini e Di Canio. Questa mattina ritrovo alle 9,30 al campo Combi, quindi trasferimento a Caselle da dove i bianconeri si imbarcheranno per raggiungere capitale dove non sono in programma allenamenti. [a. b.]

MERCATO

Asprilla è a Parma

Bergkamp sfugge ai club italiani per il Barcellona

MILANO. Il colombiano Asprilla è del Parma. Lo ha annunciato il presidente Pedraneschi precisando che è costato circa sei miliardi ed ha sottoscritto un accordo triennale (500 milioni a stagione). Da Parma se andrà Grun, probabilmente sostituito dal ceko Hapal dell'Olomuc Sigma, mentre l'argentino Berti verrà dirottato al Palmeiras.

Anche l'Atalanta ha scelto un colombiano: si tratta di Valenciano, punta dell'Atletico Junior. La Lazio dopo il ritorno della Juve quasi concluso l'ingaggio della Cremonese di Favalli, Bonomi e Marcolin. Ora sta trattando Festa (Cagliari) e Carnesciali (Brescia).

E' sfuggito ai club italiani l'olandese Bergkamp, accordatosi col Barcellona di Cruijff, mentre lo stopper dello Stella Rossa Belodedic è finito all'Anderlecht. Intanto Pancev è arrivato a Milano per discutere con i dirigenti dell'Inter il contratto.

TOTOCALCIO

ASCOLI-CAGLIARI. Contro i rossoblù dell'ex Mazzone l'Ascoli cerca di rimandare l'addio alla A, un successo dei sardi decreterebbe infatti la retrocessione matematica. **Indisponibili:** Aloisi e Benetti (A), Cappioli (C). **Squalificato** Fusco (A).

FIORENTINA-CREMONESE. I grigiorossi in trasferta non fanno paura, nei due precedenti fiorentini hanno però ottenuto altrettanti pareggi. **Indisponibili:** Gualco e Pereira (C), Batistuta (F). **Squalificato:** Pioli (F).

Il Verona cerca il «2» ormai da 13 mesi, oltre al fattore campo il Foggia ha il vantaggio della tranquillità. **Indisponibile:** Napoli (F). **Squalificato:** Petrescu (F).

GENOA-BARI. Dopo l'inutile paraggio di Amsterdam il Genoa per riprovare l'ebbrezza della Coppa Uefa deve ottenere i due punti, il Bari - le cui possibilità salvezza pressochè nulle - in trasferta cerca la vittoria 39 domeniche. **Indisponibile:** Platt (B). **Squalificati:** Bortolazzi (G) e Terracenere (B).

MILAN-INTER. Al Meazza i nerazzurri non trovano più la via del gol, ai rossoneri - bocciati in Coppa Italia - vanno bene due risultati su tre. **Indisponibili:** Matthaus (I), Simone, Gullit e F. Galli (M). **Squalificato:** Ferri (I).

NAPOLI-LAZIO. Il Napoli ha già un piede in Europa, la Lazio per sperare di entrare nel giro delle Coppe non deve concedersi distrazioni. **Indisponibili:** Soldà (L), Crippa e Francini (N). **Squalificati:** De Napoli (N) e Doll (L).

PARMA-ATALANTA. Gli uomini di Scala non centrano la vittoria da sei giornate, il più recente colpaccio esterno dei nerazzurri è vecchio di cinque mesi. **Indisponibili:** Pasciullo (A).

ROMA-JUVENTUS. La Roma ha ancora del tutto abbandonato le speranze di un visto per l'Europa. L'archivio è giallorosso. **Indisponibili:** Carnevale, De Marchi, Cervone e Di Mauro (R).

TORINO-SAMPDORIA. Per granata e blucerchiati, reduci da un «ricco» mercoledì di Coppa, gli obiettivi sono al di fuori della Penisola. Fattore campo, classifica e passato con i torinisti. **Indisponibili:** Cerezo (S), Bresciani (T). Squalificati: Venturin e Lentini (T).

BOLOGNA-UDINESE. Il traguardo è la quarta poltrona, l'ultima che conduce alla serie A. Con archivio e fattore campo a favore del rossoblù riuscirà il sorpasso?

MESSINA-LUCCHESE. Sicilia tabù per i toscani, i padroni di casa puntano all'aggancio.

ALESSANDRIA-MONZA. Traguardi diversi al Moccagatta: i grigi per non cadere in C2, i brianzoli per salire in serie B.

SIRACUSA-LICATA. Nel derby siciliano passato e classifica dalla parte Licata.

Bruno Colombero

CONCORSO N.

1	Ascoli	Cagliari	X
2	Fiorentina	Cremonese	1
3	Foggia	Verona	1 X
4	Genoa	Bari	1
5	Milan	Inter	X 1
6	Napoli	Lazio	X 1
7	Parma	Atalanta	X
8	Roma	Juventus	X 1 2
9	Torino	Sampdoria	1 X
10	Bologna	Udinese	X
11	Messina	Lucchese	X 2 1
12	Alessandria	Monza	X
13	Siracusa	Licata	1

IL TEMPO

A seguito di un afflusso di aria fredda, sull'Italia si è formata una circolazione depressionaria in via di lenta attenuazione ad dalle regioni settentrionali. Pertanto mentre sulle regioni settentrionali schiarite saranno più frequenti, su tutte le altre regioni peninsulari ed insulari si avrà una spiccata variabilità; comporterà parziali schiarite alternate ad annuvolamenti, con associati brevi piovaschi temporaleschi più frequenti al Sud.

ASCOLI	nuvoloso, pioggia probab.	10°
FIRENZE	nuvolosità variabile	15°
FOGGIA	coperto, pioggia	13°
GENOVA	poco nuvoloso	15°
MILANO	sereno o poco nuvoloso	13°
NAPOLI	nuvolosità variabile	16°
PARMA	poco nuvoloso	13°
ROMA	nuvolosità variabile	16°
TORINO	sereno o poco nuvoloso	14°
BOLOGNA	nuvolosità variabile	12°
MESSINA	coperto con temporale	16°
ALESSANDRIA	sereno o poco nuvoloso	15°
SIRACUSA	nuvoloso con pioggia	16°

TOTIP

L'incerto Gran Premio Tito Giovanardi di Modena apre la schedina Totip di questa settimana. Per prestando attenzione al segno 1, non vanno accantonate altre soluzioni. Cavalli perno possono essere Minsk (gr. 2) alla terza corsa, Gonzales Om (gr. 2) alla quarta e Madison Lb (gr. 2) alla quinta. Le varianti possono essere impiegate, oltre che alla prima, anche alla seconda. Il segno caldo della scheda è il 2, atteso in quasi tutte le prove.

N. 16

PRIMA CORSA (trotto)	1 x 1 / x 1 1
SECONDA CORSA (trotto)	x 2 / 2 x
TERZA CORSA Padova (trotto)	2 2 / x 2
QUARTA CORSA Montecatini (trotto)	2 2 / x 2
QUINTA CORSA Trieste (trotto)	2 2 / 2 x
SESTA CORSA Roma (galoppo)	x 2 / 2 2

Braccio di ferro sugli stranieri: i club respingono la proposta di Campana

Adesso se la sbrighi Matarrese

Possibile uno sciopero il 26 aprile
Nizzola: invalideremmo il torneo

MILANO. Il grande calcio non teme lo sciopero minacciato dal sindacato calciatori. Ieri i presidenti delle società di A e hanno respinto nelle mani della Federcalcio, cioè di Matarrese, la tata bollente: oggi ci sarà la risposta dell'Associazione calciatori attraverso una conferenza stampa di Campana. Difficilmente verrà proclamato immediatamente uno sciopero anche perché martedì prossimo è previsto un nuovo confronto fra Campana e Matarrese. Poi il 24 aprile si riunirà il Consiglio Federale: spetterà all'organo supremo calcio l'ultima parola, e se cambiare o meno la norma sugli in vigore, quella che ha «scandalizzato» Campana e il movimento dei calciatori italiani, sino minaccia di incrociare gambe. sciopero cadrebbe per la giornata aprile (fra l'altro c'è la sfida incrociata Torino-Milano).

Cosa divide dunque le due parti? Vediamo di sintetizzare la vicenda cominciando dalla delibera della Federcalcio, in data 14 febbraio, secondo la quale le società A potevano tesserare un illimitato di stranieri potendone peraltro schierare soltanto 3 per partita. Divieto di parcheggio in altri club degli eventuali tesserati, nessuno straniero serie B ma con la possibilità, alle squadre retrocesse, confermarne due.

> **Presidenti compatti: tesseramento libero per i calciatori di provenienza Cee e altri tre posti agli extracomunitari. L'ultima parola al Consiglio federale che si riunirà il 24**

Pronta la replica del sindacato. Dopo l'assemblea, Campana questa ipotesi: tesseramento libero dei comunitari ma limitazione a 3 in di presenza extracomunitario. Come dire, per fare un esempio, che il Milan potrebbe tesserare oltre ai tre olandesi il francese Papin, ma non e Savicevic che come jugoslavi non fanno parte della comunità europea. Il Torino, che vorrebbe Aguilera, dovrebbe fermarsi a quota tre. Il Parma, che ieri ha acquistato Asprilla, dovrebbe scegliere fra il colombiano e l'attuale portiere Taffarel che è brasiliano. E il Cagliari, che ne ha addirittura 4 (i tre uruguayani più Tojera) cosa dovrebbe fare?

Un'idea che non è piaciuta alla Lega, pronta a sua volta a rilanciare un progetto già carezzato dallo stesso Matarrese. Cioè possibilità 3 calciatori provenienti da qualsiesi Federazione straniera, compresi dunque gli extracomunitari, più integrazione di tale norma col principio del libero tesseramento dei calciatori comunitari «come previsto dall'accordo Cee-Uefa» stando al comunicato emesso dalla stessa Lega. Cioè una società potrebbe tesserare tre brasiliani e anche dieci francesi o tedeschi.

Tre ore e mezzo del consiglio presieduto dall'avvocato Nizzola ha portato a questa «soluzione» confermata poi dall'assemblea che ha visto l'esordio del nuovo presidente della Lazio, Cragnotti e la presenza di Ciarrapico (Roma) per niente scosso dalla condanna per la vicenda dell'Ambrosiano: «La Roma non c'entra, i soldi ci sono per fare una grande squadra».

Galliani, Mantovani e Nizzola durante la riunione dei presidenti A e B in Lega

Spetterà a Matarrese (a fianco) l'ultima parola problema degli stranieri

«C'è stata unanimità - ha dichiarato Nizzola - sulla nostra delibera. A parte le inevitabili discussioni, tutti concordi nel rimettere alla libera valutazione del Consiglio Federale la conferma o la modifica della normativa il 14 febbraio, in base alla quale le società erano libere di tesserare un numero illimitato di stranieri. Se ora si vuole cambiare, occorre però salvaguardare gli interessi di quei club che hanno agito nel rispetto della legge. Chi ha già comprato non può rimandare straniero al mittente. Siamo di fronte ad investimenti di miliardi e pertanto non si può cambiare di colpo e dire: scusami, ci siamo sbagliati». Anche l'Uefa, tramite Aigner, concorda linea della Lega.

Lo sciopero? «Mi la pelle d'oca - ha proseguito Nizzola - nel sentire parlare di sciopero parte di una categoria privilegiata quella calciatori. Se dovesse verificarsi ipotesi, non toccherà alla Lega una replica bensì alla Federcalcio. Che potrà decidere far giocare ugualmente le partite in base a chi si presenterà o meno in campo, oppure rinviare l'intera giornata. E il sindacato dovesse insistere per annullarla, saremmo di fronte ad una serrata con l'invalidamento del campionato. In questo caso, e mi dispiace per Berlusconi, non ci sarebbero scudetto retrocessioni, i tornei verrebbero bloccati. Una bella responsabilità».

Giorgio Gandolfi

SPORT FLASH

COPPA ITALIA
Il 7 maggio prima finale

MILANO. Toccherà alla Juve ospitare la prima delle due finali Coppa Italia, in programma il 7 maggio. ritorno, in casa della vincente fra Parma e Samp (1-0 all'andata, seconda partita a Marassi il aprile) avrà luogo il 14 maggio. Sempre in notturna alle 20,30.

INTER
Matthaeus, lesione ginocchio

MILANO. Matthaeus solo salterà il derby, ma rischia di restare fermo per molto tempo: gli è stata una lesione ai legamenti del ginocchio destro. Oggi sarà sottoposto ad altri esami.

MILAN
Il per Ancelotti

MILANO. Per l'addio Ancelotti calcio, il Milan ha già programmato per il 19 maggio un'amichevole contro la Nazionale brasiliana. La notizia conferma che Ancelotti a fine stagione entrerà nello staff di Sacchi e non accetterà altre proposte, le quali quella giocare ancora un anno nella Samp.

UNDER 21
Il Maldini squalificato per Danimarca

ROMA. Il ct della nazionale Under Cesare Maldini non andrà in panchina contro la Danimarca nel retour-match europeo in programma mercoledì (ore 20,30) a Perugia. La Disciplinare dell'Uefa lo ha squalificato per turno per «comportamento scorretto». Sospesi anche Luzardi (provvisoriamente per un turno), Favalli e Melli. Questi i convocati: Albertini e Antonioli (Milan); D. Baggio (Inter), Bertarelli (Ancona), Bonomi e Marcolin (Cremonese), e R. Orlando (Sampdoria), Corini e Peruzzi (Juventus), Malusci e M. Orlando (Fiorentina), Matrecano (Foggia), Muzzi (Roma), Negro (Bologna), Rossini (Udinese), Sordo (Torino), Verga (Lazio), Villa (Cagliari).

CICLISMO
Saligari il Giro

S. STEFANO. Marco Saligari, dell'Ariostea, ha vinto la terza tappa del Giro di Calabria, Gioia Tauro-Gambarie d'Aspromonte, aggiudicandosi anche la competizione.

ATLETICA
La Perec: «Boicottate Krabbe»

PARIGI. Marie Perec, primatista 400 m, ha invitato le atlete che parteciperanno ai 200 m alle Olimpiadi, a boicottare Katrin Krabbe. L'atleta francese ha criticato la decisione federazione tedesca di graziare la Krabbe: «Se dovessi partecipare ai 200 m rinuncerei alle Olimpiadi. Nessuno dovrebbe accettare di ».

Brindisi in campionato

Mantovani-Borsano domani di fronte

MILANO. Scherzi del calendario. Borsano e Mantovani, i due presidenti che mercoledì sera hanno visto le loro squadre superare le semifinali delle coppe europee, si sfideranno proprio domani in campionato al Delle Alpi. Ieri i due si sono già trovati di fronte in Lega, non sono andati al di di un sincero scambio di complimenti.

Della sfida che li attende hanno parlato poco, perché molto presi dal successo internazionale. Solo Mantovani che già sogna di vedere la sua formazione conquistare la Coppa Campioni a Wembley si dice sicuro della vittoria granata «perché noi siamo un gradino sopra il Toro che lotta solo per l'Uefa, anche in campionato siamo sotto in classifica». Borsano raccoglie la sfida del collega: per lui in questo momento c'è solo la Coppa «che mi ha dato una gioia immensa, insperabile fino a qualche tempo fa, anche se già in agosto avevo preventivato che Torino sarebbe arrivato almeno alla finale, anche se non ha la forza finanziaria di Juventus e Milan. E pensare che solo tre anni fa eravamo in ».

«Arrivare alla finale Wembley - aggiunge Mantovani - è qualcosa che appartiene al regime dei sogni, anche se questa Coppa ci ha disturbato non poco. Ancora l'altra sera, contro i greci, abbiamo sofferto molto per il timore perdere l'appuntamento finale. I meriti del successo? Vanno divisi in egual misura tra i giocatori, i tifosi che sono stati sempre molto bravi e l'ambasciatore a Sofia Agostino M che ha permesso di affrontare alcune settimane fa la Stella Rossa in serenità, in una trasferta che era molto pericolosa. Il Barcellona? Non parliamo di rivincita della Coppa Coppe di due fa. Più che altro si tratta di una rivincita noi stessi e la nostra difesa in particolare, che in quell'occasione era quasi assente per infortuni e squalifiche».

Mantovani ha altro da aggiungere. ci pensa Borsano a tenere aperto il discorso aggiungendo che «questo di aprile sarà indimenticabile. Elezioni, derby, Verona, grande Real Madrid con i complimenti dello stesso presidente Mendoza il quale abbiamo subito fatto pace e che incontreremo nuovamente in amichevole come prevede l'accordo per Martin Vazquez. Come parlamentare posso assicurare che farò il possibile per essere presente alla Camera almeno tre volte alla settimana, ma al contempo trascurerò il Torino, che voglio seguire in prima persona senza delegare alcun compito». E si dilunga a elogiare Fusi che «fa il lavoro più umile fondamentale in questo Torino» e Annoni scoperta positiva anche per me».

Per quanto riguarda il futuro e quello di Lentini in particolare, Borsano precisa che «sono un di parola e quando ho dichiarato un giocatore incedibile sempre mantenuto la promessa. Per Lentini posso che il futuro verrà deciso a maggio quando verranno gettate le basi del Torino assieme a Mondonico, un grande allenatore che mi ha conquistato. Certe offerte fanno riflettere, dipende anche dalla contropartita. Comunque finanziariamente siamo a posto: anche per l'aumento di capitale che stato deliberato».

Nino Sormani

Basket: la squadra di Belgrado vince a sorpresa l'Europeo di club

Partizan all'ultimo secondo

Sconfitta in finale di un punto la favorita Juventut Badalona
Platonico terzo posto della Philips contro l'Estudiantes Madrid

ISTANBUL
DAL NOSTRO INVIATO

La Coppa dei Campioni resta in Jugoslavia, per il quarto consecutivo: a vincerla sono i bambini terribili del Partizan Belgrado, figli di Obradovic e nipoti dell'antico saggio Nikolic. Il trofeo alla squadra che se l'è più meritato, dopo aver viaggiato esule per quasi tutta la stagione. conquista sul filo di lana, con una bomba del suo trascinatore, Dordevic, a un secondo dalla sirena, dopo che un altro piccolo grande condottiero, Tomas Jofresa, 21 anni, 184 e il turbo nei garretti, co- la sua grande partita con il canestro che sembrava vincente per la Joventut Badalona, a 8" dalla fine. Ma i serbi non sanno cos'è la resa, 8" bastano per ribaltare tutto: 71-70 e bloccato l'urlo in gola ai catalani.

Nulla da rimproverare alla Joventut: parte a spron battuto, sa che deve alzare il ritmo ma i serbi con la loro difesa tignosa stanno sempre appiccicati, frantumano il gioco. Punto a punto, anche quando Danilovic (8'20") torna in panchina con tre falli. Niente paura, Dragutinovic in play e Dordevic diventa la punta diamante. Tomas «Turbo» Jofresa imprime qualche accelerata, ma sono strappi. Neppure una gran botta sul naso del pan- Stefanovic (groggy in panchina) frena i serbi. Thompson è più lento di quando giocava a Varese e non azzecca un ti- battono invece due grissini di 211, Morale (22 anni) e Rebra- (20): mischia paura. Break finale del Partizan rientro di Danilovic (40-34) e altro allungo (55-45). Ma sale in cattedra Tomas Jofresa (16 punti e rimbalzi), impone lui i ritmi e finalmente innesca Pressley. Ma si decide tutto in volata, l'ultimo sigillo di Dordevic. Un sigillo dei giocatori fatti in casa.

Una lezione per l'Italia che continua a segnare battute a vuoto. Dall'88 vinciamo il titolo europeo e manchiamo dalla finalissima, a dispetto degli autoologi, che dipingono il nostro campionato come il più bello al mondo dopo quello dell'Nba, e dei miliardi gettati al vento (fin quando gli sponsor li forniranno), pagando a peso d'oro tutto ciò che luccica. Ma si può più rimandare un severo esame di coscienza e un drastico cambiamento di rotta. Se si vuole proseguire sulla strada del basket-spettacolo ad ogni costo, inutile limitare gli stranieri a due per squadra: per il suicidio, frontiere aperte e anche i costi caleranno, così come il pubblico che si stancherà presto di un circo di mercenari stranieri. Meglio invece proteggere il patrimonio italiano: il doppio straniero ha avuto il tempo per arricchire la spettacolarità di uno sport in ascesa. Se il risultato non è stato sufficiente, la colpa è di chi, Lega in testa, non ha saputo gestire l'immagine del basket. Ma il rosso di questo bilancio è evidente, e cominciano a farne le spese i club, oltre alla Nazionale: troppi italiani privi di personalità e ben lieti di scari- le responsabilità sulle spalle degli stranieri. Nikolic, antico maestro che l'Italia non ha saputo trattenere, non ha dubbi nello spiegare il miracolo-continuo degli slavi: «Senza stranieri, dobbiamo crearci i giocatori per coprire ogni ruolo, e ognuno si carica il suo fardello di responsabilità; gli allenatori devono industriarsi, lavorare a fondo. E c'è tanto spazio anche per i giovani, ora che i migliori se ne vanno in cerca di ricchi ingaggi». Una perfetta fotografia, in negativo, di quanto avviene da noi, dove troppi giovani avvizziscono in panchina, imparando soltanto che i palloni caldi spettano agli americani, pagati soprattutto per quello.

Altra quando la partita non conta, come nell'amichevole l'Estudiantes la Fiba etichetta finale del posto per non creare problemi a chi vende pacchetti-turistici legati a questa 3-giorni europea. Allora i riscoprono quanto sono bravi. Il ritmo è da grande spettacolo, a mille all'ora, le dif- mordono, ecco Pittis e persi- Montecchi super tiratori (Riva invece, ahimè, ha sempre bisogno di trovare la piastrella giusta). Bombardiamo anche tre (7 13) e per sommergere gli studenti madrileni non c'è neppure bisogno di scomodar troppo Dawkins. Primo tempo, un'apoteosi, 57-41 dopo aver avuto anche 20 punti di vantaggio. E sorride il vice di De Michelis (partito dopo fuggevole visita), un Porelli giovanilmente biondo.

Nella ripresa la musica non cambia: Dawkins elargisce qualche numero dei suoi, Pittis qualche evitabile preziosismo mal riuscito e alla fine (99-81 con ampio spazio alle riserve) gli italiani lanciano ai tifosi le magliette fradicie di sudore vittorioso. si accontentano, beati loro.

Guido Ercole

A ISTANBUL

Decide un tiro di Dordevic

Finale 1° posto: Partizan-Joventut 71-70 (40-34)
Joventut Badalona: Ruf, R. Jofresa, T. Jofresa 18, Villacampa 13, Pardo, Thompson 5, Pressley 20, Morales 6, Martinez, Llorens. Allenatore: Sainz.
Partizan Belgrado: Dordevic 23, Danilovic 25, Loncar 2, Stevanovic 6, Saric, Rebraca, Silobad 4, Koprivica 4, Dragutinovic 2, Nakic 5. Allenatore: Obradovic.
Finale 3° posto: Philips-Estudiantes 99-81 (57-41)
Philips Milano: Alberti 2, Blasi 6, Pittis 10, Ambrassa 5, Rogers 20, Dawkins 18, Riva 18, Pessina 7, Montecchi 11, Baldi 2. Allenatore: D'Antoni.
Estudiantes Madrid: Martinez 3, Aisa 3, Orenga 4, Aguilar 2, Winslow 21, Reyes 13, Herreros 16, Pinone 6, Azofra 11, Rodriguez 2. Allenatore: Martin.

Danilovic, ieri il miglior marcatore

Coppa America

I francesi alleati del Moro

SAN DIEGO. In attesa delle finali di domenica contro i neozelandesi per conquistare il titolo sfidante in Coppa America, dopo le ultime modifiche ed un paio di giorni di meritato riposo per tutti i marinai, il Moro di Venezia è tornato in acqua e sta compiendo in questi giorni una serie di regate d'allenamento.

Ieri Moro 5, con a bordo lo skipper Paul Cayard e l'equipaggio titolare, ha corso contro Moro 4, timonato dall'alle- John Kolius, oggi gli italiani avranno come avversari i francesi Ville de Paris.

A proposito dei francesi, Marc Pajot, tenendo fede alla parola data dopo essere stato eliminato, sta dando al consorzio italiano la massima collaborazione.

I velai transalpini hanno lavorato con quelli italiani coordinati da Guido Cavalazzi, per realizzare le nuove vele per le andature di poppa, quelle le quali il Moro ha mostrato problemi velocità. In particolare, con la collaborazione dei francesi, è lizzato un Gennaker di 350 metri quadrati che dovrebbe migliorare le prestazioni della barca.

Il settore veleria del Moro, che prima delle finali occupava nove persone, ora ne ha 19 a disposizione, divise in tre turni: lavorano 24 ore su 24 per realizzare i nuovi materiali, tra cui le vele in fibra di carbonio della Montedison. non soltanto i francesi stanno collaborando all'impresa della barca italiana: in questi giorni impegnati nel lavoro anche alcuni velai di Spirit of Australia, uno dei consorzi eliminati dopo le prime fasi di selezione.

Il vincitore della «Vallona» ricorda che anche Bugno ha cominciato a emergere tardi

Furlan si prenota: campione anch'io

Chiappucci è solo malato, non un desaparecido

LIEGI
DAL NOSTRO INVIATO

E' concesso iscriversi, all'età di ventisei anni e dopo aver girato molto alla larga dal successo, alla categoria campioni? Qui si allude a Giorgio Furlan vincitore nessuno atteso della Freccia Vallona. Si può, si può. Frugando nei vari curriculum e albi d'oro, ci si avvede che non pochi assi sono fioriti intorno a quell'età. Adorni e poi Chiappucci e Bugno non avevano il biberon quando decisero di meravigliarci.

A Furlan, dunque. Questo forte, quieto, gentile e addirittura aggraziato corridore, sta a un Chiappucci (tanto per esemplificare) come le forme di Audrey Hepburn stanno a quelle di Serena Grandi. Non che Chiappucci suggerisca muliebri idee, non sia mai. Ma è, il lombardo, un pedalatore espanso: è uno che a fatti e parole (quando sta bene) si dona. Furlan è delicato, trattenuto, cova all'interno. Ma veniamo al sodo. Ha o no, nel famoso zaino, un bastone di maresciallo?

«Nei tasconi della mia maglia», precisa il trevigiano con residenza a Verona Giorgio Furlan, «porto soltanto panini con la marmellata e banane. Però miglioro. Annoto un lento, eppure costante progresso. Essendo alto metro e settantaquattro e pesando non più di sessantatré chilogrammi, difetto in potenza. Argentin a vederlo non è ercole, ma nei punti giusti possie- muscoli come gomene. Non me la prendo, che ho tempo per irrobustirmi. Le mie gatte da pelare erano e continuano ad essere la montagna e il cronometro. Il muro di Huy, nella Freccia, saliva e come. Ma i millecinquecento metri, i duemila un'altra. Ho fiducia, andrò bene anche lì. Procedo a piccoli passi, mi ritengo cauto e sicu- maturazione. Oggi il percorso accordato corridore per raggiungere certi risultati è più lungo. Non copio, mi ispiro a nessuno. Ammiro Argentin, ma è inimitabile, come ogni campione».

Per un completamento del quadro furlaniano aggiunge: «Mi attengo drasticamente alla tradizione. Ho moglie, impiegata di banca, da un anno; e avrò figli. Condurrò una e semplice vita in famiglia. Peccato dover stare spesso lontano da casa. Vivo il ciclismo un lavoro, non diletto. E' un lavoro che ho scelto e mi piace. Studiavo, ma poco. Non mi allettava un futuro da perito elettronico. Mio padre, se vi interessa, è un falegname. Che altro? Nulla».

Chiappucci avrebbe riempito gli stessi spazi del soliloquio travasandovi una serie di pirotecniche trovate, trascorrendo giulivo dalla bullaggine alla più sofisticata, nel senso di falsa, modestia. A proposito: che cosa combina Chiappucci, ha già calato il sipario? No poverino, male. «Ho contratto in Spagna», racconta, «un accidente virale bronco respiratorio che mi ridu- alle di me stesso, quarto. Alla Freccia, sino a che ho decentemente respirato, la sono cavata, poi addio. Sono un silos di antibiotici, ne gradite un chilo? Non escludo, ma neppure assicuro, sorprendenti sobbalzi nella prossima Liegi-Bastogne-Liegi. E' questa forse una primavera da ammalati? mio virus, qui nell'inferno del Nord, se la spassa».

Il malanno di Chiappucci dispiace, preoccupa e allo stesso tempo tranquillizza. Il ranger di un'indimenticabile Sanremo non è una promessa mantenuta e mantenuta. E', oggi, un corridore in malattia. Aspettiamo, per ricollocarlo sulla bilancia dei valori, che guarisca.

E va bene, anche immuni virus o da semplici raffreddori, le grandi firme voltano le spalle ai massimi traguardi. Non uno, fatta eccezione per lo stagionato Kelly, annessa una classica. Restano da gareggiare questa parti la Liegi-Bastogne-Liegi di Pasqua e l'olandese Amstel Gold Race. Sarà l'attesissimo Bugno a colmare il vuoto? Sulle condizioni dell'aspirante maglia gialla si hanno vaghe notizie. Di certo, si sa che mai come nella presente stagione il Giro d'Italia e il Tour hanno rastrellato per le attenzioni del ciclismo.

Gianni Ranieri

CONI

E' tornato Nebiolo

Gattai allarmato il Totocalcio perde 13 miliardi

ROMA. Primo Nebiolo ha partecipato a pieno diritto alle riunioni della Giunta del Coni. Ieri mattina, il presidente Arrigo Gattai, ha letto la risposta del ministro del Turismo, Tognoli, al quesito sollevato dalla Giunta stessa. «Si rileva che la presidenza del Cio - ammette il ministero - ha certificato l'appartenenza a pieno titolo del dr. Primo Nebiolo al Comitato Internazionale Olimpico». Nebiolo ha liquidato con un sibillino «è stata una cosa molto chic» il suo rientro nel Coni e ha parlato della candidatura di Milano per i Giochi 2000. Si è anche discusso del Totocalcio. «La situazione è negativa. - ha detto Gattai - Rispetto al preventivo '92 siamo sotto di 12,9 miliardi. Stiamo studiando ipotesi di rilancio del concorso». La crisi del Toto toccherà la serie C. Il 2° concorso con introiti totalmente dedicati alle società di C è fissato a giugno, ma per il futuro la materia sarà da ridiscutere.

Torneo in Germania

Velasco ritorna a giocare in Germania

ROMA. Procedendo nella rotazione degli uomini disponibili (in tutto sono 18) in vista della scelta definitiva per l'Olimpiade, il ct Julio Velasco ha annunciato i nomi dei 12 convocati alla Deutchland Cup, in programma a Bottrop, in Germania, dal 22 al 26 aprile. Si tratta di: Bernardi, Cantagalli e Tofoli (Sisley); Bracci e Gravina (Maxicono); De Giorgi e Pasinato (Charro); Galli e Zorzi (Mediolanum); Martinelli (Carimonte); Masciarelli e Vullo (Messaggero). Turno di riposo, dunque, per capitan Lucchetta.

La comitiva italiana partirà per la Germania lunedì e in serata giocherà un match-esibizione a Düsseldorf, contro Cuba. Questo incontro si disputerà sui cinque set, tutti il sistema del tie-break.

A Bottrop gli azzurri avranno come avversarie le nazionali di Germania, Cuba, Spagna, Canada e Francia.

CORSA TRIS

Tris di galoppo alle Cascine di Firenze con 19 partenti. Mt. 1500, pista grande: 1. Gallant Pack (M. Tellini), 2. No Alfa (G. Scardino), 3. Defence Call (A. De Paul), 4. Tito Schipa (A. Rovetto), 5. Ermo Express (A. Muzzi), 6. Defendente (non corre), 7. Kembla (Tasende), 8. Lucky Buchan (M. Giorgi), 9. Montetusa (S. Jovine), 10. My Julie (M. Gonnelli), 11. Screen Serenade (Lobina), 12. Heaven Blue (Landi), 13. Alberto Primo (Colombi), 14. Summer Sting (Herrera), 15. Sovereign Fleet (Pasquale), 16. Tufera (Bertolini), 17. Play Horse (Mozzatesta), 18. Saint Aloma (M. Biagiotti), 19. Teo Bidder (G. Pretta), 20. Ulzana (V. Panici).

Il pronostico è orientato su Teo Bidder (19) che vanta ottima forma ed invidiabile peso, da preferire al qualitativo, ma gravato, Gallant Pack (1) ed a Summer Sting (14), che è la «voce» della pista. Ai sistemisti segnaliamo inoltre le possibilità di Heaven Blue (12), molto ben trattato al peso, di No Alfa (2) che è eccezionalmente regolare e di Tito Schipa (4) che proviene dalle corse gentlemen e che può correre in progresso.

ECONOMICI

21 Offerte affitto

Nizza (Porta Nuova) monolocale bagno ingresso ascensore con [illegible] affitto. Tel. 5[illegible].

33 Matrimoniali

CELISE 45enne bellaspetto relazionerebbe con giovane carina affettuosa scopo matrimonio. Scrivere: Publikompass 7040 - 10100 Torino.

OSENNE celibe conoscerebbe ragazza nubile di buona famiglia scopo matrimonio. Scrivere: Publikom[illegible] Gramsci 15/D - Biella.

37 Campeggio e sport

VENDO roulotte e preingresso arredata al campeggio Capo Mimosa, Corvo Ligure. Tel. 011 661.3282.

Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend

A. [illegible] immobili in paese ben servito nel canavese casa in ristrutturazione mq 180 su 2 piani più giardinetto con porticato. [illegible]

ALASSIO Albenga impresa [illegible] in castello appartamento ristrutturato giardino posto auto cappella privata L. 240 milioni, possibilità mutuo. Tel. 0182 554.899 - 541.398.

[illegible] Albenga impresa vende [illegible] residenziale ville con giardino da L. 195 milioni. Tel. 0182 554.899 - 541.398.

ANDORA vendesi vicino stazione FFSS in palazzina nuova bilocali con giardino e posto auto termoautonomo Iva 4%. Edimare 0182 88.071

ARMA DI TAGGIA
nuovo complesso residenziale, signorile a 150 ml dal mare, centro di Arma, impresa vende direttamente in cantiere. Tel. 0184 42.070.

ARMA di Taggia nuovo complesso residenziale signorile a 150 ml dal mare impresa vende direttamente in cantiere. Tel. 0184 42.070.

[illegible] **TAGGIA**, sulla passeggiata, edificio vista mare: ingresso, soggiorno, cucina abitabile, camera, bagno, ripostiglio, terrazzino. Il Metro 0184 484.621 - 02 290.02561.

BARDONECCHIA [illegible] vicinanze campi da sci villa di mq 240 con 1300 mq di giardino. Bonanni 0122 901.367.

BARDONECCHIA [illegible] Stazione vendiamo ultimi alloggi in ristrutturanda palazzina varie di[illegible] fine anno Iva 4%. Bonanni 0122 901.367

[illegible]**GEGGI** 20 ml mare 3 appartamenti in villa mq 100 ciascuno giardino, posto auto, termoautonomo. Incantevole vista mare. Tel. 010 812.773 - 824.282.

BORDIGHERA corso Italia 122 ultimi prestigiosi appartamenti arredati bi/trilocali. Telefonare allo 0184 262.388/9.

BORDIGHERA immerso in parco secolare signorile: salone angolo cottura camera bagno grande terrazzo splendida vista mare parcheggio cantina L. 300 milioni. Agenzia Merrea tel. 0184 288.318/9.

BORDIGHERA prossima consegna bilocali, vista mare, termoautonomo, Iva 4%. Agenzia Niko 0184 266.657.

BORDIGHERA 1ª collina ampie ville prestigiose panoramicissime giardino secolare. Comes 0184 262.364.

BORDIGHERA [illegible] passeggiata, [illegible] prestigioso, [illegible] mare, appartamenti varie metrature, rifiniti lussuosamente. Box. Iva 4% costruttore. Il Metro [illegible]920 - 02 [illegible].

CAGNES SUR MER
complesso residenziale con piscina tennis custode appartamenti bi/trilocali a partire da L. 75 milioni. Mutuo fino al 100%. Per informazioni [illegible] Europa 011 588.3041.

CANNES
occasionale, immobile protetto da ristrutturare 3400 mq in parco di 0500 mq. Proprietario: 7, Rue Tolssaria. F - 06400 Cannes tel. 0033 93 682.534.

CANNES Le Cannet, ultimi 2 appartamenti 4° e 5° piano in immobile nuovo gran lusso. 120 mq, terrazza 40 mq, su giardino. FF. 2.990.000. spese contenute. Tel. 0033 93 887.777.

CANNES Mougins vendesi splendida proprietà di 430 mq abitabili con 6000 mq di terreno fronte golf, 4 garages, piscina riscaldata, jacuzzi ecc. Tel. 0033 93 887.777.

CERIALE in zona centrale vendiamo alloggi mono/bi/trilocali a partire da L. 105 milioni ST.IM.E.C. 0182 931.228.

CERIALE [illegible] complesso [illegible] direttamente impresa bi/trilocali [illegible] mare Iva 4%. Tel. 0182 931.444.

CERIALE [illegible] Cosso vende zona tranquilla verde pronta consegna ultimi bilocali. Tel. 019 625.501 fax 624.282.

COSTA AZZURRA Mentone centro vero affare 100 ml mare bilocale [illegible] 43 terrazzo mq 15 nuova costruzione esposizione est/nord L. 195 milioni. Agenzia Merrea tel. 0184 266.318/9.

COSTA Azzurra St. Paul de Vence, nell'antico centro del villaggio vendesi appartamento circa 90 mq 3 locali, doppi servizi, completamente arredato, prestato, bellissimo ambiente. 10 minuti dal mare e dall'aeroporto di Nizza. Subito libero. L. 425 [illegible] 665.823 - 0033 93 329.389 fax 0041 91 688.174 - 0033 93 329.254.

COSTA AZZURRA Théoule-sur-Mer, a 19 km da Cannes vendo appartamento nuovo 50 mq con bella terrazza. Vista esclusiva sul mare e porto, garage, piscina, a 30 ml dalla spiaggia. Prezzo: FF. 880.000. Tel. 003393 750.232.

C[illegible]A AZZURRA
tra Mentone e Nizza appartamenti varie dimensioni in [illegible] sul lungomare Tel. 561.1586

COSTAZZURRA vendesi lussu[illegible] villa, vista mare a FF. 18.000 al mq. Tel. 0033 93 079.650.

DIANO Marina Imm.re Castello vende prestigiosi bilocali fronte mare. Tel. 0172 85.253 - 0183 404.525.

EMVIE [illegible] vende casa [illegible] 180 completamente ristrutturata 2 [illegible] posizione panoramica con terreno. Tel. 547.538.

FINALE Marina adiacente via primaria cedesi anche vuoto negozio fole 60 mq. Riviera Business 0182 556.166.

[illegible]**ANCIA** alloggi Mentone fronte [illegible] Nizza residenziali Cannes St. Raphael esclusive in costruzione e prossima consegna [illegible] da impresa. Tel. 0184 486 488.

FRANCIA - VAR
30 minuti da Cannes villa nuova 120 mq più locale annesso, piscina, terreno 5000 mq, vista panoramica. FF. 2 milioni tasse comprese. Casa di campagna recente 180 mq, 2 piani, piscina, terreno 3500 mq, bella vista, 1.560.000 FF. Tel. 003394 769.898 fax 003394 781.850.

GARAVAN
Eccezionale in riva al mare fronte porto magnifico 4 locali nuovo 115 mq, terrazza, giardino, cantina, garage. 3.400.000 FF. Spese notarili 2,5%. Eid [illegible] 33 Avenue de Verdun, F-06500 Menton tel. 0033 932.85728 o 0033 935.70157.

GEOMETRA cerca [illegible] cascina o rustico anche da riattare con terreno attiguo in Torino o dintorni. Tel. 332.843.

IMM[illegible]ARE LA TOUR Valle del Cervino Antey arredato soggiorno cottura camera doppia giardino. Tel. 0165 43.741

LAIGUEGLIA Imm.re Castello vendo appartamenti in villa vista mare, termoautonomo. Tel. 0172 85.253 - 0183 404.525.

LIMONETTO (Cn) vendesi ampio bilocale ottimo stato ultimo piano ascensore balconi. Imm. LPL 019 825.422.

LOANO centralissimo appartamento mq 70 con giardino e cantina arredato. Riviera Business 0182 556.166.

[illegible] bilocale centro città [illegible] mq FF 750.000 bilocale fronte mare residenziale FF 1.450.000. Europa 0033 93 575.706.

MENTONE fronte mare bilocale con terrazze, piano alto, vista panoramica. Euro Invest 0033 932.82300.

MENTONE Garavan vendo quadrilocale in palazzina doppi servizi marmo rosa box. Tel. 0171 926.093 - 0033 920.58870.

MENTONE [illegible] realizzazione a 50 [illegible] dal mare nel [illegible] città proponiamo appartamenti varie metrature e prezzi interessanti. Nazionale Immobiliare Torino. Tel. 011 [illegible] 876.747.

MENTONE per posta Europa Immobiliare invia [illegible] planimetrie [illegible] alloggi. Tel. 0033 93 575.706

[illegible] signorile fronte mare mq 100 più balcone arredato. Nazionale Immobiliare Torino/Soprigen 0033 93 876.747.

MONGINEVRO nuova costruzione piano sud proponiamo appartamenti consegna Natale '92. Nazionale Immobiliare Torino/Immobilia 0033 92 210.627.

MONGINEVRO
ultimi appartamenti in chalet da L. 114 milioni. Centrale. Consegna dicembre '92. Dyon Italia 819.3063.

NIZZA in collina, a 15 km dall'aeroporto, bella villa nuova, 4 camere, 2 bagni, piscina 1500 mq, garage, terrazzo, vista mare lato sud, FF. 1.400.000. Tel. 0033 93 787.555.

NIZZA in prossimità del centro, 400 ml dal mare, splendido appartamento all'ultimo piano, tre locali, 80 mq più 50 mq di terrazza, [illegible], soleggiato. Prezzo FF. 1.200.000. Unica. Nizza, tel. 0033 93 852.277. Fax 0033 93 139.25[illegible].

NIZZA Promenade des Anglais monolocale 28 mq più balcone vista mare FF. [illegible] Nazionale Immobiliare T[illegible] 0033 93 876.747.

OCCASIONE Nizza, centro Gambetta vendesi [illegible] stabile signorile in ottimo stato di mq 1.656. [illegible] 0033 93 887.777.

OULX
villetta a schiera finemente arredata 4 vani biservizi tavernetta posto auto giardino privato vendesi a L. 280 milioni possibilità mutuo. Tel. 385 5445.

PLATEAU CAP MARTIN
A 5 minuti da Monaco splendido bilocale ultimo piano 65 mq più 24 mq di terrazze, vista Italia e Monaco, [illegible], garage FF. 2.000.[illegible]. Eid Immobilier, 33 Avenue de Verdun, F-06500 Menton tel. 0033 932.85728 o 0033 935.70157.

PORTO DI MONACO (PRINCIPATO)
bellissimo appartamento di 125 mq in 3 locali più servizi, cucina [illegible], splendida posizione sul "Grand Prix" Prezzo: FF. 7.500.000

PORTO PRIVATO
(10 minuti da Monaco)
splendidi bilocali e trilocali con servizi di 75 mq e 140 mq situati fronte mare sul porto privato (possibilità di abbonamento). Per informazioni rivolgersi a: A.I. Bertola 18 Quai des Sanbarbani MC 98000 Monaco tel. 003392 059.090 fax 003392 059.033

[illegible] Immobiliare Castello vende rustico isolato ampio terreno. Tel. 0172 85 253 - 813.286.

SAN GIUSTO vendo bella casetta 5 vani con cortile e giardino. Telefonare allo 0124 35.138.

SAN GIUSTO vendo case in costruzione mono e bifamiliari consegna entro 1993. Telefonare allo 0124 35.140

SANREMO impresa vende direttamente mono bilocali servizi, terrazza vista mare. Tel. allo 0184 84.757 - 0183 402.416.

SAINT TROPEZ
La [illegible] indipendenti (85 mq) con giardino 150 ml dal mare [illegible] mila. Dyon corso [illegible]

SANREMO, Foce, pronta [illegible], vista splendida, panoramica, appartamenti 1/2/3 locali e terrazzi. Il [illegible] 0184 505.920 - 02 290 [illegible].

SANREMO sopra Portosole trilocale in palazzina libero arredato L. 280 milioni. Intermediari tel. 0184 50.996.

SANREMO sopra Portosole trilocale in palazzina libero arredato L. 280 milioni. Intermediari. Tel. 0184 50.996.

SANREMO villa zona campo ippico 9 vani taverna solarium giardino L. 950 milioni. Tel. 02 247.0100 festivi 0184 63.727.

[illegible] Immobiliarda Porto Rafael [illegible] villa prestigiosa prospiciente mare 6 vani. Tel. 0789 754.500.

S. BARTOLOMEO AL MARE vendesi centro storico appartamento completamente ristrutturato 3 camere soggiorno cucina 2 servizi soffitta terrazzo. Edimare 0182 88.071

SESTRIERE soleggiato 2 camere salottino cucinotto comodo e recente L. 230 milioni. Casaplemonte 319.3525.

S. GIUSTO vendo cascinale di campagna con ampio cortile possibilità di fare 4 alloggi. Tel. 0124 35.259.

VENDO villa in località soleggiata mq 170 e [illegible] 140 indipendenti 3 camere doppi servizi soggiorno cucina tavernetta con caminetto, ampi terrazzi giardino. Valli di Lanzo km 40 Torino. Tel. 0123 54.213.

5 MINUTI DA MONACO
Trilocale 100 mq e 30 mq di terrazza, vista panoramica, piscina, parco, tennis, cantina e parcheggio nel seminterrato. Eccezionale FF. 2.300.000 - Eid Immobilier, 33 Av. de Verdun, F-06500 Menton tel. 0033 932.85728 o 0033 935.70157.

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

A Rimini Misano sul mare: affittiamo appartamenti estivi ogni dimensione giugno, luglio, agosto. Tel. 0541 367.086.

CORSICA Portovecchio affittasi appartamenti stagionali tutti conforts, vicinanze campo golf. Telefonare 544.527.

COSTA AZZURRA Cap Martin passeggiata mare affittasi stagionalmente [illegible] arredato 2 camere [illegible] cucina 2 bagni loggia parcheggio splendida [illegible] mare. Ag. Merrea tel. 0184 266.318/9.

DRONERO dintorni [illegible] 1000 posizione incant[illegible] affitto elegante monolocale, relax conforts assoluti. Tel. 0171 918.297.

SARDEGNA S. Teresa Palau villa villine appartamenti sul mare. Immobiliarda 0789 754.500 anche festive.

47 Alberghi, pensioni, residences

A. HOTEL ASTOR tre stelle, [illegible] Torino, gestione rigorosa, comfort, convenienti convenzioni con enti. Tel. 011 317.3073.

AMPI spazi in centro. Soggiorno per anziani [illegible] sui giardini della piazza Statuto. Presidio socio assistenziale autorizzato. Albergo Trafora tel. 531.418.

ARMA/SANREMO
****** Hotel Vittoria Grattacielo 0184 43.495, fax 446.573 camere [illegible] mente sul mare. [illegible] ristorante. Eleganti miniallogi dotati ogni comfort. Spiaggia privata.**

PASQUA in montagna? Albergo Reale 50 km da Torino ottima cucina sconti famiglie. Tel. 0123 82[illegible].

PASQUA in Riviera [illegible] Ligure [illegible] Residence affitta appartamenti settimanalmente mensilmente annualmente piscina parcheggio bar. Tel. 019 624.275 fax 624.282.

52 Varie

A.A. GIOIELLERIA M.C. acquista [illegible] argenteria monete gioielli massimi prezzi. Corso Peschiera 161. Tel. 334.832.

A. OREFICERIA GEMA acquista oro argenteria monete preziosi alte valutazioni Via Madama Cristina 42. Tel. 650.2212.

CIRCE MAGA in sola seduta vi farà tornare la persona amata, risolve commerci, affari finanziari, vincite gioco, fortuna, matrimonio, fidanzamenti, ricchezze, ostacoli, invidie, malocchi. Telefonare allo 011 668.5773 via Muratori 13. Torino.

Scegliere italiano per valorizzare Torino. I torinesi hanno un Progetto.

Vendere automobili ■ Torino: ecco una scelta quanto mai esaltante e impegnativa.

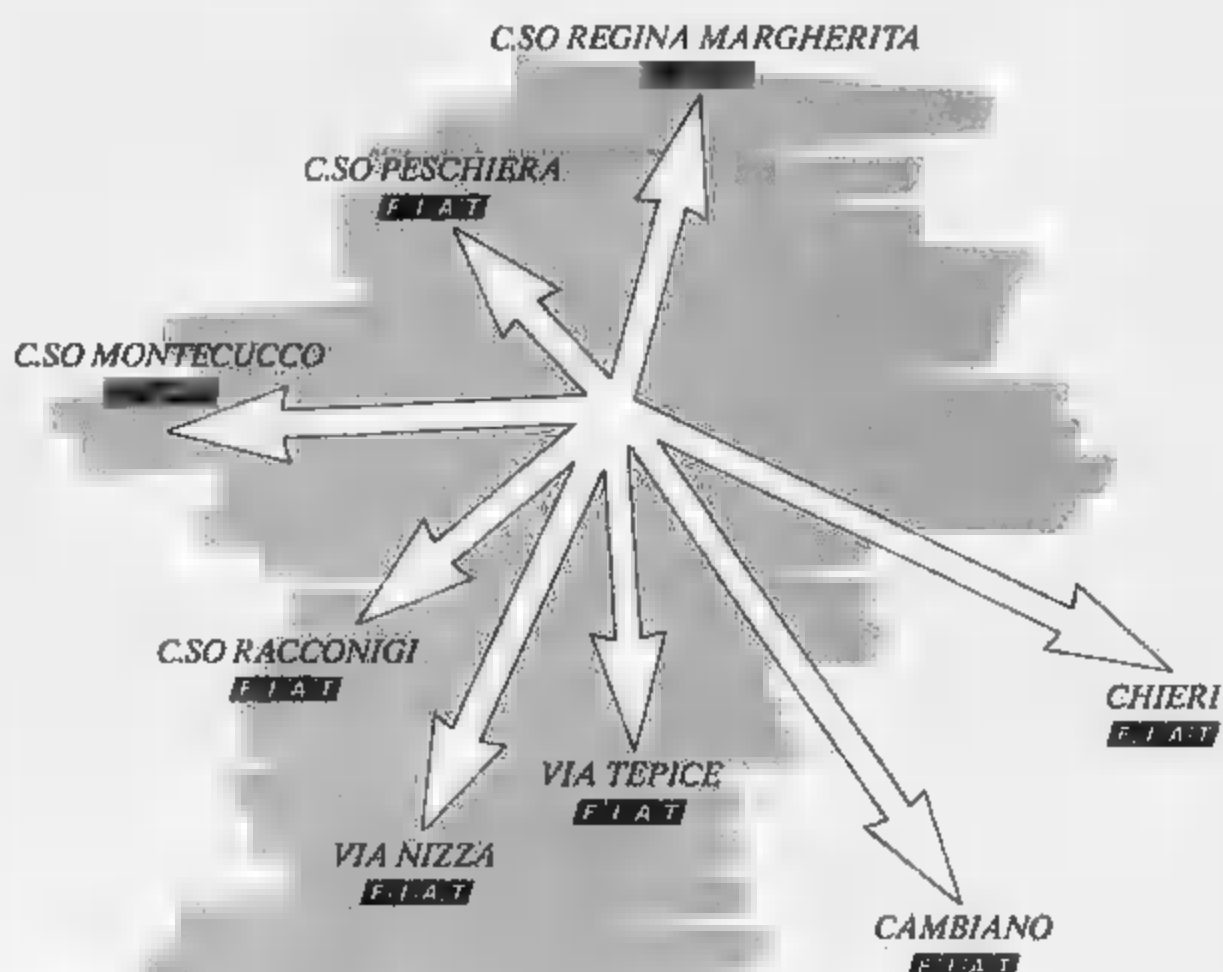
Impegnativa, perché Torino è la città d'Italia che vanta il maggior numero di esperti e appassionati; praticamente quanti sono i suoi abitanti. Né può essere diversamente per la città dove l'auto è di casa.

Esaltante, perché riuscire a soddisfare la competenza dei torinesi ha un sapore tutto speciale, soprattutto per una Concessionaria nata per accettare, proprio a Torino, la sfida di un mercato sempre più attento ed esigente.

Un Progetto che parte dalle auto che i torinesi conoscono e apprezzano di più: le Fiat. Auto che rappresentano una scelta naturale non solo per chi ama il mondo delle automobili, ma anche per chi ama la città in cui vive. Perché se è vero che l'auto è il grande motore della nostra economia, è ancora più evidente che scegliere Fiat significa valorizzare in primo luogo Torino.

Un Progetto forte di un'organizzazione estremamente capillare: 6 sedi commerciali, 2 di assistenza e 22 officine autorizzate.

Una rete formata da 60 professionisti dell'auto, dove un dialogo continuo e costruttivo arricchisce chi acquista le auto e chi le vende, chi le usa e chi le assiste. Per fare di ogni Cliente un Cliente soddisfatto.

Non è poco, nella città capitale dell'auto.

PROGETTO

il nuovo modello di Concessionaria

SEDI COMMERCIALI

TORINO
C.SO PESCHIERA, 265
TEL. (011) 332727

TORINO
C.SO RACCONIGI, 141
TEL. (011) 3852534

TORINO
VIA NIZZA, 187
TEL. (011) 633040

TORINO
C.SO REGINA MARGHERITA, 21
TEL. (011) 885400

CAMBIANO
STR. NAZIONALE, 20
TEL. (011) 9457200

CHIERI
C.SO TORINO, 17
TEL. (011) 9423444

SEDI ASSISTENZIALI

TORINO
C.SO MONTECUCCO, 57
TEL. (011) 3852661

TORINO
VIA TEPICE, 12
TEL. (011) 6966568

LA STAMPA

TORINO

Venerdì 17 Aprile 1992 pag. 35 — CRONACA — via Marenco 32, telefono 65.681

Piazza Carlo Felice: meno paura di un anno fa

Grappoli di giovani sulle panchine di piazza Carlo Felice. Sono pressoché scomparsi i pensionati che, davanti al busto del conte di Sambuy, trascorrevano il pomeriggio a parlare di calcio e di politica. Anche le ore [illegible] passeggio sono diminuite, specie di sera: pochi osano transitare per quei vialetti quando il buio

«Cintiamo il giardino chiudiamolo la sera»

Davanti al busto del conte di Sambuy, in piazza Carlo Felice, non ci sono più i pensionati che si improvvisavano oratori. Parlavano di calcio e di politica, della vecchia Torino. Al loro posto ci sono gruppi di giovani sfaccendati, e da ormai diversi anni molti extracomunitari. Davanti a quella schiera di sfaccendati è pressoché scomparso il passeggio tra i verdi vialetti, ben curati, della piazza.

[illegible] anno [illegible] ci eravamo occupati della «paura nel giardino». Avevamo raccontato dei timori dei commercianti che esercitano sotto i portici, delle fughe dei clienti da borseggiatori e scippatori, dei trafficanti di droga.

Oggi [illegible] situazione [illegible] d[illegible]mente migliorata in quanto [illegible] microdelinquenza. Merito delle forze dell'ordine che percorrono corso Vittorio, l'ingresso e l'uscita di via Roma, le piazze Lagrange e Paleocapa. In [illegible] e a piedi, a volte un blindato dei carabinieri [illegible] lungo il giardino.

Ore [illegible]: «La mattina troviamo siringhe sulle piante, abbandonate lungo le aiutole - dicono i giardinieri del Comune -, ma meno, molte meno di un anno fa. Talvolta ci capita anche [illegible] recuperare sacchetti con droga nascosti nei bocchettoni degli impianti di irrigazione».

Ore 11: all'angolo con piazzetta Lagrange c'è [illegible] drappello di persone che gioca d'azzardo alla ricerca [illegible] una introvabile pallina sotto una delle [illegible] panelle, arriva una ronda di due poliziotti [illegible] un secondo il tavolo e gli scommettitori (più finti che veri) spariscono. La scena si ripete nel sottopasso.

Ore 16: i vigili urbani fermano una 127, il conducente è sprovvisto di polizza assicurativa: l'automobilista viene multato e l'auto sequestrata.

Ore 17: due carabinieri fermano un giovane. «Documenti, prego». E' un posteggiatore abusivo, ma in quel momento ha le braccia conserte. Non appena la «gazzella» se ne va, riprende a «lavorare». Quanto guadagna? Sulle 25 mila lire [illegible] alle 12, sulle 30 mila dalle 14 alle 19. E solo [illegible] piazza Lagrange sono in sei a sbarcare il lunario con questa attività.

Sono alcuni dei nuovi abitanti di questi giardini. Fanno panchina con pregiudicati, zingarelli, extracomunitari. Molestano? «Di giorno meno, ma non vorremmo fosse una pausa momentanea» dice un commerciante.

«La [illegible] settimana una guardia ha fermato un giovane tossicodipendente che [illegible] appena compiuto alcune rapine a negozianti della zona e stava per farlo qui da noi - [illegible] il responsabile di Marvin -. Aveva [illegible] pistola [illegible] stato disarmato e arrestato, ma dopo qualche giorno è [illegible] visto [illegible] nuovo da queste parti. [illegible] legge [illegible]ppo permissiva e anche le forze dell'ordine finiscono per essere demotivate».

«La vigilanza va rafforzata - aggiunge un altro [illegible]e -. Ci vorrebbe [illegible] servizio continuo, magari un camper mobile, e anche di sera. Oppure cintare il parco e quando fa buio chiuderlo al pubblico».

L'idea [illegible] giardino protetto piace. «Fino alle 20 si rischia un borseggio, ma dopo chi osa passare per quei viali?».

Luciano Borghesan

IL CONTE VERDE

I DIRITTI DEI CANI E DEGLI ALTRI

Arriva la primavera, anche [illegible] un po' fredda, ma tanti giardini pubblici ci offrono solo a chiazze [illegible] verde dell'erba. Belli un tempo, piacevole [illegible] a tutte le età, ora [illegible] campo di gioco al pallone per ragazzi e zona libera per [illegible] necessità dei cani. Basta guardare come sono ridotti i giardini di piazza Statuto. Ancora qualche [illegible] fa orgoglio di Torino, oggi esempio triste di degrado e di poca cura. La città manca di parchi gioco, di aree attrezzate per i cani. Sono stati promessi tante volte. Si dice che il Comune ha ben altro cui pensare, perché impegnato in gravi problemi. Ma lo era ieri e lo sarà domani. Non si possono cancellare né i ragazzi, né i cani. Neppure i cittadini che vogliono giardini ospitali.

Non solo curiosità nel libro delle professioni dei torinesi

Più impiegati che operai

In città record di casalinghe e di pensionati: un terzo della popolazione
Gli assicuratori più numerosi degli asfaltisti, più modelli che spazzacamini

Torino è «casalinga»: 182.058 persone registrate sotto questa voce nel cervellone dell'Anagrafe comunale. [illegible] categoria professionale più numerosa della città non è fatta solo di donne. Ci sono pure 21 maschi: 9 nella fascia dell'età fino ai 18 anni, 3 in quella tra i 27 e i 36 anni, 9 oltre i 36 anni.

Ma Torino [illegible] anche, e sempre più, città [illegible] pensionati: [illegible] 111.905 su 961.670 residenti, rapporto di 1 a 10. [illegible] sarebbe un luogo comune pensare che siano tutti abitanti [illegible] capelli bianchi, perché sono in [illegible] ad [illegible] [illegible] 36 anni.

Curiosità statistiche? Non solo. Nello studio che l'assessore ai Servizi Demografici Beppe Lodi ha commissionato al Centro elaborazione dati del Comune c'è davvero l'anima [illegible] questa città. Le professioni dei suoi abitanti documentano cambiamenti strettamente legati al mondo del lavoro, come a esempio la ristrutturazione industriale, ma anche fenomeni sociali [illegible] eclatanti [illegible] almeno apparentemente, meno [illegible]tici.

L'immagine di Torino città operaia resiste ancora, ma sono sempre [illegible] gli addetti [illegible]pati nel settore metalmeccanica. Gli operai [illegible] 85.920, il 67 per cento dei quali con più di 36 anni. In questa fascia d'età, gli uomini superano ancora le donne: 40 mila contro 17 mila. Ma fra i giovani tra i [illegible] e i 26 anni sono le femmine a prevalere: su 7.900 dipendenti, 6.300 [illegible] donne.

La [illegible] sorpresa, però, [illegible] forse nel fatto che nella graduatoria delle professioni più comuni gli operai sono oggi solo al quarto posto, scavalcati dagli impiegati amministrativi con 94.745 addetti. [illegible] questo settore, il rapporto uomo-donna appare equilibrato [illegible] i 36 anni e decisamente favorevole alle femmine nelle giovani generazioni.

A proposito [illegible] giovani. Gli studenti a tempo pieno stanno raggiungendo gli operai: [illegible] 78.392, la stragrande maggioranza dei quali tra i 19 e i 26 anni. Ma dalla ricerca emerge che giovani sono anche una larghissima fetta dei 16.617 disoccupati iscritti alle liste del collocamento: oltre [illegible] mila rientrano nella fascia «critica» 19-26 anni, mentre i senza lavoro con più di 36 anni [illegible] poco più di un migliaio.

Nei fogli zeppi [illegible] numeri [illegible] scopre ancora come [illegible] la Torino del Duemila, [illegible] le [illegible] professioni, il boom dei servizi, il consolidamento [illegible] terziario avanzato. Inquadrate come commessi nelle boutique [illegible] 7.184 persone. Gli imprenditori (3.361) talloneno i muratori (4.409). Ogni 10 geometri (sono in tutto 1.213) c'è un amministratore delegato (149). Ogni asfaltista (50) ci sono più [illegible] 10 assicuratori.

Le chiromanti ufficiali (8) superano gli ombrellai (4), ci sono più [illegible] (477) che portalettere (410), più pittori (396) che rammendatrici (19). Le astrologhe sono 13, sei in più dei posteggiatori. I modelli sono 19, più degli spazzacamini (6). I fotomodelli sono tanti quanto i mezzadri: 8.

Come la mezzadria, [illegible] lavori sono destinati a scomparire nei prossimi anni. E' il caso dei bigliettai, 112 addetti in città, [illegible] [illegible] quali [illegible] [illegible] di [illegible] [illegible]. [illegible] il caso anche dei braccianti agricoli [illegible] [illegible] calzolai (355, solo 5 sotto i 26 anni), dei capi stazione (60), dei carpentieri (1.795, il 90 per [illegible] non più giovani), del falegnami e dei fabbri.

[illegible] professioni appaiono legate alla sopravvivenza delle poche persone che portano quel titolo sulla loro carta d'identità. Ci so[illegible] [illegible] città 2 straccivendoli, 3 insaccatori, 1 draghista, [illegible] mugnai, ben 16 arrotini, un suggeritore, [illegible] pastore, un vetturino, un draghista. Professione «unica» risulta anche quella dell'arcivescovo, [illegible] questa, si sa, è un'altra storia.

Gianni Armand-Pilon

CASALINGA	[illegible]	DISOCCUPATO	16.617
PENSIONATO	111.905	COMMESSO	7184
IMPIEGATO AMM.	[illegible]	[illegible]	[illegible]
OPERAIO	85.920	RAPPRESENTANTE	6529
STUDENTE	78.392	PARRUCCHIERE	[illegible]
IMPIEGATO TEC.	22.245	MURATORE	[illegible]
INSEGNANTE	21.620	IMPRENDITORE	3361
ESERCENTE	21.312	[illegible]	2916

Conce[illegible] la proroga fino al 21 aprile

Termosifoni accesi ancora 5 giorni

Possono [illegible] riaccesi gli impianti di riscaldamento nelle abitazioni private.

Ieri [illegible] sindaco ha emanato l'attesa proroga: dopo una riunione di giunta, ha deciso «in considerazione [illegible] instabilità delle condizioni meteorologiche» di consentire l'accensione dei termosifoni fino a martedì 21 aprile compreso, tranne che per gli uffici comunali e le scuole di ogni ordine e grado «che in questo periodo, date le vacanze pasquali - così precisa il provvedimento comunale - non ospitano bambini».

I torinesi che rimangono in città dunque potranno trascorrere la Pasqua al caldo.

[illegible] provvedimento si è fatto un po' attendere, [illegible] alla fine è arrivato, con sollievo soprattutto delle persone anziane e malate.

Torino si aggiunge così a Milano, Biella, Asti, Novara e ad altri centri del Piemonte e della Lombardia che già mercoledì - ultimo giorno di riscaldamento secondo il decreto ministeriale del 7 ottobre '91 - avevano emanato la proroga venendo tempestivamente incontro alle richieste dei cittadini.

I torinesi in questi due giorni si erano lamentati della mancanza di un provvedimento simile a quello adottato in altre città e numerose telefonate di protesta sono giunte in Comune e al nostro centralino.

La deroga per le abitazioni private consentirà così [illegible] evitare l'accensione di stufe a gas o elettriche che avrebbero vanificato il principio del risparmio energetico che ha ispirato il decreto governativo.

Le discussioni sulla proroga (che peraltro sta diventando una consuetudine) ripropongono comunque l'esigenza di rivedere il calendario delle scadenze di chiusura degli [illegible]pianti di riscaldamento: il tempo di questi giorni - e dello [illegible]o periodo degli anni passati - conferma ancora una volta che per il clima torinese la scadenza del 15 aprile è decisamente ottimista.

Messaggio dell'arcivescovo Saldarini alla comunità cristiana dei credenti sulla crisi dell'uomo e della società

Pasqua, l'onestà di cambiare

«Non limitiamoci alla protesta e al lamento»

L'uomo di fronte alle crisi personale, [illegible] società dentro [illegible]a crisi generalizzata, il materialismo diffuso: sono i punti che l'arcivescovo prende in esame nel suo messaggio pasquale alla comunità torinese dei credenti. La Pasqua per i cristiani è un momento importante. Ognuno, dice il cardinale Saldarini, «deve sapere che celebra il destino ultimo a cui ogni uomo è stato chiamato, celebra la salvezza autentica e piena come avvenimento [illegible]ponibile per tutta l'umanità».

L'arcivescovo tuttavia s'interroga: «Come saranno i giorni successivi la domenica di Pasqua? Quale peso avrà questa Pasqua dentro di noi?».

Un'altra riflessione: Il nostro modo di [illegible]ere nella società [illegible] oggi è quello di persone certe che la morte [illegible] Gesù conduca alla salvezza del mondo?

La società attraversa [illegible] profonda crisi ed [illegible] oppone solo proteste, lo scandalo, il lamento ai problemi che lo assillano. Così [illegible] «non leggiamo nel profondo di questa crisi: non vogliamo capirne [illegible] portata, soprattutto non [illegible] raccogliamo il messaggio». Ed è grave [illegible] in questa spirale siano coinvolti [illegible] i cristiani: «Quanti di noi dicono di non capirci più di tanto nemmeno nella Chiesa».

Eppure il cristiano, il credente non dovrebbe dimenticare le parole di Gesù di fronte a Pilato: «Chiunque è dalla verità ascolta la mia voce». Spiega Saldarini: «"Essere [illegible] verità" significa anche ammettere che ciò che sta succedendo è il risultato di tutto l'egoismo in cui ci siamo chiusi, illudendoci di poter sempre farla franca, mentre presto o tardi viene l'ora in cui tutto si paga. E nessuno può pensare [illegible] avere [illegible] diritto di scagli[illegible] la prima pietra contro l'altro».

Cosa è [illegible] all'uomo? La risposta: «In questo tipo di [illegible] [illegible] creduto un po' tutti, senza avere l'onestà di cambiare non soltanto le strutture ma i presupposti e cioè la concezione materialistica dell'uomo, che, in qualunque sistema a Est come a Ovest, [illegible] [illegible] causa di ogni sua degradazione».

[illegible] fare, allora? L'invito dell'arcivescovo è chiaro: «Non possiamo smontare [illegible] ciò per cui protestiamo se non ci assumiamo la nostra responsabilità facendo "far Pasqua" a tutto ciò che possiamo: in [illegible] stessi, nelle nostre famiglie, nelle nostre attività, nei nostri rapporti nella città, nel Paese, dappertutto, riascoltando [illegible] verità che è Cri[illegible] Quella verità non elaborata a tavolino [illegible] vissuta e pagata nel sangue di un amore "fino alla fine"». Solo in questo modo, [illegible] il monito [illegible] Saldarini: «Ritroveremo la gioia, quella che viene dal di dentro, la gioia della Pasqua, che, come Cristo ci ha garantito, sarà una gioia che niente e nessuno potrà togliere».

L'arcivescovo Saldarini: facciamo «far Pasqua» a tutto ciò che possiamo

Intanto aumentano per le emergenze i super-straordinari nei giorni di riposo

Le [illegible] cecoslovacche prenderanno servizio il 4 maggio. Al 31 gennaio [illegible] 282 dipendenti su 1700

Per ridurre il buco di organico si pesca personale nei Paesi dell'Est

Infermiere ceke alle Molinette

Da Bratislava, con borse di studio Cee

L'ultimo contingente è [illegible] arrivo dall'ospedale di Bratislava. Trentadue infermiere cecoslovacche prenderanno servizio lunedì 4 maggio alle Molinette per ridurre [illegible] grave buco nell'organico. A fine gennaio mancavano [illegible] persone su 1700, per garan[illegible] uno standard [illegible] assistenza appena sufficiente, ben lontano [illegible] 90 minuti in corsia e dai [illegible] nelle terapie intensive per malato al giorno, ipotizzati dai decreti di Donat-Cattin.

«Tutte ragazze in gamba, prep[illegible] volenterose» sostiene l'amministratore straordinario dell'Usl VIII Eligio Citta. Aggiunge soddisfatto: «Sono andato io [illegible] sul posto per rendermi conto del loro modo di lavorare, nulla da eccepire. E per un anno non ci costeranno [illegible] lira, perché usufruiranno di una bor[illegible] studio pagata dalla Cee». Anche il problema alloggio si è risolto [illegible] relativa facilità, il Comune ha ristrutturato un'ala dell'istituto Irv [illegible] corso Unione Sovietica, ne ha ricavato 8 [illegible] da 4 letti, un salone e servizi.

L'iniziativa ha destato qualche perplessità. Premette il responsabile Cgil di zona, Francesco Cartellà, che è buona. «Ma - dice - spero che non si tratti dello sforzo massimo dell'amministrazione e che qualche buontempone con spirito leghista non pianti grane per farle espellere [illegible] quanto extracomunitarie. Scherzi [illegible] parte, per alcuni [illegible] quelle ragazze non potranno rispondere da sole alle chiamate dei malati, per difficoltà [illegible] la lingua. [illegible] quando conosceranno l'italiano verranno assunte?».

Intanto negli ospedali si cerca di capire [illegible] il personale [illegible] disposizione nel periodo estivo sarà sufficiente (ma [illegible] direttore sanitario del Sant'Anna ha già dichiarato forfait: «Dovremo forse chiudere due delle sei ginecologie»). Agli infermieri non si pos[illegible] chiedere sforzi ulteriori, sostiene il sindacato. Le 36 [illegible] settimanali diventano 38 [illegible] le due fisse pagate come incentivo (quarantamila lire lorde all'ora). Si devono aggiungere [illegible] straordinari, pochi negli ambulatori ma fino a quattrocento ore e oltre all'anno, paradossalmente, proprio nei reparti più faticosi, come le rianimazioni, benché il contratto [illegible] preveda [illegible] massimo di [illegible]. Poi ci sono le reperibilità e i turni massacranti nelle sale operatorie, ad esempio per i trapianti.

Pur nella carenza di personale, aumentano i servizi agli utenti. Sono possibili perché gli infermieri li svolgono nei giorni di riposo, quasi [illegible] trattasse di un secondo lavoro. Due per turni di 12 ore [illegible] quattro per 6 ore (20 mila lire) all'elisoccorso, due turni da 12 [illegible] mila lire) nel Sup-Servizio urgente psichiatrico (chissà perché rimarrà scollegato dal 118?). [illegible] inoltre le rianimazioni [illegible] le unità [illegible]iche mobili e, al sabato mattina, gli ambulatori convenzionati con l'Associazione per la prevenzione dei tumori in Piemonte (sono 6 soltanto alle Molinette). Per quest'ultima attività gli infermieri vengono compensati [illegible] mila li[illegible] lorde in città e 65 mila fuori.

Si sperava nei contrattisti, infermieri in pensione disponibili [illegible] tornare [illegible] lavoro (orario normale per un compenso annuo lordo di [illegible] milioni), ma, spiega Citta, preferiscono lavorare [illegible] nelle strutture private, dove guadagnano il doppio con mansioni meno faticose: [illegible] Molinette avremmo potuto assumerne 50, non siamo riusciti a trovarne disponibili neppure 20». E [illegible] sempre più [illegible] donne che vanno in pensione dopo vent'anni di contributi.

Carlo Novara

Poi taglierà le prime duecento linee telefoniche

La Sip concede al Comune una proroga di 10 giorni

Per dieci giorni la Sip non taglierà i fili al Comune. La proroga è [illegible] risultato ottenuto dal vicesindaco Franco Pizzetti in un colloquio con i vertici [illegible] dell'azienda: «Il rinvio non è casuale - dice Pizzetti - Il gruppo [illegible] lavoro nominato dall'amministrazione ha appena concluso la [illegible] indagine sulle bollette, dobbiamo [illegible] il tempo di esaminare i risultati».

Ieri mattina il pesante plico con documenti e valutazioni tecniche [illegible] stato consegnato al sindaco Cattaneo. «Nessuna bomba, le [illegible] che già sapete» ha detto l'assessore ai telefoni, Ermanno Tedeschi, chiacchierando con i cronisti. Il debito riconosciuto è [illegible] 10 miliardi, si prende atto che la convenzione con la Sip è scaduta [illegible] oltre due anni [illegible] che, nel frattempo, sono [illegible]ati ordinati (ed eseguiti) lavori di allacciamento e manutenzione non giustificati [illegible] delibe[illegible] di giunta e Consiglio.

Che fare? «Ci siamo incontrati [illegible] la Sip, suggerendo alcuni percorsi possibili. Innanzi tutto cercheremo di pagare le bollet[illegible] di quest'anno, poi vedremo di acquistare il materiale oggi in affitto. Per le pendenze arretrate c'è la nostra volontà, [illegible] il problema contabile non è di poco conto».

Dieci giorni, dunque. Trascorsi i quali [illegible] Sip potrebbe iniziare l'azione dimostrativa. Il primo «taglio» riguarderebbe 200 delle 3500 linee. I numeri sono già noti agli uffici, [illegible] Tedeschi non [illegible] vuole rivelare. Si sa che riguardano molte segreterie degli assessori [illegible] alcuni servizi ritenuti indispensabili, ad esempio quelli cimiteriali.

La giornata politica è stata in buona parte dedicata alla vicenda. Prima una lunga riunione di maggioranza, iniziata alle 10 e conclusa a mezzogiorno. Poi una giunta pomeridiana e il [illegible] incontro con i funzionari Sip. Imbarazzo tra i partiti: ma lo scontro, [illegible] ci sarà, è rimandato [illegible] dopo Pasqua. Gioca una carta [illegible] sorpresa, invece, il pds. Con una nota diffusa ieri, il capogruppo Carpanini chiede le dimissioni di sindaco e giunta. Motivo: il risultato negativo del 5-6 aprile, la «gestione allucinante del passante Satti» e, appunto, all'aggravarsi dello scandalo dei telefoni d'oro». La richiesta potrebbe essere formalizzata con un ordine del giorno in Sala rossa.

[g. pav.]

Torino-Ceres, nuovo rinvio

Maggioranza divisa sul tunnel da stazione Dora a Porta Nuova

Ancora polemiche e ancora un nulla di fatto sul passante Satti. Tre ore di dibattito nella commissione lavori pubblici [illegible] appena state sufficienti a smaltire le questioni preliminari e [illegible] chiarire le posizioni dei partiti. Il confronto proseguirà mercoledì 22.

Schierati per il prolungamento della Torino-Ceres fino a Porta Nuova sono i socialisti: «A questo punto è la dc a dover [illegible] dalle sue contraddizioni e prendere [illegible] posizione chiara» dice il capogruppo Garesio.

Lo scudocrociato è ancora diviso: l'assessore Galasso vuole che la Satti concluda il progetto «per avere tutti gli elementi sui quali decidere»; il capogruppo Porcellana contesta il metodo seguito fin qui ed esprime forti riserve sul merito. Su questa posizione appaiono anche i socialdemocratici, mentre i liberali esprimono perplessità sulle risorse finanziarie disponibili. Fortemente critici anche gli esponenti del pds Vindigni e Carpanini.

Nel frattempo la Sotecni prosegue lo studio [illegible] fattibilità commissionato dalla Satti. Sarà pronto per l'11 maggio. [illegible] meno che la giunta [illegible] imponga l'alt.

Condanna: 6 mesi

Timbri falsi per revisione dei camion

Carmelo Thomas, 56 anni, titolare della ditta di trasporti «Pronto Jet» di via Monte Albergian 21, ha patteggiato [illegible] sei mesi di reclusione davanti [illegible] giudice delle indagini preliminari Acordon il reato [illegible] contraffazione dei sigilli della motorizzazione.

Al processo, Thomas (difeso dagli avvocati Dal Fiume e Chendi) ha dichiarato che nel gennaio scorso si [illegible] presentato con due automezzi all'ufficio revisione della Motorizzazione civile di Grugliasco. Qui aveva conosciuto due tizi che, pur non appartenendo all'ufficio, si era[illegible] offerti [illegible] sbrigargli la pratica per un compenso di centomila lire per ognuno dei due automezzi.

L'autotrasportatore [illegible] accettato e i due gli avevano consegnato le carte [illegible] circolazione con timbri attestanti l'avvenuta revisione. Un [illegible]se dopo aveva ricevuto una lettera dalla Motorizzazione di Grugliasco che lo invitava a rifare la revisione perché i timbri [illegible] contraffatti.

Saltò la fermata

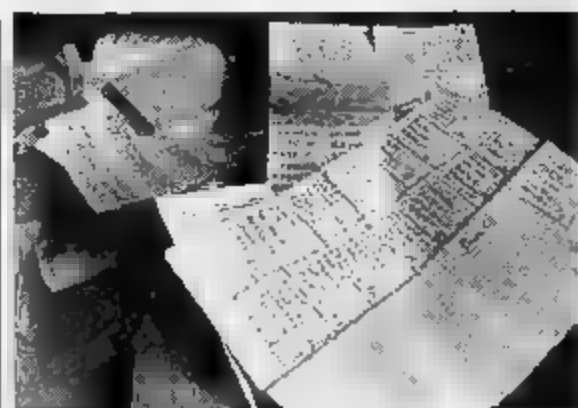
E' assolto l'autista dell'autobus

Assolto perché il fatto non sussiste. Così ieri mattina alle [illegible] s'è pronunciata la seconda sezione del tribunale sul caso di S[illegible] Anibaldi, 44 anni, autista Atm [illegible]cusato [illegible] sequestro di perso[illegible] ai danni d'un passeggero.

Il 31 agosto 1985, sull'autobus della linea [illegible] il campanello della fermata a richiesta non funzionava: in via Ventimiglia, [illegible] via Richelmy e via Millefonti, il bus aveva tirato dritto. Il passeggero Franco Giorgi, che voleva scendere proprio in quel tratto, aveva protestato con insulti [illegible] minacce al conducente. Poi, in commissariato, aveva denunciato l'autista. L'autista l'aveva a sua volta querelato per «oltraggio a incaricato [illegible] pubblico servizio». Ma mentre un'amnistia ha cancellato la querela nel 1987, la giustizia ha fatto il suo corso per Savino Anibaldi. Ieri mattina, [illegible] anni e mezzo [illegible]po i fatti, con rito abbreviato, la seconda sezione del tribunale, presidente Malchiodi, ha dato ragione all'autista, difeso dall'avvocato Balestra: [illegible] ha sequestrato nessuno.

Dietro [illegible] Palazzo Nuovo, un bilocale al piano terra trasformato in luogo di scommesse per il totonero

Ricevitoria clandestina aperta al pubblico

Denunciato ex contrabbandiere, sequestrati 11 milioni e schedine

La ricevitoria clandestina era in via Roero di Cortanze 4. All'interno c'erano decine di blocchetti compilati, su ogni foglietto un importo ed un nome convenzionale

Per accedere alle due stanze che si affacciano sulla strada era necessario battere tre colpi alla porta

Il gioco clandestino si allarga. Al totonero si [illegible] ormai stabilmente affiancato il lotto alternativo, propongono accanto alle giocate tradizionali anche possibilità più fantasiose. Così le denunce dei «cavalli» delle organizzazioni che si spartiscono la città sono relativamente frequenti. Non era però mai [illegible] di scoprire una vera ricevitoria clandestina. E' successo in zona Vanchiglia.

Qui gli [illegible] dell'organizzazione battevano i bar muniti di blocchetti in grado di produrre (con il sistema della carta a ricalco) tre tagliandi per giocata. La prima (giallina) restava al giocatore, la seconda (azzurra) al «cavallo», mentre la [illegible] (bianca) veniva consegnata [illegible] capobastone nella ricevitoria di via Roero di Cortanze 4, proprio alle spalle di Palazzo Nuovo. A raccogliere le puntate era Emilio Belletti, 57 anni, [illegible] Emilia 5, secondo la carta d'identità autista, in realtà ex contrabbandiere che aveva preferito alle bionde le puntate sulle partite.

L'uomo [illegible] attrezzato il locale in modo spartano, ma funzionale. Per accedere alle due camerette che si affacciano sulla strada era necessario battere tre colpi cadenzati alla porta. I clienti venivano ricevuti, ed i pesanti battenti in legno subito chiusi alle loro spalle.

I carabinieri del capitano Paolo Zito cercavano [illegible] tempo la ricevitoria, che risultava da alcune testimonianze [illegible] giocatori «pentiti» perché rovinatisi al totonero. Ma [illegible] indicazioni [illegible] sempre troppo sommarie. Si era invece arrivati al nome del capobastone, appunto [illegible] Belletti. Così, quando costui è stato [illegible] al «Bar dello Studente» di corso San Maurizio, i militari [illegible] l'hanno più perso di vista. Ignaro di essere pedinato, l'uomo li ha portati [illegible] al negozietto. Dopo qualche giorno di osservazione, il blitz. All'interno, dentro una 24 ore, c'erano deci[illegible] di blocchetti compilati, su ogni foglietto un importo ed un [illegible] convenzionale (baffo, biondo, tappo, Napoli) e quasi 11 milioni in contanti. Belletti [illegible] stato denunciato.

[a. con.]

BOLLETTINO **METEO**

Venerdì 17 Aprile

[illegible] Piemonte e Valle d'Aosta: condizioni di tempo [illegible] precipitazioni anche a carattere [illegible] Nevicate sui rilievi. Temperatura in diminuzione. Venti deboli da Nord-Est. Visibilità buona.

IERI

[illegible]	
MASSIMA	14,0
MINIMA	4,7
MEDIA	8,0

AEROPORTO DI CASELLE			
MASSIMA	13	[illegible]	[illegible]
PRESSIONE (ore 20)			1013 hPa
UMIDITÀ (ore 20)			58%

[illegible] del mese ultimi [illegible] anni		
MASSIMA	30	24 aprile 1984
MINIMA	—2	25 aprile 1972

PRECIPITAZIONI (Caselle)	
Nelle ultime 24 ore	6 mm
Totale di questo mese	40,4
Media (1981-1990)	142,2
Totale di questo anno	141,0

UN ANNO FA

MASSIMA	17,4	MINIMA	2,0

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 6 e 41 minuti, tramonta alle [illegible] e 18 minuti

LA LUNA: si leva alle ore 21 e 6 minuti, [illegible] domani alle ore 6 e 52 minuti

MERCURIO: sorge proprio ad Est 50 minuti prima del Sole

VENERE: appare circa 70 volte più luminoso del piccolo Mercurio

MARTE: a 294 milioni di km dalla Terra, che gli si avvicina

GIOVE: è nella costellazione del Leone, pochi gradi ad Est di Regolo

SATURNO: occorrono 116 ingrandimenti per vederlo ampio come il disco lunare

IL FENOMENO: la [illegible], visibile nella Vergine, passa per la [illegible] alle 6 e 42 minuti (ora legale)

Luna nuova 3 aprile ore 7
Primo quarto 10 aprile ore [illegible]
Luna [illegible] 17 aprile [illegible]
Ultimo quarto 24 aprile ore 24

Specchio dei tempi

«Possibile che per arte e musei lo Stato non abbia [illegible] soldi?» - Patteggiamenti a scuola - Peripezie per [illegible] voto - Al Conservatorio troppe serate per gli allievi, parola d'assessore - Via quei vespasiani

Un lettore ci scrive:

«Leggo su "La Stampa" del 10 aprile la grave crisi in cui versa il Museo del Risorgimento [illegible] Torino, tanto da profilarsi addirittura l'ipotesi di una sua chiusura. Non ci si stupisce più di nulla, in quest'Italia: non ci si stupisce soprattutto in questo campo visto [illegible] generale stato [illegible] abbandono e di degrado [illegible] cui viene lasciato il nostro patrimonio storico-architettonico, che pure ha reso famoso [illegible] nostro Paese nel mondo. Non ci si stupirebbe, dunque, se anche il Museo del Risorgimento, "storia viva" della Torino [illegible]bauda, dovesse soccombere sotto i colpi dell'ipocrisia [illegible] dell'indifferenza dei politici.

«Quello ci[illegible] più dà fastidio, in questa storia [illegible] ordinaria inefficienza italica, è il rimpallo di competenze [illegible] responsabilità, tra politico [illegible] politico, tra Comune e Stato, e via dicendo.

«Non succede mai che qualcuno si assuma la responsabilità di quello che accade, che qualcuno, [illegible] esempio (e parte i bei nomi della cultura torinese, carichi [illegible] buona volontà, ma privi di potere), si prenda a cuore una questione vitale per la cultura torinese, [illegible] quella del Museo del Risorgimento.

«E' veramente una vergogna che, in un Paese che ha potuto spendere fior di miliardi per decine di stadi, non si curino quei musei che raccolgono la storia di un passato glorioso».

Luca Pramante

Una lettrice ci scrive:

«La fine dell'anno scolastico si avvicina [illegible] molti studenti delle scuole superiori sta per calare la "spada" delle riparazioni a settembre.

«Premesso che gli studenti svogliati meritano [illegible] punizione, inviterei i professori a valutare l'impegno globale e, eventualmente, [illegible] "patteggiare" (ormai è di moda) la promozione in cambio di esercitazioni da svolgere nel periodo estivo o, meglio ancora, con la frequenza obbligatoria di un corso di recupero organizzato dalle scuole stesse prima dell'inizio dell'anno scolastico successivo.

«Gli insegnanti, che [illegible] in servizio dal 1° settembre, potrebbero utilizzare le ore di lavoro della prima quindicina del mese, per il recupero degli alunni [illegible] difficoltà, invece che per la valutazione dei risultati raggiunti mediante costosissime ore di ripetizione».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Risiedo a Torino, ma lavoro altrove, quindi non mi è stato recapitato il certificato elettorale. Domenica mattina, dopo due ore di viaggio in treno, mi presento al seggio di via Monte Ortigara: chiedo indicazioni per il ritiro del certificato. Il presidente del seggio mi dà spiegazioni vaghe, [illegible] conosce un indirizzo preciso. Sotto la pioggia, confidando nelle sommarie indicazioni del presidente del seggio ("corso Valdocco? [illegible] no, forse corso Siccardi") cerco qualche [illegible] pubblico per recarmi da quelle parti dove spero [illegible] i[illegible] un vigile urbano; mi pare di [illegible] in un deserto: tabaccherie e giornalai chiusi, quelli aperti sono sprovvisti di biglietti per il [illegible] l'autobus: mi sembra un incubo. In via della Consolata (di vigili neanche l'ombra) riesco a "carpire l'informazione segreta": è in corso Regina.

«Con [illegible] certificato, bagnata fradicia, raggiungo il seggio, riferisco al presidente l'esatto indirizzo per il ritiro dei certificati ("Ah, sì?") e riesco a votare».

Silvia Vitton

Un'allieva del Conservatorio ci scrive:

«Sono rimasta allibita dalla lettera del vicesindaco e assessore alla Cultura Marzano al direttore del Conservatorio "G. Verdi" [illegible] Torino.

«L'assessore fa [illegible] che il programma dei saggi aperti al pubblico, che gli allievi dei corsi superiori del Conservatorio tengono nella primavera di ogni [illegible] nel salone, occupano troppe serate, sottraendo spazio [illegible] altre attività e si augura che il Conservatorio si adegui per gli anni prossimi.

«La lettera ha destato preoccupazione fra gli studenti e i professori. Per gli allievi [illegible] saggio [illegible] fine anno non è un divertimento; [illegible] il frutto di lavoro e sacrifici ed assistere a un sorge[illegible] ostracismo nei loro confronti è causa di profonda [illegible]rezza».

Barbara Briano

Il direttore dell'Amiat di Torino ci scrive:

«Con riferimento alla lettera [illegible] 12 gennaio 1992, si informa che il servizio di lavaggio e disinfezione dei vespasiani della 1ª Municipalità è a frequenza settimanale. Peraltro si segnala che l'ufficio Tecnico della Rip. I dei lavori pubblici con lettera del 18 dicembre 1991 ha già avviato un programma di smantellamento per ovviare definitivamente al problema segnalato».

dott. Guido Silvestro

«Ecco perché ho scelto di produrre al di là delle Alpi e non in Piemonte»

In Francia, ma con rimpianto

Conquistato da agevolazioni, efficienza e poca burocrazia
«Lì ci considerano fonte di ricchezza, non da spremere»

E' uno degli industriali piemontesi che ha scelto [illegible] aprire [illegible] fabbrica in Francia. Appena [illegible] di là delle Alpi creerà 35 nuovi posti di lavoro che, presto, saliranno a cinquanta. [illegible] delle agevolazioni offerte dalle autorità francesi, l'ha convinto la consapevolezza di trovarsi [illegible] fronte a qualcuno «che considera l'impresa [illegible] strumento di ricchezza, non una fonte dalla quale attingere per far quadrare i conti pubblici».

Michele Dematteis, [illegible] anni, amministratore della Finder, azienda leader in Italia nella produzione di relé, 40 miliardi di fatturato e [illegible] dipendenti in due stabilimenti [illegible] Almese e a Sanfront, ha guidato, assieme [illegible] proprietario Piero Giordanino, l'avventura dell'azienda in [illegible] Francia. Altri imprenditori - per ora non sono molti - li hanno preceduti. Altri, però, intendono seguirli. Quanti? dipenderà [illegible] capacità del nostro Paese e della nostra Regione [illegible] offrire condizioni di sviluppo almeno analoghe a quelle offerte dagli altri Paesi europei.

«Non [illegible] ottimista - dice [illegible]matteis - a febbraio abbiamo organizzato [illegible] Saint-Jean de Maurienne, dove nascerà la nostra nuova fabbrica, una manifestazione per illustrare ciò che faremo. Avevamo invitato i nostri amministratori locali e assessori provinciali e regionali pensando che avrebbero potuto trarre utili indicazioni. Non è venuto nessuno». Nelle sue parole [illegible] c'è amarezza, ma una punta di risentimento: «Crede che non ci sarebbe piaciuto aprire lo stabilimento [illegible] qualche valle del Canavese [illegible] di Lanzo?».

La necessità di ampliare l'azienda è nata alla fine degli Anni [illegible] per rispondere all'agguerrita concorrenza. «A preoccuparci - ricorda Dematteis - [illegible] era la qualità dei nostri prodotti, ma i costi per realizzarli». Ad appena 110 chilometri da Almese, cioè [illegible] [illegible] direzionale della Finder, c'era la possibilità di avere energia elettrica [illegible] tariffe inferiori del 35-40% a quelle italiane [illegible] manodopera [illegible] 25-30% in meno. E i contributi extra per invogliarvi al trasferimento? «Non sono stati determinanti: se un'azienda non va, non ci sono contributi che tengano. Piuttosto le procedure seguite per [illegible] loro erogazione ci hanno convinto della bontà della scelta. I funzionari francesi saranno venuti una dozzina di volte ad Almese a studiare libri contabili e tecnologie per capire se i loro contributi erano ben spesi» spiega Dematteis.

Soddisfatti, hanno messo a disposizione della Finder il terreno e stanno costruendo la fabbrica. Sarà pronta [illegible] settembre [illegible] costerà un miliardo e 100 milioni. «Pagheremo [illegible] [illegible] [illegible] 15 anni e, alla fine, potremo riscattarlo. Non abbiamo dovuto preoccuparci di nulla, né di piani regolatori, né permessi, licenze e quant'altro richiede la burocrazia italiana».

La nuova azienda, che sarà guidata dal figlio [illegible] titolare, Renato di 28 anni, godrà di particolari esenzioni fiscali per i prossimi 5 anni e metà macchi[illegible] sarà acquistato con mutui agevolati al 7%: «Con 400 milio[illegible] metteremo in piedi l'impresa, mentre l'investimento globale sarà di 2 miliardi». In cambio, la Finder dovrà assumere persona[illegible] in loco «che verrà istruito a loro spese».

L'elenco delle sovvenzioni francesi può far pensare all'Eldorado al di [illegible] delle Alpi. Non [illegible] così. Per chi vuole investire nel nostro Mezzogiorno, i contributi sono ancora maggiori: «Ma li deve anticipare lei e quando li recupererà, magari raccomandandosi [illegible] qualche santo in Paradiso, saranno trascorsi 4-5 anni e i vantaggi [illegible] [illegible] [illegible] andati con gli interessi. E poi vuole mettere? Lassù l'allacciamento al telefono arriva in 24 ore, lo stesso per acqua e [illegible] [illegible] in un angolo della Francia, ma non [illegible] preoccupiamo dei trasporti: là le ferrovie funzionano».

Beppe [illegible]

[illegible] «RIPRESINA»

Le previsioni in Piemonte

L'industria piemontese prevede una lieve ripresa della produzione [illegible] degli ordini, ma un peggioramento della competitività [illegible] della situazione finanziaria. Lo afferma l'indagine congiunturale [illegible] Federpiemonte che ha intervistato oltre 1100 dirigenti [illegible] altrettante aziende. Scende dal 24 al 19 la percentuale di imprese che intendono ricorrere alla cassa integrazione. Le prospettive ottimistiche vengono [illegible] settori alimentare [illegible] tessile, le pessimistiche dai settori metalmeccanico, cartario-grafico, abbigliamento [illegible] del legno. [illegible] segnali di ripresa - dice Giuseppe Pichetto, presidente [illegible] Federpiemonte - devono essere interpretati con cautela. E' improbabile che l'impulso all'inversione [illegible] ciclo [illegible] venire dalla domanda mondiale. Sui principali mercati di sbocco delle esportazioni piemontesi, Germania, Francia [illegible] Gran Bretagna, la domanda ristagna o è in fase di rallentamento».

Michele Dematteis, 42 anni, assieme a Renato Giordanino, 28 anni

Tensioni in corso De Nicola all'apertura del cantiere per il passante ferroviario

Il quartiere si schiera con i tigli

«Perché tagliare le piante? L'assessore ha mentito»

Due consiglieri comunali, Gianni Vernetti dei verdi e Nemesio Ala del pds, con gli abitanti della zona hanno bloccato ieri pomeriggio il taglio degli [illegible] in corso De Nicola.

I boscaioli, chiamati dall'impresa Recchi, dovevano abbattere una ventina [illegible] tigli per permettere l'apertura del cantiere del passante ferroviario. Alle 14 [illegible] motoseghe hanno [illegible]minciato a rombare nel recinto predisposto per il futuro cantiere. I boscaioli hanno iniziato [illegible] segare i tronchi dei tigli e le piante sono cadute a terra. Poi il trituratore ha ridotto in briciole i rami. Per una decina di alberi è stata la fine.

Alcuni abitanti di corso [illegible] Nicola, avvertiti dal rumore, si sono affacciati dai balconi, hanno visto che cosa accadeva e hanno telefonato ai due consiglieri. Ala e Vernetti si sono precipitati sul posto, [illegible] un gruppo di giovani hanno scavalcato la recinzione - il cancello di accesso era stato chiuso [illegible] un robusto lucchetto - e [illegible] sono schierati davanti ai tigli sopravvissuti: «Adesso basta. Di qua non ci [illegible]». Ci [illegible] stati momenti di tensione, con un boscaiolo che brandiva la motosega. Sono corse le comprensibili accuse [illegible] difese.

Poi sono arrivati i capi cantiere della Recchi, per [illegible] di spiegare il motivo dell'operazione; [illegible] dar manforte ai primi giovani si [illegible] aggiunti inquilini delle case vicine. [illegible] come - hanno accusato gli abitanti [illegible] corso De Nicola - martedì l'assessore Ricciotti Lerro nell'assemblea di quartiere [illegible]va promesso che si sarebbe cercata una soluzione per qu[illegible] piante. Perché queste bugie?»

«Noi - ha spiegato l'ingegner Giacomini della Recchi - abbia[illegible] l'autorizzazione ad aprire il cantiere e tagliare le piante. Ecco». Il documento [illegible] settore «Verde pubblico», con la data del [illegible] marzo, [illegible] stato fatto vedere ai consiglieri Ala [illegible] Vernetti. Tutto [illegible] regola. Ma gli abitanti della zona si sono messi a urlare che [illegible] documento o senza documento gli alberi non si debbono toccare. «E' un bene del corso, [illegible] patrimonio della città. Noi [illegible] difendiamo». Alle 16 l'ingegner Giacomini ha ordinato ai boscaioli di sospendere il taglio: «Non voglio scontri personali con nessuno».

Questa mattina i boscaioli ritorneranno. Ma (così hanno promesso) torneranno anche gli abitanti [illegible] corso De Nicola [illegible] si schiereranno di nuovo a difesa delle piante. Il Comune assicura che [illegible] finiti saranno ricollocati nuovi alberi. La gente dice: ma per due [illegible] almeno non avremo nulla. **[g. dol.]**

Il gruppo ecologista in corso De Gasperi: di qua non ci muoviamo

Sotto processo

Ha «aiutato» infermiera a prostituirsi

Maria Tagliarelli, un'infermiera parte lesa in un processo per sfruttamento della prostituzione dove è imputata Delia Armandi, [illegible] anni, non si è presentata in aula e i giudici della prima sezione del tribunale l'han[illegible] condannata [illegible] 200 mila lire [illegible] ammenda e riconvocata per il primo giugno. Delia Armandi (difesa dall'avvocato Perla) era [illegible] denunciata nel settembre scorso dopo essere [illegible] sorpre[illegible] in via Capelli 43, dove aveva organizzato un incontro tra l'infermiera e un cliente. Stando all'accusa, Maria Tagliarelli, che faceva i turni di notte, aveva deciso di cambiare vita [illegible] [illegible] era rivolta alla Armandi che l'avrebbe ospitata. In cambio le avrebbe passato una parte dei suoi guadagni.

[illegible] [illegible] dicembre scorso Delia Armandi rimase vittima di una feroce aggressione. L'uomo con cui aveva avuto una relazione, Ilario Geracitano, la ferì con numerose coltellate [illegible] un bar di [illegible] Capelli. La donna finì al Martini con [illegible] giorni di prognosi.

Bottino, 200 milioni

[illegible] con un autotreno 150 caldaiette

Fa freddo e c'è chi desidera una caldaietta autonoma. E i ladri conoscono l'andamento delle stagioni per piazzare la refurtiva. Un curioso furto è avvenuto la scorsa notte in via Cravetto 18, nei magazzini del grossista Coriolano Bulgarelli, 48 anni. Sono sparite 150 caldaiette a metano e gpl, marca Veca di Pavia, molti modelli diversi. Valore 200 milioni di lire.

I soliti ignoti le hanno portate via con [illegible] autotreno, fatto entrare nel cortile. E' [illegible] un furto su commissione: «Questo genere di merce - spiega Bulgarelli - non si può vendere [illegible] Porta Palazzo. Evidentemente i ladri sapevano benissimo a chi piazzare la refurtiva. C'è [illegible] altro aspetto [illegible] appena un [illegible] fa è sparito, da [illegible] altro deposito torinese, un altro grosso quantitativo [illegible] caldaiette». E' questa, infatti, la stagione migliore: «In primavera [illegible] in estate si fanno le installazioni».

Via Artisti, transessuale arrestato dalla polizia

Cocaina nel materasso In manette «la bionda»

Tutti lo chiamano «Angela la bionda», per via della vistosa parrucca; ma per l'anagrafe è Angelo Orlando, [illegible] anni, nato a Massafra, vicino a Taranto. Ieri è [illegible] [illegible] degli uomini [illegible] sezione narcotici, aveva 35 grammi di cocaina.

Gli agenti della squadra mobile tenevano [illegible] tempo [illegible] controllo il suo alloggio, in via degli Artisti 1 bis: una grande soffitta al quinto piano, due locali ben arredati, tappeti e tendaggi. C'era un continuo via vai di uomini. Amici. Poi qualcuno ha parlato di droga.

Ieri gli agenti hanno deciso di fare un controllo. Hanno atteso Orlando sotto casa, lui [illegible] uscito verso le 18,30. Era con un amico, [illegible] giovane. Poi la perquisizione nell'alloggio. E nel letto, sotto il materasso, è stato trovato un sacchetto [illegible] nailon, con l'eroina.

Angelo Orlando ha finto stupore: [illegible] so, l'avrà lasciata qualche amico». Poi, mentre veniva ammanettato ha cambiato versione: «Adesso ricordo, l'ho trovato per strada, l'ho portato in casa». L'accusa: detenzione di [illegible] stupefacenti al fine di farne commercio. Lui si è difeso: «L'accusa è falsa, io non sono neppure tossicodipendente».

Angelo Orlando, 42 anni

Trovate nella perquisizione dopo un furto

Armi in casa del perito Condannato a venti mesi

Un perito del tribunale, Maurizio Coronato, 47 anni, accusato di detenzione di armi - che teneva illegalmente nella propria abitazione - e di peculato, ha patteggiato ieri la pena in un anno [illegible] 8 mesi di reclusione [illegible] 300 mila lire di multa. I difensori, avvocati Mittone e Polidori, avevano chiesto l'assoluzione [illegible] loro assistito quanto meno dal secondo [illegible]to. I giudici hanno condannato, ma hanno accolto l'istanza di patteggiamento, che invece il pm Gabriella Viglione aveva negato (l'accusa aveva proposto 4 anni [illegible] [illegible] [illegible] reclusione).

L'inchiesta, che ha portato sul banco degli imputati il perito Coronato, un esperto che per anni ha lavorato per i [illegible]gistrati della procura [illegible] delica[illegible] inchieste, è nata dalle indagini del pretore [illegible] un tentato furto. L'8 giugno del '90 era arrivata alla centrale [illegible] segnalazione: [illegible]n via Galluppi ci sono dei ladri». Gli agenti di una volante sorpresero due zingari che stavano fuggendo dall'abitazione del perito con una capace sacca: dentro c'erano 16 pistole di vario calibro.

La refurtiva fu sequestrata come corpo di reato e il perito [illegible] chiese la restituzione al pretore, affermando che alcu[illegible] delle armi gli erano state affidate per espletare accertamenti, altre da amici o conoscenti per manutenzione [illegible] al[illegible] [illegible] gl[illegible] [illegible] state date in eredità dal padre. Dopo at[illegible] verifica, il pretore [illegible] però scoperto che perlomeno [illegible] [illegible] le armi in questione erano detenute illegalmente perché, pur essendo state affidate a Coronato nel corso di inchieste giudiziarie, avrebbero dovuto es[illegible] restituite all'ufficio corpi di reato in quanto i relativi processi si [illegible] ormai conclusi.

I volontari protestano: nessun finanziamento e nessuna assicurazione

«Non siamo pompieri di serie B»

Il comandante di Rivoli: un giovane in coma da sei mesi, lo Stato assente

Correre a spegnere gli incendi per i vigili del fuoco volontari rappresenta un doppio rischio. In caso di incidente non sono assicurati, [illegible] differenza dei loro colleghi effettivi. Ne sanno qualcosa i famigliari di Luigi Bongiovanni, il vigile del fuoco ventottenne in servizio [illegible] i volontari di Grugliasco rimasto gravemente ferito mentre accorreva sul luogo [illegible] un incendio. E' in coma [illegible] 14 settembre 1991.

«Per lui lo Stato [illegible] si è ancora [illegible] mosso - dice Gino Gronchi, presidente nazionale [illegible] vigili del fuoco volontari - per aiutare la famiglia abbiamo avviato la sottoscrizione tra tutti i 46 distaccamenti volontari della provincia di Torino». La rabbia per questa situazione emerge anche dalle parole di Dino Salussoglia, comandante del distaccamento di Rivoli: «E' assurdo. Siamo pompieri di serie [illegible] e mentre operiamo non siamo equiparati ai nostri colleghi effettivi. Per il [illegible] del giovane di Grugliasco ora sarà un'apposita commissione a giudicare il grado di invalidità [illegible] eventualmente a stabilire un risarcimento finanziario. Tempi lunghi, insopportabili per una famiglia che ha visto il figlio gravemente ferito mentre [illegible] al servizio della comunità».

Il problema delle assicurazioni per coloro che procedono agli interventi [illegible] [illegible] sollevato anche nel recente Consiglio nazionale di Stresa dov'è stato deciso di coinvolgere i sindaci [illegible] paesi che hanno distaccamenti per [illegible] di sensibilizzarli. «Certamente c'è molto malcontento per come siamo trattati - [illegible] Gronchi - abbiamo sopportato di tutto, [illegible] mancanza [illegible] finanziamenti, basti pensare che l'amministrazione provinciale torinese in due [illegible] [illegible] ha dato un milione, alla necessità di fare lotterie e aste per acquistare i mezzi. Non possiamo però andare avanti così, mandando allo sbaraglio gli uomini senza [illegible]pertura assicurativa». Salussoglia, che ha visto [illegible] [illegible] collega morire investito da [illegible] [illegible] mentre operavano, ribadisce la proposta lanciata dalla tribuna del Consiglio nazionale: «Se il ministero dell'Interno non inter[illegible] chiudiamo i distaccamenti. Scendiamo in sciopero perché non è tollerabile che in molte zone noi volontari si[illegible] gli unici ad operare: [illegible] di[illegible] grazie, ma poi non ci ascoltano. Non chiediamo soldi, sappiamo che il nostro lavoro comporta tanti rischi, ma non ne vogliamo altri aggiunti dallo Stato». Per Gronchi «il problema [illegible] il disinteresse che c'è [illegible] la categoria che a livello nazionale conta seimila volontari e 23 mila effettivi. Siamo sullo stesso piano dello Zambia, mentre in Francia i volontari sono 380 mila e in Germania superano il milione».

[illegible] Ponzi

Nella provincia di Torino i distaccamenti dei vigili del fuoco volontari sono 46

La tutela contro i rischi

Una polizza infortuni non serve
Occorre un contratto specifico

Gran parte di coloro che contribuiscono alla lotta contro gli incendi, i cosiddetti vigili del fuoco volontari (gli assicuratori li definiscono «discontinui»), non sono in possesso di specifiche polizze assicurative contro gli infortuni. Se lo sono, è molto difficile che questi contratti abbiano valore poiché sono stati stipulati, poniamo, indicando l'attività di impiegato di banca o a solo carattere «professionale», cioè legata all'attività normale, [illegible] tutti i giorni.

Potrebbero pertanto sorgere contestazioni da parte delle [illegible]ietà assicuratrici nei confronti di chi si occupa nel tempo libero [illegible] spegnimento [illegible] bracieri.

[illegible] volontariato [illegible] oppure [illegible] uno [illegible] quei rischi extraprofessionali garantiti dalla polizza? L'ideale sarebbe fare includere espressamente questo rischio nelle condizioni contrattuali, ma ciò raramente avviene.

Solo qualche associazione, magari con il contributo di alcune pubbliche amministrazioni, provvede a stipulare polizze specifiche.

Per quanto riguarda il costo, tutto dipende dalla compagnia di assicurazione e, naturalmente, dai «massimali» prescelti.

Orientativamente, il tasso dovrebbe aggirarsi dalle mille alle duemila lire [illegible] per ogni milione assicurato, tanto per la morte che per i casi di invalidità permanente.

Per ciò che si riferisce alla «diaria» (un tanto al giorno per il periodo in cui non si può lavorare) la spesa si aggira sulle 3-4 mila lire all'anno ogni mille lire giornaliere assicurate. Ci spieghiamo con un esempio: con una spesa sulle 150-200 mila lire annue il volontario antincendio può garantirsi una «diaria» di 60 mila lire al giorno.

Una curiosità, peraltro attuale in questi giorni: le eruzioni vulcaniche sono, in genere, espressamente escluse come rischio assicurabile in quasi tutte le polizze.

Giuseppe [illegible]

Arrivano dal Marocco per elemosinare

Mani tese di 200 bimbi per sfamare i genitori

Al loro recupero si dedicano quattro frati Camilliani e 150 volontari

Un'ombra di tristezza negli occhi, il ragazzino ci [illegible] un secchino, un pacco di spugne: «Compera signora, prego. Mille lire». E' difficile resistere [illegible] quello sguardo, ma sono ormai troppi per dire sempre sì. Hanno 8-10-12 anni. [illegible] arrivati nei mesi scorsi, in maggioranza dal Marocco. Impossibile contarli, forse sono già 200. Vivono [illegible] condizione triste dei clandestini, a fianco di un adulto, clandestino anche lui. [illegible] giorno in giro ad elemosinare, la sera un letto di fortuna, per pasto sovente un panino. Tolto il necessario per l'affitto del letto, anche 150 mila lire il mese, e per il cibo, il guadagno è spedito a casa. C'è chi arriva a 70-80 mila lire il giorno.

«Occorre trovare una soluzione per questi bambini - dicono i frati Camilliani che cercano di [illegible]isterli -. Occorre toglierli dalla strada, per recuperarli ad una vita normale, prima che [illegible] ammalino. Ed anche prima che si abituino a quella vita assurda». Sono quattro i frati che lavorano con un gruppo di [illegible] volontari. Mandano avanti cinque [illegible]nità a Torino. «C'è il punto di accoglienza in via Mercanti 28, [illegible] lì si smistano negli altri centri. In totale assistiamo 110 adulti, 10 ragazzi».

Dicono preoccupati: [illegible] sappiano quanti [illegible] i bimbi clandestini [illegible] Torino. Sono arrivati nello scorso autunno per raggiungere [illegible] padre, qualche volta chiamati dal fratello maggiore. Persone che vi[illegible] qui [illegible] tempo, ma che non hanno un lavoro fisso [illegible] [illegible] [illegible] di conseguenza [illegible] il permesso di soggiorno. Vendono accendini, spugne, calze, fanno i lavavetri. Dormono in stanzoni con 15-20 persone. Situazioni pesanti, soprattutto per i più piccoli». C'è di peggio: padre e due figli hanno dormito per tutto l'inverno in una vecchia auto. «Un ragazzo si è ammalato in modo serio. Adesso [illegible] quei due fratelli sono nel nostro centro, vanno a scuola, vivono come si addice alla loro [illegible] insieme agli altri ragazzi».

In via Mercanti i bambini (marocchini, un angolano, due albanesi) hanno trovato un'isola di pace. Vanno a scuola, alla elementare Pacchiotti e alla media Valfrè, con buoni risultati. Nel pomeriggio possono giocare, fanno doposcuola. Sono diven[illegible] amici dei frati e delle volontarie, quasi sostituto delle madri e delle sorelle che hanno lasciato nei Paesi lontani. Ma sono tanti i ragazzi che hanno bisogno di un aiuto e sono pochi i Camilliani. «Il Tribunale dei minori, il Comune, la Questura [illegible] studiando un piano per aiutare i fanciulli. Ormai sono qui, [illegible] si può fingere che [illegible] problema non esista. Però occorre fare in fretta per arginare [illegible] fenomeno prima che diventi più tragico».

Maria Valabrega

NASCE FLOR '92

Dal 1° maggio un giardino a Torino Esposizioni

Fervono i preparativi [illegible] Torino Esposizioni per Flor 92, che si terrà dal 1° al 10 maggio per trasformare i padiglioni in un giardino di oltre 30 mila metri quadrati a cui si aggiungeranno le superfici esterne del Roseto e del giardino roccioso nel cuore del Parco del Valentino. Seicento camion hanno riversato [illegible] metri cubi di terra (equivalenti a un palazzo di 10 piani) che accoglieranno mille alberi di alto fusto, siepi [illegible] migliaia [illegible] piantine in fiore. La rassegna (ingresso [illegible] mila lire), si arricchisce di iniziative, come il concorso fotografico amatoriale [illegible] «Aiuola fiorita».

Presi i contrabbandieri

[illegible] sequestro [illegible] chili di sigarette

Oltre 2.600 chilogrammi di sigarette di contrabbando, che stavano per essere immesse sul mercato clandestino cittadino, [illegible] state sequestrate in due diverse operazioni - dal secondo Gruppo della Guardia di finanza. Nella prima indagine, i militari hanno bloccato a Settimo Walter Zanazzi, 42 anni, via [illegible] Bersagliere 4 A Cantù, che era alla guida di un camion con 1.600 chilogrammi di «bionde» provenienti dalla Puglia.

Su un altro furgone, che sta[illegible] entrando in una autorimessa di Collegno, [illegible] state [illegible] trovate sigarette per una tonnellata. Il veicolo era guidato da Vincenzo Napolitano, 47 anni, via S. Bernardino 44 Torino. Secondo la Guardia [illegible] finanza, è s[illegible] accertata per i due trafficanti l'evasione di oltre 400 milioni di tributi, che comporteranno multe varianti da 800 milioni a quattro miliardi di lire.

S'è iniziato il grande esodo per le feste verso il Sud, la Riviera e i monti

In treno nel weekend di Pasqua

Molti convogli straordinari anche per il ritorno

S'è iniziato il grande esodo per il week end di Pasqua, molti verso le regioni del Sud, in treno, per ricongiungersi ai parenti, altri in auto verso il mare o i monti. In questa occasione [illegible] Ferrovie hanno organizzato alcuni [illegible] straordinari. Dopo l'elenco dei convogli in partenza da Torino, già pubblicati, [illegible] co date ed orari per il ritorno.

[illegible] 20 [illegible]

- Treno [illegible] «Alassio - Torino P. Nuova», in partenza alle ore 19,23, in arrivo [illegible] Torino P. Nuova alle [illegible] 22,25. Vetture [illegible] posti a sedere di 1ª [illegible] 2ª classe.

● 21 APRILE

- Treno 608 ante, a sussidio [illegible] [illegible] 608 «Roma T.ni - Torino P. Nuova», in partenza alle [illegible] 14.40, in arrivo a Torino P. Nuova alle ore 21,39. Vetture con posti [illegible] sedere di 1ª e 2ª classe [illegible] pagamento del supplemento per treni Intercity.

[illegible] 22 [illegible]

- Treno 16008 «Napoli C.le - Torino P. Nuova» (via Roma T.ni), in partenza alle ore 20,57, in arrivo a Torino P. Nuova alle ore 6,47. Vetture con posti a sedere di 1ª [illegible] 2ª classe.

- Treno 1732 «Lecce - Tori[illegible] P. Nuova», in partenza alle ore 17.18, in arrivo a Torino P. Nuova alle ore 6,57. Vetture con posti a sedere di 1ª [illegible] 2ª classe.

● [illegible] APRILE

- Treno 608 ante, a sussidio del treno 608 «Roma T.ni - Torino P. Nuova», in partenza alle ore 14.40, in arrivo a Tori[illegible] P. Nuova alle ore 21,39. Vetture [illegible] posti a sedere [illegible] 1ª e 2ª classe [illegible] pagamento del supplemento per treni Intercity.

- Treno [illegible] «Alassio - Torino P. Nuova», in partenza alle ore 19,23, in arrivo a Torino P. Nuova alle ore 22,25. Vetture con posti a sedere di 1ª e 2ª classe.

● 27 APRILE

- Treno 16096 «Napoli C.le - Torino P. Nuova» (via Roma T.ni), in partenza alle ore 20,57, in arrivo a Torino P. Nuova alle ore 6,47. Vetture con posti a sedere di 1ª e [illegible] classe.

● 1 MAGGIO

- Treno [illegible] «Alassio - Torino P. Nuova», in partenza alle ore 19,23, in arrivo [illegible] Torino P. Nuova alle ore 22,25. Vetture con posti a sedere [illegible] 1ª e 2ª classe.

● 3 MAGGIO

- Treno 1874 «Palermo - Torino P. Nuova», [illegible] partenza alle ore 10,40, [illegible] arrivo a Torino P. Nuova alle [illegible] 8,10. Vetture con posti [illegible] sedere [illegible] 1ª e 2ª classe.

- Treno 1800 «Reggio C./Roccella J. - Torino P. Nuova», con partenza [illegible] [illegible]ggio C. alle ore 17,45 [illegible] da Roccella J. alle [illegible] 16,37, in arrivo a Torino P. [illegible] alle ore 10,15. Vetture con posti a sedere di 1ª [illegible] [illegible] classe.

- Treno [illegible] ante, [illegible] sussidio del treno [illegible] «Roma T.ni - Torino P. Nuova», [illegible] partenza alle ore 14,40, [illegible] arrivo a Torino P. Nuova alle ore 21,39. Vetture [illegible] posti a sedere di 1ª [illegible] 2ª classe senza pagamento del supplemento [illegible] treni Intercity.

- Treno 1848 «Alassio - Torino P. Nuova», in partenza alle ore 19,23, in arrivo a Torino P. Nuova alle ore 22,25. Vetture con posti [illegible] sedere di sola 2ª classe.

● 4 [illegible]

- Treno 16006 «Napoli C.le - Torino P. Nuova» (via Roma T.ni), in partenza alle ore 20,57, in arrivo a Torino P. Nuova alle [illegible] 6,47. Vetture con posti a sedere di 1ª e 2ª classe.

A pieno ritmo le partenze per le vacanze di Pasqua dalla stazione di Porta Nuova

«Si prega di attendere»

Nuove linee per l'ufficio informazioni

«Risponde l'ufficio informazioni delle Ferrovie italiane. Le linee [illegible] [illegible] occupate. Si prega di attendere. Il servizio si svolge fra [illegible] ore 7,30 e le ore 22». Al 561.33.33 di Porta Nuova [illegible] voce registrata della signorina è gentile e rassicurante. Eppure [illegible] molti i torinesi che si lamentano: aspettano al telefono, si innervosiscono, mettono giù. E chiamano il giornale per protestare.

Bruno Gozzi, capo ufficio commerciale, spiega gli «arcani» di questo servizio, che ha da un mese [illegible] mezzo cambiato organizzazione: «Con la Sip abbiamo aumentato la disponibilità tecnica delle linee, che teoricamente sono 13 e possono [illegible] usate tutte insieme in casi [illegible] emergenza». Nei giorni normali però, le persone disponibili che rispondono ai telefoni sono da 7 [illegible] 2 (a seconda degli orari [illegible] maggiore e minore richiesta); le linee che rimangono vengono usate come «lista di attesa». Per capire se la propria telefonata [illegible] inserita nella memoria informatica, bisogna asp[illegible] questa frase: «Ferrovie dello Stato. Ufficio informazioni di Torino Porta Nuova. Si prega di attendere in linea, grazie. Gli operatori sono momentaneamente impegnati da altre richieste. Si prega di attendere in linea, grazie».

Oltre alle 13 linee, la stazione dispone anche di altre 5 linee cosiddette «di cortesia», nelle quali chi telefona sente: «Risponde l'ufficio informazioni... Il servizio si svolge fra le ore 7,30 e le ore 22». Quando si trova occupato significa che si è oltre alle [illegible] chiamate contemporanee.

«Prendiamo un giorno-campione - dice Gozzi -, il 13 settembre. Avevamo ricevuto 2470 telefonate, 2135 di queste sono state [illegible]. Con il nuovo sistema speriamo di fare di meglio: ma i dati non li abbiamo ancora, perché l'effetto-elezioni e la Pasqua [illegible] renderebbero [illegible] vero panorama del servizio».

Al weekend e [illegible] [illegible] corrisponde un picco delle richieste. Durante il giorno, [illegible] [illegible] di punta [illegible] al mattino, in coincidenza [illegible] l'arrivo dei treni dal Sud, e verso la metà del pomeriggio, momento in cui, spiega Gozzi, la gente telefona per domandare di tutto: «Una conversazione media dura intorno ai [illegible] minuti e 30 secondi».

Sembra tutto molto facile, eppure un lettore afferma di aver aspettato in linea dalle 20,40 alle 22,35, senza ottenere risposta. «Il caso è successo davvero, il sistema lo ha memorizzato - dice Gozzi -. [illegible] è stato un guasto tecnico, gli operatori non si sono accorti [illegible] c'era la chiamata. Di sera si soddisfano [illegible] le richieste prima di chiudere. [illegible] alle [illegible] scatta il messaggio che ricorda l'orario del servizio».

Cristina Caccia

A Rivoli, 86 anni, l'aggressione col cacciavite dopo una lite nel frutteto

Il [illegible] ferisce la [illegible]

Due anni fa aveva accoltellato il figlio

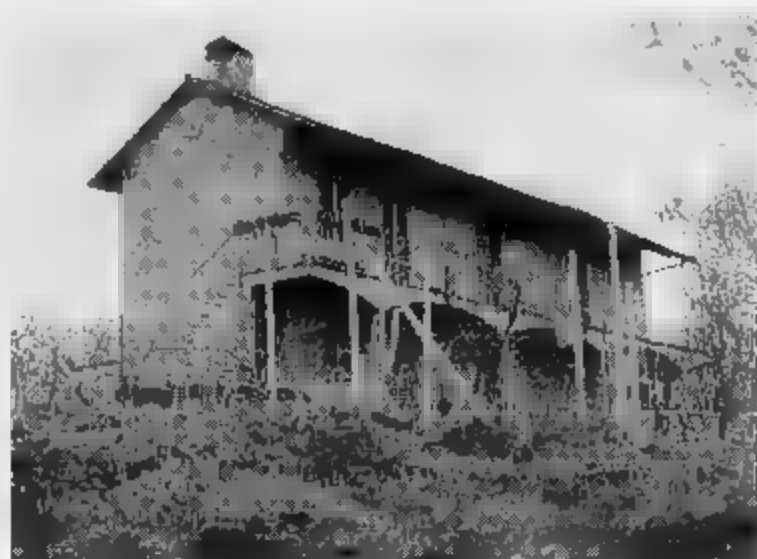
Un colpo di cacciavite alla nipote ha portato in carcere Lorenzo Panero, classe 1906, originario di Pinerolo, da molti anni residente a Rivoli in strada Pioi 41. E ha mandato all'ospedale la giovane donna, Patrizia Panero, [illegible] anni, stesso indirizzo, madre [illegible] due bambini.

L'arresto di nonno Lorenzo [illegible] stato un provvedimento preso [illegible] fatica dal capitano Franco Golini, comandante [illegible] compagnia di Rivoli: «Starà in carcere una notte, anche per cercare di capire come sia possibile separarlo dalla famiglia, [illegible] la quale, d'altra parte, non riesce a mantenere un rapporto accettabile. Abbiamo già interpellato le assistenti sociali, che dovranno occuparsi di lui fra poche ore, quando otterrà gli arresti domiciliari».

L'aggressione ieri alle 14, nel giardino della villetta bifamigliare [illegible] Panero, fra frutteti e vigne. Lorenzo [illegible] sceso [illegible] giardino [illegible] ha avuto una lunga discussione [illegible] la nipote: qualcuno li ha sentiti urlare. Che cosa sia accaduto dopo non è chiaro, ma l'uomo avrebbe prima stretto la donna fra il cancello e la recinzione vibrandole poi un colpo di cacciavite al ventre. Patrizia è riuscita [illegible] deviarlo, ma la punta l'ha raggiunta alla tempia, provocandole un'ampia lacerazione.

I carabinieri sono subito intervenuti, portando il pensionato in caserma [illegible] la donna all'ospedale.

Lorenzo Panero [illegible] ha fatto nulla per [illegible] più morbida la [illegible] posizione. Ai carabinieri non ha neppure parlato, chiudendosi in un ostinato muti[illegible]. Di poche parole anche gli altri parenti, che sono stati interrogati in serata. E' trapelato il movente dell'aggressione: fra nonno Lorenzo e famigliari c'è maretta da anni. Anzi, nel '90 [illegible] già accoltellato [illegible] figlio Giovanni, [illegible] padre di Patrizia.

L'origine dei dissapori sta nel comportamento dell'ottuagenario che, 40 anni fa, ruppe i ponti [illegible] la famiglia per convivere con una donna, ex suora. Morta la donna, un paio d'anni fa, l'uomo avrebbe donato 105 milioni a favore di un istituto di beneficenza, un gesto che avrebbe provocato parecchia irritazione. Di recente avrebbe minacciato di fare lo stesso anche [illegible] beni immobili [illegible] terreni, [illegible] cominciare da un appezzam[illegible] [illegible] 40 g[illegible]. [illegible] sarebbe cresciuta la tensione. Si[illegible] al cacciavite. [a. con.]

Rapporti tesi con la famiglia dopo la relazione con un'ex suora

Lorenzo Panero (sopra) che ha colpito alla tempia [illegible] un cacciavite la nipote Patrizia nel frutteto della casa in via Pioi

---

Otto tunisini sono arrestati in via Oropa 27

Dalla [illegible] il lattosio [illegible] la [illegible] è nel cassetto

«Aprite, carabinieri!». Fuggi fuggi, [illegible] gli spacciatori che cercano di liberarsi della droga: nelle case moderne è ottimo lo sciacquone, rapidissimo, ma in quelle più vecchie la soluzione più efficace [illegible] gettare la polveri[illegible] dalla finestra.

E' andata così anche l'altra mattina, alle 4, quando i militari della stazione Po Vanchiglia si s[illegible] presentati in [illegible] alloggio di via Oropa 27. Ma nel frenetico tentativo di sbarazzarsi dello stupefacente un giovane nordafricano ha confuso il barattolo dell'eroina con quello del lattosio (usato per «tagliare» la droga). Mentre l'innocuo derivato dal latte si volatilizzava dalla finestra, l'eroina (50 grammi di brown sugar) [illegible] rimasta nel cassetto ed è finita nelle mani dei carabinieri [illegible] compagnia San Carlo.

Tutti arrestati, gli otto inquilini nordafricani, compreso quello che è considerato il capo, Ridha Ben Ali, 26 anni, tunisino [illegible] gli altri. In caserma pri[illegible] non hanno ammesso niente, poi, una volta compreso l'errore commesso, hanno cominciato ad accusarsi l'un l'altro. Nessu[illegible] degli arrestati è in regola con il permesso di soggiorno.

Dramma-droga dietro il suicidio di una ragazza

[illegible] Monica, 23 [illegible] ha [illegible] alla [illegible]

Ha aperto la portafinestra senza dire una parola, e si è lasciata scivolare nel vuoto, dal terzo piano. Monica Iozza non aveva ancora 23 anni: è morta ieri pomeriggio in via Coppino angolo via Mosca, davanti alle vetrine della farmacia che c'è proprio sotto casa. Il fratello di 18 anni ha intuito, ha tentato di fermarla: non c'è riuscito.

Monica [illegible] tossicodipendente ma, con l'aiuto dei genitori, aveva tentato più volte di uscire dal tunnel della droga. Lo [illegible] dicembre era stata alla comunità alloggio di via Leoncavallo. Una ventina di giorni di terapie, poi era tornata a casa. Qualche problema: e, per l'ennesima volta, era rientrata in comunità.

La scorsa estate i carabinieri di Moncalieri l'avevano arrestata per rapina ad un giovane con il quale, una sera, si era appartata. Sette giorni fa è comparsa davanti ai giudici, ed è stata condannata a 11 mesi di reclusione, con la condizionale.

Ieri è uscita dicendo che doveva andare ad un appuntamento, [illegible] [illegible] centro di accoglienza vicino [illegible] via Nizza. Ma nessuno sa [illegible] c'è [illegible]. Quando è rincasata sembrava serena.

BIANCA & [illegible]

Piano Regolatore, [illegible] finita

Chiude domani [illegible] la mostra [illegible] progetti, studi, tavole e plastici del nuovo Piano Regolatore, adottato dal Comune nel dicembre scorso. Ancora oggi [illegible] domani, all'Archivio di Stato, piazzetta Mollino, visite guidate ogni [illegible] minuti dalle [illegible] 11 alle ore 18.

Detenuta muore in carcere

Stava passeggiando nel cortile [illegible] Vallette e si [illegible] sentita male. Marina Garino, [illegible] anni, di Cantalupa è morta mentre veniva accompagnata in ambulanza all'ospedale Martini, di via Tofane. Era stata arrestata mesi fa per detenzione di droga.

San Mauro, stop per il teatro

Stop ai lavori di ristrutturazione del teatro comunale Gobetti di via Martiri della Libertà a S. Mauro. I pilastri [illegible] reggono il nuovo tetto. Sarà necessario variare il progetto. Il costo dei lavori, previsto in [illegible] milioni, lieviterà di circa [illegible] milioni. Esegue l'opera l'impresa Constructo di via Paesana 20 a Torino.

Preso [illegible] 3 grammi [illegible] eroina

Massimo Zucconelli, 22 anni, residente in via della Vittoria 10 a Moncalieri, è stato arrestato l'altro pomeriggio dai [illegible]binieri di Trofarello per spaccio: aveva [illegible] grammi di eroina.

Lavori alla Biblioteca [illegible]

La biblioteca nazionale universitaria di [illegible] Carlo Alberto resterà chiusa al pubblico da ieri al 22 aprile per lavori di riordino e revisione. In questi giorni funzioneranno dalle [illegible] alle 11 i servizi di informazione e prestito.

[illegible] Milano

Il presidente della Sesta Circoscrizione (Barriera Milano, Regio Parco, Falchera) mette in guardia da truffatori che [illegible] presentano nelle abitazioni degli anziani spacciandosi per impiegati del Comune, [illegible] la scusa [illegible] visionare libretti di pensione: «Tutti i dipendenti comunali sono muniti di tesserino [illegible] fotografia. Tranne casi eccezionali, si preannunciano con una telefonata».

[illegible] Marocco a Palazzo Cisterna

Il vicesindaco e vicepresidente della provincia di Ouarzazate in Marocco, Mohammed Akenouch, è stato ricevuto ieri a Palazzo Cisterna dal presidente della Provincia Ricca insieme all'assessore ai trasporti Cataldo Principe. Akenouch è venuto a Torino in occasione del dono di [illegible] autobus alla [illegible] città da parte dell'Agenzia delle Città Unite per i trasporti.

Processo per [illegible] [illegible] di cura

E' cominciato davanti al pretore Anna Maria Ronchetta il processo [illegible] Sergio Lippi, 62 anni, amministratore della Casa di soggiorno «La Quiete», di [illegible] Camandona 22, che ospitava una trentina di anziani senza l'autorizzazione regionale per i presidi socio assistenziali. Lippi (difeso dall'avvocato Chendi), denunciato ad agosto, aveva lasciato scadere la precedente licenza. Aveva [illegible] una nuova autorizzazione, che [illegible] arrivata [illegible] febbraio scorso, dopo [illegible] rinvio a giudizio. Il processo proseguirà il 7 maggio.

Scarmagno, protestano in 1300

«All'Olivetti c'è lavoro [illegible] sulle linee i 195 cassintegrati»

Protestano i lavoratori dello stabilimento Olivetti di Scarmagno. Dicono «no» ai limiti dell'accor[illegible] raggiunto il 16 febbraio scorso tra azienda e sindacati. «Vogliamo che i 195 tra operai e impiegati messi in cassa integrazione facciano immediato rientro in fabbrica - dicono i delegati sindacali -. Le condizioni per farli lavorare ci sono, basta che l'azienda lo voglia».

Sono considerazioni che han[illegible] preso [illegible] mosse dallo smantellamento di [illegible] linea [illegible] personal computer, interamente automatizzata e costruita con finanziamenti dalla Cee. A cui, qualche tempo dopo, è seguita l'eliminazione del reparto di verniciatura e quello di montaggio per le stampantine dei Bancomat. «I ritmi di lavorazione erano ottimi. Ma il fatto più grave è che i volumi produttivi sono stati tutti affidati ad aziende dell'indotto esterno - dice Lino Malerba della Fiom -. Se queste produzioni fossero rimaste [illegible] Scarmagno il numero degli operai [illegible] avrebbe dovuto [illegible] ridotto».

Le proteste [illegible] si fermano qui. Negli uffici e nelle officine dell'impianto canavesano più grande del gruppo, sempre secondo la lettera-denuncia inviata ai ministeri del Lavoro, dell'Industria e della Funzione pubblica, sarebbero compiute altre gravi irregolarità. Innanzitutto [illegible] discreto [illegible]ero di prepensionati avrebbe fatto ritorno in fabbrica con funzioni di consulente, [illegible] coprire posti lasciati liberi dai cassintegrati. Senza [illegible] [illegible] monte-ore straordinario decisamente consistente accumulato ogni settimana. «Ci sono decine e decine di operai e impiegati che vengono in azienda il sabato e la domenica - dice ancora Malerba -. Un segno questo che [illegible] lavoro non [illegible] Qui da noi l'azienda ha deciso di ricorrere alla cassa integrazione per quasi 200 dipendenti solo per fare diminuire i costi». L'ultimo segnale sarebbe la decisione di far lavorare un centinaio di persone oggi e martedì prossimo: «Giorni che erano stati dichiarati festività e tutti sarebbero dovuti restare a casa».

La lettera [illegible] protesta, firmata da oltre 1300 lavoratori dello stabilimento, è finita pure all'Inps, all'ispettorato del lavoro e alle organizzazioni sindacali. «Vogliamo l'interessamento di tutti» dicono in coro i delegati del consiglio di fabbrica, che per il futuro promettono battaglia. [illegible] dalle altre organizzazioni sindacali è arrivata una risposta piuttosto tiepida, anche se tutti confermano la volontà di risolvere la questione. Alla Fim queste istanze vengono valutate con cautela. «Abbiamo fatto controlli. Le ore di straordinario sono appena lo 0,1%. I consulenti sono tecnici e progettisti che, nonostante la pensione, non hanno potuto interrompere il lavoro. Le consulenze, comunque, termineranno entro l'estate».

Lodovico Poletto

Si chiude a Collegno una storica struttura, nelle comunità i 194 ospiti

Manicomio, [illegible] il sipario

Smantellati gli ultimi quattro reparti

Spariranno [illegible] lunghi cameroni dai letti allineati e le inferriate alle finestre: da ieri si [illegible] iniziato [illegible] smantellare gli ultimi quattro reparti del manicomio di Collegno, che ancora ospitano [illegible] persone. I malati saranno trasferiti in cinque comunità, potranno uscire, seguiti dagli infermieri, e cominciare una nuova vita, con relazioni sociali e le possibilità di impegnarsi in piccoli lavori nei laboratori artigiani sorti negli ultimi anni per l'inserimento degli ex degenti.

Scende così il sipario su uno degli [illegible]dali psichiatrici più grandi del Piemonte, che negli Anni Cinquanta ospitava fino [illegible] cinquemila persone, ridotte a duemila quando, nel '78, la legge 180 ha riformato i manicomi. Collegno [illegible] stato il centro piemontese delle battaglie per una nuova psichiatria, condotta dai medici che non credevano più nelle camicie [illegible] forza, negli elettrochoc e nei letti di contenzione come sistema di cura. [illegible] [illegible] stato, di recente, focolaio [illegible] polemica tra chi ha denunciato i limiti di questa legge, perchè, tra l'altro, non offre garanzie di strutture d'appoggio ai malati ed alle famiglie.

Osserva però l'amministrato[illegible] straordinario dell'Usl 24, Marina De Simone, fautrice della chiusura: «Abbiamo scelto la strada dei piccoli passi, inserendo queste persone in comunità protette. Siamo consci di tutti i problemi che ne deriveranno, poiché l'età media degli ospiti è di 66 anni e tanto tempo trascorso in manicomio ha inciso in modo negativo, [illegible] una quarantina di persone ha sui 40 anni e potrà, un domani, vivere in comunità esterne».

Negli Anni Cinquanta [illegible] manicomio di Collegno sono state rinchiuse fino a cinquemila persone

Dal 1978 Collegno ha dato vita a esperienze uniche, come la nuova cooperativa, i cui soci sono ex degenti, o come l'associazione Primavera '85, che [illegible] Grugliasco ha visto i malati, ora ospiti della comunità, unirsi per i loro bisogni, dall'acquisto del cibo alla scelta delle mete per le gite, dal pagamento delle bollette alla gestione della lavanderia. «Cose semplici - dice Paolo Henry, responsabile psichiatrico - ma che hanno ridato autonomia [illegible] senso alla loro vita».

Gli ospiti dei reparti non mangeranno più alle 17 per rispettare i turni degli infermieri, avranno orari diversi, autonomi. Ancora Marina De Simone: «Le cooperative di autoaiuto come Primavera '85 saranno favorite. Anzi, puntiamo a farne nascere altre, cercando di realizzare servizi per le famiglie e sfruttando quanto [illegible] positivo è stato fatto negli anni. Una [illegible] queste strutture è il Centro [illegible] accoglienza del Barrocchio».

In totale, nelle [illegible] comunità vivono, [illegible] gradi diversi di autonomia, [illegible]0 persone, altre abitano per proprio conto, ormai lontani [illegible] anni trascorsi dietro le grate. Piano piano tende a scomparire anche la «cittadella autonoma», dove ancora oggi ci sono barbieri, calzolai, materassai per i degenti.

Luca Ponzi

PROVINCIA [illegible]

Annega nel pozzo a Vauda Canavese

E' annegata nel pozzo di raccolta dell'acqua piovana di via Drovetti Anna Cibrario, vedova di 61 anni, via Castagneri 1. E' stata [illegible] dai familiari ieri alle 7,30, ma la morte era già giunta all'alba.

Carmagnola, fratelli arrestati per [illegible]

Due fratelli pregiudicati di Carmagnola sono stati arrestati l'altro pomeriggio. Antonio e Sandro Marasco, [illegible] 28 e 20 anni, residenti in via Cappellino 10 e in via Pusca 24, risponderanno di furto e ricettazione.

Chivasso, 3000 [illegible] per l'isola pedonale

Oltre tremila cittadini hanno firmato una petizione per istituire un'isola pedonale arredata in via Torino. I Verdi, promotori dell'iniziativa, ora propongono la costituzione di un comitato per indire un referendum consultivo.

Settimo, sciopero [illegible] un'ora [illegible] Pirelli

Un'ora di sciopero ieri alla Pirelli [illegible] Settimo [illegible] l'improvvisa decisione dell'azienda di porre in mobilità, dal 15 giugno, 67 operai e tecnici considerati in eccedenza. [illegible] tratta in sostanza della risoluzione del rapporto di lavoro per quei dipendenti per [illegible]i in sede ministeriale non è stato [illegible] raggiunto l'accordo sui prepensionamenti. Il nuovo incontro a Roma è per il 29 aprile. Intanto [illegible] Pirelli ha sospeso anche l'anticipo della cassa integrazione.

Castiglione, [illegible] per [illegible] più larga

Il Consiglio provinciale ha stan[illegible] [illegible] milioni per l'allargamento della strada che collega Castiglione con la superstrada Torino-Chivasso [illegible] Settimo, tra la statale 590 della valle Cerri[illegible] ed il ponte sul Po, anche questo ampliato [illegible] recente.

Forno, la [illegible] Michele [illegible] licenzia gli esuberi

[illegible] saranno licenziati i 20 lavoratori dichiarati in esubero alla Val Michele [illegible] frazione Combe. Sindacati [illegible] azienda, dopo settimane di trattative, hanno deciso di far [illegible] [illegible] contratto di solidarietà. Gli operai lavoreranno con orario ridotto a 20 ore settimanali.

Bosconero, [illegible] bus [illegible] tifosi

Sassaiola contro un autobus di tifosi del Torino che tornavano dalla partita. L'altra sera, alle porte di Bosconero, [illegible] decina di pietre sono state scagliate contro un pullman della linea Guglielmetti di Feletto. Nessun passeggero è rimasto ferito, ingenti i danni.

Ivrea, [illegible] deceduto l'ammiraglio [illegible] Giorgio

Si sono svolti ieri i funerali [illegible] Giorgio San Giorgio, ammiraglio della marina militare, morto qualche giorno fa a Roma. Originario di Ivrea, [illegible] qualche anno prestava servizio negli uffici centrali della marina.

Pinerolo, assolti

I veterinari [illegible] fuori orario

Sono stati assolti, perché il fatto [illegible] sussiste, i due veterinari dirigenti dell'Usl 44 di Pinerolo, Leonardo Surico e Giuseppe Marmo, accusati di truffa ai danni dello Stato. Il pro[illegible] che si [illegible] tenuto davanti al vicepretore Giovanni Bonino, era partito dalla denuncia [illegible] altri due veterinari liberi professionisti: Luigi Celi e Marcello Meda, che dicevano di aver trovato i loro colleghi mentre eseguivano il taglio cesareo su una mucca «durante l'orario di lavoro».

Il Surico [illegible] il Marmo, difesi [illegible] professor Metello Scaparone [illegible] dall'avvocato Giancarlo Perassi, hanno respinto le accuse.

Surico ha dimostrato di aver eseguito la prestazione al di fuori del proprio turno di lavoro, in quanto ormai aveva già superato il tetto consentito per lo straordinario. Il Marmo, invece, aveva avuto l'autorizzazione dal Surico, [illegible] diretto superiore, per un intervento di emergenza, in quanto l'animale avrebbe potuto morire.

Giallo sulla fine del cameriere di Luserna colpito alla nuca

«E' morto dopo le minacce»

Il padre parla di una possibile aggressione da parte di due giovani bulli
La polizia stradale però crede ancora all'ipotesi di un incidente stradale

Non sono [illegible] chiare le cause della morte di Loris Ambrogi, 27 anni, [illegible] Luserna, via Gianavello 27, il cameriere deceduto in [illegible]guito [illegible] lesioni di un trauma cranico. Sulla vicenda, avvenuta l'8 febbraio, la magistratura sta indagando. Due le ipotesi: incidente stradale o aggressione.

Era [illegible] sabato sera quando è stato trovato per terra da [illegible] automobilista di [illegible] accanto alla sua Vespa 50. Trasportato all'ospedale Agnelli [illegible] Pinerolo i sanitari lo avevano ricoverato in neurologia per una piccola ferita alla nuca, ai parenti avevano spiegato che [illegible] caduto dal motorino, forse perché in stato d'ebbrezza, ma che le condizioni non erano preoccupanti e che al mattino sarebbe tornato a casa.

Ma l'epilogo è [illegible] diverso. L'indomani il giovane è stato trasferito al Cto per una Tac e nel pomeriggio è morto. E' stato proprio [illegible]llo strano colpo alla nuca ad allarmare i medici dell'ospedale torinese che hanno avvertito la polizia stradale di Pinerolo.

A far prendere corpo l'ipotesi [illegible] un'aggressione c'è poi il racconto che il padre, Renato, venditore di mangimi, [illegible] fatto agli investigatori: «Mio figlio era preoccupato, circa [illegible] [illegible] prima due giovani lo avevano minacciato, volevano che non uscisse più con la sua ragazza.

Loris Ambrogi, la vittima

Erano andati anche al bar dove lavorava per intimorirlo».

Le indagini affidate agli agenti della Stradale al momento avvalorano l'ipotesi della disgrazia. «In quel punto c'è un po' [illegible] ghiaia in terra - spiega il comandante della polizia stradale Massimo Sutera - e sulla [illegible] abbiamo trovato un segno di abrasione, ma non possiamo escludere che si sia trattato di [illegible] guasto meccanico». Concorde anche la sorella Mascia, 22 anni: «Quando ho visto mio fratello in ospedale, parlava a fatica, mi ha detto di far riparare la moto, che aveva cambiato la marcia da sola».

Le due perizie presentate l'altro ieri al magistrato, la prima tecnica che ha preso in esame solo la parte esterna della moto, l'altra medico-legale, non servono a chiarire la vicenda. Aggiunge il sostituto procuratore Emanuele Di Salvo: «Al momento non abbiamo in mano un dato certo che confermi una delle due ipotesi, anche la perizia medico-legale non chiarisce [illegible] natura di quel colpo alla nuca».

Bimba di Chivasso

Soffocata dal rigurgito [illegible]

Un rigurgito di latte ha soffocato [illegible] Valentina Longo, un [illegible] [illegible] 6 giorni, morta mercoledì notte nella culla vicino al letto dei genitori, al primo piano di un alloggetto in via San Marco 22 [illegible] Chivasso. Sarebbe questo l'esito dell'autopsia compiuta ieri dalla dottoressa Giraudi, dell'Istituto di Medicina legale di Torino. Per la certezza assoluta, tuttavia, occorre attendere gli esiti degli esami istologici.

Ricordano i genitori, Santo Longo, 30 anni, operaio, e Angiolina Ferrara, 29 anni, casalinga, che hanno un'altra figlia, Federica, di 2 anni: «Valentina [illegible] bene, [illegible] riusciamo proprio [illegible] capire cosa possa [illegible] capitato». Valentina si era svegliata intorno alle due di notte, piangeva. La mamma l'aveva presa in braccio, calmandola. Poche ore più tardi, la tragedia e l'inutile [illegible] all'ospedale. «Un piccolo fiore reciso nel giardino della terra», è scritto sul manifesto affisso davanti a casa che annuncia la morte. Funerali oggi alle 16 nel duomo di Santa Maria Assunta.

A San Francesco

Una guerra [illegible] le [illegible] del [illegible]

Da dodici anni combatte una battaglia [illegible] colpi [illegible] [illegible] bollata per far sloggiare le mucche del [illegible] vicino, chiedendo [illegible] ottenendo, sul tema, [illegible] intervento del presidente Cossiga.

Succede in via San Carlo 37 [illegible] [illegible] Francesco al Campo, protagonista Giovanni Regaldo, 70 anni: «La [illegible] in cui vivo è per [illegible] residenziale [illegible] per metà rurale. Qui vive l'allevatore Giovanni Sandretti, che non rispetta il regolamento igienico sanitario del Comune. In Comune non fanno rispettare le ordinan[illegible] che firmano, così da [illegible] anni rispedisco per protesta il mio certificato elettorale a Cossiga».

[illegible] Presidente, a sorpresa, gli ha risposto promettendogli l'intervento della Prefettura. «La stalla [illegible] vicino - ammette il sindaco Adriano Coriasso - è troppo piccola per il numero di capi che contiene. Ho firmato più ordinanze, [illegible] non sono arrivato a far sgombrare gli animali [illegible] cando una soluzione amichevole. Se anche l'ultima sarà ignorata, procederemo d'ufficio». Dopo 12 anni forse la soluzione.

L'Ascom sollecita la bonifica degli acquitrini

Avigliana, le [illegible] minacciano il turismo

Il problema delle zanzare ritorna di attualità ad Avigliana. La polemica dilaga a macchia d'olio, adesso sono scesi in campo coloro che vivono nel parco, compresi l'Associazione commercianti e i [illegible] Ecoppo della [illegible] industriale e i Mareschi. Dopo [illegible] raccolto [illegible] migliaio di firme, hanno chiesto un sollecito intervento del sindaco Amodeo, dell'assessore regionale ai Parchi Nerviani, [illegible] dottor Fomia, responsabile dell'Usl 36 e del presidente del parco Falchero. Ognuno nelle proprie competenze, dovrebbero tutti impegnarsi [illegible] risolvere in modo definitivo la piaga delle infestazioni che ogni anno provocano danni al turismo e rendono invivibile l'intera zona.

Secondo il responsabile del parco Franco Falchero [illegible] impossibile realizzare qualsiasi tipo [illegible] intervento [illegible] causa della mancanza di fondi, chiede perciò soccorso agli enti comunali e sovraccomunali per poter finanziare un progetto che duri nel tempo. Nel comunicato di protesta [illegible] afferma che la lotta biologica alle [illegible] [illegible] serve a nulla: ha un costo assai elevato (circa 40 milioni) a fronte di una durata breve. Occorre ripristinare i canali [illegible] scolo della palude dei Mareschi e ripulire il canale Naviglia, per consentire un riciclaggio naturale dell'acqua delle [illegible] fontane. Attualmente l'intera zona è trasformata in un vasto acquitrino, vivaio eccellente per le larve di questi insetti. [illegible] presidente del consorzio industriale Ecappa, Franco Panicco, è disponibile a contribuire alla bonifica. Sulla stessa linea si è mosso [illegible] gruppo [illegible] [illegible] dei Mareschi, purché l'Ente parco e [illegible] Comune si facciano promotori dell'intervento con [illegible] progetto ben preciso che preveda la collaborazione tra privati ed enti.

A Torre San Giorgio

Due [illegible] rapinano l'ufficio postale, presi

Pistole [illegible] pugno, alle 12,45 di ieri due uomini a volto scoper[illegible] [illegible] entrati nell'ufficio postale di Torre San Giorgio, nel Cuneese, facendosi consegnare il denaro dall'impiegata, Silvana Rinaudo, di Moretta. Poche mazzette di banconote che hanno cacciato di fretta [illegible] una borsa di plastica prima [illegible] fuggire [illegible] [illegible] 127 e su [illegible] A 112, ma un'ora più tardi so[illegible] stati bloccati dai carabinieri: avevano appena diviso il bottino di 5 milioni in contanti. Sono finiti in carcere Giuseppe Chiora, [illegible] anni, abitante a Moncalieri in [illegible] Tetti Piatti 113, e Giacomo Siniscalchi, 38 anni, via Maiole 21 a Leinì.

Dopo un breve interrogatorio i militari sono risaliti anche [illegible] basista, Annamaria Quaglia, 25 anni, di Torre San Giorgio, nella cantina [illegible] casa sua h[illegible] trovato le pistole giocattolo usate per l'assalto.

FONDAZIONE [illegible]

Pubblichiamo i versamenti ricevuti dall'8 aprile al 14 aprile. I fondi sono devoluti alla costruzione del nuovo Centro Tumori di Candiolo ed [illegible] Comitato Chirotti. Aiuti anche per le famiglie dei malati in difficoltà.

8 APRILE: in memoria di Lina Strepace [illegible] De Luca 100.000; in memoria di Antonio Casetta, le famiglie Brassiolo - Farinola 100.000; in memoria di Carlo 70.000; A.E R. 50.000; [illegible] memoria di nonno Riccardo 25.000.

[illegible] APRILE: in ricordo di Nella Ghezzo i condomini [illegible] via Tolmino e le amiche 500.000; F.C.G. 500.000; i colleghi di Gabriele Azzalini dell'Ente Commerciale, Marketing e ufficio acquisti, in memoria del papà Aurelio 410.000; [illegible] memoria della scomparsa del geom. Risso Guido, i compagni di leva (1929) di Vernante 400.000; T.G.B. 300.000; in memoria [illegible] Caterina Porello ved. Rosso da parte del personale dell'Istituto Ipsia Birago succursale 266.000.

In memoria di Butera Vincenzo dipendenti ditta Cancella spa 250.000; in memoria di Candellero Giovanni le colleghe di Graziella 225.000; in memoria del papà Vincenzo Mammano 200.000; [illegible] memoria [illegible] Della Celestina i cugini Nino Ardiz[illegible] Pippo, Tino, e Claudio Avila 200.000; in memoria di Casagrande Attilio, condominio di via Baltimora 133, 135 [illegible] 137 Torino, 200.000.

In memoria [illegible] Butera Vincenzo 150.000; [illegible] memoria di Tabone Pietro i coscritti del 1929 di Brione e Val della Torre 150.000; le famiglie Azzalini Marilisa, Alberto, Giulio, Anna e Laura in ricordo di Aurelio Azzalini 150.000; in memoria di Dosio Vittorio [illegible] Val della Torre le famiglie Venditti, Milano, Donnini 150.000; in memoria dei miei cari defunti 100.000; in ricordo del nonno 50.000.

[illegible] APRILE: gli amici del condominio di via Arnaz in ricordo di Brizio Gianfranco 450.000; ricordando l'amato fratello Mario 300.000; in memoria di Ballesio Maria ved. Chiabotto, fratello, sorella, cognati e nipoti 300.000; gli [illegible]ici di Piero in memoria [illegible] padre Vincenzo Pertusato 300.000; [illegible] ricordo del papà di Bagnarola i colleghi del casello della Falchera [illegible]000; in memoria di Armando, gli amici 230.000; in memoria di Francesco Bausola 150.000; in memoria di Cerrato Edoardo 150.000; in memoria del papà di Gualtiero, i colleghi d'ufficio 142.000; in memoria di Crivello Michele i dipendenti tra. conf. 100.000; in memoria della [illegible] di [illegible] Latorre 76.000; Marta e Giovanni 50.000; in ricordo di Giovanni Ferraro 30.000.

13 APRILE: in memoria di De Luca Streface 780.000; in memoria [illegible] Tommaso, cognati e nipoti 460.000; in ricordo di Giulio Varetti (Vigin), i suoi amici 430.000; in ricordo di Argentina, mamma [illegible] Nadia Riccucci i colleghi della Lorica [illegible] [illegible] Mauro e di Milano 390.000; in memoria di Tommaso, i nipoti 300.000; in ricordo di Caterina Gagliardi i colleghi di Mauro 300.000; in memoria del papà Pietro Bonamico, ditta Alenia, i colleghi e amici di Lina 255.000; [illegible] memoria [illegible] padre, i colleghi di Enzo 250.000; in ricordo di Bruno Schierano - Icad sas Reano 200.000; in memoria del defunto Mattei Terenzio 200.000; in memoria dello zio Benito, Cesarina, Giuliano, Graziella, Luisa, Patrizia e Stefano 180.000; in memoria di Farinetti Vincenzo 155.000; in memoria di Ciodo Barbieri, i famigliari, il condominio e inquilini di via Luserna 27, 150.000; in ricordo [illegible] Pulcini Ugo, gli amici di via Nicola Fabrizi 150.000; ricordando Lena 150.000; in memoria di Papa Giovanni 125.000; in memoria di Labate Antonino - amici e colleghi Fiat 110.000; C.B. 100.000; in memoria del fratello Benito Arnaldo 100.000; in memoria di Giovanni Casalegno 80.000; in ricordo di Vally Caffo, i compagni e le insegnanti del figlio Andrea 80.000; A.G. 50.000.

14 APRILE: [illegible] ricordo [illegible] Maria Grazia Coppino 550.000; in memoria di Pozzolo Oreste i condomini, inquilini e amici di via Asinari di Bernezzo 1 Torino 470.000; in memoria del dott. Giacchino Felice 300.000; i colleghi di Damiana, in memoria del papà Novarese Ettore 270.000; in memoria di Giovanni Vianello, i colleghi del figlio Valter 260.0[illegible]0; in memoria di Fidenzio Giovanelli - un gruppo di amici 250.000; in memoria della signora Pia Paleari ved. Longato, le famiglie Negro, Pichiasai, Schiavon, Vallesi [illegible] Colorificio d'Ormea 225.000. (segue)

Reduce dalla squalifica, il regista bianconero rientra in campionato a Roma

Baggio: Milan, ci siamo ancora

Il fantasista punta alla Coppa Italia ma non ha dimenticato lo scudetto

Dopo aver eliminato il Milan in Coppa Italia, la Juventus si rituffa nel campionato, che vede i rossoneri sempre saldamente [illegible] fuga e pronti a [illegible]irsi sulle maglie il loro dodicesimo scudetto. L'ennesimo [illegible] diretto tra le due rivali ha tuttavia spronato i bianconeri, che tornano a sperare nel miracolo di riagguantare i milanesi.

Finora in campionato [illegible] divario [illegible] Juve e Milan è [illegible] creato dalla diversa continuità di risultati in trasferta, ma non certo dagli scontri diretti, che hanno ampiamente dimostrato come i bianconeri sappiano mettere in [illegible]e difficoltà la capolista.

E' questa anche la convinzione di Baggio, che dopo [illegible] seguito e sofferto dalla tribuna [illegible] match di coppa Italia riprende il posto in squadra: «Martedì ho patito tantissimo - dice il fanta[illegible] -. E' molto meglio andare in campo che [illegible] a guardare seduto sugli spalti. Dalla tribuna sembra tutto più facile [illegible] si vorrebbe fare qualcosa, ma [illegible] si può. [illegible] credevo di soffrire così. Comunque alla Juve è andata benissimo anche [illegible] di me. E' stata una bella partita, nella quale abbiamo dimostrato ancora una volta di non essere inferiori [illegible] questo Milan. Loro in campionato vanno fortissimo, quindi il solo fatto di averli eliminati in Coppa Italia è già motivo di grande soddisfazione. E' una piccola rivincita e una risposta a chi ci giudica inferiori al Milan».

La realtà del campionato, però, è diversa. Secondo Baggio le speranze di un probabile aggancio esistono, ma [illegible] minime: «E' chiaro che abbiamo il dovere di continuare a vincere, per tenere viva la speranza di un aggancio, [illegible] mi rendo conto che cinque punti sono facilmente amministrabili dal Milan e che ormai questo scudetto è già quasi loro. Il Milan è una grande squadra, la sua condotta in campionato è stata perfetta ed [illegible] dimostrato di avere più continuità di noi».

In classifica la Juventus ha [illegible] stessi punti che aveva l'anno scorso la Sampdoria, poi diventata campione d'Italia. Anche questo dimostra che il comportamento della squadra bianconera non è poi così deludente. E per Baggio è [illegible] motivo in più per recriminare: «Se [illegible] ci fosse [illegible] questo Milan [illegible] in testa. La svolta della stagione [illegible] fu nel primo [illegible] diretto con i rossoneri: quella maledetta autorete ha cambiato il volto al campionato. A loro è servita per acquistare morale e infatti [illegible] quel momento hanno iniziato [illegible] dominare. Noi, invece, ne abbiamo risentito nel morale e non sempre siamo riusciti a reagire ai problemi che già esistevano».

Nella [illegible] già luminosa carriera Baggio non ha ancora vinto nulla. Adesso, con [illegible] finale di Coppa Italia, spera di mettere in bacheca il [illegible] primo trofeo: «Con la Fiorentina ho disputato una finale di Coppa Uefa, ma fummo sconfitti proprio dalla Juventus. Adesso [illegible] giunto il momento di vincere qualcosa. Abbiamo eliminato Inter e Milan, quindi possiamo ritenerci i favoriti, anche se Sampdoria e Parma non [illegible] certamente da sottovalutare. Ho già perso una finale europea, può bastare: ora conto di vincere e poter giocare l'anno prossimo in Coppa delle Coppe».

Baggi[illegible] fa poi le sue congratulazioni ai cugini granata, che hanno raggiunto una storica finale Uefa: «Sono stati bravissimi. Hanno giocato molto bene, impedendo al Real Madrid di rendersi pericoloso. Una grande impresa, che potrebbe di[illegible] [illegible] se sapranno ripetersi con l'Ajax».

Aurelio Benigno

Baggio al tiro contro la Roma che ritroverà domani all'Olimpico dopo avere scontato un turno di squalifica in Coppa Italia. Il numero 10 bianconero [illegible] convinto che la Juve non sia inferiore al Milan rispetto [illegible] quale ha però [illegible] [illegible] minore continuità in trasferta

[illegible] PRIMAVERA

Nell'ultima giornata

Torino sconfitto a Celle Ligure dalla Sampdoria

Campionato Primavera: nel posticipo dell'ultimo turno della prima fase il Torino è stato sconfitto (0-1) a Celle Ligure dalla Sampdoria e conclude così a pari punti (38) con la Juventus.

Rampanti, a causa [illegible] squalifiche e infortuni, non ha potuto schierare la formazione migliore. Le condizioni atmosferiche non hanno poi aiutato i più tec[illegible] granata, [illegible] non [illegible] riusciti a impensierire la squadra blucerchiata, mostrando poche idee e scarsa determinazione.

Juventus e Torino accedono così alla fase finale del torneo e, in attesa di conoscere i nomi delle altre due finaliste, disputeranno durante [illegible] periodo pasquale due tornei, rispettiva[illegible] a Ciriè e Luserna.

BASKET

Il club di Moncalieri sale in serie [illegible] e pensa [illegible] a rinforzare la squadra

Planimedia promossa in extremis

Perde in casa ma vince per due volte a Rapallo

MONCALIERI. La Planimedia Moncalieri, battendo per quattro punti (52-48) il Rapallo nella partita di spareggio, ha conquistato la promozione nella serie [illegible] femminile di basket.

La squadra moncalierese ha tuttavia scelto la strada più difficile [illegible] dispendiosa per centrare il prestigioso obiettivo che le era sfuggito [illegible] anni fa nella finale con la Sisport Fiat.

A tre giornate [illegible] termine della stagione regolare, infatti, la Planimedia non era ancora qualificata per i playoff [illegible] ci è entrata in extremis, come quarta classificata, grazie all'impresa di vincere [illegible] uno scarto sufficiente sul campo del Calendasco.

Giunte così nella poule promozione, le moncalieresi sono poi riuscite ad eliminare la Teleion Torino malgrado avessero subito una sconfitta nella prima partita. Da sottolineare che proprio le torinesi erano considerate le grandi favorite della vigilia per il [illegible] finale.

Anche nel [illegible] confronto con il Rapallo, la Planimedia ha commesso [illegible] passo falso, perdendo il match casalingo. Ha però [illegible] immediatamente rimediare superando per due volte [illegible] liguri sul loro campo. Questi i punteggi individuali per le moncalieresi nel decisivo incontro: D. Nora 17 punti, S. Nora 8, Ricca 7, Passiu 5, Chiomento 5, Pepa 2, Pesti 2, Gente 5.

L'inatteso trionfo della Planimedia è per ora l'unica nota lieta nella stagione senza infamia [illegible] senza lode del basket torinese. La squadra di Moncalieri [illegible] ad aggiungersi in B a Chilly Ivrea e Ipsa Collegno, [illegible] per reggere l'urto nella serie superiore dovrà cercare di rinforzarsi, [illegible] compito [illegible] certo agevole se si considera la penuria di giocatrici di un certo livello sul mercato.

La società neopromossa non avrà tuttavia bisogno di fare una rivoluzione: la squadra plasmata da Gino Sgavicchia ha già un discreto telaio, nel quale basteranno alcuni appropriati inserimenti.

[illegible]

ATLETICA

Il numero 1 a Panetta

Per la maratona di Pasquetta i primi pettorali

Continuano le manifestazioni parallele alla Maratona [illegible] Torino, che lunedì concentrerà nelle [illegible] della città alcuni fra i migliori podisti internazionali, fra i quali l'azzurro Panetta.

Ieri, alla presenza delle massime autorità della Provincia, è stato inaugurato lo stand-fiera in pi[illegible] Castello, dove [illegible] è già iniziata la distribuzione dei pettorali. In precedenza [illegible] stato consegnato [illegible] significati[illegible] omaggio [illegible] Ciro Amato, [illegible] atleta disabile che si è spesso distinto nella Susa-Avigliana ed ha anche partecipato alla Maratona [illegible] Torino 91: si tratta di carrozzella [illegible] produzione francese e dalla tecnologia avanzata, con la quale Amato parteciperà alla gara di lunedì.

SPORT [illegible]

Nuoto: successi SaFa [illegible] Coppa Scarioni

Nella Coppa Scarioni, disputatasi [illegible] Torino, successi di Alberto Malavenda (Libertas SaFa) nei 50 sl classe 1984, Simone [illegible] (SaFa) nei [illegible] [illegible] e 50 rana classe 1983 e Andrea Morelli (SaFa) nei 50 rana 1984.

Volley: Olymp[illegible] [illegible] [illegible] giovane Dim

Sconfitta in casa martedì [illegible] dallo Spezia (3-2), l'Olympus Kernel Pinerolo ha compromesso la qualificazione alla poule finale della Coppa di Lega maschile (serie B e C1). Il ritorno si disputerà in Liguria martedì prossimo. Battendo per 3-1 la Galup a Pinerolo, [illegible] Dim ha vin[illegible] il titolo provinciale Ragazze e accede alla semifinale regionale: il 3 maggio a Biella incontrerà le vincenti dei campionati vercellese e [illegible]

A Lanzo e [illegible] [illegible] di Pasqua

Nella palestre [illegible] Lanzo [illegible] Mathi appuntamento pasquale organizzato dalla Dim Cafasse. Da oggi a lunedì si disputeranno un match maschile tra Valli di Lanzo e alpini della Montegrappa e tre tornei femminili. [illegible] gare Sipp Cassano (retrocessa dalla A1), Accornero Savigliano (retrocessa dalla A2), Dim (B1), Mogliano, Cecina (leader in B1) [illegible] le formazioni giovanili di Bi[illegible] Carmagnola, Accoroni Osimo, Dim, Nitra (Cecoslovacchia), Galup Pinerolo, Coop Pesaro, Rovereto, Bieffe Cn, Mogliano, Coop Ps, Conero An.

Calcio: in azzurro Miravalle e [illegible]

Rita Guarino e Adriana Miravalle della Juventus giocheranno domani con la Nazionale az[illegible] in amichevole [illegible] la Germania allo stadio Olimpico [illegible] Roma, subito dopo Roma-Juventus di serie A maschile.

Anche da [illegible] [illegible] Csi al torneo giovanile

Da oggi a lunedì, sui campi Comi[illegible] [illegible] Comunale, [illegible] disputa un torneo internazionale giovanile organizzato dalla Polisportiva Folgore S. Rita e riservato alle categorie pulcini, mini-esordienti, esordienti e giovanissimi. Son 34 le formazioni iscritte, [illegible] cui quattro spagnole e una della Csi.

Torino si afferma capitale dell'ottica

La nuova realtà

Superati i vecchi sistemi da un incolmabile distacco tecnologico ed organizzativo

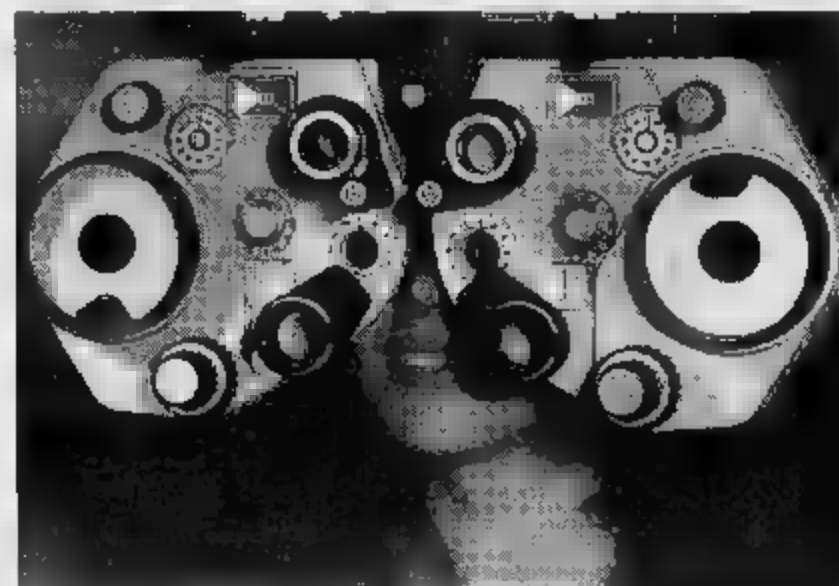
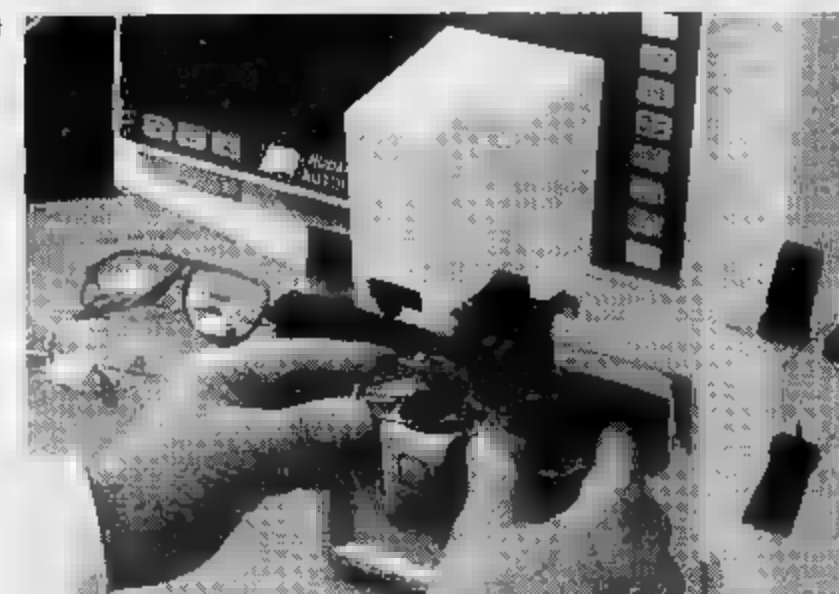
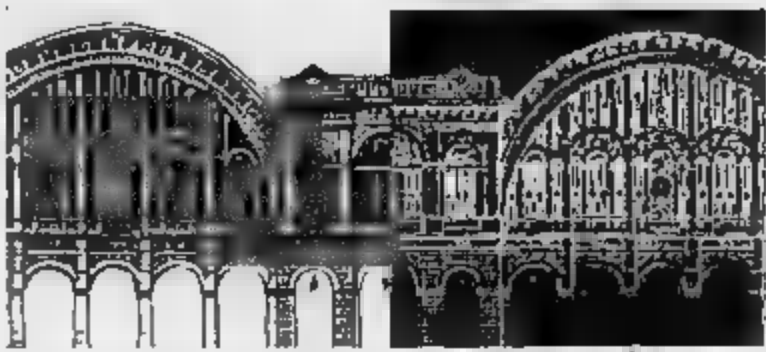
TECNOLOGIA. Il massimo livello della ricerca esprime oggi apparecchiature computerizzate che possono vantare l'infallibilità nell'esame della vista, nell'individuazione del difetto visivo, nella centratura delle lenti. Ogni Centro Ottica Stievani ne è dotato.

TALENTI PROFESSIONALI. Le equipes dei Centri Ottica Stievani vantano ottici diplomati, optometristi ed oculisti di altissimo prestigio, che avvalendosi dei sofisticati supporti tecnologici in dotazione esprimono al meglio la loro professionalità.

IL GIRO DEL MONDO IN 20.000 MODELLI. Il mercato mondiale delle montature di tutte le migliori firme è esposto in una collezione di oltre 20.000 modelli che viene continuamente aggiornata. Non si è mai visto nulla di simile!

TEMPI DI ATTESA CANCELLATI. 'Passare poi' per ritirare gli occhiali, nei Centri Ottica Stievani è cosa da preistoria; tutte le lenti, di tutte le migliori marche, (oltre 7.000 pezzi), per la correzione di difetti visivi di qualsiasi entità, sono sempre pronte a magazzino.

LENTI A CONTATTO. Specializzazione ad altissimo livello, sofisticata tecnologia per la determinazione dell'esatto astigmatismo corneale, un magazzino di oltre 10.000 lenti a contatto delle migliori marche, tutta la produzione di lenti gaspermeabili e lenti usa e getta [illegible] fattori che [illegible] a polarizzare sui Centri Ottica Stievani l'attenzione di migliaia di vecchi e nuovi utilizzatori di lenti a contatto.

INNOVATIVA FORMULA DI PAGAMENTO - RATEIZZAZIONI MAI VISTE. Ognuno ha il diritto di avere per sé e per la propria famiglia il meglio della tecnica e dell'estetica senza compromessi e senza rinunce. Nei Centri Ottica Stievani è possibile ottenere un finanziamento per l'acquisto di occhiali e lenti che potrete pagare fino a 15.000 lire al [illegible], [illegible] anticipo e senza cambiali, con comodi bollettini postali.

centri ottica

DOVE [illegible]

a cura di Rocco Moliterni

Schola [illegible]

Nel cartellone delle «Proposte d'ascolto» è in programma questa sera, alle 21, nell'Oratorio della Chiesa di San Filippo, in via Maria Vittoria 5, [illegible] concer[illegible] della Schola Cantorum «Lorenzo Perosi» di Arona. [illegible] Schola si è costituita sotto la direzione del maestro Giuseppe Agostini e si presenta oggi con [illegible] organico di 25 elementi. L'attività si svolge soprattutto nell'ambito delle funzioni religiose: il suo repertorio è costituito da musica [illegible] polifonica, [illegible] accompagnamento a cappella, dalle origini alla più recente letteratura. Si ascolteranno fra gli altri brani di [illegible] Victoria, Palestrina, Bartolucci. Tel. 011/53.84.56.

Gabriel e Silvan

Non c'è, questa sera, che l'imbarazzo della scelta fra gli spettacoli di magia. All'Area-discoteca, di via San Massimo 1, alle 22, è protagonista [illegible] Mago Gabriel, ormai popolarissimo fra gli habitué delle tv non solo locali. Gabriel proporrà una miscellanea [illegible] brani famosi della canzone italiana, [illegible] «Parlami d'amore...» e [illegible] Sole mio», da «Volare» e «Una lacrima sul viso». Tel. 011/832.668.

Al Sammy Davis Club di Corso Torino 197 a Pinerolo approda [illegible] invece il Mago Silvan. L'ingresso costa 20 mila lire. Informazioni allo 0121/40.511.

[illegible] e Fellini

Il [illegible] del Cinema propone fra l'altro oggi nella Sala [illegible] del Massimo alle 16,10 e alle 20,30 «Melò» di Alain Resnais [illegible] Fanny Ardant e Sabine Azema, alle 18,10 e alle 22,30 «Intervista» di Federico Fellini con Sergio Rubini. Tel. 011/871048.

Borboni replica

Questa sera alle 21 Paola Borboni replica sulla scena del teatro Fregoli lo spettacolo «Io e Pirandello», confezionato [illegible] misura per lei [illegible] regista Walter Manfrè. «Accompagnata [illegible] musiche di Paolo Rizzi - spiegano gli organizzatori - l'inossidabile attrice per l'occasione veste i panni di tutti i maggiori personaggi dello scrittore agrigentino, gra[illegible] ad un'interpretazione slegata da ogni vincolo temporale [illegible]te della voce fuori campo di [illegible] Gazzolo che guida lo spettatore attraverso l'intricato labirinto dei protagonisti pirandelliani». Informazioni allo 011/87.93.73.

Promossa dal Teatro Stabile, è alla 13ª edizione

La Biennale dei Ragazzi

Rassegna internazionale: 34 spettacoli, dal 28 aprile al 7 maggio
Apre «Scarpette rosse» della compagnia romana «Ruotalibera»

Una vetrina di prestigio sul teatro dei ragazzi. E' la 13ª edizione della «Festa Internazionale di Teatro Ragazzi [illegible] Giovani», organizzata dal Teatro Stabile e promossa dall'assessorato [illegible]l'Istruzione e dall'Eti, che si trasforma quest'anno in Rassegna Biennale. Una kermesse rinnovata all'insegna dell'accordo con [illegible] «Théâtre des Jeunes Années» di Lione, [illegible] città gemellata con Torino «perché insieme possano creare "l'area forte" del Teatro Ragazzi in Europa» dicono gli organizzatori dello Stabile.

Saranno 34 gli spettacoli presentati dal 28 aprile al 7 maggio con 16 compagnie (8 italiane e 8 straniere), ospitati in teatri, scuole materne e spazi all'aperto. C'è anche la sezione «Confronti» nata dalla collaborazione del Teatro dell'Angolo con il Consiglio d'Europa, dove [illegible] spettacoli verranno esaminati criticamente da esperti italiani e stranieri.

Sarà «Scarpette rosse» della compagnia [illegible] «Ruotalibe[illegible]» a inaugurare la manifestazione alle 10 al Teatro Araldo (via Chiomonte 3); nella stessa mattinata alle 10 in due scuole materne (ancora da definire) [illegible]ranno sul palco «Nasse trova una sedia» della compagnia svedese «Theater 23» e «De todo corazon» degli spagnoli «Eterno Paraiso». Alle 14,30 [illegible] Teatro Juvarra (via Juvarra 15) «Quelli [illegible] Grock» [illegible] Milano proporranno «Desideri»: in [illegible] metafora [illegible] travagli adolescenziali il desiderio si identifica con la voglia di crescere, tra speranze e incertezze. Alle 21 replica all'Araldo di «Scarpette rosse».

Da «Nasse trova una sedia» della compagnia [illegible]dese «Theater 23», nell'ambito del «Teatro Ragazzi & Giovani»

«La Biennale si rivolge a un vasto pubblico con favole e spettacoli [illegible] invenzione [illegible]mica e gestuale. Sarà importante osservare le reazioni e decifrare gli interessi dei ragazzi» ha spiegato Luca Ronconi. Il 29 alle 10 in una scuola materna sarà proposto «L'atlante della città» della compagnia di Padova «Tam Teatro», [illegible] alle 14,30 al Teatro di Torino (piazza Massaua) la compagnia di Lione porterà in scena «Candide» di Voltaire: la [illegible]a d'amore e d'avventura di Candido vissuta da Amsterdam a Lisbona, da Buenos Aires all'Eldorado.

In cartellone sino al 7 maggio racconti fantastici e invenzioni teatrali di tutta Europa ai quali si aggiungono iniziative parallele all'Auditorium Rai: tutti i giorni (alle 9,15, 10,45 e 14,45) la proiezione di «Teatro in televisione», [illegible] selezione dei programmi televisivi per ragazzi realizzati negli Anni 60 e 70; il 28 aprile alle 18,30 serata «Omaggio a Sergio Liberovici»; il 6 maggio [illegible] 15 il convegno «Dalla "tv dei ragazzi" [illegible] nuovi palinsesti». Al cinema Massimo, ciclo di proiezioni sull'infanzia nel mondo (tutti i giorni 16-19,30) e al salone La Stampa verrà allestita [illegible] del fumetto «Un palcoscenico di carta ovvero una recita d'altri tempi». Conclusione con [illegible] del paese dei balocchi» [illegible] 7 maggio a Villa Gualino. Tel. al 539.707.

Tiziana Platzer

Torna «Biancaneve e i 7 nani»

Pasqua, film d'avventura e tanti cartoni animati per riunire le famiglie

[illegible] per famiglie, com'è consuetudine, nei giorni di Pasqua. Ampia la scelta nei cinema cittadini.

L'evento è rappresentato dall'ennesima riedizione di una delle creature meglio riuscite alla Walt Disney: «Biancaneve e i sette [illegible]». Al lungometraggio, [illegible] programmazione al Capitol (via San Dalmazzo 24), è abbinato il cartoon «Il paese della musica». Cartoni animati anche all'Adua (corso Giulio Cesare 67) e al Lanteri (corso G. Cesare 80): i due locali propongono rispettivamente il giapponese fantascientifico «Akira» (piacerà soprattutto al pubblico adulto) e «Charlie, anche i cani vanno in paradiso» di Don Bluth.

Adua, Eliseo (piazza Sabotino) e Romano (Galleria Subalpina) presentano invece l'attuale campione d'incassi «Hook» [illegible] Steven Spielberg. Protagonisti della rivisitazione della favola di Peter Pan [illegible] Robin Williams nel ruolo del mattatore, la star Julia Roberts «ridotta» a Campanellino, Dustin Hoffman alias Capitan Uncino e Bob Hoskins nei panni del mozzo Spugna. Mirabili gli effetti speciali della Industrial Lights & Magic di George [illegible] per un film costato circa 70 milioni di dollari (Oltreoceano ne ha già incassati più di 120).

Diverte al Vittoria (via Roma [illegible]) «Beethoven» dell'esordiente Brian Levant. Il titolo [illegible] riguarda il celebre compositore ma [illegible] spassoso cane San Bernardo che trova ospitalità dalla famiglia Newton. Naturalmente ne combinerà di tutti i colori. Nel cast spiccano (oltre al cane) Charles Grodin, a fianco di De Niro in «Prima [illegible] mezzanotte», e Dean Jones, interprete di numerosi film Disney.

Ancora «film per tutti» allo Zeta d'Essai (via Colleasca 12), sede delle avventure di Kevin Costner nello spettacolare «Robin Hood - Il principe dei ladri», all'Odeon (via Venalzio 8), dove sono di scena la piccola Allison Porter e James Belushi ne [illegible] tenera canaglia», e all'Ideal (corso Beccaria 4), teatro de «Il piccolo grande mago dei videogames».

Daniela Cavallo

NOTTE [illegible]

a cura [illegible] Gabriele Ferraris

Punk danesi

I Grimm Brothers vengono dalla Danimarca - ma il cantante è inglese - e sono una punk band piuttosto quotata nel circuito alternativo: stasera a «El Paso» (via Passo Buole 47, ore 22).

Rock & blues

Stasera al «Garage» di Ivrea (corso Vercelli, ore 22) concerto di Persiana Jones & Le Tapparelle Maledette.

Rock al «Manhattan» (via Giachino 46, ore 22) [illegible] i Djanee; e alla «Cicala» [illegible] Fiano (via Rossini, ore 22) con i Forgotten Sons. Cover [illegible] rock al «Bulldog Star» (via Priocca 27, ore 22) con i Fusion Boh.

Blues: Slep e il suo gruppo Redhouse [illegible] stasera a «Hiroshima mon Amour» (via Belfiore 24, [illegible] 22). Al «Da Giau» (strada Castello [illegible] Mirafiori 346, [illegible] 22) suonano i Midnight Breakfast. Rock blues alla «Pioletta» (corso Francia 196, ore 22) con i Blues & Soda; e alla «Sagoma» di Almese (via Roma 29, ore 22) con gli Echi.

Jazz: Fedele e [illegible]

La jazz vocalist Laura Fedele [illegible] in concerto [illegible] al Castello di Rivoli (ore 21, organizzano l'Istituto Musicale Rivolese e l'assessorato comunale alla Cultura) con il suo gruppo: Achille Gajo al pianoforte, Stefano Dall'Ora al contrabbasso e Marco Castiglioni alla batteria.

Sempre [illegible] «Le Contea» (corso Sella 132, ore [illegible]) ospita il quartetto [illegible] pianista Antonio Faraò, [illegible] dei migliori talenti dell'ultima leva jazzistica.

Altri concerti jazz [illegible] serata: al «Caffè Ieri» ([illegible] Vittorio Emanuele 64, [illegible] 22) è di scena il traditional con i Blues Messengers; alla «Divina Commedia» (via San Donato 47, ore 22) l'etnojazz del flautista Dino Pelissero; allo «Yokoso» (via Pellico 4, [illegible] 22) suonano i Punti di Vista, [illegible] Emanuela Florio. A Signola, in Val di Susa, il «Paggio di Coppe» (via San Sisto 76, [illegible] 22) ospita la cantante Alessandra Bianco.

Prevendite

Alla cassa del [illegible] Colosseo (via Madama Cristina 71) [illegible] in prevendita i biglietti per i concerti [illegible] Marco Carena (24 aprile, 18 mila lire) e Mariella Nava (29 aprile, 20 e 15 mila).

Da Box Office, Rock & Folk, La Ghironda, Unione Musicale e cassa del teatro Juvarra si possono acquistare a 20 mila lire (10 per cento di sconto per i lettori di TorinoSette) i biglietti per il concerto di David Behrman e Ben Neill, il 23 aprile allo Juvarra.

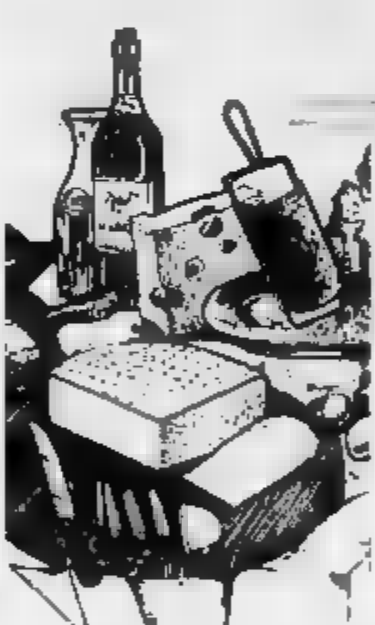
MANGIAR [illegible]

a cura di Edoardo Ballone

Abitudini enoiche

A primavera [illegible] preferite [illegible] o bianco?

Con l'avanzare della primavera anche gli accaniti bevitori di vini rossi sono talvolta tentati di «passare» ai più freschi e più tranquilli bianchi. [illegible] chi ama la bevuta rubina difficilmente apprezza quella paglierina, specialmente qui in Piemonte. Esistono, comunque, vini rossi [illegible] da queste parti, per tradizione e quasi per rito, vengono bevuti quando il clima si addolcisce. E centellinarli, anche se rossi, pare offrano uguale freschezza dei bianchi.

Uno di questi «primaverili» [illegible] il Ruché di Castagnole Monferrato, rosso rubino intenso e dal profumo [illegible] viola. Va bene con antipasti caldi, formaggi e «[illegible] solo». Etichette consigliate del '91: Rabezzana, Biletta e Scarpa. Anche il Grignolino è un fre[illegible] da bere [illegible] i primi tepori. Quello d'Asti è rosso chiaro e ben si [illegible]coppia a [illegible] e ad agnolotti. Etichette: anche qui un Rabezzana del '91, Incisa della Rocchetta, Gaudio, Carnevale. Infine la Freisa [illegible] Chieri, in versione vivace. E' questo un vino giovane che si adatta alle carni bianche, Balbiano [illegible] è il produttore più qualificato.

I prezzi? Ruché e Grignolino [illegible] trovano a 8900 lire, la Freisa è attestata sulle 6500.

I vini rossi consigliabili [illegible] i primi caldi Ruché, Freisa e Grignolino Con che cosa berli

Mostra alla Biblioteca comunale di Rivarolo

I «legni» ricordano il mondo di Montale

La Biblioteca comunale di Rivarolo Canavese tende a fare cultura anche attraverso alcune esposizioni d'arte, per lo più intonate al suo ruolo: ha fatto conoscere infatti le tecniche e lo spirito dell'incisione [illegible] il gusto del disegno (che possono aver attinenza [illegible] il libro), facendo poi posto al colore nell'acquerello.

Con «Legni incisi per Montale» ospita in sede (via Palma di Cesnola 20, fino al 19 aprile) una cinquantina di xilografie del canavesano Gianfranco Schialvino (n. 1948) e di Gianni Verna (Torino 1942) due che, con il legno, ci [illegible] davvero fare. Il loro lavoro viene a proposito ricordando (ma non più che casualmente) i settant'anni dall'arrivo [illegible] Eugenio Montale a Torino. Un soggiorno importante: vi ritrovò Sergio Solmi, il poeta conosciuto a Parma, durante il corso Allievi Ufficiali, e fece amicizie [illegible] Giacomino Debenedetti e Gobetti che gli pubblicò la prima raccolta di versi, i celeberrimi «Ossi [illegible] seppia» usciti col fregio editoriale [illegible] Felice Casorati, e in seguito con una copertina di Scipione (con Carabba) e un'incisione di Menzio (con Einaudi).

Son venuti [illegible] i legni di Schialvino e di Verna a riproporre nelle loro immagini, luoghi e atmosfere in cui il riferimento al mondo di Montale è continuo, tra la realtà e i sentimenti del tempo. Ognuno si distingue anche tecnicamente, nella sua interpretazione, fin dall'uso dei legni: più duri (bosso ed ebano) quelli «di [illegible] usati da Schialvino con superfici più compatte e [illegible] segno [illegible] si [illegible] subito più nitido anche nelle espressive scansioni del paesaggio; [illegible] nel coinvolgimento delle venature di quelli [illegible] filo», impiegati da Verna sfruttando il senso delle fibre sì da fingervi le più naturali stratificazioni dei terreni e nuove prospettive. Ciascuno, dunque, con una sua originalità [illegible] modi e il vigore proprio della severa poesia d'ogni bianco e nero.

(an. dra.)

Video-ecologia

Concorso per salvare un castello

L'«ambiente» sotto forma [illegible] denunce, proposte, immagini-documento filmate da video-maker in cerca di consenso. S'inizia la prima fase (quella della [illegible] colta [illegible] opere) del 4° «Festival nazionale di video sull'Ecologia», organizzato dal Comune [illegible] Vinovo con Provincia e Crt. Il 24 maggio è il termine ultimo per l'invio delle pellicole firmate dai videoamatori (di ogni età e residenti in ogni parte d'Italia) partecipanti al concorso che si concluderà con il festival e la premiazione nel cinquecentesco castello «Della Rovere» di Vinovo, dal 5 al 7 giugno. Bellezze naturali e degrado sono l'argomento principale delle prime due sezioni di cortometraggi (durata massima 20 minuti), una riservata alle scuole; la terza, denominata «Ecoclip», intende individuare [illegible] miglior clip pubblicitario per la salvaguardia ambientale (massi[illegible] 5'). La manifestazione spera [illegible] guadagnarsi l'attenzione [illegible] Rai 3 e [illegible] Cinemagiovani, oltre che di sensibilizzare l'opinione pubblica sulle sorti del Castello. Informazioni: 962.38.68. (g. pa.)

GLI [illegible]

Archeologia

Alle 21 al Circolo Eridano, in corso Moncalieri 88, l'Archeoclub Italia organizza la confe[illegible] sul tema «Santuario prenuragico di Monte d'Accoddi». Interviene Luigi Paolo Borgo.

Inquietudini

Prosegue fino al 9 maggio alla Galleria Davico, in Galleria Subalpina 30, la mostra di pittura «Inquietudini» [illegible] Guido Bertello.

Vivicittà

Torna «Vivicittà». Viene ufficialmente presentato il 21 aprile, ore 12, al ristorante «L'idrovolante», in viale Virgilio 105. La manifestazione podistica è ormai giunta alla nona edizione. E' organizzata dalla Uisp.

Mercatino

Il [illegible] e 24 maggio nel parco del Valentino si svolgerà la [illegible] edizione [illegible] «Fiera della fantasia»: mercatino degli oggetti usati prodotti dai ragazzi. E' organizzato dall'assessorato alla Gioventù in collaborazione con Radio Torino Popolare. Per partecipare telefonare [illegible] 011 / 57.65.49.82.

A Rivoli

[illegible] aprile, giorno di Pasquetta, il castello di Rivoli sarà [illegible] al pubblico, mentre rispetterà la giornata di chiusura il martedì 21 aprile e venerdì 1° maggio.

Con i colori

Il Circolo Aquarius '92, in via XX Settembre 80, propone il corso «Giochiamo con i colori» che comincerà il 27 aprile dalle 17,30 alle 19. Attraverso i colori i bambini (dai 6 ai 12 anni) arriveranno alla musica, alla definizione degli spazi, alle favole. Per ulteriori informazioni rivolgersi allo 011/521.50.12.

Incontri

Alle 21 all'Associazione Arcobaleno, in via Legnano 20/10, dibattito «Amicizia, frutto [illegible] nostri rapporti» sulle esperienze di integrazione dei cittadini peruviani a Torino. Fa parte dell'iniziativa «Settimana d'incontro [illegible] i Paesi dell'America Latina».

Scultura

Allo Studio Laboratorio, in corso Lanza 105, prosegue la mostra di scultura di Walter Morando. L'orario è dalle 16,30 alle 20 tutti i giorni feriali.

Comunicazione

[illegible] aperte [illegible] iscrizioni al Centro Torino Regina, in via XX Settembre 65, per il corso di «Relazioni pubbliche e strategi[illegible] [illegible] comunicazione aziendale» della durata di 84 ore con frequenza serale. Saranno trattati gli argomenti: marketing, tecnica della comunicazione, promozione pubblicità, rapporti con i mass media. Informazioni più dettagliate allo 011 / 644.166.

Visita alla Mole

L'Atm ha fissato il calendario dell'ascensore della Mole Antonelliana per il prossimo periodo di festività. Apertura tutti i giorni dalle 9 alle 19, rimarrà fermo martedì 21, lunedì 27 e venerdì primo maggio. La mostra Ars-Lab (fino a domenica 26) rimane aperta a Pasqua, con orario festivo 10-13 e 14-19; Pasquetta, 9-19; sabato [illegible] 9-19. Giorno di chiusura martedì 21.

Scientology

La Chiesa di Scientology in collaborazione con l'Amiat organizza un servizio giornaliero [illegible] raccolta delle siringhe usate e abbandonate. Per partecipare rivolgersi allo 011/53.14.56.

Personale

Termina il 30 aprile alla Galleria Novara Arte, in via Maria Vittoria 5, la mostra di pittura di Stefano Mariani «Limiti di transito». L'orario è dalle 16 alle 20 nei giorni feriali.

Il gelato

Si svolgerà dal 21 al 27 aprile la sesta edizione della manifestazione «Gelato a primavera», promossa dal sindacato italiano gelatieri artigianali e dall'Epat.

I [illegible]

NUMERI UTILI

Vigili del Fuoco 115
[illegible]
Pronto intervento 112
Sede centrale 55.191
Polizia
Pronto intervento 113
Questura centrale 55.881
Prefettura 55.881
Vigili urbani 28091
Polizia stradale 59.401
pronto intervento 54.18.33
Corpo Forestale
Incendi bosc. [illegible]
[illegible]
Piemonte Soccorso 118

SOCCORSI

[illegible]
gratuito notturno (20-8), prefestivo e festivo 57.47
Croce rossa, serv. generico e pediatrico, 24 ore su 24, a pagamento 24.82.610
Croce verde, servizio pediatrico a pagamento, prefestivo, festivo e notturno: 54.25.76 - 54.90.00
Cesad 768.811 [illegible]
Centro antiveleni, c. Polonia 14 63.76.37
Pronto soccorso dentistico, Molinette, c. Bramante 90, dalle 20 alle 23
Guardia ostetrica permanente, S. Anna, 63081; Maria Vittoria, 55.421, [illegible]

AMBULANZE

Soccorso urgente 57.47
Croce Rossa 24.82.669
Croce verde [illegible]
[illegible] 329.01.98

[illegible]
Aido [illegible]
Asir 658.83.31
Ail 619.18.20
Aldessore 83.01.56
Asido 33.13.01
Assist. [illegible]
Abbai 80.23.96 - 58.62.66
Aurelio 44.11.40
Avis 0337.220.250
Ass. inferm. torin. 220.42.32
Spi 242.19.04.
Croce bianca 63.19.02
Studio [illegible] professionali [illegible] 248.41.52
Piccole serve dei malati poveri [illegible]
Sindaco, [illegible] 76.14.73 749.24.34 - 749.66.27

FARMACIE DI [illegible]

Servizio dalle 19,30 alle 9
c. Vittorio 66, [illegible]
p. Massaua 1, 793.308
via Nizza 65, 650.9259

[illegible]

Telefono Azzurro (051) 22.26.25
Telefono amico 38.53.131
Stranieri centro accoglienza Caead, 53.39.62.

La Tenda (Accoglienza [illegible]nieri), tel. 56.22.165
Bartolomeo & C. 53.48.54
[illegible]
Amnesty International, via Valgioie 10, [illegible]
Informagay [illegible]
Gruppo Abele 839.58.42
Apice (malati epilessia) 31.80.623
Anapaca (assistenza ammalati cancro) 436.03.52
Movimento consumatori [illegible]

[illegible]

Municipio 57651
Certificati a domicilio prenotazioni tel. 436.01.66
Informazione documenti 5765 5104 - 5765 5105
Telefono Viola 436.77.00

ANIMALI

Canile munic. 262.12.16
Lega difesa gatto, 650.2713
Protez. animali 812.29.94; canile, 262.03.97
Lega difesa cane, v. Germagnano 8, 262.09.02
Uni, serv. veter., c. Lanza 75, 660.39.46-660.40.29
v. S. Domenico 22 53.38.90

AEROPORTI

Caselle, inf.: 57.78.361 - 57.78.362 (dalle 6 alle 24).
Biglietteria 57.78.372
Terminal, c. Inghilterra ang. c. V. Emanuele, 55.37.43
[illegible] e Malpensa 02.74.85.22.00

AUTO E STRADE

Soccorso stradale Aci 116
Europ assistance 53.08.55 51.27.80
Percorribilità strade 194

[illegible]

Di sera: P. Nuova; [illegible] 4; v. Filadelfia 57; v. [illegible] 19; p. Rivoli 11; p. Sabotino 8; v. Flochetto 23; c. Ferrucci 38; v. Nizza 193; v. Napione 31; p. Derna 236/b

BENZINAI

Servizio notturno
Agip, p. S. Gabr. da Gorizia; Ip, c. G. Cesare 220, c. Casale 292, l.go Palermo, str. Altessano 180; Esso, c. V. Emanuele - c. Inghilterra; Api, c. Vercelli-ponte Stura; Q8, c. G. Cesare 278. Moncalieri, c. Trieste

EDICOLE

P. C. Felice, hotel Ligure (fino all'1); v. Nizza 1; c. V. Eman.-v. Lagrange; c. V. Eman.-p. C. Felice; p. Statuto 15.

TEATRI

PICCOLO (piazza Castello): 27 aprile ore Soirées del Circolo della stampa: Carlo Goldoni: **Quattro intermezzi per musica con gli attori** Rossana Piano, Leonardo De Colle, Maragno, Stefano Quatrosi, Margherita Sallo. Musicisti: Eiko Yamaguchi, Laura Manca, Giovanni Zonno, Nicoletta Bono, Francesco Biraghi. Musiche di Piccinni, Galuppi e Marco Mojana. Bigl. Salone La Stampa via 80 tel. 53.58.34 L. 15.000 e L. 12.000 Csa. in Cedas, Soci Circolo della stampa - Abbonati La Stampa - Studenti dei Conservatori Piemonte.

AUDITORIUM - I DI TORINO - Stagione di Primavera 1992: 1° concerto questa sera ore 18,30. Di Peter Schneider. Richard Wagner - Parsifal, azione scenica sacra in 3 atti su libretto proprio.

RITROVI

AL BAGATELLE: serata per adulti, volumi moderati, di tutti i generi, L. 13.000.

MUSIC (via Frejus 27, tel. 447.71.71): ore 21,30. Exportex.

ARLECCHINO: ore 21 Franco Orsini in grande festa venerdì ... cocktail...

BOROTALCO (via Cuneo 16; Nichelino, tel. 606.1058): ore 21 Gino Ro, ingr. consum. compr. 12-10.000.

84: ore 15,30 danze ritmi tutti Rocky ed i Solisti, valida tessera «e passo di danza».

CLUB 84: questa ore 21 «festa delle - in «fantastico venerdì» Rocky i suoi Solisti e il M° Corono.

DANZE SMERALDO (Chivasso): serate prolungata Giorgio e Azzurri, prolungata Romagna Expres.

PARC 521.5275): ore 21 i D.

EXTREME CLUB DANZE (via Genova tel. 605.0817): «Il vero nel Gribaudo.

FRENZY Ivrea (tel. 0125 230.084): ballo liscio orch. Maurizio Bianchi.

LA LUCCIOLA (corso Taranto 205): 15 discoteca ingresso libero, ore 21 liscio con orchestra e gara.

LE ROI: ore 21 di tutto un po'... di più

K 11 0124/817.162, Valperga): to Evettini, domenica veglia con i Baroni.

NUOVO GARDEN (tel. 660.3443, strada Valsalice 4/A): ore 21 serata che si distingue fiori, party e giochi. Orch Miko e I Simpatici.

(corso Francia 110, Cascina Vica, tel. 959.82.87): ore 15 discoteca ing. libero. Ore 21 Paolo del liscio.

TANGO SALA il venerdì elegante ore 21.

ATLANTIC HOTEL PIANO BAR - Ristorante Rubino - Borgaro. Cena con musica e piacevoli serate con Maestro Gallino. Ven. Sab.

DA ROBY: ore 21 favolosa cenetta orchestra. 537.865 - 335.28.03.

IL PA - Ristorante - Piano Bar (v. Virginio 1 - 830.833 - 878.926).

INVIDIA + PATIO: le sere ore 22 discoteca, sabato e domenica 15-19. Tel. 698.5383 - 674.084.

LA PINETA - Ristorante Brandizzo: domani sera Veglia di Pasqua Prenot. tel. 913.8084

RISTORANTE PIZZERIA di Pasqua con pomeriggio danzante. Tel. 0121/74.115.

S. GIORGIO - Ristorante - Danze - Valentino: La Piano's Trio - c. Albertina.

TRILUSSA: pren. t. 562.4486-436.

WHISKY NOTTE EXTRA (via Giolito ang. corso Vittorio, tel. 687.563): tutte le sere ore 22 discoteca.

GALLERIE E MUSEI

PEOLA (Rocca 29): Savinio.

ANTICA (L') (via Volta 9, Torino, tel. 549.041): 10/12,30-16/19,30 Hiroshige Nottumi Silografie a colori. cat. n. 188

ARTE CLUB (via della Rocca, tel. 836.331): Elsa De Agostini.

ARX (via Bertola 31): Valle.

CENTRO ARTE - (c.so Francia 288 - Torino, 779.2147): Aligi Sassu gli 80 anni.

CENTRO D'ARTE C. NIGRA (v. Nigra 13 Castellamonte): Francesco Carlot 9/12,30-15,30/19,30; festivi 10/13.

DEGLI ARTISTI (via Bogino, tel. 839.6820): Mostra «Torino 50-70» Surbone De Alexandris. Org. da Provincia di Torino - Ass. Cultura. Sino al 30 aprile dalle ore 11 alle 18. Chiuso il lunedì

GALLERIA (via C. Alberto 24, tel. 562): dipinti dell'800.

GALLERIE PRINCIPE EUGENIO: 24 antiquari in un palazzo via Cavour 17/a, Torino, tel. 562.4209. al venerdì or.: 15,30/19,30; sabato or.: 10/12,30 - 15,30/19,30.

IPOGEA: Massaglia, Tamburelli, E. Virengo Miniotti, M. L. Viganò. Corso Matteotti 13, Torino. Orario 16/19,30

L'ARIETE (via 4, tel. 832 075): Maestri.

SALA ESPOSIZIONI (Palazzo della Giunta, Castello 165): mostra di Lazzarello Alfredi. Fino al aprile 1992. Orario feriali 10/19 festivi chiuso. Ingresso.

SPAZI D'ESSENZA CONTEMPORANEA (via Cercenasco 1, tel. 616.125): Antonio Carpora - opere 1972-1992.

STORELLO: (v. del Pino 54, Pinerolo, tel. 0121 76.235): oggi Antonio Carena.

ASSOCIAZIONE GALLERIE

ARTEINCORNICE: Angelo Distefano.

BERMAN: Luigi disegni e incisioni.

(via Juvarra - tel. 540.993): autori '900. Or. 15,30-19,30.

DAVICO: Guido

FOGLIATO: piemontese.

LA GIOSTRA (Asti): selezione grafica.

IMMAGINI: italiani.

NARCISO: Guarienti «racconto di figure».

PIRRA (corso Vittorio 82, tel. 543.393): Andrea Gennari «Notti d'estate» e pittori della scuola di Sanpietroburgo.

MUSIC
v. Frejus 27 - tel. 447.7171
stasera
uova e degli Swatch

Piazza Santa Giulia 2
Dal 16 al 19 aprile
ore festivo ore 17
PAOLA
in
IO E PIRANDELLO
Voce fuori campo
NANDO GAZZOLO
Prenot. 011/81.22.312 - 87.93.72

ALFIERI
IL FIORE ALL'OCCHIELLO
da mercoledì 22 aprile
GEPPY
PAOLA TEDESCO **ANDY LUOTTO**
ANNA
con la partecipazione di **ISA BARZIZZA**
in **«La pulce nell'orecchio»**
regia di
Biglietteria tutti i giorni 9-; 15-19

Al cinema potete scegliere quello che piace a voi

Circolo della Stampa e Nuova Arca
per Specchio dei tempi
Piccolo Regio, Piazza Castello
27 aprile, ore 21
CARLO GOLDONI
INTERMEZZI MUSICA
Rossana
Leonardo De Colle
Nicoletta Maragno
Stefano Quatrosi
del **Piccolo di Strehler**
e **Margherita**
della «A. Blandi»
Con i musicisti Eiko Yamaguchi
Laura Manca - Giovanni Z
Nicoletta Bono - Francesco Biraghi
Musiche di Piccinni,
Galuppi e Marco Mojana
Biglietti Salone La Stampa via Roma - tel. 535.934 L. 15 mila e 12 mila soci Csa.in - Cedas - Circolo della Stampa - Abbonati «La Stampa» - Studenti Conservatori Piemonte

PATIO + INVIDIA
Tutte le
DISCOTECA
Domani ore 16 e 22

ODEON

OGGI AL DORIA

IL FILM CHE VI RIVELA COME DIVENTARE RICCHI SENZA UNA LIRA

PER FARE I «SOLDI»
CI VUOLE ALBERTO SORDI

Al cinema si trascurare impegni

OGGI ECCEZIONALE «PRIMA» ALL'ARLECCHINO

VIN DELL'O
42° DEL CINEMA DI BE

"IL MIGLIOR DELL'ANNO."
- Associated Press -
"UNA REALIZZAZIONE STRAORDINARIA."
- TV -
"UN TRIONFO-UNA MAGISTRALE REALIZZAZIONE."
- Cinema Showcase -

IN UNA CITTÀ AI LIMITI, SEI PERSONE STRAORDINARIO GLI ALTRI.

DANNY GLOVER · KEVIN KLINE · STEVE MARTIN · MARY McDONNELL · MARY-LOUISE PARKER · ALFRE WOODARD

UN FILM DI LAWRENCE KASDAN

GRAND CANYON
IL CUORE DELLA CITTÀ

ORARIO SPETTACOLI: 15,00-17,30-20,00-22,30

In esclusiva

AMBRA

da **JEAN-JACQUES ANNAUD IL REGISTA DE *«IL NOME DELLA ROSA»***
Così la critica: «Attenzione, evento... mani che si sfiorano nella limousine... pomeriggi d'amore nella garçonnière, amplessi filmati... a fior di pelle».
(IL MESSAGGERO)

AL CAPITOL

UN CLASSICO DI WALT DISNEY
Biancaneve e i Sette Nani
I PERSONAGGI DEL FILM IN REGALO CON LIP MIRA LANZA

Euro Disney

LA NUOVA ARCA · LA STAMPA

LE SOIREES DEL CIRCOLO DELLA STAMPA
In Conservatorio e al Piccolo Regio

6 aprile 1992, ore 21 - Conservatorio G. Verdi, piazza Bodoni
«Beethoven - Ricordando l'immortale amata»
Raffaello Orlando (clar.), Nicolai Sarpe (cello), Aldo Tramma (piano), Galatea Ranzi (v. r.) - Trio op. 11 e Trio op. 38 - Le poesie dei Lieder, Le lettere all'Immortale

aprile 1992, ore 21 - Piccolo Regio, Castello
«Intermezzi giocosi per musica di C. Goldoni»
Rossana Piano, Leonardo De Colle, Nicoletta Maragno, Stefano Quatrosi (Diplomati al Piccolo Milano diretto da Strehler) e Margherita (Scuola A. Blandi), voci recitanti - Eiko Yamaguchy (cembalo), Laura Manca (cello), Giovanni Zonno (vl), Nicoletta Bono (viola), Francesco Biraghi (chitarra)

maggio 1992, - Piccolo Regio, piazza Castello
«Diotima o la vendetta di Eros»
con Pamela Villoresi - Musiche e fiauti Luciano Vavolo

maggio 1992, ore 21 - Piccolo Regio, piazza Castello
«Rumori e voci»
con Marisa Fabbri - Drammaturgia Musicale di Paolo Terni

maggio 1992, ore 21 - Conservatorio G. Verdi, piazza
«Musiche e Poesie spagnole e sudamericane»
Alirio Diaz (chitarra), Mauro Avogadro (v. r.) - Musiche di Tarrega, Albeniz, Villa-Lobos, Estevez, Lauro - Testi di Garcia Lorca, Neruda, Jiménez

28 maggio 1992, ore 21 - Conservatorio G. Verdi, piazza Bodoni
«D'Annunzio-Tosti e la Epoque»
Wally Salio (s), Riccardo Cucciolla (v. r.) Roberto Cognazzo (piano), Alberto Gozzi (comm.) Musiche di Tosti, Denza, Brogi, Gastaldon - Testi di G. D'Annunzio

IL RICAVATO, DETRATTE LE SPESE GENERALI, DEVOLUTO ALLA FONDAZION DEI TEMPI

Informazioni e biglietteria:
«La Stampa», via Roma, 80 - 011/6568334-335
Orario dal lunedì al venerdì 9-12,30 / 14-18
Biglietti, posto unico L. 15.000 - Soci CSA.In L.
Abbonamenti a 8 serate L. 100.000 - Soci CSA.In L. 80.000.
Conservatorio e Piccolo Regio, un'ora prima dello spettacolo.

Regione - Comune di Torino - Provincia - La Stampa - Seat - Toro Assicurazioni Lavazza - Banca CRT - Istituto Bancario San Paolo - CSA.In - Cedas

LEGA NAZIONALE PER LA DIFESA DEL CANE
(Ente giuridicamente riconosciuto Presidente della Repubblica 13-8-1984 n. 922)
SEZIONE DI TORINO
Segreteria: 10126 Via V. Monti - tel. 650.38.46
Rifugio: Via Germagnano - Tel. 262.09.02

BANCO DI PASQUA
presso la Sede di
Torino - Monti 8
dal aprile 1992
ogni pomeriggio dalle 15 alle (anche festivi)

volesse offrire oggetti per la vendita, li porti solo in Segreteria, ore 16 - 18,30

CINEMA E TEATRI

PRIME VISIONI

[illegible] 200 — c. Giulio Cesare 67, Tel. 858.621, Or. 15,55/18/20,15/22,30, Ing. 10.000/rid. 8000
Akira — di Katsuhiro Otomo (Giappone '88) — Tokyo, 2019. In un mondo [illegible]to dalla Terza guerra mondiale, le gesta del motociclista Kaneda e del suo amico Tetsuo, [illegible] di una mutazione genetica. N. V. 2h 04' — Cartoni

[illegible] 400 — c. Giulio Cesare 67, [illegible]. 858.521, Or.: 16,30/19,40/22,10, Ing. 10.000/rid. 8000
[illegible] - Capitan Uncino — di S. Spielberg, con D. Hoffman, R. Williams, J. Roberts (Usa '92) — Peter Pan è diventato uno spietato uomo d'affari, ma per salvare i suoi bambini torna a [illegible] nell'isola-che-non-c'è contro Capitan Uncino N. V. 2h 23' — Avv.

Ambra — v. Chiesa della Salute 77, [illegible]. 210.985, Or.: 20,30/22,30, Ing. 10.000/rid. 7000
L'amante — di Jean-Jacques Annaud, con Jane March, Tony Leung (Francia '92) — Dal romanzo di Marguerite Duras: Cocincina [illegible] Anni 20. Un'adolescente [illegible] iniziata all'amore da un ricco cinese N. V. 1h 52' — Drammatico

Ambrosio — [illegible] V. Emanuele II 52, Tel. 587.007. Or.: 16,10 17/18,50/20,40/22,30, Ing. 10.000/rid. 7000
CHIUSO PER [illegible]

[illegible] II. — c. V. Emanuele II 52, Tel. 547.007. Or.: 16,10 17/18,50/20,40/22,30, Ing. [illegible]
Mediterraneo — di G. Salvatores, con D. Abatantuono, C. Bigagli, G. Cederna (Italia '90) — Nel '41 soldati italiani su una sperduta isola greca scoprono in una vita diversa desideri e valori nuovi. N. V. 1h 38'. Vincitore Oscar '91 — Comm. dramm.

Arlecchino — c. Sommeiller 22, Tel. 587.190. Or.: [illegible] 17,30/20/22,30, Ing. 10.000/rid. [illegible]
Grand Canyon — di L. Kasdan con K. Kline, S. Martin, D. Glover (Usa '92) — In una grande metropoli disumana, sei persone scoprono che le [illegible] armi possibili [illegible] difendersi dalla barbarie sono solidarietà e amore. 2h 17' — Commedia

Capitol — v. San Dalmazzo 24, Tel. 540.605. Or.: 16,10 17/18,50/20,40/22,30, Ing. 10.000/rid. 7000
Biancaneve e i 7 [illegible] — abb. a Il passo della musica, prod. Walt Disney (Usa 1937) — La vicenda ormai nota in tutto il mondo della bella Biancaneve aiutata dai sette nani e della matrigna cattiva che vuole ucciderla. N. V. 1h 47' — Cartoni [illegible]

Centrale — v. Carlo Alberto 27, Tel. 540.110. Or.: 16 18,10/20,20/22,30, Ing. 10.000/Alace 6000
Racconto d'inverno — di E. Rohmer, con C. Very, F. Van Der Driesse, H. Furich, M. Voletti (Francia '91) — Amanti per un'estate, separati dal caso, due giovani continuano a cercarsi. A distanza di anni il fato li fa ricongiungere. N.V. 1h 51' [illegible]

[illegible] Chaplin 1 — v. Garibaldi 32/E, Tel. 436.0723. Or.: 15 16,55/18,50/20,45/22,40, Ing. 10.000/rid. 7000
Così fan tutte — di Tinto Brass con Claudia Koll, Paolo Lanza (Italia '92) — Una ragazza disinibita tradisce il partner per realizzare pienamente le sue fantasie erotiche. La nuova esperienza [illegible] dividerà la coppia... V.M. 18 1h 37' — Erotico

C. Chaplin 2 — v. Garibaldi 32/E, [illegible].[illegible],0723. Or.: 15,45 18/20,15/22,30, Ing. 10.000/rid. 7000
[illegible] a spillo — di Pedro Almodóvar con Victoria Abril, M. Paredes, M. Bosé — Un'attrice di successo trascura per il [illegible] la figlia. Ma lei si vendica diventando prima l'amante e poi l'assassina dell'ex marito della madre. N.V. 1h 58' — Thriller

Cristi[illegible] — v. Gioito 5, Tel. 650.7100. Or.: 15,45 18/20,15/22,30, Ing. 10.000/rid. 7000
Il silenzio degli innocenti — di J. Demme con Jodie Foster, Anthony Hopkins, S. Glenn (Usa '90) — Per catturare uno psicopatico un'agente dell'Fbi si serve di un pazzo psichiatra cannibale liberato dal manicomio. N.V. 2h Vincitore Oscar '91 — Thriller

Doria — v. Gramsci 9, Tel. 542.422. Or.: 15,45 18/20,15/22,30, Ing. 10.000/rid. 7000
Assolto per aver commesso il [illegible] — di e con A. Sordi, con A. Finocchiaro (Italia '92) — La storia tutta italiana di un imprenditore che compra e vende aziende decotte, diventa proprietario di network, e fa della spregiudicatezza la sua arma migliore. N.V. 1h58' [illegible]

[illegible] — p. Sabotino, Tel. 447.5241, Or.: 14,30 17,15/19,45/22,30, Ing. 10.000/rid. 6000
Hook - Capitan Uncino — di S. Spielberg, con D. Hoffman, R. Williams, J. Roberts (Usa '92) — Peter Pan è diventato uno spietato uomo d'affari, ma per salvare i suoi bambini torna a lottare nell'isola-che-non-c'è contro Capitan Uncino N. V. 2h 23' — Avv.

Eliseo Blu — p. Sabotino, Tel. 447.5241, Or.: pom. 16; ser. 21,15, Ing. 10.000/rid. 6000
JFK - Un caso ancora aperto — di O. Stone con K. Costner, K. Bacon, T. Lee Jones (Usa '91) — Un magistrato controcorrente indaga sull'assassinio di Kennedy convinto che la verità ufficiale nasconda un complotto di mafia e industria. N. V. 3h 5' — Drammatico

Eliseo Rosso — p. Sabotino, [illegible]. 447.5241. Or.: 15,10 17/18,50/20,40/22,30, Ing. 10.000/rid. 6000
Ombre e nebbia — di Woody Allen con Woody Allen, Mia Farrow, Jodie Foster, Madonna (Usa '92) — In una città senza nome un piccolo impiegato pavido è scambiato per un assassino e cerca rifugio nel circo. N. V. 1h 41' [illegible]

Empire — p. Vitt. Veneto 5, Tel. 871.642. Or.: 16 18,10/20,20/22,30, Ing. 10.000/rid. 7000
Rosa Scompiglio e i [illegible] — di M. Coolidge, con L. Dern, D. Ladd, R. Duvall (Usa '91) — Estate 1935. Una misteriosa [illegible] di campagna si installa in casa Hillyer, procurando scompiglio nella famiglia e nell'intera cittadina. N.V. 2 h — Commedia

Erba — c. Moncalieri 241, Tel. 696.5547, Or.: 20,30/22,30, Ing. 10.000/rid. 7000
Ombre e [illegible] — di Woody Allen [illegible] Woody Allen, Mia Farrow, Jodie Foster, Madonna (Usa '92) — In una città senza nome un piccolo impiegato pavido è scambiato per un assassino e cerca rifugio nel circo. N. V. 1h 41' — Commedia

Etoile — (Ex Torino) v. B. Buozzi, Tel. 530.383. Or.: 15,15 17,40/20,05/22,30, Ing. 10.000/rid. 7000
Vite sospese — di D. Seltzer, [illegible] Melanie Griffith, Michael Douglas (Usa '91) — Una tranquilla impiegata si trasforma in Mata Hari durante la seconda guerra [illegible]. Sullo sfondo, Berlino, il nazismo, gli ebrei da salvare. N. V. 2h 12' — Thriller

Faro — v. Po 30 Tel. 83.22.14, Ap.: 20, Film: 20,10/22,20, Ing. 10.000/rid. 7000
[illegible] mortale — di C. Schenkel con C. [illegible] [illegible] Lane, D. [illegible] (Usa '92) - Su un'isola un ambiguo campione di scacchi gioca la partita della vita contro un misterioso avversario assassino che usa le persone come pedine. N. V. 1h 56' — Thriller

Fiamma — c. Trapani 57, Tel. 385.2057. Or.: 15,10 17/18,50/20,40/22,30, Ing. 10.000/rid. 7000
Mediterraneo — di G. Salvatores, con D. Abatantuono, C. Bigagli, G. Cederna (Italia '90) — Nel '41 soldati italiani su una sperduta isola greca scoprono in una vita [illegible] desideri e valori nuovi. N. V. 1h [illegible] Vincitore Oscar [illegible] — Com. dram.

[illegible] — c. Beccaria 4, [illegible]. 521.4316. Or.: 15,10 17/18,50/20,40/22,30, Ing. 10.000/rid. 7000
Il piccolo grande mago dei videogames — di Todd Holland, con F. Savage, C. Slater (Usa '91) — Il giovane Corey, per aiutare il fratellino a realizzare un viaggio a lungo sognato, si iscrive al campionato nazionale di videogames N. V. 1h 35' — Commedia

PRIME VISIONI

King Kong — v. Po 21 - T. [illegible]02, Or.: 15/16,50/18,40 20,30/22,30, Ing. 10.000/Alace 6000
Delicatessen — di J. P. Jeunet e M. Caro con D. Pinon, M. L. Dougnac (Francia '91) — Un macellaio cannibale, un uomo che vive nell'acqua, un'esperta in suicidi falliti sono gli anomali inquilini di un fatiscente casoggiato N. V. 1h 37' — Grottesco

Lilliput — v. XX Settembre 15 bis, Tel. 537.100. Or.: 15,10 17/18,50/20,40/22,30, Ing. 10.000/rid. 7000
Ju [illegible] — di Z. Yimou, con G. Li, L. B. Tien (Cina-Giappone '90) — Una ragazza stringe un patto d'amore e morte con il garzone del marito, vo[illegible]io e padrone. Un'altra miniatura femminile dal regista di «Lanterne Rosse». 1h 25' — Dramm.

Lux — Galleria S. Federico, Tel. 541 [illegible] [illegible].: 15,50 17,50/20,10/22,30, Ing. 10.000/rid. 7000
Analisi finale — di Phil Joanou, con Richard Gere, Kim Basinger, Uma Thurman (Usa [illegible]) — Una psicanalista indaga sulla vita privata di una paziente tramite la sorella: il presunto trauma familiare si rivela un oscuro intrigo. N. V. 2h 05' — Thriller

[illegible] 1 — v. Pomba 7, Tel. 812.4173. Or.: 15,45 18/20,15/22,30, Ing. 10.000/rid. 6000
Il silenzio degli innocenti — di J. Demme con Jodie Foster, Anthony Hopkins, S. Glenn (Usa '90) — Per catturare uno psicopatico un'agente dell'Fbi si serve di un pazzo psichiatra cannibale liberato dal manicomio. N.V. [illegible] Vincitore Oscar '91 — Thriller

[illegible] 2 — v. Pomba 7, Tel. 812.4173. Or.: 16 18,10/20,20/22,30, Ing. 10.000/rid. 6000
[illegible] serpenti — di Mino Monicelli con P. Panelli, P. Valsi, M. Confalone, C. Leone, A. Haber (Italia '91) - In una piccola città italiana una tribù filiale decide di eliminare i vecchi genitori ingombranti in occasione della festa di Natale. N.V. 1h 50' — Commedia

[illegible] Odeon — v. Vanabzio 8, Tel.749.2362, Or.: 20,10/22,30, Ing. 10.000; rid. 7000
La tenera canaglia — di John Hughes, con J. Belushi, K. Lynch, A. Porter (Usa '92) — Un'avvocatessa in carriera scopre i veri valori della vita. La mettono sulla giusta strada un barbone e una bambinetta vivacissima. N. V. 1h 45' — Commedia

Olimpia 1 — v. Arsenale 21, [illegible]. 53.24.48. Or.: [illegible] 16,10/20,20/22,30, Ing. 10.000/rid. 7000
Il padre della sposa — di Charles Shyer, con Steve Martin, Diane Keaton, Kimberly Williams (Usa '91) — Remake del [illegible] film di Minnelli con Spencer Tracy: le disavventure di un padre che sta per diventare suocero. N. V. 1h 45' [illegible]

Olimpia 2 — v. Arsenale 21, Tel. 532.448. Or.: [illegible] 17,50/20,10/22,30, Ing. 10.000/rid. 7000
Il principe delle maree — di e con Barbra Streisand, con N. Nolte, K. Nelligan (Usa '91) - Analizzando insieme problemi personali e ombre del passato un giocatore [illegible] [illegible] riesce a conquistare il cuore di una fredda psicoanalista. N.V. 2h 10' [illegible]

Reposi — v. XX S[illegible] 18, [illegible]: 531.400. Or.: 15 17,30/20/22,30, Ing. 10.000/rid. 7000
Cape [illegible] - Il promontorio [illegible] paura — di Martin Scorsese, con Robert De Niro, Nick Nolte, Jessica Lange (Usa '92) — Uno psicopatico esce di prigione deciso a vendicarsi con chi l'aveva fatto condannare. Ne farà le spese anche la famiglia. V. M. 14 2h 8' — Thriller

Romano — Galleria Subalpina, Tel. 562.0145, Or.: 16,30/19,45/22,15, Ing. 10.000/rid. 6000
[illegible] - Capitan Uncino — di S. Spielberg, con D. Hoffman, R. Williams, J. Roberts (Usa '92) — Peter Pan è diventato uno spietato uomo d'affari, ma per salvare i suoi bambini torna a lottare nell'isola-che-non-c'è contro Capitan Uncino N. V. 2h 23' — Avv.

Selene — c. Belgio 63, Tel. 874.171, Or.: 20,30/22,30, Ing. 9000/rid. 7000
La famiglia Addams — di B. Sonnenfeld con A. Huston, R. Julia, C. Lloyd (Usa '91) — Al contrario di una media famiglia normale gli Addams vivono una vita eccentrica tra umorismo lugubre, scherzi pesanti e storie grottesche. N. V. 1h 40'. — Commedia

[illegible] Ritz — v. Acqui 2, Tel. 819.0150. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30, Ing. 10.000/Alace 6000
Toto le héros — di Jaco Van Dormael, con M. Bouquet, M. Perrier, J. De Backer (Belgio '91) — Scambiati nella culla, due uomini continuano a scambiarsi destino, amore e sfortuna per tutta la vita N. V. 1h 31' [illegible]

Vittoria — v. Roma 335, Tel. 562.1789. Or.: 15,15 17,05/18,55/20,45/22,35, Ing. 10.000/rid. 7000
Beethoven — di Brian Levant, con Charles Grodin, Bonnie Hunt, Dean Jones (Usa '91) — Il cane Beethoven sfugge a un ladro di animali, capita nella famiglia che aveva sempr[illegible]nato e [illegible] vita. 1h 29' — [illegible]media

Zeta — v. Colleasca 12, Tel. 749.2907, Or.: 19,55/22,30, Ing. 10.000/rid. 7000
Robin Hood - Il principe dei [illegible] — di Kevin Reynolds con Kevin Costner, M. E. Mastrantonio, C. Slater (Usa '91) — Il leggendario arciere di Sherwood si batte contro avidità e sopraffazione con il solito coraggio e un pizzico di ironia. N.V. 2h 15' — Avventura

ALTRE VISIONI

Cinema	Programma
Agnelli v. P. Sarpi 111/A, Tel. 317.6257	VEDI TEATRO
Araldo v. Chiomonte 3, Tel. 331.764	
Cuore v. Nizza 56, Tel. 667.668	RIPOSO
Drive In v. Sansovino ang. v. Venaria, Tel. 220.53.13	RIPOSO
Fregoli p. S. Giulia 2 bis, Tel. 812.2312	VEDI TEATRI
Lanteri c. G. Cesare 80, Tel. 284.134	[illegible]: **Charlie anche i cani vanno in paradiso**, cartone animato colori
Massaia Borghiere v. C. Massaia 104, Tel. 257.881	RIPOSO
Massaua p. Massaua 0, Tel. 795.803	RIPOSO
Valdocco v. Salerno 12, Tel. 522.42.78	RIPOSO

TEATRI

Teatro Regio — p. Castello [illegible], Tel. 88.151
Da martedì 21 si possono prenotare i posti per i concerti riservati alle scuole al Piccolo Regio dal 7-8 e 13 maggio ore 10,30 incontri con la musica da Monteverdi ai Beatles. Per inf. e pren. tel. 881.5383/209/210.

[illegible]o Regio — p. Castello 215, [illegible]. 88.151
Biglietteria (apertura [illegible] 13-18,30) tel. 8815.241/242. Si informa che la biglietteria resterà chiusa da domani a lunedì 20 [illegible] delle festività pasquali.

TEATRI

[illegible] — c. G. Cesare 67, Tel. 248.2278/7871
RIPOSO

[illegible] Teatro — v. Casalborgone 16/1, Tel. 819.3529
Scuola di Teatro Sergio Tofano. Sono aperte le iscrizioni allo stage **da W. Shakespeare a A. Cechov** tenuto da Tadeusz Chudecki London Academy Music/Dramatic Art 10 incontri di 3 ore c/o Alfa Teatro. Inf. e pren. tel. 819.35.29.

[illegible] — p. Solferino 4, [illegible]. 562.3800
Pomeriggi a teatro — Domani ore 15,[illegible] Compagnia Torino Spettacoli in **Ritratto del Novecento**, da Svevo, Buzzati, Wilde, Petrolini. Inf. tel. 562.3800.

[illegible] — v. Chiomonte 3, Tel. 331.[illegible]
Teatro dell'Angelo — Dal 28 aprile al 7 maggio «Prima biennale internazionale di Teatro Ragazzi e Giovani».

Auditorium Rai — piazza Rossaro, Tel. 880.74.951
I concerti di Torino Rai Stagione di primavera 1992. 1° concerto, questa sera ore 18,30. Direttore Peter Schneider. Musiche di Richard W[illegible]r. Poltrone numerate L. 30.000, ingressi L. 20 000 in vendita all'Auditorium un'[illegible] prima [illegible]'inizio del [illegible].

Carignano — p. Carignano 6, Tel. 53.78.96
Recita sospesa [illegible] [illegible] protagonista [illegible] **[illegible]lione di famiglia.** Le recite riprenderanno il [illegible] 21 aprile. Per inf. biglietteria TST via Roma 49 (or. 9/19 lunedì riposo) tel. [illegible]1/544.562-557.8246.

Colosseo — v. M. Cristina 73, Tel. 669.60.34
Continua la prevendita per gli spettacoli 24/4 ore 21 Marco Carena. 28/4 [illegible] 21 Giorgio Faletti, 4/5 ore 21 Fiorella Mannoia, 28/5 ore 21 Luca Barbarossa. Prev. cassa teatro ore 10/13 - 15/19, tel. 66.98.034-65.05.195.

Erba — c. Moncalieri 241, Torino, Tel. 696.5547
Dal 22/4 al 3/5 fer. ore 21 fest. ore 16 Coop. Teatro delle Arti-Catania presenta **Gatta ci cova** (omaggio ad Angelo Musco) di A.R. Giusti con G. Idonea, presentazione [illegible] R. Guicciardini. Bigl. fer. ore 9-13 e 15-22 fest. ore 15-22.

Cabaret Voltaire — via Cavour 7, Tel. 541.438
Utopia americana. «Ho fatto un sogno... Oppure American Cream» a cura di Franco Quadri presenta **Motel** da «American Hurrah» di Jean-Claude Van Itallie diretto da Andrea Taddei dal 5 maggio ore 21 Rassegna promossa dalla Regione Piemonte. Inf. e pren. 531.780 - 541.438.

Garybaldi Teatro — v. Garibaldi 4, Settimo Torinese, Tel. 8011.746
Nell'ambito di **Divina** sono aperte le iscrizioni al seminario pratico tenuto da H. Cixous, scrittrice e drammaturga del Théâtre du Soleil, che si terrà il 27 aprile dalle 10,30 alle 13 e dalle 14,30 alle 17 sul tema «La scuola dei Sogni». Per inf. tel. 801.1746.

Gianduja — Museo della Marionetta, v. S. Teresa 5, [illegible]. 530.238

Juvarra — v. Juvarra [illegible], Tel. [illegible]
Il 21 e 22 Plausus Teatro presenta **Lungo pranzo di Natale.** Dal 3/5 Teatroslera presenta **Freylekh.** Dal 7/5 Opera Comique in **Operique.** Inf. e pren. [illegible] [illegible] Tel. 53.20.67.

Teatro Fregoli — p. S. Giulia 2 bis, [illegible]. 812.2312
Ore 21 Paola Borboni in **Io e Pirandello** voce fuori campo Nando Gazzolo. Fino al 19 aprile.

Teatro Agnelli — Assemblea Teatro, Via P. Sarpi 111/a, Tel. 317.6257
La [illegible] stagione: Dopo lo straordinario [illegible] [illegible] nuova prod. **Bolle [illegible]dà di Shangri-la** Assemblea Teatro è lieta di annunciare tre nuove repliche il 13/14/15 maggio ore 21. Inf. e pren. tel. 771.0225 - 741.3127.

Teatro Nuovo — c.so M. d'Azeglio 17, Tel. 655.552, Bus 42/47/67

[illegible] — (Bomboniera), Via S. Teresa 10, Tel. 561.38.94/98
Ore 21,15 a [illegible] richiesta la commedia di Amendola e Corbucci **Che quarantotto... in casa Ciabotto** presentata dalla Comp. Stabile Teatro Macario con Giorgio Molino. Reg. di P. Tedisco. Prosegue fino al 3 maggio 1992.

[illegible]eatro [illegible] — Via C. Massaia 104, Tel. 257.881

Teatro di Torino — P. Massaua 9, Tel. 795.803, Bus 36/38/62/62a

Stalker Teatro — v. Tiziano Lanza [illegible], Grugliasco, Tel. 787.117

Teatro [illegible] — [illegible], Moncalieri, Tel. 640.3700

ASSOCIAZIONI CULTURALI

[illegible] Française — v. Pomba 23, Tel. 562.33.13
CHIUSO [illegible] VACANZE DI PASQUA

[illegible] Uno — [illegible] 8, Tel. 871.046, Tram 15
[illegible] tempesta — Di Peter Greenaway con J. Gielgud. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingresso 7000.

[illegible] — v. Montebello 8, Tel. 871.046, Tram 15
Ore 16,10-20,30 [illegible] di Alain Resnais, con [illegible] Azéma, F. Ardant; ore 18,10-22,30 **L'intervista** di Federico Fellini, con S. Rubini. Ing. 7000.

Massimo Tre — v. Montebello 8, [illegible]. 871.046, Tram 15
Ore 16,10 **Greed** di [illegible] von Stroheim; ore 18,20-20,40 **Der Letzte Mann** di F. W. Murnau; ore 22,30 **Greed** di E. Von Stroheim. Accompagnamento musicale Pino [illegible] (chitarra).

LUCI ROSSE

ALEXANDRA v. Sacchi 18, tel. 511.293. **Camere con bellavista**, con Susanne Cullen, Jenny Liedman. Col. V.M. 18. Apert. 14,30; ult. 22,30.

ARCO PUSSICAT c. P. Oddone 31, tel. 484.621. 1ª visione **Le malizie della marchesa**, con Eva Orlowsky, Ron Jeremy. Col. V.M. 18. Apert. 15; ult. 22,30.

HOLLYWOOD c. R. Margherita 109, tel. 521.2385. **Esperienze porno nella bottega del piacere**, con M. Pozzi e Cicciolina. Col. V.M. 18. Apert. 10; ult. 24.

MAFFEI v. P. Tommaso 5, tel. 655.324. Prima visione. **Scandalose perversioni sessuali**, con K. Carson, P. Thomas. Col. V.M. 18. Apert. 10,30; ult. 22,30.

MAJOR l.go G. Cesare 105, tel. 248.7974. Prima visione. **Sotto le fessure il buco**, con Savanna e Sandra Scream. Col. V.M. 18. Apert. 15; ult. 22,30.

METROPOL v. P. Tommaso 6, tel. 650.54.70. Prima Visione **Le malizie della marchesa**, con Eva Orlowsky, Ron Jeremy. Col. V.M. 18. Apert. 14,30; ult. 22,30.

REGINA c. R. Margherita 123, tel. 436.20.82. Prima visione. **Piaceri osceni**, con K. Shubert, M. Lotar. Col. V.M. 18. Apert. 10; ult. 22,30.

ROMA BLUE via S. Donato 40, tel. 487.765. **L'altro desiderio di mia moglie**, con Seka, Lisa Delasuw. Col. Viet. min. 18. Apert. 15; ult. 22,30. Ingr. 8000.

SPEZIA v. Nizza 170, tel. 696.3617. **Orgia stravada**, con Nina Hartley, Tajla Rae. Col. V.M. 18. Apert. 15; ult. 22,30.

FUORI CITTA'

AVIGLIANA — CORSO: Riposo
BARDONECCHIA — SABRINA: Il padre della sposa
BUSSOLENO — NARCISO: Riposo
CARMAGNOLA — MARGHERITA: Hook capitan Uncino
CASCINE VICA — DON BOSCO: domenica Papà ho trovato un amico
CESANA TORINESE — S. SICARIO: Vite sospese
CHIERI — MARILYN: Hook capitan Uncino; SPLENDOR: Beethoven
CHIVASSO — CINECITTA': Biancaneve e i 7 nani; MODERNO: Il padre della sposa; POLITEAMA: Il silenzio degli innocenti
CIRIE' — NUOVO: Hook Capitan Uncino
COLLEGNO — PRINCIPE: Hook capitan Uncino; REGINA: Akira; STAZIONE: Analisi finale; STUDIO LUCE: Biancaneve e i 7 nani
CUORGNE' — MARGHERITA: Hook capitan Uncino; PERONA: Biancaneve e i 7 nani
GIAVENO — CINE TEATRO S. LORENZO: Riposo
GRUGLIASCO — ROMA: Thelma e Louise
IVREA — ABCINEMA: Parenti serpenti; BOARO: Riposo; POLITEAMA: Biancaneve e i 7 nani
MONCALIERI — KING KONG CASTELLO: Il silenzio degli innocenti
MONTANARO — VITTORIA: Tabù sessuali di una adolescente
NONE — EDEN: Riposo
ORBASSANO — MODERNO: Tacchi a spillo; SALA COMUNITA': Riposo
PIANEZZA — ORFEO: Riposo
PINEROLO — HOLLYWOOD: Analisi finale; ITALIA: Beethoven; RITZ: Biancaneve e i 7 nani
RIVOLI — DIDIELLO: Analisi finale
SAUZE D'OULX — SAYONARA: Riposo
SESTRIERE — FRAITEVE: Analisi finale
SETTIMO TORINESE — BECCARIS: Riposo
SUSA — CENSIO: Maledetto il giorno che ti ho incontrato
TORRE PELLICE — TRENTO: Urga territorio d'amore
VALPERGA — AMBRA: Analisi [illegible]

LE TV PRIVATE

Telecupole Cinquestelle
[illegible] — **La padroncina**, [illegible]
19 — **Un pianta al giorno**, rubrica
19,25 **Tg4**
20 — **Una donna a Venezia**
22,45 **Messa da Requiem**
24 — **Tg 4**
0,20 **Motori non stop**, rubrica

Tv7 [illegible]
18,15 **Cuori nella tempesta**, telenovela
20 — **Mademoiselle Anne**, [illegible]
20,25 **Film**
23,15 **Catch**, rubrica

Primantenna Supersix
18 — **Nino, il mio amico Ninja**, [illegible]
19,10 **Tgg special**
20,30 **Love story**, telefilm
21,30 **Jessica Novak**, telefilm
22,30 **Forza mare**

Telecity
17,30 **Sette in allegria**
19 — **Compagni di scuola**, telefilm
19,30 **Fan[illegible]andi**, telefilm
20,30 **Dov'è finita la 7ª compagnia?**
22,15 **L'uomo puma**, film

Erreuno Tv
19 — **Tel[illegible]**
[illegible] **A tu[illegible]**
18 — **Speciali**
19,30 **Erreuno Tg**
20 — **Telegiornale**
20,30 [illegible]
21,35 [illegible]

[illegible]
18 — **Fiore selvaggio**, telenovela
19,30 **Fiore all'occhiello**, [illegible]
20 — **Dragnet**, telefilm
20,30 **Le ragazze della porta accanto**
22,30 **Fiore all'occhiello**, varietà
23,30 **Dragnet**, telefilm
0,10 **Barnaby Jones**, telefilm

Videogruppo
10 — **Pomeriggio Mtv**
18 — **Videonotizie**
19,30 **Hot rod**, tutto sul rally
[illegible] **Sandokan**, sceneggiato
22 — **Hot rod** (replica)
[illegible] [illegible]

Quinta [illegible]
17,30 **Agenzia Rockford**, telefilm
18,30 **Dragnet**, te[illegible]ilm
19 — **Attualmente**
19,30 **Fiore selvaggio**, telenovela
20,30 **Tre carte e un truffatore**, film

Telebiella
18 — **Telefilm**
18,30 **Marta**, telenovela
20 — **Telefilm**
20,30 [illegible]
22,30 **Tg Biella**
23 — **Sfilata di moda e concorso Miss Motor Vacanze**

[illegible] Tai
20,10 **Il giardino dei ciliegi**
20,25 **Tg 9**
20,58 [illegible] **Crucis**, documentario
21,30 **Giovanna d'Arco**, film
[illegible] **Tg 9**
23,55 **Sulle ali della poesia**

G.R.P.
18 — **Dancing days**, telenovela
19 — **G.R.P. monitor**
19,35 **Charleston**, telefilm
20 — [illegible] **tribunale di Torino**, rubrica
20,15 **Giulietta e Romeo**, film
22,30 **Okey motori**, rubrica
23,30 **G.R.P.** [illegible] (r.)

[illegible] Canavese
19,30 **Canavese**
20 — **Portami con te**, telefilm
21 — **Gli specialisti**, film
22,45 **C[illegible]**
23 — **Le auto della settimana**

Telesubalpina
18 — **In diretta dalla Cattedrale di Torino:** [illegible] **della Passione del Signore**
19,25 **I giorni e le vie**
20,35 **Sotto il campanile... «La passione nell'arte»**
21 — **Odissea di un [illegible] (La Sindone)**, documentario
22,30 [illegible] [illegible] [illegible] **«La [illegible] Croce di [illegible]**
23,30 [illegible] - [illegible] **muore e risorge per noi**, documentario

[illegible] 7 Piemonte
20,30 **Da qui all'eternità**, telefilm
22,40 **Informa 7**
[illegible] **Notes**
23 — **Conviene far [illegible] l'amore**
24 — **Giudice di notte**, telefilm

Telestudio
8 — **Ken il guerriero**, cartoni animati
9 — **Veronica il volto dell'amore**
12,30 **Ken il guerriero**, cartoni animati
19 — **I protagonisti**, rubrica

Videouno
18 — **Telefilm**
18,45 **Videouno Notizie**
20,30 **I Baroni della medicina**, film
22 — **Videouno Notizie**
23,15 **Sidestreet**, telefilm

Quarta [illegible]
18 — **Illusione d'amore**, telenovela
19 — [illegible] **dove sei**, telenovela
20 — **TG 4**
[illegible] **TG 4**, cronaca flash
20,30 **Basket play off**
21,30 **Tentazioni**
22 — **Calcio 4**
24 — **Dolce notte**
0,35 **TG 4**
[illegible] **Dolce notte**

Tiefje 9
19,15 [illegible] **di notte**, telefilm
20,10 **TG 9**
20,45 **Noi dal cuore granata**
22 — **Tg 9**

Tele Vox
18,30 [illegible]
21 — [illegible]**lo & dintorni**, settimanale
22,10 **L'amica d[illegible] animali**
23,10 **Gli antichi mestieri**

Sesta Rete
20,30 **Malù donna**, telenovela
21,30 **I cento giorni di Andrea**
22,30 **Chiaro scuro**
[illegible] **Il postino [illegible] sempre [illegible] volte**, film

Teletime
18,50 **Calcio fans**
20,40 **Lo zio d'America**, telefilm
21,30 **L'impiegato**, film
23 — **Time notizie**
23,30 **Lo zio d'America**, telefilm
24 — **Mondo cultura** documentari

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione [illegible] emittenti.**

MUSEI

Armeria Reale (tel. 543.889). [illegible]ledì, ven. e sab.: ore 9-14; mar. e giov.: ore 14,30-19,30. Dom. e lun. chiuso.

Basilica di Superga e Tombe di Casa Savoia (tel. 890.083): Orario: 10-12,30; 15-17; venerdì chiuso.

Biblioteca [illegible] (piazza Castello 191, telefono 543.855): martedì, giovedì, venerdì, sabato 9-13,30. Lunedì e mercoledì 9-17,45.

Borgo Medioevale (tel. 669.9372): da martedì a sabato 9,30-17; domenica 10,30-17. Lunedì chiuso.

Galleria Sabauda (via Accademia delle Scienze 6, tel. 547.440): da martedì a domenica 9-14; lunedì chiuso.

[illegible] Casa [illegible] Marionette (Alfa Teatro via Casalborgone 16/1, tel. 011/8126114). Or.: [illegible] lun. al ven. 9-13 e 14-18; sab. e dom. 16-19. Ing. gratuito.

[illegible] [illegible] (v. Montebello 20, tel. 83.28.74): Mostra «Ariston» sino al 26 aprile. Or.: da martedì a sabato 9-19; fest. 10-13 e 14-19. Lunedì chiuso.

Museo [illegible] «Carlo Bi[illegible] [illegible] Ruffia» (c. Unità d'Italia 40, tel. 011/677.666). Orario: tutti i giorni, compresi i festivi, 10-18,30 (continuato). Lunedì chiuso. E' aperto anche a Pasqua, Pasquetta, 25 aprile, lunedì 27 e 1° Maggio.

Museo [illegible] [illegible] (c. R. Margherita 105, t. 521.2251): mart.-sab. 9-13 15-19; domenica 9-13. Chiuso lunedì.

Museo Civico di Numismatica - Etnografia Arti Orientali: (via Bricherasio 8, telefono 541.557). Feriali: 13,30-18,30. Domenica: 9-12,30 Lunedì chiuso.

Museo Egizio (telefono 537.581): [illegible] i giorni (compreso domenica) [illegible] 9-14. Lunedì chiuso.

Museo d'Arte contemporanea - Castello di Rivoli (958.7256). Mostra: Piero Manzoni. Sino al 3 maggio. Or.: 10-19. Mostra: Marco Bagnoli e [illegible] Vercruysse. Sino al 31 maggio. Chiuso il lunedì. Visite guidate la domenica alle [illegible] 11 e alle 15,30.

Museo Naz. [illegible] Montagna «Duca degli Abruzzi» (via Giardino 39 - [illegible]. Cappuccini 66.04.104): sab., dom., lun. 9-12,30 e 14,45-19,15, da mar., a ven. 8,30-19,15. Rassegna Videomontagna 6 «Tour Ronde - Parete Nord». Sino al 26 aprile. Mostra: «Ritratto di alpinista». Sino al 21 giugno.

[illegible] [illegible] del Risorg. [illegible] [illegible]. Carignano, p. Carlo Alberto, telefono 511.147): [illegible] 9-18,30; domenica [illegible] 12,30; lun. chiuso. Dom. 10,30.

Museo [illegible] [illegible] Teatro Gianduja (via [illegible] Teresa 5, telefono 530.238): aperto solo alla domenica ore 15-18. Ingresso Lire [illegible]

[illegible] Martini [illegible] Storia [illegible] [illegible] - Pessione [illegible] [illegible] (telefono 94.191): orario martedì, venerdì, 14-17, sabato, domenica 9-12, 14-1[illegible]. Lunedì chiuso.

Museo Pietro Micca (via Francesco Guicciardini 7, telefono 546.317): Orario: tutti i giorni dalle ore 9 alle ore 14. Lunedì [illegible]

Palazzo Reale (tel. 436.1455): [illegible] tutti i giorni 9-14. Chiuso lunedì

Museo di [illegible] [illegible] [illegible]. 43.23.001, via Giolitti 36): M[illegible] «Menarchi & Templari: [illegible]». O[illegible]: 9-19; venerdì 9-23; lunedì chiuso. Visite guidate alle 17, domenica alle 11. Fino al 28/6.

VENDIAMO a PREZZI D'INGROSSO

DIRETTAMENTE a PRIVATI

1000 AUTO DA VEDERE E PROVARE !

IFAS GRUPPO COMMUNICATION

ALCUNI ESEMPI

(prezzi x 1000)

		QUOTAZIONE QUATTRORUOTE	NOSTRO PREZZO
FIAT REGATA DIESEL	[illegible]	L. 4.800	L. [illegible]
FIAT UNO TURBO DIESEL	'88	L. 7.300	L. 6.800
[illegible] ESCORT 1.4 GHIA S.W.	'90	L. 9.400	L. 8.500
FIAT UNO 60 S 5 p.	'87	L. 6.400	L. 5.950
FORD FIESTA 1.4 GHIA	'91	L. 11.500	L. 10.950
FORD FIESTA 50 CLX	'88	L. 5.800	L. 5.300
LANCIA PRISMA 1.6	[illegible]	L. 7.400	L. 6.700
[illegible]CENTI MINI CLUBMAN	[illegible]	[illegible] quotata	L. 1.800
FIAT REGATA 70 [illegible]	'85	L. 5.700	L. 5.490
FORD FIESTA 1.1 [illegible]	'89	L. 6.600	L. 5.950
HYUNDAI PONY GLS	'87	L. 5.500	L. 4.900
FORD FIESTA 1.1 GHIA	'90	L. 10.800	L. 10.200
[illegible] FIESTA 1.4 CLX	[illegible]	L. 9.400	L. 8.900
ALFA ROMEO 33 S.W.	[illegible]	L. 7.600	L. 6.900
[illegible] FIESTA 1.6 GHIA A.C.	[illegible] mesi	non quotata	L. 13.300
FIAT UNO [illegible]	'91	L. 10.300	L. 9.800
SEAT [illegible] 1.5 GLX	'88	L. 7.300	L. 6.700
[illegible] ESCORT 1.4 GHIA	'87	L. 6.300	L. 5.500
LANCIA PRISMA 1.3	'87	L. [illegible]	L. 6.900
PEUGEOT 309 GRD	'88	L. 7.500	L. 5.950
[illegible] ROMEO 33 1.5	[illegible]	L. 13.000	L. 12.200
VW GOLF 1.8 CARAT 5 p.	'84	[illegible] quotata	L. 5.900
FIAT UNO 45 FIRE 5 p.	'90	L. 9.400	L. 8.300

		QUOTAZIONE QUATTRORUOTE	[illegible]
LANCIA THEMA T.D. S.W.	'89	L. 25.500	L. 22.900
[illegible] ORION 1.4 GL	'88	L. 7.900	L. 6.900
FORD ESCORT 1.3 S.W.	'90	L. 9.200	L. 8.900
RENAULT 9 TL	'87	L. 6.200	L. 5.950
FORD ORION 1.6 GHIA	'86	L. 7.900	L. 7.200
LANCIA PRISMA 1.6	[illegible]	L. 7.400	L. 6.900
FORD SIERRA [illegible] GHIA	[illegible]	L. 10.900	L. 9.950
[illegible] UNO [illegible] p.	'91	L. 10.900	L. 9.950
FIAT TIPO 1.4 DGT	'90	L. [illegible]	L. 9.600
FORD SCORPIO 2.0 Aut.	[illegible]	non quotata	L. 13.200
FIAT TIPO 16v	[illegible]	L. 17.000	L. 16.500
FIAT REGATA T.D.	[illegible]	L. 6.100	L. 5.300
AUTOBIANCHI Y10	[illegible]	L. 7.700	L. 6.950
[illegible] ESCORT 1.1 L	[illegible]	L. 3.700	L. 3.300
FIAT [illegible] 80 4 FARI	'84	L. 2.900	L. 1.950
FIAT REGATA 100 S	[illegible]	L. 5.000	L. 3.950
FORD ORION 1.3 GL	'85	L. 5.100	L. 4.500
FORD ESCORT 1.3 GL	[illegible]	L. 4.000	L. 3.300
CITROEN BX 1.4 [illegible]	'84	L. 4.200	L. 3.950
FORD [illegible] TURBO	'91	L. 17.300	L. 16.800
MERCEDES 190 [illegible]	'89	L. 22.900	L. 21.500
VW PASSAT 16v	[illegible]	L. 24.600	L. 23.500
BMW 320 IS 16v [illegible] p.	[illegible]	L. 21.600	L. 20.900

(prezzi x 1000)

		[illegible] QUATTRORUOTE	[illegible]
SAAB [illegible] TURBO 16v	'85	L. 19.000	L. 18.450
RENAULT CLIO RT 5 p.	'91	L. 12.700	L. 11.950
FORD SCORPIO 2.9 Aut.	[illegible]	non quotata	L. 20.700
FIAT REGATA 70 S	'86	L. 6.200	L. 5.500
ALFA ROMEO GTV	[illegible]	non quotata	L. [illegible]
FIAT REGATA 100 [illegible]	'84	L. 5.000	L. 4.100
ALFA [illegible] 75 1.8 i.e.	'89	L. 14.400	L. 13.800
FIAT [illegible] 70 [illegible]	'84	L. 4.100	L. 3.500
VOLVO 244 D	'81	non quotata	L. 3.500
FIAT RITMO 85 S	'83	L. 2.700	L. 1.950
RENAULT S 5 GTL 3 p.	'86	L. 4.600	L. 4.200
FIAT [illegible] SL 5 p.	'87	L. 7.200	L. 6.300
FORD ESCORT 1.1 [illegible]	'85	L. 3.700	L. 3.300
LANCIA PRISMA 1.5	'83	L. 3.900	L. 3.500
AUSTIN METRO LS 5 p.	'85	L. [illegible]	L. 2.950
RENAULT 9 GTL	'85	L. 3.700	L. 2.700
FIAT UNO 55 S 5 p.	'84	L. 3.900	L. 3.500
FORD SIERRA 2.0i. [illegible]	'86	L. 6.700	L. 5.900
RENAULT 9 TCE	'84	L. [illegible]	L. 2.500
FIAT [illegible]	'89	L. 7.700	L. 6.950
FORD ORION 1.6 [illegible]	'86	L. [illegible]	L. 3.900
[illegible] TEMPRA 1.6 [illegible]	'90	L. 15.200	L. 13.800
PEUGEOT 205 1.9 GTI	'88	L. 11.700	L. 10.800

VETTURE Km/0

(prezzi x 1000)

MODELLO	COLORE	ACCESSORI	LISTINO	NOSTRA QUOTAZ.
A.R. 33 1.3 V	Nero	Vetri elettrici	L. [illegible]	L. 14.815
A.R. 33 1.3 S.W.	Argento	Vernice metallizzata	L. 19.836	L. 16.865
A.R. 33 1.3 VL	Bianco	Servost. - vetri elett. - chius. centr.	L. 18.332	L. [illegible]
A.R. [illegible] 1.7 i.e. S.W.	Bordeaux	Vern. met. - Servost. - Specchio dx.	L. 24.763	L. [illegible]
A.R. 33 1.7 i.e. [illegible] S.W.	Ardesia	Vern. met. - Servost. - Specchio dx.	L. [illegible]	L. 22.800
[illegible] FIESTA 1.1 SX 5 p.	Mercurio	Vernice metallizzata - Tetto apribile	L. 14.750	L. 12.830
FORD FIESTA 1.4 GHIA	Mercurio	Vernice metallizzata - Air cond.	L. 16.558	L. 14.400
FORD FIESTA 1.1 CLX 5 p.	Argento	Vernice metallizzata - Tetto apribile	L. 14.236	L. 12.385
FORD FIESTA 1.1 GHIA	Argento	Vernice metallizzata - Antifurto	L. 15.448	L. 13.440
FORD FIESTA 1.1 GHIA	[illegible]ro	Abs	L. 15.467	L. 13.765
FORD FIESTA 1.4 GHIA	Mercurio	Vernice metallizzata - Tetto apribile	L. 15.306	L. 13.620
FORD FIESTA XR2 i.	Nero	Vetri elettrici - Chiusura centralizzata	L. 19.460	L. 17.310
FORD FIESTA 1.1 CLX 3 p.	Bianco	Tetto apribile	L. 13.000	L. 11.570
FORD FIESTA 1.1 H.G. 5 p.	Verde Fer.	Tetto apribile	L. 14.750	L. 12.950
[illegible] FIESTA 1.1 CLX 5 p.	Rosso Novello	Vernice metallizzata	L. 13.786	L. 12.270
FORD ESCORT 1.3 CLX S.W.	Rosso	Tetto apribile	L. 18.265	L. [illegible]
[illegible] 1.3 CLX S.W.	Rosso Novello	Vernice metallizzata	L. 18.002	L. 15.860
FORD ESCORT 1.6 CLX S.W.	Argento	Vernice metallizzata - Tetto apribile	L. 18.599	L. 16.300
FORD ESCORT 1.6 CLX	Argento	Vernice metallizzata	L. 16.840	L. 14.580
[illegible] ESCORT 1.6 [illegible]	Argento	Vernice metallizzata - Air cond.	L. 19.122	L. 15.950
[illegible] 1.6 [illegible]	Blu Garda	Vernice metallizzata - Antifurto	L. 18.973	L. 15.950

(prezzi x 1000)

MODELLO	COLORE	[illegible]	LISTINO	NOSTRO PREZZO
FORD ESCORT 1.6 CLX	Magenta	Vernice metallizzata	L. 17.278	L. 14.680
FORD ESCORT 1.6 CLX	Mercurio	Vernice metallizzata - Tetto apribile	L. 17.873	L. 14.900
[illegible] 1.6 CLX	Argento	Vernice metallizzata - Tetto apribile	L. 18.538	L. 16.000
[illegible] ORION 1.6 CLX	Mercurio	Vernice metallizzata - Tetto apribile	L. 18.598	L. 15.600
FORD [illegible] 1.3 [illegible]	Argento	Vernice metallizzata - Tetto apribile	L. 19.486	L. 16.560
[illegible] SIERRA 2.0 i. 4X4	Bianco	Tetto apribile	L. 26.422	L. 21.900
FORD SIERRA 1.8 GL S.W.	Argento	Vernice metallizzata	L. 22.758	L. 19.315
FORD [illegible] 1.8 GL S.W.	Mercurio	Vernice metallizzata	L. 22.758	L. 19.315
FORD SI[illegible] 1.8 GL	Argento	[illegible] metallizzata	L. 21.188	L. 17.950
[illegible] 1.8 GHIA 3 vol.	Argento	Vernice metallizzata - Tetto apribile	L. 23.456	L. 19.935
OPEL CORSA SWING 1.0 5 p.	Argento	Vernice metallizzata	L. 12.908	L. 10.800
[illegible] 1.4 GLS 4 p.	Bianco	Servost. - Radio - Fari profondità	L. 21.148	L. 17.800
OPEL VECTRA 1.4 GLS 4 p.	Bordeaux	Vernice met. - Radio - Servosterzo	L. 21.808	L. 18.200
OPEL VECTRA 1.4 GLS 3 vol.	Bianco	Servost. - Radio - Fari profondità	L. 21.148	L. 17.800
[illegible] 205 OPEN 1.1 5 p.	Grigio met.	Vernice metallizzata	L. 15.988	L. 13.290
PEUGEOT 205 [illegible] 3 p.	Bianco	Di serie	L. 12.040	L. 10.300
PEUGEOT 205 1.2 XL 3 P.	Rosso	Di serie	L. 12.400	L. 10.400
PEUGEOT 405 GL	Quarzo	Vernice metallizzata	L. 18.748	L. 14.850
PEUGEOT [illegible] 1.4 S.W.	Bianco	Tetto apribile	L. 22.517	L. 19.300

VEICOLI COMMERCIALI Km/0

(prezzi x 1000)

MODELLO	DESCRIZIONE	LISTINO	[illegible] PREZZO
FORD TRANSIT [illegible] I.D. FURGONE 120	Versione lusso - parete divisoria completa - portata Q.li [illegible]	L. 22.600 + IVA	L. 18.700 + IVA
FIAT DUCATO 14 TURBO DIESEL AUTOCARRO	Cassone in lega leggera	L. 21.248 + IVA	L. 17.900 + IVA
FORD TRANSIT AUTOCARRO	Cassone in lega leggera lung. 2,75 - portata Q.li 11,80	L. 18.445 + IVA	L. 14.900 + [illegible]
FIAT DUCATO 14 TURBO DIESEL FURGONATO	Servost. - spoiler - furgonatura in lega leggera onnispazio lungh. 3,50 - volume m³ 12,50	L. 31.881 + IVA	L. [illegible] + [illegible]
[illegible] TRANSIT DIESEL 2500 I.D. AUTOCARRO	Cassone con sponde in lega leggera lung. 3,20	L. 21.977 + IVA	L. 18.700 + IVA
FIAT DUCATO 14 TURBO DIESEL AUTOCARRO	Passo lungo - servosterzo - [illegible] sponde in lega - lung. 3,60 - portapali ant.	L. 26.931 + IVA	L. 21.900 + IVA
FORD TRANSIT DIESEL 2500 I.D. RIBALTABILE	Cassone in lega leggera ribaltabile	L. 25.655 + [illegible]	L. [illegible] + IVA
[illegible] TRANSIT DIESEL [illegible] I.D. FURGONATO	Furgonatura in lega leggera onnispazio - lung. 3,20 - volume m³ 12,50	L. 27.097 + IVA	L. [illegible] + IVA

A TORINO IN CORSO IN CORSO GIULIO CESARE 202 TEL. 011/265756

SOLUZIONI FINANZIARIE E ASSICURATIVE OFFERTE [illegible]
IN COLLABORAZIONE [illegible]
Assitalia

Scarmagno, protestano in 1300

«All'Olivetti c'è lavoro richiamate sulle linee I 195 cassintegrati»

Protestano i lavoratori dello stabilimento Olivetti di Scarmagno. Dicono «no» ai limiti [illegible]rdo raggiunto il 16 febbraio scorso tra azienda [illegible] sindacati. «Vogliamo che i 195 tra operai e impiegati messi in [illegible] integrazione facciano [illegible]diato rien[illegible] in fabbrica - dicono i delegati sindacali -. Le condizioni per farli lavorare ci sono, basta che l'azienda lo voglia».

Sono considerazioni che hanno preso le mosse dallo smantellamento di una linea di personal computer, interamente automatizzata e costruita con finanziamenti dalla Cee. A cui, qualche tempo dopo, è seguita l'eliminazione del reparto di verniciatura e quello [illegible] montaggio [illegible] le stampantine dei Bancomat. «I ritmi [illegible] lavorazione erano ottimi. Ma il fatto più grave è che i volumi produttivi sono stati tutti affidati ad aziende dell'indotto esterno - dice Lino Malerba della Fiom -. Se queste produzioni fossero [illegible] a Scarmagno il numero degli operai non avrebbe dovuto essere ridotto».

Le proteste non si fermano qui. Negli uffici e nelle officine dell'impianto canavesano più grande del gruppo, sempre secondo la lettera-denuncia inviata ai ministeri [illegible] Lavoro, dell'Industria e della Funzione pubblica, sarebbero compiute altre gravi irregolarità. Innanzitutto [illegible] discreto numero [illegible] prepensionati avrebbe fatto ritorno in fabbrica con funzioni di [illegible]lente, a coprire posti lasciati liberi [illegible] cassintegrati. Senza contare [illegible] monte-ore straordinario decisamente consistente accumulato ogni settimana. «Ci [illegible] decine e decine [illegible] operai [illegible] impiegati che vengono in azienda il sabato e la domenica - dice ancora Malerba -. Un segno questo che il lavoro non manca. Qui da noi l'azienda ha [illegible] di ricorrere alla cassa integrazione per quasi 200 dipendenti solo per fare diminuire i costi». L'ultimo segnale sarebbe la decisione di far lavorare un centinaio di persone oggi e martedì prossimo: «Giorni che erano stati dichiarati festività e tutti sarebbero dovuti restare a casa».

La lettera di protesta, firmata da oltre 1300 lavoratori dello stabilimento, [illegible] finita pure all'Inps, all'ispettorato del lavoro e alle organizzazioni sindacali. «Vogliamo l'interessamento di tutti» dicono in coro i delegati del consiglio di fabbrica, che per [illegible] futuro promettono battaglia. Ma dalle altre organizzazioni sindacali [illegible] arrivata una risposta piuttosto tiepida, anche se tutti confermano la volontà di risolvere la questione. Alla [illegible] queste istanze vengono valutate con cautela. «Abbiamo fatto controlli. Le [illegible] di straordinario sono appena lo 0,1%. I consulenti sono tecnici e progettisti che, nonostante la pensione, non hanno potuto interrompere il lavoro. Le consulenze, comunque, termineranno entro l'estate».

Lodovico Poletto

Si chiude a Collegno una storica struttura, nelle comunità i 194 ospiti

Manicomio, cala il sipario

Smantellati gli ultimi quattro reparti

Spariranno i lunghi cameroni dai letti allineati e le inferriate alle finestre: [illegible] ieri si è iniziato a smantellare gli ultimi quattro reparti del manicomio di Collegno, [illegible] ancora ospitano 194 persone. I malati [illegible] trasferiti in cinque comunità, potranno uscire, seguiti dagli infermieri, e cominciare una nuova vita, con relazioni sociali e la possibilità di impegnarsi in piccoli lavori nei laboratori artigiani sorti negli ultimi anni per l'inserimento degli [illegible] degenti.

Scende così il sipario su uno degli ospedali psichiatrici più grandi del Piemonte, che negli Anni Cinquanta ospitava fino a cinquemila persone, ridotte a duemila quando, nel '78, la legge 180 ha riformato i manicomi. Collegno è stato il centro piemontese delle battaglie per una nuova psichiatria, condotta dai medici che [illegible] credevano più nelle camicie di forza, negli elettrochoc e nei letti di contenzione come sistema [illegible] cura. Ed è stato, [illegible] recente, focolaio di polemica tra chi ha denunciato i limiti di questa legge, perché, [illegible] l'altro, non offre garanzie di strutture d'appoggio ai malati ed alle famiglie.

Osserva però l'amministratore straordinario dell'Usl 24, Marina De Simone, fautrice della chiusura: «Abbiamo scelto la strada dei piccoli passi, inserendo queste persone in comunità protette. Siamo consci [illegible] tutti i problemi che [illegible] deriveranno, poiché l'età media degli ospiti è di 65 anni e tanto tempo [illegible] in manicomio ha inciso in modo negativo, ma una quarantina di persone ha sui 40 anni e potrà, un domani, vivere in comunità esterne».

Negli Anni Cinquanta nel manicomio di Collegno [illegible] state rinchiuse fino a cinquemila [illegible]

Dal 1978 Collegno ha dato vita a esperienze uniche, come la nuova cooperativa, i cui soci sono [illegible] degenti, e come l'associazione Primavera '85, [illegible] a Grugliasco ha visto i malati, ora ospiti della comunità, unirsi per i loro bisogni, dall'acquisto del cibo alla scelta delle mete per le gite, dal pagamento delle bollette alla gestione della lavanderia. «Cose semplici - dice [illegible] Henry, responsabile psichiatrico - ma che hanno ridato autonomia e senso alla loro vita».

Gli ospiti [illegible] reparti [illegible] mangeranno più alle 17 per rispettare i turni degli infermieri, avranno orari diversi, autonomi. Ancora Marina [illegible] Simone: «Le cooperative [illegible] autoaiuto come Primavera '85 saranno favorite. Anzi, puntiamo a farne [illegible] altre, cercando di realizzare servizi per le famiglie e sfruttando quanto di positivo [illegible] stato fatto negli [illegible]. Una di queste strutture [illegible] il Centro di accoglienza del Barrocchio».

In totale, nelle 26 comunità vivono, con gradi diversi di autonomia, 600 persone, altre abitano per proprio conto, ormai lontani gli anni trascorsi dietro le grate. Piano piano tende a scomparire anche la «cittadella autonoma», dove ancora oggi [illegible] sono barbieri, calzolai, materassai per i degenti.

Luca Ponzi

PROVINCIA FLASH

Annega nel pozzo a Vauda Canavese

E' annegata nel pozzo [illegible] raccolta dell'acqua piovana di via Drovetti Anna Cibrario, vedova di 61 anni, via Castagneri 1. E' [illegible] trovata [illegible] familiari ieri alle 7,30, ma la morte era già giunta all'alba.

Carmagnola, fratelli [illegible] per furto

Due fratelli pregiudicati [illegible] Carmagnola sono stati arrestati l'altro pomeriggio. Antonio e Sandro Marasco, di 28 e 20 anni, residenti in via Cappellino 10 e in via Pusca 24, risponde[illegible] [illegible] furto e ricettazione.

Chivasso, 3000 [illegible] per l'isola pedonale

Oltre tremila cittadini hanno firmato [illegible] petizione per istituire un'isola pedonale arredata in via Torino. I Verdi, promotori dell'iniziativa, ora propongono la costituzione di [illegible] [illegible]tato per indire un referendum consultivo.

[illegible], sciopero [illegible] un'ora [illegible] Pirelli

Un'ora di sciopero ieri alla Pirelli di Settimo contro l'improvvisa decisione dell'azienda di porre in mobilità, dal 15 giugno, 67 operai e tecnici considerati in eccedenza. Si tratta in sostanza della risoluzione del rapporto di l[illegible] per quei dipendenti per cui in sede ministeriale non è [illegible] ancora raggiunto l'accordo sui prepensionamenti. Il nuovo incontro a Roma è per il [illegible] aprile. Intanto la Pirelli ha sospeso anche l'anticipo della cassa integrazione.

Castiglione, soldi per strada [illegible] targa

Il Consiglio provinciale ha stanziato [illegible] milioni per l'allargamento della strada che collega Castiglione [illegible] la superstrada Torino-Chivasso e Settimo, tra la statale 590 della valle Cerrina ed il ponte sul Po, anche questo ampliato di recente.

Forno, la [illegible] non licenzia [illegible]

Non saranno licenziati i [illegible] lavoratori dichiarati in esubero alla Val Michele di frazione Comba. Sindacati e azienda, dopo settimane di trattative, hanno deciso di far ricorso al [illegible] di solidarietà. [illegible] operai lavoreranno [illegible] orario ridotto a 20 [illegible] settimanali.

Bosconero, [illegible] contro [illegible]

Sassaiola contro un autobus di tifosi del Torino che tornavano dalla partita. L'altra sera, alle porte [illegible] Bosconero, una decina di pietre [illegible] state scagliate contro [illegible] pullman della linea Guglielmetti di Faletto. [illegible] passeggero è rimasto ferito, ingenti i danni.

Ivrea, è deceduto l'ammiraglio S. Giorgio

Si sono svolti ieri i funerali di Giorgio San Giorgio, ammiraglio della marina militare, morto qualche giorno fa a Roma. Originario di Ivrea, da qualche anno prestava servizio negli uffici centrali della marina.

Pinerolo, assolti

I veterinari [illegible] fuori [illegible]

Sono stati assolti, perché [illegible] fatto non sussiste, i due veterinari dirigenti dell'Usl 44 [illegible] Pinerolo, Leonardo Surico e Giuseppe Marmo, accusati [illegible] truffa ai danni dello Stato. Il processo, che si [illegible] tenuto davanti al vicepretore Giovanni Bonino, era partito dalla denuncia [illegible] altri due veterinari liberi professionisti: Luigi Celi e Marcello Meda, che dicevano [illegible] aver trovato i loro colleghi mentre eseguivano il taglio cesareo su [illegible] mucca «durante l'orario di lavoro».

Il Surico e il Marmo, difesi dal professor Metello Scaparone e dall'avvocato Giancarlo Peressi, hanno respinto [illegible] accuse.

Surico [illegible] dimostrato di aver eseguito la prestazione al di fuori del proprio turno di lavoro, in quanto ormai [illegible] già superato il tetto consentito per lo straordinario. Il Marmo, invece, [illegible] avuto l'autorizzazione dal Surico, suo diretto superiore, per un intervento di emergenza, in quanto l'animale avrebbe potuto morire.

Giallo sulla fine del cameriere di Luserna colpito alla nuca

«E' morto dopo le minacce»

Il padre parla di una possibile aggressione da parte di due giovani bulli La polizia stradale però crede [illegible] all'ipotesi di [illegible] incidente stradale

[illegible] sono ancora chiare le [illegible] della morte di Loris Ambrogi, 27 anni, di Luserna, via Gianavello 27, il cameriere deceduto in seguito alle lesioni di un [illegible] cranico. Sulla vicenda, avvenuta l'8 febbraio, la magistratura sta indagando. Due le ipotesi: incidente stradale o aggressione.

Era un sabato sera quando è stato trovato per terra da un automobilista di passaggio accanto alla [illegible] Vespa 50. Trasportato all'ospedale Agnelli di Pinerolo i sanitari lo avevano ricoverato in neurologia per una piccola ferita alla nuca, ai parenti avevano spiegato che era caduto dal motorino, forse perché in stato d'ebbrezza, ma che le condizioni non erano preoccupanti e che al mattino sarebbe tornato a casa.

Ma l'epilogo è stato diverso. L'indomani il giovane è stato trasferito al [illegible] per una Tac e nel pomeriggio [illegible] morto. E' stato proprio quello [illegible] colpo alla [illegible] [illegible] allarmare i medici dell'ospedale torinese che hanno avvertito la polizia stradale di Pinerolo.

A far prendere corpo l'ipotesi [illegible] un'aggressione c'è poi il racconto che il padre, Renato, [illegible]ditore di mangimi, ha fatto agli investigatori: «Mio figlio era preoccupato, circa un [illegible] prima due giovani lo [illegible] minacciato, volevano che non uscisse più con la [illegible] ragazza.

Loris Ambrogi, la vittima

[illegible] andati anche al bar dove lavorava per intimorirlo».

Le indagini affidate agli agenti della Stradale [illegible] [illegible] avvalorano l'ipotesi della disgrazia. «In quel punto c'è un po' di ghiaia in terra - spiega il comandante della polizia stradale Massimo Sutera - e sulla moto abbiamo trovato un segno [illegible] abrasione, [illegible] [illegible] possiamo escludere che si sia trattato di un guasto meccanico». Concorde anche la sorella Mascia, 22 anni: «Quando ho visto mio fratello in ospedale, [illegible] a fatica, mi ha detto di far riparare la moto, che aveva cambiato la marcia [illegible] sola».

Le due perizie presentate l'altro ieri al magistrato, la prima tecnica che ha [illegible]so in esame solo la parte esterna della moto, l'altra medico-legale, non servono a chiarire la vicenda. Aggiunge il sostituto procuratore Emanuele Di Salvo: «Al momento non abbiamo in [illegible] un dato certo che confermi una delle due ipotesi, anche la perizia medico-legale [illegible] chiarisce la natura di quel colpo alla nuca».

Bimba di Chivasso

[illegible] dal rigurgito [illegible]

Un rigurgito [illegible] latte ha soffocato Valentina Longo, [illegible] mese e 6 giorni, morta mercoledì notte nella culla vicino al letto dei genitori, al primo piano [illegible] [illegible] alloggetto in via San Marco 22 a Chivasso. Sarebbe questo l'esito dell'autopsia compiuta ieri dalla dottoressa Giraudi, dall'Istituto di Medicina legale di Torino. Per la certezza assoluta, tuttavia, occorre attendere gli esiti degli esami istologici.

Ricordano i genitori, Santo Longo, [illegible] anni, operaio, e Angiolina Ferrara, 29 anni, casalinga, che hanno un'altra figlia, Federica, [illegible] anni: «Valentina stava bene, [illegible] riusciamo proprio a capire [illegible] possa [illegible] capitato». Valentina si era svegliata intorno alle due [illegible] notte, piangeva. La mamma l'aveva presa in braccio, calmandola. Poche ore più tardi, la tragedia e l'inutile [illegible] all'ospedale. «Un piccolo fiore reci[illegible] nel giardino della terra», [illegible] scritto sul manifesto affisso davanti a casa che annuncia la morte. Funerali [illegible] alle 15 nel duomo di [illegible] Maria Assunta.

A San Francesco

Una guerra con le mucche del vicino

Da dodici anni combatte una battaglia a colpi [illegible] carta bollata per far sloggiare le mucche del [illegible] vicino, chiedendo e ottenendo, sul tema, [illegible] intervento [illegible] presidente Cossiga.

Succede in via San Carlo 37 a [illegible] Francesco al Campo, protagonista Giovanni Regaldo, [illegible] anni: «La casa in cui vivo è per metà residenziale e per metà rurale. Qui vive l'allevatore Giovanni Sandretti, che non rispetta il regolamento igienico sanitario del Comune. In Comune [illegible] fanno rispettare le [illegible]ze che firmano, così [illegible] tre anni rispedisco per protesta [illegible] mio certificato elettorale a Cossiga».

[illegible] Presidente, a sorpresa, gli ha risposto promettendogli l'intervento della Prefettura. «La stalla del vicino - ammette il sindaco Adriano Corisasco - è troppo piccola per il numero di capi che contiene. [illegible] firmato più ordinanze, [illegible] non [illegible] [illegible] a far sgombrare gli animali cercando una soluzione amichevole. Se anche l'ultima sarà ignorata, procederemo d'ufficio». Dopo 12 anni forse la soluzione.

L'Ascom sollecita la bonifica degli acquitrini

Avigliana, le zanzare minacciano il turismo

Il problema delle zanzare ritorna [illegible] attualità [illegible] Avigliana. La polemica dilaga a macchia d'olio, adesso [illegible] scesi in campo coloro che vivono nel parco, compresi l'Associazione commercianti e i consorzi Ecappa della [illegible] industriale e i Mareschi. Dopo aver raccolto [illegible] migliaio di firme, hanno chiesto un sollecito intervento del sindaco Amodeo, dell'assessore regionale ai Parchi Nerviani, del dottor Femia, responsabile dell'Usl 36 e del presidente del parco Falchero. Ognuno nelle proprie competenze, dovrebbero tutti impegnarsi a risolvere in modo definitivo la piaga delle infestazioni che ogni anno provocano danni [illegible] turismo e rendono invivibile l'intera zona.

Secondo il responsabile del parco Franco Falchero [illegible] impossibile realizzare qualsiasi tipo di intervento a causa della mancanza [illegible] fondi, chiede perciò soccorso agli enti comunali e sovraccomunali per poter finanziare [illegible] progetto che duri nel tempo. Nel comunicato di protesta si afferma che la lotta biologica alle zanzare non [illegible] a nulla: ha un costo assai elevato (circa 40 milioni) a fronte di una durata breve. Occorre ripristinare i canali di scolo della palude dei Mareschi e ripulire il canale Naviglia, per consentire [illegible] riciclaggio naturale dell'acqua delle numerose fontane. Attualmente l'intera zona è trasformata in [illegible] vasto acquitrino, vivaio eccellente per le larve di questi insetti. Il presidente [illegible] consorzio industriale Ecappa, Franco Panicco, è disponibile a contribuire alla bonifica. Sulla stessa linea [illegible] è mosso il gruppo del consorzio dei Mareschi, purché l'Ente parco e il Comune si facciano promotori dell'intervento con [illegible] progetto ben preciso che preveda la collaborazione [illegible] privati ed enti.

A Torre San Giorgio

Due banditi rapinano l'ufficio postale, presi

Pistole in pugno, alle 12,45 di ieri due uomini a volto scoperto [illegible] entrati nell'ufficio postale [illegible] Torre [illegible] Giorgio, nel Cuneese, facendosi consegnare il denaro dall'impiegata, Silvana Rinaudo, di Moretta. Poche mazzette [illegible] banconote che hanno cacciato di fretta in una borsa [illegible] plastica prima [illegible] fuggire [illegible] una 127 e su una A 112, ma un'ora più [illegible] sono stati bloccati dai carabinieri: avevano appena diviso il bottino [illegible] [illegible] milioni in contanti. Sono finiti in [illegible] Giuseppe Chiera, 28 anni, abitante a Moncalieri in via Tetti Piatti 113, e Giacomo Siniscalchi, 38 anni, via Maiole 21 a Leinì.

Dopo un breve interrogatorio i militari sono risaliti anche al basista, Annamaria Quaglia, [illegible] anni, di Torre San Giorgio, nella cantina di casa sua hanno trovato le pistole giocattolo usate per l'assalto.

FONDAZIONE [illegible] DEI [illegible]

Pubblichiamo i versamenti ricevuti dall'8 aprile al 14 aprile. I fondi sono devoluti alla costruzione del nuovo Centro Tumori di Candiolo ed al Comitato Ghirotti. Aiuti anche per le famiglie dei malati in difficoltà.

[illegible] APRILE: in memoria di Lina Strapace in De Luca 100.000; in memoria di Antonio Casetta, le famiglie Brassiolo - Farinola 100.000; in memoria di Carlo 70.000; A.E.R. 50.000; in memoria [illegible] nonno Riccardo 25.000.

9 APRILE: in ricordo di Nella Ghezzo i condomini [illegible] via Tolmino e le amiche 500.000; F.C.G. 500.000; i colleghi di Gabriele Azzalini dell'Ente Commerciale, Marketing e [illegible] acquisti, in memoria del papà Aurelio 410.000; in memoria della scomparsa del geom. Ris[illegible] Guido, i compagni di leva (1929) di Vernante 400.000; T.G.B. 300.000; in memoria [illegible] Caterina Porello ved. Rosso da parte del personale dell'Istituto Ipsia Birago succursale 266.000.

In memoria di Butera Vincenzo dipendenti ditta Cancella spa 250.000; in memoria di Candellero Giovanni le colleghe di Graziella 225.000; in memoria del papà Vincenzo Mammano 200.000; in memoria di Delle Celestina i cugini Nino Ardiz[illegible] Pippo, Tino, e Claudio Avila 200.000; in memoria di Casagrande Attilio, condominio [illegible] via Baltimora 133, 135 e 137 Torino, 200.000.

[illegible] memoria [illegible] Butera Vincenzo 150.000; a memoria di Tabone Pietro i coscritti del 1929 di Brione e Val della Torre [illegible]00; le famiglie Azzalini Marilisa, Alberto, Giulio, [illegible] e Laura in ricordo di Aurelio Azzalini 150.000; in memoria [illegible] Dosio Vittorio di Val della Torre le famiglie Venditti, Milano, Donnini 150.000; in memoria dei miei cari defunti 100.000; in ricordo del nonno 60.000.

10 [illegible]: gli amici del condominio [illegible] via Arnaz in ric[illegible] di Brizio Gianfranco 450.000; ricordando l'amato fratello Mario 300.000; in memoria di Ballesio Maria ved. Chiabotto, fratello, sorella, cognati e nipoti 300.000; gli amici [illegible] Piero in memoria del padre Vincenzo Pertusato 300.000; in ricordo del papà di Ragnarola i colleghi del casello della Falchera 255.000; in memoria di Armando, gli amici 230.000; in memoria [illegible] Francesco Bausola 160.000; in memoria di Cerrato Edoardo 150.000; in memoria del papà di Gualtiero, i colleghi d'ufficio 142.000; [illegible] memoria di Crivello Michele i dipendenti tra. conf. 100.000; in memoria della mamma di Marco Latorre 75.000; Marta e Giovanni 50.000; [illegible] ricordo di Giovanni Ferraro 30.000.

13 APRILE: in memoria di De Luca Straface 780.000; in memoria di Tommaso, cognati e nipoti 450.000; in ricordo [illegible] Giulio Varetti (Vigin), i suoi amici 430.000; in ricordo di Argentina, mamma di Nadia Riccucci i colleghi della Lorica di San Mauro e di Milano 390.000; in memoria [illegible] Tommaso, i nipoti 300.000; in ricordo di Cate[illegible] Gagliardi i colleghi di Mauro 300.000; in memoria del papà Pietro Bonamico, ditta Alenia, i colleghi e amici di Lina 255.000; in [illegible] [illegible] padre, i colleghi di Enzo 250.000; in ricordo [illegible] Bruno Schierano - Icad sas Reano 200.000; in memoria [illegible] defunto [illegible] Terenzio 200.000; in memoria dello zio Benito, Cesarina, Giuliano, Graziella, Luisa, Patrizia e [illegible] 180.000; [illegible] memoria di Farinetti Vincenzo 155.000; in memoria di Clodo Barbieri, i famigliari, il condominio e inquilini di via Luserna 27, 150.000; in ricordo di Pulcini Ugo, gli amici di via Nicola Fabrizi 150.000; ricordando Lena 150.000; in memoria di Papa Giovanni 125.000; [illegible] memoria [illegible] Labate Antonino - amici e colleghi Fiat 110.000; C.B. 100.000; in memoria del fratello Benito Arnaldo 100.000; in memoria di Giovanni Caselegno 80.000; in ricordo [illegible] Vally Caffo, i [illegible]pagni e le insegnanti del figlio Andrea 80.000; A.G. 50.000.

14 APRILE: in ricordo [illegible] Maria Grazia Coppino 550.000; in memoria di Pozzolo Oreste i condomini, inquilini e amici di via Asinari di Bernezzo 1 Torino 470.000; in memoria [illegible] dott. Giacchino Felice 300.000; i colleghi di Damiana, in memoria del papà Novarese Ettore 270.000; in memoria di Giovanni Vianello, i colleghi del figlio Valter 260.000; in memoria di Fidenzio Giovanelli - un gruppo di amici 250.000; in memoria della signora Pia Paleari ved. Longato, le famiglie Negro, Pichiassi, Schiavon, Vallesi e Colorificio d'Ormea 225.000. (segue)

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA

Venerdì 17 Aprile 1992 N. 87
Redazione: via Cavour 5, telefono 66.303 / 443.347

Nuove conseguenze del «divorzio» tra Croci e Usl, i prelievi nei distretti sono stati sospesi

Sanità, una settimana a tutto caos

«Servizio dimezzato» ammettono gli amministratori

[illegible] CORRISPONDENTE

Continua la «settimana [illegible] passione» della sanità pubblica alessandrina dopo l'avvio del nuovo corso [illegible] servizio trasporto malati, sangue, provette per analisi e referti.

E, [illegible] parte altri inconvenienti, come conseguenza del mancato accordo [illegible] la Croce Rossa e la Croce Verde cittadine che prima svolgevano tutti i servizi, sono stati sospesi [illegible] distretti sanitari del Cristo, di Spinetta Marengo (che tra l'altro si intende sopprimere), di Felizzano, Fubine e Castellazzo Bormida i prelievi (sangue, urine [illegible] altro) per le analisi da effettuare poi [illegible] laboratorio dell'ospedale «Santi Antonio e Biagio».

I prelievi, assicura l'amministratore unico dell'Usl, Walter Vescovi, riprenderanno a metà [illegible] prossima settimana. Ma sarà un servizio ridotto. Sospeso anche, e sarà difficile venga ripreso, il prelievo a domicilio nell'ambito della assistenza domiciliare integrata.

Finora [illegible] provette con i campioni prelevati due volte alla settimana nei cinque distretti sanitari venivano raccolte e trasportate dalla Croce Verde al laboratorio diretto dal professor Luigi Mazza.

Col «nuovo corso» si sono avvertite grosse difficoltà e così tutti i prelievi sono stati sospesi, con gravi disagi per gli assistiti che, [illegible] potendo più recarsi nei distretti, [illegible] riversano all'ospedale, dove già prima si formavano lunghe code in uno spazio d'attesa infelice. Nuovi arrivi peggioreranno [illegible] situazione.

«L'équipe del laboratorio - dice il professor Mazza - ha dato la disponibilità a inviare un medico nei distretti per effetturare i prelievi. Dopo Pasqua daremo il via al servizio». Nello stesso tempo, dice il dottor Vescovi, l'Usl mette a disposizione un autista e un'auto per il prelievo delle provette ed il trasporto [illegible] laboratorio.

Tutto risolto, allora? Non proprio. «L'équipe del professor Mazza, già notevolmente impegnata - ammette l'amministratore unico - ha degli oggettivi problemi [illegible] mandare medici all'esterno, ma riteniamo di poter garantire almeno il prelievo [illegible] volta alla settimana, [illegible] rotazione nei vari distretti».

Un servizio dimezzato, quindi. E ci [illegible] attese e code più lunghe per la prenotazione, disagi. E di conseguenza proteste.

Inoltre il dottor Vescovi, pur riconoscendo [illegible] grande importanza del prelievo a domicilio nell'ambito dell'assistenza domiciliare integrata, ammette che [illegible] «grosse difficoltà per farlo riprendere. Cercheremo [illegible] metterci una pezza».

Fra tante proteste [illegible] ringraziamento all'Usl e [illegible] Castellazzo soccorso [illegible] Croce Verde di Felizzano, che [illegible] subentrate alle Croci alessandrine, viene dall'Anec, l'associazione emodializzati.

«I tagli alla sanità - dice il presidente Ricaldone - facevano temere sul futuro del trasporto dei nostri emodializzati. Per quattro si continuerà ad utilizzare l'ambulanza, per gli altri, invece, il trasporto sarà in auto, meno costoso. Grazie alle due pubbliche assistenze che hanno ridotto il costo per l'Usl il servizio è assicurato».

Franco [illegible]

Code al Laboratorio analisi dell'ospedale (in alto il primario, del reparto, professor Luigi Mazza) Le lunghe [illegible] [illegible] i prelievi [illegible] fonte [illegible] disagio, ma la situazione ben lontana dal risolversi, sembra destinata ad aggravarsi: [illegible] agli alessandrini si aggiungeranno i pazienti del circondario. E' una delle conseguenze del nuovo corso

Tra disguidi [illegible] incertezze

L'ambulanza cambia recapito ma nemmeno all'Usl lo sanno

Alla prova. I nuovi gruppi di volontari sono al lavoro per conto dell'Usl da lunedì

ALESSANDRIA. La nuova organizzazione del trasporto malati, dopo la rottura fra Usl, Croce Rossa-Croce Verde e l'accordo con i volontari di Castellazzo [illegible] Felizzano, [illegible] sotto [illegible]me. Protagonisti, involontari, i pazienti.

Due gli episodi avvenuti nelle ultime ore. Il primo allo psichiatrico dove una ricoverata, malata di epilessia, ha rischiato [illegible] morire soffocata durante una crisi perché nessuno aveva detto ai resposabili [illegible] reparto chi doveva intervenire per il trasporto al pronto soccorso.

«Abbiamo chiamato la Croce Verde - dicono alla Comunità [illegible] dello psichiatrico - [illegible] ci hanno risposto che non svolgevano più il servizio e che dovevamo chiamare il centralino dell'ospedale. Ma non siamo riusciti a metterci in contatto con le ambulanze, così, vista la gravità della paziente, abbiamo di nuovo chiamato la Croce Verde, che è intervenuta [illegible]bito».

Gianfranco Demichelis, comandante dei volonatri della Croce Verde, spiega l'accaduto così: «Siamo intervenuti dopo la seconda chiamata, perché [illegible] reparto sembravano molto spaventati. Avevamo pensato a un normale servizio di trasporto e suggerito di chiamare il centralino dell'ospedale. Quando siamo stati avvertiti della gravità del [illegible] siamo accorsi. Per l'emergenza siamo sempre disponibili».

Nessuna nota polemica sembra emergere da queste dichiarazioni, anche [illegible] si fanno più [illegible] le «voci» sui disservizi, e [illegible] quello che succederà quando oltre al trasporto dei malati [illegible] sarà un' emergenza, nella quale saranno impegnati tutti i mezzi disponibili dei due [illegible] di volontariato alternativi.

[illegible] secondo episodio riguarda un malato [illegible] ritorno dall'ospedale di Torino. Mentre veni[illegible] trasportato dall'ambulanza al reparto è caduto dalla [illegible]rella. Forse sono solo illazioni, nessuno vuole essere citato, ma Enrico Barberis presidente di Castellazzo [illegible] non si sottrae al confronto: «L'episodio del malato caduto dalla barella, [illegible] capitato [illegible] un equipaggio della Croce Verde di Alessandria. So[illegible] cose che possono succedere, [illegible] voglio per questo aumentare le polemiche, che in questi giorni mi sembrano roventi. Vorrei solo precisare che se mancano le ambulanze, [illegible] perchè spesso i nostri volontari sono chiamati per incidenti fantasma, quattro chiamate in due giorni. Questo accadeva anche alle Croci cittadine, forse [illegible] così spesso, però».

Al pronto [illegible] tendono a minimizzare l'accaduto: «Problemi di questo tipo ce ne [illegible] sempre stati, è inutile creare speculazioni sull' episodio», dice Raffaele Bertazzo, infermiere professionale e responsabile sindacale della Cgil.

Spiega: «Nessuno aveva [illegible] visato il reparto dello psichiatrico [illegible] il servizio per il trasporto malati era cambiato, così [illegible] il numero per richiederlo». «Solo [illegible] il tempo - conclude - si potrà verificare la qualità del servizio delle organizzazioni [illegible] Castellazzo e Felizzano». [a. m.]

Gli sprechi e le carenze nell'amministrazione dell'ospedale

Si va dal sapone «francese» agli straordinari non pagati

ALESSANDRIA. Le polemiche investono la sanità. Mentre in alcuni servizi si registrano difficoltà e tagli, un'altra protesta arriva dall'ospedale «Santi Antonio [illegible] Biagio». «Un [illegible] fa, o poco più - lamentano in molti - una ditta francese (non era possibile sceglierne una italiana?) installò in tutte le camere, nelle cucine, nei servizi, negli ambulatori contenitori per la distribuzione di sapone liquido e asciugamani [illegible] carta. Il rifornimento [illegible] regolare, ma da 2, [illegible] mesi tutti i contenitori [illegible] vuoti [illegible] provvede al rifornimento».

Secondo l'amministratore dell'Usl, Walter Vescovi, anche questa [illegible] una conseguenza dei «tagli» e della necessità di risparmiare.

La ditta francese, e quanto sembra, faceva pagare troppo [illegible] il servizio.

Ne [illegible] stata trovata un'altra (questa volta italiana) che garantirebbe la qualità [illegible] costi ridotti. Ha avuto l'appalto, ma per il momento sapone e asciugamani non si vedono.

Sembra, tra l'altro, che si debba cambiare tipo di contenitori, uno spreco.

E uno spreco, senza dubbio, anche quello del passato, [illegible]ando si pagava caro ai francesi quello che gli italiani possono assicurare [illegible] minor costo.

Intanto il sindacalista Giuliano Pregnolato, della Fisos-Cisl, interviene nella polemica segnalando una grave disfunzione, ovvero il mancato funzionamento del centro mobile dell'Usl ventiquattr' ore su 24, [illegible] dovrebbe essere per un servizio di pronto intervento».

Secondo [illegible] sindacalista il [illegible]vizio [illegible] assicurato da infermieri professionali [illegible] ausiliari che avevano [illegible] la disponibilità [illegible] effettuare straordinari al Dea al termine del loro normale turno [illegible] lavoro nei reparti di appartenenza, assicurando il centro mobile [illegible] rianimazione.

«Sono trascorsi due anni - aggiunge Pregnolato - e lo straordinario non [illegible] stato pagato agli infermieri. Ora il direttore sanitario ha deciso che il servizio non può essere mantenuto per mancanza [illegible] personale, a causa del blocco delle assunzioni. Risultato: il centro mobile di emergenza non funziona, il personale [illegible] è pagato».

Aggiunge il sindacalista: «Ho sempre [illegible]o che [illegible] servi[illegible] doveva avere un proprio organico medico infermieristico. Così non [illegible] stato e le conseguenze si vedono».

Giuliano Pregnolato, infine, lamenta [illegible] trasferimento [illegible] alcuni infermieri dall'ospedale infantile [illegible] Terza Medicina: «Oggi la divisione medica praticamente non esiste [illegible]iù, mentre all'Infantile c'è [illegible] [illegible] assistenza in reparti importanti come rianimazione, patologia prenatale ed altri. Non si è salvato nulla, si distrugge l'esi[illegible]. Secondo [illegible] sindacalista, [illegible] l'altro, alcuni infermieri si potrebbero ricuperare togliendoli dagli uffici. [f. m.]

SABOTAGGIO
[illegible]

Molto gasolio nel rio Grana

Almeno duemila litri. Qualcuno è entrato [illegible] deposito dei pullman Arfea [illegible] ha collegato la cisterna ad un water. Danni ai depuratori.

[illegible] 39

La giovane donna temeva di dover di nuovo incontrare, al processo d'appello, i suoi aggressori

Tenta il suicidio l'inglese che fu violentata

Poi si pente e telefona [illegible] un conoscente: adesso è fuori pericolo

Kadri Moncef Ben Bel Gacem, [illegible] anni

[illegible] Una giovane inglese che da [illegible]po abita in città, [illegible] timore di doversi presentare al processo d'appello [illegible] carico dell'uomo che l'ha violentata e ha già subito [illegible] condanna a 4 anni, si [illegible] talmente impaurita da tentare il suicidio. Si è tagliata con una lametta le [illegible] dei polsi. Poi sul desiderio [illegible] morire è prevalso l'istinto di sopravvivenza: la donna ha telefonato [illegible] un conoscente, il quale ha provveduto a trasportarla d'urgenza in ospedale, dove i medici le hanno prestato immediate cure, salvandola.

Protagonista dell'episodio che avrebbe potuto concludersi tragicamente è Ronda T. [illegible] 35 [illegible]ni: evidentemente non vuol più ritrovarsi davanti l'uomo che le ha usato violenza.

«Le avevo scritto, informandola del nuovo processo fissato per il [illegible] giugno [illegible] carico del tunisino Kadri Moncef Ben [illegible] Gacem, di 32 anni, operaio, abitante a Solero, [illegible] invitandola a farsi viva - dice Mario Boccassi, suo legale di parte civile - ma intendevo solo parlarle. Lei può anche non presenziare al dibattimento, i suoi timori [illegible] quindi infondati». Ma i nervi, f[illegible] fragili, dell'inglese, che non ha dimenticato la dramma[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] giugno '91, hanno ceduto. «Per fortuna la persona [illegible] cui si è rivolta era in casa, altrimenti Ronda T. avrebbe potuto morire», conclude l'avvocato alessandrino.

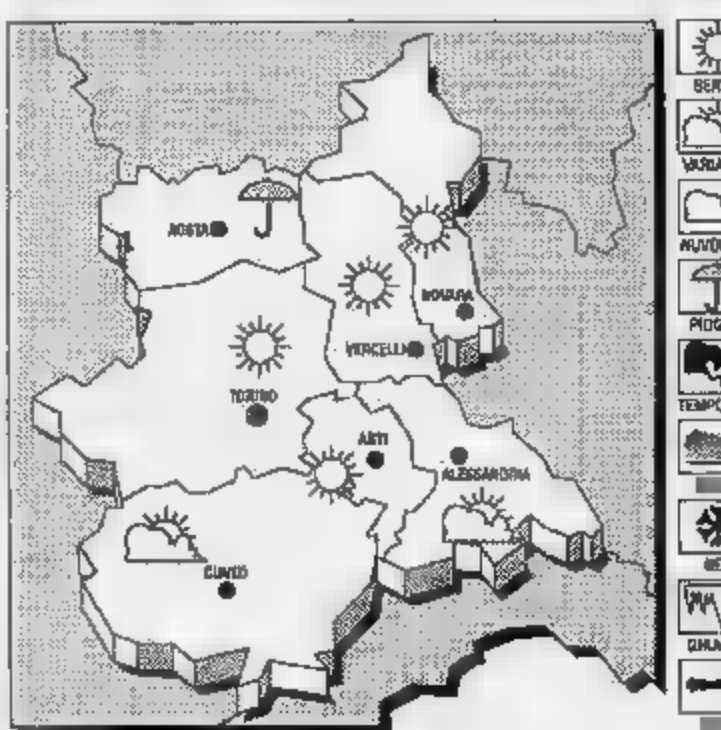
La giovane donna aveva accolto l'invito [illegible] trascorrere [illegible] serata in una birreria del centro col tunisino, che era in compagnia del marocchino Khalid Ktarab, [illegible] muratore di 21 anni abitante in via Vecchia Torino. Tutti tre avevano scherzato e bevuto. A notte inoltrata Ronda T. aveva accettato [illegible] passaggio in auto per tornare a casa.

I due nordafricani, però, si erano diretti [illegible] una zona isolata di campagna; fermata l'auto, Kadri Moncef Ben [illegible] Gacem la violentò, dopo averla picchiata per vincerne la resistenza e minacciata con un coltello. Il [illegible]rocchino si «limitò» a compiere su di lei atti [illegible] libidine.

Ronda T., prima [illegible] di ricorrere alle cure dell'ospedale, dove fu giudicata guaribile in alcuni giorni, corse in questura [illegible] denunciare l'accaduto e i due uomini furono identificati.

Il tunisino finì in carcere e vi si trova tuttora, il complice venne denunciato [illegible] piede libe[illegible] Entrambi [illegible] fine novembre sono stati processati con giudizio abbreviato davanti al gip Pierluigi Mela, che, accogliendo le richieste del pubblico ministero Marcello Perola, inflisse 4 anni [illegible] reclusione all'operaio, mentre il [illegible] patteggiò una pena a un anno e 8 mesi.

«E' stato un equivoco, pensavo che la donna, avendo accettato il passaggio in auto di notte, accettasse anche il rapporto sessuale. Sono pentito, oggi terrei un contegno diverso», si difese il tunisino.

Emma Camagna

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

TEMPO [illegible] [illegible] **OGGI.** Cielo molto nuvoloso o coperto con locali precipitazioni. Nevicate sulle zone alpine al di sopra dei 1200-1400 m. **TEMPERATURA.** In diminuzione. [illegible] Moderati meridionali. [illegible] [illegible] **TEMPO.** Inizial[illegible] condizioni di cielo coperto con precipitazioni sparse; tendenza a variabilità perturbata. Temperatura stazionaria.

LE [illegible]
[illegible] IERI A ALESSANDRIA
Max: 20; min: 5; [illegible] 15
UN ANNO [illegible]
Max: 23; min: 6; [illegible] 14
[illegible] IN PIEMONTE
Torino 8; Novara 13; [illegible] 10; [illegible] 14; Cuneo 10,9; Vercelli [illegible]

I risultati di un'indagine del Comitato, condotta fra i genitori degli alunni

«Mensa scolastica? Troppo [illegible]»

Ha risposto alle domande l'83 per cento degli interessati. Quasi la metà ritiene troppo alta la retta. Per il 67 per cento delle famiglie il servizio centralizzato di refezione è solo «sufficiente»

ALESSANDRIA. La retta per il servizio [illegible] mensa scolastica è troppo cara. Questo è uno dei giudizi più significativi emersi da un'indagine promossa dal «Comitato mensa».

Il «Comitato», dopo un anno di attività, e dopo le molte polemiche sollevate per [illegible] servizio [illegible] centralizzato, ha voluto conoscere l'opinione dei genitori degli alunni. E lo ha fatto con un questionario. Sono state consegnate 2.290 schede nelle scuole materne, elementari e medie cittadine. Ne sono ritornate compilate 1.905, cioè oltre l'83 per cento.

Un questionario [illegible] stato distribuito anche ai responsabili dei refettori. Ai genitori si chiedeva [illegible] giudizio sui costi, sulla qualità del servizio e dei cibi, sulle garanzie di igiene e sulla varietà dei menù. Una parte della scheda [illegible] infine riservata alla valutazione dei piatti proposti.

Le domande rivolte ai responsabili dei refettori riguardavano invece la situazione dei locali e delle attrezzature.

I genitori dei bambini delle scuole elementari [illegible] stati i più solleciti a rispondere: l'89 per cento ha compilato la scheda; meno interesse è stato dimostrato nelle scuole medie: solo il [illegible] per cento ha risposto: nelle materne la percentuale è stata del 75.

Per quanto riguarda i costi, il [illegible] per cento [illegible] genitori giudica adeguata la cifra pagata, il 17 non ha risposto, mentre oltre [illegible] 46 per cento dei genitori ritiene eccessiva la retta (nelle risposte divise per settore, è notevole [illegible] differenza [illegible] il giudizio dei genitori degli alunni delle medie, per [illegible] 67 per cento dei quali è troppo alto il costo, e il giudizio per elementari e materne: il [illegible] per cento ritiene [illegible] pagare «troppo»).

Questa valutazione, raffron[illegible] al 67,6 per cento di famiglie che giudicano solo sufficiente [illegible] servizio, [illegible] pensare che gli utenti pretendano uno sforzo maggiore dalla gestione del servizio mensa.

Circa il 15 per cento [illegible] genitori da invece un giudizio «buono» sulla nuova gestione della mensa, mentre più del 12 per cento non [illegible] soddisfatto della cucina centralizzata.

Antonella Mariotti

Che ne pensano i genitori

I LOCALI MENSA SONO	IDONEI	70,59 %
	POCO IDONEI	17,65 %
	NON IDONEI	11,76 %
IL SERVIZIO DI REFEZIONE E':	BUONO	14,71 %
	SUFFICIENTE	67,65 %
	INSUFFICIENTE	11,76 %
LA RETTA PAGATA E':	BASSA	0,94 %
	ADEGUATA	36,06 %
	ECCESSIVA	46,77 %
	NON HA RISPOSTO	16,59 %
I MENU' GIORNALIERI SONO:	TROPPO RIPETITIVI	34,34 %
	SUFF. VARIATI	52,33 %
	NON HA RISPOSTO	13,90 %

Penale [illegible] il parcheggio

Il Comune chiede 12 milioni
Lega Nord contesta: «E' poco»

ALESSANDRIA. Dovrà pagare al Comune una penale [illegible] 12 milioni [illegible] 300 mila lire l'impresario Carlo Testa, che a dicembre interruppe e poi abbandonò i lavori di [illegible] del nuovo parcheggio di piazza Gobetti per evitare l'ineleggibilità [illegible] sindaco del consigliere socialista Giovanni Priano, [illegible] cognato. Testa dovrà però ricevere 34 milioni, a pagamento dei lavori svolti sino al momento della rinuncia all'appalto.

«La decisione è stata adottata dalla giunta nella riunione del 9 aprile - dice il capogruppo di lega Nord, il neo onorevole Oreste Rossi -. A nostro parere tale cifra è ridicola e [illegible] ripaga certo i disagi sopportati dalla cittadinanza, [illegible] soprattutto dai commercianti della zona».

Sono gli operatori commerciali che, assieme agli artigiani e agli abitanti della zona compresa tra corso Monferrato, le [illegible] Dossena, Milano e Vochieri, corso Virginia Marini [illegible] piazza Santo Stefano, hanno già dato vita ad alcune proteste.

I lavori, appaltati il [illegible] dicembre '91 dall'impresa Carlo Testa [illegible] in associazione [illegible] la Edilca costruzioni, vennero sospesi alla fine dello stesso mese. Accettata dalla giunta la rinuncia [illegible] Testa, il lavoro venne poi assegnato, con una nuova licitazione privata, alla Edilca costruzioni. Sono ripresi a marzo, dopo tre mesi [illegible] interruzione.

«Se si calcola che il parcheggio avrebbe potuto rendere all'amministrazione comunale circa 50 milioni in tre mesi - dice ancora Rossi -, ci si rende conto di quanto sia irrisoria la penale applicata».

L'importo [illegible] stato deciso dai tecnici comunali, per lega Nord, però, non s'è rapportato agli effettivi danni apportati agli operatori commerciali della [illegible] e [illegible] disagi degli abitanti. Concludendo il suo intervento, [illegible] capogruppo della lega chiede che la penale venga destinata [illegible] opere di pubblica utilità.

[f. m.]

IN [illegible]

[illegible]

Usl condannata per comportamento antisindacale

L'Usl di Alessandria deve tenere nei confronti del Fasc, la Federazione autonoma sindacale europea, lo stesso comportamento e le stesse relazioni sindacali che riserva [illegible] Cgil, Cisl e Uil. Lo ha stabilito [illegible] pretore del lavoro Giuliana Tondina: accogliendo [illegible] tesi della Fasc (sindacato che si definisce autonomo e apartitico), ha condannato l'Usl per comportamento antinsindacale. La Federazione, nel prendere atto della sentenza, fa sapere di aver inoltrato al pretore del lavoro altre denunce.

DENUNCIA

Madre e figlia sorprese a rubare alla Standa novese

I carabinieri di Novi hanno denunciato due donne sorprese a rubare alla «Standa». Sono Natalina Palermo, [illegible] anni, e la figlia Isabella Trusciglio, di 27, di Torino. Si erano impadronite di un giaccone del valore di [illegible] mila lire.

[illegible]

Eletto il direttivo provinciale della Uil giovani

Il congresso provinciale della Uil giovani ha eletto il nuovo direttivo. Segretario provinciale è Alberto Sassola, vice segretari Monica Fara e Giuseppe Parodi. Altri componenti sono Paola Tabacchetti, Claudio Braggio, Giuseppe Patris, Andrea Gaggero. La commissione di garanzia è composta da Manuela Lessio, presidente, Sonia Nencini e Daniela Canepa.

[illegible]

Otto borse [illegible] studio per studenti universitari

La Provincia ha indetto un concorso per assegnare otto borse di studio intitolate a «Giuseppe Poro» (500 mila l[illegible] ciascuna). Sono riservate agli studenti abitanti in provincia di Alessandria e iscritti alla facoltà di Scienze politiche dell'Università di Torino, o alla facoltà di Economia [illegible] commercio della Bocconi di Milano. Quattro saranno assegnate per l'anno accademico 1989/90 e quattro per quello successivo. Occorre presentare la domanda entro il 15 maggio. Per ulteriori informazioni ci si può rivolgere all'ufficio Pubblica istruzione della Provincia.

[illegible]

Fubine dice sì all'ampliamento [illegible] Margara

S'è iniziato il conto alla rovescia per l'inizio dei lavori di ampliamento del golf club Margara. Il Consiglio comunale di Fubine ha approvato [illegible] variante al piano regolatore, consentendo la destinazione di 40 ettari di terreno confinanti [illegible] il club a zona verde ad uso sportivo. Spetta ora alla Regione l'ultimo parere sul nuovo impianto. Il club (400 soci) [illegible] attualmente dotato di [illegible] buche. E' intenzione della direzione aumentarle a 27.

L'incendio nel 1984 al centro «Dea»

Condanna [illegible] 4 anni per il rogo nel bar

ALESSANDRIA. Secondo gli inquirenti, [illegible] notte [illegible] 26 giugno 1984, con altre persone rimaste sconosciute, incendiò [illegible] bar del centro commerciale «Dea» in via Maria Bensi [illegible] Quartiere Cristo, causando danni per 150 milioni. Ieri il tribunale (presidente Michele Zeoli, pubblico ministero Marcello Parola) lo ha condannato [illegible] [illegible] anni di reclusione, condonati. E' il muratore Roberto Murgioni, 26 anni, abitante in via Maggioli 72. Era accusato di incendio doloso [illegible] anche di tentata estorsione per aver cercato di intimorire un teste, Maurizio Gessa, 30 anni, via Gandolfi 12, minacciandolo [illegible] morte [illegible] sottraendogli la carta di identità.

Il tribunale, accogliendo la richiesta del pm, lo ha riconosciuto responsabile di furto [illegible] violenza privata e da queste accuse lo ha prosciolto per amnistia.

Perché Murgioni diede fuoco al bar? Impossibile rispondere. Il giovane non si [illegible] presentato al processo. In istruttoria aveva negato di aver dato fuoco al locale, pur ammettendo l'esistenza di screzi [illegible] il titolare Pietro Poggio, oggi 46 anni.

Probabilmente, proprio a [illegible] di questi «screzi» mai chiariti - anche Poggio ha sempre sostenuto di non saperseli spiegare - il «Dea» fu distrutto dalle fiamme. Gli incendiari lasciarono sul posto taniche vuote di benzina, ma la polizia durante le indagini scartò quasi subito l'ipotesi del racket [illegible] centrando invece l'attenzione sui rapporti fra il titolare del bar e alcuni suoi avventori.

Attraverso intercettazioni telefoniche e l'esame di diversi litigi registrati prima e dopo l'incendio dagli equipaggi delle «volanti» di pattuglia nella zona, l'indagine si restrinse a un piccolo numero di persone, tra cui Murgioni. Questi, fra l'altro, [illegible] l'errore di affrontare Maurizio Gessa. Il quale disse poi che il muratore lo aveva addirittura invitato [illegible] partecipare al colpo, precisandogli che «tutto era pronto» con riferimento al materiale per appiccare l'incendio.

[e. c.]

Per il quarto giorno manca l'acqua nella nuova casa penale

Carcere, [illegible] emergenza

Il rifornimento (100 mila litri al giorno) ai 300 detenuti, alle guardie e agli impiegati viene garantito grazie alle autobotti dei vigili. Il crollo del pozzo

ALESSANDRIA. Quarto giorno di emergenza idrica al nuovo carcere circondariale di San Michele, dove manca l'acqua potabile per il crollo delle pareti del pozzo che alimenta [illegible] grande serbatoio della struttura (300 detenuti, più altrettanti tra agenti della polizia carceraria e impiegati), che non [illegible] collegata all'acquedotto comunale.

Quando infatti, alcuni anni fa, s'iniziarono i lavori per la costruzione del carcere le condutture dell'Amag, la municipalizzata alessandrina acqua e gas, correvano molto distanti dall'area prescelta e quindi i progettisti ritennero opportuno provvedere [illegible] garantire autonomamente il rifornimento idrico. Venne così scavato [illegible] pozzo profondo 120-130 metri.

Domenica pomeriggio, però, c'è stato lo smottamento, prima si è interrotto il [illegible]usso, quando dopo due ore [illegible] ripreso l'acqua non era più potabile, per le infiltrazioni di terra e sabbia nel pozzo stesso e nelle condutture. Da allora il serbatoio viene alimentato dalle autobotti dei vigili del fuoco (14 [illegible] litri ogni viaggio) che si riforniscono all'Amag. Il [illegible] giornaliero di acqua nel carcere [illegible] di almeno centomila litri.

Così sia effettivamente [illegible]duto all'impianto della casa circondariale non [illegible] possibile stabilirlo. Le funzioni di direttore vengono svolte ad interim dalla dottoressa Onilde Guidi che dirige il carcere di Saluzzo: impossibile mettersi in contatto [illegible] lei. A San Michele, invece, sia in segreteria, sia all'ufficio materiali rispondono di [illegible] essere autorizzati [illegible] rilasciare dichiarazioni sull'incidente». Una cosa è certa: l'emergenza idrica prosegue.

[f. m.]

Il nuovo carcere sorto a San Michele. Non è collegato all'acquedotto comunale

Proroghe in arrivo

Termosifoni [illegible] in funzione

ALESSANDRIA. I sindaci della provincia [illegible] valutando in queste ore se autorizzare la proroga dell'accensione degli impianti di riscaldamento nelle abitazioni private. Il termine [illegible] scaduto il 15 aprile, ma le basse temperature registrate nelle ultime ore hanno già convinto alcuni a concedere la proroga.

Così il sindaco [illegible] Casale, Riccardo Coppo, ha firmato un'ordinanza con cui autorizza l'accensione fino al 25 aprile, per non oltre quattro ore al giorno. Altrettanto ha fatto [illegible] sindaco di Valenza, Mario Manenti. Una proroga [illegible] stata concessa anche da Mario Angeli, sindaco di Novi: scade il [illegible] aprile. Ad Acqui gli impianti potranno es[illegible] tenuti in funzione sino al 20, lunedì di Pasqua.

La decisione del sindaco di **Alessandria**, Giovanni Priano, sarà resa nota questa mattina. Sempre oggi decideranno i sindaci di **Tortona**, Fabrizio Palenzona, e di **Ovada**, Franco Ca[illegible] i funzionari comunali hanno già espresso [illegible] loro parere positivo.

[r. al.]

Piazzetta bloccata

«Una bomba al Credito» [illegible] allarme

ALESSANDRIA. Una telefonata anonima che annunciava lo scoppio di una bomba in un istituto di credito cittadino ha messo in allarme ieri vigili urbani e polizia. [illegible] però solo uno scherzo di pessimo gusto.

E' accaduto poco dopo le 15. Al centralino dei vigili è giunta la telefonata di un uomo, con accento genovese. L'interlocutore ha avvertito che «fra pochi minuti scoppierà una bomba [illegible] Credito Italiano, in piazzetta della Lega», quindi ha riattaccato.

Il comando vigili ha informato anche la polizia e una pattuglia della «volante» ha raggiun[illegible] piazzetta della Lega contemporaneamente ad alcune auto dei vigili. Le vie d'accesso alla banca [illegible] state bloccate.

Intanto nella zona si [illegible] radunata una piccola folla, tenuta a distanza dalle forze dell'ordine. Agenti e vigili sono entrati nell'istituto di credito, compiendovi una meticolosa perquisi[illegible] Dopo mezz'ora l'allarme è cessato. Dell'ordigno nessuna traccia.

[r. sc.]

IL TACCUINO D[illegible] PROVINCIA

[illegible] AL [illegible]NALE

Gli artigiani orafi in attesa del contratto

Sono passati p[illegible] di [illegible] mesi dalla scadenza del contratto [illegible]nale [illegible] lavoro degli artigiani metalmeccanici e orafi. E' un fatto gravissimo per [illegible] settore così importante dell'economia della provincia. Le colpe del sindacato, che ha perso mesi preziosi nel trovare una piattaforma unitaria, sono pesanti, ma ora il ritardo [illegible] solo colpa delle associazioni artigiane. Il sindacato chiede un aumento salariale medio di [illegible] mila lire (!!!) in 3 anni, 16 ore in più di riduzione d'orario, una maggior copertura del trattamento di malattia, compresi gli apprendisti e una nuova liquidazione.

Sono richieste serie che tengono conto del momento difficile del settore, ma rifiuterle [illegible] dire no al [illegible] del contratto, l'unico strumento [illegible] questi lavoratori per migliorare [illegible] loro condizione, è assurdo e miope. In questo modo [illegible] crisi delle aree artigiane della provincia, soprattutto Felizzano - Quattordio, il Tortonese e Valenza, diventa ancora più difficile perché i problemi non [illegible] risolvono da soli. I dipendenti del settore artigiano metalmeccanico e orafo hanno il diritto di non essere sempre considerati lavoratori di serie C. Devono [illegible] vogliono avere il loro contratto di lavoro, come chiunque altro.

Enzo Mazzarello, Fiom/Cgil Tortona [illegible] Valenza

Multe, sì, ma solo agli [illegible]

Spesso devo accompagnare in auto mia madre invalida all'ospedale o altrove e questi viaggi [illegible] trasformano in una tragedia perché le auto in sosta [illegible] mi [illegible] di fermare la macchina all'altezza degli scivoli per i disabili e farla scendere. I vigili sostengono che [illegible] solo non possono far rimuovere le auto parcheggiate ma neppure elevare contravvenzione. In cambio la contravvenzione è stata fatta alla mia auto, che [illegible]ca [illegible] contrassegno «invalido», perché l'avevo parcheggiata, sia pure in modo irregolare, davanti all'ospedale per far scendere mia madre. Al Comando poi mi è stata tolta, ma c'è logi[illegible] [illegible] tutto ciò?

Fabrizio Moro, Alessandria

[illegible]

AUTOAMBULANZE

[illegible]essandria: Croce Rossa 262.242; Croce Verde [illegible]
Acqui Terme: Croce [illegible] [illegible], Croce Bianca 323.333
Arquata Scrivia: [illegible] Verde 0143/636.430
Basaluzzo: Croce Verde 48.577
Borgo [illegible] [illegible]: Croce Rossa 629.629
Cabella Ligure: Croce Verde 99.282
Cassine: Croce Rossa 714.433
Casale Monferrato: Croce Rossa 22.58
Castellazzo Bormida: Soccorso [illegible]tario 270.027
Castelnuovo Scrivia: Croce Rossa (Tortona) 855.755
Carrina: 943.630
Felizzano: Croce Verde 772.257
Gavi: Croce Rossa 642.283
Novi Ligure: Croce Rossa [illegible]
Ovada: Croce Verde [illegible]
Ponzone: Croce Rossa 70.000
Serravalle Scrivia: Croce Rossa 65.178
Tortona: Croce Rossa 811.333
Valenza: Avis pronto soccorso 924.380
Vignale: Croce Rossa 923.340
Vignole: Croce Rossa 67.300
Voghera: Croce Rossa 713.838

FARMACIE [illegible]

Ad Ales[illegible] oggi sono di turno, [illegible] le ore 8 alle 20, *Osimo, del dottor Pittaluga*, corso Roma 15, tel. 31207 [illegible]go servizio per [illegible] urgenze a [illegible] abbassate, dalle 12,30 alle 15,30), e in servizio notturno *Ospedale*, via Venezia [illegible], tel. 55640, dalle 19,30 alle [illegible] (svolge servizio [illegible] le [illegible] dalle 21.30 alle 9 [illegible] giorno successivo, [illegible] [illegible] abbassate) [illegible] [illegible] altri comuni della provincia le farmacie di turno svolgono anche servizio di reperibilità, su chiamata, [illegible] serrande abbassate, [illegible] [illegible] presentazione di ricette mediche urgenti.
Acqui Terme: *Caponnetto*, [illegible] Bagni [illegible], tel. [illegible].
[illegible] M.to: *Cavasonza*, [illegible] Duomo 16, tel. 452191
Novi Ligure: *Gara*, via Girardengo 13, tel. 2017
Ovada: *Gardelli*, [illegible] Saracco 303, [illegible]. [illegible]
Tortona: *Comunale 1*, corso Don Orione [illegible], tel. [illegible]
Valenza: *Bellingeri*, corso Garibaldi [illegible], [illegible]. 943356

[illegible] MEDICA

Alessandria: 306.650
Acqui Terme: 57.775
Casale Monferrato: 33.41
Castellazzo B.: 270.027
Castelnuovo S.: 856.763
Carrina: 943.423
Felizzano: 772.257
Gavi Ligure: 642.561
Novi Ligure: 77.71
Ovada: 81.777
S. Sebastiano C.: 786.208
Serravalle Scrivia: (Arquata) 636.129
Tortona: 86.61
Valenza: 952.601

STATO CIVILE

CASALE MONFERRATO

NATI. Chiara Schizzerotto, Sara Cavallan, Sara Ronchi, Riccardo Maestri, Filippo Drago, Clara Bovolenta, Andrea El[illegible].

MORTI. Tersilia Forno, 81 anni; Vildo Volta, [illegible] 75; Almerina Marangon Battaggia, [illegible] 67; Luigi Altera, di 81; Cecilia Boccalatte, di 68; Riccardo Cazzulino, di [illegible] Raffaello Ubertis, [illegible] 72; Carlo Coggiola, di 67; Rosalia Dolcemascolo, di 86; V[illegible] Gomes Braz, di 32; Pietro Brusalin, [illegible] 63; Francesca Peretti, [illegible] 86; Teresio Mazzucco, di 60; Giuliano Fasolo, [illegible] 66; Emilio Angelino, di 80; Teresio Calò, di 82.

SI SPOSERANNO. Roberto Balduzzi, 27 anni, impiegato, con Sara Burzio, di 20, barista; Marzio Viada, [illegible] anni, odontotecnico, con Cristina Mangherini, di [illegible], orafa; Carmelo Licari, 33 [illegible], operaio, [illegible] Maria Concetta Cangelosi, [illegible] 20, operaia, Francesco Ferruggia, 27 anni, operaio, con Stefania Del Buono, di 21, casalinga; Abdelbassit Choukri, [illegible] anni, imprenditore, [illegible] Susanna Vaccarone, di 29, imprenditore.

ATTIVITA' [illegible]

[illegible] E' stata indetta la gara d'appalto a licitazione privata [illegible] la realizzazione di un altro [illegible] dell'acquedotto di Masio. Lo Stato ha concesso un finanziamento di 100 milioni.

GLI APPUNTAMENTI

[illegible]
Informarsi sui diritti umani

Ogni venerdì alle 13 l'emittente alessandrina Radio West (96 FM) diffonde il notiziario curato da Amnesty International che fa il punto sul rispetto dei diritti umani [illegible] tutto il mondo.

ALCOLISTI
Un luogo dove trovarsi [illegible] parlare

Ogni venerdì, alle 20,30, alla Caritas, in via Vescovado 3, ad Alessandria, si svolgono riunioni informative, aperte a chi desidera partecipare, dell'Associazione alcolisti anonimi.

PROCESSIONI
«Via Crucis» del venerdì santo

A Castellazzo stasera sfilerà per per le vie del paese la tradizionale processione del venerdì santo, organizzata dalla Pro loco. L'inizio della cerimonia è previsto per le 20,30, nella chiesa di S. Maria. A Valenza, nelle quattro parrocchie cittadine la «Via Crucis» si svolgerà all'interno della chiesa. Fanno eccezione la «Via Crucis» del Santuario della Madonnina, che si svolge in piazza Croce, alle 21 [illegible] la processione per le vie della città con la Madonna addolorata, promossa dalla parrocchia [illegible] S. Maria Maggiore, anche questa per le 21. A Serravalle Scrivia si svolge stasera, con inizio alle 20,30 dall'Oratorio dei Bianchi, la tradizionale e suggestiva processione della «Via Crucis».

OBIETTORI
In alternativa al militare

Informazioni sull'obiezione di coscienza possono [illegible] chieste tutti i martedì, dalle 16 alle 17,30, all'Informagiovani di Alessandria, in via Verdi [illegible] [illegible] tutti i venerdì dalle 17,30 alle 19, all'Associazione per la Pace, in via Venezia 7.

[illegible] E STORIA
Stasera si riuniscono i soci

Gli iscritti dell'Associazione Arte e storia di Casale si riuniscono stasera alle 21 alla sede cittadina, in vicolo Olper. Si metterà a punto [illegible] calendario dei prossimi appuntamenti culturali che riprenderanno dal 10 maggio.

Scelti i cinque progetti vincitori del concorso per salvare Borgo Pisterna

L'idea del tunnel sotto Acqui

Uno dei progetti più affascinanti: sfruttare la galleria che attraversa il Castello per collegare i giardini a piazza Conciliazione. Si passa alla seconda fase dell'iniziativa

ACQUI TERME. Sta prendendo forma [illegible] piano di recupero della Pisterna, [illegible] borgo che sorge sui luoghi del più antico insediamento della città. E' un vecchio progetto che fa parte di un programma di rilancio di Acqui, capace [illegible] superare i ritardi e le mancanze di iniziative degli ultimi cinquant'anni.

Cinque «idee» di altrettanti architetti singoli [illegible] riuniti [illegible] gruppi, [illegible] state scelte tra i partecipanti al Concorso per il recupero funzionale del borgo Pisterna.

I vincitori sono ammessi alla seconda fase del concorso: «Consisterà nella realizzazione di un progetto che, tenuto conto dei risultati emersi nel primo concorso, indichi le ipotesi funzionali della Pisterna», dicono il sindaco Ernesto Cassinelli [illegible] l'assessore alla Programmazione [illegible] urbanistica, Margherita Cavallo. Gli architetti selezionati (per tutti è previsto un premio [illegible] cinque milioni) sono: Paolo Badetti [illegible] Genova; Renato [illegible]rio e Franco Berruto di Biella; [illegible] gruppo formato da Raffaele Radicioni, Carla Bodrato, Piergiorgio Lucco Borlera, Fausto Omodei, Maria Paola Burdino, Ida Carpano, Riccardo Sutto, Piergiorgio Tosoni [illegible] Alberto Realo, tutti di Torino; Matteo Ottonello [illegible] Federico Morchio di Acqui; Giovanni e Cristina Picco, ancora [illegible] Torino.

Entro sei [illegible] si riunirà la Commissione giudicatrice che, fra i cinque vincitori del con[illegible] di idee, sceglierà un primo assoluto al quale sarà [illegible]guato un premio di trenta milioni e a cui verrà affidato l'incarico della progettazione del piano [illegible] recupero della Pisterna.

Per [illegible] secondo progetto classificato [illegible] previsto un premio di 15 milioni, 10 milioni [illegible] terzo.

Una decina di concorrenti [illegible] sono stati ammessi particolarmente perché, per costi e difficoltà varie, è stata ritenuta impossibile la realizzazione delle loro idee, ma anche perché, in alcuni casi i progetti avrebbero stravolto il tessuto edilizio del borgo più antico della città.

Le «idee», in generale, prevedono operazioni che riguardano direttamente la trasformazione della Pisterna iniziando dal recupero delle case attualmente in rovina per farne abitazioni, uffici, negozi e botteghe artigianali, riqualificare strade e piazze partendo dalle esigenze e dalle possibilità concrete.

Palazzo Radicati, il più insigne fra gli edifici dell'antico Borgo Pisterna

Per quanto riguarda i grandi edifici: [illegible] primo seminario, [illegible] pochi passi dal Duomo, dovrebbe diventare un [illegible] centro espositivo [illegible] di rappresentanza per coniugare in sé tutte quelle manifestazioni, a carattere privato, [illegible] gestite dal Comune, che potrebbero animare [illegible] sviluppo culturale urbano. Il secondo seminario invece sarebbe il nucleo di tutte le iniziative di carattere archeologico.

Affascinanti [illegible] idee per piazza Conciliazione, il Castello dei Paleologi e le vie circostanti. Un architetto prevede che la galleria che attraversa [illegible] castel[illegible] diventi passaggio di collegamento tra i giardini situati [illegible] fronte alla stazione, piazza Conciliazione [illegible] [illegible] Morelli.

In base a una delle «idee», la destinazione dell'edificio delle ex carceri, compresi i locali attualmente utilizzati come museo, sarebbe: «Esposizione e centro di [illegible] e restauro dell'archeologia, relativamente al Piemonte orientale».

Tutti i progetti ammessi alla fase due del concorso ipotizza[illegible] [illegible] recupero degli antichi [illegible] grandiosi palazzi nobiliari, [illegible] partire [illegible] Palazzo Radicati, ma anche Palazzo Thea, Palazzo Accusani, Palazzo Veggi, Palazzo Spinola. Alcuni [illegible] [illegible] in fase di ristrutturazione.

[illegible] Ricci

Era nata 33 anni fa su iniziativa delle ditte cittadine per agevolare le esportazioni

Valenza, chiusa l'«Export Orafi»

Inutili i tentativi di rilancio: le aziende ora preferiscono operare in piena autonomia. Il marchio della Mostra permanente è stato acquisito dall'Aov service. I saloni della società aperti ad altre rassegne

Vetrina per [illegible] stranieri. La Export Orafi nell'84 proponeva gioielli [illegible] [illegible] ditte

VALENZA. Export Orafi addio: dopo 33 anni, scompare l'organism[illegible] che portò i gioielli valenzani su tutti i mercati [illegible] mondo. Messa in stato di liquidazione nell'ultima assemblea dei soci, ha cessato di esistere per e[illegible]ere assorbita dall'Aov Service, il braccio operativo dell'Associazione orafa valenzana.

«Un mesto addio per un'organizzazione tanto gloriosa - riconosce il presidente dell'Aov, Giuseppe Verdi -. Ma, per assurdo, a tradirla sono stati proprio gli orafi che l'avevano costituita nel 1958, [illegible] pressione del più illustre dei miei predecessori, Luigi Illario».

Erano anni di grande fervore, che avevano spinto alcune tra le più prestigiose ditte cittadine a partecipare con successo alla fiera di New York.

«Illario [illegible] rese conto che una partecipazione più corale [illegible] fiere internazionali, avrebbe dato un grosso impulso alla produzione locale - ricorda Ubaldo Bajardi, presidente dal 1980 al 1984 -: bisognava creare un servizio comune, che si occupasse delle pratiche burocratiche, troppo complesse per le piccole aziende artigianali».

Illario dovette superare opposizioni preconcette, nate dall'esasperata concorrenza tra le aziende. Ma alla fine la spuntò. L'Export Orafi srl, trovò ospitalità nella villa Callegari, denominata «casa dell'orafo», attuale sede dell'Aov.

L'anno successivo, nacque la Mostra permanente di oreficeria, che venne inaugurata dal Presidente della Repubblica Giovanni Gronchi: un succedersi di vetrine, in cui risplendevano [illegible] creazioni dei maestri orafi valenzani. «Un compendio prezioso - spiega l'orafo Franco Cantamessa -, che permetteva ai visitatori stranieri di fare i loro acquisti dopo una visita guidata all'esposizione». Fu il boom per l'Export Orafi, [illegible]cremento il [illegible] dei [illegible]: dai 24 iniziali, [illegible] passò ai 174 del [illegible] per giungere [illegible] 304 [illegible] 1984.

Il declino però s'era già iniziato. «Le stesse ditte aderenti, man mano che crescevano grazie all'opera dell'Export Orafi, l'abbandonavano per procedere [illegible] [illegible] proprie gambe - osserva Verdi -. L'evoluzione dei tempi [illegible] del mercato, l'hanno pian piano messa fuori gioco».

La «Mostra del gioiello valenzano», inaugurata nel 1978, contribuì a relegare [illegible] secondo piano la mostra permanente, che vide sminuita la sua utilità. La continua diminuzione dei ricavi e la naturale crescita dei costi imponevano [illegible] svolta che venne tentata nel 1990: il capitale sociale [illegible] da [illegible] [illegible] [illegible] milioni, per dare il via a un'operazione di rinnovamento. Giampiero Ferraris, nominato presidente, provò nuove vie [illegible] promozione, [illegible] alla fine dovette arrendersi: «Solo un'esigua minoranza di soci, credeva [illegible] nell'utilità [illegible] questo organismo [illegible] calo era inarrestabile e abbiamo dovuto porre la società in liquidazione».

Mentre si stanno completando gli adempimenti amministrativi, il marchio Mpo è stato acquisito dall'Aov Service, che punta al futuro. «Una Mostra permanente può ancora trovare collocazione nel progettando centro servizi - dice Verdi - nel frattempo, abbiamo offerto la possibilità ai fabbricanti orafi di svolgere le loro tre rassegne annuali (Rafo; ndr) nel salone della Mpo».

Rodolfo Castellaro

[illegible]

Oggi il compleanno

[illegible] in famiglia per i 103 anni di Cesarina

ROCCA GRIMALDA. Cesarina Sciutto compie [illegible] 103 anni. Li festeggerà nella casa di famiglia, in frazione San Giacomo, con le sorelle Agnese e Maddalena, di [illegible] e 81 anni. Sono sempre vissute i[illegible], nessuna si è sposata e sono le superstiti [illegible] tredici fratelli. Agnese è l'ultim[illegible] nata, l'ultracentenaria, an[illegible] in buona salute [illegible] autosufficiente, la seconda.

Cesarina Sciutto ha sempre lavorato: «Come tutti in famiglia - dice Agnese - ci siamo occupate della terra e di un negozio, non abbiamo mai avuto problemi di tempo libero».

Nonna Cesarina è serena solo spiacente di non essere riuscita a risolvere un enigma che riguarda la sua pensione Inps. Percepiva la stessa cifra della sorella Maddalena, con cui [illegible] lavorato [illegible] Genova per un ugua[illegible] [illegible] periodo, ma da un paio d'anni ogni due m[illegible]i incassa oltre 100 mila lire in meno. (e. c.)

[illegible]

Una soletta ha ceduto

[illegible] in [illegible] la famiglia [illegible]

TORTONA. E' sempre ospite dell'hotel Oasi la famiglia Visciglia, che occupava un alloggio [illegible] secondo piano di uno stabile in ristrutturazione in via Emilio fatto sgombrare dai vigili del fuoco per il cedimento di una soletta dopo che era stata abbattuta una tramezza. La coppia, che ha un bambino di tre mesi, starà in hotel fino al 28 aprile in una camera pagata dai proprietari dell'immobile fatto sgomberare.

«La soletta non è crollata e non ci sono stati danni alle cose - commenta Ida Cattaneo, una delle proprietarie della casa in ristrutturazione -. [illegible]o invitato i Visciglia a lasciare l'appartamento, senza riuscirci. Ho chiesto io l'intervento dei vigili [illegible] fuoco. Non volevo avere la responsabilità di qualcuno che cadesse dal secondo piano e si facesse male. Lo sgombero c'è stato, ma sen[illegible] provocare danni». (e. r.)

CASALE [illegible]

In ospedale

Tre [illegible] [illegible] derubati [illegible] portafogli

CASALE. Tre medici in servizio al reparto di riabilitazione dell'ospedale «Santo Spirito» sono stati derubati. La polizia avrebbe già individuato il responsabile. Pare sia [illegible] persona già nota alla giustizia. Per ora viene mantenuto riserbo sulle sue generalità

I derubati sono: Livia Colla, 32 anni, di Castelletto Monferrato, Pasquale Larizza, di 42, di Casale, e Luisa Arrondini, di 35, pure abitante in città.

Avevano lasciato i portafogli con denaro (complessivamente circa trecentomila lire) e i documenti negli armadietti personali, senza però chiuderli a chiave.

Il ladro è entrato nel reparto e, eludendo la sorveglianza, ha aperto gli armadietti. I medici si [illegible] accorti [illegible] furto poco dopo e si [illegible] rivolti alla polizia, segnalando alla loro banca la sparizione di tre blocchetti di assegni (s. m.)

Solo otto paesi non sono «zona svantaggiata», ora si appellano alla Regione

Monferrato diviso dalle tasse

Interessati Cellamonte, Frassinello, Ottiglio, Vignale, Olivola, Rosignano, Camagna e Coniolo. «Senza ragioni precise i nostri agricoltori non godono di agevolazioni fiscali»

CASALE. Un agricoltore di Sala Monferrato può pagare anche il doppio delle tasse versate da un collega di Treville, anche entrambi coltivano la stessa estensione di terreno e hanno la produzione. I due paesi infatti, pur essendo confinanti ed avendo tipo produzione agricola omogenea, considerati molto diversamente da legge regionale. Quello di Treville è un territorio «economicamente svantaggiato». Sala è condiderata una zona ad alto livello di produzione.

E' una situazione anomala che interessa, oltre Sala, soltanto altri piccoli collinari monferrine. Sono: Frassinello, Ottiglio, Vignale, Olivola, Rosignano, Cella Monte, Camagna e Coniolo.

Sono le uniche zone del Monferrato casalese e astigiano a non essere considerate «territorio economicamente depresso», classificazione regionale che permette sensibile riduzione di alcune delle pagate dagli agricoltori. Anche se, in realtà, questi paesi hanno tutti i problemi economici legati allo sviluppo dell'agricoltura sono presenti nel Monferrato.

Spiega Andrea Desana, consigliere provinciale delegato all'Agricoltura e dirigente della Coldiretti: «La classificazione regionale permette una riduzione al 30 per cento dei contributi agricoli unificati, una sorta di tasse che vengono versate da tutti gli agricoltori allo Stato. Inoltre assicura la riduzione di altri oneri a carico delle industrie e delle attività economiche che si insediano nel paese. Adesso stiamo coordinando le iniziative dei Comuni interessati: presto delibereranno la richiesta alla Regione di essere ammessi alle agevolazioni già riconosciute agli altri paesi».

Fiorella Coppo, sindaco di Cella Monte

Molti Consigli comunali dei paesi interessati hanno approvato proprio in questi giorni la delibera.

Spiega Carlo Rei, assessore di Sala: «I contributi a carico degli agricoltori possono essere anche piuttosto elevati, almeno di qualche milione all'anno per ogni persona che lavora in un'azienda agricola. Soprattutto i piccoli agricoltori, già danneggiati per la poca produttività e il costo elevato dei materiali e delle macchine, molto penalizzati da queste ulteriori spese. indispensabile avviare la procedura per ottenere le agevolazioni».

Sostiene il sindaco di Rosignano, Ernani Caprioglio: «Il Comune non era mai stato considerato "svantaggiato", perché fino a pochi anni fa era completamente coltivato a vigneto. Ora abbiamo consultato i dati dell'ultimo censimento agricolo: la superficie vitata si è ridotta almeno della metà rispetto a dieci anni fa. Difficilmente poi i giovani si occupano di mantenere in attività le piccole aziende agricole, che a poco a poco abbandonate. E' indispensabile ottenere anche nel nostro paese le agevolazioni previste».

D'accordo con questa linea si dice anche Fiorella Coppo, sindaco di Cella Monte: «Mi sembra una richiesta ragionevole, a favore degli agricoltori».

Aggiunge Guglielmo Saglio, sindaco di Frassinello Monferrato: «Certo il nostro paese ha condizioni omogenee a quelle di tutto il restante territorio monferrino. La delibera che abbiamo già approvato è equa rispetto alle esigenze agricoltori».

Tino Ferrarotti

VINI

Contrattazioni a rilento

Prezzi invariati e contrattazioni a rilento al borsino vini della Camera di commercio di Asti, nonostante l'approssimarsi delle festività pasquali. Queste le quotazioni al quintale fatte registrare ieri. Barbera d'Asti doc, minimo 95.000 massimo 120.000; Barbera del Monferrato 95.000-110.000; Barbera Piemonte 75.000-85.000; Grignolino d'Asti doc 170.000-200.000; Grignolino Piemonte 110.000; F d'Asti amabile doc 160.000-165.000; Freisa d'Asti secca doc 160.000-165.000; Freisa Piemonte amabile 150.000-155.000; Freisa Piemonte 150.000-155.000; Brachetto d'Acqui doc 350.000-400.000; Malvasia doc 170.000-180.000; Vino rosso da tavola 50.000-75.000; Dolcetto d'Asti doc 130.000-140.000; Dolcetto Piemonte 100.000-110.000; Cortese Alto Monferrato doc 100.000-110.000; Cortese Piemonte 85.000-90.000; Moscato d'Asti doc 180.350.

Polemica riunione mercoledì in Consiglio comunale

Montafia, scambi di accuse tra assessori e l'ex sindaco

MONTAFIA. «E' una polemica sterile. Questi sono argomenti che avremmo dovuto dibattere e risolvere nel nostro interno, senza arrivare a prese di posizioni clamorose». Non è contento Eugenio Gay, capogruppo di maggioranza, per il batti e ribatti di accuse e controaccuse tra il primo cittadino dimissionario, Armando Fasoli (dc) e il resto della giunta (monocolore democristiano).

Una seduta del Consiglio comunale «calda», quella di mercoledì sera, convocata per prendere atto delle dimissioni del primo cittadino. Con toni accesi, assessori e consiglieri hanno puntualizzato le diverse opinioni. L'esordio è toccato a Gianmassimo Tirone (liberale), sindaco nell'amministrazione precedente e ora capogruppo di minoranza. «Il paese è amministrato da compagine troppo conflittuale. Forse anche per questo negli ultimi dodici mesi progetto è andato in porto». Il «carnet» della giunta molti propositi, ma risultati («per mancanza di fondi» è stato detto).

Ultimata la pavimentazione della palestra e la segnaletica stradale, restano da realizzare l'abbattimento delle barriere architettoniche nella scuola, la ristrutturazione della dei carabinieri, l'impianto di illuminazione e la sistemazione degli uffici comunali.

Fasoli era stato eletto sindaco circa un anno fa. Nell'aprile 1991, infatti, era subentrato a Giovanni Conti che aveva lasciato l'incarico per gravi motivi di salute.

Una di giorni fa invece, Fasoli, anni (medico in paese) ha rassegnato a sua volta le dimissioni, formulando accuse precise contro i suoi collaboratori. «Così non è possibile continuare: gli assessori sono spesso assenti e questo non giova alla dell'Amministrazione comunale». L'assessore Piero Corradino ha replicato alle accuse. «Ho sempre offerto la mia collaborazione - ha e poi, rivolgendosi direttamente a Fasoli, ha aggiunto - Sei tu che non ti sei mai preso responsabilità».

la risposta dell'ex sindaco: «Ho dovuto fare i conti, durante il mio mandato, anche con chi mi consigliava di non chiedere permessi per opere edilizie. Ma io ho sempre cercato di rispettare la legge».

Tra polemiche e lettere anonime contro il sindaco, il clima negli ultimi mesi si era fatto sempre più avvelenato. «Le cose non hanno funzionato tra noi. Troppi disaccordi» - hanno concluso i consiglieri. A proposito della caserma il brigadiere Francesco Bianchi, a fine seduta, ha precisato: «Avevamo chiesto al Comune la sistemazione dell'impianto elettrico, pericoloso per la gente che entra in ufficio. E che ci v riservato un parcheggio».

Manuela Taliano

IN BREVE

NIZZA

Fa benzina con mila falso denunciato un

Un pensionato casalese è denunciato dagli agenti della polstrada di Nizza per spaccio di banconote false. L'uomo, E. G., di 60 anni, aveva fatto il pieno di benzina alla Regata, nel distributore «Agip» di corso Alessandria, periferia di Nizza, pagando con un banconota da 50 mila lire che è poi risultata falsa. I gestori dell'impianto, Pasquale Gisberto e Antonio Pinna, hanno avvertito gli agenti della polstrada, che dal numero targa sono presto riusciti a risalire al proprietario.

MONCALVO

Gara di auto storiche sulle colline monferrine

Si svolgerà il aprile a Moncalvo la gara valida per il pionato italiano regolarità per auto storiche denominata «Per la terra di Aleramo».

La manifestazione è organizzata dalla società «Motorsport» di Moncalvo. Sono centoeventi i chilometri di percorso sulle colline del Monferrato, divise in prove speciali. Per informazioni telefonare al 917.324 oppure 917.143 (fax 916.491).

La singolare cerimonia nel giardino della casa di riposo

Nonno ti affido un albero

Messi a dimora dai bambini grazzanesi

Un momento della messa a dimora degli alberi. Sopra amministratori e bambini grazzanesi dopo la cerimonia nel giardino della casa di riposo (FOTO MORRA)

GRAZZANO BADOGLIO. D'ora in poi saranno sei esemplari di «Tilia Euchlora», i profumatissimi tigli dalle foglie a forma di, a sancire un nuovo rapporto di amicizia i bambini del paese e gli anziani ospiti della casa di. L'iniziativa è della Fondazione Badoglio (presieduta da Stella Caviglia), ente responsabile della di riposo grazzanese.

Alla manifestazione ufficiale, con messa a dimora degli alberi, benedetti dal parroco, don Vincenzo Ferraris, hanno partecipato tutti i bambini del paese, le autorità comunali ed una rappresentanza di anziani della casa di riposo.

I tigli sono andati, così, ad una del giardino dell'ospizio, recentemente ampliato grazie all'operato di un gruppo di volontari e che d'ora in poi, sarà adibito a parco-giochi per i bambini. In questo modo giovani ed anziani potranno stare insieme quotidianamente.

alberi giardinetto sono stati donati dall'Amministrazione comunale di Asti; dallo scorso anno, infatti, la casa di riposo del capoluogo di provincia è gemellata con quella di Grazzano. Ora toccherà ai bambini delle scuole elementari e ai nonni tutelare i tigli per conservarli nel tempo, come prezioso patrimonio ambientale.

[bru. m.]

A Limone, Macugnaga e sul ghiacciaio del Monte Rosa è annunciato il «tutto esaurito»

L'ultimo assalto alle piste di sci

Stazioni piemontesi aperte nel weekend pasquale

LE piste di sci piemontesi lanciano la sfida alle spiagge liguri. Nell'uovo di Pasqua gli appassionati troveranno una gradita sorpresa: impianti aperti quasi ovunque, in grado di soddisfare tutti gli sportivi, anche i più esigenti.

In quello che potrebbe essere l'ultimo weekend bianco della stagione è annunciato il «tutto esaurito». Le stazioni di Cuneese, Vercellese, Novarese saranno prese d'assalto dai turisti.

Il bollettino delle neve parla chiaro: si va dai trenta centimetri a bassa quota, a quasi [illegible] metri [illegible] ghiacciai. Senza dimenticare il «fuori pista»: per questa specialità Limone si candida come località guida. In Valle Vermenagna i fantasisti dello slalom possono sfogare ogni stravaganza. «C'è da divertirsi - assicura Adriano Ramella, direttore del centro Tre Amis -, anche se è necessaria prudenza, perché si toccano dislivelli [illegible] brivido, [illegible] rischio di cadute: consigliamo la pratica soltanto ai [illegible] maestri del settore. Speriamo che nei prossimi giorni il vento non rovini lo stato della neve, che, al momento, è più che discreto».

Ieri una mini-bufera ha riportato neve fresca nel [illegible] limonese: ci [illegible] trenta chilometri di piste battute (l'altezza media del manto bianco è tra i 20 e gli 80 centimetri), con sedici dei trentuno impianti di risalita aperti. «La situazione migliore è oltre i 1600 metri - conclude Ramella -, [illegible] anche più in basso non va male. In queste condizioni siamo pronti a garantire l'apertura anche per il ponte del Primo Maggio. E questo permetterebbe di limitare i danni che ci ha procurato l'inverno asciutto e avaro di precipitazioni».

Lo sci nel Cuneese non è soltanto Limone. Ad Argentera (Valle Stura), nel Monregalese e nel Saluzzese c'è un ventaglio di scelte. Artesina, Lurisia e Prato Nevoso [illegible] contendono - con Limone - il «mercato» ligure.

Le piste preferite dai genovesi hanno una quantità di neve sufficiente per garantire il funzionamento degli skilift per tutto il weekend pasquale, con prolungamento fino a martedì. Pontechianale, Rucas di Bagnolo, Pian della Regina (Crissolo) e Paesana Pian Munè fanno da contorno all'offerta della «Granda», che si conclude [illegible] Bagni di Vinadio e Acceglio (Alta Valle Maira) per gli amanti del fondo.

Macugnaga (neve da 5 a 300 centimetri di altezza) guida la Pasqua sugli sci del Novarese. Sono aperti cinque impianti di risalita, [illegible] undici chilometri di piste battute. All'azienda di promozione turistica dell'Ossola il cartello «aperto» figura per le strutture all'Alpe Devero (fino a [illegible] centimetri di neve, tre impianti disponibili), Domobianca, Formazza, Piana di Vigezzo, San Domenico. E' possibile anche sfidare le alte quote al Passo del Sempione.

«Non ci sentiamo di anticipare quello che potrà accadere dopo Pasqua - dicono all'azienda turistica -; non escludiamo, però, che nelle vallate più alte i responsabili delle stazioni decidano di tenere aperto fino a maggio».

Dopo un inverno che ha riservato qualche delusione, anche per il Novarese è tempo di riscatto.

La Val Sesia tiene testa con orgoglio alla concorrenza sciistica regionale. Alagna non teme rivali. Non è difficile prevedere un afflusso record sui percorsi di slalom. A Punta Indren, sul Monte Rosa, le piste del ghiacciaio a 3260 metri [illegible] perfettamente innevate, tanto da garantire oltre Pasquetta.

«Non ci fermeremo a questo weekend - sostengono alla direzione degli impianti -; il buon lavoro di battitura fatto nei mesi precedenti consente di tenere ancora aperti a lungo gli skilift. Siamo soddisfatti per la stagione».

Ai 1600 metri di Mera la situazione è simile. E' agibile l'ottanta per cento degli impianti. La neve, anche in questi ultimi giorni, è stata generosa, cadendo in abbondanza sulle piste. «L'apertura è garantita - dicono alla [illegible] -; gli sciatori troveranno ampi spazi per divertirsi».

Qualche incertezza c'è ancora a Bielmonte, [illegible] al novanta [illegible] per cento le piste dovrebbero [illegible] pronte. [g. g.]

Il bollettino della neve è ancora buono in tutti i principali centri turistici [TEL]

Il paesaggio è invernale

Una nevicata seguita da un abbassamento della temperatura: l'ideale per consentire la preparazione delle piste di sci per l'ultimo «ponte» della stagione. Grazie alla «spolverata» di mercoledì sopra i 1200 metri, i turisti che trascorreranno la Pasqua in Valle troveranno dieci comprensori sciistici ben innevati e paesaggi ancora invernali. Proprio l'ultima precipitazione ha consentito la riapertura delle piste di Cogne e Champorcher, dove lo strato di neve varia dai dieci ai cinquanta centimetri. Nel comprensorio del Monterosa Ski, che comprende le piste di Ayas, Champoluc, Gressoney e della Valsesia, lo spessore sopra i [illegible] mila metri raggiunge i cento centimetri. Ottimamente innevate le piste di Cervinia e Valtournenche, dove lo strato varia dai quaranta ai duecento centimetri. A Courmayeur, sulle piste dello Chécrouit, la quantità del [illegible] bianco sfiora il [illegible] e mezzo, un innevamento che consentirà di sciare fino alla fine del mese; [illegible] in ottime condizioni i percorsi di sci-alpinismo raggiungibili con le funivie del Monte Bianco. In Valle Ferret sono tracciati gli anelli per gli appassionati di fondo. A La Thuile lo strato varia dai venti ai duecento centimetri ed è aperto il collegamento con le piste francesi di La Rosière. Sei gli impianti aperti a Pila: Liaison, Laissé, seggiovia e funivia Grimod, skilift Couis [illegible] e seggiovia Couis 1. Il prezzo dello skipass è stato ridotto a 15 mila lire. Per coloro che [illegible] trascorrere il weekend pasquale sugli sci, le piste valdostane rappresentano la tappa ideale. Sia a bassa, sia ad alta quota, l'offerta è buona ed è in grado di soddisfare ogni esigenza. [gio. mac.]

Appello di 163 abitanti a Camino

«Dovete vietare il rally laniero»

CAMINO. Il rally ha diviso Camino, il piccolo paese monferrino situato ai confini [illegible] la provincia di Vercelli. Gli organizzatori del rally della Lana, la manifestazione motoristica che si terrà il 25 luglio, hanno chiesto al Comune il permesso per far transitare le auto da corsa nel paese e in alcune frazioni.

I cinquanta abitanti della frazione Rocca delle Donne si sono però ribellati, ed hanno firmato una petizione contro la corsa automobilistica. Altri [illegible] abitanti di Camino hanno invece sottoscritto un'altra petizione in cui chiedevano al Comune di far transitare il rally nel paese. Ed il Comune ha deliberato in favore di questi ultimi.

Spiega Piera Damonte, abitante della frazione Rocca delle Donne e firmataria della petizione anti-rally: «Da [illegible] ci lamentiamo per il passaggio del rally. Non chiediamo di eliminare questo tipo di corse ma che [illegible] vengano più fatte nei piccoli paesi, dove creano molto disagio. Più volte in Comune ci hanno detto che l'unico modo per ottenere quanto chiedevamo [illegible] di preparare una richiesta firmata degli abitanti della nostra frazione. Per questo abbiamo deciso di firmare la petizione inviata al Comune in cui abbiamo chiesto di sospendere il passaggio delle auto. Ma non è servito a nulla. Il Comune ha deciso a favore del rally».

Spiegano gli abitanti anti-rally: «La frazione Rocca delle Donne ha un'unica strada per entrare ed uscire dall'abitato. La maggior parte degli abitanti è ultrasettantenne per cui non sono rare le richieste di intervento medico urgente. C'è chi ritorna a casa soltanto il sabato e che in occasione della corsa non potranno entrare in paese prima di sera. Poi abbiamo [illegible] puto che il nostro paese è all'interno del parco del Po: è assurdo che gare di questo tipo siano permesse. Si poteva deviare la corsa almeno sulla strada sterrata che porta alla frazione Cantavenna, ma nemmeno questa proposta è stata accolta dal Comune».

Il sindaco Lino Denti, dice: «La gara automobilistica prevede che la circolazione sia sospesa dalle 14 alle 17,30 e dalle 19,30 alle 22,30. Tra un passaggio e l'altro c'è tempo per uscire od entrare dalla frazione».

A Rocca delle Donne replicano: «Abbiamo già verificato negli anni scorsi che alcune macchine arrivano in ritardo [illegible] tempi di co[illegible] Per questo il tempo tra un passaggio e l'altro viene ridotto moltissimo o addirittura annullato. Per la sospensione della circolazione sulla strada anche le poche attività economiche del paese sono danneggiate».

Agli abitanti anti-rally si oppongono quanti sono favorevoli alla corsa. Spiega [illegible] dei 163 firmatari della petizione: «Il rally è una delle poche manifestazioni che si tengono nei nostri piccoli paesi. Penso non costituisca pericolo per nessuno, gli stessi organizzatori assicurano collaborazione per tutte le emergenze che si pos[illegible] verificare. Molti abitanti del paese sono giovani e [illegible] appassionati di corse automobilistiche. Penso che il Comune abbia fatto bene a mantenere il permesso per il transito della gara».

La posizione del Comune è spiegata dal sindaco Denti. Dice: «Abbiamo deciso di mantenere il permesso che avevamo dato per il transito [illegible] auto rispettando la scelta che aveva fatto la maggioranza degli abitanti del paese». [t. f.]

IL VINO

Da cascina Briccolero di Dogliani ai gourmet del mondo

L'orgoglio del Dolcetto

Quinto Chionetti, ha ricevuto a Verona la medaglia di Cangrande data ai benemeriti in viticoltura. «La dedico a mio figlio che non c'è più e a mio nipote»

DOGLIANI. «Tagliate ad un albero il ramo principale, ma lasciategli le radici piantate nella sua terra: soffrirà quasi a morirne... ma, se alla primavera successiva, spunterà un nuovo germoglio e il grande albero potrà continuare a vivere».

Quinto Chionetti si [illegible] ritrovato reciso del suo bene più caro il 3 marzo del 1986, quando, in un incidente d'auto, morirono il figlio Andrea e la nipotina.

Lui, piccolo-grande uomo di Langa, si ritrovò solo con la moglie Gemma, nella [illegible] Briccolero, circondata dai vigneti.

Quello era il suo mondo, lì aveva vissuto fin dall'infanzia, aveva visto il nonno Giuseppe spedire in America le botti [illegible] il vino di Dogliani: barbere, nebbioli, e quel dolcetto per il quale il paese andava giustamente fiero.

Lì si era battuto come consigliere comunale e assessore all'agricoltura per far ottenere al suo paese la denominazione d'origine proprio del dolcetto; una delle [illegible] che poi il legislatore, [illegible] eccessiva magnanimità, [illegible] ai dolcetti del Piemonte.

Quinto Chionetti aveva avuto la fortuna di ritrovarsi in casa Andrea, diplomato alla Enologica di Alba, un «innovatore con giudizio» in cantina e nei vigneti.

La terribile disgrazia sembrava averlo piegato per sempre, facendogli perdere la voglia di vivere e lottare. E invece ecco il «germoglio»: Nicola, secondogenito del figlio scomparso. E' per questo bambino (oggi ha sei anni), che Quinto Chionetti continua con caparbietà e passione a mandare avanti le sue vigne.

Al recente Vinitaly di Verona, Chionetti si è visto assegnare la medaglia di Cangrande che spetta ai benemeriti della viticoltura italiana.

«La dedico a mio figlio Andrea e la passerò a mio nipote Nicola» ha mormorato, con il groppo in gola, agli [illegible] che lo applaudivano. Vittorio Vallarino Gancia, l'industriale dello spumante di Canelli, presidente della Fordervini, ha «confessato» di amare il dolcetto di Chionetti in maniera esclusiva.

Sono molti gli innamorati del vino che nasce dai 12 ettari di vigne che circondano la cascina Briccolero.

Chionetti, amico degli [illegible] tecnici «ma non troppo» vinifica [illegible] pazienza, senza fretta e imbottiglia ogni [illegible] dalle [illegible] alle 80 mila bottiglie.

Le vende, quasi senza sforzo, in 11 Paesi del mondo, dal Giappone agli Stati Uniti. Quelle che restano in Italia, bisogna prenotarle ad agosto, sperando nella nuova vendemmia.

«Ogni anno rimango senza vino» dice, quasi scusandosi, e facendo finta di [illegible] accorgersi che questa è la miglior pubblicità per il [illegible] dolcetto.

Dolcetto e solo dolcetto di Dogliani doc, segno di fedeltà assoluta e di orgoglio per [illegible] vino che Chionetti divide amorevolmente in tre versioni, a seconda delle vigne di provenienza: San Luigi, Briccolero, La Coste.

Quale scegliere? Divertitevi a confrontare le sfumature del rosso, [illegible] intorno i sentori diversi e scoprire retrogusto e armonie personali. Lui, [illegible] Chionetti, parte da un prezzo base di 7500 lire a bottiglia, e conferma che, nonostante il successo è rimasto [illegible] i piedi per terra.

Quella buona terra di Dogliani che ha visto spuntare un germoglio e ridato ad un «uomo-contadino» la voglia di continuare a vivere.

Sergio Miravalle

Quinto Chionetti, 66 anni

DOGLIANI (Cuneo)
Azienda Agricola
Quinto Chionetti
via San Luigi 44
cascina Briccolero
telefono 0173-71179
[illegible]i prodotti: Dolcetto di Dogliani doc, vigne Briccolero, San Luigi e La Costa

Champagne a Priocca

La «Poderi Scanavino spa», venderà, oltre ai vini di Langa, anche lo Champagne Maxim's. L'accordo commerciale è stato siglato tra Andrea Guasti, amministratore delegato dell'azienda di Priocca d'Alba e monsieur Augustin, patron della Maison Merand-De Castellane di Epernay che produce il famoso Champagne.

Per la Scanavino è il primo importante accordo in chiave europea. Non si esclude che l'azienda sviluppi in futuro altre intese di questo tipo, anche per aumentare, tramite i nuovi partner, le proprie vendite all'estero. La Poderi Scanavino ha chiuso l'ultimo fatturato a quota 20 miliardi, produce 2,5 milioni di bottiglie di vino nella cantina di Priocca, che sarà presto ampliata, dove lavorano 25 dipendenti. L'azienda fa parte, [illegible] la Filippetti di Canelli e la Ce.Vin di Nizza del gruppo «Figepar», che fa capo alla famiglia Guasti di Nizza Monferrato. [s. mir.]

Partenza da Torino la sera di Pasqua per raggiungere una discoteca in Lunigiana

Ballando in treno a ritmo di rock

Contro le stragi del «sabato sera» si moltiplicano le iniziative che utilizzano la ferrovia Tappe ad Asti, Alessandria e Genova. Carrozze con musica house [illegible] un gruppo di scatenati d.j.

Questa la [illegible] marcia dell'«House train»: partenza da Torino (Porta Nuova) domenica [illegible] aprile alle 19,30. Arrivo ad Asti alle 20,06, ad Alessandria alle 20,27, a Genova Brignole alle 21,27. Quindi si prosegue [illegible] Recco Sestri, La Spezia. Si giungerà alla discoteca «Duplé» alle 23,40. Il ritorno è programmato dalla [illegible] di La Spezia [illegible] 18 in punto di lunedì. Arrivo ad Alessandria alle 20,37, ad Asti alle 20,59 e a Torino alle 21,30 circa

E così, almeno in questa oc[illegible] anche le [illegible] anti-rock più accese saranno [illegible]. Per la notte di Pasqua e per quella [illegible] lu[illegible] dell'Angelo i giovani del Piemonte e della Liguria potranno ballare sul discotreno, recarsi in una mega discoteca in Toscana (senza dover pigiare sull'acceleratore correndo sulle strade) e ritornare [illegible] casa sempre in ferrovia [illegible] ritmo [illegible] technodance più torrida.

L'operazione convoglio con carrozze «disco-bar» e musica sparata [illegible] wattaggio sostenuto si chiama «House train... ballando viaggiando». Si parte da Torino Porta Nuova alle ultime luci del giorno [illegible] Pasqua, si fa tappa ad Asti, Alessandria e Genova. Destinazione: il disco club «Duplé» di Serricciolo [illegible] Aulla, in Lunigiana, zona di frontiera [illegible] al confine della Liguria. Capacità del locale: duemila persone. Pareti a specchio, arredamento color fucsia e azzurro. Due bar [illegible] due aree con musica di tendenza «differenziata» collegate da una struttura sospesa in cui è ricavata la cabina [illegible] regia per i quattro dee jay fissi, ai quali si aggiungeranno quelli della équipe che viaggia sull'«House Train». In pedana ci sarà anche la Latin Superb Posse, quest'ultima in trasferta (sempre sul treno) dallo «Studio 2» [illegible] via Nizza a Torino, dove tiene banco al sabato [illegible].

Questo di Pasqua è il terzo discotreno organizzato da Torino dopo l'esperimento in luglio e il collaudo natalizio del 1991 che hanno trasferito in massa per ferrovia i fans delle disco dal Piemonte in Romagna. Ora la mèta è la riviera di Levante e oltre.

[illegible] convoglio, negli spazi «disco», si potrà ascoltare musica o ballare al [illegible] proposto dai dj, che da soli fanno già un esercito. I prodi dispensatori di techno-underground sono Roby J, Carlo Mognaschi, Ricky Birichyno, Alessandro Tognetti [illegible] Claudio Coccoluto.

Il biglietto costa centomila lire e comprende il viaggio di andata e ritorno [illegible] Torino-Asti-Alessandria, l'ingresso e consumazione nella [illegible] «disco bar» e l'ingresso alla discoteca «Duplé». Da Genova il biglietto [illegible] di settantamila lire.

Queste le coordinate di alcuni dei punti di prevendita. Rock & Folk in via Viotti 8/A (tel. 011 562.6260) [illegible] Music Center in piazza Castello, [illegible] (tel. 011 544.888) a Torino. Paper Moon [illegible] Galimberti, 37 (tel. 015 405.395) a Biella. Muzak in cor[illegible] Nizza, 27 (tel. 0171 681.506) a Cuneo. Radio West in corso Borsalino, 1 (tel. 0131 444.088) ad Alessandria. «Clinica» di Roberto Pezzetti in viale Volta, 74 (tel. 0321 27.333) a Novara. Good Music in [illegible] Frugoni, 25/R (tel. 010 56.1519) a Genova. I centri di riferimento sono il music club «Studio [illegible] (tel. 011 650.9431), [illegible] Dopolavoro ferroviario di via Sacchi, 3[illegible] (tel. 011 568.3207) a Torino e lo stesso «Duplé» (tel. 0187 418.004) di Serricciolo di Aulla.

Ecco [illegible] la tabella di marcia di «House Train». Partenza da Porta Nuova a Torino, domenica alle 19,30. Arrivo ad Asti alle 20,06, ad Alessandria alle 20,27, [illegible] Genova Brignole alle 21,27. Quindi [illegible] prosegue per Recco, Sestri, La Spezia. Durante il viaggio ci saranno dal treno musicale alcuni collegamenti con Rai Stereouno. [illegible] giungerà al capolinea per le 23,40. Al «Duplé» si potrà ballare fino alle quattro e più. Si ritornerà a La Spezia all'alba [illegible] Pasquetta per il classico cappuccino [illegible] brioche. C'è quindi l'occasione per trascorrere l'intera giornata al mare, approfittando della vicinanza delle Cinque Terre e della Versilia.

[illegible] ritorno a casa, sempre con il discotreno, [illegible] programmato dalla stazione di La Spezia per le [illegible] in punto di lunedì. Arrivo a Genova per le 19,31, ad Alessandria alle 20,37, ad Asti alle 20,59 [illegible] Torino alle 21,34.

Le carovane con destinazione raves e discoteche [illegible] avendo un particolare successo. Per Capodanno da Novara [illegible] partiti pulman per Ginevra in [illegible] del mega rave «The Ultimate Warehouse Party» [illegible] a febbraio [illegible] organizzato il «Fashion Bus» diretto al «Cocoricò» di Riccione.

Giovanni Barberis

Il gruppo capeggiato da Augusto Daolio in concerto domani al Galaxy di Caraglio

La Granda, «un sogno» dei Nomadi

Trent'anni di frenetica attività discografica sono il bagaglio artistico che emerge in ogni loro esibizione. La maratona musicale durerà tre ore, a cominciare dai successi degli Anni Sessanta

CARAGLIO. Nonostante le «puntatine» all'estero, rimangono fedeli al pubblico della provincia piemontese che [illegible] accoglie sempre con grande calore. Non c'è [illegible] o città dove non [illegible] esibiti, non c'è quarantenne o teen-agers che non abbia cantato, almeno [illegible] volta, le loro [illegible]. Sono i Nomadi e domani sera (ore 22) ritornano alla discoteca Galaxy Pagoda (il locale dista una decina [illegible] chilometri da Cuneo).

Capeggiata dall'ormai indi[illegible] Augusto Daolio, la band non ha problemi di repertorio. Trent'anni di frenetica attività discografica sono un bagaglio artistico notevole. Non occorre dunque chiedere loro il bis finale, perché le performance saziano anche i fans più esigenti. Si [illegible] dalle due alle tre ore di concerto, una [illegible] maratona musicale, durante la quale [illegible] p[illegible] ascoltare i brani più belli che hanno fatto la storia dei Nomadi.

Ecco allora: «Come potete giudicar» del '66, «Dio è morto» del '67, «Ho difeso il mio [illegible]» del '68, «Non dimenticarti di me» del '71, «Gordon» del '75, «I ragazzi dell'olivo» dell'89, e le canzoni raccolte in «Solo Nomadi», l'album uscito nel '90. E l'elenco potrebbe ancora continuare.

Sul palcoscenico oltre Augusto Daolio (voce), ci saranno Beppe Carletti (tastiere), Dante Pergreffi (basso), Daniele Campani (batteria), e Cico Falzone (chitarra), tutti e cinque emiliani doc.

Un ritorno quindi molto atteso dai cuneesi che hanno potuto applaudire più volte i Nomadi. Forse la Granda per la band è quel «posto che può assomigliare ai nostri sogni, un posto solare, verde [illegible] pieno di persone chiare, allegre vitali ... un posto dove la gente si ritro[illegible] nelle piazze per cantare, ballare, sorridere e ancora sperare, nonostante tutto», come recita il testo della loro canzone «Salutami le stelle».

Il biglietto d'ingresso costa 18 mila lire e si può acquistare alla cassa del locale. [a. f.]

I Nomadi hanno già tenuto affollatissimi concerti nel Cuneese

RASPELLI CON[illegible]

Agnolotti e capretto nel tempio della cucina

COSTIGLIOLE (AT)

E[illegible] il suo pregio ed il suo limite; è la sua caratteristica più positiva ma, anche, il suo letto di Procuste: qui [illegible] si tratta, ovviamente, di tagliare le estremità dei derubati del mitico bandito (o [illegible] allungare [illegible] troppo corte), [illegible] di ritrovare, magari dopo anni che [illegible] si va [illegible] se ci si ritorna spesso, non solo la stessa impronta caratteristica, lo stesso timbro distintivo [illegible] anche, gli stessi piatti, arrivati del resto, in qualche caso, pressoché alla perfezione, visto anche il numero di anni da che vengono eseguiti.

La cucina di Guido, in due parole, [illegible] sempre ed ottimo livello e sempre garantita: non ci [illegible] sbandate, non ci sono cadute, non ci sono cambiamenti. Rimane lì, come torre ferma che non crolla al soffiare dei venti del rinnovamento e dell'alleggerimento.

I piatti della cucina della splendida famiglia Alciati sono consolanti, consolatori, antichi: solidi, pienotti, robusti, pieni di sapori, sanno di burro, di [illegible] burro. Hanno dalla loro, in succulenza, quello cui hanno rinunciato ad avere in eleganza.

Tutto questo per dire, ovviamente, che locali di questo tipo, [illegible] entusiasmo e professionalità di questa natura, [illegible] un [illegible] gastronomico per una provin[illegible]a, una regione, una [illegible]ne intera.

Che splendida famiglia: il papà Guido, chiacchierone travolgente tra i tavoli, con al suo fianco il figlio Piero, la giovane [illegible] (anch'essa ormai unisce discrezione [illegible] professionalità: ce la ricordiamo, agli inizi, quando portando i piatti spuntava dal polso un vistoso e poco adatto orologio con Topolino!), l'altro figlio Andrea, che vidi bambino nettare le fragole in cucina.

Ai fornelli, come sempre, c'è la mamma, Lidia, e il terzo figlio, Ugo, che si occupa, in particolare, della pasticceria.

I difetti sono sempre quelli: il menù (limitato) scritto non c'è, la carta dei vini (a fronte, ovviamente, [illegible] una cantina sterminata e ricchissima [illegible] ogni cosa) è un bell'elenco però scritto a mano (pur se su carta bellissima) e riguarda solo i prodotti del Piemonte.

Chiudendo [illegible] occhio sul fatto che lo champagne Gosset, [illegible] dei sommi, vi arrivi a tavola già stappato altro[illegible]e, guardatevi attorno, con[illegible] [illegible] arrivano da tutte le parti in questo tempio di piemontesità: in una [illegible] [illegible] io ci ho trovato Cristina Crocetti, la creatri[illegible] di Piacere Rai Uno e [illegible] tanti altri programmi di successo, ed Orietta Berti; ci ho incontrato il neo-cantante Giorgio Faletti ed il segretario comunale di Passerano Marmorito.

Io, [illegible] al solito, visto anche che da Guido non andavo da un paio di anni, ho preso di tutto, dopo la gentile offerta di un originale pre-antipasto, costituito da [illegible] breve risotto al salto insaporito di pepe.

Ecco così arrivare il peperone farcito, il tacchino al limone [illegible] olive taggiasche ed acciughe, i fiori di zucchina con carciofi e fonduta (questo piatto, ahimé, era un po' un pastrocchietto), gli stupendi agnolottini [illegible] sempre al sugo d'arrosto, le tagliatelline condite ai carciofi.

Come secondo piatto [illegible] ho mangiato il capretto arrosto, la sella di coniglio [illegible] lo scamone di vitello (freddino), accompagnato da verdure (ahimé, carote, zucchine, asparagi erano sul crudi[illegible] più che sull'al dente).

Non ho certo perso il vassoietto [illegible] squisiti formaggi (gorgonzola, Castelmagno, caprini) [illegible] poi [illegible] passato al parfait al torrone ed alla panna cotta all'arancia chiudendo con una buona piccola pasticceria.

Per un pranzo medio, mediamente accompagnato da buoni vini, prevedete di spendere sulle 120-130 mila lire.

(Ultima prova: 18-3-1992)

Edoardo Raspelli

GUIDO
Costigliole d'Asti (At)
Piazza Umberto I, 27
Tel. (014) 96.60.12
Solo su prenotazione.
Chiuso tutti i mezzogiorno domenica e festivi.
Carte di credito: Bankamericard Visa, Cartasì.
Voto: 15/20

SOTTO I 10/20 — DA PESSIMI A MEDIOCRI
DA 10 A 12/20 — DA SUFFICIENTE A DISCRETO
DA 13 A 14/20 — BUONO, CURATO E ORIGINALE
DA 15 A 16/20 — GRANDE CUCINA, OTTIMI VINI
[illegible] A [illegible]

SETTE [illegible] DI SPETTACOLO IN P[illegible] E VALLE D'AOSTA

Alessandria

Metal punk e tanto rap

Due appuntamenti con la musica giovane domani sera nell'Alessandrino. Ad Alessandria, al Forte Guercio, in via S. Giovanni Bosco 63, sono in scena i danesi Brothers Grimm. Il gruppo suona un rock di stampo anglo-[illegible] che mescola influenze metal-punk ad attualissime tendenze rap. Al Palomar di Valenza, in via Melgara 10, [illegible] con il cantante-chitarrista Phil Guy.

Raffinate melodie elettroniche domenica al Notturno Club di Alessandria con In The Nursery. I fratelli gemelli Klive e Nigel Humerstone presentano il loro nuovo disco, «Sense». Chi ama ballare tutta la notte non deve perdersi l'arrivo dell'Housetrain

E infine la classica. Giovedì prossimo al Teatro Civico di Tortona il concerto del pianista Sergio Ciomei chiude la stagione degli «Amici della musica». Inizio alle 21,15. [c. r.]

[illegible]

Tengono banco blues e jazz

Fine settimana [illegible] il blues domani sera alla birreria «Il Maltese» di Cassinasco. In scena a partire dalle 22 il gruppo «Midnight breakfast» di Milano: Stefano Albertini alla chitarra, Fabio Albertini alla batteria, Marco Gamba [illegible] basso, Marco Valletti alla chitarra e voce. Considerati tra i migliori interpreti di blues elettrico, hanno suonato con Treves e Bonfanti. Ingresso libero. Nel locale è anche in distribuzione la rivista di poesia e narrativa «Il Maltese», pubblicata da un gruppo di giovani canellesi.

Serata jazz invece [illegible] piano bar «Battibò» e Piana del Salto di Calosso, recentemente inaugurato. L'appuntamento è per giovedì 23 alle 21,30, con il trio costituito dal pianista Daniele Tione, dal batterista Pippo Pulvirenti e dal contrabbassista Dino Contenti. In repertorio standard e classici. Ingresso libero. [c. f. c.]

Cuneo

Bergonzoni fa «Anghingò»

Stasera alla discoteca «Rouge et noir» di Lurisia si esibiranno i «Trelilu» che proporranno brani folk in piemontese. Domani a Roccaforte Mondovì si svolgerà una rappresentazione religiosa sulla Passione, alla quale partecipano oltre 130 personaggi. Domenica sera alla discoteca «Altro mondo» di Alba, Mireno Scali, il sosia [illegible] Benigni. Pasquetta con Emanuela Villa lunedì sera alla discoteca «Galaxy Pagoda» di Caraglio.

Tra gli appuntamenti della prossima settimana si segnala giovedì, al teatro «Toselli» di Cuneo, la performance di Alessandro Bergonzoni che proporrà «Anghingò». Sempre a Cuneo da mercoledì in piazza D'Armi farà tappa il circo di Mosca, firmato Moira Orfei. E' inoltre possibile visitare, fino a mercoledì, [illegible] «Sedano club» di Saluzzo, «Jazz comics» ovvero una mostra di fumetti che illustrano la storia del jazz. [a. f.]

Novara

Brani sacri e sinfonici

Musica e spettacolo per [illegible] Novarese. Domani sera alla discoteca «Marabù» di Bellinzago la rassegna «Cabaret di [illegible] notte» prosegue con Duilio Martina, il versatile comico-imitatore, affermatosi durante [illegible] edizioni del «Drive in».

Musica polifonica a Pasqua, sul lago di Mergozzo: nella parrocchiale, alle 17,30, i «Petit chanteurs à la Croix [illegible] Lorrai[illegible] [illegible] Epinal», diretti da Geoffroy Jourdain, eseguiranno brani della tradizione sacra.

A Novara si conclude martedì sera la rassegna del «teatro dell'Angolo»: gli attori torinesi porteranno [illegible] scena al Faraggiana, alle 21, «Il sentiero», [illegible] storia piemontese d'amore e di ricordi. Al palasport di Verbania, mercoledì sera alle 21, concerto della Filarmonica Moldava. Primo violino Davide Cossu, direzione di Ovidiu Balan. In programma sinfonie di Mendelssohn e Ciaikovskij. [c. m.]

Vercelli

Tutti a teatro con Anniverdi

Questa sera [illegible] Salussola, nel Biellese, la corale «Francesco Veniero» di Torino, eseguirà alle 21,15 nella chiesa parrocchiale, la «Via Crucis» di Liszt. Dirige Gabriele Turicchi. Domani al «Gazebo» di Cossato suona la band della torinese Carla Suppo e al «Dragon's» di Crevacuore sono in pedana i «Blues Swingers». Martedì sera alle 21 s'inizia a Biella la rassegna teatrale «Anniverdi»: al Sociale, la compagnia «Tingel Tangel» recita «Il matrimonio» di Gogol.

Giovedì a Vercelli, alla chiesa di San Bernardino, concerto per «L'offerta musicale», con la partecipazione del soprano Alessandra Althoff. S'inizia alle 21,15. Sempre giovedì a Livorno Ferraris nella parrocchiale [illegible] [illegible] Lorenzo alle 21 [illegible] esibirà l'orchestra Filarmonica di Minsk diretta [illegible] Viktor Dubrovsky. Al piano Cristina Ariagno. [g. ba.]

Torino

All'Auditorium c'è il Parsifal

Il week-end di Pasqua non è tradizionalmente ricco di spettacoli. Fa eccezione, questa sera, all'Auditorium, l'apertura della stagione sinfonica di primavera della Rai, con l'esecuzione in forma oratoriale del «Parsifal» di Wagner. Sempre per chi [illegible] la classica da non perdere, mercoledì all'Auditorium, i Lieder [illegible] Schubert per l'Unione Musicale.

Martedì 21 [illegible] Massimo, si apre la personale dedicata al regista Michelangelo Antonioni. Si rivedranno i film «dell'incomunicabilità», [illegible] L'eclisse» o «La notte» e i lavori più recenti [illegible] «Professione Reporter» o «Il mistero di Oberwald». In scena, da mercoledì all'Alfieri, c'è invece «La pulce nell'orecchio» di George Feydeau con la regia di Gigi Proietti. Giovedì allo Juvarra, approda in concerto David Behrman, pioniere della composizione musicale computerizzata. [roc. mol.]

[illegible]

In concerto al femminile

E' la musica leggera, e in particolare due primedonne, a tener banco la prossima settimana. L'interesse è concentrato sul [illegible] delle cantanti Grazia Di Michele e Rossana Casale, che si terrà giovedì (ore 21) al teatro Giacosa di Aosta.

Lo spettacolo, in cartellone per la «Saison culturelle», proporrà le due artiste in una nuova versione musicale: Grazia Di Michele e Rossana Casale si esibiranno infatti non soltanto nel loro abituale repertorio, ma anche in duetti ideati per la serata aostana.

Per questo fine settimana, invece, si cambia registro musicale: dalla canzone italiana tut[illegible] al femminile si passa alla [illegible]sica [illegible] ballo. L'appuntamento è con il liscio «d'autore». A Montjovet, al padiglione Lo Grand bal, domani sera si balla con l'orchestra-spettacolo romagnola di Raoul Casadei. [sa. b.]

Paul Orta porta in città le atmosfere del profondo Sud

L'armonica in blues

Ma la musica dal vivo stasera non è solo al Notturno. C'è il jazz italiano a Vignale, mentre [illegible] band acquese suona a Cassinasco

[illegible]. L'armonica è lo strumento musicale che più istintivamente si è portati ad associare al blues. Il suo suono lacerante e nostalgico è l'ideale colonna sonora per i paesaggi e le storie del «Deep South», il profondo Sud degli Stati Uniti, dove le passioni e i ritmi [illegible] vita [illegible] assai poco anglosassoni, già latini e «neri», come un racconto [illegible] Erskine Caldwell.

E proprio dal Sud degli States arriva Paul Orta, 34 anni non ancora compiuti, originario di Port Arthur sul Golfo del Messico, dove ha iniziato la sua carriera a [illegible], nella banda della scuola, come trombettista per scoprire [illegible] più lasciare, a diciassette, l'armonica.

[illegible]ra al Notturno Club [illegible] via Donizetti 37 Orta porterà un po' del calore e delle atmosfere dei locali che, fra il Texas e la Louisiana, propongono il «migliore blues del mondo». I [illegible] punti di riferimento sono Little Walter, Sonny Boy Williamson, Walter Horton, i suoi compagni [illegible] strada si [illegible] chiamati James Cotton, Eddie Taylor, John Lee Hooker, e tanti altri che hanno scritto la storia recente del blues. Casa discografica d'obbligo la quasi leggendaria Pee Wee Records.

A questa formazione di base Orta ha aggiunto, dall'87, una più spiccata e decisa impronta messicana e un tocco di sconzonatezza, arricchendo il suo repertorio con il [illegible] delle marcas, ma continuando a suonare [illegible] maestro, l'armonica, diatonica, cromatica e di qualunque altro tipo. In concerto Paul Orta è generoso ed entusiasta. Può suonare per [illegible] ore, spaziando dai brani originali ai classici del blues, alla parodia della disco music.

L'ingresso al concerto [illegible] stasera, che s'inizierà attorno alle 22,30, è riservato ai soci (la tessera costa 20 mila lire).

Paul Orta, direttamente dagli States

Ma il Notturno [illegible] Alessandria stasera non è l'unico indirizzo a [illegible] si può rivolgere chi [illegible] la buona musica e l'atmosfera tutta particolare che [illegible] crea [illegible] concerti.

Anche al Caffè della Pesa di Vignale la stagione «live», dopo un periodo di forzata sospensione, prosegue con rinnovato entusiasmo. Per stasera il responsabile delle scelte musicali, Charlie Palma, ha scelto il jazz italiano.

Sul palco del locale [illegible] quartetto di Lorenzo Riccardi, che proporrà standard in versione classica, [illegible] anche riveduti e corretti in chiave moderna. Particolarmente interessante la proposta per domani sera.

L'appuntamento sarà con il folklore argentino. Il Roberto Re Candombe show, un quartetto sudamericano composto da Roberto Re, direzione musicale e chitarra, Miguel Acosta, voce percussioni e charango, Maria Man voce e Barbara Allemande [illegible] e danze eseguirà danze e musiche argentine.

E infine appuntamento fuori provincia, ma solo a pochi chilometri da Acqui Terme, nell'Astigiano, per i fans dei Knot Toulouse. La band acquese suonerà stasera alla birreria il Maltese [illegible] Cassinasco. E' l'occasione per scoprire un simpatico posto dove la musica è di [illegible] ogni fine settimana e per ascoltare [illegible] garbato folk-rock.

Carla Reschia

I fubinesi domani sera da Corrado

Con le «rave» alla Corrida

Da Fubine a Roma, i suonatori [illegible] «rave» alla conquista del pubblico televisivo

FUBINE. La tradizione monferrina a Roma. I suonatori di «rave», ossia di zucche, il gruppo folkloristico del paese, di[illegible]to famoso in provincia per la singolarità degli strumenti utilizzati, partecipa alla «Corrida», la popolare trasmissione di Canale 5, condotta da Corrado, in onda, in diretta, domani sera sull'emittente privata, a partire dalle 20,30. In occasione del programma, il gruppo, che solitamente [illegible] conta [illegible] decina [illegible] suonatori, è stato ridotto a tre elementi. I prescelti, Renzo Rollino, Antonio Marchisa e Giulio Abbà, sono già partiti per raggiungere la capitale.

«Abbiamo chiesto di partecipare - spiegava ieri Rollino, fondatore del gruppo - perché è una trasmissione simpatica, ri[illegible] ai dilettanti e noi abbiamo tutte le carte in regola per prendervi parte. L'idea agli organizzatori è piaciuta e dopo [illegible] provino a Torino, siamo pronti a partire».

Il paese non può che essere fiero dei [illegible] rappresentanti. Anche se [illegible] loro esordi non [illegible] mancata qualche benevola ironia, i suonatori di «rave» [illegible] divenuti negli anni emblema dell'intraprendenza e dell'attaccamento [illegible] alle tradizioni del centro monferrino. L'idea di fondare un gruppo di musica tradizionale era venuta in mente a Renzo Rollino, un imprenditore edile amante della musica, all'epoca del terremoto in Friuli. «Cercavamo - racconta - il modo di allestire uno spettacolo per inviare fondi ai terremotati».

[illegible] è pensato così di recuperare uno strumento tradizionale dell'antica civiltà contadina e tipico del paese. La «rava» altro non è che una zucca, sottoposta a [illegible] particolare procedimento di essiccazione. Grazie al trattamento, l'ortaggio diventa [illegible] congegno in grado [illegible] modificare la [illegible], prestandosi all'interpretazione di melodie [illegible] suono caratteristico. Alla Corrida, il terzetto, non proporrà il cavallo di battaglia [illegible] la formazione, che è la «Marcetta N° 3», ma un classico della canzone popolare, «Rosamunda». Domani sera i suonatori [illegible] «rave» potranno certamente contare sul tifo dei colleghi rimasti a casa ma è probabile che alle 20,30 tutta Fubine sarà «incollata» davanti [illegible] televisore. [cr. ro.]

STASERA AL CINEMA

Ale[illegible]
Tel. 0131/252.844
Or.: 20/22,30
Lire 9000/7000
Beethoven
[illegible] *Brian Levant, con Charles Grodin, Bonnie Hunt, Dean Jones (Usa '91)* — Il cane Beethoven sfugge a un ladro di animali, capita nella famiglia che aveva sempre sognato e ne[illegible] la [illegible] 1h 29' **Commedia**

Ambra
Tel. [illegible]
Or.: 20
[illegible] 7000 posto [illegible]
Donne con le gonne
di e con Francesco Nuti, con C. Bouquet, G. Moschin (It. '91) — Il travaglio di una coppia dagli entusiasmi dei primi Anni 70 agli egoismi dei nostri giorni, fino ad una probabile riconciliazione nel futuro. N.V. 1h 57 **Commedia**

Comunale
Tel. 234.240
Or.: 18/20/22,20
Posto unico Lire 8000
[illegible]
di G. Salvatores, con D. Abatantuono, C. Bigagli, G. Cederna (Italia '90) — Nel '41 soldati italiani su una sperduta isola greca scoprono in una vita diversa desideri e valori nuovi. N. V. 1h 38' *Vincitore Oscar '92* **Com. dram.**

Corso
Tel. 68.080
Or.: 16/18/20/22.15
Lire 9000/7000
[illegible] e i sette nani
La vicenda ormai nota in tutto il mondo della bella Biancaneve aiutata dai sette nani e della matrigna cattiva che vuole ucciderla. N. V. 1h 47' **Cartoni animati**

Cristallo
Tel. 341.272
Or.: 16
Lire 7000/8000
Film vietato ai minori di anni [illegible]

Galleria
Tel. 252.112
Or. 19,50/22,15
Lire 10000/8000
[illegible]alisi finale
di Phil Joanou, con Richard Gere, Kim Basinger, Uma Thurman (Usa '92) — Uno psicanalista indaga sulla vita privata di una paziente tramite la sorella: il presunto trauma familiare si rivela un oscuro intrigo. N. V. 2h 05' **Thriller**

Moderno
Tel. 252.707
Or.: 20
Lire 9000/7000
Assolto per aver commesso il fatto
di e con A. Sordi, con A. Finocchiaro (Italia '92) — La storia tutta italiana di un imprenditore che compra e vende aziende decotte, diventa proprietario di network, e fa della spregiudicatezza la sua arma migliore. N.V. 1h58' **Comm.**

Ariston
Tel. 0144/322.885
Or.: 20
Hook - Capitan Uncino
di S. Spielberg, con D. Hoffman, R. Williams, J. Roberts (Usa '92) — Peter Pan è diventato uno spietato uomo d'affari, ma per salvare i suoi bambini torna a lottare nell'isola-che-non-c'è contro Capitan Uncino N. V. 2h 23' **Avv.**

Cristallo
Tel. 0144/322.200
Or.: 21
Tacchi a spillo
di Pedro Almodóvar con Victoria Abril, M. Paredes, M. Bosè — Un'attrice di successo trascura per il lavoro la figlia. Ma lei si vendica diventando prima l'amante e poi l'assassina dell'ex marito della madre. N.V. 1h 55' **Thriller**

Cine Poli
Tel. 0142/452.881. Or.: 15,30 17,10/18,45/20,20/22,20
Lire [illegible]
Biancaneve e i sette [illegible]
abb. a *La valle dei castori prod. Walt Disney (Usa 1937)* — La vicenda ormai nota in tutto il mondo della bella Biancaneve aiutata dai sette nani e della matri[illegible]na cattiva che vuole ucciderla. N. V. 1h 47' **Cartoni animati**

Moderno
Tel. 452.616
Or.: 15,30
Lire 9000/7000
Il padre della sposa
di Charles Shyer, con Steve Martin, Diane Keaton, Kimberly Williams (Usa '91) — Remake del celebre film di Minnelli con Spencer Tracy: le disavventure di un padre che sta per diventare suocero. N. V. 1h [illegible] **Commedia**

Vittoria
Tel. 452.291
Or.: 15,30
Lire 9000/7000
Cineforum
[illegible]
[illegible]. Salvatores, con D. Abatantuono, C. Bigagli, G. Cederna (Italia '90) — Nel '41 soldati italiani su una sperduta isola greca scoprono in una vita diversa desideri e valori nuovi. N. V. 1h 38' *Vincitore Oscar '91* **Com. dram.**

Moderno
Tel. 78.290
Posto unico lire 8000
Hook - Capitan Uncino
di S. Spielberg, con D. Hoffman, R. Williams, J. Roberts (Usa '92) — Peter Pan è diventato uno spietato uomo d'affari, ma per salvare i suoi bambini torna a lottare nell'isola-che-non-c'è contro Capitan Uncino N. V. 2h 23' **Avv.**

[illegible]
Tel. 0143/81411
Or.: 20/22.30
Lire 8000
[illegible]
di G. Salvatores, con D. Abatantuono, C. Bigagli, G. Cederna (Italia '90) — Nel '41 soldati italiani su una sperduta isola greca scoprono in una vita diversa desideri e valori nuovi. N. V. 1h 38' *Vincitore Oscar '91* **Com. dram.**

Lux
Or.: 20,15/22,30
Lire 5000 posto unico
Il principe [illegible] maree
[illegible] e con Barbra Streisand, con N. Nolte, K. Nelligan (Usa '91) - Analizzando insieme problemi personali e ombre del passato un giocatore di football riesce a conquistare il cuore di una fredda psicoanalista. N.V. 2h 10' **Commedia**

Sociale
Tel. [illegible]
Posto unico: L. 7.000
Hook - Capitan Uncino
di S. Spielberg, con D. Hoffman, R. Williams, J. Roberts (Usa '92) — Peter Pan è diventato uno spietato uomo d'affari, ma per salvare i suoi bambini torna [illegible] nell'isola-che-non-c'è contro Capitan Uncino N. V. 2h 23' **Avv.**

Arlecchino
Tel. 0383/648.124
Or.: 20/22
posto unico lire 8000
Mediterraneo
di G. Salvatores, con D. Abatantuono, C. Bigagli, G. Cederna (Italia '90) — Nel '41 soldati italiani su una sperduta isola greca scoprono in una vita diversa desideri e valori nuovi. N. V. 1h 38' *Vincitore Oscar '91* **Com. dram.**

GIORNO E NOTTE

CABARET

Antonio Albanese [illegible] Mercybocù

[illegible] garantite con Antonio Albanese, star dell'estivo «Tg delle vacanze», stasera al Mercybocù di viale Vicenza 4/a, a Valenza. Il cabarettista ha garantito che sarà ospite del piabar valenzano malgrado in questo momento sia impegnatissimo in teatro, dove è protagonista del «Caligola». Se manterrà la promessa i frequentatori del Mercybocù avranno l'occasione di applaudire un artista eclettico, in grado di passare dal registro serio a [illegible] comicità stralunata e irresistibile. Albanese è un professionista di consumata esperienza, a cui [illegible] recente carriera in tv ha conferito ritmi [illegible] più veloci. Lo spettacolo comincia alle 23,15, l'ingresso è gratuito.

[illegible]

La musica «soft» dal vivo

Consueto appuntamento, stasera e domani, con la musica [illegible] liana di Massimo, voce e basso, e Fabrizio, tastiere all'Antico Caffè Verdi [illegible] Valenza. E' anche possibile cenare a suon di musica prenotando allo 0131/941.216. A Novi Ligure il Mixer Bar di viale Saffi [illegible] stasera propone i Wiwa. Atmosfere emiliane alla Villotta [illegible] Ovada, all'uscita dell'autostrada, dove Gigi Ricci propone [illegible] repertorio musicale che spazia dagli Anni [illegible] a oggi. Alle Foglie Matte di Tortona è [illegible] scena il chitarrista Giulio Traversa.

[illegible]

Una platea per i concertisti

L'Agimus organizza in collaborazione con l'assessorato alla cultura e con il contributo della Cassa di Risparmio di Tortona, la seconda edizione del concorso musicale per borse di studio e trofeo «Banca Cassa di Risparmio di Tortona» che si svolgerà da martedì 19 a domenica 24 maggio al Teatro Civico [illegible] Tortona. Il concorso, che ha l'intento di valorizzare particolarmente le doti musicali e interpretative dei [illegible] è aperto ai musicisti di [illegible] lità italiana e straniera residenti in Italia. Per informazioni sul regolamento e iscrizioni telefonare ai seguenti numeri: 0131/867803 oppure [illegible]

Antonio Albanese stasera è a Valenza

IN GITA

Cultura e natura a Portovenere

Il Gruppo Archeologico, sezione di Alessandria, organizza per domenica 10 maggio una gita a La Spezia e Portovenere. Al mattino è in programma la visita al museo archeologico di La Spezia, nel pomeriggio un'escursione in battello a Portovenere, con visita al Castello Doria. Iscrizioni entro sabato 2 maggio telefonando ai numeri 0131/56.950 e 23.41.31.

I LOCALI

Le discoteche deejay per deejay

Musica [illegible] vivo con i Panda, i Celestium e i Brothers Machine al Palace di Serravalle Scrivia. L'atmosfera delle balera Anni 60 per una serata tutta da ballare. Al Paradiso In di Castelletto d'Orba suonano Enrico Bianchi e Mauro Culotta. Musica [illegible] vivo con Fabio Tolu e discoteca con i deejay Paolo e Obe all'Archivolto di Altavilla. [illegible] balla anche alla Pantera rosa di Acqui Terme. Gira i dischi Fulvio Dondero. [illegible] deejay Lello Randa stasera è all'Ape Regina di Pontechino. Feste [illegible] i modelli all'Harmonia di Tortona. Alla consolle Franz e Stefano Pain. Dagli Anni [illegible] al techno, con il deejay Bruno, è la proposta [illegible] del Queenie di Casale. Infine, al Raptus di Ozzano trionfa il sound Anni 80.

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67. **Akira**. Or.: 15,35; 18; 20,15; 22,30.
ADUA 400 c. Giulio Cesare 67. **Hook Capitan Uncino**. Or.: 16,30; 19,40; 22,10.
AMBRA v. Chiesa della Salute 77. **L'amante**. [illegible] 20,30; 22,30.
AMBROSIO P. c. V. Emanuele II 52. **Mediterraneo**. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22. **Grand Canyon**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
CAPITOL v. San Dalmazzo 24. **Biancaneve e i 7 nani. Il paese della musica**. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
CENTRALE v. C. Alberto 27. **Racconto d'inverno**. Or.: 16; [illegible] 20,20; 22,[illegible]
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/a. **Così fan tutte**. Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.
[illegible] Garibaldi 32/a. **Tacchi a spillo**. [illegible] 15,45; 18; 20,15; 22,30.
[illegible] **Il silenzio degli innocenti**. Or.: 15,45; [illegible] 20,15; 22,30.
DORIA v. Gramsci 9. **Assolto per non aver commesso il fatto**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
ELISEO GRANDE p. [illegible]. **Hook Capitan Uncino**. Or.: 14,30; 17,15; 19,45; 22,30.
ELISEO BLU p. Sabotino. **J.F.K. - Un caso ancora aperto**. Or. pom. 16 e serale 21,15.
ELISEO ROSSO p. Sabotino. **Ombre e nebbia**. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
EMPIRE p. V. Veneto 5. **Rosa Scompiglio e i suoi amanti**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ERBA c. Moncalieri 241. **Ombre e nebbia**. Or.: 20,30; 22,30.
ETOILE (Ex Torino) v. [illegible] Buozzi 6. [illegible] **sospese**. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
FARO v. Po 30. **Scacco mortale**. Ap. 20; film 20,10; 22,20.
FIAMMA c. Trapani 57. **Mediterraneo**. [illegible] 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4. **Il piccolo grande mago dei videogames**. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
KINO [illegible] v. Po 21 [illegible] Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. **Ju Dou**. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; [illegible].
LUX Gal. S. [illegible] **Analisi finale**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **Il silenzio degli innocenti**. [illegible] 15,45; 18; 20,15; 22,30.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. **Passioni serpenti**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
NUOVO ODEON v. Vanchiglia 8. **La tenera canaglia**. Or.: 20,10; 22,30.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 31. **Il padre della sposa**. [illegible] 16; 18,10; 20,20; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 31. **Il principe delle maree**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
REPOSI v. XX Settembre 15. **Cape Fear - Il promontorio della paura**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ROMANO G. Subalp. **Hook Capitan Uncino**. Or.: 16,30; 19,45; 22,15.
SELENE v. Belgio 53. **La famiglia Addams**. Or.: 20,30; 22,30.
STUDIO RITZ v. Acqui 2. **Totò le héros**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
VITTORIA v. Roma 330. [illegible] 15,15; 17,05; 18,55; 20,45; 22,35.
[illegible] Colleasca 12. **Robin Hood il principe dei ladri**. Or.: 19,55; 22,30.

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO p. Castello 215. Da martedì 21 si possono prenotare i posti per i concerti riservati alle scuole al Piccolo Regio del 7-8 e 13 maggio (10,30) Incontri con la musica da Monteverdi a Bartok. Per inf. e pren. tel. 8815.363/209/210.
PICCOLO REGIO p. Castello 215. Biglietteria (apertura ore 13-18,30) tel. 8815.241/242. Si informa che la biglietteria resterà chiusa da domani a lunedì 20 a causa delle festività pasquali.
ALFIERI p. Solferino 4. **Pomeriggi a teatro**. Domani ore 15,30 compagnia Torino Spettacoli in **Rigoletto del Novecento**. Inf. tel. 562.38.00.
AUDITORIUM RAI p. Rossaro. **I Concerti di Torino Rai Stagione di Primavera 1992**. 1° Concerto, questa sera ore 18,30. Dir. P. Schneider. Mus. di R. Wagner. Posti num. L. 30.000, ingr. L. 20.000 in vendita all'Auditorium un'ora prima dell'inizio del concerto.
CARIGNANO p. Carignano 6. Recita sosp. causa indisposizione protagonista **Riunione di famiglia**. Le recite riprenderanno il giorno 21/4. Per inf. bigl. [illegible] v. Roma 49 (9/19 lunedì rip.) tel. 567 6246 544.562.
TEATRO MACARIO v. S. Teresa 10. Ore 21,15 e grande ilch. la comm. di Amendola e Corbucci **Che quarantotto... in casa Ciabotto**. fino al 3/5.

LE TV PRIVATE

Telestar
18 — **Fiore selvaggio**, telenovela
19,30 **Fiore all'occhiello**, varietà
20 — **Dragnet**, telefilm
20,30 **Le ragazze della porta accanto**
23,30 **Dragnet**, telefilm
0,10 **Barnaby Jones**, telefilm

Telecupole Cinquestelle
18 — **La padroncina**, telenovela
19 — **Un pianta al giorno**, rubrica
19,25 **Tg4**
20 — **Una donna e** [illegible]
22,30 **Tg4**
22,45 **Messa da Requiem**

Videogruppo
19 — **Videonotizie**
19,30 **Hot rod**, tutto sui rally
20,30 **Sandokan**, sceneggiato
[illegible] — [illegible] **rod** (replica)
[illegible],30 [illegible]
24 — **Il nero** [illegible], sceneggiato

Telecity
17,30 **Sette in allegria**
19 — **Compagni di scuola**, telefilm
19,30 [illegible], telefilm
20,30 **Dov'è finita la 7ª compagnia?**
22,15 **L'uomo puma**, film

Telesubalpina
18 — **In diretta** [illegible] **Cattedrale di Torino: Celebrazione** [illegible] **sione del Signore**
19,25 **I giorni e le vie**
19,30 **Il Regionale**
[illegible] **Sotto il campanile... «La passione nell'arte»**
21 — **Odissea di un condannato (La Sindone)**, documentario
22,30 **Vita della Chiesa: «La Via Crucis di Boscobello»**
23,30 **Gerusalemme - Gesù muore e risorge per noi**, documentario

Telebiella
18 — **Telefilm**
18,30 **Marta**, telenovela
19,30 **Tg Biella**
20 — **Telefilm**
23,30 **Film**
22,30 **Tg Biella**
23 — **Sfilata di moda e concorso Miss Motor Vacanze**

Primantenna Supersix
18 — **Nino, il mio amico Ninja**, cartoon
18,30 **Ugo il re del judo**, cartoon
19,10 **Tgg special**
[illegible] **Love story**, telefilm
21,30 **Jessica Novak**, telefilm
22,30 **Forza** [illegible]

Erreuno Tv
18 — **Telefilm**
18,25 **A tu per tu**
19 — **Speciali**
19,30 **Erreuno Tg**
20 — **Telegiornale**
20,30 **Centre**
21,35 **Remake**

Tv7 Pathe
18,15 **Cuori nella tempesta**, telenovela
20 — [illegible] **Anne**, cartone
20,25 [illegible]
23,15 [illegible], rubrica

Quinta [illegible]
17 — **I favolosi eroi**, cartoni animati
17,30 **Agenzia Rockford**, telefilm
18,30 **Dragnet**, telefilm
19 — **Attualmente**
19,30 **Fiore selvaggio**, [illegible]
20,30 **Tra carte e un truffatore**, [illegible]

Rete [illegible]
19,45 **Pinocchio**, cartoni animati
[illegible] **Il giardino dei ciliegi**
20,17 **Asti racconta**
20,25 **Tg 9**
[illegible] **Via Crucis**, documentario
21,30 **Giovanna d'Arco**, film
23,30 **Tg 9**
[illegible] **Sulle ali della poesia**

G.R.P.
18 — **Dancing days**, telenovela
19 — **G.R.P. monitor**
19,35 **Charleston**, telefilm
20 — **Dal tribunale di Torino**, rubrica
20,15 **Giulietta e Romeo**, film
22,30 **Okey motori**, rubrica
23,30 **G.R.P. Monitor** (r.)

Rete Canavese
18,15 **Telefilm**
19,30 **Canavese**
20 — **Portami con te**, telefilm
21 — **Gli specialisti**, film
22,45 **Canavese**
23 — **Le auto della settimana**

Rete 7 [illegible]
18 — **Agenzia Rockford**, telefilm
20,30 **Da qui all'eternità**, telefilm
22,40 **Informa 7**
[illegible] **Notes**
23 — **Come fare bene l'amore**

■ **Eventuali errori o variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione** [illegible] **emittenti.**

Domani anticipo di C1 al «Moccagatta», la squadra lombarda punta alla [illegible]

Col Monza i grigi in schedina

I tifosi fanno scongiuri: finora il Totocalcio non ha portato bene. Secondi in classifica i brianzoli cercano ad ogni costo la vittoria. La loro difesa appare quasi insuperabile

ALESSANDRIA. Incontro difficile per i grigi nell'anticipo [illegible] domani al «Moccagatta» con il Monza. I brianzoli, secondi in classifica, puntano decisamente alla vittoria per recupe- [illegible] [illegible] punto perso domenica in casa contro il Siena. «Dopo tre pareggi consecutivi - dice mister Giovanni Trainini - ci prefiggiamo l'obiettivo dei due punti, indispensabili per continuare a concorrere per la promozione in B. Speriamo che il Piemonte ci riporti fortuna: a marzo vincemmo per 1-0 a Casale».

Il Monza, che [illegible] rinuncia al tradizionale gioco a uomo attuando una [illegible] mista, può contare su una difesa pressoché insuperabile, con solo 12 gol subiti. Ma il dato che preoccupa di più i grigi è che i lombardi [illegible] [illegible] hanno ottenuto 15 punti in 13 trasferte (solo la Spal ha conquistato un punto in più).

Giuseppe Sabadini, mister dell'Alessandria, sta studiando la tattica più efficace per affrontare i monzesi: «Dobbiamo ritrovare quella regolarità di rendimento che ci ha permesso di risalire posizioni in classifica. Abbiamo un buon margine di vantaggio sulla terz'ultima, ma la salvezza si raggiunge solo il 31 maggio, dopo l'ultima giornata di campionato».

Per quanto riguarda la formazione, esce di squadra Sabato, squalificato per un turno, [illegible] rientra, sempre nel ruolo di centrocampista, Zanuttig che ha scontato una domenica di riposo forzato. Ma qualche tifoso fa i debiti scongiuri, perché la partita dell'Alessandria è compresa nella schedina del Totocalcio. Nelle precedenti dieci [illegible] a partire dal 1986, i grigi hanno vinto soltanto due volte (il 9 aprile 1989 a Vercelli per 2-1 e [illegible] lo stesso risultato il 25 novembre 1990 a Montevarchi), mentre [illegible] ruota del «Moccagatta» sono usciti sempre pareggi (0-0 il 31 gennaio 1988 [illegible] il Novara ed [illegible] [illegible] nulla di fatto il 24 novembre 1991 nel derby con il Casale).

«E' tempo di sfatare anche questa tradizione negativa - dice capitan Dino Gelparoli -: il Monza conoscerà in campo [illegible] vera Alessandria e non quella che nella partita di andata di cinque mesi fa rimediò una sconfitta clamorosa per 4-1».

Roberto Gelato

Sulla strada della salvezza. L'Alessandria cerca ancora punti preziosi

Casale, [illegible] al Chievo

Non ci sarà capitan Luxoro a contrastare il bomber Gori

[illegible] Al «Bentegodi» di Verona, contro il Chievo, domani i nerostellati ritrovano una vecchia [illegible]: il centravanti Riccardo Gori, bomber del girone, con 9 gol. I calciofili dell'Alessandrino lo ricordano quando, nel Derthona, già scardinava le più coriacee difese della C1.

Il suo Chievo, però, [illegible] riesce a sollevarsi dall'anonimato del centro classifica, colpa anche di un reparto di retroguardia tra i più perforati dell'intera C1: già 29 i gol subiti. E i veronesi con il Casale hanno anche un conto in sospe[illegible] nella [illegible] stagione furono sconfitti [illegible] al «Natal Palli» sia in casa.

La squadra di Baveni ha quindi [illegible] possibilità di ritentare il colpaccio? «Noi [illegible] proviamo - dice il mister -, anche se poi ogni campionato è diverso ed è difficile far paragoni. Il Chievo comunque è un'ottima squadra, con calciatori che da 4 anni giocano assieme, perciò capaci di impostare le azioni quasi a memoria. In campo sono disposti bene. Bravi a far zona in difesa, mentre in attacco sono temibili [illegible] Gori e Tamagnini».

A parte capitan Luxoro squalificato, Baveni ha a disposizione la «rosa» quasi al completo: solo Tintisona accusa [illegible] qualche acciacco, dopo la botta rimediata a un adduttore, domenica nel derby. Il centrocampista ha svolto un allenamento differenziato, [illegible] dovrebbe comunque giocare.

Intanto, patron Sergio Bocci replica a chi dice che il [illegible] [illegible] ha una mentalità vincente: «Ogni domenica vogliamo i [illegible] punti, ma per noi ora è soprattutto importante restare in C1, senza correre inutili rischi. A volte il pareggio è un successo, sop[illegible] quando si lotta alla pari con un'altra grande squadra, pur giocando con un [illegible] in [illegible]». (g. d.)

SPORT FLASH

CALCIO GIOVA[illegible]

Due vittorie e un pareggio con i vercellesi

Due vittorie e un pareggio per le rappresentative del Comitato [illegible] Alessandria impegnate in tre quadrangolari. Gli Esordienti, allenati da Vincenzo Rolando, hanno sconfitto 3-0 il Vercelli. Pari (1-1) fra Alessandria e Vercelli tra i Giovanissimi, mentre fra gli Allievi la formazione «mandrogna» si è imposta per 3-1 la selezione vercellese.

TENNIS

La Canottieri Tanaro vince in serie C

Le squadre della Canottieri Tanaro di Alessandria hanno vinto nella prima giornata del campionato tennistico di serie C. La formazione maschile ha sconfitto (6-0) il Monviso A, le ragazze si [illegible] imposte (3-0) al Mini Club Rosta.

[illegible]

I tornei di Pasqua per Pulcini ed Esordienti

Si disputano da domani a lunedì ad Alessandria i Tornei di Pasqua «Carlo Mirabelli», categorie Pulcini e Esordienti. Fra i Pulcini oltre all'Asca Galimberti partecipano Voluntas Nizza, Junior, Fulvius e Albaro Genova. Nove le squadre al Torneo Esordienti: Asca Galimberti, Aurora e Europa, Asti Sport, Fulvius Valenza, Albaro Genova, Comollo Novi, Junior Casale e Piemonte Sport Vercelli.

[illegible]

Nel rally [illegible] Stradella Italo Ferrara è secondo

L'alessandrino Italo Ferrara si è classificato [illegible] nel rally [illegible] Stradella, seconda prova di Coppa Italia. Ferrara è in [illegible] alla graduatoria generale.

AMICHEVOLE

La Valenzana oggi affronta l'Alessandria Berretti

[illegible] Valenzana disputa oggi una partita amichevole con l'Alessandria Berretti alle 15,30 [illegible] Castelceriolo.

RUGBY

Sconfitta casalinga 24-9 con il Torino

Contro la capolista il Dlf [illegible] le armi

ALESSANDRIA. Dopo essere riuscito a fermare il passo della vice capolista Cus Milano (rugby, [illegible] C1) il [illegible] non [illegible] l'ha fatta a ripetersi contro il Rugby Torino '87, leader [illegible] classifica e, ormai, già matematicamente promosso alla serie superiore.

Nella gara di commiato dal proprio pubblico (per i «ferrovieri» il campionato si concluderà, dopo la sosta di Pasqua, con la trasferta dell'isola d'Elba) il Dlf è stato sconfitto per 24 a 9 da un avversario che ha dimostrato [illegible] [illegible] aggiudicato meritatamente il salto di categoria.

Senza problemi di classifica, il quindici mandrogno ha affrontato l'impegno a viso aperto, contribuendo così a rendere piacevole il gioco. Come spesso è accaduto in questa stagione, il Dlf ha dovuto fare i conti con un organico ridotto per le molte defezioni lamentate.

Ancora [illegible] volta, la scarsa consistenza del reparto di [illegible] schia alessandrino ha penalizzato il rendimento della squadra, a cui non [illegible] bastati l'entusiasmo e la generosità dei giovani rincalzi.

Solo in un paio di occasioni i torinesi sono andati a segno per la forza dirompente del proprio gioco. Fuori da questi episodi, gli ospiti si sono limitati a sfruttare gli errori e le carenze dell'avversario. Il Torino [illegible] ha bisogno di presentazioni: ben coperto in ogni ruolo, è particolarmente forte nel reparto dei trequarti, veloci e fisicamente attrezzati.

Al Dlf mancavano diversi uomini

«Abbiamo privilegiato il gioco alla mano - commenta il trainer Ezio Zucconi - proprio per favorire lo spettacolo. Se avessimo sfruttato i calci di punizione mirando in mezzo ai pali, probabilmente avremmo potuto contenere il passivo».

Il Dlf è andato in mèta con Aperlo; [illegible] Daniele Zucconi la [illegible] trasformazione, [illegible] cui si è [illegible] un [illegible] piazzato.

[illegible] Ponti

LE STRADE PIÙ FAMOSE HANNO SCELTO LANCIA DEDRA.

San Felíu, Spagna. 30 km. a nord-est di Gerona. Prova speciale del Rally de España. Cataluña y Costa Brava. Percorso misto ad alto coefficiente di difficoltà: 365 curve e tornanti in km. 9,1. Fondo stradale particolarmente impegnativo: asfalto e incrostazioni di salsedine su tutto il percorso. Temperatura media invernale: +9°, al suolo +11°. Condizioni ambientali: vento a raffiche da nord, nord-est. Variazione altimetrica: da 12 a 160 metri sul livello del mare.

Lancia Dedra. Berlina di lusso ad alto contenuto tecnologico. CX 0,29 ai vertici della categoria. Grande tenuta di strada: sospensioni a quattro ruote indipendenti, possibilità di sistema elettronico a smorzamento controllato. ABS disponibile su ogni modello. Alta silenziosità di marcia. Selleria in Alcantara® o in pelle Frau a richiesta, finiture in legno di rosa africana. Elettronica di bordo evolutissima. **Versione catalizzata per i modelli a benzina e diesel ecologico.** Lancia Dedra. È facile guidare sulle strade più difficili.

Lancia Dedra: integrale, 180 CV DIN - 2000 turbo, 165 CV DIN - 2.0 i.e., 120 CV DIN - 2.0 automatic, 115 CV DIN - 1.8 i.e., 110 CV DIN - 1.6 i.e., 90 CV DIN - 2.0 turbo ds, 92 CV DIN.

ESSERE LANCIA

LA STAMPA
VALLE D'AOSTA

Venerdì 17 Aprile 1992 37

Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 23.52.97

Sono ancora senza esito le ricerche degli alpinisti scomparsi sul Cervino

Dispersi nei ghiacci da 4 giorni

I tre aspiranti guida e il loro istruttore sono stati visti per l'ultima volta alla Dame Blanche martedì
Le ricerche dei soccorritori ostacolate dal maltempo. «Sono persone esperte e ben equipaggiate»

L'elicottero della Protezione civile all'aeroporto Corrado Gex di St-Christophe

CERVINIA. Sono dispersi quattro giorni nella bufera, con temperatura di quindici gradi sotto . I quattro alpinisti di Trento, tre aspiranti guide e istruttore, avrebbero dovuto rientrare martedì a Cervinia, ma il maltempo li ha sorpresi al rientro verso Zermatt. Sono l'istruttore Aldo Le Viti, 41 anni di Predazzo, con gli allievi Mario Pedretti, anni di Carisolo, Fausto Ploteghor, 37 anni di Folgaria e Duilio Boninsegna, 33 anni di Imer.

ricerche sono state sospese nel pomeriggio di ieri a causa cattive condizioni meteorologiche. Vento, neve e nebbia hanno impedito agli elicotteri svizzeri e italiani di decollare. Protezione civile, guardia di finanza, guide alpine e soccorso svizzero stanno perlustrando tutta la dalla diga di Place Moulin, in Valpelline, fino alla Valtournenche.

Le ricerche sono orientate soprattutto sul versante svizzero. Si lavora a una quota superiore ai tremila metri. E' probabile che i quattro si siano persi nella bufera. Sono alpinisti esperti equipaggiati al meglio per resi- condizioni proibitive di questi giorni. Hanno in dotazione anche le bussole, ma molti temono che siano dispersi sul Plateau d'Hérens, zona molto pericolosa per i crepacci e punti di riferimento per l'orientamento.

Il responsabile del soccorso alpino valdostano Renzino Cosson spiega: «Siamo sempre ottimisti. Sono persone esperte e pensiamo che abbiano scavato un buco nella neve per ripararsi. Il loro percorso - continua la guida alpina - non era difficile, ma le condizioni atmosferiche hanno reso il tragitto molto difficoltoso». Gli alpinisti hanno con loro viveri, abbigliamento e attrezzatura per trascorrere le notti in quota. Tuttavia le scorte alimentari un particolare fondamentale nelle permanenze alta montagna. Ieri hanno trascorso la terza nottata all'aperto, hanno trovato rifugio in buca vata nella dovrebbero avere nessun problema.

Dalla Svizzera decollati ieri mattina anche due elicotteri dell'Air Zermatt, sei guide svizzere si sono inoltrate sul massiccio fino al Colle della Testa Bianca. La guardia finanza di Cervinia e Courmayeur ha partecipato alle ricerche con tutti gli uomini disponibili. Oggi arriverà in zona anche un elicottero del nucleo di Como, che ieri potuto partire per il maltempo.

I quattro dispersi fanno parte del gruppo di aspiranti guide che stanno frequentando orso organizzato dalla provin- autonoma Trento. Lunedì loro compagno morto nella discesa dal Breithorn. Il gruppo era insieme ad al cinque aspiranti guide, dotate di radio. Hanno appreso la notizia della disgrazia mentre si trovavano nei pressi della Dame Blanche (4357 metri), dietro al Cervino, in territorio svizzero. Si sono divisi in due gruppi. Il primo rientrato martedì, mentre secondo non si hanno più notizie.

responsabile del soccorso piste di Cervinia, Giuliano Trucco, dice: «L'esperienza dell'istruttore e degli alpinisti ci rendono ottimisti. Purtroppo l'incidente mortale accaduto al loro compagno rende queste ricerche cariche di tensione. muoversi su un ghiacciaio con questo tempo è pura follia. E loro lo sanno bene».

Due compagni dispersi, Enrico Bettega e Gabriele Zuliani, hanno partecipato ieri mattina alle operazioni di soc- Anche sperano che la vicenda si concluda al più presto con il rientro degli -ci. «Siamo addolorati e angosciati - dicono - per la morte del nostro amico Giampietro Cemin, ma nello stesso tempo sia- certi che i nostri quattro compagni sapranno cavarsela».

Cervinia sta vivendo -prensione queste giornate di ricerca frenetica. Molti ricordano la drammatica vicenda di un gruppo di alpinisti polacchi, bloccati settimana sul Cervino, con condizioni del tempo proibitive e attrezzatura scadente.

Oggi riprenderanno spedizioni soccorso. I responsabili della protezione civile si sono riuniti ieri sera per organizzare i piani di soccorso. Spe in un miglioramento delle condizioni atmosferiche. Ancora Renzino Cosson spiega: «Se ci delle schiarite contiamo di trovarli entro domani sera». Tra mercoledì e ieri è già controllato quasi tutto territorio tra la Valpelline e la Valtournenche. Oggi gli elicotteri, le guide alpine e la finanza dovrebbero concludere le ricerche sul versante italiano.

Luigi
Stefano Sergi

Senza la radio per fatalità

L'avevano lasciata agli amici che sono riusciti a rientrare

Renzino Cosson

AOSTA. I quattro alpinisti di Trento dispersi Cervino e la Valpelline sono sprovvisti di radio. Erano insieme altri quattro compagni che avevano in dotazione una ricetrasmittente. Durante l'esercitazione i due gruppi si sono divisi. Per una sfortunata fatalità, il quartetto disperso è proprio quello sprovvisto di radio.

Il particolare deve fare comunque riflettere. Nell'era delle comunicazioni attraverso i satelliti e le fibre ottiche, gli alpinisti sono sovente costretti ad avventurarsi sulle pareti e sui ghiacciai senza un contatto la base di partenza. Oggi chi vuole acquistare ricetrasmittente di un certo livello deve sostenere un diffi- cile, dove sono richieste nozio- approfondite elettronica.

Non tutti sono così in grado di conseguire il patentino radioamatore. L'alternativa acquistare «Cb», le comuni radi- che molti giovani installano sulle auto o sugli autotreni. Per questi apparecchi basta inoltrare una domanda al ministero delle Poste e delle Comunicazioni. Ma radio poco potenti, quindi raggio di azione è limitato.

Inoltre non possono fruire dei ripetitori, al contrario dei radioamatori. Le uniche perso- che utilizzano ricetrasmittenti potenti i corpi delle forze dell'ordine, la protezione civile e i vigili fuoco.

Il responsabile del alpino valdostano, Renzino Cosson, dice: «Sarebbe ora che qualcuno prendesse provvedimenti in merito. E' una vergogna che gli alpinisti non possano una radio per le emergenze». I quattro ragazzi dispersi avrebbero p comunicare via radio la loro posizione. In caso schiarite sarebbero subito stati soccorsi dagli elicotteri. Se il maltempo impediva il decollo, sta succedendo, avrebbero comunque ricevuto indicazioni precise sulle loro coordinate e sulle vie da seguire per raggiungere un riparo.

I segnali radio lanciati dai «bip» antivalanghe non arriva- a più di 150 -ri. In questi casi quindi inutili. I corsi alpini richiedono l'impie- decine di persone, con diversi elicotteri. spiega- forze che ha un costo notevole e che molte volte met- a repentaglio la vita degli stessi soccorritori. Tutti problemi che gli addetti al settore vorrebbero risolvere al più presto.
[s. ser.]

ANCOR PRIMA

Il Comitato dei garanti
«Mancano 40 miliardi»

All'Usl valdostana si ricomincia a parlare di cifre: dallo Stato arriveranno 145 miliardi. Secondo il comitato garanti mancano una quarantina per coprire il fabbisogno. Ma l'as- e il commissario non d'accordo: «Prima di dire che c'è disavanzo bisogna fare il bilancio».

SERVIZIO A PAGINA 39

BARD

In tribunale

Condannato a 18 mesi per droga

AOSTA. Un giovane di Bard, Silvano Rossi di 26 anni, è stato condannato a un anno e sei mesi di reclusione e pagamento 6 milioni di multa per detenzione di stupefacenti.

All'imputato è stata negata la condizionale. Sconterà quindi tutta nel carcere di Brissogne, dov'è rinchiuso dalla fine gennaio. E' pregiudi- per reati contro il patrimonio. Era stato arrestato dai carabinieri di Donnas insieme alla sua convivente, dopo un'operazione durata diversi giorni. Appostamenti e controlli per il viavai di tossicodipendenti davanti all'abitazione della ragazza, fino all'arresto del giovane, trovato in possesso di poco meno di un grammo di eroina.

La sua venne accusata di avergli messo a disposizio- l'abitazione e l'auto, usata per andare a rifornirsi di eroi- pubblico ministero Pasquale Longarini aveva chiesto di 6 anni.
[s. ser.]

AOSTA

Parchi e caccia

A lezione ambiente il giudice

AOSTA. Il procuratore Mario Vaudano ha tenuto a palazzo regionale una conferenza sulla «Legge quadro sulle protette» e sulle «Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio». Il dirigente del Servizio forestazione, Alberto Cerise, e l'assessore regionale all'Agricoltura, Angelo Lani- hanno invitato i responsabili dell'Ente Parco Gran Paradiso, delle riserve caccia «Grand Avert», «Monte Bianco», «Rhêmes-Notre-Dame», «Dondena Clavalité», l'assessore all'Ambiente Renato Limonet, il questore, i comandanti dei carabinieri di Aosta e della Finanza. Il -gistrato ha spiegato quando consentito cacciare e le sanzioni previste. Tra le questioni che sono state affrontate anche gli «abbattimenti selettivi» consentiti solo «se necessari per ricomporre squilibri ecologici».
[r. s.]

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

PER OGGI. Cielo molto nuvoloso e coperto con locali precipitazioni. Nevicate sulle zone alpine al di sopra dei 1200-1400 m. **TEMPERATURA.** In diminuzione. **VENTI.** Moderati meridionali. DEL TEMPO. Iniziali condizioni di cielo coperto con precipitazioni sparse; tendenza a variabilità perturbata. Temperatura

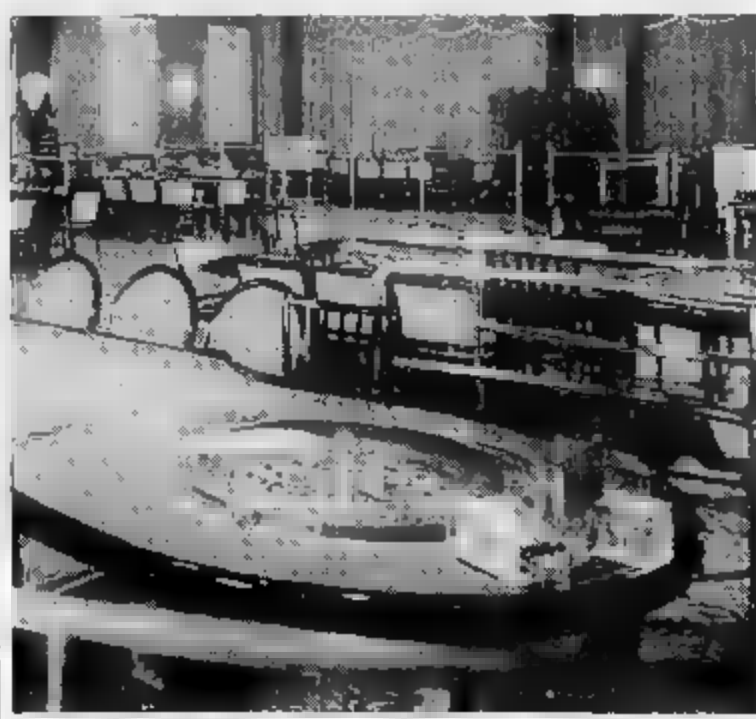
LE TEMPERATURE DI IERI A AOSTA
Max: 14; min: 6; media: 10

Max: 22; 4;

IN PIEMONTE
Torino 8; Novara 13; Alessandria 20; 10; Cuneo 10,9; Vercelli

Continua a oltranza la protesta degli addetti ai giochi francesi del Casinò per il ritardo nel rinnovo del contratto di lavoro

I croupier di St-Vincent in sciopero anche a Pasqua

Per ora l'astensione è frazionata, ma potrebbe essere deciso il blocco completo

Ferme fino alle 20 per sciopero le roulette francesi del casinò di Saint-Vincent

SAINT-VINCENT. I croupier del Casinò di Saint-Vincent proseguiranno a oltranza lo sciopero indetto martedì. Le roulette francesi ferme dal lunedì al venerdì fino alle 20. Il sabato e domenica riprenderanno l'orario normale. I tavoli del trente-quarante e del poker sciopereranno il venerdì e i giorni prefestivi e festivi, sempre fino alle 20. Negli stessi giorni chiuderanno i tavoli della chemin de fer alle 6 del mattino. Di solito il gioco prosegue a oltranza, anche fino alle 12.

Tutti gli impiegati tecnici hanno aderito all'agitazione. Il rappresentante del consiglio dei delegati Sitav, Fiorenzo Santoro, spiega: «Siamo stufi di aspettare. Vogliamo che l'azienda torni a una trattativa concreta». Il contratto dei croupier è scaduto il 31 dicembre 1990. Da allora le due parti hanno iniziato un braccio di ferro che non si è ancora concluso. E' possibile che Sitav voglia aspettare rinnovo della convenzione con la Regione.

Ancora Santoro puntualizza: «E' chiaro che la sarà di nuovo rinnovata con la Sitav. Abbiamo aspettato fino a -i perchè l'azienda voleva prendere tempo. Adesso è ora di prendere qualche decisione». Il rinnovo del contratto lavoro è riferito agli anni 1991 e 92. La Sitav spiega che la colpa dei croupier, hanno presentato le loro proposte soltanto nel novembre 1991, quasi un anno dopo la scadenza del vecchio contratto.

Gli impiegati sostengono di essere la categoria di lavoratori che in Italia hanno il contratto con il compenso più basso e che i dipendenti degli altri quattro casinò d'Italia guadagnano molto più loro. Ma l'azienda smentisce. Fabio Manenti, direttore del personale dei giochi francesi, spiega: «Mi sembra un'affermazione quanto meno ridicola. gli stipendi alle mance i nostri croupier sono di gran lunga i più pagati». Ma i dipendenti vogliono ritoccare lo stipendio di base. La Sitav ha proposto un aumento in linea con gli indici Istat, ma la proposta è stata respinta.

L'agitazione sindacale sta creando qualche problema a entrambe le parti in causa. La casa da gioco spiega l'astensione dal servizio fino alle 20 è studiata apposta per avere comunque un introito con le . Ma i croupier smentiscono: «Non . Uno sciopero danneggia sempre i lavoratori. l'azienda non ha problemi, tanto meglio per lei». Non escludono neanche attuare inaspri- della protesta, che porterebbe al blocco totale dei giochi francesi. Oggi si riuniranno di nuovo i rappresentanti per analizzare la situazione.

Pasqua è alle porte. In questi giorni al Casinò -aia di clienti. Lo sciopero causerà comunque problemi alla casa da gioco, ai croupier e ai giocatori.
[s. ser.]

Sono stati pubblicati e sono consultabili i dati delle dichiarazioni dei redditi

Aosta, i 65 più ricchi del 1988

In Valle i contribuenti che hanno consegnato il modello 740 nel maggio '89 sono stati 47 mila 600
E' una cifra pari al 44 per cento dei residenti, superiore alla media nazionale di circa sei punti

AOSTA. I contribuenti si stanno preparando [illegible] consegnare la dichiarazione dei redditi conseguiti nel 1991. Quest'anno c'è una novità: la data di [illegible] modelli 740 [illegible] stata posticipata dalla fine di maggio al [illegible] di giugno.

Intanto gli uffici finanziari, dopo le anticipazioni dei mesi scorsi, hanno reso noti i dati ufficiali relativi alle dichiarazione dei redditi per l'anno 1989, che riguarda i guadagni ottenuti nell'anno precedente.

In Valle d'Aosta nel maggio 1989 sono state consegnate 47 mila 600 dichiarazioni, divise nei due uffici di Aosta (31 mila 300) [illegible] di Châtillon (16 mila 300).

Naturalmente in questo tipo [illegible] elenco [illegible] sono compresi i moduli 101 e 102, cioè quelli presentati da chi ha soltanto entrate da lavoro dipendente oppure [illegible] pensione.

Il valore di 47 mila 600 dichiarazioni [illegible] comunque molto elevato, pari al 44 per cento dei residenti (di quell'anno) e superiore alla media nazionale (38 per cento).

Non significa che la stessa percentuale di valdostani è fatta di ricchi o di benestanti perché si [illegible] obbligati [illegible] fare [illegible] dichiarazione anche se si ha, per esempio, un reddito da lavoro dipendente o un solo immobile di proprietà.

Comunque il fatto che [illegible] percentuale così elevata di valdostani presenti la dichiarazione è da una parte il segnale di una situazione economica favorevole e dall'altra anche l'indicazione che gli uffici preposti al controllo sono temuti perché fanno il loro lavoro in modo serio e tale da scoraggiare le evasioni.

Un dirigente di Aosta spiega che [illegible] stati fatti veri accertamenti e che sono state scoperte [illegible] Valle d'Aosta parecchie decine di evasori totali per gli anni compresi tra il 1986 e il 1990. I nomi di questi evasori per il momento non sono ancora stati resi noti: le trasgressioni verranno notificate nelle prossime settimane, con l'inizio nei loro confronti delle procedure legali previste dalle normative in vigore.

[illegible] scorsi [illegible] già stato reso noto dal ministero delle Finanze che [illegible] quarantadue i valdostani con il reddito superiore [illegible] 250 milioni. Adesso è possibile fare [illegible] «radiografia» più [illegible] dei maggiori contribuenti residenti nella regione.

Non vi sono dati ufficiali, ma [illegible] stima attendibile calcola in circa 6-7 mila i valdostani con reddito imponibile superiore ai 50 milioni.

Ecco l'elenco degli aostani con il reddito imponibile dichiarato nel 1988 superiore ai 150 milioni: Lorenzo Bal 155.470; Renzo Berruti 162.683; Lorenzo Berzieri 152.080; Anna Maria Bioley 162.951; Giovanni Bondaz 173.671; Cesare Bordon 208.914; Paolo Borio 280.028.

Quest'anno i contribuenti potranno consegnare la dichiarazione dei [illegible] conseguiti nel 1991 fino al 20 giugno

Alberto Celesia 267.276; Ce[illegible] Celesia 265.609; Pietro Celesia 313.133; Giorgio Ceratto 152.806; Emilio Chanoux 334.025; Franco Cometto 155.426; Giulio Comoglio 155.891; Claudio Cretier 327.364.

Giuseppe Detragiache 163.907; Alberto Devoti 219.314; Rta Devoti 186.717; Antonio Distrotti 264.483; Lorenzo Distrotti 262.186.

Corrado Ferretti 280.137; Laurent Ferretti 195.658; Luigi Frau 174.714; Anna Fucini 156.899.

Odovina Gaillard 185.058; Antonio Gaio 196.785; Giacomo Galvani 181.014; Silvano Giansoldati 333.764.

Leonardo La Torre 198.014; Michele La Torre 220.049; Silvio Laurencet 418.742; Andrea Leonardi 193.952; Corrado Longarini 165.644; Claudio Lucchini 194.547.

Mario Malone 369.685; Piero Paolo Marchiando 151.100; Ettore Marcoz 356.980; Guido Marcoz 797.027; Gianfranco Marian Perolino 206.059; Corrado Mochettaz 233.378; Walter Mochettaz 228.365; Ettore Montrosset 166.278; Oreste Montrosset 160.258; Francesco Muscianesi 158.928.

Giuseppe Nebbia 159.329; Manuela Nuelli 276.992; Corrado Peone 251.419; Carlo Alberto Parini 196.831; Giuseppe Piaggio 214.717; Roberto Piaggio 215.006; Aldo Piccato 220.548; Carolina Piccot 150.795.

Attilio Riccardi 189.361; Enrichetta Rosset 208.475; Italo Sacchetto 150.[illegible]26; Gino Scollica 173.803; Dilva Segato 297.522; Domenico Stellatelli 179.096.

Giulio Vallacqua 189.116; Adriano Venturini 307.797; Cornelio Vietti 203.425; Emilio Pietro Vietti 267.073; Sergio Vietti 269.095; Giorgio Zanotti 323.612; Luciano Ziviani 328.206.

Bruno Baschiera

[illegible]

LAVORI ALL'ACQUEDOTTO

Sospesa l'erogazione dell'acqua in alcune zone di Aosta

Verrà sospesa oggi, dalle 8,30 alle 14, l'erogazione dell'acqua potabile in alcune zone della città. Mancherà l'acqua, a causa di lavori di manutenzione alla rete idrica cittadina, in corso Lancieri di Aosta, via Garin, via Kaolack, via Voison, via Chamolé, via Paravera, Ponte Suaz, via Gran Eyvia e via Artanavaz.

CONCORSI PUBBLICI

Si cerca personale per i portatori [illegible] handicap

L'amministrazione regionale ha bandito, nell'ambito dell'assessorato alla Sanità ed Assistenza sociale, una selezione, per titoli ed esami, per l'assunzione [illegible] tempo determinato, di personale straordinario da destinare ai servizi a favore dei portatori [illegible] handicap. E' richiesto il diploma di scuola media superiore o il diploma di scuola magistrale. Le domande, compilate su carta semplice, dovranno [illegible] consegnate entro il 29 maggio alla Segreteria generale-servizio del personale della presidenza della giunta regionale.

IMPIANTI DI RI[illegible]

Termosifoni spenti dalla fine di aprile

Le pessime condizioni climatiche hanno spinto il sindaco [illegible] Aosta a prolungare sino al 30 aprile il termine per la disattivazione degli impianti di riscaldamento nelle abitazioni e negli edifici della città.

CONVITTO [illegible]

Le preiscrizioni per il prossimo anno scolastico

A partire dal [illegible] maggio si apriranno le preiscrizioni per l'anno scolastico 1992/93 per gli alunni che intendono risiedere, durante il periodo di lezione, al convitto regionale Federico Chabod. Le preiscrizioni dei convittori rimarranno aperte all'istituto fino all'8 giugno.

[illegible]

Coproduzione [illegible] documentari sulla Valle d'Aosta

L'assessore regionale all'Industria, Commercio e Artigianato, Demetrio Mafrica, e Aldo Sommi, direttore della sede regionale della Rai, firmeranno martedì mattina alle 11,30 nella sala della giunta, [illegible] palazzo regionale, il protocollo d'intesa [illegible] la coproduzione di documentari cinematografici e televisivi. [illegible] tratta [illegible] realizzazione [illegible] della produzione di [illegible] serie di filmati sulla cultura e gli aspetti artigianali e turistici della regione. Prosegue così l'esperienza della collaborazione tra Rai [illegible] assessorato regionale all'Industria e Commercio, cominciata [illegible] realizzazione di tre documentari sull'artigianato tipico [illegible] Valle d'Aosta e su alcuni oggetti e personaggi di spicco.

Tavola rotonda

Professioni del futuro in Valle

AOSTA. E' in preparazione una tavola rotonda aperta [illegible] pubblico che [illegible] terrà nelle prossime settimane sul tema delle «professioni del futuro» in Valle d'Aosta. Le attività di orienta[illegible] per gli studenti [illegible] dopo le superiori vogliono continuare gli studi [illegible] cercare un lavoro, organizzato dall'Agenzia del la[illegible] di Aosta, [illegible] svolgeranno [illegible] questo calendario. Il [illegible] e l'8 maggio gli incontri sul tema «Come progettare la scelta post-diploma», [illegible] dalle 17,30 alle 19,30 nella sede dell'Agenzia in via Paravera 22 ad Aosta. Nella stessa sede e con lo stesso orario, il 13 e [illegible] 14 maggio, sarà trattato il tema «Tecniche per la ricerca del lavoro» e l'11 e il [illegible] maggio (stesso orario e stessa sede) l'argomento sarà «Strategie di ingresso all'università». Gli interessati de[illegible] rivolgersi all'Agenzia del lavoro. La responsabile del progetto orientamento è Gabriella Frassy. Gli incontri saranno coordinati da esperti del mondo del lavoro e da docenti universitari. **[b. bas.]**

A «Vivicittà»

Selezione per i [illegible] di Barcellona

AOSTA. Sei concorrenti italiani [illegible] «Vivicittà» (la gara podistica che [illegible] svolge domenica 26 in [illegible] città del mondo contemporaneamente) saranno selezionati per fare i tedofori alle olimpiadi [illegible] Barcellona di quest'anno. Potranno essere scelti soltanto i concorrenti che abbiano già compiuto i 18 anni e che siano tesserati Uisp, [illegible], Fidal Amatori oppure [illegible] altri enti di promozione sportiva.

«Vivicittà» ha raggiunto quest'anno l'8ª edizione e si svolge ogni anno ad Aosta. Il percorso di 12 chilometri, [illegible] partenza dal campo scuola di atletica, attraversa le strade del centro storico.

I podisti che andranno a Barcellona porteranno la fiamma verso il braciere nella città spagnola attraverso 5 mila 562 chilometri. La corsa dei tedofori inizierà il 13 giugno ad Empuries (in Spagna) e terminerà con l'accensione [illegible] braciere nello stadio Olimpico di Barcellona il 25 luglio. Ogni tedoforo potrà conservare la torcia olimpica per ricordo. **[r. s.]**

Acquistato per 17 mila sterline [illegible] acquerello di Joseph M. W. Turner su Verrès

La Regione compera a Sotheby's

Alcuni funzionari hanno partecipato all'asta e vinto dopo 3 rilanci. Il quadro misura 14 centimetri per 19
L'autore nacque in Inghilterra nel 1775. Le sue opere furono scoperte da alcuni grandi pittori impressionisti

AOSTA. Un eccezionale acquerello raffigurante una veduta della Valle d'Aosta, quasi sicuramente Verrès, opera del celebre pittore inglese Joseph Mallord William Turner, è [illegible] acquistato dall'amministrazione regionale all'asta di Sotheby's tenutasi [illegible] Londra alcuni giorni fa.

I funzionari della Regione sono riusciti a prendere il dipinto ad un prezzo inferiore rispetto alla [illegible] valutazione, che variava dalle [illegible] mila alle 24 mila sterline (dai 40 ai [illegible] milioni di lire). L'acquerello è stato acquistato a 17 mila sterline, pari a circa 40 milioni. Durante l'asta, i funzionari della Regione hanno dovuto rispondere a tre rilanci sul prezzo. D'altronde, le opere di Turner sono molto quotate e la richiesta è alta.

«Non pensavamo di riuscire ad acquistare l'acquerello - dicono i funzionari della Regione - in quanto il prezzo poteva arrivare fino a 200 milioni. Durante l'asta sono stati venduti alcuni dipinti di Turner a 140 milioni».

L'opera comprata dalla Regione misura 14 centimetri per 19. I dettagli [illegible] definiti [illegible] penna, caratteristica del modo di dipingere del pittore inglese tra il 1830 e il 1840. Sul catalogo della Sotheby's, viene sottolineato che «tradizionalmente la veduta è stata identificata come Verrès». Di questo sono quasi certi anche i funzionari della Regione, «ma il paesaggio sembra rappresentare il castello di Saint-Germain (Monjovet)».

Joseph Mallord William Turner nacque a Londra nel 1775. Di umili origini, il suo talento precocissimo [illegible] incoraggiato dal padre, che gli fece frequentare la scuola di pittura della Royal Academy. Dapprima fu [illegible] acquerellista, ma nel 1797 si dedicò anche alla pittura a olio.

L'evoluzione del linguaggio pittorico di Turner avvenne attraverso le impressioni riportate dai periodici viaggi in Europa, caratterizzate da una schematizzazione formale di estrema essenzialità, fino a diventare pure sensazioni atmosferiche. La scoperta della pittura turneriana, visionaria, romantica, fino alle immagini in chiave surreale, fu opera degli impressionisti Sisley, Pissarro e Monet.

Tuttavia, la maggior parte delle opere dell'artista fu conosciuta soltanto mezzo secolo dopo [illegible] morte. Nel 1939 vennero scoperti e identificati come dipinti autografi di Turner oltre 50 lavori.

L'acquerello sarà chiuso [illegible] caveau della Regione in attesa che venga realizzata una pinacoteca.

Igor Righetti

I VIAGGI DI TURNER

Sette volte in Valle

AOSTA. Sembra che Turner passò in Valle d'Aosta 7 volte. Durante uno di questi viaggi, tra la metà [illegible] luglio e l'inizio [illegible] ottobre del 1802, eseguì numerosi dipinti in cui rappresentò luoghi caratteristici. Nove opere furono raccolte in un volume edito nel 1983 dalla «Tipografia torinese». Il libro fu curato da Ada Peyrot con la collaborazione di Piero Malvezzi ed Efisio Noussan. Tra le vedute prospettiche spiccano quelle delle rovine del castello di Châtel Argent a Villeneuve, dell'arco [illegible] Augusto, di Aosta con parte delle mura romane, del villaggio di St-Rhémy, dell'ospizio del Gran San Bernardo, del castello di St-Pierre, del ponte di Villeneuve e della Tour Colin. I disegni furono realizzati a matita con ritocchi a tempera bianca. Di grande suggestione è «Il passaggio di Annibale al Piccolo San Bernardo», un soggetto rappresentato attraverso la pittura dopo un sogno. Ora è esposto alla Tate Gallery di Londra. **[i. rig.]**

IL TACCUINO DELLA REGIONE

[illegible] AL [illegible]

Matrimoni in vista fra Nord e Sud?

Il Meridione d'Italia è in subbuglio. La notizia dei presunti matrimoni contrastati (valdostane-meridionali) è giunta dalla Valle come [illegible] fulmine. Ora è sulla bocca di tutti, nelle grandi città come nei più piccoli villaggi. Le buone mamme del Sud sono inquiete per i loro giovanotti da maritare. Una donna di Afragola (madre di 12 maschi) si è rivolta disperata al parroco. Non rassicurata, ha scritto al vescovo di Napoli e al Papa. Un [illegible] di San Giorgio Morgeto, militare in Valle d'Aosta negli Anni Venti, ha riferito a [illegible] tv locale che nella regione dei valdostani ci sono due razze: la bianco-nera (superba [illegible] battagliera) [illegible] bianco-rossa (mite [illegible] casalinga). E' successo il finimondo. Centinaia e centinaia di ragazze di quelle regioni intendono instaurare rapporti con questi ultimi aborigeni pezzati dell'estremo Nord. Migliaia di richieste hanno letteralmente intasato la nota agenzia anti-valdostana [illegible]. Mancini e C.» che, fino a ieri, dava per razzisti i valdostani di qualsiasi tipo (purché vivi). Non sappiamo come andrà [illegible] finire. Intanto, sotto la spinta dell'«affaire matrimoni» tutti i problemi del meridione [illegible] sono sciolti (e risolti) come neve al sole. E dire che [illegible] voleva ben poco. [illegible] nessuno, prima della citata agenzia, ci aveva pensato. Roba da matti.

Pierino Daudry, Châtillon

Peccato che Sgarbi non [illegible] preso

Il signor Vittorio Sgarbi, che oggi a quanto pare bisogna chiamare onorevole, è venuto ad Aosta pochi giorni fa esibendo ancora una volta prosopopea, supponenza e un atteggiamento da «tuttologo» [illegible] per me francamente è del tutto indisponente. Non pago [illegible] suoi successi in tutta Italia [illegible] andato [illegible] ficcare [illegible] naso anche nelle vicende di quei poveracci che in Sicilia rischiano [illegible] perdere la casa per l'eruzione dell'Etna. Ho letto che è stato inseguito dai residenti inferociti: devo dire sinceramente che mi dispiace che non l'abbiano raggiunto.

Lettera firmata, Aosta

[illegible] UTILI

NUMERI UTILI

Vigili del fuoco: 115
Protezione civile: 238.222
Ospedale: 3041
Pronto Soccorso: 304.256/304.290
Percorribilità strade: [illegible].655

AUTOAMBULANZE

Aosta: *Cri* (0165) 551.564/551 [illegible] *corso alpino* 34 983; *Centro Emergenza* 304 [illegible] 1/304 295
[illegible] (0166) 61.800
Courmayeur: *Volontari del soccorso* (0165) 848.320
Montjovet: *Volontaires de secours* (0166) 79 466
Valtournenche: *Volontari del soccorso* (0166) 93 027
Morgex: (0165) 809 680
Donnas: (0125) 82.087
Brusson: (0125) 300.243

FARMACIE DI TURNO

Ad **Aosta** oggi è di turno, con orario dalle 8 alle 22 (a porte aperte) e dalle 22 alle 9 di domani (a porte chiuse) la farmacia *Chenal*, rue Croix de Ville. Per gli altri Comuni [illegible] regione le farmacie osserveranno i turni di notte secondo lo schema sottoindicato
Distr. 1: *Courmayeur, La Thuile* (entro 15 minuti dalla chiamata) **Distr. 2-3:** *Villeneuve, Cogne* (entro 15 minuti dalla chiamata) **Distr. 4:** *Valpelline* (entro 15 minuti dalla chiamata). **Distr. 6:** *Nus* (entro 15 minuti dalla chiamata) [illegible] **7:** *Valtournenche*. **Distr. 8-9:** *Chambave*. **Distr. 10:** *Brusson*. **Distr. 11-12-13:** *Hône*. **Distr. 14:** *Issime*.

BENZINAI DI TURNO

Domenica 19 aprile
Aosta: Erg, corso Ivrea; Erg, via F. Chabod; Agip, c. 26 Febbraio (Mancuso); IP, via Clavalité; Tamoil, via Ginevra; Esso, viale Partigiani; Fina, corso Battaglione, Tamoil, corso Ivrea.
Avise: Agip
Châtillon: Agip
Fénis: Tamoil
Gressan: Fina
Hône: Tamoil
Pollein: Fina
Pont-St-Martin: Agip (via Stu[illegible])
Quart: Esso
Sarre: Erg
St-Vincent: Tamoil (via Marconi)
Verrès: Agip (via della Libertà); Esso
Villeneuve: Esso

CARABINIERI

Aosta: (0165) 361221/362260
Courmayeur: (0165) 842225
Châtillon/St-Vincent: (0166) 61360/61857
[illegible]: (0125) 82054

POLIZIA DI STATO

Questura: (0165) 23711
Polizia stradale: (0165) 361545

[illegible]

AOSTA

Nati. Matteo Noussan; Sara Tinarelli; Elisa Chanoux; Arianna Chanoux; Marc Martinet; Valentina Fontana.

Matrimoni. Walther Sighfreid Muller con Mariangela Picco.

Morti. Franco Facheris, 64 anni, pensionato, Aosta; Caterina Forcella, 75 anni, pensionata, Charvensod; Riccardo Lillaz, 62 anni, pensionato, Quart.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA

Aosta. La commissione consiliare permanente «Assetto del territorio» si è riunita nel pomeriggio di ieri. Durante la seduta sono stati esaminati e approvati quattro disegni [illegible] legge, mentre [illegible] proposta presentata dall'assessorato al Turismo per la realizzazione del piano fluviale per la valorizzazione ambientale, paesaggistica e t[illegible]a della D[illegible] Baltea, è stata rinviata. Parere favorevole è stato da[illegible] al disegno di legge per la concessione di contributi per l'adeguamento igienico-sanitario delle [illegible]re. Due le proposte dell'assessorato ai Lavori Pubblici, entrambe approvate: le modifiche per gli interventi regionali per la costruzione di edifici di culto e [illegible] riorganizzazione dell'istituto autonomo case popolari. Per il turismo è [illegible] approvata [illegible] modifica della normativa per la tutela dei beni culturali.

[illegible]

AOSTA

Serata con l'orchestra Siriotto

Appuntamento con il ballo liscio questa sera alla discoteca «Divi[illegible] Sul palco l'orchestra spettacolo «Siriotto», che proporrà un repertorio di liscio classico-melodico e brani latinoamericani.

QUART

Musica revival Anni Sessanta

Il complesso musicale «Les Aigles» rinnova questa sera l'appuntamento con la musica revival Anni Sessanta e Settanta alla discoteca «La Luna». A mezzanotte una piccola pausa con la discomusic.

AOSTA

Corso di origami

Un corso di origami è la [illegible] proposta dell'associazione [illegible]lo d'argento». Il corso, dedicato a tutti coloro che hanno compiuto il 50º anno di età, vuole insegnare le antiche tecniche giapponesi dei lavori che [illegible] possono ottenere piegando la carta e giocando con i colori (addobbi insoliti, animaletti e fiori originali). Otto incontri, di un'ora e mezza ciascuno, che si svolgeranno il mercoledì pomeriggio, dalle 15 [illegible] 16,30, nella sede dell'associazione, in via Grand Eyvia 27, a partire dal 6 maggio. Le iscrizioni si ricevono, entro il 30 aprile, presso la sede (tel. 0165/556247).

[illegible]

L'«Atelier en plein air»

Comincia oggi l'«Atelier en plein air», dimostrazione dell'artigia[illegible] tipico valdostano, che riunisce [illegible] giardino dell'ex hotel Ange di Courmayeur intagliatori e scultori del legno. I turisti potranno ammirare dal vivo [illegible] tecniche artigianali. L'orario è dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 18,30, tutti i giorni fino al 26 aprile.

AOSTA

Rassegna cinematografica

Verrà presentata martedì mattina alle 11, nella saletta delle manifestazioni di palazzo regionale, la prima rassegna cinematografica «La forza della vita - Il cinema e la realtà dei Paesi in via di sviluppo», organizzata dal Comitato regionale di coordinamento per la cooperazione con i Paesi in via di sviluppo.

All'Usl si ricomincia [illegible] parlare di cifre: dallo Stato arriveranno 145 miliardi

Deficit fantasma nella Sanità

Secondo il comitato dei garanti mancano 40 miliardi per coprire il fabbisogno. Ma l'assessore e il commissario non sono d'accordo: «Prima di dire che c'è disavanzo bisogna fare il bilancio»

L'arrivo di un'ambulanza al pronto [illegible]. I responsabili della Sanità annunciano [illegible] nei vari servizi

AOSTA. «Non è stato ancora approvato [illegible] bilancio di previsione dell'Unità sanitaria locale. Non [illegible] chi ha [illegible] in circolazione questa notizia. L'unica [illegible] sa certa [illegible] che stiamo lavorando per garantire all'Usl i dovuti fon[illegible] per la gestione dell'attività sanitaria nel '92». C[illegible] queste parole l'assessore regionale alla Sanità Valerio Beneforti smentisce quanti avevano annunciato l'approvazione [illegible] bilancio per il 1992.

L'amministratore dell'Usl Ercole Bruno Martinet conferma: «Il bilancio verrà adottato soltanto nel corso della prossima settimana. Prima non era possibile perché dovevamo aspettare l'assegnazione dei fondi previsti dal ministero. Fondo [illegible] ci è stato notificato il 13 aprile dall'[illegible] regionale alla Sanità. Su quei dati elaboreremo [illegible] nostro strumento economico-finanziario. Siccome poi il bilancio dovrà essere esaminato anche dal [illegible] dei garanti, ho trasmesso loro [illegible] nota per un esame preventivo».

E i garanti, preso atto delle indicazioni dell'assessorato, hanno deciso [illegible] lanciare [illegible] «appello» alle forze politiche regionali affinché si adoperino per garantire alla Valle d'Aosta fondi certi e tempestivi. Nella nota citano anche un presunto «buco» di oltre 40 miliardi [illegible] lire rispetto alle esigenze reali.

[illegible] replica: «Parlare di deficit è prematuro. Innanzitutto perché [illegible] il bilancio [illegible] poi perché l'Usl elabora sempre [illegible] soltanto previsioni [illegible] spesa. L'anno scorso, per esempio, si era parlato di un buco di circa 36 miliardi che invece è stato ridotto a 8 e che potrebbe essere addirittura azzerato nei prossimi mesi.

Secondo i dati dell'assessorato, trasmessi al comitato dei garanti, il contributo del Fondo sanitario nazionale per le spese della Valle d'Aosta supererà di poco i 145 miliardi, [illegible] cui 94 per spese correnti, 44 a carico della Regione, poco più [illegible] [illegible] e mezzo per l'erogazione di prestazioni sanitarie aggiuntive, 1 [illegible] mezzo per la gestione dei consultori familiari, 240 milioni per l'aggiornamento e 600 milioni in conto capitale.

Roberto Vicquéry, ex presidente dell'Usl e componente del Comitato dei garanti, dice: «Non [illegible] la prima volta che l'Unità sanitaria locale si trova in ristrettezze economiche, [illegible] è forse la prima volta [illegible] il fenomeno assu[illegible] contorni così preoccupanti. Nel 1991 [illegible] è verificato un disa[illegible] di circa 14 miliardi tra preventivo [illegible] consuntivo dovuto soprattutto [illegible] un aumento delle spese per il personale. [illegible] [illegible] il disavanzo fu più consistente. La stima iniziale era di circa 100 miliardi e il consuntivo pareggiò intorno ai 129. Per il 1992 le previsioni di spesa erano [illegible] circa [illegible] miliardi».

Sull'argomento intervengono anche i parlamentari valdostani Luciano Caveri e [illegible] Dujany, i quali appena appresa la notizia di una sottostima così importante, hanno espresso «viva preoccupazione per i continui tagli ai finanziamenti [illegible] Fondo sanitario in Valle d'Aosta, che risulta in [illegible] modo penalizzata sia in termini di investimenti sia [illegible] spese correnti, costringendo la Regione a urgenti sforzi finanziari».

L'assessore Beneforti aggiunge: «E' [illegible] che la tendenza del governo è quella [illegible] scaricare sempre di più sulle Regioni il peso delle spesa sanitaria, ma è altrettanto vero che alla Conferenza Stato-Regioni la Valle d'Aosta si sta battendo per limitare gli effetti introdotti dall'ultima legge finanziaria. E' [illegible] chiaro che, al di là delle critiche sullo [illegible] del Fondo sanitario nazionale, per la sanità si sta aprendo [illegible] nuova epoca. Bisogna impostare una rotta diversa. Un tentativo che abbiamo già parzialmente adottato l'anno scorso quando abbiamo dovuto abbattere un deficit tendenziale di 40 miliardi per riportarlo a livelli più accettabili. In quest'ottica, per esempio, abbiamo cercato di garantire un contenimento della spesa da una parte e sollecitare il Fondo sanitario a versare tempestivamente i [illegible] conti».

Un rinnovamento comunque difficile da perseguire perché si scontra con antiche resistenze. Ma necessario: alcune Regioni, per esempio, hanno deciso [illegible] fare controlli [illegible] qualità sulle attività di laboratorio (Friuli), altre impostano la prescrizione di farmaci in una logica di costi-benefici (Lombardia).

«Quello che è certo - conclude l'assessore Beneforti - è che non [illegible] sottovalutando il problema».

Enzo Bizzarri

Le curiosità del 23° Rally della Valle d'Aosta

Sfida automobilistica tra campioni dello sci

SAINT-VINCENT. Al via tra [illegible] settimana il ventiduesimo «Rally della Valle d'Aosta - Saint-Vincent», valido per Campionato nazionale rallies Aperol di coefficiente 2 e per il Campionato svizzero conduttori. La prima prova della manifestazione automobilistica valdostana partirà venerdì prossimo alle 17 da viale Piemonte, [illegible] Saint-Vincent. Sabato mattina, alle 9, la partenza della seconda tappa della competizione, che si concluderà in serata, sempre sul viale Piemonte di Saint-Vincent.

[illegible] iscritti alla ventunesima edizione del rally valdostano [illegible] 140, tra questi 40 equipaggi valdostani [illegible] 35 provenienti dalla Svizzera.

Tra i pretendenti alla vitto[illegible] assoluta della manifestazione, [illegible] Lancia Delta integrale, l'equpaggio Bertone-Zanelle, vincitore la scorsa settimana del rally Città di Torino, le coppie Della-Giacchino, Ogliari-Verdelli, Zucchetti Della Cha e i valdostani Bettaznin-Blanc. Buone possibilità anche per gli svizzeri Keller-Hofnann su Mitsubishi, attuali leader del campionato elvetico, dopo la vittoria al Rally [illegible] Jura.

Oltre all'equipaggio Bettanin-Blanc, tra i valdostani favoriti nella competizione vi sono gli equipaggi Giuliato-Scala [illegible] Ford Sierra, Chiantelassa-Dal Bard e Brunod-Lattanzi su Lancia Integrale, [illegible] Melotto-Perruchon su Bmw M3.

Tra le curiosità [illegible] manifestazione automobilistica valdo[illegible] la sfida tra il discesista azzurro Giorgio Piantanida, in coppia [illegible] Grassi su Opel Kadett, e Philippe Roux (ex nazionale svizzero di discesa libera), con Corthay su Lancia Delta Integrale. Una sfida che continua, dopo le piste di sci, sulle strade valdostane. [sa. b.]

[illegible]

Imminenti i lavori

La casa ex-Posta ospiterà la Forestale

VALPELLINE. Dovrebbero iniziare a giorni i lavori di ristrutturazione della casa ex-Poste, a Valpelline, destinata [illegible] ospitare le guardie forestali. Lo ha reso [illegible] il sindaco, Aldo Chenal, durante l'ultima seduta del consiglio comunale. Nella stessa riunione il sindaco ha anche prospettato la possibilità di provvedere, in tempi brevi, alle previsione del piano regolatore comunale. Allo scopo è stato affidato l'incarico all'architetto Edy Vuillermoz per l'esame di alcune [illegible] tecniche e la definizione [illegible] piano urbanistico di dettaglio necessario per procedere all'utilizzazione dell'area sportiva [illegible] dovrebbe essere attrezzata in località Chosod.

Durante la seduta sono [illegible] approvati anche il piano [illegible] assistenza anziani [illegible] il programma delle manifestazioni organizzate dalla biblioteca comunale. [e. bl.]

[illegible]

NOTIZIE DALLA VALLE

MONTJOVET

Tre auto [illegible] due Tir si [illegible] in galleria

Nel primo pomeriggio [illegible] ieri nella galleria autostradale all'altezza di Montjovet cinque veicoli sono stati coinvolti in un incidente. Si tratta di 3 vetture e 2 autoarticolati, che hanno bloccato una corsia dell'autostrada Torino-Aosta. Non ci sono stati feriti. Sul posto sono intervenute per regolare il traffico due pattuglie della polizia stradale [illegible] Pont-Saint-Martin.

CHATILLON

Finiti i lavori lungo l'autostrada

E' stata riaperta l'altro ieri la corsia dell'autostrada Aosta-Torino, chiusa [illegible] una settimana all'altezza dello svincolo per Châtillon. [illegible] Sav ha riasfaltato il tratto chiuso al traffico. La circolazione è ritornata alla normalità.

MORGEX

Gli artificieri fanno esplodere la dinamite

E' stata trasportata al poligono di Aosta la dinamite ritrovata nei giorni scorsi dai carabinieri di Morgex sotto il ponte [illegible] [illegible]ardon, tra Morgex e Pré-Saint-Didier. L'esplosivo verrà fatto brillare oggi [illegible] gruppo di artificieri di Alessandria. Sulla provenienza del materiale non vi sono [illegible] prove precise.

[illegible]A

Le fotografie dei sindaci scambiate per [illegible]

La foto del sindaco [illegible] Aymavilles Germano Gorrex è stata pubblicata mercoledì al posto di quella [illegible] sindaco di Aosta Leonardo La Torre. Al posto [illegible] quella Gorrex [illegible] uscita invece la foto di Aldo Cottino, sindaco di Gressan. Ce [illegible] scusiamo con gli interessati [illegible] con i lettori.

[illegible]

I ballerini della scuola del Cral in gara [illegible] Parigi

Barbara De Lucia-Coluzzi Davide, Maurizio De Lucia-Emily Rini, David Meneghetti-Alessandra Dal Maschio, Niki Mastroianni-Dominga D'Agostino sono le [illegible] della scuola di ballo del Cral Co[illegible] che parteciperanno ai campionati internazionali di ballo liscio, che [illegible] svolgeranno a Parigi da domani fino al 20. Alla manifestazione, a cui parteciperanno ballerini provenienti da 69 nazioni, gareggeranno [illegible] coppie. Negli stessi giorni a Monaco la [illegible] Stefania Mastroianni-Michel Blanc, sempre della scuola di ballo del Cral Cogne, parteciperà [illegible] gara per [illegible] Coppa Europa Ite.

[illegible]

Nuova associazione per [illegible] salvaguardia del Bianco

Si è costituita nei giorni scorsi a Entrèves l'associaizone per la salvaguredia [illegible] [illegible]te Bianco. La nuova associazione vuole [illegible] di stimolo e sensibilizzare interventi e iniziative dirette alla tutela e alla valorizzazione del territorio [illegible] Monte Bianco e in particolare agli aspetti socio-economici, ecologici, turistici e commerciali.

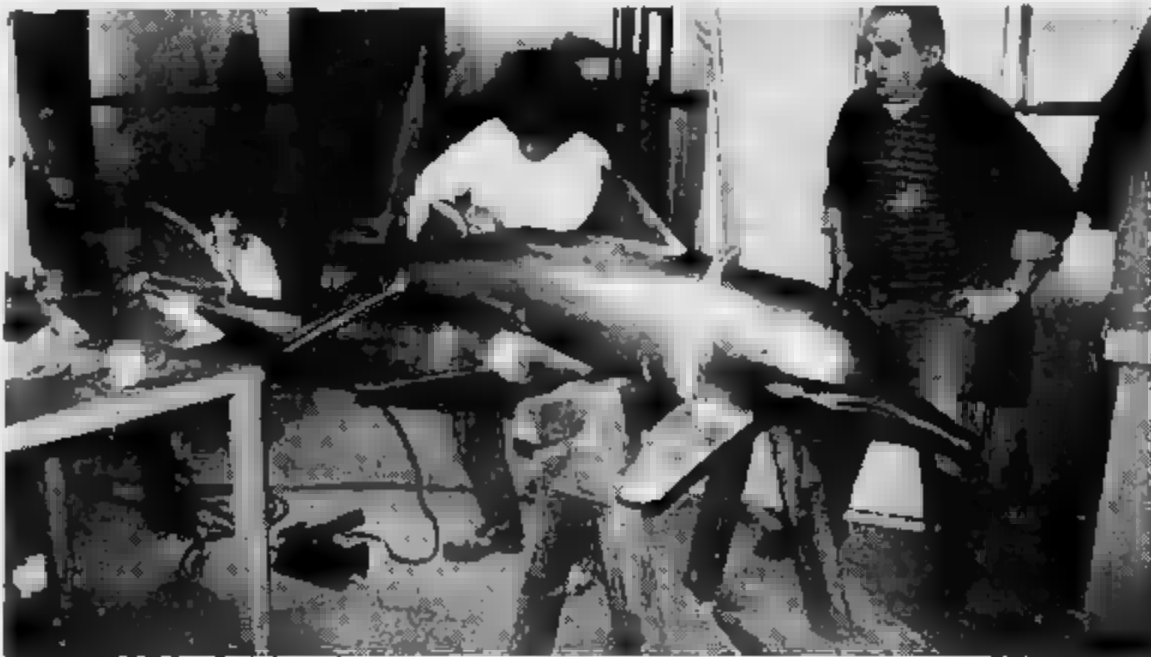
[illegible]

Serata sulla musica [illegible] Mozart

«Nascita di un mito: la Sinfonia» [illegible] il titolo della serata che si svolgerà questa sera, alle 20,30, nel salone [illegible] manifestazioni di palazzo municipale. L'incontro, coordinato dal professor Giancarlo Telloli, rientra nel ciclo di serate sulla musica di Mozart «Fuori dal rito», organizzato dalla biblioteca comunale di Saint-Vincent. L'ingresso è libero.

E' stata realizzata in Valle la più grande statua in acciaio inossidabile del mondo

A Verrès una scultura da record

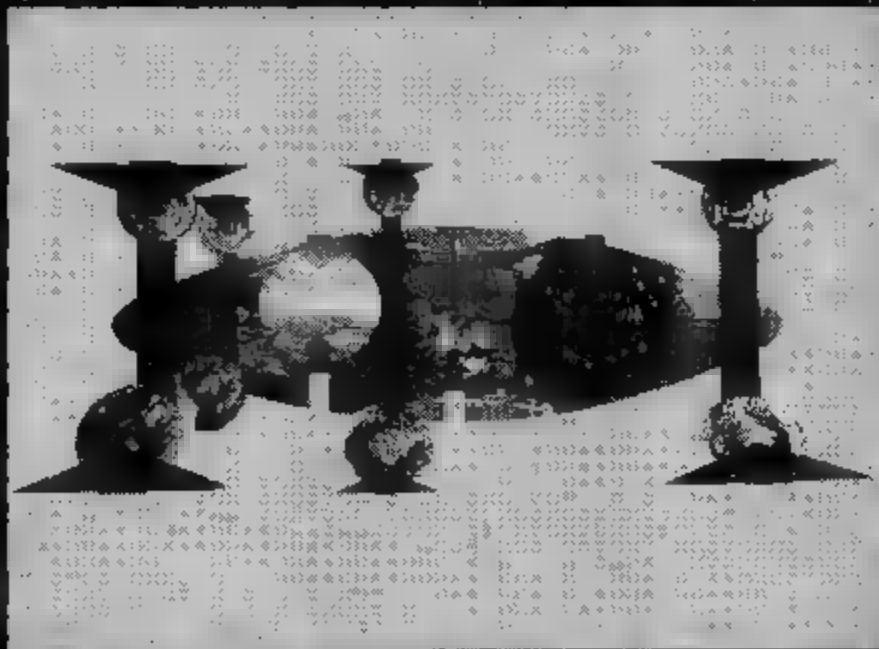
L'opera è alta due metri e mezzo e pesa 230 chili. Andrà in un residence in Toscana. L'autore ha ideato un procedimento che consente di lavorare la lega ad altissima temperatura [illegible] far fondere gli stampi

Alessandro Righetti (a destra) cura gli ultimi ritocchi [illegible] due [illegible] che finiranno nel più grande residence d'Italia

VERRES. Il monumento d'acciaio inossidabile più grande del mondo è stato realizzato in questi giorni nei laboratori della Verrès [illegible]. Rappresenta due delfini che saltano appaiati fuori dall'acqua. E' alta due metri e [illegible] [illegible] pesa 230 chili. E' la prima volta che utilizzando la fusione a cera persa si rie[illegible] a [illegible] [illegible] scultura di queste dimensioni in acciaio. Fino a oggi si usava in prevalenza il bronzo, con [illegible] tecnica rimasta invariata dai tempi degli Ittiti, nel [illegible] A.C.

Nelle fonderie della Bassa Valle sono riusciti [illegible] realizzare con l'acciaio una struttura dallo spessore molto ridotto e dalle dimensioni eccezionali. I due delfini sono opera dello scultore [illegible] romano Alessandro Righetti, 60 anni, direttore artistico della Verrès spa. [illegible] lavorato in tutto il mondo, le sue opere sono esposte nei Paesi più lontani, [illegible] [illegible] Alamein a Baltimora. E' [illegible] anche insignito della medaglia d'oro [illegible] valore artistico [illegible] defunto presidente [illegible] repubblica Sandro Pertini.

Negli ultimi tre anni ha studiato a fondo le diverse possibilità di modellare l'acciaio inossidabile, lega durissima e resistente alla corrosione. La tecni[illegible] utilizzata per creare un'opera di tali dimensioni non viene svelata. Righetti spiega solo che viene colato l'acciaio fuso negli stampi con l'interno cerato. I 1700 gradi di temperatura fondono la cera [illegible] consentono di ottenere le forme desiderate. E' [illegible] stesso procedimento utilizzato per lavorare il bronzo. La difficoltà dell'utilizzo di acciaio sta nella temperatura molto elevata. [illegible] forme devono [illegible]re resistenti al calore. Particolari [illegible] hanno reso possibile la fusione a cera persa con la colata di acciaio inossidabile.

Inoltre sono stati fatti studi molto precisi per eliminare ogni problema [illegible] stabilità [illegible] struttura. I delfini [illegible] posati su un blocco [illegible] pietra. L'altezza complessiva della scultura sarà di quasi [illegible] metri. Verrà piazzata nel residence più grande d'Italia, a Marina di Grosseto, in Toscana. Alessandro Righetti ha lavorato venti giorni [illegible] i suoi collaboratori per creare questa struttura in [illegible]. Spiega: «E' [illegible] materiale indistruttibile, la sua lavorazione rappresenta il futuro dell'arte, la sua evoluzione verso la modernità». L'acciaio è infatti molto più resistente del bronzo alla corrosione atmosferica.

La Verrès [illegible] [illegible] puntando [illegible] questo settore artistico. Ci [illegible] molte possibilità di sviluppo, in particolare nel campo degli arredi urbani. Il manager della li[illegible] di produzione artistica dell'azienda verreziese, Bruno Vicentini, dice: «Vorremmo realizzare anche qualche opera per [illegible] Valle d'Aosta. Oggi i nostri committenti sono di altre regioni oppure stranieri». La Verrès [illegible] [illegible] variato il suo assetto azionario negli ultimi tempi. E' entrata la Regione con il 20 per cento [illegible] quote di capitale, alla pari con l'Ilva, [illegible] l'Istituto poligrafico Zecca dello Stato ha [illegible] [illegible] per cento. [s. ser.]

A Limone, Macugnaga e sul ghiacciaio del Monte Rosa è annunciato il «tutto esaurito»

L'ultimo assalto alle piste di sci

Stazioni piemontesi aperte nel weekend pasquale

LE piste di piemontesi lanciano la sfida alle spiagge liguri. Nell'uovo di Pasqua gli appassionati troveranno gradita sorpresa: impianti aperti quasi ovunque, in grado di soddisfare tutti gli sportivi, anche i più esigenti.

In quello che potrebbe essere l'ultimo weekend bianco della stagione è annunciato il «tutto esaurito». Le stazioni di Cuneese, Vercellese, Novarese no prese d'assalto dai turisti.

Il bollettino delle neve parla chiaro: va dai trenta centimetri a bassa quota, quasi metri ghiacciai. Senza dimenticare il «fuori pista»: per questa specialità Limone si candida come località guida, in Valle Vermenagna i fantasisti dello slalom possono sfogare ogni stravaganza. «C'è da divertirsi - assicura Adriano Ramella, direttore del centro Tre Amis -, anche se necessaria prudenza, perché si toccano dislivelli da brivido, con rischio di cadute: consigliamo la pratica soltanto ai veri maestri del settore. Speriamo che nei prossimi giorni il vento non rovini lo stato della neve, che, al momento, è più che discreto».

Ieri mini-bufera ha riportato neve fresca nel centro limonese; ci sono trenta chilometri di piste battute (l'altezza del manto bianco è tra i 20 e gli 80 centimetri), con sedici dei trentuno impianti di risalita aperti. «La situazione migliore è oltre i 1600 metri - conclude Ramella -, ma anche più basso va male. questo condizioni siamo pronti a garantire l'apertura anche per il ponte del Primo Maggio. E questo permetterebbe di limitare i danni che ci ha procurato l'inverno asciutto e avaro precipitazioni».

Lo sci nel Cuneese è soltanto Limone. Ad Argentera (Valle Stura), nel Monregalese e nel Saluzzese c'è un ventaglio di scelte. Artesina, Lurisia e Prato Nevoso si contendono - con Limone - il «mercato» ligure.

Le piste preferite dai genovesi hanno una quantità di neve sufficiente per garantire funzionamento degli skilift per tutto il weekend pasquale, prolungamento fino a martedì. Pontechianale, Rucas di Bagnolo, Pian la Regina (Crissolo) e Paesana Pian Munè fanno da contorno all'offerta della «Granda», che conclude Bagni di Vinadio e Acceglio (Alta Valle Maira) per gli amanti del fondo.

Macugnaga (neve da 5 a 300 centimetri di altezza) guida la Pasqua sugli sci del Novarese. Sono aperti cinque impianti di risalita, undici chilometri piste battute. All'azienda promozione turistica dell'Ossola il cartello «aperto» figura per le strutture all'Alpe Devero (fino a 180 centimetri neve, tre impianti disponibili), Domobianca, Formazza, Piana di Vigezzo, San Domenico. E' possibile anche sfidare le alte quote al Passo del Sempione.

«Non ci sentiamo di anticipare quello che potrà accadere dopo Pasqua - dicono all'azienda turistica -; non escludiamo, però, che nelle vallate più alte i responsabili delle stazioni decidano di aperto fino a maggio».

Dopo un inverno che ha riservato qualche delusione, anche per il Novarese è tempo di riscatto.

La Val Sesia tiene con orgoglio alla sciistica regionale. Alagna non teme rivali. Non è difficile prevedere afflusso record sui percorsi di slalom. A Punta Indren, Monte Rosa, le piste del ghiacciaio 3260 metri sono perfettamente innevate, tanto da garantire oltre Pasquetta.

«Non ci fermeremo a questo weekend - sostengono alla direzione degli impianti -; il buon lavoro di battitura fatto nei mesi precedenti consente di tenere ancora aperti a lungo gli skilift. Siamo soddisfatti per la stagione».

Ai 1500 metri Mera la situazione è simile. E' agibile l'ottanta per cento degli impianti. La neve, anche in questi ultimi giorni, è stata generosa, cadendo in abbondanza sulle piste. «L'apertura garantita - dicono alla stazione -; gli sciatori troveranno ampi spazi per divertirsi».

Qualche incertezza c'è ra a Bielmonte, ma al novantanove per le piste dovrebbero essere pronte. [g. g.]

Il bollettino della neve è ancora buono in tutti i principali centri turistici [TP.]

VALLE D'AOSTA

Il paesaggio è invernale

Una nevicata seguita da un abbassamento della temperatura: l'ideale per consentire la preparazione delle piste di sci per l'ultimo «ponte» della stagione. Grazie alla «spolverata» di merco- sopra i 1200 metri, i turisti che trascorreranno la Pasqua in Valle troveranno dieci comprensori sciistici ben innevati paesaggi invernali. Proprio l'ultima precipitazione ha consentito la riapertura delle piste di Cogne e Champorcher, dove lo strato di neve varia dai dieci ai cinquanta centimetri. Nel comprensorio del Monterosa Ski, che comprende le piste di Ayas, Champoluc, Gressoney della Valsesia, lo spessore sopra i 2 mila metri raggiunge i cento centimetri. Ottimamente innevate le piste di Cervinia Valtournenche, dove lo strato varia dai quaranta ai duecento centimetri. Courmayeur, sulle piste dello Chécrouit, la quantità del manto bianco sfiora il metro e mezzo, un innevamento che consentirà di fino alla fine del mese; sono in ottime condizioni i percorsi sci-alpinismo raggiungibili con le funivie del Monte Bianco. In Valle Ferret tracciati gli anelli per gli appassionati di fondo. A La Thuile lo strato varia dai venti ai duecento centimetri è aperto il collegamento con le piste francesi di La Rosière. Sei gli impianti aperti Pila: Liaison, Leissé, seggiovia funivia Grimod, skilift Couis 2 seggiovia Couis 1. prezzo dello skipass stato ridotto a 15 mila lire. Per coloro che amano trascorrere il weekend pasquale sugli sci, le piste valdostane rappresentano la tappa ideale. Sia a bas- sia ad alta quota, l'offerta buona ed è in grado di soddisfare ogni esigenza. [gio. mac.]

Appello di 163 abitanti Camino

«Dovete vietare il rally laniero»

CAMINO. Il rally ha diviso Camino, il piccolo paese monferrino situato ai confini la provincia di Vercelli. Gli organizzatori del rally della Lana, la manifestazione motoristica che si terrà il 25 luglio, hanno chiesto al Comune il permesso per far transitare le da corsa nel paese e in alcune frazioni.

I cinquanta abitanti della frazione Rocca delle Donne si però ribellati, ed hanno firmato petizione la corsa automobilistica. Altri 163 abitanti di Camino hanno inve- sottoscritto un'altra petizione in cui chiedevano al Comune di far transitare il rally nel pae-. Ed Comune ha deliberato in favore di questi ultimi.

Spiega Piero Damonte, abitante della frazione Rocca delle Donne e firmatario petizione anti-rally: «Da anni ci lamentiamo per il passaggio rally. Non chiediamo di eliminare questo tipo di ma che non vengano più fatte nei piccoli paesi, dove creano molto disagio. Più volte Comune ci hanno detto che l'unico modo per ottenere quanto chiedevamo era di preparare una richiesta firmata dagli abitanti della nostra frazione. Per questo abbiamo deciso di firmare la petizione inviata al Comune in cui abbiamo chiesto di sospendere il passaggio delle auto. Ma non è servito a nulla. Il Comune ha deciso a favore del rally».

Spiegano gli abitanti anti-rally: «La frazione Rocca delle Donne ha un'unica strada per entrare uscire dall'abitato. La maggior parte degli abitanti ultrasettantenne per cui sono rare le richieste intervento medico urgente. C'è chi ritorna a casa soltanto il sabato e che in occasione della corsa potranno entrare in paese prima sera. Poi abbiamo -puto che il nostro paese è all'interno del parco del Po: è assurdo che gare di questo tipo siano permesse. Si poteva deviare la corsa almeno sulla strada sterrata che porta alla frazione Cantavenna, ma nemmeno questa proposta è stata accolta dal Comune».

sindaco Lino Denti, dice: «La gara automobilistica prevede che la circolazione sia sospesa dalle 14 alle 17,30 dalle 19,30 alle 22,30. Tra un passaggio e l'altro c'è tempo per uscire dalla frazione».

A Rocca delle Donne replica- «Abbiamo già verificato negli anni scorsi che alcune macchine arrivano in ritardo sui tempi di corsa. Per questo il tempo tra un passaggio l'altro viene ridotto moltissimo addirittura annullato. Per la sospensione della circolazione sulle strade anche le poche attività economiche del paese sono danneggiate».

Agli abitanti anti-rally oppongono quanti sono favorevoli alla corsa. Spiega dei 163 firmatari della petizione: «Il rally delle poche manifestazioni che si tengono nei nostri piccoli paesi. Penso non costituisca pericolo per nessuno, gli stessi organi assicurano collaborazione per tutte le emergenze che pos- verificare. Molti abitanti paese giovani e sono appassionati corse automobilistiche. Penso che il Comune abbia fatto bene mantenere il permesso per il transito della gara».

La posizione del Comune spiegata dal sindaco Denti. Dice: «Abbiamo deciso mantenere permesso che avevamo dato per il transito delle auto rispettando la scelta che aveva fatto la maggioranza degli abitanti del paese». [t. f.]

Da cascina Briccolero di Dogliani ai gourmet del mondo

L'orgoglio del Dolcetto

Quinto Chionetti, ha ricevuto a Verona la medaglia di Cangrande data ai benemeriti in viticoltura. «La dedico mio figlio che non c'è più e a mio nipote»

DOGLIANI. «Tagliate ad un albero il ramo principale, ma lasciategli le radici piantate nella sua terra: soffrirà quasi a morirne... ma, se alla primavera successiva, spunterà un nuovo germoglio e grande albero potrà continuare a vivere».

Quinto Chionetti era ritrovato del suo bene più caro il 3 del 1988, quando, un incidente d'auto, morirono il figlio Andrea e la nipotina.

Lui, piccolo-grande uomo di Langa, ritrovò solo con la moglie Gemma, nella Briccolero, circondata dai vigneti.

Quello era il suo mondo, lì aveva vissuto fin dall'infanzia, aveva visto il nonno Giuseppe spedire in America le botti con vino Dogliani: barbere, nebbioli, quel dolcetto per il quale il paese andava giustamente fiero.

Lì si era battuto consigliere comunale e assessore all'agricoltura per far ottenere al suo paese la denominazione d'origine proprio del dolcetto; delle sette che poi il legislatore, eccessive magnanimità, concesse ai dolcetti del Piemonte.

Quinto Chionetti aveva avuto fortuna di ritrovarsi in casa Andrea, diplomato alla Enologica di Alba, un «innovatore con giudizio» in cantina e nei vigneti.

La terribile disgrazia sembrava averlo piegato per sempre, facendogli perdere la voglia di vivere e lottare. invece ecco il «germoglio»: Nicola, secondogenito del figlio scomparso. E' per questo bambino (oggi ha sei anni), che Quinto Chionetti continua con caparbietà e passione a mandare avanti le sue vigne.

Al recente Vinitaly di Verona, Chionetti si è visto assegnare la medaglia di Cangrande che spetta benemeriti della viticoltura italiana.

«La dedico a mio figlio Andrea e la passerò a mio nipote Nicola» ha mormorato, con il groppo in gola, agli amici che lo applaudivano. Vittorio Vallarino Gancia, l'industriale dello spumante di Canelli, presidente della Federvini, ha «confessato» di amare il dolcetto Chionetti in maniera esclusiva.

Quinto Chionetti, 66 anni

Sono molti gli innamorati del vino che nasce dai 12 ettari di vigne che circondano la cascina Briccolero.

Chionetti, amico degli enotecnici «ma non troppo» vinifica con pazienza, senza fretta e imbottiglia ogni anno dalle 60 alle mila bottiglie.

Le vende, quasi senza sforzo, in 11 Paesi del mondo, dal Giappone agli Stati Uniti. Quelle che restano in Italia, bisogna prenotarle ad agosto, sperando nella nuova vendemmia.

«Ogni anno rimango senza vino» dice, quasi scusandosi, e facendo finta di non accorgersi che questa è la miglior pubblicità per il suo dolcetto.

Dolcetto e solo dolcetto Dogliani doc, segno di fedeltà assoluta e di orgoglio per vino che Chionetti divide amorevolmente in tre versioni, conda delle vigne di provenienza: San Luigi, Briccolero, La Costa.

Quale scegliere? Divertitevi confrontare le sfumature del rosso, ad inturne i sentori diversi a scoprire retrogusto e armonie personali. Lui, il Chionetti, parte da un prezzo base di 7500 lire bottiglia, a conferma che, nonostante il successo è rimasto con i piedi per terra.

Quella buona terra di Dogliani che ha visto spuntare un germoglio e ridato un «uomo-contadino» la voglia di conti- vivere.

Sergio Miravalle

DOGLIANI (Cuneo)
Azienda Agricola
Quinto Chionetti
via San Luigi 44
cascina Briccolero
telefono 0173-71179

Vini prodotti: Dolcetto di Dogliani doc, vigne Briccolero, San Luigi e La Costa

ACCORDO

Champagne a Priocca

La «Poderi Scanavino spa», venderà, oltre ai di Langa, anche lo Champagne Maxim's. L'accordo commerciale stato siglato tra Andrea Guasti, amministratore delegato dell'azienda Priocca d'Alba e monsieur Augustin, patron della Maison Merand-De Castellane Epernay che produce il famoso Champagne.

Per la Scanavino è il primo importante accordo in chiave europea. Non si esclude che l'azienda sviluppi in futuro altre intese di questo tipo, anche per aumentare, tramite i nuovi partner, le proprie vendite all'estero. La Poderi Scanavino ha chiuso l'ultimo fatturato a quota 20 miliardi, produce 2,5 milioni di bottiglie di vino nella cantina di Priocca, che sarà presto ampliata, dove lavorano 25 dipendenti. L'azienda fa parte, le Filippetti di Canelli e la Co.Vin di Nizza del gruppo «Figepar», che fa capo alla famiglia Guasti di Nizza Monferrato. [s. mir.]

Partenza da Torino la sera di Pasqua per raggiungere una discoteca in Lunigiana

Ballando in treno a ritmo di rock

Contro le stragi del «sabato sera» si moltiplicano le iniziative che utilizzano la ferrovia
Tappe ad Asti, Alessandria e Genova. Carrozze con musica house [illegible] un gruppo di scatenati d.j.

Questa la tabella [illegible] dell'«House train»: partenza da Torino (Porta Nuova) domenica 19 aprile alle 19,30. Arrivo ad Asti alle 20.06, ad Alessandria alle 20,27, a Genova Brignole alle 21,27. Quindi si prosegue [illegible] Recco Sestri, La Spezia. Si giungerà alla discoteca «Duplé» [illegible] 23,40. Il ritorno è programmato dalla stazione di La Spezia [illegible] 18 in punto di lunedì. Arrivo ad Alessandria alle 20,37, ad Asti alle 20,59 e a Torino alle 21,30 circa

E così, almeno in questa oc[illegible] anche le [illegible] anti-rock più accese saranno accontentate. Per la notte di Pasqua [illegible] per quella di lunedì dell'Angelo i giovani del Piemonte [illegible] della Liguria potranno ballare sul discotreno, recarsi in una mega discoteca in Toscana (senza dover pigiare sull'acceleratore correndo sulle strade) [illegible] ritornare a casa sempre in ferrovia a ritmo della [illegible]chnodance più torrida.

L'operazione convoglio [illegible] carrozze «disco-bar» e musica sparata a wattaggio sostenuto si chiama «House train... ballando viaggiando». Si parte da Torino Porta Nuova alle ultime luci del giorno [illegible] Pasqua, si fa tappa [illegible] Asti, Alessandria e Genova. Destinazione: il disco club «Duplé» di Serricciolo di Aulla, in Lunigiana, zona [illegible] frontiera toscana al confine della Liguria. Capacità del locale: duemila persone. Pareti a specchio, arredamento color fucsia e azzurro. Due bar e due aree con musica di tendenza «differenziata» collegate da una struttura sospesa in cui [illegible] ricavata la cabina di regia per i quattro dee jay fissi, ai quali si aggiungeranno quelli della équipe che viaggia sull'«House Train». In pedana ci sarà anche la Latin Superb Posse, quest'ultimo in trasferta (sempre sul treno) dallo «Studio 2» [illegible] via Nizza a Torino, dove tiene banco al sabato sera.

Questo di Pasqua è il terzo discotreno organizzato da Torino dopo l'esperimento in luglio e il collaudo natalizio del 1991 che hanno trasferito in massa per ferrovia i fans delle disco dal Piemonte in Romagna. Ora la mèta [illegible] la riviera [illegible] Levante [illegible] oltre.

Sul convoglio, negli spazi «disco», si potrà ascoltare musica o ballare [illegible] [illegible] proposto dai dj, che da soli fanno già [illegible] esercito. I prodi dispensatori [illegible] techno-underground sono Roby J, Carlo Mognaschi, Ricky Birichyno, Alessandro Tognetti e Claudio Coccoluto.

Il biglietto costa centomila lire e comprende il viaggio di andata [illegible] ritorno da Torino-Asti-Alessandria, l'ingresso e consumazione nella [illegible] «disco bar» [illegible] l'ingresso alla discoteca «Duplé». [illegible] Genova il biglietto è di settantamila lire.

Queste le coordinate [illegible] alcuni dei punti di prevendita. Rock & Folk in via Viotti 8/A (tel. 011 562.6260) [illegible] Music Center in piazza Castello, 51 (tel. 011 544.888) a Torino. Paper Moon in via Galimberti, 37 (tel. 015 405.395) a Biella. Muzak in corso Nizza, 27 (tel. 0171 681.506) a Cuneo. Radio West in corso Borsalino, 1 (tel. 0131 444.088) ad Alessandria. «Clinica» di Roberto Pezzetti in viale Volta, 74 ([illegible]. 0321 27.333) a Novara. Good Music in via Frugoni, 26/R (tel. 010 56.1519) a Genova. I centri di riferimento [illegible] il music club «Studio 2» (tel. 011 650.9431), il Dopolavoro ferroviario [illegible] via Sacchi, 33 (tel. 011 566.3207) a Torino e lo [illegible] «Duplé» (tel. 0187 418.004) di Serricciolo di Aulla.

Ecco invece la tabella di marcia [illegible] «House Train». Partenza da Porta Nuova [illegible] Torino, domenica alle 19,30. Arrivo ad Asti alle 20,06, ad Alessandria alle 20,27, [illegible] Genova Brignole alle 21,27. Quindi [illegible] prosegue per Recco, Sestri, La Spezia. Durante il viaggio ci saranno dal treno musicale alcuni collegamenti con Rai Stereouno. Si giungerà al capolinea per le 23,40. Al «Duplé» si potrà ballare fino alle quattro e più. Si ritornerà a La Spezia all'alba di Pasquetta per il classico cappuccino e brioche. C'è quindi l'occasione per trascorrere l'in[illegible] giornata al mare, approfittando della vicinanza delle Cinque Terre e della Versilia.

Il ritorno a casa, sempre con il discotreno, [illegible] programmato dalla stazione [illegible] La Spezia per le [illegible] in punto [illegible] lunedì. Arrivo a Genova per le 19,31, ad Alessandria alle 20,37, ad Asti alle 20,59 e a Torino alle 21,34.

Le carovan[illegible] destinazione raves e discoteche stanno aven[illegible] un particolare [illegible] Per Capodanno da Novara sono partiti pullman per Ginevra in occasione del mega rave «The Ultimate Warehouse Party» e a febbraio è stato organizzato il «Fashion Bus» diretto [illegible] «Cocoricò» di Riccione.

Giovanni Barberis

[illegible] CONSIGLIA

Agnolotti e capretto nel tempio della cucina

COSTIGLIOL[illegible]

E' il suo pregio ed il suo limite; è la sua caratteristica più positiva ma, anche, il suo letto di Procuste: qui [illegible] si tratta, ovviamente, di tagliare [illegible] estremità dei derubati dal mitico bandito (o di allungare se troppo corte), [illegible] di ritrovare, magari dopo anni che [illegible] si va o se ci [illegible] ritorna spesso, non solo la [illegible] impronta caratteristica, lo stesso timbro distintivo ma, anche, gli stessi piatti, arrivati del resto, in qualche caso, pressoché alla perfezione, visto anche il numero [illegible] anni da che vengono eseguiti.

La cucina di Guido, in due parole, [illegible] sempre ad ottimo livello e sempre garantita: non ci sono sbandate, non ci sono cadute, non ci sono cambiamenti. Rimane lì, come torre ferma che non crolla al soffiare dei venti del rinnovamento e dell'alleggerimento.

I piatti della cucina della splendida famiglia Alciati sono consolanti, consolatori, antichi: solidi, pienotti, robusti, pieni di sapori, san[illegible] di burro, [illegible] molto burro. Hanno dalla loro, in succulenza, quello cui hanno rinunciato ad avere in eleganza.

Tutto questo per dire, ovviamente, che locali di questo tipo, con entusiasmo e professionalità di questa natura, [illegible] un vanto gastronomico per una provincia, una regione, [illegible] nazione intera.

Che splendida famiglia: [illegible] papà Guido, chiacchierone travolgente tra i tavoli, [illegible] al suo fianco il figlio Piero, la giovane nuora (anch'essa ormai unisce discrezione e professionalità: [illegible] la ricordiamo, agli inizi, quando portando i piatti spuntava dal polso un vistoso e poco adatto orologio con Topolino), l'altro figlio Andrea, che vidi bambino nettare [illegible] fragole in cucina.

Ai fornelli, come sempre, c'è la mamma, Lidia, e il terzo figlio, Ugo, che si occupa, in particolare, della pasticceria.

I difetti sono sempre quelli: [illegible] menù (limitato) scritto non c'è, [illegible] [illegible] dei vini (a fronte, ovviamente, di una cantina sterminata e ricchissima di ogni cosa) è [illegible] bell'elenco però scritto [illegible] mano (pur se [illegible] carta bellissima) [illegible] riguarda solo i prodotti del Piemonte.

Chiudendo un occhio sul fatto che lo champagne Gosset, uno dei sommi, vi arrivi a tavola già stappato altrove, guardatevi attorno, constatate come arrivano da tutte le parti in questo tempio di piemontesità: in [illegible] stessa serata io ci ho trovato Cristina Crocetti, [illegible] creatrice di Piacere Rai Uno e di tanti altri programmi di successo, ed Orietta Berti; ci ho incontrato il neo-cantante Giorgio Faletti ed il segretario comunale di Passerano Marmorito.

Io, come al solito, visto anche che da Guido non andavo [illegible] un paio [illegible] anni, ho preso di tutto, dopo la gentile offerta di un originale pre-antipasto, costituito da un breve risotto al salto insaporito di pepe.

Ecco così arrivare il peperone farcito, il tacchino al li[illegible] con olive taggiasche ed acciughe, i fiori di zucchina con carciofi [illegible] fonduta (questo piatto, ahimé, era un po' un pastrocchietto), gli stupendi agnolottini [illegible] sempre al sugo d'arrosto, le tagliatelline condite ai carciofi.

Come secondo piatto io ho mangiato il capretto arrosto, la sella di coniglio [illegible] lo scamone di vitello (freddino), accompagnato da verdure (ahimé, carote, zucchine, asparagi erano sul crudino più che sull'al dente).

Non ho certo perso il vassoietto di squisiti formaggi (gorgonzola, Castelmagno, caprini) e poi sono passato al parfait al torrone ed alla panna cotta all'arancia chiudendo con una buona piccola pasticceria.

Per un pranzo medio, mediamente accompagnato da buoni vini, prevedete di spendere sulle 120-130 mila lire.

(Ultima prova: 18-3-1992)

[illegible]

GUIDO
Costigliole d'Asti (At)
Piazza Umberto I, 27
Tel. (014) 96.60.12
Solo su prenotazione.
Chiuso tutti i mezzogiorno domenica e festivi.
Carte di credito: Bankamericard Visa, Cartasì.
Voto: 16/20

SOTTO I 10/20 DA PESSIMI A MEDIOCRI
DA 10 A 12/20 DA SUFFICIENTE A DISCRETO
DA 13 A 14/20 BUONO, CURATO E ORIGINALE
DA 15 A 16/20 GRANDE CUCINA, OTTIMI VINI
DA 17 A 20/20 SUPER, INDIMENTICABILE

Il gruppo capeggiato da Augusto Daolio in concerto domani al Galaxy di Caraglio

La Granda, «un sogno» dei Nomadi

Trent'anni di frenetica attività discografica sono il bagaglio artistico che emerge in ogni loro esibizione. La maratona musicale durerà tre ore, a cominciare dai successi degli Anni Sessanta

CARAGLIO. Nonostante le «puntatine» all'estero, rimangono fedeli [illegible] pubblico della provincia piemontese che li accoglie sempre [illegible] grande calore. Non c'è paese o città dove non [illegible] si[illegible] esibiti, [illegible] c'è quarantenne [illegible] teen-agers che non abbia cantato, almeno un[illegible] volta, le loro canzoni. Sono i Nomadi e domani sera (ore 22) ritornano alla discoteca Galaxy Pagoda (il locale dista una decina di chilometri da Cuneo).

Capeggiata dall'ormai indi[illegible] Augusto Daolio, [illegible] band non ha problemi di repertorio. Trent'anni di frenetica attività discografica [illegible] un bagaglio artistico notevole. Non occor[illegible] dunque chiedere loro [illegible] bis finale, perché le performance saziano anche i fans più esigenti. Si [illegible] dalle due alle [illegible] ore di concerto, [illegible] vera maratona musicale, durante la quale si p[illegible] ascoltare i brani più belli che hanno fatto la storia dei Nomadi.

Ecco allora: «Come potete giudicar» del '66, «Dio è morto» del '67, «Ho difeso il mio amore» del '68, «Non dimenticarti di me» del '71, «Gordon» del '75, «I ragazzi dell'olivo» dell'89, e le canzoni raccolte in «Solo Nomadi», l'album uscito nel '90. E l'elenco potrebbe ancora continuare.

Sul palcoscenico oltre Augusto Daolio (voce), ci saranno Beppe Carletti (tastiere), Dante Pergreffi (basso), Daniele Campani (batteria), e Cico Falzone (chitarra), tutti [illegible] cinque [illegible]liani doc.

Un ritorno quindi molto atteso dai cuneesi che hanno potuto applaudire più volte i Nomadi. Forse la Granda per la band [illegible] quel «posto che può assomigliare ai nostri sogni, un posto solare, verde e pieno di persone chiare, allegre vitali ... un posto dove [illegible] gente si ritro[illegible] nelle piazze per cantare, ballare, sorridere e ancora sperare, nonostante tutto», come recita il testo della loro [illegible] «Salutami le stelle».

Il biglietto d'ingresso costa [illegible] mila lire e si può acquistare alla cassa del locale. (a. f.)

I Nomadi hanno già tenuto affollatissimi concerti nel Cuneese

SETTE [illegible] DI [illegible] IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

Alessandria

Metal punk e tanto rap

Due appuntamenti con la musica giovane domani sera nell'Alessandrino. Ad Alessandria, al Forte Guercio, in via [illegible]. Giovanni Bosco 63, sono in scena i danesi Brothers Grimm. Il gruppo suona un rock di stampo anglo-[illegible] che mescola influenze metal-punk ad attualissime tendenze rap. Al Palomar di Valenza, in via Melgara 10, blues con il cantante-chitarista Phil Guy.

Raffinate melodie elettroniche domenica al Notturno Club di Alessandria [illegible] In The Nursery. I fratelli gemelli Klive e Nigel Humerstone presentano il loro nuovo disco, «Sense». Chi ama ballare tutta la notte non deve perdersi l'arrivo dell'Housetrain.

E infine la classica. Giovedì prossimo al Teatro Civico di Tortona il concerto del pianista Sergio Ciomei chiude la stagione degli «Amici della musica». Inizio alle 21,15. [c. r.]

Asti

Tengono banco blues e jazz

Fine settimana con il blues domani sera alla birreria «Il Maltese» di Cassinasco. In scena a partire dalle 22 il gruppo «Midnight breakfast» di Milano: Stefano Albertini alla chitarra, Fabio Albertini alla batteria, Mar[illegible] Gamba [illegible] basso, Marco Valietti alla chitarra [illegible] voce. Considerati tra i migliori interpreti [illegible] blues elettrico, hanno suonato con Treves e Bonfanti. Ingre[illegible] libero. Nel locale è anche in distribuzione la rivista di poesia e narrativa «Il Maltese», pubblicata da un gruppo di giovani canellesi.

Serata jazz invece al piano bar «Battibò» a Piana del Salto di Calosso, recentemente inaugurato. L'appuntamento [illegible] per giovedì 23 alle 21,30, [illegible] il trio costituito dal pianista Daniele Tione, dal batterista Pippo Pulvirenti [illegible] dal contrabbassista Dino Contenti. In repertorio standard e classici. Ingresso libero. [c. f. a.]

Cuneo

Bergonzoni fa «Anghingò»

Stasera alla discoteca «Rouge et noir» di Lurisia si esibiranno i «Trelilu» che proporranno brani folk in piemontese. Domani a Roccaforte Mondovì si svolgerà una rappresentazione religiosa sulla Passione, alla quale partecipano oltre 130 personaggi. Domenica sera alla discoteca «Altro mondo» [illegible] Alba, Mireno Scali, il sosia di Benigni. Pasquetta con Emanuela Villa lunedì sera alla discoteca «Galaxy Pagoda» di Caraglio.

Tra gli appuntamenti della prossima settimana si segnala giovedì, al teatro «Toselli» [illegible] Cuneo, la performance [illegible] Alessandro Bergonzoni che proporrà «Anghingò». Sempre a Cuneo da mercoledì in piazza D'Armi farà tappa il circo di Mosca, firmato Moira Orfei. E' inoltre possibile visitare, fino a mercoledì, al «Sedano club» di Saluzzo, «Jazz comics» ovvero una mostra di fumetti che illustrano la storia [illegible] jazz. [a. f.]

Novara

Brani sacri e sinfonici

Musica e spettacolo per il Novarese. Domani sera alla discoteca «Marabù» di Bellinzago la rassegna «Cabaret di mezzanotte» prosegue con Duilio Martina, il versatile comico-imitatore, affermatosi durante le edizioni [illegible] «Drive in».

Musica polifonica [illegible] Pasqua, sul lago di Mergozzo: nella parrocchiale, alle 17,30, i «Petit chanteurs à la Croix de Lorrai[illegible] [illegible] Epinal», diretti da Geoffroy Jourdain, eseguiranno brani della tradizione [illegible]

A Novara si conclude martedì sera la rassegna [illegible] «teatro dell'Angolo»: gli attori torinesi porteranno in scena al Faraggiana, alle 21, «Il sentiero», una storia piemontese d'amore [illegible] di ricordi. Al palasport [illegible] Verbania, mercoledì sera alle 21, concerto della Filarmonica Moldava. Primo violino Davide Cossu, direzione [illegible] Ovidiu Balan. In programma sinfonie di Mendelssohn e Ciaikovskij. [c. m.]

Vercelli

Tutti a teatro con Anniverdi

Questa [illegible] [illegible] Salussola, nel Biellese, la corale «Francesco Veniero» di Torino, eseguirà alle 21,15 nella chiesa parrocchiale, la «Via Crucis» di Liszt. Dirige Gabriele Turicchi. Domani al «Gazebo» [illegible] Cossato [illegible] la band della torinese Carla Suppo [illegible] al «Dragon's» [illegible] Crevacuore [illegible] in pedana i «Blues Swingers». Martedì sera alle 21 s'inizia a Biella la rassegna teatrale «Anniverdi»: [illegible] Sociale, la compagnia «Tingel Tengel» [illegible] «Il matrimonio» di Gogol.

Giovedì a Vercelli, alla chiesa di San Bernardino, concerto per «L'offerta musicale», con la partecipazione del soprano Alessandra Althoff. S'inizia alle 21,15. Sempre giovedì a Livor[illegible] Ferraris nella parrocchiale di San Lorenzo alle 21 si esibirà l'orchestra Filarmonica [illegible] Minsk diretta da Viktor Dubrovsky. Al piano Cristina Ariagno. [g. ba.]

Torino

All'Auditorium c'è il Parsifal

Il week-end di Pasqua non è tradizionalmente ricco di spettacoli. Fa eccezione, questa [illegible]ra, all'Auditorium, l'apertura della stagione sinfonica [illegible] primavera della Rai, con l'esecuzione in forma oratoriale [illegible] «Parsifal» di Wagner. Sempre per chi ama la classica da non perdere, mercoledì all'Auditorium, i Lieder di Schubert per l'Unione Musicale.

Martedì 21 al Massimo, [illegible] apre la personale dedicata al regista Michelangelo Antonioni. Si rivedranno i film «dell'incomunicabilità», come «L'eclisse» o «La notte» e i lavori più recenti come «Professione Reporter» o «Il mistero di Oberwald». In scena, da mercoledì all'Alfieri, c'è invece «La pulce nell'orecchio» di George Feydeau con la regia di Gigi Proietti. Giovedì allo Juvarra, approda in concerto David Behrman, pioniere della composizione musicale computerizzata. [roc. mol.]

Aosta

In concerto al femminile

E' la musica leggera, e in particolare due primedonne, a tener banco la prossima settimana. L'interesse [illegible] concentrato sul concerto delle cantanti Grazia Di Michele [illegible] Rossana Casale, che [illegible] terrà giovedì (ore 21) al teatro Giacosa di Aosta.

Lo spettacolo, in cartellone per la «Saison culturelle», proporrà le due artiste in una nuova versione musicale: Grazia Di Michele e Rossana Casale si esibiranno infatti non soltanto nel loro abituale repertorio, ma anche in duetti ideati per la serata aostana.

Per questo fine settimana, invece, si cambia registro musicale: dalla canzone italiana tutta al femminile si passa alla musica da ballo. L'appuntamento è con il liscio «d'autore». A Montjovet, al padiglione Lo Grand bal, domani sera si balla con l'orchestra-spettacolo romagnola di Raoul Casadei. [sa. b.]

TEATRI

PICCOLO REGIO (piazza Castello): 27 aprile ore 21 Soirées del Circolo della [illegible] Carlo Goldoni: **Quattro intermezzi per musica** con gli attori Rossana Piano, Leonardo De Colle, Nicoletta Maragno, Stefano Quatrosi, Margherita Salio. Musicisti: Eiko Yamaguchi, Laura Manca, Giovanni Zonno, Nicoletta Bono, Francesco Biraghi. Musiche di Piccinni, Galuppi e Marco Mojana. Bigl. Salone La Stampa via Roma 80 tel. 53.56.34 L. 15.000 e L. 12.000 soci Csa. in Cedas. Soci Circolo della stampa - Abbonati La Stampa - Studenti del Conservatori del Piemonte.

[illegible] **RAI - I CONCERTI DI TO[illegible] - Stagione di Primavera 1992:** 1° concerto questa sera ore 18,30. [illegible]rettore Peter Schneider. Richard Wagner - Parsifal, azione scenica sacra in 3 atti su libretto proprio.

RITROVI

AL BAGATELLE: [illegible] per adulti, volumi moderati, [illegible] di tutti i [illegible] L. [illegible]

AMERICA MUSIC (via Frejus 27, tel. 447.71.71): ore 21,30. Gli Exporters.

ARLECCHINO: ore 21 Franco Orsini in grande festa del venerdì... cocktail... piano [illegible].

BOROTALCO DANZE (via Cuneo [illegible], Nichelino, tel. 606.1058): ore 21 [illegible] meo. Ingr. consum. compr. 12-10.000.

CLUB 84: ore 15,30 danze e ritmi per tutti [illegible] Rocky ed i suoi Solisti, valida tessera «a passo di danza».

CLUB 84: questa [illegible] ore 21 «festa della donna» in [illegible] «fantastico venerdì» con Rocky I suoi Solisti e il M° Corona.

DANZE SMERALDO (Chivasso): sabato serata prolungata Giorgio e Azzurri, domenica prolungata. Romagna Expres.

DU PARC (tel. 521 5275): ore 21 orch. I Dallini.

[illegible] **CLUB** [illegible] (via Genova 268/b, tel. 605.0817): «il vero [illegible] balla da noi» orchestra Gribaudo.

FRENZY DANCING Ivrea (tel. 0125 230 064): ballo liscio orch. Maurizio Bianchi.

LA LUCCIOLA (corso Taranto 206): ore 15 discoliscio ingresso li[illegible], ore 21 liscio con orchestra e gare di ballo.

LE ROI: ore 21 di tutto [illegible] po'... di più.

K 11 (tel. 0124/617.162, Valperga): sabato Evelium, domenica veglia con I Baroni

NUOVO [illegible]EN (tel. 660.3443, strada Valsalice 4/A): ore 21 la serata che si distingue con fiori, party e giochi. Orch. Mike e I Simpatici.

SERENELLA DANZE (corso Francia 110, Cascina Vica, tel. 959.02.67): ore 15 discoliscio ing. libero. Ore 21 Paolo del [illegible]

[illegible] **SALA DANZE:** il venerdì elegante ore 21.

ATLANTIC HOTEL PIANO BAR - Ristorante Rubino - Borgaro. Cena con musica e piacevoli serate con Maestro Renzo Gallino, Ven. Sab.

DA ROBY: ore 21 favolosa cenetta con orchestra. Tel. 337.965 - 335.26.03

IL PAPARAZZO - Ristorante - Piano Bar (v. Virginio 1 - tel. 830.833 - 878.926).

INVIDIA + PATIO: tutte le sere ore 22 discoteca, sabato e domenica ore 15-19. Tel. 696.5383 - 874.084.

LA PINETA - Ristorante Brandizzo: domani sera Veglia di Pasqua. Prenot. tel 913.8084.

RISTORANTE PIZZERIA MACUMBA: domenica pranzo di Pasqua con pomeriggio danzante. Tel. 0121/74 118.

S. GIORGIO - Ristorante - Danza - Valentino: La Piana's Trio - c. Albertina

TRILUSSA: pren. t. 882.4496-438.1466

WHISKY NOTTE [illegible] (via Gotto ang [illegible] Villono, tel. 887.563): [illegible] le sere ore 22 discoteca.

GALLERIE E MUSEI

ALBERTO PEOLA (Rocca 29). Savinio.

ARTE ANTICA (L') (via Volta 6, Torino, tel. 549.041): [illegible] 10/12,30-16/19,30 Hiroshige Notturni Silografie a colori, gall. h. [illegible]

ARTE CLUB (via della Rocca [illegible] tel. 838.331): Elsa De Agostini.

ARX (via Bertola 31): Paolo Valle.

[illegible] **AR[illegible] - LA TESORIERA** (c.so Francia 285 - Torino, [illegible] 779.2147): Aligi Sassu verso gli 80 anni.

CENTRO [illegible] **C.** [illegible] (v. C. Negra 13 Castellamonte): Francesco Carioli ore 9/12,30-15,30/19,30; festivi 10/13.

CIRCOLO [illegible] (via Bogino 9, [illegible]. 839.5820): Mostra «Torino 60-70» Gorza [illegible] Alexandria. Org. da Provincia di Torino - Ass. Cultura. Sino al 30 aprile dalle [illegible] 11 [illegible]. Chiuso il [illegible].

GALLERIA AVERSA (via C. Alberto [illegible], tel. 532.682). dipinti dell'800.

GALLERIE PRINCIPE EUGENIO: 24 antiquari in un palazzo via Cavour 17/a, Torino, tel. 562.4209. Dal lunedì al venerdì or.: 15,30/19,30; sabato [illegible] 10/12,30 - [illegible],30/19,30.

IPOGEA: R. Massaglia, C. Tamburelli, E. Viarengo Miniotti, M. L. Viganò. Corso Matteotti 13, Torino. Orario 16/19,30.

L'ARIETE (via Bava 4, tel. 832.075): [illegible]stri '800-'900

SALA ESPOSIZIONI (Palazzo della Giunta, piazza Castello 165): mostra di E[illegible] Lazzaretto Alfredo. Fino [illegible] aprile 1992. Orario feriali 10/19 festivi chiuso. Ingresso libero.

SPAZI D'ESSENZA CONTEMPORANEA (via Cercenasco 1, tel. 616.125): Antonio Carpera - opere 1972-1992

STORELLO: (v. del Pino 54, Pinerolo, tel. 0121 76.235): oggi Antonio Carena.

ASSOCIAZIONE PIEMONTE[illegible] GALLERIE ARTE MODERNA

ARTEINCORNICE: Angelo Distefano.

BERMAN: Luigi Bartolini disegni e incisioni.

BIASUTTI (via Juvarra 16 - tel. 540.893): autori secondo '900. Or. 15,30-19,30

DAVICO: Guido Bertello.

FOGLIATO: 900[illegible].

LA GIOSTRA (Asti): selezione grafica

LE IMMAGINI: Artisti italiani.

NARCISO: Guariotti «racconto di figure».

PIRRA (corso Vittorio 82, tel. 543.393): Andrea Gannari «Notti d'estate» e pittori della scuola di Sanpietroburgo.

LA NUOVA ARCA · LA STAMPA

LE SOIREES DEL CIRCOLO DELLA STAMPA
In Conservatorio e al Piccolo Regio

6 aprile 1992, ore 21 - Conservatorio G. Verdi, piazza Bodoni
«Beethoven - Ricordando l'immortale amata»
Raffaello Orlando (clar.), Nicolai Sarpe (cello), Aldo Tramma (piano), Galatea Ranzi (v. r.) - Trio op. 11 e Trio op. 38 - Le poesie dei Lieder, Le lettere all'Immortale amata

27 aprile 1992, ore 21 - Piccolo Regio, piazza Castello
«Intermezzi giocosi per musica di C. Goldoni»
Rossana Piano, Leonardo De Colle, Nicoletta Maragno, Stefano Quatrosi (Diplomati al Piccolo di Milano diretto da Strehler) e Margherita Salio (Scuola A. Blandi), voci recitanti - Eiko Yamaguchi (cembalo), Laura Manca (cello), Giovanni Zonno (vl), [illegible] Bono (viola), Francesco Biraghi (chitarra)

4 maggio 1992, ore 21 - Piccolo Regio, piazza Castello
«Diotima o la vendetta di Eros»
con Pamela Villoresi - Musiche e flauti di Luciano Vavolo

11 maggio 1992, ore 21 - Piccolo Regio, piazza Castello
«Rumori o voci»
con Marisa Fabbri - Drammaturgia Musicale di Paolo Terni

18 maggio 1992, ore 21 - Conservatorio G. Verdi, piazza Bodoni
«Musiche e Poesie spagnole e sudamericane»
Alirio Diaz (chitarra), Mauro Avogadro (v. r.) - Musiche di Tarrega, Albeniz, Villa-Lobos, Estevez, Lauro - Testi di Garcia Lorca, Neruda, Jiménez

28 maggio 1992, ore 21 - Conservatorio G. Verdi, piazza Bodoni
«D'Annunzio-Tosti e la [illegible] Epoque»
Wally Salio (s), Riccardo Cucciolla (v. r.) Roberto Cognazzo (piano), Alberto Gozzi (comm.) Musiche di Tosti, Denza, Brogi, Gastaldon - Testi di G. D'Annunzio

IL RICAVATO, DETRATTE LE SPESE GENERALI, SARA' DEVOLUTO ALLA FONDAZIONE SPECCHIO DEI TEMPI

Informazioni e biglietteria:
«La Stampa», via Roma, 80 - tel. 011/6568334-335
Orario dal lunedì al venerdì 9-12,30 / 14-18
Biglietti, posto unico L. 15.000 - Soci CSA.In L. 12.000
Abbonamenti a 6 serate L. 100.000 - Soci CSA.In L. 80.000
Conservatorio e Piccolo Regio, un'ora prima dello spettacolo.

Regione - Comune di Torino - Provincia - La Stampa - Seat - Toro Assicurazioni Lavazza - Banca CRT - Istituto Bancario San Paolo - CSA.In - Cedas

Continua la rassegna di giovani esecutori valdostani

Quintetto in concerto

All'Istituto musicale di Aosta questa sera in programma brani di Danzi [illegible] Ghedini. Il gruppo si [illegible] già esibito a «Arte e Musica»

AOSTA. L'opera [illegible] fa maggiore per quintetto [illegible] Danzi e [illegible] Concerto a cinque di Ghedini. Questo il [illegible] quarto appuntamento della rassegna [illegible] giovani esecutori valdostani, organizzata dalla «Société valdôtaine de musique», che dalla fine di gennaio riunisce nella sala dell'Istituto musicale regionale le promesse della musica classica valdostana.

Musica [illegible] Settecento per Danzi, melodie orecchiabili e ritmi classici e un andamento del tempo più veloce, piacevole all'ascolto per [illegible] pagine [illegible]temporanee [illegible] Ghedini.

In concerto questa [illegible] (ore 21) il quintetto composto da Giovanni Navarra, al flauto, Sonia Cestonaro, all'oboe, Mirco Rizzotto, al clarinetto, Patrizia Bertolotti, al fagotto, e Donatella Meneghini, al pianoforte.

Da sinistra, il quintetto Rizzotto, Bertolotti, Meneghini, Navarra e Cestonaro

Una formazione insolita per un quintetto musicale: mentre la mancanza del pianoforte [illegible] solito supplita dal suono del corno, [illegible] composizione di questa sera propone l'insieme fl[illegible]to [illegible] oboe. Una [illegible] di originalità dunque per questo gruppo [illegible] giovani musicisti che si [illegible] fatto conoscere al pubblico valdostano, nella formazione attuale, all'ultima edizione [illegible] «Arte [illegible] Musica» proponendo una versione contemporanea de «I musicanti di Brema».

Cinque giovani musicisti diplomati che, dopo [illegible] positiva esperienza della scorsa estate, [illegible] a studiare e a lavorare insieme, soprattutto per i Concerti-lezione [illegible] scuole della Valle. Non mancano comunque le esperienze da solista o in altre formazioni orchestrali e [illegible]. Per Mirco Rizzotto, Patrizia Bertolotti, Sonia Cestonaro e Donatella Meneghini non si tratta inoltre della prima esperienz[illegible] della «Société valdôtaine [illegible] musique». In composizioni differenti i quattro musicisti ave[illegible] già preso parte alle precedenti edizioni della manifestazione.

Mirco Rizzotto e Donatella Meneghini saranno ancora i protagonisti [illegible] prossimo appuntamento in programma all'Istituto musicale per la rassegna. Accompagnati dal soprano di Pontedera (Pisa) Maria Ciotti si esibiranno in concerto il 29 maggio, proponendo musiche [illegible] Brahms, Hindemith, Rota [illegible] Horovitz.

L'ingresso alla [illegible] oggi [illegible] libero.

Sandra Bovo

I FILM DEL WEEK-END

Warren Beatty è Bugsy gangster a Las Vegas

«Bugsy» di Barry Levinson ripropone la tendenza, tipica del suo protagonista Warren Beatty, a interpretare personaggi romantici e sprezzanti del pericolo: come il rapinatore di «Bonnie & Clyde», il pioniere de «I compari», il giornalista di «Reds» e il detective di «Dick Tracy». [illegible] film l'attore americano [illegible] Bugsy Siegel, un leggendario gangster degli Anni Trenta. Inviato da Lucky Luciano in California per organizzarvi una filiale del racket, Siegel si guadagnò l'amicizia di molti uomini e donne del cinema hollywoodia[illegible] senza peral[illegible] dimenticare gli affari, visto che incominciò la trasformazione [illegible] quella che [illegible] una cittadina del deserto nella capitale del gioco d'azzardo, Las Vegas.

Nell'interpretare «Bugsy», Beatty fa sfoggio di tutto [illegible] suo talento trasformistico, esprimendo a pieno le diverse facce del gangster: il killer spietato, il pratico uomo d'affari, il sognatore, il seduttore. Soprattutto quest'ultima parte gli riesc[illegible] bene, visto che da sempre essa [illegible]de con un'attitudine naturale: [illegible] stessa che ha colpito la sua partner Annette Bening, facendogliela conquistare anche nella vita.

[illegible] «Bugsy» è [illegible] ganster-story, «Tacchi a spillo», l'ultima follia di Pedro Almodovar, è invece un melodramma ironico a forti tinte, [illegible] misto di passioni irrefrenabili [illegible] viscerali, che danno origine a [illegible] storia d'amore e [illegible] morte. I tacchi del titolo sono quelli delle scarpe della madre della protagonista, Rebecca, che da bambina riusciva ad addor[illegible] li sentiva battere ritmicamente sul pavimento di casa. La donna, che ha preferito sacrificare gli affetti domestici alla carriera di cantante in [illegible]sico, [illegible] Spagna 15 anni dopo, ma solo per scoprire che la sua bambina, diventata presentatrice televisiva, [illegible] legata a [illegible] vecchio amante, il direttore del network. Quando quest'ultimo viene trovato ucciso, sarà Rebecca ad autoaccusarsi in di[illegible] convincerà il magistrato che indaga sul caso, [illegible] uomo che ha l'abitudine di travestirsi nei modi più disparati per scoprire i colpevoli. Insomma una situazione paradossale, secondo i modi e i tempi di Almodovar, condita da dialoghi deliranti e da [illegible] colonna sonora all'insegna dell'eclettismo, da Ryuichi Sakamoto a Mina.

[l. b.]

[illegible]
di Barry Levinson
[illegible] Warren Beatty,
Annette Beining
Produzione: Usa, [illegible]
Genere: gangster story
Cinema: Corso di Aosta

TACCHI A SPILLO
[illegible] Pedro Almodovar
con Victoria Abril, Miguel Bosé
Produzione: Spagna, 1991
Genere: melodramma grottesco
Cinema: Des Guides [illegible] Cervinia e [illegible] Bianco di Courmayeur

STASERA AL CINEMA

Corso
[illegible] (0165) 35.666
Or.: 20/22
Lire 10.000

Bugsy
di Barry Levinson, con Warren Beatty, Annette Bening (Usa '92) — Un gangster entra nel mondo dorato di Hollywood e, per [illegible], inventa [illegible] Vegas, capitale del gioco. Uno dei film supercandidati all'Oscar. N. [illegible] 2h 15[illegible]

Giacosa
Tel. (0165) 382.220
Or.: 20/22
Lire [illegible]

Mediterraneo
di G. Salvatores, con D. Abatantuono, C. Bigagli, G. Cederna (Italia '90) — Nel '41 soldati italiani su una sperduta isola greca scoprono [illegible] vita diversa desideri e valori nuovi. N. V. 1h [illegible] *Vincitore Oscar '91* **Com. dram.**

Il Cinematografo
[illegible] (0165) [illegible]
Obbligo [illegible]

OGGI CHIUSO

[illegible]
Tel. (0165) 841.206
Orario: 20/22
Lire 10.000

[illegible] Grosso
di John McTiernan con Sean Connery, L. Bracco (Usa '91) — Nelle foreste sudamericane [illegible]co e la rappresentante di una casa farmaceutica [illegible]no a produrre [illegible] siero in grado di curare il cancro. N.V. 1h 48' **Avventura**

Monte Bianco
Tel. (0165) 841.206
Ore 21,30
Lire 10.000

Lanterne rosse
di Zhang Yimou [illegible] Gong Li, Ma Jingwu (Cina '91) — Cina anni 20: in un palazzo-prigione tinto di rosso l'ultima giovane moglie di un marito poligamo soccombe nello sforzo di diventare la favorita. N.V. 2h 02' **Drammatico**

[illegible]
Tel. (0165) [illegible]
Orario: 18/20/22
Lire 13.000

Ombre e [illegible]
di Woody Allen [illegible] Woody Allen, Mia Farrow, Jodie Foster, Madonna (Usa '92) — In una città senza nome un piccolo impiegato pavido è scambiato per un assassino e cerca rifugio nel circo. N. V. 1h 41' **Commedia**

Ideal
Tel. (0125) 929.493
Ore 21. Obb. [illegible]
Lire 8000

OGGI CHIUSO

CINEMA DEL CANAVESE

Boaro
Via Palestro
Tel. (0125) 423.240
Orario: 20/22,15

Bugsy
di Barry Levinson, con Warren Beatty, Annette Bening (Usa '92) — Un gangster entra nel mondo dorato di Hollywood e, per amore, inventa Las Vegas, capitale del gioco. Uno dei film supercandidati all'Oscar. N. [illegible] 2h [illegible]

Politeama
Via Piave
Tel. (0125) 40.071
Orario: 20/22,15

Biancaneve e i [illegible] nani
abb. a La valle dei castori prod. Walt Disney (Usa 1937) — La vicenda ormai nota in tutto il mondo della bella Biancaneve aiutata dai sette nani e della matrigna cattiva che vuole ucciderla. N. V. 1h 47' **Cartoni animati**

Abcinema
Via Arborio
Tel. (0125) 425.080
Orario: 20/22,15

Parenti serpenti
di Mino Monicelli con P. Panelli, P. Velsi, M. Confalone, C. Leone, A. Huber (Italia '91) - In una piccola città italiana una tribù filiale decide di eliminare i vecchi genitori ingombranti in occasione delle feste di Natale. N.V. 1h 50' **Commedia**

Prima puntata sul contrasto tra fede [illegible] ragione

Tsr propone il decalogo secondo Kieslowski

Una [illegible] televisiva celebrata dalla critica, un reportage, un paio di film e uno spettacolo di varietà animano la serata sulle tivù francofone. Alle 20,05 Tsr trasmette *«L'enigme de la disparition du vol Brisbane-Sidney»*, un film televisivo [illegible] Chris Noonan, con Jack Thompson e Norman Kaye. E' un fatto realmente accaduto. [illegible] 19 febbraio 1937 un aereo con 5 passeggeri sparisce fra Brisbane [illegible] Sidney. Le ricerche sono vane e dopo qualche giorno aereo e passeggeri [illegible] dichiarati dispersi. [illegible] vecchio colono parte alla loro ricerca.

Alle 21,55, sempre su Tsr, va in onda *«Les siamois de la dioxine»*, un reportage che si ricollega a quello trasmesso ieri [illegible] Antenne 2 a *«Envoyé spécial»*. [illegible] di un caso clinico disperato, due gemelli siamesi, uniti dalla cintola in giù, operati con successo [illegible] anni fa in Vietnam. La loro malformazione secondo i medici è [illegible] attribuirsi alla diossina, usata dagli americani per disboscare le f[illegible] durante il conflitto vietnamita.

Alle 22,10 Antenne 2 propone *«Rire A2»*, il programma della risata [illegible] dedicato [illegible] alla figura dell'attore Michel Si[illegible]. Alle 22,50 Tsr trasmette la prima puntata de *«Il decalogo»* di Krzysztof Kieslowski. Dedicato al primo comandamento, il film [illegible] un tragico conflitto fra ragione e fede.

Alle 23,35, subito dopo [illegible]manale di informazione [illegible]tografica *«Lumière»*, Antenne 2 presenta *«Le journal d'un curé de campagne»* (Francia, 1950, 110'), un film [illegible] Robert Bresson, con Claude Laydu e Jean Riveyro. E' la storia di un prete di campagna al primo incarico. La sua fede intransigente si mette in urto [illegible] l'incomprensione dei parrocchiani. Un capolavoro di scrittura cinematografica, rigoroso, essenziale.

[l. b.]

Il cantautore di Châtillon si esibirà la prossima settimana a Hône

Dopo Sanscemo ritorna Lazzoni

Sono previsti suoi spettacoli anche in Piemonte

Il cantautore Claudio Lazzoni

CHATILLON. Riprendo i concerti Claudio Lazzoni, il cantautore di Châtillon reduce [illegible] Sanscemo, il festival della musica demenziale che [illegible] è svolto [illegible] marzo al Palasport di Torino. Per il giovane valdostano [illegible] stato un grande successo di pubblico. [illegible] oltre seimila spettatori accorsi alla manifestazione hanno apprezzato il suo brano «Reina my love», cantato [illegible] consueto stile comico. La classifica finale ha premiato soltanto i primi tre artisti, ma Lazzoni è comunque soddisfatto: «Sì, sono molto contento dell'esperienza. Tutto considerato, il piazzamento non conta».

Il folcloristico artista, [illegible] anni e molte esperienze musicali, aveva superato una selezione [illegible] duecentocinquanta giovani provenienti da tutta Italia. Dopo la parentesi torinese, ha già ricevuto offerte per suonare dal vivo in Piemonte: «Dovrei andare tra poco - spiega - per fare qualche concerto nei locali [illegible] Torino, in birrerie e discoteche. Tra una settimana sarò a Hône, dove i coscritti [illegible] paese lo hanno invitato per una serata. Lazzoni presenterà i nuovi brani in anteprima, [illegible] un veloce mix fra i diversi pezzi. Tra questi c'è «Banana», ispirato al suo vecchio soprannome che gli diedero gli amici per [illegible] del naso.

Lo accompagneranno due musicisti, Maurizio Venturini e Mauro Soncin. I due sono stati subito ribattezzati Maurini Venturizio e Sonauro Maucin, soprannomi degni [illegible] programmi di Renzo Arbore. [illegible]udio Lazzoni, spiega che Venturini, è geometra d[illegible] Co[illegible] di Châtillon e suona la chitarra. Soncin è il classico batterista «filippo-ungherese», ossia un incrocio tra un filippino (per la carnagione scura) e un ungherese.

[s. ser.]

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 57. **Aldo**. Or.: 15,50; 18; 20,15; 22,30.
ADUA 400 c. Giulio Cesare 57. **Hook Capitan Uncino**. Or.: 15,30; 19,40; 22,10.
AMBRA v. Chiesa della Salute 77. [illegible]: 20,30; 22,30.
[illegible] P. c. V. Em[illegible] [illegible]: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22. **Grand Canyon**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
CAPITOL v. San Dalmazzo 24. [illegible] e 17 anni. **Il paese della musica**. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
CENTRALE v. C. Alberto 27. **Racconto d'inverno**. Or.: 16; 18,[illegible]0,20; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/a. **Così fan tutte**. Or.: 16; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/a. **Tacchi a spillo**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
CRISTALLO v. Gobo 5. **Il silenzio degli innocenti**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
DORIA v. Gramsci 9. **Aspetto per non aver commesso il fatto**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
ELISEO GRANDE p. Sabotino. **Hook Capitan Uncino**. Or. 14,30, 17,15; 19,45; 22,30.
ELISEO BLU p. Sabotino. **J.F.K. - Un caso ancora aperto**. Or. pom. 15; or. serale 21,15.
ELISEO ROSSO p. Sabotino. **Ombre e nebbia**. Or.: 15,10; 17, 18,50; 20,40; 22,30.
EMPIRE p. V. Veneto 5. **Rossa Scompiglio e i suoi** [illegible]: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
[illegible] c. Moncalieri 241. **Ombre e nebbia**. Or.: 20,30; 22,30.
ETOILE (Ex Torino) v. S. Buozzi 6. **Vite sospese**. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
FARO v. Po 30. **Scacco mortale**. [illegible] 20; film 20,10; [illegible].
FIAMMA c. Trapani 57. [illegible]. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4. **Il piccolo grande mago [illegible] videogames**. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
KING KONG Cinestudio v. Po 21. [illegible] Or.: 15; 16,50; 18,40; 2[illegible]; 22,30.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. **Je Doo**. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
LUX [illegible] S. Teresa. [illegible] 16,30; 17,50; 20,10; 22,30.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **Il silenzio degli innocenti**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. **Parenti serpenti**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
NUOVO ODEON v. Vanchiglia 6. **La tenera canaglia**. Or.: 20,10; 22,30.
[illegible] 1 v. Arsenale 21. **Il padre della sposa**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
[illegible] 2 v. Arsenale 21. **Il principe delle maree**. Or.: 15,30; [illegible]; 20,10; 22,30.
REPOSI v. XX Settembre 15. **Cape Fear - Il promontorio della paura**. Or.: 15; [illegible].
ROMANO G. Subalp. **Hook Capitan Uncino**. Or.: 16,30; 19,45; 22,15.
SELENE c. Belgio 53. **La famiglia Addams**. Or.: 20,30; 22,30.
STUDIO RITZ v. Acqui 2. **Totò le héros**. Or.: 16,00; 1[illegible]0,30; 22,30.
VITTORIA v. Roma 356. [illegible]. Or.: 15,15; 17,[illegible]; 18,50; 20,45; 22,30.
ZETA v. Colleoni 12. **Robin Hood il principe dei ladri**. Or.: 19,55; 22,30.

[illegible]

TEATRO REGIO p. Castello 215. Da [illegible] 21 si possono prendere i posti per i concerti riservati alle scuole al Piccolo Regio dal 7-8 e 13 maggio (10,30). [illegible] musical [illegible]. Per inf. e pren. tel. 8815.363/209/210.
PICCOLO REGIO p. Castello 215. Biglietteria (apertura ore 13-18,30) tel. 8815.241/242. Si informa che la [illegible] resterà chiusa da domani a lunedì 20 a causa delle festività pasquali.
ALFIERI p. Solferino 4. **Pomeriggi** [illegible]. Domani ore 15,30 compagnia Torino Spettacoli in **Ritratto del** [illegible]. Inf. [illegible].00.
AUDITORIUM RAI p. Rossaro. **I Concerti di Torino Rai** [illegible] **di Primavera** [illegible] 1° [illegible] questa [illegible] 16,30. Dir. P. Schneider. Mus. di R. Wagner. Posti num. L. 30.000, ingr. L. 20.000 in vendita all'Auditorium [illegible] prima dell'inizio del concerto.
CARIGNANO p. Carignano 6. Recita sosp. causa indisposizione protagonista **Riunione di famiglia**. Le recite riprenderanno il giorno 21/4. Per inf. bigl. TST v. Roma 49 (9/19 lunedì rip.) tel. 557.6246-544.562.
TEATRO MACARIO v. S. Teresa 10. Ore 21,15 e grande rich. la comp. di Amendola e Corbucci **Che quarantotto... in casa Cibotto**, fino al 3/5.

RADIO E TELEVISIONI

Raitre
14; 19,30 **Tg della Valle d'Aosta**

[illegible]
12,10; 17 **La voix de la Vallée**

[illegible]
10 — **Auguri e...**
10,10 **Musica italiana**
11,20 **La ricetta**
11,50 **Delta News**
14,30 **Top France**
17 — **Musica a richiesta**
18,15 **Compro, vendo e baratto**
19 — **Liscio con Cielle**
20 — **Aspettando la notte con Radio Delta**

Radio Monterosa
7 — **Buongiorno in rosa**
8 — **Il mercatino delle occasioni**
11 — **Monterosa news**
14,10 **Pomeriggio Chic Chic**
20,35 **I tarocchi**

Tele Alpi
7,30 **Cartoni animati**
8 — **Redazionali**
11,40 **Illusione d'amore**, telenovela
12,40; 19 **Alpitime**, notiziario
13 — **Sulle strade della California**, telefilm
15 — **Rosa gialla del Texas**, film
18,40 **Cartoni** [illegible]
19,20 **Alpini**
20,30 **Pro e contro**, [illegible]
24 — **Commissario di notturna**, [illegible]

Tv Suisse Romande
8,05 **Top models**
[illegible] **À coeur ouvert**
10 — **Culte**
11,10 **Musiques, musiques**
11,55 **La famille des collines**
12,45 **Tj-midi**
13,15 **L**[illegible]
13,35 **D**[illegible]
14,15 **Le mouchoir de Joseph**, film
[illegible] **Coup de** [illegible]
16,15 **L'ami des bêtes**
17,20 **Tiny Toons**
17,45 **MacGyver**
18,35 **Top models**
19,30 **Tj-soir**
20,05 **Enigme de la disparition du vol Brisbane-Sydney**
21,55 **La vie en face**
22,45 **Tj-nuit**
22,50 **Le décalogue**, film

Radio Deejay
10 — **Amadeus**
13 — **Tony Severo**
16 — **Linus**
16,30 **Jovanotti**
20 — [illegible] **Deejay**

[illegible] 101
9 — **Liscio in libertà**
10,05 **101 news prima pagina**
10,15 [illegible] **ricerca** [illegible] **faraone**, gioco, spettacolo
10,30 **Discutiamone insieme**, 101 cultura
11,30 **Top 50**
13 — **Disco club**
16 — **Dj special**, con Antonio Santini
16,30 [illegible] **box**, dischi a richiesta

[illegible] St-Vincent
8,05 **La voce delle** [illegible]
8,15 **Rev mattina**
13,30 [illegible] **superpomeriggio**
16 — **Supermix**
19 — [illegible]

Radio club
14,15 **Notiziando**
14,30 **Classica club**
15 — **Classifica GB**
15,30 **Dischi a richiesta**
16 — [illegible] **gratuiti**

[illegible] Reporter
8,30 **Buongiorno con** [illegible] **Reporter**
11 — **L'occasione**
13 — **Pomeriggio con Reporter**
19 — **Musica non stop**

Top Italia Radio
8,30 **Mattino Tir**
14,30 **Ketchup**, 90 minuti di Fast music
16 — **Tir news**
16,20 **Pomeriggio Tir**, con G. [illegible]
23 — **Night life**, a cura di Lorenzo Piebe

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

Velocità su ghiaccio, l'atleta correrà per i colori della Guardia forestale

De Taddei lascia le «Frecce»

«Mi spiace abbandonare la società rossonera, [illegible] ho dovuto fare una scelta di vita»
In compenso nello short track arriverà Orazio Fagone. Buono il bilancio dei giovani

AOSTA. Tempo di bilanci per le Frecce rossonere che hanno vissuto un'altra stagione esaltente con vittorie in [illegible] nazionale e internazionale a conferme della validità del movimento valdostano nel pattinaggio di velocità su ghiaccio in pi[illegible] lunga e nello short track.

I risultati più significativi sono giunti ancora per merito di Alessandro De Taddei e [illegible] Mirko Vuillermin, ma alle spalle delle «due stelle» hanno saputo mettersi in evidenza altre [illegible] di promesse. I successi e i piazzamenti di prestigio conseguiti ai campionati italiani e ai Giochi della gioventù hanno confermato la crescita qualitativa dei giovani talenti valdostani.

«I risultati sono la miglior testimonianza delle capacità tecniche dei nostri atleti - dice il presidente del sodalizio aostano, Giordano Vittone -. Se i [illegible]gazzi hanno potuto mettersi in evidenza nei massimi appuntamenti stagionali il merito è an[illegible] da ricercarsi nell'esperienza dei tecnici e nella serietà dei dirigenti che hanno sempre seguito i pattinatori con la massima scrupolosità. [illegible] livello personale non posso che essere soddisfatto per aver visto tre atleti inseriti nelle squadre nazionali che hanno partecipato ai campionati del mondo».

Saranno [illegible] le novità più sostanziose nella prossima stagione per le Frecce rossonere: l'arrivo [illegible] Orazio Fagone e il passaggio di Alessandro De Taddei al Corpo forestale. Dopo la conquista del titolo europeo a Heerenveen sui [illegible] metri in pista lunga, De Taddei ha concluso l'annata piazzandosi 16° sui 1500 metri nell'ultima prova della Coppa del Mondo disputata negli Stati Uniti finendo 17° nella graduatoria finale.

«Soddisfazioni e amarezze si [illegible] alternate in questa stagione - sottolinea Alessandro De Taddei -. Purtroppo una malaugurata serie di inconvenienti mi ha impedito [illegible] esprimermi al meglio negli appuntamenti più prestigiosi. Sia alle Olimpiadi [illegible] ai Mondiali non ero in perfette condizioni fisiche e ho do[illegible] accontentarmi di piazzamenti di sicuro inferiori alle attese. [illegible] titolo continentale sulla distanza più breve, la medaglia d'argento ai campionati italiani e il 3° posto ottenuto nella gara sprint internazionale mi hanno ripagato delle delusioni provate [illegible] altre circostanze. Mi spiace

Alessandro De Taddei

moltissimo dover [illegible] le Frecce rossonere, ma ho dovuto fare [illegible] di vita. [illegible] riuscito a giungere ai vertici internazionali il merito è tutto della società presieduta da Giordano Vittone che [illegible] saputo essermi sempre vicino».

[illegible] nella pista lunga le Frecce rossonere perdono un'atleta [illegible] prestigio, nello short track l'arrivo di Orazio Fagone rende an[illegible] più consistente la forza del sodalizio aostano. A livello di [illegible] sembra [illegible] in dirittura d'arrivo la costruzione della pista lunga. L'assessore al Turismo, Liborio Pascale, ha assicurato che in [illegible]pi abbastanza brevi si provvederà alla realizzazione dell'impianto in [illegible] limitrofa ad Aosta.

Sigfrido Beneyton

HOCKEY

Cintori vince lo scudetto

AOSTA. A distanza [illegible] poche [illegible] tre grandi esponenti dello sport valdostano hanno versato lacrime [illegible] diverse motivazioni. Per Alessandro Cintori è [illegible] la gioia per aver contribuito alla conquista dello scudetto dell'hockey su ghiaccio con i Devils Mediolanum di Milano sconfiggendo nella 4ª partita della finale dei play off i campioni italiani uscenti del Milano. Cintori è al [illegible] primo [illegible] in A e già ha conquistato lo scudetto dopo aver dominato con i Devils la «regular season» e aver perso la prima partita con Milano e vinto le tre successive. Nel basket per Davide Pessina e Marco Baldi c'è invece l'amarezza per la sconfitta a Istanbul nelle semifinale della «final four» della Coppa Europa di club, [illegible] Coppa Campioni; la rabbia per il primo è di non aver giocato una delle sue migliori partite, per il [illegible] è di non essere mai stato sul parquet contro il Partizan di Belgrado (vincitore per 82 a 76). [c. c.]

La società ha organizzato gli Italiani di ginnastica

Olimpia protagonista a St-Vincent e Airasca

AOSTA. La società Ginnastica Olimpia, con il patrocinio dell'assessorato regionale al Turismo e del Comune di Saint-Vincent, ha organizzato il campionato nazionale a squadre e individuale [illegible] serie A e B per juniores, valido anche per l'assegnazione del Trofeo Vin[illegible] Bianchi. Per due giorni il palazzetto dello sport della cittadina termale ha ospitato i migliori giovani talenti della ginnastica italiana. A livello di squadre di serie A [illegible] successo è [illegible] alla Panaro Modena. Nel campionato di serie B ha prevalso l'Alma Juventus Fano. [illegible] classifica individuale ha vinto Roberto [illegible] (bronzo [illegible] Europei di Atene 1991) della Virtus Gallarate. Il Trofeo Vincenzo Bianchi in memoria del popolare dirigente [illegible] è [illegible] assegnato alla Panaro Modena.

Sabato la palestra aostana della scuola media Cerlogne ha ospitato la fase provinciale dei Giochi della Gioventù. Nella ginnastica ritmica femminile [illegible] successo è andato alla scuola media Cerlogne (Alessandra Coccu, Laura Conte, Angela Fresc, Serena Garaguso) istruite da Elena Bétemps e Gabriella Scapin. Nella ginnastica ritmica sportiva le più brave sono risultate le allieve [illegible] [illegible]ola media Einaudi (Arianna Donadelli, Giulia Sandri, [illegible] Udeli, Francesca Zanin) istruite [illegible] Paola Florio. [illegible] due formazioni parteciperanno alla finale nazionale in programma a Genova a fine settembre.

Da sinistra Alice Zorzettig e le allieve Alessandra Bonetto e Valentina Chatel

Disputati sabato anche i campionati studenteschi di ginnastica. La squadra dell'istituto magistrale «Regina M. Adelaide» allenata da Raffaella Gasparetto e composta da Elena Borin, Chiara Rollandoz, Federica Bellotto, ha vinto nella ginnastica [illegible] femminile ed ha preceduto il terzetto dell'Istituto tecnico commerciale e per geometri di Châtillon composto [illegible] Lea Aguettaz, Laura Grivon, Orsola Malendrino (istruttrice Marilena Voyat). Le ragazze delle magistrali aostane prenderanno parte alla finale nazionale a Giulianova (Teramo) [illegible] 3 al 6 maggio.

L'intensa attività ha visto impegnate ad Airasca le allieve di 1° e 2° grado per la seconda e ultima prova del campionato di ginnastica ritmico sportiva. Nella classifica finale a coppie vinta dalla Ginnastica Torino, la Ginnastica Olimpia, con Al[illegible]dra [illegible] e Valentina Chatel ha ottenuto un brillante 4° posto. Nella graduatoria individuale, con al 1° posto la torinese Emanuela Sanna, i migliori piazzamenti delle ragazzine dell'Olimpia su [illegible] partecipanti sono stati il 9° posto di Valentina Chatel e il 16° [illegible] Alessandra Bonatto.

[illegible] Camera

In Prima categoria partite senza reti per le formazioni valdostane

Due pareggi che vanno stretti

Charvensod/S. Orso e St-Christophe sfortunati

[illegible] Due pareggi hanno [illegible]ratterizzato le prestazioni delle squadre valdostane nella quart'ultima giornata del campionato di Prima categoria. Lo Charvensod/Sant'Orso ha concluso sullo 0-0 [illegible] sfida interna contro il Valli di Lanzo e con identico punteggio è terminata la partita tra il Saint-Christophe e il San Giorgio.

Non [illegible] mancate emozioni e occasioni da gol nell'incontro Charvensod/Sant'Orso-Valli di Lanzo. I piemontesi, quarti in classifica, hanno mantenuto un atteggiamento prudente per tutto l'incontro riuscendo a strapp[illegible] [illegible] punto. Le opportunità più favorevoli sono capitate agli aostani che però non le hanno concretizzate.

«La squadra [illegible] disputato una buona prova soprattutto nel primo tempo - [illegible] l'allenatore Giulio De Ceglie -. In avvio prima la [illegible] e poi il palo hanno negato a Giangrasso e a Fabrizio Bosonin [illegible] gioia del gol: nel finale [illegible] stato William Bosonin a sfiorare la rete con una conclusione che è terminata [illegible] poco alta. Nella ripresa siamo stati troppo confusionari, però per la mole di gioco espressa meritavamo il [illegible]

Anche il Saint-Christophe non è riuscito a raccogliere molti frutti dopo aver seminato parecchio. I granata hanno at[illegible] [illegible] continuità, [illegible] [illegible] grande giornata del portiere ospite [illegible] ha impedito alla formazione del presidente Vittorino Floran di centrare [illegible] vittoria. Per Drudi e compagni c'è stata, in ogni caso, la conferma del buon momento collettivo.

«I ragazzi hanno fatto il possibile per sbloccare [illegible] risultato - sottolinea l'allenatore Luigi Danieli -. Nel primo tempo abbiamo impresso un buon ritmo alla partita sfiorando in diverse occasioni [illegible] vantaggio. Nella ripresa, con il vento contrario, è stato più difficile creare opportunità favorevoli. A [illegible] il successo ci ha pensato l'estre[illegible] difensore del San Giorgio che ha compiuto tre interventi prodigiosi». [s. b.]

Luigi Danieli

Torneo giovanile

Gli Under 12 di tre regioni in campo da oggi

AOSTA. Appuntamento di prestigio oggi e domani per il calcio giovanile in Valle, con la disputa della prima edizione del trofeo «Comune di St-Christophe» [illegible] alla categoria miniesordienti (nati nel 1980). Parteciperanno alla manifestazione, organizzata dalla polisportiva St-Christophe Fin Val, le formazioni della Juventus, della Cremonese, del Como e del Saint-Christophe. Oggi i giovani calciatori visiteranno il castello e il museo di scienze naturali di St-Pierre, domani mattina si giocheranno le partite di semifinale con questo calendario: ore 10 Cremonese-St-Christophe e ore 11 Juventus-Como. Nel pomeriggio, a partire dalle 15, le finali. La premiazio[illegible] sarà alle 17. Per i giovani calciatori aostani sarà l'occasione per misurarsi contro società professionistiche, con la possibilità di dimostrare le proprie qualità. [s. b.]

SPORT FLASH

SCI ALPINO

Richard Pramotton primo nello slalom Fis di San Sicario

Nuova vittoria per Richard Pramotton nello slalom Fis di San Sicario. L'atleta si era dovuto accontentare 24 ore prima [illegible] un 3° posto.

PALLAVOLO

Crer Regione al comando della classifica Acsi

Classifica invariata nel trofeo Acsi di pallavolo. La Crer Regione, capolista [illegible] 16 punti, ha battuto 2-0 l'Aosta. La Libertas Autoporto ha battuto 2-1 la Top 88 Aosta, mantenendo a 6 punti il distacco dalla prima.

CALCIO

Più [illegible] la classifica [illegible] Terza Categoria

Con l'1-1 [illegible] il Chiaverano, il Lorenzè ha visto ridursi a [illegible] punto il vantaggio nel torneo di Terza categoria. La capolista [illegible] stata avvicinata dal San Grato (5-0 sul Lega Dora). Gli altri risultati: Alta Valle Lys-Anpi Elter 2-1, Montjovet-Settimo 0-1 e Nitri-Corrado Gex 1-1.

SNOWBOARD

A La Thuile competizioni internazionali della specialità

Tre giorni di gare sul surf

Gli atleti si sono misurati in uno slalom parallelo, valido quale ultima prova della Coppa Italia, e [illegible] superG. Successo finale per Magenta e Formento

LA THUILE. Grande successo ha ottenuto a La Thuile la tre giorni internazionale dello snowboard organizzata dall'azienda [illegible] soggiorno e dalle Funivie Piccolo San Bernardo. «Siamo particolarmente soddisfatti per aver proposto uno spettacolo [illegible] altissimo livello - sottolinea il commissario dell'Azienda Gilberto Roulet - con in pista i migliori specialisti nazionali e internazionali di questa disciplina. La partecipazione è stata numerosa, le piste si sono di[illegible]te ottime e il tempo ha aiutato noi e i responsabili dell'Associazione Italiana Surf da Neve».

Per il Cannon Board Gigantissimo si è gareggiato sulla pista Chaz Dura [illegible] per il superG con vittoria tra le donne [illegible] Cristina Wecker [illegible] Wild Duck Montreux davanti a Laura Colnaghi [illegible] Courmayeur e Miryam Comparetto di La Thuile. Tra gli juniores [illegible] di Roberto Moresi dell'Action Board Mila[illegible] davanti ad Alain Vecchi del Courmayeur e Davide Iardella dell'Action Board. Tra i senio[illegible] si è imposto Nicholas Jacquet del Wild Duck davanti al compagno Stephen Dussex e a Bruno De Luca del Free Fun, con 12° Roberto Formento del Courmayeur.

Nello slalom parallelo tra le donne la Wecker ha vinto ancora davanti alla valdostana Laura Colnaghi e a Monica D'Anna del Surf Club Aurora con 4ª Myriam Comparetto che gareggiava sulle nevi di casa. Tra gli juniores Roberto Boresi dell'Action Board ha preceduto il compagno Davide Iardella, Marco Spataro dell'Action Club Aurora e Simone Lorenzetti dello Snow Team La Thuile. Tra i seniores Nicolas Jacquet ha preceduto il compagno del Wild Duck Stephen Dussex, [illegible] For[illegible] 3° e con 6° Luciano Tousco del Courmayeur. Quest'ultima gara rappresentava la prova conclusiva di Coppa Italia dove si sono registrati i successi tra le [illegible] di Martina Magenta di Courmayeur, tra gli juniores [illegible] Roberto Moresi di Milano e [illegible] i seniores di Roberto Formento di Courmayeur.

Casarino Carlos

BOCCE

Si è svolta la sesta giornata del campionato

Una Chevrot scatenato ha sconfitto il Doues

DOUES. Non è bastato un grande campione della rebatta [illegible] Bruno Nex per evitare al Doues una sconfitta che scotta: sui campi di casa Nex ha ottenuto uno [illegible] significativo di 297 punti, [illegible]a i suoi compagni di squadra non sono riusciti nella partitissima della giornata a contenere uno scatenato Chevrot. [illegible] squadra [illegible] Gianluca Mazzocco, Alex ed Ivan Voyat, Enrico Vierin e da un trascinatore come Rudy Brun (294 punti) ha raggiunto il record stagionale [illegible] 1383 punti imponendosi sul terreno di Doues per 61 punti (1322 punti per i «doiers»).

Il Jovençan ha vinto sul terreno di Valpelline per 1186 a 1153, il Gressan è passato senza problemi sul terreno del fanalino di coda Ollomont per 1273 a 1172. Grazie a questi risultati della 6ª giornata [illegible] Chevrot raggiunge il Doues a quota [illegible] A [illegible] punti Jovençan e Gressan, a 2 punti Valpelline, a 0 Ollomont.

In seconda categoria giocatori [illegible] altissimo livello come Paolo Pieropan con 274 punti e Dario Sandi con 265 punti hanno trascinato al miglior punteggio di categoria e al successo [illegible] Gressan nel derby con il Chevrot: 1148 a [illegible] [illegible] punteggio. Lo Charvensod ha vinto a Pollein per 1051 a 936, il Cogne ha dominato sul Valpelline. Tra gli juniores, in [illegible] del confron[illegible] diretto, sono in [illegible] Chevrot e Gressan. Oggi alle 14,30 si svolge a Brissogne il campionato individuale. [c. c.]

LA STAMPA
ASTI
E PROVINCIA

Venerdì 17 Aprile 1992 n. 37

Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 32.268 / Fax 50.224

In una conferenza stampa la giunta ha presentato i risultati di un'indagine

Il centro ora è meno inquinato

L'assessore Ferraris: «In via Brofferio abbattuta del 50 per cento la presenza di piombo nell'aria»
Sull'isola pedonale il sindaco replica: «Disposti a discutere, ma teniamo conto delle esigenze di tutti»

Corso Alfieri, nel tratto pedonalizzato. L'isola è al centro di un vivace dibattito

ASTI. Mentre in città si discute sull'alternativa «isola pedonale sì o no», sindaco e assessori illustrano la loro idea di una «città più vivibile». Lo hanno fatto ieri, durante una conferenza stampa (presenti oltre a Galvagno, il vicesindaco Pia, gli assessori Ferraris e Bertolino e il presidente dell'Aci, Federico Saccol, convocata per illustrare la campagna pulita», che ha finito per toccare anche altri temi.

Nuove strade, forse nuovi parcheggi, più attenzione «alle piccole cose che diventare anche grandi problemi». «Vogliamo preservare l'ambiente cittadino dai fenomeni più gravi imbarbarimento sotto qualsiasi forma si presentino» ha esordito il sindaco.

E la questione pedonale» portata alla ribalta da 130 commercianti del centro pedonalizzato, deve essere, secondo l'amministrazione comunale, vista in un più vasto. «Siamo disponibili ad incontrare e a discutere tutti - fa sapere il sindaco riferendosi alla richiesta dell'Unione commercianti di una riunione sull'isola - ma come amministrazione abbiamo una posizione che deve contemperare le esigenze di tutti».

Tra le richieste contenute nella petizione inviata dai al sindaco, c'è la riapertura via Cavour. «Solo un anno fa - ricorda l'assessore all'Ambiente, Pier Franco Ferraris - abitanti e negozianti di via Brofferio protestavano per l'alto tasso di inquinamento da gas scarico, e avevano ragione. Ora con via Cavour chiusa in tratto, l'inquinamento piombo è stato abbattuto del 50 per cento».

L'aspetto dell'inquinamento stato dibattuto durante la conferenza stampa. Sono intervenuti i tecnici Campa, del Laboratorio tecnico dell'Usl, e Mastarone, della Provincia, che hanno condotto rilevamenti sulle emissioni atmosferiche in centro. Entrambi hanno detto che dati a disposizione, si nota una certa diminuzione dell'inquinamento. «Ma va precisato - ha Campa - che confronti esatti non sono possibili, soprattutto perchè disponiamo delle attrezzature necessarie». Nonostante i livelli d'allarme siano lontani, l'amministrazione ha deciso di avviare campagna «auto pulita». Già domenica oltre auto sono state sottoposte a controlli dei gas di scarico. L'iniziativa continua presso alcune officine autorizzate: se il motore è a posto si ottiene un bollino verde. «I vigili - ha spiegato il comandante, Stelvio Rauccio - controlleranno in particolare quelle auto che esporranno il bollino, le quali, se trovate in regola, multate. Comunque l'accesso in centro sarà consentito a tutti».

C'è poi la questione parcheggi: due mila lire all'ora per posteggiare in centro è considerato «troppo caro». Galvagno risponde: «Se vogliamo guardare le cose con obiettività, c'è piazza del Palio che è gratuita, piazza Alfieri la tariffa è rimasta invariata, all'ex Gil, gratuito al pomeriggio. In centro, la tariffa a 2 mila lire all'ora dovrebbe consentire ricambio frequente. Non credo proprio che avere le vie piene di macchine, con parcheggi perennemente occupati dalla stessa, possa essere una soluzione miglio

Intanto l'amministrazione ha lanciato invito a tutti gli imprenditori astigiani, affinchè siu impegnino nella costruzione di nuovi parcheggi: «Noi collaboreremo fornendo il terreno - dice l'assessore all'Urbanistica Gianni Bertolino - rilevato, però, che, n siano previste facilitazioni grazie alla legge Tognoli, e che si sostenga la di posteggi tro, mai nessun imprenditore è fatto avanti. Il Comune da solo non ha certo la forza per intervenire».

Un miglioramento della viabilità interna, potrebbe venire, secondo il Comune, anche dalle due nuove bretelle progettate: la Nord (da Casale a Valmanera) e la Sud (dal mercato ortofrutticolo al ponte sul Tanaro). I lavori (costo oltre un miliardo) potrebbero già partire a maggio. Inoltre sarà sistemato l'incrocio tra i corsi Savona e Venezia.

Fulvio Lavina

FILO

Oggi i lettori astigiani della Stampa potranno esprimere opinioni e pareri sui temi dell'isola pedonale, del traffico, dei parcheggi in centro, telefonando alla redazione di Asti dalle 9 alle 17,30 al numero 437.166 oppure inviando fax 50.224. Il telefonica sul giornale di sabato.

La proposta dei Verdi

«Sull'isola e il traffico si decida con un referendum»

ASTI. «L'isola pedonale non si tocca: se dovesse prendere forma l'idea chiuderla o limitarla, indiremo un referendum consultivo tra la popolazione»: questo l'annuncio fatto ieri da Gianfranco Miroglio, consigliere comunale dei Verdi.

Già oltre fa il movimento ambientalista proclamò l'intenzione organizzare un referendum sull'«isola»: un progetto che non ebbe seguito, esposto mentre tra i commercianti centro storico si discuteva animatamente sull'intenzione del Comune di ampliare la chiusa al traffico.

Ora la questione torna di attualità dopo la lettera di 130 negozianti al sindaco Giorgio Galvagno per riaprire via Cavour (in parte pedonalizzata) e altri tratti di centro storico.

«L'isola pedonale non riguarda soltanto i commercianti - spiega Miroglio - sul suo futuro deve decidere città. Non è giusto che gli interessi qualcuno vadano a scapito della salute di tutti gli astigiani». Tempo fa l'assessore all'Ecologia Pier Franco Ferraris ha rivelato che, per effetto del traffico, le condizioni dell'aria, anche nell'isola pedonale «non sono su livelli allarmanti, attenzione sì». Ora Miroglio interviene per ribadire che «la zona chiusa alle auto andrebbe ampliata, limitata». «E poi quella di oggi è solo in parte isola pedonale - aggiunge - in Gobetti e nelle piazze San Secondo e Statuto, per esempio, le auto possono circolare in determinate del giorno. E dove non potrebbero entrare, in Battisti, lo fanno ugualmente per gli scarsi controlli dei vigili urbani».

Ma i Verdi polemizzano solo con i commercianti. «Mettiamo in discussione politico dell'Amministrazione munale - dice Miroglio - che da un lato avvia la campagna per auto "pulite" in città e dall'altro organizza manifestazioni che esaltano la cultura del motore e del rumore». riferimento alla prossima edizione del Maggio sport, cui dove noto il programma. «Un anticipo lo posso già dare - dice Miroglio - da quest'anno, per esempio, il Rally automobilistico ripartirà da piazza Alfieri, dopo che in passato il Comune accettò farlo transitare fuori dal centro cittadino. Davvero una bella dimostrazione di sensibilità verso l'ambiente».

[l. n.]

Gianfranco Miroglio, consigliere Verde

ISOLA D'ASTI ASPETTA NOTIZIE PER LA SUA TANGENZIALE

Il progetto è ancora fermo
Manca un visto dalla Regione

Pareva ormai cosa fatta, ma gli abitanti di Isola dovranno ancora rinviare il brindisi: il progetto tangenziale è ancora bloccato. Nei giorni circolate voci sulla definitiva approvazione della pratica. Nella foto la strada che attraversa il centro paese

SERVIZIO A PAGINA 38

Attesa per la nomina di Carlo Cassano

Tribunale di Asti nuova presidenza

ASTI. Ieri a Roma il plenum del Consiglio superiore della magistratura ha ricevuto il benestare (in termini giuridici viene definito «concerto») dal ministro della Giustizia, Claudio Martelli, per le di 16 responsabili di diversi uffici giudiziari in tutta Italia.

Tra questi anche il nuovo presidente del tribunale di Asti: è il giudice Carlo Cassano, 62 anni, da 9 presidente del tribunale Alba.

Cassano, originario di Mombello Monferrato, abita ad Asti dal 1960 ed ha già ricoperto in passato numerosi incarichi nei locali uffici giudiziari in pretura e tribunale.

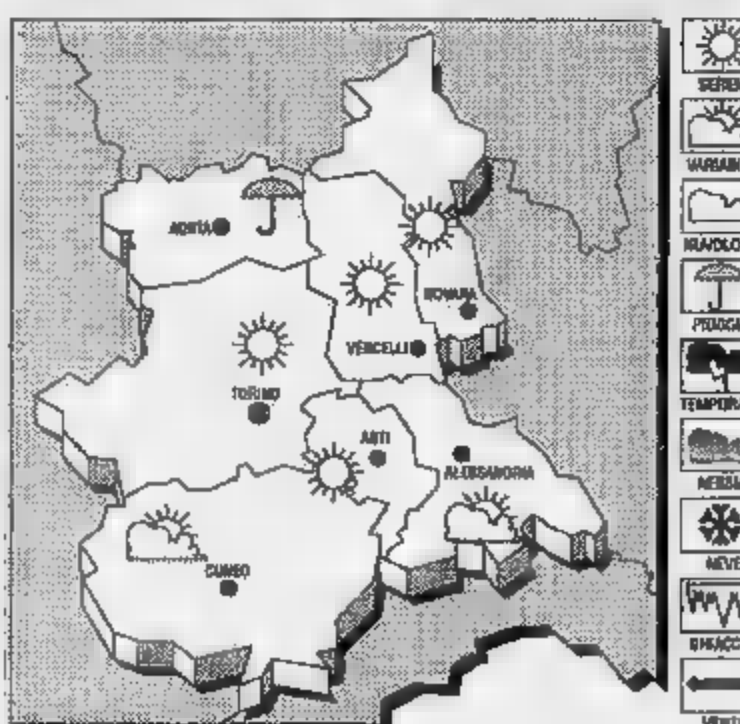
Cassano, che è anche presidente della commissione provinciale tributaria primo grado, viene considerato un giudice competente e preparato.

Sostituirà Giancarlo Capirossi, destinato ad un nuovo prestigioso incarico nella magistratura torinese.

Il giudice Carlo Cassano

La nomina di Cassano a presidente tribunale astigiano dovrebbe essere formalizzata a fine non appena verrà resa esecutiva dal Csm.

[r. s.]

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

PREVISTO PER OGGI. Cielo molto nuvoloso o coperto con locali precipitazioni. sulle zone alpine al di sopra dei 1200-1400 m. in

VENTI. meridionali.

TEMPO. Iniziali condizioni di coperto con precipitazioni sparse; tendenza a variabilità perturbata. Temperatura stazionaria.

LE DI IERI A ASTI
Max: 10; min: 3; media: 7

UN ANNO FA
Max: 11; min: 4; media: 8

IN PIEMONTE
Torino 8; Novara 13; Alessandria 20; Aosta 14; Cuneo 10,9; Vercelli 14

Il Comitato intercomunale ha pubblicato giornalino per contestare l'ipotesi del piano dei siti della Provincia

Parroci e firme illustri contro la discarica di Pino d'Asti

Il sociologo Francesco Alberoni: «Sotto le ruspe frana il mondo contadino»

CASTELNUOVO DON BOSCO. C'è modo e modo per dire «no» alle discariche. Amministratori e abitanti di sei comuni dell'Astigiano (Pino, Passerano Marmorito, Castelnuovo D. Bosco, Capriglio, Montafia, Piovà Massaia) hanno addirittura scomodato il sociologo Francesco Alberoni per contestare l'ipotesi della Provincia di allestire a Pino d'Asti la futura discarica consortile.

Negli altri tre comuni (Cerro Tanaro, Settime, Villanova) coinvolti dal piano dei siti della Provincia, hanno organizzato la protesta antidiscarica in forma più artigianale e tradizionale (dibattiti aperti, petizioni, manifesti, ecc.).

A Pino e paesi vicini, invece, sono ricorsi a uomini famosi. Ecco allora Alberoni, che con un altro sociologo (Giampaolo Fabris, docente all'università Trento) ha dissertato sulle conseguenze sociali che di determinerebbe nell'area Nord astigiana.

L'intellettuale (divenuto famoso per i suoi trattati sull'amicizia, il sesso e l'amore) rileva che nei centri minacciati dalla discarica si è mantenuto microcosmo sociale quasi miracolosamente intatto». «Cos'altro può dire - ha scritto - il sociologo che è consapevole di veder franare, davanti alla minaccia ruspe, le vestigia di un mondo contadino che è riuscito a sopravvivere all'impatto dell'industrializzazione e appare adesso in grado, forse per la prima volta, di esprimere una nuova autosufficienza produttiva?».

L'intervento dei due sociologi è contenuto in giornalino di 52 pagine stampato dal Comitato intercomunale contro la discarica in cui sono riportate le osservazioni al piano siti della Provincia. Franco Correggia, componente del comitato, parla «ferita mortale»: «La micidiale megadiscarica - scrive - si estenderà per una superficie di 3 ettari (pari a campi di calcio) sui quali avverrà lo stoccaggio di 15 metri di rifiuti (pari all'altezza di un palazzo di 6 piani) con l'intento di raggiungere volumetrie totali sfruttabili di oltre 400 mila metri cubi (pari al volume di due superpetroliere)». Il giornalino riporta anche un articolo di Carlo Fruttero, comparso a febbraio su «La Stampa», in cui lo scrittore prende le difese del castello di Passerano «minacciato da una discarica».

C'è poi chi ricorda che in zona ci sono viticole di pregio» e ipotizza il crollo movimento turistico (attualmente il più consistente dell'Astigiano) che orbita intorno a Colle Don Bosco. I parroci hanno ammesso la loro «forte emozione dinanzi alla prospettiva di una discarica a Pino d'Asti» e hanno segnalato vicinanza, nei paraggi, monumenti religiosi importanti: la casa di San Domenico Savio (a Mondonio), di San Giovanni Bosco ai Becchi di Castelnuovo, oltre medievale Abbazia di Vezzolano.

«Quella della discarica - dicono - un'immagine molto triste che si offrirebbe al mondo». don Emilio Bessio, parroco di Pino d'Asti (200 anime), va oltre e pensa a San Giovanni Bosco: «La riteniamo pure - scrive - un'irriverenza al grande Santo della gioventù».

Laura Nosenzo

Contro la discarica anche lo scrittore Fruttero (a sin.) e il sociologo Alberoni

Stupore in paese per una serie di notizie, poi smentite, sulla circonvallazione

Isola, tiramolla sulla tangenziale

Era stata data per imminente l'approvazione del progetto a Roma e per fatto l'appalto dei lavori
Il sindaco Piero Vastadore: «Purtroppo non ci risulta ancora». L'Anas per ora tace

ISOLA. Chi ha sperato che qualcosa si muovesse per la «variante» (metterà in collegamento la frazione Molini con Vigliano, dove passa la «Asti Mare», attraverso un tunnel), è rimasto deluso. La notizia, circolata nei giorni scorsi ad Asti, che annunciava come imminente la decisione del ministro ai Lavori pubblici Prandini di dare il via ai lavori per la costruzione del nuovo tracciato, non ha finora trovato conferme.

Anzi, il sindaco di Isola, Piero Vastadore, l'ha smentita con un certo disappunto: «Non è la prima volta [illegible] circolano notizie infondate sulla variante - ha commentato [illegible] - [illegible] amareggiato e deluso; tutto ciò finirà per danneggiarci».

Il vicepresidente della Provincia Piero Goitre, ieri mattina ha tentato di mettersi [illegible] contatto [illegible] l'Anas per avere chiarimento sulla questione. «Purtroppo non abbiamo trovato [illegible] persone giuste - ha spiegato - tenteremo nei prossimi giorni».

Anche Vastadore ha telefonato all'Anas: «A Roma non è [illegible] nulla, la pratica sulla ?variante? è ferma - ha puntualizzato - tra l'altro non si capisce nemmeno come avrebbe potuto accadere qualcosa, visto che sul progetto manca ancora il parere degli assessorati ai Trasporti e all'Urbanistica della Regione».

E' dal 1984 che si discute [illegible] collegamento Isola-Vigliano; nell'ultimo anno le parole hanno preso forma in un progetto di fattibilità che prevede, evitando il passaggio del traffico nel centro abitato, [illegible] collegamento della futura superstrada Asti-Cuneo con la «Asti Mare», unendo appunto la frazione Molini con Vigliano. La nuova strada s'innesterebbe sulla «Asti Mare» nei pressi della discoteca Simbol.

Un intervento che, a conti fatti, verrebbe a costare intorno ai [illegible] miliardi. A Isola si tratta di una realizzazione attesa [illegible] ansia. Si è formato anche un comitato. «Nel nostro centro abitato passano 3.500 veicoli all'o[illegible]: una situazione pesantissima, più volte denunciata pubblicamente, pericolosa per la salute e l'incolumità della gente» dice Vastadore.

Tra le ditte che concorrono all'appalto dei lavori c'è la «Ru[illegible] Delio» di Asti. Nei giorni scorsi [illegible] circolate voci sul conferimento dell'incarico all'impresa di corso Torino e alla ditta «Edilvie» di Tortona. Alla «Ruscalla» hanno però smentito stupiti la [illegible]izia: anch'essa farebbe parte del «gioco delle indiscrezioni incontrollate». [l. n.]

Il sindaco Piero Vastadore e a fianco il tracciato della futura circonvallazione

ASTI — LA NUOVA TANGENZIALE — per SAN MARZANOTTO — ASTI - ALBA — MOLINI — TRATTO IN TUNNEL — ISOLA — ISOLA ALTA — ALBA — VIGLIANO — per NIZZA E CANELLI — per COSTIGLIOLE

[illegible]

Tre miliardi per le strade

ASTI. Tre miliardi 127 milioni è la spesa che sosterrà la Provincia per rendere sicure e riqualificare sette strade dell'Astigiano. Per finanziare i lavori [illegible] saranno attivati due mutui con la Cassa depositi [illegible] prestiti.

I tratti stradali dove nei prossimi mesi si apriranno i cantieri riguardano la Aramengo-Cisterna, Piea-Baldichieri, Montabone-Valle Bogliona, Bruno-Alice [illegible] Colle, Asti-Montemagno. Altri interventi sono previsti sulle provinciali della Valle Versa e della Val Tiglione.

[illegible] piano finanziario sulle strade sarà discusso la prossima settimana (giovedì alle 16) in Consiglio provinciale.

Nella stessa riunione sarà messa in approvazione [illegible] variazione al bilancio '92 per l'assunzione [illegible] altro mutuo di 800 milioni finalizzato alla costruzione della «galleria paramassi» in località Rocche di Zavatto di Vesime.

[illegible] IN BREVE

STAGIONE DI PROSA

Giuffrè colto da malore, lo spettacolo [illegible] va in scena

Lo spettacolo conclusivo della stagione di prosa [illegible] Comune, «Le voci di dentro», in programma mercoledì [illegible] al Politeama, è stato sospeso a causa di un malore che ha colto [illegible] protagonista, Carlo Giuffrè, poco prima di giungere ad Asti. L'attore ha annullato tutti gli spettacoli fi[illegible] a dopo Pasqua. Lo spettacolo sarà probabilmente recuperato entro la fine del mese o sostituito. Le prenotazioni [illegible] state [illegible] e la platea (quasi 500 posti) era pressoché al completo. I biglietti vengono rimborsati alla biglietteria del teatro Alfieri (tel. 57.667).

RISCALDAMENTO

Prorogata al 23 aprile l'accensione dei termosifoni

I termosifoni potranno restare accesi fino al 23 aprile. Lo ha disposto un'ordinanza del sindaco di Asti, Giorgio Galvagno. [illegible] proroga (gli impianti di riscaldamento avrebbero dovuto rimanere in funzione solo fino a ieri) è [illegible] decisa in seguito all'abbassamento della temperatura, in questi ultimi giorni.

[illegible]

Distrutta dal fuoco [illegible] baracca a Valle Tanaro

Un incendio ha distrutto ieri pomeriggio una baracca in località Valle Tanaro, dove Bruno Zavarise, abitante ad Asti in via Gancia 22, teneva attrezzi agricoli ed alcune bombole del gas. [illegible] tempestivo intervento dei vigili del fuoco di Asti (accorsi in forze con alcune autopompe) ha scongiurato il rischio di esplosioni. Si tratta quasi certamente di un incendio doloso. Già [illegible] sera prima infatti ignoti avevano tentato di dare fuoco alla baracca. Il proprietario della baracca [illegible] stato ascoltato da polizia [illegible] carabinieri. E' [illegible] aperta un'inchiesta.

[illegible]

Condannato per emissione [illegible] assegni a vuoto

Due [illegible] 10 giorni di reclusione, convertiti in 4 mesi 20 giorni di libertà controllata, per Andreino Noli, 36 anni, abitante ad Asti in via Boito. L'uomo, assistito nel procedimento da Roberto Caranzano, era accusato di aver emesso assegni a vuoto per oltre 60 milioni di lire. [illegible] dibattimento si è svolto con il rito del patteggiamento.

[illegible]

[illegible] allontanato [illegible] notte dalla [illegible] abitazione

Sottoposto a sorveglianza speciale per ordine del tribunale si era allontanato [illegible] notte dalla propria abitazione. Per questo episodio un astigiano, Mario Sanino, 37 anni, è stato condannato d[illegible] pretore Massimo Di Camillo a 6 mesi d'arresto. All'uomo sono stati concessi i benefici [illegible] legge.

ALLA CASA DI RIPOSO

Fotografie d'epoca per raccontare «Come eravamo»

[illegible]i è tenuta mercoledì alla casa di riposo Città di Asti l'inaugurazione (nelle foto di Giulio Morra) della mostra «Come eravamo», curata dall'insegnante Carla Pantano. L'esposizione, che resterà aperta fino al 30 aprile, è stata allestita con circa 250 fotografie d'epoca offerte dagli anziani ospiti, che documentano la vita astigiana nei primi anni del '900.

Condannato

Rapinò [illegible] drogheria in [illegible] Savona

ASTI. Pena patteggiata (1 anno 4 mesi di reclusione) ieri in tribunale per Vincenzo Azzarelli, 25 anni, originario di Gela. Il giovane, ad Asti in soggiorno obbligato perché sospettato di far parte di un'organizzazione mafiosa, era accusato di [illegible] rapinato nell'ottobre [illegible] Anna Maria Carrato, 45 anni, titolare di [illegible] drogheria in cor[illegible] Savona. Oltre ad alcuni oggetti in oro, il bottino era stato di 120 mila lire.

Azzarelli, assistito ieri dall'avvocato Ferruccio Rattazzi, era entrato nel negozio fingendo di essere un cliente. Dopo es[illegible] calato una calza sul volto, il rapinatore [illegible] minacciato la commerciante con un coltello. Non soddisfatto del bottino, [illegible] giovane aveva poi malmenato la donna. Durante la colluttazione, dagli scaffali [illegible] poi cadute [illegible] bottiglie d'olio che avevano imbrattato gli abiti [illegible] Azzarelli.

Grazie [illegible] questo particolare il giovane era [illegible] fermato poco dopo dalla polizia in corso Savona. [r. gon.]

Propongono riviste

Attenzione ai [illegible] impiegati Usl

[illegible] Sono in aumento negli ultimi tempi le truffe ai danni di anziani e commercianti. Un nuovo sistema è stato escogitato in questi giorni da persone che si spacciano per impiegati dell'ufficio Igiene. Con [illegible] telefonata, falsi impiegati Usl propongono l'abbonamento ad una rivista, «Salute Oggi».

Alle persone contattate viene successivamente inviato un pacco accompagnato dalla richiesta di pagamento.

I responsabili dell'Usl precisano che nessun funzionario è stato autorizzato a richiedere la sottoscrizione [illegible] abbonamenti. Una denuncia contro ignoti sarà presentata nei prossimi giorni alla procura presso la pretura.

Una vicenda analoga era stata oggetto nelle scorse settimane di un processo in pretura che si era concluso con due condanne. Due giovani torinesi, dopo [illegible]i fatti passare per incaricati Usl, avevano proposto ad alcuni ristoratori della provincia l'abbonamento [illegible] un periodico. [r. gon.]

L'11% in provincia

Scuola le adesioni [illegible] sciopero

ASTI. E' [illegible] ridotta nell'Astigiano l'adesione allo sciope[illegible] nazionale di presidi, insegnanti e bidelli, proclamato dai sindacati confederali e dallo Snals per la giornata di mercoledì, contro il mancato rinnovo del contratto scaduto da 16 mesi. [illegible] totale di 2.704 insegnanti, presidi, operatori e bidelli hanno scioperato in 308 (11%).

Ecco l'adesione per categoria secondo i dati del Provveditorato. Gli insegnanti elementari [illegible] ruolo [illegible] 776, hanno scioperato in 94. Dei [illegible] professori della scuola media, 61 [illegible] si [illegible] presentati [illegible] lezione. Di circa il 10 per cento l'adesione negli istituti superiori (su 406 hanno scioperato in 41). Per quanto riguarda il personale di segreteria (in questa categoria sono compresi anche i bidelli) hanno scioperato in 6 su 131.

E infine l'adesione tra i presi[illegible] ed i direttori didattici. Sono 12 negli istituti superiori, 22 nelle scuole medie, mentre i direttori [illegible] 19. Ha scioperato [illegible] solo. [a. t.]

Il furto [illegible] Vallarone

I ladri entrano dal tetto

ASTI. Ancora ladri in azione nelle seconde case dell'Astigiano. Ad essere presa di mira questa volta è stata la seconda abitazione in frazione Vallarone di un commerciante astigiano, Aurelio Visetti, 71 anni. Sono stati rubati oggetti d'antiquariato.

Per entrare nell'abitazione, i [illegible] si sono arrampicati sul tetto ed hanno disattivato il si[illegible] [illegible] allarme, forzando poi una finestra al primo piano. Dopo aver [illegible] a soqquadro la casa, si sono impossessati di un tavolino ed altri soprammobili dell'800.

Gli autori del colpo hanno poi caricato la refurtiva su un furgone parcheggiato nelle vicinanze. Ad accorgersi [illegible] furto è stato un vicino di casa del commerciante, insospettito dalla presenza di alcune tegole cadu[illegible] nel cortile. Il danno ammon[illegible] a circa 10 milioni di lire.

Visetti [illegible] titolare di un negozio di biancheria intima e ortopedia in corso Alfieri [illegible] Asti [illegible] di un altro in centro a Torino. [r. gon.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

[illegible]

«Soggiorni all'estero chiesti dagli anziani»

Nel rispondere all'autore della lettera intitolata «Anziani in vacanza perché all'estero?» pubblicata sulla «Stampa» del 14/4/1992, tengo [illegible] precisare che l'iniziativa del soggiorno climatico nelle Isole Canarie (Spagna) è stata suggerita dal verificarsi di una duplice combinazione: - la domanda di numerosi anziani desiderosi di visitare ed apprezzare località straniere; - l'offerta di varie agenzie turistiche che hanno richiesto di organizzare, per il Comune di Asti ed a prezzi vantaggiosi, soggiorni climatici all'estero a favore di persone della terza età.

Inoltre il Comune [illegible] Asti nonché altri enti, hanno in pas[illegible] organizzato ed [illegible] oggi organizzano soggiorni climatici della durata [illegible] 15 giorni per turno in rinomate località balneari come Rapallo, Lavagna, Chiavari, Alassio, Bordighera, Diano Marina, Rimini: sono previsti sei turni nell'arco dell'anno e mediamente le persone che usufruiscono di tale servizio sono in totale 350 all'anno.

Infine, il Comune di Asti, in passato ha organizzato alcuni soggiorni alle Terme di Lurisia concedendo all'anziano la possibilità al momento dello svago [illegible] riposo quello della cura termale. In questi ultimi anni, però, si è registrato un forte decremento della domanda per tale tipo di servizio: l'anziano predilige le località rivierasche.

Augusto Dallera, [illegible] ai Servizi Sociali

Donatori organi Perché mi dimetto

In margine alla molto discussa vicenda di Valentina, la «bambina senza cervello» morta mercoledì, ho raccolto da un telegiornale della notte la frase di [illegible] medico che sostiene che «bisogna cambiare la legge che vieta l'espianto prima della morte del donatore».

Tale enunciato suona assai preoccupante per un donatore, che verrebbe a trovarsi privo della tutela della legge in una situazione in cui verosimilmente è impossibilitato a difendersi da sé. Con un certo umorismo amaro [illegible] potrebbe osserva[illegible] che nelle presenti circostanze chiunque non sia in grado di difendersi da sé deve rassegnarsi a soccombere. [illegible] questa battuta non se la può permettere [illegible] chi crede nella necessità [illegible] una legge e di uno stato di diritto, foss'anche contro ogni ragionevole speranza.

Il doloroso evento [illegible] Valentina ha provocato e [illegible] provocando un dibattito molto utile su questa problematica [illegible] tutti hanno diritto di esprimersi, ma come iscritto all'Associazione Italiana Donatori di Organi (Aido) mi sento in dovere di fare qualcosa per contribuire alla chiarezza, anche perché spesso [illegible] sentono lanciare i più spericolati proclami da personaggi molto generosi [illegible] la roba degli altri, come si dice restando terra terra. Ho provveduto pertanto [illegible] rassegnare le mie dimissioni [illegible] all'Aido ritirando il mio consenso a qualsiasi prelievo dal mio corpo in qualunque circostanza [illegible] indipendentemente dalla volontà dei miei familiari, dichiarandomi pronto a revocare tali dimissioni quando, anche grazie alla posizione dell'Aido, le [illegible] ridiventino più comprensibili.

Gianfranco Monaca, Asti

[illegible] UTILI

CROCE VERDE
Asti: 53.345
Nizza: [illegible]
Castagnole Lanze: 878.348
Mombercelli: 955.330
Montemagno: 63.665

[illegible] ROSSA
Asti: 217.883
Canelli: 824.222
Castello d'Annone: 803.838
Castelnuovo D.B.: 011/9876.468
Cocconato: 907.503
Costigliole: 966.779
Moncalvo: 91.281
Montegrosso: 953.175
San Damiano: 975.910
Villafranca: 933.777-933.081
Villanova: 948.445, 948.555

FARMACIE DI TURNO

Asti: oggi sono di turno con orario dalle 8 alle 19,30 senza interruzione la farmacia *Piazza Roma*, corso Alfieri 343, tel. 353.839; con orario dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 8 del giorno successivo (dalle ore 22 alle ore 8 a serrande abbassate dietro presentazione di ricette mediche urgenti) la farmacia *Baronciani*, piazza S. Secondo 12, tel. 54.300.

Canelli: *Bielli*, via XX Settembre 1
Moncalvo: *Ardizzone*, via XX Settembre
Nizza: *Boschi*, via P. Corsi 44

GUARDIA MEDICA
Asti: 353.538
Calliano: 928.444
Canelli: 832.525
Castelnuovo D.B.: 011/987.6468
Cocconato: 907.503
Costigliole: 961.414
Monastero Bormida: 88.048
Montechiaro: 999.785
Montemagno: 63.263
Nizza: 7821
Rocca d'Arazzo: 808.180
San Damiano: 975.910
Villafranca: 933.644
Villanova: 948.555

CARABINIERI pronto intervento 112
Asti: 50.196
[illegible] 0144/8103
[illegible]
Castagnole [illegible]: 878.161
[illegible].: 011/987.6152
Costigliole: 966.099
Moncalvo: 91.100
Montegrosso: 953.095
Nizza: 721.623
San Damiano: 975.064
Villanova: [illegible]

POLIZIA pronto intervento 113
Asti: Questura 418.111-210.078
Stradale: Asti: 212.356
[illegible] 721.704
Autostrada A21: 0131/361.268

GLI [illegible]

FINANZE

Oggi le prove per 725 candidati

Si svolge stamane, al liceo scientifico «Vercelli» di Asti, la prova scritta [illegible] conc[illegible] indetto dal ministero delle Finan[illegible] per 2937 posti [illegible] assistente tributario. I candidati di Asti e provincia [illegible] 725. Nella ripartizione regionale indicata dal ministero, i posti previsti in Piemonte sono 413. Le prove s'inizieranno alle 8,30.

MUNICIPIO

[illegible] presenta il Rally dei vini

E' stata fissata per mercoledì, in municipio ad Asti, la presentazione ufficiale del tredicesimo «Rally dei vini e del Palio». Interverranno i dirigenti dell'Automobile club astigiano [illegible] dell'Amministrazione comunale. L'incontro si terrà alle 21 nell'ex sala consiliare.

DOUJA D'OR

Un premio per vini doc e docg

Scade domani il termine per presentare i campioni di vino doc e docg che partecipano al concorso nazionale «Premio Douja d'Or». La manifestazione è organizzata dalla Camera di commercio di Asti. La premiazione delle aziende [illegible]citrici avverrà l'11 settembre.

[illegible]

Piano assistenza in Assemblea

I problemi socio-assistenziali [illegible] discussi venerdì 24 dall'assemblea dell'Usl 68. La riunione [illegible] stata convocata in Provincia alle 20,30. In particolare si parlerà della riorganizzazione dell'intero settore.

[illegible]

Nuova [illegible] a Castagnole L.

Un edificio azzurro, posto [illegible] mezza costa tra paese alto e basso, in via Ventiquattro maggio, ospita da novembre la nuo[illegible] caserma [illegible] carabinieri [illegible] Castagnole Lanze. L'edificio, tuttavia, non [illegible] stato ancora inaugurato. La data della cerimonia è stata fissata per le 9,30 [illegible] 7 maggio. L'ex caserma, po[illegible] a poca distanza dall'attuale, è già stata acquisita [illegible] un privato dall'impresario edile castagnolese Giuseppe Albesano, [illegible] proprietario dell'immobile.

Canelli: è polemica tra Comune e l'associazione volontaria di assistenza

Divisi sugli extracomunitari

Nei locali della parrocchia di S. Tommaso sarà aperta un'area di prima accoglienza con sei posti letto. Giunta e «Centro per la mondialità» si scontrano sulla gestione

CANELLI. Nella città che i risultati elettorali hanno classificato tra le capitali della Lega, è scoppiata una polemica tra amministrazione comunale ed un gruppo di volontariato cittadino, il «Centro per la Mondialità», che da oltre due anni si occupa della condizione dei giovani marocchini, tunisini e senegalesi.

[illegible] contrasto covava da tempo, [illegible] prima che [illegible] andasse alle elezioni. In città, secondo gli ultimi calcoli, gli extracomunitari sarebbero una quarantina.

Motivo della polemica l'affidamento, da parte [illegible] Comune, alla cooperativa «Il Faro» [illegible] Asti (vicina all'assessore alla Cultura del comune di Asti Giuseppe Barolo) della gestione del futuro «Centro di prima accoglienza», in contraddittorio con le indicazioni fornite dal Cpm (Centro per la mondialità) su un'altra cooperativa, la «Crescere insieme» [illegible] Torino. [illegible] Centro d'accoglienza potrebbe aprire [illegible] maggio. Pare che, alla base della decisione dell'Amministrazione, [illegible] la sostanziale differenza del prezzo applicato dalle due società: [illegible]2 milioni per il «Faro», [illegible] 90 milioni, invece, richiesti dalla cooperativa torinese. Ed il malumore che covava [illegible] tra i giovani del «Centro», e che [illegible] trovato un primo sfogo in una lettera consegnata ai consiglieri comunali in occasione dell'ultimo consiglio [illegible] fine febbraio, [illegible] sfociato in polemica aperta.

Nei giorni scorsi è stato stilato un lungo dossier, recapitato ai 30 consiglieri del Comune, nel quale [illegible] la storia «dei rapporti intrattenuti con l'Amministrazione, in particolare relativi alla realizzazione del servizio di prima [illegible] novembre del 1990 il Centro per la Mondialità, presentò all'Assessorato ai servizi sociali [illegible] «Progetto quadro di interventi sull'immigrazione extracomunitaria a Canelli».

Questo progetto [illegible] fatto proprio [illegible] Giunta nel dicembre dello stesso anno, ed inviato all'Assessorato all'Assistenza della Regione per [illegible] relativo finanziamento. La Regione, a luglio del 1991, ha stanziato, per la realizzazione del «Centro di prima accoglienza», 100 milioni di lire, secondo le indicazioni [illegible] tenute nel piano redatto [illegible] canelese (accoglienza notturna per 6 persone con due operatori, istituzione di [illegible] sportello, alcune mattine la settimana per assistenza ed informazioni di vario genere, scambi socio culturali ecc.).

La gestione del servizio, accolto in un'ala ristrutturata della canonica della parrocchia di S. Tommaso, è a carico di una cooperativa che avrebbe dovuto [illegible] sere indicata [illegible] «CpM». Ma, a questo punto, insorgono i primi problemi. Il Comune ritiene esosa l'offerta presentata a fine 1991 dalla cooperativa «Crescere insieme» di Torino (circa 100 milioni poi scesi a 90), e decide [illegible] sondare altri enti per avere nuovi preventivi. Arriva, così, l'offerta di una seconda cooperativa, «Il Faro», inferiore alla prima; [illegible] «CpM», secondo quanto dicono i giovani nel dossier, non ritiene di [illegible] poter collaborare con questa in quanto «non esistono i presupposti e le garanzie sulla gestione del servizio».

Ribatte il sindaco Roberto Marmo: «Abbiamo deciso in questo modo, vagliando le varie proposte, a parità di servizi offerti. L'importante, comunque, è dare un servizio efficiente»

(r. s.)

Il Canelli, secondo gli ultimi calcoli, sarebbero una quarantina gli extracomunitari

Secondo Novellone i lavori s'inizieranno [illegible] maggio

In arrivo 2,5 miliardi per il nuovo palasport

ASTI. Un importante passo avanti nella vicenda palasport. La lunga [illegible] tra speranze e incertezze, degli sportivi astigiani è stata ora interrotta da una buona notizia: la Cassa depositi e prestiti ha deliberato [illegible] concessione di uno stanziamento [illegible] due miliardi e cinquecento milioni, a fondo perduto, per la costruzione del nuovo impianto sportivo, che sarà realizzato nella zona di Lungotanaro.

Il costo previsto è di [illegible] miliardi e 700 milioni: 4 miliardi [illegible] milioni [illegible] a carico di Comune e Provincia (che hanno attivato due mutui), due miliardi e 500 milioni a carico dello Stato, che ha concesso il prestito.

Mercoledì sera Mario Novellone, presidente del [illegible] del palasport ha convocato una riunione ed ha annunciato ufficialmente l'arrivo dei fondi. «E' ciò che aspettavamo da tempo - dice Mario Novellone - Ai primi di maggio s'inizieranno i lavori. Si terrà un'assemblea il 20 aprile».

Aggiunge Novellone: «Stiamo proseguendo l'esproprio [illegible] terreni. Sono sempre stato convinto che la situazione [illegible] sarebbe sbloccata; la Finanziaria ci ha dato lo spiraglio e ora, nell'operazione, non dovrebbero esserci più ostacoli».

Guglielmo Tovo, presidente dell'Amministrazione provinciale ha dichiarato: «E' un'ottima notizia. Spero davvero che si possano iniziare i lavori per un'infrastruttura che, ad Asti, [illegible] importante e ormai indispensabile». Ma non mancano reazioni critiche.

E' polemico Alberto Pasta, procuratore legale e esponente del pli: «Sono contento per l'arrivo [illegible] finanziamento. Abbiamo la riprova però che non viviamo in [illegible] stato di diritto. Nel 1990, quando ero presidente del Consorzio, avevamo completato la procedura per la richiesta del finanziamento [illegible] il mutuo [illegible] arrivato. Adesso [illegible] Roma è arrivato il telegramma. Questo significa che prima non c'era la volontà politica per costruire la nuova struttura, tutto qui».

Visibilmente soddisfatto, Luigi Rescinito, consigliere comunale dc, componente del [illegible]rettivo del Consorzio, che ha [illegible]chiarato: «Eravamo sicuri che sarebbero arrivati i soldi; ora però c'è la certezza concreta. Per questo finanziamento si [illegible] interessato Giovanni Goria, ministro dell'Agricoltura».

Luciano Montanella, consigliere comunale pds, replica: «Vorrei sottolineare che non è grazie all'interessamento di [illegible] solo che è stato ottenuto [illegible] finanziamento. L'assemblea ha lavorato per [illegible] anni per arrivare a questo risultato. Chi è arrivato poco fa [illegible] ciò che è successo. C'è da chiedersi, semmai, perchè il finanziamento [illegible] sia arrivato prima».

(d. cot.)

IN BREVE

DUSINO [illegible]

Troppo ferro nell'acqua il sindaco in pretura

Il sindaco di Dusino San Michele, Walter Occhiena, 34 anni, è comparso ieri davanti al pretore Massimo Di Camillo. Secondo l'accusa, dall'acquedotto comunale sarebbe stata erogata acqua contenente ferro e manganese [illegible] valori superiori [illegible] limiti fissati dalla legge. Prima dell'apertura del dibattimento il difensore, Alberto Pasta, ha presentato richiesta di oblazione (1 milione di lire) accolta dal pubblico ministero Giorgio Provera.

SAN DAMIANO

Ruba alberi [illegible] frutta agricoltore denunciato

E' accusato [illegible] aver rubato una decina [illegible] alberi da frutta che Pierino Damaso, 62 anni, abitante in borgata Valmolina a San Damiano, aveva appena piantato. F.F., 68 anni, di [illegible] Damiano [illegible] stato denunciato dai carabinieri per furto aggravato.

[illegible]

Guidava l'auto [illegible] non aveva la patente

Pier Luigi Alciati, [illegible] anni, abitante a Portacomaro, [illegible] stato condannato in pretura con il rito del patteggiamento a [illegible] mesi di libertà controllata (pena sospesa). Fermato a bordo della propria auto dai carabinieri, l'uomo era risultato sprovvisto della patente [illegible] guida.

MONTEGROSSO

Condanna a imprenditore non versò [illegible] ritenute

Accusato [illegible] non [illegible] versato le ritenute previdenziali ai propri dipendenti per [illegible] importo complessivo di [illegible] milioni, un imprenditore di Montegrosso, Giovanni Comba, 46 anni, è stato condannato in pretura ad 8 giorni di reclusione. La ditta [illegible] stata dichiarata fallita dal tribunale di nel '90.

ALESSANDRIA

Un nomade astigiano [illegible] per furto

[illegible] nomade di Asti, Arturo De Giandi, 37 anni, è stato arrestato dai carabinieri [illegible] Alessandria [illegible] l'accusa di furto aggravato. Il nomade astigiano è accusato di essere l'autore di un furto compiuto il 19 marzo scorso nell'abitazione [illegible] Alessandro Astori, in frazione Trisobio, a Lu Monferrato.

COCCONATO

Ladri in una seconda casa in frazione Bonvino

Un ferroviere di Chivasso, Edoardo Ferrero, 49 anni, ha denunciato il furto di [illegible]hinari agricoli nella propria seconda casa a Cocconato, frazione Bonvino.

STORIA E TRADIZIONI LOCALI

Una ghiotta Pasquetta con la «torta verde»

UN misto di tradizioni sa[illegible] e profane [illegible] legato alla Settimana Santa: sul rituale antico della Via Crucis del giovedì e della processione che la sera seguente attraversava tutta la città, si [illegible] mescolate abitudini più pagane. Nelle campagne, ad esempio, [illegible] gente [illegible] abituata a scandire il ritmo della vita quotidiana [illegible] il suono del campanile (e questo fino a [illegible] molti anni fa, i contadini non portavano l'orologio). [illegible] Giovedì Santo però le corde delle campane venivano strettamente legate ed il paese piombava nel silenzio.

Queste corde, che sembravano trattenere anche la voglia di vivere dei più giovani, poco av[illegible]zzi ad occuparsi dei misteri della Chiesa, diventavano oggetto di scherzi: si mandavano i bambini a comprare corde [illegible] a consegnare pesanti cordami ad ignari commercianti. In alcuni paesi, per sostituire il suono delle campane, si usavano le «cantarane», quegli aggeggi dal [illegible] sgradevole, ora assai di moda negli stadi.

Ad Asti un tempo c'era la grande processione del Venerdì Santo: fu istituita dal vescovo Migliavacca nel 1694 ed era detta «Sacro Enterro». Nei secoli subì numerose modificazioni, ma il percorso e l'ordine di sfilata arrivarono fino [illegible] primo dopoguerra pressoché intatti. A capo della processione c'era il vescovo, sotto un baldacchino, seguivano poi tutte le Congregazioni e i gruppi di giovani dei collegi. Sfilavano le Nazzarette di via Varrone, [illegible] Telline di via Brofferio, le orfane [illegible] Pastore e le Caissotte del collegio di piazza delle Gaggie. C'era anche la banda [illegible] ragazzi del Michelerio: in testa don Moccagatta, originale direttore d'orchestra, piuttosto duro d'orecchi. In processione andavano anche i trovatelli della maestra «Perdom», che per l'occasione sfoderavano alucce di carta appese dietro le spalle.

La liturgia pasquale da [illegible] trentina d'anni è mutata, ma un tempo lo scampanio gioioso della Resurrezione si poteva ascoltare il sabato mattina: e quelle campane parevano annunciare non solo [illegible] sacro evento, ma [illegible] che [illegible] ritrovata voglia [illegible] vivere dopo la Quaresima e l'arrivo della primavera. In alcuni paesi c'era l'usanza di esporre fuori i vestiti nuovi prima di indossarli, e dovunque [illegible] correva ai fossi o alle sorgenti per bagnarsi gli occhi, in segno di augurio.

Veniva poi il «merendino»: tradizione antichissima, se si legge quanto già scriveva il cronista Incisa. Già nel '700 gli astigiani in comitiva passavano [illegible] Porta Sant'Antonio, e percorrevano «una stretta stradicciuola», (l'attuale corso Torino) per andare al Convento dei Cappuccini. C'era lì una chiesetta ed accanto un prato in cui si allestivano «cabaretti». Qui si distribuivano bibite e generi di conforto, per [illegible] i viandanti cittadini nella gita fuori porta.

Venendo a tempi più recenti, gli astigiani ricorderanno il lunedì di Pasqua organizzato per i ragazzi dal parroco di [illegible] Paolo, che ordinava a Stella al panettiere torte di castagne a volontà. I bambini puntuali, a piedi o in bicicletta, si ritrovavano davanti alla Chiesa e poi [illegible] insieme andavano al Santuario della Madonna di Pompei: scorpacciate di torta e giochi a pallone o a mosca ci[illegible]

Se i più ricchi potevano mettere in tavola il prezioso capretto, ai meno abbienti restava la consolazione della torta verde. Diffusa un po' in tutto l'Astigiano, questa salata ghiottoneria fatta di erbette segnava anche l'inizio della Primavera.

Enrica Cerrato

Stasera le famiglie del paese saranno impegnate nella sacra rappresentazione

Antignano fa rivivere la Via Crucis

Oltre settanta figuranti in costume rievocheranno all'aperto la passione [illegible] la crocefissione di Cristo Coordinatori sono il parroco Pierino Torchio e Franco Orecchia. Una tradizione ripresa dal Medioevo

ANTIGNANO. Fede e tradizioni popolari tornano in vita nella sera del Venerdì Santo, sotto forma di rappresentazione della passione di Gesù. Questa [illegible] ad Antignano si [illegible] una «Via crucis» tra le più spettacolari dell'Astigiano, portata in scena da quasi tutto il paese (circa 70 figuranti), sotto il coordina[illegible] [illegible] Franco Orecchia, regista della filodrammatica locale, e del parroco Pierino Torchio. [illegible] rappresentazione s'inizierà alle 21 nella piazzetta dei Caduti, per poi muoversi attraverso il pa[illegible] fino alla piazza principale; si svolgerà tutta all'aperto e in caso di maltempo sarà rinviata a domani alla stessa ora.

Riprendendo una tradizione assai diffusa in epoca medievale, in cui la messinscena [illegible] era parte attiva della vita liturgica, gli antignanesi hanno deciso di allestire una «Via crucis» in costume, con grande cura per i dettagli. «L'iniziativa è giunta alla quarta edizione - spiega Franco Orecchia - e ogni anno si arricchisce, richiedendo maggiori sforzi organizzativi. E' un [illegible] corale che coinvolge tutte le famiglie del paese».

Franco Orecchia, con la [illegible]sulenza [illegible] don Pierino Torchio, ha anche scritto [illegible] testo, ovvero il commento delle scene e i dialoghi dei personaggi, che [illegible] letti in simultanea fuori campo da Maria Pia Eccetto, Franco Bosia e don Torchio. La scelta delle musiche [illegible] curata da Roberto Orecchia, [illegible] sono previsti anche interventi della corale di Antignano, diretta da Pierino Mairano. I costumi sono stati preparati da Car[illegible] Bosio.

La rappresentazione prende le mosse dalla preghiera e agonia [illegible] Gesù nell'orto del Getzemani, proseguendo con l'arresto e i processi davanti al Sinedrio e a Pilato. Segue [illegible] processione con la [illegible] verso il Calvario, fino alla crocefissione e alla deposizione di Cristo.

Il ruolo [illegible] Gesù sarà interpretato anche quest'anno da Paolo Montrucchio, studente universitario, mentre la Madonna è Pina Binello. Gli apostoli sono interpretati da Marco Pescarmona (Giovanni), Valter Montrucchio (Pietro), Mauro Quaglia (Giacomo), Felice Costa (Giuda). Il gran sacerdote Caifa [illegible] Felice Sarasino mentre Ponzio Pilato è Giuseppe Binello. Rita Borio interpreterà Maria Maddalena e Carla Binello, Maria di Cleofa.

(c. f. c.)

Una scena della Via Crucis rappresentata in costume ad Antignano, che verrà ripresa questa sera con circa 70 interpreti

Le altre processioni

Con il Vescovo in Cattedrale Una fiaccolata verso Viatosto

ASTI. Il «Venerdì Santo» viene celebrato in tutta la provincia [illegible] veglie [illegible] raccoglimento e riflessione. La maggior parte [illegible] parrocchie organizzano la «Via crucis» all'interno delle chiese. Un po' diverso l'appuntamento di questo pomeriggio, alle 17,15, nella cripta [illegible] [illegible]tuario della Madonna del Portone. Il rettore don Matteo Bodda ha organizzato una proiezione [illegible] diapositive [illegible] immagini della celebre processione che ogni cinque anni impegna 400 figuranti a Sordevolo (Biella).

[illegible] vescovo, monsignor Severino Poletto guiderà la «Via crucis» stasera in Cattedrale. Alle 21 la processione percorrerà al[illegible] vie [illegible] centro (tra le altre via Berruti, via Natta e via San Giovanni). Il corteo tornerà in Duomo per la celebrazione solenne di mezzanotte.

Organizzata da don Igino Saracco e dal «Gruppo giovani», una fiaccolata partirà alle 21 dalla chiesa di Valmanera e raggiungerà quella di Viatosto.

A Canelli, alle 21,30, tre cor[illegible] provenienti dal Sacro Cuore, San Tommaso e San Leonardo, alla luce delle fiaccole, si ritroveranno in piazza Gancia.

La «Via Crucis» attraverserà anche Nizza. I fedeli porteranno in processione un'immagine in argento del Cristo, realizzata nel Seicento. Seguirà la [illegible] solenne nella chiesa di San Giovanni.

Due appuntamenti nel Tempio inferiore di Castelnuovo Don Bosco: alle 18 la messa e alle 21 (all'aperto, [illegible] il tempo lo consente) la «Via crucis». Domani alle 21, veglia pasquale.

A San Damiano rivive ancora oggi la tradizione pasquale dei «Caritun», piccoli pani di carità che ricordano il pane azzimo della tradizione ebraica. Saranno distribuiti oggi nella chiesa di San Giuseppe.

(m. t.)

In vigore da ieri nella principale strada di accesso al centro storico di Alba

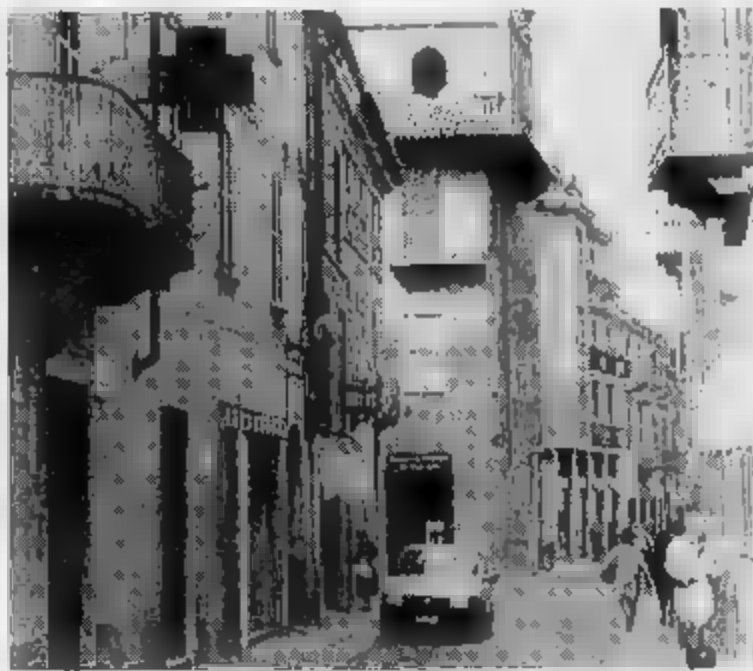
Senso unico in via Cavour

Circolazione doppia abolita anche nelle vie Toppino, Cerrato, Bosio, Balbo, Girardi Senatore Como [illegible] Manzoni. Isola pedonale in piazza Rossetti. Negozianti d'accordo

ALBA. Da ieri mattina è entrato [illegible] vigore il senso unico in via Cavour, la strada principale di accesso al centro storico; da Porta Tanaro conduce a piazza Risorgimento, più conosciuta [illegible] piazza del Duomo [illegible] municipio) [illegible] all'imbocco di via Vittorio Emanuele. E' la prima di una serie di innovazioni (sensi unici, isole pedonali) che tra ieri [illegible] oggi rivoluzioneranno il traffico nella zona.

La direzione unica in via Cavour - il transito è solo più consentito da Porta Tanaro verso piazza Risorgimento - è entrata [illegible] vigore mentre erano ancora in [illegible] i lavori per completare la segnaletica sull'asfalto e in giornata di mercato, con traffico intenso. I vigili [illegible] rimasti a lungo concentrati nella zona per indicare agli automobilisti i nuovi percorsi.

Via Cavour, fino all'altro ieri a doppio senso di [illegible], era una delle più intasate. Con questo e gli altri provvedimenti, l'amministrazione intende regolamentare il traffico, renderlo meno caotico e favorire il passaggio pedonale.

Altri sensi unici sono stati disposti nelle strade adiacenti via Cavour: le vie Toppino, Cerrato, Bosio, Balbo, Giraudi, Senatore Como e Manzoni. Tra le novità è stato invertito il senso unico in via Coppa; il transito è [illegible] vietato da piazza Rossetti a piazza Risorgimento ed è stato istituito il divieto di sosta su entrambi i lati di via Cavour.

Via Cavour è il cuore della città: conduce da Porta Tanaro a piazza del Duomo

L'isola pedonale è stata estesa a via Cerrato, a una parte di piazza Rossetti e in via Toppino nei giorni feriali (dalle 17 alle 20), sabato [illegible] domenica (dalle 0 alle 24). L'isola pedonale è stata istituita in modo permanente in alcuni tratti di via Vernazza, via Pertinace e via Macrino. In piazza Rossetti [illegible] stato introdotto il parcheggio con zona disco (un'ora).

Il direttore dei commercianti albesi, Giancarlo Drocco, commenta: «Si tratta di innovazioni molto consistenti che rivoluzionano un po' tutto in quella parte della città. I commercianti non hanno opposto resistenza, ma sono in attesa di vedere quali risultati porteranno. Tra due-tre mesi, verificheremo [illegible] situazione e giudicheremo in base all'esperienza».

Provvedimenti analoghi per altre [illegible] allo studio.

Giuseppina Fiori

IN BREVE

ALBA

Diciottenne ferito guarirà in 40 giorni

Walter Marcellio, 18 anni, frazione Vaccheria 38, è rimasto ferito in un incidente stradale. Ha riportato [illegible] frattura della spalla destra e contusioni varie. Guarirà in [illegible] giorni.

[illegible]

Mostra di etichette vinicole ed esposizione [illegible] foto

Lunedì, in borgata Casale, dalle 10 alle 17,30 si svolgerà la mostra [illegible] etichette vinicole «Il vino Dolcetto di Dogliani [illegible] tavolozza». Abbinata alla rassegna ci sarà anche un'esposizione di fotografie astronomiche scattate dal fotoamatore doglianese Massimo Sardo. Al termine della giornata [illegible] terranno le premiazioni.

[illegible]

Cade dalla bicicletta [illegible] da un'auto pirata

Barbara Monachino, 15 anni, [illegible] Piave, 66 è stata ricoverata all'ospedale San Lazzaro per contusioni alla colonna cervicale. [illegible] 20 giorni. La ragazza stava viaggiando in bicicletta quando [illegible] stata urtata da un'auto ed è caduta. La vettura non si [illegible] fermata.

S. [illegible]

Il paese di Beppe Fenoglio si prepara a cambiar volto

Il centro storico del paese di Beppe Fenoglio cambierà volto, o meglio recupererà quello di qualche anno fa. Nella parte vecchia verranno rifatte sia la pavimentazione stradale, sia l'illuminazione pubblica. I lavori sono già stati discussi ed approvati dal Consiglio comu[illegible]le e saranno avviati in estate.

SANTA VITTORIA

Giovane all'ospedale per un incidente stra[illegible]le

Fabio Grosso, [illegible], via Riolfi, 31 è rimasto ferito in un incidente stradale. [illegible] profonde ferite alle gambe [illegible] alle braccia. Guarirà [illegible] 20 giorni.

[illegible]

Fallito la ditta «Lc confezioni»

Il tribunale ha dichiarato il fallimento della società «L.C. confezioni» di Bove e Galardo [illegible] sede in frazione Vaccheria, viale Artigianato 3. Si tratta di un laboratorio a gestione familiare, con una dozzina di dipendenti. Lo stabilimento [illegible] stato chiuso e la produzione sospesa. I creditori hanno tempo 30 giorni per presentare domanda, mentre l'esame dello stato passivo è stato fissato in tribunale per il [illegible] giugno alle 10, davanti [illegible] giudice delegato, Alessandra Arceri. Curatore l'avvocato Costanzo Brovida.

BOSSOLASCO

Furto di mobili

Svaligiato l'alloggio a un torinese

BOSSOLASCO. Un furto di mobili antichi è stato compiuto nella residenza di campagna di Renzo Villa, 44 anni, insegnante, abitante a Bricherasio in via Ghisia 19. I ladri, approfittando dell'assenza del proprietario, sono entrati nell'appartamento, in via Riale 13, forzando [illegible] porta. Hanno portato via mobili antichi [illegible] oggetti di arredamento per un valore che, dopo il pri[illegible] inventario, [illegible] aggira sui trenta milioni di lire. Quasi sicuramente i ladri hanno agito di [illegible].

A scoprire [illegible] furto è stato il proprietario di passaggio nella casa di Bossolasco. Poco più di un mese fa un furto analogo, sempre di mobili antichi, era avvenuto nello stesso edificio. I ladri avevano agito nell'alloggio [illegible] Claudia Villa, sorella del derubato. Anche in quell'occasione furono asportati «pezzi» di antiquariato per un valore che superava i cinquanta milioni. Di entrambi i furti [illegible] stanno occupando i carabinieri della stazione di Bossolasco e della compagnia di Alba. [g. f.]

S. STEFANO BELBO

La «lea» di Pavese

Al posto dei pioppi 38 aceri

S. STEFANO BELBO. Sono iniziati i lavori di sistemazione dell'arredo urbano e del verde pubblico in piazza Umberto I. Tra i vari interventi previsti c'è anche il reimpianto degli alberi abbattuti tre settimane fa e attorno ai quali in paese si di[illegible] parecchio. Alcune [illegible]ciazioni come gli «Amici del Moscato» e [illegible] «Comitato per la Rinascita della Valle Belbo» contestarono l'abbattimento delle piante che [illegible] il viale, ricordato come la «lea» di cui parlava Pavese nei suoi libri. Ma anche su questo punto ci furono opinioni contrastanti: alcuni dissero che gli alberi [illegible]battuti risalivano a periodi successivi all'opera pavesiana. I tigli saranno rimpiazzati da trentotto aceri «ultra purpurea». Nel viale alberato saranno anche sistemate panchine e fioriere, mentre la parte centrale della piazza rimarrà adibita a parcheggio. Sul lato opposto [illegible] realizzerà un'area verde, nella quale verrà collocata una fontana. I lavori d[illegible] essere conclusi entro l'estate. [c. o.]

ALBA

Dopo una caduta

E' morto ragioniere «Ferrero»

ALBA. E' deceduto all'ospedale «Santa Croce» [illegible] Cuneo Mario Pietoso, 55 anni (abitava ad Alba in via Vivaro 52), ragioniere, impiegato all'industria dolciaria Ferrero. L'uomo era ricoverato da [illegible] decina di giorni in seguito ad una caduta accidentale in [illegible]. Mentre stava eseguendo dei lavori nella cantina della sua abitazione, era salito su una scala per avvitare un bullone. Probabilmente è scivolato ed è precipitato [illegible] terra, picchiando con il capo. Dapprima trasportato all'ospedale di Alba fu poi trasferito a Cuneo.

Le sue [illegible] apparse gravi in un primo momento, sembravano essere migliorate, ma all'improvviso [illegible] sopraggiunte complicazioni e l'uomo è deceduto. Pietoso lascia la moglie, Annamaria Frezzato, infermiera nel reparto di ginecologia all'ospedale San Lazzaro [illegible] Alba, e due figli: Paolo di 13 anni che frequenta [illegible] terza media [illegible] Adriano [illegible] 22, impiegato.

I funerali si svolgono domani alle 15 nella parrocchia di Cristo Re [illegible] Alba. [g. f.]

Formaggio tipico del Monregalese abbinato a Roero rosso e moscato

Roddi accoppia vini e raschera

L'incontro promosso dall'associazione «Onaf»

Un margaro di Frabosa Soprana

RODDI D'ALBA. Raschera, uno dei formaggi più rinomati e conosciuti della «Granda», abbinato a grandi vini: arneis, roero, barbera, dolcetto e, fatto insolito, al «moscadile», moscato realizzato con uve passite. Il curioso abbinamento è stato proposto nei giorni scorsi [illegible] dell'«Onaf», ovvero «organizzazione nazionale assaggiatori formaggi» e alla «Confraternita della Raschera», antico sodali[illegible] che opera a Frabosa Soprana.

Patron della serata, che si è svolta all'Enomotel «Il Convento» di Roddi d'Alba, era Renato Re, socio dell'Onaf, rappresentante di [illegible]lo [illegible] instancabile promotore di serate dedicate [illegible] «buon formaggio e al vino, [illegible] prevaricazioni ma come elementi che si esaltano vicendevolmente».

Due cuoche (Silvia della Primula di Frabosa Soprana e Giovanna) hanno elaborato e sottoposto al giudizio di cinquanta esperti raffinati piatti della tradizione culinaria [illegible] Monregalese a base di formaggio raschera: insalata, kitch, torta di patate, crespelle, frittatine. Il tutto abbinato a grandi vini della Langa e del Roero selezionati [illegible] Ileana Corradini di Treiso (dolcetto, barbera, moscadile) e dai fratelli Castellinaldo di Cravanzola (arneis bianco, roero rosso). «I vini hanno una tradizione di studi, di scuole e promozione consolidata nella Granda - ha detto Giacomo Oddero presidente dell'Onaf -, più [illegible] quella [illegible] formaggi che da pochi anni possono contare su una scuola e [illegible] esperti che studiano l'arte casearia. Si tratta di migliorare quanto già [illegible] e continuare a lavorare per la sua promozione. Avendo sempre presente che formaggi e vini [illegible] in rivalità, ma complementari per l'economia della Granda». [g. m.]

Solo otto paesi non sono «zona svantaggiata», ora si appellano alla Regione

Monferrato diviso dalle tasse

Interessati Cellamonte, Frassinello, Ottiglio, Vignale, Olivola, Rosignano, Camagna e Coniolo. «Senza ragioni precise i nostri agricoltori non godono di agevolazioni fiscali»

CASALE. Un agricoltore di Sala Monferrato può pagare anche il doppio delle tasse versate da un suo collega di Treville, anche [illegible] entrambi coltivano la stessa estensione di terreno e hanno la stessa produzione. I due paesi infatti, pur essendo confinanti ed avendo un tipo [illegible] produzione agricola omogenea, [illegible] considerati molto diversamente da una legge regionale. Quello [illegible] Treville è un territorio «economicamente svantaggiato». Sala [illegible] invece considerata una zona ad alto livello di produzione.

E' una situazione anomala che interessa, oltre Sala, soltanto altri otto piccoli paesi collinari monferrine. Sono: Frassinello, Ottiglio, Vignale, Olivola, Rosignano, Cella Monte, Camagna e Coniolo.

Sono le uniche zone del Monferrato casalese e astigiano a non essere considerate «territorio economicamente depresso», classificazione regionale che permette una sensibile riduzione di alcune delle tasse pagate dagli agricoltori. Anche se, in realtà, questi paesi hanno tutti i problemi economici legati allo sviluppo dell'agricoltura che sono presenti nel resto del Monferrato.

Spiega Andrea Desana, consigliere provinciale delegato all'Agricoltura e dirigente della Coldiretti: «La classificazione regionale permette una riduzione al 30 per cento dei contributi agricoli unificati, una sorta di [illegible] che vengono versate da tutti gli agricoltori allo Stato. Inoltre assicura la riduzione di altri [illegible] a carico delle industrie e delle attività economiche che si insediano nel paese. Adesso stiamo coordinando le iniziative dei nove Comuni interessati: presto delibereranno la richiesta alla Regione [illegible] essere ammessi alle agevolazioni già riconosciute agli altri paesi».

Molti Consigli comunali [illegible] paesi interessati hanno approvato proprio in questi giorni la delibera.

Spiega Carlo Rei, [illegible] di Sala: «I contributi a carico degli agricoltori possono essere anche piuttosto elevati, almeno di qualche milione all'anno per ogni persona che lavora in un'azienda agricola. Soprattutto i piccoli agricoltori, già danneggiati per la poca produttività e il costo elevato dei materiali e delle macchine, sono molto penalizzati da queste ulteriori spese. Era indispensabile avviare la procedura per ottenere le agevolazioni».

Sostiene il sindaco di Rosignano, Ernani Caprioglio: «Il nostro Comune [illegible] mai stato considerato "svantaggiato", perché fino a pochi anni fa era completamente coltivato a vigneto. Ora abbiamo consultato i dati dell'ultimo censimento agricolo: la superficie vitata [illegible] è ridotta almeno della metà rispetto a dieci anni fa. Difficilmente poi i giovani si occupano di mantenere in attività le piccole aziende agricole, che [illegible] poco a poco abbandonate. E' indispensabile ottenere anche nel nostro paese le agevolazioni previste».

D'accordo con questa linea si dice anche Fiorella Coppo, sindaco di Cella Monte: «Mi sembra una richiesta ragionevole, a favore degli agricoltori».

Aggiunge Guglielmo Saglio, sindaco di Frassinello Monferrato: «Certo il nostro paese ha condizioni omogenee a quelle [illegible] tutto il restante territorio monferrino. La delibera che abbiamo già approvato [illegible] equa rispetto alle esigenze dei nostri agricoltori».

Tino Ferrarotti

Fiorella Coppo, sindaco di Cella Monte

BORSINO VINI

Contrattazioni a rilento

Prezzi invariati e contrattazioni a rilento al borsino vini della Camera di commercio di Asti, nonostante l'approssimarsi delle festività pasquali. Queste le quotazioni al quintale fatte registrare [illegible]. Barbera d'Asti doc, minimo 95.000 massimo 120.000; Barbera del Monferrato doc 95.000-110.000; Barbera Piemonte 75.000-85.000; Grignolino d'Asti doc 170.000-200.000; Grignolino Piemonte 110.000; Freisa d'Asti amabile doc 160.000-165.000; Freisa d'Asti secca doc 180.000-165.000; Freisa Piemonte amabile 150.000-155.000; Freisa Piemonte [illegible] 150.000-155.000; Brachetto d'Acqui doc 350.000-400.000; Malvasia doc 170.000-180.000; Vino rosso da tavola 50.000-75.000; Dolcetto d'Asti [illegible] 130.000-140.000; Dolcetto Piemonte 100.000-110.000; Cortese Alto Monferrato doc 100.000-110.000; Cortese Piemonte 85.000-90.000; Moscato d'Asti doc 180.350.

Polemica riunione mercoledì in Consiglio comunale

Montafia, scambi di accuse tra assessori e l'ex sindaco

MONTAFIA. «E' una polemica sterile. Questi sono argomenti che avremmo dovuto dibattere e risolvere nel nostro interno, senza arrivare a prese di posizione clamorose». Non è contento Eugenio Gay, capogruppo di maggioranza, per il batti e ribatti [illegible] e controaccuse tra il primo cittadino dimissionario, Armando Fasoli (dc) e il resto della giunta (monocolore democristiano).

Una seduta del Consiglio [illegible] munale «calda», quella di mercoledì sera, convocata per prendere atto delle dimissioni del primo cittadino. Con [illegible] accesi, assessori e consiglieri hanno puntualizzato le diverse opinioni. L'esordio [illegible] toccato a Gianmassimo Tirone (liberale), sindaco nell'amministrazione precedente e ora capogruppo di mi[illegible]. «Il paese è amministrato da [illegible] compagine troppo conflittuale. Forse anche per questo negli ultimi dodici mesi [illegible] progetto [illegible] andato in porto». Nel «carnet» della giunta molti propositi, [illegible] scarsi risultati («per mancanza di fondi» è stato detto).

Ultimata la pavimentazione della palestra e la segnaletica stradale, restano da realizzare l'abbattimento delle barriere architettoniche nella scuola, la ristrutturazione della caserma dei carabinieri, l'impianto di illuminazione e la sistemazione degli uffici comunali.

Fasoli [illegible] stato eletto sindaco circa un anno fa. Nell'aprile 1991, infatti, era subentrato a Giovanni Conti ch[illegible] lasciato l'incarico per gravi motivi [illegible] salute.

Una decina di giorni fa, invece, Fasoli, 54 anni (medico in paese) ha rassegnato a sua volta le dimissioni, formulando accuse precise contro i suoi collaboratori. «Così [illegible] possibile continuare: gli assessori sono spesso assenti e questo non giova alla causa dell'Amministrazione comunale». L'assessore Piero Corradino ha replicato alle accuse. «Ho sempre offerto la mia collaborazione - ha sostenuto e poi, rivolgendosi direttamente a Fasoli, ha aggiunto - Sei tu che non ti sei mai preso responsabilità».

Secca la risposta dell'ex sindaco: «Ho dovuto fare i conti, durante il mio mandato, anche con chi mi consigliava di non chiedere permessi per [illegible] edilizie. Ma io ho sempre cercato [illegible] rispettare la legge».

Tra polemiche e lettere anonime [illegible] il sindaco, il clima negli ultimi mesi [illegible] fatto sempre più avvelenato. «Le [illegible] non hanno funzionato tra di noi. Troppi disaccordi» - hanno concluso i consiglieri. A proposito della caserma [illegible] brigadiere Francesco Bianchi, a fine seduta, ha precisato: «Avevamo chiesto al Comune la sistemazione dell'impianto elettrico, pericoloso per la gente che entra in ufficio. E che ci venisse riservato [illegible] parcheggio».

[illegible] Taliano

IN BREVI

NIZZA

Fa benzina con 50 mila falso denunciato un casalese

Un pensionato casalese è stato denunciato dagli agenti della polstrada di Nizza per spaccio di banconote false. L'uomo, E. G., di [illegible] anni, aveva fatto il pieno di benzina alla [illegible] Regata, nel distributore «Agip» di corso Alessandria, alla periferia di Nizza, pagando con una banconota da 50 mila lire che è poi risultata falsa. I gestori dell'impianto, Pasquale Gisberto e Antonio Pinna, hanno avvertito gli agenti della polstrada, che dal numero di targa sono presto riusciti a risalire al proprietario.

[illegible]

Gara [illegible] storiche sulle colline monferrine

Si svolgerà il [illegible] aprile a Moncalvo [illegible] gara valida per il campionato italiano regolarità per auto storiche denominata «Per le terre di Aleramo».

La manifestazione è organizzata dalla società «Motorsport» di Moncalvo. Sono centoeventi i chilometri di percorso sulle colline del Monferrato, divise in otto prove speciali. Per informazioni telefonare al 917.324 oppure 917.143 (fax 916.491).

La singolare cerimonia nel giardino della casa di riposo

Nonno ti affido un albero

Messi a dimora dai bambini grazzanesi

Un momento della messa a dimora degli alberi. Sopra amministratori e bambini grazzanesi dopo la cerimonia nel giardino della [illegible] di riposo

[illegible] BADOGLIO. D'ora in poi saranno sei esemplari di «Tilia Euchlora», i profumatissimi tigli dalle foglie a forma di cuore, a [illegible] un nuovo rapporto di amicizia tra i bambini del paese e gli anziani ospiti della casa di riposo. L'iniziativa è della Fondazione Badoglio (presieduta da Stella Caviglia), ente responsabile della [illegible] di riposo grazzanese.

Alla manifestazione ufficiale, [illegible] a dimora degli alberi, benedetti [illegible] parroco, don Vincenzo Ferraris, hanno partecipato tutti i bambini del paese, le autorità comunali ed una rappresentanza di [illegible] della casa di riposo.

I tigli sono andati, così, ad «arredare» una [illegible] del giardino dell'ospizio, recentemente ampliato grazie all'operato di un gruppo [illegible] volontari e che d'ora in poi, sarà adibito a parco-giochi per i bambini. In questo modo giovani ed anziani potranno [illegible] insieme quotidianamente.

Gli alberi del giardinetto sono stati donati dall'Amministrazione comunale [illegible] Asti; dallo [illegible] anno, infatti, la casa di riposo del capoluogo di provincia è gemellata [illegible] quella di Grazzano. Ora toccherà ai bambini delle scuole elementari e ai nonni tutelare i tigli per conservarli nel tempo, come prezioso patrimonio ambientale.

(bru. m.)

A Limone, Macugnaga e sul ghiacciaio del Monte Rosa è annunciato il «tutto esaurito»

L'ultimo assalto alle piste di sci

Stazioni piemontesi aperte nel weekend pasquale

Le piste [illegible] sci piemontesi lanciano la sfida alle spiag[illegible] liguri. Nell'uovo di Pasqua gli appassionati troveranno una gradita sorpresa: impianti aperti quasi ovunque, in grado di soddisfare tutti gli sportivi, anche i più esigenti.

In quello che potrebbe essere l'ultimo weekend bianco della stagione [illegible] annunciato il «tutto esaurito». Le stazioni di Cuneese, Vercellese, Novarese saranno prese d'assalto dai turisti.

Il bollettino delle neve parla chiaro: [illegible] va dai trenta centimetri [illegible] bassa quota, [illegible] quasi 3 metri sui ghiacciai. Senza dimenticare il «fuori pista»: per questa specialità Limone si candida [illegible] località guida. In Valle Vermenagna i fantasisti dello slalom possono sfogare ogni stravaganza. «C'è [illegible] divertirsi - assicura Adriano Ramella, direttore del centro Tre Amis -, anche se è [illegible] prudenza, perché si [illegible] dislivelli da brivido, con rischio di cadute: consigliamo la prati[illegible] soltanto ai veri maestri del settore. Speriamo che nei prossimi giorni il vento non rovini lo stato della neve, che, al momento, è più che discreto».

Ieri una mini-bufera ha [illegible]portato neve fresca nel centro limonese: ci sono trenta chilometri di piste battute (l'altezza media del manto bianco è tra i 20 e gli 80 centimetri), con sedici dei trentuno impianti di risalita aperti. «La situazione migliore è oltre i 1600 metri - conclude Ramella -, ma anche più in basso non va male. In queste condizioni siamo pronti a garantire l'apertura anche per il ponte del Primo Maggio. [illegible] questo permetterebbe di limitare i danni che ci ha procurato l'inverno asciutto e avaro di precipitazioni.

Lo sci nel Cuneese non [illegible] soltanto Limone. Ad Argentera (Valle Stura), nel Monregalese e nel Saluzzese c'è un ventaglio di scelte. Artesina, Lurisia e Prato Nevoso si contendono - con Limone - il [illegible] ligu[illegible].

Le piste preferite dai genovesi hanno una quantità di neve sufficiente per garantire il funzionamento degli skilift per tutto il weekend pasquale, con prolungamento fino a martedì. Pontechianale, Rucas [illegible] Bagnolo, Pian della Regina (Crissolo) e Paesana Pian Munè fanno da contorno all'offerta della «Granda», che si conclude con Bagni di Vinadio [illegible] Acceglio (Alta Valle Maira) per gli amanti del fondo.

Macugnaga (neve [illegible] 5 a 300 centimetri di altezza) guida la Pasqua sugli sci [illegible] Novarese. Sono aperti cinque impianti [illegible] risalita, con undici chilometri di piste battute. All'azienda di promozione turistica dell'Ossola il cartello «aperto» figura per le strutture all'Alpe Devero (fino a 180 centimetri di neve, tre impianti disponibili). Domobianca, Formazza, Piana di Vigezzo, San Domenico. E' possibile anche sfidare le alte quote al Passo del Sempione.

«Non ci sentiamo di anticipare quello che potrà accadere dopo Pasqua - dicono all'azienda turistica -; non escludiamo, però, che nelle vallate più alte i responsabili delle stazioni decidano di [illegible] aperto fino a maggio».

Dopo un inverno che ha riservato qualche delusione, anche per il Novarese è tempo di riscatto.

La Val Sesia tiene testa con orgoglio alla concorrenza sciistica regionale. Alagna non teme rivali. Non è difficile prevedere un afflusso record sui percorsi di slalom. A Punta Indren, sul Monte Rosa, le piste del ghiacciaio [illegible] metri [illegible] perfettamente innevate, tanto da garantire oltre Pasquetta.

«Non ci fermeremo a questo weekend - sostengono alla direzione degli impianti -; il buon lavoro di battitura fatto nei mesi precedenti consente di tenere ancora aperti a lungo gli skilift. Siamo soddisfatti per la stagione».

Ai 1600 [illegible] di Mera la situazione è simile. E' agibile l'ottanta per cento degli impianti. La neve, anche [illegible] questi ultimi giorni, [illegible] stata generosa, cadendo in abbondanza sulle piste. «L'apertura è garantita - dicono alla stazione -; gli sciatori troveranno ampi spazi per divertirsi».

Qualche incertezza c'è anco[illegible] Bielmonte, ma al novanta[illegible] per cento le piste dovrebbero essere pronte. [g. g.]

Il bollettino della neve è ancora buono in tutti i principali centri turistici (ML)

VALLE D'AOSTA

Il paesaggio è invernale

Una nevicata seguita [illegible] un abbassamento della temperatura: l'ideale per consentire [illegible] preparazione delle piste di [illegible] per l'ultimo «ponte» della stagione. Grazie alla «spolverata» di mercoledì sopra i 1200 metri, i turisti che trascorreranno la Pasqua in Valle troveranno dieci comprensori sciistici ben innevati e paesaggi ancora invernali. Proprio l'ultima precipitazione ha consentito la riapertura delle piste di Cogne e Champorcher, dove lo strato di neve varia dai dieci ai cinquanta centimetri. Nel comprensorio [illegible] Monterosa Ski, che comprende le piste di Ayas, Champoluc, Gressoney e della Valsesia, lo spessore sopra i 2 mila metri raggiunge i cento centimetri. Ottimamente innevate le piste di Cervinia e Valtournenche, dove lo strato varia dai quaranta ai duecento centimetri. A Courmayeur, sulle piste dello Chécrouit, la quantità del manto bianco sfiora [illegible] metro e mezzo, un innevamento che consentirà di sciare fino alla fine del mese; sono in ottime condizioni i percorsi di sci-alpinismo raggiungibili con le funivie del Monte Bianco. In Valle Ferret sono tracciati gli anelli per gli appassionati di fondo. A La Thuile lo strato varia dai venti ai duecento centimetri ed è aperto [illegible] collegamento con le piste francesi di La Rosière. Sei gli impianti aperti a Pila: Liaison, Laissé, seggiovia e funivia Grimod, skilift Couis 2 [illegible] seggiovia Couis 1. Il prezzo dello skipass è stato ridotto a 15 mila lire. Per coloro che [illegible] trascorrere il weekend pasquale sugli sci, le piste valdostane rappresentano [illegible] tappa ideale. Sia a bassa, sia ad alta quota, l'offerta è buona ed [illegible] in grado [illegible] soddisfare ogni esigenza. [gio. mac.]

Appello di 163 abitanti ■ Camino

«Dovete vietare il rally laniero»

CAMINO. Il rally ha diviso Camino, il piccolo paese monferrino situato ai confini con la pro[illegible] di Vercelli. Gli organizzatori del rally della Lana, la manifestazione motoristica che si terrà il [illegible] luglio, hanno chie[illegible] al Comune il permesso per far transitare le auto da corsa nel paese e in alcune frazioni.

I cinquanta abitanti della frazione Rocca delle Donne si sono però ribellati, [illegible] hanno firmato una petizione contro la corsa automobilistica. Altri 163 abitanti di Camino hanno invece sottoscritto un'altra petizione in cui chiedevano al Comune [illegible] far transitare il rally nel pae[illegible]. Ed il Comune ha deliberato in favore di questi ultimi.

Spiega Piera Damonte, abitante della frazione Rocca delle Donne [illegible] firmataria della peti[illegible] anti-rally: «Da anni [illegible] lamentiamo per [illegible] passaggio dei rally. Non chiediamo di eliminare questo tipo di corse ma che [illegible] vengano più fatte nei piccoli paesi, dove creano molto disagio. Più volte [illegible] Comune ci hanno detto che l'unico modo per ottenere quanto chiedevamo era di preparare una richiesta firmata dagli abitanti della nostra frazione. Per questo abbiamo deciso [illegible] firmare la petizione inviata al Comune in cui abbiamo chiesto di sospendere il passaggio delle auto. Ma non è servito a nulla. Il Comune ha deciso a favore del rally».

Spiegano gli abitanti anti-rally: «La frazione Rocca delle Donne ha un'unica strada per entrare ed uscire dall'abitato. La maggior parte degli abitanti è ultrasettantenne per cui [illegible] sono rare le richieste di intervento medico urgente. C'è chi ritorna a casa soltanto il sabato e che [illegible] occasione della corsa non potranno entrare in paese prima di sera. Poi abbiamo saputo che il nostro paese è all'interno del parco del Po: è assurdo che gare di questo tipo siano permesse. Si poteva deviare la [illegible] almeno sulla strada sterrata che porta alla frazione Cantavenna, ma [illegible] questa proposta [illegible] stata accolta dal Comune».

Il sindaco Lino Denti, dice: «La gara automobilistica prevede che la circolazione sia sospe[illegible] [illegible] 14 alle 17,30 e dalle 19,30 alle 22,30. Tra un passaggio e l'altro c'è tempo per uscire od entrare dalla frazione».

A Rocca [illegible] Donne replicano: «Abbiamo già verificato negli anni scorsi che alcune macchine arrivano in ritardo sui tempi [illegible] corsa. Per questo il tempo tra un passaggio e l'altro viene ridotto moltissimo o addirittura annullato. Per la [illegible] spensione della circolazione sulla strada anche le poche attività economiche del paese sono danneggiate».

Agli abitanti anti-rally si oppongono quanti sono favorevoli alla corsa. Spiega uno dei 163 firmatari della petizione: «Il rally è una delle poche manifestazioni che si tengono nei nostri piccoli paesi. Penso non costituisca pericolo per nessuno, gli stessi organizzatori as[illegible] collaborazione per tutte le emergenze che si possono verificare. Molti abitanti del paese [illegible] giovani e sono appassionati di corse automobilistiche. Penso che il Comune abbia fatto bene a mantenere il permesso per il transito della gara».

La posizione del Comune è spiegata dal sindaco Denti. Di[illegible] «Abbiamo deciso di mante[illegible] il permesso che [illegible] dato per il transito delle auto rispettando la scelta che aveva fatto la maggioranza degli abitanti del paese». [t. f.]

IL VINO

Da cascina Briccolero di Dogliani ai gourmet del mondo

L'orgoglio del Dolcetto

Quinto Chionetti, ha ricevuto a Verona la medaglia di Cangrande data ai benemeriti in viticoltura. «La dedico [illegible] mio figlio che non c'è più e a mio nipote»

DOGLIANI. «Tagliate ad un albero il ramo principale, ma lasciategli le radici piantate nella [illegible] terra: soffrirà quasi a morirne... ma, se alla primavera successiva, spunterà un nuovo germoglio e il grande albero potrà continuare a vivere».

Quinto Chionetti si era ritrovato reciso del suo bene più caro il [illegible] del 1988, quando, in un incidente d'auto, morirono il figlio Andrea [illegible] la nipotina.

Lui, piccolo-grande uomo [illegible] Langa, si ritrovò solo con la moglie Gemma, nella cascina Briccolero, circondata dai vigneti.

Quello era il suo mondo, lì aveva vissuto fin dall'infanzia, aveva visto il nonno Giuseppe spedire in America le botti con il vino di Dogliani: barbere, nebbioli, e quel dolcetto per il quale il paese andava giustamente fiero.

Lì si era battuto come consigliere comunale [illegible] assessore all'agricoltura per far ottenere al suo paese la denominazione d'origine proprio del dolcetto; una delle sette che poi il legislatore, con eccessiva magnanimità, concesse ai dolcetti del Piemonte.

Quinto Chionetti aveva avuto la fortuna di ritrovarsi in casa Andrea, diplomato alla Enologica di Alba, un «innovatore con giudizio» in cantina e nei vigneti.

La terribile disgrazia sembrava averlo piegato per sempre, facendogli perdere la voglia di vivere o lottare. E invece ecco il «germoglio»: Nicola, secondogenito del figlio scomparso. E' per questo bambino (oggi ha sei anni), che Quinto Chionetti continua con carbietà e passione a mandare avanti le sue vigne.

Al recente Vinitaly di Verona, Chionetti si è visto assegnare la medaglia di Cangrande che spetta ai benemeriti della viticoltura italiana.

«La dedico [illegible] figlio Andrea e la passerò [illegible] nipote Nicola» ha mormorato, con il groppo in gola, agli amici che [illegible] applaudivano. Vittorio Vallari[illegible] Gancia, l'industriale dello spumante di Canelli, presidente della Federvini, ha «confessato» di amare il dolcetto di Chionetti in maniera esclusiva.

Sono molti gli innamorati del vino che nasce dai 12 ettari di vigne che circondano la cascina Briccolero.

Chionetti, amico degli enotecnici [illegible] non troppo» vinifica con pazienza, senza fretta [illegible] imbottiglia ogni anno dalle 60 alle 80 mila bottiglie.

Le vende, quasi senza sforzo, in 11 Paesi del mondo, dal Giappone agli Stati Uniti. Quel[illegible] che restano in Italia, bisogna prenotarle [illegible] agosto, sperando nella nuova vendemmia.

«Ogni [illegible] rimango [illegible] vino» dice, quasi scusandosi, [illegible] facendo finta di non accorgersi che questa è la miglior pubblicità per [illegible] suo dolcetto.

Dolcetto e solo dolcetto [illegible] Dogliani doc, segno di fedeltà assoluta e di orgoglio per un vi[illegible] che Chionetti divide amorevolmente in tre versioni, a seconda delle vigne di provenien[illegible] San Luigi, Briccolero, La Costa.

Quale scegliere? Divertitevi [illegible] confrontare le sfumature del rosso, ad intuirne i sentori diversi a scoprire retrogusto [illegible] armonie personali. Lui, il Chionetti, parte da un prezzo base di 7500 lire a bottiglia, a conferma che, nonostante il suc[illegible] è rimasto con i piedi per terra.

Quella buona terra di Dogliani che ha visto spuntare un germoglio e ridato ad un «uomo contadino» la voglia di continuare a vivere.

Sergio Miravalle

Quinto Chionetti, 66 anni

ACCORDO

Champagne a Priocca

La «Poderi Scanavino spa», venderà, oltre ai vini di Langa, anche lo Champagne Maxim's. L'accordo commerciale è stato siglato [illegible] Andrea Guasti, amministratore delegato dell'azienda di Priocca d'Alba e monsieur Augustin, patron della Maison Merand-De Castellane di Epernay che produce il famoso Champagne.

Per la Scanavino è il primo importante accordo in chiave europea. Non si esclude che l'azienda sviluppi in futuro altre intese [illegible] questo tipo, anche per aumentare, tramite i nuovi partner, le proprie vendite all'estero. La Poderi Scanavino ha chiuso l'ultimo fatturato a quota 20 miliardi, produce 2,5 milioni di bottiglie di vino nella cantina di Priocca, che sarà presto ampliata, dove lavorano 25 dipendenti. L'azienda fa parte, con [illegible] Filippetti di Canelli [illegible] la Co.Vin di Nizza del gruppo «Figepar», che fa capo alla famiglia Guasti di Nizza Monferrato. [s. mir.]

DOGLIANI (Cuneo)
Azienda Agricola
Quinto Chionetti
via San Luigi 44
cascina Briccolero
telefono 0173-71179
Vini prodotti: Dolcetto di Dogliani doc, vigne Briccolero, San Luigi e La Costa

Partenza da Torino la sera di Pasqua per raggiungere una discoteca in Lunigiana

Ballando in treno a ritmo di rock

Contro le stragi del «sabato sera» si moltiplicano le iniziative che utilizzano la ferrovia. Tappe ad Asti, Alessandria e Genova. Carrozze con musica house e un gruppo di scatenati d.j.

Questa tabella marcia dell'«House train»: partenza Torino (Porta Nuova) domenica 19 aprile alle 19,30. Arrivo Asti alle 20,06, ad Alessandria alle 20,27, a Genova Brignole alle 21,27. Quindi si prosegue per Recco Sestri, La Spezia. Si giungerà alla discoteca «Duplé» 23,40. Il ritorno è programmato stazione di La Spezia alle in punto di lunedì. Arrivo Alessandria 20,37, ad Asti alle 20,59 e a Torino alle 21,30 circa

E così, almeno in questa occasione, anche le mamme anti-rock più accese saranno accontentate. Per la notte di Pasqua e per quella di lunedì dell'Angelo i giovani del Piemonte e della Liguria potranno ballare sul discotreno, recarsi in una mega discoteca in Toscana (senza dover pigiare sull'acceleratore correndo sulle strade) e ritornare casa sempre in ferrovia ritmo della technodance più torrida.

L'operazione convoglio carrozze «disco-bar» musica sparata a wattaggio sostenuto si chiama «House train... ballando viaggiando». Si pa da Torino Porta Nuova alle ultime luci del giorno di Pasqua, si fa tappa ad Asti, Alessandria e Genova. Destinazione: il disco club «Duplé» Serricciolo di Aulla, in Lunigiana, zona di frontiera toscana al confine della Liguria. Capacità del locale: duemila persone. Pareti specchio, arredamento color fucsia e azzurro. Due bar e due aree con musica tendenza «differenziata» collegate da struttura sospesa in cui è ricavata la cabina regia per i quattro dee jay fissi, ai quali si aggiungeranno quelli della équipe che viaggia sull'«House Train». In pedana ci sarà anche la Latin Superb Posse, quest'ultima in trasferta (sempre sul treno) dallo «Studio 2» di via Nizza a Torino, dove tiene banco al sabato sera.

Questo di Pasqua è il terzo discotreno organizzato da Torino dopo l'esperimento in luglio e il collaudo del 1991 che hanno trasferito in per ferrovia i fans delle disco dal Piemonte in Romagna. Ora la mèta è la riviera di Levante oltre.

Sul convoglio, negli spazi «disco», si potrà ascoltare musica o ballare al proposto dai dj, che da soli fanno già un eser. I prodi dispensatori techno-underground sono Roby J, Carlo Mognaschi, Ricky Birichyno, Alessandro Tognetti e Claudio Coccoluto.

Il biglietto costa centomila lire e comprende il viaggio di andata ritorno da Torino-Asti-Alessandria, l'ingresso consumazione nella carrozza «disco bar» e l'ingresso alla discoteca «Duplé». Da Genova il biglietto è di settantamila lire.

Queste le coordinate di alcuni dei punti di prevendita. Rock Folk in via Viotti 8/A (tel. 011 562.6260) e Music Center in piazza Castello, 51 (tel. 011 544.888) Torino. Paper in via Galimberti, 37 (tel. 015 405.395) a Biella. Muzak in cor Nizza, 27 (tel. 0171 681.506) a Cuneo. Radio West in Borsalino, 1 (tel. 0131 444.088) ad Alessandria. «Clinica» di Roberto Pezzetti in viale Volta, 74 (tel. 27.333) Novara. Good Music in via Frugoni, 25/R (tel. 010 56.1519) a Genova. I centri di riferimento sono il club «Studio 2» (tel. 011 650.9431), il Dopolavoro ferroviario di via Sacchi, 33 (tel. 011 568.3207) a Torino e lo stesso «Duplé» (tel. 0187 418.004) di Serricciolo di Aulla.

Ecco invece la tabella di marcia di «House Train». Partenza da Porta Nuova a Torino, domenica alle 19,30. Arrivo ad Asti alle 20,06, ad Alessandria alle 20,27, a Genova Brignole alle 21,27. Quindi si prosegue per Recco, Sestri, La Spezia. Durante viaggio ci treno musicale alcuni collegamenti con Rai Stereouno. Si giungerà al capolinea per le 23,40. Al «Duplé» potrà ballare fino alle quattro e più. Si ritornerà La Spezia all'alba di Pasquetta per il classico cappuccino brioche. C'è quindi l'occasione per trascorrere l'intera giornata al mare, approfittando della vicinanza delle Cinque Terre e Versilia.

Il ritorno casa, sempre con il discotreno, è programmato dalla stazione di La Spezia per le 18 in punto di lunedì. Arrivo a Genova per le 19,31, ad Alessandria alle 20,37, ad Asti alle 20,59 e a Torino alle 21,34.

Le carovane con destinazione raves e discoteche stanno avendo un particolare. Per Capodanno da Novara sono partiti pullman per Ginevra in occasione del mega rave «The Ultimate Warehouse Party» e febbraio è stato organizzato il «Fashion Bus» diretto al «Cocoricò» di Riccione.

Giovanni

Il gruppo capeggiato da Augusto Daolio in concerto domani al Galaxy di Caraglio

La Granda, «un sogno» dei Nomadi

Trent'anni di frenetica attività discografica sono il bagaglio artistico che emerge in ogni loro esibizione. La maratona musicale durerà tre ore, a cominciare dai successi degli Anni Sessanta

CARAGLIO. Nonostante le «puntatine» all'estero, rimangono fedeli al pubblico della provincia piemontese che li accoglie sempre con grande calore. Non c'è paese città dove non si siano esibiti, non c'è quarantenne teen-agers che non abbia cantato, almeno una volta, le loro zoni. Sono i Nomadi e domani sera (ore 22) ritornano alla discoteca Galaxy Pagoda (il locale dista una decina di chilometri da Cuneo).

Capeggiata dall'ormai indiscusso Augusto Daolio, la band non ha problemi di repertorio. Trent'anni di frenetica attività discografica sono un bagaglio artistico notevole. Non occorre dunque chiedere loro il bis finale, perché le performance saziano anche i fans più esigenti. Si va dalle due alle tre ore di concerto, una maratona musicale, durante la quale possono ascoltare i brani più b che hanno fatto la storia dei Nomadi.

Ecco allora: «Come potete giudicar» del '66, «Dio mor» del '67, «Ho difeso il mio amore» del '68, «Non dimenticarti di me» del '71, «Gordon» del '75, «I ragazzi dell'olivo» dell'89, le canzoni raccolte in «Solo Nomadi», l'album uscito nel '90. E l'elenco potrebbe ancora continuare.

Sul palcoscenico oltre Augu Daolio (voce), ci Beppe Carletti (tastiere), Dante Pergreffi (basso), Daniele Campani (batteria), Cico Falzone (chitarra), tutti cinque emiliani doc.

Un ritorno quindi molto at dai cuneesi che hanno potuto applaudire più volte i Nomadi. Forse la Granda per la band è quel «posto che può assomigliare nostri sogni, posto solare, verde e pieno di persone chiare, allegre vitali ... posto dove la gente si ritrova nelle piazze per cantare, ballare, sorridere e ancora sperare, nonostante tutto», co recita il della loro canzone «Salutami le stelle».

Il biglietto d'ingresso costa 18 mila lire e si può acquistare alla cassa del locale. [a. f.]

I Nomadi hanno già tenuto affollatissimi concerti nel Cuneese

RASPELLI CONSIGLIA

Agnolotti e capretto nel tempio della cucina

COSTIGLIOLE (AT)

E il suo pregio ed il suo limite; è la sua caratteristica più positiva ma, anche, il suo letto di Procuste: qui non si tratta, ovviamente, di tagliare le estremità dei derubati del mitico bandito (o di allungare troppo corte), ma di ritrovare, magari dopo anni che non ci si o ci ritorna spesso, non solo la stessa impronta caratteristica, lo stesso timbro distintivo ma, anche, gli stessi piatti, arrivati del resto, in qualche caso, pressoché alla perfezione, visto anche numero di da che vengono eseguiti.

La cucina di Guido, in due parole, sempre ad ottimo livello e sempre garantita: non ci sono sbandate, non ci sono cadute, non ci cambiamenti. Rimane lì, come torre ferma che non crolla al soffiare dei venti del rinnovamento e dell'alleggerimento.

I piatti della cucina della splendida famiglia Alciati sono consolanti, consolatori, antichi: solidi, pienotti, robusti, pieni di sapori, di burro, di molto burro. Hanno dalla loro, in succulenza, quello cui hanno rinunciato ad avere in eleganza.

Tutto questo per dire, ovviamente, che locali di questo tipo, con entusiasmo e professionalità di questa natura, sono un vanto gastronomico per provincia, una regione, una nazione intera.

Che splendida famiglia: il papà Guido, chiacchierone travolgente tra i tavoli, con al fianco il figlio Piero, la giovane nuora (anch'essa ormai unisce discrezione e professionalità: ce la ricordiamo, agli inizi, quando portando i piatti spuntava dal polso vistoso e poco adatto orologio Topolino), l'altro figlio Andrea, che vidi bambino le fragole in cucina.

Ai fornelli, come sempre, c'è la mamma, Lidia, il terzo figlio, Ugo, che si occupa, in particolare, della pasticceria.

I difetti sono sempre quelli: il menù (limitato) scritto non c'è, la carta dei vini (a fronte, ovviamente, cantina sterminata e ricchissima ogni cosa) è un bell'elenco però scritto a (pur se carta bellissima) e riguarda solo i prodotti del Piemonte.

Chiudendo un occhio sul fatto che champagne Gosset, dei sommi, vi arrivi a tavola già stappato altrove, guardatevi attorno, constatate come arrivano da tutte le parti in questo tempio di piemontesità: in stessa serata io ci ho trovato Cristina Crocetti, la creatrice di Piacere Rai Uno e di tanti altri programmi successo, ed Orietta Berti; ci ho incontrato il neo-cantan Giorgio Faletti il segretario comunale di Passerano Marmorito.

Io, come al solito, visto anche che da Guido non andavo da un paio anni, ho preso di, dopo la gentile offerta di un originale pre-antipasto, costituito da un breve risotto al salto insaporito di pepe.

Ecco così arrivare il peperone farcito, il tacchino al limone con olive taggiasche ed acciughe, i fiori di zucchina con carciofi e fonduta (questo piatto, ahimé, era un po' un pastrocchietto), gli stupendi agnolottini di sempre al sugo d'arrosto, le tagliatelline condite ai carciofi.

Come secondo piatto ho mangiato capretto arrosto, la sella di coniglio e lo di vitello (freddino), accompagnato da verdure (ahimé, carote, zucchine, asparagi erano sul crudino più che sull'al dente).

Non ho certo perso il vassoietto di squisiti formaggi (gorgonzola, Castelmagno, caprini) e poi sono passato al parfait al torrone ed alla panna cotta all'arancia chiudendo con buona piccola pasticceria.

Per un pranzo medio, mediamente accompagnato da buoni vini, prevedete di spendere sulle 120-130 mila lire.

(Ultima prova: 18-3-1992)

Edoardo Raspelli

GUIDO
Costigliole d'Asti (At)
Piazza Umberto I, 27
Tel. (014) 96.60.12
Solo su prenotazione.
Chiuso tutti i mezzogiorno domenica e festivi.
Carte di credito: Bankamericard Visa, Cartasì.
Voto:

SOTTO I 10/20 DA PESSIMI A MEDIOCRI
DA 10 A 12/20 DA SUFFICIENTE A DISCRETO
DA 13 A 14/20 BUONO, CURATO E ORIGINALE
DA 15 A 16/20 GRANDE CUCINA, OTTIMI VINI
DA 17 A 20/20 SUPER, INDIMENTICABILE

GIORNI SPETTACOLO E VALLE D'AOSTA

Alessandria

Metal punk e tanto rap

Due appuntamenti con la musica giovane domani sera nell'Alessandrino. Ad Alessandria, Forte Guercio, in S. Giovanni Bosco 63, in i danesi Brothers Grimm. Il gruppo suona un rock di stampo anglosassone che mescola influenze metal-punk ed attualissime tendenze rap. Al Palomar di Valenza, in via Melgara 10, blues con il cantante-chitarista Phil Guy.

Raffinate melodie elettroniche domenica al Notturno Club di Alessandria In The Nursery. I fratelli gemelli Klive e Nigel Humerstone presentano il loro nuovo disco, «Sense». Chi ama ballare tutta la notte deve perdersi l'arrivo dell'Housetrain.

E infine la classica. Giovedì prossimo al Teatro Civico Tortona il concerto del pianista Sergio Ciomei chiude la stagione degli «Amici della musica». Inizio alle 21,15. [c. r.]

Asti

Tengono banco blues e jazz

Fine settimana con il blues domani sera a birreria «Il Maltese» di Cessinasco. In scena a partire dalle 22 il gruppo «Midnight breakfast» di Milano: Stefano Albertini alla chitarra, Fabio Albertini alla batteria, Marco Gamba al basso, Marco Valletti alla chitarra voce. Considerati tra i migliori interpreti di blues elettrico, hanno suonato Treves Bonfanti. Ingresso libero. Nel locale è anche distribuzione la di poesia narrativa «Il Maltese», pubblicata da un gruppo di giovani canellesi.

Serata jazz invece al piano bar «Battibò» a Piana del Salto di Calosso, recentemente inaugurato. L'appuntamento per giovedì 23 alle 21,30, il trio costituito dal pianista Daniele Tione, dal batterista Pippo Pulvirenti contrabbassista Dino Contenti. In repertorio standard e classici. Ingresso libero. [c. f. c.]

Cuneo

Bergonzoni fa «Anghingò»

Stasera alla discoteca «Rouge noir» di Lurisia si esibiranno i «Trelilu» che proporranno brani folk piemontese. Domani a Roccaforte Mondovì si svolgerà rappresentazione religiosa sulla Passione, alla quale partecipano oltre 130 personaggi. Domenica sera alla discoteca «Altro mondo» di Alba, Mireno Scali, il sosia di Benigni. Pasquetto Emanuela Villa lunedì sera alla discoteca «Galaxy Pagoda» di Caraglio.

Tra gli appuntamenti della prossima settimana si segnala giovedì, al teatro «Toselli» di Cuneo, la performance di Alessandro Bergonzoni che proporrà «Anghingò». Sempre a Cuneo da mercoledì in piazza D'Armi farà tappa il di Mosca, firmato Moira Orfei. E' inoltre possibile visitare, fino a mercoledì, al «Sedano club» di Saluzzo, «Jazz comics» ovvero una mostra di fumetti che illustrano la storia del jazz. [a. f.]

Novara

Brani sacri e sinfonici

Musica e spettacolo per il Novarese. Domani sera alla discoteca «Marabù» di Bellinzago la rassegna «Cabaret di mezzanotte» prosegue con Duilio Martina, il versatile comico-imitatore, affermatosi durante le edizioni «Drive in».

Musica polifonica a Pasqua, sul lago di Mergozzo: nella parrocchiale, alle 17,30, i «Petit chanteurs Croix de Lorraine di Epinal», diretti da Geoffroy Jourdain, eseguiranno brani della tradizione.

A Novara si conclude martedì sera la rassegna del dell'Angolo»: gli attori torinesi porteranno in scena Faraggiana, alle 21, «Il sentiero», una piemontese d'amore di ricordi. Al palasport di Verbania, mercoledì sera alle 21, concerto della Filarmonica Moldava. Primo violino Davide Cossu, direzione Ovidiu Balan. In programma sinfonie di Mendelssohn Ciaikovskij. [c. m.]

Vercelli

Tutti a teatro con Anniverdi

Questa a Salussola, nel Biellese, la corale «Francesco Veniero» di Torino, eseguirà alle 21,15 nella chiesa parrocchiale, la «Via Crucis» di Liszt. Dirige Gabriele Turicchi. Domani «Gazebo» di Cossato suona la band torinese Carla Suppo e al «Dragon's» di Crevacuore in pedana i «Blues Swingers». Martedì sera alle 21 s'inizia a Biella la rassegna teatrale «Anniverdi»: al Sociale, la compagnia «Tingel Tangel» recita «Il matrimonio» di Gogol.

Giovedì a Vercelli, alla chiesa di San Bernardino, concerto per «L'offerta musicale», con la partecipazione del soprano Alessandra Althoff. S'inizia alle 21,15. Sempre giovedì a Livor Ferraris parrocchiale di San Lorenzo alle 21 l'orchestra Filarmonica Minsk diretta da Viktor Dubrovsky. Al piano Cristina Arisgno. [g. ba.]

Torino

All'Auditorium c'è il Parsifal

Il week-end di Pasqua è tradizionalmente ricco spettacoli. Fa eccezione, questa ra, all'Auditorium, l'apertura della stagione sinfonica di primavera della Rai, con l'esecuzione in forma oratoriale del «Parsifal» di Wagner. Sempre per chi classica non perdere, mercoledì all'Auditorium, i Lieder Schubert per l'Unione Musicale.

Martedì 21 Massimo, si apre la personale dedicata regista Michelangelo Antonioni. Si rivedranno i film «dell'incomunicabilità», come «L'eclis o «La notte» e i lavori più recenti come «Professione Reporter» e «Il mistero di Oberwald». In scena, da mercoledì all'Alfieri, c'è invece «La pulce nell'orecchio» George Feydeau con la regia di Gigi Proietti. Giovedì allo Juvarra, approda in con David Behrman, pioniere della composizione musicale computerizzata. [roc. mol.]

Aosta

In concerto al femminile

E' la leggera, in particolare due primedonne, a tener banco prossima settimana. L'interesse è concentrato sul concerto delle cantanti Grazia Michele e Rossana Casale, che si terrà giovedì (ore 21) al teatro Giacosa di Aosta.

Lo spettacolo, in cartellone per la «Saison culturelle», proporrà le due artiste in una nuo versione musicale: Grazia Di Michele e Rossana Casale si esibiranno infatti non soltanto nel loro abituale repertorio, ma anche in duetti ideati per la serata aostana.

Per questo fine settimana, invece, si cambia registro musicale: dalla italiana tutta femminile si passa alla musica da ballo. L'appuntamento è liscio «d'autore». A Montjovet, al padiglione Lo Grand bal, domani sera si balla con l'orchestra-spettacolo romagnola di Raoul Casadei. [sa. b.]

Belveglio, s'inizia oggi la manifestazione musicale

E' la festa del flauto

Al castello corsi con affermati solisti e tecnici dello strumento
Concerti anche a Montegrosso e Agliano. Un concorso nazionale

BELVEGLIO. Una vita per il flauto. E' quella di Marianna Kossick, la «signora» del castello [illegible] Belveglio, dove da [illegible] si svolgerà il quindicesimo «Festival del Flauto», manifestazione a livello nazionale, che riunisce per alcuni giorni numerosi giovani strumentisti e noti interpreti, per corsi, concerti, un concorso e conferenze. Negli anni passati ne sono stati ospiti solisti come Severino Gazzelloni, Maxence Larrieu e Peter Lukas Graf. Il festival fa da preludio ai «Concerti di Primavera» organizzati dall'Ente Concerti di Belveglio e che prenderanno il via domenica [illegible]

L'inaugurazione del Festival si svolgerà [illegible] alle 16,30 al castello con un rinfresco per allievi e docenti. Anche quest'anno il festival avrà la collaborazione di Norman Clare, che da [illegible] a domenica terrà un laboratorio sulla manutenzione del flauto e metterà a punto gli strumenti dei partecipanti.

Il flautista Mario Ancillotti

Primo appuntamento aperto al pubblico sarà invece il concerto previsto per stasera alle 21,15 nel salone comunale di Agliano. Ne sarà protagonista Mario Ancillotti, giovane interprete, per dieci anni primo flauto dell'Orchestra della Rai di Roma e solista di fama internazionale, specializzatosi nell'esecuzione di brani contemporanei, spesso composti appositamente per lui. Oggi Ancillotti è docente al conservatorio di Santa Cecilia a Roma. Il suo programma prevede brani per flauto solo di Bach, Honegger, Paganini e Stuppner (docente al Conservatorio di Bolzano). Al termine della serata, la Pro loco offrirà una spaghettata ai convenuti.

Domani alle 9,30 al Castello, s'inizierà il concorso, in due sezioni, per diplomandi e per gruppi. In palio [illegible] testata Cooper e un flauto placcato in oro della «Jupiter De Medici». Alle 17, il professore londinese Albert Cooper terrà una conferenza dal titolo «La mia ricerca del flauto magico». Alle 21,15 alle scuole medie di Montegrosso, si terrà il concerto della flautista inglese Susan Milan, [illegible] Roberto Cognazzo al pianoforte. [illegible] programma brani di Frank Martin, Doppler e Reinecke.

Susan Milan ha studiato alla Royal Academy of music di Londra (dove ora insegna) [illegible] John Francis, perfezionandosi poi con Geoffrey Gilbert e Marcel Moyse. E' stata primo flauto della Royal Philharmonic e concertista in tutto il mondo, incidendo numerosi album. Domenica mattina la flautista terrà la prima parte del [illegible] «master class» ([illegible] corso intensivo di perfezionamento), mentre alle 16,30, sempre al castello, si terrà il concerto dei vincitori del [illegible] nazionale di flauto.

Lunedì proseguirà il [illegible] di Susan Milan, e alle 16,30 si svolgerà il concerto [illegible] trio «Kohler», costituito da Eugenia Soregaroli e Angela Citterio ai flauti, Petra Szabo al violoncello e Michela Forgione al clavicembalo. In programma brani di Haydn, Bach, Doppler e Kohler, che fu insegnante di flauto al Conservatorio [illegible] Milano [illegible] fine dell'800.

L'ingresso a tutti i concerti è gratuito.

[illegible] Francesco [illegible]

CLUB E ASSOCIAZIONI

ROTARY

Viaggi di Montalcini

Nell'ultima riunione del Rotary club di Asti, il segretario Gino Montalcini, appassionato navigatore e fotografo, ha tenuto un racconto delle sue esperienze di viaggio sul canale di Borgogna in Francia. «In una settimana - ha raccontato Montalcini - abbiamo percorso su una comoda e attrezzata [illegible] galleggiante a motore, un tratto [illegible] 70 chilometri, da Saint Florentin a Montbard, nel cuore della Francia, [illegible] piccolo paradiso». Durante la serata [illegible] proiettate diapositive scattate durante il viaggio.

Martedì 21 aprile, alle 21, all'hotel S[illegible] il club presenterà invece il volume «Il Rotary e i mass media: testimonianze 1985-1991», curato dal past president Francesco Argirò.

[illegible]

Concerto benefico

Un concerto di solidarietà organizzato dall'associazione socio-culturale «Contrada dei filanti» e dalle [illegible] musica del Circolo Cassa di Risparmio di Asti, si terrà martedì 28 aprile alle 21 al teatro Politeama. Alla serata parteciperanno sei [illegible] plessi rock (ma non solo) astigiani: i «Kon fusion», i «Sold outs», la «Super Carot band», i «Marasma», i «Senza limite» e i «Brutte figure», presentati da Rosangela Marengo e Roberto Licata. Il ricavato della serata (ingresso 12 mila lire) sarà devoluto all'Aism (associazione italiana sclerosi multipla).

[illegible]

Aiuti a scrittori cinesi

Il gruppo canellese [illegible] Amnesty International ha promosso una nuova campagna a favore dei giornalisti e scrittori vittime [illegible] dei diritti umani. «Ovvero che [illegible] possono liberamente scrivere - spiegano i soci di Amnesty - ed esercitare [illegible] legittima [illegible] nei confronti del governo». In particolare è stato preso in esame il caso di un redattore cinese, coinvolto nel movimento di piazza Tien an men. Per adesioni rivolgersi al sede di Canelli, via Villanuova 21, tel. 831.912.

FI[illegible]

Festa per i 25 anni

La sezione del gruppo Fidas (Federazione italiana donatori [illegible] sangue) di Castagnole Lanze festeggerà domenica 26 aprile il 25° anno [illegible] fondazione. Il programma prevede alle [illegible] il ritrovo al centro sportivo «Cerretto». Seguirà la sfilata e l'omaggio ai caduti; alle 10,45 il corteo raggiungerà il paese alto. Alle 11 messa a San Pietro in Vincoli; alle 12 premiazione sulla piazza. Al termine, pranzo al ri[illegible] «Roma». E' gradita l'adesione, [illegible] il [illegible] aprile, a Giovanni Riolfo, tel. 877.331.

[illegible] AL CINEMA

Cinema	Film
Lux Tel. 54.147 - [illegible]000 Feriale 18,40/20,30/22,30 Fest. 15,30/17,35/19,55/22,30	**Beethoven** di Brian Levant, con Charles Grodin, Bonnie Hunt, Dean Jones (Usa '91) — Il cane Beethoven sfugge a un ladro di animali, capita nella famiglia che aveva sempre sognato e ne movimenta la vita. 1h 28' Commedia
Politeama Tel. 50.088 [illegible] 14,30 17/19,40/22,30. Biglietto unico L. 9000/6000	**Hook - Capitan [illegible]** di S. Spielberg, con D. Hoffman, R. Williams, J. Roberts (Usa '92) — Peter Pan è diventato uno spietato uomo d'affari [illegible] per salvare i suoi bambini torna a lottare nell'isola-che-non-c'è contro Capitan Uncino N. V. 2h 23' Avv.
Ritz Tel. 50.088 Fer. 18,40/20,30/22,30 Fest. 15/17,20/19,40/22,30 L. [illegible]	**Mediterraneo** di G. Salvatores, con D. Abatantuono, C. Bigagli, G. Cederna (Italia '90) — Nel '41 soldati italiani su una sperduta isola greca scoprono in una vita diversa desideri e valori nuovi. N. V. 1h 38' Vincitore Oscar '91 Com. [illegible]
[illegible] Splendor [illegible]. 55.040 Feriali [illegible],30. Sab., dom. e lun.: 15; ult. 22,25 Lire 9000/6000 rid	**[illegible]neve e i 7 nani** abb. a La valle dei castori prod. Walt Disney (Usa 1937) — La vicenda ormai nota in tutto il mondo della bella Biancaneve aiutata [illegible] sette nani e della matrigna cattiva che vuole ucciderla. N. V. 1h 47' Cartoni animati
[illegible]ala Pastrone Feriali e festivi: 18/20/22 Lire 8000/6000 rid.	**Parenti serpenti** di Mario Monicelli con P. Panelli, P. Velsi, M. Confalone, C. Leone, A. Haber (Italia '91) - In una piccola città italiana una tribù litigiosa decide di eliminare i vecchi genitori ingombranti in occasione delle feste di Natale. N.V. 1h 50' Commedia
Don Bosco Or.: 21 L. 6.000 Tessera 5 film 15.000	OGGI RIPOSO
[illegible] Balbo T. 824.889 - Fer. 20,15/22,15 Fest. 16/18,15/20,15/22,15 L. 8000/rid. [illegible]	**Maledetto il giorno che t'ho incontrato** di e con Carlo Verdone, Margherita Buy (Italia '91) — Tutti e due nevrotici e in cura dallo stesso analista, un biografo di rockstar defunte e una giovane attrice [illegible] incontrano e si innamorano. N.V. 1h 44 Commedia
[illegible] Aurora Fer.: 20,30/22,30, Fest.: 15/16,50/18,40/20,30/22,30 L. 8000/5000 rid.	**Tacchi a spillo** di Pedro Almodóvar con Victoria Abril, M. Paredes, M. Bosè — Un'attrice di successo trascura per il lavoro la f[illegible]. Ma lei si vendica diventando prima l'amante e poi l'assassina dell'ex marito della madre. N.V. 1h 55' Thriller
Lux [illegible] 702.788 Fer.: 20,30/22,30 Fest.: 14,30/16,30/18,30 20,30/22,30 - [illegible]	**Freejack in fuga [illegible]** di G. Murphy, con Emilio Estevez, Mick Jagger, Anthony Hopkins (Usa '91) — Mick Jagger sempre più demoniaco: fa il cacciatore di uomini al servizio di una multinazionale del prossimo millennio. N.V. 1h 50' Fantathriller
Sociale Tel. 701.496 - Fer.: 20,30 22,30. Fest.: 14,30 16,30/18,30/20,30/22,30 Lire 8000/7000	**Biancaneve e i 7 nani** abb. a La valle dei castori prod. Walt Disney (Usa 1937) — La vicenda ormai nota in tutto il mondo della bella Biancaneve aiutata dai sette nani e della matrigna cattiva che vuole ucciderla. N. V. 1h 47' Cartoni animati
Verdi T. 701.459. Fer.: 20,15 22,30. Fest.: 15,30/17,45 20/22,30. Bigl. L. 8000 (1° posto), [illegible] (2° posto)	**Analisi finale** di Phil Joanou, con Richard Gere, Kim Basinger, Uma Thurman (Usa '92) — Uno psicanalista indaga sulla vita privata [illegible] una paziente tramite la sorella: il presunto [illegible] familiare si rivela un oscuro intrigo. N. V. 2h 05' Thriller
[illegible] Cristallo Fer.: 20,30/22,30 Fest.: 14,45/16,30/20,30 [illegible]	OGGI RIPOSO
[illegible] Tel. 975.015 Feriali: 20,30/22,30 Fest. 14,30/16,30/20,30 22,30. L. 8000 galL., 6000 pl.	OGGI RIPOSO
Splendor Fer.: 20,30/22,30 Fest.: 14,30/16,30 20,30/22,30 L. [illegible] - [illegible]	OGGI RIPOSO

GIORNO & NOTTE

SESSANT

Piano bar [illegible] birreria «Blob»

Serata di piano bar stasera e domani alla birreria e pizzeria «Blob» in piazza Umberto I a Sessant. Si esibirà il tastierista astigiano Frank Tafaro con il suo repertorio di brani degli Anni 60. Ingresso libero.

CASSINASCO

Concerto rock [illegible] «Maltese»

S'inizia stasera alle 22 alla birreria «Il Maltese» di Cassinasco, il «Carnival alley tour» del complesso rock acquese «Knot Toulouse», che prevede numerose date in tutta Italia. Il complesso propone il suo repertorio originale di brani folk-rock elettrici, raccolto su un recente album che ha lo stesso titolo [illegible] tour. La formazione comprende Gianrico Bezzato, voce e chitarra, Roberto Ghiazza, al basso, Fabrizio Racchi alla batteria. Ingresso libero.

[illegible]

Festa di leva con musica e balli

S'inizierà domani sera la festa di leva a Cortanze. Per tre giorni i 21 coscritti delle leve 1973 e '74 faranno festa, fino a lunedì. Primo appuntamento domani alle 21: si balla con i «Quasar». Domenica, alle 14, rinfresco e ancora danze alla discoteca «Invidia». Lunedì: messa, [illegible] pranzo nel salone della Pro loco e serata di musica e balli.

CALOSSO

«West coast» [illegible] Battibò

Musica «west coast» domani [illegible] al piano bar «Battibò» di Piana del Salto. Suonerà il complesso astigiano «Csn», ovvero Chicco Rissone, Sergio Pesce e Nico Aloisio, alle chitarre, rigorosamente acustiche; a loro si è aggiunto recentemente Franco Bogliano al basso. In repertorio alcuni brani classici del repertorio di Crosby, Stills e Nash, James Taylor.

ASTI

Festa delle uova allo Sporting

La discoteca Sporting CD, sulla statale per Torino, davanti [illegible] casello Asti Ovest dell'autostrada, ospita stasera un «Eggs party», ovvero festa delle uova, per Pasqua.

Stasera alla discoteca Salera un concerto della «Shock flower's band»

Astigiani per i classici [illegible] rock

In repertorio brani dei Rolling Stones e Clapton

Il complesso rock astigiano «Shock flowers band», [illegible] scena stasera al Salera

ASTI. Un nuovo complesso rock si affaccia sulla [illegible] musicale astigiana. Sono gli «Shock flower's band», che terranno un concerto stasera a partire dalle [illegible] alla discoteca Whisky [illegible] Salera, con ingresso libero.

Il complesso è costituito da Mariano Mazzetto e Manuel Daniele alle chitarre, Roberto Maceratini al basso, Silvio Gallo alle tastiere, Oscar Casavecchia al sassofono, dai villafranchesi Emanuele Gasparin, cantante e Luca Zampieri, batterista e dal trombonista Pier Carlo Ponchione di Govone. Tutti hanno suonato precedentemente in altre formazioni.

Il gruppo, nato lo scorso anno [illegible] propone rock classico di matrice blues; allo [illegible] puro. Propongono «cover» di gruppi [illegible] Rolling Stones, Blues Brothers, Doors, e di solisti come Eric Clapton e Jimi Hendrix.

(c. f. c.)

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67. [illegible] Or.: 15,15; 18 20,15; 22,30
ADUA 400 c. Giulio Cesare 67. **Hook Capitan Uncino**. Or. 16,30; 19,40; 22,10.
AMBRA v. Chiesa della Salute 77. **L'amante**. Or. 20,30; 22,30
AMBROSIO P. c. V. Emanuele 52. **Mediterraneo**. [illegible] 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
ARLECCHINO c. [illegible] 22. [illegible] **Canyon** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
CAPITOL v. San Dalmazzo 24. **Biancaneve e i 7 nani. Il paese della musica**. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30
CENTRALE v. C. Alberto 27. **Racconto d'inverno** [illegible]. 16; 18,10; 20,20; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e. **Così fan tutte**. Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e. **Tacchi a spillo**. Or. 15,45; 18; 20,15; 22,30
CRISTALLO v. Goito 5. **Il silenzio degli innocenti** [illegible] 15,45; 18; 20,15; 22,30
DORIA v. Gramsci 9. **Assolto per non aver commesso il fatto** [illegible]: 15,45; [illegible]; 20,15; 22,30
ELISEO GRANDE p. Sabotino. **Hook Capitan Uncino**. Or. 14,30; 17,15; 19,45; 22,30
ELISEO BLU p. Sabotino. **J.F.K. - Un caso ancora aperto**. Or. pom. 16, or. serale 21,15.
ELISEO ROSSO p. Sabotino. **Ombre e nebbia**. Or. 16,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30
EMPIRE p. V. Veneto 5. **Rosa Scompiglio e i [illegible]**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
ERBA c. Moncalieri 241. **Ombre e nebbia**. [illegible] 20,30; 22,30
ETOILE (Ex Torino) v. B. Buozzi 6. **Vite sospese**. Or. 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
FARO v. Po 30. **Scacco mortale**. Ap. 20, film 20,10; 22,20
FIAMMA c. Trapani 57. [illegible] Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30
IDEAL c. [illegible]re 4. **Il piccolo grande mago dei videogames**. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30
KING KONG Cineaudio v. Po 21. **Delicatessen**. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. [illegible] Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; [illegible]
LUX Gal. S. Federico. **Analisi finale**. Or.: [illegible] 17,50; 20,10; 22,30
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **Il silenzio degli innocenti**. Or.: 16,45; 18; 20,15; 22,30
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. **Parenti serpenti**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
NUOVO ODEON v. Vanchiglia 8. **La tenera canaglia**. Or.: 20,10; 22,30
OLIMPIA 1 v. Arsenale 31. **Il padre della sposa**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 31. **Il principe delle maree**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
REPOSI v. XX Settembre 15. **Cape Fear - Il promontorio della paura**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ROMANO G. Subalp. **Hook Capitan Uncino**. Or. 16,30; 19,45; 22,15
SELENE c. Belgio 53. **La famiglia Addams**. Or.: 20,30; 22,30.
STUDIO RITZ v. Acqui 2. **Totò la bòrea**. Or.: [illegible] 18,30; 20,30; 22,30
VITTORIA v. Roma 356. **Beethoven**. [illegible] 15,15; 17,05; 18,55; 20,45; 22,35
ZETA v. Colossus 12. **Robin Hood il principe dei [illegible]**. Or.: 19,55; 22,30

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO p. Castello 215. Da martedì 21 si possono prenotare i posti per i concerti riservati alle scuole al Piccolo Regio del 7-8 e 13 maggio (10,30) incontri con la musica da Monteverdi ai Beatles. Per inf. e pren. tel. 8815.383/209/210.
PICCOLO REGIO p. Castello 215. Biglietteria (aperta ore 13-18,30) tel. 8815.241/242. Si informa che la biglietteria resterà chiusa da domani a lunedì 20 a causa delle festività pasquali.
ALFIERI p. Solferino 4. **Pomeriggi a teatro**. Domani ore 15,30 compagnia Torino Spettacoli in **Ritratto del Novecento**. Inf. tel. 562.38.00.
AUDITORIUM RAI p. Rossaro. **I Concerti di Torino Rai Stagione di Primavera 1992**. 1° Concerto, questa sera ore 18,30. Dir. P. Schneider. Mus. di R. Wagner. Poltr. num. L. 30.000, ingr. L. 20.000 in vendita all'Auditorium un'ora prima dell'inizio del concerto.
CARIGNANO p. Carignano 6. Recita sosp. causa indisposizione protagonista **Illusione di famiglia**. [illegible] recite riprenderanno il giorno 21/4. Per inf. bigl. TST v. Roma 49 (9/19 lunedì rip.) tel. 5571.246/5571.252.
TEATRO MACARIO v. S. Teresa 10. Ore 21,15 a grande rich. la comm. di Amendola e Corbucci **Che quarantotto... in casa Cibotto**, fino al 3/5.

LE TV PRIVATE

Telestar
18 — **Fiore selvaggio**, telenovela
[illegible] **Fiore all'occhiello**, varietà
20 — **Dragnet**, telefilm
20,30 **Le ragazze [illegible]a porta accanto**
23,30 **Dragnet**, telefilm
0,10 **Barnaby Jones**, telefilm

Telecupole Cinquestelle
18 — **La padroncina**, telenovela
19 — **Un pianta al giorno**, rubrica
19,25 **Tg4**
20 — [illegible] **donna a Versailla**
22,30 **Tg4**
22,45 [illegible] **Requiem**

Videogruppo
19 — **Videonotizie**
19,30 **Hot rod**, [illegible] rallio
20,30 **Sandokan**, sceneggiato
22 — **Hot rod** (replica)
[illegible] **Videonotizie**
24 — **Il nero moore**, sceneggiato

Telecity
17,30 **Sette in allegria**
18 — **Compagni di scuola**, telefilm
19,30 **Fantasilandia**, telefilm
20,30 **Dov'è finita la 7ª compagnia?**
22,15 **L'uomo puma**, film

Telesubalpina
18 — **In diretta dalla Cattedrale di Torino: Celebrazione della Passione del Signore**
19,25 **I giorni e le vie**
19,30 **Il Regionale**
20,35 **Sotto il campanile... «La passione nell'arte»**
21 — **Odissea di un condannato (La Sindone)**, documentario
22,30 **Vita della Chiesa: «La Via Crucis di [illegible]»**
[illegible] **Gerusalem[illegible] - Gesù muore e risorge per noi**, documentario

Telebiella
18 — [illegible]
18,30 [illegible], telenovela
19,30 **Tg** [illegible]
20 — **Telefilm**
20,30 **Film**
[illegible] **Tg Biella**
23 — **Sfilata di moda e concorso Miss Motor Vacanze**

Primantenna Supersix
18 — **Nino, il mio amico Ninja**, cartoon
18,30 **Ugo il re del judo**, cartoon
19,10 **Tgs** [illegible]
20,30 **Love story**, telefilm
21,30 **Jessica No[illegible]**, telefilm
22,30 **Forza mare**

Erreuno Tv
18 — **Telefilm**
18,25 **A tu per tu**
19 — **Speciali**
19,30 **Erreuno Tg**
20 — **Telegiornale**
20,30 **Centro**
21,35 [illegible]

Tv7 Pathe
18,15 **Cuori nella tempesta**, telenovela
20 — **Mademoiselle Anna**, cartone
[illegible]
23,15 **Catch**, rubrica

Quinta Rete
17 — **I favolosi eroi**, cartoni animati
17,30 **Agenzia Rockford**, telefilm
18,30 **Dragnet**, telefilm
19 — **Attualmente**
19,30 **Fiore selvaggio**, telenovela
20,30 **Tre carte e un traditore**, film

[illegible] 9 Tai
19,45 **Pinocchio**, cartoni animati
20,10 **Il giardino dei ciliegi**
20,17 **Asti racconta**
20,25 **Tg 9**
20,56 **Via Crucis**, documentario
21,30 **Giovanna d'Arco**, film
23,30 **Tg 9**
23,55 **Sulle ali della poesia**

G.R.P.
18 — **Dancing days**, telenovela
19 — **G.R.P. monitor**
19,35 **Charleston**, telefilm
[illegible] — **Dal tribunale di Torino**, rubrica
20,15 **Giulietta e Romeo**, film
22,30 **Okey motori**, rubrica
23,30 **G.R.P. Monitor** (r.)

[illegible] Canavese
[illegible],15 [illegible]
19,30 **Canavese**
20 — **Portami con te**, telefilm
21 — **Gli specialisti**, film
22,45 **Canavese**
23 — **Le auto della settimana**

[illegible] 7 Piemonte
18 — **Agenzia Rockford**, telefilm
20,30 **Da qui all'eternità**, telefilm
22,40 **Informa 7**
22,50 [illegible]
23 — **Conviene far bene l'amore**

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Si sono conclusi [illegible] provinciali maschili riservati agli allievi delle scuole astigiane

Studenti-atleti campioni in pista

In evidenza i velocisti Fabrizio Reale e Marco Ferrero, il lunghista Giosuè Larocca, il pesista Roberto Gianotti Nel mezzofondo successi di Cristian Dal Col e Fabio Pungitore. Vittoria a squadre per Scientifico e Castigliano

ASTI. Si sono concluse le fasi provinciali dei campionati provinciali studenteschi maschili di atletica. Nella categoria allievi la vittoria a squadre è andata al Liceo scientifico «Vercelli» di Asti; negli juniores successo dell'Ipsia Castigli[illegible].

ALLIEVI: [illegible] **metri:** Fabrizio Reale (Scientifico Nizza) 11"7; Boris Prebenna (Scientifico Asti) 11"7; Mariano Cestari (Castigliano) 12"1; Federico Avidano (Scientifico Asti) 12"1; Davide Barzaghi (Scientifico Nizza) 12"2; Gianluca Sorba (Scientifico Asti) 12"2; Enrico Fassio (Scientifico Asti) 12"2. **Ostacoli:** Fabrizio [illegible] (N.S. Grazie Nizza) 19"7; Roberto Benfatto (Artom) 22"6. **1000 metri:** Cristian Dal Col (Artom) 2'53"30; Michele Anselmo (Classico) 2'54"3; Alessandro Massano (Classico) 2'56"4; Alberto Venezia (Scientifico Asti) 2'57"6. **Salto in lungo:** Fabio Mortara (Scientifico Asti) 6,01; Fabiano Contarin (Scientifico) 5,84; Marco Masenga (Castigliano) 5,61; Roberto Setaro (Castigliano) 5,30. **Alto:** Davide Carelli (Scientifico) 1,70; Roberto Bertola (Artom) 1,60; Alberto Costa (Scientifico) 1,60; Salvatore Spata (Giobert) 1,60; Luca Baldo (Arte) 1,60; Dario Visconti (Classico) 1,50; Marco Lanzano (Scientifico Nizza) 1,50; Alessandro Vanzino (Scientifico Asti) 1,50. **Disco:** Roberto Civitate (Castigliano) 29,88; Ivo Cornaglia (Agricoltura) 29,62; Davis Avidano (Artom) 27,98; Ivano Del Tetto (Agricoltura) 23,58; Renato Ponte (Agricoltura) 21,88; Ivan Ponte (Agricoltura) 21,86. **Peso:** Fabio Finotto (Artom) 10,37; Federico Agostinetto (Scientifico) 10,26; [illegible] Vercelli (Castigliano) 10,22; Andrea Lanfranco (Castigliano) 10,18; Gianluca Olivieri (Scientifico Nizza) 10,18; Christian Reniolo (Castigliano) 9,93. **Staffetta 4×100:** Scientifico Asti 47"2; Castigliano 48"7; Scientifico Nizza 49"2.

JUNIORES. [illegible] **metri:** Marco Ferrero (Castigliano) 11"1; Fabrizio Fausone (Scientifico Nizza) 11"5; Massimiliano Garbin (Giobert) 11"5; Andrea [illegible] (Castigliano) 11"6; Andrea Avidano (Castigliano) 11"7; Fabrizio Cipolla (Giobert) 11"7. **Disco:** Luigi Gioiello (Agricoltura) 26,96; Claudio Gonella (Pellati Nizza) 25,38; Carlo Del Mastro (Ipsia Castelnuovo) 23,84; Luca Sirombo (Scientifico Nizza) 22,94; Laurent Roux (Scientifico Asti) 22,02; Luigi Bianco (Scientifico Nizza) 21,72. **Ostacoli:** Davide Spada (Agricoltura) 17"2; Fabio Bianchi (Giobert) 17"2; Davide Magnone (Scientifico Asti) 19"1. **1000 metri:** Fabio Pungi[illegible] (Artom) 2'42"2; Matteo Tomadon (Castigliano) 2'49"4; Marco Menegaldo (Giobert) 2'50"6; Alberto Giacchero (Scientifico Nizza) 2'51"3; Marco Manzone (Scientifico Nizza) 2'52"; Daniela Valmorbide (Pellati Nizza) 2'54". **Marcia:** Ermanno Carelli (N.S.Grazie Nizza) 44'50"2. **Lungo:** Giosuè Larocca (Castigliano) 6,97; Moreno Vigna (Giobert) 5,85; Andrea Roero (Giobert) 5,79; Paolo Rosso (Monti) 5,66; Marco Damiano (Scientifico Nizza) 5,57; Alberto Barbero (Scientifico Nizza) 5,54. **Alto:** Adelchi Cirio (Scientifico Nizza) 1,87; Marco Amerio (Scientifico Asti) 1,78; Emanuelo Butturi (Castigliano) 1,75; Piergiorgio Innocenti (Artom) 1,70; Enrico Berruti (Scientifico Asti) 1,70. **Peso:** Roberto Gianotti (Agricoltura) 13,03; Nereo Olivero (N.S.Grazie Nizza) 11,81; Roberto Casanova (Arte) 10,24. **Staffetta 4×100:** Castigliano 44"7; Scientifico [illegible]"; Ist. Arte 48"7.

[r. s.]

Meeting di nuoto ad Aosta

Gosetti e Ferraris al primo posto sul podio l'argento a Barbara Stigliani e Manuela Gatti

ASTI. Gli atleti dell'Asti Nuoto Carispo hanno partecipato nei giorni scorsi [illegible] due manifestazioni natatorie ad Aosta e Torino. Nel capoluogo valligiano era in programma il trofeo città d'Aosta, gara interregionale alla quale erano iscritte otto società e riservata agli Esordienti «A», Ragazzi e Assoluti, più le staffette.

Invece a Torino [illegible] è svolta la coppa «Scarioni», aperta al settore propaganda, cioè ai nati negli anni sucessivi [illegible] 1982.

Nel capoluogo valligiano le eliminatorie si disputavano sui 50 metri per gli Esordienti e sui 200 per Ragazzi [illegible] Assoluti. Le finali erano tutte sui 100.

Tra gli Esordienti Mauro Gosetti ha ottenuto il primo posto con 1'26"6 sui 100 dorso; mentre altri due nuotatori astigiani si [illegible] classificati quinti: Ro[illegible] Grattapaglia sui 100 farfalla (1'41"1) e Antonio Caggiano sui 100 rana (1'48"6).

Il terzo posto (1'13", 100 farfalla) di Paolo Carretto è stato il miglior risultato conquistato nella categoria Ragazzi dall'Asti Nuoto.

Buon quarto Michele Parodi con 1'08"8 nella classica specialità dei 100 stile libero, quinto invece Davide Franceschet (1'19", nei 100 dorso).

Una vittoria e due piazzamenti negli Assoluti maschili: Donato Ferraris ha vinto la prova dei 100 dorso con 1'02"3; secondo si è classificato Giuseppe Palumbo (1'09") nei [illegible] e terzo è arrivato Davide Langella nei 100 stile libero (56"4).

Barbara Stigliani (Asti nuoto Carispo)

Numerosi i piazzamenti che hanno contraddistinto le prestazioni femminili. Due i secon[illegible] posti per merito [illegible] Barbara Stigliani (Ragazze, 1'16"4 sui 100 farfalla) e Manuela Gatti (Assoluti, 1'23"3 rana) e ha poi fatto segnare il suo record personale nella staffetta 4×100 mista sui 100 farfalla con 1'13"9.

C'è stato quindi il [illegible] posto di Elisa Morando nella categoria Esordienti nei [illegible] stile libe[illegible] (1'21"2) e di Stefania Filippo nei 100 [illegible] (1'36"6). Sempre per gli Esordienti da segnalare il quarto posto [illegible] Raffaella Nebbiai sui 100 farfalla e di Sabrina Gnan nei 100 dorso.

Tra le Ragazze [illegible] quarta si è classificata Stefania Musso (100 farfalla) e negli Assoluti, stavolta sui 100 stile libero, uguale posizione ha raggiunto Tiziana Nebbiai.

E per concludere da ricorda[illegible] i quinti posti di Simona Tenna (Ragazze, 100 rana) e Rossana Polizzi (Assoluti, personale nei 100 dorso con 1'18").

[illegible] due staffette femminili [illegible]no andate molto bene con due argenti nella 4×100 misti (Gatti-Filippo-Nebbiai-Musso, 5'12"5 il tempo) [illegible] nella 4×50 [illegible] lo [illegible] quartetto (2'26"82).

Due bronzi invece per i maschi, terzi nella 4×100 (4'42"4) e nella 4×50 misti (2'09"1); staffetta composta da Ferraris, Gosetti, Palumbo e Carretto.

Per finire, nella coppa «Sca[illegible]», Giulia Tosetti ha ottenuto due vittorie sui 50 stile libero (57"8) e sui 50 rana (59"45), che fanno ben sperare per il futuro [illegible] questa giovanissima nuotatrice.

Enzo Armando

SPORT FLASH

PALLAVOLO [illegible] DIVISIONE

La Virtus batte il Petrarca; Pgs [illegible] a S. Damiano

I risultati della [illegible] giornata: Polisportiva Csi Antares-Pgs Colle Ito Stige 3-0; Virtus Pallavolo-Petrarca 3-1; Volley San Damiano-Pgs Rig 0-3; Volley Villafranca-Gsg Villanova 3-0. Classifica: Voluntas Pallavolo punti 16; Pgs Rig 12; Volley Villafranca 10; Gsg Villanova [illegible] Virtus Pallavolo 8; Petrarca Pallavolo e Polisportiva Csi Antares 6; Volley San Damiano 4; Pgs Colle Ito Stige 0.

[illegible]

Giochi gioventù provinciali: [illegible] del Monale

Vittoria della formazione della scuola media [illegible] Monale (Guglielmo Marchiò, Ivano Carletto, Giorgio Giacomozzi, Martino Canavese, Gabriele Arisio, Simone Moino) ai Giochi provinciali [illegible] gioventù di tamburello che si sono disputati [illegible] Castell'Alfero. I monalesi (già vincitori nel 1991 del titolo nazionale under 12, parteciperanno alla fase regionale dei Giochi).

MOUNTAIN BIKE

Dino Vallone tra i big [illegible] Valleandona

Francesco Zucconi [illegible] Gc Reano ha vinto la gara di mountain bike organizzata a Valleandona d'Asti dal Mountain Bike Club Sensa Fren, in collaborazione con l'Udace. Ha preceduto, tra i giovani, il sandamianese Dino Vallone (Prima Visione), campione provinciale della specialità. Seguono Primo Riverditi (Racing), Luciano Piccatto (Sca Le Belve), Simone Sammartino (Cicli Morin), Enrico Lombardi (Cartosio), Claudio Cagliero (Racing), Mauro Albertino (Pontese). Tra i veterani, l'astigiano Claudio Pavese (Gs Malvasia [illegible] Casorzo), [illegible] preceduto Walter Albiero (Gs Morin), Giovanni Migliassi (Cra), Luciano Gattobigio (Gattobigio), Ivano Sesso (Olivero) [illegible] Walter Chiappino (Casalborgone). Tra le donne vittoria [illegible] Anna Pelissetti (Prima Visione) [illegible] Antonella Nettini (Edilcren Jolly Gallery One).

LA GELATERIA DEL VOSTRO QUARTIERE
che espone questa locandina
offrirà dalle ore 15 alle 20
nella settimana
DAL 21 AL 27 APRILE
UN CONO GELATO
agli alunni delle scuole elementari italiane
e ai lettori di
TOPOLINO
basterà consegnare la cartolina compilata in ogni sua parte.

Anche quest'anno è stata promossa — a grande richiesta — la festa nazionale **«Gelato a Primavera»**, giunta alla V edizione.

L'iniziativa coinvolgerà migliaia di esercenti che offriranno gratuitamente ai bambini delle scuole elementari un cono gelato.

La manifestazione si svolgerà dal 21 Aprile al 27 p.v.

Visto il successo delle passate edizioni, il tagliando per il ritiro del gelato verrà nuovamente inserito nella rivista «Topolino»; inoltre verrà distribuito nelle scuole con sopraindicato il timbro delle gelaterie aderenti.

Partecipano alla manifestazione **«Gelato a primavera»**:

Benevagienna - Gelateria Maggi
Bra - Cremeria Bar Chiosco
Bra - Cremeria Bar Capriccio
Bra - Cremeria Bar Dino
Bra - Bar Pasticceria Miscia
Bra - Bar Pasticceria La Scaletta
Bra - Cremeria Caffè della Posta
Bra - Cremeria Bar Memphis
Bra - La Caffettiera
Cavallermaggiore - Pasticceria Gelateria Osella
Dogliani - Bar Roma
Dogliani - Caffè Stazione
Mondovì - Gelateria Lurisia
Mondovì - Bar Gelateria del Ferrone
Mondovì - Gelateria del Moro
Mondovì - Bar Gelateria Monregalese
Mondovì - Gelateria Bar Sportivo
Mondovì - Caffè Statuto
Mondovì - Pasticceria Gelateria Comino
Mondovì - Latteria Gelateria Miguel
Vernante - Pasticceria Gelateria Bertaina
Santuario di Vicoforte - Le Acque Fonte Ilaria
Narzole - Bar Roma
Narzole - Cremeria
Verzuolo - Pasticceria Gelateria Vittone

LA STAMPA
CUNEO
E PROVINCIA

Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 54.508

Secondo i sindacati l'astensione nei vari turni ha toccato l'80 per cento

Michelin, tremila in sciopero

L'agitazione è stata proclamata per sollecitare il rinnovo del contratto di lavoro scaduto da un anno. Chiesto un aumento del salario di 260 mila mensili e la riduzione d'orario

Lo stabilimento di frazione Ronchi è il più importante del gruppo Michelin dopo la sede centrale di Clermont-Ferrand

CUNEO. Lo stabilimento della «Michelin» (3700 operai) [illegible] frazione Ronchi si è fermato ieri per un'ora e [illegible]. Lo sciopero, articolato per turni, è [illegible] indetto dai sindacati [illegible] categoria per sollecitare la firma [illegible] del contratto nazionale di lavoro, scaduto [illegible] undici mesi.

Secondo i sindacati le adesioni hanno raggiunto punte dell'ottanta per cento. Da una prima valutazione dell'Unione Industriale di Cuneo risulta che hanno scioperato il 61% degli addetti al primo turno e il 29% degli addetti alla giornaliera.

Gli operai, al momento della fermata, sono usciti dallo stabilimento e si sono concentrati davanti ai cancelli della porta principale, dove sono stai distribuiti panini e bevande.

«Adesso si tratterà di vedere se [illegible] lo sciopero generale, proclamato per il [illegible] aprile, riusciremo a sbloccare le trattative - dice Nunzio Napoli, della Filcea Cgil -. Questa mattina la mobilitazione è pienamente riuscita. Molto probabilmente se non raggiungeremo un accordo con i rappresentanti industriali le due parti saranno convocate dal Governo. Siamo contrari a questo tipo di mediazione perché così si riduce il ruolo delle trattative dirette».

«Speriamo in una ripresa della trattative - spiega Gianni Baratta della Flerica Cisl -. Sono molto difficili, perché fino a questo momento i veri punti della vertenza non sono [illegible] stati affrontati. Oggi si svolgerà nel centro polifunzionale di Bra [illegible] riunione [illegible] delegati delle aziende lavorazione gomma e plastica della zona Bra-Alba».

Tutti i principali stabilimenti cuneesi del settore si erano già fermati per quattro ore il 20 febbraio e per otto ore il 27 marzo.

Gli scioperi avevano interessato, oltre alla «Michelin», gli stabilimenti dell'«Abet» (702 addetti), «Arpa» (350 addetti); «Mondo Rubber» (350 addetti); la «Cossato Carozzo» [illegible] Baldissero; [illegible] «Italespansi» e la «Lamicolor» di Caramagna Piemonte; [illegible] «Ipla» di Racconigi.

La fermata aveva riguardato anche l'importante polo chimico del Braidese (oltre mille operai). Nella zona si concentra il 70 per cento della produzione nazionale [illegible] laminati plastici. [illegible] scioperi avevano interessato circa seimila operai.

«Il contratto nazionale è scaduto da maggio dello [illegible]so anno - dice Gianni Arnaudo rappresentante Uil -. Il sindacato non accetterà il ricatto sul costo del lavoro che ci viene imposto per la conclusione della nuova vertenza. Ci auguriamo che nelle prossime settimane [illegible] sia una svolta nelle trattative». Queste ultime si sono interrotte a Roma il 7 aprile. Per il momento sono stati raggiunti accordi relativi all'ambiente e sulle future relazioni tra le parti. I capitoli strettamente economici non sono [illegible] stati affrontati. Nella piattaforma contrattuale i tre sindacati chiedono tra l'altro [illegible] aumento salariale di 260 mila mensili; riduzione dell'orario di lavoro e differenziazione tra giornalieri e turnisti; parità normativa tra operai e impiegati per il trattamento ferie; modifica dell'inquadramento professionale.

Ieri mattina davanti ai cancelli della «Michelin» di Cuneo in rappresentanza della segreteria regionale Filcea Cgil, c'era Lori Carlini: «Attualmente - ha detto -, da parte degli industriali, non c'è la volontà di concludere le trattative. I punti del contratto già definiti sono importanti, ma non risolutivi».

[illegible]

FOSSANO

Picchetti alla «Riorda»

Due ore [illegible] picchettaggio ieri mattina davanti allo stabilimento tessile «Riorda». [illegible] di cento persone - tra operaie e impiegate - hanno impedito l'entrata ai fornitori nel magazzino merci. Grossi striscioni di protesta, su cui si leggeva «No ai licenziamenti di 143 operaie», hanno bloccato l'entrata del parcheggio antistante la fabbrica. La scorsa settimana si è svolto, nell'ufficio regionale del Lavoro di Torino, un incontro con la direzione della ditta «Riorda» assistita dell'Unione industriale di Cuneo, al quale hanno partecipato le organizzazioni sindacali e il Consiglio di fabbrica. La riunione, avvenuta su espresso mandato del ministro del Lavoro Franco Marini, [illegible] lo scopo [illegible] verificare la disponibilità aziendale ad avviare una trattativa, per evitare la [illegible] in mobilità delle lavoratrici. L'Unione industriale ha però confermato il provvedimento. (n. c.)

I carabinieri hanno anche arrestato una basista

Rapina a Torre S. Giorgio subito presi i due banditi

Da sinistra Giuseppe Chiera, Annamaria Quaglia e Giacomo Siniscalchi (TEL.)

TORRE SAN GIORGIO. Due banditi armati hanno rapinato ieri l'ufficio postale, ma il colpo è andato male: un'ora dopo sono stati arrestati. I carabinieri di Savigliano, Moretta e Saluzzo, coordinati dal capitano Fernando Bassetta, li hanno bloccati mentre si erano appena divisi il bottino di [illegible] milioni in contanti. I militari hanno individuato anche la persona che avrebbe avuto il ruolo di basista, una ragazza [illegible] Torre San Giorgio.

Sono finiti in [illegible] Giuseppe Chiera, 28 anni, abitante a Moncalieri in via Tetti Piatti 113; Giacomo Siniscalchi, (38) [illegible] Leinì, via Maiole 21 e Annamaria Quaglia, (25), di Torre San Giorgio, via Monviso 4.

Questi i fatti come sono stati ricostruiti dagli investigatori. Alle 12,45 i due uomini a volto scoperto sono entrati nell'ufficio postale. Pistole in pugno, si [illegible] f[illegible] consegnare il den[illegible] dall'impiegata, Silvana Rinaudo, [illegible] anni, [illegible] Moretta, che, spaventata, non ha nemmeno [illegible] [illegible] opporre resistenza. Poi i malviventi [illegible] fuggiti a bordo di una «127».

Immediato è scattato l'allarme. I carabinieri hanno istituito più posti di blocco; una pattuglia ha raggiunto via Monviso, dove spesso vengono abbandonate le auto [illegible] per compiere atti illeciti.

I militari hanno visto allontanarsi la «127» ed [illegible] «A112». [illegible] iniziato [illegible] doppio inseguimento, che si è concluso [illegible] l'arresto [illegible] due rapinatori. Dopo un breve interrogatorio, i carabinieri sono riusciti anche a risalire alla giovane basista; nella [illegible] (nascoste in cantina) hanno trovato le pistole giocattolo usate [illegible] terzetto per compiere la rapina. (p. b.)

Marene, esclusa l'ipotesi del sequestro

Archiviato il caso dell'aggressione

MARENE. La polizia ha sospeso le ricerche delle due auto (una Croma e una Mercedes) che, secondo un testimone, potrebbero [illegible] servite per un duplice sequestro di persona. [illegible] indagini ci portano a ridimensionare la vicenda. Con ogni probabilità si tratta di una lite da nomadi, forse per una donna, forse per la spartizione del bottino di un piccolo furto. Non abbiamo elementi sufficienti per continuare le indagini», hanno dichiarato ieri mattina gli inquirenti.

L'episodio risale alle 17,15 dell'altro pomeriggio quando un commerciante di cavalli di Cherasco, Mario Sorrentino, [illegible] anni, si è presentato alla polizia stradale sostendendo [illegible] aver visto quattro uomini, su due auto, aggredire una coppia che si trovava su [illegible] Nissan «costringendoli ad allontanarsi con loro». Il ritrovamento di un telefonino cellulare, abbando[illegible] [illegible] luogo dell'aggressione, lungo [illegible] stradina che affianca la provinciale Marene-Cherasco, è stata la causa determinante dell'avvio di [illegible] gigantesca «caccia all'uomo» che ha coinvolto centinaia di agenti e militari oltre a un elicottero dei carabinieri. Gli inquirenti, per due ore, hanno ritenuto che un uomo e una donna, industriali o facoltosi commercianti, potessero essere stati sequestrati.

L'allarme è rientrato in serata quando la polizia ha scoperto che il telefonino era stato rubato, il giorno precedente, a un dirigente della Cuneo-Carni, che aveva già presentato regolare denuncia. Di qui l'ipotesi che la scena seguita e denunciata dall'allevatore di Cherasco [illegible] fosse quella di un tentato [illegible]questro, ma [illegible] una lite tra nomadi. «Non riteniamo neppure fondata l'ipotesi dello scontro per una prostituta. Non intervengono quattro uomini, su auto di grossa cilindrata, per punire [illegible] protettore e la sua donna». (r. c.)

IL TEMPO IN PIEMONTE [illegible] VALLE D'AOSTA

[illegible] PREVISTO [illegible] OGGI. Cielo molto nuvoloso o coperto con locali precipitazioni. Nevicate sulle zone alpine al di sopra dei 1200-1400 m.
TEMPERATURA. In diminuzione.
VENTI. Moderati meridionali.
[illegible]A DEL TEMPO. Iniziali condizioni di cielo coperto con precipitazioni sparse; tendenza a variabilità perturbata. Temperatura stazionaria.

LE TE[illegible] DI IERI [illegible]
Max: 10.9; min: 2.3; media: 7.6
[illegible]
Max: 18.1; min: 10.2; media: 13.8
[illegible]
Torino 8; Novara 13; Alessandria 20; Aosta 14; Asti 10; Vercelli 14

IL MIGLIOR [illegible] E' PRODOTTO [illegible]

(NOME DEL PANETTIERE)

(INDIRIZZO)

(LOCALITA') (TEL.)

IL [illegible] DI [illegible] E' [illegible]

(NOME DEL PANETTIERE)

(INDIRIZZO)

(LOCALITA') (TEL.)

INVIATE QUESTO TAGLIANDO A «LA STAMPA», [illegible] 38, CUNEO, OPPURE A «LA STAMPA», [illegible] 571, 10100 TO-[illegible]. SARA' COMPILATA UNA CLASSIFICA [illegible] SARANNO PREMIATI CON UNA TARGA E UN [illegible] I PANETTIERI DELLA PROVINCIA DI CUNEO CHE AVRANNO OTTENUTO PIU' VOTI PER IL MIGLIOR PRODOTTO E IL MIGLIOR [illegible] OFFERTI AI CLIENTI. [illegible] SONO VALIDE LE FOTOCOPIE DELLE SCHEDE.

LA CLASSIFICA

Oltre 12 mila tagliandi

[illegible] «Vota il tuo panettiere preferito» ha raggiunto in questi giorni i 12 mila tagliandi, arrivati da tutta la provincia. In corsa [illegible] i fornai [illegible] piccoli centri. Fra i protagonisti il panettiere Gioiotto (Baldissero d'Alba), Bellario (Roccaforte Mondovì), Depretis (Revello), Cravero (Barolo), Il fornaio del Borgo (Mussotto d'Alba), Barra (Martiniana Po), Tarnavasio (Vezza), Castellino (Tarantasca), Sciocca (Frabosa Sottana), Ruffino (Levaldigi), Cravero (Villanovetta), Mellano (Sampeyre), Rosso (Cervignasco), Isaia (Piasco), Giraudo (Centallo), [illegible] (Narzole), Musso (Grinzane), Giachino (Casteldelfino), Castagna (Venasca), Toselli (Gaiola), Cerruti (Limone), Garelli (Chiusa Pesio), Blengino (La Morra), Prodotti naturali (Monterosso Grana), Vigna (Treiso), Migliore (Pradleves), Donadio (Castelmagno), [illegible] (Envie), Giordanengo (Moiola) e Molino (Montà). [a. f.]

Il concorso «La Stampa» tra i fornai provinciali

[illegible] ciabatta di segala specialità saviglianese

SAVIGLIANO. Il pane di grano oggi si trova [illegible] supermercato senza difficoltà: ciò stupisce [illegible] si pensa che in passato era [illegible] cibo di lusso. Ricerche sulla vita economica del Piemonte a metà Settecento, condotte da Giovanni Prato, rivelano questo dato: il pane di grano era l'eccezione più che la regola; la segala e le crusche erano [illegible] cibo quotidiano. Solo a Centallo e [illegible] Fossano il numero di sacchi [illegible] farina di segala pro-capite non superava quella [illegible] frumento. Negli 8 paesi superiori ai 4 mila abitanti la media personale [illegible] sacchi (115 litri circa l'uno), era di 0,3 di frumento e 1,01 di segala all'anno.

La ciabatta [illegible] segala [illegible] oggi la specialità di Daniele Vasserot, titolare della panetteria «La bottega del Fornaio» di Savigliano. «Quando ero piccola - racconta la moglie Maddalena, originaria di Pontechianale co[illegible] il marito - il pane si faceva [illegible] sull'aia, lo si girava tre o quattro volte [illegible] poi si ritirava».

«Per addolcire la ciabatta uniamo alla segala la farina [illegible] frumento - spiega Daniele Vasserot -. Oggi certe tradizioni si sono perse, come quella della "leivà", continiamo però [illegible] fare la biga uno lievito naturale che richiede una più lenta maturazione[illegible].

La biga [illegible] usata anche da Attilio Cagliero, «El Panatè» [illegible] via Torino, che è stato iniziato all'Arte Bianca dal padre, vecchio titolare della panetteria. Cagliero, che [illegible] anche ottimo pasticciere, ha esposte in vetrina bellissime uova pasquali, che lui stesso decora. Si diverte poi a fare pupazzi [illegible] cioccolato unendo varie forme di uova. Prepara inoltre l'impasto per le brioches, le «bignole», le torte nuziali.

Per Pasqua anche Renato Allocco, titolare della panetteria «Il Vecchio Forno», via Mazzini, propone ai suoi clienti delle ottime colombe pasquali. «Ho imparato [illegible] fare il pane da mio padre - racconta Renato, che per rispetto al genitore ha scritto sulla targa di legno in vetrina "tradizione dal 1952"- cerco di migliorarmi sempre perché mi piace questo mestiere».

Chi si reca dal fornaio non sa quante siano [illegible] variabili nel fa[illegible] [illegible] pane, soprattutto con il tempo imprevedibile di questi giorni. «La temperatura dell'acqua - spiega Allocco - va regolata sulle variazioni meteorologiche, gli sbalzi di temperatura, che [illegible] non si hanno le celle di lievitazione, possono disturbare e alterare la crescita dell'impasto».

[illegible] Sacchetto

I titolari della bottega «La Torinese» di Bra al lavoro (TELEFOTO CUNEO)

[illegible]

[illegible]

E' [illegible] nominato [illegible] primario di neurochirurgia

Massimo Medina [illegible] nuovo primario [illegible] neurochirurgia dell'ospedale «Santa Croce» di Cuneo. Il medico, che ha retto come supplente il reparto per oltre due anni, ha vinto il concorso per la copertura del posto vacante.

BORG[illegible]

[illegible] bosco nel vallone Grande

L'altra sera si [illegible] sviluppato un incendio di vaste proporzioni sulle colline del vallone Grande. Il rogo ha distrutto una decina di ettari di bosco. Sono intervenuti i vigili del fuoco e i volontari della protezione civile.

[illegible]

Modelli 201 [illegible] la pensione di maggio

La direzione provinciale del Tesoro [illegible] Cuneo comunica che i modelli 201 per i pensionati statali da allegare alla dichiarazione [illegible] redditi '91 saranno rilasciati insieme all'assegno del mese di maggio. Per i pensionati degli enti locali e delle Ferrovie [illegible] uniti alla pensione del [illegible] di aprile.

[illegible]

«Due giorni [illegible] libertà [illegible] il [illegible] cavallo»

La Provincia di Cuneo ha organizzato per il 25 e 26 aprile una «due giorni in libertà [illegible] tuo cavallo», raduno di cavalieri della «Granda» con bivacco in [illegible] campo vicino al fiume Maira. Il programma prevede passeggiate [illegible] cavallo, nei dintorni di Villafalletto, gare di velocità e cross country. Per informazioni telefonare allo 0171/938730 o 324225.

[illegible]

Centoventi milioni per [illegible] centro storico

La Giunta comunale [illegible] Cuneo ha deliberato la [illegible] di 120 milioni per l'informatizzazione dei dati raccolti con il censimento e l'indagine sul centro storico promossa dall'assessorato alla parte antica della città. Saranno ordinati i dati sugli edifici, imposte, [illegible] popolari, raccolta rifiuti. La Cassa [illegible] Risparmio di Cuneo parteciperà al progetto con un contributo di cento milioni.

ELVA

Laboratorio per la produzione di formaggi

La Comunità montana Valle Maira ha concesso [illegible] comodato d'uso alla cooperativa del «Casificio Elvese» [illegible] locali vicino alla chiesa parrocchiale che saranno utilizzati per un laboratorio di produzione di formaggi. L'edificio è su due piani [illegible] ha una superficie complessiva di duecento metri quadrati.

[illegible]

Alla stazione Fs

S'inaugura la [illegible]

[illegible] Domani sarà aperta al pubblico la nuova sala di aspetto della stazione ferroviaria del capoluogo. «Si tratta della prima ristrutturazione funzionale - spiegano i responsabili dell'unità di produzione - [illegible] un servizio di stazione rivolto alla clientela, inquadrato in [illegible] più ampio disegno di riqualificazio[illegible] generale, che prevede una migliore accoglienza dei viaggiatori».

L'accesso alla sala d'attesa è dalla scala principale, lato Fossano, che consente di collegare [illegible] piano del piazzale Libertà [illegible] il piano dei binari, attraverso [illegible] sottopassaggio. Il locale sarà dotato di porte automatiche programmabili con apertura e chiusura comandabile a distanza dall'utente. Sono stati sistemati altoparlanti [illegible] l'impianto di filodiffusione, monitor [illegible] colori con il [illegible] sistema di teleindicatori degli orari. La sala è [illegible] anche dotata di un impianto di condizionamento e umidificazione dell'aria autoregolabile. Presto saranno ristrutturate le biglietterie. [r. s.]

[illegible]

Per il restauro

Un opuscolo sulla storia della «Crusà»

DRONERO. Da ieri è in distribuzione la ristampa della pubblicazione «San Bonaventura e [illegible] Confraternita del Gonfalone di Dronero».

L'iniziativa [illegible] stata organiz[illegible] dalla Comunità montana Valle Maira, in collaborazione con la parrocchia dei Santi Andrea [illegible] Ponzio.

L'incasso della vendita del libretto sarà interamente devoluto per la ristrutturazione della chiesa della «Crusà», uno degli edifici religiosi più antichi e prestigiosi di Dronero. La cappella necessita di urgenti lavori di restauro.

Per il rifacimento del tetto della «Crusà» (750 metri quadrati), è [illegible] prevista una spesa complessiva di 120 milioni. [illegible] preparano interventi di recupero anche per i due altari laterali (Sant'Elisabetta e Madonna del Carmine), danneggiati dalle infiltrazioni di acqua piovana.

L'opuscolo [illegible] a disposizione nella sede dell'Ufficio turistico di valle, in via IV Novembre 1, e alla casa parrocchiale in piazza don Mattio. [o. g.]

BERNEZZO

Abita al Passatore

Ventenne [illegible] sulla [illegible]

BERNEZZO. Scontro tra due auto ieri mattina poco prima delle otto, all'incrocio tra [illegible] statale 22 della Valle Maira [illegible] strada che collega la frazione [illegible] Bernardo con Cervasca, vicino al Dis Gros Center.

La Uno, condotta [illegible] Donato Palma, originario di Benevento, residente [illegible] Dronero [illegible] via Mondovì 9/A, proveniente dalla strada comunale, si [illegible] con la Fiesta, condotta da Giuliana Arneodo, 21 anni, impiegata, abitante a Cuneo, in via del Passatore 211. L'incidente è avvenuto di fronte al numero civico 26.

Immediati sono scattati i soccorsi. Alcuni automobilisti e residenti della zona hanno chiamato la polizia stradale e l'ambulanza della Croce rossa di Cuneo.

Giuliana Arneodo è stata trasportata all'ospedale «Santa Croce» del capoluogo. I medici del pronto soccorso le hanno riscontrato trauma cranico, ferite e contusioni guaribili in dieci giorni. Illeso il conducente della Uno. [r. s.]

Numerosi ingorghi sulla statale per Torino all'altezza del semaforo provvisorio

Lunghe code [illegible] «lavori in corso»

A Cuneo non è ancora stato aperto il cantiere di ricostruzione del muretto abbattuto da un camion giovedì scorso. Un automobilista: «Domenica mezz'ora di attesa». Gli abitanti chiedono una passerella pedonale.

CUNEO. Traffico bloccato da una settimana sulla statale per Fossano. E' questa la situazio[illegible] della principale arteria di accesso alla città [illegible] per Torino, dopo che giovedì mattina un autoarticolato si è ribaltato sulla strada, distruggendo il muretto di protezione del viadotto sulla ferrovia per Mondovì.

Gli operai dell'Anas hanno sistemato [illegible] semaforo provvisorio per regolare il traffico a senso unico alternato. Il sinda[illegible] [illegible] Cuneo, Giuseppe Menardi, ha sollecitato l'inizio [illegible] lavori di ripristino [illegible] muretto [illegible] della riapertura delle due [illegible]sie della statale, dove ogni giorno transitano oltre quattromila auto e camion.

«Domenica stavo tornando da [illegible] gita [illegible] alta valle Stura - spiega Vincenzo Tasio, impiegato di Genola -. In città la coda al semaforo di [illegible] IV novembre arrivava fino [illegible] piazzale Libertà. Poi superato il viadotto Soleri la sorpresa: un altro incolonnamento di auto [illegible] poche decine di metri dal ponte. Sono rimasto in coda per trentacinque minuti, poi ho scoperto la causa del rallentamento del traffico: il semaforo imme-di[illegible] dopo il bivio di villa Tornaforte. Si è formato un ingorgo con le auto provenienti dal ponte vecchio e dalla statale per Saluzzo. Purtroppo non c'erano vigili, né agenti a smistare il traffico in quel tratto della statale».

Il semaforo provvisorio [illegible] Madonna dell'Olmo [illegible] rallentamenti (FOTO MOSCA)

[illegible] sollecitato il sindaco - dice Riccardo Cravero, consigliere comunale, che abita nella frazione - perché si facciano pressioni all'Anas affinché riattivi immediatamente le due corsie e costruisca il muretto [illegible] protezione sul viadotto della ferrovia. Mesi fa ho presentato in Comune la proposta per la costruzione a fi[illegible] del ponte di una passerella pedonale, per permettere agli abitanti della zona periferica di raggiungere il [illegible] della frazione».

Aggiunge: «Un altro importante problema della strada è quello della necessità di razionalizzare [illegible] bivio [illegible] la statale per Torino [illegible] quella per Fossano, dove si registrano ingorghi e rallentamenti del traffico. Esiste un progetto per costruire una rotonda che eviti l'installazione [illegible] un semaforo».

Vent'anni fa l'Anas sistemò un semaforo al bivio [illegible] fronte [illegible] villa Tornaforte, che rimase in funzione soltanto per alcune settimane: venne smantellato dopo le vivaci proteste [illegible] molti residenti della zona. (g. p. m.)

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

[illegible] AL [illegible]

Il Comune di Cuneo e gli immigrati

Noi vorremmo sapere perché l'anagrafe del Comune di Cuneo [illegible] vuole applicare alla lettera la legge 28 febbraio 1990 n. 39 di conversione del decreto-legge [illegible] dicembre 1989 n. 416 articolo 6?

Sapendo che senza residen[illegible] un immigrato «extracomunitario» non può [illegible] l'assistenza sanitaria, il Comune di Cuneo ha rifiutato una domanda di residenza a [illegible] immigrato che è in regola con il permesso di soggiorno e [illegible] possesso di un lavoro, perché [illegible] il passaporto, ma l'articolo 6 non lo prevede.

E' uscito un nuovo decreto o una nuova legge che riguarda l'iscrizione al registro di stato civile nel Comune [illegible] residenza?

Lawson-Koukoui
Coordinamento Immigrati
Cuneo

Piazza Boves com'era prima

Siamo un gruppo di cuneesi amanti della loro città, con le sue belle contrade e le sue belle piazze antiche e nuove.

Vorremmo esprimere un desiderio che è anche dettato dal buon senso parsimonioso che distingue la nostra gente e ci fa onore.

Siamo certi che l'abbattimento con poderose ruspe di tutto quanto c'è in piazza Boves nella parte superiore potrà giovare alla nostra Cuneo [illegible] ridarle uno spazio allegro e funzionale per un parcheggio «en plein air», come c'era prima, magari con una bella fontana in centro e un giro di panchine per i nostri anziani e bimbi che transitano in quella zona.

Il problema del funzionamento del parcheggio sotterraneo lo risolverà chi di dovere, ma almeno siano eliminati gli specchi e quanto li circonda.

Pensiamo di non essere soli, ma che tutta Cuneo sogni questa decisione [illegible] ritroverebbe la fiducia e la stima per il suo sindaco e la sua giunta che coraggiosamente assecondasse il desiderio di molti cittadini.

Lettera firmata, Cuneo

Scrivere [illegible] La Stampa
via XX Settembre 39, Cuneo

[illegible] UTILI

[illegible]

Cuneo: 65.444, 23.23
Alba: 31.61; 36.27.44. **Cri:** 362.744; 362.971
Borgo San Dalmazzo: 260.013
Bagnolo: 392.838
Bra: 42.01; 423.370
Busca: 945.658; 945.455
Caraglio: 819.102
Ceva: 715.66; 72.31
Demonte: 95.115
Dronero: 916.333
Fossano: 699.111
Garessio: 810.63
La Morra: 50.102
Limone: 921.32
Mondovì: 442.44
Morozzo: 772.565
Niella Belbo: 798.117
Peveragno: 339.555
Racconigi: 846.44
Saluzzo: 452.45 - 470.00
Sommariva Bosco: 551.02
Savigliano: 719.111
Vinadio: 959.126

FARMACIE DI TURNO

A **Cuneo** oggi è di turno, con or. 8-12,30 e 15,30-19,30 (a serrande aperte) e 22-8 [illegible] serrande abbassate) farmacia Comunale 3, via T. Cavallo 7, t. 49.25.92. Per gli altri Comuni della provincia, le farmacie di [illegible] svolgono la reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricette mediche urgenti.
Alba: *Sivrano*, p. Rossetti 3/a, t. 44.02.54
Bra: *Fides*, via Piumati 1, tel. 41.20.81.
Fossano: *Avagnina*, via C. Battisti 7, tel. 61.435
Mondovì: *Balbo*, via Sant'Agostino tel. 42.482
Saluzzo: *S. Maria*, piazza Risorgimento 39, tel. 42.289.
Savigliano: *Albertini*, piazza Santarosa 49, tel. 712.272

GUARDIA MEDICA

Notturna, prefestiva e festiva:
Usl di Cuneo 692.491
Usl di Alba 31.61
Usl di Borgo 266.632, 260.013
Usl di Bra 420.273
Usl di Ceva 72.31
Usl di Dronero 917.676
Usl di Fossano 699.111
Usl di Mondovì 49.41
Usl di Saluzzo 40.21
Usl di Savigliano 719.111

CARABINIERI pronto intervento

Cuneo: 112 - **Alba:** 441.333
B.go S. Dalmazzo: 269.333
Ceva: 710.03
Fossano: 635.777
Mondovì: 474.44
[illegible]**igi:** 853.[illegible]
Saluzzo: 464.44
Savigliano: 223.33

POLIZIA STRADALE

Cuneo: 696.222; **Ceva:** 711.82; **Cherasco:** (0172) 49.58.94; **Saluzzo:** 421.16; **Da autostrada To-Sv:** (0172) 496.800; **Cherasco:** (017[illegible]

STATO [illegible]

CEVA

NATI. Castagnino Davide (Priero); Gonella Mattia (Ceva); Zunino Roberto (Carcare); Vinai Mariele (Lesegno).
MORTI. Musso Alfredo, anni 75, pensionato (Bagnasco); Bonino Agostino, [illegible] 83, pensionato (Marsaglia).

BUSCA

MORTI. Ramello Maria, 63 anni (residente [illegible] Busca), pensionata; Costa Rosario, 76 anni (residente a Busca), pensionato.
[illegible]**NI.** Garnerone Dario, [illegible] anni, impiegato, (residente [illegible] Busca) [illegible] Ricca Claudia, 16 anni, impiegato, (residente a Busca).

[illegible]

[illegible] Gugnino Alberto, 81 anni (residente [illegible] Boves), pensionato, Giordanengo Giuseppe, 80 anni (residente [illegible] Boves), pensionato; Baudino Annetta, [illegible] anni (residente [illegible] Boves), pensionata; Cavallo Matteo, 83 anni (residente a Boves), pensionato

CHIUSA PESIO

MORTI. Mauro Angela, 82 anni (residente a Chiusa Pesio), pensionata.

[illegible]

[illegible] Galleano Lorenzo, 64 anni (residente a Peveragno), pensionato; Gariglio Gaspare, 70 anni (residente a Trofarello), pensionato.

[illegible]

[illegible] Vebassori Virginia, 70 anni (residente a Torino), pensionata; Poggio Domenico, 78 anni (residente a Masio) pensionato; Gazzera Carlo, 67 anni (residente a Mondovì), pensionato; Perlino Secondo, 63 anni (residente a Trino), pensionato.

ROCCAVIONE

MATRIMONI. Giordanengo Giuseppe, 45 anni (residente a Roccavione), operaio [illegible] De Jesus Toribio Carmen, [illegible] anni (residente a Santo Domingo), casalinga.

[illegible]

NATI. Fea Giorgio (Fossano); Paschetta Erika (Fossano); Ciravegna Noemi (Fossano); Malvino Edoardo (Fossano).
[illegible] Bertolotto Maurizio (residente a Fossano) con Beccaria Manuela (residente a Fossano); Cavallera Pierpaolo (residente a Fossano) con Gilardi Sabrina (residente [illegible] Fossano); Gastaldi Simone (residente a Fossano) con Paccani Cristiana (Fossano); Torta Pietro (Fossano) con Garello Maria Caterina (Cuneo).
MORTI. Lamberti Anna, 91 anni (Genola), pensionata; [illegible] Caterina, 81 anni (Centallo), pensionata; Ghigo Maria Maddalena, 71 anni (Fossano), pensionata.

[illegible]

[illegible]

Picnic pasquale

«Picnic per il pranzo di Pasqua» è l'iniziativa promossa dalla Comunità montana, in collaborazione con il ristorante Scudo di Francia, via nazionale, che [illegible] terrà domenica a Prazzo inferiore. I turisti potranno prenotare piatti tradizionali che saranno serviti all'aperto. Per informazioni 0171/99125. Il picnic su prenotazione sarà ripetuto anche lunedì.

[illegible]

Corso di agricoltura tropicale

Sono aperte le iscrizioni al cor[illegible] [illegible] agrozootecnica tropicale, organizzato dall'Università della Pace in collaborazione con l'Lvia di Cuneo. Per informazioni rivolgersi alla sede di Cuneo in corso IV novembre 28.

[illegible]

Un istruttore economo

Lunedì scade il termine per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, indetto dal Comune [illegible] Cervasca per [illegible] posto da istruttore economo.

Il responsabile è in pensione da un anno, altre due guardie si sono dimesse

Peveragno rimane senza vigili

Nell'intento di limitare i disagi ai cinquemila abitanti il sindaco si è rivolto al comando di Cuneo
Secondo la minoranza c'è stata scarsa programmazione. L'assessore: «Presto nuove assunzioni»

PEVERAGNO. Il paese è rimasto senza vigili. Il comandante, Andrea Castellino, è andato in pensione da un anno e non è ancora stato sostituito. Pochi giorni fa gli altri due civich in organico (Vincenzo Macagno e Bruno Breventani) si sono dimessi. Adesso sono in ferie, al termine del periodo di congedo andranno in pensione.

Peveragno (5 mila abitanti), si trova così privata anche di altri servizi di polizia (agricola, mortuaria), normalmente svolti, come quelli comunale, dai vigili urbani.

Sono già cominciate le prove del concorso per un posto da istruttore di vigilanza. All'esame scritto si sono presentanti quarantanove candidati. Gli orali sono in programma stamani. «Entro l'inizio di maggio - spiega Ezio Giorgis, assessore agli Affari generali e preside della scuola media - dovrebbe entrare in servizio il nuovo comandante».

«Peveragno - sostiene Stefano Dho, capogruppo della minoranza - si trova in una situazione di emergenza. Forse con una programmazione più accurata la Giunta avrebbe potuto evitare che si giungesse a questo punto».

Intanto il sindaco Domenico Tassone, nell'imminenza delle festività, ha chiesto e ottenuto dal Comune di Cuneo di avere in prestito un vigile; quest'ultimo presterà servizio a Peveragno, evitando così il «black-out» della vigilanza.

Per le due nuove assunzioni di vigili di quinta qualifica funzionale, potrebbero sorgere alcuni problemi, legati alle disposizioni previste dalla Finanziaria per il «turn-over» dei dipendenti.

«In effetti - conclude Giorgis - la legge fissa regole precise. Stiamo, però, già predisponendo le pratiche per chiedere l'autorizzazione a bandire un nuovo concorso che limiti i disagi e ristabilisca la situazione di normalità». [g. p. m.]

DALLA GRANDA

Amo sui fili dell'alta tensione scarica elettrica al pescatore

Luigi Cossu, anni, di Quiliano, pescava in frazione Trappa, quando l'amo gli si è agganciato ai fili dell'alta tensione. Colpito da scarica, guarirà in 10 giorni.

Giovane è stato arrestato dopo furto di un'autoradio

Fabio Giordano, 20 anni, via Matteotti 15, è stato arrestato per aver rubato a Saluzzo, dalla «Golf» di Giorgio Camisassi, via Parrà 23, l'autoradio.

Cassa integrazione per operai della «Minerva»

Quindici operai dello stabilimento «Edizioni Minerva medica» saranno messi in cassa.

LIMONE

Grave ragazzo di 13 anni caduto sulle piste di sci

Flavio Alberti, 13 anni, di Caraglio, mentre stava sciando è caduto riportando contusioni all'addome. Prognosi riservata.

CUNEO

Ieri funerali del pensionato stroncato da ictus

Si sono svolti ieri i funerali di Natale Pellegrino, anni, pensionato, stroncato da ictus. Abitava in via Fenoglio 34 e non via Demonte 17, dove vive un omonimo.

A SAVIGLIANO

Manca il comandante

I vigili urbani sono da un mese e mezzo senza comandante. Il 2 Francesco Arena, che ha ricoperto la carica dal 1975, è andato in pensione e non si è ancora provveduto alla sostituzione. Le funzioni di capo dei «civich» sono svolte dal vice-comandante Gian Giulio Alladio. Il Comune ha da tempo emesso un bando di concorso, ma è possibile che l'incarico vada anche ad un vigile che chieda il trasferimento da un altro Comune a Savigliano, dopo aver rivestito per un numero di anni la medesima carica. L'organico dei vigili urbani saviglianesi consta di 14 persone, di cui due graduati ed uno distaccato nella frazione di Levaldigi: un numero insufficiente a far fronte a tutte le incombenze richieste da un Comune che ha 19 mila abitanti ed un territorio molto vasto. Nelle prossime settimane verranno assunti altri due vigili, con contratto a tempo determinato. [p. b.]

Pochi civich a Mondovì

MONDOVI'. Le carenze di organico della polizia municipale sono tra le cause delle dimissioni dell'assessore Vincenzo Pennuzzi dall'esecutivo cittadino.

Il liberale, eletto nella lista civica «Primavera 90», ha lasciato l'incarico quando la Giunta ha acconsentito al trasferimento in altro Comune di uno dei «civich». «Per rispettare i parametri di legge - spiega Pennuzzi - al corpo vigili urbani di Mondovì mancano almeno cinque persone. Quando un agente ha chiesto trasferimento ho sperato che prima di dargli il nulla-osta l'amministrazione mi autorizzasse a trovare un sostituto». Invece Mondovì ha perso un altro elemento del corpo di polizia municipale. «Chiedono un po' più di rispetto per il lavoro dei vigili - aggiunge Pennuzzi - che sovente sono costretti a straordinari e "tour de force"».

I problemi dei «civich» monregalesi non sono solo legati all'organico. Da tempo sono senza un comandante. Il posto di capo era stato occupato a lungo da Mario Leuzzi che dopo un contenzioso con l'amministrazione comunale ha deciso di andare in pensione. L'ultimo comandante effettivo è stato Renato Ferrua, trasferito in un altro ufficio comunale. L'ufficiale ha fatto ricorso al Tar contro la decisione dell'amministrazione e a giorni si attende la sentenza. Il tribunale amministrativo potrebbe reintegrarlo nell'incarico per un errore nella delibera che ne ordinava il trasferimento. Se Renato Ferrua tornasse al suo posto, molto probabilmente ci sarebbero cambiamenti nell'organico dei vigili urbani. [l. f.]

Processo a Cuneo contro tre amministratori della stazione sciistica di Isola 2000

Vinadio, con le ruspe al santuario

Gli imputati erano accusati di aver compiuto lavori sul terreno in Alta Valle Stura violando la «Galasso»
Il fatto fu denunciato dalla Guardia di Finanza. Assolti per prescrizione. Rischiavano un mese di arresto

VINADIO. Sono stati accusati di aver compiuto lavori con le ruspe nel vallone di Sant'Anna, poco lontano dal santuario, violando la legge Galasso, che vieta qualsiasi modifica al terreno in alta montagna senza autorizzazione. Il pretore di Cuneo Paolo Perlo li ha assolti perché il reato, accaduto cinque anni fa, si è prescritto.

Protagonisti della vicenda sono Ziad Takiettine, 42 anni, Stefan Skompa (50) e Elkazen Nabib (57), abitanti a Montecarlo, amministratori della stazione sciistica di Isola 2000, al confine francese con l'Italia. Per gli imputati, difesi dall'avvocato Gianni Vercellotti, il pubblico ministero aveva chiesto un mese di arresto e un'ammenda di mila.

Era stata la Guardia di Finanza, nel settembre dell'89, ad accorgersi che vicino al santuario dell'Alta Valle Stura, erano state eseguite opere per realizzare una pista sciistica. In quel punto il confine non era stato ancora definito con precisione, ma i macchinari erano stati utilizzati già in territorio italiano.

La Guardia di Finanza aveva quindi inviato una segnalazione alla magistratura cuneese e alla prefettura di Nizza per identificare gli amministratori delle società Saspi, che gestisce gli impianti di Isola 2000.

Intanto si era riunita la commissione italo-francese, sorta nel 1947 per la definizione dei confini, con l'intervento dell'istituto cartografico militare italiano. A conclusione degli accertamenti il responso era inequivocabile: le ruspe francesi avevano eseguito lavori su terra in un'area di competenza italiana, e, come tale, soggetta alla tutela della legge Galasso.

Gli imputati, che avevano protestato la «buona fede», hanno potuto però dimostrare in aula che i lavori erano stati realizzati due anni prima della scoperta da parte della Guardia di Finanza e che quindi il reato doveva considerarsi prescritto.

Nel corso dell'udienza le richieste della difesa sono state accolte. Si è stabilito che la vicenda era accaduta nell'87, quindi non più punibile per prescrizione.

Gianni Di Matteis

LESEGNO

Assolte le Acciaierie

Processo per inquinamento in pretura a Mondovì. Erano imputati Dino Porro, anni, abitante a Vicoforte in via Bortoloni 4, dirigente della «Acciaierie del Tanaro»; Gianni Arioli, 48 anni, di Mondovì, via Sant'Anna, direttore dello stabilimento; Emilio anni e Claudio Riva (35 anni), padre e figlio, amministratori della società, residenti a Mainate in provincia di Milano; il sindaco di Lesegno, Luciano, anni; Aldo Franco, 67 anni, di Lesegno via Nazionale 40, proprietario di un terreno su cui erano di scorie provenienti dalla combustione dei forni dell'azienda metallurgica. Nel 1988 le sei persone erano state denunciate dall'Usl 67 di Ceva per lo stoccaggio di rifiuti senza autorizzazione. Sono stati tutti assolti con formula piena. Erano difesi dagli avvocati Filippo Ladon di Ceva, Augusto Launo e Mauro Porta di Mondovì, Francesco Mucciarelli e Angelo Colombo di Milano. [l. f.]

FOSSANO

E' in coma a Cuneo

Pensionato travolto da un'auto

FOSSANO. Stava facendo un giro in bicicletta quando è stato travolto da un'auto; adesso è ricoverato in coma nel reparto rianimazione del «Santa Croce» di Cuneo.

E' Alessandro Tadone, 66 anni, pensionato, abitante a Fossano in viale Regina Elena 122. Il fatto è avvenuto nelle vicinanze della sua abitazione. E' stato investito dalla «Renault 5 Turbo», guidata da Gianluca Costantini, anni, tornitore, anche lui fossanese, di frazione Boschetti 37.

Il pensionato è stato soccorso dalla Croce bianca di Fossano e trasportato al «Santissima Trinità». Per la gravità delle sue condizioni i medici hanno ordinato il trasferimento a Cuneo. [n. c.]

Già raccolte molte adesioni per la distribuzione sullo zerbino di casa

«La Stampa» sveglia la città

Cuneo, di mattina agli abitanti del centro

Una copia appena uscita dalle rotative

CUNEO. Il quotidiano arriva nelle case prima delle 7,30. L'iniziativa «Stampa» di a domicilio del giornale sta riscuotendo un buon successo: nei primi giorni sono già state raccolte numerose adesioni al servizio.

Dopo corso Dante e via Silvio Pellico, a beneficiare dell'iniziativa sono stati i residenti delle strade del centro e di piazza Galimberti. Da martedì prossimo i ragazzi di «Stampa in» con puntualità faranno trovare sullo zerbino di casa degli abitanti di altre strade la copia del quotidiano. Il servizio sarà esteso a corso Nizza, nel tratto compreso tra piazza Galimberti e piazza Europa, via Sebastiano Grandis, via Monsignor Bologna, via Peano, viale Angeli, nella zona tra rondò Garibaldi e Brunet, via Bertano.

Per tre giorni il servizio di distribuzione de la «Stampa» è completamente gratuito. Poi le hostess dell'informazione passeranno a proporre l'adesione all'iniziativa, che non prevede sovrapprezzo rispetto al costo del giornale acquistato in edicola. Le copie si pagano ogni 15 giorni.

I ragazzi incaricati della distribuzione sono stati scelti in base a criteri di affidabilità. In occasione della prima consegna, con la copia de «La Stampa» i lettori troveranno un fascicolo che illustra l'iniziativa e racconta le curiosità e tradizioni della città. [g. p. m.]

Alla Fiera zootecnica di Pasquetta, sotto la vecchia [illegible] del mercato, saranno esposti molti capi bovini [illegible] razza piemontese [m.]

A Bra la centoventesima edizione della rassegna zootecnica di Pasquetta

Tutto esaurito per la Fiera

Alberghi [illegible] ristoranti sono al completo. Prenotazioni anche da altri Paesi dell'Europa
Nell'ex caserma Pellizzari c'è l'appuntamento enogastronomico «Assaggiatissima»

BRA. Chi, torinese [illegible] più «forestiero», avesse programmato per il weekend pasquale una gita nel Roero sappia che, [illegible] non ha prenotato per tempo, gli sarà difficile trovare un posto per pernottare: a Bra e negli immediati dintorni gli alberghi sono [illegible] gran completo.

Oltre a testimoniare l'insuffi[illegible] delle strutture ricettive locali (aggravata dalla chiusura, qualche mese fa, dell'hotel Cavalieri di piazza Carlo Alberto, uno dei più confortevoli della zona), il tutto esaurito [illegible]ferma la tendenza in atto [illegible] turismo, [illegible] solo nazionale, [illegible] sottrarre spazio alle classiche ferie estive, preferendo una serie di viaggi brevi con visite [illegible] località diverse dalle solite mete «supersfruttate». In questa ottica per le valli cuneesi, per la Langa e per il Roero si aprono prospettive molto interessanti.

«Hanno cominciato i tedeschi e gli svizzeri, da sempre attenti a forme alternative ed altamente qualificate di turismo, quali quelle a sfondo culturale o enogastronomico - dice [illegible] titolare di un'agenzia di viaggi -. Ma adesso abbiamo richieste [illegible] questo tipo anche da operatori italiani [illegible] sempre più spesso dobbiamo combinare visite guidate a musei [illegible] cantine anche per conto di gruppi che vengono dalla Toscana, dal Veneto, da Roma».

Il turismo organizzato fa capo, [illegible] genere, alle strutture ricettive tradizionali: l'albergo «Al castello» di Santa Vittoria, ad esempio, [illegible] questi giorni è tutto occupato da comitive provenienti dal centro Europa. Ma che [illegible] sia bisogno anche di altri tipi di servizi, altrove molto più sviluppati che da noi, lo dimostra la recente decisione di at[illegible] alla periferia di Bra, in via Sartori, un'area per la sosta di camper, caravan e roulottes.

Sarà gestita da un privato, Giuseppe Berrino, al quale [illegible] Comune ha concesso di installare nei pressi del centro commerciale «Coop» una stazione per [illegible] lavaggio di autoveicoli. «In cambio» del permesso ad esercitare questa attività, il privato asfalterà una superficie di 1250 metri quadrati, collegandola con le reti dell'acqua potabile [illegible] della fognatura. Sarà così soddisfatta [illegible] richiesta di «camperisti» che risale a due anni fa e si verrà incontro alle pressanti esigenze [illegible] praticanti di questo tipo di turismo, [illegible] stretti finora a spostarsi anche molto lontano per ricoverare la loro «casa viaggiante».

Tutta la città si sta mobilitando per [illegible] Fiera di Pasquetta. La caserma «Pellizzari» [illegible] piazza Giolitti, angolo via Montegrappa, è da molti [illegible] la [illegible] della scuola elementare [illegible] tempo pieno, e lunedì prossimo diventerà, in occasione della mostra zootecnica, un punto [illegible] appoggio essenziale per le manifestazioni organizzate dal Comune.

Le cucine e la mensa scolasti[illegible] saranno infatti utilizzate per «Assaggiatissima», l'appuntamento enogastronomico che da parecchie edizioni caratterizza, con crescente successo, la fiera [illegible] Pasquetta. Nel cortile della «Pellizzari», a partire dalle 10 di lunedì, saranno distribuiti gratuitamente - grazie alla collaborazione dell'Associazione Commercianti, dell'Ente Manifestazioni, dei macellai, dei grossisti di frutta e di vino, dei panettieri [illegible] degli ortolani della città, nonché dell'ufficio di zo[illegible] della Coldiretti [illegible] di Radio Stereo 101 - assaggi di salsiccia bovina cruda e di formaggio Bra, innaffiati dal contenuto di alcune [illegible]

«Assaggiatissima» è il naturale complemento della fiera zootecnica, giunta quest'anno alla centoventesima edizione: un numero «tondo» che sembra portar bene. Affiancata dall'altrettanto tradizionale mostra [illegible] macchine [illegible] attrezzi agricoli, la fiera vedrà affluire fin dal primo mattino in piazza Giolitti, sotto la tettoia della vecchia «ala» del mercato del bestiame, capi bovini rigorosamente di razza piemontese provenienti anche da fuori provincia. Quelli giudicati più belli e tipici da una giuria di esperti verranno premiati [illegible] le 11,30 sulla stessa piazza.

Prima di spostarsi nei pressi della «Pellizzari» il centro di attrazione della fiera coinciderà con il centro storico, dove - in piazza XX Settembre - è allestito un grandioso luna park e dove domenica alle 17 - tra corso Garibaldi e via Vittorio Emanuele - sfilerà la processione dei «Battuti Bianchi». Ma i turisti amanti delle rappresentazioni storico-religiose [illegible] accontentati già stasera, venerdì santo. Vicino a Bra, [illegible] frazione Macellai di Pocapaglia, ci sarà la recita della «Passione», [illegible] una cinquantina di personaggi in [illegible]. (g. n.)

In vigore da ieri nella principale strada di accesso al centro storico di Alba

Senso unico in via Cavour

Circolazione doppia abolita anche nelle vie Toppino, Cerrato, Bosio, Balbo, Girardi Senatore Como e Manzoni. Isola pedonale in piazza Rossetti. Negozianti d'accordo

ALBA. Da ieri mattina è entrato [illegible] vigore il senso unico in via Cavour, la strada principale [illegible] [illegible] al centro storico: da Porta Tanaro conduce [illegible] piazza Risorgimento, più conosciuta come piazza del Duomo (o del municipio) [illegible] all'imbocco di via Vittorio Emanuele. E' la prima di [illegible] serie di innovazioni (sensi unici, isole pedonali) che tra ieri e [illegible] rivoluzioneranno [illegible] traffico nella zona.

La direzione unica [illegible] via Cavour - il transito è solo più consentito da Porta Tanaro verso piazza Risorgimento - è entrata [illegible] vigore mentre erano ancora in corso i lavori per completare la segnaletica sull'asfalto e in giornata di mercato, con traffico intenso. I vigili sono rimasti [illegible] lungo concentrati nella zona per indicare agli automobilisti i nuovi percorsi.

Via Cavour, fino all'altro ieri a doppio [illegible] di marcia, era [illegible] delle più intasate. Con questo [illegible] e gli altri provvedimenti, l'amministrazione intende [illegible]golamentare il traffico, renderlo meno caotico e favorire il passaggio pedonale.

Altri sensi unici sono stati disposti nelle strade adiacenti via Cavour: le vie Toppino, Cerrato, Bosio, Balbo, Giraudi, Senatore Como [illegible] Manzoni. Tra le novità [illegible] stato invertito il senso unico in via Coppa; il transito [illegible] stato vietato da piazza Rossetti a piazza Risorgimento ed [illegible] stato istituito il divieto di [illegible] [illegible] entrambi i lati di via Cavour.

Via Cavour è il cuore della città: conduce da Porta Tanaro a piazza del Duomo

L'isola pedonale è stata estesa a via Cerrato, a una parte [illegible] piazza Rossetti [illegible] in via Toppino nei giorni feriali (dalle 17 alle 20), sabato [illegible] domenica (dalle 0 alle 24). L'isola pedonale è stata istituita in modo permanente in alcuni tratti di via Vernazza, via Pertinace e via Macrino. In piazza Rossetti è [illegible] introdotto il parcheggio con zona disco (un'ora).

[illegible] direttore [illegible] commercianti albesi, Giancarlo Drocco, commenta: «Si tratta di innovazioni molto consistenti che rivoluzionano un po' tutto in quella parte della città. I commercianti non hanno opposto resistenza, [illegible] sono in attesa di vedere quali risultati porteranno. Tra due-tre mesi, verificheremo la situazione e giudicheremo in base all'esperienza».

Provvedimenti analoghi per altre zone sono allo studio.

Giuseppina Fiori

IN [illegible]

ALBA

Diciottenne ferito guarirà in 40 giorni

Walter Marcellio, 18 [illegible], frazione Vaccheria 36, [illegible] rimasto ferito in un incidente stradale. [illegible] riportato la frattura della spalla destra e contusioni varie. Guarirà in 40 giorni.

[illegible]

Mostra [illegible] etichette vinicole ed esposizione di foto

Lunedì, in borgata Casale, dalle 10 alle 17,30 si svolgerà la mostra di etichette vinicole «Il vino Dolcetto [illegible] Dogliani [illegible] tavolozza». Abbinata alla rassegna ci sarà anche un'esposizione di fotografie astronomiche scattate d[illegible] fotoamatore doglianese Massimo Sardo. Al termine della giornata si terranno le premiazioni.

ALBA

Cade dalla bicicletta urtata da un'auto pirata

Barbara Monachino, 15 anni, [illegible] Piave, 65 [illegible] stata ricoverata all'ospedale San Lazzaro per contusioni alla colonna cervicale. Guarirà in [illegible] giorni. La ragazza stava viaggiando in bicicletta quando è stata urtata da un'auto ed è caduta. La vettura non si è fermata.

S. [illegible]

Il paese di Beppe Fenoglio si prepara [illegible] cambiar volto

Il centro storico del paese di Beppe Fenoglio cambierà volto, o meglio recupererà quello di qualche [illegible] fa. [illegible] parte vecchia verranno rifatte sia la pavimentazione stradale, sia l'illuminazione pubblica. I lavori sono già stati discussi ed approvati dal Consiglio comunale [illegible] saranno avviati in estate.

[illegible]RIA

Giovane all'ospedale per [illegible] incidente stradale

Fabio Grosso, 15 anni, via Riolfi, [illegible] è rimasto ferito in un incidente stradale. [illegible] riportato profonde ferite alle gambe e [illegible]le braccia. Guarirà in [illegible] giorni.

ALBA

Fallita la ditta «Lc confezioni»

Il tribunale [illegible] dichiarato il fallimento della società «L.C. confezioni» di Bove e Galardo [illegible] con sede in frazione Vaccheria, viale Artigianato 3. Si [illegible] [illegible] un laboratorio a gestione familiare, [illegible] una dozzina [illegible] dipendenti. Lo stabilimento è stato chiuso [illegible] la produzione sospesa. I creditori hanno tempo 30 giorni per presentare domanda, mentre l'esame dello stato passivo è stato fissato in tribunale per il 30 giugno alle 10, davanti al giudice delegato, Alessandra Arceri. Curatore l'avvocato Costanzo Brovida.

[illegible]

Furto di mobili

Svaligiato l'alloggio [illegible] un torinese

BOSSOLASCO. Un furto di mobili antichi è stato compiuto nella residenza [illegible] campagna di Renzo Villa, 44 anni, insegnante, abitante a Bricherasio in via Ghiaia 19. I ladri, approfittando dell'assenza [illegible] proprietario, sono entrati nell'appartamento, in via Riale 13, forzando una porta. Hanno portato via mobili antichi e oggetti di arredamento per un valore che, dopo il primo [illegible] inventario, si aggira sui trenta milioni di lire. Quasi sicuramente i ladri hanno agito di notte.

A scoprire il furto è [illegible] il proprietario di passaggio nella casa di Bossolasco. Poco più di un mese [illegible] [illegible] furto analogo, sempre di mobili antichi, era avvenuto nello stesso edificio. I ladri avevano agito nell'alloggio di Claudia Villa, sorella del derubato. Anche in quell'occasione furono asportati «pezzi» di antiquariato per un valore che superava i cinquanta milioni. Di entrambi i furti si stanno occupando i carabinieri della stazione di Bossolasco e della compagnia di Alba. [g. f.]

[illegible]

La «lea» di Pavese

Al posto [illegible] pioppi [illegible] aceri

S. STEFANO BELBO. Sono iniziati i lavori di sistemazione dell'arredo urbano [illegible] [illegible] verde pubblico in piazza Umberto [illegible]. Tra i vari interventi previsti c'è anche il reimpianto degli alberi abbattuti tre settimane fa e attorno ai quali in paese si di[illegible] parecchio. Alcune associazioni [illegible] gli «Amici [illegible] [illegible]o» [illegible] il «Comitato per la Rinascita della Valle [illegible] contestarono l'abbattimento delle piante che [illegible]avano il viale, ricordato [illegible] la «lea» di [illegible]i parlava Pavese nei suoi libri. Ma anche [illegible] questo punto ci furono opinioni contrastanti: alcuni dissero che gli alberi abbattuti risalivano a periodi successivi all'opera pavesiana. I tigli saranno rimpiazzati da trentotto aceri «ultra purpurea». [illegible] viale alberato [illegible] [illegible] che sistemate panchine [illegible] fioriere, mentre [illegible] parte centrale della piazza rimarrà adibita [illegible] parcheggio. Sul lato opposto si realizzerà un'area verde, nella quale verrà collocata una fontana. I lavori dovrebbero essere conclusi [illegible] l'estate. [c. o.]

ALBA [illegible]

Dopo una caduta

E' [illegible] ragioniere «Ferrero»

ALBA. E' deceduto all'ospedale «Santa Croce» di Cuneo Mario Pietoso, 55 anni (abitava ad Alba in via Vivaro 52), ragioniere, impiegato all'industria dolciaria Ferrero. L'uomo era ricoverato da [illegible] decina di giorni in seguito ad [illegible] caduta accidentale in[illegible] Mentre stava eseguendo dei lavori nella cantina della [illegible] abitazione, era salito [illegible] [illegible] scala per avvitare [illegible] bullone. Probabilmente è scivolato ed [illegible] precipitato [illegible] terra, picchiando con il capo. Dapprima trasportato all'ospedale di Alba [illegible] poi trasferito a Cuneo.

Le [illegible] condizioni apparse gravi in un primo momento, sembravano essere migliorate, [illegible] all'improvviso sono sopraggiunte complicazioni e l'uomo è deceduto. Pietoso lascia la moglie, Annamaria Frezzato, infermiera nel reparto di ginecologia all'ospedale San Lazzaro di Alba, e due figli: Paolo di 13 anni che frequenta la terza media [illegible] Adriano [illegible] 22, impiegato.

I funerali si svolgono domani alle 15 nella parrocchia [illegible] Cristo Re ad Alba. [g. f.]

Formaggio tipico del Monregalese abbinato a Roero rosso e moscato

Roddi accoppia vini e raschera

L'incontro promosso dall'associazione «Onaf»

Un margaro di Frabosa Soprana

RODDI D'ALBA. Raschera, uno [illegible] formaggi più [illegible] [illegible] conosciuti della «Granda», abbinato a grandi vini: arneis, roero, barbera, dolcetto e, fatto insolito, al «moscadile», moscato realizzato con uve passite. Il curioso abbinamento è stato proposto nei giorni scorsi ai soci dell'«Onaf», ovvero «organizzazione nazionale assaggiatori formaggi» e alla «Confraternita della Raschera», antico sodalizio che opera [illegible] Frabosa Soprana.

Patron della serata, che si è svolta all'Enomotel «Il Convento» di Roddi d'Alba, era Renato Re, socio dell'Onaf, rappresentante di commercio e instancabile promotore di [illegible] [illegible]icate al «buon formaggio [illegible] al vino, senza prevaricazioni ma [illegible]me elementi che si esaltano [illegible]cendevolmente».

Due cuoche (Silvia della Primula [illegible] Frabosa Soprana [illegible] Giovanna) hanno elaborato e sottoposto al giudizio di cinquanta esperti raffinati piatti della tradizione culinaria del Monregalese a base di formaggio raschera: insalata, kitch, torta di patate, crespelle, frittatine. Il tutto abbinato a grandi vini della Langa [illegible] [illegible] Roero selezionati da Ileana Corradini di Treiso (dolcetto, barbera, moscadile) e dai fratelli Castellinaldo di Cravanzola (arneis bianco, roero rosso). «I vini hanno una tradizione di studi, di scuole e promozione consolidata nella Granda - ha detto Giacomo Oddero presidente dell'Onaf -, più [illegible] quella dei formaggi che [illegible] pochi anni possono [illegible] su una scuola e [illegible] veri esperti che studiano l'arte [illegible]. Si tratta di migliorare quanto già esiste [illegible] continuare a lavorare per la sua promozione. Avendo sempre presente che formaggi e vini non sono in rivalità, ma complementari per l'economia della Granda». [g. m.]

A Limone, Macugnaga sul ghiacciaio del Monte Rosa è annunciato il «tutto esaurito»

L'ultimo assalto alle piste di sci

Stazioni piemontesi aperte nel weekend pasquale

LE piste di sci piemontesi lanciano la sfida alle spiagge liguri. Nell'uovo di Pasqua gli appassionati troveranno una gradita sorpresa: impianti aperti quasi ovunque, in grado di soddisfare tutti gli sportivi, anche i più esigenti.

In quello che potrebbe essere l'ultimo weekend bianco della stagione è annunciato il «tutto esaurito». Le stazioni di Cuneese, Vercellese, Novarese saranno prese d'assalto dai turisti.

Il bollettino delle neve parla chiaro: va dai trenta centimetri a bassa quota, a quasi 3 metri sui ghiacciai. Senza dimenticare «fuori pista»: per questa specialità Limone si candida come località guida. In Valle Vermenagna i fantasisti dello slalom possono sfogare ogni stravaganza. «C'è da divertirsi - assicura Adriano Ramella, direttore del centro Tre Amis -, anche è necessaria prudenza, perché si toccano dislivelli da brivido, rischio di cadute: consigliamo la pratisoltanto ai veri maestri del settore. Speriamo che nei prossimi giorni vento rovini lo stato della neve, che, al momento, è più che discreto».

Ieri una mini-bufera ha riportato fresca nel centro limonese; ci sono trenta chilometri di piste battute (l'altezza media del manto bianco è tra i 20 e gli 80 centimetri), con sedici dei trentuno impianti di risalita aperti. «La situazione migliore è oltre i 1600 metri - conclude Ramella -, ma anche più in basso non va male. In queste condizioni siamo pronti a garantire l'apertura anche per il ponte del Primo Maggio. E questo permetterebbe di limitare i danni che ci ha procurato l'inverno asciutto e avaro di precipitazioni».

Lo sci nel Cuneese non è soltanto Limone. Ad Argentera (Valle Stura), nel Monregalese e nel Saluzzese c'è ventaglio di scelte. Artesina, Lurisia e Prato Nevoso si contendono - con Limone - il «mercato» ligure.

Le piste preferite dai genovesi hanno una quantità di neve sufficiente per garantire il funzionamento degli skilift per tutto weekend pasquale, con prolungamento fino a martedì. Pontechianale, Rucas di Bagnolo, Pian della Regina (Crissolo) e Paesana Pian Munè fanno da contorno all'offerta della «Granda», che si conclude Bagni di Vinadio e Acceglio (Valle Maira) per gli amanti del fondo.

Macugnaga (neve da 5 a 300 centimetri di altezza) guida Pasqua sugli sci del Novarese. Sono aperti cinque impianti risalita, undici chilometri di piste battute. All'azienda di promozione turistica dell'Ossola il cartello «aperto» figura per le strutture all'Alpe Devero (fino 180 centimetri di neve, tre impianti disponibili), Domobianco, Formazza, Piana Vigezzo, San Domenico. E' possibile anche sfidare le alte quote al Passo del Sempione.

«Non ci sentiamo di anticipare quello che potrà accadere dopo Pasqua - dicono all'azienda turistica -; non escludiamo, però, che nelle vallate più alte i responsabili delle stazioni decidano tenere aperto fino a maggio».

Dopo inverno che ha riservato qualche delusione, anche per il Novarese è tempo di riscatto.

La Val Sesia tiene testa con orgoglio alla concorrenza regionale. Alagna non teme rivali. Non è difficile prevedere un afflusso record sui percorsi di slalom. A Punta Indren, sul Monte Rosa, piste ghiacciaio a 3260 metri perfettamente innevate, tanto da garantire oltre Pasquetta.

«Non ci fermeremo a questo weekend - sostengono alla direzione degli impianti -; il buon lavoro di battitura fatto nei mesi precedenti consente di tenere ancora aperti a lungo gli skilift. Siamo soddisfatti per la stagione».

Ai 1600 metri di Mera situazione è simile. E' agibile l'ottanta per cento degli impianti. La neve, anche in questi ultimi giorni, è stata generosa, cadendo in abbondanza sulle piste. «L'apertura è garantita - dicono alla stazione -; gli sciatori troveranno ampi spazi per divertirsi».

Qualche incertezza c'è a Bielmonte, ma al novantanove per le piste dovrebbero pronte. [g. g.]

Il bollettino della neve è ancora buono in tutti i principali centri turistici (m.)

VALLE D'AOSTA

Il paesaggio è invernale

Una nevicata seguita da abbassamento della temperatura: l'ideale per consentire la preparazione delle piste di sci per l'ultimo «ponte» della stagione. Grazie alla «spolverata» di mercoledì sopra i 1200 metri, i turisti che trascorreranno la Pasqua in Valle troveranno dieci comprensori sciistici ben innevati e paesaggi ancora invernali. Proprio l'ultima precipitazione ha consentito la riapertura delle piste di Cogne e Champorcher, dove lo strato di neve dai dieci ai cinquanta centimetri. Nel comprensorio del Monterosa Ski, che comprende le piste Ayas, Champoluc, Gressoney e della Valsesia, lo spessore sopra i 2 mila metri raggiunge i cento centimetri. Ottimamente innevate le piste di Cervinia e Valtournenche, dove lo strato varia dai quaranta ai duecento centimetri. A Courmayeur, sulle piste dello Chécrouit, la quantità del manto bianco sfiora il metro e mezzo, un innevamento che consentirà di sciare fino alla fine del mese; sono in ottime condizioni i percorsi di sci-alpinismo raggiungibili con le funivie del Monte Bianco. In Valle Ferret sono tracciati gli anelli per gli appassionati di fondo. A Le Thuile lo strato varia dai venti ai duecento centimetri ed è aperto il collegamento con le piste francesi di La Rosière. Sei gli impianti aperti a Pila: Liaison, Laissé, seggiovia e funivia Grimod, skilift Couis 2 e seggiovia Couis 1. prezzo dello skipass è stato ridotto a 15 mila lire. Per coloro che amano trascorrere il weekend pasquale sugli sci, le piste valdostane rappresentano tappa ideale. Sia a bassa, sia ad alta quota, l'offerta è buona ed è in grado di soddisfare ogni esigenza. [gio. mac.]

Appello di 163 abitanti Camino

«Dovete vietare il rally laniero»

CAMINO. Il rally ha diviso Camino, il piccolo paese monferrino situato ai confini con la provincia di Vercelli. Gli organizzatori del rally della Lana, la manifestazione motoristica che si terrà il 25 luglio, hanno chiesto al Comune il permesso per far transitare le auto corsa nel paese e in alcune frazioni.

I cinquanta abitanti della frazione Rocca delle Donne si sono però ribellati, ed hanno firmato petizione contro la corsa automobilistica. Altri 163 abitanti di Camino hanno invece sottoscritto un'altra petizione in chiedevano al Comune di far transitare il rally nel paese. Ed Comune ha deliberato in favore di questi ultimi.

Spiega Piero Damonte, abitante della frazione Rocca delle Donne e firmataria della petizione anti-rally: «Da anni ci lamentiamo per il passaggio dei rally. Non chiediamo di eliminare questo tipo di corse ma che non vengano più fatte nei piccoli paesi, dove creano molto disagio. Più volte in Comune ci hanno detto che l'unico modo per ottenere quanto chiedevamo era di preparare una richiesta firmata dagli abitanti della nostra frazione. Per questo abbiamo deciso di firmare la petizione inviata al Comune in cui abbiamo chiesto di sospendere il passaggio delle auto. Ma è servito a nulla. Il Comune ha deciso a favore del rally».

Spiegano gli abitanti anti-rally: «La frazione Rocca delle Donne ha un'unica strada per entrare ed uscire dall'abitato. La maggior parte degli abitanti è ultrasettantenne per cui non sono rare le richieste intervento medico urgente. C'è chi ritorna a casa soltanto il sabato e che in occasione della corsa potranno in paese prima sera. Poi abbiamo saputo che il nostro paese è all'interno del parco del è assurdo che gare di questo tipo siano permesse. Si poteva deviare la corsa almeno sulla strada sterche porta alla frazione Cantavenna, nemmeno questa proposta accolta dal Comune».

Il sindaco Lino Denti, dice: «La gara automobilistica prevede che la circolazione sia sospesa dalle 14 alle 17,30 e dalle 19,30 alle 22,30. Tra un passaggio e l'altro c'è tempo per uscire od entrare dalla frazione».

Rocca delle Donne replicano: «Abbiamo già verificato negli anni scorsi che alcune macchine arrivano in ritardo sui tempi di corsa. Per questo il tempo tra passaggio e l'altro viene ridotto moltissimo addirittura annullato. Per la sospensione della circolazione sulla strada anche le poche attività economiche del paese sono danneggiate».

Agli abitanti anti-rally si oppongono quanti favorevoli alla corsa. Spiega dei 163 firmatari della petizione: «Il rally una delle poche manifestazioni che si tengono nei nostri piccoli paesi. Penso non costituisca pericolo per nessuno, gli stessi organizzatori collaborazione per tutte le emergenze che si possono verificare. Molti abitanti del paese sono giovani e sono appassionati di e automobilistiche. Penso che il Comune abbia fatto bene a mantenere il permesso per il transito della gara».

La posizione del Comune è spiegata dal sindaco Denti. Dice: «Abbiamo deciso di mantenere permesso che avevamo dato per il transito delle auto rispettando la scelta che aveva fatto la maggioranza degli abitanti del paese». [t. f.]

IL VINO

Da cascina Briccolero di Dogliani ai gourmet del mondo

L'orgoglio del Dolcetto

Quinto Chionetti, ha ricevuto a Verona la medaglia di Cangrande data ai benemeriti in viticoltura. «La dedico mio figlio che non c'è più e a mio nipote»

DOGLIANI. «Tagliate ad un albero il ramo principale, ma lasciategli le radici piantate nella sua terra: soffrirà quasi a morirne... ma, se alla primavera successiva, spunterà un nuovo germoglio e il grande albero potrà continuare a vivere».

Quinto Chionetti ritrovato reciso del suo bene più ro 3 1988, quando, in un incidente d'auto, morirono figlio Andrea e la nipotina.

Lui, piccolo-grande uomo di Langa, si ritrovò solo con la moglie Gemma, nella Briccolero, circondata dai vigneti.

Quello era il suo mondo, li aveva vissuto fin dall'infanzia, aveva visto nonno Giuseppe spedire in America le botti con il vino di Dogliani: barbere, nebbioli, e quel dolcetto per il quale il paese andava giustamente fiero.

si battuto consigliere comunale e assessore all'agricoltura per far ottenere al suo paese la denominazione d'origine proprio del dolcetto: delle sette che poi il legislatore, con magnanimità, concesse ai dolcetti del Piemonte.

Quinto Chionetti aveva avuto la fortuna di ritrovarsi in casa Andrea, diplomato alla Enologica di Alba, un «innovatore con giudizio» in cantina nei vigneti.

La terribile disgrazia sembrava averlo piegato per pre, facendogli perdere la voglia di vivere e lottare. E invece ecco il «germoglio»: Nicola, secondogenito del figlio scomparso. E' per questo bambino (oggi ha sei anni), che Quinto Chionetti continua con caparbietà e passione a mandare avanti le sue vigne.

Al recente Vinitaly di Verona, Chionetti si è visto assegnare la medaglia Cangrande che spetta ai benemeriti della viticoltura italiana.

«La dedico a figlio Andrea e la passerò a mio nipote Nicola» ha mormorato, il groppo in gola, agli amici che lo applaudivano. Vittorio Vallarino Gancia, l'industriale dello spumante di Canelli, presidente della Federvini, ha «confessato» di amare il dolcetto di Chionetti in maniera esclusiva.

Quinto Chionetti, 66 anni

Sono molti gli innamorati del vino che nasce dai 12 ettari di vigne che circondano la cascina Briccolero.

Chionetti, amico degli enotecnici «ma non troppo» vinifica con pazienza, senza fretta e imbottiglia ogni anno dalle 60 alle 80 mila bottiglie.

Le vende, quasi senza sforzo, in 11 Paesi del mondo, dal Giappone agli Stati Uniti. Quelle che restano in Italia, bisogna prenotarle ad agosto, sperando nella nuova vendemmia.

«Ogni anno rimango senza vino» dice, quasi scusandosi, e facendo finta di non accorgersi che questa è la miglior pubblicità per suo dolcetto.

Dolcetto e solo dolcetto di Dogliani doc, segno di fedeltà assoluta e di orgoglio per un vino che Chionetti divide amorevolmente in tre versioni, a seconda delle vigne di provenienza: San Luigi, Briccolero, La Costa.

Quale scegliere? Divertitevi a confrontare le sfumature del rosso, ad intuirne i sentori diversi a scoprire retrogusto e armonie personali. Lui, Chionetti, parte da un prezzo base di 7500 lire a bottiglia, a conferma che, nonostante il successo è rimasto con i piedi per terra.

Quella buona terra di Dogliani che ha visto spuntare un germoglio e ridato ad un «uomo-contadino» la voglia di continuare a vivere.

Sergio Miravalle

DOGLIANI (Cuneo)
Azienda Agricola
Quinto Chionetti
via San Luigi 44
cascina Briccolero
telefono 0173-71179
Vini prodotti: Dolcetto di Dogliani doc, vigne Briccolero, San Luigi e La Costa

ACCORDO

Champagne a Priocca

La «Poderi Scanavino spa», venderà, oltre ai vini di Langa, anche lo Champagne Maxim's. L'accordo commerciale è stato siglato tra Andrea Guasti, amministratore delegato dell'azienda di Priocca d'Alba e monsieur Augustin, patron della Maison Merand-De Castellane di Epernay che produce il famoso Champagne.

Per la Scanavino è il primo importante accordo in chiave europea. Non si esclude che l'azienda sviluppi in futuro altre intese di questo tipo, anche per aumentare, tramite i nuovi partner, le proprie vendite all'estero. La Poderi Scanavino ha chiuso l'ultimo fatturato a quota 20 miliardi, produce 2,5 milioni di bottiglie di nella cantina di Priocca, che presto ampliata, dove lavorano 25 dipendenti. L'azienda fa parte, con la Filippetti di Canelli e la Ce.Vin di Nizza del gruppo «Figepar», che fa capo alla famiglia Guasti di Nizza Monferrato. [s. mir.]

Partenza da Torino la sera di Pasqua per raggiungere una discoteca in Lunigiana

Ballando in treno a ritmo di rock

Contro le stragi del «sabato sera» si moltiplicano le iniziative che utilizzano la ferrovia
Tappe ad Asti, Alessandria e Genova. Carrozze con musica house e un gruppo di scatenati d.j.

Questa la tabella [illegible] marcia dell'«House train»: partenza da Torino (Porta Nuova) domenica 19 aprile [illegible] 19,30. Arrivo ad Asti alle 20,06, ad Alessandria alle 20,27, a Genova Brignole alle 21,27. Quindi si prosegue per Recco Sestri, La Spezia. Si giungerà alla discoteca «Duplé» alle 23,40. Il ritorno è programmato dalla stazione [illegible] La Spezia alle 18 in punto di lunedì. Arrivo ad Alessandria alle 20,37, ad Asti [illegible] 20,59 e a Torino alle 21,30 circa

E così, almeno in questa occasione, anche le mamme anti-rock più accese saranno accontentate. Per la notte di Pasqua e per quella di lunedì dell'Angelo i giovani del Piemonte e della Liguria po[illegible] ballare sul discotreno, recarsi in una mega discoteca in Toscana (senza dover pigiare sull'acceleratore correndo sulle strade) [illegible] ritornare a casa sempre in ferrovia a ritmo della techodance più torrida.

L'operazione convoglio con carrozze «disco-bar» e musica sparata a wattaggio sostenuto si chiama «House train... ballando viaggiando». Si parte [illegible] Torino Porta Nuova alle ultime luci del giorno di Pasqua, si fa tappa ad Asti, Alessandria e Genova. Destinazione: il disco club «Duplé» di Serricciolo di Aulla, [illegible] Lunigiana, zona di frontiera toscana al confine della Liguria. Capacità del locale: duemila persone. Pareti a specchio, arredamento color fucsia e azzurro. Due bar e due aree con musica [illegible] tendenza «differenziata» collegate da una struttura sospesa in cui è rica[illegible] la cabina [illegible] regia per i quattro dee jay fissi, ai quali si aggiungeranno quelli della équipe che viaggia sull'«House Train». In pedana ci sarà anche la Latin Superb Posse, quest'ultima in trasferta (sempre sul treno) dallo «Studio 2» di via Nizza a Torino, dove tiene banco al sabato sera.

Questo di Pasqua è il terzo discotreno organizzato da Torino dopo l'esperimento in luglio e il collaudo natalizio del 1991 che hanno trasferito in [illegible] per ferrovia i fans delle disco dal Piemonte in Romagna. Ora la mèta è la riviera di Levante e oltre.

Sul convoglio, negli spazi «disco», si potrà ascoltare musica o ballare al suono proposto dai dj, che da soli fanno già un esercito. I prodi dispensatori [illegible] techno-underground sono Roby J, Carlo Mognaschi, Ricky Birichyno, Alessandro Tognetti e Claudio Coccoluto.

Il biglietto [illegible] centomila lire e comprende [illegible] viaggio di andata e ritorno da Torino-Asti-Alessandria, l'ingresso e consumazione nella carrozza «disco bar» e l'ingresso alla discoteca «Duplé». Da Genova il biglietto è di settantamila lire.

Queste le coordinate di alcuni [illegible] punti [illegible] prevendita. Rock & Folk in via Viotti 8/A (tel. 011 562.6260) a Music Center in piazza Castello, 51 (tel. 011 544.888) a Torino. Paper Moon in via Galimberti, 37 (tel. 015 405.395) a Biella. Muzak in corso Nizza, 27 (tel. 0171 681.506) a Cuneo. Radio West in [illegible] Borsalino, 1 (tel. 0131 444.088) ad Alessandria. «Clinica» di Roberto Pezzetti in viale Volta, 74 (tel. 0321 27.333) a Novara. Good Music in via Frugoni, 25/R (tel. 010 56.1519) a Genova. I centri di riferimento sono il music club «Studio 2» (tel. 011 650.9431), il Dopolavoro ferroviario di via Sacchi, 33 (tel. 011 568.3207) a Torino e lo stesso «Duplé» (tel. 0187 418.004) di Serricciolo di Aulla.

Ecco invece la tabella di marcia di «House Train». Partenza da Porta Nuova a Torino, domenica alle 19,30. Arrivo ad Asti alle 20,06, ad Alessandria alle 20,27, a Genova Brignole alle 21,27. Quindi si prosegue per Recco, Sestri, La Spezia. Durante [illegible] viaggio ci saranno dal treno musicale alcuni collegamenti con Rai Stereouno. Si giungerà al capolinea per le 23,40. Al «Duplé» si potrà ballare fino alle quattro e più. [illegible] ritornerà a La Spezia all'alba di Pasquetta per [illegible] classico cappuccino e brioche. C'è quindi l'occasione per trascorrere l'intera giornata al mare, approfittando della vicinanza delle Cinque Terre e della Versilia.

Il ritorno a casa, sempre con [illegible] discotreno, è programmato dalla stazione [illegible] La Spezia per [illegible] in punto [illegible] lunedì. Arrivo a Genova per le 19,31, ad Alessandria alle 20,37, ad Asti alle 20,59 e a Torino alle 21,34.

Le carovane con destinazione raves e discoteche stanno avendo un particolare [illegible] Per Capodanno da Novara sono partiti pullman per Ginevra in occasione del mega [illegible] «The Ultimate Warehouse Party» e a febbraio è stato organizzato il «Fashion Bus» diretto al «Cocoricò» di Riccione.

Giovanni Barberis

Il gruppo capeggiato da Augusto Daolio in concerto dom[illegible] al Galaxy di Caraglio

La Granda, «un sogno» dei Nomadi

Trent'anni di frenetica attività discografica sono il bagaglio artistico che emerge in ogni loro esibizione. La maratona musicale durerà tre ore, [illegible] cominciare dai successi degli Anni Sessanta

CARAGLIO. Nonostante le «puntatine» all'estero, rimangono fedeli al pubblico della provincia piemontese che li accoglie sempre con grande calore. Non c'è paese o città dove [illegible] si siano esibiti, non c'è quarantenne o teen-agers che non abbia cantato, almeno una volta, le loro canzoni. Sono i Nomadi e domani sera (ore 22) ritornano alla discoteca Galaxy Pagoda (il locale dista una decina [illegible] chilometri da Cuneo).

Capeggiata dall'ormai indiscusso Augusto Daolio, la band non ha problemi di repertorio. Trent'anni di frenetica attività discografica sono un bagaglio artistico notevole. Non occorre dunque chiedere loro il bis finale, perché le performance saziano anche i fans più esigenti. Si va dalle due alle tre ore di concerto, una vera maratona musicale, durante la quale si po[illegible] ascoltare i brani più belli che hanno fatto la storia dei Nomadi.

Ecco allora: «Come potete giudicar» del '66, «Dio è morto» del '67, «Ho difeso il mio amore» del '68, «Non dimenticarti di [illegible]» del '71, «Gordon» del '75, «I ragazzi dell'olivo» dell'89, e le canzoni raccolte in «Solo Nomadi», l'album uscito nel '90. E l'elenco potrebbe ancora continuare.

Sul palcoscenico oltre Augusto Daolio (voce), ci saranno Beppe Carletti (tastiere), Dante Pergreffi (basso), Daniele Campani (batteria), e Cico Falzone (chitarra), tutti e cinque emiliani doc.

Un ritorno quindi molto atteso dai cuneesi che hanno potuto applaudire più volte i Nomadi. Forse la Grande per la band è quel «posto che può [illegible] somigliare ai nostri sogni, un posto solare, verde e pieno di persone chiare, allegre vitali ... un posto dove la gente si ritrova nelle piazze per cantare, ballare, sorridere e ancora sperare, nonostante tutto», come recita il testo della loro canzone «Salutami le stelle».

Il biglietto d'ingresso costa 18 mila lire e si può acquistare alla cassa del locale. [a. f.]

I Nomadi hanno già tenuto affollatissimi concerti nel Cuneese

---

RASPELLI CONSIGLIA

Agnolotti e capretto nel tempio della cucina

COSTIGLIOLE (AT)

E' il suo pregio ed il suo limite; è la [illegible] caratteristica più positiva ma, anche, il suo letto di Procuste: qui non si tratta, ovviamente, di tagliare le estremità dei derubati dal mitico bandito (o di allungare se troppo corte), ma di ritrovare, magari dopo anni che non ci si va o se ci si ritorna spesso, non solo la stessa impronta caratteristica, lo stesso timbro distintivo ma, anche, gli stessi piatti, arrivati del resto, in qualche caso, pressoché alla perfezione, visto anche il numero di anni da che vengono eseguiti.

La cucina di Guido, in due parole, è sempre ad ottimo livello e sempre garantita: non ci sono sbandate, non ci sono cadute, non ci sono cambiamenti. Rimane lì, come torre ferma che non crolla al soffiare dei venti del rinnovamento e dell'alleggerimento.

I piatti della cucina della splendida famiglia Alciati sono consolanti, consolatori, antichi: solidi, pienotti, robusti, pieni di sapori, san[illegible] di burro, di molto burro. Hanno dalla loro, in succulenza, quello cui hanno rinunciato ad avere in eleganza.

Tutto questo per dire, ovviamente, che locali di questo tipo, con entusiasmo e professionalità di questa natura, [illegible] un vanto gastronomico per una provincia, una regione, una nazione intere.

Che splendida famiglia: il papà Guido, chiacchierone travolgente tra i tavoli, con al suo fianco il figlio Piero, la giovane nuora (anch'essa ormai unisce discrezione e professionalità: ce la ricordiamo, agli inizi, [illegible]do portando i piatti spuntava dal polso [illegible] vistoso e poco adatto orologio con Topolino!), l'altro figlio Andrea, che vidi bambino nettare le fragole in cucina.

Ai fornelli, come sempre, c'è la mamma, Lidia, e il terzo figlio, Ugo, che si occupa, in particolare, della pasticceria.

I difetti sono sempre quelli: il menù (limitato) scritto non c'è, la carta dei vini (a fronte, ovviamente, di una cantina sterminata e ricchissima di ogni cosa) è un bell'elenco però scritto a mano (pur se su carta bellissima) e riguarda solo i prodotti del Piemonte.

Chiudendo un occhio sul fatto che lo champagne Gosset, uno dei sommi, vi arrivi a tavola già stappato altrove, guardatevi attorno, constatate come arrivano da tutte le parti in questo tempio di piemontesità: in [illegible] stessa serata io ci ho trovato Cristina Crocetti, [illegible] creatrice di Piacere Rai Uno e di tanti altri programmi di successo, ed Orietta Berti; ci ho incontrato il neo-cantante Giorgio Faletti [illegible] segretario comunale di Passerano Marmorito.

Io, [illegible] al solito, visto anche che da Guido non andavo da un paio [illegible] anni, ho preso di tutto, dopo la gentile offerta di un originale pre-antipasto, costituito da un breve risotto al salto insaporito di pepe.

Ecco così arrivare il peperone farcito, il tacchino al limone [illegible] olive taggiasche ed acciughe, i fiori [illegible] zucchina con carciofi e fonduta (questo piatto, ahimé, [illegible] un po' un pastrocchietto), gli stupendi agnolottini di sempre al sugo d'arrosto, le taglietelline condite ai carciofi.

Come secondo piatto io ho mangiato il capretto arrosto, la sella di coniglio e lo scamone di vitello (freddino), accompagnato da verdure (ahimé, carote, zucchine, asparagi erano sul crudino più che sull'al dente).

Non ho certo perso il vassoietto di squisiti formaggi (gorgonzola, Castelmagno, caprini) e poi sono passato al parfait al torrone ed alla panna cotta all'arancia chiudendo con una buona piccola pasticceria.

Per un pranzo medio, mediamente accompagnato da buoni vini, prevedete di spendere sulle 120-130 mila lire.

(Ultima prova: 18-3-1992)

Edoardo Raspelli

GUIDO
Costigliole d'Asti (At)
Piazza Umberto I, 27
Tel. (014) 96.60.12
Solo su prenotazione.
Chiuso tutti i mezzogiorno domenica e festivi.
Carte di credito: Bankamericard Visa, Cartasi.
Voto: **16/20**

SOTTO I 10/20 DA PESSIMO A MEDIOCRE
DA 10 A 12/20 DA SUFFICIENTE A DISCRETO
DA 13 A 14/20 BUONO, CURATO E ORIGINALE
DA 15 A 16/20 GRANDE CUCINA, OTTIMI VINI
DA 17 A 20/20 SUPER, INDIMENTICABILE

SETTE GIORNI DI SPETTACOLO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

Alessandria

Metal punk [illegible] tanto rap

Due appuntamenti con la musi[illegible] giovane domani sera nell'Alessandrino. Ad Alessandria, al Forte Guercio, in via S. Giovanni Bosco 63, sono in scena i danesi Brothers Grimm. Il gruppo suona un rock di stampo anglosassone che mescola influenze metal-punk ad attualissime tendenze rap. Al Palomar di Valenza, in via Melgara 10, blues con il cantante-chitarrista Phil Guy.

Raffinate melodie elettroniche domenica al Notturno Club di Alessandria con In The Nursery. I fratelli gemelli Klive e Nigel Humerstone presentano il loro nuovo disco, «Sense». Chi ama ballare tutta la notte non deve perdersi l'arrivo dell'Housetrain.

E infine la classica. Giovedì prossimo al Teatro Civico di Tortona il concerto del pianista Sergio Ciomei chiude la stagione degli «Amici della musica». Inizio alle 21,15. [c. r.]

Asti

Tengono banco blues e jazz

Fine settimana con [illegible] blues domani [illegible] alla birreria «Il Maltese» di Cassinasco. In scena a partire dalle 22 il gruppo «Midnight breakfast» di Milano: Stefano Albertini alla chitarra, Fabio Albertini alla batteria, Mar[illegible] Gamba al basso, Marco Valietti alla chitarra e voce. Considerati tra i migliori interpreti di blues elettrico, hanno suonato con Treves e Bonfanti. Ingresso libero. Nel locale è anche in distribuzione la rivista di poesia e narrativa «Il Maltese», pubblicata da un gruppo di giovani canellesi.

Serata jazz invece al piano bar «Battibò» a Piana del Salto di Calosso, recentemente inaugurato. L'appuntamento è per giovedì 23 alle 21,30, con il trio costituito dal pianista Daniele Tione, [illegible] batterista Pippo Pulvirenti e dal contrabbassista Dino Contenti. In repertorio standard e classici. Ingresso libero. [c. f. c.]

Cuneo

Bergonzoni fa «Anghingò»

Stasera alla discoteca «Rouge et noir» [illegible] Lurisia si esibiranno i «Trelilu» che proporranno brani folk in piemontese. Domani a Roccaforte Mondovì si svolgerà una rappresentazione religiosa sulla Passione, alla quale partecipano oltre 130 personaggi. Domenica sera alla discoteca «Altro mondo» di Alba, Mirano Scali, il sosia di Benigni. Pasquetta con Emanuela Villa lunedì sera alla discoteca «Galaxy Pagoda» di Caraglio.

Tra gli appuntamenti della prossima settimana si segnala giovedì, al [illegible] «Toselli» [illegible] Cuneo, la performance di Alessandro Bergonzoni che proporrà «Anghingò». Sempre a Cuneo da mercoledì in piazza D'Armi farà tappa il circo di Mosca, firmato Moira Orfei. E' inoltre possibile visitare, fino a mercoledì, [illegible] «Sedano club» di Saluzzo, «Jazz comics» ovvero una mostra di fumetti che illustrano la storia del jazz. [s. f.]

Novara

Brani sacri e sinfonici

Musica e spettacolo per il Novarese. Domani sera alla discoteca «Marabù» di Bellinzago la rassegna «Cabaret [illegible] mezzanotte» prosegue con Duilio Martina, il versatile comico-imitatore, affermatosi durante le [illegible]izioni del «Drive in».

Musica polifonica a Pasqua, sul lago di Mergozzo: nella parrocchiale, alle 17,30, i «Petit chanteurs à la Croix de Lorrai[illegible] di Epinal», diretti [illegible] Geoffroy Jourdain, eseguiranno brani della tradizione sacra.

A Novara si conclude martedì sera la rassegna del «teatro dell'Angolo»: gli attori torinesi porteranno in scena al Faraggiana, alle 21, «Il sentiero», una storia piemontese d'amore e [illegible] ricordi. Al palasport [illegible] Verbania, mercoledì sera alle 21, concerto della Filarmonica Moldava. Primo violino Davide Cossu, direzione [illegible] Ovidiu Balan. [illegible] programma sinfonie [illegible] Mendelssohn e Ciaikovskij. [c. m.]

Vercelli

Tutti a teatro con Anniverdi

Questa sera a Salussola, nel Biellese, la corale «Francesco Veniero» di Torino, eseguirà alle 21,15 nella chiesa parrocchiale, la «Via Crucis» di Liszt. Dirige Gabriele Turicchi. Do[illegible] al «Gazebo» di Cossato suona la band della torinese Carla Suppo e al «Dragon's» di Crevacuore sono in pedana i «Blues Swingers». Martedì [illegible] alle 21 s'inizia a Biella la rassegna teatrale «Anniverdi»: al Sociale, la compagnia «Tingel Tangel» recita «Il matrimonio» di Gogol.

Giovedì a Vercelli, alla chiesa di San Bernardino, concerto per «L'offerta musicale», con la partecipazione del soprano Alessandra Althoff. S'inizia alle 21,15. Sempre giovedì a Livorno Ferraris nella parrocchiale di San Lorenzo alle 21 si esibirà l'orchestra Filarmonica di Minsk diretta da Viktor Dubrovsky. Al piano Cristina Ariagno. [g. ba.]

Torino

All'Auditorium c'è il Parsifal

Il week-end di Pasqua non è tradizionalmente ricco di spettacoli. Fa eccezione, questa sera, all'Auditorium, l'apertura della stagione sinfonica di primavera della Rai, con l'esecuzione in forma oratoriale del «Parsifal» di Wagner. Sempre per chi ama la classica da [illegible] perdere, mercoledì all'Auditorium, i Lieder di Schubert per l'Unione Musicale.

Martedì 21 [illegible] Massimo, si apre la personale dedicata al regista Michelangelo Antonioni. Si rivedranno i film «dell'incomunicabilità», come «L'eclisse» o «La notte» e i lavori più recenti come «Professione Reporter» o «Il mistero di Oberwald». In scena, [illegible] mercoledì all'Alfieri, c'è invece «La pulce nell'orecchio» di George Feydeau con la regia di Gigi Proietti. Giovedì alla Juvarra, approda in concerto David Behrman, pioniere della composizione musicale computerizzata. [roc. mol.]

Aosta

In concerto al femminile

E' la musica leggera, e in particolare due primedonne, a tener banco le prossime settimane. L'interesse è concentrato sul concerto delle cantanti Grazia [illegible] Michele e Rossana Casale, che si terrà giovedì (ore 21) al teatro Giacosa di Aosta.

Lo spettacolo, in cartellone per la «Saison culturelle», proporrà [illegible] due artiste [illegible] una nuova versione musicale: Grazia Di Michele e Rossana Casale si esibiranno infatti non soltanto nel loro abituale repertorio, ma [illegible] che in duetti ideati per la serata aostana.

Per questo fine settimana, invece, si cambia registro musicale: dalla canzone italiana tutta al femminile si passa alla [illegible] da ballo. L'appuntamento è con il liscio «d'autore». A Montjovet, al padiglione Lo Grand bal, domani sera si balla con l'orchestra-spettacolo romagnola di Raoul Casadei. [sa. b.]

La Filarmonica inaugurerà il 24 la stagione dei concerti

Da Minsk a Caraglio

Sei appuntamenti per conoscere i grandi compositori viennesi
Ciclo d'incontri abbinato alla rassegna. Tessere in vendita

CARAGLIO. Sarà l'orchestra Filarmonica di Minsk ad inaugurare, il 24 aprile, nella chiesa parrocchiale, alle 21, la stagione concertistica organizzata dall'assessorato alla cultura del Comune che si concluderà a luglio.

Spiega l'assessore Fabrizio Pellegrino: «Il Comune ha elaborato [illegible] progetto che coinvolge il Centro studi cultura e territorio e l'Unione musicale di Torino. Il programma prevede una serie [illegible] concerti collegati ed incontri affidati ad Andrea Bissi, direttore della Società corale "Città di Cuneo"».

Sarà la musica viennese a dominare la rassegna, attraverso le opere dei suoi maggiori esponenti: da Haydn a Beethoven, da Mozart a Strauss. Parallelamente, il ciclo [illegible] incontri «Vienna, Vienna...», che s'inizierà il 7 maggio, ne approfondirà la conoscenza, [illegible] nel contesto culturale, sociale e filosofico della loro epoca.

Il soprano Susy Picchio è fra gli ospiti [illegible] rassegna di musica a Caraglio

Il concerto inaugurale, offerto dalla Cassa Rurale e Artigiana di Caraglio nell'ambito delle celebrazioni per il centenario della sua fondazione, porta nella «Granda» [illegible] delle migliori formazioni orchestrali dell'ex Unione Sovietica. Nata negli Anni Cinquanta, la Filarmonica ha iniziato a compiere tournée con la «perestrojka», nel 1990. Porta in Europa un programma originale in cui i classici russi si accompagnano ai grandi compositori dell'Ovest. Il concerto si aprirà sulle note dell'opera «Ruslan e Ludmila» di Glinka, e proseguirà con il Concerto in di minore per pianoforte e orchestra di Beethoven seguito dalla Sinfonia n.6 in si minore op. 74, la «patetica» di Ciaikovskij. Direttore sarà il maestro Viktor Dubrovsky, solista la giovane pianista [illegible] Laura Giordano.

Il prossimo appuntamento in programma sarà l'8 maggio, nel teatro civico, con [illegible] trio composto da Anna Lisa Scarno (soprano), Walter Zagato (violino) e Gian Michele Cavallo (pianoforte), che presenterà pagine di Johann Strauss jr. Seguirà il [illegible] maggio, il [illegible] to del Quartetto di Torino; il 5 giugno l'esibizione del soprano Susy Picchio accompagnata da Antonella Gotta e Maurizio Barbaro [illegible] pianoforte. Il 19 giugno, Caraglio ospiterà il «Trio Debussy». Concluderà la rassegna l'«Insieme cameristico di Torino» il primo luglio.

Gli abbonamenti (30 mila lire, ridotto 20 mila) sono in vendita alla biblioteca civica di Caraglio e da Muzak dischi a Cuneo. Il primo concerto è ad ingresso libero. [r. s.]

MOSTRE & ARTISTI

a cura [illegible] Claudio Ferraresi

[illegible]

Orizzonti infiniti

Alla galleria «Arte 80», in via Cernaia 19, e a Cuneo alla galleria «La Rocca», in corso Dante 33, si presenta contemporaneamente l'opera [illegible] un autore [illegible] nostra che si sta affermando nel complesso panorama artistico nazionale e internazionale: Daniele Fissore. Dotato di una grande personalità, l'artista presenta un racconto cromatico fatto di verdissimi prati da golf, di blu marine che si perdono nel cielo. Due rassegne assai complete ed esaurienti, la prima visitabile fino al 30 maggio, la seconda fino al [illegible] aprile, in orario di galleria.

[illegible]

I colori della natura

Esplosioni di colore alla galleria «Arte Etruria», in via Dronero 4, dove continua la mostra dedicata all'artista Roberto Luciano, [illegible] di grande forza espressiva e umanità. La personale raggruppa opere particolarmente significative che vanno dal 1964 ad oggi. La natura forte e lirica domina la produzione, in cui [illegible] evidenzia la spontaneità di un artista che ha sempre mantenuto una straordinaria coerenza compositiva. La mostra è aperta fino al [illegible] aprile, si può visitare tutti i giorni dalle 16 alle 19. Chiuso al lunedì.

ALBA

Ricerche cromatiche

«Art Show Room», in via Pierino Belli 7, propone [illegible] 16 al [illegible] aprile, l'ultima produzione artistica dell'albese Sebastiano Pizzarelli, giovane pittore che [illegible] ricercando nuove espressioni, evolvendo la propria arte verso cromatismi inediti e [illegible] gici per raccontare segni-figure personalissime. La mostra è aperta dal martedì [illegible] sabato, dalle 15,30 alle 19,30.

[illegible]

Pittori dell'800

La galleria «Il prisma», in via XX Settembre 41, ha allestito nuovamente una mostra dedicata all'800 e 900 italiano, con opere tutte catalogate e pubblicate. Una rassegna nazionale che privilegia molti autori napoletani [illegible] Irolli, Leto, Gigante, Migliaro, [illegible] Nittis, accanto a Fattori, Delleani, Follini, Maggi, Olivero, per citare i nostri piemontesi e ancora Pratella, Pasini, Scoppetta, Morbelli, Bossoli, Favretto. Orario di visita della mostra: tutti i giorni dalle 10 alle 12,30 e dalle 15 alle 19,30, fino al 10 maggio.

LA MORRA

Paesaggi in cantina

Nei locali della Cantina comunale, in via Carlo Alberto 2, si inaugura domani alle 17,30, una personale di Giorgio Borgogno realizzata [illegible] collaborazione della galleria di Angelo Galeasso di Alba. Borgogno, albese, acquerellista di grande attrazione, è stato allievo e compagno di lavoro del compianto maestro Oreste Tarditi. Lo stesso tratto veloce e pulito per [illegible] il più emozionante dei paesaggi. La mostra termina il 17 maggio. E' visitabile dal mercoledì al venerdì dalle 11 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 17,30; sabato e domenica dalle 10 alle 12,30 e dalle 14,30 18,30.

STASERA AL CINEMA

[illegible] — **Biancaneve e i sette nani**
Tel. 692.936. Or.: fer. 20/22. L. 10.000. Sab. e fest. 15/17,15/19,30/22
abb. a *La valle dei castori* prod. Walt Disney (Usa 1937) — La vicenda ormai nota in tutto il mondo della bella Biancaneve aiutata dai sette nani e della matrigna cattiva che vuole ucciderla. N. V. 1h 47' **Cartoni animati**

Fiamma — **[illegible]**
Tel. 693.554. Or.: feriali 20/22. [illegible]. 18/19/22. Lire [illegible]
di Phil Joanou, con Richard Gere, Kim Basinger, Uma Thurman (Usa '92) — Uno psicanalista indaga sulla vita privata di una paziente tramite la sorella: il presunto trauma familiare si rivela un oscuro intrigo. N. V. [illegible] 05' **Thriller**

Italia — **Film vietato [illegible] minori [illegible] 18 anni**
Tel. 892.951. Or.: 16/17,30/19,30/22. Lire 10.000

Monviso — **I soldi degli altri**
Tel. 51.771. Or.: feriali 20/22,15. Festivi: 16/20,15/22,30
di N. Jewison con D. De Vito, G. Peck (Usa '91) — Uno speculatore di borsa di Wall Street, degno rappresentante dell'esasperato individualismo degli Anni Ottanta, è messo in crisi da un perfetto idealista. N. V. 1h 41' **Commedia**

Don Bosco — OGGI RIPOSO
Orario: 20,30. Lire 5000

Eden — **Biancaneve e i sette nani**
Tel. 363.021 - Or.: fer. 20/22. Fest. 14/16/18/20/22. Lire 6000/8000
abb. a *La valle dei castori* prod. Walt Disney (Usa 1937) — La vicenda ormai nota in tutto il mondo della bella Biancaneve aiutata dai sette nani e della matrigna cattiva che vuole ucciderla. N. V. 1h 47' **Cartoni animati**

Moretta — OGGI RIPOSO
Tel. 42.361. Or.: 20,45. Fest.: dalle 14,30 cont. Lire 6000/4000

Comunale — **Barton Fink**
Tel. 346.901. Or.: Fer. 21. Fest. 14,15 17,30/21
di J. e E. Coen con J. Turturro, J. Goodman (Usa '91) — A Hollywood per un film, un uomo vive in uno strano hotel prigioniero degli orrori e dell'ambiguità della gente che frequenta. Palma d'oro a Cannes. N. V. 1h 56' **Grottesco**

Moderno — **Grido di pietra**
Tel. 282.211. Lire 7000
di W. Herzog con V. Mezzogiorno, S. Glowatz (Ger '91) — 2 alpinisti, l'uno maturo e l'altro giovane, divisi dal modo di scalare e dalla gelosia sfidano se stessi e la vita sulle pareti di ghiaccio del Cerro Torre. N. V. 1h 46' **Drammatico**

Don Bosco — OGGI RIPOSO
Or.: 14,30/16,30/20,15. Lire 4000/3000

Impero — **Mediterraneo**
Tel. 412.317. Or. fer.: 20/22. Fest. 14 16/18/20/22 Lire 6000/8000
di G. Salvatores, con D. Abatantuono, C. Bigagli, G. Cederna (Italia '90) — Nel '41 soldati italiani su una sperduta isola greca scoprono [illegible] una vita diversa desideri e valori nuovi. N. V. 1h 38' Vincitore Oscar '91 **Com. dram.**

Vittoria — **Beethoven**
Tel. 412.771. Orario: 20/22. Fest. 14/16/18/20/22. Lire 7000/9000
di Brian Levant, con Charles Grodin, Bonnie Hunt, Dean Jones (Usa '91) — Il cane Beethoven sfugge a un ladro di animali, capita nella famiglia che aveva sempre sognato e ne movimenta la vita. 1h 29' **Commedia**

Lux — [illegible]
Tel. 944.231. L. 5000. Or.: sabato 20/22. Fest.: 15/17/20/22

Ferrini — OGGI RIPOSO
Orario: 20/22. Fest. 15/17/20/22. Lire 5000/6000

Galatori — OGGI RIPOSO
Tel. 488.324. Orario: 20/22. Fest. 15 17/20/22. Lire 5000/3000

Iris — **The Hot Spot - Il posto caldo**
Tel. 918.393. Or.: 20,30 22,30. Fest. 15. L. 6000/8000; Agis 4000
di D. Hopper con D. Johnson, V. Madsen (Usa '90) — Uno sbandato senza scrupoli ama la moglie del capo, donna torbida e sensuale che lo lega a sé col ricatto, ma è anche [illegible] da una collega più giovane. V. [illegible] 14 2h 3' **Thriller**

Politeama — **Hot Shots!**
Tel. 62.407. Lire 6000/8000
di Jim Abrahams con C. Sheen, V. Golino, L. Bridges (Usa '91) — Parodia demenziale degli stereotipi del cinema: come è dura la vita di un pilota militare tra cameratì, amore di una bella donna e missioni eroiche! N.V. 1h 42' **Comm.**

Excelsior — OGGI RIPOSO
Orario: 16/21. Lire 6000

Lux — **Tacchi a spillo**
Tel. 927.534. Lire 6000
di Pedro Almodóvar con Victoria Abril, M. Paredes, M. Bosé — Un'attrice di successo trascura per il lavoro la figlia. Ma lei si vendica diventando prima l'amante e poi l'assassina dell'ex marito della madre. N.V. 1h 55' **Thriller**

Bertola
Tel. 47.898. Lire 7000/5000
SALA GRANDE: Oggi riposo. Or. feriali: 20; 22. Dom. e fest.: 16; 18; 20; 22.
SALA PICCOLA: Oggi riposo. Or. feriali: 20,30; 22,30. Dom. e fest.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

[illegible] — [illegible]
Tel. 391.911. Orario: 21,15. Lire 7000

Baronet — OGGI RIPOSO
Tel. 334.155. Orario: 20/22. Lire [illegible] (ridotto)/8000

[illegible] — [illegible] RIPOSO
Orario: 18/21

Civico — **Biancaneve e i sette nani**
Tel. 43.756. Orario: Fer. 20/22; Fest. 14/16 18/20/22. Lire 6000/8000
abb. a *La valle dei castori* prod. Walt Disney (Usa 1937) — La vicenda ormai nota in tutto il mondo della bella Biancaneve aiutata dai sette nani e della matrigna cattiva che vuole ucciderla. N. V. 1h 47' **Cartoni animati**

Italia — **[illegible]**
Tel. 42.608. Orari: Fer.: 20/22; Fest. 14/16 18/22. Lire 6000/8000
di G. Salvatores, con D. Abatantuono, C. Bigagli, G. Cederna (Italia '90) — Nel '41 soldati italiani su una sperduta isola greca scoprono in una vita diversa desideri e valori nuovi. N. V. 1h 38' Vincitore Oscar '91 **Com. dram.**

Roburent — [illegible] RIPOSO
Orario: 16/18/20,30/22,30

Edelweiss — CHIUSO [illegible] FERIE

[illegible] — OGGI RIPOSO
Tel. 712.957. Lire 6000

Ritz — OGGI RIPOSO
Tel. 712.477. Or.: 20/22; Fest. ore 15 contin. Lire 6000/8000

GIORNO E NOTTE

VICOFORTE

Band suona il rock

Stasera (ore 21,30), alla birreria «My Way», si esibirà la band monregalese «Crack». Proporrà brani rock. Si potrà inoltre degustare il tradizionale gulash ungherese.

LIMONE

Giochi in discoteca

Alla discoteca «La lanterna», stasera, [illegible] in programma alcuni giochi di squadra. Ai vincitori andranno ricchi premi.

[illegible]

Musica per la vita

Nei negozi di dischi dell'Albese e della provincia di Cuneo la [illegible] dita della musicassetta «Solo [illegible] pianista [illegible] piano bar» dell'albese Roberto Cerrato. Il ricavato andrà interamente a favore dell'iniziativa «Salva [illegible] vita» promossa da Marco Accigliaro di Sinio.

[illegible] PESIO

I mitici Anni 60

Alla discoteca «Incrocio», stasera, si balla la musica degli Anni Sessanta. Saranno proposti i brani più gettonati dell'epoca.

DRONERO

Ritmi giamaicani

Stasera, alla discoteca «Merengue», festa ska e reggae. Si ballerà con gli scatenati ritmi giamaicani dalle 22. Ingresso libero.

[illegible]

Un film di Spike Lee

Per la rassegna «Al cinematografo», stasera, alle 21, all'auditorium «Arpino» sarà proiettata la nota pellicola di Spike Lee «Mo' better blues». L'ingresso a due spettacoli costa 10 mila lire.

[illegible]

Festa «Swatch»

Grande appuntamento per i patiti degli «Swatch», domani sera, alle 22,30, alla discoteca Notorius. All'ingresso saranno consegnate delle uova di Pasqua con sorpresa. I più fortunati potranno [illegible] gli otto orologi (Crono, Scuba e da collezione) messi a disp[illegible] dalla Swatch Italia. L'ingresso, costa 20 mila lire.

Divertente show dei «Trelilu» stasera al «Rouge et noir» di Lurisia

Vino e fisarmonica in discoteca

Motivi piemontesi sullo sfondo di una trattoria

ROCCAFORTE. E' quasi impensabile trasformare [illegible] discoteca in trattoria eppure loro ci riescono coinvolgendo il pubblico [illegible] un divertente spettacolo.

Seduti attorno ad un tavolino vivacizzato da una grezza tovaglia a quadrettoni rossi e bianchi dove non manca [illegible] una buona bottiglia di vino langarolo, accompagnandosi con chitarra e fisarmonica, propongono [illegible] simpatiche canzoni nei cui testi l'italiano s'intreccia con il piemontese, scatenando le risate di chi le ascolta. Filippo Bessone, Roby Bella, Piero Ponzo ovvero i «Trelilu» stasera (ore 22), si esibiranno alla discoteca «Rouge et noir» di Lurisia. La formula [illegible] ancora una volta la stessa. Garantite le risate.

Il gruppo, in look Anni Sessanta, si è formato recentemente, riscuotendo subito [illegible] gran[illegible] Provenienti tutti da varie esperienze musicali (Roby Bella suona anche con i Loscomobile), i «Trelilu» si sono imposti sui palcoscenici della Granda [illegible] le loro storie semplici a volte anche banali che, proprio per l'immediatezza [illegible] dialetto, scatenano ilarità.

Precisano comunque che cantare in piemontese non ha nulla a che vedere con l'imperversare del «leghismo». E' [illegible] plicemente una scelta artistica.

Ma quale sorpresa pasquale hanno preparato stasera i tre eclettici musicisti di Piozzo? Sicuramente qualcosa di molto spiritoso come il brano «Ne fate», che racconta le preoccupazioni di [illegible] mamma alla notizia che il figlio con gli amici vuole andare in montagna a «sivolare con gli si», mentre secondo lei sarebbe più saggio [illegible] dare ad «Alassio a mangiare i pessi».

I ragazzi preferiscono la montagna anche se questa loro scelta richiede «alcuni sacrifici» come saltare colazione per [illegible] avere problemi [illegible] tornanti. La [illegible] ad essere preoccupata perché crede che sui monti si può prendere l'«Haydi», ma è solo un po' [illegible] fusa, la pastorella svizzera non ha nulla a che vedere con l'Aids.

Dopo un'intensa giornata i ragazzi ritornano a [illegible] e nella «corta» (il cortile) la mamma li sta aspettando. Risate. Un altro cavallo di battaglia [illegible] «La trova Gina». Racconta le peripezie di [illegible] scrofa che deve partorire.

Per chi non comprende l'inglese, i «Trelilu» hanno pensato di tradurre alcune canzoni dimostrando che a volte i testi [illegible] sono così difficili come sembra.

Sono tante parole che spesso ripetono lo stesso concetto, come il brano che racconta di una crisi coniugale causata da una moglie con poca fantasia nel preparare il pranzo. [a. f.]

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67. **Alien** Or.: 15,55; 18; 20,15; 22,30
ADUA 400 c. Giulio Cesare 67. **Hook Capitan Uncino** Or.: [illegible],30; 19,40; 22,10.
[illegible] v. Chiesa della Salute 77. **L'amante.** [illegible] 20,30; 22,30
[illegible] P. c. V. Emanuele II [illegible] Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30
ARLECCHINO c. Sommeiller 22. **Grand Canyon.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
CAPITOL v. San Dalmazzo 24. **Biancaneve e i 7 nani. Il paese della musica** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30
CENTRALE v. C. Alberto 27. **Racconto d'inverno** [illegible] 16; 18,10; 20,20; 22,30
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e **Così fan tutte.** Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e **Tacchi a spillo** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
CRISTALLO v. Goito 5. **Il silenzio degli innocenti** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
DORIA v. Gramsci 8. **Assolto per non aver commesso il fatto** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
ELISEO GRANDE p. Sabotino. **Hook Capitan Uncino** Or.: 14,30; 17,15; 19,45; 22,30
ELISEO BLU p. Sabotino. **J.F.K. - Un caso ancora aperto** Or. pom. 16; or. serale 21,15
ELISEO ROSSO p. Sabotino. **Ombre e nebbia.** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30
EMPIRE p. V. Veneto 5. **Rosa Scompiglio e i suoi amanti.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
ERBA c. Moncalieri 241. **Ombre e** [illegible] 20,30; 22,30
ETOILE (Ex Torino) v. B. Buozzi 6. **Vite sospese.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30
FARO v. Po [illegible]. **Scacco mortale.** Ap. 20; lim. 20[illegible], 22,30
FIAMMA c. Trapani 57. [illegible]. Or.: [illegible] 17; 18,50; 20,40; [illegible]
IDEAL c. Beccaria 4. **Il piccolo grande mago dei videogames.** Or.: 15,[illegible]; 17; 18,50; 20,40; 22,30
KING KONG Cinestudio v. Po 21 [illegible] Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. **Ju Dou** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30
LUX Gal. S. Federico. **Analisi finale.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **Il silenzio degli innocenti** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. **Parenti serpenti.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
NUOVO ODEON v. Venezia 8. **La tenera canaglia.** Or.: [illegible]; 22,30
OLIMPIA 1 v. Arsenale 21. **Il padre della sposa** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
OLIMPIA 2 v. Arsenale 21. **Il principe delle maree** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
REPOSI v. XX Settembre 15. **Cape Fear - Il promontorio della paura.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,[illegible]
ROMANO G. Subalp. **Hook Capitan Uncino** Or.: 16,30; 19,45; 22,15
SELENE c. Belgio 55. **La famiglia Addams.** Or.: 20,30; 22,30
STUDIO RITZ v. Acqui 2. **Totò il héros** Or.: [illegible] 18,30; 20,30; 22,30
VITTORIA v. Roma [illegible]. Or.: 15,15; 17,05; 18,55; 20,45; 22,35.
ZETA c. Colonnetti 12. **Robin Hood il principe dei** [illegible] Or.: 19,55; 22,30

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO p. Castello 215. Da martedì 21 si possono prenotare i posti per i concerti riservati alle scuole al Piccolo Regio del 7-8 e 13 maggio (10,30) incontri con la musica da Monteverdi a Beatles. Per inf. e pren. tel. 8815.363/209/[illegible]
PICCOLO REGIO p. Castello 215. Biglietteria (apertura ore 10-18,30) tel. 8815.241/242. Si informa che la biglietteria resterà chiusa da domani a lunedì 20 a causa delle festività [illegible]
ALFIERI p. Solferino 4. **Pomeriggi a teatro.** Domani ore 15,30 compagnia Torino Spettacoli in **Ritratto del** [illegible] Inf. tel. [illegible],00
AUDITORIUM RAI p. Rossaro. **I Concerti di Torino Rai Stagione di Primavera 1992** [illegible] Concerto, questa sera ore 18,30. Dir. P. Schneider Mus. di R. Wagner. Posti num. L. 30.000, ingr. L. 20.000 in vendita all'Auditorium un'ora prima [illegible] del concerto
CARIGNANO p. Carignano 6. Recita sosp. causa indisposizione protagonista **Riunione di famiglia**. Le recite riprenderanno il giorno 21/4. Per [illegible] bigl. TST v. Roma 49 (9/19 lunedì no.) tel. 537.6246-544.562.
TEATRO MACARIO v. S. Teresa 10. Ore 21,15 la grande rich. [illegible] di Amendola e Corbucci **Che [illegible]... in casa Cuboto**, fino al 30

LE TV PRIVATE

Telestar

18 — **Fiore selvaggio**, telenovela
19,30 **Fiore all'occhiello**, varietà
20 — **Dragnet**, telefilm
20,30 **Le ragazze della porta accanto**
23,30 **Dragnet**, telefilm
0,10 **Barnaby [illegible]**, telefilm

Telecupole Cinquestelle

18 — **La padroncina**, telenovela
19 — **[illegible] pianta al giorno**, rubrica
19,25 **Tg4**
20 — **Una donna a Venezia**
22,30 **Tg4**
22,45 **Messa da Requiem**

Videogruppo

19 — **Videono[illegible]**
19,30 **Hot rod**, [illegible]
20,30 **Sandok[illegible]**, sceneggiato
22 — **Hot rod** (replica)
22,30 **Videonotizie**
24 — **Il nero muore**, sceneggiato

Telecity

17,30 **Sette in allegria**
19 — **Compagni di scuola**, telefilm
19,30 **Fantasilandia**, telefilm
[illegible] **Dov'è finita la 7ª compagnia?**
22,15 **L'uomo puma**, film

Telesubalpina

18 — **In diretta dalla Cattedrale di Torino: Celebrazione [illegible] Passione del Signore**
19,25 **I giorni e [illegible] vie**
19,30 **Il Regionale**
20,35 **Sotto il campanile... «La passione nell'arte»**
21 — **[illegible] di un condannato (La Sindone)**, documentario

22,30 **Vita della Chiesa: «La Via Crucis di Boscobello»**
23,30 **Gerusalemme - Gesù muore e risorge per noi**, documentario

Telebiella

18 — **Telefilm**
18,30 **Marta**, telenovela
19,30 **Tg Biella**
20 — **Telefilm**
20,30 **Film**
22,30 **Tg Biella**
23 — **Sfilata di moda e concorso [illegible] Motor Vacanze**

Primantenna Supersix

18 — **Nino, il mio [illegible] Ninja**, cartoon
18,30 **Ugo il re del judo**, cartoon
19,10 **[illegible] special**
20,30 **Love story**, telefilm
21,30 **[illegible] Novak**, telefilm
22,30 **Forza mare**

Erreuno Tv

18 — **Telefilm**
18,25 **A tu per tu**
19 — **Speciali**
19,30 **Erreuno Tg**
20 — **Telegiornale**
20,30 **Centro**
21,35 **Remake**

Tv7 [illegible]

18,15 **Cuori nella tempesta**, telenovela
20 — [illegible] **Arme**, cartoni
20,25 [illegible]
23,15 **Catch**, rubrica

Quinta Rete

17 — **I favolosi eroi**, cartoni animati
17,30 **Agenzia Rockford**, [illegible]
18,30 **Dragnet**, telefilm
19 — [illegible]
19,30 **Fiore selvaggio**, telenovela
20,30 **Tre carte e un truffatore**, film

Rete 9 Tai

18,45 **Pinocchio**, cartoni animati
20,10 **Il giardino dei ciliegi**
20,17 **Asti racconta**
20,25 **Tg 9**
20,55 **Via Crucis**, documentario
21,30 **Giovanna d'Arco**, film
23,30 **Tg 9**
23,55 **Sulle ali della poesia**

G.R.P.

18 — **Dancing days**, [illegible]
19 — **G.R.P. monitor**
19,[illegible] **Charleston**, telefilm
20 — **Dal tribunale di Torino**, [illegible]
20,15 **Giulietta e Romeo**, film
22,30 **Okay motori**, rubrica
23,30 **G.R.P. Monitor** (r.)

Rete Canavese

18,15 **Telefilm**
19,30 **Canavese**
20 — **Portami con te**, telefilm
21 — **Gli specialisti**, film
22,45 **Canavese**
23 — **Le auto della settimana**

Rete 7 Piemonte

18 — **Agenzia Rockford**, [illegible]
20,30 **Da qui all'eternità**, telefilm
22,40 **Informa 7**
22,50 **Notes**
23 — **Conviene far bene l'amore**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

Presentata la Gran fondo internazionale che si corre domenica 28 giugno

Bici da tutta Europa a Bra

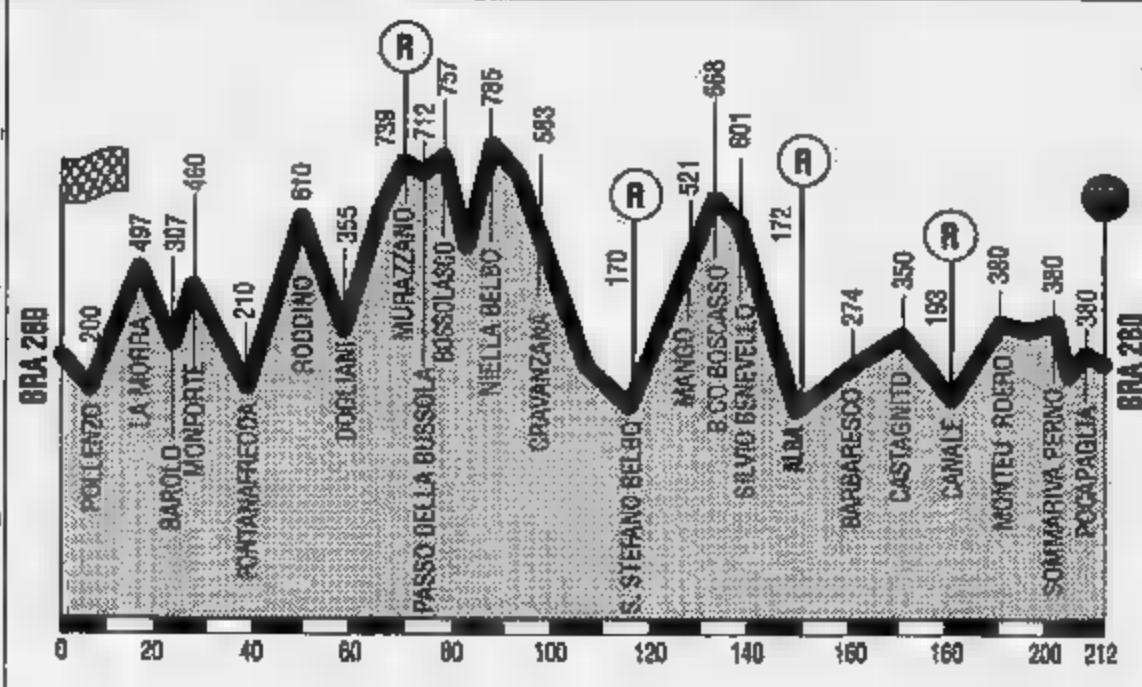
Un tracciato di duecentododici chilometri. Impegnativi strappi a La Morra, Murazzano Bossolasco ■ Niella Belbo. Il giudizio tecnico di Matteo Cravero. Nuova pista ciclabile

BRA. Duecentododici chilometri sulle strade dei castelli e dei grandi vini doc per festeggiare la prossima pista ciclabile in città. La Gran fondo internazionale, in programma domenica ■ giugno, promette emozioni.

Una «madrina» d'eccezione (l'olimpionica Stefania Belmondo, tre medaglie ad Albertville, seconda assoluta in Coppa), un opuscolo di presentazione stampato in quattro lingue, un percorso ricco di fascino e prestigio: gli organizzatori (Comune, Crb, azienda ■ promozione turistica Langhe ■ Roero, con l'apporto delle società ciclistiche locali) hanno fatto le cose in grande.

«Questa suggestiva manifestazione - spiega Gian Massimo Vuerich, vicesindaco ■ Bra e presidente del comitato organizzatore - ha naturalmente significati che vanno oltre ■ pu■ evento sportivo. Vuole, infatti, essere un prezioso veicolo promozionale per le splendide zone ■ Langa ■ Roero». Alla ■ ■ prevista una larga partecipazione straniera, ■ atleti provenienti soprattutto dall'Europa Occidentale.

La Gran fondo ha ottenuto ■ patrocinio del ministero Turism■ e Spettacolo, di Regione, Provincia e Camera di Commercio di Cuneo. La segreteria organizzativa (guidata da Giuseppe Manassero) è nell'ufficio turistico comunale di piazza Caduti della Libertà.

All'ex professionista Matteo Cravero il compito di illustrare le caratteristiche tecniche più rilevanti del tracciato: «Dopo lo strappo iniziale di La Morra, i punti più difficili saranno a Murazzano, Bossolasco e Niella Belbo, tutti nella prima parte del percorso. I corridori più veloci, viaggiando alla media dei ■ chilometri orari, dovrebbero impiegare circa sei ore. Sono previsti quattro punti rifornimento ■ Murazzano, Santo Stefano Belbo, Alba e Canale».

Matteo Cravero è, inoltre, il responsabile della scuola ■ ciclismo che sarà avviata in concomitanza con la nuova pista ciclabile. «E' una iniziativa importantissima - sostiene Gianfranco Torta, segretario della Federciclo provinciale - che attueremo in stretta collaborazione ■ scuole, oratori e l'Estate ragazzi dell'Istituto Salesiano, mettendo a disposizione decine ■ biciclette ed un'assi■za qualificata. Grazie alla pista non sarà più necessario portare i giovani ad allenarsi lungo le strade, dove i pericoli ■ sempre in agguato. Anche i genitori saranno molto più tranquilli».

La pista ciclabile, che sarà inaugurata sabato 27 giugno, è realizzata in un'area ■ settantamila metri quadrati nell'ex piazza d'Armi di viale Madon■ dei Fiori, arricchendo così un complesso sportivo comprendente campi da calcio e hockey su prato. L'opera, progettata dall'architetto braidese Enrico Serra, è stata finanziata dalla Cassa di Risparmio di Bra nel centocinquantesimo anniversario di fondazione.

Il costo complessivo si aggira sui cinquecento milioni. Il tracciato avrà uno sviluppo di circa 1250 metri, ■ variazioni di pendenza causate dai naturali dislivelli del terreno.

Il vicesindaco Vuerich ha fatto cenno ad un importante piano viario per collegare, attraverso percorsi ciclabili, Bra ■ la vicina Pollenzo e, successivamente, con la frazione Bandito ■ con Roreto di Cherasco.

«Sia nelle metropoli, sia nei piccoli centri - spiega Vuerich - l'entusiasmo per l'uso della bicicletta si ■ un po' affievolito. Per incentivarlo, occorre anche creare percorsi riservati alle due ruote, ed ■ anche per questo che noi intendiamo agire ■ più presto».

Per l'appuntamento di fine giugno c'è molta attesa. La Gran fondo internazionale porterà in città e nei paesi vicini un movimento non soltanto sportivo. Sono annunciate iscrizioni ■ tutta Italia e dall'Estero. «Il progetto ■ interessante - conclude Matteo Cravero - e ben si unisce con le nostre esigenze di promuovere le due ruote ■ella zona. Una manifestazione di così grande prestigio può essere un fondamentale mezzo di rilancio della disciplina. Noi tutti lo speriamo».

Renato Arduino

Sci alpinismo ■ Pasquetta, si parte da Argentera

La Tre Valloni elegge i campioni provinciali

ARGENTERA. La massacrante stagione dei campioni dello sci alpinismo prosegue a Pasquetta in Alta Valle Stura. E' in programma il sesto Trofeo «Tre Valloni», memorial «Valerio Daziano»: 30 duri chilometri di gara, validi ■ prova ■ di campionato provinciale.

La partenza sarà alle 8 in frazione Bersezio dal piazzale del■ seggiovie ■ Puriac ■ 1630 metri. I concorrenti seguiranno il tracciato degli impianti ■ risalita, arrampicandosi fino ■ ruderi del rifugio dell'«Andelplan» (2490 metri).

Dopo l'erta iniziale, gli sciatori scenderanno al villaggio Ferrere (1870 metri) per affron■ i due strappi decisivi. Supereranno la serriera del «Bal» e attraverso il vallone ■ «Rio Forneris» raggiungeranno il Colle del Ferro (2586).

Questo difficile passaggio farà passare gli atleti in territorio francese per salire fino al Colle ■ Vens, vetta del tracciato ■ quota 2836 metri.

A questo punto scatterà ■ discesa verso il traguardo posto nella frazione Pontebernardo (Pietraporzio), dove abita Stefania Belmondo: ■ pista ripida pas■ vicino al rifugio «Talarico» attraversando Prati del Vallone.

Il Trofeo «Tre Valloni» fa parte del circuito Fisi, organizzato dal Comitato Alpi Occidentali. Le altre prove ■ i «Marsaglia», «Periplo Monte Rosso», «Kind», «Tre Rifugi», «Giro del Viso» ■ «Tour dello Chambeiron».

Le iscrizioni si ricevono ■ partenza dalle 7,15 fino alle 7,45. La gara è organizzata dalla sezione di Cuneo del Cai, dallo Sci club Argentera in collaborazione con i Comuni di Pietraporzio, Argentera e con ■ Comunità montana Valle Stura. [l. f.]

La gara (che s'inizia alle 8) ■ snoda su un percorso di 30 chilometri (FOTO CAVALLO)

■ SPORT

■S

«Tm Sport», favoriti ancora in gara

Il torneo di Caraglio, seconda prova di qualificazione del Gp ■ Sport» è giunto ai sedicesimi di finale. Fra i risultati e sorprese spicca quello del giovane torinese Savian, che, prima di essere eliminato, ha battuto Ettore Gallo (Michelin Cuneo). Sono ancora in gara Garnero, Perini, Riccio e Cavallera, prime quattro teste di serie del tabellone, che, finora, non hanno trovato avversari in grado di impensierirli. Barberis e Gerbino hanno già raggiunto gli ottavi di finale. La manifestazione dovrebbe concludersi entro la prossima settimana.

VOLLEY

Alba vince i Giochi della Gioventù

Battendo le rappresentative di Torino e Asti con lo stesso punteggio (2-0), la Scuola media «Macrino» di Alba ha vinto la fase interprovinciale ■ Giochi della Gioventù di volley. La squadra langarola, guidata dal professor Luigi Tapella, parteciperà alla fase interregionale, che si svolgerà il 5 maggio a Cuneo. Il sestetto albese cercherà di proseguire la sua corsa per conquistare altri prestigiosi traguardi.

REGIONE SOLE

PANORAMA SULL'IMMOBILIARE IN COSTA AZZURRA

A CURA DI MEDIATEXTE COMMUNICATION - 77 AVENUE DES TUILIERES 06800 CAGNES-SUR-MER TEL. (33) 93 14 14 16 - FAX (33) 93 14 14

LA STAMPA LIGURIA

GENOVA E LEVANTE

Venerdì 17 Aprile 1992 37

Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

E' il totale delle prevendite a Genova, già prenotate altre 110 mila presenze

Per l'Expo 90 mila biglietti

Celebrazioni colombiane, il 14 maggio s'inaugura Palazzo Ducale, il 15 aprirà l'esposizione nel porto antico. Bilancio delle realizzazioni in corso: dubbi per parcheggi [illegible] centro storico

GENOVA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Le celebrazioni colombiane «navigano», com'è avvenuto sin dall'inizio, in acque agitate. Voci [illegible] corrono sui contenuti e sugli esiti dell'Expo che ha [illegible] sottosopra la città e l'ha fatta assomigliare [illegible] una sorta di campo assediato: per questo, il summit delle manifestazioni e dell'organizzazione ha cercato di fare il punto ieri, tra i percorsi tortuosi e i paraventi labirintici di Palazzo Serra Gerace.

Erano presenti [illegible] sindaco Romano Merlo, che è presidente dell'Ente Colombo '92, Renato Salvatori, amministratore dell'ente [illegible] Alberto Bemporad, commissario generale per il governo italiano all'Expo. Mancava - ma da tempo per la verità non interviene [illegible] conferenze stampa [illegible] manifestazioni pubbliche - Gustavo Gamalero, vicepresidente esecutivo della Fondazione Regionale, quella che dovrebbe «inventare» azioni di promozione [illegible] sponsorizzazione della manifestazione.

L'incontro ha a[illegible] inizio con un appello, una sorta di «grido del cuore», a unire tutte le forze della città sotto [illegible] bandiera colombiana. In effetti, l'appello, di cui s'è fatto promotore in particolare il sindaco Romano Merlo, è stato lanciato a un mese dall'apertura dell'Expo e della contestuale inaugurazione [illegible] Palazzo Ducale, il «contenitore di cultura» sul cui avvenire [illegible] mancano interrogativi inquietanti.

La dinamica delle inaugurazioni, ha detto il sindaco, anche se dove essere messa [illegible] punto nei dettagli, prevede per il 14 maggio la presentazione alla stampa dell'Expo [illegible] l'inaugurazione di Palazzo Ducale. Il 15 maggio alle mattina ci sarà l'inaugurazione solenne dell'Expo, [illegible] pomeriggio dalle 14 potrà accedere [illegible] pubblico. La cerimonia prevede la presenza del Capo dello Stato, degli ambasciatori [illegible] dei [illegible] dei Paesi espositori. Questi ultimi sono 57, compresi enti come l'Onu, l'Unesco, la Cee, la Croce rossa, l'Ordine di Malta ecc.

I capi di Stato potranno intervenire nelle specifiche «giornate» assegnate a ogni Paese, via via, nel [illegible] dell'esposizione che si chiuderà com'è [illegible] 15 agosto. In pratica, sul piano organizzativo, la situazione è la seguente, anche secondo quanto ha ammesso l'amministratore delegato Renato Salvatori: esistono obiettivamente dei problemi logistici, perché le [illegible] libere negli alberghi genovesi e del Tigullio o di Arenzano si stanno mettendo insieme a decine (neppure a centinaia), mentre la pre-vendita dei biglietti ha confermato la definitiva vendita di [illegible] mila unità e una disponibilità in prenotazione ormai acquisita di altri 110 mila biglietti.

Questo, almeno sino al 20 di giugno. Per [illegible] che riguarda le realizzazioni interne, si dovrebbe concludere, sia pure [illegible] un po' [illegible] fiato grosso. Sarà pronto solo un quarto dell'acquario con le vasche dei pesci meno rari, mentre non ci sono dubbi per il Quartiere Millo, per le Palazzine del Seicento, per i Magazzini del Cotone, per il Centro Congressi.

E' pronto il «bigo-ascensore» (costato quasi quaranta miliardi), la nave-senza-motore del padiglione Italia. Ci saranno le curiosità giapponesi, il sottomarino tedesco prototipo [illegible] dei nostri sommergibili. [illegible] farà lo spettacolo di Gassman. Ma se all'interno i lavori erano vasti ma non imponenti (per cui [illegible]lizzabili), non mancano i punti interrogativi sulla città, dove alcuni cantieri resteranno aperti.

Il sindaco ha confermato che s'inizieranno entro pochi giorni i lavori di demolizione [illegible] caserma dei vigili del fuoco di corso Quadrio, sulle cui area dovrebbe sorgere un parcheggio da quasi cento pullman: non si [illegible] però se sarà pronto in tempo. Piazza Caricamento sarà coperta provvisoriamente [illegible] brutto manto di asfalto e poi ributtata all'aria nel 1993. Il sottopasso sarà nuovamente allargato nel 1993.

[illegible] lavorerà sino al 1995 al metrò per arrivare in piazza Cavour. Forse una parte di corso Italia [illegible] all'aria. Al tempo stesso si lavora [illegible] ritmi serrati per risolvere i casi di Galleria Mazzini, piazza Marsala, piazza De Ferrari, [illegible] storico. Sotto accusa, senza riuscire a trovare giustificazioni il ritardo nell'azione promozionale, frutto delle risse politiche e dell'esasperante lentezza del consiglio d'amministrazione lottizzato dai partiti.

Il sindaco dice che sono stati spesi più di trenta miliardi, ma di Colombo in giro si [illegible] poco. Meno ancora si [illegible] delle attività della Fondazione Regionale. Nel frattempo sabato prossimo al Carlo Felice sarà eseguito l'inno «ufficiale» delle Colombiane. Se ne sentiva la mancanza.

Paolo Lingua

[illegible]

Ultimati [illegible] lavori alla Commenda

Nel centro storico [illegible] finiti i lavori per il recupero degli spazi pubblici intorno alla Commenda di Prè. Il progetto porta la firma degli architetti Cifatte e Poscio e consisteva nel rifacimento della pavimentazione con lastre di arenaria [illegible] una superficie di 600 metri quadrati. [illegible] costo dell'intervento [illegible] stato [illegible] circa [illegible] milioni. Si tratta di [illegible] delle opere collegate all'esposizione colombiana, realizzate grazie ai finanziamenti statali.

L'assessore Luigi Bellauri, responsabile degli interventi nel centro storico, spiega: «Si potrebbe definire [illegible] piccola opera, [illegible] l'aspetto che tengo a sottolineare è il risanamento degli spazi retrostanti alla Commenda, che erano diventati [illegible] discarica di rifiuti e materiale di risulta. E' un primo passo [illegible] il più complesso piano di recupero del centro storico. Al riguardo, voglio ringraziare pubblicamente l'Amiu e l'Amga, che ha eseguito lo spostamento di [illegible] condotta [illegible] gas, per la grande collaborazione prestata al cantiere, che ha consentito dopo sette mesi di giungere alla conclusione dei lavori».

Per il completamento del restauro della Commenda si attende la risposta della Cee, che potrebbe contribuire con il finanziamento di alcuni progetti al recupero del centro storico. Non [illegible] stato possibile inserire questo tipo [illegible] intervento nell'elenco delle opere colombiane poichè [illegible] parte da restaurare appartiene alla Curia, che non [illegible] certamente in grado di affrontare una simile spesa, si parla [illegible] di 700 milioni.

La Commenda [illegible] Prè, negli spazi restaurati, diventerà sede espositiva di manifestazioni collaterali all'Expo. Già da qualche anno il salone al piano terra ospita importanti mostre d'arte che riscuotono successo del pubblico e della critica. Unico neo è stato sinora il degrado del tessuto urbano circostante, ritrovo di spacciatori di droga, ricettatori, e alla sera diventa teatro della prostituzione. [p. c.]

SAMPDORIA IN FINALE

I tifosi preparano grande festa

Il 20 maggio a Wembley scenderanno in campo Samp e Barcellona. In palio c'è la C[illegible] Campioni e il popolo blucerchiato si sta preparando all'avvenimento. Intanto la Liguria rossoblù piange: il Genova è stato eliminato dall'Ajax. [illegible]

[illegible]
PER LA RE[illegible] COLOMBO

Tiro alla fune tra gli equipaggi [illegible] concerti, poi la sfida in mare

La partenza della regata, alla quale parteciperà anche la nave-scuola Amerigo Vesp[illegible] (nella foto), [illegible] prevista domenica alle 14 da Camogli. Oggi intanto gli equipaggi si sfidano al tiro alla fune. Domani alle 15 il presidente del consiglio Andreotti visiterà la «Vespucci», alle 21 concerto di Eugenio Bennato e Pietra Montecorvino.

SERVIZIO A PAGINA 43

Otto anni e sei mesi di reclusione per l'aggressione a una ragazza

Condannato [illegible] violenza

Un uomo [illegible] entrato con [illegible] complice nell'appartamento di [illegible] vicino e aveva molestato la figlia sedicenne del padrone di casa. Tra gli indizi anche un test Dna

GENOVA. Accusato di avere violentato una ragazzina di sedici anni, assieme [illegible] complice mai identificato, un [illegible] di 45 anni, Mario Macis, originario della Sardegna, è stato condannato a otto anni e mezzo di reclusione, [illegible] cui due condonati.

La [illegible] pronunciata dai giudici della seconda sezione penale presieduti da Pier Andrea Airoldi. Il pubblico ministero Carlo Brusco, al termine della [illegible] requisitoria nell'udienza dell'altro ieri pomeriggio, aveva richiesto una condanna [illegible] poco superiore, nove anni di reclusione.

L'imputato, che è stato difeso dagli avvocati Emanuele Lamberti e Maria Grazia Tavella, ha sempre [illegible] di [illegible] innocente e ha ripetuto più volte che [illegible] notte del 15 aprile di tre anni fa, quando la ragazzina è stata violentata, lui era [illegible] casa a dormire.

Era stata un'ora [illegible] terrore quella passata da Anna Z. nella sua [illegible] da letto di un appartamento in via Toscanelli. I due maniaci erano entrati nella sua abitazione attraverso la porta-finestra del giardino senza rompere la serratura, [illegible] con una semplice spinta. Tempo addietro, infatti, in casa di Anna era avvenuto un furto e la serranda era [illegible] forzata. Secondo i giudici, Macis - che abi[illegible] nello stesso palazzo della ragazzina - conosceva questo particolare [illegible] sapeva anche che il padre di Anna usciva [illegible] casa il mattino presto, anche prima delle 5, per andare a lavorare in un biscottificio lasciando sola sua figlia.

La giovane fu svegliata alle 5 e 30 d[illegible] due violentatori che si erano coperti [illegible] viso con una calzamaglia. Anna è sempre stata molto [illegible] nel riconoscere in Macis uno dei due. In [illegible] primo tempo aveva fatto anche un altro nome, quello di [illegible] parente dell'imputato che però ha potuto dimostrare [illegible] la notte del 15 [illegible] trovasse in Sardegna.

I difensori di Macis hanno insistito molto su questo «falso» riconoscimento, sostenendo che se Anna aveva sbagliato per uno poteva sbagliare anche per l'altro. Però, sia [illegible] pubblico ministero Carlo Brusco che l'avvocato [illegible] parte civile Marina Acconci hanno replicato che nei confronti [illegible] Macis non vi era soltanto la parola di Anna, ma anche altri i[illegible]zi. Tra questi, ad esempio, la perizia che ha esaminato il Dna del sangue dell'imputato con il liquido [illegible]minale rilevato dopo la violenza.

Il perito, sebbene non abbia concluso per l'assoluta certezza dell'identità dei due parametri, ha però spiegato che [illegible] «compatibili».

Il p.m. ha anche ricordato che dopo la violenza, l'uomo che è stato riconosciuto come Macis, si era seduto sul letto dicendo alla ragazzina terrorizzata che se avesse parlato l'avrebbero uccisa. [e. l.]

[illegible]

[illegible] ricevitoria [illegible] lotto di Sampierdarena

Tre giovani a volto scoperto e armati hanno assaltato ieri mattina la ricevitoria del lotto in via della Catena, a Sampierdarena. I malviventi hanno fatto irruzione intorno alle undici e trenta e tenendo sotto la minaccia delle pistole i presenti si sono fatti consegnare l'incasso, circa tre milioni. Si sono dati alla fuga a bordo di un'auto. La polizia ha istituito posti [illegible] controllo sulle strade della delegazione, [illegible] esito. [p. c.]

[illegible]

Minaccia negoziante con l'ago, rischia [illegible] linciaggio

I carabinieri hanno salvato [illegible] linciaggio Bruno Satta, [illegible] 34 anni, che [illegible] tentato la rapina in una panetteria in via Piacenza. L'uomo è entrato nel negozio con [illegible] siringa usata in mano e ha minacciato la titolare Tommasa Cavallaro, [illegible] anni. La donna non si [illegible] persa d'animo e ha chiesto aiuto rivolgendosi verso il retrobottega, dove non c'era nessuno. La mossa è servita a far perdere tempo [illegible] Satta; nel frattempo è arrivato [illegible] dei figli della commerciante, Massimiliano, di 18 anni, che lo ha bloccato mentre tentava di fuggire. Intorno a loro si è radunata una piccola folla che minacciava di linciare Bruno Satta. [p. c.]

[illegible]

I vigili del fuoco recuperano lastra pericolante

Spettacolare e difficile intervento dei vigili del fuoco, ieri mattina, nell'ex raffineria Erg a San Quirico. Durante le operazioni di smantellamento [illegible] una torre della raffineria, una lastra di lamiera che formava il rivestimento, [illegible] rimasta pericolante e minacciava [illegible] abbattersi sugli operai. L'intervento di ancoraggio è stato effettuato da dieci vigili del fuoco, esperti in alpinismo, che si sono calati dentro la torre, [illegible] un paziente lavoro, durato tre ore, hanno fatto saltare le ultime saldature e imbragato la lamiera. [p. [illegible]]

Iniziativa di due avvocati per i quali la normativa italiana non è compatibile con quella comunitaria

«Il monopolio [illegible] tabacchi [illegible] abolito»

Dal pretore di Genova un'istanza alla Corte europea del Lussemburgo

GENOVA. Da due avvocati genovesi è partita l'offensiva contro il monopolio [illegible] Stato sui tabacchi «[illegible] abolito» - dicono Giuseppe Conte e Giuseppe Giacomini - perché è in contrasto [illegible] le norme della Comunità economica europea. Anche le sigarette, [illegible] le altre merci, debbono poter essere vendute nei Paesi [illegible] Cee, in libera concorrenza senza vincoli monopolistici».

Saldissimi su questo principio, i due legali hanno presentato un'istanza al pretore Patrizia Petruzziello perché sospendesse un processo in cui un commerciante di ferramenta, Giorgio Banchero, 34 anni, ora imputato di contrabbando. Nel retro del [illegible] negozio la Finanza aveva trovato quattro o cinque stecche [illegible] sigarette.

Gli agenti stavano compiendo una verifica fiscale e si [illegible] ritrovati casualmente fra le mani i pacchetti di «bionde». Hanno chiesto spiegazioni a Banchero [illegible] il commerciante [illegible] molta onestà e [illegible] ingenuità ha risposto che le aveva comprate [illegible] un marocchino. Da lì [illegible] scattata l'accusa di contrabbando.

Ma, forse, Banchero potrà prendersi il gusto [illegible] sottile «vendetta». Perché proprio da [illegible] procedimento di così poco conto potrebbe scaturire l'uragano che travolgerà [illegible] monopolio dei tabacchi. Gli avvocati Conte [illegible] Giacomini dicono [illegible] sarne sicuri. Per adesso hanno vinto il primo round. [illegible] pretore ha accolto la loro istanza e l'ha inviata [illegible] Corte europea del Lussemburgo perché decida se la normativa italiana [illegible] compatibile con quella comunitaria. Se i giudici sovrannazionali decideranno che vi è contrasto, la loro sentenza cancellerà automaticamente il reato di contrabbando con conseguenze di non poco conto per il monopolio.

«Oltretutto - aggiunge l'avvocato Conte - l'azienda tabacchi ha chiuso il bilancio [illegible] quest'anno [illegible] un "buco" [illegible] 40 miliardi che dovrà essere ripia[illegible] della legge finanziaria. Sono denari dei contribuenti, anche [illegible] non-fumatori, che vengono concessi [illegible] un'impresa che gode di diritti esclusivi».

Nell'ordinanza [illegible] pretore Patrizia Petruzziello inviata ai giudici del Lussemburgo si dice che [illegible] Trattato Cee del 1957 tendono alla liberalizzazione degli scambi [illegible] merci tra gli Stati e se sono interpretate nel senso del divieto assoluto di qualsiasi discriminazione tra i cittadini comunitari potrebbero [illegible] in [illegible] con quelle del nostro Stato in cui si introducono restrizioni dei prodotti importati rispetto a quelli nazionali.

Per quanto riguarda le sigarette queste restrizioni prevedono l'assoluto divieto della produzione da parte di società estere e l'obbligo della vendita soltanto da parte dei tabaccai.

«Gli articoli [illegible] Trattato finalizzati al rispetto della concorrenza - scrive la Petruzziello - potrebbero essere incompatibili con le norme dell'ordinamento nazionale che prevedono una serie di protezioni commerciali [illegible] addirittura sanzioni penali per violazioni anche minime e così pongono lo Stato imprenditore [illegible] posizione privilegiata rispetto agli altri importatori con conseguenze discriminatorie».

Il pretore, poi, chiede ai giu[illegible] comunitari, nel [illegible] in cui decidano di emettere [illegible] sentenza di incompatibilità, quale dovrà essere il criterio per riordinare il monopolio tabacchi in modo da renderlo adeguato al diritto comunitario.

Inoltre, nel caso di una pronuncia della Cee sfavorevole al monopolio, verrebbero meno anche quelle «sanzioni accessorie» del [illegible]eto di contrabbando, come l'inibizione alla vendita delle marche di sigarette di cui sono stati eseguiti sequestri di una certa rilevanza.

[illegible]

Salvato un clochard

[illegible] di morire nell'incendio [illegible] capannone

GENOVA. Un altro dramma della miseria [illegible] della solitudine [illegible] consumato in un capannone abbandonato in via Degola, a Sampierdarena. Matteo Bosco, di 53 anni, che vive da clochard, ha rischiato di bruciare vivo nell'incendio incautamente provocato nel tentativo [illegible] riscaldare il capannone, umido [illegible] freddo, in cui [illegible] deciso di passare la notte.

E' [illegible] salvato dai vigili del fuoco, che hanno circoscritto le fiamme [illegible] estratto appena in tempo il corpo del clochard, che non riusciva a muoversi. Il fuoco gli ha devastato gli arti inferiori.

Matteo Bosco è stato trasportato d'urgenza all'ospedale di Sampierdarena [illegible] ricoverato al centro ustionati. [illegible] primario Antonio Gliori si è riservato la prognosi. «Ha ustioni molto profonde agli arti inferiori, che hanno raggiunto la muscolatura. Quando è arrivato da noi aveva i piedi freddi, rischiava la necrosi dei tessuti». [p. c.]

NUMERI UTILI

FARMACIE TURNO NOTTURNO

Europa: corso Europa 676
Ghersi: corso Buenos Ayres - corte Lambruschini
Pescetto: via Balbi

COGOLETO
Comunale, lungomare S. Mari 11

FARMACIE LEVANTE
Turno notturno dal 14/4/1992
SORI
Sori, via Cairoli 16, telefono 700.682

RECCO
Savio, piazza N. da Recco, 74.055

CAMOGLI
Machi, via della Repubblica 4, tel. 771.081

MARGHERITA
Brizzi Machi, via Palestro 44, tel.

Internazionale, piazzale Pastene 1,

ZOAGLI
Vallara, p. XXVII Dicembre 8, t. 259.041

CHIAVARI
Frati, piazza Cavour 3, tel. 309.819

LAVAGNA
Rossi, via Cavour 31, telefono 393.317

SESTRI LEVANTE
Ligure, via Nazionale 131, tel. 41.100

Marcone, via Longhi 66, telefono 49.232

AUTOAMBULANZE

Genova: 59.59.51
Camogli: 77.02.05
Ruta: 77.11.19
Recco: 74.234
Santa Margherita: 28.70.19
Rapallo: 50.433, 60.700
Chiavari: 32.24.22, 30.98.55
Cogorno: 38.46.20
Lavagna: 30.99.47
Sestri Levante: 41.020, 46.07.50
Riva Trigoso: 41.764
Moneglia: 49.241
Cogoleto: 918.83.66
Sori: 700.917

OSPEDALI

S. Martino: 35.351
Galliera: 58.321
Sampierdarena: 41.021
Rivarolo: 44.89.41
Sestri Ponente: 60.08.41
Gaslini (pediatrico): 58.361
Borgo Fornari: 93.29.85
Recco: 74.102
Santa Margherita: 28.08.11
Rapallo: 50.231
Lavagna: 32.91
Cogoleto: 918.34.56

GUARDIA MEDICA

Notturna prefestiva e festiva:
Genova, Bogliasco, Pieve Ligure, Arenzano, Cogoleto: telefono 35.40.22; Pediatrica (a pagamento) 54.27.76
Recco, Rapallo, Camogli, Santa Margherita: 60.333
Chiavari, Lavagna, Sestri Levante: 30.34.10 - 32.91
Borzonasca: 34.02.39
Santo Stefano d'Aveto: 98.129
Cicagna: 92.147
Varese Ligure: 84.20.41

AMT Genova: 59.97.21.14
Tigullio Trasporti (Levante):
Chiavari: 31.38.51
Sestri L.: 41.384 - 48.08.56 - 47.751
Rapallo: 54.508 - 51.306 - 54.508

MERCATI

Lunedì. Piazza Palermo, piazza Di Negro, piazza Tre Ponti, Molassana, Bolzaneto, Pegli, Recco, Riva Trigoso.
Martedì. Piazzale Parenzo, piazzale Giusti, Oregina, Nervi, via Anzani, Cornigliano, Voltri.
Mercoledì. Piazza Terralba, via del Campo, via Tortosa, Sestri Ponente, Prà, Certosa, piazzale Da Vinci.
Giovedì. Piazza Palermo, piazza Negro, Pegli, via Anzani, via Emilia, Lavagna, Rapallo,
Isonzo, piazza Tre Ponti, piazza Terralba, Prato, Pontedecimo, piazzale Parenzo, piazzale Giusti, Oregina, Cornigliano, Chiavari, Santa Margherita.
Sabato. Via del Campo, via Tortosa, piazzale Terralba, Sestri Ponente, Certosa, piazzale Da Vinci, Sestri Levante.

TAXI

Genova Radio 2
Recco: 74.032
Camogli: 77.11.43
Portofino: 26.92.85
Santa Margherita: 28.65.08 - 28.79.98
Rapallo: 55.858, 54.474, 50.048, 55.868, 55.959, 50.317, 50.647
Zoagli: 25.93.85
Chiavari: 30.82.84, 30.55.22
Lavagna: 39.20.96, 39.31.622
Sestri Levante: 41.277, 278
Sori: 700.396

CAPITANERIE DI PORTO

Genova: 26.74.51
Santa Margherita: 28.70.29

CORPO FORESTALE

Genova: 56.68.31 - 58.04.29 - 58.65.53
Casarza Ligure: 46.71.41
Borzonasca: 34.00.16
Cicagna: 92.035
Rezzoaglio: 97.043
Stefano d'Aveto: 98.072

STASERA AL CINEMA

GENOVA

TEATRI

T. Carlo Felice — Orario: 20,30. Lire 100.000/70.000/50.000
Carmen
Opera in quattro atti di Henrio M e Halevy dal racconto di Prosper Merimée. Musica: Georges Bizet. Regia: Luis Maria Iturri. Interpreti: Alida Ferrarini, Ivano Turchese Colavito, Monica Minarelli, Marcello Lippi

Pol. Margherita — Orario: 21. Lire 50. ,000

Teatro Stabile
Pol. Genovese — Tel. Orario: Lire 35.000/24.000
OGGI RIPOSO

Sala Carignano — Orario: 21. Lire 11.000/10.000
Scheuggio campann-a
Emanuela Canesi. Regia: Vito Patrucci. Interpreti: Renato Griglione, Dario Giobbe, Mirco Minguzzi, Marina Gelli

T. Tosse — Sant'Agostino. Orario: 21. Lire 20.000/17.000
OGGI RIPOSO

al Verdi — Orario: 21. Lire 18.000/14.000
OGGI RIPOSO

CINEMA

Ariston 1 — Tel. 208.549 Or.: 15,10 17/18,50/20,40/22,40. Lire 10.000
Belli e dannati
di Gus Van Sant, con River Phoenix, Keanu Reeves (Usa '91) — Le avventure di due sbandati: un tossicomane in cerca della madre e un giovane borghese che si vende per ribellione al padre. Vet. 18 1h 40' **Drammatico**

Ariston 2 — Tel. 208.549 Or.: 15,20/17,40 20,15/22,35. Lire 10.000
Vite sospese
di D. Seltzer, con Melanie Griffith, Michael Douglas (Usa '91) — Una tranquilla impiegata si trasforma in Mata Hari durante la seconda guerra mondiale. Sullo sfondo, Berlino, il nazismo, gli ebrei da salvare. N.V. 2h 12' **Thriller**

Augustus — Tel. 586.810 Or.: 15/17,30/20/22,40. Lire 10.000
Hook - Capitan Uncino
di S. Spielberg, con D. Hoffman, R. Williams, J. Roberts (Usa '92) — Peter Pan è diventato uno spietato uomo d'affari, ma per salvare i suoi bambini torna a lottare nell'isola-che-non-c'è contro Capitan Uncino N. V. 2h 23' **Avv.**

Corallo 1 — Tel. 586.419 Or.: 15/17,30/20/22,30. Lire 10.000
Cape Fear - Il promontorio della paura
di Martin Scorsese, con Robert De Niro, Nick Nolte, Jessica Lange (Usa '92) — Uno psicopatico esce di prigione deciso a vendicarsi con chi l'aveva fatto condannare. Ne farà le spese anche la famiglia. V.M. 14 2h 8' **Thriller**

Corallo 2 — Tel. 586.419 Or.: 15,30/17,15/19 20,45/22,30. Lire 10.000
Ombre e nebbia
di Woody Allen con Woody Allen, Mia Farrow, Jodie Foster, Madonna (Usa '92) - In una città senza nome un piccolo impiegato pavido è scambiato per un assassino e cerca rifugio nel circo. N. V. 1h 41' **Commedia**

[illegible] — Tel. 564.403 Or. 15,15/17,50/20,10 22,30. Lire 10.000
Assolto per aver commesso il fatto
di e con A. Sordi, con A. Finocchiaro (Italia '92) — La storia tutta italiana di un imprenditore che compra e vende aziende decotte, diventa proprietario di network, e fa della spregiudicatezza la sua arma migliore. N.V. 1h58' **Comm.**

Lux — Tel. 561.891 Or.: 15,30/17,50/20,10 22,30. Lire 10.000
Analisi finale
di Phil Joanou, con Richard Gere, Kim Basinger, Uma Thurman (Usa '92) — Uno psicanalista indaga sulla vita privata di una paziente tramite la sorella: il presunto trauma familiare si rivela un oscuro intrigo. N. V. 2h 05' **Thriller**

Manin — Tel. 891.002 Or.: 15,10/17/18,50 20,40/22,10. L. 10.000
Così fan tutte
di Tinto Brass con Claudia Koll, Paolo Lanza (Italia '92) — Una ragazza disinibita tradisce il partner per realizzare pienamente le sue fantasie erotiche. La nuova esperienza non dividerà la coppia... V.M. 18 1h 37 **Erotico**

Odeon — Tel. 368.298 Or.: Lire 10.000
Il piccolo grande mago dei videogames
di Todd Holland, con F. Savage, C. Slater (Usa '91) — Il giovane Corey, per aiutare il fratellino a realizzare un viaggio a lungo sognato, si iscrive al campionato nazionale di videogames N. V. 1h 35' **Commedia**

Olimpia — Tel. 581.415 Or.: 14,30/17/19,30/22. Lire 10.000
Grand Canyon
di L. Kasdan con K. Kline, S. Martin, D. Glover (Usa '92) — In una grande metropoli disumana, sei persone scoprono che le uniche armi possibili per difendersi dalla barbarie sono solidarietà e amore. 2h 17' **Commedia**

Orfeo — Tel. 564.849 Or.: 15,30/17,20/19 20,45/22,40. Lire 10.000
Biancaneve e i sette nani
abb. a La valle dei castori prod. Walt Disney (Usa 1937) — La vicenda ormai nota in tutto il mondo della bella Biancaneve aiutata dai sette nani e della matrigna cattiva che vuole ucciderla. N. V. 1h 47' **Cartoni animati**

Palazzo — Tel. 565.512 Or.: 15/16,55/18,50 20,40/22,40. Lire 10.000
Parenti serpenti
di Mario Monicelli con P. Panelli, P. Velsi, M. Confalone, C. Leone, A. Haber (Italia '91) - In una piccola città italiana una tribù filiale decide di eliminare i vecchi genitori ingombranti in occasione delle feste di Natale. N.V. 1h 50' **Commedia**

Universale — Palazzo dello spettacolo Sala 1 - Tel. 582.461 Or.: 15/16,55/18,50/20,45 22,40. Lire 10.000
Beethoven
di Brian Levant, con Charles Grodin, Bonnie Hunt, Dean Jones (Usa '91) — Il cane Beethoven sfugge a un ladro di animali, capita nella famiglia sognato e ne movimenta la vita. 1h 29' **Commedia**

Universale — Palazzo dello spettacolo Sala 2 - Tel. 582.461 Or.: 15,30/17,50 20,10/22,30. L. 10.000
Il silenzio degli innocenti
di J. Demme con Jodie Foster, Anthony Hopkins, S. Glenn (Usa '90) — Per catturare uno psicopatico un'agente dell'Fbi si serve di un pazzo psichiatra cannibale liberato dal manicomio. N.V. 2h Vincitore Oscar '91 **Thriller**

Universale — Palazzo dello Spettacolo Sala 3 - Tel. 582.461 Or.: 15/16,55/18,50 20,50/22,40. L. 10.000
Mediterraneo
di G. Salvatores, con D. Abatantuono, C. Bigagli, G. Cederna (Italia '90) — Nel '41 soldati italiani su una sperduta isola greca scoprono in una vita diversa desideri e valori nuovi. N. V. 1h 38' Vincitore Oscar '91 **dramm.**

Verdi — Tel. Or.: 15,30/17,50 20,10/22,30. Lire 10.000
Il padre della sposa
di Charles Shyer, con Steve Martin, Diane Keaton, Kimberly Williams (Usa '91) — Remake del film di Minnelli con Spencer Tracy: le disavventure di un padre che sta per diventare suocero. N. V. 1h 45' **Commedia**

Centrale 1 — Tel.
OGGI RIPOSO

Centrale 2 — Tel. 580.380
OGGI RIPOSO

Chiabrera — Tel. 291.558. Lire 8000/5000
RIPOSO

Cristallo
OGGI RIPOSO

Eldorado — Lire 15.000, rid. 10.000. Or.: inizio 10/ult. 22
OGGI RIPOSO

CINECLUB
Amici del Cinema — Or.: 20,15/22,15. Lire 8000
OGGI

IL TEMPO OGGI IN LIGURIA

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Previsioni da Imperia: prevalenza schiarite, vento moderato-forte, mare mosso, temperatura stazionaria.

RILEVAZIONI DI IERI. Temperatura del mare 14° C, umidità relativa 60%, vento Est-Nord-Est 15-20 km/h, mare mosso sottocosta-molto mosso al largo, pressione barometrica 1005 mb (tendenza stazionaria).

TEMPERATURE DI IERI

	max	min
Genova	14	8
Savona	12	[illegible]
Imperia	16	10

UN ANNO FA A IMPERIA
Max 20; min. 17. Temper. mare 15.

Il **Sole** sorge alle 6,41 e tramonta alle 20,13. La **Luna** cala alle 6,20 e si leva alle 21,03 (Luna piena ore 6,42)

Dati forniti dall'Osserv. di Imperia e dal Centro Meteo Murala di Portofino.

Fritz Lang — Orario: 21,15. Lire 5000

Lumière — Or.: 20,30/22,30. Lire 5000

Movie Club — Orario: 21,15. Lire 5000
OGGI RIPOSO

Nickelodeon — Orario: 21,15. Lire 5000
OGGI RIPOSO

San Siro — Orario: 15,30/17,45 20,15/22,30. Lire 6000
Robin Hood - Principe dei ladri
di Kevin Reynolds con Kevin Costner, M. E. Mastrantonio, C. Slater (Usa '91) — Il leggendario arciere di Sherwood si batte contro avidità e sopraffazione con il solito coraggio e un pizzico di ironia. N.V. 2h 15' **Avventura**

Centrale — Tel. 286.033 Or.: inizio ore 16 18,05/22,10 Lire
Analisi finale
di Phil Joanou, con Richard Gere, Kim Basinger, Uma Thurman (Usa '92) — Uno psicanalista indaga sulla vita privata di una paziente tramite la sorella: il presunto trauma familiare si rivela un oscuro intrigo. N. V. 2h 05' **Thriller**

RAPALLO
Augustus — Tel. 61.951. Inizio ore 16. Lire 8000
Biancaneve e i sette nani
abb. a La valle dei castori prod. Walt Disney (Usa 1937) — La vicenda ormai nota in tutto il mondo della bella Biancaneve aiutata dai sette nani e della matrigna cattiva che vuole ucciderla. N. V. 1h 47' **Cartoni animati**

CHIAVARI
Astor — Tel. 309.885. Inizio ore 16. Lire 8000
Biancaneve e i sette nani
abb. a La valle dei castori prod. Walt Disney (Usa 1937) — La vicenda ormai nota in tutto il mondo della bella Biancaneve aiutata dai sette nani e dalla matrigna cattiva che vuole ucciderla. N. V. 1h 47' **Cartoni animati**

Cantero — Tel. 309.938 Or.: inizio ore 16. Lire 8000
Hook - Capitan Uncino
di S. Spielberg, con D. Hoffman, R. Williams, J. Roberts (Usa '92) — Peter Pan è diventato uno spietato uomo d'affari, ma per salvare i suoi bambini torna a lottare nell'isola-che-non-c'è contro Capitan Uncino N. V. 2h 23' **Avv.**

Mignon — Tel. 309.694 Or.: in. 15,30/17,45 20/22,30. L. 8000
Il silenzio degli innocenti
di J. Demme con Jodie Foster, Anthony Hopkins, S. Glenn (Usa '90) — Per catturare uno psicopatico un'agente dell'Fbi si serve di un pazzo psichiatra cannibale liberato dal manicomio. N.V. 2h Vincitore Oscar '91 **Thriller**

SESTRI LEVANTE
Ariston — Tel. 41.505
CHIUSO

SAVONA

TEATRI
T. Chiabrera — Ore: 20,45. L. 20.000/12.000
OGGI RIPOSO

CINEMA
Astor — Tel. 82.45.86 Or.: 15/17,30/20/22,30. Lire 9000/6000
Hook - Capitan Uncino
di S. Spielberg, con D. Hoffman, R. Williams, J. (Usa '92) — Peter Pan è diventato uno spietato d'affari, ma per salvare i suoi bambini torna a lottare nell'isola-che-non-c'è contro Capitan Uncino N. V. 2h 23' **Avv.**

[illegible] 1 — Tel. 825.714 Or.: 15,30 17,15/19/20,45/22,30. Lire 9000/6000
Beethoven
di Brian Levant, con Charles Grodin, Bonnie Hunt, Dean Jones (Usa '91) — Il cane Beethoven sfugge a un ladro di animali, capita nella famiglia che aveva sempre sognato e ne movimenta la vita. 1h 29' **Commedia**

[illegible] 2 — Tel. 825.714 Or. 15,45 18/20,15/22,30. Lire
Il silenzio degli innocenti
di J. Demme con Jodie Foster, Anthony Hopkins, S. Glenn (Usa '90) — Per catturare uno psicopatico un'agente dell'Fbi si serve di un pazzo psichiatra cannibale liberato dal manicomio. N.V. 2h Vincitore Oscar '91 **Thriller**

[illegible] 3 — Tel. 825.714 Or.: 15,30/22,30. Lire 9000/6000
Mediterraneo
di G. Salvatores, con D. Abatantuono, C. Bigagli, G. Cederna (Italia '90) — Nel '41 soldati italiani su una sperduta isola greca scoprono in una vita diversa desideri e valori nuovi. N. V. 1h 38' Vincitore Oscar '91 **Com. dram.**

Eldorado — Tel. 820.563 Or.: 15,30/17,45/20/22,30. Lire 9000/6000
Analisi finale
di Phil Joanou, con Richard Gere, Kim Basinger, Uma Thurman (Usa '92) — Uno psicanalista indaga sulla vita privata di una paziente tramite la sorella: il presunto trauma familiare si rivela un oscuro intrigo. N. V. 2h 05' **Thriller**

Filmstudio — Tel. 886.322 Or.: 15,30/20,30/22,30. Lire 5000
Quando eravamo repressi
di e con P. Quartullo, con A. Gassman, L. Lante della Rovere, F. D'Aloia (Italia '91) — 2 giovani coppie annoiate s'incontrano in un albergo e tentano insieme di ritrovare gioia e curiosità per il sesso. 1h 37' **Commedia**

Jolly — Tel. 850.570. Or.: 15 16,30/18/19,30/21/22,30. Lire 8000/4500/4000

Salesiani — Or.: 16. Lire 10.000 - 5000
OGGI RIPOSO

ALASSIO
Colombo — Tel. 640.263 Or.: 20,30/22,30 Fest. 16,30 18,30/20,30/22,30 Lire 8000
Biancaneve e i 7 nani
abb. a La valle dei castori prod. Walt Disney (Usa 1937) — La vicenda ormai nota in tutto il mondo della bella Biancaneve aiutata dai sette nani e della matrigna cattiva che vuole ucciderla. N. V. 1h 47' **Cartoni animati**

Ritz — Tel. 640.427 Or.: 15/17,30/20/22,30. Lire 8000/6000
Hook - Capitan Uncino
di S. Spielberg, con D. Hoffman, R. Williams, J. Roberts (Usa '92) — Peter Pan è diventato uno spietato uomo d'affari, ma per salvare i suoi bambini torna a lottare nell'isola-che-non-c'è contro Capitan Uncino N. V. 2h 23' **Avv.**

Teatro Leone — Or.: 21
OGGI RIPOSO

Ambra — Tel. 51.419. Or.: 21. Lire 4500
Il padre della sposa
di Charles Shyer, con Steve Martin, Diane Keaton, Kimberly Williams (Usa '91) — Remake del celebre film di Minnelli con Spencer Tracy: le disavventure di un padre che sta per diventare suocero. N. V. 1h 45' **Commedia**

Astor — Tel. 50.897 Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30. Fest. contin. 16 . Lire 7000/4000
Mediterraneo
di G. Salvatores, con D. Abatantuono, C. Bigagli, G. Cederna (Italia '90) — Nel '41 soldati italiani su una sperduta isola greca scoprono in una vita diversa desideri e valori nuovi. N. V. 1h 38' Vincitore Oscar '91 **Com. dram.**

Abba — Tel. 504.234. Or.: 20/22,10. Fest. contin. 14/22,30. Lire 7000/6000
Mato Grosso
di John McTiernan con Sean Connery, L. Bracco (Usa '91) — Nella foresta sudamericana un biochimico e la rappresentante di una casa farmaceutica riescono a produrre un siero in grado di curare il cancro. N.V. 1h 48' **Avventura**

Ondina — Tel. Or.: 20,15/22,30
Cape Fear
di Martin Scorsese, con Robert De Niro, Nick Nolte, Jessica Lange (Usa '92) — Uno psicopatico esce di prigione deciso a vendicarsi con chi l'aveva fatto condannare. Ne farà le spese anche la famiglia. V.M. 14 2h 8'

Loanese — Tel. 669.961 Or.: 20,30/22,30. Lire 8000/6000
Assolto per aver commesso il fatto
di e con A. Sordi, con A. Finocchiaro (Italia '92) — La storia tutta italiana di un imprenditore che compra e vende aziende decotte, diventa proprietario di network, e fa della spregiudicatezza la sua arma migliore. N.V. 1h58' **Comm.**

Perla — Tel. Or.: 16,30/19,30/22,30. Lire 7000/5000
Il padre della sposa
di Charles Shyer, con Steve Martin, Diane Keaton, Kimberly Williams (Usa '91) — Remake del celebre film di Minnelli con Spencer Tracy: le disavventure di un padre che sta per diventare suocero. N. V. 1h 45'

Lux — Or.: 15/17/21. Lire 6000/4000
OGGI RIPOSO

Verdi 1 — Tel. 97.249 Or.: 20,30/22,30. Lire 10000/6000
Hook - Capitan Uncino
di S. Spielberg, con D. Hoffman, R. Williams, J. Roberts (Usa '92) — Peter Pan è diventato uno spietato uomo d'affari, ma per salvare i suoi bambini torna a lottare nell'isola-che-non-c'è contro Capitan Uncino N. V. 2h 23' **Avv.**

Verdi 2 — Tel. 97.249 Or.: 20,30/22,15. Lire 10000/6000
Biancaneve e i 7 nani
abb. a La valle dei castori prod. Walt Disney (Usa 1937) — La vicenda ormai nota in tutto il mondo della bella Biancaneve aiutata dai nani e della matrigna cattiva che vuole ucciderla. N. V. 1h 47' **Cartoni animati**

Cin. Valleggia — Or.: 16,30/21. Lire 3500

IMPERIA

Centrale — Or.: 20,15/22,30
Il silenzio degli innocenti
di J. Demme con Jodie Foster, Anthony Hopkins, S. Glenn (Usa '90) — Per catturare uno psicopatico un'agente dell'Fbi si serve di un pazzo psichiatra cannibale liberato dal manicomio. N.V. 2h Vincitore Oscar '91 **Thriller**

Dante — Lire 9000. Ridotto Lire 6000
Hook - Capitan Uncino
di S. Spielberg, con D. Hoffman, R. Williams, J. Roberts (Usa '92) — Peter Pan è diventato uno spietato uomo d'affari, ma per salvare i suoi bambini torna a lottare nell'isola-che-non-c'è contro Capitan Uncino N. V. 2h 23' **Avv.**

Imperia — L. 9000/rid. 6000
Analisi finale
di Phil Joanou, con Richard Gere, Kim Basinger, Uma Thurman (Usa '92) — Uno psicanalista indaga sulla vita privata di una paziente tramite la sorella: il presunto trauma familiare si rivela un oscuro intrigo. N. V. 2h 05' **Thriller**

Capitol — Tel. (0184) 43.440 Or.: 20,30/22,30. Lire 8000
La famiglia Addams
di B. Sonnenfeld con A. Huston, R. Julia, C. Lloyd (Usa '91) — Al contrario di una media famiglia normale gli Addams vivono una vita eccentrica tra umorismo lugubre, scherzi pesanti e storie grottesche. N. V. 1h 40' **Commedia**

Cerri — Or.: 20,30/22,30. Lire 5000
OGGI CHIUSO

Olimpia — Or.: 20,45/22,40. Lire 5000/rid. 4000
La famiglia Addams
di B. Sonnenfeld con A. Huston, R. Julia, C. Lloyd (Usa '91) — Al contrario di una media famiglia normale gli Addams vivono una vita eccentrica tra umorismo lugubre, scherzi pesanti e storie grottesche. N. V. 1h 40' **Commedia**

Cristallo — Or.: 15/21,15. Lire 5000 gall./4500 plat. rid. 3500
OGGI RIPOSO

DIANO MARINA
Dianese — Orario: 16,30/18,30/20,30. Lire 7000/rid. 5000
OGGI RIPOSO

Don Bosco — Via Colonnello Aprosio 443. Orario: 15/17; gall. L. 5000 platea L. 4000; rid. L.
OGGI RIPOSO

SANREMO
Ariston — Tel. 0184/506.060. Or. 16/22,30 abb 5 spett 30.000. Lire 10.000/rid. 6000
Analisi finale
di Phil Joanou, con Richard Gere, Kim Basinger, Uma Thurman (Usa '92) — Uno psicanalista indaga sulla vita privata di una paziente tramite la sorella: il presunto trauma familiare si rivela un oscuro intrigo. N. V. 2h 05'

[illegible] — Tel. 507.070. Or. 16/22,30. Lire . Abb. 5 spett. L.
Il silenzio degli innocenti
di J. Demme con Jodie Foster, Anthony Hopkins, S. Glenn (Usa '90) — Per catturare uno psicopatico un'agente dell'Fbi si serve di un pazzo psichiatra cannibale liberato dal manicomio. N.V. 2h Vincitore Oscar '91 **Thriller**

Sanremese — Tel. 507.070. Or. 15/22,30. Lire 10.000/rid. 6000. Abb. 5 spett. L. 30.000
Mediterraneo
di G. Salvatores, con D. Abatantuono, C. Bigagli, G. Cederna (Italia '90) — Nel '41 soldati italiani su una sperduta isola greca scoprono in una vita diversa desideri e valori nuovi. N. V. 1h 38' Vincitore Oscar '91 **Com. dram.**

Orfeo — Tel. 62.333. Or. 15/22,30. Lire 10.000/rid. 6.000. Abb. 5 spett. L. 30.000
Biancaneve e i sette nani
abb. a La valle dei castori prod. Walt Disney (Usa 1937) — La vicenda ormai nota in tutto il mondo della bella Biancaneve aiutata dai sette nani e della matrigna cattiva che vuole ucciderla. N. V. 1h 47' **Cartoni animati**

Ritz — Tel. 507.070. Or. 15/22,30. L. 10.000 rid. . Abb. 5 spett. L.
Hook - Capitan Uncino
di S. Spielberg, con D. Hoffman, R. Williams, J. Roberts (Usa '92) — Peter Pan è diventato uno spietato uomo d'affari, ma per salvare i suoi bambini torna a lottare nell'isola-che-non-c'è contro Capitan Uncino N. V. 2h 23' **Avv.**

Tabarin — Tel. 507.070. Or. 15/21. Lire 10.000/rid. . 5 spett. L. 30.000
Parenti serpenti
di Mino Monicelli con P. Panelli, P. Velsi, M. Confalone, C. Leone, A. Haber (Italia '91) - In una piccola città italiana una tribù filiale decide di eliminare i vecchi genitori ingombranti in occasione delle feste di Natale. N.V. 1h 50' **Commedia**

Grande attesa a Camogli: da qui domenica partirà la grande regata sulla rotta di Colombo

Il maltempo sull'esodo di Pasqua

Ma in Riviera si prevede lo stesso il tutto esaurito

RAPALLO
NOSTRO SERVIZIO

Vento, pioggia e mare forza te, con l'incognita ritorno in montagna grazie alle nevicate delle ore (grandi fiocchi sono caduti anche S. Stefano d'Aveto), potrebbero condizionare l'afflusso dei turisti nella Riviera Levante per il ponte di Pasqua.

Gli alberghi hanno ricevuto prenotazioni soltanto per metà delle disponibili, ma gli auspici per gli arrivi dell'ultima ora, secondo gli operatori, sono molto buoni. Si prevede il tutto esaurito, almeno per sabato domenica. Maltempo a parte, le previsioni degli esperti meteorologi indicano un miglioramento per sabato e domenica, un altro problema che è stato risolto soltanto in parte è il traffico.

Per il ponte di Pasqua la Società autostrade, anche sulla direttrice Genova-La Spezia, ha sospeso i lavori nella decina di cantieri aperti su entrambe le corsie. Tuttavia si preannuncia critica la situazione sull'Aurelia da Nervi a Recco e dall'uscita del casello di Rapallo fino alla panoramica per Portofino.

Tra le località della Riviera di Levante, regina della Pasqua 1992 sarà Camogli. borgo vive una pagina della antica storia marinara la prevista par per la grande rega di Colombo che prenderà il via di fronte al porticciolo domenica alle 14. Le «Tall ships» arriveranno da Genova in fila indiana nella pri partire alla volta di Cadice e quindi di New York, renderanno omaggio alla Casa del marinaio in via Mazzini. Il sindaco Vincenzo Javarone chiesto rinforzi, che però sono stati negati, alla polizia municipale genovese per regolare il traffico. Sono attesi migliaia di turisti che si godranno lo spettacolo dal lungomare o dall'Aurelia. E' stato previsto anche un servizio di battelli che partiranno da Rapallo, Santa Margherita Genova.

Dice il presidente del consorzio «Portofino Coast» Franco Orio: «La regata di Colombo per Camogli avvenimento storico. Le camere all'hotel Cenobio dei Dogi sono state quasi tutte già prenotate, negli altri alberghi della zona. Il tutto esaurito garantito per bato e domenica. Alcuni turisti dovranno rivolgersi quindi Santa Margherita, Portofino e Rapallo. Lunedì le stanze vuote. Ecco, se la partenza della regata fosse spostata di qualche giorno, avremmo avuto più turismo in un altro periodo in cui l'afflusso non è garantito come a Pasqua».

Il prossimo fine settimana sarà comunque un importante banco prova per la prossima stagione estiva. Gli operatori turistici sono ottimisti rispetto all'anno scorso, quando le conseguenze d'immagine dei disastri Haven e Agip Abruzzo si anche nella Riviera di Levante. Chiari segnali positivi sono arrivati anche dall'ultima borsa del turismo che si è tenuta Milano, cui hanno partecipato rappresentanti di enti e associazioni turistiche del Levante.

Dice il direttore dell'Azienda di promozione turistica di Sa Margherita, Gianguido D'Amico: «Al Bit Milano abbiamo grossi riscontri per l'interessamento dei tour operator stranieri alla Riviera di Levante. Portofino ci saranno i cento scali delle più lussuose navi da crociera. Camogli ospita la partenza della regata colombiana e la pubblicità per il borgo arriverà anche Oltreoceano. La ricettività alberghiera di Camogli, dove esiste soltanto un albergo a quattro stelle, riverserà molti turisti Santa Margherita e Rapallo che negli ultimi hanno registrato anche loro una buona stagione invernale».

Rapallo, nonostante l'attività sospesa al «Moderne Royale», sta realizzando potenziamento di alcuni alberghi, come il Savoia e l'Europa che ospiteranno decine di posti letto in più e di alta qualità. A Santa Margherita è tutto pronto per l'atteso boom dell'estate 1992. A Portofino il «Nazionale» è in fase di ristrutturazione e il Piccolo hotel, la trasformazione in residence in multiproprietà sembrava già scontata, ha riaperto da due giorni albergo.

Continua D'Amico: «Il Piccolo Hotel ha riaperto i battenti ventidue suite, ma Portofino ha altre carte giocare come nuovo autosilo della Coopsette che sarà in grado ospitare trecento vetture. Dalla Bit abbiamo ricevuto segnali positivi di ripre del turismo soltanto per il Tigullio occidentale, anche per Chiavari, Lavagna e Sestri Levante».

Il comitato promozionale dei golfi Tigullio e Paradiso, che riunisce gli operatori settore turismo, l'altra sera ha realizzato prima bozza prospetto che lancia soltanto le località costiere, anche i paesi dell'entroterra del Levante. Si tratta di una pubblicazione a colori di venti pagine, in italiano e inglese.

Cristoforo Colombo aiuterà quindi il turismo nel Levante, anche con gli itinerari perta dei luoghi originari della famiglia in Valfontanabuona. Gli operatori attendono già un ri per ponte Pasqua e sperano che Colombo porti turi nei periodi di media stagio come giugno e settembre.

Dice il contitolare dell'hotel Miramare di Santa Margherita, Andrea Fustinoni: «Il Tigullio ha gi le carte in regola per affrontare alla grande la stagione esti 1992. Lo andata piuttosto bene. prossimo fine settimana di Pasqua sarà per noi un'importante quanto consueta verifica. Molti turisti arriveranno per due o tre giorni e sceglieranno la seconda casa delle vacanze, la cabina al mare, verificando al tempo qualità e prezzi degli alberghi e dei .

Fabrizio

Auto coda al casello autostradale di Rapallo: la Riviera resta una tipica meta pasquale

Love boat a Portofino arriva l'«Enrico Costa»

PORTOFINO. Sarà l'«Enrico Costa», giorno di Pasqua, ad inaugurare con il suo arrivo in rada, quello che per Portofino verrà ricordato come l'«anno delle crociere». L'ammiraglia della compagnia di navigazione genovese, 176 metri di lunghezza e 614 passeggeri francesi, aprirà la sfilata record delle «love boat» prevista per quest'anno nelle acque del borgo.

Tra aprile e ottobre, infatti, sono annunciati quasi un centinaio di arrivi, con punte di tre e quattro navi al giorno. A chiudere la passerella dovrebbe essere, secondo il calendario dell'Apt di S. Margherita, l'«Ocean Princess», della Compagnie Française des Croisieres di Parigi, che dovrebbe salpare da Portofino giorno 30 ottobre, con a bordo 300 passeggeri.

Il 1992 dovrebbe insomma far registrare un'affluenza record di crocieristi in piazzetta, tale da superare il precedente primato, quello dei novantacinque scali del 1989. E dovrebbe anche fare dimenticare le stagioni buie del 1986/87, quella che seguì al dirottamento della «Achille Lauro», dell'estate scorsa, che è stata segnata guerra del Golfo.

A mancare erano stati soprattutto i crocieristi americani. Tanto che a Portofino è stata in naftalina la tradizionale «festa delle "leggere"», manifestazione che si caratterizzava con un festoso lancio di dollari, naturalmente falsi, in turisti d'oltreoceano.

Dopo l'«Enrico Costa», si alterneranno all'ormeggio nella baia di Portofino alcune le più belle navi da crociera di tutti i mari. Ci sarà, immancabile, veliero più maestoso e con le tecnologie ù avanzate mondo, il «Club Med I», e anche il «Radisson Diamond», cata di 19 mila tonnellate di stazza, costruito in Finlandia, che può dare ospitalità sino 350 passeggeri. E poi le sei Renaissance, le due Sea Godness, la Golden Odissey, la Cristal Har la Seabourn Spirit, la Wind Star, la Star Clipper, la Mermoz, la Royal Viking Queen e altre ancora. [f. gr.]

Un anno di reclusione a un giovane di Chiavari accusato di tentata estorsione

Botte e minacce al rivale in amore

L'imputato cominciato a perseguitare un conoscente sostenendo che voleva «rubargli» la fidanzata
Erano seguiti pedinamenti, percosse richieste di denaro. Alla fine la vittima si è ribellata

CHIAVARI. Ha fatto pedinare insistentemente un coetaneo e, secondo l'accusa, lo ha minacciato, percosso, seguito personalmente e poi «invitato» a consegnargli alcune somme di denaro, accusandolo di tentato di «soffiargli» fidanzata. La vicenda è stata ricostruita ieri mattina in tribunale a Chiavari. Imputato estorsione era Antonino Cucciolo, 32 anni, originario di Catanzaro, abitante Rapallo in via Tardito 1/6. E' stato condannato a un anno di reclusione e al pagamento di 500 mila lire multa, pena sospesa.

La singolare vicenda risale primavera scorsa. Antonino Cucciolo è stato denunciato Luca Tudisco, 26 anni, impiegato, residente sempre a Rapallo, in via Cardinale 24. La presunta vittima ha presentato un esposto al commissariato di polizia di Rapallo l'8 aprile 1991. «Mi ha accusato r tentato di soffiargli la ragazza - ha dichiarato agli agenti Tudisco -. cominciato a molestarmi. Poi mi ha chiesto denaro».

Gli esiti dell'inchiesta giudiziaria sono riassunti nel capo d'imputazione. In sintesi l'imputato avrebbe cercato di procurarsi un ingiusto profitto a danno di Luca Tudisco, cercando di estorcergli alcune somme di denaro. Per raggiungere questo scopo, l'imputato avrebbe fatto pedinare la sua vittima persone sconosciute, lo avrebbe seguito personalmente più volte minacciato, approfittando in particolare dello stato di malattia della sua vittima e del fatto che questi era già stato intimorito attraverso le percosse. In realtà, però, Tudisco non aveva mai consegnato il denaro al persecutore.

Il tutto valso Cucciolo il rinvio giudizio per tentata estorsione. Ieri mattina i giudici del tribunale di Chiavari lo hanno ritenuto colpevole, accordandogli peraltro la sospensione condizionale della pena.

La giovane età di imputato vittima richiamano alla memoria un'altra recente vicenda legata a un tentativo estorsione compiuto in Riviera. E' il caso dei due minorenni di Sori che percosso e minacciato un loro coetaneo, obbligandolo a pagare un «pizzo» di centomila lire per essere lasciato in pa .

La coppia di taglieggiatori aveva anche escogitato una lazione della minitangente: quattro rate da venticinque mila lire ciascuna. Per convincere il coetaneo a pagare, lo avevano picchiato gli avevano rubato alcuni effetti personali. La vittima, un carpentiere, si era ribellata segnalato il sopruso ai carabinieri che avevano identificato denunciato i due mini-estorsori. [f. p.]

A CAMOGLI

Caso Sav, sì del pretore

Il pretore di Recco Silvia Carpanini ha stabilito che Davide Picasso, titolare della Sav, può usare l'area dello scalo Inferno, l'unico del porticciolo di Camogli. E' l'ultima battaglia della guerra intrapresa cinque anni con la Società cantieri navali di Camogli sull'uso dell'area dello scalo. La difficile convivenza tra due società che operano in campo portuale ha portato a una guerra di carte bollate, ricorsi alla magistratura e serie litigi per gli accessi allo scalo che erano stati chiusi anche lucchetti e catene. La vicenda è cominciata nel luglio 1987, quando i cantieri navali di Camogli hanno ottenuto la concessione del Demanio. L'area era stata concessa anche alla «Frassinetti imprese marittime» che a sua volta l'aveva subconcessa alla Sav. Davide Picasso era stato condannato dal pretore nel 1989, ma la corte d'appello di Genova aveva ribaltato la [f. gr.]

DALLA RIVIERA

ARI

Condannato a 6 mesi per minacce e lesioni

Il tribunale di Chiavari ha condannato 6 mesi reclusione, la condizionale, Roberto Ruzzenenti, 33 anni, abitante a Chiavari in via Trieste 46/15. Era accusato aver costretto salire sulla propria auto Patrizia Foresta, 32 anni, di Chiavari, picchiandola e minacciandola con coltello a serramanico. L'episodio risale all'aprile 1990. [f. p.]

RAPALLO

L'interrogazione sui rifiuti era di Riccardo Cecconi

L'autore dell'interrogazione presentata nei giorni scorsi a Rapallo per protestare contro il progetto inceneritore a S. Pietro è il consigliere comunale di Rifondazione comunista Riccardo Cecconi, e non, come erroneamente riportato ieri, Marco Bertonati, consigliere dello stesso partito al Comune di Chiavari. [f. p.]

IAVARI

Giuffrè di malato annullato spettacolo

Il consigliere delegato alla Cultura del Comune Chiavari, Goffredo Feretto, ha criticato il comportamento dell'attore teatro Carlo Giuffrè, che a distanza di 12 ore dall'inizio dello spettacolo che la sua compagnia doveva tenere ieri al teatro Cantero, ha annullato la rappresentazione per salute. La commedia «Le voci dentro» di Edoardo Filippo era già stata annullata una pri volta da Giuffrè, sempre con lo pretesto, il 23 marzo scorso. Il rimborserà i biglietti e le quote di abbonamento. [f. p.]

SANTA

Parcheggi pagamento sul lungomare Corte

La giunta di Santa Margherita ha deciso di introdurre la sosta pagamento per i posteggi del lungomare di Corte. Il provvedimento, che prevede la sosta delle vetture a rotazione, interessa ottanta posti auto in via Marconi via Bottaro, dall'inizio banchina S. Erasmo alla fine della calata esclusi gli spazi ricavati fronte al pontile Centro nautico ligure. [f. gr.]

Operaio investito all'alba è ricoverato S. Martino

Un netturbino della ditta Aimeri, che gestisce il servizio di raccolta rifiuti a Bogliasco, è stato investito da un'auto ieri poco prima delle sei. Gino Crovetto, 26 anni, residente in via Favaro, è ricoverato al San Martino per la frattura di gamba. La prognosi è di trenta giorni. [f. gr.]

Spaccio hashish condannato 4 mesi

Aveva venduto ad una quantità di hashish sufficiente per confezionare uno «spinello». Mario Loddo, 33 anni, abitante a Rapallo in via Venezia 56 è stato condannato ieri mattina tribunale di Chiavari a 4 mesi di reclusione. [f. p.]

A Sestri Levante previste iniziative di rilancio anche per Elettrosistemi, le trattative sono in corso

La Finarvedi: «Supereremo la crisi»

Il gruppo siciliano Mattarella entra nella gestione della Forti

SESTRI LEVANTE. Nuovi equilibri societari all'interno della Forti e della Elettrosistemi, le due aziende Sestri Le controllate dal gruppo Finarvedi. Dalla gestione della Forti esce la multinazionale inglese Glinved, che deteneva 51 per cento delle quote azionarie. L'intero pacchetto di è passato alla Finarvedi, che nel frattempo ha trovato un nuovo partner. Si tratta del gruppo Mattarella Palermo, in attività nel settore delle materie plastiche dal 1965.

I nuovi assetti sono stati illustrati ieri pomeriggio ai sindacati e all'amministrazione comunale sestrese da Giovanni Tursi, portavoce del cavaliere Giovanni Arvedi.

gruppo Mattarella, cui è titolare Giuseppe Mattarella, subentrerà nella gestione della Forti il 2 maggio prossimo. Lo stabilimento si chiamerà «Nuova Forti». Tursi ha spiegato che il gruppo Mattarella avrà in «affitto» l'attività dello stabilimento sino alla fine del 1993. In seguito dovrà decidere se acquistare l'intero complesso industriale, soluzione per cui ha una opzione. L'ingresso della società siciliana modificherà gli impegni previsti dalla Finarvedi per sviluppo dell'azienda. Il consigliere delegato Bruno Hubner ha parlato dell'intenzione del gruppo di rilanciare l'attività della Forti.

Tursi ha analizzato anche la situazione della Elettrosistemi. «L'azienda è mai decollata. Il gruppo Arvedi sta cercando di risolvere la situazione affidando la gestione dello stabili altre aziende del settore. Le trattative corso e dovrebbero essere definite entro breve».

Quanto alle altre quattro aziende, gestite direttamente dalla Finarvedi, e cioè l'Arinox, la Gilby, il Cil e Trafilerie sestresi, Tursi ha ribadito la validità del piano di sviluppo presentato dal gruppo sindacati nell'ottobre scorso. «Il piano è stato elaborato in agosto, in un momento cui era stata prevista per il 1992 ripresa del settore siderurgico. Ciò non avvenuto. L'andamento settore è addirittura peggiorato. E questo spiega anche i provvedimenti di cassa integrazione, di alleggerimento temporaneo degli organici. Questa condizione di crisi però inficia il piano di sviluppo previsto. Ne ritarda solo i tempi di applicazione».

Quanto infine alle presunte modifiche di destinazione d'uso delle aree attualmente occupate dagli stabilimenti, Tursi ha precisato che «l'amministrazione comunale ci ha garantito che finchè in queste aree ci saranno industrie, la loro destinazione d'uso rimarrà tale».

Fabio Pozzo

Novità alla Finarvedi di Sestri Levante

S.

Concorso nazionale

Trecento barmen si sono sfidati al «Miramare»

SANTA MARGHERITA. Trecento tra i più bravi barmen della Liguria hanno partecipato ieri alla terza tappa del «Drink festival in tour» organizzato dalla rivista «Bargiornale» al Grand Hotel Miramare di Santa Margherita.

I maghi dello shaker si sono dati battaglia dal mattino alla sera per mostrare alla giuria le nuove invenzioni di cocktail o long drink. I barmen hanno potuto usare soltanto i 24 ingredienti che sponsorizzano il concorso. Per ognuno dei prodotti è stato scelto un vincitore che parteciperà alle finali in programma a Milano dopo che il tour avrà toccato le altre dieci città italiane inserite nel calendario del festival.

E' possibile partecipare al concorso scrivendo una cartolina alla redazione di Bargiornale, via Aurispa 7, 20122 Milano. La «tappa» di maggio si terrà a Riccione. [f. gr.]

Protesta per zone blu

Parcheggio Fs apertura rinviata dopo Pasqua

CAMOGLI. Slitta dopo Pasqua l'apertura del parcheggio che era prevista per la fine della settimana nell'area delle Ferrovie stato a Camogli.

I lavori sono buon punto, probabilmente oggi si riuscirà ad aprire i battenti del parking in piazza del teatro perchè alcune rifiniture come il completamento della nuova asfaltatura e l'installazione delle colonnine automatizzate per l'accesso veicoli.

Intanto cresce, in paese, la protesta camogliesi che hanno intenzione di promuovere nuova raccolta delle firme per istituire «zone blu» riservate ai residenti delle vie del centro. Nei mesi scorsi una petizione era stata inviata al sindaco Vincenzo Javarone. L'amministrazione ha valutato proposta, ma finora non ha concesso posti auto riservati ai soli residenti. [f. gr.]

BOGLIASCO

Sopralluogo scuola

Crepa nei Alla nuove proteste

BOGLIASCO. I genitori degli allievi della scuola media «Ugo Foscolo» di Bogliasco hanno chiesto una perizia dell'edificio di via Mazzini perchè, ieri, è stata scoperta una grossa crepa sul muro servizi igienici.

La scuola di Bogliasco è sempre nell'occhio del ciclone: la settimana scorsa, per due giorni consecutivi - giovedì e venerdì - sindaco Raimondo Sirotti aveva firmato un'ordinanza per la chiusura temporanea delle aule, mercoledì, infatti, piovuto in alcune classi e gli alunni fatti uscire prima della fine delle lezioni. Genitori insegnanti protestato per l'accaduto, sottolineando tra l'altro che l'edificio, pur fatiscente, ha soltanto vent'anni. C'era stato anche il sopralluogo di un ispettore della direzione didattica che aveva autorizzato la riapertura delle aule. [f. gr.]

E' l'unico elemento positivo nel quadro emerso dal censimento Istat svoltosi nel '91

Soltanto il turismo salva la Liguria

In dieci anni si è registrato un calo demografico di oltre 130 mila abitanti. Crisi nell'industria e nei servizi
Il direttore dell'Ilres: «La regione è molto cambiata [illegible] sotto certi aspetti la crisi è peggiore che al Sud»

GENOVA. Non ci resta che il turismo. Il quadro delle condizioni generali della Liguria, così come è [illegible] dall'ultimo censimento dell'Istat, è a tinte fosche, quasi nere. Calo demografico, [illegible] dell'industria e dei servizi: questi i principali problemi sul territorio regionale.

I risultati [illegible] censimento condotto nel '91 dall'Istat su popolazione, industria, e servizi [illegible] stati rielaborati dall'Istituto ligure [illegible] ricerche economiche e sociali «Ilres» per la parte che riguarda la nostra regione e confrontati con quelli dell'analoga ricerca fatta dieci anni prima.

Lo studio è stato presentato ieri mattina dal direttore dell'Ilres Giorgio Giorgetti, che non ha nascosto un certo disappunto nel commentare i dati registrati. «Possiamo dare due diverse letture dello studio - ha detto -: una di natura pessimista, l'altra possibilista. Il risultato è preoccupante. Nel primo caso possiamo dire che ci troviamo in condizioni peggiori del Sud, nell'altro che siamo profondamente cambiati».

La premessa è efficace a interpretare i dati. L'andamento demografico a «crescita zero», invariato negli anni, non è stato compensato dall'aumento [illegible] occasioni di lavoro per i giovani. L'industria è in crisi, [illegible] diminuite le unità produttive e i posti di lavoro.

Un po' meno sconfortanti le previsioni sul futuro delle province di confine, Imperia e La Spezia. [illegible] proseguito Giorgetti: «Imperia ha maggiori possibilità di sviluppo grazie ai rapporti [illegible] la vicina Francia, invece Savona e Genova devono [illegible] strada per entrare in Europa».

Il dato relativo alla popolazione è senza dubbio il più preoccupante. Nel [illegible] dell'ultimo decennio la popolazione ligure ha perso 130.977 abitanti, passando da 1.799.055 nell'81 a 1.668.078 nel '91. La Liguria accusa il calo più rilevante a livello nazionale: meno 7,3 per [illegible], il secondo posto il Piemonte con un valore dimezzato, meno 3,5 per cento.

Il confronto con il 1971 evidenzia la diminuzione di quasi 200.000 abitanti in vent'anni, pari all'11 per cento negativo. Come ordine di grandezza del fenomeno basta considerare che la popolazione sparita nel ventennio '71-'91 equivale a quella di centri come La Spezia, Savona, e Cairo Montenotte messi insieme.

In questi anni c'è stato un processo di graduale redistribuzione della popolazione sul territorio con un ulteriore calo di residenti nei Comuni montani e un minore peso dei Comuni di maggiori dimensioni a favore di centri limitrofi. E' diminuito il numero delle famiglie residenti (meno 30.317 unità, pari a 4,2 per cento in meno). La famiglia-tipo è composta da 2,4 componenti, un valore inferiore a quello medio registrato nell'Italia del Nord (2,6). **[p. c.]**

Le [illegible]

Pochi alloggi risultano liberi

Il [illegible] dice poco o nulla sul problema della casa in Liguria. Il numero di abitazioni censite che non risultano occupate è molto basso, tanto da collocare la nostra regione al terzultimo posto nella classifica nazionale. Ma il dato può risultare falsato, come rivelano gli esperti dell'Ilres: «E' nota la tendenza ad assumere la residenza in seconda casa per ragioni fiscali, dunque [illegible] significativo il risultato del censimento in tema di alloggi».

Le altre sezioni dello studio riguardano la crescita delle abitazioni e dell'occupazione di alloggi. Anche in questo [illegible] non si può fare a meno di rilevare come i risultati [illegible] siano lontani dalla realtà.

A proposito delle [illegible] abitazioni, è vero che si costruisce meno che in passato, [illegible] aumenta il numero di abitazioni occupate. L'incremento di case risulta però superiore all'aumento fatto registrare dalle abitazioni occupate. La differenza è pari all'1,3 per cento e questo dato, che apparentemente sembra ascrivibile alle abitazioni [illegible] occupate, non si ritrova in altre voci. Su scala nazionale, la Liguria fa rilevare il minor tasso di incremento sia per le abitazioni (+4,5 per cento) che per quelle occupate (+3,2 per cento). Per alloggi occupati, la Liguria è seconda [illegible] alla Val d'Aosta per l'incidenza delle abitazioni libere sul patrimonio immobiliare. **[p. c.]**

Grave la crisi industriale

In dieci anni 44 mila persone hanno perso il posto di lavoro

GENOVA. La province di Genova e di Savona [illegible] un periodo di gravi crisi produttiva. Secondo i dati del censimento dell'industria, la Liguria ha perso negli Anni Ottanta il 5,8 per cento delle attività produttive, intese anche come possibilità occupazionali.

Il trend negativo è dipeso dall'inserimento dei dati relativi alla provincia di Genova e al Savonese. Nelle rimanenti province infatti è stata evidenziata una crescita costante nel decennio '81-'91, sia in fatto di unità produttive che del numero di occupati. Gli occupati nell'industria in Liguria [illegible] 132 mila. Nell'ordine nazionale la nostra regione si colloca poco prima di Valle d'Aosta, Trentino Alto Adige, Molise, Basilicata, Calabria. Il confronto con gli addetti del settore nel triangolo industriale Genova-Milano-Torino, l'incidenza ligure è solo del 5 per cento. Il dato complessivo è di 2 milioni e 400 mila occupati, di cui solo 132 mila in Liguria.

In base ai risultati del censimento eseguito l'anno scorso in Liguria risultano 122.612 unità locali di cui 19.414, pari al 15,8 per cento, nel settore industriale e 60.315 nel settore commercio, ossia il 49,2 per cento. Nella voce «altre attività» sono state inserite 42.883 unità produttive, corrispondenti al [illegible] per cento. Per quanto riguarda il settore industriale, il confronto con le altre regioni rivela che la Liguria ha subito nell'ultimo decennio il più alto decremento di addetti: meno oltre 44 mila unità, vale a dire un calo del 25,1 per [illegible]. La flessione delle unità locali è stata più contenuta, seppure non di molto: meno 20,6 per cento.

Il rapporto Ilres sintetizza: [illegible] confronti delle altre regioni la Liguria appare in una posizione sostanzialmente più debole in quanto la forte diminuzione di addetti fatta rilevare dal settore industriale non viene compensata da [illegible] contestuale sviluppo degli altri comparti che denunciano tassi di incremento inferiori agli stessi valori medi nazionali».

A livello provinciale, il calo degli addetti e delle unità locali [illegible] generalizzato, tuttavia le province di La Spezia e Imperia sono in posizione più favorevole. Nello Spezzino si evidenzia solo una lieve diminuzione di unità produttive, [illegible] in meno, mentre nella provincia di Imperia c'è stata una flessione nel numero degli addetti più contenuta rispetto alla media regionale, soltanto 8,3 per cento il segno negativo.

In linea generale sono diminuite in tutta la regione le dimensioni delle industrie rispetto a quelle censite nel 1981. Il calo è nell'ordine dei decimali: dal 7,2 del 1981 al 6,8 del 1991, contro il 7,7 rilevato a livello nazionale. Ciò significa che la dimensione media delle unità produttive locali è di molto inferiore a livello nazionale.

In calo anche le attività commerciali, dato [illegible] a livello nazionale. Il numero delle unità locali è sceso dello 0,4 per cento, mentre quello degli addetti addirittura del 2,3 per cento. A livello nazionale il settore ha fatto registrare ovunque segnali di crescita.

Paola Cavallero

Autonomisti

Un nuovo partito in Regione

GENOVA. I «secessionisti» della Lega Nord del consigliere regionale Giovanni Genta che si sono presentanti alle ultime «politiche» sotto il marchio «Federalismo» (collegati a vecchi movimenti autonomistici come l'Union Valdôtaine e il Partito Sardo d'Azione) hanno un nuovo nome e sono in crescita politica. Dopo l'interdizione del pretore di usare la sigla Union Ligure, assorbita dalla Lega, Genta ha deciso di varare la U.L.A., ovvero l'Unione per la Liguria Autonoma.

Hanno aderito anche i cacciatori e pescatori che, a loro volta, il 5 aprile si sono presentati sotto il marchio «Caccia, pesca e ambiente», guidati da Carmelo Torrente. Genta ha rastrellato con Wilma Goich e Joe Sentieri poco più di tremila voti. Torrente ha superato di poco i diecimila. Genta ritiene di accogliere come giuste le istanze dei cacciatori e pescatori «tartassati», a suo dire, da leggi addirittura in contrasto con la normativa della Cee; a sua volta, Torrente accoglie il progetto di Genta, che è quello di voler a tutti i costi per la Liguria una Regione a statuto speciale come la Val d'Aosta, la Sicilia, la Sardegna, il Trentino-Alto Adige, il Friuli-Venezia Giulia. [illegible] c'è rosa, però, senza spine. Non tutti i cacciatori e i pescatori si sono dichiarati d'accordo. Per esempio, il consigliere comunale di Genova Gay e il consigliere provinciale Battini, eletti alle amministrative sotto una sigla differente (partito dei cacciatori e dei pescatori), non hanno aderito e sembrano inclini a muoversi semmai verso alleanze con i partiti tradizionali (socialisti, repubblicani, democristiani).

La nuova formazione, a detta di Genta, appare molto sicura e speranzosa di successi che, per il momento però non sono venuti: «Ma adesso ci presenteremo il prossimo 7 giugno al turno suppletivo di amministrative a Camogli, a Ventimiglia, e Levanto e contiamo nel successo». **[p. l.]**

Da Genova in Toscana notte non-stop di ballo per 70 mila lire

Viaggio sul treno-discoteca per una Pasqua senza rischi

E così, almeno in questa occasione, anche le mamme anti-rock più accese, saranno accontentate. Per la [illegible] di Pasqua e per quella di lunedì dell'Angelo i giovani della Liguria e del Piemonte potranno ballare sul discotreno, recarsi in una mega discoteca in Toscana (senza dover pigiare sull'acceleratore correndo sulle strade) e ritornare a casa sempre in ferrovia a ritmo di dance.

L'operazione convoglio [illegible] carrozze «disco-bar» e musica si chiama «House train... ballando viaggiando». Il parte da Torino Porta Nuova alle ultime luci del giorno di Pasqua, si fa tappa ad Asti, Alessandria e Genova. Destinazione: il disco club «Duplé» di Serricciolo di Aulla, in Lunigiana, zona di frontiera toscana al confine della Liguria. Capacità del locale: duemila persone. Pareti a specchio, arredamento color fucsia e azzurro. Due bar e due aree con musica di diverso tipo collegate da una struttura sospesa in cui è ricavata la cabina di regia per i quattro dee jay fissi, ai quali si aggiungeranno quelli della équipe che viaggia sull'«House Train».

Sul convoglio, negli spazi «disco», si potrà ascoltare musica o ballare. Il biglietto da Genova costa 70 mila lire e comprende l'ingresso e consumazione nella carrozza «disco bar» e l'ingresso alla discoteca «Duplé».

Queste le coordinate di alcuni dei punti di prevendita. Rock & Folk in via Viotti 8/A (tel. 011.562.6260) e Music Center in piazza Castello, 51 (tel. 011 544.888) a Torino. Paper Moon in via Galimberti, 37 (tel. 015 405.396) a Biella. Muzak in corso Nizza, 27 (tel. 0171 681.506) a Cuneo. Radio West in corso Borsalino, 1 (tel. 0131 444.088) ad Alessandria. «Clinica» di Roberto Pezzetti in viale Volta, 74 (tel. 0321 27.333) a Novara. Good Music in via Frugoni, 25/R (tel. 010 56.1519) a Genova. I centri di riferimento sono il music club «Studio 2» (tel. 011 650.9431), il Dopolavoro ferroviario di via Sacchi, 33 (tel. 011 568.3207) a Torino e lo stesso «Duplé» (tel. 0187 418.004) di Serricciolo di Aulla.

Ecco invece la tabella di marcia di «House Train». Partenza da Porta Nuova a Torino, domenica alle 19,30. Arrivo ad Asti alle 20,06, ad Alessandria alle 20,27, a Genova Brignole alle 21,27. Quindi si prosegue per Recco, Sestri, La Spezia. Durante il viaggio ci saranno dal treno [illegible] alcuni collegamenti [illegible] Rai Stereouno. Si giungerà al capolinea per le 23,40. Al «Duplé» si potrà ballare fino alle quattro e più. Il ritornerà a La Spezia all'alba di Pasquetta per il classico cappuccino e brioche. C'è quindi l'occasione per trascorrere l'intera giornata al mare, approfittando della vicinanza delle Cinque Terre e della Versilia.

Il ritorno a casa è programmato da La Spezia per le 18 in punto di lunedì. Arrivo a Genova per le 19,31, ad Alessandria alle 20,37, ad Asti alle 20,59 e Torino alle 21,34. **[g. b.]**

L'«house train» [illegible] disco-bar è in grado di ospitare duemila persone

Grande attesa per la finale del 20 maggio di Coppa dei campioni in Inghilterra

Ora si prepara la carica a Wembley

In venticinquemila i tifosi blucerchiati andranno a sostenere la squadra. Pagliuca: «Se vinciamo posso anche ritirarmi». Il Genoa è uscito dalla Uefa con qualche rimpianto [illegible] con molta dignità

GENOVA. Il violento acquazzone che si è rovesciato nella tarda mattinata di ieri ha ridotto a stracci le bandiere blucerchiate che sventolavano dalle finestre di Sampierdarena, ma non ha [illegible] gli entusiasmi. «Tuttavia la grande festa sarà la sera [illegible] maggio se, [illegible] si spera, batteremo il Barcellona nella finalissima di Wembley», afferma Emilio Buggi, presidente [illegible] Federclub che annuncia una notizia: «In Inghilterra [illegible] circa [illegible] mila tifosi, la nostra sarà una vera migrazione, superiore alle folle che qualche anno fa seguirono il Milan». Senza [illegible] che a Wembley saranno molti i simpatizzanti della Sampdoria e ci sarà anche Jean Alesi, grande amico di Moreno Mannini.

Il Genoa esce dalla Coppa Uefa [illegible] dignità. «Forse il risultato di Amsterdam - osserva Osvaldo Bagnoli - sarebbe stato diverso se avessimo avuto Aguilera. Ma la squadra, che per qualche minuto ha assaporato la speranza di passare il turno (dopo il gol di Iorio) ha onorato il calcio e la città». Comunque, zuppi, fradici e stanchi morti ridiscendono a valle i 3500 rossoblù che hanno sopportato il viaggio per [illegible] ore.

Detto fra noi. Buon risultato, appuntamento storico. Tra queste due definizioni, spazia il giudizio sulla Sampdoria che, superati d'un balzo i greci, si avvia alla finalissima. Boskov brontolava un po', ieri, per le occasioni sprecate. Ma aggiungeva subito: «Questa è la [illegible] finale europea che centriamo in quattro anni. E' un'impresa grandiosa che premia le doti tecniche e il sacrificio della squadra, la serietà del club, la fiducia del presidente». Grazie alla loro squadra, la Sampdoria fa conoscere Genova nel mondo, insegna la geografia: ed è una «promotion» che ha la sua importanza. «Vale molto di più delle caramelle di filigrana, dei dépliant, delle palme che i responsabili del nostro turismo mandano all'estero», sottolineano nei club blucerchiati.

Cartoline blucerchiate. Claudio Bosotin, tifoso storico, aveva già il [illegible] a Wembley prima della gara: si è presentato di fronte allo stadio con una sciarpa della «Union Jack» e bombetta calata sulla fronte, un singolare mix fra Molassana e Chelsea. «Se vinciamo la Coppa dei Campioni, posso anche ritirarmi», ha detto Pagliuca. A lui il premio per il naso più lungo. «Un momento magico - lo definisce il petroliere Riccardo Garrone, la cui Erg sponsorizza la squadra - credo che tutta Genova ne sia coinvolta. Della Sampdoria apprezzo anche, e soprattutto, la managerialità». Poi una punta polemica: «Una managerialità che si trova nel privato e non nel pubblico». Par di capire che Garrone tragga più gioia dalla Sampdoria che dal Carlo Felice. Ma i successi nel calcio servono ad un migliore futuro della città? Ne è convinto Eugenio Buonaccorsi, docente di Storia del teatro, blucerchiato, che dice: «La gente comincia a percepire che queste affermazioni valorizzano la città. Sono un segnale, anche se il calcio [illegible] Esultiamo [illegible] sobrietà, l'abbiamo visto l'altra sera: siamo genovesi». La Sampdoria è [illegible] maltrattata dai mass-media: una lamentela che traversa le truppe blucerchiate. «Forse non ci perdonano - protestano alla Federclub - il nostro giocare in allegria, Lombardo [illegible] la "pelata" coperta da una parrucca, Vialli e Cerezo che si fanno biondi. Un modo vivace di festeggiare lo scudetto che non hanno avuto altri club, miliardari [illegible] un po' spocchiosi».

Genoa: e domani? Qualche rimpianto per il Genoa messo fuori Uefa dall'Ajax, [illegible] più di tanto: «La vera partita l'avevamo già persa in casa», osservano al «Little [illegible]». Passata in archivio l'insuccesso di Coppa, le preoccupazioni si proiettano sul futuro. Che accadrà, con Bagnoli, Eranio ed Aguilera che se ne vanno o sono sul punto di farlo? Sono sulle spine - con altri 40 mila - i cento e più soci del «Genoa Club» di Albenga, presidente Grillo, segretaria Ileana Ricordo. Per tutti, parla Caterina Gandalini, 26 anni, animatrice del club: «Abbiamo perso con l'Ajax per sfortuna, per un rigore negato a Shkuravy, e perché ci mancava Aguilera. A proposito del quale, anche noi raccogliamo le firme perché Pato non vada via. Speriamo molto in Spinelli, che ha il senso degli affari, oltre al [illegible] obiettivo che è quello di dare ali al Grifone». Al posto di Bagnoli, a titolo del tutto personale, la «passionaria» Caterina vedrebbe bene Ottavio Bianchi. «Ma non dimentichiamo Scoglio - si affretta ad aggiungere - anche se [illegible] allenatore si è alienato non poche simpatie».

Guido Coppini

Entusiasmo fra i club blucerchiati in attesa della finalissima di Coppa

La processione prende il via alle 20,30 dalla piazza del Duomo di Savona

Stasera la sfilata delle «casse»

Le pesanti sculture saranno portate a spalla dalle confraternite seguendo rigorosamente la disposizione del 1813. Un treno speciale Savona-Genova alle 23,50. I bar aperti fino alle 3

SAVONA. Questa sera alle 20,30 prenderà il via [illegible] piazza del Duomo la processione del Venerdì Santo. Un avvenimento [illegible] fede, tradizione, folklore popolare che [illegible] 1813 rivive ogni due anni in città grazie alle Confraternite, richiamando decine di migliaia di persone.

La processione, partendo dal Duomo, attraverserà tutto il centro cittadino attraverso via Caboto, via Giuria, piazza Giulio II, via Luigi Corsi, via Montenotte, piazza Mameli, via Boselli, piazza Saffi, via Bri[illegible]ni, piazza Marconi, corso Italia, piazza Sisto IV.

Oggi alle 13 le confraternite tracceranno sull'asfalto le fermate, ogni trenta metri, che serviranno ai portatori per darsi il cambio sotto le casse. L'orario di chiusura della processione è previsto fra le 22,40 e le [illegible] in piazza Sisto IV, dove il vescovo, monsignor Dante Lafranconi, impartirà la solenne benedizione [illegible] [illegible] reliquia della Santa Croce.

Lungo tutto il percorso, a partire dalle 14 di oggi, scatterà il divieto di sosta con rimozione forzata.

Le 16 casse, i complessi musicali, il coro [illegible] le confraternite sfileranno seguendo rigorosamente l'ordine stabilito da [illegible] decreto vescovile [illegible] 1813, quando la processione del Venerdì Santo [illegible] organizzata per la prima volta in modo unitario da tutte le Confraternite, che ogni due anni si alternano nel compito di coordinare la manifestazione. Quest'anno il priore generale è Pier Federico Lava, della Confraternita [illegible] Nostra Signora del Castello.

In testa alla processione [illegible]ranno, come sempre, 4 tamburini, con il compito di battere la cadenza cui dovrà adeguarsi tutta la processione.

Dietro i lampioni e la croce di passione, seguita [illegible] 45 tor[illegible]. Poi la banda di Legino, un complesso di circa 50 elementi [illegible] quindi le prime cinque casse. «La promessa del Redentore», familiarmente ribattezzata dai [illegible] come «Adamo [illegible] Eva», una [illegible] opera di Filippo Martinengo, attualmente custodita nell'oratorio di via Guidobono. E poi, nell'ordine, l'«Annunciazione», appartenente al Cristo Risorto, l'«Orazione dell'orto», custodita in via Guidobono, quindi il «Bacio di Giuda» del Duomo e infine il «Cristo legato al palo» dell'oratorio di Nostra Signora [illegible] Castello.

A questo punto della processione c'è la corale di Valleggia, composta da circa 70 elementi e diretta dal maestro Rebella. Quindi altre cinque casse: «La flagellazione» dell'oratorio di Santa Caterina, «L'incoronazione [illegible] spine», del celebre Antonio [illegible] Maragliano, viene custodita in Duomo, l'«Ecce Homo», realizzata nel 1977 dalla scultrice Renata Cuneo in sostituzione della [illegible] secentesca [illegible] Giovanni Andrea Torre, distrutta durante i bombardamenti aerei del 1944. Poi viene «Cristo che cade sotto la croce», custodita come la precedente in Santa Caterina e infine il «Cristo spirante in croce», ancora [illegible] Maragliano.

A questo punto, viene la banda di Finalborgo (50 musicisti), seguita dall'ultima [illegible] di casse: «Cristo morto in croce», «La deposizione dalla cro[illegible] [illegible] Martinengo, «La pietà» [illegible] Stefano Murialdo, tutte appartenenti all'oratorio [illegible] Nostra Signora di Castello. Infine la «Deposizione nel sepolcro» [illegible] Antonio Brilla e l'«Addolorata» [illegible] Martinengo, che si tro[illegible] [illegible] Cristo Risorto.

La processione si chiude con [illegible] complesso corale e orchestrale che esegue i tradizionali «mottetti», seguiti [illegible] confraternite, ordini religiosi, rappresentanti del clero e Cavalieri del Santo Sepolcro. Quindi il vescovo, i lampioni e la «Santa Croce». Per portare le 16 casse si alterneranno almeno 450 persone.

[illegible] quanti assisteranno alla processione del Venerdì Santo, le Ferrovie hanno predisposto un treno straordinario da Savona per Genova Brignole, con partenza dalla stazione Mongrifone alle 23,50. Anche i pubblici esercizi, in occasione della processione, potranno restare aperti sino alle 3.

Ermanno Branca

I MOTTETTI

Il programma e i protagonisti

Il complesso corale e strumentale che chiude la processione [illegible] uno dei punti [illegible] forza dell'intera manifestazione. Il complesso eseguirà «Jesus», di Antonio Doberti [illegible] «Saevo Dolorem Turbine» di Antonio Forzano. Quest'anno, inoltre, verrà riproposto [illegible] «Crucem tuam» di Mariani, che da anni non veniva più eseguito per l'estrema difficoltà interpretativa. Il complesso corale [illegible] strumentale [illegible] una formazione di oltre 250 persone che viene composta ogni due anni, unicamente [illegible] funzione della processione. Del gruppo fanno parte circa 70 uomini, provenienti per lo più dalla Corale Alpina [illegible] del maestro Eugenio Alipede. Le voci femminili saranno invece 90, provenienti da gruppi parrocchiali di Lavagnola, Albissola Marina, Vado Ligure [illegible] soprattutto dalle componenti del coro «La Ginestra» e istruite da Asiani. Infine, le voci bianche: [illegible] bambini [illegible] scuole elementari del quartiere di piazzale Moroni, diretti dal maestro Alfredo Salvi. Tutte le voci saranno poi coordinate e dirette dal [illegible]stro Antonio Delfino, docente del conservatorio [illegible] Cremona. La parte strumentale [illegible] invece affidata [illegible] professor Schezzi [illegible] Genova. La maggior parte dei componenti provengono dalla banda Forzano di Savona, mentre i violini (una dozzina) [illegible] affidati agli [illegible] dei conservatori di Genova e Cuneo. [e. b.]

Ogni trenta metri i confratelli si alternano a portare le «casse»

Savona, il giovane denunciato si difende: «E' il regalo di un amico»

Si veste da finanziere: bloccato

Tradito da berretto e tuta delle Fiamme gialle

SAVONA. Quando gli agenti della squadra mobile lo hanno bloccato, [illegible] calato sugli occhi [illegible] berretto a visiera della Guardia di Finanza. In un sacchetto, invece, c'era [illegible] tuta nuovissima con i fregi e le mostrine delle Fiamme gialle. Marcellino Gramaglia, 19 anni, residente [illegible] Savona in via Moizo 19/3, ha provato a giustificarsi con i poliziotti: «Me l'ha regala[illegible] [illegible] un amico finanziere. Cosa c'è di male se la indosso?».

Ora, però, sarà denunciato alla magistratura con l'accusa di usurpazione delle funzioni pubbliche. Un'imputazione per la quale il codice penale prevede la reclusione da un minimo di quindici giorni fino a due anni.

L'episodio è avvenuto martedì pomeriggio [illegible] centro città. Gli agenti [illegible] squadra mobile erano impegnati in una serie di controlli [illegible] locali pubblici e negozi del centro disposti dal questore, Mimmo Nicoliello, quando hanno [illegible] passare un'auto guidata da un giovane che portava in testa il berretto da finanziere. Racconta l'ispettore Giuseppe Piras, che dirige la sezione «reati contro il patrimonio»: [illegible] ci siamo subito [illegible] [illegible] che non era [illegible] finanziere. Marcellino Gramaglia lo [illegible]nosciamo bene [illegible] lo abbiamo immediatamente bloccato».

Durante il controllo dell'auto gli agenti della squadra mobile hanno poi trovato il sacchetto nel quale oltre a [illegible] tuta della Guardia di Finanza c'erano anche tre mostrine originali [illegible] il fregio che avrebbe dovuto [illegible]re applicato al berretto. Marcellino Gramaglia ha giustificato il possesso degli indumenti dicendo che gli [illegible] stati [illegible]lati da [illegible] amico finanziere del quale ha fatto anche il nome. Ora la testimonianza del giova[illegible] [illegible] al vaglio del giudice. [illegible] agenti della mobile stanno cercando di identificare il militare che avrebbe ceduto la tuta a Marcellino Gramaglia. Se, infatti, il racconto si rivelasse veritiero, potrebbe a sua volta rischiare un procedimento disciplinare: «Queste tute - ha detto l'ispettore Piras - [illegible] [illegible] vendita anche nei negozi sportivi, [illegible] chi vuole comprarle deve esibire il tesserino di riconoscimento della Finanza».

Un rapporto giudiziario è stato inviato [illegible] procuratore della pretura, Maurizio Picozzi. [c. v.]

Gara di solidarietà tra le società: si moltiplicano le iniziative benefiche

Gli sportivi in campo per Simona

Tornei di basket, pallavolo e una partita a calcio

VADO LIGURE. Continua la gara [illegible] solidarietà in favore [illegible] Simona Ottonello, la ragazza [illegible] 20 anni cerebrolesa in [illegible]guenza di una malattia virale. Le iniziative si moltiplicano: la prossima settimana sono in programma un paio [illegible] manifestazioni che coinvolgeranno moltissime persone e potranno dare a Simona la certezza di poter raggiungere Berna, dove [illegible] giovane ha bisogno di cure nel centro neurologico del professor Vassella.

[illegible] parte [illegible] [illegible] aprile con il basket [illegible] un quadrangolare di pallacanestro, riservato alle squadre di promozione maschile. Al [illegible] [illegible] [illegible] ricavato sarà destinato alla sottoscrizione [illegible] «Specchio dei tempi» partecipano: Asso Savona, Loano, Sanre[illegible] [illegible] Imperia. Dirigenti [illegible] giocatori hanno già testimoniato [illegible] la loro partecipazione devolvendo offerte per Simona. Poi sarà [illegible] volta del calcio con l'incontro amichevole, che si giocherà al «Chittolina» il [illegible] maggio alle 15, tra i Vigili del Fuoco e una rappresentativa formata da dipendenti comunali e magistrati di Savona. L'incontro sarà preceduto da una esercitazione dimostrativa dei vigili del fuoco. Altre manifestazioni sono in cantiere, [illegible] queste una rappresentazione teatrale che si terrà [illegible] Sa[illegible] nel cinema teatro [illegible] Salesiani, grazie al contributo della Compagnia teatrale «La Torretta». Un'altra rappresentazione è prevista [illegible] la metà di maggio ad Albenga.

Intanto si allunga il numero delle persone che hanno aderito all'iniziativa. Ecco [illegible] ultime offerte: Elena Candia, Torino, [illegible] mila; un lettore, [illegible] mila; Tambuscio Falabella, Savona, 50 mila; Daniela Pollano, Savona, 50 mila; Società Reefer Terminal, Vado Ligure, [illegible] mila; Società Simba Spa, Bergeggi, 500 mila; Revere Del Vecchio 500 mila; Nicola Gandolfo, Savona, 100 mila; Lina Ottonello, Savona, 300 mila; Maria Delbuono Gaggero, Finale Ligure, 100 mila.

Chi vuole contribuire può rivolgersi alla redazione savone[illegible] de «La Stampa» in piazza Marconi 3/6 oppure effettuare un versamento bancario sul c.c. numero 1329 della Banca Popolare di Novara agenzia di Savona, intestato a «Specchio dei tempi. Sottoscrizione Simona Ottonello». [r. p.]

A Villanova d'Albenga da due mesi corsi per il conseguimento del brevetto

Esami in cielo per cinque ragazzi

Sono diventati «parà», altri nove candidati

Un'esibizione di paracadutisti all'aeroporto «Clemente Panero» di Villanova d'Albenga

[illegible] D'ALBENGA. I primi cinque paracadutisti brevettati all'aeroporto «Clemente Panero» di Villanova d'Albenga hanno sostenuto l'esame sabato. Altri nove lo sosterranno il 25 aprile. Da due mesi, infatti, l'Aeroclub Savona [illegible] Riviera Ligure ha inaugurato una scuola [illegible] paracadutismo. «Una grande soddisfazione - sorride Mauro Zunino, presidente del sodalizio aeronautico -. Si tratta di un [illegible] e proprio avvenimento».

La sezione intanto ha cambiato delegato. Dopo più di 10 anni Andrea Lamberti ha lasciato la carica a Carlo Folco. E le prime iniziative del nuovo delegato sono state subito operative. «Abbiamo avuto dalla società di gestione dell'aeroporto la disponibilità di una sede adeguata. In parte [illegible] stata adibita come magazzino per i paracadute, in parte per sala controllo [illegible] ripiegamento, [illegible] parte ancora per la ripresa dell'attività didattica», spiega Carlo Folco.

E i primi risultati [illegible] [illegible] a vedere. In pochi [illegible] quattordici aspiranti paracadutisti si sono iscritti. «In maggioranza [illegible] [illegible] giovani provenienti dalla [illegible] [illegible] compresa tra Ventimiglia e Savona. Sono tutti appassionatissimi e molto bravi», [illegible] Fol[illegible]. Prima di affrontare l'esame gli aspiranti paracadutisti, dopo essersi sottoposti ad un'accurata visita medica, si sono allenati duramente con lanci simulati, prove [illegible] respirazione, salti nel vuoto su tappeti elastici. «Accanto alla preparazione pratica è stata spiegata molta teoria. Hanno dovuto [illegible]onoscere i paracadute, il loro funzionamento, come affrontare qualsiasi tipo di emergenza che possa capitare durante un lancio», spiega ancora Folco.

«Il nostro club ha molta fiducia sulle possibilità del paracadutismo. Lo ha dimostrato mettendo a disposizione un velivolo Cessna 172 appositamente modificato per i lanci. In questo modo non è stato più [illegible] appoggiarci ad una ditta esterna per poter effettuare le esercitazioni. La nostra speranza è quella di riuscire a [illegible] nuovamente una squadra di paracadutismo affiatata e spettacolare», conclude Zunino. [s. p.]

Radiografia della situazione occupazionale, mentre la Cisl annuncia alcune proposte

Undicimila i disoccupati in provincia

Erano meno di tremila quindici anni fa. L'allarme riguarda soprattutto le donne [illegible] i giovani con meno di 25 anni. Si è sestuplicato il numero di coloro che cercano il primo lavoro. Le iniziative del sindacato

[illegible] Erano 11.393, a fine febbraio, gli iscritti alle liste di collocamento, in provincia di Imperia: e, [illegible] questi, la maggioranza (6875) erano donne, o avevano meno di 25 anni d'età (5280).

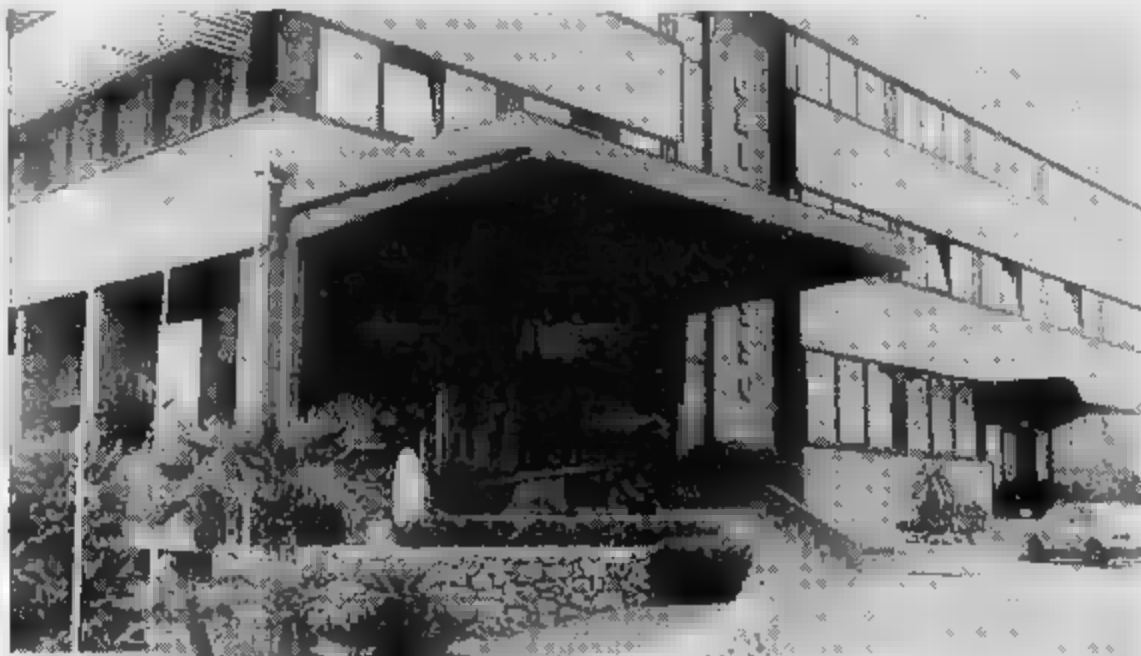
Sono alcune fra le cifre più significative di una situazione che non conosce inversioni di tendenza: mentre le aziende attive sono circa 17 mila e danno lavoro a [illegible] mila addetti [illegible] mila sono i pensionati), i disoccupati sono costantemente aumentati (erano [illegible] di 3 mila, quindici anni fa), [illegible] si è addirittura sestuplicato il numero dei giovani in cerca di prima occupazione, saliti ora a 2096.

Sono dati allarmanti, [illegible] hanno indotto la Cisl, maggiore sindacato con 15.419 iscritti (accoglie 9000 dei 36 mila lavoratori dipendenti della provincia), ad un'attenta riflessione nel «Progetto proselitismo», che si propone di ottenere nel prossimo triennio un aumento di soci del 15%. «Siamo preoccupati, anche perché c'è un'anomalia rispetto alle altre zone del Nord Italia: il decremento demografico e il conseguente invecchiamento della popolazione non sono stati sufficienti a provocare un riequilibrio occupazionale, come invece di solito [illegible]de», afferma il neo-segretario provinciale Pierangelo Raineri.

Donne. «Nell'attuale realtà socio-economica della provincia, troveranno sempre meno spazi», osserva Franco Pullia, della segreteria. Eppure, [illegible] a una decina d'anni fa, erano un pilastro per molte aziende. Ma poi, spiega Pullia, [illegible] cambiato qualcosa: «Quando è stata raggiunta la parità salariale, la floricoltura, che era imperniata sulla mano d'opera femminile, perché [illegible] il 40% di meno, ha rinunciato all'apporto delle donne. [illegible] successo anche nell'industria, dopo la chiusura di aziende [illegible] prevalente personale femminile come Renzatti, Solerzia, Lancaster, Niggi e Lif, e la drastica riduzione negli organici di Agnesi, Sasso, Isnardi e Fassi».

Ed è anche per questa ragione che alla Cisl (8000 iscritte si 15 mila tesserati) hanno pensato di creare uno sportello apposito: «Le donne costituiscono il 58% dei disoccupati, [illegible] tra gli occupati sono soltanto il 40%», riassume Raineri. Da un recente studio, che il sindacato ha svolto insieme alla Provincia, le donne occupate sono circa 22 mila complessivamente, [illegible] corrispondono al 37% della forza lavoro, quelle dipendenti sono 13.500, pari [illegible] 38% dei dipendenti totali: restano una componente di peso rilevante, benché minoritario. Il numero più forte è concentrato nel terziario (10.600, il 43% degli addetti), tra le coadiuvanti (65%).

Giovani. Oltre il 51% dei disoccupati ha un'età inferiore ai 30 anni, con [illegible] incremento, nell'ultimo decennio, del 26%: «Sono quasi [illegible] i giovani disoccupati, mai occupati [illegible] in [illegible] di prima occupazione», rilevano malinconicamente Vittorio Panizza, Giuseppe Longo [illegible] Tullio Ruffoni, della segreteria Cisl, che lavora a un Coordinamento giovanile. «E nel settore del turismo, che offre soprattutto lavoro precario, persistono errori di base: si continuano a preparare solo commissari di sala [illegible] cuochi, mentre le professionalità sarebbero [illegible] cinquantina, e nelle scuole non si insegna [illegible] tedesco, una lingua indispensabile qui», dice Raineri.

Extracomunitari. Anche l'Imperiese è interessato al fenomeno che, secondo Raineri, è appena all'inizio, [illegible] è destinato [illegible] dilatarsi ulteriormente: «Sono diverse centinaia, ormai, i nordafricani che hanno trovato una sistemazione da queste parti, in settori nei quali i residenti non sono più molto disponibili a impegnarsi: cucine d'albergo, manovalanza nell'edilizia, lavori stagionali, vendita ambulante», precisa Raineri. E aggiunge Salvatore Maio, altro membro della segreteria: «Nella sola edilizia, dove gli addetti sono aumentati di mille unità, il 10% dei lavoratori [illegible] costituito proprio dagli extracomunitari».

Stefano Delfino

Lo stabilimento della «Sasso» ad Imperia. La [illegible] conquistato il record della produzione olearia

Lusinghiero risultato dopo un'inchiesta condotta dal «Sole 24 Ore»

Dall'olio un primato per Imperia

Un miliardo di fatturato per ogni dipendente

IMPERIA. Un miliardo di fatturato per ogni dipendente delle sette industrie considerate: finalmente un primato positivo e lusinghiero, per Imperia, non più confusa nel panorama nazionale [illegible] Imola. A conclusione di [illegible] lunga e documentata inchiesta condotta da Il Sole-24 Ore nei distretti produttivi italiani, emerge che il capoluogo, preso in [illegible] per l'attività olearia, ha conquistato un record da Guinness.

Le cifre: sette aziende prese in esame (le maggiori, perché a Imperia restano una quarantina delle 200 ancora attive negli Anni Sessanta), [illegible] addetti complessivi, un fatturato di 500 miliardi, stimato nel '90, un export di 100 miliardi, con una media di 71,4 dipendenti per industria e, e[illegible] la sorpresa, un fatturato di 1000 milioni per ciascuno di questi ultimi.

Sono 65 i distretti passati [illegible] vaglio dal giornale della Confindustria: una radiografia precisa e dettagliata, nella quale, in questa particolarissima classifica, Imperia con il [illegible] olio d'oliva precede Odolo di Brescia e il tondino [illegible] ferro (705 milioni), San Daniele del Friuli [illegible] prosciutto (643), Reggio Emilia e il parmigiano reggiano (626), Vigevano e le calzature e Manzano di Udine e le sedie (500 a testa).

Commenta Franco Pullia, membro di giunta della Camera di commercio ed ex segretario provinciale della Cisl: «Almeno per un aspetto, sia pure molto specifico, Imperia [illegible] ad ottenere un primato in uno dei comparti per cui [illegible] da sempre [illegible] conosciuta, [illegible] solo in Italia, ma anche all'estero: quello della produzione dell'olio d'oliva».

L'indagine a largo raggio, durata per circa nove mesi, sarà adesso raccolta in un volume, dal titolo «Gioielli, bottoni, coltelli», che sarà in edicola a fine maggio. Osserva Giacomo Be[illegible]i, [illegible] dei maggiori studiosi italiani di distretti economici: «E' stato [illegible] sforzo maggiore e più sistematico compiuto [illegible] Paese per [illegible] e presentare una parte del tessuto produttivo largamente ignorata». [s. d.]

In maggio il parere del Comune

Ferrovia, chieste nuove garanzie

IMPERIA. L'ampliamento del tracciato ferroviario e la nuova stazione [illegible] Imperia sono [illegible]ra gli argomenti del giorno. Un nuovo passo verso la creazione della [illegible] è stato compiuto [illegible] l'invio [illegible] una lettera all'Amministrazione regionale, firmata dal sindaco del capoluogo Claudio Scajola. [illegible] documento, che è stato indirizzato anche ai responsabili dell'ente [illegible] Ferrovie, [illegible] sottolinea «le necessità di approfondire le caratteristiche del progetto, anche per apportare elementi correttivi che garantiscano maggiore funzionalità, contenendo, per quanto possibile, gli eventuali disagi collettivi».

E' chiaro [illegible] riferimento alle critiche esposte dagli abitanti della periferia di Imperia, che [illegible] dimostrano assolutamente contrari al progetto con il quale [illegible] schierebbero di trovarsi i binari a pochi metri da casa o addirittura [illegible] loro terreni.

Nella missiva [illegible] richiede un incontro dei vari [illegible] coinvolti nel progetto del raddoppio della linea ferroviaria nel tratto tra San Lorenzo al Mare e Finale Ligure, con [illegible] coordinamento della Regione. Il sindaco, che [illegible] fa portavoce [illegible] decisioni prese dalla Giunta, precisa che «per la formulazione [illegible] parere, sarà necessario attendere la [illegible] del prossimo consiglio comunale, che è previsto per i primi dieci giorni di maggio. La deliberazione potrà quindi essere [illegible] alla Regione entro il 15 dello stesso [illegible].

Tra i nodi da sciogliere, ci saranno anche [illegible] problemi di carattere tecnico, come la necessità, per i convogli in transito, di poter mantenere l'attuale velocità.

Per rendere competitivo [illegible] servizio, tuttavia, si devono modificare alcune parti del tracciato, che [illegible] devono pre[illegible] eccessivi raggi [illegible] curvatura.

Un altro argomento che andrà discusso [illegible] attenzione [illegible] l'altezza alla quale sorgerà il nuovo scalo, previsto in località Pian dei Gobbi. [illegible] la quota fosse abbassata, si sarebbe costretti a investire un maggior numero di miliardi rispetto [illegible] quelli previsti dal progetto iniziale delle Ferrovie (sarebbe stato deliberato [illegible] finanziamento di 1200 miliardi, di cui 400 disponibili da subito).

La lettera del sindaco segue di qualche giorno quella inviata a Imperia da Antonio Lorenzo Necci, amministratore straordinario delle Fs, nella quale veniva assicurata l'attenzione [illegible] il piano. Scriveva Necci: «Il potenziamento della linea rientra nei programmi d[illegible] Ferrovie dello Stato, [illegible] col[illegible]laborazione [illegible] il Comune e l'Ente permetterà [illegible] adottare le migliori soluzioni per [illegible] valorizzazione di un tracciato internazionale, che riveste un ruolo di rilevanza strategica, nelle attività [illegible] ristrutturazione [illegible] sviluppo dell'intera [illegible].

L'iniziativa [illegible] Necci era stata salutata con entusiasmo dagli stessi amministratori imperiesi: «Per la prima volta il massimo [illegible] responsabile delle Ferrovie afferma per iscritto che [illegible] progetto andrà avanti. Si tratta di un impegno ufficiale».

Il potenziamento delle strutture servirà ad aumentare la velocità di percorrenza e a rendere più snello il traffico ferroviario, particolarmente intenso durante tutto il giorno, dal momento che, durante le 24 [illegible] transitano ben 90 treni. Le migliorie che verranno apportate alla rete contribuiranno a colmare il divario che separa le ferrovie italiane da quelle francesi, considerate all'avanguardia nel settore. Un intervento considerato provvidenziale in vista dell'eliminazione delle barriere doganali, che cadranno nel '93 e saranno una sorta [illegible] banco [illegible] prova per l'economia locale.

Nel frattempo, anche le [illegible]ciazioni ambientaliste [illegible] i comitati che hanno espresso perplessità verso il progetto sollecitano un incontro con gli [illegible]ministratori. Osserva Giovanni Borzone, della Lega Ambiente: «Abbiamo presentato un piano alternativo e desideriamo [illegible]noscere le indicazioni dei consiglieri». [m. v.]

La crisi deriva dall'esodo dei turisti verso la Costa Azzurra

Sanremo, per le case estive prezzi alti e poche richieste

SANREMO. Mercato immobiliare in crisi. I prezzi alti in vi[illegible] dell'estate [illegible] le scarse prenotazioni per appartamenti in affitto sono i motivi principali [illegible] giro d'affari ridotto registrato dagli operatori del settore in questo inizio di primavera.

Nella città dei fiori il prezzo base per un bilocale in affitto in luglio e agosto si aggira infatti intorno [illegible] due milioni e mezzo; [illegible] a questo si aggiunge [illegible] posto auto [illegible] la vista panoramica o la zona residenziale la valutazione raggiunge anche i tre milioni e trecentomila. «Il problema - dicono dall'agenzia "Als" di corso Matuzia - è che negli ultimi tempi si è avuto un incremento della richiesta per acquisti e affitti in Costa Azzurra. Ora che anche in Francia i prezzi [illegible] lievitati e si sta assistendo ad un lento ritorno [illegible] Riviera, ci [illegible] tempo per riacquistare i clienti persi. Le prenotazioni attuali sono comunque a[illegible] in calo rispetto a quelle del '91».

Ad [illegible] cambiato, negli ultimi cinque anni, è stato anche l'identikit di chi si rivolge alle agenzie [illegible] Sanremo per affittare una casa per la stagione estiva: nuclei familiari composti in massima parte da tre, quattro persone, principalmente lombardi [illegible] piemontesi. L'età media, per luglio e agosto, [illegible] comunque dai 35 ai 50 anni.

Il rialzo dei prezzi è inoltre legato a due fattori di mercato regolati dai proprietari degli immobili: affitto a non residenti e scarsa disponibilità di alloggi. La città dei fiori è stata messa più volte sotto accusa per l'alta presenza di [illegible] sfitte e vuote. Anche la vendita degli appartamenti è però regolata da valutazioni [illegible] costante crescita: nelle zone popolari e nei quartieri densamente popolati il prezzo per chi acquista è tra i due milioni [illegible] i due milioni e mezzo a metro quadrato. Per chi sceglie invece l'edilizia residenziale di via Padre Semeria e delle zone collinari l'indice per metro quadrato arriva ai tre milioni e mezzo

Il dato della primavera '92 che stupisce di più è l'aumento delle richieste [illegible] affitti per la prossima stagione invernale. Proprio gli anziani che ogni anno scelgono la città dei fiori per trascorrervi i mesi freddi sarebbero gli [illegible] a far concludere buoni affari alle più di 80 agenzie immobiliari di Sanremo.

Il motivo dei prezzi alti e della crisi è legato anche ad altri fattori. Gli addetti ai lavori si aspettano molto dall'amministrazione comunale: «Ora, l'edilizia residenziale e quella popolare sono praticamente bloccate. Solo con il nuovo piano regolatore e con lo svincolo di determinate zone sarà possibile riprendere a costruire, soprattutto in collina, a levante e a ponente». La strada per la diminuzione dei prezzi è quindi legata ad una più ampia disponibilità di alloggi.

La scarsa richiesta di case [illegible] affitto per la prossima estate resta comunque un grosso problema che comporta un necessario interessamento anche da parte degli operatori turistici, albergatori e commercianti. E' un segno evidente che Sanremo [illegible] perdendo a poco a poco la sua «griffe» di cittadina per [illegible] vacanze.

Giulio Gavino

Sanremo, zona Padre Semeria, una delle più ambite dagli affittuari dell'estate

Festa [illegible] Sanremo

In discoteca chi non teme venerdì 17

SANREMO. «Esorcizzare» venerdì 17. Questo il significato della festa «antisfiga» organizzata per sfidare la [illegible] e chi associa [illegible] giorno della settimana [illegible] data come portatori di sfortuna.

Questa sera l'appuntamento è per le [illegible] alla discoteca «New Morgana» (ex Nabila) [illegible] lungomare delle Nazioni a Sanremo. L'organizzazione è [illegible] curata da «Alex & Alex» che hanno garantito la presenza in sala di animatori [illegible] dj provenienti da tutta la provincia di Imperia. Il locale sanremese, che solitamente propone solo ballo liscio [illegible] tradizionale, per la prima volta ospita una [illegible]festazione [illegible] questo genere, legata alla disco music, che si [illegible] nel calendario degli appuntamenti serali del periodo delle vacanze pasquali.

Per tutti i partecipanti sono stati organizzati inoltre giochi a premi, lotterie, speciali animazioni con un unico [illegible] denominatore: prendersi beffe del venerdì 17 e della tradizione che definisce la giornata come portatrice di cattive notizie [illegible] di sfortuna. Per questo motivo tutti quelli che decideranno di approdare alla «Festa Antisfiga» sono invitati a portare [illegible] sé corni portafortuna, ferri di cavallo, aglio e ogni oggetto che tradizionalmente tiene alla larga malocchio e sfortuna.

Il prezzo di ingresso, che comprende la consumazione, [illegible] di 15 mila lire. I posti disponibili sono circa trecento. Gli organizzatori sono convinti della riuscita della festa anche perché il prossimo appuntamento [illegible] «Venerdì 17» [illegible] molto vicino, per il mese di luglio. Quella [illegible] oggi al «New Morga[illegible] potrebbe [illegible] solo una prova generale in vista dell'estate. [g. ga.]

Colombiadi: Eugenio in concerto con la moglie Pietra Montecorvino

E appare il Bennato «numero 2»

Ma la pioggia che cade su Genova può disturbare una delle sue rare esibizioni, lo spettacolo di domani è stato trasferito dal maxi palcoscenico di Ponte Andrea Doria al teatro-tenda

CON gli occhi rivolti ai nuvoloni gonfi di pioggia [illegible] molti curiosi e gli appassionati del mare si stringono in questi giorni attorno agli uomini e ai velieri della grande regata colombiana che partirà do[illegible] [illegible] Genova.

Messo ko dal maltempo [illegible] grande palcoscenico montato [illegible] Ponte Andrea Doria, la [illegible] leggera ha trovato rifugio nel teatro-tenda che l'organizzazione [illegible] adattato a discoteca. L'idea [illegible] organizzare alcuni concerti nell'ambito delle «Tall Ships» è del Comune di Genova (assessorato allo Spettacolo), la regia e l'organizzazione [illegible] dell'agenzia Beable di Genova.

Dopo Caputo e James Senese, che hanno richiamato diverse migliaia [illegible] persone, domani sera la struttura accoglierà Eugenio Bennato e Pietra Montecorvino. E', quella di domani, [illegible] delle rarissime apparizioni di Eugenio a Genova e in Liguria e la prima, in assoluto, assieme alla moglie, diventata famosa agli occhi del grande pubblico all'ultimo festival di Sanremo dove ha cantato in coppia con Peppino Di Capri «Favola Blues».

Bennato centrerà il concerto sul suo ultimo album «Novecento aufwiedersehen ed altri racconti», ma [illegible] dimenticherà i suoi vecchi successi co[illegible] «Le città di mare», colonna sonora del film di Sergio Staino «Cavalli si nasce». Tra le altre composizioni per il teatro e per il cinema di Eugenio Bennato vanno ricordate «Don Chisciotte», di Bulgakov, la colonna so[illegible] dello sceneggiato televisi[illegible] «L'eredità della Piovra», di «Domani si balla», di Nichetti, del «Cervantes» [illegible] Maurizio Scaparro e altre composizioni.

Eugenio Bennato, napoletano, 40 anni, laureato in fisica con una tesi sulle alte energie presso il Cnr di Frascati, chitarrista [illegible] compositore, iniziò la [illegible] attività alla fine degli Anni Sessanta, fondando la Nuova Compagnia di Canto Popolare, diretta [illegible] Roberto De Simone che, qualche anno dopo, aprirà alla musica mediterranea [illegible]ve, importanti frontiere. Dopo la partecipazione al Festival dei Due Mondi di Spoleto con il «battesimo» del grande Eduardo De Filippo [illegible] concerti in Europa, in Russia [illegible] negli Stati Uniti, Eugenio Bennato fondò, nel 1976, il gruppo Musica Nova con Teresa De [illegible], Tony Esposito e Carlo D'Angiò. Nel 1978 Bennato realizzò [illegible] raccolta discografica di «villanelle» e «moresche» che rimane tuttora unica nel panorama della musica popolare italiana.

La carriera di Pietra Montecorvino cominciò nel 1982, [illegible] la partecipazione al film [illegible] Renzo Arbore «FF.SS» che le valse un grosso successo personale. Sei anni dopo, nel 1988, con il brano della colonna sonora del film «Cavalli si [illegible] riceve [illegible] Nastro d'Argento e il Ciack d'oro. Ma il primo, importante riconoscimento a Pietra Montecrovino è arrivato lo scorso anno dal Premio Tenco di Sanremo per l'album «Segnorita» che stasera presenterà alla Stazione Marittima.

Alla realizzazione del disco hanno collaborato, per la prima volta insieme, Eugenio [illegible] Edoardo Bennato: musiche [illegible] testi sono perfettamente costruiti per esaltare lo straordinario timbro vocale di questa interprete napoletana sempre fasciata in abiti stravaganti che [illegible] le regalano nulla. Pi[illegible] Montecorvino, però, al di là del discusso look, è bravissima e incarna [illegible] meglio [illegible] continuità fra la canzone tradizionale [illegible]poletana e il rock and roll che si suonava nell'immediato dopoguerra nei vicoli [illegible] Napoli.

Oltre ai brani dell'album «Segnorita», ripubblicato oggi dalla Rti Music con una nuova ve[illegible] e l'aggiunta del brano sanremese, Pietra offrirà al pubblico [illegible] Ponte Andrea Doria altre «chicche» della canzone napoletana.

[illegible] concerto di Eugenio Bennato e Pietra Montecorvino inizierà alle 21,30. L'ingresso è gratuito.

Gli altri appuntamenti musicali della grande regata colombiana [illegible] con l'Orchestra Filarmonica Giovanile, questa sera, alle ore 21, al Teatro Geno[illegible] e domani [illegible] [illegible] 21,30 al Carlo Felice, con il duo Pignata-Briasco per la presentazione dell'Inno delle Celebrazioni Colombiane da parte della Columbus Orchestra.

Dopo i concerti, disco-music nella discoteca di Ponte Andrea Doria.

Mauro Boccaccio

Eugenio Bennato, [illegible] con la moglie [illegible] Montecorvino, sarà [illegible] concerto domani al teatro-tenda di Genova

LA [illegible]

A Camogli tutto è pronto per i velieri

CAMOGLI. La cittadina del Levante si prepara [illegible] ricevere l'assalto di migliaia di turisti per domenica: il borgo lungo l'Aurelia, il porticciolo [illegible] il lungomare Garibaldi saranno invasi per [illegible] [illegible] le Tall Ships che partecipano alla grande regata [illegible] Colombo. Partenza alle 14. Piccoli «schhoner» [illegible] grandi velieri arriveranno in fila dal p[illegible] [illegible] Genova, dove ieri hanno attraccato le ultime navi scuola a vela provenienti da Australia, Argentina, Colombia, Messico, Germania, Francia, Spagna. Presente ovviamente la Vespucci, e la sovietica Sedov che con 127 metri è la [illegible] scuola a vela più lunga al mondo. Il mare forza 7, la forte pioggia e il rischio di nuovi temporali hanno provocato attimi di ansia: ma per domani il tempo dovrebbe migliorare.

Molte le manifestazioni collaterali. A Genova, oggi alle 17 al ponte Andrea Doria, gara di tiro alla fune tra gli equipaggi, alle 21 l'orchestra filarmonica giovanile eseguirà un concerto di musica sinfonica [illegible] compositori genovesi, spagnoli [illegible] americani. Domani alle [illegible] con partenza da piazza Fontane Marose, [illegible]ta degli equipaggi lungo via XXV Aprile, piazza De Ferrari, piazza Dante, via Ceccardi, via XX Settembre e ritorno a ponte Andrea Doria alle 12. [f. gr.]

RASPELLI CONSIGLIA

Tra fantasie di pesce e delicate gallinelle

SAVONA

LA potenza o l'impotenza dei nomi: [illegible] avevo sentito parlare ma, francamente, quell'insegna mi teneva lontano. «A Savona, un ristorante [illegible] [illegible] nome così... - mi ero detto perplesso - [illegible] [illegible] [illegible] buchetto gabba passanti, con il rustico a far da padrone e a far lievitare i conti di sprovveduti viaggiatori frettolosi...». E invece, che sorpresa questo angolo periferico di città, che bontà quel [illegible] pesce, assaggiato in un giorno difficile come il lunedì.

Seguitemi. Dall'autostrada Genova-Ventimiglia uscite [illegible] casello [illegible] Savona e prendete per l'Aurelia e, quindi, a de[illegible] per Ventimiglia e tirate diritto. Sulla vostra destra eccovi la mole del Motel Agip e, di fronte, l'edificio che ospita la nostra meta gastronomica. Visto che avrete in mezzo alla strada [illegible] invalicabile spartitraffico, dovrete proseguire [illegible] poco diritto [illegible] poi tornare indietro, con una svolta ad U.

Pensate, siete in [illegible] ristorante d'albergo, un ambiento [illegible] classico, che sta abbellendosi e ristrutturandosi, dove trovate un comodo parcheggi[illegible] privato, [illegible] possibilità con la bella stagione di mangiare fuori. Oggi, se vogliamo, l'ingresso è quello che [illegible] [illegible] il passaggio obbligato davanti al bancone del bar, [illegible] allineati i giornali [illegible] vendita. Domani ci sarà un più adeguato ingresso proprio.

Il ristorante, comunque, è ben diverso da quel nome un po' becero (che però appartiene alla storia di qu[illegible] famiglia di ristoratori). In effetti, poi, mangerete in una grande sala lucente, immacolata, di tono, [illegible] soffitto opportunamente ribassato, con applique e lampade alogene, tutti i tavoli quadrati (peccato) neri come le sedie (in paglia di Vienna). Posate d'acciaio, secchielli per [illegible] ghiaccio del vostro [illegible] bianco (e pazienza se sono uno diverso dall'altro ed hanno anche la pubblicità), tovaglie e coprimacchia uguali, con una fantasia di griglio [illegible] azzurro-verde.

Un grande acquario per i crostacei, piante verdi, una griglia a vista e, in cucina, l'alacre lavoro degli addetti, tutti con le cuffie e le bustine sulla testa imposte (ma quando mai rispettate, altrove, ahimè), [illegible]lla legge Aniasi.

Un neo? I bravi, solerti pronti camerieri che girano con il cavatappi infilato nella t[illegible] [illegible] pantaloni.

Per il cibo, [illegible] avrete a disposizione anche [illegible] buona carta, io, però, mi [illegible] lascio [illegible] ingolosire dal ricco menù degustazione che in effetti è più che assortito. Eccomi quindi arrivare una sequela di cose fresche e buone già dall'antipasto misto mare: gamberi al prosciutto, ostrica gratinata, cozze ripiene alla ligure, [illegible] [illegible] mediterranea, fantasia [illegible] pesce in carpaccio (un'equilibrata delizia bagnata [illegible] da [illegible] filo di olio extravergine di Laura Marvaldi): gamberi, eccezionale branzino, tonno e spa[illegible] affumicati, musciame di tonno, gamberetti su un nido [illegible] verdure [illegible]canti. Al primo erano giottissime le linguine condite da un ragù di triglie. L'insalata di carciofi [illegible] una delicata gallinella (ovviamente è pesce!), in brodetto di verdure.

«Così così» i dolci: la mela farcita in pasta aveva lasciato [illegible] quest'ultima un [illegible] di umidità. Si chiude [illegible] un liquorino e un paio [illegible] [illegible]latini. Spesa: 80-100 mila lire per mangiare come si deve in un ristorante emergente.

(Provato l'8 marzo [illegible])

Edoardo Raspelli

[illegible]
Savona
Via [illegible] 89 [illegible]
Tel. (019) 86.22.63-86.00.61
Fax (019) 26.32.77
Chiuso il mercoledì.
Carte di credito: American Express, Bankamericard Visa Cartasi, Diners.
Voto: 14/20

SOTTO I 10/20 DA PESSIMI A MEDIOCRI
DA 10 A 12/20 [illegible]NTE A DISCRETO
DA 12 A 14/20 BUONO, CURATO E ORIGINALE
DA 14 A 16/20 GRANDE CUCINA, OTTIMI VINI
DA 17 A 20/20 SUPER, INDIMENTICABILE

[illegible] GIORNI [illegible] [illegible]

Il «must» del teatro di Pasqua è a Sanremo

Titolo: «Chi fa per tre» E D'Angelo si scatena

GENOVA. C'è un solo spettacolo, [illegible] programma questa sera, nei teatri [illegible] Liguria, e ha una matrice sacra, com'è naturale durante la settimana Santa. E' «Il figlio dell'uomo», che la Compagnia d[illegible] Vigne presenta in una suggestiva realizzazione alle 21 nella Chiesa [illegible] San Giovanni Bosco: idea e regia so[illegible] di Antonio Minelli, [illegible] ha scelto e sceneggiato alcuni passi del Vangelo secondo Giovanni [illegible] ne ha affidato l'interpretazione a [illegible] gruppo [illegible] ventotto attori.

A Sanremo, invece, da domani al Lunedì dell'Angelo, al Tea[illegible] del Casinò approda «Chi fa per tre», una divertente farsa [illegible] Ray Cooney [illegible] lo stesso autore di «Taxi a due piazze» e «Se devi dire una bugia, dilla grossa») e Tony Hilton, che costituisce un [illegible] internazionale dal 1961, quando debuttò sulle scene [illegible] Londra.

Spassoso protagonista di questa produzione della premiata ditta Garinei e Giovannini, tradotta e adattata da Enrico Vaime, è Gianfranco D'Angelo, che si scinde addirittura in quattro personaggi diversi.

Accanto a lui, collaudati professionisti della risata come Enzo Garinei, Gianni Bonagura, Gian Fabio Bosco, Angiolina Quinterno e Stefano Masciarelli, uno degli eroi di «Avanzi».

E' tutto, almeno per questo week-end. Il resto è rimandato al dopo Pasqua.

Martedì sera, ancora a Genova (sala Dino Campana), ci sarà una prima importante, quella del Teatro della Tosse, che propone un'inedita versione di «Gilbert [illegible] Sullivan & Company»: è una sorta di musical tratto [illegible] operette del periodo vittoriano inglese di William Gilbert e Arthur Sullivan, in cui una musica spumeggiante e melodiosa si combina con testi satirici contro alcune istituzioni tipicamente britanniche.

Il regista Filippo Crivelli, che ne ha curato pure l'adattamento insieme [illegible] Nicholas Brandon, spera [illegible] ripetere i fasti ottenuti con «Le dodici Cenerentole». Anche questa volta scene e costumi sono di Lele Luzzati.

Altro debutto, martedì, al Genovese: arriva Carlo Giuffrè, con «Le voci [illegible] dentro» di Eduardo De Filippo, che ieri sera ha annullato all'improvviso la tappa al Cantero di Chiavari. E' un'indimenticabile comme[illegible] che Eduardo scrisse nel '48, [illegible] [illegible] forsennate settimane di lavoro, chiuso in un albergo milanese per sostituire «La grande magia», cancellata dal repertorio per le prime avvisaglie del male che ucciderà la sorella Titina. Le repliche proseguono sino al 30 aprile.

Stefano [illegible]

Gianfranco D'Angelo è di scena a Sanremo con la farsa «Chi fa per tre», dove interpreta con ironia [illegible] quattro personaggi [illegible]

Jazz, il pianista di Sarah Vaughan e Lilian Terry

Il mitico Renato Sellani al «Bogart» di Sanremo

Da Renato Sellani a Scott Hamilton. L'intera settimana jazzistica che parte con [illegible] week-end di Pasqua propone numerosi e interessanti appuntamenti.

Tre i con[illegible] [illegible] programma questa sera. A Sanremo, al «Bogart» di piazza Mameli (ore 21,30), sarà di scena, al pianoforte, Renato Sellani.

Ormai ultrasessantenne, Sellani è uno dei «grandi» del jazz made in Italy dopo aver iniziato l'attività alla f[illegible] degli Anni Quaranta poi proseguirla con un'intenso impegno concertistico, discografico e televisivo.

Fu prediletto [illegible] accompagnatore da celebri cantanti jazz [illegible] Sarah Vaugham o Lilian Terry. Con lui - che fece parte [illegible] trentina di anni fa di [illegible] memorabile formazione [illegible] Franco Cerri, Gil Cuppini, Gianni Basso [illegible] Oscar Valdambrini, tra le migliori che [illegible] espresso il jazz italiano - suoneranno, in trio, i liguri Riccardo Zegna alla batteria e Dodo Goya al basso.

Altro appuntamento, questa sera (ore 22) al pub «Le Grotte» alla Marina di Porto Maurizio, [illegible] Imperia: in pedana un altro pianista, Luigi Bonafede, che si esibirà accompagnato [illegible] suo quartetto.

Jazz anche a Levante, al «Gran Caffè Defilla», [illegible] corso Garibaldi a Chiavari: questa sera alle 21,30 si esibiscono i genovesi Massimo Faraò al piano ed Aldo Zunino al basso. Ma nel locale chiavarese già si annuncia, per venerdì 24, il concerto di Enrico Rava e del suo Quartetto.

Ancora jazz domani sera a Imperia: al Bar del «Circolo Velico» (ore 22) suonerà «L'aguàplano band», gruppo jazzistico locale. E domenica sera (ore 22), al «Bar Germinal», nel [illegible]tro storico di Taggia, sarà di scena il quartetto del chitarrista Enrico Piana, altro nome di buona [illegible] nel panorama del jazz nazionale.

Al «Louisiana Club» [illegible] [illegible] Saffi, a Genova, l'appuntamento più stuzzicante sarà per giovedì 23 aprile, alle 21,30. In pedana, accanto ai nostri Gianni Basso ed Andrea Pozza con il suo Trio, ci sarà il saxofonista americano Scott Hamilton.

Sax tenore, non ancora quarantenne, scoperto nei primi anni Settanta dal grande Roy Eldridge, Hamilton, già visto più volte tra i protagonisti della «Grande Parade» [illegible] Nizza, pratica un jazz classico, molto legato a stili del passato.

E' un jazz che [illegible] stato sovente discusso per le scarse [illegible]sioni alle novità, ma con un perfezione di esecuzione davvero rara.

Bruno Monticone

Enrico Sellani, grande pianista jazz, ha iniziato la sua attività alla fine degli Anni Quaranta Ha ottenuto notorietà anche a livello internazionale

Il nuovo lavoro della Compagnia di Tonino Conte si ispira agli autori Gilbert e Sullivan

La Tosse presenta il teatro inglese

Lo spettacolo, recitato e danzato, debutterà martedì prossimo a Sant'Agostino. Scene di Emanuele Luzzati
L'altra mattina prova generale in piazza Piccapietra a Genova con un'improvvisazione dedicata a Colombo

GENOVA. Il Teatro della Tosse sfida Giove Pluvio [illegible] trasforma [illegible] una festa l'intervallo di mezzogiorno a Piccapietra. L'annunciato Cristoforo Colombo (l'attore Enrico Campanati) rinchiuso nel gigantesco uovo di Pasqua della Caffarel, passando, come si suol dire, tra una goccia e l'altra, è riuscito a portare a termine l'impresa, meno ardua di quella compiuta dal vero Colombo, ma pur sempre impegnativa anche per gli attori della Tosse, da [illegible] ormai abituati ad una sorta [illegible] «Camel-Trophy artistico».

La breve performance nella «city» dell'altra mattina ha raccolto un numeroso pubblico di ragazzi [illegible] ha incuriosito i genovesi che non hanno molta dimestichezza [illegible] il teatro «on the road», in stile newyorchese.

Alla compagnia di Tonino Conte l'iniziativa è servita co[illegible] rodaggio in vista dei futuri impegni che l'attendono, la prossima estate, sempre con spettacoli all'aperto.

La presenza dell'azienda produttrice di cioccolato di Torino in questo progetto [illegible] è casuale. Lo spettacolo che il Teatro della Tosse metterà in scena fra qualche [illegible] si intitola, appunto, «L'albero del cacao», una pianta scoperta da Cristoforo Colombo e portata in Europa [illegible] anni fa. Niente di stra[illegible] quindi, nel rapporto di collaborazione che legherà la Caffarel alla compagnia [illegible] Conte.

Frattanto, al teatro Sant'Agostino, gli attori stanno [illegible]tinuando le prove di «Gilbert & Sullivan [illegible] Company», il nuovo spettacolo-divertimento di operetta inglese in onore della Regina Vittoria allestito dal regista Filippo Crivelli.

E' questa [illegible] nuova produ[illegible] [illegible] Teatro della Tosse che si ispira alle operette di William Gilbert e Arthur Sullivan, premiata coppia [illegible] celebrati autori britannici dell'epoca vittoriana. Nello spettacolo, che debutterà martedì prossimo, alle 21, sono stati, inoltre, inseriti brani letterari di Lewis Carroll, Charles Dickens, Dante Gabriele Rossetti, John Ruskin, Oscar Wilde e altri nomi eccellenti della letteratura.

L'adattamento teatrale [illegible] stato curato dallo stesso Crivelli e da Nicholas Brandon.

Partendo dal risaputo «non divertimento» della Regina Vittoria, [illegible] «Gilbert & Sullivan & Company» è venuto fuori un «divertimento» composto da grandi e piccoli lampi visivi e sonori - la musica sarà un ingrediente fondamentale per lo spettacolo - cui fanno [illegible] cornice sentimentale le tenerissime illustrazioni dei libri dell'epoca, che il tratto di Emanuele Luzzati trasfigura nei suoi inconfondibili mosaici colorati.

I costumi, numerosissimi come i personaggi interpretati dagli attori, sono stati ideati da Bruno Cereseto [illegible] Daniele Sulewic. I movimenti coreografici sono firmati da Claudia Lawrence, [illegible] arrangiamenti [illegible] le musiche originali da Bruno Coli.

Recitano, ballano e cantano in «Gilbert & Sullivan & Company» gli attori Aldo Amoroso, Lorenzo Anelli, Consuelo Barilleri, Nicholas Brandon, Enrico Campanati, Francesca Corso, Rita Falcone, Pietro Fabbri, Veronica Rocca e Vanni Valenza.

Lo spettacolo resterà in cartellone fino a martedì 5 maggio, tutte [illegible] sere, alle 21, esclusa la domenica. Giovedì prossimo e lunedì [illegible] maggio [illegible] previsto [illegible] doppio spettacolo, alle 16 e alle 21.

[illegible] Boccaccio

La compagnia di Tonino Conte [illegible] impegnata nelle prove di un nuovo spettacolo

AL «NESSUNDORMA»

Recital del duo Bignami

Musica, prosa e comicità si intrecciano [illegible] vari teatri [illegible] locali genovesi, trasformando i palcoscenici in spazi polivalenti, adattabili ad ogni circostanza. Anche i club, i ritrovi dei giovani si adeguano a questo continuo mutamento [illegible] pelle. Solo una moda? Non proprio. La continua offerta di spettacoli ed eventi ha convinto (e costretto) i gestori [illegible] diversificare i loro programmi fino [illegible] qualche [illegible] fa piuttosto «rigidi» all'interno [illegible] una «scaletta» settimanale. Una scelta che ha radicalizzato [illegible] pianeta-giovani a Genova. L'ultimo a scendere in campo è [illegible] «Nessundorma» che, da quando ha aperto [illegible] nuova sede, oltre [illegible] quella di via Porta d'Archi, a Quarto Castagna, nei locali dell'ex Palace, in via Simone Schiaffino [illegible] sfornando appuntamenti a raffica. E tanto per cambiare, stasera [illegible] «Nessundorma Cabaret» di Quarto il programma salta dalla musica disco e rock al jazz e alla grande [illegible] internazionale. La serata prevede, alle 22, un concerto del Duo Bignami, formato da Pippo Lamberti, uno fra i più bravi tastieristi genovesi, che vanta [illegible] lunga collaborazione con Roberto Vecchioni e da Alex Baroni, un interprete milanese che ha lavorato con Rossana Casale. [illegible] Duo Bignami presenterà [illegible] rielaborazione [illegible] brani famosi, anche a richiesta del pubblico. (m. b.)

ALLA RIBALTA

La storia dell'operetta vista da Vito Molinari

E' GENOVA in edicola in queste settimane una storia dell'operetta edita dalla [illegible] [illegible] scritta a più mani da alcuni studiosi [illegible] esperti. Il piano prevede sessan[illegible] dispense [illegible] compact-disc o cassette annesse [illegible] un lungo itinerario attraverso l'operetta, fino alla commedia musicale e al musical. Fra gli autori c'è un «vecchio» cultore dello spettacolo «leggero», Vito Molinari affiancato da Ernesto Oppicelli e Daniele [illegible] [illegible] dal direttore dell'Opera Paolo Ruggeri.

[illegible] [illegible] Sestri Levante, Vito Molinari è uno dei padri della televisione e [illegible] mondo dello spettacolo leggero italiano. «Quando ero a Genova - ricorda - facevo l'attore in compagnie filodrammatiche. Purtroppo a quell'epoca gli attori dovevano [illegible] belli, alti, biondi. Sin dall'inizio mi diedero parti di caratterista, facevo [illegible] vecchio, con parrucche bianche. Mi ribellai, decisi di passare alla regia. Con Della Corte fondai il teatro dell'Università [illegible] futuro Cut) e in quegli anni allestimmo tragedie greche e latine [illegible] poi una serie di processi celebri. Il successo fu notevole. Nel '53 portammo lo spettacolo [illegible] Milano [illegible] lì fra il pubblico c'era Sergio Pugliese che stava facendo gli esperimenti per la televisio[illegible]. Si rivolse al teatro [illegible] puntò su alcuni giovani, da Henriquez a Mario Landi al sottoscritto». Ben presto Molinari divenne una sorta di jolly: «Volevo provare tutto. Mi interessava ogni genere e [illegible] resto tutto in televisione era nuovo, da verificare».

Gli spettacoli cui Molinari è più affezionato sono quelli meno popolari: «Ricordo "I due timidi", un'opera di Rota [illegible] il pri[illegible] Brecht televisivo "I sette peccati capitali". Certo [illegible] ci sono anche i lavori che hanno goduto di maggior successo co[illegible] "Uno due e tre" [illegible] "L'amico del giaguaro" o la Canzonissima con Dario Fo». [r. i.]

Vito Molinari

A maggio una serie di attesi appuntamenti con la «Classica»

Recco, giovani concertisti per la Primavera musicale

CAMOGLI. Il Gruppo promozione musicale [illegible] Camogli organizza una serie [illegible] iniziative per gli alunni delle scuole elementari e medie del Golfo Paradiso. Si tratta di tre lezioni-concerto [illegible] Sori e due [illegible] di pianoforte con una rassegna dedicata [illegible] giovanissimi esecutori a Recco, che farà da contorno alla terza stagione concertistica «Primavera in musica».

Interessante la parte concertistica che [illegible] inaugurata martedì 12 maggio con un [illegible]certo che Cristina Regestro e Katia Picasso terranno nella Sa[illegible] delle Opere parrocchiali [illegible] Recco.

Martedì 26 maggio il secondo concerto della rassegna ospiterà ancora Cristina Regestro [illegible] Francesca Cogliandro, che suonerà per prima nel recital per le scuole. In programma una sonata di Mozart, [illegible] studio di Chopin e il «Minuet antique» [illegible] Ravel; quindi [illegible] Patetica di Beethoven, una sonata [illegible] Scarlatti e uno studio di Kessler. L'ultimo recital [illegible] terrà venerdì 5 giugno con un'ora di musica di giovanissimi esecutori che saranno applauditi [illegible] compagni di classe e altri giovani che saranno ospitati a Recco.

Intanto [illegible] per prendere il via la stagione concertistica di Recco. La serata inaugurale è prevista per venerdì 24 aprile. La prima esibizione si terrà nella sala delle Opere parrocchiali alle 21. Al pianoforte ci [illegible] una pianista d'eccezione: la slovena Ingrid Silic, che ha tenuto concerti nei più celebri teatri [illegible] conservatori europei, è stata docente di uno stage su Mozart a Saluzzo [illegible] collabora come solista con l'orchestra sinfonica della radiotelevisione di Lubiana. Eseguirà gli Improvvisi [illegible] Schubert, la Caccia e la Patetica di Beethoven. Giovedì 30 si esibirà il pianista Marco Pasini, 27 anni, diplomato al conservatorio «Giuseppe Verdi» [illegible] Milano, suonando brani di Haendel, Beethoven, Skrjabin e Liszt. Sabato 2 maggio sarà [illegible] volta del duo pianistico formato da Ennio Pastorino e An Li Pang, che suonano insieme dal [illegible]. Sabato 9 di nuovo un solista al pianoforte: Stefano Giaroli, diplomato al conservatorio di Reggio Emilia, che eseguirà brani [illegible] Clementi e Brahms. Sabato 16, la pianista Piera Anna Franini [illegible] i «capricci di Paganini» di Dallapiccola, la sonata opera [illegible] di Beethoven, [illegible] preludio di Franck e il caranaval di Schumann. Sabato 23 Michele Rovetta, [illegible] anni, studente del conservatorio Giuseppe Verdi, suonerà musiche di Beethoven, Chopin, Brahms e Skrjabin. Venerdì 29 il pianista Leonhard Westermayr sarà accompagnato dalla Ostschweizer Kammerensemble con direttore Martin Bauer, per l'esecuzione del concerto opera 7 di Albinoni, il Klavierkonzert di Bach, i crisantemi [illegible] Puccini e l'Holberg-suite di Grieg. Chiuderà la stagione, sabato 6 giugno, il chitarrista Marco Banducci che si esibirà in un assolo [illegible] tre valzer di Giuliani, l'English suite di Duarte, la fantasia ungherese di Morta, la suite popolare brasiliana di Ville Lobos e la catedral di Barrios Mangore. [f. gr.]

L'annuncio del promoter milanese Pier Quinto Cariaggi destinato [illegible] far discutere

Pavarotti non canterà a Genova

Lo show in mondovisione per le Colombiane si farà a Santo Domingo con Frank Sinatra e Julio Iglesias
Seri problemi finanziari per l'organizzazione avrebbero cancellato la candidatura del capoluogo ligure

Luciano Pavarotti

GENOVA. Altro megaconcerto colombiano, altro «giallo». Dopo la ridda [illegible] indiscrezioni sull'arrivo di Bob Dylan, stavolta il ciclone si è abbattuto nientemeno che su Luciano Pavarotti, Frank Sinatra [illegible] Julio Iglesias. Il grande recital in Mondivisione che i tre big della musica internazionale dovevano tenere a Genova il prossimo 12 ottobre, [illegible] si farà. O meglio, si farà a Santo Domingo, l'isola che accolse Cristoforo Colombo dopo il fatidico «Terra, terra!», cinquecento anni fa.

Proposto in gran [illegible] nell'autunno [illegible] dall'impresa[illegible] milanese Pier Quinto [illegible]riaggi agli amministratori genovesi, in occasione del [illegible]certo al teatro Margherita [illegible] Liza Minnelli, fonte [illegible] polemiche fra lo [illegible] Cariaggi e l'assessore agli Spettacoli e alle Colombiane Carlo Repetti («accusato» di [illegible] sottovalutato l'evento), il megaconcerto, in questi ultimi tempi, era tornato di attualità. Fra gli amministratori genovesi e Cariaggi le trattative [illegible] riprese.

Ieri, a Milano, il colpo di scena: Cariaggi annuncia che [illegible] grande show si farà a Santo Domingo con grande dispendio [illegible] uomini [illegible] mezzi. Cariaggi vorrebbe affidare la regia della grande kermesse al regista del «Padrino» Francis Ford Coppola [illegible] la direzione d'orchestra a Quincy Jones, ormai milanese di adozione per amore della bella Natassia Kinsky.

I roboanti annunci di Cariaggi provenienti da Milano, di dominio pubblico in tutto il mondo dello show business, non hanno provocato, per ora, alcuna reazione nel capoluogo ligure. La «cittadella» colombiana sta concentrando ogni sforzo sull'inaugurazione dell'Expò e non c'è tempo per pensare a Pavarotti a [illegible] Sinatra. Se ne riparlerà fra qualche settimana.

[illegible] [illegible] detto poi che lo spostamento [illegible] qualche migliaia di chilometri [illegible] grande concerto costituisca una grande sciagura per Genova. Il capoluogo ligure, contribuendo [illegible] promuovere l'evento a Santo Domingo, darebbe un forte impulso alla promozione colombiana oltre oceano, utilissima, in [illegible] fase di chiusura delle celebrazioni. Inoltre, i costi maggiori [illegible] [illegible] - e qui sta forse la ragione dello spostamento - sarebbero a carico [illegible] altri [illegible] non della civica amministrazione. Resta [illegible] vedere se la scelta dominicana è frutto di un «agreement» o di una definitiva rottura fra Cariaggi e Genova, cosa che in queste [illegible] [illegible] appare molto chiara.

Certo è che Genova e l'Expò (che fra l'altro chiuderà i battenti il 15 agosto) non possono trasformarsi in una sorta di macchina-spettacolo [illegible] tener conto dei magri bilanci che solo dopo le celebrazioni potranno, forse, rimpinguarsi.

Un megaconcerto con star [illegible] calibro [illegible] Luciano Pavarotti, Frank Sinatra e Julio Iglesias presenta costi che, se non saranno coperti dai diritti tele[illegible] e dagli sponsor, risulte[illegible] proibitivi per una città costretta a chiedere continuamente soldi a Roma. [m. b.]

[illegible] E NOTTE

GENOVA
Il circo della Cina

Spettacolo del circo nazionale [illegible]nese, questa [illegible], alle 21,15, al tendone allestito in piazzale Kennedy. Biglietti da lire 10 mila a 40 mila. [m. b.]

[illegible]
Un omaggio ai Beatles

Concerto dei Rou[illegible], la [illegible] genovese che ripropone in tutta Europa i brani dei Beatles, questa sera, alle 22, al «Nessundorma Cafè» [illegible] via Porto d'Archi [illegible] gruppo è formato da Fisher (chitarra ritmica e voce), Luciano Ottonello (chitarra solista e voce), Maurizio Cassinelli (batteria [illegible]) e Rino Loreto (basso e voce). Ingresso lire 15 mila. [m. b.]

GENOVA
Il teatrino di Lello

Ancora un appuntamento [illegible] la comicità a Genova. Va in scena questa sera, alle 21,15, al Piccolo Teatro [illegible] Campopisano, lo spettacolo di cabaret «Tutto quello che avreste dovuto sapere sugli occhi storti e di cui non avete osato chiedervi», presen[illegible] [illegible] Teatrino di Lello. Ingresso lire 15 mila (ridotti 12 mila). [m. b.]

GENOVA
T[illegible] dialettale

Va in scena questa sera, alle 21, alla Sala Carignano, la commedia dialettale «Scheuggio Campann-a», scritta da Vito Elio Petrucci. Ingresso lire 11 mila (ridotti 10 mila). [m. b.]

RAPALLO
Gruppi rock all'«Happening»

Rap, disco music o hard rock, sono il programma di stasera alla discoteca «Happening» in via San Martino di Noceto sopra Rapallo. Dalle 22,30 in cabina dischi c'è il dj Massimo Carapellese. Sul palco gruppi genovesi emergenti. [f. gr.]

S. MARGHERITA
Una festa Anni Sessanta

Musica Anni Sessanta, ballo liscio e revival stasera al Covo di Nord Est a Santa Margherita. L'appuntamento è alle [illegible] con un'orchestra che suonerà dal vivo. [f. gr.]

[illegible] ALLE [illegible] LOCALI

Sardegna Uno

[illegible] — **Adolescenza inquieta**, telenovela
[illegible] **Gigi la trottola**, carto[illegible] animati
12 — **Promosland**, rubrica
[illegible] **Agenzia Rockford**, telefilm
[illegible] — **Sardegna giornale**, notiziario
14.50 **Teleimmagini** [illegible] **ore**, [illegible] economico
18 — **Sardegna giornale**, notiziario
19,30 **Adolescenza inquieta**, telenovela
20 — **Giudice di notte**, telefilm
20,30 **Sardegna giornale**, notiziario
21 — **A occhi sporti**, attualità
22,30 **Sardegna giornale**, notiziario
23,10 **L'amore bravo**, film
0,30 **Sardegna giornale**, notiziario

Telecittà

13 **Video Jay Simone Engelen**
16 — **Mtv's greatest hits**
17 — **Mtv's Coca Cola report**
17,15 [illegible] **at the movies**
17,30 **News at night**
17,45 **3 From 1**
18 **Mtv prime**
19,15 **Telecittà notizie**
20 — **Worldnet**, informazione
21,11 **Finalmente venerdì**
22,30 [illegible] **notizie**

Canale 7

[illegible] — **Speciale spettacolo**
10,05 **Fai un affare con Canale 7**
12,30 **Andiamo al cinema**, rubrica cinematografica
[illegible] — **Samba** [illegible], telenovela
13,45 **TG Liguria**
14 — **Speciale spettacolo**
15,15 **Fai un affare con Canale 7**
15,45 **L'uomo e la terra**, documentario
19 — **TG Liguria**
20,30 **Agenda Liguria**, [illegible]
21,55 **Andiamo al cinema**
[illegible] — **Tg Liguria**
22,35 **In primo piano**, informazione
23,15 **Fai un affare con Canale 7**, redazionale

T.C.S.

13,45 **Usa today**, [illegible]
14 — **Aspettando il domani**
14,30 **Il magnate**, teleromanzo
15 — **Rotocalo rosa**
17,20 [illegible]**o in allegria**, cartoni
19 — **Compagni di scuola**, telefilm
19,30 **Fantasilandia**, telefilm
[illegible] **Dov'è** [illegible] **la 7ª compagnia**. (Ita./Fra., comico, 1974). Film con Aldo Maccione, Jean Lefebvre, P. Mondy. Regia di R. Lamoureux
22,15 **L'uomo Puma**, (Italia avv./fant. 1980). Film con Walter George Alton, Donald Pleasence, Sydne Rome, M. Fuentes. Regia di A. [illegible] Marino (V.M. 14 anni)
0,05 [illegible] **onesti fuori**[illegible]**a**, telefilm

Mixer Tv

7 — **Fai un affare con Mixer**
9,15 **Andiamo al cinema**
9,30 **Fai un affare con Mixer**
10,15 **Speciale spettacolo**
10,30 **Fai un affare con Mixer**
10,45 **Andiamo al cinema**
12,40 **Fai un affare con Mixer**
12,55 **Speciale spettacolo**
13 — **Il mio amico Guz**, cartoni animati
13,30 **Robocop**
14 — **Adam 12**
14,30 **Lobo**, telefilm
15,30 **Happy end**
[illegible].15 **La figlia della** [illegible]**donna**, film
18 — **Veronica il volto dell'amore**, telenovela. [illegible] Veronica e Beatriz Castro
19 — **Savona news**
19,30 **I cavalieri dello zodiaco**, [illegible] animati
20 — **Un equipaggio tutto matto**, [illegible]
20,30 **Il paradiso del male**, film dram[illegible]

Telestar

9,35 **Tempesta sotto i mari**, film
13,45 **Marina**, telenovela
16,35 **Amor gitano**, telenovela
17,25 **Amichevolmente con noi**
19,10 **I 100 giorni di Andrea**
20 — **Ivanhoe**, telefilm
[illegible] **Da qui all'eternità**, [illegible]
[illegible] **Tg** [illegible], informazione
23 — **Conviene far** [illegible] **l'amore**

Teleregione

10 — **Cartoni animati**
12 — **Geo**
12,30 **Il ritorno di Diana**, telenovela
13 — **La padroncina**, telenovela
13,40 **Una pianta al giorno**
[illegible] **Telegiornale**
14,30 [illegible], telenovela
16 — **Rubrica**
17 — **Cartoni animati**
18 — **La padroncina**, telenovela
19,30 **Il ritorno di Diana**, telenovela
20,40 **L'ombra** [illegible]**e spia**, sceneggiato (1ª puntata)
22,55 **Auto oggi motori non stop**, rubrica motori
23,30 **Zona sport**, rubrica
23,40 **La padroncina**, sceneggiato

Primocanale

10,05 **Market**
12 — **Punto flash**
12,05 **Ciranda de Pedra**, telenovela
14,05 **Punto economia**
15 — **Punto flash**
18 — **Ciranda de Pedra**, telenovela
19 — **Punto sera**, informazione
19,15 **Punto sport**
19,25 **Punto economia**
19,45 **Gioco di Colombo**, quiz in diretta
20,30 **Glendora**, miniserie
22,30 **Punto sera**
22,45 **Oltre il muro**
0,45 **Orizzonte Liguria**
1 — **Punto sport**

Tele Nord

[illegible] **Cuori nella tempesta**, telenovela
8 — **Fai un affare con Tn4**, redaz.
9,30 **Andiamo al cinema**, rubrica
9,40 **Fai un affare con Tn4**
[illegible]5 **Week end**
10 — **Fai un affare con Tn4**
10 — **Fai un affare con Tn4**
10,55 **Speciale spettacolo**
11 — **Fai un affare con Tn4**
12,15 **Speciale spettacolo**
12,20 **Fai** [illegible] **con Tn4**
12,55 **Week end**
[illegible] — **Sol De Briar**, telenovela
14 — **Il compra tv**, contenitore
15 — **Don Chuck castoro**
15,45 **Vultus**
16,40 [illegible] [illegible], pr. ragazzi
20 — **Il fichissimo del baseball**, cartoni

Telecupole

12 — **Il ritorno di Diana Salazar**, tn
13,30 **La padroncina**, telenovela
15,30 **Il ritorno di Diana** [illegible]
16 — **Cara cara**, telenovela
17 — **Cartoni animati**
18 — **La padroncina**, telenovela
20 — **Una donna a Venezia**, sceneggia[illegible]

Telearcobaleno

13,15 **Telegiornale TGA**
13,30 **Incontri**, rubrica
14,45 **Telegiornale TGA**
15,30 **Redazionale**
18 — **Telenovela**
19,30 **Telegiornale TGA**
19,50 **L'opinione**, rubrica
20 — [illegible]
21,30 **Telefilm**
22,30 **Telegiornale TGA**
23,30 **Okey motori**, rubrica

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono [illegible] **dalla** [illegible] **tempestiva comunicazione delle emittenti.**

Volley: da Genova emerge intanto la certezza di poter ospitare la «World League» a settembre

Un brindisi a base di Latte Tigullio?

Le ragazze del Rapallo più vicine al traguardo della B1 dopo la vittoria sul Pavic Romagnano Sesia. Il Cnf Spezia già protagonista [illegible] campionato, «prenota» le finali di Coppa di Lega. Chiavari, si complica il cammino-salvezza

GENOVA. La scelta di Genova come sede delle «finali a 4» della World League è frutto di un centralismo a tutti i costi, che affligge i vertici liguri della Federvolley e che non è giustificato dai risultati che premiano solo Savona, La Spezia e il Tigullio. Non è avventato temere che il 4-5-6 settembre al [illegible]sport di Genova possa non esserci quella risposta [illegible] pubblico che un simile avvenimento merita. Se è vero che solo il gran padiglione rotondo [illegible] Fiera [illegible] Genova può garantire la capienza richiesta, si potevano studiare forme alternative per coinvolgere le Riviere, il cuore pulsante del volley ligure.

Il Cnf Spezia ha abbandonato le velleità [illegible] promozione in A2 (il Tomei Livorno è irraggiungibile e il secondo posto non garantisce il salto di categoria), ma in coppa di Lega [illegible] facendo faville. Martedì [illegible] ha sconfitto il Pinerolo (4° posto nel girone A di B1) nell'andata dei quarti di finale: 3-2 (15-17; 16-14; 14-16; 15-9; 15-13). Il ritorno mercoledì prossimo a [illegible] Spezia dovrebbe essere una passeggiata per gli spezzini, [illegible] che possono finalmente disporre dell'alzatore Aiello, quasi guarito dalla distorsione ai legamenti della caviglia. Si profilano all'orizzonte le «final four», [illegible] cui uscirà la [illegible] vincitrice della Coppa di Lega. La Fipav ha chiesto alla società spezzina se vuole assumersi l'onere di organizzarle in casa propria. La risposta sarà [illegible]tiva perché Spezia [illegible] ha strutture sportive all'altezza.

Il Rapallo cerca [illegible] B1. La grande vittoria sul Pavic Romagnano ha dimostrato che le ragazze di Massimo Russo hanno le carte in regola per aspirare alla terza promozione consecutiva: peccato che se ne [illegible] accorte con [illegible] po' di ritardo. [illegible] vedere [illegible] hanno triturato la capolista, [illegible] potuto non rammaricarsi [illegible] abbiano ceduto i due punti all'abbordabile Robur Massa. [illegible] ancora detto l'ultima parola perché re[illegible] partite. [illegible] biancoblù, tornato a ranghi completi, affronteranno due impegni casalinghi facili (Magenta e Vignola) e due trasferte molto difficili: prima il M[illegible]do Alba e poi l'Alpe Soliera. La classifica vede al primo posto il Soliera e il Robur Massa (38); tallonate da tre a squadre a 34 punti, il Bardelli [illegible]aggi (quoziente set 56/25); il Rapallo (60/27) e il Romagnano (59/28). A 32 punti c'è l'Alba. Anche vincendo sempre il Rapallo non [illegible] di promozione.

Volley Chiavari o l'arte di complicare le cose semplici. Lo 0-3 rimediato ad Alessandria ri[illegible] in discussione la permanenza della squadra di [illegible]ni in B2 maschile. Il margine di sicurezza si è ridotto a soli due punti, e il calendario è nettamente avverso: infatti dopo [illegible] debbono giocare con le tre squadre (Mondovì, Hitachi e Cus Torino), in lotta per il secondo posto e la promozione.

[illegible]

[illegible]

Vince l'Olimpia Voltri

GENOVA. E' finita [illegible] C2 maschile con grande anticipo sulla C2 femminile e D maschile. La [illegible] femminile [illegible] solo ora entrando nel vivo. In C2 maschile Olimpia Voltri e Primavera Imperia hanno coronato il loro bel campionato con il faccia a faccia dell'ultima giornata. Il Voltri ha difeso il suo primo posto e ha coronato il lavoro di un biennio. L'Ideal Lavagna, che fino a tre quarti di torneo era con le migliori, ha mollato nel finale, un po' per le assenze e un po' per scarsa convinzione nel tentare l'avventura nei campionati nazionali. Il Recco si è salvato senza troppo onore dalla [illegible] del Villetta Genova. La sosta [illegible] campionati regionali sarà lunghissima perché oltre che a Pasqua si riposa anche nel week-end successivo. Si riprende sabato 2 maggio. In C2 femminile mancano [illegible] turni al termine e il Pro [illegible] (p. 28) continua a guidare la fila, ma n[illegible] ha la sicurezza della promozione. Al secondo posto incalza il S. Pio [illegible] Loano (26) e al t[illegible] il [illegible] (24), che le ragazze di Marchelli affronteranno all'ultima di campionato. In D femminile i play-off promozione hanno visto l'eliminazione del Matteucci Lavagna (1-3 e 2-3 [illegible] Don Bosco Genova). Resta il Chiavari che ha costretto alla bella il Tomahawks Imperia. Nei play-off retrocessione c'è già una vittima: il Piana Batolla. [d. s.]

Massimo Russo

Basket: spareggio al Moncalieri

L. A. Gear, sogno finito in rissa

RAPALLO. Purtroppo finisce nel modo peggiore, e imprevedibile, la stagione 91/92 [illegible] L.A. Gear Rapallo di basket femminile, [illegible] C.

Con la sconfitta nella «bella» casalinga per il passaggio in B (52-46 il finale per il Moncalieri), con una [illegible] scagliata dagli spalti a colpire i denti della giocatrice piemontese Susanna Nora, con un accenno di rissa sugli spalti subito sedato, qualche transenna abbattuta e la forza pubblica chiamata solo a fatti conclusi. [illegible] minuti [illegible] follia collettiva, con giocatrici e tifosi del Moncalieri «complici» nello scaricare la tensione agonistica, con frasi e urla irripetibili in direzione delle avversarie e del pubblico locale.

Dieci minuti post-partita, dopo che sul parquet, nella ripresa, l'L.A. Gear aveva dilapidato, con il «consueto» black-out collettivo, quanto conquistato nella prima frazione, fino a un vantaggio massimo di 12 punti (27-15), ridotto poi a cinque a conclusione del tempo (31-26).

Il quintetto schierato [illegible] Ce[illegible] Gritti (Bacigalupo, Sabino, Pavi, Volpiano e Franzin) nei primi 20 minuti non ha sbagliato nulla: solo un avvicendamento, a metà tempo, in cabina di regia fra la Pavi e la Fazzini, mentre il coach piemontese Gino Scavicchia [illegible] la sarabanda dei cambi. Rotazione che, alla fine, risulterà l'elemento determinante: panchina lunga, 10 giocatrici di uguale valore, o quasi, fra [illegible] piemontesi. Due soli cambi all'altezza (Fazzini e Crovetto) per Gritti. Scarsamente utilizzate, o addirittura tenute per 40 minuti [illegible] panchina, Zumofen, Lazzari e Piterà.

Detto del primo tempo, è del vantaggio rapallese, ecco la ripresa, esatta fotocopia della prima finale, sempre giocata alla Casa della Gioventù e anche [illegible] quell'occasione persa dal Rapallo (59-63). L'illusione resiste fino a [illegible] minuti dal termine, con il Moncalieri che opera il sorpasso sul 42-41. Poi le piemontesi provano a staccarsi, arrivando fino a un vantaggio massimo [illegible] punti (50-44 a 2'22" dalla fine), [illegible] l'L.A. Gear si rimette caparbiamente in partita, realizzando 4 liberi, [illegible] con la Sabino, uno [illegible] la Crovetto e due con la Volpiano, fino al 48-51. Ma è troppo tardi, mancano solo 42" a un fallo, inutile, su una giocatrice piemontese provoca ancora due [illegible], [illegible] solo realizzato a 18" dalla sirena.

Diciotto secondi per sperare in un miracolo, ma Moncaliari [illegible] con ordine, Rapallo, forse pressato, purtroppo [illegible]glia l'ennesimo [illegible] sotto (alla fine la percentuale L.A. [illegible] del 2° tempo sarà incredibilmente bassa: 4 su 15 da sotto, 1 su 9 da tre e 8 su 17 nei liberi!) e le piemontesi controllano [illegible] palla in [illegible] gli ultimi [illegible] secondi prima dell'esultanza finale.

Tabellino L.A. Gear: Zumofen 0; Bacigalupo 3; Sabino 22; Fazzini 2; Pavi 0; Volpiano 15; Crovetto 1; Lazzari 0; Piterà 0; Franzin 5. [g. s.]

SPORT [illegible]

[illegible]

Tutte le squalifiche dei campionati

Le decisioni del giudice nel campionato dilettanti. Eccellenza. Entella e Pontedecimo pagano salata la rissa [illegible] domenica. I chiavaresi faranno a [illegible]o di Schenone, Cella, Rolandelli e Gentile, i polceveraschi di Sisinni, Spadavecchia e Armano. [illegible] turno anche a Roberto Balbi e Ledda (Busalla), Perenda (Carcarese), Mattei (Monterosso), Leonardi e Conte (Sestri levante). Due giornate a Pizzorno (Sestrese) e Veira (Lavagna). Promozione. Respinto il reclamo dell'Albaro: omologata la vittoria degli spezzini. [illegible] giornate di squalifica a Mulas del Fontanabuona; prima [illegible] sputato in faccia a un avversario e poi ha preso a calci un altro. Garbarino del Bogliasco Pontetto è fermato per due turni. Una giornata a Mancini (Canaletto); Verdigi (Cosmos); Stefanelli e Politi (Carlo Grasso); Carioli (Fezzanese); Putti e Chiappini (Lerici); Tabiolati (N. [illegible] Fruttuoso); [illegible] e [illegible]niele (Pro Recco); Riotti, Roberto Fadi e Macelloni (Rutese). Prima Categoria. [illegible] giornate a Traverso (Sori). [illegible]a a Albasini e Marongiu; Melchiorri (Marinella); Olmi (Garibaldina); Baldi (Forza e Coraggio); Fiorini, Ebano, Tesconi, Adorni (Ceparana); Vernia e Zangani (Ameglia); Ginocchio e Sabanelli (Carasco). L'allenatore del Carasco Risseto è inibito sino al 13 [illegible]aggio prossimo. Seconda Categoria. Respinto il reclamo della Calva[illegible], omologato il risultato (1-1) di Montoggio. Due [illegible]iornate a Pescaglia e Masi (S. Bartolomeo). [illegible] giornata a Macchiavello (Avegno); Bacigalupo (Caperanese); Cavallo (Casarza); Lai (Framurese); Biondi e Righetti (Gattorna); Vottero (S. Bartolomeo). [d. s.]

Calcio giovanile nel Tigullio anche con il «Tomasoni» e il «Marchetti»

Tornei, Rapallo tira il gruppo

Da domani Allievi e Giovanissimi al «Columbus»

RAPALLO. Il calcio dilettantistico si riposa, periodo pasquale dedicato ai tornei giovanili. Nel Tigullio [illegible] sono tre manifestazioni.

«Terzo Trofeo Columbus Città di Rapallo». Riservato [illegible] Allievi e Giovanissimi. Gli sforzi organizzativi del presidente Gaetano Ciocca sono stati premiati con un nuovo sponsor (il mensile Qui Golfo), e con la partecipazione di [illegible] squadre in rappresentanza di 13 società. Questo il programma riservato agli Allievi, prima partita sabato alle 10,30, poi a seguire incontri [illegible]i campi del «Macera» e del «Gallotti»: Vogherese-Cai[illegible], Rapallo-Lugano, Modena-Savona e Oltrepò-Novese.

Per i Giovanissimi, primo incontro sabato alle 14, questo il programma: Rapallo B-Sar[illegible] (girone B), Carrarese-Novi Calcio (A), Oltrepò-Rapallo A (A) e Don Bosco-Al[illegible] (B).

Domenica una prima serie di finali, Giovanissimi girone [illegible] alle 11 e Memorial Passino alle 16,10, ambedue al Macera. Sul «campo centrale», ma lunedì, [illegible] disputeranno anche le due finali del Trofeo Columbus Allievi alle 9 e Giovanissimi girone B alle 10,40. Sedici [illegible] partite in totale, premiazione alle 12.

Sesto torneo «D. Tomasoni». Organizza la Samm, [illegible] categoria è quella degli Esordienti, [illegible] le squadre iscritte con la Riverolese che è subentrata all'ultimo minuto al S.Olcese. Programma: sabato alle 15,30 Samm-Lavagna, alle 16,30 Rapallo-Riverolese; domenica alle 15,30 la finale 3°-4° posto, alle 16,[illegible] la finalissima.

Prima Coppa Villaggio-Trofeo «Marchetti Bruno». Esordio organizzativo per il Villaggio Sport: 2 tornei, [illegible] femminile e uno maschile Under 16. Sabato alle [illegible] Carlo Grasso-S. Paolo Cantù, alle 10,45 Spezia-Sampierdarenese (femminile); alle 15 Le Perreux Perigi-Villaggio, alle 16,45 Ghepards Quarto-Sampdoria (femminile). Domenica in mattinata le finali di consolazione, dalle 15 le finalissime (prima l'Under 16, a seguire il femminile). [g. s.]

REGIONE SOLE

PANORAMA SULL'IMMOBILIARE IN COSTA AZZURRA

A CURA DI MEDIATEXTE COMMUNICATION - 77 AVENUE DES TUILIERES [illegible] CAGNES-SUR-MER TEL. (33) 93 14 14 16 - FAX (33) 93 14 14 33

« Il sole dell'immobiliare sorge al Sud »

Nizza - Cimiez :
« Le Parc d'Agena ».
Super lusso.
Prezzi a partire
da 20 000 F
il m².

29, rue Pastorelli - 06047 NICE CEDEX
Tél. (00-33) 93 80 10 11

Per informazioni telefonare al nostro corrispondente a Milano.
Trade Group Invest Srl. Investimenti Immobiliari 12 rue Eustachi Milano Tel. 02.48.01.21.31

NIZZA

Quartiere tradizionale di Nizza nel cuore del centro città.

PANA FRANCE — PER INFORMAZIONI E [illegible] IN LIGURIA 0182 51283
455, PROMENADE DES ANGLAIS 06200 - NIZZA

SAINT-RAPHAEL

In un'isola di verde a 500 metri dal lungomare, alloggi da sogno alla portata di tutti.

PANA FRANCE — PER INFORMAZIONI E [illegible] IN LIGURIA 51283
455, PROMENADE DES ANGLAIS 06200 - NIZZA

JUAN-LES-PINS

Tranquillità e calma nel cuore di Juan-les-Pins.

PANA FRANCE — PER INFORMAZIONI E VENDITE IN LIGURIA 0182 51283
455, [illegible] DES ANGLAIS 06200 - NIZZA

CAGNES-SUR-MER

A metà strada tra Nizza e Cannes a due passi dal mare.

PANA FRANCE — PER INFORMAZIONI E VENDITE IN LIGURIA 51283
455, PROMENADE [illegible] ANGLAIS 06200 - NIZZA

VILLEFRANCHE

In uno degli angoli più belli della Costa Azzurra, mono e bilocali ad un prezzo incredibile.

PANA FRANCE — 51283
455, PROMENADE DES ANGLAIS 06200 - NIZZA

CANNES

La Costa Azzurra nel suo angolo migliore.

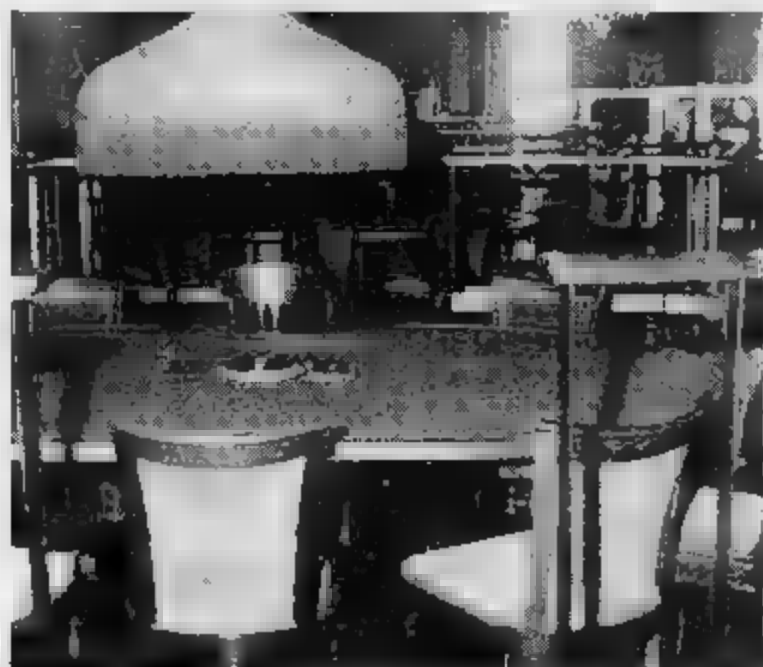
PANA FRANCE — INFORMAZIONI E VENDITE IN LIGURIA 51283
455, PROMENADE DES ANGLAIS 06200 - [illegible]

LA STAMPA
IMPERIA-SANREMO
E PROVINCIA

Venerdì 17 Aprile 1992 37
Uffici: Imperia, tel. 273.371/2 - Sanremo, tel. 503.003/4

Nuovo terremoto alla vigilia di Pasqua: giocatori e turisti messi alla porta

Lo sciopero ha diviso il casinò

Favorevoli (con qualche defezione) i croupier iscritti [illegible] Cgil-Cisl-Uil, contrari gli autonomi dello Snalc Cisal Bloccati giochi americani, roulette e slot. Ieri sera nuovo annuncio: «Fermeremo ancora le roulette»

Casinò sempre nell'occhio del ciclone, questa volta per lo sciopero dei croupier

[illegible] Sciopero al casinò. Inatteso, ed anche inopportuno, ha bloccato prima i giochi americani, poi le roulette e le slot machines. Clienti alla porta, milioni alle ortiche [illegible] croupier divisi. Da una parte Cgil, Cisl e Uil decisi, sia pure con qualche defezione, [illegible] incrociare le braccia «per palese violazio[illegible] delle norme contrattuali»; dall'altra gli autonomi dello Snalc Cisal (il 30% del personale del ramo giochi), contrari ad uno sciopero privo di «sicura motivazione tecnica». Al centro una Sgt sempre più con le spalle al muro, ma risoluta a sostenere le decisioni adottate e a «non tornare indietro». Un braccio di ferro che rischia di compromettere ulteriormente i già tesi rapporti fra azienda, personale [illegible] sindacati in un momento [illegible] delicato, con il commissario ministeriale die[illegible] l'angolo della casa [illegible] gioco.

L'astensione dal lavoro [illegible] è svolta in due fasi: alle 21 di mercoledì i croupier addetti ai giochi americani hanno comunicato, [illegible] preavviso, che i tavoli sarebbero rimasti chiusi. Motivo: la sostituzione di quattro tavoli di Fai roulette (rendo[illegible] molte mance, ma poco incasso) con altrettanti di roulet[illegible] [illegible] doppio zero, molto più favorevoli alla gestione aziendale, meno ai dipendenti.

Prima di firmare l'ordine di servizio, i vertici della Sgt hanno [illegible] per due volte i sindacati per concordare la modifica del reparto, come previsto dal [illegible] di lavoro. [illegible] ci hanno risposto ed abbiamo considerato il loro silenzio una forma [illegible] tacito as[illegible] spiega Mauro Mannini, membro del consiglio di [illegible]inistrazione della Sgt.

Alle 23,30, mentre i croupier del sindacato autonomo erano riuniti in assemblea per ribadire il loro [illegible] allo sciopero, la protesta è stata estesa a tutti i settori del casinò. A mezzanotte le sale da gioco sono state chiuse. Inutilmente Pier Luigi Amici, responsabile dello Snalc Cisal, con 18 suoi iscritti e una decina [illegible] croupier di altri sindacati, ha chiesto di poter continuare il lavoro. [illegible] fronte all'impossibilità di riprendere posto al tavolo, Amici ha occupato simbolicamente il casinò, «in difesa del posto di lavoro» ha detto. Poi ha precisato: «questa nostra posizione [illegible]traria allo sciopero, però, [illegible] deve essere considerata come un riavvicinamento alla linea della Sgt». Lo Snalc Cisal in un comunicato, infatti, ribadisce «il proprio dissenso nei confronti della società di gestione auspicando l'immediato commissariamento del casinò».

Lo sciopero ha sanzionato una rottura fra autonomi [illegible] confederali che era nell'aria da tempo.

Quando i croupier hanno incrociato le braccia, al casinò erano in funzione 7 tavoli di roulette, due di chemin de fer e uno [illegible] [illegible] [illegible] qu[illegible]ante. Se la sala giochi americani fosse stata aperta, sarebbero stati aggiunti quattro tavoli di roulette (con doppio zero) [illegible] quattro [illegible] Black Jack. In sala c'era «abbastanza gente».

Ieri alle 14,30 il casinò ha riaperto i battenti regolarmente. Alle [illegible] si è svolta una riunione straordinaria del consiglio di amministrazione della Sgt; alle 17 i rappresentantri di Cgil, Cisl e Uil sono stati ricevuti dai vertici [illegible] casinò. All'incontro non hanno partecipato gli autonomi. I responsabili di Cgil, Cisl e Uil hanno chiesto incontri con il sindaco e il prefetto.

Lo scontro è particolarmente duro. «Abbiamo sostituito i quattro tavoli nell'interesse del casinò [illegible]n ritorneremo indietro» ha detto [illegible] presidente della Sgt, Napoleone Cavaliere. I sindacati hanno mantenuto lo stato di agitazione.

Intanto ieri sera, dopo la rot[illegible] delle trattative, i sindacati conferderali hanno annunciato che avrebbero nuovamente bloccato i giochi, a partire dalla mezzanotte. Una giornata convulsa si è chiusa [illegible] altri momenti [illegible] [illegible] i rappresentanti di Cgil, Cisl e Uil hanno anche precisato che non considerano più l'Sgt come interlocutore e che, d'ora in avanti, tratteranno soltanto con il Comune.

Gian Piero Moretti

LE INCOMPIUTE
[illegible]

Dietro [illegible] muro di impalcature il giallo del «Vittoria Roma»

La misteriosa barriera [illegible] strisce bianche e verdi [illegible] da giorni incuriosisce i passanti, non rappresenta la chiave per la solu[illegible] del «giallo» che dura da troppi anni. Anzi, lo infittisce, aprendo nuovi interrogativi sulla destinazione della struttura. Gli ambiziosi progetti di ristrutturazione sembrano lontani.

SERVIZIO A PAGINA 40

Nuovo caso sul problema degli arretrati

Miliardi agli «extra» deciderà il governo

SANREMO. Il «caso-Sanremo» torna al ministero degli Interni. Lo annunciano le segreterie dei sindacati del casinò che, dopo Pasqua, invieranno una delegazione a Roma, alla direzione generale degli Affari civili. Sarà il secondo viaggio romano, dopo l'incontro del [illegible] febbraio. L'obiettivo è sempre [illegible] stesso: denunciare lo stato di «grave crisi [illegible] gestione fallimentare della [illegible] da gioco».

Si parlerà di «extra»: oltre 500 ex-dipendenti del casinò assunti negli anni scorsi [illegible] contratto a termine, un esercito di «abusivi» che ha alimentato fino [illegible] oggi una valanga di ricorsi al pretore [illegible] lavoro. Addetti alle toilettes, camerieri, guardarobieri. Tutti creditori della casa da gioco per decine e centinaia di milioni. «Otto miliardi, se tutto va bene», [illegible] il calcolo degli addetti ai lavori [illegible] risarcimento complessivo dovuto agli «extra». La [illegible] cifra [illegible] prevista dalla Sgt, società a capitale misto pubblico-privato che amministra i tavoli verdi [illegible] che ha elaborato un piano per rimborsare gli ex-dipendenti con contratto [illegible] termine. Nel progetto di transazione sono inserite anche 120 assunzioni part-time. Ma il rimedio sarebbe già inattuabile, sorpassato dal crescere dei creditori che bussano alla porte [illegible] casinò. Presto, gli «extra» potrebbero diventare più di settecento.

Sarà un autentico «rompicapo», quello che si presenterà al ministero degli Interni: come risanare l'amministrazione pericolante delle roulette?

In attesa [illegible] provvedimenti romani, i sindacati della Cgil, Cisl e Uil, hanno diffidato [illegible] Sgt dall'utilizzare «personale volontario al di fuori dell'orario normale [illegible] lavoro, senza retribuzione e allo scopo di supplire a carenze di organico».

[illegible] richiamo [illegible] rispetto [illegible] contratti. E un freno alle cause [illegible] lavoro, [illegible] ricorsi che minacciano [illegible] sbancare il tempio dell'azzardo. [m. p.]

Si è chiuso ieri a Sanremo [illegible] maxi-processo per il traffico di stupefacenti

Droga, condanne per 26 anni

Eroina [illegible] hashish arrivavano da Milano e venivano nascosti sulle pendici di Monte Bignone. Sette colpevoli e tre assoluzioni. Fino all'ultimo gli imputati hanno negato il ruolo di primo piano nello spaccio

Antonino Sparacino, 32 anni

SANREMO. Ventisei anni e quattro mesi [illegible] carcere, sette colpevoli, [illegible] assolti. Il processo al «market della droga» è terminato alle [illegible] di ieri con una pioggia di condanne. L'ultimo [illegible] di una catena di arresti negli ambienti del piccolo spaccio. Dall'eroina all'hashish, al metadone. La droga proveniva da Milano, era nascosta sulle pendici di Monte Bignone, sepolta in un bosco. A smerciarla, pensavano i «cavalli» di un'organizzazione improvvisata, guidata da una ragioniera incensurata e da una giovane commerciante di caramelle.

Le indagini [illegible] iniziate a maggio. Appostamenti, microspie, intercettazioni telefoniche, filmati nascosti. [illegible] ottobre, la [illegible] [illegible] carabinieri [illegible] nucleo operativo d'Imperia e 15 mandati [illegible] [illegible] Poi, lunedì scorso, la prima fase del pro[illegible] con 7 ore di rito abbreviato. [illegible] ieri, la sentenza del [illegible] Eduardo Bracco.

Sei anni e quattro mesi di carcere, per Antonino Sparacino, [illegible] anni, che dovrà anche pagare una multa di [illegible] milioni. Poi, Salvatore De Bono, [illegible] anni, condannato a 6 anni [illegible] reclusione e a un'ammenda di [illegible] milioni.

Fino all'ultimo, i due hanno negato il «ruolo [illegible] spicco nella rete di spaccio» attribuito loro dalla pubblica accusa. Non è un caso se proprio per Sparacino e De Bo[illegible] [illegible] arrivata la «stangata» più pesante.

Le altre condanne. Giovanni La greca, 37 anni: 4 anni, due mesi [illegible] [illegible] milioni [illegible] multa. Tiziana Manzotti, 37 anni, ragioniera insospettabile, indicata come il cardine dell'organizzazione: [illegible] anni, dieci [illegible] [illegible] 25 milioni. Simonetta Iezzoni, 29 anni, venditrice di caramelle al mercato: [illegible] anni, 4 mesi e 30 milioni. Le [illegible] donne hanno [illegible]fessato ogni responsabilità. E per loro [illegible] [illegible] hanno prevalso sull'aggravante di [illegible] reato commesso più volte.

Solo hashish in piccole dosi e [illegible] giro molto più limitato di droga, per Stefania Costanzo, 21 anni, condannata [illegible] [illegible] [illegible] e [illegible] mesi di carcere, oltre [illegible] sei milioni di multa. Lo [illegible] per Davide Bellone, anche lui [illegible] [illegible] anni: 6 mesi di carcere e 2 milioni di ammenda. Assolti, Paola Iezzoni (29 anni), Monica Anfossi (23) e Tiziana Cordone (30). Sono uscite dal processo al market della droga, dopo un'appassionata difesa degli avvocati Aluffi, Bissolotti, Di Giovanni, Cristel, Moroni e Grigoletto.

Per cinque imputati il «caso» resta aperto. Angelo Rao (25 anni) e Maria [illegible] Mignogna (24), latitanti all'estero, saranno processati al loro rientro in Italia. Stralciata per «errore [illegible] notifica» la posizione di Nazarena Mirallegro, di 20 anni. Pri[illegible] udienza oggi stesso, invece, per Claudio Ozenda (22 anni) e Alberto Fiorentino (28). Hanno chiesto [illegible] processo «tradizionale», a porte aperte, senza scorciatoie. [m. p.]

TEMPO IN LIGURIA

GENOVA
SAVONA
LA SPEZIA
IMPERIA

SERENO — VARIABILE — NUVOLOSO — PIOGGIA — TEMPORALE
NEBBIA — [illegible] — GHIACCIO — VENTI — [illegible]

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Previsioni [illegible] Imperia: prevalenza di schiarite, vento moderato-forte, mare mosso. **Tendenza per domani:** cielo poco nuvoloso, vento moderato, mare leggermente mosso-mosso, temperatura in lieve aumento.

[illegible] [illegible] **IERI.** temperatura del mare 14° C, umidità relativa 60%, vento Est-Nord Est 15-20 km/h, [illegible] mosso sottocosta-molto mosso al largo, [illegible] poco nuvoloso, pressione barometrica 1005 mb.

[illegible] DI IERI

Genova	max 14	min [illegible]
Savona	max 12	min [illegible]
Imperia	max 16	min 10

[illegible] ANNO FA A [illegible]
Max: 20; min: 17. Temp. del mare 15.

[illegible] sorge alle 6,41 e tramonta al[illegible] 20,13. La Lu[illegible] cala [illegible] 8,20 e si leva alle 21,03 (Luna piena [illegible] 6,42).

I dati sono stati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico [illegible] Imperia e dal Centro Meteo Musia di Portofino.

Fa discutere una singolare iniziativa presa nei Licei e in altri Istituti superiori di Imperia

Compito in classe? Una partita a tresette

Assieme allo scopone, il gioco è stato inserito fra le materie

Studenti liceali di Imperia

[illegible] D'ora in poi, forse, i tradizionali banchi [illegible] scuola verranno sostituiti dai classici tavolini quadrati con il tappeto verde: lo scopone scientifico e il gioco del tresette, compreso quello con il morto, diventano in due istituti [illegible] Imperia, comuni materie di studio.

L'iniziativa [illegible] di un gruppo di docenti del Liceo scientifico [illegible] classico «Vieusseux» e dell'Istituto professionale di Stato per l'Industria [illegible] l'Artigianato «Marconi», incaricati [illegible] realiz[illegible] [illegible] «progetto giovani», un programma per migliorare la cultura degli allievi e per tenerli lontani [illegible] più possibile dal mondo della droga.

Basta con i dialoghi di Platone, con le guerre puniche, [illegible] la fisica, i teoremi [illegible] Talete o di Euclide, l'algebra, l'informatica e la poesie [illegible] Pascoli?

Certamente [illegible] Ma accanto alle materie canoniche compariranno altre materie «integrative», [illegible] appunto l'arte di sapere giocare a carte.

Con questa scelta gli insegnanti evidentemente pensano che allenarsi sugli sparigli o sulle strategie del «busso e ribusso», sia un esercizio mentale utile per la crescita degli individui. [illegible] un allenamento cerebrale forse analogo a quello sviluppato nelle declinazioni latine. E potrebbe anche [illegible] così.

«Non c'è una controprova, perchè non ci [illegible] precedenti del genere almeno in queste [illegible] di Imperia, ma abbiamo seri dubbi che insegnare ai ragazzi a diventare giocatori di scopone, o di tresette, porti così tanti benefici.

Perchè non è stata scelta qualche altra materia?» dicono alcuni genitori quasi choccati dalla notizia.

Ignorando i traumi della gente intanto negli istituti interessati, stanno girando i comunicati dei presidi: «In relazione al Progetto giovani questo istituto organizza corsi pomeridiani di giochi di carta a [illegible] e a tresette. Gli alunni interessati [illegible]no pregati di segnalarlo, tramite i rappresentanti di classe, alla segreteria».

Giocare [illegible] scopon[illegible] i banchi di scuola significa dare un calcio alle più severe tradizioni nazionali dell'istruzione pubblica, oppure significa aver trovato un modo più moderno, ma pur sempre valido per [illegible]re il cervello? L'opinione pubblica [illegible] divisa. C'è chi [illegible] che la novità vada a profanare il tempio della cultura rappresentato, appunto, dalla scuola [illegible] chi afferma, invece, che il gioco [illegible] carte stuzzica l'intelletto dei giovani in un modo finalmente divertente.

Molti però rimangono scandalizzati. C'è confusione anche tra i giovani. Alcuni studenti interpellati [illegible] sono, infatti, limitati ad esprimersi co[illegible] il classico «no comment». La materia questa volta sembra davvero complessa.

Angelo Basso

CENSIMENTO
I RISULTATI

Il turismo nel futuro

Sono stati esaminati i risultati d[illegible] [illegible] '91: in Liguria l'industria è in crisi, c'è calo [illegible] nascite e residenti. Non resta che il turismo.

A PAGINA 42

Imperia, il Comune acquista per 80 milioni il teatro Rossini di via Vieusseux

L'ex cinema ospiterà una banca

Definita la transazione. La struttura venne inaugurata nel 1866 in onore del principe Umberto di Savoia. Nel 1989 la chiusura. Il progetto Carige prevede anche parcheggi e una biblioteca

IMPERIA. Il comune di Imperia tornerà presto in possesso del cinema teatro Rossini, la struttura di via Vieusseux che da anni è inutilizzata. Gli eredi di Carlo Porasso, che aveva gestito la sala per oltre trent'anni, sono disposti a rinunciare ai propri diritti in cambio [illegible] un'ottantina [illegible] milioni. La transazione è avvenuta una decina [illegible] giorni fa e potrebbe preludere alla trasformazione dell'immobile, destinato a ospitare una nuova filiale della Cassa di Risparmio di Genova [illegible] Imperia.

L'iniziativa dovrebbe essere discussa al più presto tra gli amministratori imperiesi, che prenderanno in esame la proposta avanzata a suo tempo dalla Carige. Secondo i suggerimenti presentati dai funzionari della banca, accanto agli uffici potrebbe trovare posto anche la biblioteca civica, che attualmente si trova a fare i conti con gravi problemi strutturali e necessita [illegible] maggiore spazio [illegible] libri sono accatastati in una sala di ridotte dimensioni, e spesso sono sottoposti al degrado).

Nella struttura potrebbero [illegible] creati pure parcheggi sotterranei e un piccolo centro commerciale. Il progetto favorirebbe il rilancio dell'ex cinema, che per anni ha costituito un malinconico monumento all'incuria nel cuore della città. L'edificio [illegible] costruito tra il 1862 e il 1866 e dedicato al principe Umberto di Savoia. Diventò una sala cinematografica nel dopoguerra, ospitando anche spettacoli di prosa e, negli Anni Settanta, concerti di artisti famosi [illegible] noti complessi.

Sembrava che nell'89 il Rossini potesse tornare agli antichi fasti. La gara d'appalto, indetta dall'amministrazione [illegible] le per la sua ristrutturazione, era tuttavia andata deserta. Una clausola prevedeva che l'azienda incaricata dei lavori, avrebbe dovuto sobbarcarsi una spesa di seicento milioni per vari interventi, in cambio della gestione per [illegible] anni.

Maurizio Vezzaro

Un piano di recupero per l'ex cinema teatro Rossini, chiuso ormai da tre anni

Per il bar del «Cavour» è in arrivo lo sfratto?

IMPERIA. Storia infinita anche per il bar del teatro Cavour, conteso [illegible] Comune e l'attuale gestore, Piera Gaspari che, a sua volta, lancia accuse all'amministrazione, osservando di avere finanziato lavori di ristrutturazione per ben cento milioni. Intanto, però, la giunta ha deciso di ricorrere alle [illegible] niere forti, dal momento che, [illegible] il contratto sia scaduto, la sala sia sempre occupata. Il Comune pare intenzionato a ricorrere a [illegible] legali.

Tra le cause [illegible] dissidio anche la presenza nel bar [illegible] gruppo elettrogeno, da dove [illegible] controlla l'impianto luci della sala. Secondo gli amministratori, si tratta di una sorta di «corpo estraneo», che rende più disagevole [illegible] lavoro degli addetti. Tra le obiezioni, [illegible]che l'inconciliabilità degli orari della sala teatrale con quelli del bar.

Osserva Piera Gaspari: «In realtà, non esistono problemi. L'impianto elettrico era ospitato provvisoriamente nel locale e stanno per prendere il [illegible] i lavori di spostamento. Inoltre, abbiamo sempre cercato di venire incontro alle esigenze del teatro, prolungando spesso l'apertura fino [illegible] quando [illegible] fossero stati smontati gli allestimenti scenici».

Aggiunge: «Non mi risulta che il contratto sia scaduto. Ho continuato a pagare l'affitto, anche se, in occasione dei lavori di ammodernamento, mi sono sobbarcata una spesa ingente, [illegible] ancora risarcita dal Comune, che in cambio si [illegible] impegnato ad assicurarmi la gestione gratuita del bar».

Accanto agli interventi compiuti per dare un nuovo look [illegible] la sala, spiccano infatti quelli all'interno del bar, dove sono stati risistemati soffitto [illegible] pavimentazione. Anche gli impianti elettrico e idraulico sono stati rinnovati, per non sfigurare con il resto dell'edificio.

Per il Comune, tuttavia, i locali devono essere sgomberati al più presto. La giunta dovrebbe affidarsi tra breve [illegible] un avvocato, che sarà incaricato [illegible] seguire l'eventuale iter g[illegible]ziario. [e. f.]

DALLA CITTA'

UNIVERSITA'

Un incontro per la sede distaccata [illegible] Legge e Economia

Un incontro per discutere le prospettive legate alla nascita dell'Università del Ponente. E' l'iniziativa richiesta [illegible] rappresentanti [illegible] sindacato scuola di Cgil, Cisl e Uil, che intendono confrontarsi con i rappresentanti della Provincia per parlare [illegible] progetto. La sede distaccata dell'ateneo genovese [illegible] destinata ad accogliere [illegible] matricole che frequenteranno le facoltà di Economia e Commercio e Legge. [e. f.]

[illegible]

Interrogazione per salvare gli alberi [illegible] piazza Roma

Gli interrogativi sul destino degli alberi dei giardini Toscanini [illegible] in piazza Roma, dove hanno preso il via i lavori per la costruzione [illegible] due maxi parcheggi, costituiscono lo spunto di una nuova lettera, inviata dal consigliere Gabriella Badano al sindaco Claudio Scajola. Si legge nel documento: «L'interrogazione presentata il 3 marzo, dovrà essere esaminata al più presto. Visto che la data della prossima seduta non è [illegible] stata fissata, chiedo di ricevere una risposta scritta urgente». [e. f.]

POLIZIA

L'agente Bruna Villa si è dimessa dal Siulp

Si è dimessa per motivi personali Bruna Villa, l'unica donna entrata [illegible] far p[illegible] del direttivo Siulp. L'agente, che presta servizio alla Polstrada, è stata sostituita da Massimo Carabalona, primo dei non eletti all'ultimo Consiglio. Rimane da decidere chi sostituirà Bruna Villa in segreteria, dal momento che svolgeva importanti mansioni all'interno [illegible] questo organismo. [m. v.]

[illegible]

Non è più inquinata l'acqua di Clavi e Torrazza

E' tornata bevibile l'acqua delle frazioni Clavi e Torrazza, dopo il provvedimento adottato la scorsa settimana dal Comune, che ne vietava l'uso per scopi potabili. I parametri che indicano la percentuale [illegible] colibatteri sono nuovamente scesi sotto il livello [illegible] guardia, come confermano le analisi dell'Ufficio Igiene. L'ordinan[illegible] stata emanata giovedì, dopo un guasto alla valvola che assicurava l'erogazione del cloro nel [illegible] di acquedotto che serve alcune località della Val Prino. [b. v.]

FERROVIE

Un francobollo per la Savona-Ventimiglia

Il centoventesimo anniversario dell'inaugurazione della ferrovia Savona-Ventimiglia [illegible] celebrato con uno speciale annullo filatelico apposto sulla corrispondenza in partenza [illegible] ufficio postale in funzione il [illegible] maggio dalle [illegible] alle 14 nell'atrio della stazione di Ventimiglia. [b. v.]

Giovane di Ranzo

Aggredisce la madre con il coltello

RANZO. Sono dovuti intervenire i carabinieri, per strappare alla furia del figlio Angelo la signora Rudasso, residente a Ranzo, minacciata con un coltello e malmenata.

Le urla provenienti dalla loro abitazione, in via Nazionale, hanno attirato l'attenzione dei vicini di casa, che hanno avvertito le forze dell'ordine. E' accorsa in breve tempo una pattuglia, che ha riportato la calma nell'appartamento. Il giovane [illegible] stato calmato [illegible] invitato a consegnare l'arma, con la quale minacciava di scagliarsi contro la madre. I carabinieri lo hanno convinto a parole, evitando [illegible] ricorrere alla forza.

Angelo Rudasso soffre da tempo di disturbi nervosi [illegible] spesso viene colpito da improvvisi raptus, che costringono le autorità comunali [illegible] disporne [illegible] ricovero coatto all'ospedale di Costarainera. L'episodio dell'altra notte è soltanto l'ultimo di una lunga serie e ripropone il problema della sicurezza per i familiari delle persone afflitte da problemi psichici. [m. v.]

Scoperto l'autore

Una lettera di minacce con 4 bossoli

IMPERIA. Una misteriosa lettera, nella quale si minacciava di morte due fratelli imperiesi, e che conteneva quattro proiettili, è stata lasciata in questi giorni nella buca delle lettere, in un palazzo alla periferia di Oneglia.

I carabinieri della Compagnia, diretti dal maresciallo Santini, sono riusciti comunque a risalire in tempo record al probabile autore del minaccioso messaggio. [illegible] tratterebbe di G. R., 43 anni, abitante lungo l'argine del torrente Impero, che nel frattempo è stato denunciato per porto abusivo d'arma da f[illegible]: i militari hanno scoperto nel [illegible] alloggio due fucili, il cui possesso non era stato segnalato alle autorità e numerosi proiettili, che potrebbero essere uguali a quelli contenuti nella busta recapitata ai due fratelli. Ora i carabinieri metteranno a confronto le munizioni, per verificare se si trat[illegible] di pallottole dello stesso tipo. Le indagini proseguono, anche per scoprire i motivi del gesto. [m. v.]

Il giudice indaga

Nel mirino gli scarichi del Dianese

DIANO MARINA. Si sono estese anche al Dianese le indagini condotte dal giudice Giuseppe Squizzato, che intende appurare se i Comuni rispettino le leggi in materia di scarichi fognari.

Diversa, comunque, la posizione dei sindaci di Diano Marina, San Bartolomeo al Mare, Cervo, Villa Faraldi e Diano Castello, da quella di una decina [illegible] colleghi delle Valli Arroscia [illegible] Prino, accusati di aver scaricato nei torrenti liquami troppo carichi di ammoniaca e olii minerali. Mentre questi ultimi sono già stati raggiunti da [illegible] avviso di garanzia, per gli amministratori dianesi, assistiti dall'avvocato Giorgio Saguato, [illegible] pericolo [illegible] colpiti dallo stesso provvedimento non sussiste, almeno per ora. Le località del comprensorio dianese, infatti, dovrebbero servirsi del depuratore di Imperia, che però non è ancora stato realizzato. Il procuratore, nel loro [illegible] chiesto altro tempo per effettuare [illegible] serie di approfonditi accertamenti tecnici. [m. v.]

Messo [illegible] punto un piano di intervento e di soccorso in caso di traffico e incidenti

Il maltempo sull'esodo di Pasqua

L'Autofiori prevede che oltre 600 mila autoveicoli attraverseranno la provincia nei prossimi otto giorni. Un appello alla prudenza. La pioggia potrebbe impedire il «pienone». Le previsioni però sono ottimistiche

IMPERIA. Forze dell'ordine e addetti dell'Autofiori [illegible] pronti ad affrontare [illegible] grande esodo, che coinciderà con il lungo ponte delle vacanze pasquali. Anche se il tempo continua a mantenersi perturbato [illegible] la temperatura è in diminuzione, si prevede un vero e proprio assalto dei vacanzieri, che si metteranno in viaggio verso le località della Riviera in particolare dal Piemonte [illegible] dalla Lombardia.

In questi giorni, [illegible] stati potenziati i servizi di pattugliamento lungo i tratti considerati più «caldi». Decine di agenti della Stradale, carabinieri [illegible] vigili urbani saranno mobilitati in [illegible] per assicurare agli automobilisti una Pasqua serena [illegible] senza incidenti. Autostrada [illegible] Aurelia saranno vigilate di continuo da pattuglie, che transiteranno lungo l'intero tracciato provinciale.

Anche i volontari della Croce rossa [illegible] delle pubbliche assistenze saranno impiegati in forze: all'ospedale Saint Charles di Bordighera, due ambulanze, una della Croce rossa e una della Verde, saranno disponibili a turno per intervenire in caso di emergenza. A bordo, si troverà anche un medico anestesista, che consentirà [illegible] guadagnare tempo prezioso prima del ricovero in ospedale. La Croce bianca, invece, sarà impegnata lungo il percorso dell'Autofiori, con due autoambulanze attrezzate, che faranno [illegible] spola nei tratti più frequentati.

[illegible] dovessero essere raggiunti i livelli di affluenza registrati in autostrada lo scorso anno, ben 600 mila veicoli attraverseranno [illegible] Ponente in otto giorni. Nel 1991, la punta massima era stata raggiunta il lunedì di Pasquetta, con 100 mila transiti. Secondo Giorgio D'Alessandro, amministratore delegato dell'Autofiori, «è probabile che quest'anno la cifra sia ancora più alta». Ieri infatti ci [illegible] stati i primi arrivi massicci.

Il direttore dell'Osservatorio di Imperia, Bino Bini, [illegible] però abbastanza ottimista: «Già da oggi, è prevista [illegible] prevalenza di schiarite e anche nel fine settimana il cielo dovrebbe es[illegible] poco nuvoloso. Per sabato e domenica, inoltre, la temperatura dovrebbe cominciare a salire».

Le strade sembrano quindi presentare maggiori incognite rispetto al tempo e [illegible] prime indicazioni potrebbero già essere fornite nelle prossime ore. L'anno scorso, [illegible] venerdì di Pasqua aveva visto un'affluenza autostradale di 80 mila vetture, salite a 85 mila il sabato.

Aggiunge Giorgio D'Alessandro: «Bisogna ricordare, a chi si mette in viaggio, [illegible] rispettare i limiti di velocità e le distanze di sicurezza. E' inoltre preferibile [illegible] intraprendere dei tour de force». [e. f.]

In occasione [illegible] ponte pasquale sono previsti massicci [illegible] e traffico intenso

[illegible] TACCUINO DELLA PROVINCIA DI IMPERIA

LETTERE AL GIORNALE

Sanremo nel weekend offre poco ai turisti

Abito [illegible] Milano e periodicamente vengo nella Città dei fiori per trascorrere [illegible] fine settimana co[illegible] i miei genitori. Sono nato in Riviera ma mi rendo conto che negli ultimi anni gli operatori della Costa Azzurra hanno gestito meglio le loro attività [illegible] una promozione turistica mirata alle esigenze del «pendolari del sole». Perchè a Sanremo non esiste la possibilità [illegible] passeggiare tra negozi aperti, ristorantini tipici aperti la domenica [illegible] fino a tarda sera? Non esistono isole pedonali, luoghi di ritrovo all'aperto per giovani o turisti. L'attenzione maggiore viene dal lungomare ma solo al pomeriggio. A Sanremo [illegible] possono fare lunghe passeggiate ma si [illegible] stretti a convivere con un traffico caotico e la mancanza di parcheggio. Restano inspiegabili i motivi per cui imprenditori e amministratori non si impegnino in una politica rivolta al turismo del weekend, un serbatoio di presenze poco considerato che potrebbe dare notevoli incrementi anche dal punto [illegible] vista economico. Sarebbe opportuno poi valorizzare gli spazi verdi e i giardini piantando nuovi fiori.

Alessandro Anselmi
Sanremo

Discarica per i [illegible] troppi [illegible] a Taggia

A Taggia non esiste ancora una discarica per i detriti. Da anni si parla di individuare un'area idonea al deposito [illegible] materiali di scarto delle attività edilizie [illegible] a livello comunale nulla è stato fatto. La realtà è che da molto tempo chi deve effettuare lavori di demolizione oppure di ristrutturazione di un immobile è costretto a bloccare i propri programmi. La mancanza di un punto di raccolta per i detriti edili sta paralizzando anche l'attività di costruzione delle villette. Eppure pare che da molto tempo esista, [illegible] livello regionale un progetto per individuare un'area nella zona vicino allo svincolo autostradale.

Lettera firmata, Arma di Taggia

Scrivere alle redazioni di Imperia, via Bonfante 1, e Sanremo, via Gioberti 47

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Imperia: centralino [illegible] 0183-290777
Bordighera: tel. 264533
Cosio e Alta Valle Arroscia: t. 327876
Diano [illegible] tel. 494112
Pi[illegible] di Teco: [illegible]. 36377
Pornassio: tel. 38980
Sanremo e Ospedaletti: tel. 505050
San Lorenzo: tel. 92822
S. Stefano al Mare: tel. 486000
Taggia: tel. [illegible] 41444
Ventimiglia: tel. 351175, [illegible]

FARMACIE DI TURNO

Farmacie che [illegible] la reperibilità notturna in provincia

Imperia: *Massabò*, [illegible]. Cascione 146, t. 61.167

Bordighera-Vallecrosia: *Zitomirski*, [illegible] Col. Aprosio [illegible], tel. 294 [illegible]

Camporosso: *Manassero*, [illegible] Vittorio Emanuele [illegible] tel. 28.181.

Cervo-San Bartolomeo: *Vallini*, via Sici[illegible] 10, tel. 400.902

Diano [illegible] [illegible]. [illegible] Garibaldi 16, tel. 495 092

Dolceacqua: *Barbieri*, [illegible] Provinciale, [illegible] 206 133

Ospedaletti: *Marcor*, via Vittorio [illegible]nuele, tel. 589 015.

Riva Ligure: *Nuvoloni*, piazza Bixio 42, tel. 485764

Santo Stefano al Mare: *Nuvoloni*, [illegible]za Cavour 14, tel. 486.862.

Sanremo: *Centrale*, [illegible] Matteotti 190, tel. [illegible]

Arma di Taggia: *Del Torto*, via San Francesco 10, tel. 43 590.

Ventimiglia: *Quaglia*, via Cavour 47, tel. 351 289

OSPEDALI

PRONTO SOCCORSO
Imperia: [illegible]
Sanremo: [illegible]
Bordighera: 291025

GUARDIA [illegible]
Imperia [illegible] (24 ore su 24): tel. 0183-290777. Badalucco tel. 40100; Bordighera tel. 291036; Ventimiglia tel. 358738. G. Odontoiatrica [illegible] 0183-61908 (9-12,30; 15-19)

[illegible] DEL FUOCO

Soccorso urgente: 115
Imperia: 20224
Sanremo: 505856
Ventimiglia: 357473

SEGNALAZIONE GUASTI

ACQUEDOTTI
Imperia: 23541
Bordighera: 261303
Sanremo: 570303
Vallecrosia: 290372

STATO CIVILE

GIOVEDI 16 [illegible]

MORTI. A Imperia: Maria [illegible] (102 anni); Zaira Gori [illegible] Arturo Tortello (71).

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA. Il Comune [illegible] Ventimiglia ha dato in appalto i lavori per l'abbattimento [illegible] barriere architettoniche nel palazzo comunale. L'opera, che verrà a costare intorno ai 50 milioni, è stata affi[illegible] alla ditta Olimpio Lantori di Ospedaletti. Dovrà [illegible] così eliminato l'ostacolo costituito dalla rampa [illegible] accesso, e [illegible] potrà utilizzare l'a[illegible]re creato soprattutto per i disabili. L'assessore ai Lavori Pubblici, Mauro Siamondini, con la collaborazione dell'Ufficio tecnico [illegible] Comune, ha inoltre deciso di favorire una serie [illegible] altri interventi per l'abbattimento delle barriere architettoniche, [illegible] modo da ridurre i disagi che i portatori di handicap incontrano in [illegible] uffici pubblici. Intanto, l'assessorato alla Sicurezza sociale [illegible] Comune di Sanremo organizza un pranzo [illegible] Pasqua per gli anziani, [illegible] programma domenica. Chi intende partecipare, può rivolgersi al centro sociale e ricreativo per anziani e invalidi [illegible] Palazzo 34. Infine, l'Amministrazione comunale di Sanremo ha confermato nel loro incarico trentadue giovani [illegible]sidenti nel Comune, assunti con contratto [illegible] tempo determinato.

GLI APPUNTAMENTI

ARMA DI TAGGIA

Industria, un corso per i giovani

Il Centro dell'Associazione piccola e media industria, in piaz[illegible] Lercari 5, a Taggia, organizza un corso di analista programmatore destinato a giovani al di sotto dei 25 anni, in possesso di diploma di scuola superiore. Le lezione avranno la durata di 1200 ore, di cui 400 dedicate a un[illegible] stage aziendale. All'Ipsia di v[illegible] Gibelli è inoltre in programma un corso per la [illegible] di sistemi totali di qualità. Le domande vanno presentate all'Api di via Schiva, a Imperia, entro le 12 del 21 aprile. [e. f.]

TELEFONO AMICO

Vendita per beneficenza

Un'iniziativa [illegible] favore di «Telefono amico», l'associazione formata da volontari che ogni giorno riceve le telefonate di persone con problemi familiari o afflitte dalla solitudine. Per ottenere fondi in favore dell'iniziativa, è stata organizzata un'esposizione di porcellane dipinte a mano e quadri, che si tiene al Palazzo del Parco di Diano Marina. La mostr[illegible] visitare dalle [illegible] alle 12 e dalle 16 alle 20. [e. f.]

[illegible]

Auto da sogno in riva al mare

La «Golfo Dianese promotion», [illegible] cooperativa he comprende albergatori, commercianti [illegible] artigiani che intendono rilanciare l'immagine turistica della zona, ha in programma [illegible] raduno dedicato alle auto da turismo della Lamborghini, che si terrà dal 22 al 24 maggio. L'iniziativa, intitolata «Un sogno in riva al mare», vedrà la partecipazione di personaggi del mondo dello sport, e sarà abbinata a una cac[illegible] al tesoro fotografica. [e. f.]

[illegible]

Una conferenza su Verdi

Una conferenza con audizione musicale [illegible] cura del «Centro Anziani» di via Noaro a Bordighera. L'appuntamento [illegible] fissato per oggi pomeriggio, [illegible] inizio alle 16. In programma [illegible] incontro con Gianni Andreoni che terrà una relazione sulla «Messa da Requiem di Giuseppe Verdi». Seguirà l'ascolto dell'opera. [g. ga.]

Radiografia della situazione occupazionale, mentre la Cisl annuncia alcune proposte

Undicimila i disoccupati in provincia

Erano meno di tremila quindici anni fa. L'allarme riguarda soprattutto le donne e i giovani con meno di 25 anni. Si è sestuplicato il numero di coloro che cercano il primo lavoro. Le iniziative del sindacato

[illegible]. Erano 11.393, a fine febbraio, gli iscritti alle liste di collocamento, in provincia di Imperia: e, di questi, la maggioranza (6875) erano donne, [illegible] avevano meno di 25 anni d'età (6280).

Sono alcune fra le cifre più significative [illegible] situazione che [illegible] conosce inversioni [illegible] tendenza: mentre le aziende attive [illegible] circa 17 mila e danno lavoro [illegible] 60 mila addetti (80 mila sono i pensionati), i disoccupati [illegible] costantemente aumentati (erano meno di 3 mila, quindici anni fa), [illegible] è addirittura sestuplicato il numero dei giovani [illegible] di prima occupazione, saliti ora a 2096.

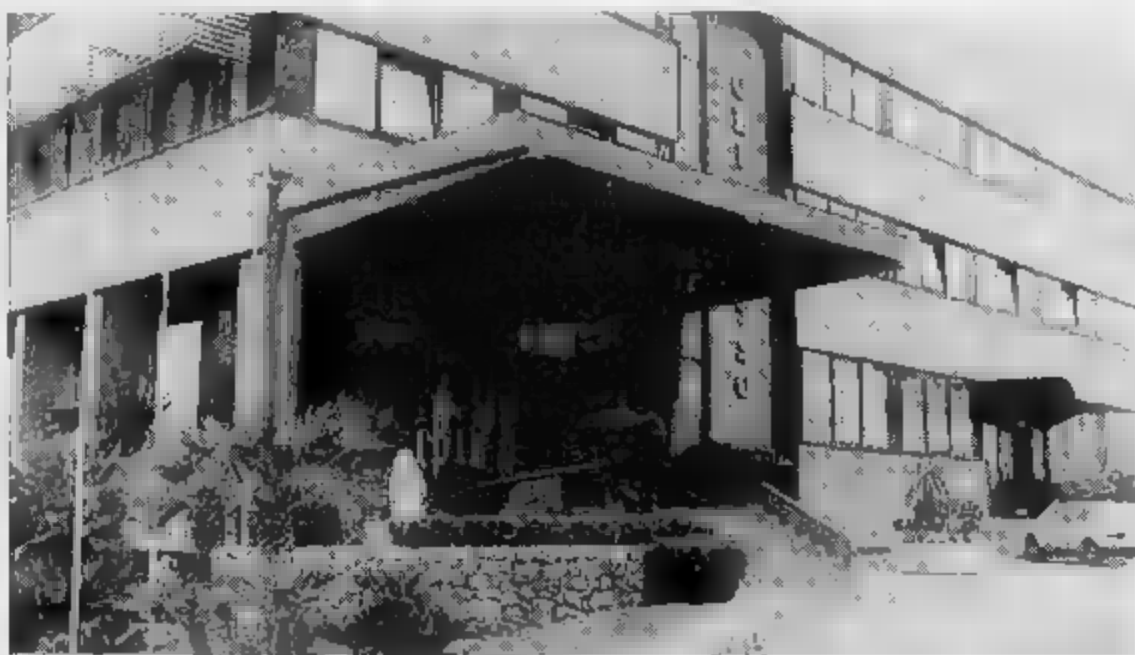
Sono dati allarmanti, [illegible] hanno indotto la Cisl, maggiore sindacato [illegible] 15.419 iscritti (accoglie 9000 dei 36 mila lavoratori dipendenti della provincia), ad un'attenta riflessione nel «Progetto proselitismo», che si propone di ottenere nel prossimo triennio un aumento di soci del 15%. «Siamo preoccupati, anche perché c'è un'anomalia rispetto alle altre [illegible] del Nord Italia: il decremento demografico e il conseguente invecchiamento della popolazione non sono stati sufficienti a provoca[illegible] un riequilibrio occupazionale, come invece [illegible] solito accade», afferma il neo-segretario provinciale Pierangelo Raineri.

Donne. «Nell'attuale realtà socio-economica della provincia, troveranno sempre meno spazi», [illegible] Franco Pullia, della segreteria. Eppure, sino a una decina d'anni fa, erano [illegible] pilastro per molte aziende. Ma poi, [illegible] Pullia, è cambiato qualcosa: «Quando è stata raggiunta la [illegible]rità salariale, la floricoltura, che era imperniata sulla mano d'opera femminile, perché costava il 40% [illegible] meno, ha rinunciato all'apporto delle donne. E così è successo anche nell'industria, dopo la chiusura di aziende a prevalente personale femminile come Renzetti, Solerzia, Lancaster, Niggi e Lif, e la drastica riduzione negli organici di Agnesi, Sasso, Isnardi e Fassi».

Ed è anche per questa ragione che alla Cisl (8000 iscritte si 15 mila tesserati) hanno pensato di [illegible] sportello apposito: «Le donne costituiscono il 58% dei disoccupati, e tra gli occupati sono soltanto il 40%», riassume Raineri. [illegible] un recente studio, che il sindacato ha svolto insieme alla Provincia, le donne occupate [illegible] 22 mila complessivamente, [illegible] corrispondono al 37% della forza lavoro, quelle dipendenti sono 13.600, pari al 38% dei dipendenti totali: restano [illegible] componente [illegible] peso rilevante, benché minoritario. Il numero più forte è concentrato nel terziario (10.600, il [illegible] degli addetti), tra le coadiuvanti (65%).

Giovani. Oltre il 51% dei disoccupati ha un'età inferiore ai 30 anni, con un incremento, nell'ultimo decennio, del 25%: «Sono quasi [illegible]0 i giovani disoccupati, mai occupati [illegible] in [illegible] di prima occupazione», rilevano malinconicamente Vittorio Panizza, Giuseppe Longo [illegible] Tullio Ruffoni, della segreteria Cisl, che lavora a un Coordinamento giovanile. [illegible] nel settore [illegible] turismo, [illegible] offre soprattutto lavoro precario, persistono errori [illegible] ba[illegible] si continuano a preparare solo [illegible] [illegible] sala [illegible] cuochi, mentre le professionalità [illegible]rebbero una cinquantina, e nelle scuole non si insegna il tedesco, una lingua indispensabile qui», dice Raineri.

Extracomunitari. Anche l'Imperiese è interessato al fenomeno che, secondo Raineri, è appena all'inizio, ma è destinato a dilatarsi ulteriormente: «Sono diverse centinaia, ormai, i nordafricani che hanno trovato una sistemazione da queste parti, in settori nei quali i residenti [illegible] più molto disponibili [illegible] impegnarsi: cucine d'albergo, manovalanza nell'edilizia, lavori stagionali, vendita ambulante», precisa Raineri. E aggiunge Salvatore Maio, altro membro della segreteria: «Nella sola edilizia, dove gli addetti [illegible] aumentati [illegible] mille unità, il [illegible] dei lavoratori è costituito proprio dagli extracomunitari».

Stefano Delfino

Lo stabilimento della «Sasso» ad Imperia. La città ha conquistato il record della produzione olearia

Lusinghiero risultato dopo un'inchiesta condotta dal «Sole 24 Ore»

Dall'olio un primato per Imperia

Un miliardo di fatturato per ogni dipendente

IMPERIA. Un miliardo di fatturato per ogni dipendente delle sette industrie considerate: finalmente un primato positivo e lusinghiero, per Imperia, non più confusa [illegible] panorama nazionale [illegible] Imola. [illegible] conclusione di una lunga e documentata inchiesta condotta da Il Sole-24 Ore [illegible] distretti produttivi italiani, emerge che il capoluogo, preso [illegible] esame per l'attività olearia, ha conquistato un record da Guinness.

Le cifre: sette aziende prese in esame (le maggiori, perché [illegible] Imperia restano una quarantina delle 200 ancora attive negli Anni Sessanta), 500 addetti complessivi, un fatturato di 500 miliardi, stimato nel '90, un export di 100 miliardi, con [illegible] media di 71,4 dipendenti per industria e, [illegible] la sorpresa, un fatturato di 1000 milioni per ciascuno di questi ultimi.

Sono 65 i distretti passati al vaglio [illegible] giornale della Confindustria: una radiografia precisa [illegible] dettagliata, nella quale, in questa particolarissima classifica, Imperia con [illegible] suo [illegible] d'oliva precede Odolo di Brescia e il tondino di ferro (705 milioni), San Daniele del Friuli e il prosciutto (643), Reggio Emilia e il parmigiano reggiano (625), Vigevano e [illegible] calzature e Manzano di Udine [illegible] [illegible] sedie (500 a testa).

Commenta Franco Pullia, membro di giunta della Camera [illegible] commercio [illegible] ex segretario provinciale della Cisl: «Almeno per [illegible] aspetto, sia pure molto specifico, Imperia riesce ad ottenere [illegible] primato in uno dei comparti per cui è [illegible] sempre stata conosciuta, e non solo in Italia, ma anche all'estero: quello della produzione dell'olio d'oliva».

L'indagine a largo raggio, durata per circa [illegible] mesi, sarà adesso raccolta in un volume, dal titolo «Gioielli, bottoni, coltelli», che sarà in edicola a fine maggio. Osserva Giacomo Becattini, uno dei maggiori studiosi italiani di distretti [illegible]mici: «E' stato [illegible] sforzo maggiore e più sistematico compiuto dal nostro Paese per cogliere [illegible] presentare una parte del tessuto produttivo largamente ignorata». [s. d.]

In maggio il parere del Comune

Ferrovia, chieste nuove garanzie

[illegible]. L'ampliamento [illegible] tracciato ferroviario e la nuova stazione di Imperia sono ancora gli argomenti del giorno. Un nuovo passo verso la creazione della struttura è stato compiuto con l'invio di una lettera all'Amministrazione regionale, firmata dal sindaco del capoluogo Claudio Scajola. [illegible]el documento, che è stato indirizzato anche ai responsabili dell'ente Ferrovie, si sottolinea «la necessità di approfondire le caratteristiche del progetto, anche per apportare elementi correttivi che garantiscano maggiore funzionalità, contenendo, per quanto possibile, gli eventuali disagi collettivi».

E' chiaro il riferimento alle critiche esposte dagli abitanti della periferia di Imperia, che si dimostrano assolutamente contrari al progetto con il quale rischierebbero di trovarsi i binari a pochi metri da casa [illegible] addirittura sui loro terreni.

Nella missiva si richiede un incontro dei vari enti coinvolti nel progetto del raddoppio della linea ferroviaria nel tratto tra San Lorenzo al Mare [illegible] Finale Ligure, con il coordinamento della Regione. Il sindaco, che [illegible] fa portavoce delle decisioni prese dalla Giunta, precisa che «per la formulazione del parere, sarà necessario attendere la convocazione del prossimo consiglio comunale, che [illegible] previsto per i primi dieci giorni di maggio. La deliberazione potrà quindi [illegible] trasmessa alla Regione entro [illegible] 15 dello stesso [illegible]e».

Tra i nodi da sciogliere, ci saranno anche vari problemi di carattere tecnico, come la necessità, per i convogli in transito, [illegible] poter [illegible] l'attuale velocità.

Per rendere competitivo il servizio, tuttavia, [illegible] devono modificare alcune parti del tracciato, che non devono pre[illegible] eccessivi raggi [illegible] curvatura.

Un altro argomento che andrà discusso con attenzione sarà l'altezza alla quale sorgerà il nuovo scalo, previsto in località Pian dei Gobbi. Se la quota fosse abbassata, si sarebbe costretti a investire un maggior numero [illegible] miliardi rispetto [illegible] quelli previsti dal progetto iniziale delle Ferrovie (sarebbe stato deliberato un finanziamento di 1200 miliardi, di cui 400 disponibili da subito).

La lettera [illegible] sindaco segue di qualche giorno quella inviata a Imperia da Antonio Lorenzo Necci, amministratore straordinario delle Fs, nella quale veniva assicurata l'attenzione verso il piano. Scriveva Necci: «Il potenziamento della linea rientra nei programmi delle Ferrovie dello Stato, e una collaborazione [illegible] il Comune e l'Ente permetterà di adottare le migliori soluzioni per [illegible] valorizzazione di un tracciato internazionale, che riveste [illegible] ruolo di rilevanza strategica, nelle attività di ristrutturazione e sviluppo dell'intera rete».

L'iniziativa di Necci era [illegible] salutata con entusiasmo dagli stessi amministratori imperiesi: «Per la prima volta il massimo responsabile delle Ferrovie afferma per iscritto che il progetto andrà avanti. Si tratta di un impegno ufficiale».

Il potenziamento delle strutture servirà ad aumentare la velocità di percorrenza e a rendere più snello il traffico ferroviario, particolarmente intenso durante tutto il giorno, dal momento che, durante le 24 ore transitano ben 90 treni. Le migliorie che verranno apportate alla rete contribuiranno [illegible] colmare il divario che separa le ferrovie italiane da quelle francesi, considerate all'avanguardia nel settore. Un intervento considerato provvidenziale in vista dell'eliminazione delle barriere doganali, che cadranno nel [illegible] e saranno una [illegible] [illegible] banco di prova per l'economia locale.

Nel frattempo, anche le associazioni ambientaliste e i comitati che hanno espresso perplessità verso il progetto sollecitano un [illegible] [illegible] gli amministratori. Osserva Giovanni Borzone, della Lega Ambiente: «Abbiamo presentato un piano alternativo [illegible] desideriamo conoscere le indicazioni dei consiglieri». [m. v.]

La crisi deriva dall'esodo dei turisti verso la Costa Azzurra

Sanremo, per le case estive prezzi alti e poche richieste

SANREMO. Mercato immobiliare in [illegible]. I prezzi alti in vista dell'estate e le scarse prenotazioni per appartamenti in affitto [illegible] i motivi principali [illegible] giro d'affari ridotto registrato dagli operatori del settore in questo inizio [illegible] primavera.

Nella città dei fiori [illegible] prezzo base per [illegible] bilocale in affitto in luglio [illegible] agosto si aggira infatti intorno ai due milioni e mezzo; se a questo si aggiunge il posto auto [illegible] la vista panoramica [illegible] la zona residenziale la valutazione raggiunge anche i tre milioni e trecentomila. «Il problema - dicono dall'agenzia "Ais" di corso Matuzia - [illegible] che negli ultimi tempi si è avuto un incremento della richiesta per acquisti e affitti in Costa Azzurra. Ora che anche in Francia i prezzi sono lievitati e si sta assistendo ad un lento ritorno in Riviera, ci vorrà tempo per riacquistare i clienti persi. Le prenotazioni attuali sono comunque ancora in calo rispetto a quelle del '91».

Ad essere cambiato, negli ultimi cinque anni, [illegible] stato anche l'identikit di chi si rivolge alle agenzie di Sanremo per affittare una casa per la stagione estiva: nuclei familiari composti in massima parte [illegible] tre, quattro persone, principalmente lombardi e piemontesi. L'età [illegible]dia, per luglio e agosto, [illegible] comunque dei 35 ai 60 anni.

Il rialzo dei prezzi è inoltre legato a due fattori di mercato regolati dai proprietari degli immobili: affitto a non residenti e scarsa disponibilità di alloggi. La città dei fiori è stata messa più volte sotto [illegible] per l'alta presenza di case sfitte e vuote. Anche la vendita degli appartamenti [illegible] però regolata da valutazioni in costante crescita: nelle [illegible] popolari e nei quartieri densamente popolati [illegible] prezzo per chi acquista è tra i due milioni e i due milioni e mezzo a metro quadrato. Per chi sceglie invece l'edilizia residenziale [illegible] via Padre Semeria e delle zone collinari l'indice per metro quadrato arriva ai tre milioni e mezzo.

Il dato della primavera '92 che stupisce di più [illegible] l'aumento delle richieste di affitti per la prossima stagione invernale. Proprio gli anziani che ogni anno scelgono la città dei fiori per trascorrervi i mesi freddi [illegible]rebbero gli unici [illegible] far concludere buoni affari alle più di 80 agenzie immobiliari di Sanremo.

Il motivo dei prezzi alti e della crisi è legato anche ad altri fattori. Gli addetti ai lavori [illegible] aspettano molto dall'amministrazione comunale: «Ora, l'edilizia residenziale e quella popolare sono praticamente bloccate. Solo con il nuovo piano regolatore e con lo svincolo [illegible] determinate zone sarà possibile riprendere a costruire, soprattutto in collina, a levante e a ponente». La strada per la diminuzione dei prezzi è quindi legata ad [illegible] più ampia disponibilità di alloggi.

La scarsa richiesta di case in affitto per la prossima estate resta comunque un grosso problema che comporta un necessario interessamento anche da parte degli operatori turistici, albergatori [illegible] commercianti. E' [illegible] segno evidente che Sanremo [illegible] perdendo a poco [illegible] poco la sua «griffe» di cittadina per le vacanze.

Giulio Gavino

Sanremo, [illegible] Padre Semeria, una delle più ambite dagli affittuari dell'estate

Festa [illegible] Sanremo

In discoteca chi non teme venerdì 17

SANREMO. «Esorcizzare» venerdì 17. Questo il significato della festa «antisfiga» organizzata per sfidare la sorte e chi associa [illegible] giorno [illegible] settima[illegible] e [illegible] data come portatori di sfortuna.

Questa [illegible] l'appuntamento è per le 22 alla discoteca «New Morgana» (ex [illegible] del lungomare delle Nazioni [illegible] Sanremo. L'organizzazione è stata curata da «Alex [illegible] Alex» che hanno garantito [illegible] presenza in sala di animatori [illegible] dj provenienti da tutta [illegible] provincia di Imperia. Il locale sanremese, che solitamente propone solo ballo liscio [illegible] tradizionale, per la prima volta ospita [illegible] manifestazione [illegible] questo genere, lega[illegible] alla disco music, che si inserisce nel calendario degli appuntamenti serali del periodo delle vacanze pasquali.

Per tutti i partecipanti [illegible] stati organizzati inoltre giochi a premi, lotterie, speciali animazioni con [illegible] unico comune denominatore: prendersi beffe del venerdì 17 e della tradizio[illegible] che definisce la giornata come portatrice di cattive notizie e [illegible] sfortuna. Per questo motivo tutti quelli che decideranno di approdare alla «Festa Antisfiga» sono invitati [illegible] portare con sé corni portafortuna, ferri di cavallo, aglio e ogni oggetto che tradizionalmente [illegible] alla larga malocchio e sfortuna.

Il prezzo di ingresso, che comprende la consumazione, è di 16 mila lire. I posti disponibili [illegible] circa trecento. Gli [illegible]rganizzatori [illegible] convinti della riuscita della festa anche perché il prossimo appuntamento con «Venerdì 17» è molto vicino, per il [illegible] di luglio. Quella di oggi al «New Morgana» potrebbe [illegible] solo una prova generale [illegible] vista dell'estate. [g. ga.]

L'ex albergo è stato transennato, ma del nuovo palazzo degli uffici non si parla più

L'incompiuta «Vittoria Roma»

In corso Cavallotti sono comparsi tubi metallici e paratie in plastica: servono soltanto a impedire l'accesso agli estranei. Un vincolo della Soprintendenza ha bloccato i progetti della proprietà. Un piano

NOSTRO SERVIZIO

Via libera [illegible] piano per la trasformazione dell'ex albergo Vittoria Roma in palazzo dei servizi? Lo p[illegible] in molti a Sanremo, illusi dalla strana recinzione [illegible] parsa negli ultimi giorni attorno al vecchio edificio di corso Cavallotti, inutilizzato [illegible] una quindicina d'anni. Una sorta di staccionata [illegible] tubi metallici e materiale plastico, del tutto simile a quelle che solitamente delimitano i cantieri edili.

All'interno, però, tutto tace. Niente ruspe, nessun operaio al lavoro, porte e finestre sbarrate. E un grande [illegible] di desolazione, [illegible] abbandono. Come quando l'hotel è stato chiuso, a metà degli Anni Settanta, in un'epoca che ha segnato la fine di altre grandi strutture ricettive.

Insomma, la misteriosa barriera e s[illegible] bianche e verdi che da giorni incuriosisce e inganna i passanti, non rappresenta la chiave per la soluzione del «giallo» del Vittoria Roma. Anzi, lo infittisce, aprendo nuovi interrogativi. Perchè recintare il piazzale dell'edificio se il progetto non decolla, eliminando, fra l'altro, alcuni parcheggi utilizzati dagli abitanti della zona?

Dal Comune non arrivano risposte in grado di far chiarezza. «La società proprietaria dell'immobile, la Orion di Mondovì, [illegible] chiesto l'autorizzazione per installare la barriera di protezione, e la commissione edilizia [illegible] [illegible] avuto difficoltà a concederla», si limitano a spiegare tecnici e amministratori della ripartizione urbanistica.

Il mistero viene, però, svelato dall'ing. Dario Sacco, progettista di fiducia della Orion. Il professionista che, nell'88, ha firmato il piano per la trasformazione dell'ex albergo nelle nuove sedi della Conservatoria dei registri immobiliari, della Sip e delle Poste, con [illegible] realizzazione d'interventi di contorno (parcheggi, ampliamento della via Del Castillo, costruzione di un sottopasso nelle viscere di corso Cavallotti).

Un piano bloccato da molti ostacoli. L'ultimo, quello eretto dalla Soprintendenza ai Beni ambientali e monumentali, che ha definito il Vittoria Roma «edificio di pregio storico e architettonico», in quanto rappresenta lo stile edilizio di un'epoca ormai lontana (l'edificazione risale al 1918).

In realtà, oggi è uno dei simboli del degrado urbanistico di Sanremo. Dell'incapacità di recuperare vecchie strutture. All'inizio degli Anni Ottanta, era stato [illegible] cupato abusivamente da famiglie di sfrattati. Negli ultimi tempi, [illegible] diventato residenza [illegible] fortuna per extracomunitari e tossicodipendenti.

Sottolinea l'ing. Sacco: «La recinzione ha un duplice scopo. Il primo è quello di salvaguardare la proprietà, impedendo a chiunque di [illegible] nell'edificio, creando anche problemi di sicurezza. Il secondo nasconde la speranza di ottenere la conces[illegible] edilizia per avviare l'operazione di riconversione [illegible] vecchio albergo».

Al vincolo della Soprintendenza la società Orion ha tentato invano di opporsi con un [illegible] al Tar Liguria. Di recente, il Tribunale amministrativo regionale ha infatti dato ragione alle tesi dell'ufficio diretto dal geom. Dario Bellezza, con il quale, un an[illegible] fa, si era scontrato verbalmente l'ex vicesindaco Carlo Conti: una disputa ai limiti della querela.

Una sentenza che rischia di mandare in fumo i progetti della proprietà e dello stesso Comune, che, nell'ambito degli accordi con la Orion, contava di risolvere in un colpo solo vecchi problemi legati alla sistemazione di importanti uffici pubblici, ottenendo pure miglioramenti alla viabilità.

Osserva l'ing. Sacco: «La conferma del vincolo esclude l'ipotesi della demolizione del Vittoria Roma. Non si potrà nemme[illegible] [illegible] per realizzare parcheggi sotterranei. Pure il giardino non dev'essere toccato. In pratica, saranno ammessi solo interventi di ristrutturazione interna. Ma [illegible] sappiamo [illegible] in quale misura. Tutto dipende dalla Soprintendenza, che presto compirà [illegible] sopralluogo».

Gianni Micaletto

Le «misteriose» transenne comparse davanti al Vittoria Roma (FOTO GATTI)

[illegible] 2500 [illegible]

[illegible] DEI FIORI [quotazioni del 16-4-'92]

FIORE	[illegible]	SCELTA	[illegible]	PREZZO (STELO) MAX	MIN
Rosa	Baccarà	[illegible]	5.000	700	600
Rosa	Dallas	extra	20.000	2.500	2.000
Rosa	Diadem	extra	7.500	1.500	1.300
Rosa	Royal Red	[illegible]	15.000	900	800
Rosa	Texas	extra	5.000	1.500	1.300
Rosa	Sandy	extra	15.000	2.500	2.000
Rosa	Vivaldi	extra	15.000	1.200	1.000
Rosa	Cocktail	extra	10.000	1.000	[illegible]
Rosa	Sonia	extra	10.000	500	500
Rosa	Diverse	extra	20.000	1.800	1.000
Anthurium	—	extra	90.000	900	600
Margherita	Stradina	prima	105.000	180	150
Iris	Hollandica	prima	30.000	500	400
Iris	Hollandica	seconda	16.000	300	[illegible]
Violaciocca	—	extra	15.000	1.000	[illegible]
Anemone	Coronaria	extra	30.000	200	180
[illegible]	Coronaria	prima	60.000	80	70
Lilium	Pregiati	extra	9.000	6.000	[illegible]
Fresia	—	prima	30.000	500	400
Ranuncolo	—	extra	60.000	500	300
Calla Aethiopica	—	prima	[illegible]	1.500	1.300
Calla Aethiopica	—	extra	[illegible]	1.000	800
Gladiolo	Coltivei	extra	5.000	800	[illegible]
Tulipano	Reginae	extra	15.000	500	400
Strelitzia	[illegible]	extra	8.000	1.000	900
Strelitzia	Reginae	prima	12.000	700	[illegible]
Garofani	Mediterranei	prima	135.000	450	350
Mimosa	[illegible]	prima	kg. 800	5.000	3.000 (al kg.)
Ginestra	Colorata	prima	kg. [illegible]	16.000	12.000 (al kg.)
Eucaliptus	Cinerea	prima	kg. 500	4.000	4.000 (al kg.)
Eucaliptus	Gunnii	prima	kg. 300	5.000	5.000 (al kg.)
Fior di Pesco	—	extra	[illegible] 4.000	1.000	900 (al mz.)
Fior di Pesco	—	prima	mz. 9.000	800	[illegible]

— Totale numero colli contrattati ieri 2.475
— Fatturato delle contrattazioni di ieri L. 1.160.050.000

Commento. ● Buone quantità affluite; ● Prezzi stazionari; ● Vendita lenta nel settore delle rose e discreta nella mazzeria; ● Qualche rimanenza.

DALLA CITTA'

ATTENTATO

Taggia: tritolo sulla Panda, indagini a una svolta

L'attentato di via Curlo, a Taggia, sembra [illegible] a una soluzione. Nelle ultime ore, le indagini sulla bomba [illegible] tritolo esplosa la notte [illegible] lunedì nell'auto di Letterio Mafodda si sarebbero avvicinate a una svolta decisiva. Letterio Mafodda, 46 anni, carpentiere, è l'unico membro in libertà di un clan assai noto nel Ponente. Il 20 gennaio '90 è stato testimone dell'assassinio del fratello Aldo. Il 26 giugno, dovrà testimoniare nel processo contro Giuseppe e Rocco Nardelli accusati di [illegible] in omicidio. [m. p.]

ESTORSIONE

Gli arresti dopo lunghe indagini della polizia

Era [illegible] pedinato e raggiunto dalla polizia, l'imprenditore di Sanremo vittima della tentata estorsione, conclusa [illegible] l'arresto di due boss napoletani in [illegible] bar di Ospedaletti. Le manette [illegible] scattate ai polsi di Giannino Tagliamento e Salvatore Migliorino, indicati dalla Criminalpol come emissari della camorra. [m. p.]

[illegible]

Incendiato un cassonetto in piazza Assunta

Un altro atto vandalico in piazza Assunta a pochi metri [illegible] santuario della Madonna della Costa. L'emergenza [illegible] scattata l'altra notte quando [illegible] incendio ha distrutto [illegible] cassonetto per i rifiuti. Il fuoco è stato spento nel giro [illegible] pochi minuti da una squadra di vigili del fuoco intervenuti su segnalazione dei carabinieri. E' l'ennesimo episodio che avviene in una [illegible] frequentata da tossicomani e balordi d'ogni tipo. Nei giorni scorsi [illegible] avvenuti nel quartiere altri gravi episodi di teppismo. [g. ga.]

Fra tre giorni scadrà la proroga che autorizza il funzionamento della discarica di Valle Armea

Emergenza rifiuti, il Comune prende tempo

La giunta intenzionata a rinnovare l'incarico alla Idroedil

SANREMO. Ancora un cambiamento di rotta, una soluzione da inventare, in extremis, per il problema rifiuti. A tre giorni dalla scadenza della proroga che autorizza il funzionamento della discarica privata di Valle Armea, gestita dalla ditta Idroedil, la giunta [illegible] ha ancora le idee chiare. Nonostante le promesse, le assicurazioni dei giorni scorsi.

L'unica certezza è che non sarà più necessario convocare una riunione straordinaria del Consiglio comunale per evitare l'emergenza spazzatura. «E' sufficiente una delibera di giunta. Lo garantisce il prefetto, che abbiamo interpellato sulla questione», sottolinea [illegible] sindaco Onorato Lanza.

Per il resto, solo ipotesi, da vagliare in un clima di tensione, che ha contagiato pure l'as[illegible] all'Igiene urbana, Paolo Leuzzi, apparso ieri più nervoso del solito: «Non ho niente da dichiarare. Semmai, parlerò soltanto a [illegible] avvenuta».

Una riservatezza apparsa ai più incomprensibile, visto che il problema si trascina da tempo. Ed è sotto gli occhi di tutti.

L'idea prevalente è quella di concedere alla Idroedil un'altra proroga: di sei mesi, però, e non di quattro, [illegible] prospettato inizialmente. [illegible] dire il vero, a marzo si [illegible] parlato della possibilità di estendere i termini dell'accordo sino a un anno. Ma i funzionari comunali si sono opposti, sollevando problemi di procedura e legittimità. Da qui, l'inversione [illegible] rotta e il travaglio di questi ultimi giorni.

«Giunta e assessore competente, sono ormai in preda a [illegible] stato confusionale. Aggravato dall'abuso del sistema del[illegible] proroghe, previsto per legge solo in casi eccezionali. [illegible] Sanremo, invece, l'emergenza rifiuti è ormai permanente, per la negligenza degli amministratori», [illegible] il capogruppo del pds, Carlo Barillà, membro della commissione Igiene urbana, convocata d'urgenza per le [illegible] di oggi, a palazzo Bellevue.

[illegible] annuncia: «Sto verificando l'ipotesi [illegible] un ricorso contro la nuova ordinanza che il sindaco emetterà per prolungare [illegible] funzionamento della discarica. Credo che allo [illegible] attuale delle [illegible] si rientri già nella violazione dell'articolo 12 della legge 195».

L'emergenza rifiuti rischia quindi di trasformarsi in guerra [illegible] [illegible] bollate. Oggi, co[illegible] dovrebbe essere presa una decisione. La commissione Igiene urbana [illegible] chiamata a tracciare la linea guida (può esprimere solo un parere), [illegible] la giunta delibererà probabilmente nel pomeriggio.

La città produce circa 1200 quintali di rifiuti [illegible] giorno, con punte [illegible] 1400 in estate, nei periodi di massima affluenza turistica.

La Idroedil, che pretende al[illegible] sei mesi di proroga, applica al Comune la tariffa di 8700 lire [illegible] quintale. «Se dovessimo tornare a smaltire i [illegible] rifiuti nella discarica Ponticelli, a Imperia, il servizio costerebbe molto di più, a causa delle spese di trasporto», dicono a palazzo Bellevue.

Un risparmio che, però, non giustifica [illegible] perenne emergenza e le incertezze sulle soluzio[illegible] da adottare. Per fare chiarezza, la giunta spera nel piano regionale dei nuovi siti. Ma l'attesa è lunga, e la gestione del problema diventa sempre più difficile. [g. mi.]

Un cartello spiega ai clienti che l'attività è limitata al taglio dei capelli

Paura dell'Aids, barba vietata

Un salone di Sanremo ha abolito il rasoio

Schiuma e rasoio, un'arte che a Sanremo rischia di andare in crisi (F. GATTI)

SANREMO. «Barba e capelli». La classica richiesta, forse un po' retrò, che si fa dal barbiere è destinata a cadere in disuso?

Sembrerebbe proprio di [illegible]. Nella città dei fiori il primo salone per uomo e donna ad esporre il cartello «Non si fanno barbe» è stato «Marco e Giuseppe», in via Roma 148, a pochi passi da corso Matteotti e piazza Colombo. I clienti sembrano sorpresi dalla novità ma non commentano, si adattano alle spiegazioni che con gentilezza e altrettanta decisione vengono date da Giuseppe Gullo e Marco Marsiglia, titolari del salone: «E' una questione legata all'igiene, al rispetto del cliente e alle norme s[illegible] attuali. Il nostro [illegible]iere come quello del dentista e di altre categorie deve fare i conti infatti con una delle realtà tragiche degli Anni Novanta: la diffusione dell'Aids». «Per garantire la sicurezza e la massima sterilità al cliente sono necessari accorgimenti molto costosi - dice Giuseppe Gullo, con 36 anni di [illegible]stiere alle spalle, uno degli "hair stilyst" più affermati della città -. Guanti monouso, lamette nuove, matite emostatiche sigillate e rasoi sempre sterilizzati. In questo modo, ad essere onesti, il prezzo per radere una persona lieviterebbe fino [illegible] raggiungere le 10 mila lire e anche di più».

Così, nel salone di via Roma, da ieri non si rade più [illegible] cliente. Il rasoio, quello di classico, resta nel cassetto. Per le rifiniture viene utilizzato quello elettrico, più sicuro e igienico. Quella dei due «figaro» sanremesi non è di una presa di posizione nei confronti della categoria ma un adattamento a quelli che sono i problemi della società [illegible] oggi, una scelta professionale precisa che, almeno fino ad ora, ha accolto i favori del cliente.

Cosa ne pensano gli altri barbieri della città? A parlare [illegible] i titolari del salone «Elle [illegible]» di corso Mombello 18: «Chi decide di non fare più la barba [illegible] liberissimo [illegible] farlo. Per quanto ci riguarda utilizziamo gli sterilizzatori e tutti gli accorgimenti possibili per assicurare la massima [illegible] al cliente. La realtà è che il taglio della barba è un'arte. Non si impara nelle scuole per parrucchieri ma solo dopo una lunga esperienza».

Il prezzo attuale di una «barba» oscilla tra le 5 e le [illegible] mile lire. Difficile dire sin d'ora [illegible] il numero dei saloni [illegible] parrucchiere per uomo con i cartelli «Non si fanno barbe» è destinato [illegible] aumentare. Mentre l'industria cosmetica propone schiume da barba in gel e rinfrescanti, rasoi sempre più affilati, dal barbiere sotto casa rischia di sparire dopo la «sfumatura alta» anche la tradizione e il piacere di [illegible] rasatura artigianale o professionale caratterizzata da un «refrain» sempre più in disuso: «Barba e capelli per favore». [g. ga.]

VERSO LE COMUNALI DI VENTIMIGLIA - Programmi e primi nomi del pds

«Giunta nuova, con la sinistra»

All'inizio della legislatura l'ex pci contava su sette seggi. Le proiezioni indicano tre consiglieri, ma l'obiettivo è quota cinque. Spazio alle donne e ad amministratori-manager. Parla il segretario

VENTIMIGLIA. All'inizio della legislatura pci sette consiglieri. Era il gruppo di opposizione più numeroso ma, lungo la strada, ha perso la proprio unità: cinque consiglieri sono rimasti nel pds e due si sono allineati con Rifondazione comunista. Ora le proiezioni per il pds, dopo l'esito piuttosto negativo del 5 aprile, ne prospettano solo tre, mentre a Rifondazione verrebbero confermati due.

L'opposizione in atto è stata abbastanza decisa e qualche volta anche costruttiva. In più di un'occasione solo grazie alla loro presenza è stato possibile numero legale alle riunioni del Consiglio. Anche se divisi, i consiglieri eletti nelle liste dell'ex pci hanno spesso dimostrato di avere strategie comuni.

Come si prepara pds all'appuntamento le elezioni comunali del 7 giugno? Risponde Piero Raschiotti, segretario del pds: «Siamo po' in ritardo con la lista, perché abbiamo voluto intrattenere un dialogo informale con tutte le forze politiche locali, privilegiando ovviamente la coalizione di sinistra. Tramontata la possibilità di proporre un listone, stiamo valutando l'idea di uno schieramento molto rinnovato, con l'apporto anche non iscritti ma che abbiano qualità personali di rilievo in campo amministrativo-tecnico e manageriale». Sui nuovi ci poche indiscrezioni. Ai cinque attuali consiglieri (Boggio, Ballestra, Raschiotti, Scibilia e Spinella) sarà offerta la possibilità di ripresentarsi. Pare però che Antonino Scibilia non intenda farlo. Avrebbe affermato che venuto il momento di lasciare spazio agli altri soprattutto ai giovani». Il figlio Sergio sarebbe uno tra quelli che verrebbe proposto. Si dice, anche se manca finora una conferma ufficiale, che il professor Improta, docente del liceo scientifico di Ventimiglia, potrebbe essere in corso. Sicuramente personaggio, perché i suoi studenti lo ammirano molto. «Pensiamo - continua Raschiotti - che le proiezioni siano abbastanza reali, però riteniamo, come sempre s'è dimostrato, che in campo locale sono soprattutto le persone proposte che fanno centro al di fuori del simbolo sotto il quale si presentano. In quest'ottica speriamo di riuscire a mantenere il gruppo di cinque. Inoltre se la lista civica Gens Nova non si ripresentasse avremo più spazio per rosicchiare dei consensi». E la Lega? «E' un movimento da non sottovalutare, però solo se saranno dei personaggi potrebbe confermare successo avuto alle nazionali».

Se si offrisse pds la possibilità di entrare nella stanza dei bottoni come vi regolereste? «Noi puntiamo anche a questo, per una giunta finalmente alternativa - dice Raschiotti -. Non c'è un patto tra le forze sinistra; è chiaro che nel quadro del rinnovamento vedremmo di buon occhio schieramento laico di cui potrebbero far parte oltre ai socialisti anche socialdemocratici, liberali, repubblicani e Rifondazione comunista». Come si può notare anche qui si punta al rinnovamento dei nomi da mettere in campo e soprattutto dare spazio ai giovani. Donne in lista? «Certamente - sottolinea Raschiotti - il nostro partito è molto aperto in questa direzione. Abbiamo proposto sempre anche nomi femminili; sono stati sostenuti, è stata una scelta di facciata».

Per il pds il risultato ottenuto in campo nazionale potrebbe però essere qui diverso. Nell'attuale legislatura la loro posizione ha spesso consensi non solo tra il pubblico in sala durante i Consigli. Conclude Raschiotti: «Il lavoro svolto in questi cinque anni il nostro miglior biglietto da visita».

Italo Merlo

Pasquale Scibilia

RIFONDAZIONE

I problemi dei quartieri

Rifondazione comunista conta due consiglieri, Mario Cocco e Gino Lorenzi. Le proiezioni a seguito del risultato elettorale conseguito in campo nazionale, darebbero per scontato la riconferma di una coppia consiglieri. «Noi - puntualizza Cocco, segretario politico - contiamo di arrivare a tre. La lista sarà pronta entro dieci giorni. Non possiamo anticipare nomi anche se è evidente che i due consiglieri uscenti riproposti. Ci muoveremo in ogni direzione presentando anche volti nuovi e di giovani. Faremo in modo che ogni quartiere o frazione abbia a disposizione un nominativo, sul quale dirigere la propria preferenza, che porti avanti i problemi della zona». Programmi? Risponde Gino Lorenzi: «Tutto ciò che è stato messo a punto dall'attuale amministrazione e il recupero dei progetti che non stati realizzati».

«Riteniamo - continua Cocco - di aver agito con correttezza e competenza. Abbiamo sollevato problemi importanti come un attento esame geologico e idrico per valutare le potenzialità del Roja. Un fiume che difeso in termini concreti e non solo a parole». Con quale maggioranza siete disponibili? «Sicuramente una maggioranza sinistra: solo così si può offrire alla città delle prospettive. Il rinnovamento deve esserci non solo negli uomini, ma anche in ricambio gestionale visto che da decenni la dc amministra la città con risultati molto discutibili». [i. m.]

Una sottoscrizione

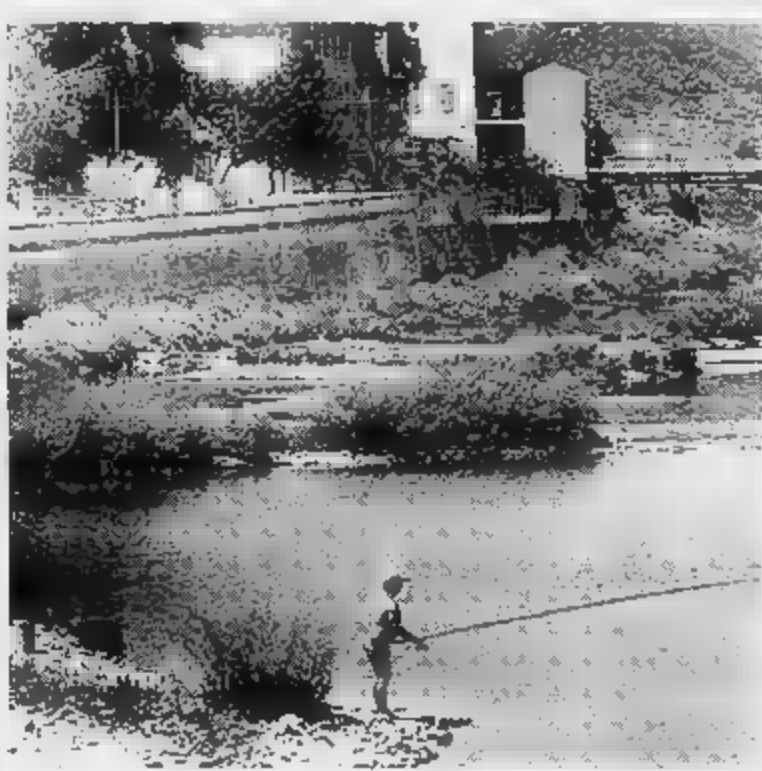
Nuovo appello per la Cri di Bordighera

BORDIGHERA. La Croce Rossa lancia un nuovo appello per la sede in costruzione nell'area ospedaliera: occorrono milioni di lire per effettuare i pagamenti delle opere già realizzate. La futura sede, infatti, è ormai ultimata nella parte in cemento armato, mentre manca una parte dei finanziamenti.

Le opere in muratura circa 150 milioni, contro i 130 raccolti fino ad oggi. La realizzazione dell'intero progetto è valutata in circa milioni, dei quali una parte dovrà essere finanziata da contributi provenienti da . «La parte in cemento armato - spiega il presidente del sottocomitato della Cri di Bordighera Enzo Palmero - dobbiamo saldarla noi. Per questo rivolgiamo un nuovo appello ai cittadini e agli ospiti di Bordighera, che sono già stati molto generosi». Una serie di manifesti sono già stati affissi in alcuni locali di Bordighera. La Cri spera di trovare 300 famiglie benemerite che offrano un contributo di 100 mila lire. [d. b.]

Ventimiglia, chiesto l'intervento della magistratura per bloccare l'attività di una cava

«Lago di fango minaccia la città»

Dal 1985 polveri e detriti vengono scaricati nel torrente Bevera. Minacciate flora e fauna. «E' peggio dell'alga killer». Il capogruppo del movimento ecologista: «Se il bacino tracimasse, sarebbe un disastro»

Anche il fiume Roja (nella foto) è minacciato dall'inquinamento del Bevera

VENTIMIGLIA. I Verdi, attraverso il loro capogruppo consiliare Franco Molinari, hanno inoltrato un esposto-denuncia alla Procura della Repubblica di Sanremo contro la cava Bergamasca di Ventimiglia, che opera vicino al torrente Bevera.

Nel documento si evidenzia che dall'85 le polveri di risulta lavaggio degli inerti estratti dalla cava finiscono nel torrente. Durante tutto questo tempo si è creato un lago artificiale di 2.000 metri, largo cinquanta, profondo quattro per un totale di 400 mila metri cubi di fanghiglia. Il deposito melmoso, oltre a costituire un grosso pericolo in caso di piena, potrebbe minacciare gli alvei del torrente e del fiume. Se ciò accadesse sarebbe una vera catastrofe ecologica.

Molinari sottolinea: «Sarebbe peggio d della caulerpa taxifolia, l'alga killer: inciderebbe infatti sulle falde acquifere, sulla flora, sulla fauna ittica fluviale e marina». Associazioni ambientalistiche hanno presentato interrogazioni in Regione e al Parlamento. Continua Molinari: «Sono problemi che devono essere affrontati subito. Se l'attività temporalesca dovesse prolungarsi, il rischio di tracimazione potrebbe avere conseguenze notevoli e di proporzioni tipo del disastro di Stava».

Un allarme per l'inquinamento dei due corsi d'acqua, con moria di pesci, è stato lanciato più volte anche da parte di associazioni di pescatori. «Non si può - conclude il consigliere dei Verdi - restare inattivi davanti a questi scempi. Ora sarà il procuratore a decidere eventuali provvedimenti. Il nostro dovere l'abbiamo fatto». In un comunicato viene anche evidenziato che «col persistere, da parte della concessionaria, stoccaggio si rischia il fermo assoluto dell'attività lavorativa, con pesanti conseguenze per le maestranze. Tutto nel del profitto, che fa preferire il dannoso e pericoloso accumulo di materiale fangoso, piuttosto che trasferirlo in luoghi idonei». [i. m.]

NOTIZIE FLASH

Si le spiagge libere di Bordighera

Prendono il via in questi giorni gli interventi sulle spiagge libere Bordighera per prepararle all'inizio della stagione balneare. Da ieri mattina e grossi camion ditta Tesorini hanno iniziato a pulire la spiaggia, davanti al Chiosco della Musica. Si tratta di un primo intervento per i grossi scogli spostati in mezzo all'arenile dalle mareggiate. La ditta Rocco Luppino, invece, fornirà al Comune tutta una serie di cabine e spogliatoi, sempre da sistemare lungo le spiagge libere della zona bordigotta, a partire da Capo Ampelio. [d. b.]

LAVORI

Vallebona, all'appalto la sistemazione dei giardini

Entro pochi giorni saranno appaltate due opere nel Comune di Vallebona. Si tratta della sistemazione dei giardini comunali, che sono stati recentemente arricchiti di giochi e nuove illuminazioni. Alla fine della prossima settimana saranno invece aperte le buste per l'appalto di quindici milioni, relativo alla loro sistemazione. Il secondo appalto ammonta a 150 milioni e si riferisce all'ultimo lotto per la realizzazione del parcheggio situato nella piazza, proprio all'entrata del paese. [d. b.]

A Bordighera ha preso servizio segretario

Ha preso servizio da ieri mattina il nuovo segretario generale del comune di Bordighera. Si tratta di Pietro Mangiafrida, anni, originario di Termini Imerese, in provincia di Palermo. Il segretario sostituisce Felino Di Massa, che da alcuni mesi era stato trasferito in Valtellina a seguito di una richiesta. In questo periodo tempo le sue funzioni erano state svolte vice segretario generale Paolo Caldani di Sanremo. [d. b.]

NIZZA

Ragazza alla spiaggia

Si addormenta e le tagliano i lunghi capelli

NIZZA. Una giovane di 28 anni ha presentato alla polizia di Nizza singolare denuncia. «Mentre dormivo sulla spiaggia ignoti mi hanno tagliato i capelli. Sono terrorizzata: non so proprio chi sia stato e perché lo abbia fatto».

Il responsabile del commissariato Foch, e i suoi collaboratori, subito hanno pensato a una mitomane. Poi quando la donna è tornata con degli amici che garantivano per lei si sono ricreduti. «La conosciamo bene - hanno detto alla polizia - stamane abbiamo preso un aperitivo insieme, aveva i capelli lunghi. Poiché è domenica non è potuta andare dalla parrucchiera. Quanto denuncia è la semplice verità».

Agenti del commissariato si sono recati sulla spiaggia e hanno iniziato le indagini. Hanno fatto accertamenti, ma del misterioso «barbiere» ancora nessuna traccia. [i. m.]

VENTIMIGLIA

Lungo la «bretella»

Si rovescia Tir carico di pomodori

VENTIMIGLIA. Un Tir «Mercedes», carico di cassette di pomodori, targato Latina, proveniente Spagna, è uscito fuori strada nell'affrontare curva della bretella che immette sull'autostrada. Era diretto a Genova.

Fortunatamente ci stati feriti. Gli autisti sono usciti quasi illesi dal mezzo. Sono immediatamente intervenuti i mezzi dell'autostrada. Forse la velocità è stata una delle cause, anche se quella curva nonostante i lavori effettuati dall'Autofiori, è stata per il passato teatro di gravi incidenti. Il carico del Tir è stato trasferito su un altro mezzo per facilitare il recupero del camion. E proceduto allo sgombero della strada. I responsabili dell'Autofiori affermano che «dopo i lavori eseguiti per rendere più sicura la bretella, il primo incidente che si registra». Hanno anche sottolineato che il valico dell'Autofiori è uno più trafficati. [i. m.]

In zona Arzilia

Da una fogna inquinato il torrente Sasso

Il torrente Sasso è inquinato. Lo ha accertato il comandante della Delegazione spiagge di Bordighera, insieme ai carabinieri. «Nelle immediate vicinanze della sponda sinistra - si legge in una comunicazione indirizzata al sindaco Renato Olivo - sgorgano acque inquinanti e putride, provenienti, con molta probabilità, dai servizi del locale campo sportivo».

Il comandante Salvatore Lecco presume che questo sia dovuto alla rottura della tubazione fognaria. L'area dell'Arzilia, nei pressi del campo sportivo, è tra le più trascurate di Bordighera. Nonostante la sia sottoposta a particolari vincoli, molti la utilizzano come discarica privata. Sembra però che proprio per questo la magistratura per aprire un'inchiesta. Il Comune dovrebbe anche sostituire la vecchia sbarra per impedire subito l'accesso ai camion. [d. b.]

E' l'unico elemento positivo nel quadro emerso dal censimento Istat svoltosi nel '91

Soltanto il turismo salva la Liguria

In dieci anni si è registrato un calo demografico di oltre 130 mila abitanti. Crisi nell'industria e nei servizi
Il direttore dell'Ires: «La regione è molto cambiata ma sotto certi aspetti la crisi è peggiore che al Sud»

GENOVA. Non ci resta che il t[illegible]. Il quadro d[illegible] condizioni generali della Liguria, [illegible] come è emerso dall'ultimo censimento dell'Istat, è a tinte fosche, quasi nere. Calo demografico, [illegible] dell'industria e dei servizi: questi i principali problemi sul territorio regionale.

I risultati del censimento condotto nel '91 dall'Istat su popolazione, industria, e servizi sono stati rielaborati dall'Istituto ligure di ricerche economiche e sociali «Ires» per la parte che riguarda la nostra regione e confrontati [illegible] quelli dell'analoga ricerca fatta dieci [illegible] prima.

Lo studio è stato presentato ieri mattina dal direttore dell'Ires Giorgio Giorgetti, che non ha nascosto un certo disappunto nel commentare i dati registrati. «Possiamo dare due diverse letture dello studio - ha detto -: una di natura pessimista, l'altra possibilista. [illegible] risultato è preoccupante. Nel primo caso possiamo dire che ci troviamo in condizioni peggiori del Sud, nell'altro che siamo profondamente cambiati».

La premessa [illegible] efficace a interpretare i dati. L'andamento demografico a «crescita zero», invariato negli anni, non è stato compensato dall'aumento delle occasioni di lavoro per i giovani. L'industria è in crisi, sono diminuite le unità produttive e i posti di lavoro.

Un po' meno sconfortanti le previsioni sul futuro delle province di confine, Imperia e La Spezia. Ha proseguito Giorgetti: «Imperia ha maggiori possibilità di sviluppo grazie ai rapporti con la vicina Francia, in[illegible] Savona [illegible] Genova devono cercarsi una strada per entrare in Europa».

Il dato relativo alla popolazione è senza dubbio [illegible] più preoccupante. Nel corso dell'ultimo decennio la popolazio[illegible] ligure ha perso 130.977 abitanti, passando da 1.799.055 nell'81 a 1.668.078 nel '91. La Liguria accusa [illegible] calo più rilevante a livello nazionale: meno 7,3 per cento, al secondo posto il Piemonte con un valore dimezzato, [illegible] 3,5 per cento.

Il confronto [illegible] il 1971 evidenzia la diminuzione di quasi 200.000 abitanti in vent'anni, pari all'11 per cento negativo. Come ordine di grandezza del fenomeno basta considerare che la popolazione sparita nel ventennio '71-'91 equivale a quella di centri come La Spezia, Savona, [illegible] Cairo Montenotte messi insieme.

In questi anni c'è stato un processo [illegible] graduale redistribuzione della popolazione sul territorio con un ulteriore calo di residenti nei Comuni montani e un minore peso dei Comuni di maggiori dimensioni a favore di centri limitrofi. E' diminuito il numero delle famiglie residenti (meno 30.317 unità, pari a 4,2 per cento in meno). La famiglia-tipo è composta da 2,4 componenti, [illegible] valore inferiore a quello medio registrato nell'Italia del Nord (2,6). **[p. c.]**

Le case

Pochi alloggi risultano liberi

Il censimento dice poco o nulla sul problema della casa in Liguria. Il numero di abitazioni censite che [illegible] risultano occupate è molto basso, tanto da collocare la nostra regione al terzultimo posto nella classifica nazionale. Ma il dato può risultare falsato, come rivelano gli esperti dell'Ires: «E' nota la tendenza ad assumere la residenza in seconda casa per ragioni fiscali, dunque non è significativo il risultato del censimento in tema [illegible] alloggi».

Le altre sezioni dello studio riguardano la crescita delle abitazioni e dell'occupazione di alloggi. Anche in questo caso non si può fare a meno di rilevare come i risultati statistici siano lontani dalla realtà.

A proposito delle nuove abitazioni, è vero che si costruisce meno che [illegible] passato, ma au[illegible] il numero di abitazioni occupate. L'incremento di case risulta però superiore all'aumento fatto registrare dalle abitazioni occupate. La differenza è pari all'1,3 per cento e questo dato, che apparentemente sembra ascrivibile alle abitazioni non occupate, [illegible] si ritrova [illegible] altre voci. Su scala nazionale, la Liguria [illegible] rilevare il minor tasso di incremento sia per le abitazioni (+4,5 per cento) che per quelle occupate (+3,2 per cento). Per alloggi occupati, la Liguria è seconda solo alla Val d'Aosta per l'incidenza delle abitazioni libere sul patrimonio immobiliare. **[p. c.]**

Grave la crisi industriale

In dieci anni 44 mila persone hanno perso il posto di lavoro

GENOVA. La province di Genova e di Savona attraversano un periodo di gravi crisi produttiva. Secondo i dati del censimento dell'industria, la Liguria ha perso negli Anni Ottanta il 5,8 per cento delle attività produttive, intese anche come possibilità occupazionali.

Il trend negativo [illegible] dipeso dall'inserimento dei dati relativi alla provincia [illegible] Genova e al Savonese. Nelle rimanenti province infatti è stata evidenziata una crescita costante nel decennio '81-'91, sia in fatto di unità produttive che del numero di occupati. Gli occupati nell'industria in Liguria sono 132 mila. Nell'ordine nazionale la nostra regione si colloca poco prima di Valle d'Aosta, Trentino Alto Adige, Molise, Basilicata, Calabria. Il confronto con gli addetti del settore nel triangolo industriale Genova-Milano-Torino, l'incidenza ligure è solo del 5 per cento. Il dato complessivo è di [illegible] milioni e 400 mila occupati, di cui solo 132 mila in Liguria.

In base ai risultati del censimento eseguito l'anno scorso in Liguria risultano 122.612 unità locali di cui 19.414, pari al 15,8 per cento, nel settore industriale, o 60.316 nel settore commercio, ossia il 49,2 per cento. Nella voce «altre attività» sono state inserite 42.883 unità produttive, corrispondenti al [illegible] per [illegible] Per quanto riguarda il settore industriale, il confronto con le altre regioni rivela che la Liguria ha subito nell'ultimo decennio il più alto decremento di addetti: meno oltre [illegible] mila unità, vale a dire un calo del 26,1 per cento. La flessione delle unità locali è stata più contenuta, seppure non di molto: meno 20,5 per cento.

Il rapporto Ires sintetizza: «Nei confronti delle altre regioni la Liguria appare in una [illegible]zione sostanzialmente più debole [illegible] quanto la forte diminuzione [illegible] addetti fatta rilevare dal settore industriale non viene compensata da un contestuale sviluppo degli altri [illegible] parti che denunciano tassi di incremento inferiori agli stessi valori medi nazionali».

A livello provinciale, il calo degli addetti e delle unità locali appare generalizzato, tuttavia le province di La Spezia e Imperia sono in posizione più favorevole. Nello Spezzino si evidenzia solo [illegible] lieve diminuzione di unità produttive, 38 [illegible] meno, mentre nella provincia di Imperia c'è stata una flessione [illegible] degli addetti più contenuta rispetto alla media regionale, soltanto 8,3 per cento il segno negativo.

In linea generale sono dimi[illegible] in tutta la regione le dimensioni [illegible] industrie rispetto a quelle censite nel 1981. Il calo è nell'ordine dei decimali: dal 7,2 del 1981 al 6,8 del 1991, contro il 7,7 rilevato a livello nazionale. Ciò significa che [illegible] dimensione media delle unità produttive locali è di molto inferiore a livello nazionale.

In calo anche le attività commerciali, dato unico a livello nazionale. Il numero delle unità locali è sceso dello 0,4 per cento, mentre quello degli addetti addirittura del 2,3 per cento. A livello nazionale il settore ha fatto registrare ovunque segnali [illegible] crescita.

Paola Cavallero

Autonomisti

Un nuovo partito in Regione

GENOVA. I «secessionisti» della Lega Nord del consigliere regionale Giovanni Genta che si [illegible] presentanti alle ultime «politiche» sotto il marchio «Federalismo» (collegati a vecchi movimenti autonomistici come l'Union Valdôtaine e il Partito Sardo d'Azione) hanno un nuovo nome e sono in crescita politica. [illegible]po l'interdizione del pretore di usare la sigla Union Ligure, assorbita dalla Lega, Genta ha deciso di varare la U.L.A., [illegible] l'Unione per la Liguria Autonoma.

Hanno aderito anche i cacciatori e pescatori che, [illegible] loro volta, il [illegible] aprile [illegible] sono presentati sotto [illegible] marchio «Caccia, pesca e ambiente», guidati da Carmelo Torrente. Genta ha rastrellato con Wilma Goich e Joe Sentieri poco più di tremila voti. Torrente ha superato di poco i diecimila. Genta ritiene di accogliere come giuste le istanze [illegible] cacciatori e pescatori «tartassati», a suo dire, da leggi addirittura in contrasto con la normativa della Cee; a sua volta, Torrente accoglie il prog[illegible] di Genta, che è quello di voler a tutti i costi per la Liguria una Regione a statuto speciale come la Val d'Aosta, la Sicilia, la Sardegna, [illegible] Trentino-Alto Adige, il Friuli-Venezia Giulia. [illegible] c'è rosa, però, senza spine. Non tutti i cacciatori e i pescatori si sono dichiarati d'accordo. Per esempio, il consigliere [illegible] le di Genova Gay e il consigliere provinciale Battini, eletti alle amministrative sotto una sigla differente (partito dei cacciatori e dei pescatori), [illegible] hanno aderito e sembrano inclini a muoversi semmai verso allean[illegible] con i partiti tradizionali (socialisti, repubblicani, democristiani).

La nuova formazione, a detta di Genta, appare molto sicura e speranzosa di successi che, per il momento però non sono venuti: «[illegible] adesso ci presenteremo [illegible] prossimo 7 giugno al turno suppletivo di amministrative a Camogli, [illegible] Ventimiglia, e Levanto e contiamo nel [illegible]. **[p. l.]**

Da Genova in Toscana notte non-stop di ballo per 70 mila lire

Viaggio sul treno-discoteca [illegible] una Pasqua [illegible] rischi

E così, almeno in questa occasione, anche le mamme anti-rock più accese, saranno accontentate. Per la notte di Pasqua e per quella di lunedì dell'Angelo i giovani della Liguria e del Piemonte potranno ballare sul discotreno, recarsi [illegible] una mega discoteca [illegible] Toscana (senza dover pigiare sull'acceleratore correndo sulle strade) e ritornare a casa sempre in ferrovia a ritmo di dance.

L'operazione convoglio con carrozze «disco-bar» [illegible] musica si chiama «House train... ballando viaggiando». Si parte [illegible] Torino Porta Nuova [illegible]le ultime luci del giorno di Pasqua, si fa tappa ad Asti, Alessandria e Genova. Destinazione: il disco club «Duplé» di Serricciolo di Aulla, [illegible] Lunigiana, zona di frontiera toscana [illegible] confine della Liguria. Capacità [illegible] locale: duemila persone. Pareti [illegible] specchio, arredamento color fucsia e azzurro. Due bar e due aree con musica di diverso tipo collegate da una struttura sospesa in cui è ricavata la cabina [illegible] regia per i quattro dee-jay fissi, ai quali [illegible] aggiungeranno quelli della équipe che viaggia sull'«House Train».

L'«house train» con disco-bar è in grado [illegible] ospitare duemila persone

Sul convoglio, negli spazi «disco», si potrà ascoltare musica o ballare. Il biglietto da Genova costa 70 mila lire e comprende l'ingresso e consumazione nella carrozza «disco bar» e l'ingresso alla discoteca «Duplé».

Queste le coordinate [illegible] alcuni dei punti di prevendita. Rock [illegible] Folk in via Viotti 8/A (tel.011.562.6260) e Music Center in piazza Castello, 51 (tel. 011 544.888) a Torino. Paper Moon in via Galimberti, 37 (tel. 015 405.395) a Biella. Muzak in cor[illegible] Nizza, 27 (tel. 0171 681.506) a Cuneo. Radio West in [illegible] Borsalino, 1 (tel. 0131 444.088) ad Alessandria. «Clinica» di Roberto Pezzetti in viale Volta, 74 [illegible]. 0321 27.333) a Novara. Good Music in via Frugoni, 25/[illegible] (tel. 010 56.1519) a Genova. I centri di riferimento sono il music club «Studio 2» (tel. 011 650.9431), il Dopolavoro ferroviario di via Sacchi, [illegible] (tel. 011 568.3207) a Torino e lo stesso «Duplé» (tel. 0187 418.004) di Serricciolo di Aulla.

Ecco invece la tabella di mar[illegible] [illegible] «House Train». Partenza da Porta Nuova a Torino, domenica alle 19,30. Arrivo ad Asti alle 20,06, ad Alessandria alle 20,27, a Genova Brignole alle 21,27. Quindi [illegible] prosegue per Recco, Sestri, La Spezia. Durante il viaggio [illegible] saranno dal treno musicale alcuni collegamenti [illegible] Rai Stereouno. [illegible] giungerà [illegible] capolinea per le 23,40. Al «Duplé» si potrà ballare fino alle quattro e più. Si ritornerà a La Spezia all'alba di Pasquetta per il classico cappuccino e brioche. C'è quindi l'occasione per trascorrere l'intera giornata al mare, approfittando della vicinanza delle Cinque Terre e della Versilia.

Il ritorno [illegible] è programmato da La Spezia per le 18 in punto di lunedì. Arrivo a Genova per le 19,31, ad Alessandria alle 20,37, ad Asti alle 20,59 e a Torino alle 21,34. **[g. b.]**

Grande attesa per la finale del 20 maggio di Coppa dei campioni i[illegible] Inghilterra

[illegible] la carica a Wembley

In venticinquemila i tifosi blucerchiati andranno a sostenere la squadra. Pagliuca: «Se vinciamo posso anche ritirarmi». Il Genoa è uscito dalla Uefa con qualche rimpianto ma con molta dignità

GENOVA. Il violento acquazzone che si è rovesciato nella tarda mattinata [illegible] ieri ha ridotto [illegible] stracci le bandiere blucerchiate che sventolavano dalle finestre di Sampierdarena, ma non ha [illegible] gli entusiasmi. «Tuttavia la grande festa sarà la sera del 20 maggio se, [illegible] si spera, batteremo il Barcellona nella finalissima [illegible] Wembley», afferma Emilio Buggi, presidente della Federclub che annuncia una notizia: «[illegible] Inghilterra avremo circa [illegible] mila tifosi, la nostra sarà una vera migrazione, superiore alle folle che qualche anno fa seguirono il Milan». Senza contare che a Wembley saranno molti i simpatizzanti della Sampdoria [illegible] ci sarà anche Jean Alesi, grande amico di Moreno Mannini.

[illegible] Genoa esce dalla Coppa Uefa [illegible] con dignità. «Forse [illegible] risultato di Amsterdam - [illegible] Osvaldo Bagnoli - sarebbe [illegible] diverso se avessimo avuto Aguilera. Ma la squadra, che per qualche minuto ha assaporato la speranza di passare il turno (dopo il gol [illegible] Iorio) ha onorato il calcio e la città». Comunque, zuppi, fradici e stanchi morti ridiscendono a valle i 3500 rossoblù [illegible] hanno sopportato il viaggio per 40 ore.

Entusiasmo fra i club blucerchiati in attesa della finalissima di Coppa

Detto fra noi. Buon risultato, appuntamento storico. Tra queste due definizioni, spazia il giudizio sulla Sampdoria che, superati d'un balzo i greci, si [illegible] alla finalissima. Boskov brontolava un po', ieri, per [illegible] occasioni sprecate. Ma aggiungeva subito: «Questa è la terza finale europea che centriamo in quattro anni. E' un'impresa grandiosa che premia le doti tecniche e di sacrificio della squadra, la serietà del club, la fiducia del presidente». Grazie alla loro squadra, la Sampdoria fa conoscere Genova nel mondo, insegna la geografia: ed è una «promotion» che ha la sua importanza. «Vale molto di più delle caramelle di filigrana, [illegible] dépliant, delle palme che i responsabili del [illegible] turismo mandano all'estero», sottolineano nei club blucerchiati.

Cartoline blucerchiate. Claudio Bosotin, tifoso storico, aveva già [illegible] cuore a Wembley prima della gara: si è presentato di fronte allo stadio con [illegible] sciarpa della «Union Jack» e bombetta calata sulla fronte, un singolare mix fra Molassana e Chelsea. «Se vinciamo la Cop[illegible] dei Campioni, posso anche ritirarmi», ha detto Pagliuca. A lui il premio per il naso più lungo. «Un momento magico - lo definisce il petroliere Riccardo Garrone, la cui Erg sponsorizza la squadra - credo che tutta Genova [illegible] sia coinvolta. Della Sampdoria apprezzo anche, e soprattutto, la managerialità». Poi una punta polemica: «Una managerialità che si trova nel privato e non nel pubblico». Per [illegible] capire che Garrone tragga più gioia dalla Sampdoria che dal Carlo Felice. Ma i successi nel calcio servono ad un migliore futuro della città? Ne è convinto Eugenio Buonaccorsi, docente [illegible] Storia [illegible] teatro, blucerchiato, che dice: «La gente comincia a percepire che queste affermazioni valorizzano la città. Sono un segnale, anche se il calcio [illegible] un gioco. Esultiamo con sobrietà, l'abbiamo visto l'altra [illegible]: siamo genovesi». La Sampdoria [illegible] trattata malissimo dai mass-media: una lamentela che traversa le truppe blucerchiate. «Forse non ci perdonano - protestano alla Federclub - il nostro giocare in allegria, Lombardo con la "pelata" coperta da [illegible] parrucca, Vialli [illegible] che [illegible] fanno biondi. Un modo vivace di festeggiare lo scudetto che non hanno avuto altri club, miliardari ma un po' spocchiosi».

Genoa: e domani? Qualche rimpianto per il Genoa messo fuori Uefa dall'Ajax, ma non più di tanto: «La vera partita l'avevamo già persa in casa», osservano al «Little Club». Passato in archivio l'insuccesso di Coppa, le preoccupazioni si proiettano sul futuro. Che accadrà, con Bagnoli, Eranio ed Aguilera che [illegible] vanno o [illegible] sul punto di farlo? Sono sulle spine - con altri 40 mila - i cento e più soci del «Genoa Club» [illegible] Albenga, presidente Grillo, segretaria Ileana Ricordo. Per tutti, parla Caterina Gandalini, [illegible] anni, animatrice del club: «Abbiamo perso con l'Ajax per sfortuna, per un rigore negato a Shkuravy, e perché ci mancava Aguilera. A proposito del quale, anche noi raccogliamo le firme perché Pato non vada via. Speriamo molto in Spinelli, che ha il senso degli affari, oltre al nostro obiettivo che è quello di dare ali [illegible] Grifone». Al posto di Bagnoli, a titolo del tutto personale, [illegible] «passionaria» Caterina vedrebbe bene Ottavio Bianchi. «Ma non dimentichiamo Scoglio - si affretta ad aggiungere - anche [illegible] allenatore [illegible] alienato non poche simpatie».

Guido Coppini

Colombiadi: Eugenio in concerto con la moglie Pietra Montecorvino

E appare il Bennato «numero 2»

Ma la pioggia che cade su Genova può disturbare una delle sue rare esibizioni, lo spettacolo di domani è stato trasferito dal maxi palcoscenico di Ponte Andrea Doria al teatro-tenda

C[illegible] gli occhi rivolti ai nuvoloni gonfi [illegible] pioggia i molti curiosi e gli appassionati del mare si stringono in questi giorni attorno agli uomini e ai velieri della grande regata colombiana che partirà domenica da Genova.

Messo ko dal maltempo il grande palcoscenico montato [illegible] Ponte Andrea Doria, la musica leggera ha trovato rifugio nel teatro-tenda che l'organizzazione aveva adattato a discoteca. L'idea di organizzare alcuni concerti nell'ambito delle «Tall Ships» [illegible] del Comune di Genova (assessorato allo Spettacolo), la regia e l'organizzazione sono dell'agenzia Beable di Genova.

Dopo Caputo e James Senese, che hanno richiamato diverse migliaia di persone, domani sera la struttura accoglierà Eugenio Bennato e Pietra Montecorvino. E', quella di domani, una delle rarissime apparizioni di Eugenio a Genova e in Liguria e la prima, in assoluto, assieme alla moglie, diventata famosa agli occhi del grande pubblico all'ultimo festival di Sanremo dove ha [illegible] in coppia [illegible] Peppino Di Capri «Favola Blues».

Bennato centrerà il concerto sul suo ultimo album «Novecento aufwiedersehen ed altri racconti», [illegible] non dimenticherà i suoi vecchi successi [illegible] «Le città [illegible] mare», colonna sonora del film di Sergio Staino «Cavalli si nasce». Tra le altre composizioni per il teatro e per il [illegible] Eugenio Bennato vanno ricordate «Don Chisciotte», di Bulgakov, la colonna sonora dello sceneggiato televisivo [illegible] «L'eredità della Piovra», di «Domani si balla», di Nichetti, del «Cervantes» di Maurizio Scaparro e altre composizioni.

Eugenio Bennato, napoletano, 40 anni, laureato in fisica con una tesi sulle alte energie presso il Cnr di Frascati, chitarrista e compositore, iniziò la sua attività alla fine degli Anni Sessanta, fondando la Nuova Compagnia di Canto Popolare, diretta [illegible] Roberto De Simone che, qualche [illegible] dopo, aprirà alla musica mediterranea nuove, importanti frontiere. Dopo la partecipazione al Festival dei Due Mondi di Spoleto con il «battesimo» del grande Eduardo De Filippo e concerti in Europa, in Russia e negli Stati Uniti, Eugenio Bennato fondò, nel 1976, il gruppo Musica Nova [illegible] Teresa [illegible] Sio, Tony Esposito e Carlo D'Angiò. Nel 1978 Bennato realizzò [illegible] raccolta discografica di «villanelle» e «moresche» che rimane tuttora unica nel panorama della musica popolare italiana.

La [illegible] di Pietra Monte[illegible] cominciò nel 1982, con la partecipazione al film [illegible] Renzo Arbore «FF.SS» che le valse un grosso successo personale. Sei anni dopo, nel 1988, con il brano della colonna sonora del film «Cavalli si nasce» riceve il Nastro d'Argento e il Ciack d'oro. [illegible] il primo, importante riconoscimento a Pietra Montecrovino è arrivato lo scorso anno dal Premio Tenco di Sanremo per l'album «Segnorita» che stasera presenterà alla Stazione Marittima.

Alla realizzazione del disco hanno collaborato, per la prima volta insieme, Eugenio e Edoardo Bennato: musiche e testi sono perfettamente costruiti per esaltare il straordinario timbro vocale di questa interprete napoletana sempre fasciata in abiti stravaganti che non le regalano nulla. Pietra Montecorvino, però, al di là del discusso look, [illegible] bravissima e [illegible]a al meglio la continuità fra la canzone tradizionale napoletana e il rock [illegible] roll che si suonava nell'immediato dopoguerra nei vicoli di Napoli.

Oltre ai brani dell'album «Segnorita», ripubblicato oggi dalla Rti Music con una nuova veste e l'aggiunta [illegible] brano sanremese, Pietra offrirà al pubblico di Ponte Andrea Doria altre «chicche» della canzone napoletana.

Il concerto di Eugenio Bennato e Pietra Montecorvino inizierà alle 21,30. L'ingresso è gratuito.

Gli altri appuntamenti musicali della grande regata colombiana [illegible] con l'Orchestra Filarmonica Giovanile, questa sera, alle ore 21, al Teatro Genovese e domani sera, alle 21,30 al Carlo Felice, con il duo Pignata-Briasco per la presentazione dell'Inno delle Celebrazioni Colombiane da parte della Columbus Orchestra.

Dopo i concerti, disco-music nella discoteca di Ponte Andrea Doria.

Mauro Boccaccio

Eugenio Bennato, insieme [illegible] la moglie Pietra Montecorvino, sarà in concerto domani al teatro-tenda di Genova

LA [illegible] REGATA

A Camogli tutto è pronto per i velieri

CAMOGLI. La cittadina del Levante si prepara a ricevere l'assalto di migliaia di turisti per domenica: il borgo lungo l'Aurelia, il porticciolo e il lungomare Garibaldi saranno invasi per ammirare le Tall Ships che partecipano alla grande regata [illegible] Colombo. Partenza alle 14. Piccoli «schhoner» o grandi velieri arriveranno in fila dal porto [illegible] Genova, dove ieri hanno attraccato le ultime navi scuola a vela provenienti da Australia, Argentina, Colombia, Messico, Germania, Francia, Spagna. Presente ovviamente la Vespucci, e la sovietica Sedov che con 127 metri è la nave scuola a vela più lunga al mondo. [illegible] mare forza 7, la forte pioggia e il rischio di nuovi temporali hanno provocato attimi di ansia: ma per domani il tempo dovrebbe migliorare.

Molte le manifestazioni collaterali. A Genova, oggi alle 17 al ponte Andrea Doria, gara di tiro alla fune tra gli equipaggi, alle 21 l'orchestra filarmonica giovanile eseguirà un concerto di musica sinfonica di compositori genovesi, spagnoli e americani. Domani alle 8, con partenza da piazza Fontane Marose, sfilata degli equipaggi lungo via XXV Aprile, piazza De Ferrari, piazza Dante, via Ceccardi, via XX Settembre e ritorno a ponte Andrea Doria alle 12. [f. gr.]

RASPELLI CONSIGLIA

Tra fantasie di pesce e delicate gallinelle

SAVONA

La potenza o l'impotenza dei nomi: ne avevo sentito parlare ma, francamente, quell'insegna mi teneva lontano. «A Savona, un ristorante con un nome così... - mi ero detto perplesso - sarà il solito buchetto gabba passanti, con il rustico a far da padrone e a far lievitare i conti di sprovveduti viaggiatori frettolo[illegible]...». E invece, che sorpresa questo angolo periferico di città, che bontà quel suo pesce, assaggiato in [illegible] difficile come il lunedì.

Seguitemi. Dall'autostrada Genova-Ventimiglia uscite al casello [illegible] Savona e prendete per l'Aurelia e, quindi, a de[illegible] per Ventimiglia e tirate diritto. Sulla vostra destra eccovi la mole del Motel Agip e, di fronte, l'edificio che ospita la nostra meta gastronomica. Visto che avrete in mezzo alla strada un invalicabile spartitraffico, dovrete proseguire un [illegible] diritto e poi [illegible] indietro, [illegible] una svolta ad U.

Pensate, siete in [illegible] ristorante d'albergo, un ambiente ne classico, che [illegible] abbellendosi e ristrutturandosi, dove [illegible] un comodo parcheggio privato, la possibilità con la bella stagione di mangiare fuori. Oggi, se vogliamo, l'ingresso è quello che è, con il passaggio obbligato davanti al bancone del bar, con allineati i giornali in vendita. Domani ci sarà [illegible] più adeguato ingresso proprio.

Il ristorante, comunque, è ben diverso da quel nome un po' becero (che però appartiene alla storia di questa famiglia di ristoratori). In effetti, poi, mangerete in una grande sala lucente, immacolata, di tono, [illegible] soffitto opportunamente ribassato, [illegible] applique e lampade alogene, tutti i tavoli quadrati (peccato) neri come le sedie (in paglia [illegible] Vienna). Posate d'acciaio, [illegible] chielli per il ghiaccio del vo[illegible] [illegible]ino bianco (e pazienza se sono uno diverso dall'altro ed hanno anche la pubblicità), tovaglie e coprimacchia uguali, con una fantasia di grigio e azzurro-verde.

Un grande acquario per i crostacei, piante verdi, una griglia a vista e, in cucina, l'alacre lavoro degli addetti, tutti con le cuffie e le bustine sulla testa imposte (ma quando mai rispettate, altrove, ahimè), dalla legge Ani[illegible].

Un neo? I bravi, solerti pronti camerieri [illegible] girano con il cavatappi infilato nella [illegible] dei pantaloni.

Per il cibo, voi avrete a disposizione anche una buona carta, io, però, mi sono lasciato ingolosire dal ricco [illegible] degustazione che in effetti è più che assortito. Eccomi quindi arrivare una sequela di cose fresche e buone già dall'antipasto misto mare: gamberi al prosciutto, ostrica gratinata, cozze ripiene alla ligure, scampo alla mediterranea, fantasia di pesce in carpaccio (un'equilibrata delizia bagnata da un filo di olio extravergine di Laura Marvaldi): gamberi, eccezionale branzino, tonno e spada affumicati, musciame di tonno, gamberetti su un nido [illegible] verdure croccanti. Al primo erano giottissime le linguine condite da un ragù di triglie. L'insalata [illegible] carciofi accompagnava una delicata gallinella (ovviamente è pesce!), in brodetto di verdure.

«Così così» i dolci: la mela farcita in pasta aveva lasciato in quest'ultima un eccesso di umidità. Si chiude [illegible] un liquorino e un paio di cioccolatini. Spesa: 80-100 mila lire per [illegible] si deve in [illegible] ristorante emergente.

(Provato l'8 marzo 1992).

Edoardo Raspelli

SPURCACCIUN-A
Savona
Via Nizza 89 r
Tel. (019) 86.22.63-86.00.61
Fax (019) 26.32.77
Chiuso il mercoledì.
Carte di credito: American Express, Bankamericard Visa Cartasi, Diners.
Voto: **14/20**

SOTTO I **10/20** DA PESSIMI A MEDIOCRI
DA **10** A **12/20** DA SUFFICIENTE A DISCRETO
DA **13** A **14/20** BUONO, CURATO E ORIGINALE
DA **15** A **16/20** GRANDE CUCINA, OTTIMI VINI
DA **17** A **20**[illegible] SUPER, INDIMENTICABILE

SETTE GIORNI [illegible] SPETTACOLI IN LIGURIA

Il «must» del teatro di Pasqua è [illegible] Sanremo

Titolo: «Chi fa per tre» E D'Angelo si scatena

GENOVA. C'è un solo spettacolo, in programma questa sera, nei teatri di Liguria, e ha una [illegible]ice sacra, com'è naturale durante la settimana Santa. E' «Il figlio dell'uomo», che la Compagnia delle Vigne presenta in una suggestiva realizzazione alle 21 nella Chiesa di San Giovanni Bosco: idea e regia sono di Antonio Minelli, che ha scelto e sceneggiato alcuni passi del Vangelo secondo Giovanni e [illegible] ha affidato l'interpretazione a un gruppo di [illegible] attori.

A Sanremo, invece, da domani al Lunedì dell'Angelo, al Teatro del Casinò approda «Chi fa per tre», una divertente farsa di Ray Cooney (è lo stesso autore di «Taxi a due piazze» e «Se devi dire una bugia, dilla grossa») e Tony Hilton, che costituisce un successo internazionale dal 1961, quando debuttò sulle scene di Londra.

Spassoso protagonista di questa produzione della pre[illegible] ditta Garinei e Giovannini, tradotta e adattata da Enri[illegible] Vaime, è Gianfranco D'Angelo, che si scinde addirittura in quattro personaggi diversi.

Accanto a lui, collaudati professionisti [illegible] risata come Enzo Garinei, Gianni Bonagura, Gian Fabio Bosco, Angiolina Quinterno e Stefano Masciarelli, uno degli eroi di «Avanzi».

E' tutto, almeno per questo week-end. Il resto è rimandato al dopo Pasqua.

Martedì sera, ancora a Genova (sala [illegible] Campana), ci sarà una prima importante, quella del Teatro della Tosse, che propone un'inedita versione di «Gilbert [illegible] Sullivan & Company»: è una sorta di musical tratto dalle operette del periodo vittoriano inglese di William Gilbert e Arthur Sullivan, in cui una musica spumeggiante e melodiosa si combina con testi satirici contro alcune istituzioni tipicamente britanniche.

Il regista Filippo Crivelli, che ne ha curato pure l'adattamento insieme a Nicholas Brandon, spera di ripetere i fasti ottenuti con «Le dodici Cenerentole». Anche questa volta scene e costumi sono di Lele Luzzati.

Altro debutto, martedì, al Genovese: arriva Carlo Giuffrè, [illegible] «Le voci di dentro» [illegible] Eduardo De Filippo, che ieri sera ha annullato all'improvviso la tappa al Cantero di Chiavari. E' un'indimenticabile commedia che Eduardo scrisse nel '48, in una forsennata settimana di lavoro, chiuso in un albergo milanese per sostituire «La grande magia», cancellata dal repertorio per le prime avvisaglie del male che ucciderà la sorella Titina. Le repliche proseguono sino al 30 aprile.

Stefano Delfino

Gianfranco D'Angelo è di scena a Sanremo con la farsa «Chi fa per tre», dove interpreta con ironia ben quattro personaggi diversi

Jazz, il pianista di Sarah Vaughan e Lilian Terry

Il mitico Renato Sellani al «Bogart» di Sanremo

Da Renato Sellani a Scott Hamilton. L'intera settimana jazzistica che parte con il week-end di Pasqua propone numerosi e interessanti appuntamenti.

Tre i concerti in progra[illegible] questa sera. A Sanremo, al «Bogart» di piazza Mameli (ore 21,30), sarà di scena, al pianoforte, Renato Sellani.

Ormai ultrasessantenne, Sellani è uno dei «grandi» del jazz made in Italy dopo aver iniziato l'attività alla fine degli Anni Quaranta poi proseguirla con un'intenso impegno [illegible]rtistico, discografico e televisivo.

Fu prediletto come accompagnatore da celebri cantanti jazz come Sarah Vaugham o Lilian Terry. Con lui - [illegible] fece parte una trentina di [illegible]i [illegible] di una memorabile formazione con Franco Cerri, Gil Cuppini, Gianni Basso e Oscar Valdambrini, tra le migliori che abbia espresso il jazz italiano - suoneranno, in trio, i liguri Riccardo Zegna alla batteria e Dodo Goya al basso.

Altro appuntamento, questa sera (ore 22) al pub «Le Grotte» alla Marina di Porto Maurizio, a Imperia: in pedana un altro pianista, Luigi Bonafede, che si esibirà accompagnato dal [illegible] quartetto.

Jazz anche a Levante, al «Gran Caffè Defilla», in corso Garibaldi a Chiavari: questa sera alle 21,30 si esibiscono i genovesi Massimo Faraò al piano [illegible] Aldo Zunino al basso. Ma nel locale chiavarese già si annuncia, per venerdì 24, il concerto di Enrico Rava e del suo Quartetto.

Ancora jazz domani sera a Imperia: al Bar del «Circolo Velico» (ore 22) suonerà «L'aguaplano band», gruppo jazzistico locale. E domenica sera (ore 22), al «Bar Germinal», nel [illegible]tro storico di Taggia, sarà di scena il quartetto del chitarrista Enrico Piana, altro nome di buona caratura nel panorama del j[illegible] nazionale.

Al «Louisiana Club» di corso Saffi, a Genova, l'appuntamento più stuzzicante sarà per giovedì 23 aprile, alle 21,30. In pedana, accanto ai nostri Gianni [illegible] [illegible] Andrea Pozza [illegible] il suo Trio, ci sarà il saxofonista americano Scott Hamilton.

Sax tenore, [illegible] ancora quarantenne, scoperto nei primi anni Settanta dal grande Roy Eldridge, Hamilton, già visto più volte tra i protagonisti della «Grande Parade» di Nizza, pratica un jazz classico, molto legato a stili del passato.

E' un jazz che è stato sovente discusso per le scarse conces[illegible] alle novità, ma [illegible] perfezione di esecuzione dav[illegible] rara.

Bruno Monticone

Enrico Sellani, grande pianista jazz, ha iniziato la sua attività alla fine degli Anni Quaranta. Ha ottenuto notorietà anche a livello internazionale

Tutti i programmi dei locali più alla moda in provincia

Pasqua [illegible] discoteca

Il Mago Gabriel, ospite fisso di «Italia 1», sarà a San Bartolomeo
Una festa dedicata agli studenti al Quartiere Latino di Imperia

IMPERIA. Dance music [illegible] divertimento a braccetto nelle discoteche imperiesi. Oggi, a Imperia, è [illegible] Dolores, una «bomba [illegible]» decisamente sovrappeso (sfiora i 150 chili), portata al successo da «Mai dire Tv», la trasmissione di Italia 1 condotta dalla Gialappa's band. Un altro ospite fisso del programma, [illegible] Mago Gabriel, si esibirà la sera di Pasqua al «Chikito» di San Bartolomeo. Non [illegible] comunque gli appuntamenti più tradizionali, come una festa riservata agli studenti delle scuole superiori, in cartellone domenica al Quartiere Latino di Porto Maurizio.

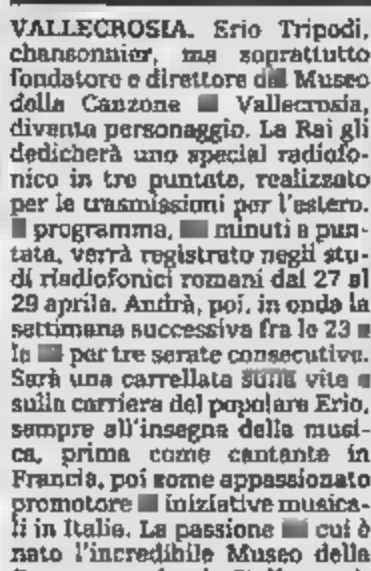
Gli appuntamenti con il buonumore prendono il via oggi, al Ritual, con lo spogliarello tutto da ridere [illegible] Dolores e i suoi «centoquaranta chilogrammi di simpatia». La contro-soubrette che [illegible] comparsa anche a «Scherzi a parte» e nella serie «I vicini di casa», sempre in [illegible] su Italia 1, terrà banco intorno alla mezzanotte, proponendo un insolito strip.

Per le festività pasquali, la discoteca Odeon [illegible] Sanremo punta invece [illegible] giochi a premi e offre omaggi ai clienti. Il fine settimana culminerà comunque nell'esibizione del Mago Gabriel, alias Salvatore Gulisano, [illegible] al Chikito. L'illusionista torinese, che sarà il prossimo [illegible] conduttore del telegiornale alternativo di «Striscia la notizia», offrirà [illegible] saggio della [illegible] originale filosofia. Ad assicurargli la popolarità, sono state proprio alcune affermazioni tra il serio e il faceto (tra le «frasi storiche», [illegible] risposta a un quesito del giornalista [illegible]urizio Mosca, apostrofato con un «Caro Mosca, i maghi sono io»). I suoi numeri, destinati all'insuccesso, sono più vicini alle «performance» del comico Mac Rooney piuttosto che [illegible] quelle di Silvan, e i trucchi vengono regolarmente scoperti. Anche il suo interesse verso l'occultismo, che lo ha spinto a definirsi «il profeta», è destinato a scatenare l'ilarità del pubblico, come è già accaduto [illegible] occasione delle esibizioni in alcuni teatri piemontesi.

Domenica sera, è in programma anche [illegible] seconda festa dedicata alle scuole al Quartiere Latino [illegible] via Littardi, a Imperia. La serata avrà inizio alle 22,35 o sarà animata dal dee-jay [illegible] Robert, ben noto ai frequentatori della sala da ballo. Sono previsti giochi e siparietti cabarettistici, affidati all'imitatore Bagullo. Tra i prossimi progetti dei proprietari del locale, anche [illegible] concerto degli Aeroplanitaliani.

Enrico Ferrari

[illegible] mago Gabriel sarà [illegible] sera di Pasqua al «Chikito» di San Bartolomeo

Le canzoni di Tripodi conquistano la Rai

VALLECROSIA. Erio Tripodi, chansonnier, ma soprattutto fondatore e direttore del Museo della Canzone [illegible] Vallecrosia, diventa personaggio. La Rai gli dedicherà uno special radiofonico in tre puntate, realizzato per le trasmissioni per l'estero. [illegible] programma, [illegible] minuti a puntata, verrà registrato negli studi radiofonici romani dal 27 al 29 aprile. Andrà, poi, in onda la settimana successiva fra le 23 e le [illegible] per tre serate consecutive. Sarà una carrellata sulla vita e sulla carriera del popolare Erio, sempre all'insegna della musica, prima come cantante in Francia, poi come appassionato promotore [illegible] iniziative musicali in Italia. La passione [illegible] cui è nato l'incredibile Museo della Canzone, unico in Italia, ospitato su tre vagoni ferroviari stile «Orient Express», ha dato vita a molte iniziative musicali. La più recente è stata la produzione, in collaborazione con la Ricordi, di un cofanetto discografico, con brani eseguiti da Tito Schipa, Beniamino Gigli ed Enrico Caruso, dedicati alle canzoni degli emigranti.

Erio andrà a Roma con ben [illegible] canzoni, scelte fra la [illegible] vasta produzione di compositore, registrate al «Lokomotiv Studio» di Vallecrosia, pezzi che faranno da colonna sonora alla trasmissione. «Per me è [illegible] una sorpresa. E' nato tutto da una visita [illegible] mio Museo di alcuni registi della Rai», dice l'interessato.

Erio Tripodi

Si partirà dalla sua attività in Francia nei primi anni Cinquanta: prima come [illegible] in un complesso, poi [illegible] artista nella «Palladienne», complesso folkloristico monegasco, voluto dalla Principessa Grace, che ebbe notorietà europea in quegli anni. Nel 1958 l'approdo a Vallecrosia. Primo passo verso la creazione, accanto al suo ristorante, di quel complesso musicale (Centro Studi della Canzone, Museo della Canzone e Studio Lokomotiv) che oggi può vantare, [illegible] presidente onorario, il grande Luciano Pavarotti. [b. m.]

Giorno e notte

DIANO MARINA
Musiche di Fred Buscaglione

Al Valerie club [illegible] via Generale Ardoino, a Diano Marina, tiene ancora banco il giovane tastierista Mario Gilone, che si esibirà dalle 21,30 alle 2. In scaletta, accanto a brani dell'intramontabile Fred Buscaglione, successi di musica leggera dagli Anni Trenta [illegible] oggi. [e. f.]

ARMA DI TAGGIA
Ritmi sudamericani

Musica sudamericana, funky e reggae sono i biglietti da visita dei «Marchè noir», che suonano tutte le sere alla rhumeria Papagajo, sul lungomare [illegible] Arma [illegible] Taggia. Il gruppo francese, formato da cinque esperti musicisti, propone grandi successi di Bob Marley, Carlos Santana, Whitney Houston e George Benson, riservando ampio spazio alle improvvisazioni strumentali, che vedono in primo piano i percussionisti. [e. f.]

ARMA DI TAGGIA
Serata «live» al Queen's club

Il chitarrista trentino Gianni Berlanda è il [illegible] della notte» al Queen's club di via [illegible] Giuseppe, [illegible] Arma di Taggia. Nel corso della serata il musicista presenterà brani di cantautori, pezzi blues e rock, firmati [illegible] Dire Straits, Eric Clapton e Pink Floyd. [e. f.]

[illegible]
Musiche di Beethoven

Concerto di musica classica questa sera alle 21,15 [illegible] teatro dell'opera del casinò municipale di Sanremo. L'appuntamento è con l'orchestra sinfonica della città dei fiori diretta dal maestro Nicolae Jiliescu [illegible] la collaborazione del «Coro della Valle di Ceriana». In programma musiche di Gluck e Beethoven. [g. ga.]

NIZZA
Suona l'orchestra filarmonica

Musica classica questa [illegible] al [illegible] dell'Opera di Nizza. Alle 20 l'appuntamento [illegible] l'orchestra filarmonica diretta dal maestro Klaus Weise. In programma musiche di Cherubini. [g. ga.]

MONACO
Ballerine al «Cabaret» del casinò

Si chiama «Carneval» il nuovo spettacolo allestito al «Cabaret» del Casinò di Montecarlo. Questa [illegible] l'esibizione di otto ballerine, di «Jilly Jackson e della «London Express Orchestra» è abbinata a quella del duo di pattinaggio a rotelle acrobatico «Philippart et Anja». [g. ga.]

Tanta musica nel programma delle manifestazioni estive

Cipressa punta sul rock

Molti gli appuntamenti dedicati al pubblico giovane con i complessi emergenti
Nel calendario delle iniziative anche la sfilata storica dei Sestieri ventimigliesi

CIPRESSA. Rock, danze, feste popolari e manifestazioni sportive nel ricco «menu» estivo allestito da «Fare insieme», una nuova associazione che intende valorizzare il patrimonio naturale e architettonico a Cipressa e nelle zone vicine. Tra i novanta soci, si trovano artigiani, commercianti e imprenditori locali, che intendono rendere più piacevole il soggiorno dei visitatori, riscoprendo anche tradizioni e valori dimenticati.

Il calendario si aprirà il 3 maggio, con la sfilata dei gruppi folkloristici dei Sestieri di Ventimiglia lungo le vie [illegible] Cipressa. Il 21 giugno, alla palestra comunale, si inaugurerà [illegible] mostra fotografica sui «Volti e luoghi della memoria»: sarà [illegible] viaggio a ritroso nel tempo, alla scoperta di un mondo ormai scomparso.

Dal 2 al [illegible] luglio, il sodalizio organizzerà i festeggiamenti patronali. [illegible] suggestiva cornice torre Gallinara di Cipressa, suonerà la banda musicale di Pietrabruna e si potrà danzare in compagnia dell'orchestra Progetto Riviera. In chiusura, si terrà una giornata dedicata agli arcieri, che vedrà protagonisti giovani emuli di Robin Hood provenienti da varie [illegible] della Liguria e del Piemonte. Per gli spettatori che intendono avvicinarsi a questa disciplina, sarà anche l'occasione [illegible] cimentarsi con arco e freccia. Il 12, appuntamento con la pittura, [illegible] una mostra personale di Stefano Aicardi. Lo stesso giorno, alla torre Gallinara, saranno di scena due gruppi rock, «Le scimmie e la luna» di Ventimiglia e gli «Ex Novita» [illegible] Imperia. E' in programma anche la partecipazione di un'altra formazione composta da giovani musicisti imperiesi, la «Zà blues band». Il 19 luglio, [illegible] riservato uno spazio alla musica classica, davanti alla chiesa duecentesca di San Pietro, in frazione Linguegllietta (non è ancora stata scelta la formazione che si esibirà).

Il 2 agosto, è ancora in cartellone [illegible] manifestazione legata alla tradizione. La sagra del «pan e pumata», che permetterà di gustare specialità gastronomiche locali, culminerà [illegible] una serata danzante, nello spiazzo accanto alla torre Gallinara. Dall'8 al 31 agosto, si potrà [illegible] inoltre ammirare «Le foreste del mare»: è il tema della mostra fotografica che si terrà nella palestra comunale.

Aggiunge il presidente di «Fare Insieme», Daniele Pons: [illegible] in programma anche un corso per aspiranti sub, alla spiaggia degli Aregai, [illegible] e varie iniziative ecologiche. L'associazione, infatti, intende collaborare con la Protezione civile, ripulendo sentieri e ripristinando antichi percorsi, che venivano utilizzati dai [illegible] antenati. Sono le cosiddette "strade dell'olio", itinerari di notevole interesse turistico che collegano vari centri dell'entroterra».

Conclude: «Vogliamo che la sede del sodalizio diventi [illegible] punto di riferimento, nel quale sia possibile organizzare proiezioni e incontri. Il Comune ci metterà a disposizione [illegible] locale nella piazza principale [illegible] Cipressa». [e. f.]

Stasera al cinema

Centrale — Or.: 20,15/22,30 L. 9000/rid. 6000
Il silenzio degli innocenti — di J. Demme con Jodie Foster, Anthony Hopkins, S. Glenn (Usa '90) — Per catturare uno psicopatico un'agente dell'Fbi si serve di un pazzo psichiatra cannibale liberato dal manicomio. N.V. 2h *Vincitore Oscar '91* Thriller

Dante — Lire 9000 Ridotto Lire 6000
Hook - Capitan Uncino — di S. Spielberg, con D. Hoffman, R. Williams, J. Roberts (Usa '92) — Peter Pan è diventato uno spietato uomo d'affari, ma per salvare i suoi bambini torna a lottare nell'isola-che-non-c'è contro Capitan Uncino N. V. 2h 23' Avv.

Imperia — L. 9000/rid. 6000
Analisi [illegible] — di Phil Joanou, con Richard Gere, Kim Basinger, Uma Thurman (Usa '92) — Una psicanalista indaga sulla vita privata di una paziente tramite la sorella: il presunto trauma familiare si rivela un oscuro intrigo. N. V. 2h 05' Thriller

Capitol — Tel. (0184) 43.440 Or.: 20,30/22,30 Lire 8000
La famiglia Addams — di B. Sonnenfeld con A. Huston, R. Julia, C. Lloyd (Usa '91) — Al contrario di una media famiglia normale gli Addams vivono una vita eccentrica tra umorismo lugubre, scherzi pesanti e storie grottesche. N. V. 1h 40' [illegible]

Cerri — Or.: 20,30/22,30 Lire 5000
OGGI CHIUSO

Olimpia — Or.: 20,45/22,40 Lire 8000/rid. 4000
La famiglia Addams — di B. Sonnenfeld con A. Huston, R. Julia, C. Lloyd (Usa '91) — Al contrario di una media famiglia normale gli Addams vivono una vita eccentrica tra umorismo lugubre, [illegible] pesanti e storie grottesche. N. V. 1h 40' [illegible]

Cristallo — Or.: 15/21,15 Lire 5000 gall./4500 plat. rid. 3500
OGGI RIPOSO

Dianese — [illegible]: 16,30/18,30/20,30 Lire 7000/rid. 5000
OGGI RIPOSO

Don Bosco — Via Colonnello Aprosio 443 Orario: 15/17; gall. L. 5000 platea L. 4000; rid. L. 3000
OGGI RIPOSO

Ariston — Tel. 0184/506060. Or. 15/22,30 abb 5 spett 30.000 Lire 10.000/rid. 6000
Analisi finale — di Phil Joanou, con Richard Gere, Kim Basinger, Uma Thurman (Usa '92) — Una psicanalista indaga sulla vita privata di una paziente tramite la sorella: il presunto trauma familiare si rivela un oscuro intrigo. N. V. 2h 05' Thriller

[illegible] — Tel. 507.070. Or. 15/22,30 Lire 10.000/6000 Abb. 5 spett. L. 30.000
Il silenzio degli innocenti — di J. Demme con Jodie Foster, Anthony Hopkins, S. Glenn (Usa '90) — Per catturare uno psicopatico un'agente dell'Fbi si serve di un pazzo psichiatra cannibale liberato dal manicomio. N.V. 2h *Vincitore Oscar '91* Thriller

Sanremese — [illegible]. 507.070. Or. 15/22,30 Lire 10.000/rid. 6000 Abb. 5 spett. L. 30.000
Mediterraneo — di G. Salvatores, con D. Abatantuono, C. Bigagli, G. Cederna (Italia '90) — Nel '41 soldati italiani su una sperduta isola greca scoprono in una vita diversa desideri e valori nuovi. N. V. 1h 38' *Vincitore Oscar* [illegible] Com. dram.

[illegible] — Tel. [illegible]. Or. [illegible] Lire 10.000/rid. 6.000 Abb. 5 spett. L. 30.000
[illegible]neve e i sette [illegible] — abb. a *La valle dei castori prod. Walt Disney (Usa 1937)* — La vicenda ormai nota in tutto il mondo della bella Biancaneve aiutata dai sette nani e della matrigna cattiva che vuole uccidertla. N. V. 1h 47' Cartoni animati

Ritz — Tel. 507.070. Or. 15/22,30 L. 10.000 rid. [illegible] Abb. 5 spett. L. 30.000
Hook - Capitan Uncino — di S. Spielberg, con D. Hoffman, R. Williams, J. Roberts (Usa '92) — Peter Pan è diventato uno spietato uomo d'affari, ma per salvare i suoi bambini torna a lottare nell'isola-che-non-c'è contro Capitan Uncino N. V. 2h 23' Avv.

[illegible] — Tel. 507.070. Or. 15/21 [illegible] [illegible]. 5 spett. L. [illegible]
Par[illegible] serpenti — di Mino Monicelli con P. Panelli, P. Valsi, M. Confalone, C. Leone, A. Haber (Italia '91) - In una piccola città italiana una tribù filiale decide di eliminare i vecchi genitori ingombranti in occasione della festa di Natale. N.V. 1h 50' Commedia

SAVONA

Colombo — Tel. [illegible] Or.: 20,30/22,30. Fest. 16,30 18,30/20,30/22,30 Lire 8000
[illegible] e i 7 nani — abb. a *La valle dei castori prod. Walt Disney (Usa 1937)* — La vicenda ormai nota in tutto il mondo della bella Biancaneve aiutata dai sette nani e della matrigna cattiva che vuole ucciderla. N. V. 1h 47' Cartoni animati

Ritz — Tel. 540.427 [illegible]: 15/17,30/20/22,30 Lire 8000/6000
Hook - Capitan [illegible] — di S. Spielberg, con D. Hoffman, R. Williams, J. Roberts (Usa '92) — Peter Pan è diventato uno spietato uomo d'affari, ma per salvare i suoi bambini torna a lottare nell'isola-che-non-c'è contro Capitan Uncino N. V. 2h 23' Avv.

Ambra — Tel. [illegible]. Or.: 21 Lire 4500
Il padre [illegible] sposa — di Charles Shyer, con Steve Martin, Diane Keaton, Kimberly Williams (Usa '91) — Remake del celebre film di Minnelli con Sp[illegible]r Tracy: le disavventure di un padre che sta per diventare suocero. N. V. 1h 45' Commedia

Astor — [illegible]. 50.997 Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30 Fest. contin. 16/22,30 [illegible]
Mediterraneo — di G. Salvatores, con D. Abatantuono, C. Bigagli, G. Cederna (Italia '90) — Nel '41 soldati italiani su una sperduta isola greca scoprono in una vita diversa desideri e valori nuovi. N. [illegible]. 1h 38' *Vincitore Oscar '91* Com. dram.

Ondina — Tel. 692.200 [illegible]: 20,15/22,30
Cape Fear — di Martin Scorsese, con Robert De Niro, Nick Nolte, Jessica Lange (Usa '92) — Uno psicopatico esce di prigione deciso a vendicarsi con chi l'aveva fatto condannare. Ne [illegible] le spese anche la famiglia. V.M. 14 2h 8' Thriller

[illegible]nese — Tel. 659.961 Or.: 20,30/22,30 Lire 8000/6000
Assolto per aver commesso il fatto — di e con A. Sordi, con A. Finocchiaro (Italia '92) — La storia tutta italiana di un imprenditore che compra e vende aziende [illegible] decotte, diventa proprietario di network, e fa della spregiudicatezza la sua arma migliore. N.V. 1h58' Comm.

Perla — Tel. 688.941 Or.: 16,30/18,30/22,30 Lire 7000/5000
Il padre [illegible] sposa — di Charles Shyer, con Steve Martin, Diane Keaton, Kimberly Williams (Usa '91) — Remake del celebre film di Minnelli con Spencer Tracy: le disavventure di un padre che sta per diventare suocero. N. V. 1h 45' [illegible]

GENOVA

TEATRI

Teatro Carlo Felice: Carmen di Henri Meilhac e Ludovic Halevy di Prosper Merimées, regia Luis [illegible] Iturri, [illegible] Alida Ferrarini, Ivana Turchese Colavito, Monica Minarelli, Marcello Lippi, ore 20.30, lire 100.000 / 70.000 / 50.000
Pol. Margherita: Oggi riposo
Pol. Genovese: Oggi riposo
Teatro [illegible] Corte: Oggi riposo
Teatro della Tosse: Oggi riposo
[illegible] Carignano: Oggi riposo
Teatro dell'Archivolto al Verdi: Oggi riposo

CINEMA

Ariston 1: Belli e dannati
[illegible] [illegible] sospese
Augustus: Hook (Capitan Uncino)
Corallo 1: Cape Fear - Il promontorio [illegible]
Corallo 2: Ombre e [illegible]
Grattacielo: 7 Criminali e [illegible] bassotto
Lux: Analisi finale
Manin: Così fan [illegible]
Odeon: Il piccolo grande mago dei videogames
Olimpia: Gran canyon
Orfeo: Biancaneve e i sette nani
Palazzo: Parenti serpenti
[illegible] 1: Beethoven
Universale [illegible]: Il [illegible] degli innocenti
Universale 3: Mediterraneo
[illegible]: Il padre [illegible] sposa
Centrale 1: Oggi riposo
Centrale 2: Oggi riposo
Chiabrera: Oggi riposo
Cristallo: Oggi riposo
Eldorado: Oggi riposo

[illegible]

Amici del Cinema: Oggi riposo
[illegible] Lang: Oggi riposo
Lumière: Oggi riposo
[illegible] club: [illegible] riposo
Nickelodeon: Oggi riposo

[illegible]

San Siro: Robin Hood, principe [illegible]

STASERA ALLE TELEVISIONI LOCALI

Sardegna Uno
8 — **Adolescenza inquieta**, telenovela
8,30 **Gigi la trottola**, cartoni animati
12 — **Promosland**, rubrica
13,05 **Agenzia Rockford**, telefilm
14 — **Sardegna giornale**, notiziario
14,50 **Telelmmagini [illegible] ore**, notiziario economico
18 — **Sardegna giornale**, notiziario
19,30 **Adolescenza inquieta**, telenovela
[illegible] — **Giudice di [illegible]**, telefilm
20,30 **Sardegna giornale**, notiziario
21 — **A occhi aperti**, attualità
22,30 **Sardegna giornale**, notiziario
23,10 **L'amore breve**, film
0,30 **Sardegna giornale**, [illegible]

Telecittà
13 — **Video Jay Simone Engelen**
[illegible] — **Mtv's greatest hits**
17 — **Mtv's Coca Cola report**
17,15 **Mtv at the movies**
17,30 **News at night**
17,45 **3 From 1**
[illegible] — **Mtv prime**
19,15 **Telecittà notizie**
[illegible] — **Worldnet**, informazione
21,11 **Finalmente venerdì**
22,30 **Telecittà notizie**

Canale 7
[illegible] **Speciale spettacolo**
10,05 **Fai un affare con Canale 7**
12,30 **[illegible]mo al cinema**, rubrica cinematografica
13 — **Samba [illegible]**, telenovela
[illegible] **TG Liguria**
14 — **Speciale spettacolo**
15,15 **Fai un affare con Canale 7**
18,45 **L'uomo e la terra**, [illegible]
19 — **TG Liguria**
20,30 **Agenda Liguria**, rubrica
21,55 **Andiamo al cinema**
22 — **Tg Liguria**
22,35 **In primo piano**, informazione
23,15 **Fai un affare con Canale 7**, redazionale

T.C.S.
13,45 **Usa today**, news
14 — **Aspettando il domani**
14,30 **Il magnate**, teleromanzo
16 — **Rotocalo rosa**
17,20 **Salta in allegria**, cartoni
18 — **Compagni di scuola**, telefilm
19,30 **Fantasilandia**, telefilm
20,30 **Dov'è finita [illegible] 7ª compagnia**, (Ita./Fra., comico, 1974). Film [illegible] Aldo Maccione, Jean Lefebvre, P. Mondy. Regia di R. Lamoureux
22,15 **L'uomo Puma**, (Italia [illegible]/Spa. 1980) Film [illegible] Walter George Alton, [illegible] Pleasence, Sydne Rome, M. Fuentes. Regia di [illegible] De Martino (V.M. 14 anni)
0,05 **Due onesti fuorilegge**, telefilm

Mixer Tv
7 — **Fai un affare con Mixer**
9,15 **Andiamo al cinema**
9,30 **Fai un affare con Mixer**
10,15 **Speciale spettacolo**
10,30 **Fai un affare con Mixer**
10,45 **Andiamo al cinema**
12,40 **Fai un [illegible]**
12,55 **Speciale spettacolo**
13 — **Il mio amico Guz**, cartoni animati
13,30 **Robocop**
14 — **Adam 12**
14,30 **Lobo**, telefilm
15,30 **Happy end**
16,15 **La figlia della Madonna**, [illegible]
18 — **Veronica il volto dell'amore**, telenovela, [illegible] Veronica e Beatriz Castro
19 — **Savona news**
19,30 **I cavalieri dello zodiaco**, cartoni animati
20 — **Un equipaggio tutto matto**, cartoni animati
20,30 **Il paradiso del male**, film dram[illegible]

Telestar
[illegible] **Tempesta sotto i mari**, film
13,45 **Marina**, telen[illegible]
16,35 **Amor gitano**, [illegible]
17,25 **Amichevolmente con [illegible]**
19,10 **I 100 giorni di Andrea**
20 — **Ivanhoe**, telefilm
20,30 **Da qui all'eternità**, film
22,30 **[illegible] sera**, informazione
23 — **Cambiano far bene l'amore**

Teleregione
10 **Cartoni animati**
12 — **Geo**
12,30 **Il ritorno di Diana**, telenovela
13 **La padroncina**, telenovela
13,40 **Una pianta al giorno**
13,55 **Telegiornale**
14,30 **Diana**, telenovela
16 — **Rubrica**
17 — **Cartoni animati**
18 — **La padroncina**, telenovela
18,30 **Il ritorno di Diana**, telenovela
[illegible] **L'ombra [illegible] spia**, sceneggiato (1ª puntata)
22,55 **Auto oggi motori non stop**, rubrica motori
23,30 **Zo[illegible] sport**, rubrica
23,40 **La padroncina**, sceneggiato

Primocanale
10,05 [illegible]
12 — **Punto flash**
12,05 **Ciranda de Pedra**, telenovela
14,05 **Punto economia**
16 — **Punto flash**
18 — **Ciranda de Pedra**, telenovela
19 — **Punto sera**, informazione
19,15 **Punto sport**
19,25 **Punto economia**
19,45 **Gioco di Colombo**, quiz in diretta
20,30 **Glendora**, miniserie
22,30 **Punto sera**
22,45 **Oltre il muro**
0,45 **Orizzonte Liguria**
1 — **Punto sport**

Tele Nord
8,10 **Cuori [illegible] tempesta**, [illegible]
9 — **Fai un affare con Tn4**, redaz.
[illegible] **Andiamo al cinema**, rubrica
8,40 **Fai un affare con Tn4**
9,55 **Week end**
10 — **Fai un affare con Tn4**
10 — **Fai un affare con Tn4**
10,55 **Speciale spettacolo**
11 — **Fai un affare con Tn4**
12,15 **Speciale spettacolo**
12,20 **Fai un affare con Tn4**
12,55 **Week end**
13 — **Sul Do [illegible]**
14 — **Il compra tv**, contron[illegible]
[illegible] — **Don Chuck castoro**
15,45 **Vultus**
16,40 **Azzurro azzurro**, pr. ragazzi
20 — **Il fichissimo del [illegible]**, cartoni

Telecupole
12 — **Il ritorno di [illegible]** in
13,30 **La padroncina**, telenovela
[illegible] **Il ritorno di Diana Salazar**
[illegible] — **Cara cara**, telenovela
17 — **Cartoni animati**
18 — **La padroncina**, telenovela
20 — **Una donna a Venezia**, sceneggiato

Tel[illegible]baleno
13,15 **Telegiornale TGA**
13,30 **Incontri**, rubrica
14,45 **Telegiornale TGA**
15,30 [illegible]
18 — **Telenovela**
19,30 **Telegiornale TGA**
19,50 **L'opinione**, rubrica
20 — [illegible]
21,30 **Telefilm**
22,30 **Telegiornale TGA**
23,30 **Okay motori**, rubrica

■ **Eventuali [illegible] e variazioni dei programmi [illegible] tempestive [illegible] delle [illegible]**

Pareggiando 2-2 in casa del Feyenoord, i biancorossi hanno raggiunto la finale di Coppa Coppe

Il Monaco è tra i principi d'Europa

Per la prima volta il club di Campora si giocherà un titolo continentale, sfidando il Werder Brema a Lisbona
Ma intanto c'è enorme attesa per il match-scudetto di domani sera col Marsiglia, in un «Louis II» tutto esaurito

MONACO. Gloria al Monaco: mercoledì sera ha conquistato, per la prima volta nella sua storia, una finale europea qualificandosi per la sfida decisiva per l'assegnazione della Coppa delle Coppe in programma a Lisbona il prossimo 6 maggio, contro i tedeschi del Werder Brema; domani sera, invece, il Monaco si giocherà lo scudetto francese affrontando il Marsiglia al «Louis II» (ore 20,30). Non era [illegible] club, [illegible] 68 anni di storia, una settimana così palpitante. Eppure i monegaschi, tra la sorpresa generale, hanno assunto [illegible] ruolo [illegible] protagonisti. In Coppa delle Coppe hanno fatto fuori avversari dal nome nobile come Roma e Feyenoord, proponendosi ora come il primo club francese che può conquistare un trofeo europeo; in campionato hanno recuperato ben quattro punti sul Marsiglia e ora, a una lunghezza di distacco da Papin e soci, giocano domani sera, a tre giornate dalla fine, [illegible] match che è un vero e proprio spareggio per il titolo.

Il «Louis II» sarà in ebollizione. La festa per la qualificazione ottenuta a Rotterdam (2-2 contro il Feyenoord, dopo l'1-1 dell'andata) e la sfida con i marsigliesi, renderanno lo stadio [illegible]. Ieri il Monaco ha comunicato che i biglietti [illegible] tutti esauriti. Saranno migliaia i tifosi in arrivo da Marsiglia. È il momento d'oro dei monegaschi avrà un'appendice: la Coppa di Francia. I biancorossi [illegible] approdati ai quarti di finale e mercoledì sera, con nelle gambe la fatica per le sfide contro Feyenoord e Marsiglia, giocheranno a Ajaccio. Sfida diretta: chi vince va in semifinale.

Euforia, ovviamente, nel Principato. La qualificazione europea è stata salutata, mercoledì notte, da grandi caroselli di auto imbandierate, per le strade del centro. Una gioia che ha fatto dimenticare la rabbia per la mancata trasmissione televisiva dell'incontro: la prima rete francese non aveva accettato la richiesta degli olandesi che pretendevano quasi due miliardi per i diritti del match. E, così, è saltata anche la trasmissione, in differita, su Tele Montecarlo italiana. Grande euforia anche dei protagonisti: «Non [illegible] bra vera una finale europea a 37 anni», ha detto l'anziano portiere Ettori, capitano della squadra. «Una grande ricompensa per la squadra e il club», ha detto l'allenatore Arsène Wenger. «Ora nessuno potrà contestare il valore del Monaco. Siamo fra i grandi d'Europa», è stato il commento di un tifoso eccellente, il Principe Alberto che aveva seguito la squadra mercoledì sera a Rotterdam. Tra i più felici Rui Barros. L'ex juventino ha segnato [illegible] gol importantissimo in Olanda, ma soprattutto tornerà nel suo Portogallo per la finale: «Spero che [illegible] la [illegible] presenza nella finale di Lisbona il tifo portoghese sia tutto dalla [illegible] parte».

Bruno Monticone

UNA POLEMICA

Marsiglia, no al rinvio

Il supermatch di domani sera tra Monaco e Marsiglia è stato caratterizzato, alla vigilia, da uno «sgarbo» nei confronti della squadra monegasca. Reduce dalla fatica di Rotterdam, il club del Principato, in vista [illegible] match probabilmente decisivo per l'assegnazione dello scudetto transalpino, aveva chiesto alla Federazione francese e alla squadra avversaria, di poter posticipare la partita a domenica sera. Ventiquattrore in più avrebbero permesso ai monegaschi di recuperare qualche energia dopo la durissima battaglia in terra olandese per la conquista della finale di Coppa delle Coppe. Bernard Tapie, patron del Marsiglia e neodeputato, non ha accettato. Per lui il match, in calendario sabato sera, non avrebbe dovuto subire alcun rinvio. Più opportuno, ovviamente, per i marsigliesi trovare un Monaco più stanco. Tanto più che, in questo periodo, i monegaschi sono in condizioni psicofisiche migliori. Ma lo «sgarbo» darà, probabilmente, un pizzico di pepe in più alla sfida. Le partite di Rotterdam ha lasciato il segno nel clan [illegible]. Ieri mattina, alla ripresa degli allenamenti, nel Monaco hanno marcato visita Barros, Dib, Gnako e Mendy. Niente di grave, si spera [illegible] loro recupero, [illegible] l'incertezza sulle loro condizioni, alla vigilia di una partita così importante, rimane. [b. m.]

Rui Barros

Boccette: fase finale ■ Spotorno

Così la «volata» per i titoli '92

SAVONA. Sono stati definiti gli accoppiamenti per la fase finale del campionato provinciale di boccette, [illegible] programma al palazzetto dello sport di Spotorno dal 1° al 3 maggio.

Nella serie A, classificate di diritto in semifinale Cavalluccio Pietra e Moneta Albenga, si affronteranno Dopolavoro Savona-Carla Imperia, Ariston Arma Taggia-Odissea Calizzano, Cinzia Sanremo-Black Bull Spotorno.

Le tre squadre che usciranno vincitrici da questi confronti saranno inserite in un nuovo girone unitamente alla terza classificata in campionato, Conchiglia Loano.

Più complessi i meccanismi per designare la vincitrice della [illegible] B. Ammesse direttamente [illegible] agli ottavi le vincenti dei quattro gironi (Cin Cin Borghetto, Moneta Albenga, Diavoli delle Langhe e Quiliano) le altre usciranno dagli spareggi, [illegible] incontri di andata e ritorno, che opporranno le compagini di ciascun raggruppamento classificate al 2° al [illegible] posto.

Queste le partite: Serenella I Imperia-Serenella II; Lady Diano Marina-Berfi's Bordighera; Como Loano-Haiti Loano; Odissea Calizzano-Cavalluccio Pietra; Garden Ceriale-Ariston Arma Taggia; Carla Imperia-Canova Finale Ligure; Sport Ceriale-Cin Cin II Borghetto; Piccolo Borghetto-Garden Ceriale; Franco Finale-S.Isidoro Savona; Diavoli Langhe-Arci Sciarborasca; Enel-S. Genesio Vado; VII Usl-Dlf II; Zinolese-Arci Varazze; S.Genesio II-Diavoli delle Langhe; Avis-Gatto Nero Varazze; Black Bull Spotorno-Polisportiva.

Le 16 squadre qualificate effettueranno, secondo un tabellone tennistico, due incontri a eliminazione diretta e le 4 rimanenti daranno vita alla finale con le compagini qualificate di diritto.

Afferma il presidente Vincenzo Cancellara: «Offriremo tre giorni di grande spettacolo agli appassionati che, in coincidenza [illegible] lungo week-end festivo, potranno accorrere [illegible] problemi al Palasport».

Per l'ultimo atto del campionato provinciale varranno le stesse regole che hanno animato la prima fase. Le partite si disputeranno sui 70 punti e per ogni partita vinta, sia di singolo che di doppio, verrà assegnato un punto, ad eccezione di quelli di staffetta che mettono in palio due punti.

Difficile fare pronostici anche se non è azzardato affermare che nella A le due compagini ammesse direttamente alla finale, Moneta e Cavalluccio sembrano avere le chances maggiori.

Nella [illegible] leggero pronostico per Cin Cin Borghetto, non fosse altro per l'autorità con la quale la compagine di Gino Fanella si è affermata durante il campionato. Ma, come spesso accade, la fase finale può stravolgere gli equilibri visti in campionato, per cui è d'obbligo attendersi sorprese. [g. o.]

SPORT FLASH

MOTOCICLISMO

Rossi campione italiano enduro classe 80

Il sanremese Gian Marco Rossi, su HRD, in forza alle Fiamme Oro, ha vinto, dopo la prova di Brescia, il campionato italiano di motociclismo enduro della classe 80. Rossi, tornato quest'anno alla classe più piccola dopo qualche stagione nella 125, succede nell'albo d'oro tricolore all'altro [illegible] Pier Franco Muraglia, campione negli ultimi tre anni. [b. m.]

PALLONE ELASTICO

Lunedì esordio casalingo per la Taggese

Con il match fra la Taggese-Guasco e la Subalcuneo, in programma allo sferisterio di Taggia (ore 15), scatta lunedì, giorno di Pasquetta, il campionato di serie A di pallone elastico. Il team [illegible] sarà capitanato da Marco Pirero, quello cuneese dal duo Bellanti-Berruti. [b. m.]

NUOTO

Morselli e Haghighat due volte sul podio

Niente oro, ma tanti piazzamenti di rilievo per la Sanremonuoto nelle finali regionali primaverili per gli «esordienti A», disputate ad Albenga. Quattro le medaglie d'argento: due con Luca Morselli, secondo nei [illegible] dorso (2'47"4) e nei 400 misti (5'54"7) e due con Ruzbeh Haghighat, al posto d'onore sia nei 200 misti (2'37"8) che nei 1500 stile libero (18'53"7). Il bottino è stato completato da otto medaglie di bronzo. [b. m.]

Basket: in attesa degli impegni interregionali, in evidenza anche i Cadetti

La grande stagione dell'Imperia

Gli Juniores campioni liguri per il secondo anno

[illegible] Una stagione trionfale per l'Imperia Basket, che si è aggiudicata la finale regionale del torneo juniores ed è impegnata nei play-off per il [illegible] Cadetti.

La conquista del titolo ligure, per i ragazzi allenati da Michele [illegible]oglio, è giunta al termine di un campionato che li ha sempre visti al vertice, e ha permesso di confermare le ottime potenzialità già dimostrate l'anno scorso, quando avevano dominato tra gli Allievi. Invidiabile la tabella di marcia: 37 partite giocate, per altrettante vittorie (l'ultima, la più importante, è giunta lunedì, alla palestra di Lago Figoi, nel capoluogo ligure, quando il Sarzana è liquidato per 67-60). Ora li attende un importante [illegible] gno. La compagine si confronterà con la prima classificata nel Friuli, per tentare l'avvicinamento del titolo nazionale.

Nel frattempo, però, si traccia il bilancio degli impegni ancora sostenuti. Le cifre costituiscono un ulteriore motivo d'orgoglio: nel torneo juniores, l'Imperia basket ha segnato 3603 canestri, facendo registrare una media di oltre 97 punti a partita. La netta supremazia è indicata anche dallo [illegible] mero di canestri subiti (1850, per una media di 45 punti a incontro). I protagonisti della formidabile impresa sono stati il capitano Fabio Piccione, Ascanio Borchi, Mauro Favero, Cristiano Trinchori, Franco Lagorio, Federico Fresia, Riccardo Gilli, Agostino Pallanca, Simone Sandei, Giovanni Vianello, Giorgio Giovannini, Andrea Berselli, Sandro Favero, Davide Paolino, Uliano Gubitoso, Valerio Catter, Claudio Baiardo e Stefano Sasso. Gli ultimi due sono stati selezionati nella rappresentativa ligure.

Osserva il presidente, Uliano Fresia: «Ora ci aspettiamo nuove soddisfazioni dai Cadetti, che potrebbero bissare il successo regionale dell'anno [illegible]so. La formazione è impegnata nei play-off, dopo aver concluso a punteggio pieno la prima fase, che ha visto le partecipazione delle 8 migliori squadre liguri. Ha già battuto fuori casa il Sarzana». [e. f.]

A Savona questa sera si rievoca lungo le vie del centro un rito medioevale

Il giorno della processione

Sfilano le artistiche «casse» del Venerdì Santo. I 16 gruppi lignei che raffigurano la Via Crucis trasportati a spalla dai confratelli degli Oratori. L'esecuzione dei «mottetti»

Alcune delle [illegible] saranno portate [illegible] processione. In [illegible] «L'Ecce homo» di Renata Cuneo. A fianco [illegible] «Bacio [illegible] Giuda», sotto «La promessa del Redentore» che apre la sfilata.

SAVONA. Fede e tradizione si confondono [illegible] Savona la [illegible] del Venerdì Santo, quando attorno al Duomo [illegible] radunano le «casse» raffiguranti la Passione di Cristo. Negarlo sarebbe un atto di ipocrisia. E la tradizione, in questo caso, non [illegible] altro che il profondo amore che i savonesi ripongono nella loro processione, un segno di fede tanto esultante da trasformarsi in «spettacolo».

Questa sera a Savona il rito si rinnoverà. Ma, in un certo senso, si può dire che tutto cominci a prendere vita già nel primo pomeriggio, quando negli Oratori cittadini, s'inizia a preparare le [illegible], ad addobbarle [illegible] fiori, a sistemarvi i riflettori e le candele. Le ore che precedono [illegible] sfilata notturna sono molto suggestive, si vivono intensamente. E' bello assistere al lavoro minuzioso e appassionato dei fioristi che addobbano i gruppi lignei. I fiori devono arricchire, trasformarsi in cornice e [illegible] nascondere le splendide opere scultoree di tanti artisti. Un rito antico, che si ripete, quasi identico, da 400 anni.

«Fantastica processione serale, con scintillio di innumerevoli [illegible], musiche [illegible] canti di contrizione e di pietà, di lento procedere di uomini che - dal [illegible] XVIII a oggi - sostengono, a gruppi, sulle robuste spalle, le pesanti casse, raffiguranti, con suggestiva evidenza drammatica, la passione del Cristo». La descrizione, scarna ed efficace, della manifestazione religiosa più popolare a Savona, è di Italo Scovazzi [illegible] Filippo Noberasco. Si trova nella loro monumentale storia di Savona, edita per la prima volta nel 1953 da Sabatelli. Molti storici [illegible] sono occupati della Processione del Venerdì Santo [illegible] tutti si [illegible] trovati d'accordo su un punto, quello dell'impossibilità di ricercarne [illegible] origini con fondatezza. A meno di fare riferimento al decreto vescovile del 13 maggio 1813, con il quale si stabilisce la partecipazione di tutte le Confraternite ad un'unica processione e si fissa l'attuale sequenza delle «casse». La vera data di nascita è strettamente legata alle Confraternite [illegible] comparse in epoca medievale proprio sul Priamar, ed è imprecisata.

I confratelli, proprio come oggi, indossavano cappe di diverso colore a seconda della loro appartenenza [illegible] questo o quell'oratorio. E questa sera saranno ancora loro a dare vita, con la loro fatica e la loro forza, alla Processione. Il rituale sarà lo stesso [illegible] sempre. Il progres[illegible] e via via frenetico radunarsi delle «casse», dei confratelli, dei cori, delle bande, degli ordini religiosi, dei fedeli attorno al Duomo. Poi, quasi d'improvviso, l'accendersi dei ceri, dei riflettori, il rullare cupo dei tamburi, i primi canti, infine il maestoso [illegible] vibrante diffondersi dei «mottetti», le tipiche laudi del Venerdì Santo savonese. Alle 20,30 la Processione ha inizio.

I primi a sfilare [illegible] i tamburini, davanti ai portatori degli antichi lampioni che fanno come da [illegible] alla «Croce della Passione». Poi i torcioni, [illegible]guiti [illegible] primo dei complessi bandistici. La [illegible] che apre la processione è «La Promessa del redentore», del savonese Filippo Martinengo. E' [illegible] gruppo che ha in Adamo ed Eva [illegible] figure principali. Ecco poi «L'Annunciazione» [illegible] Anton Maria Maragliano. Sfila poi la «cassa» dedicata all'«Orazione nell'orto», scolpita anch'essa dal Maragliano nel 1710.

Ecco il «Bacio [illegible] Giuda», realizzato in Val Gardena nel [illegible] dallo scultore Runggaldier. Segue il gruppo ligneo del «Cristo legato [illegible] palo», seguito da quello della «Flagellazione» e dall'«Incoronazione di spine». Subito dopo l'«Ecce Homo», l'ope[illegible] più recente, realizzata dalla scultrice savonese Renata Cuneo e che solo da poche edizioni [illegible] in Processione. Sostituisce una delle «casse» andate distrutte durante un bombardamento dell'ultima guerra.

Dopo un'altra banda, ecco le quattro «casse» dedicate [illegible] vari momenti della crocifissione. La prima è il «Cristo che cade sotto la croce», pregevole esempio di scuola napoletana. [illegible] il «Cristo spirante in croce», eccezionale scultura del Maragliano, segue ancora il «Cristo morto in Croce» che anticipa la «Deposizione dalla croce», del savonese Martinengo.

Un'opera monumentale, ricca di personaggi [illegible] che richiede grande abilità da parte dei portatori, severamente impegnati sia dal peso sia da problemi di equilibrio. Segue [illegible] Valleggia, poi le «casse» della «Pietà», la «Deposizione nel sepolcro», il gruppo più pesante con i suoi 16 quintali, e l'«Addolorata».

Siamo alla conclusione. Appare l'imponente complesso orchestrale-corale, diretto per anni dall'indimenticato [illegible]stro Romano Scorza, che esegue i celebri mottetti «Saevo» e «Jesu». Quest'anno sarà eseguito anche il «Crucem tuam».

[illegible] resto è il profumo degli incensi, il lento salmodiare dei confratelli, mentre il clero e il vescovo annunciano l'arrivo della «Santa Croce» che chiude la straordinaria processione penitenziale savonese.

Paride Pasquino

LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA
Venerdì 17 Aprile 1992 n. 37
Redazione: Savona, piazza Marconi 3 int. 6, tel. 802.081

Il mega-impianto di Zinola è costato oltre 80 miliardi ma non funziona

Depuratore, indagini in Comune

La magistratura ha aperto due inchieste. Una per l'inquinamento marino causato dagli scarichi, l'altra sulla regolarità dei lavori di costruzione. Sono all'opera 4 super-periti

Il depuratore [illegible] Zinola sino a oggi ha funzionato male e creato grossi problemi

SAVONA. Due inchieste parallele della magistratura savonese sul depuratore. La prima è stata avviata [illegible] sostituto procuratore Emilio Gatti per accertare le [illegible] dell'inquinamento marino provocato dall'impianto di Zinola, mentre la seconda, condotta dal giudice Alberto Landolfi, dovrebbe far luce su presunte irregolarità amministrative e finanziarie nella costruzione e gestione del megadepuratore.

L'inchiesta sull'inquinamento si è iniziata già da tempo, in seguito alle segnalazioni del Servizio d'Igiene dell'Usl. I tecnici dell'Unità sanitaria, infatti, esaminando gli scarichi a mare dell'impianto, hanno accertato almeno in quattro occasioni [illegible] superamento dei limiti previsti dalla legge regionale per quanto riguarda i materiali in sospensione, la presenza di fanghi non sedimentati e il carico chimico e biologico dell'ac[illegible] depurata. Un'indagine che ha portato alla luce una serie di carenze (perdite alle vasche di decantazione, cattivo funzio[illegible] [illegible] centraline elettriche delle stazioni di pompaggio dei liquami, [illegible] nei serbatoi di sodio clorito) che ora il Consorzio attribuisce esclusivamente a difetti di costruzio[illegible]. In passato, però, [illegible] aveva sollevato dubbi sull'operato della Cogefar-Impresit.

Più delicata l'indagine di carattere amministrativo [illegible] finanziaria avviata dal giudice Landolfi, in seguito a un rapporto dei carabinieri. Da alcune settimane è al lavoro una squadra di 5 super periti (un geometra, un geologo, un segretario comunale e un ingegnere) che sta revisionando tutti gli atti amministrativi che portarono alla costruzione del depuratore. Nei giorni scorsi i 4 periti hanno chiesto chiarimenti anche al Comune. La concessione edilizia, per esempio, poteva essere rilasciata solo dietro parere favorevole dell'Usl, che invece si trincerò dietro una serie di prescrizioni assai restrittive. La magistratura intende inoltre stabilire, alla luce delle evidenti disfunzioni dell'impianto, come [illegible] stati impiegati gli [illegible] miliardi stanziati per la costruzione del depuratore. E' oggetto d'indagine anche l'impianto di compostaggio: avrebbe dovuto tras[illegible] i rifiuti solidi urbani in concime. L'impianto non è mai [illegible] ultimato.

Ermanno Branca

«Stop ai cattivi odori» promessa del Consorzio

SAVONA. «Entro l'estate verrà risolto l'inconveniente dei miasmi». Lo ha annunciato il presidente del Consorzio, Adelio Gasco, che ha deciso di adottare una nuova attrezzatura per la combustione del biogas. «Abbiamo affidato l'appalto per la costruzione di un fornetto di combustione - spiega Gasco - destinato a sostituire la "torcia" che [illegible] [illegible] dato pessi[illegible] risultati. Nel fornetto, la [illegible]bustione [illegible] al chiuso, senza dispersione di sostanze in atmosfera, al contrario [illegible] quanto avviene attualmente». Per il nuovo impianto, che secondo i tecnici del Consorzio sarà comunque sufficiente ad abbattere sino all'80 per cento i miasmi, [illegible] prevista una spesa [illegible] appena 70 milioni. Si tratta comunque [illegible] una soluzione provvisoria, in attesa che venga realizzato un moderno sistema [illegible] deodorizzazione.

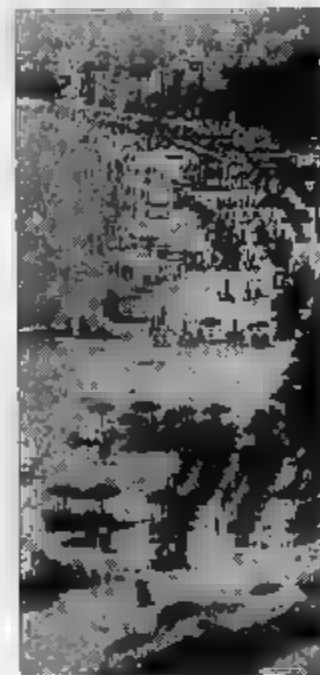
«Il fornetto rappresenta un intervento urgente, per porre rimedio [illegible] grave inconveniente [illegible] cattivi odori che investono un po' tutta la zona - spiega Ga[illegible] -. In attesa del collaudo degli impianti, non [illegible] poteva realizzare una soluzione definitiva». [e. b.]

IL CASO DI GIGLIOLA

Gustini, figli abbandonati

Nella vicenda s'inserisce la storia dei figli di Pino Gustini, il secondo marito della Guerinoni. Sono senza lavoro e hanno subito minacce. A PAGINA [illegible]

CENSIMENTO I RISULTATI

Il turismo nel futuro

Sono stati esaminati i risultati del censimento '91: in Liguria l'industria è in crisi, c'è calo di nascite [illegible] residenti. Non resta che il turismo. A PAGINA 42

IL TEMPO IN LIGURIA

TEMPO [illegible] Previsioni da Imperia: prevalenza di schiarite, vento moderato-forte, [illegible] mosso. **Tendenza per domani:** cie[illegible] poco nuvoloso, vento moderato, mare leggermente mosso-mosso, temperatura in lieve aumento.

[illegible] DI IERI. Temperatura del mare 14° C, umidità relativa 60%, vento Est-Nord Est 15-20 km/h, mare mosso sottocosta-molto mosso al largo, cielo poco nuvoloso, pressione barometrica 1005 mb.

[illegible] DI IERI

Genova	max 14	min 8
[illegible]	max 12	min [illegible]
Imperia	[illegible]	min 10

[illegible] FA [illegible]
Max: 20; min: 17. Temp. del mare 16.

Il Sole sorge alle 6,41 e tramonta alle 20,13. La **Luna** cala alle 6,20 e si leva alle 21,03 (Luna piena ore 6.42).

I dati sono stati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico di Imperia e dal Centro Meteo Murala di Portofino.

Ieri si sono iniziati in Riviera gli arrivi dei turisti, [illegible] sorpresa molti stranieri

Pasqua, il ritorno dei tedeschi

La loro mèta preferita è ancora [illegible] volta Alassio, seguita da Finale. Gli italiani affollano le località del Ponente [illegible] Varazze. Traffico intenso sulle autostrade nonostante [illegible] maltempo. Il problema dei camper

ALASSIO. [illegible] tornati i tedeschi. Le Mercedes e Bmw targate Monaco e Amburgo hanno nuovamente fatto la loro comparsa in Riviera, soprattutto ad Alassio. E' la prima confortante sorpresa dell'uovo pasquale del turismo. «E [illegible] [illegible] tratta solo del turista tedesco che viene [illegible] la gita organizzata. Si stanno registrando arrivi di clientela singola, famiglie che tornano ad Alassio dopo aver disertato per anni», spiegano all'ufficio informazioni dell'Apt. Ma se il turismo straniero è un fenomeno limitato alla Baia [illegible] [illegible] [illegible] al Finalese quello italiano sembra diffuso su tutta la Riviera.

«Se alle richieste di informazioni corrisponderanno gli arrivi avremo il tutto esaurito per questa sera», dicono all'Apt di Varazze. E aggiunge Mira Corallo dall'hotel Corallo: «Il grosso degli arrivi [illegible] avrà domani. [illegible] che un ponte, però, sarà un fine settimana». Un fenomeno ancora più acuto quello delle «vacanze brevi». Anche per Pasqua la maggior parte [illegible] turisti si fermerà tre giorni. Per lunedì sera [illegible] [illegible] la solita tremenda coda per il rientro.

Per questa sera [illegible] attesa [illegible] Riviera l'ondata più massiccia degli arrivi

Da mercoledì l'Autostrada dei Fiori registra traffico intenso. Per agevolarlo sono stati rimossi tutti i cantieri e il personale è impegnato per l'intero ponte. «Per fortuna c'è stato un certo scaglionamento nelle partenze, anche se [illegible] grosso è previsto tra oggi e domani», spiegano al comando della Polizia stradale di Albenga. Qualche problema l'ha creato il tempo. Sulla Torino-Savona e [illegible] Bardineto [illegible] Calizzano [illegible] nevischio ha reso pericolose le strade. Molti, come previsto, i camper. Spotorno, Albenga e Bergeggi le zone preferite dal turismo itine[illegible]. I responsabili dei club camperistici rifiutano l'etichetta di inquinatori e disturbatori che da qualche tempo li insegue. [illegible] maleducati ci [illegible] in ogni categoria ma bisogna anche dire che i Comuni, pur [illegible]noscendo il fenomeno camper, [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] attrezzati mettendo [illegible] disposizione le [illegible]», spiega Alberto Righello, presidente del camper club Val Bormida. Le [illegible] mobili hanno creato qualche problema lungo l'Aurelia. La zona a maggior rischio è stata, [illegible] da previsione, quella del Malpasso. Il [illegible]maforo che regola il senso unico alternato ha provocato lunghe code. [s. p.]

Aveva preso di mira noti personaggi, è stato tradito dal numero di targa e dalla macchina da scrivere

Hanno smascherato il corvo dei volantini

Savona: testimone lo ha visto mentre li distribuiva in centro

SAVONA. Il «corvo» di Savona ha le ore contate. L'autore dei volantini che nei giorni scorsi sono comparsi nelle cassette postali [illegible] molti savonesi e che hanno preso di mira professionisti, commercianti, magistrati ed esponenti politici locali, rigorosamente divisi per categoria, potrebbe essere tra non molto identificato.

Il giudice della pretura, Maurizio Picozzi, ha, infatti, [illegible] un'inchiesta che è stata af[illegible]data alla [illegible]one [illegible] polizia giudiziaria. Gli investigatori hanno incominciato i primi accerta[illegible]ti, ma, secondo quanto trapelato, starebbero già seguendo una pista precisa, forse decisiva per l'identificazione dell'autore (o gli autori) dei volantini, in cui si fanno pesanti allusioni su presunte vicende personali degli interessati.

Ci sarebbe anche un testimone. Un pensionato che alcune settimane [illegible] ha visto un giova[illegible] scendere da un'auto sportiva e poi entrare nel portone di [illegible] condominio del centro, con [illegible] pacco di fogli sotto [illegible] braccio. L'episodio sarebbe avvenuto di notte. L'uomo ha seguito [illegible] attenzione gli spostamenti dello sconosciuto e ha avuto anche l'accortezza di annotarsi il numero di targa dell'auto. Poi ha denunciato il fatto alla procura della Repubblica.

Ma questo non [illegible] l'unico importante indizio nelle mani dei giudici. Un altro particolare ha attirato l'attenzione degli investigatori e potrebbe rivelarsi nelle prossime [illegible] decisivo per le indagini. Gli inquirenti, infatti, avrebbero scoperto il modello di macchina da [illegible] utilizzata dal «corvo».

Sarebbe stato determinante l'esame dei caratteri impressi sui fogli sequestrati. Lo stretto riserbo degli investigatori impedisce, però, di conoscere altri particolari. Dicono gli inquirenti: «Questa è una vicenda molto grave. Non deve passare solo [illegible] [illegible] scherzo di cattivo gusto, [illegible] [illegible] atto da qualche burlone. Chi ha scritto i volantini ha leso l'onorabilità di decine di persone e soprattutto turbato la tranquillità di tante famiglie».

Sono tre i volantini sul tavolo del giudice Maurizio Picozzi. Il primo «lancio», che risale ad alcuni mesi fa, era passato quasi inosservato. Il «corvo» e i suoi complici, infatti, si erano limitati ad affiggere sui muri [illegible] città pochi fogli ciclostilati. Ben più consistente, invece, il numero di volantini distribuiti lo scorso 1° aprile. Approfittando della giornata che la tradizione vuole dedicata agli scherzi, hanno riempito le cassette di centinaia di lettere anonime.

Dicono ancora gli investigatori: «[illegible] in questo [illegible] gli autori dei volantini hanno veramente passato ogni limite. Hanno coinvolto decine [illegible] persone stimate, scrivendone a chiare lettere nome e cognome. Questo non è più uno scherzo [illegible] 1° d'aprile. E' [illegible] fatto grave, punito dal codice penale».

Ma [illegible] [illegible] non si è fermato. Un nuova distribuzione di lettere anonime sarebbe, infatti, avvenuta nei giorni scorsi. Ora i responsabili rischiano una denuncia penale per calunnia aggravata. Non è la prima volta che la magistratura savonese si tro[illegible] a indagare su una vicenda di questo tipo. Due anni [illegible] la procura [illegible] Repubblica aprì un'inchiesta dopo l'uscita, ad Alassio, di un foglio dattiloscritto intitolato «Il resto del cornino» nel quale venivano prese di mira personaggi dell'Albenganese. Alcune copie di volantini furono sequestrate dagli agenti [illegible] polizia giudiziaria. Le indagini si arenarono però molto presto, per mancanza di indizi [illegible] [illegible] testimonianze utili all'inchiesta. Gli autori del volantino rimasero così nell'ombra e non furono mai identificati. Le copie de «Il resto del cornino» finirono per essere archiviate come «opera di ignoti».

Claudio Vimercati

L'ente, in mancanza di aiuti, sacrificherà il proprio patrimonio immobiliare

Ora il «Noceti» sarà riaperto

Le Opere Sociali hanno pronto un progetto per ospitare nel padiglione 40 anziani. Al Santuario nell'ex filanda saranno ricavati 8 alloggi. Mini appartamenti [illegible] Villa Rossa, in zona Mongrifone

SAVONA. Il padiglione Noceti, villa Rossa e la vecchia filanda del Santuario nel mirino delle Opere sociali. Nel bilancio [illegible] previsione del 1992 l'ente ha previsto interventi di recupero che potrebbero [illegible] finanziati anche [illegible] la vendita di parte del patrimonio immobiliare, se dovessero venire a mancare gli stanziamenti della Regione.

L'intervento principale riguarda il padiglione Noceti di Santuario, distrutto anni fa dai teppisti. Le Opere sociali intendono trasformare [illegible] struttura [illegible] una residenza protetta per 40 anziani non autosufficienti. Per portare a termine questo progetto, le Opere sociali [illegible] disposte anche a vendere [illegible] patrimonio immobiliare [illegible] a contrarre mutui con istituti di credito.

Meno complessa la ristrutturazione di Vil[illegible] Rossa, nella zona di Mongrifone; è già stato affidato [illegible] primo lotto per 1 miliardo [illegible] 300 milioni che consentirà di trasformare l'edificio in [illegible] mini appartamenti destinati [illegible] ospitare in tutto [illegible] anziani. Nella vicina Villa Bianca, con [illegible] spesa [illegible] 360 milioni, invece, verrà realizzata una residenza sanitaria per [illegible] persone.

Le Opere sociali hanno inoltre previsto interventi in favore dei disabili; con il restauro [illegible] un immobile in via Nizza destinato agli handicappati psichici e motori. Un progetto che è [illegible] munque contestato da Provincia e VII Usl. L'ente ha previsto poi una disponibilità di [illegible] per realizzazare un centro per i minori, in collaborazione con Comune e Provincia.

Per quanto riguarda [illegible] recupero edilizio, il bilancio '92 prevede [illegible] ristrutturazione degli alloggi popolari di via Aglietto: 131 appartamenti che verranno sistemati con un spesa [illegible] circa 7 miliardi. Sono già stati appaltati i lavori per il recupero della vecchia gilanda, in piazza Santuario: 945 milioni per costruire 8 appartamenti.

Per quanto riguarda le spese di gestione, nel bilancio '92 [illegible] previsto un budget di [illegible] miliardi e 73 milioni. Aumentata la [illegible] giornaliera nelle case di riposo, che è passata da 32 mila 600 lire a 34 mila 300. [e. b.]

Villa Rossa, a Mongrifone, sarà trasformata in mini-appartamenti per anziani

Qualifiche [illegible] Comune in 37 [illegible] al Tar

SAVONA. Sono 37 i dirigenti comunali in lotta con la giunta Magliotto per la vicenda della ristrutturazione. Nei giorni scorsi hanno presentato [illegible] al Tar chiedendo [illegible] riconoscimento di [illegible] livello funzionale superiore a quello occupato attualmente. Una richiesta origi[illegible] dal cambiamento di classe del Comune di Savona, che da circa 18 mesi è salito di grado. L'ascesa ha comportato la pro[illegible] automatica solo per tre dirigenti, [illegible] il vice segretario Michele Fazio, il ragionie[illegible] capo, Francesco Delfino e l'ingegnere capo, Enzo Galliano, che erano [illegible] vertici dell'amministrazione comunale. Per tutti gli altri la giunta, [illegible] un'interpretazione legislativa duramente contestata, aveva previsto invece una procedura più laboriosa, con corsi [illegible] formazione e concorsi. Per [illegible]testare l'operato della giunta, i sindacati avevano [illegible]che organizzato uno sciopero.

Tornando sulle proprie decisioni, la giunta [illegible] in seguito promosso d'ufficio al livello superiore, altri 4 dirigenti: il dottor Elvio Musizzano responsabile dei Servizi sociali, l'architetto Enzo Dalmasso, dell'ufficio programmazione, l'avvocato Agostino Folco, e il capo settore [illegible] Pubblica Istruzione, Sergio Ratto.

Per altri 37 funzionari di VII e VIII livello, però, l'assessore al Personale, Iovino, ha ribadito la necessità di [illegible] di formazione e [illegible] A q[illegible] punto i dirigenti hanno deciso di ri[illegible] [illegible] tribunale [illegible]inistrativo.

Una decisione che ha trovato consensi nella Prima commissione consiliare, che si occupa della revisione della pianta organica: «Ho convocato due riunioni con i dipendenti — spiega [illegible] presidente Carlo Cerva, democristiano — ma l'assessore [illegible] vi ha preso parte. Non è pensabile risolvere un proble[illegible] delicato come quello della ristrutturazione, rifiutando la discussione. La Commissione, praticamente all'unanimità, ha espresso solidarietà nei confronti del personale». [e. b.]

[illegible] FLASH

[illegible]

Bloccato con [illegible] grammi [illegible] eroina, oggi l'udienza

Compare questa mattina davanti al giudice delle indagini preliminari, Augusto Di Meo, 27 anni, residente a Savona in via Mongrifone. Dovrà rispondere dell'accusa di detenzione di sostanze stupefacenti. Si tratta di 70 grammi di eroina trovati nel novembre dello scorso anno in [illegible] scantinato di via Gnocchi Viani assieme con due etti di lattosio e un bilancino. [c. v.]

[illegible]

Pensionato investito [illegible] via Montenotte: grave

Un pensionato [illegible] 72 anni, Roberto Schirripa, residente in piazzale Moroni 16, è ricoverato in gravi condizioni nel reparto di rianimazione dell'ospedale San Paolo per un trauma cranico e le lesioni interne riportate in un incidente stradale. Ieri l'uomo è [illegible] investi[illegible] [illegible] un'auto mentre attraversava la strada, in via Montenotte. I medici si [illegible] riservati la prognosi. [c. v.]

[illegible]

Scontro fra moto [illegible] tre auto: due feriti

Due persone sono rimaste ferite ieri mattina in un incidente stradale avvenuto in via Nizza [illegible] nel quale [illegible] rimaste coinvolte tre auto e una moto. Ssono Massimo Sacco, 35 anni, Savona, via Puccini, e Marisa Gazzano, 41 anni, Cengio, via Cosseria 20. Il primo è stato ricoverato con prognosi di un [illegible] per la frattura del bacino. La donna è stata invece medicata e dimessa. [c. v.]

[illegible]

Dal giudice il comandante [illegible] [illegible] sequestrata

Sarà interrogato nei prossimi giorni dal giudice Domenico Pellegrini, il comandante del mercantile «Dimitrakis» battente bandiera maltese bloccato martedì scorso nel porto di Savona su disposizione della Capitaneria perchè non è in regola con le norme di sicu[illegible] Durante un controllo la nave è risultata in pessime condizioni [illegible] carente dal punto di vista delle norme antincendio e della sicurezza della navigazione. [c. v.]

POLITICA

Il psi contrario all'ingresso dei liberali

E' stata fissata per giovedì prossimo la verifica fra i gruppi consiliari [illegible] maggioranza che dovranno pronunciarsi sull'ingresso in giunta dei liberali e sull'eventuale rimpasto. Il segretario del psi, Tomaso Amandola, si è però dichiarato contrario [illegible] modificare la formula di governo del Comune. Anche l'ex senatore Umberto Scardaoni non valuta positivamente un eventuale ingresso dei liberali. Il consigliere pli, Piero Astengo ha però minacciato di ritirare l'appoggio [illegible] alla giunta guidata dal sindaco Magliotto. [e. b.]

Scuola alberghiera

Ai fornelli gli [illegible] di maturità

VARAZZE. Deborah Aigiolas e Cristina Ratto hanno ricevuto ieri, [illegible] conclusione dell'esercitazione pratica di fine corso del Centro di formazione professionale turistico-alberghiera di Varazze, due borse di studio, di 500 mila lire l'una, assegnate dalla locale associazione albergatori.

Oltre alle due alunne, iscritte rispettivamente al primo anno dei corsi di sala e cucina, due targhe di riconoscimento sono state donate dalla scuola [illegible] Piero Ratto (cucina) e Valerio [illegible]stone (sala). Alla premiazione e al pranzo, [illegible] [illegible] della tradizione pasquale ligure, erano presenti il sindaco [illegible] Varazze, Giovanni Battista Parodi, il maresciallo dei carabinieri Renato Zeppa, e numerose autorità cittadine.

La scuola, che è attiva [illegible] Varazze da undici anni e ha già sfornato centinaia di diplomati, chiuderà l'anno scolastico in corso il prossimo 29. Gli allievi del secondo [illegible] sosterranno gli esami di qualifica nei giorni 22, 23 e 24. [a. z.]

Ragazza savonese

Aggredita due volte da [illegible]

SAVONA. In una settimana ha subito due aggressioni e continue minacce telefoniche. Una ragazza di 20 anni, Laura I., abitante nella periferia della città, è da giorni nel mirino di uno sconosciuto, forse un maniaco, che [illegible] le dà pace. La scorsa settimana la giovane è stata aggredita nel portone di [illegible]. Stava per salire sul motorino quando il misterioso individuo l'ha afferrata per la gola e graffiata ripetutamente al volto. Poi è fuggito senza che Laura I. riuscisse a vederlo in faccia.

Lunedì scorso (ma la notizia è trapelata soltanto ieri mattina) il secondo episodio. La giovane mentre rientrava in [illegible] è stata affrontata dal maniaco sulle scale e narcotizzata con un tampone imbevuto di clorofor[illegible]. Anche in questo caso, però, lo sconosciuto [illegible] scappato facendo perdere le tracce in pochi minuti. Sulla vicenda sono [illegible] in corso indagini della squadra mobile che ha già inviato un dettagliato rapporto all'autorità giudiziaria. [c. v.]

Piazza del Popolo

Un'edicola presa di mira dai teppisti

SAVONA. Continuano gli episodi teppistici [illegible] città. La scor[illegible] notte [illegible] stata mandata in frantumi la vetrina dell'edicola di piazza del Popolo, di proprietà di Francesco Cotrino, 44 anni, abitante a Savona in via Scotto 8. Il danneggiamento è stato scoperto ieri mattina dall'edicolante, il quale non ha potuto fare altro che denunciare l'accaduto in questura.

Secondo quanto accertato dagli agenti della volante, i teppisti si sono serviti di un grosso blocco [illegible] pietra (trovato con tutta probabilità nel parcheggio dell'ex stazione ferroviaria) utilizzato dagli ambulanti per fissare i teloni dei banchi di vendita.

Intanto proseguono le indagini dei carabinieri per identifi[illegible] i piromani che due notti [illegible] hanno incendiato [illegible] Ritmo in via Cadorna, [illegible] Legino, [illegible] proprietà di Donato Altamura, 37 anni. Gli investigatori [illegible] hanno dubbi sull'origine dolosa [illegible] rogo, ma escludono che possa essersi trattato di vendetta [illegible] [illegible] un avvertimento. [c. v.]

E' ripreso il processo sull'eredità contesa del noto neuropsichiatra savonese

«Noberasco è sempre [illegible] lucido»

Lo hanno affermato i testimoni citati dai difensori della convivente, che è accusata dalla vedova di circonvenzione d'incapace. «Era in grado di amministrare i suoi beni». A giugno la prossima udienza

SAVONA. Nuova udienza ieri in tribunale per il processo sull'eredità del dottor Giannottavio Noberasco, il neuropsichiatra savonese morto nell'agosto dello scorso anno. Sul banco degli imputati Franca Viberti, [illegible] anni, accusata di circovenzione [illegible] incapace: secondo il capo di imputazione, la donna, che era legata sentimentalmente al [illegible]dico, avrebbe approfittato delle sue condizioni menomate, [illegible] sigliandolo di vendere tre appartamenti nel quartiere della Villetta [illegible] [illegible] prezzo più basso (circa 600 milioni) rispetto al loro effettivo valore.

Ieri [illegible] stati sentiti i testimoni della difesa. Fra questi Luigi Marino, agente dell'agen[illegible] d'assicurazione «La Fondia[illegible] di Savona e amico del neuropsichiatra fin da quando era giovane. «Il dottor Noberasco prima della vendita dei tre appartamenti [illegible] lamentava perché viveva solo della [illegible] pensione. Diceva che non poteva neppure permettersi il riscaldamento tanto che [illegible] in casa [illegible] [illegible] berretto e la giacca. Ricordo che dopo la vendita dei tre alloggi, una volta mi disse "ora sono nelle condizioni di scaldarmi di più". Si comprò anche un televisore. Noberasco [illegible] contento della vendita. A preoccuparlo erano piuttosto i suoi problemi di salute». Secondo il testimone il neuropsichiatra savonese negli ultimi anni di vita era in gra[illegible] di intendere e volere. «Era estremamente informato. Leggeva sempre. Soffriva, invece, per la causa di interdizione. Lo aveva amareggiato. Si sentiva umiliato dal fatto di doversi sottoporre alle visite dei colleghi. Il dottor Noberasco si lamentava che la moglie gli [illegible] sperperato i beni, ma non pensò mai al divorzio perché [illegible] molto affezionato alla figlia. Anche per questo fu sul punto [illegible] togliere alla moglie la procura della gestione dei suoi beni per affidarla a un tutore. Poi non ne fece nulla».

Franca Viberti, l'ex convivente

Il fratello di Luigi Marino, Filippo, frequentava da anni la casa del dottor Noberasco. «Lo vedevo spesso - ha detto ai giudici - perché abito a duecento metri dalla villa. Penso che la vendita [illegible] tre appartamenti di via Assereto non abbia cambiato [illegible] [illegible] vita. Era una persona oculata. Era anche un po' tirato tanto che risparmiava persino sul riscaldamento. Ma faceva una vita normale. Leggeva molto. Con lui si parlava di qualsiasi [illegible] aveva un'intelligenza fuori del comune. Era un piacere starlo a sentire. Dopo che era stato colpito dall'ictus, aveva difficoltà nel parlare. Però era lucido. Secondo me era in grado di amministrare i suoi beni».

[illegible] ultimi anni di vita del dottor Noberasco nel racconto di altri due testimoni. Giuseppina Moratti: «Passavamo molte domeniche insieme. L'ho sempre visto pacato, tranquillo. Nelle discussioni rispondeva sempre a tono. Parlava con iro[illegible] della [illegible] [illegible] interdizione: lo divertiva stare dalla parte dell'esaminato dopo che per tutta una vita aveva studiato gli altri». Il dottor Luciano Danè: «Era preoccupato della [illegible] salute, [illegible] nel complesso era normalissimo. Lo andai a trovare [illegible] paio [illegible] [illegible] prima che morisse e discutemmo di [illegible] libro, "Gesù l'ebreo", che aveva appena finito di leggere. Era persona tollerante, accetta[illegible] anche le opinioni degli altri». [illegible] processo è stato rinviato al prossimo 11 giugno. [c. v.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA DI SAVONA

[illegible]

I torrenti di Savona ridotti [illegible] discariche

Letimbro e Lavanestro sono in condizioni semplicente vergognose. Anno dopo anno sono stati trasformati in discariche a cielo aperto. Ora la situazione è diventata insostenibile, perché se dovesse proseguire ulteriormente lo scarico abusivo di rifiuti, saremmo di fronte a un'emergenza ambientale di gravissime proporzioni, mentre mancano i mezzi idonei a contrastare e [illegible] combattere eventuali crisi.

Il recente inquinamento provocato [illegible] una perdita di gasolio al Santuario, ha messo in evidenza difficoltà e disorganizzazione.

Oggi i greti dei torrenti offrono un panorama desolante: plastiche, rifiuti d'ogni genere, inerti e scarti di lavorazione, persino scatole di medicinali.

Il pericolo [illegible] che ci siano sostanze tossico-nocive scaricate abusivamente da persone [illegible] scrupoli. Vigili e forze dell'ordine dovrebbero intensificare la sorveglianza, specie nelle ore notturne.

Segue la firma, Savona

Alassio, [illegible] in corso [illegible] vigilia di Pasqua

Ad Alassio, dopo gli aspri scontri [illegible] Consiglio comunale tra le autorità preposte alla nomina di un altro sindaco e degli assessori, proprio alla vigilia [illegible] Pasqua sono iniziati grandiosi lavori di sterro per posa [illegible] tubi [illegible] [illegible] Giancardi, angolo via Aurelia.

La sola strada di accesso al porto con mezzi per il trasporto di natanti o altro materiale navale. L'occupazione di mezz[illegible] via Aurelia costringe i malcapitati automobilisti a lunghe e snervanti code.

Anche nel centro cittadino inizio di grandiosi lavori di sterro, in via Dante e via Don Bosco.

La cittadinanza, già turbata per le diuturne notizie di carattere politico-amministrativo (nomina di sindaci, assessori di vario colorazioni politiche), si chiede se a tutti questi signori non manchi proprio il comune buon senso.

Lettera firmata, Savona

Scrivere [illegible] La Stampa, piazza Marconi 3/6, Savona

[illegible] UTILI

AUTOAMBULANZE

Savona: 1 822.822 (Varazze-Spotorno)
Cairo: tel. [illegible] (tutta Val Bormida)
Pietra Ligure: tel. 628.666 (da Noli a Borghetto)
Albenga: 50.348
Alassio: 640.088
Andora: 85.344
Borghetto: [illegible]
Laigueglia: 690.231
Ceriale: [illegible] 333

FARMACIE DI TURNO

A S[illegible] [illegible] [illegible] di turno, [illegible] [illegible]no continuato, [illegible] 8,30 alle 20:
[illegible] *Ferrera*, [illegible] Italia 153, telefono 827.202.
Nani, via San [illegible] [illegible], telefono [illegible]
Saettone, via Paleocapa 147, telefono 829.803.
Il servizio notturno è garantito dalla farmacia *Della Ferrera*, corso Ital[illegible] 153, telefono 827.202. Dalle 19,30 alle 24 a serrande aperte. Dalle 24 alle 8,30 a serrande abbassate.
Per gli altri comuni della provincia, le farmacie di turno svolgono anche la reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricette mediche urgenti.
Alassio: *Inglese*, corso Dante 344, telefono 640.128.
Albenga: *Savorè*, via Medaglie 42, telefono 50.420
Albissola Marina: *Fontana*, via Bigliati 24, telefono 481616.
Borghetto: *Franchi*, [illegible] Colombo 15, telefono 970.038.
[illegible] [illegible] *Manuelli*, [illegible] Roma 75, telefono 803.855.
Cengio: *Longo*, via Padre Garello 66, telefono 554.045.
Finale Ligure: *Schenone*, via Garibaldi 14, telefono 692.890.
Loano: *Nuova*, via Palestro 2, telefono 668.213
Noli: *Monte Ursino*, c.so Italia 10, telefono 748.936
Pietra Ligure: *Centrale*, via Garibaldi 36, telefono 628.021
Quiliano: *Comunale*, via Roma 55, telefono 997.329.
Sassello: *Nanni*, [illegible] Badano 17, telefono 724.107.
Varazze: *Montesaro*, via Mameli 24, telefono 97013

[illegible] [illegible]

Notturna, prefestiva e festiva:
Dist. Sav. 824.444 (Varazze-Spotorno)
Distr. Pietra Ligure 827.777 (Spotorno-Borghetto)
Distretto [illegible] Albenga 540.990
Distretto [illegible] Altare 580.72
Distretto di Cairo 504.082
Distretto [illegible] Calizzano 798.97
Distretto di Millesimo [illegible]
Distretto [illegible] Arenzano 912.7306
Distretto [illegible] Cogoleto 918.3456

[illegible]

[illegible] A 16 [illegible]

NATI. Alessia Tocco.
MORTI. Vittoria Loffredo, [illegible] 73 anni, residente a Quiliano in via Rossi 5/1; trasporto diretto previsto per questa mattina alle 9,15 al cimitero di Zinola.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA

Borgio Verezzi. [illegible] depuratore [illegible] Borgio Verezzi sarà gestito [illegible] titolo sperimentale dai «Servizi Ecologici» di Milano. La decisione è stata presa l'altra [illegible] dal Consiglio comunale. Nella stessa seduta è stato approvato un piano [illegible] finanziamento (410 milioni) per il progetto di costruzione della nuova sede comunale.

Pietra Ligure. Da ieri, il Comune [illegible] Pietra Ligure [illegible] un nuovo segretario comunale. Si tratta di Mario Tarantini proveniente [illegible] Comune [illegible] Toirano in val Varatella. Il segretario uscente di Pietra è stato trasferito, [illegible] sua richiesta, [illegible] Andora. Pietra, negli ultimi [illegible] anni ha avuto un continuo cambio [illegible] segretari comunali.

Alassio. E' [illegible] [illegible] per og[illegible] pomeriggio, [illegible] inizio [illegible] 18,30, [illegible] seduta [illegible] Consiglio comunale che dovrà discutere due soli punti all'ordine del giorno, entrambi relativi a problemi della vertenza sindacale tra l'amministrazione e i dipendenti municipali.

[illegible]

ECOLOGIA

Savona, conferenze nelle scuole

Ha preso il via all'Enaip di Savona un progetto sperimentale di Educazione ambientale nella scuola dell'obbligo organizzato in collaborazione [illegible] la Regione e l'Associazione italiana naturalisti. [illegible] argomenti delle conferenze riguardano l'inquinamento degli ecosistemi, energia e risorse, i rifiuti, alimentazione e salute. [e. b.]

[illegible]

Il Circolo espone alla XXV Aprile

Prosegue con successo a Savona, nei locali delle scuole elementari «XXV Aprile» in via Nizza, la rassegna «Fotografie», una collettiva [illegible]ei soci del Circolo fotografico savonese. La mostra resterà aperta fino al 16 maggi[illegible] con ilseguente orario: nei giorni feriali dalle 14,30 alle 16,30; nei festivi dalle [illegible] alle 18,30. [e. b.]

[illegible] CAMPANASSA

Concorso di canzoni dialettali

Sono ancora aperte le iscrizioni al 1° Concorso provinciale musicale dialettale «Cansuin de ca' nostra» organizzato dalla società «A Campanassa». Per iscriversi rivolgersi alla segreteria dell'associazione in piazz[illegible] [illegible] Brandale a Savona. Al concorso potranno prendere parte cantanti e compositori con brani inediti [illegible] scritti nei dialetti savonesi. [a. z.]

CLUB ALPINO

Da Loano una gita in Val Tanaro

La sezione di Loano del Club alpino italiano ha organizzato una gita al Pizzo d'Ormea (2476 metri) [illegible] Val Tanaro, [illegible] pernottamento al rifugio Valcaira, per il 25 [illegible] [illegible] aprile. Per iscrizioni [illegible] per avere maggiori informazioni rivolgersi al Cai. [a. r.]

[illegible]

Testimonianze preistoriche

Domani alle 15, nel Salone della biblioteca civica di Finalborgo il «Ciclo di incontri sul Finalese». Oscar Giuggiola terrà una relazione sul tema «La fine della Preistoria nel Finalese fino all'occupazione Romana». [a. r.]

La processione prende il via alle 20,30 dalla piazza del Duomo di Savona

Stasera la sfilata delle «casse»

Le pesanti sculture saranno portate a spalla dalle confraternite seguendo rigorosamente la disposizione del 1813. Un treno speciale Savona-Genova alle 23,50. I bar aperti fino alle 3

Ogni [illegible] metri i confratelli si alternano a portare le «casse»

SAVONA. Questa sera alle 20,30 prenderà il via [illegible] piazza del Duomo la processione del Venerdì Santo. Un avvenimento [illegible] fede, tradizione, folklore popolare che dal 1813 rivive ogni due anni in città grazie alle Confraternite, richiamando decine di migliaia di persone.

La processione, partendo [illegible] Duomo, attraverserà tutto il centro cittadino attraverso via Caboto, [illegible] Giuria, piazza Giulio II, [illegible] Luigi Corsi, via Montenotte, piazza Mameli, via Boselli, piazza Saffi, via Brignoni, piazza Marconi, corso Italia, piazza Sisto IV.

Oggi alle 13 le confraternite tracceranno sull'asfalto le fermate, ogni trenta metri, che serviranno ai portatori per darsi il cambio sotto le casse. L'orario [illegible] chiusura della pro[illegible]e è previsto fra le 22,40 e le 23 in piazza Sisto IV, dove il vescovo, monsignor Dante Lafranconi, impartirà [illegible] solenne benedizione con la reliquia della Santa Croce.

Lungo tutto il percorso, a partire dalle 14 di oggi, scatterà il divieto [illegible] sosta con rimozione forzata.

Le 16 casse, i complessi musicali, il [illegible] e le confraternite sfileranno seguendo rigorosamente l'ordine stabilito da [illegible] decreto vescovile del 1813, quando la processione del Venerdì Santo [illegible] organizzata per la prima volta in modo unitario da tutte [illegible] Confraternite, che ogni due anni si alternano nel compito di coordinare la manifestazione. Quest'anno il priore generale [illegible] Pier Federico Lava, della Confraternita di Nostra Signora [illegible] Castello.

In testa alla processione saranno, come sempre, 4 tamburini, con il compito di battere [illegible] cadenza cui dovrà adeguarsi tutta la processione.

Dietro i lampioni e la [illegible] di passione, seguita da [illegible] torcioni. Poi la banda [illegible] Legino, [illegible] complesso [illegible] circa 50 elementi e quindi le prime cinque casse. «La promessa del Redentore», familiarmente ribattezzata dai savonesi come «Adamo [illegible] Eva», una cassa opera di Filippo Martinengo, attualmente custodita nell'oratorio di via Guidobono. E poi, nell'ordine, l'«Annunciazione», [illegible]e al Cristo Risorto, l'«Orazione dell'orto», custodita in via Guidobono, quindi [illegible] «Bacio [illegible] Giuda» del Duomo e infine [illegible] «Cristo legato al palo» dell'oratorio [illegible] No[illegible] Signora di Castello.

A questo punto della processione c'è la corale di Valleggia, composta da circa 70 elementi e diretta [illegible] maestro Rebella. Quindi altre cinque casse: «La flagellazione» dell'oratorio di Santa Caterina, «L'incoronazione di spine», [illegible] celebre Antonio Maria Maragliano, viene custodita [illegible] Duomo, l'«Ecce Homo», realizzata nel 1977 dalla scultrice Renata Cuneo in sostituzione della [illegible] secentesca di Giovanni Andrea Torre, distrutta durante i bombardamenti aerei del 1944. Poi viene «Cristo che cade sotto la croce», custodita [illegible] la precedente in Santa Caterina e infine [illegible] «Cristo spirante in croce», [illegible] di Maragliano.

A questo punto, viene la banda di Finalborgo (50 musicisti), seguita dall'ultima serie di [illegible] «Cristo morto in croce», «La deposizione dalla croce» di Martinengo, «La pietà» di Stefano Murialdo, tutte appartenenti all'oratorio di No[illegible] Signora di Castello. Infine [illegible] «Deposizione nel sepolcro» di Antonio Brilla [illegible] l'«Addolorata» di Martinengo, che si trovano al Cristo [illegible]o.

La processione si chiude con il complesso corale e orchestrale che esegue i tradizionali «mottetti», seguiti da confraternite, ordini religiosi, rappresentanti del clero e Cavalieri del Santo Sepolcro. Quindi il vescovo, i lampioni e la «Santa Croce». Per portare le 16 casse [illegible] alterneranno almeno 450 persone.

Per quanti assisteranno alla processione del Venerdì Santo, le Ferrovie hanno predisposto un treno straordinario da Savona per Genova Brignole, [illegible] partenza dalla stazione Mongrifone alle 23,50. Anche i pubblici esercizi, in occasione della processione, potranno restare aperti sino alle [illegible].

Ermanno [illegible]

I «MOTTETTI»

Il programma e i protagonisti

Il complesso corale e strumentale che chiude la processione [illegible] uno dei punti di forza dell'intera manifestazione. Il complesso eseguirà «Jesus», di Antonio Doberti e «Saevo Dolorem Turbine» [illegible] Antonio Forzano. Quest'anno, inoltre, verrà riproposto il «Crucem tuam» di Mariani, che [illegible] anni non veniva più eseguito per l'estrema difficoltà interpretativa. Il complesso corale e strumentale è una formazione di oltre 250 persone che viene composta ogni due anni, unicamente in funzione della processione. Del gruppo fanno parte circa 70 uomini, provenienti per lo più dalla Corale Alpina savonese del maestro Eugenio Alipede. Le voci femminili saranno invece 90, provenienti da gruppi parrocchiali [illegible] Lavagnola, Albissola Marina, Vado Ligure e soprattutto dalle componenti del coro «La Ginestra» e istruite da Asiani. Infine, le voci bianche: [illegible] bambini delle scuole elementari [illegible] quartiere di piazzale Moroni, diretti dal maestro Alfredo Salvi. Tutte le voci [illegible] poi coordinate e dirette dal [illegible] Antonio Delfino, docente del conservatorio di Cremona. La parte strumentale è invece affidata al professor Schezzi di Genova. La maggior parte dei componenti provengono dalla banda Forzano di Savona, mentre i violini (una dozzina) saranno affidati agli allievi dei conservatori di Genova e Cuneo. [e. b.]

Savona, il giovane denunciato si difende: «E' il regalo di [illegible] amico»

Si vestе da finanziere: bloccato

Tradito da berretto e tuta delle Fiamme gialle

SAVONA. Quando gli agenti della squadra mobile lo hanno bloccato, [illegible] calato sugli [illegible] chi un berretto [illegible] visiera della Guardia di Finanza, [illegible] chetto, invece, c'era [illegible] tuta nuovissima con i fregi [illegible] le mostrine delle Fiamme gialle. Marcellino Gramaglia, 19 anni, residente a Savona [illegible] via Molzo 19/3, ha provato [illegible] giustificarsi con i poliziotti: «Me l'ha regalata un amico finanziere. Cosa c'è di male [illegible] la indosso?».

Ora, però, sarà denunciato alla magistratura [illegible] l'accusa di usurpazione delle funzioni pubbliche. Un'imputazione per la quale il codice penale prevede [illegible] la reclusione da [illegible] minimo di quindici giorni fino a due anni.

L'episodio è avvenuto martedì pomeriggio in centro città. Gli agenti della squadra [illegible]bile erano impegnati in una serie di controlli di locali pubblici e negozi del centro disposti dal questore, Mimmo Nicoliello, quando hanno visto passare un'auto guidata [illegible] un giovane che portava in testa il berretto da finanziere. Racconta l'ispettore Giuseppe Piras, che dirige la sezione «reati contro il patrimonio»: «Ma ci siamo subito resi conto che non [illegible] un finanziere. Marcellino Gramaglia lo conosciamo bene e lo abbiamo immediatamente bloccato».

Durante il controllo dell'auto gli agenti della squadra mobile hanno poi trovato il sacchetto nel quale oltre [illegible] una tuta della Guardia di Finanza c'erano anche tre mostrine originali e il fregio che avrebbe dovuto essere applicato al berretto. Marcellino Gramaglia ha giustificato il possesso degli indumenti dicendo che gli erano stati regalati [illegible] un amico finanziere del quale ha fatto anche il nome. Ora la testimonianza del giovane è al vaglio [illegible] giudice. [illegible] agenti della mobile stanno cercando di identificare il militare che avrebbe ceduto la [illegible] a Marcellino Gramaglia. Se, infatti, il racconto si rivelasse veritiero, potrebbe a sua volta rischiare un procedimento disciplinare: «Queste tute - ha detto l'ispettore Piras - sono in vendita anche nei negozi sportivi. Ma chi vuole comprarle deve esibire il tesserino di riconoscimento della Finanza».

[illegible] rapporto giudiziario è stato inviato [illegible] procuratore della pretura, Maurizio Picozzi. [[illegible] v.]

Gara di solidarietà tra le società: si moltiplicano le iniziative benefiche

Gli sportivi in campo per Simona

Tornei di basket, pallavolo e una partita a calcio

[illegible] Continua [illegible] gara di solidarietà in favore di Simona Ottonello, la ragazza di 20 anni cerebrolesa in conseguenza di una malattia virale. Le iniziative si moltiplicano: la prossima settimana [illegible] programma [illegible] paio di manifestazioni che coinvolgeranno moltissime persone [illegible] potranno dare a Simona la certezza di poter raggiungere Berna, dove la giovane ha bisogno [illegible] cure nel centro neurologico del profes[illegible] Vassella.

[illegible] parte il 28 aprile con il basket e [illegible] quadrangolare di pallacanestro, riservato alle squadre [illegible] promozione maschile. Al torneo il cui ricavato sarà destinato alla sottoscrizione [illegible] «Specchio dei tempi» partecipano: Asso Savona, Loano, Sanremo e Imperia. Dirigenti e giocatori hanno già testimoniato concretamente la loro partecipazione devolvendo offerte per Simona. Poi sarà la volta del calcio con l'incontro amichevole, che si giocherà al «Chittolina» il 2 maggio alle 15, tra i Vigili del Fuoco e [illegible] rappresentativa formata da dipendenti comunali e magistrati [illegible] Savona. L'incontro [illegible] preceduto da una esercitazione dimostrativa dei vigili del fuoco. Altre manifestazioni sono in cantiere, [illegible] queste una rappresentazione teatrale che si terrà a Savona nel cinema teatro dei Salesiani, grazie al contributo della Compagnia teatrale «La Torretta». Un'altra rappresentazione è prevista verso la metà di maggio ad Albenga.

Intanto si allunga il numero delle persone che hanno aderito all'iniziativa. Ecco le ultime offerte: Elena Candia, Torino, 50 mila; un lettore, 100 mila; Tambuscio Falabella, Savona, [illegible] mila; Daniela Pollano, Savo[illegible], 50 mila; Società Reefer Terminal, Vado Ligure, 500 mila; Società Simba Spa, Bergeggi, 500 mila; Ravera-Del Vecchio 500 mila; Nicola Gandolfo, Savona, 100 mila; Lina Ottonello, Savona, 300 mila; Maria Delbuono Gaggero, Finale Ligure, 100 mila.

Chi vuole contribuire può rivolgersi alla redazione [illegible]se de «La Stampa» in piazza Marconi 3/6 oppure effettuare un versamento bancario sul c.c. numero 1329 della Banca Popolare [illegible] Novara agenzia di Savona, intestato [illegible] «Specchio dei tempi. Sottoscrizione Simona Ottonello». [r. p.]

A Villanova d'Albenga da due mesi corsi per il conseguimento del brevetto

Esami in cielo per cinque ragazzi

Sono diventati «parà», altri nove candidati

Un'esibizione di paracadutisti all'aeroporto «Clemente Panero» [illegible] Villanova d'Albenga

VILLANOVA D'ALBENGA. I primi cinque paracadutisti brevettati all'aeroporto «Clemente Panero» di Villanova d'Albenga hanno sostenuto l'esame sabato. Altri nove lo sosterranno il 25 aprile. Da due mesi, infatti, l'Aeroclub Savona e Riviera Ligure ha inaugurato una scuola [illegible] paracadutismo. «Una grande soddisfazione - sorride Mauro Zunino, presidente del sodalizio aeronautico -. Si tratta di [illegible] vero [illegible] proprio avvenimento».

La sezione intanto ha cambiato delegato. Dopo più di 10 anni Andrea Lamberti ha lasciato la [illegible] [illegible] Carlo Folco. E le prime iniziative del nuovo delegato so[illegible] state subito operative. «Abbiamo avuto [illegible] società di gestione dell'aeroporto la disponibilità di una sede adeguata. In parte è stata adibita co[illegible] magazzino per i paracadute, in parte per sala controllo e ripiegamento, [illegible] per la ripresa dell'attività didattica», spiega Carlo Folco.

E i primi risultati si iniziano a vedere. In pochi [illegible] quattordici [illegible] aspiranti paracadutisti si sono iscritti. «In maggioranza sono giovani provenienti dalla zona compresa [illegible] Ventimiglia e Savona. Sono tutti appassionatissimi [illegible] molto bravi», dice Folco. Prima di affrontare l'esame gli aspiranti paracadutisti, dopo essersi sottoposti ad un'accurata visita medica, si [illegible] allenati duramente con lanci simulati, prove di respirazione, salti nel vuoto su tappeti elastici. «Accanto alla preparazione pratica è stata spiegata molta teoria. Hanno dovuto conoscere i paracadute, il loro funzionamento, come affrontare qualsiasi tipo [illegible] emergenza che possa capitare durante un lancio», spiega ancora Folco.

«Il [illegible] club ha molta fiducia sulle possibilità [illegible] paracadutismo. Lo ha dimostrato mettendo a disposizione un velivolo Cessna 172 appositamente modificato per i lanci. In questo modo non è stato più [illegible] appoggiarci [illegible] una ditta esterna per poter effettuare le esercitazioni. La nostra speranza è quella di riuscire [illegible] creare nuovamente [illegible] squadra di paracadutismo affiatata [illegible] spettacolare», conclude Zunino. [s. p.]

Indagini dopo l'arresto del giovane di Casanova bloccato con 2 chili di cocaina

Droga, perquisizioni in Riviera

L'ex gestore del Circolo ricreativo, arrestato a Milano, aveva annotato in un'agenda i nomi di clienti e fornitori. Scoperti nuovi collegamenti con i festini avvenuti tempo fa nell'Albenganese

ALBENGA. L'arresto di Massimo Piacenti, 35 anni, abitante a Casanova Lerrone in via Ilario Cesio, l'uomo trovato a Milano con due chili di cocaina (il valore al dettaglio supera il mezzo miliardo) si [illegible] spostate in Riviera. I carabinieri del nucleo operativo di Milano hanno effettuato una serie di perquisizioni nell'abitazione di Piacenti. Altre perquisizioni sarebbero state effettuate [illegible] appartamenti di amici e conoscenti. Impossibile sapere cosa abbiano trovato gli investigatori ma, tra le carte sequestrate, ci sarebbe anche un'agenda con tanti indirizzi. Proprio sulle frequentazioni dell'uomo, in Riviera da due anni, [illegible] stanno allargando le ricerche. I carabinieri stanno cercando di capire se Piacenti fosse solo un corrie[illegible] della cocaina [illegible] [illegible] fosse a capo di [illegible] vera e propria organizzazione [illegible] spacciatori.

A Casanova Lerrone si parla con un certo fastidio di Massimo Piacenti, che per un certo periodo aveva gestito il circolo ricreativo della frazione Degna. «Ma quando ci siamo resi conto di avere [illegible] che fare con un personaggio pericoloso non [illegible] più entrati nel bar. L'aveva preso in gestione solo come paravento. Ogni sera arrivavano in paese balordi e drogati, tutti suoi amici», [illegible] in paese.

[illegible] magistrato Piacenti avrebbe confermato che la cocaina era destinata alla Riviera. [illegible] non ha fatto altre ammissioni né, tantomeno, ha fatto dei nomi. Gli investigatori sono convinti che l'uomo sia legato ad una grossa organizzazione [illegible] spacciatori, [illegible] banda capace di muovere chili [illegible] cocaina da Milano, [illegible] italiana della coca, ai mercati dell'Italia del Nord.

Piacenti, arrestato mentre [illegible] di disfarsi dei due [illegible] di cocaina lanciandoli dal finestrino [illegible] un'Alfasud rossa in zona città studi, potrebbe essere stato «inviato» in Liguria proprio per [illegible] gli interessi della banda in Riviera. E la scelta di Casanova Lerrone come paese di residenza potrebbe non essere casuale. La tranquillità del paese e i pochi controlli delle forze dell'ordine avrebbero [illegible] più facile lo spaccio.

Stefano Pezzini

Massimo Piacenti e, a destra, Giancarlo Bongiorni

Traffico miliardario dal Brasile alla Liguria

ALASSIO. Di feste [illegible] base di droga, cocaina soprattutto, se ne parla da tempo ma, nonostante le indagini di polizia e carabinieri, nessuno [illegible] mai riuscito a trovare le ville della collina alassina [illegible] finalese dove avrebbero luogo i coca party. Eppure il flusso e il [illegible] di cocaina [illegible] aumentando in maniera vertiginosa in Riviera. Lo dimostrano, soprattutto, i sequestri effettuati dalle forze dell'ordine nell'ultimo anno in Riviera.

Ad Alassio, lo scorso maggio, finirono in carcere Angelo Toscano, 47 anni, ufficialmente commerciante di prodotti ittici con residenza [illegible] Buenos Aires, Pier Antonio Moraglio, 48 anni, abitante [illegible] Montiglio d'Asti, Sergio Candeloro, [illegible] anni, abi[illegible] a San Bartolomeo al Mare. Facevano parte di un'organizzazione che, attraverso [illegible] Brasile, portava in Italia cocai[illegible]. La Guardia di finanza ne sequestrò sei chili.

Pochi giorni dopo i carabinieri arrestarono a Borgio Verezzi una coppia di insospettabili che, sempre attraverso il Brasile, importavano grosse partite di cocaina.

A novembre, dopo sei mesi di indagini, l'ennesimo sequestro: due chili di eroina trovata a Pietra Ligure e che avrebbe dovuto [illegible] spacciata da una banda che faceva capo [illegible] Giancarlo Bongiorni. In carcere finirono undici persone. Dalle indagini la gang della «pizza connection», denominata così perché il quartier generale della banda era la pizzeria [illegible] Go» di Pietra Ligure, [illegible] ramificazioni in Sicilia e a Milano.

E [illegible] Milano, lunedì pomeriggio, l'ultimo arresto, quello di Massimo Piacenti, trovato con due chili di cocaina.

Probabilmente l'uomo, che si aggi[illegible] nervosamente in auto nella zona di città studi, stava aspettando un'ulteriore consegna di cocaina da portare in Riviera. Dove sarebbe stata smerciata nelle vacanze di Pasqua quando le ville della collina ligure, da Torre del Mare ad Andora, si animano. A volte un po' troppo. [s. p.]

[illegible]

FINALE LIGURE
Oggi i funerali dell'impresario edile Cesare Aicardi

Si svolgeranno oggi pomerigg[illegible] alle 15 nella basilica di San Giovanni a Finalmarina i funerali di Cesare Aicardi, 72 anni, noto costruttore edile. Aicardi è deceduto l'altra sera in seguito a un infarto. Dopo il funerale il feretro sarà trasportato nella tomba di famiglia a Bardino Nuovo (Tovo S. Giacomo). [a. r.]

[illegible] LIGURE
Lite in pretura [illegible] Comune [illegible] Società acque minerali

La società Acque minerali di Calizzano ha fatto [illegible] al Comune perché sta per realizzare un parco giochi di fronte ad un capannone dell'impresa limitandone l'accesso. Il pretore [illegible] disposto la provvisoria sospensione delle opere nel solo tratto antistante il capannone. [a. r.]

FINALE LIGURE
Troppo rumore, multato ex titolare dell'«Amnesia»

Bernardino De Santis, Torino, [illegible] titolare della discoteca «Amnesia by Camargue» di via al Santuario a Finalpia, [illegible] [illegible] condannato ieri mattina, con il patteggiamento della pena, a [illegible] mila lire di ammenda. Il De Santis doveva rispondere di varie imputazioni circa le mancate autorizzazioni sanitarie [illegible] i rumori. [a. r.]

PIETRA LIGURE
Chirurgia plastica, respinto il ricorso

[illegible] è conclusa in una bolla di sapone, per ora, la vicenda del ricorso presentato da alcuni degenti [illegible] il trasferimento del reparto di Chirurgia plastica del S. Corona. Il pretore ha dichiarato ieri «cessata la materia [illegible] contendere [illegible] quanto i ricorrenti sono stati dimessi dall'ospedale». [a. r.]

[illegible] VE[illegible]
Scontro sull'Aurelia: quattro feriti

Fabio Facchinetti, 22 anni, Pietra, via Privata Canneva, è stato ricoverato ieri [illegible] S. Corona in seguito alle ferite riportate in uno scontro frontale sull'Aurelia fra Borgio e Pietra. Il giovane guarirà in un mese. Nello scontro sono rimaste ferite, altre tre persone. Il traffico è [illegible] bloccato per un'ora. [a. r.]

[illegible]
Nominato il nuovo segretario comunale

Da ieri, [illegible] Comune di Pietra Ligure ha un nuovo segretario comunale. [illegible] tratta [illegible] Mario Tarantini proveniente dal Comune [illegible] Toirano in val Varatella. Il segretario uscente [illegible] Pietra è stato trasferito, su sua richiesta, a[illegible] Andora. Pietra, negli ultimi 10 anni, ha avuto un continuo cambio di segretari comunali. [a. r.]

ALBENGA [illegible]

«Filoviveriani»

Cinque iscritti allontanati dalla Quercia

ALBENGA. Per altri cinque iscritti alle sezioni [illegible] Albenga del pds si sono iniziate le pratiche di espulsione. Lo ha comunicato all'assemblea degli iscritti, riunitasi mercoledì sera, il commissario inviato dalla federazione provinciale Giovanni Busso. I cinque colpiti dal provvedimento di espulsione [illegible] Giancarlo Tulliach, consigliere comunale, Francesco Giancola, Lorenzo Marra, Lorenzo Martini e Giovanni Brunengo. In campagna elettorale i cinque avrebbero fatto votare Angelo Viveri, candidato [illegible] le liste referendarie, anziché gli esponenti del pds. Nell'assemblea è stata anche chie[illegible] la riammissione di Viveri nel partito ma da Roma è giunta [illegible] conferma che l'ex sindaco di Albenga non potrà più tornare nel partito democratico della sinistra. Viveri, intanto, attende il 23 aprile, quando il Tar deciderà sui fatti avvenuti in Consiglio comunale nel 1990, prima di prendere qualsiasi decisione e rilasciare dichiarazioni. [s. p.]

[illegible]

Ieri l'accordo

Nominati i [illegible] per il piano

LAIGUEGLIA. Finalmente l'accordo politico sulla revisione del piano regolatore generale è stato raggiunto. Salvo la definizione della cifra che spetterà ai due professionisti, l'intesa verrà sottoposta al consiglio comunale lunedì 4 [illegible] martedì 5 maggio. Saranno il professor Chirico [illegible] Genova e l'ingegner Armellino di Savona i professionisti che dovranno rifare il piano regolatore, dopo che il precedente strumento urbanistico era ormai scaduto da 5 anni.

I «nodi» che dovranno essere affrontati riguardano innanzi[illegible] [illegible] «filosofia» che si intende perseguire: se proseguire nella costruzione di seconde case o se ci si limiterà a qualche residua possibilità di costruzione. Si dovrà dare una risposta [illegible] porticciolo turistico ai piedi di Capo Mele, anche [illegible] le recenti indicazioni regionali sono piuttosto limitative per quanto riguarda la concessione di nuovi approdi turistici. Laigueglia, fra le cittadine della Riviera, è la realtà urbana più congestionata. [r. ar.]

[illegible]

Sala tv e biblioteca

Centro anziani inaugurato dal Comune

SPOTORNO. E' stato inaugurato il centro sociale per gli anziani di Spotorno. [illegible] centro, dotato [illegible] sale di lettura, ricreazione, televisione [illegible] ambulatorio medico, è costato più di 280 milioni.

«In pratica abbiamo ristrutturato un edificio di proprietà comunale [illegible] località Monticello. Oltre ad avere spazi nella casa gli anziani hanno a disposi[illegible] il parco», spiega l'asses[illegible] all'assistenza Andrea Rossello che, assieme [illegible] suo collega ai Lavori pubblici Silvano Ferrando, ha seguito [illegible] estrema attenzione i lavori del centro sociale, uno [illegible] più attrezzati della Riviera.

«Lo scopo della nuova struttura è quello di far socializzare gli anziani, una fascia d'età in forte aumento anche [illegible] Spotorno. In questo modo si potranno sentire ancora utili anche perché [illegible] loro stessi [illegible] gestire il centro», conclude Andrea Rossello, un amministratore att[illegible] ai problemi degli anziani, sempre più numerosi in Riviera. [s. p.]

[illegible] LIGURE [illegible]

Traffico in centro

Per 15 giorni i [illegible] [illegible] chiusi

FINALE L. Saranno sospesi da oggi, per tutto il periodo pasquale, e in alcuni casi sino al 4 maggio, i lavori [illegible] numerose strade interne di Finale Ligure e in altre località limitrofe. A Finale [illegible] in corso la posa delle tubazioni per il [illegible] metano in via XX Aprile, via Caviglia, via Dante [illegible] via Caprazoppa, la strada per il colle del Melogno, accesso [illegible] casello dell'autostrada dei fiori.

[illegible] Pietra Ligure si fermeranno i cantieri in piazza Libertà dov'è previsto il rifacimento della pavimentazione. Il 4 maggio riprenderanno, invece, gli interventi [illegible] alcune vie interne del centro storico (via Rocca Crovara, via Vittorio Veneto e altre) dove il fondo sarà completato con cubetti in porfido.

Saranno chiusi da oggi anche tutti i cantieri stradali in corso lungo la via Aurelia [illegible] Loano, Finale Ligure, al Malpasso, Spotorno, [illegible] Noli. Lo scopo è quello di evitare la paralisi durante un fine-settimana caratterizzato dal tutto esaurito. [a. r.]

L'inchiesta sulle ditte della Val Bormida si estende alla Riviera

Iva-truffa anche [illegible] Tovo?

False fatture sarebbero state trovate in uffici dell'Albenganese e del Finalese
L'evasione scoperta dalla Finanza supera i sessanta miliardi. Nuovi controlli

TOVO S. [illegible] Lo scandalo delle false fatture [illegible] da alcune ditte valbormidesi [illegible] «vendute» ad imprenditori che in questo modo speculavano sui rimborsi Iva [illegible] allarga alla Riviera.

Le indagini che la Guardia di finanza [illegible] svolgendo su incarico del procuratore della Repubblica di Savona Michele Russo, infatti, avrebbero portato [illegible] nuovi clamorosi risultati. False fatture emesse in Val Bormida, infatti, sarebbero state trovate, durante alcune perquisizioni, nella contabilità di ditte che hanno sede [illegible] lavorano nell'Albenganese [illegible] nel Finalese. Falsificazioni a prima vista assolutamente impercettibili ma che non sono sfuggite agli occhi attenti dei finanzieri.

Per il momento non sarebbero stati emessi provvedimenti giudiziari. Gli investigatori, infatti, stanno cercando di capire se le fatture rientra[illegible] nell'enorme numero di documenti falsi emessi per frodare il fisco (si parla di 60 miliardi con un utile di almeno [illegible] miliardi per i «fornitori» delle fatture) o se, effettivamente si sia trattato di fatturazioni per lavori svolti.

Di certo c'è il fatto che nella vicenda sarebbero coinvolti almeno due imprenditori molto conosciuti.

La pista rivierasca, già nota all'inizio dell'indagine, si è rafforzata [illegible] [illegible] coinvolgimento nella vicenda di Renato Giambi, imprenditore [illegible] con interessi immobiliari non solo in Val Bormida ma anche in Riviera. Il giudice lo ha convocato perché sospettato (ma l'accusa [illegible] ancora da provare) di essere un socio occulto di alcune delle ditte coinvolte nella gigantesca truffa.

Nella vicenda, a vario titolo, sono stati coinvolti Giovanni Bagnasco, inseguito da un ordine di custodia cautelare ma riparato in Costa Azzurra, i fratelli Giancarlo e Roberto D'Angelo, Marco D'Angelo, tutti e tre con interessi imprenditoriali a Cairo Montenotte.

Assieme a loro l'inchiesta riguarda Milva Domeniconi, Mario Bracco e Renzo Viola, tutti in affari con i D'Angelo. Qualche cosa in più sulla pista rivierasca la si potrà sapere, subito dopo le [illegible] di Pasqua. [s. p.]

Giancarlo D'Angelo

Ieri l'amministrazione ha approvato la privatizzazione del servizio

L'acquedotto alla San Lazzaro

Loano: un «business» che supera i 14 miliardi

LOANO. Il servizio acquedotto di Loano sarà affidato nuovamente alla ditta «San Lazzaro» di Albenga dopo che il Comitato di controllo ha annullato la prima delibera del Consiglio. La decisione è stata presa, non senza contrasti, dall'amministrazione comunale che porterà in tempi brevi la pratica all'esame del Consiglio.

La privatizzazione dell'acquedotto è una operazione da circa 14 miliardi a carico dei privati. Questa somma sarà spesa per potenziare la rete idrica interna a Loano e per realizzare una nuova condotta dalla pianura di Albenga.

L'assegnazione dell'appalto ha già avuto un iter molto [illegible]trastato. In consiglio comunale, il capogruppo del pds, Lucia Fantuzzi, aveva denunciato di essere stata avvicinata dai rappresentanti di una delle imprese in lizza. «C'è stata una turbativa d'asta», aveva detto l'amministrazione aveva sempre respinto quest'ipotesi. Il Coreco ha però bocciato la delibera del Consiglio perché si prevedeva l'accorpamento di tre imprese per realizzare le opere. In effetti sarebbe stata l'impresa «San Lazzaro» [illegible] vincitrice dell'appalto, come stabilito dalla commissione consiliare.

Spiega [illegible] vice sindaco Pier Luigi Pesce: «Siamo di fronte ad un problema giuridico intricato, ma di importanza fondamentale per Loano. L'approvvigionamento idrico [illegible] una questione che ci trasciniamo da an[illegible]. Se riusciremo ad assegnare i lavori in tempi brevi forse, dal prossimo anno, avremo finalmente acqua sufficiente anche in estate (si prevedono 2 milioni [illegible] metri cubi all'anno, ndr). Oltre tutto, privatizzando l'acquedotto, il Comune risparmierà in pochi [illegible] alcune centinaia di milioni. Abbiamo infatti la necessità di realizzare opere urgenti entro l'estate che dovremo fare con i nostri fondi se non subentreranno in tempo i privati».

Conclude: «Dopo la bocciatura del Coreco avevamo la possibilità di ricorrere al Tar, cosa che avrebbe allungato [illegible] molto i tempi. Rifacendo tutta la procedura, oltre ad allungare i tempi, [illegible] forse provocato il ric[illegible] di chi ritiene di aver vinto il primo appalto. Per questi motivi, dopo aver sentito alcuni pareri legali, abbiamo deciso di andare avanti subito, recependo [illegible] indicazioni del Coreco». Anche questa decisione non mancherà di suscitare polemiche [illegible] diverse interpretazioni. In vent'anni, a Loano sono stati risolti molti problemi ma per l'approvvigionamento idrico non c'è mai stata una soluzione definitiva con grossi disagi in estate e contraccolpi per l'immagine della città. [a. r.]

Borghetto: approvato dal Consiglio il piano di recupero della collina sventrata da ruspe e dinamite

Cinque miliardi per risanare le Cave Fazzari

Saranno eliminate le discariche, stop alle attività estrattive

Le cave Fazzari saranno risanate

[illegible] Ci vorranno almeno 5 miliardi e 400 milioni per risanare la zona delle ex ca[illegible] «Fazzari». [illegible] somma sarà reperita dal Comune tramite alcuni ministeri ma anche con la costituzione di parte civile contro chi ha portato avanti gli scavi in modo abusivo. La decisione è stata presa l'altra sera, all'unanimità, dal Consiglio che ha approvato un progetto [illegible] recupero che sarà realizzato in 10 anni. La collina «ferita» dagli scavi sarà ricostruita con massicci interventi di piantumazione e con la messa a dimora di centinaia di alberi.

La recente scoperta di fusti che contengono con ogni probabilità sostanze tossiche è avvenuta dopo la presentazione del progetto [illegible] recupero. Il costo per l'intervento [illegible] bonifica [illegible] dunque destinato ad essere ancora superiore. Le [illegible] restano comunque sotto sequestro dopo l'intervento della magistratura.

Spiega il sindaco Riccardo Badino: «Per l'intervento coinvolgeremo il ministero dell'ambiente e quello della protezione civile oltre alla Regione. Credo che tutti questi enti si costituiranno parte civile». Il futuro delle [illegible] [illegible] [illegible] ancora sub judice. Il Comune [illegible] ha avviato [illegible] procedure d'esproprio. Il procedimento è fermo dopo la sospensiva del Tar circa il passaggio al patrimonio comunale delle are[illegible] delle [illegible] cave. In questa zona dovrà anche sorgere il nuovo depuratore consortile già finanziato.

Sempre in tema di depurazione, l'altra sera, dopo [illegible] lungo dibattito, [illegible] Consiglio di Borghetto ha approvato il progetto per la realizzazione di un impianto [illegible] grigliatura a completamento degli scarichi a mare della rete fognaria. Hanno votato a favore solo i gruppi di maggioranza (pds, pri [illegible] psi). Il piano prevede la realizzazione di nuove condotte (forse già da fine maggio) per convogliare nell'unico [illegible] abilitato i liquami. La tubazione arriva già a 1600 metri dalla costa e a 44 metri di profondità. Borghetto avrà [illegible] impegno economico di circa 750 milioni. Altri 900 milioni dovranno essere spesi dal Comune di Loano per la creazione di nuovi impianti.

La decisione del Comune ha suscitato le proteste degli abitanti della zona in cui [illegible] [illegible] impianto dovrebbe sorgere, [illegible] levante della foce del rio Varatella. Il sindaco ha replicato: «Abbiamo fatto un'assemblea pubblica per sgomberare il campo dalla disinformazione che c'era in città [illegible] questo tipo d'impianto». L'adeguamento degli scarichi [illegible] [illegible] è giudicato fondamentale per evitare che in estate scattino provvedimenti [illegible] divieto [illegible] balneazione. [a. r.]

Ultimati i lavori di restauro al monumento simbolo di Cairo Montenotte

Ecco la nuova Porta Soprana

Fa discutere il look attuale dell'antica torre. Non tutti sono d'accordo sul metodo seguito. Sono stati spesi oltre 400 milioni. Lo storico edificio ospiterà i servizi sociali del Comune e la Pro Loco

CAIRO M. Porta Soprana, monu[illegible] simbolo di Cairo, da ieri sera è nuovamente visibile al pubblico. Tolti i ponteggi [illegible] terminati in gran fretta gli ultimi lavori, si è proceduto all'inaugurazione ufficiale della struttura medioevale, restaurata completamente durante l'inverno. Alcuni riflettori illuminano le strutture del monumento, valorizzandone le caratteristiche.

Il restauro, progettato dall'architetto Marisa Percivale, è stato realizzato a [illegible] anni dagli ultimi interventi di recupero della struttura. Eseguito con grande cura [illegible] con [illegible] costo che si avvicina ai 400 milioni, crea [illegible] momento non poche perplessità in gran parte dell'opinione pubblica. I cairesi più [illegible], ma anche molti giovani, non sembrano [illegible] di buon grado gli interventi eseguiti. Difficile affermare [illegible] è stato [illegible] [illegible] valore estetico della costruzione. [illegible] il fatto che per molti cairesi Por[illegible] Soprana appariva più bella prima degli interventi di ristrutturazione.

Porta Soprana, il monumento simbolo di Cairo, come appare dopo i restauri

La copertura con intonaco del muro in pietra a vista [illegible] lato della torre principale [illegible] la scelta più criticata [illegible]ta. Viene sottolineato anche nei discorsi della gente: a Cairo da qualche giorno non [illegible] parla d'altro: Addirittura c'è [illegible] sostiene che il monumento presenta minori singolarità architettoniche di quanto non fosse prima dei lavori. Ma forse sarà solo un problema di primo impatto. La cosa più [illegible]portante è che finalmente [illegible] monumento di Cairo sia stato restaurato, rendendo possibile anche [illegible] recupero funzionale della costruzione.

[illegible] piano terra e al primo piano di Porta Soprana troveranno posto, tra pochi giorni, i Servizi sociali del Comune e il Distretto sanitario di Cairo, Dego, Giusvalla [illegible] Piana. Al secondo piano [illegible] segreteria tecnica che coordina gli interventi assistenziali in Valle e la sede della Pro Loco.

E' forse questa la novità più significativa. Da monumento simbolo [illegible] zona vitale dell'attività pubblica [illegible] culturale del maggior centro della Val Bormida. Anche [illegible] a molti potrà non piacere.

Enrico Marchisio

[illegible] deve valorizzare l'intero [illegible] storico

CAIRO M. Per anni si è cullato [illegible] progetto [illegible] usare Porta Soprana come [illegible] archeologico. Le scelte fatte dopo i [illegible]uri escludono questa possibilità. Il problema, dunque, [illegible] aperto. Si è ipotizzato, per realizzare il museo, il recupero funzionale dell'ex convento dei Capuccini, alle Ville. Un'ipotesi affascinante, ma [illegible] e certamente per molti anni non praticabile.

In realtà l'intero centro storico è in attesa da sempre di un recupero totale. All'interno di questo progetto, che ormai ha terminato la fase di studio e per il quale si cercano [illegible] i finanziamenti, potrebbe essere trovata [illegible] sede per il museo. Una necessità urgente, perché attualmente Cairo [illegible] [illegible] dei pochi Comuni dell'entroterra che [illegible] ha ancora programmato dove [illegible] quando dotarsi di un museo.

Ma il borgo storico [illegible] Cairo, che ultimamente sta [illegible] do un rilancio in grande stile, con la ristrutturazione di molti locali pubblici, anche nei vicoli laterali a via Roma, [illegible] quanto prima di una programmazione accurata e coordinata dei lavori [illegible] restauro e recupero. Altri ritardi potrebbero rendere impossibile [illegible] ristrutturazione [illegible] di tutti gli edifici che presentano valori architettonici [illegible] storici.

Già ora, passeggiando nelle strade [illegible] centro di Cairo, [illegible] possibile vedere negozi e abitazioni ristrutturati con una scelta casuale di stili e materiali, che rendono problematico in futuro armonizzare gli interventi di restauro. Infissi e insegne moderne, accanto ad antiche botteghe artigianali e [illegible] medioevali. Alluminio [illegible] leghe leggere, conseguenza dei sistemi di lavorazione a livello industriale, che [illegible] a fatica con strutture in legno [illegible] marmo, vestigia [illegible] un'epoca dove il lavoro [illegible] frutto di capacità e impegno artigianali. Sarà difficile in futuro convincere i proprietari, che hanno [illegible] decine di milioni, [illegible] modificare l'aspetto degli edifici, per armonizzarli con le linee di restauro dell'intero borgo medioevale. [e. m.]

NOTIZIE FLASH

[illegible]OTTE

Petizione in Comune per spostare [illegible] sede del mercato

Proteste per le multe di divieto di sosta [illegible] i numerosi frequentatori del mercato settimanale. Ancora una volta la carenza di parcheggi ha messo a dura prova [illegible] comando dei vigili urbani e quanti sono affluiti ieri a Cairo per il mercato. Un problema vecchio di anni, per il quale non [illegible] riesce [illegible] trovare una soluzione. Sembra sempre più probabile che una raccolta di firme venga presentata in Comune [illegible] la richiesta di spostare [illegible] [illegible] in un'altra sede, sempre che non [illegible] dia seguito alla proposta di coprire il Bormida, per recuperare un'area prossima al centro in grado di eliminare gli attuali disagi. [e. m.]

[illegible]

Nascerà un [illegible] dedicato alle grotte della zona

Sono in fase di completamento le relazioni sulle esplorazioni e i rilevamenti eseguiti durante questi ultimi anni [illegible] grotte. Il Comune, che ha progettato la realizzazione di [illegible] museo paleontologico, che comporterà [illegible] spesa di circa 400 milioni, intende [illegible] cogliere nella nuova struttura [illegible] la documentazione [illegible] il materiale trovato dagli speleologi, specialmente nella grotta del Buran[illegible]. L'obiettivo è trasformare Bardineto nel centro principale per gli studi e le attività speleologiche del Savonese. [e. m.]

[illegible]

Paura [illegible] crack: controlli a tappeto in Val Bormida

Accertamenti [illegible] controlli sulla possibile presenza di consumatori e spacciatori di crack, la terribile droga sintetica che ha fatto recentemente la sua comparsa anche sulla piazza savonese, sono stati estesi da qualche giorno a tutta la Val Bormida. Come si [illegible] già verificato per il consumo di [illegible] e eroina, [illegible] sarebbe da escludere che l'entroterra possa essere una delle [illegible] utilizzate per trasportare partite di questa droga in Riviera. [e. m.]

[illegible]

Si conclude l'inchiesta comunale sui consumi

Si conclude oggi la distribuzione dei questionari sui consumatori, elaborati dalla Commissione costituita [illegible] amministratori comunali, tecnici e rappresentanti dei commercianti. Dall'indagine, i cui risultati [illegible] resi noti nelle prossime settimane, [illegible] Comune trarrà indicazioni per l'elaborazione del nuovo Piano commerciale. I questionari [illegible] distribuiti, in tre punti del paese, dalle 10 alle 12. [l. b.]

PALLARE

Sarà rifatta le rete fognaria: spesa 100 milioni

Si inizieranno [illegible] breve i lavori [illegible] ripristino della [illegible] fognaria nella zona di piazza S. Marco, nel centro del paese. [illegible] costo [illegible]l'opera, che prevede la suddivisione della raccolta delle acque bianche da quelle nere, è di circa 100 milioni di lire. [l. b.]

Val Bormida: in piena attività i venditori ambulanti abusivi

Truffatori in agguato

Due donne sorprese davanti all'ospedale di Cairo mentre offrivano materiale per pronto soccorso. Sequestrate oltre 100 confezioni. I controlli dei vigili

CAIRO M. Due donne residenti in provincia di Modena sono state denunciate dalla polizia municipale per vendita abusiva. Le due emiliane, giovani [illegible] ben vestite, sono state sorprese di fronte all'entrata dell'ospedale, con numerose confezioni di materiale di pronto soccorso, che cercavano di vendere ai visitatori durante l'orario di entrata. Un centinaio di confezioni, sacchetti [illegible] plastica bianca con all'interno qualche cerotto e pochi grammi [illegible] cotone, sono state confiscate.

L'intervento dei vigili ha posto fine all'ennesimo tentativo [illegible] truffare gli abitanti di Cairo [illegible] della Val Bormida. La vendita [illegible] confezioni di materiale scadente e [illegible] scarso valore, senza [illegible] autorizzazione, non [illegible] una novità per la zona dell'ospedale di Cairo. Dopo la confisca e le denunce di ieri mattina, è probabile che per molto tempo l'organizzazione che gesti[illegible] questo tipo [illegible] attività rinunci a inviare suoi venditori abusivi in Val Bormida.

Tentativi di truffe [illegible] di vendite di materiale di scarso pregio, con motivazioni false [illegible] inventate, non sono una novità negli ultimi mesi. Solo a Cairo, dall'inizio dell'anno, si debbono già registrare due casi. Oltre a quello scoperto ieri, anche quello di alcuni giovani che cercavano di [illegible] stampe artistiche a prezzi stracciati, senza nessuna autorizzazione e con scopo dichiarato di raccogliere fondi per alcune presun[illegible] organizzazioni di assistenza ai tossicodipendenti. A un [illegible]trollo dei vigili urbani queste organizzazioni sono infatti risultate inesistenti.

Anche [illegible] commercio abusivo [illegible] in fase di espansione. Sempre a Cairo [illegible] stato bloccato un giovane che vendeva per strada mazzi di fiori confezionati da una ditta milanese, natural[illegible] senza nessuna licenza. Poco dopo eguale destino [illegible] toccato un [illegible] di origine meridionale, che aveva nel portabagagli della [illegible] auto posteggiata in prossimità del mercato di Cairo, [illegible] chili [illegible] formaggio a 50 di salsiccia, di produzione artigianale. Gli alimenti, dopo la confisca, sono stati esaminati [illegible] in laboratorio e risultati nocivi per la presenza di batteri. Il venditore non era in regola anche [illegible] le norme che disciplinano [illegible] commercio ambulante.

Prima [illegible] Natale [illegible] questore di Savona aveva diramato una circolare che invitava le forze dell'ordine a vigilare sul fenomeno delle vendite abusive e i tentativi [illegible] truffa. [illegible] comando dei vigili urbani è stato molto attivo. Prima ha confiscato merci e poi allontanato da Cairo numerosi extracomunitari, [illegible] in regola con le licenze commerciali. [illegible] seguito [illegible] è dedicato a sconfig[illegible] [illegible] fenomeno del commercio abusivo.

I risultati [illegible] a vedersi. [illegible] Cairo [illegible] quasi scomparsi i venditori extracomunitari. Resta il problema delle truffe a domicilio, specie ai danni degli anziani. In questo caso i controlli paiono più problematici, anche per la man[illegible] di collaborazione di quanti sono rimasti vittime dei raggiri. [e. m.]

L'interminabile vicenda della Guerinoni si arricchisce di un nuovo capitolo

«Abbandonati i figli di Gustini»

Lo sostiene un ex maresciallo, amico di famiglia del secondo marito della gallerista. Gigliola [illegible] stata accusata di aver provocato la morte del coniuge. «Sono senza lavoro; il più grande ha subito minacce»

SAVONA. Rinchiusa nel [illegible]re della Giudecca, vicino a Venezia, dopo [illegible] fornito la sua «verità» (non è certo se in un memoriale o in [illegible] interrogatorio), Gigliola Guerinoni segue, attenta, gli sviluppi [illegible] questo nuovo capitolo che, ancora una volta, la vede protagonista.

Una vicenda, sulla quale per ora sia la procura della Repubblica di Savona sia l'avvocato difensore dell'ex gallerista [illegible] tengono il più stretto riserbo, [illegible] che ha comunque riacceso l'attenzione dell'opinione pubblica. Una storia chiusa definitivamente torna, dunque, a riaprirsi scatenando perplessità e soprattutto tanta curiosità.

I commenti, tra la gente, si sprecano [illegible] di fatto la «Guerioni-story» [illegible] [illegible] nuovo [illegible] i riflettori. «Non temiamo nulla. Aspettiamo che siano i giudici a pronunciarsi», dice Corrado Brin, il figlio maggiore dell'ex presidente della Cairese calcio. E se i familiari del farmacista, dopo anni di [illegible] per «ottenere giustizia», e dopo la conferma della condanna in [illegible]ssazione trascorrono le giornate in un clima, tutto sommato, di serenità nonostante l'attesa di nuovi sviluppi, la «confessione» della Guerinoni sembra aver avuto riflessi soprattutto sulla famiglia di Pino Gustini, secondo marito [illegible] Gigliola, deceduto nell'ospedale di Millesimo nell'86, e sulla cui morte furono chiamati a pronunciarsi anche i giudici che, in corte d'Assise d'appello, assolsero l'ex gallerista e Ettore Geri dall'accusa [illegible] omicidio colposo.

Ne parla Romolo Natale, maresciallo [illegible] ps in pensione e amico della famiglia. «Carlo Gustini, [illegible] figlio maggiore, [illegible] appena saputa la notizia della riapertura delle indagini sul caso Brin si è chiuso in se stesso, ha lasciato la casa di Albissola e si [illegible] trasferito in un appartamento in montagna». Prosegue: «E' un ragazzo che dalla morte del padre ha sofferto e continua [illegible] soffrire moltissimo, accusa gravi problemi [illegible] carattere psicologico. Ha i nervi [illegible] pezzi e ogni volta che [illegible] vicenda della Guerinoni torna alla ribalta dice di avere paura».

Pino Gustini

Carlo Gustini, 25 anni, nel novembre scorso si era ritirato dal processo, in cui si era costituito parte civile insieme con il fratello Massimiliano, contro la Guerinoni [illegible] Geri, motivando [illegible] decisione con il fatto che sarebbe stato più volte minacciato. Circostanza che aveva spinto Corrado Brin a inviare al presidente della corte d'Appello una lettera di solidarietà nei confronti di Carlo.

E, secondo Romolo Natale, quello è stato uno dei pochi atti di solidarietà espressi alla famiglia Gustini. Il maresciallo in pensione ha più volte detto, e lo ha ribadito in questi giorni, che i figli dell'arredatore «vivono isolati, senza nessun aiuto, abbandonati a se stessi e anche in difficoltà economiche». Considerazione che lo hanno spinto a scrivere ad alcune trasmissioni televisive [illegible] addirittura al papa [illegible] quale, attraverso gli uffici vaticani, aveva ottenuto come risposta di rivolgersi al parroco [illegible] paese dove risiedono Carlo [illegible] Massimiliano.

«Come [illegible] possibile - si chiede Natale - che a questi due ragazzi siano [illegible] tolte tutte le proprietà? Perché non riescono [illegible] trovare lavoro ma solo porte chiuse?».

Lucia Barlocco

CAIRO MONTENOTTE

Maltrattò il nonno

Diciassettenne di S. [illegible]ppe [illegible]

CAIRO M. E' stata aggiornata a data da destinarsi la nuova udienza [illegible] fronte al tribunale dei minori di Genova chiamato a giudicare R. D., una diciassettenne [illegible] San Giuseppe. La ragazza deve rispondere dell'accusa di maltrattamenti nei confronti del nonno, morto nell'inverno dello scorso anno. Sulla vicenda, che ha suscitato molto scalpore nell'opinione pubblica non solo della Val Bormida, è in corso un'inchiesta della procura della Repubblica di Savona, nella quale è coinvolta la madre della giovane.

[illegible] tratta di stabilire [illegible] l'uomo, molto [illegible] [illegible] sovente ricoverato in ospedale [illegible] Cairo Montenotte, sia morto anche a causa dei maltrattamenti che avrebbe subito da parte dei congiunti. Una parte degli accertamenti, relativi alla posizione della ragazza, è [illegible] affidata al tribunale dei minori [illegible] Genova. [e. m.]

MILLESIMO

Lo dicono i dipendenti

«Casi isolati» i licenziamenti [illegible] Cecchinato

MILLESIMO. «Siamo tutti solidali con l'impegno di Ernesto Rozzi, amministratore unico della ditta, per [illegible] [illegible] via di salvezza della Cecchinato. Il caso di alcuni dipendenti, [illegible] più di quattro o cinque, intenzionati a cercare un altro posto di lavoro, resta un fenomeno isolato». I lavoratori dell'azienda non vogliono credere alla possibilità di un fallimento della ditta, messa in difficoltà dalla scomparsa del titolare Claudio Cecchinato, scomparso da due mesi [illegible] lasciare [illegible].

Per questo, superati momenti di preoccupazione per il futuro grazie alle garanzie offerte da Rozzi, si stanno impegnando per portare a buon fine i lavori appaltati [illegible] non intendono licenziarsi. Sabato ci sarà [illegible] incontro [illegible] Rozzi, per valutare la situazione. La speranza è che la Cecchinato possa varare entro il mese il piano di salvezza risolutivo. [e. m.]

DEGO

Intervento della Uil

«Troppo incerto [illegible] [illegible] vetreria»

DEGO. «Chiederemo un confronto con la Vetr.I e [illegible] il gruppo Saint-Gobain perché ci sia uno sforzo più puntuale sulle prospettive dello stabilimento di Dego».

A parlare è Pino Congiu [illegible] Uil-chimici che, nel [illegible] di un attivo con i lavoratori dell'azienda, ha sottolineato «la necessità di recuperare, all'interno [illegible] gruppo, la centralità della vetreria, centralità che forse non ha più». «Vogliamo capire - prosegue il sindacalista - le prospettive di [illegible] e rivendichiamo, soprattutto, [illegible]ri investimenti anche sul forno 2 che è da rifare».

Per la Uil provinciale, insomma, [illegible] Saint-Gobain presterebbe «poca attenzione alla vetreria deghese che, ricordiamo, con i 430 dipendenti, più quelli dell'indotto, rappresenta uno sbocco occupazionale importantissimo per la Val Bormida [illegible] [illegible] Savonese». [l. b.]

CAIRO MONTENOTTE

Rimpasto in giunta

Non sarà Leoni l'assessore all'Ecologia

[illegible] M. Alvaro Leoni, [illegible]igliere comunale eletto come indipendente nelle liste del pds, ha comunicato di non essere candidato alla carica [illegible] nuovo assessore all'Ecologia. La presa di posizione di Leoni smentisce le intese raggiunte all'inizio della settimana durante la riunione di maggioranza dei [illegible]iglieri comunali del pds e della dc che appoggiano la giunta.

Per sostituire l'on. Maura Camoirano, vice sindaco [illegible] assessore all'Ambiente, si dovrà cercare ora un nuovo candidato. Una situazione che lascia perplessi, in quanto la scelta [illegible] Leoni pareva non avesse incon[illegible] ostacoli. Probabilmente il rimpasto di giunta, che vede candidato alla carica di vicesindaco l'assessore [illegible] Bilancio Ezio Fossati, potrebbe risultare più ampio del previsto e [illegible] si esclude che in Consiglio comunale possano esserci sorprese. [e. m.]

E' l'unico elemento positivo nel quadro emerso dal censimento Istat svoltosi nel '91

Soltanto il turismo salva la Liguria

In dieci anni si è registrato un calo demografico di oltre 130 mila abitanti. Crisi nell'industria [illegible] nei servizi
Il direttore dell'Ires: «La regione è molto cambiata ma sotto certi aspetti la crisi è peggiore che al Sud»

GENOVA. Non [illegible] resta che il turismo. Il quadro delle condizioni generali della Liguria, così come è emerso dall'ultimo censimento dell'Istat, è a tinte fosche, quasi nere. Calo demografico, crisi dell'industria e dei servizi: questi i principali problemi sul territorio regionale.

I risultati del censimento condotto nel '91 dall'Istat su popolazione, industria, e servizi sono stati rielaborati dall'Istituto ligure di ricerche economiche e sociali «Ires» per la parte che riguarda la nostra regione e confrontati [illegible] quelli dell'analoga ricerca fatta dieci anni prima.

Lo studio [illegible] stato presentato [illegible] mattina dal direttore dell'Ires Giorgio Giorgetti, che [illegible] ha nascosto un certo disappunto nel commentare i dati registrati. «Possiamo dare due diverse letture dello studio - ha detto -: una di natura pessimista, l'altra possibilista [illegible] risultato è preoccupante. Nel primo caso possiamo dire che ci troviamo in condizioni peggiori del Sud, nell'altro che siamo profondamente cambiati».

La premessa [illegible] efficace a interpretare i dati. L'andamento demografico a «crescita zero», invariato negli anni, [illegible] è stato compensato dall'aumento delle occasioni di lavoro per i giovani. L'industria è [illegible] crisi, sono diminuite le unità produttive e i posti di lavoro.

Un po' meno sconfortanti [illegible] previsioni sul futuro delle province di confine, Imperia e La Spezia. Ha proseguito Giorgetti: «Imperia ha maggiori possibilità di sviluppo grazie [illegible] rapporti con la vicina Francia, invece Savona e Genova devono cercarsi una strada per entrare in Europa».

Il dato relativo alla popolazione è senza dubbio il più preoccupante. Nel corso dell'ultimo decennio la popolazione ligure ha perso 130.977 abitanti, passando da 1.799.055 nell'81 a 1.668.078 nel '91. La Liguria accusa il calo più rilevante a livello nazionale: meno 7,3 per cento, al secondo posto il Piemonte con un valore dimezzato, [illegible] 3,5 per cento.

Il confronto con il 1971 evidenzia la diminuzione di quasi 200.000 abitanti [illegible] vent'anni, pari all'11 per cento negativo. Come ordine di grandezza del fenomeno basta considerare che la popolazione sparita nel ventennio '71-'91 equivale a quella [illegible] centri come La Spezia, Savona, e Cairo Montenotte messi insieme.

In questi anni c'è stato un processo di graduale redistribuzione della popolazione sul territorio con un ulteriore calo [illegible] residenti nei Comuni montani [illegible] un minore peso dei Comuni di maggiori dimensioni a favore di centri limitrofi. E' diminuito il numero delle famiglie residenti (meno 30.317 unità, pari a 4,2 per cento in meno). La famiglia-tipo è composta da 2,4 componenti, [illegible] valore inferiore a quello medio registrato nell'Italia del Nord (2,6). [p. c.]

Le case

Pochi alloggi risultano liberi

Il censimento dice poco o nulla sul problema della [illegible] in Liguria. Il numero di abitazioni censite che non risultano occupate è molto basso, tanto da collocare la nostra regione [illegible] terzultimo posto nella classifica nazionale. Ma il dato può risultare falsato, [illegible] rivelano gli esperti dell'Ires: «E' nota la tendenza ad assumere la residenza in seconda [illegible] per ragioni fiscali, dunque non [illegible] significativo il risultato [illegible] censimento in tema di alloggi».

Le altre sezioni dello studio riguardano la crescita delle abitazioni e dell'occupazione di alloggi. Anche in questo caso non si può fare a meno di rilevare come i risultati statistici siano lontani dalla realtà.

A proposito delle [illegible] abitazioni, [illegible] vero che si costruisce meno che in passato, [illegible] aumenta il numero [illegible] abitazioni occupate. L'incremento [illegible] case risulta però superiore all'aumento fatto registrare dalle abitazioni occupate. La differenza è pari all'1,3 per cento e questo dato, che apparentemente sembra ascrivibile alle abitazioni non occupate, non si ritrova in altre voci. Su scala nazionale, la Liguria fa rilevare il minor tasso di incremento sia per le abitazioni (+4,5 per cento) che per quelle occupate (+3,2 per cento). Per alloggi occupati, la Liguria è [illegible] da solo alla Val d'Aosta per l'incidenza delle abitazioni libere sul patrimonio immobiliare. [p. c.]

Grave la crisi industriale

In dieci anni 44 mila persone hanno perso il posto di lavoro

GENOVA. Le province di Genova e di Savona attraversano un periodo di gravi crisi produttiva. Secondo i dati del censimento dell'industria, la Liguria ha perso negli Anni Ottanta il 5,8 per cento delle attività produttive, intese anche come possibilità occupazionali.

Il trend negativo [illegible] dipeso dall'inserimento dei dati relativi alla provincia [illegible] Genova e al Savonese. Nelle rimanenti province infatti è stata evidenziata [illegible] crescita costante nel decennio '81-'91, sia in fatto di unità produttive che [illegible] numero di occupati. Gli occupati nell'industria in Liguria sono 132 mila. Nell'ordine nazionale la nostra regione si colloca poco prima di Valle d'Aosta, Trentino Alto Adige, Molise, Basilicata, Calabria. Il confronto con gli addetti del settore nel triangolo industriale Genova-Milano-Torino, l'incidenza ligure è solo del 5 per cento. Il dato complessivo è di 2 milioni e 400 mila occupati, [illegible] cui solo 132 mila in Liguria.

In base ai risultati del censimento eseguito l'anno scorso in Liguria risultano 122.612 unità locali di cui 19.414, pari al 15,8 per cento, nel settore industriale, [illegible] 60.315 nel settore commercio, ossia il 49,2 per cento. Nella voce «altre attività» sono state inserite 42.883 [illegible] produttive, corrispondenti al [illegible] per cento. Per quanto riguarda il settore industriale, il confronto con le altre regioni rivela che la Liguria [illegible] subito nell'ultimo decennio il più alto decremento di addetti: meno oltre 44 mila unità, vale a dire [illegible] calo del 25,1 per cento. La flessione delle unità locali è stata più contenuta, seppure non di molto: meno 20,5 per cento.

Il rapporto Ires sintetizza: «Nei confronti delle altre regioni la Liguria appare in una posizione sostanzialmente più [illegible]bole [illegible] quanto la forte diminuzione di addetti fatta rilevare dal settore industriale non viene compensata da un contestuale sviluppo degli altri comparti che denunciano tassi di incremento inferiori agli stessi valori medi nazionali».

A livello provinciale, il calo degli addetti e delle unità locali appare generalizzato, tuttavia le province di La Spezia [illegible] Imperia sono in posizione più favorevole. Nello Spezzino si evidenzia solo una lieve diminuzione di unità produttive, 38 in meno, mentre nella provincia di Imperia c'è stata una flessione nel numero degli addetti più contenuta rispetto alla media regionale, soltanto 6,3 per cento il segno negativo.

In linea generale sono diminuite in tutta la regione le dimensioni delle industrie rispetto [illegible] quelle censite nel 1981. Il calo è nell'ordine dei decimali: dal 7,2 [illegible] al 6,8 del 1991, contro il 7,7 rilevato a livello nazionale. Ciò significa che la dimensione media delle unità produttive locali è di molto inferiore [illegible] livello nazionale.

In calo anche le attività commerciali, dato unico a livello nazionale. Il numero delle unità locali è sceso dello 0,4 per cento, mentre quello degli addetti addirittura [illegible] 2,3 per cento. A livello nazionale il settore ha fatto registrare ovunque segnali di crescita.

Paola Cavallero

Autonomisti

Un nuovo partito in Regione

GENOVA. I «secessionisti» della Lega Nord del consigliere regionale Giovanni Genta che si sono presentanti alle ultime «politiche» sotto il marchio «Federalismo» (collegati [illegible] vecchi movimenti autonomistici come l'Union Valdôtaine e il Partito Sardo d'Azione) hanno un nuovo nome e sono in crescita politica. Dopo l'interdizione del pretore di usare la sigla Union Ligure, assorbita dalla Lega, Genta ha deciso di varare la U.L.A., ovvero l'Unione per la Liguria Autonoma.

Hanno aderito anche i cacciatori e pescatori che, a loro volta, il 5 aprile si sono presentati sotto il marchio «Caccia, pesca e ambiente», guidati da Carmelo Torrente. Genta ha rastrellato [illegible] Wilma Goich e Joe Sentieri poco più di tremila voti. Torrente ha superato di poco i diecimila. Genta ritiene di accogliere [illegible] giuste le istanze di cacciatori e pescatori «tartassati», a suo dire, da leggi addirittura in contrasto con la normativa della Cee; a sua volta, Torrente accoglie il progetto di Genta, che è quello di voler [illegible] tutti i costi per la Liguria una Regione a statuto speciale come [illegible] Val d'Aosta, la Sicilia, la Sardegna, il Trentino-Alto Adige, il Friuli-Venezia Giulia. Non c'è rosa, però, senza spine. Non tutti i cacciatori e i pescatori si sono dichiarati d'accordo. Per esempio, il consigliere comunale di Genova Gay e il consigliere provinciale Battini, eletti alle amministrative sotto una sigla differente (partito dei cacciatori [illegible] dei pescatori), non hanno aderito e sembrano inclini [illegible] muoversi semmai verso alleanze con i partiti tradizionali (socialisti, repubblicani, democristiani).

La nuova formazione, a detta di Genta, appare molto sicura e speranzosa di successi che, per il momento però non [illegible] venuti: «Ma [illegible] ci presenteremo il prossimo 7 giugno al turno suppletivo [illegible] amministrative a Camogli, a Ventimiglia, a Levanto e contiamo nel successo». [p. l.]

Da Genova in Toscana notte non-stop di ballo per 70 mila lire

Viaggio sul treno-discoteca per una Pasqua senza rischi

E così, almeno [illegible] questa occasione, anche le mamme anti-rock più accese, saranno accontentate. Per la notte [illegible] Pasqua e per quella di lunedì dell'Angelo i giovani della Liguria e del Piemonte potranno ballare sul discotreno, recarsi in [illegible] mega discoteca in Toscana (senza dover pigiare sull'acceleratore correndo sulle strade) e ritornare a casa sempre in ferrovia [illegible] ritmo di dance.

L'operazione convoglio [illegible] carrozze «disco-bar» e musica si chiama «House train... ballando viaggiando». [illegible] parte da Torino Porta Nuova alle ultime luci del giorno di Pasqua, si fa tappa ad Asti, Alessandria [illegible] Genova. Destinazione: il disco club «Duplé» di Serricciolo di Aulla, [illegible] Lunigiana, zona [illegible] frontiera toscana al confine della Liguria. Capacità del locale: duemila persone. Pareti a specchio, arredamento color fucsia e azzurro. Due bar e due aree con musica di diverso tipo collegate da [illegible] struttura sospesa in cui è ricavata la cabina di regia per i quattro deejay fissi, ai quali si aggiungeranno quelli della équipe che viaggia sull'«House Train».

Sul convoglio, negli spazi «disco», [illegible] potrà ascoltare musica o ballare. Il biglietto da Genova costa 70 mila lire [illegible] comprende l'ingresso e consumazione nella carrozza «disco bar» [illegible] l'ingresso alla discoteca «Duplé».

Queste le coordinate di alcuni dei punti di prevendita. Rock & Folk in via Viotti 8/A (tel. 011. 562.6260) [illegible] Music Center in piazza Castello, 51 (tel. 011 544.888) a Torino. Paper Moon in via Galimberti, 37 (tel. 015 405.395) [illegible] Biella. Muzak in corso Nizza, 27 (tel. 0171 681.506) a Cuneo. Radio West [illegible] Borsalino, 1 (tel. 0131 444.088) ad Alessandria. «Clinica» di Roberto Pezzetti in viale Volta, 74 (tel. 0321 27.333) a Novara. Good Music in via Frugoni, 25/R (tel. 010 56.1519) a Genova. I centri di riferimento sono [illegible] music club «Studio 2» (tel. 011 650.9431), il Dopolavoro ferroviario di via Sacchi, 33 (tel. 011 568.3207) a Torino e lo stesso «Duplé» (tel. 0187 418.004) di Serricciolo di Aulla.

Ecco invece la tabella di marcia [illegible] «House Train». Partenza da Porta Nuova a Torino, [illegible] alle 19,30. Arrivo ad Asti alle 20,06, ad Alessandria alle 20,27, [illegible] Genova Brignole alle 21,27. Quindi si prosegue per Recco, Sestri, La Spezia. [illegible]urante il viaggio ci saranno dal treno musicale alcuni collegamenti con [illegible] Stereouno. Si giungerà al capolinea per le 23,40. Al «Duplé» si potrà ballare fino alle quattro e più. [illegible] ritornerà a La Spezia all'alba di Pasquetta per [illegible] classico cappuccino e brioche. C'è quindi l'occasione per trascorrere l'intera giornata al mare, approfittando della vicinanza delle Cinque Terre e della Versilia.

Il ritorno a casa è programmato da La Spezia per le 18 in punto [illegible] lunedì. Arrivo a Genova per le 19,31, ad Alessandria alle 20,37, ad Asti alle 20,59 e a Torino alle 21,34. [g. b.]

L'«house train» con disco-bar è in grado di ospitare duemila persone

Grande attesa per la finale del 20 maggio di Coppa dei campioni in Inghilterra

Ora si prepara la carica a Wembley

In venticinquemila i tifosi blucerchiati andranno a sostenere la squadra. Pagliuca: «Se vinciamo posso anche ritirarmi». Il Genoa è uscito dalla Uefa con qualche rimpianto ma con molta dignità

GENOVA. Il violento acquazzone che si è rovesciato nella tarda mattinata di ieri ha ridotto a stracci le bandiere blucerchiate che sventolavano dalle finestre [illegible] Sampierdarena, [illegible] non ha smorzato gli entusiasmi. «Tuttavia la grande festa sarà la sera del [illegible] maggio se, come si spera, batteremo il Barcellona nella finalissima di Wembley», afferma Emilio Buggi, presidente della Federclub che annuncia una notizia: «In Inghilterra avremo circa [illegible] mila tifosi, la nostra sarà una vera migrazione, superiore alle folle che qualche [illegible] [illegible] seguirono il Milan». Senza contare che a Wembley [illegible] molti i simpatizzanti della Sampdoria [illegible] ci sarà anche Jean Alesi, grande [illegible] di Moreno Mannini.

[illegible] Genoa esce [illegible] Coppa Uefa con dignità. «Forse il risultato [illegible] Amsterdam - osserva Osvaldo Bagnoli - sarebbe stato diverso se avessimo avuto Aguilera. Ma la squadra, che per qualche minuto ha assaporato la speranza di passare il turno (dopo il gol di Iorio) ha onorato il calcio e la città». Comunque, zuppi, fradici e stanchi morti ridiscendono a valle i 3500 rossoblù che hanno sopportato il viaggio per 40 ore.

[illegible] fra noi. Buon risultato, appuntamento storico. Tra queste due definizioni, spazia il giudizio sulla Sampdoria che, superati d'un balzo i greci, si avvia alla finalissima. Boskov brontolava [illegible] po', ieri, per le occasioni sprecate. Ma aggiungeva subito: «Questa è la terza finale europea che centriamo in quattro anni. E' un'impresa grandiosa che premia le doti tecniche e [illegible] sacrificio della squadra, la serietà del club, la fiducia del presidente». Grazie alla loro squadra, la Sampdoria fa conoscere Genova nel mondo, insegna la geografia: ed è una «promotion» che ha la [illegible] importanza. «Vale molto di più delle caramelle di filigrana, dei dépliant, delle palme che i responsabili del nostro turismo mandano all'estero», sottolineano [illegible] club blucerchiati.

Cartoline blucerchiate. Claudio Bosotin, tifoso storico, aveva già il cuore a Wembley prima della gara: si è presentato di fronte allo stadio [illegible] una sciarpa [illegible] «Union Jack» [illegible] bombetta calata sulla fronte, un singolare mix fra Molassana [illegible] Chelsea. «Se vinciamo la Coppa dei Campioni, posso anche ritirarmi», ha detto Pagliuca. A lui il premio per il naso più lungo. «Un momento magico - lo definisce [illegible] petroliere Riccardo Garrone, la cui Erg sponsorizza la squadra - credo che tutta Genova ne sia coinvolta. Della Sampdoria apprezzo anche, e soprattutto, la managerialità». Poi una punta polemica: «Una managerialità che si trova nel privato e non nel pubblico». Par [illegible] capire che Garrone tragga più gioia dalla Sampdoria che dal Carlo Felice. Ma i successi nel calcio servono ad un migliore futuro della città? Ne è convinto Eugenio Buonaccorsi, docente di Storia del teatro, blucerchiato, che dice: «La gente comincia a percepire che queste affermazioni valorizzano la città. Sono un segnale, anche se il calcio resta un gioco. Esultia[illegible] con sobrietà, l'abbiamo visto l'altra sera: siamo genovesi». La Sampdoria [illegible] [illegible] malissimo [illegible] mass-media: una lamentela che traversa le truppe blucerchiate. «Forse non ci perdonano - protestano [illegible] Federclub - [illegible] nostro giocare in allegria, Lombardo con [illegible] "pelata" coperta da [illegible] parrucca, Vialli [illegible] Cerezo che si fanno biondi. Un modo vivace [illegible] festeggiare lo scudetto che non hanno [illegible]to altri club, miliardari ma un po' spocchiosi».

Genoa: e domani? Qualche rimpianto per il Genoa messo fuori Uefa dall'Ajax, ma [illegible] più [illegible] tanto: «La vera partita l'avevamo già persa in casa», osservano al «Little Club». Passato in archivio l'insuccesso di Coppa, le preoccupazioni si proiettano sul futuro. Che accadrà, con Bagnoli, Eranio ed Aguilera che se ne vanno o sono sul punto di farlo? Sono sulle spine - con altri 40 mila - i cento e più soci del «Genoa Club» di Albenga, presidente Grillo, segretaria Ileana Ricordo. Per tutti, parla Caterina Gandalini, 25 anni, animatrice [illegible] club: «Abbiamo perso [illegible] l'Ajax per sfortuna, per un rigore negato a Shkuravy, e perché ci mancava Aguilera. A proposito del quale, anche noi raccogliamo le firme perché Pato non vada via. Speriamo molto in Spinelli, che ha il senso degli affari, oltre al nostro obiettivo che è quello di dare ali [illegible] Grifone». Al posto di Bagnoli, a titolo del tutto personale, la «passionaria» Caterina vedrebbe bene Ottavio Bianchi. «Ma non dimentichiamo Scoglio - si affretta ad aggiungere - anche se [illegible] allenatore si [illegible] alienato non poche simpatie».

Guido Coppini

Entusiasmo fra i club blucerchiati in attesa della finalissima di Coppa

Colombiadi: Eugenio in concerto con la moglie Pietra Montecorvino

E appare il Bennato «numero 2»

Ma la pioggia che cade Genova può disturbare una delle sue rare esibizioni, lo spettacolo di domani è stato trasferito dal maxi palcoscenico di Ponte Andrea Doria al teatro-tenda

CON gli occhi rivolti ai nuvoloni gonfi di pioggia i molti curiosi e gli appassionati del mare si stringono in questi giorni attorno agli uomini e ai velieri della grande regata colombiana che partirà domenica da Genova.

Messo ko dal maltempo il grande palcoscenico montato a Ponte Andrea Doria, la musica leggera ha trovato rifugio nel teatro-tenda che l'organizzazione aveva adattato a discoteca. L'idea di organizzare alcuni concerti nell'ambito delle «Tall Ships» è del Comune di Genova (assessorato allo Spettacolo), la regia l'organizzazione dell'agenzia Beable Genova.

Dopo Caputo James Senese, che hanno richiamato diverse migliaia di persone, domani sera la struttura accoglierà Eugenio Bennato e Pietra Montecorvino. E', quella domani, una delle rarissime apparizioni di Eugenio Genova e in Liguria e prima, assoluto, alla moglie, diventata famosa agli occhi del grande pubblico all'ultimo festival Sanremo dove ha cantato in coppia Peppino Di Capri «Favola Blues».

Bennato canterà il concerto sul ultimo album «Novecento aufwiedersehen ed altri racconti», ma dimenticherà i suoi vecchi successi come «Le città mare», colonna sonora del film di Sergio Staino «Cavalli si nasce». Tra le altre composizioni per il teatro e per cinema di Eugenio Bennato vanno ricordate «Don Chisciotte», di Bulgakov, la colonna sonora dello sceneggiato televisivo «L'eredità della Piovra», «Domani balla», di Nichetti, del «Cervantes» di Maurizio Scaparro e altre composizioni.

Eugenio Bennato, napoletano, 40 anni, laureato in fisica con una tesi sulle alte energie presso il Cnr Frascati, chitarrista e compositore, iniziò la sua attività alla fine degli Anni Sessanta, fondando la Nuova Compagnia di Canto Popolare, diretta da Roberto De Simone che, qualche anno dopo, aprirà alla musica mediterranea nuove, importanti frontiere. Dopo la partecipazione al Festival dei Due Mondi di Spoleto con il «battesimo» del grande Eduardo Filippo e concerti Europa, in Russia e negli Stati Uniti, Eugenio Bennato fondò, nel 1976, il gruppo Musica Nova Teresa De Sio, Tony Esposito e Carlo D'Angiò. Nel 1978 Bennato realizzò una colta discografica di «villanelle» «moresche» che rimane tuttora nel panorama della musica popolare italiana.

La carriera di Pietra Montecorvino cominciò nel 1982, con partecipazione al film di Renzo Arbore «FF.SS» che le valse grosso successo personale. Sei anni dopo, nel 1988, con il brano della colonna sonora del film «Cavalli si nasce» ri Nastro d'Argento e il Ciack d'oro. Ma primo, importante riconoscimento a Pietra Montecorvino è arrivato lo anno dal Premio Tenco di Sanremo per l'album «Segnorita» che stasera presenterà alla Stazione Marittima.

Alla realizzazione del disco hanno collaborato, per la prima volta insieme, Eugenio e Edoardo Bennato: musiche e testi sono perfettamente costruiti per esaltare lo straordinario timbro vocale di questa interprete napoletana sempre fasciata in stravaganti che non le regalano nulla. Pietra Montecorvino, però, al là del discusso look, bravissima e incarna al meglio la continuità fra la canzone tradizionale napoletana e il rock and roll che si suonava nell'immediato dopoguerra nei vicoli Napoli.

Oltre brani dell'album «Segnorita», ripubblicato oggi dalla Rti Music nuova ve e l'aggi brano sanremese, Pietra offrirà al pubblico di Ponte Andrea Doria altre «chicche» della canzone napoletana.

Il concerto di Eugenio Bennato e Pietra Montecorvino inizierà alle 21,30. L'ingresso è gratuito.

Gli altri appuntamenti musicali della grande regata colombiana con l'Orchestra Filarmonica Giovanile, questa sera, alle ore 21, Teatro Genovese e domani sera, alle 21,30 Carlo Felice, il duo Pignata-Brisaco per la presentazione dell'Inno Celebrazioni Colombiane da parte della Columbus Orchestra.

Dopo i concerti, disco-music nella discoteca di Ponte Andrea Doria.

Boccaccio

Eugenio Bennato, insieme con la moglie Pietra Montecorvino, sarà in concerto domani teatro-tenda Genova

LA GRANDE REGATA

A Camogli tutto è pronto per i velieri

CAMOGLI. La cittadina del Levante si prepara a ricevere l'assalto di migliaia turisti per domenica: il borgo lungo l'Aurelia, il porticciolo e il lungomare Garibaldi invasi per ammirare le Tall Ships che partecipano alla grande regata Colombo. Partenza alle 14. Piccoli «schhoner» e grandi velieri arriveranno in fila dal porto Genova, dove ieri hanno attraccato le ultime navi scuola a vela provenienti da Australia, Argentina, Colombia, Messico, Germania, Francia, Spagna. Presente ovviamente la Vespucci, e sovietica Sedov che 127 metri è la nave scuola a vela più lunga mondo. Il mare forza 7, forte pioggia e il rischio di nuovi temporali hanno provocato attimi ansia: ma per domani il tempo dovrebbe migliorare.

Molte le manifestazioni collaterali. A Genova, oggi alle 17 al ponte Andrea Doria, gara di tiro alla fune tra gli equipaggi, alle 21 l'orchestra filarmonica giovanile eseguirà concerto di musica sinfonica di compositori genovesi, spagnoli e americani. Domani alle 9, con partenza piazza Fontane Marose, sfilata degli equipaggi lungo via XXV Aprile, piazza De Ferrari, piazza Dante, via Ceccardi, via XX Settembre e ritorno a ponte Andrea Doria alle 12. (f. gr.)

RASPELLI CONSIGLIA

Tra fantasie di pesce e delicate gallinelle

SAVONA

LA potenza o l'impotenza dei nomi: ne avevo sentito parlare ma, francamente, quell'insegna mi teneva lontano. «A Savona, ristorante con un così... - mi detto perplesso - sarà il solito buchetto gabba passanti, con il rustico far da padrone e a far lievitare i conti sprovveduti viaggiatori frettolosi...». E invece, che sorpresa questo angolo periferico di città, che bontà quel pesce, assaggiato in un giorno difficile il lunedì.

Seguitemi. Dall'autostrada Genova-Ventimiglia uscite al casello di Savona prendete per l'Aurelia quindi, a destra per Ventimiglia e tirate diritto. Sulla vostra destra eccovi la mole del Motel Agip e, di fronte, l'edificio che ospita la nostra meta gastronomica. Visto avrete in mezzo alla strada invalicabile spartitraffico, dovrete proseguire un poco diritto e poi tornare indietro, una svolta ad U.

Pensate, siete in un ristorante d'albergo, un ambientone classico, che abbellendosi e ristrutturandosi, dove comodo parcheggio privato, la possibilità la bella stagione mangiare fuori. Oggi, se vogliamo, l'ingresso è quello che è, con il passaggio obbligato da al bancone bar, con allineati i giornali in vendita. Domani ci un più adeguato ingresso proprio.

Il ristorante, comunque, è ben diverso da quel nome un po' becero (che però appartiene alla storia di questa famiglia di ristoratori). In effetti, poi, mangerete in una grande sala lucente, immacolata, di tono, soffitto opportunamente ribassato, con applique lampade alogene, tutti i tavoli quadrati (peccato) neri come le sedie (in paglia Vienna). Posate d'acciaio, secchielli per il ghiaccio del vostro vino bianco pazienza sono uno diverso dall'altro ed hanno anche pubblicità), tovaglie e coprimacchia uguali, con fantasia di grigio e azzurro-verde.

Un grande acquario per i crostacei, piante verdi, una griglia a vista e, in cucina, l'alacre lavoro degli addetti, tutti con le cuffie bustine sulla imposte (ma quando mai rispettate, altrove, ahimè), dalla legge Aniasi.

Un neo? I bravi, solerti pronti camerieri che girano con il cavatappi infilato nella tasca dei pantaloni.

Per il cibo, voi avrete a disposizione anche una buona carta, io, però, mi sono lasciato ingolosire dal ricco menù degustazione che in effetti è più che assortito. Eccomi quindi una sequela di cose fresche e buone già dall'antipasto misto mare: gamberi prosciutto, ostrica gratinata, cozze ripiene alla ligure, scampo alla mediterranea, fantasia pesce in carpaccio (un'equilibrata delizia bagnata un filo di olio extravergine di Laura Marvaldi); gamberi, eccezionale branzino, tonno e spada affumicati, musciame di tonno, gamberetti su un nido di verdure croccanti. Al primo erano ghiottissime le linguine condite da un ragù di triglie. L'insalata di carciofi accompagnava una delicata gallinella (ovviamente è pesce!), in brodetto di verdure.

«Così così» i dolci: la mela farcita pasta aveva lasciato in quest'ultima un di umidità. Si chiude un liquorino e un paio di cioccolatini. Spesa: 80-100 mila lire per mangiare come si deve in un ristorante emergente. *(Provato l'8 marzo 1992).*

Edoardo Raspelli

Savona
Via Nizza
Tel. (019) 88.22.83-86.00.81
(019) 26.32.77
Chiuso il mercoledì.
Carte di credito: American Express, Bankamericard Visa Cartasì, Diners.
Voto: 14/20

SOTTO I 10/20 DA PESSIMI A MEDIOCRI
DA 10 A 12/20 DA SUFFICIENTE A DISCRETO
DA 13 A 14/20 BUONO, CURATO E ORIGINALE
DA 15 A 16/20 CUCINA, OTTIMI VINI
DA 17 A 20/20 , INDIMENTICABILE

SETTE ... IN LIGURIA

Il «must» del teatro di Pasqua è Sanremo

Titolo: «Chi fa per tre» E D'Angelo si scatena

GENOVA. C'è un solo spettacolo, in programma questa sera, nei teatri di Liguria, e ha una matrice sacra, com'è naturale durante settimana Santa. E' «Il figlio dell'uomo», che la Compagnia delle Vigne presenta in una suggestiva realizzazione alle 21 nella Chiesa di S Giovanni Bosco: idea e regia sono Antonio Minelli, che ha scelto e sceneggiato alcuni passi Vangelo secondo Giovanni e ne ha affidato l'interpretazione a un gruppo di ventotto attori.

A Sanremo, invece, da domani al Lunedì dell'Angelo, al Teatro del Casinò approda «Chi fa per tre», una divertente farsa di Ray Cooney (è lo ste di «Taxi a due piazze» e «Se devi dire bugia, dilla grossa») e Tony Hilton, che costituisce un sso internazionale dal 1961, quando debuttò sulle scene Londra.

Spassoso protagonista di questa produzione della premiata ditta Garinei e Giovannini, tradotta adattata da Enri Vaime, è Gianfranco D'Angelo, che si scinde addirittura in quattro personaggi diversi.

Accanto a lui, collaudati professionisti della risata come Enzo Garinei, Gianni Bonagura, Gian Fabio Bosco, Angiolina Quinterno Stefano Masciarelli, uno degli eroi «Avanzi».

E' tutto, almeno per questo week-end. Il è rimandato al dopo Pasqua.

Martedì sera, ancora a Genova (sala Dino Campana), ci sarà una prima importante, quella del Teatro della Tosse, che propone un'inedita versione di «Gilbert & Sullivan & Company»: è una sorta di musical tratto dalle operette del periodo vittoriano inglese di William Gilbert e Arthur Sullivan, in cui una musica spumeggiante e melodiosa si combina testi satirici contro alcune istituzioni tipicamente britanniche.

Il regista Filippo Crivelli, che ne ha pure l'adattamento insieme a Nicholas Brandon, spera di ripetere i fasti ottenuti con «Le dodici Cenerentole». Anche questa volta scene e costumi sono di Lele Luzzati.

Altro debutto, martedì, Genovese: arriva Carlo Giuffrè, con «Le i di dentro» di Eduardo De Filippo, che ieri se ha annullato all'improvviso la tappa al Cantero di Chiavari. E' un'indimenticabile commedia che Eduardo scrisse nel '48, in forsennata settimana di lavoro, chiuso in un albergo milanese per sostituire «La grande magia», cancellata dal repertorio per le prime avvisaglie del male che ucciderà la sorella Titina. Le repliche proseguono sino al 30 aprile.

Stefano Delfino

Gianfranco D'Angelo è di scena a Sanremo con farsa «Chi fa per tre», dove interpreta con ironia ben quattro personaggi diversi

Jazz, il pianista di Sarah Vaughan e Lilian Terry

Il mitico Renato Sellani al «Bogart» di Sanremo

Da Renato Sellani a Scott Hamilton. L'intera settimana jazzistica che parte il week-end di Pasqua propone numerosi interessanti appuntamenti.

Tre i concerti in programma questa sera. A Sanremo, al «Bogart» di piazza Mameli (ore 21,30), sarà di scena, al pianoforte, Renato Sellani.

Ormai ultrasessantenne, Sellani è uno «grandi» del jazz made in Italy dopo aver iniziato l'attività alla fine degli Anni Quaranta poi proseguirla con un'intenso impegno concertistico, discografico e televisivo.

Fu prediletto come accompagnatore da celebri cantanti jazz come Sarah Vaugham o Lilian Terry. Con lui - che fece parte una trentina di anni fa una memorabile formazione con Franco Cerri, Gil Cuppini, Gianni Basso e Oscar Valdambrini, tra le migliori che abbia espresso il jazz italiano - suoneranno, in trio, i liguri Riccardo Zegna alla batteria e Dodo Goya al basso.

Altro appuntamento, questa sera (ore 22) al pub «Le Grotte» alla Marina Porto Maurizio, a Imperia: in pedana altro pianista, Luigi Bonafede, che si esibirà accompagnato quartetto.

Jazz anche a Levante, al «Gran Caffè Defilla», in corso Garibaldi a Chiavari: questa sera alle 21,30 si esibiscono i genovesi Massimo Faraò al piano ed Aldo Zunino al basso. Ma nel locale chiaverese già si annuncia, per venerdì 24, il concerto di Enrico Rava e del suo Quartetto.

Ancora jazz domani a Imperia: al Bar del «Circolo Velico» (ore 22) suonerà «L'aguaplano band», gruppo jazzistico locale. E domenica sera (ore 22), al «Bar Germinal», nel centro storico di Taggia, di il quartetto del chitarrista Enrico Piana, altro nome di buona caratura nel panorama del jazz nazionale.

Al «Louisiana Club» di corso Saffi, Genova, l'appuntamento più stuzzicante sarà per giovedì 23 aprile, alle 21,30. In pedana, accanto ai nostri Gianni Basso ed Andrea Pozza con il suo Trio, ci sarà il saxofonista americano Scott Hamilton.

tenore, ancora quarantenne, scoperto nei primi anni Settanta dal grande Roy Eldridge, Hamilton, già visto più volte tra i protagonisti della «Grande Parade» di Nizza, pratica un jazz classico, molto legato a stili del passato.

E' un jazz che è stato sovente discusso per le scarse concessioni alle novità, un perfezione di esecuzione davvero .

Bruno Monticone

Enrico Sellani, grande pianista jazz, ha iniziato la sua attività alla fine degli Anni Quaranta. Ha ottenuto notorietà anche a livello internazionale

Decine di studenti si sono dati appuntamento a Savona

Rock-bus, un successo

Hanno affittato [illegible] pullman per andare a una festa in discoteca
In 1500 al «Gulliver» di Noli per salutare le vacanze di Pasqua

SAVONA. Sono andati a ballare in pullman per dimostrare che i giovani [illegible] sensibili ai problemi delle cosiddette «stragi del sabato sera», per fortuna mai verificatesi in Liguria. L'altra sera un gruppo di 50 studenti delle scuole superiori di Savona è partito da piazza Mameli per passare la serata alla discoteca «Gulliver» [illegible] [illegible] dove quasi 1500 studenti hanno festeggiato l'inizio delle vacanze pasquali.

Durante il breve tragitto lungo l'Aurelia [illegible] clima è stato quello delle gite scolastiche. «E' proprio tornando da un viaggio organizzato dall'istituto "Boselli" a Rimini che ci è venuta l'idea di organizzare questa festa in discoteca e di utilizzare il pullman come [illegible] di trasporto», spiegano i ragazzi. La serata è stata impostata come una «festa privata»: ingresso consentito solo agli studenti, niente alcolici, soltanto [illegible] cola e aranciata, prezzo «politico» (lire 10 mila). Pagato [illegible] pullman, [illegible] ricavato della serata verrà devoluto a favore di [illegible]mona Ottonello, la sfortunata ragazza [illegible] Vado Ligure.

Numerosi i giovanissimi, soprattutto i studenti dell'Itis «Ferraris», dell'Artistico e di Ragioneria. Nelle presenze hanno vinto sicuramente le ragazze. C'è chi, non studente, ha cercato di partecipare al party, ma non ha superato il ferreo controllo agli ingressi. Molti gli studenti in jeans [illegible] scarpe [illegible] tennis [illegible] magliette, ma numerosi anche i ragazzi «tirati [illegible] lucido» con giacche e cravatte o in minigonna ultima moda.

Spiega Davide Damonte, fra gli ideatori dell'iniziativa: «Utilizzare il pullman per andare a ballare è [illegible] modo per rispondere alle preoccupazioni di molti genitori. Tanti ragazzi non hanno un mezzo di trasporto e sen[illegible] il bus forse non sarebbero venuti. Tutti si sono divertiti e per questo siamo intenzionati a ripetere l'esperimento sia per quanto riguarda il "disco-bus" [illegible] per la festa fra studenti».

A giudizio degli organizzatori, molti dei ragazzi presenti l'altra [illegible] al Gulliver non sono abituali frequentatori della discoteca. «E' stata [illegible] occasione per andare a ballare per la prima volta», dicono due ragazze. Piero Gozzi, titolare della [illegible] di Noli: «Queste iniziative dimostrano che i giovani savonesi si sanno organizzare e divertire senza eccessi. Un segnale di grande responsabilità. L'idea del pullman è buona. Sulla Riviera Adriatica queste iniziative sono all'ordine [illegible] giorno».

Augusto [illegible]

[illegible] discoteca con il pullman: un'iniziativa che ha sempre più riscontro tra i giovani

ALLA RIBALTA

La musica d'autore si chiama «Hamnèsya»

CENGIO

IL lupo cambia il pelo ma non il vizio». E sull'onda di questo antico proverbio, l'ex «Gruppo 2» da poco più di un mese si presenta sotto una ve[illegible] nuova con il suggestivo no[illegible] [illegible] «Hamnèsya». Cultori della musica rigorosamente [illegible] vivo, [illegible] ricorrere ad alcuna campionatura, per Graziano Siri (tastiere), Enzo Bonaventura (voce), Achille Morando (chitarra), Riccardo Messina (batteria), Jerry Cariello (basso [illegible] chitarra classica), seguiti passo a passo da Marco Di Murro (tecnico del suono), si apre una stagione nuova.

Sette anni di attività alle spalle, qualche cambiamento all'interno della band, [illegible] lunga serie [illegible] esibizioni negli studi di Telecupole, supporter, lo [illegible] anno a Carcare, allo spettacolo [illegible]el Gabibbo, concerti in Liguria e Piemonte, ora gli «Hamnèsya» si preparano all'appuntamento del [illegible] maggio [illegible] Cengio e a quello che dal 1° al 16 agosto li vedrà protagonisti al «Pozzi» [illegible] Loano.

Valbormidesi, età media 30 anni, i componenti della rinnovata band propongono brani di cantautori e gruppi italiani, oltre [illegible] canzoni originali. Ed è su questa linea, quella della canzone d'autore, che gli «Hamnèsya» stanno puntando la l[illegible] attenzione.

Difficoltà? «I problemi sono di carattere economico», rispondo[illegible] all'unisono, proprio come nelle loro canzoni. «In queste zone c'è una profonda cultura musicale ma non ci sono opportunità né locali idonei».

Obiettivi? «Facciamo musica per hobby - dicono - ma seria[illegible] [illegible] [illegible] idee precise». Il suono «pulito», cinque voci di grande effetto che riescono a creare atmosfere suggestive, il tutto condito da serietà [illegible] impegno, gli «Hamnèsya», che lavorano con «Autostop music», la piccola ma battagliera casa discografi[illegible] [illegible] Cadibona, guardano avanti. E chissà che il futuro non riservi loro qualche piacevole sorpresa? [l. b.]

Gli «Hamnèsya»

GIORNO E [illegible]

[illegible]

Linus suona al bar Minerva

Una serata all'insegna della [illegible] dal vivo oggi alle 22,30 al bar «Minerva video-break» di piazza Liguria ad Albissola Marina. Nell'ambito della rassegna «Live music del venerdì», [illegible] in programma l'esibizione del solista Linus che presenterà un repertorio di genere revival degli Anni Sessanta e Settanta. Ingresso libero con consumazione obbligatoria. [a. z.]

[illegible]SOLA MARINA

Una band torinese

La band torinese dei «Loschi Dezi» è la proposta di stasera del Ju-Bamboo, il locale sul lungomare degli artisti di Albissola Marina. Lo show si inizierà alle 22,30. In repertorio brani di ispirazione ska e reggae [illegible] la riscoperta di uno strumento folkloristico quale la fisarmonica. Ingresso libero e consumazione obbligatoria. [a. z.]

SAVONA

Prima [illegible] con Dépardieu

«Mio padre, che eroe» è il film in prima [illegible] per la provincia di Savona che da stasera [illegible] in cartel[illegible] al Filmstudio di piazza Diaz. Il film, una produzione francese del 1991 interpretata da Gérard Depardieu, verrà proiettato alle 20,30 e alle 22,30. Ingresso riservato ai soci. [e. b.]

[illegible]

I «Beathoven» al Milleluci

Una serata all'insegna del ballo liscio [illegible] dancing «Milleluci» di via Chiabrera a Legino. Sul palco salirà l'orchestra spettacolo «I Beathoven» che proporrà un ampio repertorio di liscio e revival degli Anni Sessanta. [e. b.]

PIETRA LIGURE

Musica dal vivo al «Deep»

Musica dal vivo dedicata agli Anni 60 al dancing-piano bar «Deep» in via Aurelia a Pietra Ligure con la partecipazione di un gruppo di giovani musicisti. Si balla liscio-revival al «Malibù». Apertura al venerdì, [illegible] disco music, alla discoteca «Vetronero» sul lungomare di Pietra Ligure. Il locale è aperto anche domani e domenica. [a. r.]

[illegible]

«Città vecchia», canta Bertellotti

La voce e la chitarra di Giorgio Bertellotti sono di scena questa sera alla tavernetta «La città vecchia» di [illegible] Medaglie d'Oro ad Albenga. Il repertorio dell'artista albenganese [illegible] puntato soprattutto sui cantautori e sul folk. La serata musicale si inizierà attorno alle 22. [s. p.]

Stasera alla chiesa dei Cappuccini la «Passione» di Gastaldi

Musica classica ad Alassio

L'operetta in versi verrà recitata da Andrea Gallea. Brani di Bach e Mozart saranno eseguiti dagli allievi della scuola «Ottorino Respighi» di Sanremo

Ad Alassio anche brani di Mozart

ALASSIO. La voce di un alassino vissuto più di 200 anni fa riecheggerà stasera alle 21.30 nella chiesa dei Frati Cappuccini in occasione del «Concerto del Venerdì Santo». Si tratta dell'operetta in versi «La Passione e morte di Gesù» scritta nel 1779 da Gerolamo Gastaldi, che fu anche per dieci anni (1862-1772) segretario di Stato della Serenissima Repubblica [illegible] Genova (l'equivalente odierno di Capo del Governo).

La [illegible] rievocazione della Passione sarà recitata da Andrea Gallea, alternandosi [illegible] le musiche di Bach, Frescobaldi, Stradella, Franck, Cima e Mozart eseguite dall'orchestra della scuola [illegible] musica «Ottorino Respighi» di Sanremo.

La manifestazione, che ormai ha assunto il carattere di un appuntamento classico, giunto quest'anno alla quindicesima edizione, è organizzata dall'Assessorato alla Cultura tramite la biblioteca, dall'Apt e dall'Associazione «Amici della Musi[illegible]». L'ingresso è libero.

Gastaldi, autore della «Passione», nacque ad Alassio da famiglia genovese e seppe alternare la sua attività politica con quella di letterato. Pur appartenendo ancora all'Arcadia di Genova fu amico e traduttore di Voltaire (che loda [illegible] poeta alassino in una [illegible] lettera). [illegible] nuo[illegible] era illuministica che si stava in quegli anni imponendo riecheggia nella poesia del Gastaldi, che pubblicò le [illegible] opere [illegible] Finale Ligure, nel 1779.

Galstaldi morì in povertà [illegible] ebbe parole profetiche, anche se inascoltate, sulla inevitabile fine della Repubblica di Genova, sotto la spinta dei tempi e delle nuove esigenze di democrazia sfociate poi nella Rivoluzione Francese. La scuola di musica sanremese è una delle realtà culturali più vive del ponente ligure.

Fondata da Mirella Salesi (che tuttora la dirige) nel 1962 ha aperto anche una sede distaccata ad Imperia; la «Respighi» è nota anche per gli incontri internazionali tra allievi dei maggiori conservatori d'Europa. [r. sr.]

[illegible] AL CINEMA

[illegible] T. Chiabrera — Ore: 20,45 — L: 20.000/12.000 — OGGI RIPOSO

[illegible] — Tel. 82.45.86 — Or.: 15/17,30/20/22,30 — Lire 9000/6000
Hook - Capitan Uncino — di S. Spielberg, con D. Hoffman, R. Williams, J. Roberts (Usa '92) — Peter Pan è diventato uno spietato uomo d'affari, ma per salvare i suoi bambini torna a lottare nell'isola-che-non-c'è contro Capitan Uncino N. V. 2h 23' Avv.

Diana 1 — Tel. 825.714 Or.: 15,30 17,15/18/20,45/22,30 — Lire 9000/6000
[illegible]hoven — di Brian Levant, con Charles Grodin, Bonnie Hunt, Dean Jones (Usa '91) — Il cane Beethoven sfugge a un ladro di animali, capita nella famiglia che aveva sempre sognato e ne movimenta la vita. 1h 29' Commedia

[illegible] 2 — Tel. 825.714. Or.16,45 18/20,15/22,30 — Lire 9000/6000
Il silenzio degli innocenti — di J. Demme con Jodie Foster, Anthony Hopkins, S. Glenn (Usa '90) — Per catturare uno psicopatico un'agente dell'Fbi si serve di un pazzo psichiatra cannibale liberato dal manicomio. N.V. 2h Vincitore Oscar '91 Thriller

[illegible] 3 — Tel. 825.714. Or.: 15,30/22,30 — Lire 9000/6000
Mediterraneo — di G. Salvatores, con D. Abatantuono, C. Bigagli, G. Cederna (Italia '90) — Nel '41 soldati italiani su una sperduta isola greca scoprono in una vita diversa desideri e valori nuovi. N. V. 1h 38' Vincitore Oscar '91 Com. dram.

Eldorado — Tel. 820.563 — Or.: 16,30/17,45/20/22,30 — Lire 9000/6000
Analisi [illegible] — di Phil Joanou, con Richard Gere, Kim Basinger, Uma Thurman (Usa '92) — Uno psicanalista indaga sulla vita privata di una paziente tramite la sorella: il presunto trauma familiare si rivela un oscuro intrigo. N. V. 2h 05' Thriller

Filmstudio — Tel. 386.322 — Or.: 15,30/20,30/22,30 — Lire 5000
Quando eravam[illegible] repressi — di e con P. Quartullo, con A. Gassman, L. Lante della Rovere, F. D'Aloja (Italia '91) — 2 giovani coppie annoiate s'incontrano in un albergo e tentano insieme [illegible] ritrovare gioia e curiosità per il sesso. 1h 37' Commedia

Jolly — Tel. 850.570. Or.: 15 16,30/18/19,30/21/22,30 — Lire 6000/4500/4000 — OGGI RIPOSO

Salesiani — Or.: [illegible] — [illegible] 10.000 - 5000 — OGGI [illegible]

[illegible]ombo[illegible] — Tel. 640.253 — Or.: 20,30/22,30. Fest. 16,30 18,30/20,30/22,30 Lire 8000
Biancaneve e i 7 nani — abb. a La valle dei castori prod. Walt Disney (Usa 1937) — La vicenda ormai nota in tutto il mondo della bella Biancaneve aiutata dai sette nani e della matrigna cattiva che vuole ucciderla. N. V. 1h 47' Cartoni animati

Ritz — Tel. 640.427 — Or.: 15/17,30/20/22,30 — Lire 9000/6000
Hook - Capitan Uncino — di S. Spielberg, con D. Hoffman, R. Williams, J. Roberts (Usa '92) — Peter Pan è diventato uno spietato uomo d'affari, ma per salvare i suoi bambini torna a lottare nell'isola-che-non-c'è contro Capitan Uncino N. V. 2h 23' Avv.

[illegible] Teatro Leone — Or.: 21 — Lire 12.000 — [illegible] RIPOSO

[illegible] Ambra — Tel. 61.419. — Or.: 21 — Lire 4500
Il padre della sposa — di Charles Shyer, con Steve Martin, Diane Keaton, Kimberly Williams (Usa '91) — Remake del celebre film di Minnelli con Spencer Tracy: le disavventure di un padre che sta per diventare suocero. N. V. 1h 45' Commedia

Astor — Tel. 50.997 — Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30 — Fest. contin. 16/22,30 — Lire 7000/4000
Mediterra[illegible] — di G. Salvatores, con D. Abatantuono, C. Bigagli, G. Cederna (Italia '90) — Nel '41 soldati italiani su una sperduta isola greca scoprono in una vita diversa desideri e valori nuovi. N. V. 1h 38' Vincitore Oscar '91 Com. dram.

[illegible] Abba — Tel. 504.234. Or.: 20/22,10 — Fest. contin. 14/22,30 — Lire 7000/5000
Mato Grosso — di John McTiernan con Sean Connery, L. Bracco (Usa '91) — Nelle foreste sudamericane un biochimico e la rappresentante di una casa farmaceutica riescono a produrre un siero in grado di curare il cancro. N.V. 1h 45' Avventura

[illegible] Ondina — Tel. 692.200 — Or.: 20,15/22,30
Cape Fear — di Martin Scorsese, con Robert De Niro, Nick Nolte, Jessica Lange (Usa '92) — Uno psicopatico esce di prigione deciso a vendicarsi con chi l'aveva fatto condannare. Ne farà le spese anche la famiglia. V.M. 14 2h 8' Thriller

[illegible] Loanese — Tel. 669.961 — Or.: 20,30/22,30 — Lire 8000/6000
Assolto per aver commesso il fatto — di e con A. Sordi, con A. Finocchiaro (Italia '92) — La storia tutta italiana di un imprenditore che compra e vende aziende decotte, diventa proprietario di network, e fa della spregiudicatezza la sua arma migliore. N.V. 1h56' Comm.

Perla — [illegible]. 668.941 — Or.: 16,30/19,30/22,30 — Lire 7000/5000
Il padre della sposa — di Charles Shyer, con Steve Martin, Diane Keaton, Kimberly Williams (Usa '91) — Remake [illegible] celebre film [illegible] Minnelli con Spencer Tracy: le disavventure di [illegible] padre che sta per diventare suocero. N. V. 1h 45' Commedia

[illegible] Lux — Or.: 15/17/21 — Lire 6000/4000 — OGGI [illegible]

[illegible] Verdi [illegible] — Tel. 97.249 — Or.: 20,30/22,30 — Lire 10000/6000
Hook - Capitan Uncino — di S. Spielberg, con D. Hoffman, R. Williams, J. Roberts (Usa '92) — Peter Pan è diventato uno spietato uomo d'affari, ma per salvare i suoi bambini torna a lottare nell'isola-che-non-c'è contro Capitan Uncino N. V. 2h 23' Avv.

Verdi [illegible] — Tel. 97.249 — Or.: 20,30/22,15 — Lire 10000/6000
Biancaneve e i 7 nani — abb. a La valle dei castori prod. Walt Disney (Usa 1937) — La vicenda ormai nota in tutto il mondo della bella Biancaneve aiutata dai sette nani e della matrigna cattiva che vuole ucciderla. N. V. 1h 47' Cartoni animati

[illegible] Cin. Valleggia — Or.: 15,30/21 — Lire 3500 — OGGI RIPOSO

[illegible] ALLE [illegible] LOCALI

Sardegna Uno

8 — **Adolescenza inquieta**, telenovela
8,30 **Gigi la trottola**, [illegible] animati
12 — **Promostand**, rubrica
13,05 **Agenzia Rockford**, telefilm
14 — **Sardegna giornale**, notiziario
14,30 **Teleimmagini 24 ore**, notiziario economico
19 — **Sardegna giornale**, [illegible]
19,30 **Adolescenza inquieta**, telenovela
[illegible] **Giudice di notte**, telefilm
20,30 **Sardegna giornale**, notiziario
21 — **A occhi aperti**, attualità
22,30 **Sardegna giornale**, notiziario
23,10 **L'amore breve**, film
0,30 **Sardegna giornale**, notiziario

Telecittà

13 — **Video Jay Simone Engelen**
16 — **Mtv's greatest hits**
17 — **Mtv's Coca Cola report**
17,15 **Mtv at the movies**
17,30 **News [illegible] night**
17,45 **[illegible] From 1**
18 — **Mtv prime**
19,15 **Telecittà notizie**
[illegible] — **Worldnet**, informazione
21,11 **Finalmente venerdì**
22,30 **Telecittà notizie**

Canale 7

10 — **Speciale spettacolo**
10,05 **[illegible] un affare con Canale 7**
12,30 **Andiamo al cinema**, rubrica cinematografica
13 — **Samba d'amore**, telenovela
13,45 **[illegible] Liguria**
14 — **Speciale spettacolo**
15,15 **Fai un affare con Canale 7**
16,45 **L'uomo e la terra**, documentario
19 — **TG Liguria**
20,30 **Agenda Liguria**, rubrica
21,55 **Andiamo al cinema**
22 — **Tg Liguria**
22,35 **In primo piano**, informazione
23,15 **Fai un affare con Canale 7**, redazionale

T.C.S.

13,45 **Usa today**, news
14 — **Aspettando il domani**
14,30 **Il magnate**, teleromanzo
15 — **Relocalo rosa**
17,20 **Sette in allegria**, cartoni
19 — **Compagni di scuola**, telefilm
19,30 **Fantasilandia**, telefilm
20,30 **Dov'è finita la 7ª compagnia**, (Ita./Fra., comico, 1974). Film [illegible] Aldo Maccione, Jean Lefebvre, P. Mondy, Regia di R. Lamoureux
22,15 **L'uomo Puma**, (Italia avv./fant. 1980) Film [illegible] Walter George Alton, Donald Pleasence, Sydne Ro[illegible], M. Fuentes. Regia di A. De Martino (V.M. 14 anni)
0,05 **Due onesti fuorilegge**, telefilm

Mixer Tv

7 — **Fai [illegible] [illegible] con Mixer**
9,15 **Andiamo al cinema**
9,30 **Fai un affare con Mixer**
10,15 **Speciale spettacolo**
10,30 **Fai un affare con Mixer**
10,45 **Andiamo al cinema**
12,40 **Fai un affare con Mixer**
12,55 **Speciale spettacolo**
13 — **Il mio amico Gez**, cartoni animati
13,30 **Robocop**
[illegible] — **Adam [illegible]**
14,30 **Lobo**, telefilm
15,30 **Happy end**
15,15 **La figlia della M[illegible]**, film
18 — **Veronica il volto dell'amore**, telenovela, con Veronica e Beatriz Castro
19 — **Savona news**
19,30 **I cavalieri dello zodiaco**, cartoni animati
20 — **Un equipaggio tu[illegible] matto**, [illegible]toni animati
20,30 **Il paradiso del male**, film [illegible]

Telestar

[illegible] **Tempeste sotto i mari**, film
13,45 **Marina**, telenovela
16,35 **Amor gitano**, telenovela
17,25 **Amichevolmente con noi**
18,10 **I 100 giorni [illegible] Andrea**
20 — **Ivanhoe**, telefilm
20,30 **Da qui all'eternità**, film
22,30 **Tg sera**, informazione
23 — **Conviene far bene l'amore**

Teleregione

10 — **Cartoni animati**
12 — **Geo**
12,30 **Il ritorno di Diana**, [illegible]
13 — **La padroncina**, telenovela
13,40 **Una pianta al giorno**
13,55 **Telegiornale**
14,30 **Diana**, telenovela
16 — **Rubrica**
17 — **Cartoni [illegible]**
18 — **La padroncina**, telenovela
19,30 **Il ritorno di Diana**, telenovela
[illegible] **L'ombra delle spie**, sceneggiato (1ª puntata)
22,55 **Auto [illegible] motori [illegible] stop**, rubrica motori
23,30 **Zona sport**, rubrica
23,40 **[illegible] padroncina**, sceneggiato

Primocanale

10,05 **Market**
12 — **Punto flash**
12,05 **Ciranda de Pedra**, telenovela
14,05 **Punto economia**
18 — **Punto flash**
18 — **Ciranda de Pedra**, telenovela
19 — **Punto sera**, informazione
19,15 **Punto sport**
19,25 **Punto economia**
19,45 **Gioco di Colombo**, quiz in diretta
[illegible] [illegible], [illegible]
22,30 **Punto [illegible]**
22,45 **[illegible] il muro**
0,45 **Orizzonte Liguria**
1 — **Punto sport**

Tele Nord

8,10 **Cuori nella tempesta**, [illegible]
9 — **Fai [illegible] [illegible] con Tn4**, [illegible].
9,30 **Andiamo al cinema**, rubrica
9,40 **Fai un affare con Tn4**
9,55 **Week end**
10 — **Fai un affare [illegible] Tn4**
10 — **Fai un affare con Tn4**
10,55 **Speciale spettacolo**
11 — **Fai un affare con Tn4**
12,15 **Speciale spettacolo**
12,20 **Fai un affare con Tn4**
12,55 **Week end**
13 — **Sui De Brief**, telenovela
14 — **Il compra tv**, contenitore
15 — **Don Chuck castoro**
15,45 **Vultus**
16,40 **Azzurro azzurro**, pr. ragazzi
20 — **Il fichissimo del baseball**, cartoni

Telecupole

12 — **Il ritorno di Diana Salazar**, te
13,30 **La padroncina**, telenovela
15,30 **Il ritorno di Diana Salazar**
16 — **Cara cara**, t[illegible]
17 — **Cartoni animati**
18 — **La padroncina**, telenovela
20 — **Una d[illegible] a Venezia**, sceneggia[illegible]

Telearcobaleno

13,15 **Telegiornale TGA**
13,30 **Incontri**, rubrica
14,45 **Telegiornale TGA**
15,30 [illegible]
[illegible] — **Telenovela**
19,30 **Telegiornale TGA**
19,50 **L'opinione**, [illegible]
20 — **Telenovela**
21,30 **Telefilm**
22,30 **Telegiornale TGA**
23,30 **Okay motori**, rubrica

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla [illegible] tempestiva comunicazione delle emittenti.

GENOVA

[illegible]

[illegible] Carlo Felice: Carmen di Henri Meilhac e Ludovic Halevy di Prosper Mérimée, regia Luis Maria Iturri, con Alida Ferrarini, Ivana Turchese Colavito, Monica Minarelli, Marcello Lippi, [illegible] 20.30, lire 100.000 / 70.000 / 50.000
Pol. Margherita: Oggi riposo
Pol. Genovese: Oggi riposo
Teatro [illegible] Corte: Oggi riposo
Teatro della [illegible]: Oggi riposo
Sala Carignano: Oggi riposo
Teatro dell'Archivolto [illegible] Verdi: Oggi riposo

CINEMA

Ariston 1: Belli e dannati
Ariston 2: Vite sospese
Augustus: Hook (Capitan Uncino)
Corallo 1: Cape Fear - Il promon[illegible]rio della paura
Corallo 2: Ombre e nebbia
Grattacielo: 7 Criminali e un bassotto
Lux: Analisi [illegible]
[illegible]n: Così fan tutte
Odeon: Il piccolo grande mago dei videogames
Olimpia: Gran canyon
[illegible]o: Biancaneve e i sette nani
Palazzo: Parenti serpenti
Universale 1: Beethoven
[illegible] [illegible] Il silenzio degli innocenti
Universale 3: Mediterraneo
Verdi: Il padre della sposa
Centrale 1: Oggi riposo
Centrale 2: Oggi riposo
Chiabrera: Oggi riposo
Cristallo: Oggi riposo
[illegible] Oggi riposo

[illegible]

[illegible] del Cinema: Oggi riposo
Fritz Lang: Oggi riposo
Lumière: Oggi riposo
Movie club: Oggi riposo
Nickelodeon: Oggi riposo

NERVI

San Siro: Robin Hood, principe dei ladri

La C2 è partita con ottime premesse: tre club puntano a rinverdire i fasti del recente passato

Il baseball savonese cerca il rilancio

L'ottimo avvio di stagione del Cubs Celle e il [illegible] della Cairese nell'equilibrato derby con il Liguria Savona sottolineano il ruolo di primo piano dei team della provincia. Tra i problemi maggiori, la [illegible] di impianti

SAVONA. E' iniziato, nell'anno della definitiva consacrazione olimpica dello sport del «batti e corri», che sarà presente alle Olimpiadi di Barcellona, il campionato di serie C2 di Baseball. Alla manifestazione, a carattere regionale, si sono iscritte 6 formazioni: Liguria, Cairese, Matuzia Sanremo, Cairese Juniores, Cus Genova e Cubs Celle, che si daranno battaglia per oltre tre mesi per l'ammissione alla fase finale della manifestazione.

La prima giornata ha fatto registrare la sorprendente e importante vittoria del Cubs Celle. La nuova compagine, allenata da Fulvio Pomogranato, [illegible] battuto con un sorprendente 17-2 il Cus Genova. I cellesi hanno dominato [illegible] partita dimostrando, [illegible] l'altro, già un buon livello di gioco nonostante l'inizio di stagione. Vittoria quindi [illegible] tutta la squadra tra cui sono spiccate [illegible] prestazioni dell'americano Hatfield, [illegible]sivo in battuta, e dei due lanciatori Vallar e Calcagno, che hanno [illegible] ben poco ai diretti avversari.

La festa della vittoria è stata guastata da [illegible] grave incidente [illegible] gioco accorso a Montaldo, che dovrà saltare i prossimi tre incontri.

Commenta l'allenatore dei cellesi Pomogranato: «E' stato un [illegible] trionfo. La squadra ha saputo giocare con grande determinazione e per noi, matricola del torneo, questi punti valgono sicuramente il doppio».

L'unico problema per la [illegible] società è il campo. I cellesi [illegible] costretti a giocare sul campo di «Luceto», per la mancanza di un terreno adeguato per questa disciplina.

Esordio vincente anche per la Cairese. La formazione della Val Bormida [illegible] piegato nel derby il Liguria per 10-7, al termine di un equilibrato e impegnatissimo incontro. Vittoria anche per l'altra formazione [illegible] Cairese, gli Juniores, che partecipano al torneo di C2 fuori classifica. I gialloblù si sono imposti [illegible] 8-7 contro [illegible] Matuzia Sanremo. Partita piacevole in cui i baby [illegible] Val Bormida hanno dimostrato di avere le carte in regola per disputare un ottimo torneo. E il prossimo turno sarà sicuramente più impegnativo per la Cairese Juniores [illegible] i giallobl giocheranno contro il Cubs Celle.

Visti i primi risultati, nel panorama regionale, il baseball [illegible] è ormai [illegible] consolidato punto di riferimento per tutti e, specie nelle categorie giovanile, costituisce l'ossatura delle varie rappresentative che portano il batti e corri ligure sui vari campi d'Italia.

L'attività del baseball ha trovato un notevole impulso nei due centri [illegible] Albisola e Cairo Montenotte, dove sono sorti due dei tre impianti esistenti a livello regionale. Uno sport caro [illegible] americani e che, ormai, sta facendo proseliti sotto ogni latitudine.

Roberto Pizzorno

SOFTBALL

In C tre squadre al via

Anche il softball, versione [illegible] femminile del baseball, è in forte crescita nel comprensorio [illegible]. Sono tre le società che portano in alto i colori del comitato provinciale presieduto da Sergio Pomogranato. Sono: Radar Borghetto, Savona e Star Cairo, tutte iscritte al campionato di Serie C.

Sostiene il presidente provinciale: «Queste discipline sono in forte crescita e anche per questo Savona [illegible] stata scelta [illegible] sede della fase finale dei Giochi della Gioventù. [illegible] fase finale del Baseball, si disputerà sul campo "Cameli" di Albisola, mentre Cairo Montenotte sarà [illegible] sede delle finali di softball. Negli anni precedenti abbiamo fatto, assieme ai miei collaboratori, un buon lavoro nelle scuole, anche se non [illegible] stato facile convincere i professori [illegible] educazione fisica a propagandare queste due discipline, molto conosciute negli States».

Conclude [illegible] presidente provinciale Sergio Pomogranato: «A tutte le società che [illegible] iniziando la stagione agonistica, auguro un proficuo campionato ricco di soddisfazioni per dirigenti, tecnici e atleti, nella speranza che al più presto possono essere realizzate tutte quelle strutture necessarie e indispensabili per migliorare lo sviluppo [illegible] queste affascinante disciplina». [r. b.]

Boccette: fase finale a Spotorno

Così la «volata» per i titoli '92

SAVONA. Sono stati definiti gli accoppiamenti per la fase finale del campionato provinciale di boccette, [illegible] programma al palazzetto dello sport di Spotorno dal 1° al 3 maggio.

Nella serie A, classificate di diritto in semifinale Cavalluccio Pietra e Moneta Albenga, si affronteranno Dopolavoro Savona-Carla Imperia, Ariston Arma Taggia-Odissea Calizzano, Cinzia Sanremo-Black Bull Spotorno.

Le [illegible] squadre che usciranno vincitrici da questi confronti [illegible] inserite in un nuovo girone unitamente alla terza classificata in campionato, Conchiglia Loano.

Più complessi i meccanismi per designare la vincitrice della serie [illegible] Ammesse direttamente agli ottavi le vincenti dei quattro gironi (Cin Cin Borghetto, Moneta Albenga, Diavoli delle Langhe e Quiliano) le altre usciranno dagli spareggi, con incontri [illegible] andata e ritorno, che opporranno le compagini di ciascun raggruppamen[illegible] classificate dal 2° al 9° posto.

Queste le partite: Serenella I Imperia-Serenella II; Lady Dia[illegible] Marina-Berfi's Bordighera; Como Loano-Haiti Loano; Odis[illegible] Calizzano-Cavalluccio Pietra; Garden Ceriale-Ariston Ar[illegible] Taggia; Carla Imperia-Casanova Finale Ligure; Sport Ceriale-Cin Cin II Borghetto; Piccolo Borghetto-Garden Ceriale; Franco Finale-S.Isidoro Savona; Diavoli Langhe-Arci Sciarborasca; Enel-S.Genesio Vado; VII Ual-Dlf II; Zinolese-Arci Varazze; S.Genesio II-Diavoli delle Langhe; Avis-Gatto Nero Varazze; Black Bull Spotorno-Polisportiva.

Le 16 squadre qualificate effettueranno, secondo un tabellone tennistico, due incontri a eliminazione diretta e le [illegible] rimanenti daranno vita alle finali [illegible] le compagini qualificate di diritto.

Afferma il presidente Vincenzo Cancellara: «Offriremo tre giorni di grande spettacolo agli appassionati che, in coincidenza del lungo week-end festivo, potranno accorrere [illegible] problemi al Palasport».

Per l'ultimo atto del campionato provinciale varranno le stesse regole che hanno animato [illegible] prima fase. Le partite si disputeranno sui 70 punti e per ogni partita vinta, sia di singolo che di doppio, verrà assegnato [illegible] punto, ad eccezione di quelli di staffetta che mettono in palio due punti.

Difficile fare pronostici anche se non è azzardato affermare che nella A le due compagini ammesse direttamente alla fase finale, Moneta e Cavalluccio sembrano avere le chances maggiori.

Nella B leggero pronostico per Cin Cin Borghetto, non fosse altro per l'autorità con la quale la compagine di Gino Panella si è affermata durante il campionato. Ma, come spesso accade, [illegible] fase finale può [illegible]volgere gli equilibri visti in campionato, per cui è d'obbligo attendersi sorprese. [g. o.]

SPORTFLASH

[illegible]

«Goal '92», un avvio pieno di sorprese

FINALE. Prima giornata all'insegna delle sorprese, quella del «Goal [illegible]. [illegible] girone A la Juve non è andata oltre lo 0-0 col Città di Finale, mentre l'Admira Wacker ha battuto 2-0 [illegible] Genoa. Guidano la classifica gli austriaci con 2 punti seguiti [illegible] bianconeri e dai savonesi con 1, chiude il Genoa a 0. Per il gruppo B vittorie di Torino, 3-2 al Pisa, e Fiorentina (2-0 all'Iraklis Salonicco). [illegible] punti per Torino e Fiorentina, zero per Salonicco e Pisa. [m. no.]

[illegible]

Domani si gioca la Coppa Provincia di [illegible]

SAVONA. Si svolge domani (ore 15,30) il [illegible] turno della Coppa Provincia di C col programma che prevede Bardino-Savona, Fontinvrea-Bormidese e Rialto-Don Dagnino. Domani a Pieve di Teco amichevole tra la Doglianese di Vacchetto e la Pievese di Papone. A Bormida si affrontano Bormidese (Navoni) e Don Dagnino (Novaro). In entrambe le gare via alle 15. [m. no.]

BOCCE

Al «[illegible] moto [illegible] [illegible]» vince la Giribaldi

SAVONA. Vittoria della Vadese-Giribaldi nel Trofeo Nel moto la Vita. In finale la Vadese Giribaldi ha superato la Vadese Bazzano per 13-10 al termine di [illegible] partita molto spettacolare. Al trofeo [illegible] preso parte anche altre due formazioni, la Vadese Scotto e l'Alba Docilia Albisola. [m. no.]

Lo sport in festa per la ricorrenza nel piccolo centro della Val Bormida

Pallare e calcio, nozze d'argento

In questi giorni il 25° anniversario di fondazione

PALLARE. Un paese in festa. Ricorre in questi giorni l'anniversario di fondazione del Club '67 Pallare. In 25 anni di attività il sodalizio ha portato in alto i colori del centro valbormidese contribuendo alla promozione turistica. Il Club 67 [illegible] sempre [illegible] presente, con [illegible] o più squadre, ai tornei notturni di calcio e in quelli riservati alle donne. La società [illegible] subentrata alle gloriose Frecce Azzurre, formazione della parrocchia che aveva creato nel dopoguerra un gruppo di giovani appassionati. Afferma Giovanni Zanco, socio fondatore e per anni presidente della società: «Il club è nato come ente dedito alla propaganda dello sport; [illegible] solo calcio, ma anche altre discipline, e tra queste l'atletica. L'esordio della squadra è avvenuto il 25 aprile [illegible] '67 in una partita con[illegible] i cugini di Mallare».

Tra i soci fondatori [illegible]he il parroco del paese, don Paolo Ravera, molto vicino ai giovani. A Pallare a [illegible] anni di distanza sono due le realtà calcistiche che ruotano nell'ambito federale: il Club '67 Pallare e le Frecce Azzurre. La prima partecipa [illegible] campionato di Terza categoria, l'altra si è orientata sui [illegible]tori giovanili. E domeni[illegible] 26 a Pallare grande festa [illegible] 25°: [illegible] compagine del presidente Bianchi giocherà contro la Letimbro. Aggiunge il segretario Patrone: «Per molti di noi sarà come andare indietro nel tempo. Siamo soddisfatti [illegible] quanto messo in atto in questo periodo di tempo soprattutto per aver permesso a tanti giovani [illegible] essersi accostati allo sport».

Nell'anno delle nozze d'argento di Pallare [illegible] il calcio spicca [illegible] nuovo battesimo [illegible] Frecce Azzurre. La società valbormidese sarà impegnata da domani nel torneo Colombardo a Cengio, manifestazione cui partecipa anche l'Olimpia Carcare, società rinata la scorsa stagione a testimonianza d[illegible] vitalità [illegible] calcio valbormide[illegible]. Per ora le Frecce Azzurre militano solo nel torneo riservato ai Pulcini, ma c'è l'intenzione di ampliare l'attività a tutti i settori giovanili. [r. p.]

Novara, raccolte firme in una via del quartiere per avere più illuminazione

Teppismo e furti al Sacro Cuore

Una tabaccheria è presa di mira tre volte dai ladri. In un altro negozio rubati salami [illegible] soldi
Non è stata risparmiata la sede della circoscrizione: hanno portato via la macchina da scrivere

NOVARA
NOSTRO SERVIZIO

Novanta firme per avere più luce in strada e tranquillità nella zona. Le hanno raccolte gli abitanti di via Battistini, che l'altra [illegible] hanno portato la petizione al consiglio del quartiere.

La loro protesta è chiara: negli ultimi tempi si sono moltiplicati gli atti di teppismo e i furti. Forse una maggiore illuminazione in strada potrebbe scoraggiare i malviventi e servire da deterrente.

Lungo via Battistini ci [illegible] quindici lampioni, che sono stati installati qualche [illegible] fa. Ma in un lungo tratto, i punti luce si trovano soltanto su [illegible] lato della strada. Promotrice dell'iniziativa di raccolta delle firme è la titolare della tabaccheria di via Battistini 34. «Nel mio negozio hanno rubato tagliando la saracinesca. Hanno agito proprio sulla strada» ha detto Elena Lauro, di 38 anni.

La sua tabaccheria ha già subito due furti e un tentativo. La prima volta, a ottobre dello scorso anno. I ladri furono poi bloccati a Vercelli [illegible] l'automobile [illegible] piena [illegible] refurtiva: sigarette e profumi. Di diversi milioni il bottino, per fortuna poi restituito alla proprietaria.

Recentemente, nel mese [illegible] febbraio, una nuova «visita» dei ladri. «Prima hanno tentato di entrare dal retro dello stabile, -

Elena Lauro, 38 anni, racconta i furti che sono stati fatti nella sua tabaccheria

racconta la titolare della tabaccheria - ma non [illegible] riusciti ad aprire [illegible] porta [illegible] ferro che avevo fatto installare dopo [illegible] primo furto e realizzata proprio su misura per il mio negozio».

Allora ci hanno riprovato dalla strada, aprendo con un taglio netto la saracinesca che si affaccia sulla [illegible] Battistini.

All'interno del negozio, poi, i ladri hanno fatto razzia [illegible] valori bollati, prodotti di profumeria e tabacchi per una cinquantina [illegible] milioni.

«Forse un'illuminazione più potente sulla strada li avrebbe disturbati. O magari avrebbe permesso a qualcuno di passaggio di accorgersi di quanto stava accadendo» ha detto la Lauro. [illegible] questo l'idea della raccolta di firme per [illegible] petizione da inviare all'amministrazione comunale.

Ma [illegible] tabaccheria non è stato il solo negozio della strada vittima di un furto. Circa un mese [illegible] mezzo fa [illegible] stata presa di [illegible] dai ladri anche la panetteria-salumeria che si trova in [illegible] Battistini [illegible] fronte all'istituto delle suore di Maria Ausiliatrice. «Hanno rubato i soldi della cassa e alcuni salami. - ha raccontato [illegible] titolare, Eva Esposto - Anch'io ho firmato la petizione per avere più luce in strada. Nella speranza che possa servire a scongiurare altri fatti [illegible] genere».

Ancora, nei giorni [illegible], nel tardo pomeriggio è passata sotto le attenzioni un'auto parcheggiata lungo la via. I ladri hanno rotto il vetro posteriore e poi bloccato l'antifurto. Quindi, hanno smontato e rubato l'autoradio, che era un modello fisso, non estraibile.

[illegible] consiglio del quartiere Sa[illegible] Cuore, è giunta una piena adesione alla protesta. «Senz'altro raccoglieremo la petizione degli abitanti di via Battistini e la inoltreremo agli uffici competenti in Comune. Con tutto il nostro appoggio. - assicura il presidente Giancarlo Paracchini - E faremo presente la situazione anche agli organi [illegible] controllo e alla Prefettura perchè gli episodi [illegible] microcriminalità si stanno diffondendo in modo preoccupante in tutto il quartiere».

In [illegible] Pietro Custodi, alcuni ragazzini di quattordici anni sono stati aggrediti da loro [illegible] nei.

Anche la sede del quartiere [illegible] [illegible] svaligiata due volte dai ladri: hanno rubato persino la macchina da scrivere.

Barbara Cottavoz

Altri problemi

Trovate siringhe nei giardini

NOVARA. La petizione degli abitanti di via Battistini ha ricordato altre situazioni difficili nel quartiere Sacro Cuore.

«Questa [illegible] un'ottima occasio[illegible] per ribadire anche proteste già avanzate in precedenza» ha detto [illegible] presidente del quartiere Sacro Cuore, Giancarlo Paracchini.

In particolare, l'attenzione si accentra sulle [illegible] verdi del quartiere, spesso teatro di episodi di microcriminalità: frequentate [illegible] giorno, la sera [illegible]ventano un po' terra di nessuno.

Ad esempio il parchetto di via d'Enricis. «Mi è stato riferito che spesso sono state trovate diverse siringhe - racconta Paracchini -. Si pensa possa essere ritrovo abituale di tossicodipendenti. Anche qui il primo problema su cui intervenire è la scarsa illuminazione».

Analoga situazione esiste anche nel parco attrezzato che si trova in viale Verdi, vicino alla palestra. [b. c.]

IN BREVE

[illegible]

Niente nomadi su [illegible] [illegible] territorio comunale

Divieto di sosta per le carovane di nomadi su tutto il territorio comunale. Alla luce degli ultimi episodi, che hanno creato preoccupazione [illegible] tensione tra i cittadini, l'amministrazione comunale ha deciso di intervenire [illegible] una misura drastica. [illegible] prossimi giorni verranno istallati cartelli di divieto di sosta per le roulottes [illegible] tutti gli [illegible] della città. Un mese fa [illegible] Mortara [illegible] [illegible] anche celebrato un matrimonio tra due giovani nomadi, che aveva richiamato centinaia di invitati.

[illegible]

Inaugurata una mostra sull'artigianato ucraino

E' stata inaugurata ieri pomeriggio in una vetrina della rotonda in baluardo Massimo d'Azeglio la [illegible] [illegible] di artigiano ucraino. L'esposizione che porta il titolo «I maestri di Petrikivka per i bambini di Cernobil» è [illegible] scopo benefico. Il ricavato della vendita degli oggetti tipici dell'artigianato, dalle tipiche uova di legno dipinto, alle matrioske [illegible] [illegible] tappeti, verrà donato ai bambini colpiti dalle radiazioni a Cernobil. Dopo l'inaugurazione [illegible] ieri, rigorosa[illegible] a base di caviale, vodka [illegible] pane georgiano, la mostra rimarrà aperta per tutta la prossima settimana.

[illegible]

Controlli dell'Usl sugli atleti di tutti gli sport

L'Usl 54 [illegible] controllando l'idoneità fisica degli atleti di tutti gli sport in forze alle società della circoscrizione sanitaria locale. Le visite per gli sportivi minorenni saranno gratuite, mentre per gli altri l'Unità Sanitaria [illegible] qualche distinzione che s'inserisce nella sua politica finanziaria. Gli atleti residenti nel territorio dell'Usl pagheranno infatti trentacinquemila lire, i «forestieri» cinquanta.

NOVARA

Dibattito sull'Ordine Ermetico

Al Centro studi Cta 102, di corso Torino 29, si tiene stasera un dibattito sul tema «L'ordine ermetico della Golden Dawn». S'inizia alle 21,30, l'ingresso è libero.

[illegible]

La Giunta approva i corsi professionali dell'Enaip

C'è anche un corso per manager con finale diploma di gestione aziendale. Mille ore di studio e posti a disposizione limitati: sedici in tutto. La Giunta comunale ha dato il «placet» [illegible] programma 1992-1993 dei corsi professionali dell'Enaip locale. [illegible] documento prevede corsi per costruttore [illegible] banco (attrezzista), per tornitore e manutentore di sistemi di comando e di controllo. [illegible] poi, ancora, un [illegible] per contabile d'ufficio, per tecnico assistenziale [illegible] per accompagnatore turistico.

Aveva 44 anni ed era padre di due figli

Si uccide in auto con una pistola

NOVARA. Si è tolto [illegible] vita [illegible] un colpo [illegible] pistola. Aveva 44 anni, era un appuntato della guardia di finanza, sposato, [illegible] due figli.

Ha consumato il gesto disperato nella sua auto, che [illegible] parcheggiato in via Pianca. E' una strada che si allarga in uno spiazzo dietro corso Milano, a Sant'Agabio. La scoperta è stata fatta ieri mattina.

Fra palazzoni [illegible] cemento [illegible] prati di periferia Ferdinando Canuzzi, nativo di Onano, in provincia di Viterbo, ha [illegible] la [illegible] pistola d'ordinanza per farla finita. Abitava [illegible] la famiglia a Novara in via Procaccini 9.

Ieri mattina la sua Renault 18 bianca era ferma in via Pianca, posteggiata vicino ad un marciapiede. Dentro, c'era il corpo del finanziere ormai senza vita.

E' scattato subito l'allarme, sono arrivati gli agenti della questura. Ormai per l'uomo non c'era più nulla da fare.

In breve la notizia è girata negli ambienti delle forze dell'ordine. Canuzzi era un uomo tranquillo, da qualche tempo soffriva di esaurimento nervoso, qualcuno parla di problemi familiari. Attorno al caso c'è un comprensibile riserbo, proprio per la delicatezza dello stato di salute dell'uomo, che preoccupava anche i colleghi di lavoro.

L'appuntato svolgeva servizi d'ufficio, e dal comando viene descritto come «buon elemento, serio e stimato». Non sono stati trovati messaggi lasciati da Ferdinando Canuzzi.

Il gesto sembra spiegabile soltanto se [illegible] in relazione con le crisi depressive di cui l'appuntato soffriva periodicamente.

Qualche anno fa era [illegible] [illegible] episodio analogo sulla via per Biandrate. Un agente di custodia, che era stato in servizio a Novara (dove abitava [illegible] la moglie) e poi era stato trasferito a Varese, si era tolto la vita sparandosi con la pistola d'ordinanza.

Un tragico copione che è stato seguito anche da Ferdinando Canuzzi. [r. s.]

Scoperto dalla polizia stradale di Vercelli [illegible] traffico di auto rubate e rivendute

Arrestato carrozziere di Oleggio

Con un assicuratore vercellese e un commerciante di Vergiate rimetteva sul mercato vetture di grossa cilindrata. Sono state denunciate anche due donne di Omegna [illegible] Baveno che facevano da «prestanome»

VERCELLI. Tre arresti [illegible] quattro denunce a piede libero da parte della polizia stradale di Vercelli per un giro di auto rubate e [illegible] sul [illegible]ato con il ricorso a «prestanomi» e con i telai rimaneggiati.

In manette sono finiti un carrozziere abitante a Oleggio, un assicuratore [illegible] Vercelli ed un commerciante d'auto della provincia di Varese.

Gli ordini di custodia cautelare sono stati firmati dal sostituto procuratore del Tribunale vercellese Vincenzo Bevilacqua. [illegible] [illegible] [illegible] stati eseguiti martedì mattina ma l'operazio[illegible] è stata resa [illegible] ieri.

[illegible] arrestati sono Giuseppe Pregnolato, 39 anni, [illegible] Oleggio, via Pozzolo 18, carrozziere, [illegible] due lombardi Carlo Danilo Rigotti, 35 anni, Vercelli, corso Rigole 100, produttore di assicurazione, [illegible] Renato Bonetti, [illegible] anni, Vergiate (Varese), via Donizetti 5, commerciante d'auto.

Sono accusati [illegible] associazione per delinquere, furto, ricettazione e falsificazione di atti notarili, certificazioni pubbliche e

Giuseppe Pregnolato, 39 anni

timbri.

La stradale ha anche denunciato i «prestanome», vale a dire quelle persone che dietro compenso accettavano di farsi intestare l'auto dopo le operazioni [illegible] «taroccatura».

I denunciati [illegible] quattro, fra loro due donne [illegible]: Franco Zapparoli, 46 anni, residente ad Albonese (Pavia), via Vittorio Veneto 21; Antonella Metta, 36 anni, abitante a Omegna, via 4 novembre 68; Silvana Vanna, 35 anni, di Baveno, via Bertarello 26 e Michele Lamanna, 32 anni, che vive a Gallarate (Va), [illegible] Puglia 26.

Secondo [illegible] ricostruzione della stradale, la vicenda era abba[illegible] semplice. Ottenuta un'auto nuova [illegible] seminuova rubata, il terzetto degli arrestati alterava il numero di telaio, fabbricava una falsa dichiarazione di conformità [illegible] chiedeva l'immatricolazione come se l'auto fosse nuova.

Per quest'ultima fase i tre si avvalevano della collaborazione dei quattro «prestanome» ma, al bisogno, sceglievano anche dei nomi a caso.

Poteva di conseguenza accadere che qualcuno, a sua insaputa, risultava intestatario di una vettura, possibilmente di grossa cilindrata: la stradale ha identificato almeno mezza dozzina [illegible] queste persone ma, accertata la buona fede, non ha ritenuto di dover procedere nei loro confronti.

La vicenda si era iniziata [illegible] novembre quando un'agenzia per il disbrigo delle pratiche automobilistiche [illegible] segnalato alla stradale seri dubbi sull'autenticità [illegible] una dichiarazione di conformità presentata per immatricolare una nuova vettura.

Le auto rubate e rivendute erano un'Audi [illegible] targate Vc, una Polo, tre Y10 targate Novara, due Lancia Delta targate Novara e Varese, un'Alfa 33, una Dedra, [illegible] 164 e una Bmw.

I controlli avevano stabilito che un timbro di notaio era falso come il resto della documentazione.

Ora si cerca di stabilire se a monte esiste anche una banda incaricata di fornire le auto rubate. Pregnolato è un carrozzie[illegible] molto conosciuto nella zona di Oleggio. Fino a qualche tempo fa [illegible] un'officina ma l'attività sembra sia stata interrotta. [r. s.]

All'Unione ciechi

Un appello per trovare volontari

NOVARA. L'Unione italiana ciechi lancia [illegible] appello per la ricerca di volontari.

Durante il [illegible] convegno [illegible] Assisi, l'Unione ha costituito all'interno dell'associazione l'Univoc, Unione nazionale italiana volontari pro ciechi. L'iniziativa [illegible] suggerita dall'approvazione della legge 266 dello [illegible] anno, sul volontariato. La sezione novarese dell'Uic sta cercando di realizzare anche in città questa iniziativa. Il settore di attività è molto vario: si va dal supporto alla vita scolastica all'aiuto [illegible] domestico, alla lettura di testi e animazione. «L'opera dei volontari - dice il presidente provinciale dell'associazione Gaetano Baviera - è richiesta in particolar modo a Novara, ma anche nei centri più importanti della provincia, [illegible] Borgomanero, Arona, Omegna [illegible] Domodossola hanno avanzato le loro richieste». Per aderire alla proposta basta mettersi in contatto con l'ufficio di corso Torino 8, tel. 611339, oppure rivolgersi a Gaetano Baviera, tel. 29200. [c. m.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

I piccoli centri danno l'esempio

Ancora una volta la cittadina di Galliate [illegible] rivela più efficiente del capoluogo di provincia nel recepire le normative ovvero nel rendere [illegible] vita più facile ai cittadini residenti.

Dopo l'adozione di una sacrosanta ordinanza sugli escrementi dei cani, la predisposizione di un efficace sistema di raccolta differenziata dei rifiuti, il restauro dello stupendo castello, è di questi giorni la nomina del difensore civico, figura questa espressamente prevista dalla famosissima legge 142-90.

Chissà perchè, [illegible] mi sarei aspettato esattamente il comportamento opposto: non è forse vero che le amministrazioni comunali di dimensioni maggiori devono essere additate da esempio per quelle più piccole?

Lettera firmata, Trecate

Maggior controllo [illegible] «stop» dei veicoli

Si parla spesso di automobilisti che non rispettano i limiti [illegible] velocità, [illegible] trasgressori del codice stradale. [illegible] percorrendo spesso la statale del lago Maggiore, mi sono accorto che vi sono altre infrazioni, ugualmente gravi, che non vengono punite. Mi riferisco ai grossi automezzi e rimorchi che non sono forniti delle regolari luci di stop.

Ogni giorno, quando vado [illegible] lavorare, mi imbatto in questi automezzi che non rispettano i limiti di velocità [illegible] hanno gli «stop» non funzionanti. Lascio a chi legge, e soprattutto alle forze dell'ordine, immaginare le conseguenze. Le frenate [illegible] [illegible] contano, e se si cerca [illegible] protestare o segnalare ai conducenti [illegible] guaio, si ricevono solo gestacci. Anche i tamponamenti sono frequenti ed [illegible] difficile dimostrare che [illegible] veicolo [illegible] sprovvisto dei dispositivi.

Ne ho parlato anche con i miei colleghi: siamo in molti [illegible] aver notato queste mancanze, soprattutto nei grossi veicoli, sia italiani [illegible] stranieri. Sarebbe opportuno quindi che i controlli sulle vetture riguardassero non solo i documenti, ma anche la strumentazione della vettura.

Lettera firmata, Novara

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Novara: 27.000
Arona: 0322 / 51.61
Borgomanero: 0322 / 843.088
Domodossola: 0324 / 46.800
Galliate: 862.222
Oleggio: 93.[illegible]
Omegna: 0323 / 61900-63669
Gravellona: [illegible] / 848559-865000
Stresa: 0323 / 33.380
Verbania: 0323 / 405.000-516.000-558.181
Baveno: 0323 / 924222
Mergozzo: 0323 / 80.705

GUARDIA MEDICA

Novara: 26.000
Arona: 0322 / 51.61
Borgomanero: 0322 / 81.500
Domodossola: 0324 / 491 334
Oleggio: 91.157
Omegna: 0323 / 868,111
Stresa: 0323 / 31.844
Verbania (Pallanza). 0323 / 641 318.

FARMACIE DI TURNO

A [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] turno le seguenti farmacie: *Fanchiotti*, v. Andrea [illegible] 1, tel 612.382, con orario continuativo dalle 8,45 alle 20,15 (dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 20,15 a battenti aperti; mentre [illegible] 12.30 alle 15,15 il servizio viene effettuato a battenti chiusi e [illegible] obbligo di ricetta medica urgente e diritto addizionale di L. 2000) e *Comunale*, v. Beltrami 3, tel. 473.220 [illegible] orario notturno dalle 8,45 alle 8,45 del giorno seguente (dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15.15 alle 21,30 a battenti aperti mentre dalle 21,30 alle 8,45 il servizio viene effettuato a battenti chiusi [illegible] e con obbligo di ricetta medica urgente e diritto addizionale [illegible] L. 5000). [illegible] farmacie di turno degli altri Comuni della provincia svolgono [illegible] la reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricette mediche urgenti.

Castelletto: *Gazzo*, via Marconi 3, tel. (0331) 972.358
Oleggio: *Leonardi*, v. Valle 9, tel. 91.362.
Gozzano: *Lapidari*, via Dante [illegible], tel. [illegible] 94.074.
Suno: *Brigatti*, via [illegible] [illegible] tel. (0322) [illegible]
Verbania (Intra): *Bovoni*, piazza Ranzoni 39, tel. (0323) 401.341.
Cannobio: *Calalucci*, [illegible] Uccelli 18, [illegible]. (0323) 70 178.
Brovello Carpugnino: *Uberti*, via Tagni 2, [illegible] (0323) 29.243.
Massino Visconti: *Vicari*, via Viotti 17, tel (0323) 219.188
Villadossola: *Simonetta*, v. Vittoni, tel. (0324) 51.145
Crodo: *Veggia*, via Roma 77, tel. (0324) 61.292
[illegible]**:** *Omodei*, piazza Sindaco 6
[illegible]**gna:** *Mantegazza*, [illegible] Beltrami 5, telefono (0323) 61.290 - 643.621
Ghemme: *Cassina*, [illegible] Novara 49, tel. (0163) 840.243

STATO CIVILE

NOVARA

[illegible] [illegible] Giorgio Balossini, impiegato, via Locchi 15 [illegible] Crocetta Lupo, impiegata, Ventimiglia; Pasquale Cibele, agente custodia, via Gibellini 67 e Anna Palo, operaia, Gifoni Valle Piana; Marco Lombardini, artigiano, strada Curti 4 e Verusca Iacobbi, barista, Borgo Ticino; Corrado Gionta, impiegato, strada Chinotto 3 e Grazia Contino, commerciante, Gattinara; Michele Are[illegible], elettricista, Casaleggio Novarese e Angela Decorato, [illegible] Casaleggio Novarese; Francesco Tagliaretti, op. chimico, [illegible] Novara 76 Pernate e Patrizia Comollo, insegnante, Borgo Vercelli.
Gabriele Cisa Asinari Di Gresy, imprenditore, rotonda d'Azeglio, 7 [illegible] Nicoletta Cattaneo, impiegata, via Fornara, 16; Lucio Sancora, sottuff. [illegible] Esercito Italiano, [illegible] Ferrucci, 4 e Ida Formiglia, [illegible] tecnico, [illegible] Beltrami, 9; Alessandro Redona, operaio, via Adamello, 1 [illegible] Nadia Prespitino, commessa, via Adamello, 12/A; Natale Bolani, ritirata lavoro, via Argenti, 17 e Pierina Manzini, ritirata dal lavoro, via Argenti, 17; Marco Carraturo, operaio, [illegible] Wild, 10 e Domenica Scardamaglia, [illegible] sa, strada Foscolo, 7; Walter Porta, operaio, [illegible] Calvari, 4 e Chiara Ferraris, operaia, [illegible] Calvari, 4.

GLI APPUNTAMENTI

ASSOCIAZIONI

All'Oasi si festeggia il Wwf

La giornata delle Oasi Wwf si festeggerà domenica 26 aprile. Per il Piemonte l'incontro si terrà all'oasi naturale del «Bosco tenso» di Premosello. Dalle 10,30 si svolgeranno le visite guidate al bosco, il pranzo si terrà al centro sportivo.

MOSTRE

Azalee sul lago

Prenderà il via domani, sotto i portici del municipio di Verbania, la prima mostra-mercato dell'azalea. Organizzata dalla cooperativa Isola Verde e dal comune, la rassegna di composizioni floreali e articoli da giardinaggio sarà aperta fino al 26 aprile.

ANZIANI

«Sempre giovani» [illegible] Trecate

[illegible] chiama «Sempre giovani» l'associazione che ha sede in via Ferraris 10 [illegible] Trecate: [illegible]a qualche anno si occupa di iniziative [illegible] svago per ultracinquantenni. Per usufruire delle facilitazioni, basta iscriversi al club. Tra le proposte di questo periodo ci sono un soggiorno a Ischia, dal 16 al [illegible] maggio, ad Andalo [illegible] alle Isole Baleari. Per informazioni e adesioni l'associazione è disponibile dal lunedì al sabato dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18, tel. 73606.

[illegible]

La «Passio» a Garbagna

Questa sera, con inizio alle 21, per le vie di Garbagna [illegible] terrà la Sacra rappresentazione [illegible] Via Crucis. L'allestimento è curato dalla filodrammatica locale.

CORSI

Seminario a Borgomanero

Un seminario di studio per amministratori [illegible] operatori dei servizi demografici: l'incontro si terrà giovedì [illegible] all'auditorium del liceo scientifico di Borgomanero. L'iniziativa è dell'Associazione nazionale ufficiali di stato civile, il tema proposto è «La nuova normativa organica sulla cittadinanza». La quota di adesione al seminario è [illegible] [illegible] mila lire, le iscrizioni si ricevono fino a sabato in comune.

Ieri i funerali della studentessa di 15 anni morta in un incidente stradale

L'abbraccio di Nibbiola a Elisa

Tutto il paese si è fermato. C'erano più di mille persone, fra cui i compagni di scuola del liceo scientifico Antonelli di Novara. Il parroco: «Non togliete il suo banco, lasciatelo lì fino a giugno»

NIBBIOLA. «Mercoledì, quando tornerete a scuola, non togliete il banco di Elisa. Lasciatelo lì fino a giugno, vuoto: sarà una testimonianza eloquente, da portare sempre con voi»: così ieri pomeriggio don Giorgio Bolzoni, parroco [illegible] Nibbiola, si è rivolto durante l'omelia funebre ai compagni di scuola di Elisa Trombin, la studentessa quindicenne travolta da un'auto lunedì pomeriggio mentre stava andando in motorino a trovare un'amica.

Ieri pomeriggio l'intero paese si è fermato per partecipare alle esequie. Ad accompagnare la bara bianca nella chiesa parrocchiale dell'Assunta c'era più [illegible] un migliaio di persone, tanto che moltissimi non sono riusciti [illegible] entrare nella chiesa gremita ed hanno atteso fuori, in piazza Genestroni.

Oltre al parroco la cerimonia funebre è stata celebrata da don Franco Ghirardi, parroco di Veveri ed insegnante di religione [illegible] Elisa, nella seconda C della sede staccata di via Camoletti del liceo scientifico «Antonelli».

Al funerale erano presenti gli insegnanti della studentessa [illegible] tutti i compagni [illegible] classe: la rappresentanza del liceo scientifico era completata dalla [illegible] conda D, [illegible] classe [illegible] cui Elisa Trombin era andata la settimana scorsa in gita scolastica in Toscana.

Grande la commozione durante [illegible] cerimonia funebre, a cui ha preso parte anche [illegible] sindaco del paese, Ernesto Orlandi, [illegible] l'intera amministrazione.

Don Bolzoni ha avuto il compito di ricordare la vittima: «In questi giorni il nostro dolore [illegible] stato così grande che [illegible] abbiamo avuto parole sufficienti per esprimerlo, ma tutti gli abitanti di Nibbiola hanno portato [illegible] loro solidarietà alla famiglia di Elisa; lo h[illegible] fatto in silenzio, [illegible] un grande dolore».

I compagni di scuola attorno alla bara di Elisa Trombin durante i funerali FOTO FINOTTI

Il parroco ha ricordato anche il gesto della donazione delle [illegible] della studentessa: la famiglia Trombin ha infatti acconsentito all'espianto e gli organi [illegible] stati inviati a Torino dove [illegible] stati trapiantati su due persone da tempo in lista d'attesa.

«I genitori ci hanno dato un grande esempio di come si può trasformare un giorno di immenso lutto [illegible] uno [illegible] grande gioia. Grazie a questo dono Elisa resterà [illegible] con noi».

Nel frattempo [illegible] Nibbiola sono in molti a richiedere un controllo più rigoroso della velocità sulla statale Novara-Mortara. L'incidente [illegible] è costato la vita ad Elisa Trombin è accaduto in prossimità dell'incrocio della statale che po[illegible] da un lato a [illegible] e dall'altro a Vespolate, proprio dove si stava dirigendo la studentessa.

L'anno [illegible] gli abitanti che risiedono nei pressi della statale avevano già inviato un esposto al Comune: «In quell'incrocio un passante non riesce neppure ad attraversare la strada, tanto gli autoveicoli passano a velocità folle», commentavano ieri in piazza le persone radunate davanti alla chiesa parrocchiale, in attesa di seguire il [illegible] funebre al cimitero, ed [illegible] probabile [illegible] questo punto che anche l'amministrazione si occuperà del problema.

[m. g.]

[illegible] auto [illegible]

BRIONA. Un incidente stradale tanto singolare quanto spettacolare è accaduto ieri pomeriggio verso le 17, sulla statale [illegible].

Una violenta raffica di vento ha [illegible] fuori strada un'auto, che è andata a abbattere contro un palo ed è finita in una risaia.

Vittima di questo incidente, che ha dell'incredibile, è [illegible] uomo di 55 anni, Giovanni Gogna, residente a Novara, in via Torricelli 15, ricoverato al «Maggiore» in prognosi riservata.

Il Gogna, al volante della sua Fiat Regata, si stava dirigendo verso Novara, mentre nella zona si [illegible] violento temporale con forti raffiche di vento.

Poco dopo aver attraversato il [illegible]ggio a livello di Briona, l'uomo ha perso il controllo dell'auto, spostata e sbattuta dal vento [illegible] un palo.

La Regata ha capotato ed ha terminato la corsa in una risaia. I soccorsi scattavano immediatamente: da Novara giungeva sul posto la polstrada [illegible] i vigili del fuoco. Il traffico sulla statale [illegible] veniva bloccato per quasi un'ora. Veniva richiesto l'intervento dell'Elisoccorso, che, [illegible] grosse difficoltà per il vento, riusciva [illegible] prelevare il Gogna ed [illegible] trasportarlo all'ospedale Maggiore. L'uomo [illegible] ricoverato nel reparto di rianimazione, [illegible] prognosi riservata, con trauma toracico ed addominale.

[m. pia.]

IN BREVE

VIGEVANO

Infortunio in centrale, non rispettate norme di sicurezza

Alla centrale idroelettrica Enel di via Edison, dove [illegible] mese fa un incidente sul lavoro costò la vita ad [illegible] tecnico di 34 anni, non [illegible] nivano rispettate le norme vigenti in materia [illegible] prevenzione degli infortuni. Lo afferma [illegible] rapporto redatto dall'Unità Sanitaria Locale 78 e già consegnato al magistrato che sta indagando sull'episodio, il sostituto procuratore Nicoletta Quaglino. Dalla procura della Repubblica di Vigevano nei prossimi giorni partiranno informazioni di garanzia [illegible] l'accusa di omicidio colposo. La vittima si chiamava Mario Lorenzato ed abitava a Carbonate, in provincia di Como. Morì circa [illegible] mese [illegible] cadendo in [illegible] botola che era stata lasciata aperta.

GRIGNASCO

Chiusa [illegible] strada [illegible] attraverso la Novara-Varallo

E' stata chiusa [illegible] strada in seguito alla riapertura della linea ferroviaria Novara-Varallo, che sarà percorsa da convogli veloci. La [illegible] Fontana Rondello che conduce [illegible] strada Federico Peretti a Regione Giarola, con l'attraversamento dei binari della ferrovia, [illegible] stata chiusa al traffico. Potranno garantire la sicurezza solide [illegible]reglie.

[illegible]

Agnelli sgozzati sul posto nelle campagne

Veri [illegible] propri macelli self-service. Tali diventano, nel periodo che precede la Pasqua, le greggi che periodicamente pascolano nelle campagne intorno a Vigevano: le famiglie si [illegible] sul posto, scelgono gli agnelli migliori, che vengono sgozzati sul posto e consegnati direttamente all'acquirente. L'episodio, che riguarderebbe decine [illegible] capi, è stato denunciato dall'associazione animalista, Adai. [illegible] l'altro questa forma di macellazione «a cielo aperto» viene fatta senza alcun rispetto [illegible] più elementari norme igieniche e sanitarie.

VIGEVANO

«Sì» del consiglio alla ristrutturazione del [illegible]

[illegible] stato approvato dal consiglio comunale [illegible] piano finanziario per la ristrutturazione [illegible] civico [illegible] Cagnoni, chiuso da qu[illegible] 6 [illegible]ni. I lavori di un primo lotto funzionale, per una spesa di circa tre miliardi e seicento milioni, potranno partire già nei prossimi mesi. In primo luogo, le opere saranno rivolte all'adeguamento dell'immobile alle norme di sicurezza stabilite dalla legge. Proprio queste [illegible] che [illegible] relative, in particolare, ad impianti elettrici, misure antincendio [illegible] uscite di sicurezza, [illegible] determinato [illegible] chiusura. [illegible] complessivo del recupero supera i dieci miliardi, ma già al termine del primo lotto il teatro potrà essere riaperto al pubblico. Il progetto è [illegible] dell'architetto milanese Giancarlo Carcano.

[illegible]

Presto una [illegible] sui libri per ragazzi

Alla fondazione Marazza sono di scena le letture dei giovanissimi. E' infatti in fase di preparazione, un'importante rassegna dei libri per ragazzi, con particolare riferimento alle ultimissime novità [illegible] settore. [illegible] programma c'è una mostra, che resterà aperta una quindicina di giorni. All'iniziativa collabora [illegible] grande libreria di Milano, specializzata in libri per i lettori «in erba».

Mancano soldi per restauro, singolare protesta ad Ameno

Il campanaro fa sciopero

L'addetto è anche consigliere comunale: «Sono stanco delle promesse». Ultimi concerti per Pasqua e 25 aprile, poi non salirà più i 144 gradini della torre

Michele Zanetti ama la musica

AMENO. Dopo sei anni di scarpinate in [illegible] al campanile, con 144 gradini da salire ogni volta, [illegible] consigliere-campanaro ha deciso [illegible] smettere in segno di protesta, perché [illegible] parte di sovrintendenza e ministero [illegible] arriva nessun finanziamento per sistemare il campanile ed elettrificare l'impianto.

Michele Zanetti, consigliere comunale, la passione per [illegible] campane [illegible] per la musica l'ha sempre avuta, [illegible] infatti, quando sei anni fa è andato in pensione il vecchio campanaro, l'ho sostituito c[illegible] entusiasmo.

«La musica ce l'ho nel sangue - [illegible]a - ed ho accettato volentieri di andare a [illegible] le campane». Zanetti dice che il concerto delle campane [illegible] chiesa parrocchiale è uno dei migliori [illegible] più squillanti della provincia: «Ci sono quattro campane [illegible] '600: la maggiore è di diciotto quintali, poi ne abbiamo [illegible] da sedici, un'altra [illegible] dodici e la più piccola da nove quintali: fanno un concerto molto bello, ma ormai non [illegible] può continuare a fare 144 scalini, e c'è bisogno di ristrutturare la cuspide».

Il consigliere dice di aver mosso mari [illegible] monti, di essersi dato da fare per sensibilizzare politici, amministratori [illegible] sovrintendenza, ma [illegible] risultati [illegible]: «Soltanto l'impianto di elettrificazione delle campane viene a costare oltre [illegible] milioni - osserva Zanetti - e sono ormai sei anni che sto cercando [illegible] coinvolgere un po' tutti: ho scritto ed interpella[illegible] la sovrintendenza [illegible] parecchi esponenti politici, tutti pro[illegible] un interessamento immediato poi, quando vengono resi noti gli stanziamenti per monumenti ed opere d'arte, per Ameno non c'è niente».

Zanetti [illegible] l'esempio della torre di Buccione, [illegible] un tiro di schioppo dalla chiesa di Ameno: «Anche [illegible] è arrivato uno stanziamento [illegible] dieci milioni, mentre per Ameno stiamo ancora aspettando».

Ma visto che è anche consigliere comunale, perché non invita l'amministrazione ad un intervento finanziario di sostegno? «Perché Ameno - risponde Zanetti - [illegible] un piccolo Comune, [illegible] le nostre casse non possono sostenere [illegible] spese. Tutti i soldi vanno già alla manutenzione delle strade».

Visto però che nessuno interviene, Zanetti ha deciso: domenica terrà un grande concerto pasquale, poi un altro il 25 aprile, quindi legherà le campane: sino [illegible] quando [illegible] arriveranno i soldi per l'elettrificazione le quattro campane seicentesche taceranno. «Non po[illegible] lasciare il mio [illegible] senza concerto di Pasqua - dice il consigliere - ed anche il 25 aprile [illegible] una tradizione. Poi basta, e spe[illegible] che qualcuno intervenga».

Marcello Giordani

A Novara il 25 aprile

[illegible] per l'anniversario della Liberazione

NOVARA. L'Istituto storico della resistenza «Fornara», il Comune ed [illegible] Raggruppamento unitario delle resistenza hanno organizzato una serie di manifestazioni p[illegible] celebrare il 47° anniversario della Liberazione.

Sabato 25 aprile, dopo la messa in Duomo, nel cortile del Broletto ci [illegible] una deposizione di fiori al monumento dei caduti, seguita da un discorso del commissario partigiano Gino Vermicelli, [illegible] un intervento [illegible] sindaco, Antonio Malerba.

Lunedì 27 aprile, al «Faruggiana», in collaborazione col provveditorato agli studi e l'Associazione nazionale ex internati, si svolgerà l'«Incontro con la storia contemporanea», per insegnanti e studenti di scuole superiori. Relatore Vittorio Emanuele Giuntella, il sindaco, Enrico Massara, presidente dell'Istituto storico della resistenza, [illegible] il provveditore Pietro Cataldo.

[m. p.]

Stasera [illegible] Cameri

[illegible] Pasqua dei Testimoni di [illegible]

CAMERI. Anche per i Testimoni di Geova, circa 11 milioni nel mondo, i giorni precedenti la Pasqua [illegible] dedicati alla passione e morte del Cristo. Nelle Sale del regno di tutta la provincia sono previsti [illegible] incontri per la Commemorazione e la distribuzione [illegible] pane non lievitato, secondo le tradizioni bibliche.

Tra le sale che verranno aperte al pubblico, quella [illegible] Cameri, sulla provinciale per Novara, dove l'Ultima [illegible] verrà ricordata in contemporanea [illegible] celebrazioni di 211 Paesi del mondo.

Nel [illegible] della serata, che inizierà alle 21, si terrà una conferenza biblica sull'argomento.

Per i Testimoni del Verbano l'incontro è fissato per le 20 di stasera al Palazzetto dello sport di Verbania.

[c. m.]

COMUNE DI GO[illegible]ZANO (NO)
Deposito variante al Piano Regolatore Generale Comunale-Zona D1
IL SINDACO
Vista [illegible] delibera del C.C. [illegible] 121 del 21/12/1991, esecutiva, relativa alla variante [illegible] Piano Regolatore [illegible] Comunale-Zona D1;
RENDE NOTO
1) Che presso l'Ufficio Segreteria si trovano depositati gli atti relativi alla variante al P.R.G.C.-Zona D1 a far tempo dal 17 Aprile 1992 e fino al 17/5/1992 compreso, con il seguente orario:
- Da lunedì a sabato: dalle ore 10,30 [illegible] 12,30
- Nei giorni festivi: presso l'Ufficio [illegible] Polizia Urbana dalle ore 10 alle ore 12.
Chiunque può prenderne visione e nei successivi trenta giorni e precisamente dal 18/5/1992 [illegible] compreso, chiunque, [illegible] pubblico [illegible] può presentare osservazioni e [illegible] in triplice copia [illegible] cui una in bollo presso l'ufficio protocollo.
Dalla Residenza Municipale, il 2/4/1992.
IL SINDACO
rag. [illegible]

A Domo i dipendenti comunali annunciano lo sciopero totale contro le carenze

Il Municipio verso la paralisi

La protesta, fissata per il 6 maggio, decisa nell'assemblea dopo quattro mesi di trattative sindacali infruttuose su organici, qualifiche e pagamento degli incentivi. Assessore dimissionario

DOMODOSSOLA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Sciopero in Comune. I dipendenti del Municipio incroceranno [illegible] braccia il [illegible] maggio prossimo. L'astensione, che coinvolgerà tutti i servizi, dall'anagrafe all'asilo nido, è stata decisa in un'infuocata assemblea [illegible] dipendenti comunali che si è svolta mercoledì, con una larga partecipazione [illegible] lavoratori [illegible]. Polemicamente, le organizzazioni sindacali hanno fatto presente di «non essere mai state convocate dall'amministrazione comunale di Domodossola per definire i servizi essenziali da garan[illegible] comunque in caso di sciopero, come prevede la legge».

C'è quindi il rischio di una paralisi totale dell'attività del Municipio. Le organizzazioni sindacali si [illegible] comunque dette disponibili a [illegible] lo sciopero se ci sarà un intervento del Prefetto per spostare [illegible] tavolo delle trattative a Novara.

Domodossola, il Palazz[illegible] Civico. Il sindaco: «Assurdo l'atteggiamento dei sindacati, [illegible] nell'interesse della gente».

Allo sciopero si è arrivati dopo quattro mesi di infruttuose trattative. I sindacati degli enti loca[illegible] del Verbano Cusio Ossola accu[illegible] l'amministrazione domese di aver assunto un atteggiamento sostanzialmente dilatorio nei confronti dei problemi del personale che rischiano di ripercuotersi pesantemente sulla qualità dei servizi comunali offerti alla cittadinanza. Nella pianta organica del Municipio ci [illegible] quaranta posti vacanti che potrebbero diventare più di cinquanta entro la fine dell'anno. Ci sono anche molti dipendenti che svolgono mansioni superiori al loro inquadramento [illegible] ottenuto le qualifiche.

Ma [illegible] goccia che ha fatto traboccare il vaso è stata la notizia che il fondo di incentivazione per il miglioramento dei servizi per il 1991 sarebbe stato erogato dall'amministrazione secondo criteri che avrebbero comportato una notevole perdita economi[illegible] per i dipendenti. C'è [illegible] una vera e propria sollevazione; [illegible] sindaco Pasquale Vicinotti e al segretario generale [illegible] Municipio dottor Carmelo Bellomo [illegible] arrivata una petizione firmata [illegible] 193 dipendenti che chiedono [illegible] corresponsione totale della somma prevista [illegible] stanziata nel bilancio del Comune.

In queste situazione di males[illegible] di disagio generale, si inquadra anche la decisione dell'assessore ai servizi sociali, Domenico Zavettieri, socialista, di rassegnare la delega nelle mani del Sindaco. Zavettieri non [illegible] dimesso però dalla Giunta, resta nell'esecutivo pur rinunciando a quell'incarico. Con il suo gesto, avrebbe voluto sottolineare l'impossibilità di fronteggiare la situazione proprio per mancanza di personale. Alla [illegible] di riposo, dove l'assistenza agli anziani [illegible] essere garantita notte e giorno, si è infatti creata una situazione di emergenza per la mancata sostituzione di alcuni addetti. Si profilano difficoltà anche per garantire i servizi socio-assistenziali sul territorio. [illegible] situazione che si era già presentata qualche mese fa, sembrava che l'amministrazione fosse riuscita a tamponare le falle nei servizi sociali, anche attraverso il caro-posteggio e l'aumento [illegible] al[illegible] tariffe, ma evidentemente questi provvedimenti non sono [illegible] sufficienti [illegible] risolvere alla radice [illegible] problema.

«Non voglio assolutamente nascondere [illegible] difficoltà della situazione soprattutto per i vuoti nell'organico - ha dichiarato ieri il sindaco Pasquale Vicinotti - ma proprio per questo mi sembra che l'atteggiamento assunto dalle organizzazioni sindacali sia poco responsabile. Stiamo studiando una riorganizzazione glo[illegible] dei servizi comunali che dovranno essere modellati sulle reali esigenze dei cittadini. Una riflessione approfondita che evidentemente richiede un po' di tempo: far precipitare le cose non è certo nell'interesse della Municipalità».

Adriano Velli

IN BREVE

DOMODOSSOLA

[illegible] assistenti domiciliari derubano gli anziani

Due giovani, un ragazzo ed una [illegible] visitando le case degli anziani della città spacciandosi per assistenti domiciliari. Chiedono denaro ed i libretti di risparmio. Ma si tratta di persone che nulla hanno a che fare con l'amministrazione comunale.

[illegible]

«No» della Regione alla discarica di Cascine di Sotto

La Regione ha detto no, per il momento, alla realizzazione della discarica nella [illegible] di Cascine [illegible] Sotto e Cuzzego. Il progetto è stato bocciato perché comporterebbe uno stravolgimento del paesaggio della [illegible] che si trova a due passi dal fiume Toce.

MASERA

Le vecchie elementari diventeranno appartamenti

Hanno preso [illegible] via i lavori di recupero dello stabile di via Carale, che un tempo occupava le scuole elementari. Una volta rimessa a posto [illegible] vecchia scuole ospiterà alcune famiglie. L'amministrazio[illegible] comunale intende infatti trasformare le vecchie aule in alloggi [illegible] appartamenti.

DOMODOSSOLA

Furto in un negozio, i ladri [illegible] tossicodipendenti

[illegible] giovani, dei quali per il [illegible] non è stato [illegible] noto [illegible] nome, sono stati denunciati dalla polizia per il furto in un negozio del centro. Dopo aver distratto la proprietaria [illegible] negozio di pellami le hanno rubato il portafoglio. La proprietaria ha subito avvisato la polizia che ha fermato i due ladri. Sono due noti tossicodipendenti.

ORNAVASSO

Trecento milioni per [illegible] Santuario della Guardia

Tornerà agibile il Santuario della Guardia. Il consiglio nazionale del ministero dei Beni Culturali ha infatti stanziato oltre trecento milioni di lire, (precisamente sono 320) per i lavori [illegible] secondo lot[illegible] restauro conservativo del santuario. Con questo finanziamento sarà possibile sistemare la parte centrale del tetto e le capriate.

[illegible]

Nuova ala alla casa di riposo «Garbagni»

E' stata ampliata la casa di riposo [illegible] Vanzone «Garbagni». L'inaugurazione della [illegible] tre piani della casa per anziani si terrà il giorno di Pasqua. La struttura è sorta a metà di questo secolo, nel 1950, [illegible] potrà aumentare il numero degli ospiti [illegible] cinquanta anziani.

Realizzato da uno scultore di Mergozzo un monumento per l'«Expo Colombo '92»

A Genova la caravella in granito

Il manufatto è stato lavorato in una ditta specializzata di Premosello. Il progetto è di uno scultore svizzero Lunga sette metri e alta quattro, l'opera verrà completata dalle vele una volta giunta [illegible] destinazione

PREMOSELLO. Ha lasciato Premosello per Genova una caravella in granito grigio. L'ha realizzata Giuseppe Lusetti, [illegible] anni, scalpellino-scultore di Mergozzo, che da [illegible] dozzina di anni lavora alle dipendenze [illegible] una ditta di Premosello specializzata nel settore: la «Mani[illegible] Sbaffo», che ha laboratori e depositi [illegible] numero 35 della statale del Sempione.

Dice Nadia Manini che con i [illegible] fratelli e coi figli dello Sbaffo, ha rilevato da qualche anno l'attività: «La ditta venne fondata da mio padre Silvestro e dal suo grande amico Antonio Sbaffo una trentina di anni fa. Si erano specializzati in fontane, caminetti, ornamenti per giardini, monumenti funerari; poi cominciarono ad arrivare richieste [illegible] acquasantiere, altari ed ornati in granito per chiese ed istituti religiosi. Più avanti, [illegible] qualche anno, arrivano impegnative ordinazioni anche [illegible] scultori diversi». Nell'Alto Novarese, del resto, la tradizione degli scalpellini è forte [illegible] resiste nel tempo, anche grazie a nuove leve che si avvicinano alla professione.

Gli scalpellini, chiamati nella tradizione «picasass», lavorano per celebri scultori

Per difficoltà di trasporto, la «Caravella», che ha [illegible] lunghezza di 7 metri e mezzo, soltanto a Genova verrà completa[illegible] delle vele, che [illegible] in acciaio inossidabile, a spirale. Ha un'altezza, nella parte iniziale, di un metro, in quella più elevata di quattro metri e mezzo.

Giuseppe Lusetti l'ha realizzata, in un paio di mesi di lavoro. [illegible] seguito un disegno dello scultore svizzero Beat Meyer di Berna.

Dice Lusetti: «Ha detto di aver sentito parlare [illegible] e di [illegible] visto alcune delle opere che avevo realizzato per alcuni scultori negli anni scorsi. Ha voluto incontrarmi [illegible] mi ha affidato la realizzazione della scultura, che verrà esposta alla "Expo Colombo 92" di Genova dal 15 maggio al 15 agosto».

Tra gli scultori per cui Lusetti ha lavorato ci sono, ma si fatica a farglielo dire, Michele Cascella, Angelo Del Devero, Carlo Manini (che è solo omonimo, ma non parente dei titolari dell'azienda), ed altri ancora.

«Angelo Del Devero - dice Giuseppe Lusetti - è l'autore [illegible] alcuni tra i più bei monumenti dedicati alla Resistenza del Novarese [illegible] della Valsesia. Tra le opere che, ideate [illegible] disegnate dal Manini, sono poi [illegible] da me scolpite nel granito, c'è [illegible] monumento collocato all'ingresso [illegible] Palazzo di Giustizia a Verbania. Comunque non è che si tratti di eventi eccezionali: che io sappia, tutti gli scultori, anche a motivo dei loro impegni, ricorrono ad artigiani di fiducia per realizzare almeno una parte delle opere da loro pensate [illegible] disegnate».

In passato i graniti del Verbano e delle valli ossolane [illegible] stati utilizzati per opere d'arte e decorative nei Paesi arabi, [illegible] alcuni manufatti di scalpellini-artisti erano andati anche oltreoceano. [illegible] poteva mancare quindi un contributo di questa tradizione alle manifestazioni dedicate alla scoperta dell'America.

Antonio Costantini

Dopo un anno difficile sono tornate le prenotazioni nelle principali località turistiche dell'Alto Novarese

Arrivano i turisti del Nord

Buon andamento per gli alberghi «tre stelle» da Arona a Verbania: parecchie le richieste anche per i ponti del 25 Aprile e Primo Maggio. Tedeschi e austriaci sul Cusio

[illegible] SERVIZIO

Il turismo promuove il lago. Le previsioni dei giorni scorsi sull'affluenza di turisti nei bacini lacustri [illegible] si [illegible] rivelate esatte. I laghi hanno ritrovato il «feeling» con i visitatori italiani e stranieri. Fuggiti dalle sponde novaresi in seguito alla guerra del Golfo, i turisti sono tornati ad affollare quest'anno [illegible] località del lago Maggiore e del Cusio.

Soddisfatti, anche [illegible] ancora cauti, gli operatori [illegible] settore, che hanno ricevuto prenotazioni per il periodo pasquale, [illegible] le festività successive. Le conferme arrivano lente [illegible] costanti, segno [illegible] inequivocabile ripresa del turismo piemontese.

Al buon inizio di stagione ha senza dubbio contribuito la situazione internazionale meno allarmante rispetto allo scorso anno. Ma anche [illegible] sapiente e capillare campagna pubblicitaria che le aziende di promozione tu[illegible] hanno realizzato durante tutto l'inverno. Da Milano alla Svizzera, luoghi di confine con la zona turistica piemontese, e bacino privilegiato d'utenza, fino alla presenza, nei prossimi giorni, [illegible] fiera di Parigi. «La campagna pubblicitaria - dice Giaco[illegible] Carioli dell'Apt stresiana - si [illegible] rivelata davvero efficace. I turisti dell'Europa del Nord sono tornati [illegible] soggiornare sul lago. [illegible] il mercato statunitense ha ritrovato interesse [illegible] nostra provincia. Va scomparendo il turismo dei singoli, che si spostano con [illegible] famiglia, e si lavora con le agenzie, che offrono ai loro clienti un pacchetto molto vario di iniziative: dalle visite [illegible] isole, alle puntate in Svizzera, alle escursioni [illegible] montagna, per rendere più piacevole il soggior[illegible]. Rimangono i problemi della viabilità e del rumore, ma speriamo in [illegible] miglioramento della situazione con l'apertura del [illegible]to autostradale».

Nei grandi alberghi il tutto esaurito rimane ancora lontano, per i [illegible] stelle» le prenotazi[illegible] pasquali [illegible] dei «ponti» del 25 aprile e 1° maggio hanno [illegible] buon incremento: da Arona [illegible] Verbania il lago incanta ancora.

«Purtroppo [illegible] tendenza - dice Daniela Recchelli dell'hotel "Carillon" - [illegible] quella di [illegible] prenotare più con molto anticipo. Fino all'ultimo [illegible] per noi ri[illegible] l'incertezza del tutto esaurito, che [illegible] condizioni climatiche hanno contribuito a rendere più evidente. E' vergognosa, e anche i clienti lo fanno rilevare, la si[illegible]ione della statale. Siamo stanchi di pres[illegible] la [illegible] proteste alle amministrazioni competenti. E anche quest'anno, come sempre all'inizio della stagione, dovremo fare i conti [illegible] questi cantieri aperti che [illegible] il traffico».

Anche sul [illegible] cusiano le prospettive turistiche [illegible] decisamente migliorate rispetto alla crisi dello scorso anno. [illegible] la recente crisi libica potrebbe riportare qualche preoccupazione [illegible] Mediterraneo, le vicende non destano [illegible] clamore dello scorso anno. «Gli albergatori - dice Romolo Barisonze, presidente dell'Apt cusiana - sono confortati dai risultati del battage pubblicitario [illegible] quest'inverno, [illegible] Italia [illegible] all'estero, che ha portato un buon [illegible] di prenotazioni [illegible] richieste. Anche per noi rimane la preoccupazione [illegible] viabilità precaria, difficile. E la prospettiva [illegible] scioperi nel settore trasporti funge spesso [illegible] deterrente per l'arrivo degli stranieri, spaventati dalla possibilità [illegible] senza mezzi di trasporto».

Anche nel bacino cusiano la macchina del turismo si è rimessa [illegible] moto per accogliere la clientela tedesca e [illegible] che [illegible] anni si ripresenta fedele all'appuntamento. Mostre, [illegible] certi, sagre popolari e mercatini dell'antiquariato si avvicendano [illegible] tarda primavera per tutto il periodo estivo. La richiesta è di pace, tranquillità e relax, che i turisti ultracinquantenni chiedono, e per cui sono disposti a pagare quote giornaliere di oltre duecentomila lire al giorno per la pensione completa.

Cristina Meneghini

IL TRAFFICO

Statale 34 «gruviera»

Da qualche giorno è in atto l'invasione pasquale dal Nord. Quest'anno i turisti che arrivano in auto sul lago Maggiore [illegible] la sgraditissima sorpresa della statale 34, da Cannobio a Oggebbio, ridotta [illegible] di percorso [illegible] guerra. Una serie di scavi per la p[illegible] della rete del metano e delle canalizzazioni hanno ridotto la li[illegible] successione [illegible] buche e di solchi spacca-auto. Le ripetute proteste degli automobilisti non hanno ottenuto alcun effetto. Anzi, i [illegible]vori [illegible] e proseguono pure i rappezzi eseguiti in modo pessimo. La circolazione nell'Alto Verbano ha già [illegible] punte critiche degli intasamenti tipici dell'alta stagione turistica. Lunghe code vengono segnalate al valico doganale di Piaggio Valmara, soprattutto in [illegible]ta quando al flusso dei vacanzieri nordici si coniuga il rientro di migliaia di auto dei frontalieri che lavorano nel Canton Ticino. [t. v.]

Crollo del ponte

Interruzione fra Luino e Laveno

LAVENO. Fa discutere il crollo del vecchio ponte sul Tresa. L'interruzione stradale sulla Luino-Laveno [illegible] un danno economico rilevante e gravi disagi, oltre a inquinamento atmosferico per le colonne d'auto nel centro cittadino. La situazione è ulteriormente esasperata [illegible] le festività pasquali, costringendo le forze dell'ordine a turni forzati di lavoro per incanalare tutto il traffico.

Fino al 10 maggio

Apre domani la nona edizione di Ortafiori

ORTA. Nel calendario turistico la Pasqua coincide quest'anno [illegible] l'apertura della nona edizione [illegible] Ortafiori. Come di consueto i giardini fioriti e illuminati sulla pittoresca salita della Motta richiameranno centinaia di visitatori. Alla manifestazione, organizzata dalla Pro Loco, parteciperanno una decina di floricoltori. Ortafiori apre domani, inaugurazione domenica alle ore 11,30, premiazione il 10 maggio. [r. b.]

Le previsioni

Per Pasqua tempo soleggiato con forte vento

VERBANIA. Nevicate [illegible] vento gelido hanno accompagnato il viaggio verso le [illegible] frontiere [illegible] turisti provenienti [illegible] regioni nord-alpine. Ma come sarà [illegible] tempo [illegible] giorni della Pasqua? L'osservatorio [illegible] Locarno [illegible]ti prev[illegible] per oggi tempo variabile: c[illegible] annuvolamenti, schiarite e ven[illegible] irregolare. Per domani e per il giorno [illegible] Pasqua soleggiato, anche [illegible] ventoso, ma con temperature in graduale ripresa.

Verbania, coniugi boliviani condannati ■ 8 anni e due mesi

Con la «coca» in valigia

Erano stati bloccati dai finanzieri ■ Domodossola sull'espresso Ginevra-Roma
Avevano nascosto circa 11 chilogrammi di droga nei doppifondi del bagaglio

VERBANIA. Ad otto anni e due mesi di reclusione [illegible] ni di multa ci[illegible] sono stati condannati ieri mattina in Tribunale a Verbania i [illegible]ugi boliviani Telmo Paca Parada, 68 anni, e Olga Riveiro De Vaca Parada, 35 anni. Dovevano rispondere di aver introdotto in Italia circa 11 chilogrammi di cocaina.

La pena avrebbe potuto essere ben più pesante, ma i due corrieri hanno chiesto ed [illegible] il rito abbreviato previsto [illegible] nuovo codice di procedura, che evita il dibattimento pubblico e comporta la riduzione di [illegible] terzo delle pene altrimenti applicabili.

I due coniugi boliviani [illegible] stati bloccati alla fine dell'ottobre '91 dagli agenti dello speciale nucleo antidroga della Guardia di Finanza di Domodossola. Viaggiavano sul treno espresso [illegible] Ginevra-Milano-Roma ed al momento del controllo stavano dormendo in una cuccetta [illegible] seconda classe. Avevan[illegible] loro seguito quattro bagagli: la cocaina era [illegible] stipata in doppifondo ricavati lungo le pareti delle valigie.

Il [illegible] convoglio di cui con una certa frequenza [illegible] servono i corrieri per introdurre notevoli quantitativi di stupefacenti dalla Svizzera (ove arrivano in aereo facendo scalo a Zurigo, o a Ginevra) nel [illegible] Paese. Pare che gli undici chili [illegible] cocaina sequestrati nell'occasione fossero diretti al mer[illegible].

Destinazione cui erano per altro diretti anche buona p[illegible] degli ingenti quantitativi di cocaina sequestrati dalla Guardia di Finanza ossolana nei mesi precedenti ed in quelli successivi.

Tra questi, figura anche l'operazione [illegible] oggetto del pro[illegible] avviato venerdì scorso sempre in Tribunale a Verbania [illegible] che si concluderà lunedì 27 aprile, in cui è imputato il [illegible]lombiano Henry Pabon, di 31 anni. A Roma dovevano arrivare, nell'occasione 487 grammi [illegible] cocaina che, contenuti in 71 ovuli, erano nello stomaco del giovane. [a. c.]

IN BREVE

VERBANIA

Sarà rifatta la tettoia dell'imbarcadero di Intra

Inizieranno [illegible] a fine [illegible] i lavori per ristrutturare la storica tettoia del vecchio imbarcadero. I lavori sono inseriti nel piano di [illegible] lotti che investirà tutto il lungo lago intrese. La copertura della tettoia, oggi in condizioni più che precarie, verrà [illegible] rifatta con lastre di rame. Verranno anche ridisegnati [illegible] ridistribuiti gli spazi interni, al fine di un più razionale utilizzo pubblico. Il costo previsto è di oltre 700 milioni.

[illegible]

Il Consiglio approva i parcheggi e un ostello

Il Consiglio comunale ha approvato i piani finanziari relativi ad importanti opere pubbliche. Un finanziamento [illegible] 250 milioni permetterà il completamen[illegible] dell'ostello della gioventù. Altri [illegible] milioni [illegible] destinati alla realizzazione di parcheggi, [illegible] i quali quello in via Crocetta accanto all'ospedale.

[illegible]

Cambio nome associazione dei volontari ospedalieri

Non [illegible] chiama più Avas, bensì Avo, Associazione volontari ospedalieri. La sigla è [illegible] cambiata per adeguarsi al dettato [illegible] Federazione nazionale. Resta invariato l'impegno dei volontari [illegible]: una cinquantina di loro l'a[illegible] scorso ha prestato la propria [illegible] all'ospedale cittadino, mentre altri 34 sono stati impegnati alla Casa di riposo.

[illegible]

Ricorso al Tar per delibera del Consiglio comunale

La Lista Verde ha inoltrato ri[illegible] al Tar per l'annullamento della delibera del Consiglio [illegible]munale relativa a nuove costruzioni lungo la strada tra la stazione ferroviaria di Fondotoce e il ponte di Gravellona. Secondo i Verdi, le concessioni approvate sono in contrasto con le norme [illegible] attuazione del piano regolatore [illegible] non hanno adegua[illegible] motivazioni socio-economiche.

Museo del Paesaggio

Sarà esposta la collezione archeologica

VERBANIA. La collezione archeologica Bianchetti potrà finalmente essere esposta in permanenza al pubblico nelle sale del Museo del Paesaggio. L'assessore Mauro Bardaglio ha infatti comunicato lo stanziamento di un contributo [illegible] 500 milioni per il museo verbanese nell'ambito delle [illegible] destinate dalla legge 145 all'adeguamento di strutture museali: tale importo sarà destinato a ristrutturare cinque sale per ospitare i preziosi reperti archeologici ed una a scopi didattici. [illegible] nel 1961 dal [illegible]mendator Tonelli, la collezione Bianchetti è una delle principa[illegible] del Piemonte per la conoscen[illegible] civiltà celtica nell'Italia settentrionale ed è [illegible] agli studiosi di tutta Europa. Finora, nonostante le ingenti somme spese dal ministero per [illegible] restauro, non ha potuto essere esposta per mancanza [illegible] spazio. [s. r.]

Nel Vco per l'89

Iciap, [illegible] dai 77 Comuni oltre 6 miliardi

VERBANIA. Da una statistica sull'Iciap risulta che nell'89 i 77 comuni del Verbano Cusio Ossola hanno incassato complessivamente oltre 6 miliardi. Il maggiore introito l'aveva realizzato il [illegible] di Verbania con oltre 902 milioni (7.627 denunce, con [illegible] media di 343 mila lire per impresa). Seguivano Omegna con 1.464 denunce e oltre 896 milioni (media di 631 mila lire per impresa); Domo [illegible] denunce e circa [illegible] milioni di introito; [illegible] con [illegible] milioni; Gravellona Toce con 364; Villa (che aveva applicato il [illegible] per cento) [illegible] 294; Baveno con 192 e [illegible] via gli altri. Il maggior apporto era pervenuto dalle aziende artigiane. Per quest'anno il comune di Verbania ha stabilito un [illegible] del 10 per cento, Omegna e Villa del 15%. Devono ancora deliberare, tra gli altri, i comuni di Domodossola e Gravellona. [a. c.]

Partenza da Torino la sera di Pasqua per raggiungere una discoteca in Lunigiana

Ballando in treno a ritmo di rock

Contro le stragi del «sabato sera» si moltiplicano le iniziative che utilizzano la ferrovia
Tappe ad Asti, Alessandria e Genova. Carrozze con musica house [illegible] gruppo di scatenati d.j.

Questa la tabella [illegible] marcia dell'«House train»: partenza da Torino (Porta Nuova) domenica 19 aprile alle 19.30. Arrivo ad Asti alle 20,06, ad Alessandria alle 20,27, a Genova Brignole alle 21,27. Quindi si prosegue per Recco Sestri, La Spezia. Si giungerà alla discoteca «Duplé» alle 23,40. Il ritorno è programmato dalla stazione [illegible] Spezia [illegible] in punto di lunedì. Arrivo ad Alessandria alle 20,37, ad Asti alle 20,59 e a Torino alle 21,30 circa

E così, almeno in questa occasione, anche le [illegible] anti-rock più accese saranno accontentate. Per la notte di Pasqua e per quella di lunedì dell'Angelo i giovani del Piemonte e della Liguria potranno ballare sul discotreno, recarsi in una mega discoteca in Toscana (senza dover pigiare sull'acceleratore correndo sulle strade) e ritornare a casa sempre in ferrovia a ritmo della technodance più torrida.

L'operazione convoglio con carrozze «disco-bar» e musica sparata a wattaggio sostenuto si chiama «House train... ballando viaggiando». [illegible] parte da Torino Porta Nuova alle ultime luci del giorno di Pasqua, si fa tappa ad Asti, Alessandria e Genova. Destinazione: il disco club «Duplé» di Serricciolo di Aulla, in Lunigiana, [illegible] frontiera toscana al confine della Liguria. Capacità del locale: duemila persone. Pareti a specchio, arredamento color fucsia e azzurro. Due bar e due aree con musica di tendenza «differenziata» collegate da una struttura sospesa in cui è ricavata la cabina di regia per i quattro dee jay fissi, ai quali si aggiungeranno quelli della équipe che viaggia sull'«House Train». In pedana ci sarà anche la Latin Superb Posse, quest'ultima in trasferta (sempre sul treno) dallo «Studio 2» di via Nizza a Torino, dove tiene banco al sabato sera.

Questo di Pasqua è il terzo di[illegible] organizzato da Torino dopo l'esperimento in luglio e il collaudo natalizio [illegible] 1991 che hanno trasferito in massa per ferrovie i f[illegible] delle disco [illegible] Piemonte in Romagna. Ora la mèta [illegible] la riviera di Levante e oltre.

Sul convoglio, negli spazi «disco», si potrà ascoltare musica e ballare al suono proposto [illegible] dj, che da soli fanno già [illegible] esercito. I prodi dispensatori di techno-underground sono Roby J, Carlo Mognaschi, Ricky Birichyno, Alessandro Tognetti e Claudio Coccoluto.

Il biglietto costa centomila lire e comprende il viaggio di andata e ritorno da Torino-Asti-Alessandria, l'ingresso e consumazione nella carrozza «disco bar» e l'ingresso alla discoteca «Duplé». Da Genova il biglietto è di settantamila lire.

Queste le coordinate di alcuni dei punti di prevendita. Rock & Folk in via Viotti 8/A (tel. 011 562.6260) e Music Center in piazza Castello, 51 (tel. 011 544.888) a Torino. Paper Moon in via Galimberti, 37 (tel. 015 405.395) a Biella. Muzak in corso Nizza, 27 (tel. 0171 681.506) a Cuneo. Radio West in corso Borsalino, 1 (tel. 0131 [illegible]) ad Alessandria. «Clinica» di Roberto Pezzetti in viale Volta, 74 (tel. 0321 27.333) a Novara. [illegible] Music in via Frugoni, 25/R (tel. 010 56.1519) a Genova. I centri [illegible] riferimento [illegible] music club «Studio [illegible]» (tel. 011 650.9431), il Dopolavoro ferroviario di via Sacchi, 33 (tel. 011 568.3207) a Torino e lo stesso «Duplé» (tel. 0187 418.004) di Serricciolo di Aulla.

Ecco invece [illegible] tabella di marcia [illegible] Train». Partenza da Porta Nuova a Torino, domenica alle 19.30. Arrivo ad Asti alle 20,06, ad Alessandria alle 20,27, a Genova Brignole alle 21,27. Quindi [illegible] prosegue per Recco, Sestri, La Spezia. Durante [illegible] viaggio [illegible] saranno dal treno musicale alcuni collegamenti con Rai Stereouno. [illegible] giungerà al capolinea per le 23,40. Al «Duplé» si potrà ballare fino [illegible] quattro e più. Si ritornerà a La Spezia all'alba [illegible] Pasquetta per il classico cappuccino e brioche. C'è quindi l'occasione per trascorrere l'intera giornata al [illegible], approfittando della vicinanza delle Cinque Terre e della Versilia.

Il ritorno a casa, sempre con il discotreno, [illegible] programmato dalla stazione di [illegible] Spezia per le [illegible] in punto di lunedì. Arrivo a Genova per le 19,31, ad Alessandria alle 20,37, ad Asti alle 20,59 e a Torino [illegible] 21,34.

Le carovane con destinazione raves e discoteche [illegible] avendo un particolare successo. Per Capodanno da [illegible] partiti pullman per Ginevra in occasione del mega rave «The Ultimate Warehouse Party» e a febbraio è stato organizzato il «Fashion Bus» diretto al «Cocoricò» di Riccione.

Giovanni Barberis

RASPELLI [illegible]

Agnolotti e capretto nel tempio della cucina

COSTIGLIOLE (AT)

E' il suo pregio ed il suo limite; è la sua caratteristica più positiva ma, anche, il [illegible] letto [illegible] Procuste: qui [illegible] tratta, ovviamente, [illegible] tagliare le estremità dei derubati [illegible] mitico bandito (o di allungare se troppo corte), ma di ritrovare, magari dopo anni che [illegible] ci si va o se ci si ri[illegible] spesso, non solo la stessa impronta caratteristica, lo stesso timbro distintivo ma, anche, gli stessi piatti, arrivati [illegible] resto, in qualche caso, pressoché alla perfezione, visto anche il numero di anni da che vengono eseguiti.

La cucina di Guido, in due parole, è sempre [illegible] ottimo livello e sempre garantita: non ci sono sbandate, non ci sono cadute, non ci sono cambiamenti. Rimane lì, come torre ferma che non crolla al soffiare dei venti [illegible] rinnovamento e dell'alleggerimento.

I piatti della cucina della splendida famiglia Alciati sono consolanti, consolatori, antichi: solidi, pienotti, robusti, pieni di sapori, sanno di burro, di molto burro. Hanno dalla loro, in succulenza, quello cui hanno rinunciato ad avere in eleganza.

Tutto questo per dire, ovviamente, che locali di questo tipo, con entusiasmo e professionalità di questa natura, sono un vanto gastronomico per una provincia, una regione, una nazione intera.

Che splendida famiglia: il papà Guido, chiacchierone travolgente tra i tavoli, con [illegible] suo fianco il figlio Piero, la giovane nuora (anch'essa ormai unisce discrezione e professionalità: [illegible] la ricordiamo, agli inizi, quando portando i piatti spuntava dal polso un vistoso e poco adatto orologio con Topolino!), l'altro figlio Andrea, che vidi bambino nettare [illegible] fragole in cucina.

Ai fornelli, come sempre, c'è la mamma, Lidia, e il terzo figlio, Ugo, che si occupa, in particolare, della pastic[illegible].

I difetti sono sempre quelli: il menù (limitato) scritto non c'è, la carta dei vini (a fronte, ovviamente, di [illegible] cantina sterminata e ricchissima di ogni cosa) è un bell'elenco però scritto a mano (pur [illegible] su carta bellissima) e riguarda solo i prodotti del Piemonte.

Chiudendo un occhio sul fatto che lo champagne Gosset, uno dei [illegible] vi arrivi a tavola già stappato altrove, guardatevi attorno, constatate come arrivano da [illegible] parti in questo tempio di piemontesità: in una [illegible] serata io ci ho [illegible] Cristina Crocetti, la creatrice di Piacere Rai Uno e [illegible] tanti altri programmi di successo, ed Orietta Berti; ci ho incontrato il neo-cantante Giorgio Faletti ed il segretario comunale [illegible] Passerano Marmorito.

Io, [illegible] al solito, visto anche che da Guido non andavo da un paio di anni, ho preso di tutto, dopo la gentile [illegible]a di un originale pre-antipasto, costituito da un breve risotto al salto insaporito di pepe.

Ecco così arrivare [illegible] peperone farcito, il tacchino al li[illegible] olive taggiasche ed acciughe, i fiori di zucchina con carciofi e fonduta (questo piatto, ahimé, era [illegible] po' un pastrocchietto), gli stupendi agnolottini di sempre al [illegible] d'arrosto, le tagliatelline condite ai carciofi.

Come secondo piatto io ho mangiato il capretto arrosto, la sella di coniglio e lo scamone di vitello (freddino), accompagnato da verdure (ahimé, carote, zucchine, asparagi erano sul crudi[illegible] più che sull'al dente).

Non ho certo perso il vassoietto di squisiti formaggi (gorgonzola, Castelmagno, caprini) e poi sono passato al parfait [illegible] torrone [illegible] alla panna cotta all'arancia chiudendo [illegible] una buona piccola pasticceria.

Per un pranzo medio, mediamente accompagnato da buoni vini, prevedete di spendere sulle 120-130 mila lire.

(Ultima prova: 18-3-1992)

Edoardo Raspelli

GUIDO
Costigliole [illegible]
Piazza Umberto I, 27
Tel. (014) [illegible]
Solo su prenotazione.
Chiuso tutti i mezzogiorno domenica e festivi.
Carte di credito: Bankamericard Visa, Cartasì.
Voto: 18/20

SOTTO I 10/20 DA PESSIMA A MEDIOCRE
DA 10 A 12/20 DA SUFFICIENTE A DISCRETO
DA 13 A 14/20 BUONO, CURATO E ORIGINALE
DA 15 A 16/20 GRANDE CUCINA, OTTIMI VINI
DA 17 A 20/20 SUPER, INDIMENTICABILE

Il gruppo capeggiato da Augusto Daolio in concerto domani al Galaxy di Caraglio

La Granda, «un sogno» dei Nomadi

Trent'anni di frenetica attività discografica sono il bagaglio artistico che emerge in ogni loro esibizione. La maratona musicale durerà tre ore, a cominciare dai successi degli Anni Sessanta

[illegible]. Nonostante le «puntatine» all'estero, rimangono fedeli al pubblico della provincia piemontese che li accoglie sempre con grande calore. Non c'è paese o città dove non si siano esibiti, non c'è quarantenne o teen-agers che non abbia cantato, almeno una volta, le loro canzoni. Sono i Nomadi e domani sera (ore 22) ritornano alla discoteca Galaxy Pagoda (il locale dista [illegible] decina di chilometri da Cuneo).

Capeggiata dall'ormai indiscusso Augusto Daolio, la band non ha problemi di repertorio. Trent'anni di frenetica attività discografica sono [illegible] bagaglio artistico notevole. Non occorre dunque chiedere loro il [illegible] finale, perché le performance [illegible] anche i fans più esigenti. Si va dalle due alle tre ore [illegible] concerto, [illegible] maratona musicale, durante la quale si possono ascoltare i brani più belli che hanno fatto la storia [illegible] Nomadi.

Ecco allora: «Come potete giudicar» [illegible] '66, «Dio è morto» del '67, «Ho difeso il mio amore» del '68, «Non dimenticarti di me» del '71, «Gordon» del '75, «I ragazzi dell'olivo» dell'89, e le canzoni raccolte in «Solo Nomadi», l'album uscito nel '90. E l'elenco potrebbe an[illegible]ra continuare.

Sul palcoscenico oltre Augusto Daolio (voce), [illegible] saranno Beppe Carletti (tastiere), Dante Pergreffi (basso), Daniele Campani (batteria), e Cico Falzone (chitarra), tutti e cinque emiliani doc.

Un ritorno quindi molto [illegible]teso dai cuneesi che hanno potuto applaudire più volte i Nomadi. Forse la Granda per la band [illegible] quel «posto che può assomigliare ai nostri sogni, un posto solare, verde e pieno [illegible] persone chiare, allegre vitali ... un posto dove la gente si ritrova nelle piazze per cantare, ballare, sorridere e ancora sperare, nonostante tutto», co[illegible] recita il [illegible] della loro canzone «Salutami le stelle».

Il biglietto d'ingresso costa 18 mila lire e si può acquistare alla [illegible] del locale. [a. f.]

I Nomadi hanno già tenuto affollatissimi concerti [illegible] Cuneese

[illegible] SPETTACOLO [illegible]

Alessandria

Metal punk e tanto rap

Due appuntamenti con [illegible] musi[illegible] giovane domani sera nell'Alessandrino. Ad Alessandria, al Forte Guercio, in via [illegible]. Giovanni Bosco 63, sono in[illegible] i danesi Brothers Grimm. [illegible] gruppo suona un rock di stampo anglosassone che mescola influenze metal-punk [illegible] attualissime tendenze rap. Al Palomar di Valenza, in via Melgara 10, blues con il cantante-chitarista Phil Guy.

Raffinate melodie elettroniche domenica al Notturno Club di Alessandria con In The Nursery. I fratelli gemelli Klive e Nigel Humerstone presentano il loro nuovo disco, «Sense». Chi ama ballare tutta [illegible] notte non deve perdersi l'arrivo dell'Housetrain.

E infine la classica. Giovedì prossimo al Teatro Civico di Tortona il concerto del pianista Sergio Ciomei chiude [illegible] stagione degli «Amici della musica». Inizio alle 21,15. [c. r.]

Asti

Tengono banco blues e jazz

Fine settimana con [illegible] blues domani [illegible] alla birreria «Il Maltese» di Cassinasco. In scena a partire dalle [illegible] il gruppo «Midnight breakfast» di Milano: Stefano Albertini [illegible] chitarra, Fabio Albertini alla batteria, Marco Gamba [illegible] basso, Marco Valietti alle chitarre e voce. Considerati tra i migliori interpreti di blues elettrico, hanno suonato [illegible] Treves e Bonfanti. Ingresso libero. Nel locale è anche in distribuzione la rivista di poesia e narrativa «Il Maltese», pubblicata da un gruppo di giovani canellesi.

Serata jazz invece al piano bar «Battibò» a Piana [illegible] Salto di Calosso, recentemente inaugurato. L'appuntamento è per giovedì 23 alle 21,30, con il trio costituito dal pianista Daniele Tione, dal batterista Pippo Pulvirenti e dal contrabbassista Dino Contenti. In repertorio standard e classici. Ingresso libero. [c. f. c.]

Cuneo

Bergonzoni fa «Anghingò»

Stasera alla discoteca «Rouge [illegible] noir» di Lurisia [illegible] esibiranno i «Trelilu» che proporranno brani folk in piemontese. Domani a Roccaforte Mondovì si svolgerà una rappresentazione religiosa sulla Passione, alla quale partecipano oltre 130 personaggi. Domenica [illegible] alla discoteca «Altro mondo» di Alba, Mireno Scali, il sosia di Benigni. Pasquetta con Emanuela Villa lunedì sera alla discoteca «Galaxy Pagoda» di Caraglio.

Tra gli appuntamenti della prossima settimana si segnala giovedì, al [illegible] «Tosalli» di Cuneo, [illegible] performance di Alessandro Bergonzoni che proporrà «Anghingò». Sempre a Cuneo da mercoledì in piazza D'Armi farà tappa il circo di Mosca, firmato Moira Orfei. E' inoltre possibile visitare, fino a mercoledì, [illegible] «Sedano club» di Saluzzo, «Jazz comics» ovvero una mostra di fumetti che illustrano la storia del jazz. [a. f.]

Novara

Brani sacri e sinfonici

Musica e spettacolo per il Novarese. Domani sera alla discoteca «Marabù» [illegible] Bellinzago la rassegna «Cabaret [illegible] mezzanotte» prosegue [illegible] Duilio Martina, il versatile comico-imitatore, affermatosi durante le edizioni del «Drive in».

Musica polifonica a Pasqua, sul lago di Mergozzo: nella parrocchiale, [illegible] 17,30, i «Petit chanteurs à la Croix de Lorrai[illegible] di Epinal», diretti da Geoffroy Jourdain, eseguiranno brani [illegible] tradizione [illegible].

A Novara si conclude martedì [illegible] rassegna del «teatro dell'Angolo»: gli attori torinesi porteranno in [illegible] al Faraggiana, alle 21, «Il sentiero», una storia piemontese d'amore e di ricordi. Al palasport di Verbania, mercoledì sera alle 21, con[illegible] della Filarmonica Moldava. Primo violino Davide Cossu, direzione di Ovidiu Balan. In programma sinfonie di Mendelssohn e Ciaikovskij. [c. m.]

Vercelli

Tutti a teatro con Anniverdi

Questa [illegible] a Salussola, nel Biellese, la corale «Francesco Veniero» di Torino, eseguirà alle 21,15 nella chiesa parrocchiale, la «Via Crucis» di Liszt. Dirige [illegible] Turicchi. Domani [illegible] «Gazebo» di Cossato suona la band della torinese Carla Suppo e al «Dragon's» di Crevacuore sono in pedana i «Blues Swingers». Martedì sera alle [illegible] s'inizia a Biella la rassegna teatrale «Anniverdi»: al Sociale, la compagnia «Tingel Tangel» recita «Il matrimonio» di Gogol.

Giovedì a Vercelli, alla chiesa di San Bernardino, concerto per «L'offerta musicale», con la partecipazione del soprano Alessandra Althoff. S'inizia alle 21,15. Sempre giovedì a Livorno Ferraris nella parrocchiale di San Lorenzo alle 21 si esibirà l'orchestra Filarmonica di Minsk diretta da Viktor Dubrovsky. Al piano Cristina Aragon. [g. ba.]

Torino

All'Auditorium c'è il Parsifal

Il week-end di Pasqua non è tradizionalmente ricco [illegible] spettacoli. Fa eccezione, questa sera, all'Auditorium, l'apertura della stagione sinfonica di primavera della Rai, [illegible] l'esecuzione in forma oratoriale del «Parsifal» di Wagner. Sempre per chi ama la classica [illegible] perdere, mercoledì all'Auditorium, i Lieder di Schubert per l'Unione Musicale.

Martedì 21 al Massimo, si apre [illegible] personale dedicata al regista Michelangelo Antonio[illegible] Si rivedranno i film «dell'incomunicabilità», come «L'eclisse» o «La notte» e i lavori più recenti come «Professione Reporter» o «Il mistero di Oberwald». In scena, da mercoledì all'Alfieri, c'è invece «La pulce nell'orecchio» di George Feydeau con la regia di Gigi Proietti. Giovedì allo Juvarra, approda in concerto David Behrman, pioniere della composizione musicale computerizzata. [roc. mol.]

Aosta

In concerto al femminile

E' la musica leggera, e in particolare due primedonne, a tener ban[illegible] la prossima settimana. L'interesse [illegible] sul concerto delle cantanti Grazia Di Michele e Rossana Casale, che si terrà giovedì (ore 21) al teatro Giacosa di Aosta.

Lo spettacolo, in cartellone [illegible] la «Saison culturelle», proporrà le due artiste in una nuova versione musicale: Grazia Di Michele e Rossana Casale si esibiranno infatti [illegible] soltanto nel loro abituale repertorio, [illegible] anche in duetti ideati per la serata aostana.

Per questo fine settimana, invece, si cambia registro musicale: dalla canzone italiana tutta al femminile si passa alla musica da ballo. L'appuntamento è con il liscio «d'autore». A Montjovet, [illegible] padiglione Lo Grand bal, domani sera si balla con l'orchestra-spettacolo romagnola di Raoul Casadei. [sa. b.]

A Verbania martedì s'inaugura un coraggioso cineforum

L'handicap in 4 film

Intitolata «Conoscere per conoscersi», la rassegna propone opere di Jim Sheridan, Peter Bogdanovic, Louis Mandory e Orlow Seuke

VERBANIA. Parlare della diversità, dell'altro che vive [illegible] soffre vicino a noi. Il circolo culturale e ricreativo «Perché no» di viale Azari 29 ha organizzato una breve ma significativa rassegna cinematografica dal titolo «Conoscere per conoscersi». Una mini-serie di film, quattro in tutto, scelti in un panorama [illegible] ricco di possibilità, se si escludono le pellicole più note come «Rain man» e «Figli di un Dio minore». Le proiezioni si terranno [illegible] centro sociale S. Anna, con inizio alle 21 e ingresso gratuito. Quattro storie vere, quattro ritratti di umanità che hanno ispirato film di grande spessore, sono [illegible] [illegible] conduttore di questa coraggiosa rassegna che affronta i problemi dei disabili.

S'inizia [illegible] 21 aprile con la pellicola di Jim Sheridan, realizzata nel 1989, «Il mio piede sinistro»: tema è la storia di Christy Brown, una giovane irlandese nata [illegible] una grave forma di paralisi cerebrale che riesce a vin[illegible] l'infermità grazie al piede sinistro, con cui dipinge splendidi quadri.

L'umanità degli emarginati, dei «trasgressori» che la società rifiuta, è il tema [illegible] «Dietro [illegible] maschera», la pellicola statunitense, di Peter Bogdanovic, che verrà proiettata martedì 28 aprile.

«Gaby una storia vera», di Louis Mandory, prevista per il [illegible] maggio, ripercorre il calvario esistenziale di Gaby, scrittrice figlia di ricchi austriaci. Colpita da una paralisi cerebrale, Gaby, grazie alla voglia di vivere, vince la sofferenza quotidiana [illegible] riesce a scrivere un libro [illegible] la sua toccante autobiografia.

La conclusione, martedì 12 maggio, è affidata al regista olandese Orlow Seuke, con «Il sapore dell'acqua», la storia di [illegible] assistente sociale intrappolato nei meandri della burocrazia e posto di fronte ad un nuovo senso della sua vita grazie all'incontro con Anna, una quattordicenne abbrutita dalla separazione dei genitori. Alla proiezione seguirà il dibattito sulle tematiche emerse dalla proiezione.

La rassegna è stata realizzata in collaborazione [illegible] l'assessorato ai servizi sociali del comune di Verbania. [c. m.]

Una scena de «Il mio piede sinistro», la pellicola di Sheridan che aprirà la rassegna

---

LA BUONA TAVOLA

Cari sapori d'una volta al suono del pianoforte

QUANDO, ventisette anni fa, sorse nel piccolo centro di Caltignaga, alle porte di Novara sulla statale [illegible] Sempione, il ristorante «Corallo», pochi pensavano all'immediato successo. L'iniziativa era stata di Felice Garisio con [illegible] collaborazione dei fratelli Gio[illegible] [illegible] Angelo.

In una [illegible] senza precedenti gastronomici bastò l'entusiasmante «carica» del terzetto, specialmente quella prorompente di Giovanni, che fisicamente ci ricordava ristoratori come Gabriele [illegible] Vigevano ed il famoso «Giunt» [illegible] Semiana, tipi sempre pronti ad offrire succulente pietanze, ma anche a lasciare il cliente con il piatto vuoto se questi non gli garbava.

Per alcuni anni fu la [illegible] straordinaria della «Tampa Lirica», con speciali concertini, vocali e strumentali, organizzati da Nello Mornese con [illegible] speciale collaborazione del maestro Antonio Spruzzola Zola. Con un pianoforte allora appositamente noleggiato, rimasto però [illegible] a troneggiare nel locale.

Furono serate indimenticabili grazie alla diretta collaborazione di Giovanni che tra [illegible] domanda e l'altra, tra una canzone ed un [illegible], arrivava in scena [illegible] speciali piatti tradizionali.

Dopo una momentanea crisi per la scomparsa di Felice Garisio, il ristorante «Corallo» ha ripreso la vecchia strada ancora all'insegna della musica, attraverso una speciale serata dedicata [illegible] «bolliti misti» per tutti i gusti, durante la [illegible]ale, per una tranquilla digestione si propone il «Piano bar con Pino» con le più belle melodie italiane e straniere.

«Un gradito ritorno all'antico - afferma lo chef tuttofare Giovanni - che continueremo con altre speciali serate dedicate alle nostre specialità che, oltre ai bolliti, [illegible] agli agnolotti e ai brasati, immancabili specialità della casa».

Per quanto riguarda i primi, non manca la tradizionale «paniscia» ed i «tagliolini» fatti in casa [illegible] una volta. Poi tutti i tipi di carne ai ferri, grigliate miste e speciali salamini alla brace. Nelle giuste stagioni il «Corallo» offre caprioli, lepri e fagiani con speciali ricette di salmì. Finale [illegible] [illegible]rpresa con [illegible] «sfogliatina di mele», vere specialità della casa. Non si sono citati apposta gli antipasti per lasciare al simpatico Giovanni la gioia di servirli com'è sua tradizione. Se vuoi del tonno, infatti, [illegible] ti sarà servito nel piatto ma dovrai «pescarlo» da [illegible] latta di almeno dieci chilogrammi. Così per i sottaceti e tutto il resto. Proprio all'insegna dei vecchi cuochi bonaccioni.

Liliano Laurenzi

[illegible] CORALLO
Caltignaga, corso Risorgimento 26
Telefono: 0321/85.21.55
Capienza: 200 posti con saletta
Prezzi: 40-45 mila lire, bevande incluse

NOTTI GIOVANI

a cura di Marco Piatti

CASA SUL FIUME

«Antelope» dal vivo

Saranno gli «Antelope» ad animare la serata in musica alla birreria «Casa sul Fiume» di Recetto. Il gruppo, di Sizzano e Ghemme, propone un repertorio rock melodico, ed è composto da Mirko Bello (voce), Roberto Pozzato e Marco Ticozzi (chitarra), Luciano Rovellotti (tastiere), Stefa[illegible] Lucchino (batteria) e Rolando Sardi (basso).

LE [illegible]

Una serata magica

Serata all'insegna della [illegible] alla discoteca «Le Rotonde» di Garlasco. Dalle [illegible] [illegible] misteriosa maga Antonella svelerà i segreti della Sibilla, [illegible]n i suoi tarocchi e talismani magici. In pista si ballerà con le ultime novità techno, underground, garage [illegible] rap.

BAR JOKER

Qualcosa di diverso

«Per qualcosa di diverso» è il titolo della serata organizzata [illegible] «Bar Joker» (via Sempione 24) di Varallo Pombia. Sul palco, dalle 22, entrerà in azione un chitarrista di Sesto Calende, Alessandro Chierici, che proporrà un repertorio diverso dal solito, [illegible] pezzi di Jannacci, Gaber, i Gufi, Guccini.

LE CAVE

Canta Mata Jones

Sarà la «mastodontica» [illegible] Mata Jones (140 chilogrammi di musica), accompagnata da un nuovo gruppo guidato da Enrico Hofer, a caratterizzare [illegible] [illegible] nella «zona-talk» alla discoteca «Le Cave» di Vintebbio. Nell'area riservata [illegible] revival, Enzo Gianforte e Fabrizio Pareti al mixer, mentre le ultime novità di tendenza saranno proposte da Marco Trani e Teto Deejay.

L'[illegible]

Il sound degli M & M

Dagli Alabama e Bob Dylan, da James Taylor a Simon and Garfunkel questa [illegible] al videobar «La Piscina» di Ghislarengo. A riproporre i covers dei più famosi artisti country e folk saranno Maurizio Borella [illegible] Massimo Viancino, in arte la «M & M Band», duo di chitarristi cusiani. L'appuntamento [illegible] per le 22,30.

Da Romentino un appello del direttore della «Pier Luigi da Palestrina»

Tenori cercansi per la corale

E' in crisi di voci dopo settant'anni di attività

ROMENTINO. Tenori cercansi, purché giovani, volonterosi [illegible] [illegible] bella voce. L'appello parte da Romentino, ed [illegible] lanciarlo è il maestro Alfredo [illegible] Gregori, che dirige la corale «Pier Luigi [illegible] Palestrina».

Un gruppo prestigioso, sulla breccia da settant'anni, che si è esibito in tutta la provincia, ma che oggi [illegible] trova in difficoltà perché i giovani romentinesi non sembrano più interessati come un tempo al bel canto, e soprattutto appare sguarnito il settore dei tenori.

«Ne basterebbero due o tre - dice il maestro De Gregori - in grado [illegible] trainare tutta la corale; non pretendiamo un grosso impegno, basta una sera la settimana per le prove, il martedì, e tre incontri consecutivi prima di ogni concerto, ma quello che mi stupisce è che non si trovano bambini o ragazzi in un [illegible] di 4500 abitanti che abbiano questa passione».

De Gregori ricorda che fino a quindici anni fa a Romentino [illegible] i «Piccoli Cantori», un coro di settanta voci bianche che fungeva un po' da vivaio per la corale: poi anche i piccoli coristi si [illegible] sciolti, ed oggi la «Pier Luigi da Palestrina» è rimasta priva di «panchina».

«E' un bel guaio - [illegible] sconsolato il maestro De Gregori - i ragazzi di oggi non hanno mai un attimo di tempo libero: chi fa ginnastica, chi si dedica ad un sacco di altre attività, sta [illegible] fatto che a sei, sette anni, i bambini sono impegnati [illegible] dei manager e non trovano più un minuto disponibile per la corale».

Attualmente la «schola cantorum» del [illegible] [illegible] composta di una cinquantina di elementi, ma [illegible] un potenziamento urgente per far fronte al calendario di [illegible] [illegible] '92.

«Il prossimo impegno è quello [illegible] Pasqua - preannuncia il maestro - quando eseguiremo il Gloria durante la messa solenne. E' una composizione che riveste particolare importanza per Romentino, perché l'autore [illegible] un musicista nostro concittadino, il maestro Giovanni Groppetti, di cui è ricorso il cinquantesimo anniversario [illegible] scomparsa proprio lo scorso dieci aprile».

Un altro impegno importante, su cui però De Gregori mette ormai il condizionale, è un grande concerto previsto per ottobre a Novara, [illegible] Sant'Agabio. In quell'occasione la corale romentinese dovrebbe esibirsi nei pezzi migliori [illegible] proprio repertorio, compresi i due pezzi forti dei coristi locali, l'Inno alla gioia [illegible] Beethoven e le melodie [illegible] Lorenzo Perosi. «Non so [illegible] questo punto se ce la faremo: ci mancano i tenori, speriamo che [illegible] nostro appello venga raccolto al più presto, soprattutto dai più giovani». [m. g.]

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67. **Aldo**. Or.: 15,55; 18; 20,15; 22,30
ADUA 400 c. Giulio Cesare 67. **Hook Capitan Uncino**. Or.: 18,30; 19,40; 22,10.
AMBRA v. Chiesa della Salute 77. [illegible] Or.: 20,30; 22,30.
AMBROSIO P. c. V. Emanuele 152. **Mediterraneo**. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30
ARLECCHINO c. Sommeiller 32. **Grand Canyon**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
CAPITOL v. San Dalmazzo 24. **Biancaneve e i 7 nani. Il paese della musica**. [illegible]: 15,10; 17; 18,50; [illegible]
CENTRALE v. C. Alberto 27. **Racconto d'inverno**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e. **Così fan tutte**. [illegible]: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e. **Tacchi a spillo**. Or.: 16,45; 18; 20,15; 22,30
CRISTALLO v. Gobo 5. **Il silenzio degli innocenti**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
DORIA v. Gramsci 9. **Assalto per non aver commesso il fatto**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
ELISEO GRANDE p. Sabotino. **Hook Capitan Uncino**. Or.: 14,30; 17,15; 19,45; 22,30
ELISEO BLU p. Sabotino. **J.F.K. - Un caso ancora aperto**. Or. pom. 16; or. serale 21,15
ELISEO ROSSO p. Sabotino. **Ombre e nebbia**. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30
EMPIRE p. V. Veneto 5. **Rosa Scompiglio e i suoi amanti**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
ERBA c. Moncalieri [illegible]. **Ombre e nebbia**. Or.: 20,30; 22,30.
ETOILE (Ex Torino) v. B. Buozzi 6. **Vite sospese**. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30
FARO v. Po 30. **Scacco mortale**. Ap. 20; fin. 20,10; 22,20
FIAMMA c. Trapani 57. **Mediterraneo**. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30
IDEAL c. [illegible] 4. **Il piccolo grande mago dei videogames**. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
KING KONG Cineclub v. Po 21. **Delicatessen**. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. **Ju Dou**. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30
LUX Ga[illegible] 5. [illegible]. **Analisi finale**. Or.: 15,30; [illegible]; 20,10; 22,30
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **Il silenzio degli innocenti**. [illegible]: 15,45; 18; 20,15; 22,30
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. **Parenti serpenti**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
NUOVO ODEON v. Vanchiglia 2. **La tenera canaglia**. Or.: 20,10; 22,30
OLIMPIA 1 v. Arsenale 31. **Il padre della sposa**. [illegible]: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
[illegible] **Il principe delle maree**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
REPOSI v. XX Settembre 15. **Cape Fear - Il promontorio della paura**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
[illegible] C. Susa[illegible]. **Hook Capitan Uncino**. [illegible] 16,30; 19,45; 22,15.
SELENE c. Belgio 53. **La famiglia** [illegible] [illegible]: 20,30; 22,30
STUDIO RITZ v. Acqui 2. **Totò le héros**. Or.: [illegible] 18,30; 20,30; 22,30
VITTORIA v. Roma 300. **Beethoven**. Or.: 15,15; 17,05; 18,55; 20,45; 22,35
ZETA v. Collasca 12. **Robin Hood il principe dei ladri**. Or.: 19,55; 22,30

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO p. Castello 215. Da martedì 21 si possono prenotare i posti per i concerti riservati alle scuole al Piccolo Regio del 7-8 e 13 maggio (10,30). Incontri con la musica da Monteverdi a Berlioz. Per inf. e pren. tel. 8815 383/209/210.
PICCOLO REGIO p. Castello 215. Biglietteria (apertura ore 13-18,30) tel. 8815 241/242. Si informa che la biglietteria resterà chiusa da domani a lunedì 20 a causa delle festività pasquali.
ALFIERI p. Solferino 4. **Pomeriggi a teatro**. Domani ore 15,30 compagnia Torino Spettacoli in **Ritratto del Novecento**. Inf. tel. 562.38.00
AUDITORIUM RAI p. Rossaro. **I Concerti di Torino Rai Stagione di Primavera 1992**. 1° Concerto, questa sera ore 19,30. Dir. P. Schneider. Mus. di R. Wagner. Poltr. num. L. 30.000, ingr. L. 20.000 in vendita all'Auditorium un'ora prima dell'inizio del concerto.
CARIGNANO p. Carignano 6. Recita sosp. causa [illegible] spostazione protagonista **Riunione di famiglia**. Le recite riprenderanno il giorno 21/4. Per inf. bigl. TST v. Roma 49 (9/19 lunedì rip.) tel. 537.0246-544.562.
TEATRO MACARIO v. S. Teresa 10. Ore 21,15 il grande rich. le donne di Amendola e Corbucci **Chi guarda dalla... la casa Cabotta**. fino al 3/5.

PRIME VISIONI A MILANO

AMBASCIATORI c. V. Emanuele 30. **Il principe delle[illegible]**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
ANGELICUM p. S. Angelo 2. **Hook - Capitan Uncino** (film lingua orig.). Or.: 17.
ANTEO v. Milazzo 9. **Totò le héros**. Orario: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
APOLLO Galleria De Cristoforis. **Analisi finale**. Orario: 15; 17,30; 20; 22,30.
ARCOBALENO v. Tunisia 11. **Hook - Capitan Uncino**. Or.: 15; 17,20; 19,40; 22.
[illegible] Galleria del Corso. **Il padre [illegible] la sposa**. Orario: 15; 17,30; 20; 22,30.
ARIOSTO via [illegible] 16. **[illegible] leggenda del re pescatore**. Ore 20; 22,20.
ARLECCHINO [illegible] del Corso. **Belli e [illegible]**. Or.: 15; 16,50; 18,30; 20,30; 22,30.
ASTRA c. V. Emanuele 11. **Mediterraneo**. Orario: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
[illegible]UR p. Cavour 3. **Vite sospese**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
[illegible] [illegible] Torino 30. **Delicatessen**. Orario: 16; 19; 22
CENTRALE [illegible] via Torino 30. **Thelma [illegible] Louise**. Orario: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
COLOSSEO [illegible] viale [illegible] Nero 84. **Ju dou**. Orario: 14,45; 18; 20,15; 22,30
COLOSSEO CHAPLIN [illegible] [illegible] Nero [illegible]. **Racconto d'inverno**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
COLOSSEO [illegible] viale M. Nero [illegible]. **Tutte le mattine del mondo**. Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
CORALLO [illegible] C. dei Servi. **[illegible]nd Canyon**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
CORSO [illegible] del [illegible]. **J.F.K.** Orario 14,40; 18,10; 21,40
[illegible] [illegible] Torino 64. [illegible]. Orario: 15,50; 18; 20,10; 22,30
EXCELSIOR Galleria [illegible] Corso. **Hook Capitan Uncino**. Vial Minori 18. Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
[illegible] [illegible] Vercelli 18. **Cape Fear**. Orario: 20; 22,30
[illegible] c. Lodi 39. **Hook Capitan Uncino**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
MANZONI via Manzoni [illegible]. **Freejack**. Orario: 15,15; 17,40; 20,10; 22,30.
MEDIOLANUM c. V. Emanuele 24. **Beethoven**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
[illegible]. **Il silenzio degli innocenti**. Orario: 15,15; 17,40; 20,05; [illegible].
[illegible] Galleria del Corso 4. **Cape [illegible]**. Or.: 16,30; 19,30; 22,30.
NUOVO ARTI v. Mascagni, 8. **Biancaneve e i sette nani**. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30
NUOVO ORCHIDEA v. Terraggio 3. **Tacchi a spillo**. Or.: [illegible]; 17,10; 20,20; 22,30.
ODEON SALA 1 via S. Radegonda 8. **Il silenzio degli innocenti**. Or.: 15,10; 17,40; 20,10; 22,35.
ODEON SALA 2 v. [illegible] Radegonda 8. **Il piccolo grande mago dei videogames**. [illegible]: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,35.
ODEON SALA 3 via [illegible] Radegonda 8. **L'amante**. Orario: 15,20; 17,45; 20,10; 22,35.
ODEON SALA 4 via S. Radegonda 8. **Mutande pazze**. [illegible]: 15; 16,50; 18,35; 20,30; 22,35.
ODEON SALA 5 via S. Radegonda 8. **L'ultimo boyscout**. Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,35.
ODEON SALA 6 v. S. Radegonda 8. **Male[illegible] Il giorno [illegible] [illegible] incontrato**. Orario: 15; 17,30; 20; 22,35.
ODEON SALA 7 via S. Radegonda 8. **Parenti serpenti**. Orario: 15,10; 17,40; 20,10; 22,30.
ODEON SALA 8 v. S. Radegonda 8. **Malo grosso**. Or.: 15,20; 17,45; 20,10; 22,35.
ORFEO viale Zugna 50. **Analisi [illegible]**. Orario: 15; 17,30; 22,30
PASQUIROLO corso V. Emanuele [illegible]. **Tacchi a spillo**. Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
[illegible] viale Abruzzi, [illegible]. **Cape Fear**. Orario: 17,30; 21.
PRESIDENT largo Augusto 1. **Ombre e [illegible]**. Orario: 16,30; 19,40; [illegible].
SEMP[illegible] via Pacinotti 6. **Balla coi lupi**. Ore 21.
[illegible] via Gran Sasso [illegible]. **Biancaneve e i sette nani**. Or.: 16; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
TIFFANY c. B. Aires 39. **Tacchi a spillo**. Or.: 20,10; 22,30.
VIP via Torino 21. **Totò le héros**. Orario: 17; 18,50; 20,40; 22,30.

TEATRI A MILANO

ALLA SCALA piazza della Scala. **La Bayadère**, ore 20 (turno B).
CARCANO corso Porta Romana 63. **13ª Rassegna nazionale di danza**, ore 21.
[illegible] via Conservatorio 12. **Concerto**. Ore 21.
NUOVO p. [illegible] Babila 37. **Hokey Mokey**. Ore 21.
[illegible] piazza XXV Aprile 10. [illegible]. Ore 21.
[illegible] **BABILA** corso Venezia 2. **I soldi [illegible] gli altri**. Ore 21.
FILODRAMMATICI (via Filodrammatici 1; [illegible]fono 86.93.659): (Compagnia Stabile): **I sogni muoiono all'alba**. [illegible] 21.
[illegible]**ZIONALE** piazza Piemonte 12. **Concerto**. Ore 21
PICCOLA [illegible] [illegible] Privata Reggio [illegible] via Curtatone; telefono 55.18.56.42): (Compagnia Teatro della Memoria): **Il flauto magico in Patagonia**. Ore 21.
PICCOLO TEATRO (via Rovello 2: tel. 87.76.63): **Come tu mi vuoi**. Ore 20,30.
TEATRO IL TREBBIO (via De Amicis 17): **Mese dantesco**. Ore 21,15.
CIAK via Sangallo 33. **Concerto di S. Caputo**. Ore 21,30.
LITTA corso Magenta 24. [illegible] **di Claudio Bisio**. Ore 21
OUT OFF via Duprè 4. **I perduti**. Ore 21.
[illegible] [illegible] (p. Greco 2; telefono 85.70.686): (Trans Teatro): **Una vita nuova**. Ore 21
UN AMERICANO A PARIGI (via L. il Moro 131, tel. 89.12.20.48). **Musica** con R. [illegible]. Ore 22.

[illegible] AL [illegible]

Cinema	Programma
[illegible] El[illegible] Tel. 24.158 Or.: 20/22 Lire [illegible]	**[illegible]** di Brian Levant, con Charles Grodin, Bonnie Hunt, [illegible] Jones (Usa '91) — Il cane Beethoven sfugge a un ladro di animali, capita nella famiglia che aveva sempre sognato e ne movimenta la vita. 1h 29' *Commedia*
Faraggiana Tel. 27.676. Or.: 15/16,50/18,35/20,25/22,15 L. 10.000/6000 merc. fer. Lire 8000/5000	**Biancaneve e i sette nani** [illegible] e Music Land prod. Walt Disney (Usa 1937) — La vicenda ormai nota in tutto il mondo della bella Biancaneve aiutata dai sette nani e della matrigna cattiva che vuole ucciderla. N. V. 1h 47' *Cartoni animati*
Vittoria Tel. 23.285 Or. 20/22 [illegible]	**Il sil[illegible] degli innocenti** di J. Demme con Jodie Foster, Anthony Hopkins, S. Glenn (Usa [illegible]) — Per catturare uno psicopatico un'agente dell'Fbi si serve di un pazzo psichiatra cannibale liberato dal manicomio. N.V. 2h *Vincitore Oscar '91* *Thriller*
Vip Tel. 25.688. Or.: 20,15/22,15 L. 10.000/8000 Merc. fer. [illegible]	**Il padre della sposa** [illegible] Charles Shyer, con Steve Martin, Diane Keaton, Kimberly Williams (Usa '91) — [illegible] del celebre film di Minnelli con Spencer Tracy: le disavventure di un padre che sta per diventare suocero. N. V. 1h 45' *Commedia*
Araldo Tel. 474.825 Lire 9000/6000 lunedì fer. 7.000/5.000 Or.: 20,10/22,15	**Freejack [illegible] fuga [illegible] [illegible]** di G. Murphy, [illegible] [illegible] Estevez, [illegible] Jagger, Anthony Hopkins (Usa '91) — Mick Jagger sempre più demoniaco: fa il cacciatore di uomini al servizio di una multinazionale del prossimo millennio. N.V. 1h 50' *Fantathriller*
S. [illegible] Tel. 465.484 Iniz.: 16/18/20/22,15 Lire 8000/6000 Cineforum	OGGI RIPOSO
[illegible] **S. Andrea** Orario: ore 18/21 Lire 6000/4000	[illegible]
[illegible] **S. Carlo** Tel. 45534 - Or.: 20/22 Lire 6000/4000 Giovedì L. 5000/3000	**[illegible] Grosso** di John McTiernan con Sean Connery, L. Bracco (Usa '91) — Nella foresta sudamericana un biochimico e la rappresentante di una casa farmaceutica riescono a produrre un siero in grado di curare il cancro. N.V. 1h 45' *Avventura*
[illegible] **Vandoni** Or.: iniz. 14,30/16,30/20/22 [illegible]	OGGI [illegible]
[illegible] **Moder[illegible]** Tel. 82.151 Iniz. [illegible] 20, 22 Lire [illegible]	**[illegible] boyscout** di Tony Scott, con B. Willis, D. Wayans (Usa '91) — Un investigatore privato viene assoldato per proteggere la fidanzata di un giocatore di football, radiato per gioco d'azzardo. Ma le cose si complicano. N.V. 1h 45' [illegible]
Nuovo Tel. 81.741 Or.: 20/22,15 Lire 9000	**Analisi finale** di Phil Joanou, con Richard Gere, Kim Basinger, Uma Thurman (Usa '92) — Uno psicanalista indaga sulla vita privata di una paziente tramite la sorella: il presunto trauma familiare si rivela un oscuro intrigo. [illegible] V. 2h 05' *Thriller*
Piccolo Tel. 81.741 Iniz. or. 20,15/22,15 Lire 9000	**Biancaneve e i sette [illegible]** abb. a Music Land [illegible] Disney (Usa 1937) — [illegible] vicenda ormai nota in tutto il mondo della bella Biancaneve aiutata dai sette nani e della matrigna cattiva che vuole ucciderla. N. V. 1h 47' [illegible]
[illegible] **Bellardin[illegible]** Lire 5000 Or.: 14,30/16,15/20,20/22,15	[illegible]
[illegible] **Corso** Tel. 240.853 Or.: 20,15/22,30 Lire 8000/4000	**Mediterraneo** di G. Salvatores, con D. Abatantuono, C. Bigagli, G. Cederna (Italia '90) — Nel '[illegible] soldati italiani su una sperduta isola greca scoprono in una vita diversa desideri e valori nuovi. N. V. 1h 38' *Vincitore Oscar '91* *Com. dram.*
Cine 1 MULTISALA - Tel. 242.048 Lire 8000/4000	SALA 1: **Il principe delle maree**. Inizio ore 20,15; 22,30. SALA 2: **[illegible] e i sette nani**. Inizio [illegible] 20,30; 22,30.
[illegible] **Italia** Tel. 840.201 Lire 8000/5000 Or.: 16 continuato	OGGI RIPOSO
[illegible] **Cine [illegible]** Tel. 91183 - L. 8000/5000 Lunedì [illegible] Or.: 19,45/22	**Tacchi a spillo** [illegible] Pedro Almodóvar con Victoria Abril, [illegible] Paredes, M. Bosé — Un'attrice di successo trascura per il lavoro la figlia. [illegible] si vendica diventando prima l'amante e poi l'assassina dell'ex marito della madre. N.V. 1h 55' *Thriller*
[illegible] **Ci[illegible] Sociale** Tel. 61.459. Or.: 20/22 Lire [illegible]	**Nightmare 6 - La fine** [illegible] Rachel Talalay con Robert Englund, Lisa Zane (Usa '91) — Freddy Krueger, il mostro che terrorizza i ragazzi di Springwood, forse sarà sconfitto per sempre grazie all'aiuto di una psico[illegible]. N. V. 1h 30' *Horror*
[illegible] Or.: 20,15/22,15 Lire 4000	OGGI RIPOSO
[illegible] **V[illegible]** Or.: 20/22 Lire 7000/5000	**Paura d'amare** di G. Marshall con Al Pacino, M. Pfeiffer (Usa '91) — Incon[illegible] nel caffè dove lui [illegible] [illegible] e [illegible] la cameriera, [illegible] mo ed una donna con un passato difficile [illegible]o insieme la felicità. N.V. 1h 40' *Commedia*
[illegible] **Apollo** Tel. 503.210 Or.: 20,15/22,30 Lire 8000/5000	**Akira** [illegible] Katsuhiro Otomo (Giappone '88) — Tokyo, 2019. [illegible] mondo devastato dalla Terza guerra mondiale, le gesta del motociclista Kaneda e del suo amico Tetsuo, vittima di [illegible] [illegible]e genetica. N. V. 2h 04' *Cartoni*
Ariston Tel. 43.043 Or.: 20,00/22,00 Lire 8000/5000 Giov. feriale L. 5000	**[illegible] silenzio degli innocenti** di J. Demme con Jodie Foster, Anthony Hopkins, S. Glenn (Usa '90) — [illegible] [illegible] uno psicopatico un'agente [illegible]l'Fbi si serve di un pazzo psichiatra cannibale liberato [illegible] manicomio. N.V. 2h *Vincitore Oscar '91* *Thriller*
Vip Tel. 401.152 Or.: in. ore 20,00/22,30 L. 9.000/6.000 [illegible] feriale 5.000	**Il padre [illegible] sposa** [illegible] Charles Shyer, con Steve Martin, [illegible] Keaton, Kimberly Williams (Usa '91) — Remake del celebre film [illegible] Minnelli con Spencer Tracy: le disavventure di un padre che sta per diventare suocero. N. V. 1h 45' [illegible]
Sociale (Intra) Tel. 404.225 Or.: 20,30/22,30 Lire 8000/6000	**[illegible]ve e i sette nani** abb. a Musica Land prod. Walt Disney (Usa 1937) — La vicenda ormai nota in tutto il mondo d[illegible] bella Biancaneve aiutata dai sette nani e della matrigna [illegible] che vuole ucciderla. N. V. 1h 47' *Cartoni animati*
Sociale (Pall.) Tel. 501.964 Or.: 20/22,15 L. 9000-8000/6000-5000	**Beethoven** di Brian Levant, con Charles [illegible], Bonnie Hunt, Dean Jones (Usa '91) — Il cane Beethoven sfugge a un ladro di animali, capita nella famiglia che aveva sempre sognato e [illegible] movimenta la vita. 1h 29' *Commedia*

LE TV PRIVATE

VIDEONOVARA: 20 Hockeymania; 20,30 Una donna a Venezia; 22,30 Videonovara notizie; 23,30 Il tuttomusica. **VCO:** 18,30 La padroncina, novela; 19,15 Dalla tua parte, rubrica; 20 Il mondo di Hogan; 20,30 Una donna a Venezia; 22,30 VCO notizie; 23,45 Calcio fans, rubrica. **ALTAITALIA TV:** [illegible] Il salotto, rubrica; 22,30 [illegible] edizione notte; 23 — Perduto [illegible]; 23,30 Meglio in due, sceneggiato; 0,30 News ultima edizione.

Enrico Bernardini e Roberto Crudeli [illegible] durante gli ultimi campionati europei di Lodi. Riuscirà l'Italia a bissare in Germania il trionfo di due anni fa?

A Wüppertal, in Germania, domenica scatta il quarantesimo campionato continentale

Hockey, azzurri alla riconquista d'Europa

La nazionale italiana deve difendere il titolo vinto nel '90

NOVARA
NOSTRO SERVIZIO

Pasqua in pista per gli hockeysti europei. Domenica, infatti, prenderà il via in Germania, [illegible] Wuppertal, [illegible] 40° campionato Europeo, con una nazionale in più rispetto alle nove schierate due anni or sono a Lodi, dove s'imposero gli azzurri allenati da Gianni Massari.

[illegible] primo torneo europeo si svolse a Horne Bay, in Inghilterra, con la vittoria degli atleti locali che sbaragliarono il campo sino alla vigilia della guerra mondiale: dodici titoli consecutivi. Alla ripresa, nel 1947 a Lisbona, si impose [illegible] Portogallo che l'anno successivo riconsegnò, [illegible] l'ultima volta, il trofeo agli inglesi. Poi un susseguirsi di vittorie iberiche, rotte soltanto nel 1953 dal trionfo italiano nei mondiali di Ginevra che avevano valore anche europeo.

La storia si conclude [illegible] l'ultimo successo azzurro di Lodi che fissa così l'albo d'oro: Portogallo 15 vittorie, Inghilterra 13, Spagna 9 e Italia 2. Quali le previsioni per Wuppertal? Negli ultimi anni la nostra nazionale ha tenuto il passo delle forti avversarie conquistando anche [illegible] titoli mondiali (in Brasile ed in Spagna) contro una vittoria della Spagna (Argentina) ed una del Portogallo (Portogallo).

La formazione di Gianni Massari parte quindi favorita, anche se i giocatori italiani non sono nelle migliori condizioni per i molteplici impegni di campionato, play-off e coppe europee. Sino [illegible] giovedì il [illegible] è rimasto in ritiro collegiale [illegible] Lodi [illegible] venerdì si è portato a Wuppertal dove Massari farà le scelte definitive.

Questi i convocati: Cupisti, Cunegatti [illegible] Saccocci (portieri); Rigo, Crudeli, Colamaria, Enrico Mariotti e Alberto Michielon (difensori); Massimo Mariotti, Bernardini, Amato, Alberto Bertolucci [illegible] Alex Michielon.

Due quintetti che fanno perno sui gruppi di Seregno e Novara con l'aggiunta [illegible] gemelli Mi[illegible] del Bassano e dei portieri Cupisti e Cunegatti del Roller Monza e Valdagno. Gli interrogativi sono riferiti proprio al «mondiale» Cupisti [illegible] al «bomber» Amato: il primo recentemente opera[illegible] [illegible] menisco, il secondo alle prese con la pubalgia.

Gianni Massari non è soddisfatto della condizione fisica dei giocatori: «Una preparazione affrettata, spezzettata da molteplici impegni. Un duro lavoro di ricostruzione che spero possa dare ancora una volta i frutti sperati. I nostri avversari sono da tempo al lavoro, non solo per questo impegno ma anche per quello più importante delle Olimpiadi. Siamo i campioni d'Europa e [illegible] molleremo il titolo facilmente». Questi i primi impegni per gli azzurri: domenica alle 21 Italia-Inghilterra; lunedì 20, alle 12,45, Olanda-Italia; alle 20, Andorra-Italia.

Liliano Laurenzi

Bilancio conclusivo del Torneo dei Piccoli Stati

Peso, i maestri israeliani vincono a Borgomanero

BORGOMANERO. Si sono trattenuti qualche giorno più del previsto i campioni pesisti [illegible] Israele e Scozia, che hanno partecipato ai due prestigiosi tornei internazionali dei Piccoli Stati e delle Regioni, svoltisi [illegible] palazzetto dello Sport di Borgomanero. Scozzesi e israeliani hanno voluto visitare i laghi del [illegible] in [illegible] stagione di belle fioriture primaverili.

Guardati a vista da carabinieri e poliziotti, gli atleti d'Israele. Il timore di qualche atto terroristico nei loro confronti [illegible] sempre nell'aria: ma, almeno per quanto riguarda la trasferta [illegible]lla nostra zona, non c'è stato alcun segnale di pericolo. Più serena la comitiva venuta dalla Scozia, in compagnia di Sean Connery.

Quando mister Connery ha saputo che [illegible] [illegible] scambiato per il famoso ex «007», si è divertito moltissimo: «Sean - ha detto - [illegible] un mio [illegible] amico e [illegible]gno di partito. Anzi, lui è il massimo esponente del partito nazionalista [illegible] [illegible] tre io sono il rappresentante per la città di Edimburgo».

Il Connery «numero due» [illegible] un signore altissimo, [illegible] di sotto [illegible] quarantina, biondiccio. Come agente segreto, [illegible] passerebbe forse inosservato. Israele ha avuto successo a Borgomanero. Sua [illegible] stata la vittoria nel Torneo dei Piccoli Stati. Primo in classifica, lasciando nell'ordine, alle spalle: Monaco, Svizzera, Lussemburgo, Malta e San Marino. Nel Torneo delle Regioni, ha trionfato invece l'Alsazia Lorena, classificatasi davanti al Piemonte ed alla Scozia.

La rappresentativa regionale era composta da quattro borgomaneresi: Gianluca Tosi, Daniele Pes, Marco Righetti e Marcello Erbetta (attualmente alla Linea Sport Vercelli); oltre a Domenico Gorgerino, [illegible] [illegible] Benigno Canavese (Sisport Torino). Il miglior risultato è stato conseguito da Tosi.

Borgomanerese anche la migliore delle quattro atlete che si sono esibite fuori gara alla ricerca di primati. E' la grande Claudia Dola che, sollevando 80 [illegible] [illegible] slancio, ha eguagliato il primato nazionale, che del [illegible] le apparteneva. Le altre pesiste erano: Alessia Milesi di Ciriè, Ilenia D'Allevo di Chiavazza di Biella; e un'altra biellese, Maria Farella.

Giampiero Danesi, patron [illegible] sport pesistico piemontese, si dichiara soddisfatto della manifestazione: «Dal 1979 ad oggi, si sono tenuti in Piemonte dieci incontri internazionali di pesistica, e il primo proprio a Borgomanero [illegible] l'incontro Italia-Spagna, svoltosi in piazza Martiri della Libertà in occasione della Festa dell'uva. Da [illegible] abbiamo fatto grandi passi avanti. La pesistica continentale [illegible] tornata nella nostra città altre volte: nel 1982 per Italia-Svizzera [illegible] nel 1985 [illegible] [illegible] triangolare Italia-Francia-Germania». Tutto è andato per il meglio, quindi, anche [illegible] ad un certo punto si era addirittura temuto che Borgomanero potesse perdere l'organizzazione dell'importante manifestazione, a causa dell'inagibilità della palestra «Don Milani».

Il Torneo dei Piccoli Stati rappresenta comunque la competizione più importante organizzata in zona. Tra gli ospiti d'onore della gara borgomanerese c'era anche il prefetto [illegible] Novara, Vittorio Jannelli. Interessato ai pesi o alla sicurezza? «Agli uni e all'altra», assicura Danesi.

Francesco Allegra

SPORT FLASH

SERIE C2

Armanetti e Maurizio Testa squalificati per un turno

Due giocatori del Novara Calcio squalificati dal giudice sportivo di serie C2. Sono Maurizio Te[illegible] [illegible] Ugo Armanetti, che per somma di ammonizioni salteranno la prossima gara interna, contro la Virescit Bergamo.

CALCIO

[illegible] torneo organizzato dalla Sun il primo maggio

Il Cral Sun organizza il torneo [illegible] calcio «Primo Maggio - Marcello Arino alla memoria». Il 27 aprile le prime gare sul campo del Villaggio Dalmazia: Vigili Urbani-Comune e Sun-Snu. Le finali, il primo maggio al Comunale di viale Kennedy. Il ricavato della vendita dei biglietti sarà devoluto all'Associazione italiana sclerosi multipla.

[illegible]

Novara Nuoto [illegible] [illegible] terzo in classifica

Bilancio più che positivo per la Novara Nuoto nella serie C di pallanuoto, ferma per le festività pasquali. Gli azzurri, [illegible] l'ultima vittoria, ottenuta sul Vimercate per 9-7, si sono installati al terzo posto, a tre punti [illegible] due squadre di vertice, Rapallo e Crociera Genova.

[illegible]

Ancora un rinvio tra Verona e Rimini

[illegible] recupero di serie A1 tra Verona e Rimini è stato [illegible] rinviato per pioggia.

«Ecco perché ho scelto di produrre al di là delle Alpi e non in Piemonte»

In Francia, ma con rimpianto

Conquistato da agevolazioni, efficienza e poca burocrazia
«Lì ci considerano fonte di ricchezza, non da spremere»

E' uno degli industriali piemon- [illegible] ha scelto di aprire una fabbrica in Francia. Appena al di là [illegible] Alpi creerà 35 nuovi posti di lavoro che, presto, saliranno a cinquanta. Più delle agevolazioni offerte dalle autorità francesi, l'ha convinto la consapevolezza di trovarsi di fronte [illegible] qualcuno «che considera l'impresa [illegible] di ricchezza, [illegible] una fonte dalla quale attingere per far quadrare i conti pubblici».

Michele Dematteis, [illegible] anni, amministratore della Finder, azienda leader in Italia nella produzione di relè, 40 miliardi di fatturato e 460 dipendenti in due stabilimenti a Almese [illegible] a Sanfront, ha guidato, assieme al proprietario Piero Giordanino, l'avventura dell'azienda in terra di Francia. Altri imprenditori - per ora non sono molti - li hanno preceduti. Altri, però, intendono seguirli. Quanti? dipenderà dalla capacità del [illegible] e della nostra Regione di offrire condizioni di sviluppo almeno analoghe a quelle offerte dagli altri Paesi europei.

«Non sono ottimista - dice Dematteis - a febbraio abbiamo organizzato a Saint-Jean de Maurienne, dove nascerà [illegible] nuova fabbrica, una manifestazione per illustrare ciò che faremo. Avevamo invitato i nostri amministratori [illegible] e assessori provinciali e regionali pensando che avrebbero potuto trarre utili indicazioni. Non [illegible] venuto [illegible] parole non c'è [illegible] punta [illegible] risentimento: «Credo che [illegible] ci sarebbe piaciuto aprire lo stabilimento in qualche valle del Ca[illegible] di Lanzo?».

La necessità di ampliare l'azienda è nata alla fine degli Anni 80 per rispondere all'agguerrita concorrenza. «A preoccuparci - ricorda Dematteis - non era la qualità dei nostri prodotti, ma i costi per realizzarli». Ad appena 110 chilometri da Almese, cioè dal centro direzionale della Finder, c'era la possibilità [illegible] avere energia elettrica con tariffe inferiori del 35-40% a quelle italiane e manodopera al 25-30% in meno. E i contributi extra per invogliarvi al trasferimento? [illegible] sono stati determinanti: se un'azienda non va, [illegible] ci [illegible] tributi che tengano. Piuttosto le procedure seguite per la loro erogazione ci hanno convinto della bontà della scelta. I funzionari francesi saranno venuti una dozzina di volte ad Almese a studiare libri contabili e tecnologie per capire se i loro contributi erano ben spesi» spiega Dematteis.

Soddisfatti, hanno messo a disposizione della Finder il terreno e [illegible] costruendo la fabbrica. Sarà pronta a settembre e costerà un miliardo e 100 milioni. «Pagheremo un canone per 15 anni e, alla fine, potremo riscattarlo. Non abbiamo dovuto preoccuparci di nulla, né [illegible] piani regolatori, né permessi, licenze e quant'altro richiede la burocrazia italiana».

La nuova azienda, che sarà guidata dal figlio del titolare, Renato di 28 anni, godrà di particolari esenzioni fiscali per i prossimi 5 anni e metà macchinario sarà acquistato con mutui agevolati al 7%: «Con 400 milioni metteremo in piedi l'impresa, mentre l'investimento gl[illegible] sarà di 2 miliardi». In cambio, la Finder dovrà assumere personale in loco «che verrà istruito a lo[illegible] spes[illegible]

L'elenco delle sovvenzioni francesi può far pensare all'Eldorado al [illegible] là delle Alpi. Non è così. Per chi vuole investire nel nostro Mezzogiorno, i contributi [illegible] ancora maggiori: «Ma lì de[illegible] anticipare lei e quando li ricupererà, magari raccomandandosi [illegible] qualche santo in Paradiso, saranno trascorsi 4-5 anni e i vantaggi se ne saranno andati con gli interessi. E poi vuole mettere? Lassù l'allacciamento [illegible] arriva in 24 [illegible] lo stesso per acqua e [illegible] Saremo in un angolo della Francia, ma non [illegible] preoccupiamo dei trasporti: là le ferrovie funzionano».

Beppe Minello

UNA «[illegible]»

Le previsioni in Piemonte

L'industria piemontese prevede [illegible] lieve [illegible] della produzione e degli ordini, ma un peggioramento della competitività e della situazione finanziaria. Lo afferma l'indagine congiunturale della Federpiemonte che ha intervistato oltre 1100 dirigenti [illegible] altrettante aziende. Scende dal 24 al 19 la percentuale di imprese che intendono ricorrere alla cassa integrazione. Le prospettive ottimistiche vengono dai settori alimentare e tessile, le pessimistiche [illegible] settori metalmeccanico, cartario-grafico, abbigliamento e del legno. «I segnali di ripresa - dice Giuseppe Pichetto, presidente di Federpiemonte - devono [illegible] interpretati con cautela. E' improbabile che l'impulso all'inversione del ciclo possa venire dalla domanda mondiale. [illegible]ui principali mercati [illegible] sbocco delle esportazioni piemontesi, Germania, Francia e Gran Bretagna, [illegible] domanda ristagna o [illegible] in fase di rallentamento».

Michele Dematteis, [illegible] anni, assieme a Renato Giordanino, 28 anni

Tensioni in [illegible] De Nicola all'apertura del cantiere per il passante ferroviario

Il quartiere si schiera con i tigli

«Perché tagliare le piante? L'assessore ha mentito»

Due consiglieri comunali, Gianni Vernetti dei verdi e Nemesio Ala del pds, con gli abitanti della zona hanno bloccato ieri pomeriggio il taglio degli alberi [illegible] Nicola.

I boscaioli, chiamati dall'impresa Recchi, dovevano abbattere una ventina [illegible] tigli per permettere l'apertura del cantiere [illegible] passante ferroviario. Alle 14 le motoseghe hanno cominciato a rombare nel recinto predisposto per il futuro cantiere. I boscaioli hanno iniziato [illegible] segare i tronchi dei tigli [illegible] le piante [illegible] cadute a terra. Poi [illegible] trituratore ha ridotto in briciole i rami. Per una decina di alberi è [illegible] la fine.

Alcuni abitanti di corso De Nicola, avvertiti dal rumore, si sono affacciati dai balconi, hanno visto che cosa accadeva e hanno telefonato ai due consiglieri. Ala e Vernetti si sono precipitati sul posto, con [illegible] gruppo di giovani hanno scavalcato la recinzione - il cancel[illegible] accesso era stato chiuso con un robusto lucchetto - e si [illegible] schierati davanti ai tigli sopravvissuti: «Adesso basta. Di qua non ci muoviamo». Ci sono [illegible] momenti di tensione, con un boscaiolo che brandiva la motosega. [illegible] le [illegible] prensibili accuse [illegible] difese.

Poi [illegible] arrivati i capi cantiere della Recchi, per cercare di spiegare il motivo dell'operazione; a dar manforte ai primi giovani si sono aggiunti inquilini delle case vicine. «Ma come - hanno accusato gli abitanti [illegible] corso De Nicola - martedì l'assessore Ricciotti Lerro nell'assemblea di quartiere aveva promesso che [illegible] sarebbe cercata una soluzione per queste piante. Perché queste bugie?»

«Noi - ha spiegato l'ingegner Giacomini [illegible]a Recchi - abbia[illegible] l'autorizzazione ad aprire [illegible] e tagliare le piante. Eccola». Il documento del settore «Verde pubblico», con la data [illegible] 28 marzo, è stato fatto vedere ai consiglieri Ala [illegible] Vernetti. Tutto in regola. Ma gli abitanti della [illegible] si [illegible] messi a urlare che con documento o senza documento gli alberi non [illegible] debbono toccare. «E' un bene del corso, un patrimonio della città. Noi [illegible] difendiamo». Alle 16 l'ingegner Giacomini [illegible] ordinato [illegible] boscaioli di sospendere il taglio: «Non voglio scontri personali [illegible] nessuno».

Questa [illegible]tina i boscaioli ritorneranno. Ma (così hanno promesso) [illegible] anche gli abitanti [illegible] corso De Nicola e si schiereranno di [illegible] delle piante. Il Comune assicu[illegible] che a lavori finiti [illegible] ricollocati nuovi alberi. La gente dice: ma per due anni almeno non avremo nulla. **[g. dol.]**

Il gruppo ecologista in corso De Gasperi: di qua non ci muoviamo

Sotto processo

[illegible] infermiera [illegible] prostituirsi

[illegible] Tagliarelli, un'infermie[illegible] parte lesa in un processo per sfruttamento della prostituzione dove è imputata Delia Armandi, 43 anni, n[illegible] si [illegible] presentata in aula e i giudici della pri[illegible] sezione del tribunale l'han[illegible] condannata [illegible] 200 mila lire di ammenda e riconvocata per il primo giugno. Delia Armandi (difesa dall'avvocato Perla) era stata denunciata nel settembre scorso dopo [illegible] stata sorpresa in via Capelli 43, dove aveva organizzato un in[illegible] tra l'infermiera e un cliente. Stando all'accusa, [illegible] Tagliarelli, che faceva i turni [illegible] notte, ave[illegible] deciso di cambiare vita e si era rivolta alla Armandi che l'avrebbe ospitata. [illegible] cambio le avrebbe passato una parte dei suoi guadagni.

Il 18 dicembre scorso Delia Armandi [illegible] vittima di una feroce aggressione. L'uomo con cui [illegible] avuto una relazione, Dario Geracitano, la ferì con numerose coltellate in un bar di via Capelli. [illegible] donna finì al Martini con [illegible] giorni [illegible] prognosi.

Bottino, 200 milioni

[illegible] rubato [illegible]

Fa freddo e c'è chi desidera [illegible] caldaietta autonoma. E i ladri [illegible]no l'andamento [illegible] stagioni per piazzare la refurtiva. Un curioso furto [illegible] la scorsa notte in via Cravetto 18, nei magazzini [illegible] grossista Coriolano Bulgarelli, 48 anni. Sono sparite [illegible] caldaiette a metano e gpl, marca Vaca di Pavia, molti modelli diversi. Valore 200 milioni di lire.

I soliti ignoti [illegible] hanno portato via con [illegible] autotreno, fatto entrare nel cortile. E' stato un furto su commissione: «Questo genere di merce - spiega Bulgarelli - non si può vendere a Porta [illegible] Evidentemente i ladri sapevano benissimo a chi piazzare la refurtiva. C'è un altro aspetto curioso: [illegible] un mese [illegible] è sparito, da un altro deposito torinese, [illegible] altro grosso quantitativo [illegible] caldaiette». E' questa, infatti, la stagione migliore: «In primavera e in estate si fanno le installazioni».

Via Artisti, transessuale [illegible] dalla polizia

Cocaina nel materasso In manette «la bionda»

Tutti la chiamano «Angela la bionda», per via della vistosa parrucca; [illegible] per l'anagrafe è Angelo Orlando, 42 anni, nato a Massafra, vicino a Taranto. Ieri è stato arrestato dagli uomini della sezione narcotici, aveva [illegible] grammi di cocaina.

[illegible] agenti [illegible] squadra mobile tenevano da tempo sotto controllo il suo alloggio, in via [illegible] Artisti 1 bis: una grande soffitta al quinto piano, due locali ben arredati, tappeti e tendaggi. C'era [illegible] continuo via vai di uomini. Amici. Poi qualcuno ha parlato di droga.

Ieri gli agenti hanno deciso di fare un controllo. Hanno atteso Orlando sotto casa, lui è uscito verso le 16,30. Era con un amico, un giovane. Poi [illegible] perquisizione nell'alloggio. E nel letto, sotto il materasso, è [illegible] trovato un sacchetto di nailon, con l'eroina.

Angelo Orlando ha finto stupore: [illegible] so, l'avrà lasciata qualche amico». Poi, mentre veniva ammanettato ha cambiato versione: «Adesso ricordo, l'ho [illegible] per strada, l'ho portato in casa». L'accusa: detenzione di sostanze stupefacenti al fine di farne commercio. Lui si [illegible] difeso: «L'accusa [illegible] falsa, io [illegible] sono neppure tossicodipendente».

Angelo Orlando, 42 anni

Trovate nella perquisizione dopo un furto

Armi in casa del perito Condannato a venti mesi

Un perito del tribunale, Maurizio Coronato, 47 anni, [illegible] di detenzione di armi - che [illegible] illegalmente nella propria abitazione - e di peculato, ha patteggiato ieri [illegible] pena in un anno e 8 mesi di reclusione e [illegible] lire di multa. I difensori, avvocati Mittone e Polidori, a[illegible] chiesto l'assoluzione del loro assistito quanto meno dal secondo reato. I giudici hanno condannato, ma hanno accolto l'istanza di patteggiamento, che invece il pm Gabriella Viglione aveva negato (l'accusa aveva proposto [illegible] anni e mezzo di reclusione).

L'inchiesta, che ha portato sul banco degli imputati il perito Coronato, un esperto che per anni ha lavorato per i magistrati della procura in delicate inchieste, [illegible] nata dalle indagini del pretore [illegible] un tentato furto. L'8 giugno del '90 [illegible] arrivata alla centrale una segnalazione: «In via Galluppi ci sono dei ladri». Gli agenti di [illegible] volante sorpresero due zingari che [illegible] fuggendo dall'abitazione del perito con una capace sacca: dentro c'erano 16 pistole di vario calibro.

La refurtiva fu sequestrata come corpo di reato e il perito ne chiese [illegible] restituzione al pretore, affermando che alcune delle armi gli erano state affidate per espletare accertamenti, altre da amici [illegible] conoscenti per manutenzione e altre ancora gli erano [illegible] date in eredità dal padre. Dopo attenta verifica, il pretore ha però scoperto che perlomeno in tre casi le [illegible] in questione erano detenute illegalmente perché, pur essendo state affidate a Coronato nel corso di inchieste giudiziarie, avrebbero dovuto essere restituite all'ufficio corpi di reato in quanto i relativi processi si erano ormai conclusi.

FESTEGGIAMO AL RISTORANTE

LA STAMPA
VERCELLI-BIELLA
E VALSESIA
Venerdì 17 Aprile 1992 [illegible] 37
Redazione: via Duchessa Jolanda 20 (Vc), tel. 66.062/54.747

Scoperta dalla «Mobile» un'organizzazione che fabbricava carte di credito

Falsari internazionali a Vercelli

La centrale operativa era in via Ariosto: sequestrati travel ed eurochèques, banconote e assegni contraffatti. Molte banche truffate. Un arresto [illegible] diciassette denunce: due spagnoli sono ricercati

Dall'alto, Elisabetta Visentini denunciata a piede libero e i due spagnoli ricercati: Francesco Solana [illegible] Gutierrez

VERCELLI. Era in [illegible] appartamento cittadino di via Ariosto 89 la centrale per la falsificazione delle carte di credito e degli eurochéques: la Squadra mobile [illegible] Vercelli l'ha neutralizzata arrestando un vercellese considerato tra i principali organizzatori e denunciandone a piede libero la sorella e la madre, ritenute anche loro coinvolte. L'ordine [illegible] cattura [illegible] stato firmato [illegible] sostituto procuratore [illegible] Tribunale Vincenzo Bevilacqua. L'arrestato [illegible] Mauro Visentini, 39 anni, abitante in [illegible] in [illegible] Ariosto 89; sua sorella Elisabetta, di due anni più giovane e a differenza del fratello incensurata, è invece stata denunciata a piede libero come la madre, Ottavina Cottogno, [illegible]3 anni, residente a Roma in via Carlo Alberto 13 dove gestisce la pensione «Camilla» frequentata da sud-americani. La polizia ricerca anche due spagnoli: Romero Pedro Bousquier, 64 [illegible] nato e residen[illegible] a Madrid, che si fa anche chiamare Roberto Gutierrez domiciliato a Torino in via Argentesi 6; e Victoria Pedro Henry, [illegible] anni, originario di Barcellona, noto [illegible] [illegible] il [illegible] [illegible] Francesco Solana abitante a Torino allo stesso indirizzo del connazionale. Il rapporto della polizia [illegible] conclude con la denuncia anche di una quindicina di sud-americani, dei quali non sono stati resi noti i [illegible] che si presentavano [illegible] vari sportelli bancari per incassare gli chéques falsi. I fratelli Visentini ed i due spagnoli [illegible]o accusati di associazione per delinquere, violazione della legge anti-riciclaggio, contraffazione di pubblici sigilli, [illegible] materiale in documenti e ricettazione.

L'indagine, condotta [illegible] dirigente della mobile vercellese Maurizio Celia, [illegible] [illegible] risultati positivi grazie soprattutto alla collaborazione dei funzionari dell'Abi, l'Associazione bancaria italiana, e [illegible] tutte le banche vercellesi.

Nell'abitazione [illegible] Valentini gli agenti hanno sequestrato [illegible] mole imponente di materiale: 1[illegible] milioni in banconote da 50 e 100 mila lire, circa 800 tra euro e travel-chéques, quasi 500 tra passaporti, carte d'identità e patenti di guida in bianco, dozzine di timbri, carte di credito, assegni, clichés di documenti, oltre 13 chili di carta filigranata per passaporti, un floppy-disk [illegible] [illegible] computer portatile ed un lettore di carte magnetiche. In casa dei due spagnoli, a Torino, sono stati recuperati numerosi timbri, documenti e carte di credito, tutti rigorosamente falsi.

I documenti falsi d'identità servivano per presentarsi agli sportelli bancari ed incassare gli eurochéques o per utilizzare le carte [illegible] credito. Mauro Visentini, secondo l'accusa, si occupava della loro produzione: dopo aver trovato su un'enciclopedia lo [illegible] nazionale dello Stato estero prescelto, lo riproduceva su [illegible] lo trasferiva su [illegible] banda d'alluminio ottenendone praticamente il cliché utile per il successivo processo [illegible] stampa. All'incirca lo [illegible] procedimento veniva seguito per ottenere i falsi titoli di credito, mentre più complicata era la procedura per fabbricare le carte di credito.

In questo [illegible] infatti era necessario [illegible] il lettore magnetico, il floppy-disk ed il computer impostato con un programma in lingua spagnola per recuperare il [illegible] delle varie «bande». A presentarsi agli sportelli bancari per incassare i titoli [illegible] credito esteri oppure ad utilizzare le [illegible] di credito false erano i sud-americani che la polizia ha denunciato: in cambio intascavano il 40 per cento del ricavato [illegible] il restante 60, una volta pagate le spese vive, andava agli organizzatori.

Mauro Visentini, cervello della banda

Ad attirare l'attenzione della polizia sulla vicenda era stata la constatazione che proprio in città, negli ultimi tempi, si erano verificati diversi casi di stranieri sorpresi [illegible] vari sportelli bancari a spacciare chéques falsi. Da Vercelli era allora partita una richiesta ai comandi di polizia aeroportuale di Linate e Caselle per ottenere la segnalazione di vercellesi in arrivo accompagnati da sud-americani.

Una decina [illegible] giorni fa la «Polaria» di Caselle aveva segnalato il passaggio di Mauro Visentini e dei due spagnoli: la perquisizio[illegible] nell'appartamento di via Ariosto ha consentito di completare il mosaico delle accuse e di neutralizzare la «centrale».

[r. v.]

Un'agente di polizia controlla le banconote sequestrate dalla Mobile (foto [illegible])

AUTO [illegible]

Tre persone in carcere

Modificavano il numero di telaio [illegible] vetture [illegible] provenienza illecita e le rivendevano nuove. Tra gli arrestati, un assicuratore di Vercelli.

A PAG. 38

I GIUDICI E L'HASHISH

Biella, parla la procura

Il sostituto Federico Panichi commenta la manifestazione davanti al tribunale e parla della legge sulle cosiddette droghe leggere.

A PAG. 41

Una giovane di Biella, 28 anni, accusata di [illegible] rapina

Picchia la madre per l'eroina condanna a 3 mesi di carcere

[illegible]. Minuta, il viso grazioso incorniciato dai capelli biondi e ricci. Ma, in piena crisi d'astinenza, non ha esitato ad aggredire la madre per strapparle dal collo due catenine d'oro. Aveva bisogno [illegible] denaro [illegible] acquistare la dose giornaliera di eroina.

Quel pomeriggio di violenza dell'estate [illegible] è [illegible] rievo[illegible] ieri in tribunale. Giovanna Ploner, [illegible] anni, è così comparsa di fronte ai giudici per rispondere dell'accusa [illegible] rapina. Alla fine del dibattimento, dopo l'arringa [illegible] pm Panichi e del difensore Umberto Savio, la corte ha ritenuto di derubricare l'imputazione in tentata rapi[illegible] condannando la giovane a 3 mesi di reclusione.

Nonostante la pena più mite del previsto Giovanna Ploner finirà in [illegible]: i suoi precedenti, sempre per reati di droga, non le hanno consentito di ottenere i benefici previsti dalla legge.

Particolarmente drammatica è stata la testimonianza della madre, Anna Montani, 52 [illegible] ormai esausta per una convivenza difficile, [illegible] quasi impossibile dalla dipendenza della droga da parte della figlia.

Invalida, la donna vive [illegible] una piccola pensione e ogni tanto assiste qualche malato anziano. Così, dopo aver inutilmente cercato in tutti i modi [illegible] aiutare la figlia ad [illegible] dal tunnel della droga, ha gettato la spugna. Rifiutando anche di darle dei soldi.

«Era il 22 giugno del '91, verso mezzogiorno Giovanna ha [illegible] alla [illegible] porta - ha cominciato a raccontare la donna di fronte ai giudici -. [illegible] abita [illegible] primo piano, io al quarto. Era [illegible] evidente stato confusionale, credo avesse preso delle pastiglie. "Devo andare [illegible] parrucchiere, dammi 100 mila lire" mi ha chiesto. "Non te li do, perché non andresti affatto a [illegible] i capelli" le ho risposto».

Anna Montani ha poi proseguito: «Giovanna se n'è andata sbattendo la porta. L'ho rincorsa per rimproverarla, per cercare di dirle qualcosa. Ma lei mi ha urlato: "Fai ancora [illegible] passo sul pianerottolo e vedrai [illegible] ti succede". Mi sono avvicinata, davvero è stata questione di un attimo: [illegible] la sono vista addosso, con le mani che mi avvinghiavano il collo per strapparmi le due catenine d'oro che le avevo promesso in regalo, se mai fosse stata capace di smettere di drogarsi».

Subito è nata una violenta colluttazione. I vicini, richiamati dalle grida, sono usciti dagli alloggi e sono corsi a dividere le donne. [illegible] quel giorno è scattata [illegible] denuncia.

«E' vero, mi drogavo [illegible] cinque anni - [illegible] poi raccontato Giovanna Ploner -. Come [illegible] gato all'eroina, prendevo anche delle pastiglie. Però quelle catenine erano mie, le volevo indietro».

Daniele Pasquarelli

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

[illegible] [illegible] PER OGGI. Cielo molto nuvoloso o coperto [illegible] locali precipitazioni. Nevicate sulle zone alpine [illegible] [illegible] sopra dei 1200-1400 m. [illegible] in diminuzione. [illegible] [illegible] meridionali. **[illegible] DEL TEMPO.** Iniziali condizioni di cielo coperto [illegible] precipitazioni sparse; tendenza a variabilità perturbata. Temperatura stazionaria.

LE [illegible] DI IERI A VERCELLI
[illegible]: [illegible]; min: 9; media: 11

UN ANNO FA
Max: 20; min: 10; media: 15

TEMPERATURE IN PIEMONTE
Torino 8; Novara 13; Alessandria 20; Aosta 14; Cuneo 10,9; Asti 10

Abbinata alla serie A, celebra i 100 anni della Pro

In vendita i biglietti della Lotteria di Vercelli

[illegible]. Un milione di biglietti distribuiti [illegible] prima «tranche» in tutt'Italia, 7 mila nei consueti punti vendita (tabaccherie e giornalai in particolare) della provincia: la «Lotteria dello scudetto» abbinata al Centenario della Pro (l'estrazione è fissata per il 24 [illegible] all'auditorio di Santa Chiara) è giunta all'atto pratico, la vendita al pubblico dei tagliandi.

Il costo di ciascun biglietto è fissato in 5 mila lire e dà diritto all'estrazione dei premi finali (il primo è di 3 miliardi, il secondo [illegible] [illegible] milioni, il terzo di 250 milioni, più una serie [illegible] «consolazioni» [illegible] 50 milioni) e di «riconoscimenti» settimanali. «La distribuzione [illegible] biglietti, iniziata la settimana [illegible] nelle grandi città, terminerà su tutto il territorio nazionale entro Pasqua - spiega un funzionario [illegible] Ministero [illegible] Finanze -. Quanti tagliandi speriamo di vendere? Come minimo [illegible] milione e [illegible] visto che que[illegible] inedita Lotteria è legata al calcio, lo sport numero [illegible]».

Ma quante [illegible] queste «puntate» sulla ruota per diventare «miliardari» verranno fatte da residenti in provincia? «Anche se qualcuno acquisterà dei tagliandi [illegible] altre zone, il nostro non è un territorio tanto propenso alle giocate - spiega Luigi Pastorello, contitolare della società che si occupa [illegible] distribuzione dei biglietti dei concorsi a premi e della "gestione" [illegible] Totocalcio e Totip -. Se fosse una lotteria "normale" [illegible] quella di Agnano, ad esempio, dei 7 mila tagliandi [illegible] tornerebbero indietro la metà. Stavolta, probabilmente, almeno nel capoluogo visto che è abbinata alla Pro, se [illegible] venderanno di più».

Ma la provincia [illegible] Vercelli «crede» alla dea bendata meno delle altre consorelle del Piemonte e figura come media procapite [illegible] penultimo posto della speciale classifica per somme giocate: appena [illegible] mila lire al minuto.

[r. cyn.]

Parla il detective privato coinvolto nel caso delle intimidazioni al senatore

«Non ho mai minacciato Boggio»

«Su di me è stata condotta un'indagine molto approfondita, per cui l'archiviazione ha maggior valore». Il parlamentare rilancia: pochi giorni fa il mio telefono era ancora sotto controllo

VERCELLI. Neppure l'archiviazione del fascicolo sulle presunte minacce di morte al senatore dc Carlo Boggio chiude il caso che da novembre fa parlare la città. [illegible] preannunciano controquerele mentre sembra che il parlamentare sia [illegible] nel mirino di misteriosi persecutori.

Salvatore Genatiempo, l'investigatore chiamato in causa, dopo aver letto gli atti giudiziari [illegible] il decreto di archiviazione non riesce a nascondere sorpre[illegible] ed amarezza: «Non capisco perchè l'ex senatore (per tutta la durata dell'incontro riferendosi a Boggio ho sempre [illegible] questa definizione -n.d.r.) mi abbia tirato in ballo [illegible] fornire alcuna prova delle sue affermazioni. Non ho nulla da nascondere tanto è vero che non ho fatto nulla di ciò che il codice consente ad una persona sulla quale si sta indagando. L'inchiesta è stata molto approfondita: meglio così perchè l'archiviazione assume maggior significato».

Il parlamentare dc ribatte: «Non ho mai detto che Genatiempo fosse l'autore delle mi[illegible] o dei pedinamenti contro me e la mia famiglia perchè l'esposto presentato alla Procura della Repubblica della Pretura riguarda tutt'altre [illegible]. Ho solo riportato, come fatto collaterale, un episodio che riguardava la mia segretaria ed era esemplificativo dell'atmosfera di quelle settimane».

Boggio infatti ha spiegato [illegible] magistrati che la sua collaboratrice gli aveva raccontato di essere stata avvicinata dal detective. Questi le avrebbe chiesto di approfittare della sua vicinanza con il senatore per «passargli» informazioni più [illegible] meno riservate che sarebbero state usate contro il [illegible] datore di lavoro.

«Sciocchezze - reagisce Genatiempo - non so di che cosa si parli. Conosco da tempo sia l'ex senatore che la [illegible] segretaria per motivi professionali, ma nulla di più. Entrambi [illegible] stati miei clienti». Perchè? «Non posso dirlo, ho un segreto professionale da rispettare».

La spiegazione è fornita dallo stesso Boggio: «Ho visto due volte Genatiempo, ma non sono [illegible] stato suo cliente. La prima quando un amico mi disse che l'investigatore poteva darmi informazioni sul "superpartito" degli affari che domina Vercelli: andai nel suo studio, [illegible] quello che [illegible] da dirmi non era interessante. La seconda quando chiesi che i carabinieri controllassero chi [illegible] quali ambienti frequentava di sera mio figlio allora quattordicenne. Credo che del [illegible] si fosse interessato marginalmente anche lui».

I rapporti fra i due dunque risalirebbero [illegible] molti anni [illegible]. Ai primi di dicembre poi, quando si sparse la voce che il dossier [illegible] il nome di Genatiempo, questi scrisse a Boggio chiedendo di incontrarlo. [illegible] parlamentare pose [illegible] condizione che fossero presenti due legali [illegible] persona di [illegible] fiducia. Genatiempo si disse d'accordo purchè la sede fosse [illegible] ufficio giudiziario, la Questura o il Comando carabinieri. «L'ex senatore non mi ha mai risposto» dice oggi l'investigatore.

Comunque il caso [illegible] chiuso. [illegible] detective estrae da una cartellina il decreto di archiviazione nel quale il gip Umberto Monti scrive che le indagini non hanno consentito «l'identificazione dei responsabili di minacce [illegible] molestie telefoniche e ridimensionato entro ambiti penalmente non rilevanti gli episodi riferiti al Genatiempo».

«Ora tutti gli atti [illegible] al vaglio [illegible] mio avvocato - spiega l'investigatore - e se qualcuno ha qualche responsabilità dovrà pagare». Non sono da escludere fra qualche giorno querele per calunnia.

Boggio dal canto suo rilancia: «Da due anni, sia a Roma che a Vercelli, [illegible] oggetto di attenzioni sgradite: pedinamenti, gente che controlla chi frequenta [illegible] mia, minacce telefoniche ed intercettazioni. Dopo la [illegible] denuncia pubblica gli episodi si erano diradati, [illegible] recentemente [illegible] successo qualcosa che mi ha convinto che tutta la vicenda non è ancora terminata».

Il parlamentare si era rivolto alla Criminalpol [illegible] gli agenti gli avevano spiegato come riconoscere i segnali di eventuali intercettazioni telefoniche. «Dieci giorni fa - racconta l'esponente dc - durante una telefonata ho avvertito proprio quei rumori, esattamente come mi [illegible] stati descritti». Boggio ha preso carta [illegible] penna [illegible] ha scritto al prefetto Alberto Ruffo denunciandogli l'episodio.

Franco Cottini

[illegible]

«Parlo per proteggere la mia famiglia»

«Mi sono deciso [illegible] denunciare all'opinione pubblica gli episodi perchè avevo sentore che qualcuno stes[illegible] per fare del male a me, alla mia famiglia [illegible] ai miei più stretti collaboratori. Gli articoli dei giornali sono stati una sorta di "ombrello" protettivo». In effetti il caso a fine novembre era finito sulle pagine dei più importanti quotidiani, ma [illegible] solo: Boggio si [illegible] rivolto anche al presidente del Senato Giovanni Spadolini e alla Criminalpol.

Il 2 dicembre poi il senatore aveva presentato [illegible] esposto-denuncia alla procura della Repubblica presso la pretura vercellese raccontando [illegible] telefonate minacciose, di intercettazioni e di pedinamenti. «Vogliono mettermi [illegible] perchè da anni conduco la battaglia contro la corruzione [illegible] il "superpartito degli affari", una lobby che sta soffocando la città. Per questo gruppo di potere sono un personaggio scomodo e da eliminare».

L'esponente dc aveva scelto la strada che portava a Spadolini e alla Criminalpol perchè - [illegible] non era un concetto nuovo - «non ho fiducia nella magistratura vercellese». In particolare il suo bersaglio [illegible] sempre stato l'attuale procuratore Luciano Scalia. Alla notizia dell'archiviazione, ha rincarato la dose: «Mi aspettavo che finisse così». In questo provvedimento però Scalia non c'entra: è stato proposto dal procuratore della pretura Luigi Carli [illegible] formalizzato [illegible] gip Umberto Monti.

In alto Salvatore Genatiempo, sotto Carlo Boggio

[illegible]

FINANZIAMENTI

Aziende e condono fiscale agevolazioni Ascom-Carisver

Finanziamenti a tassi agevolati per le aziende che intendono ricorrere al condono fiscale. L'iniziativa nasce da un accordo tra la Cassa di risparmio [illegible] Vercelli [illegible] la cooperativa Ascomfidi dell'Associazione commercianti. L'istituto di credito ha messo [illegible] disposizione [illegible] stanziamento di 2 miliardi di lire; il tetto massimo per ogni prestito è di 30 milioni, Ascomfidi garantirà [illegible] finanziamento al [illegible] per cento. Le domande potranno [illegible] inoltrate alla cooperativa Ascom, agli uffici di viale Garibaldi a Vercelli, Borgosesia, Varallo, Santhià, Crescentino, Gattinara [illegible] Livorno Ferraris.

AGRICOLTURA

Consorzio agrario assemblea il 26

E' stata fissata al [illegible] aprile, nel Salone degli Affreschi, l'assemblea del Consorzio agrario provinciale di Vercelli. Verrà presentato il bilancio '91. La riunione s'inizierà alle 9,30.

[illegible]

Protagonisti [illegible] Resistenza dal 24 aprile in S. Chiara

Verrà inaugurata il [illegible] aprile, alle 17, la mostra «Da vigilare e perquisire: i "sovversivi" [illegible] gli antifascisti della provincia [illegible] Vercelli schedati nel Casellario politico centrale». La rassegna, ospitata in [illegible] Chiara [illegible] Vercelli, resterà aperta fino al 10 [illegible]ggio. L'orario: dalle 9 alle 12 e dalle 17 alle 19, escluso il lunedì. L'iniziativa [illegible] dell'Istituto per la storia della Resistenza ed ha il patrocinio del Comune.

In piazza Camana

Aci-control un chek-up per le auto

VERCELLI. La vostra automobile «beve» troppa benzina, la marmitta fa troppo rumore, volete far controllare la pressione delle gomme azzardando quasi completamente i tempi della revisione?

Dal 21 al 23 aprile l'Automobile club di Vercelli ripropone «Aci control», [illegible] tradizionale check-up [illegible] vettura rivolto principalmente ai soci.

In piazza Camana, dalle 8,30 alle 12 e al pomeriggio dalle 15 alle 16 un camioncino dell'Aci con tecnici specializzati [illegible] [illegible] disposizione degli automobilisti per un minuzioso controllo dell'utilitaria.

Spiegano all'Automobile club: «La nostra è un'iniziativa che vuole andare incontro al "popolo degli automobilisti". Sovente l'intenzione di far revisionare la vettura si [illegible] con la mancanza di tempo».

Nella «tre giorni Aci» i soci potranno usufruire [illegible] questo servizio gratuitamente, mentre per gli altri [illegible] costo per il controllo si aggirerà sulle cinquantamila lire. (p. m. f.)

Iniziativa Ascom

Università [illegible] borse di studio

VERCELLI. L'iniziativa «Voglio l'Università [illegible] Vercelli», lanciata dall'Ascom in collaborazione con «La Stampa» sta riscuotendo notevoli consensi.

Anche Mario Ricciardi, responsabile dei corsi vercellesi di Lettere e Filosofia si è dichiarato favorevole al progetto: «Al di là della valenza economica la proposta rappresenta per la città un momento importante [illegible] riflessione [illegible] coinvolgimento che potrebbe rivelarsi utile per superare l'attuale fase [illegible] "provvisorietà". Per raggiungere l'obiettivo di un'Università tutta vercellese è indispensabile che ognuno contribuisca per la sua parte. In quest'ottica è indispensabile un rapporto [illegible] forti collaborazioni tra l'apparato pubblico e privato».

Inoltre il professor Ricciardi ha riproposto la necessità d'attivare un corso di «alfabetizzazione informatica», per il quale l'Ascom vuole destinare una parte del ricavato dell'iniziativa per mettere a disposizione degli studenti cinque borse di studio. (p. m. f.)

In carica due anni

Il consiglio del [illegible] scolastico

VERCELLI. Il distretto scolastico 45 di Vercelli ha eletto il nuovo consiglio. Alla presidenza è stato riconfermato Luigi Maranzana, preside della me[illegible] «Ferraris», attualmente in servizio al Provveditorato.

Oltre [illegible] presidente è stata nominata anche la Giunta che per i prossimi due anni guiderà il distretto vercellese. Rappresentanti dei genitori sono stati nominati Anna Villa Fumagalli e Giovanni Terlevich, per i docenti Enrica Bertona [illegible] Giacomino Massara; Davide Seccatore per gli studenti mentre Paola Assietti guiderà la componente degli Enti locali.

Luigi Maranzana che ricopre quest'incarico da oltre due anni è stato proposto alla carica di presidente, in qualità di componente dell'associazione Genitori. I compiti principali del distretto 45 sono quelli di coordinare [illegible] attività scolastiche del capoluogo e di 33 Comuni dell'hinterland, approvare i piani sulle ripartizioni finanziario, deliberare le attività sportive e didattiche. (p. m. f.)

La Fondazione che organizza [illegible] pellegrinaggi [illegible] Lourdes festeggerà i 60 di vita

Oftal, saranno in 1500 al raduno

L'incontro è previsto il 3 maggio all'istituto del Sacro Cuore, quindi concelebrazione in duomo presieduta dall'arcivescovo. Saranno presenti delegazioni di 15 diocesi nel ricordo di monsignor Alessandro Rastelli

VERCELLI. L'Oftal vercellese sta preparando un imponente raduno - è previsto per domeni[illegible] - che vedrà riuniti in cattedrale più di 1500 «oftaliani» [illegible] quindici diocesi italiane. [illegible] festeggeranno i sessant'anni dell'associazione.

Non tutti conoscono il significato della sigla Oftal (Opera federativa trasporto ammalati a Lourdes), ma tutti sanno chi sono le «dame» ed i barellieri che si prodigano, del tutto disinteressatamente, per gli ammalati. Nel Vercellese, gli «oftaliani» sono 600: molti i giovani, ma c'è un novantenne che, per anni, è stato la «bandiera» - dell'associazione, si chiama Bernardino Prella ed è [illegible] più anziano giornalista del Piemonte.

La nobile storia dell'Oftal na[illegible] nel 1932, [illegible] Trino, dove un sacerdote, monsignor Alessandro Rastelli, decide [illegible] organiz[illegible]re i «viaggi della speranza» a Lourdes. L'idea [illegible] monsignor Rastelli piace all'arcidiocesi vercellese che l'appoggia in pieno; il sacerdote vercellese intanto si organizza, raduna volontari che, in un amen, [illegible] [illegible] dismisura, ed è l'Oftal.

«Oggi - spiega Luigi Regalli, instancabile organizzatore - facciamo pellegrinaggi a Lourdes, [illegible] anche a Fatima, a Benneux, in Belgio, a Loreto, e in Terra Santa».

Le partenze dei treni speciali dalla stazione di Vercelli sono sempre un avvenimento che, in passato, ha coinvolto anche personaggi illustri: il compianto Marcello Biginelli - presidente della Camera di commercio e della Provincia - saliva nel convoglio delle cucine [illegible] collaborava alla preparazione dei piatti per malati, dame [illegible] barellieri.

Sessant'anni di storie esemplari [illegible] commoventi, ma anche di attimi felici. «Qui all'Oftal - dice Fabrizio Curti, "anima" dei pellegrinaggi - siamo soprattutto amici». «E la gioia più bella - gli fa eco Laura Brusa, altra oftaliana benemerita - è stare a [illegible] [illegible] la gente che soffre, perchè, e ormai non [illegible] più [illegible] sorpresa, si dimostra più forte di te, ti insegna [illegible] che mai avresti pensato [illegible] imparare». Per domenica 3 maggio, l'Oftal vercellese, presieduta da Enzo Pozzolo, un giovane [illegible], [illegible] predispos[illegible] le cose in grande. Ciascuna delle 15 sezioni arriverà a Vercelli con cento invitati: [illegible] raduno è previsto entro [illegible] 9,30 all'istituto del Sacro Cuore in corso Italia.

Quindi, sono in programma i saluti augurali dell'arcivescovo, monsignor Tarcisio Bertone, [illegible] presidente «emerito» monsignor Giuseppe Ferraris e dell'attuale presidente nazionale, don Franco Degrandi.

Dopo la preghiera dell'Angelus e il pranzo, nel pomeriggio, alle 15, ci sarà la solenne concelebrazione. In tal modo, tutta Vercelli dirà grazie all'Oftal.

[illegible]

Una partenza per Lourdes dalla [illegible] di Vercelli [illegible] treno dell'Oftal

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE [illegible]

Caso [illegible] a Biella parlano [illegible] cuoche

Siamo le incaricate a svolgere [illegible] servizio mense presso il Comune di Biella, tre cuoche e tre inservienti.

Quando l'Amministrazione decise di aprire la mensa centralizzata ha scelto le persone più idonee tra tutte coloro che cucinavano nei plessi scolastici, comprese le inservienti. Abbiamo fatto un corso con cuochi delle scuole alberghiere e con una dietista che ci ha seguito per parecchio tempo. Vorremmo anche noi fare delle precisazioni su come si svolge il lavoro al convitto. Le strutture attuali non sono sufficienti [illegible] fornire tutti i 1500 pasti; per farlo il cibo viene preparato in diverse volte.

Ecco il motivo per cui la carne incriminata [illegible] era tutta cucinata nella stessa maniera. L'arrosto non è stato affatto cucinato perchè si sospettava qualcosa di strano, anzi. Dopo 20 anni di esperienza - e tutte madri di famiglia - non ci saremmo mai permesse di mandare ai bambini carne avariata o tanto meno puzzolente.

Le cuoche e le inservienti cucina di via Tripoli 48, Biella

[illegible] guasti col servizio Sip

Mi riferisco alla lettera [illegible] Piero Anderi per formulare alcune considerazioni sul Servizio Riparazioni Guasti 182.

Pur spiacenti per l'inconveniente verificatosi sull'impianto del sig. Anderi, precisiamo che le modalità [illegible] intervento per la riparazione degli impianti telefonici, sono previste dall'art. 25 del Regolamento di Servizio pubblicato a pag. 40 [illegible] 41 dell'elenco telefonico di Vercelli (Avantielenco).

Dall'articolo si evince come gli impianti debbano essere riparati entro il secondo giorno [illegible] festivo, successivo a quello in cui è pervenuta la segnalazione; condizione che in questo ca[illegible] [illegible] stata rispettata.

Il servizio 182 [illegible] pure attivo nei giorni prefestivi [illegible] festivi, anche se naturalmente con [illegible] presidio di personale ridotto al fine di far fronte ad eventuali situazioni particolari.

Edgardo Mandelli, direttore Sip Agenzia [illegible] Biella-Vercelli

[illegible] UTILI

[illegible]

Vercelli: (0161) 213 000 Croce Rossa; **Cigliano:** (0161) 44.800 - 43.108; **Gattinara:** (0163) 832.600; **Santhià:** (0161) 9291; **Trino:** (0161) 801.465; [illegible] (015) 20.100 - 20.101; **Borgosesia:** (0163) 23.333; **Cavaglià:** (0161) [illegible]; **Cossato:** (015) 922.123; **Va**[illegible] (0163) 54.454; **Crescentino:** (0161) 841 122.

FARMACIE DI TURNO

A **Vercelli** oggi è di turno con apertura obbligatoria (9-12,30 e 15-20 a [illegible]tenti aperti; 12.30-15 e 20-9 a battente chiuso o [illegible] chiamata [illegible] ricetta [illegible] urgente): *Farmacia Parovina [illegible] Turino dr. Fiora*, via Ugo Foscolo 48 (Ospedale), tel 215.168

A **Biella** [illegible] principale: *Dr. Pietro Azario*, via San Filippo 2, tel (015) 22.370/22.082; turno sussidiario: *Farmacia San Paolo* della dott.ssa Giuliana Pozzo, via Torino 59, tel. (015) 849.50.22

Orario turno principale [illegible] farmacie: ore 9-12,30 e 14-20,30 compresi i giorni festivi. Nelle altre ore la farmacia apre su presentazione di ricetta urgente. La farmacia del turno sussidia[illegible] attua un'ora di apertura in più alla sera dei giorni feriali fino alle ore 20,30. Per [illegible] altri Comuni della Provincia, le farmacie svolgono anche la reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione [illegible] ricetta medica urgente.

Ghemme: *Dott.ssa Zita Cassina*, via Novara 49, tel. (0163) 840.243.
Varallo: *Dr. Anselmetti*, corso Umberto I 12/14, tel (0163) 51.180
Pray: *Dr. Rinaldo Erbetta*, via Bartolomeo Sella 99, tel. (015) 767.068.
Sagliano Micca: *Farmacia Vateggia*, via Capellaro 39, [illegible]. (015) 472.460.
Mongrando: *Dr. Federico Bergalotto*, via Roma 14, tel. (015) 668.250
Cavaglià: *Dr. Cav. Luciano Borri*, via Vercellone 16, tel (0161) 96.040.
Pettinengo: *Farmacia Ferrecin*, [illegible] Sella 3, tel. (015) 455.016.
Cossato: *Dr. Eusebio Friolotto*, via Garibaldi 61, [illegible]. (015) 93.370.
Scopello: *Dr. Renzo Barbiero*, via Mera 14, tel. (0163) 71 166

[illegible] MEDICA

Vercelli: tel (0161) 52.050; **Arborio:** tel. (0161) 86 384; **Biella:** tel. (015) 20.848/9; **Borgosesia:** tel. (0163) 25.513, **Cavaglià** tel. (0161) 96.470; **Cigliano:** [illegible] (0161) 44.524; **Cossato:** tel (015) 922 801; **Crescentino:** tel (0161) 842 655; **Gattinara:** tel. (0163) 835.411; **Santhià:** tel. (0161) 929.200; **Trino:** tel. (0161) [illegible]

PRONTO SOCCORSO

Vercelli: S. Andrea (0161) 593.333; ambul. 57.500; **Gattinara:** (0163) 833.777; **Santhià:** (0161) 929.211; **Biella:** (015) 3503.313.

STATO CIVILE

VERCELLI

NATI. Chiara Petruzza, [illegible] Borra.

[illegible] Carlotta Rocco, 85 anni, pensionata; Pietro Gianotti, 76 anni, pensionato; Vittor Ugo Gabbio, [illegible] anni, impiegato; Dina Gallone, 97 anni, pensionata; Rosa Concina, 94 anni, pensionata; Agostino Portaro 62 anni, pensionato; Silvio Albertoni, 69 anni, pensionato; Maddalena Bobba, 78 anni, pensionata; Gaetano Pulvirenti, 69 anni, pensionato.

BIELLA

[illegible] Giuseppa Broglia, 68 anni, pensionata; Maria Mombello, 90 anni, pensionata.

SI SPOSERANNO. Giuseppe politi, 27 anni, agente [illegible] polizia, [illegible] Sabina Boeli, 19 anni, bracciante agricola; Marco Raviglione, 28 anni, funzionario regionale, con Silvia Ribotto, 27 anni, impiegata.

CANDELO

NATI. Luca Islanda, Marco Savazzi.

[illegible] Francesca Sensalone, 83 anni, pensionata.

SI SPOSERANNO. Stefano Cammelli, 26 anni, operaio, con Barbara Masserini, 19 anni, operaia.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA

Vercelli. All'Ufficio Informagiovani, in corso Libertà 300, è [illegible] disposizio[illegible] [illegible] guida degli Ostelli della Gioventù 1992

GLI APPUNTA[illegible]

[illegible]

In mostra i costumi antichi

E' in calendario una mostra di costumi tipici nazionali in miniatura [illegible]lla sede della Pro loco di Viverone. In via lungo Lago 1, sono esposti alcuni modelli in scala, che ripropongono [illegible]iti storici o folkloristici. I locali sono aperti ai visitatori questa domenica e lunedì [illegible] ancora il 25 e il 26 aprile.

BIELLA

L'Ottocento in biblioteca

Si conclude domani la mostra di libri antichi dell'Ottocento promossa dall'assessorato alla Cultura nelle sale della Biblioteca Civica [illegible] Biella. Sono esposti oltre centocinquanta volumi stampati durante il secolo scorso. Dalle 15 alle 19.

VIGLIANO

Omaggio al pittore Biasetti

E' in calendario per la prossima settimana l'inaugurazione della mostra [illegible] pittura intitolata «Omaggio a Olimpo Biasetti». Saranno esposti da venerdì prossimo alcuni lavori del pittore biellese. L'allestimento è alla biblioteca Comunale di Vigliano in largo Stazione 1.

[illegible]

I ragazzi alla ricerca del retrò

La biblioteca civica di Pondera[illegible] promuove una «ricerca-concorso» per ragazzi che si intitola «Alla ricerca dell'oggetto antico». I pezzi dovranno essere anteriori al [illegible] [illegible] corredati da un testo illustrativo. Tutti i reperti saranno esposti poi il 25 aprile nel salone dell'oratorio del paese. La manifestazione si concluderà con la premiazione.

BORGO [illegible]

Concorso di fotografia

Il coro polifonico «Torre alata», in collaborazione [illegible] la Bpn, ha organizzato il concorso «istantanee borgodalesi» [illegible] carattere regionale e amatoriale. Le fotografie, a colori, dovranno riprendere paesaggi, persone e situazioni del paese [illegible] delle campagne. Il concorso è gratuito; le opere dovranno essere inviate entro il 10 luglio al Coro Torre Alata presso «L'Angolo» di via Roma [illegible].

Il raggiro scoperto dalla Stradale dopo un'indagine durata parecchi mesi

Vendevano auto rubate, 3 fermi

Sono finiti in carcere [illegible] assicuratore vercellese, [illegible] carrozziere e un commerciante. Dopo aver alterato il numero di telaio, immatricolavano le vetture come [illegible]. Denunciate altre 4 persone

VERCELLI. Tre arresti e quattro denunce a piede libero da parte [illegible] Stradale di Vercelli per un giro di «auto taroccate»: in manette [illegible] finiti un carrozziere novarese, un assicuratore di Vercelli ed un commerciante [illegible] Varese. Gli ordini [illegible] custodia cautelare sono [illegible] firmati dal sostituto procuratore del tribunale Vincenzo Bevilacqua.

Gli arrestati sono Giuseppe Pregnolato, 39 anni, Oleggio, via Pozzolo 18, carrozziere; Carlo Danilo Rigotti, [illegible] anni, Vercelli, corso Rigola 100, assicuratore; [illegible] Renato Bonetti, [illegible] anni, Vergiate (VA), via Donizetti 5, commerciante d'auto.

Sono accusati di associazione per delinquere, furto, ricettazione e falsificazione di atti notarili, certificazioni pubbliche e timbri. La Stradale ha anche denunciato i «prestanome», vale a dire quelle persone che dietro compenso accettavano [illegible] farsi [illegible] [illegible] vettura dopo le operazioni di «taroccatura».

I denunciati sono quattro: Franco Zapparoli, 46 anni, Albonese (Pv), via Vittorio Veneto 21; Antonella Metta, 36 anni, Omegna via 4 novembre 68; Silvana Venna, 35 anni, Baveno, [illegible] Bertarello 28 e Michele Lamanna, 32 anni, Gallarate, via Puglia [illegible].

Secondo la ricostruzione della Polstrada, [illegible] vicenda [illegible] abbastanza semplice. Ottenuta un'auto nuova [illegible] seminuova rubata, il terzetto degli arrestati alterava il numero di telaio, fabbricava [illegible] [illegible] dichiarazione [illegible] conformità e chiedeva l'immatricolazione come se la vettura fosse nuova. Per quest'ultima fase i tre [illegible] avvalevano della collaborazione dei quattro «pre[illegible]» [illegible] al bisogno, sceglievano anche dei nomi a caso. Poteva di conseguenza accadere che qualcuno, a sua insaputa, risultasse intestatario [illegible] [illegible] vettura, possibilmente [illegible] grossa cilindrata: gli agenti hanno identificato almeno mezza dozzina di queste persone ma, ac[illegible] la buona fede, non hanno ritenuto [illegible] dover procedere nei loro confronti.

[illegible] vicenda era iniziata a novembre quando un'agenzia per [illegible] disbrigo delle pratiche automobilistiche [illegible] segnalato alla Stradale seri dubbi sull'autenticità di [illegible] dichiarazione [illegible] conformità presentata per immatricolare [illegible] nuova vettura. I controlli avevano stabilito che un timbro di notaio era [illegible] come il resto della documentazione; ora si [illegible] di stabilire [illegible] [illegible] [illegible] esista anche una banda incaricata di fornire le auto rubate. [r. s.]

La Polizia Stradale [illegible] Vercelli [illegible] scoperto [illegible] [illegible] di auto rubate e contraffatte. Le vetture alle quali veniva cambiato il [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] poi immatricolate come nuove. Tre le persone [illegible]; Carlo Danilo Rigotti, 35 anni, assicuratore vercellese (sopra); Giuseppe Pregnolato, carrozziere (in [illegible] a destra) di Oleggio e il commerciante d'auto Renato Bonetti (a fianco) di Gallarate

NOTIZIE FLASH

VERCELLI

Proteste [illegible] città per i termosifoni spenti

Proteste in tutta la [illegible] per la mancata proroga dell'accensione del riscaldamento. La notizia data ieri [illegible] [illegible] giornale ha suscitato [illegible] da parte dei lettori, molti dei quali hanno telefonato sollecitando una nuova ordinanza del sindaco. [illegible] decisione sul prolungamento dell'accensione potrebbe già essere presa oggi durante [illegible] riunione di giunta.

[illegible]

Ritorna [illegible] festa degli «Amici sportivi»

[illegible] gruppo «Amici sportivi» [illegible] Valdengo intende riorganizzare anche per il prossimo mese [illegible] giugno l'iniziativa di «Valdengo in fe[illegible]» La manifestazione prevede all'allestimento [illegible] numerose [illegible]nifestazioni sportive, culturali e ricreative. L'edizione del '91 ave[illegible] riscosso un notevole successo di pubblico.

[illegible]

Lega [illegible]ri, allarme contro le truffe

Il presidente della Lega antitumori, Eraldo Vanoli, è intervenuto sul continuo ripetersi di episodi che hanno come [illegible] persone che, spacciandosi per funzionari dell'associazione, chiedono denaro. «Come Lega - sostiene il presidente - per statuto [illegible] chiediamo mai soldi telefonicamente, riceviamo soltanto offerte volontarie. A tutti coloro che inviano denaro viene rilasciata regolare ricevuta con un depliant dove sono indicati tutti i servizi effettuati dalla Lega in tutta [illegible] provincia».

[illegible]

Partono i lavori sul [illegible] [illegible]

La giunta Comunale ha appaltato i lavori [illegible] pronto intervento p[illegible] le dif[illegible] spondali [illegible] [illegible] Chiebbia. Il contributo regionale è di 20 milioni, 16 li stanzierà [illegible] Comune. Le opere sul Chiebbia ser[illegible] [illegible] regolarizzare il deflusso delle acque prevenendo possibili eventi alluvionali.

[illegible]

Il congresso provinciale dell'Uciim

Si svolgerà il [illegible] aprile, a Vercelli, nella saletta di San Michele, il congresso provinciale dell'Uciim, l'Unione cattolica italiana degli insegnanti [illegible] scuole medie. Proprio nei giorni scorsi, alla presidenza vercellese dell'organismo, è stata riconfermata Maria Tere[illegible] Ferrarotti, che [illegible] quindici anni ricopre questo incarico. La sezione locale dell'Uciim [illegible] intitolata [illegible] Giorgio Berzero, ex sindaco [illegible] città e latinista [illegible] grande fama, oltre che fondatore dell'U[illegible] degli insegnanti cattolici vercellesi. [illegible] congresso del 28 aprile tratterà le nuove tematiche per lo svolgimento [illegible] professione educativa.

Partenza alle 20,30 dalla basilica di S. Andrea; i simboli della Passione portati [illegible] spalle da centinaia di fedeli

Via Crucis, le Macchine e due secoli di storia

Vercelli, stasera tradizionale processione del Venerdì Santo

La Flagellazione, Macchina della Confraternita di Santo Spirito

VERCELLI. Parte alle 20,30 di stasera, dalla basilica di Sant'Andrea, la suggestiva Processione delle Macchine, unico spettacolo popolare della Settimana Santa che raduni migliaia di persone, dal 1759, data della sua prima edizione, ad oggi. Il percorso, pensato per garantire al maggior numero possibile [illegible] fedeli la partecipazione alla Via Crucis, verrà suddiviso nelle varie Stazioni e toccherà piazza Roma, la parte destra del viale Garibaldi verso piazza Pajetta e quella centrale del viale, tornando verso Sant'Andrea.

Otto le Macchine protagoniste, che raccontano i momenti della Passione: Gesù nell'orto degli ulivi (Macchina di S. Caterina), Gesù alla Colonna (Macchina di S. Sebastiano), la Flagellazione, (S. Spirito), l'Incoronazone di spine [illegible]. Bernardino), l'Ecce Homo (S. Anna), Gesù con [illegible] Croce (S. Antonio), Gesù morto e l'Addolorata (S. Spirito), che verranno portate [illegible] spalle da un centinaio di volontari, tra i quali vigili [illegible] fuoco ed ex alpini, come riaccade da tre anni a questa parte.

Sono i parrocchiani del Sacro Cuore che, per tradizione, portano il Crocefisso, mentre quattro soldati sorreggono il baldacchino sotto al quale l'Arcive[illegible] della Diocesi, Tarcisio Bertone, porta le Sante Reliquie della Croce. I sacerdoti di nove parrocchie cittadine accompagneranno - essendo quasi [illegible] tutto scomparse le Confraternite - le singole Macchine, seguiti dai parrocchiani. I Cavalieri del Santo Sepolcro ed i Priori delle Confraternite, nonché i padrini della Processione, scelti dall'Abate di Sant'Andrea, seguono il corteo e ne sono parte integrante.

Si pensò per la prima volta alla Processione il 31 marzo 1759: i Priori delle Confraternite cittadine, stanchi di organizzare singole processioni del «Zobia Santa», che creavano tafferugli ed ingorghi in città, pensarono [illegible] sostituirle con un'unica, grande manifestazione. Solo nel [illegible] l'arcivescovo Alessandro D'Angennes decise di unire il corteo del Giovedì sera alla processione della Compagnia del SS. Crocifisso, che [illegible] la sera del Venerdì Santo.

L'abate di Sant'Andrea, visto il tempo incerto di questi giorni, tranquillizza la città: [illegible] stasera piovesse, la processione si svolgerà, in forma breve, all'interno della basilica [illegible] Sant'Andrea, con [illegible] [illegible] Macchine, gli stessi canti [illegible] le stesse preghiere e, si spera, con la stessa affluenza di pubblico.

Elisabetta [illegible]

NEL B[illegible]

Liturgie e veglia a Oropa

Numerose cerimonie [illegible] manifestazioni religiose caratterizzano in queste ore i maggiori centri del Biellese. [illegible] città, in occasione d[illegible] Venerdì Santo, il vescovo Massimo Giustetti guiderà la solenne Via Crucis. [illegible] processione [illegible] snoderà dalle 21, con partenza in via Caraccio, davanti all'ospedale; proseguirà lungo via [illegible] Settembre, [illegible] Italia, via Seminari, piazza Duomo, per concludersi davanti al battistero. Vediamo le funzioni religiose in programma in cattedrale. Oggi, alle 7,15, celebrazioni delle lodi; alle 15 Via Crucis; alle 18 celebrazione della Passione e morte di Gesù. Domani alle 7,15 funzione delle lodi e alle 21,30 Veglia pasquale. Domenica di Pasqua, alle 10, messa solenne pontificale, ore [illegible] vespri e processione.

Rimaniamo in città. Al Piazzo, oggi alle 16, celebrazione della Passione e della morte [illegible] Gesù. Domani alle 22,[illegible] Veglia pasquale della Resurrezione; liturgia [illegible] fuoco, della parola e dell'acqua e canti gregoriani. Domenica messe alle 9,30, alle 11 e alle 18. Vespri solenni alle 17,15. Nel rione Chiavazza recital degli scout sulla vita [illegible] Gesù: appuntamento lunedì di Pasquetta, alle 21, nel teatro parrocchiale.

Dalla città [illegible] centri minori. A Graglia domani sera (20,30) si svolgerà la tradizionale processione. Invece della Via Crucis, viene po[illegible] a spalle per le vie del paese [illegible] statua della Madonna Addolorata. Gli uomini della Confraternita, che risale al '700, rivestiranno i classici costumi rossi [illegible] cappuccio; le donne indosseranno invece la divisa [illegible] Sant'Anna: tunica gialla con [illegible] stola color rosso. Per [illegible] p[illegible] [illegible] verranno utilizzati quattro antichi lampioni [illegible] legno. Saranno intonati canti classici: Miserere, Stabat Mater e Vexilla Regis. Soste nella [illegible]sa [illegible] riposo, nella chiesa parrocchiale e nella piazzetta di Campra. A Cavaglià [illegible] celebrazioni liturgiche hanno preso l'avvio ieri [illegible]ra; proseguiranno oggi, alle 20,30, con la Via Crucis, che prenderà il via dalla chiesa parrocchiale. A Occhieppo Superiore [illegible] le celebrazioni di oggi: alle 15 con la funzione liturgica e alle 21 con la Via Crucis. A Mongrando la Passione verrà rievocata stasera, alle 20,30, nella parrocchia di Santa Maria. Funzioni religiose verranno trasmesse anche da Radio Biella: sabato sera è prevista la diretta della Veglia pasquale dal santuario di Oropa.

[illegible]

Pensionata di 84 anni

[illegible] d'infarto sul ballatoio di casa

GATTINARA. [illegible] cadavere di [illegible] anziana donna, abitante nel centro vignaiolo, è stato rinvenuto ieri mattina dai carabinieri [illegible] locale comando. Avvisata da [illegible] telefonata di un vicino di casa, una pattuglia di militari è intervenuta in corso Vercelli 58: sul ballatoio dell'abitazione [illegible] trovava riverso [illegible] corpo senza vita di Maria Roncarolo, di [illegible] anni.

Ai carabinieri non è rimasto altro che [illegible] il decesso dell'anziana.

Il medico che [illegible] stilato [illegible] referto ha determinato del tutto naturali le [illegible] della morte: la Roncarolo [illegible] infatti stata stroncata da [illegible] arresto cardiocircolatorio.

La pensionata [illegible] trovava davanti all'ingresso di casa quando [illegible] stata colpita dall'attacco cardiaco. La morte della pensionata risale ad alcune ore prima della scoperta del corpo senza vita. [r. s.]

VERCELLI

Abbattuti dai pompieri

Cornicioni pericolanti per il vento

VERCELLI. Non hanno provocato incidenti o danni rilevanti le forti raffiche di vento, miste ad una leggera pioggerella, che si sono abbattute ieri pomeriggio sul capoluogo ed il suo hinterland.

I vigili del fuoco [illegible] dovuti intervenire soltanto per alcune segnalazioni relative [illegible] cornicioni pericolanti nei corsi Salamano e Palestro. La temperatura è calata di qualche grado (la colonnina [illegible] mercurio [illegible] raggiunto appena i [illegible] gradi) e le previsioni non semb[illegible] promettere nulla di buono per il week-end pasquale.

Dall'Atlantico è segnalato l'arrivo di perturbazioni che dovrebbero raggiungere le regioni dell'Italia settentrionale nei prossimi giorni.

Dunque coloro che intendono cimentarsi nella tradizionale gita fuoriporta di Pasquetta dovranno munirsi d'impermeabile [illegible] ombrello. [p. m. f.]

[illegible]

La Novara-Varallo

I punti [illegible] dei biglietti per i treni

BORGOSESIA. Dopo mesi d'attesa la Novara-Varallo è tornata [illegible] in attività. Dall'11 aprile la linea che collega i principali centri della Valsesia al basso [illegible] [illegible] in funzione.

Per questo sono stati predisposti punti vendita «a terra» [illegible] disposizione dei viaggiatori nell[illegible] interessate. A Borgosesia gli interessati potranno rivolgersi alla tabaccheria [illegible] via XX settembre 52. Per Briona i biglietti [illegible] in vendita alla rivendita di giornali di via Solari.

A Fara Novarese ci si potrà recare all'edicola [illegible] via Cesare Battisti, a Ghemme alla tabaccheria di via Monterosa, [illegible]tre la rivendita di giornali di via Circonvallazione servirà Prato Sesia. Due tabaccherie per Romagnano (via Roma) e Roccapietra (via fratelli Varalli). I punti vendita seguiranno gli orari dei normali esercizi commerciali. [g. mo.]

La mozzarella è considerata uno dei formaggi più leggeri, adatta a soddisfare le esigenze alimentari più diverse. E' particolarmente indicata nelle cure dimagranti

Piccolo viaggio alla scoperta di alcuni prodotti legati al settore alimentare

E il «robot» serve il caffè

Speciali macchine automatiche macinano la giusta dose per tazzina [illegible] seconda delle richieste dei clienti. Mozzarella e acqua minerale, due indicazioni per la linea dietetica

VERCELLI. Ecco gli spunti per [illegible] percorso «alimentare» attraverso [illegible]cune proposte in provincia.

Formaggi e olio. Mozzarella sinonimo di alimento leggero, [illegible] freschezza in tavola: a Biella quattro mesi fa ha aperto una «Casa della mozzarella».

E' il proprietario, Nino Losavio, a considerare che il tipo di formaggio che dà [illegible] nome [illegible] negozio viene consumato alla grande dai biellesi, proprio per le [illegible] particolari doti di leggerezza: «I [illegible] prodotti vengono direttamente dai luoghi d'origine: arrivano con i furgoni un paio [illegible] volte alla settimana dalla Puglia e dalla provincia di Latina. Ma non ci limitiamo soltanto a vendere formaggio di questo tipo. C'è ad esempio un'alternativa più "corposa": è [illegible] burrata di Andria, centro in provincia di Bari, una speciale mozzarella alla quale è stata aggiunta panna fresca».

Un consiglio? Provate burrata e mozzarella come antipasto, [illegible] speck e prosciutto crudo. Comunque, in nome della linea, in perfetto accordo tra dietetica e genuinità, alla «Casa» si possono trovare anche differenti qualità l'olio d'oliva extra-vergine.

Carni. Si segue sempre di più la traccia dell'origine, della provenienza delle carni. A Vercelli, i consumatori puntano su tagli di qualità.

Francesco Richichi della macelleria di piazza Pajetta commenta: «Noi, per la carne bovina, ci forniamo in allevamenti del Cuneese. Garanzia di buona carne piemontese, quindi».

Acque minerali. A Graglia Santuario, c'è lo stabilimento

dell'azienda Lauretana che convoglia l'acqua che sgorga da una sorgente a millecentocinquanta metri, sulle montagne biellesi. Gli impianti, collegati con la fonte attraverso una serie di condotti, stanno più a valle, a quota ottocento, dove si procede all'imbottigliamento in tre versioni: naturale, lievemente gasata e gasata.

Nei tempi passati, a Graglia, erano molto frequentate le terme per cure idropiniche che guarivano la calcolosi renale, l'iperuricemia e la gotta.

Le attività termali cessarono ma nel 1966 iniziò la produzione della Lauretana, il cui nome si ispira alla Madonna [illegible] Loreto, cui è dedicato il Santuario.

Teresio Rossello è uno dei fondatori dello stabilimento. Spiega: «I gusti [illegible] consumatori stanno cambiando e l'orien[illegible] va prevalentemente verso il tipo di acqua "nature". [illegible] viene prelevata tra le rocce e [illegible] limite [illegible] quella [illegible] [illegible] gasatura leggera. Ecco, [illegible] i ristoranti e i bar a scegliere invece la qualità più gasata. Attualmente riusciamo a fornire una produzione di sessanta milioni di bottiglie ogni anno».

L'acqua della sorgente bielle[illegible] ad essere conosciuta anche all'estero. Da quattro anni le richieste arrivano dalla California e dall'Inghilterra. Per questi mercati c'è [illegible] speciale confezione tipo esportazione: etichetta in inglese, bottiglia rigorosamente in vetro e tappo a vite invece di quello tradizionale. Diversificati invece i contenitori per il consumo nazionale: oltre alla bottiglia da un litro e da mezzo litro in vetro c'è anche quella [illegible] e getta, in plastica per alimenti.

Bevande. E la Lauretana è anche tra i prodotti erogati dai distributori automatici [illegible] Sabib di Gaglianico, un'azien[illegible] in continua espansione che serve comunità, ospedali, fabbriche, uffici. La Sabib offre comfort ad operai ed impiegati in tutto il Biellese, la Valle d'Aosta, il Casalese e parte della zona di Novara, [illegible] i capaci contenitori.

Acqua minerale, bibite in lattina. Ma i generi di consumo che «vanno» di più [illegible] soprattutto caffè, cappuccini e tè. Natale Palmas, l'amministratore unico della ditta che installa i distributori di bevande, dice: «La tazzina di caffè o del cappuccino è ormai indispensabile nei luoghi di lavoro. Un momento di pausa per deconcentrarsi diventa ottimale quando si può gustare un buon caffè».

Conclude Palmas: «Il gusto dei nostri clienti è indirizzato verso quei tipi di "robot" che contengono un prodotto simile a quello che si beve al bar. Al novanta per cento installiamo distributori con caffè in grani interi. Per ogni erogazione macinano al momento la giusta dose per tazzina: dai 6 ai 7 grammi e mezzo, a seconda della scelta dei clienti». [g. ba.]

Drastico ridimensionamento nel bilancio della sanità dopo i tagli regionali

All'Usl 14 miliardi in meno

L'ospedale di Biella verso un periodo di amministrazione molto rigorosa. Ne risentiranno in particolare le convenzioni con le case di riposo e le strutture private e le visite specialistiche

Preoccupazione tra gli amministratori del Degli Infermi: i programmi di sviluppo sono stati per ora accantonati

BIELLA. I tagli preventivati per le Usl piemontesi hanno investito anche il «Degli Infermi». E in modo drastico. La cifra complessiva che gli amministratori della sanità biellese dovranno defalcare dai bilanci è di ben 14 miliardi: un taglio che si rifletterà negativamente e in modo generalizzato, su tutta la gamma dei servizi sanitari. Nulla di drammatico, si affrettano a sottolineare gli amministratori dell'Usl, anche se da oggi sarà più faticoso far quadrare i bilanci senza rinunciare all'efficienza che, almeno in teoria, vuol il fiore all'occhiello dell'ospedale.

In queste ore, dunque, i con- dell'Usl stanno preparando le previsioni di bilancio da trasmettere alla Regione luce della diversa situazione. Ma che succederà nella pratica?

Spiega Efisio Petterino, amministratore strordinario della Usl: «Questi tagli sono senz'altro penalizzanti per la gestione servizio soprattutto perché non ci consentono organizzare il futuro lavoro. Con i recenti provvedimenti regionali man- le prospettive per migliorare le attività il funziona- delle strutture, malgrado i miliardi meno, cercheremo di mantenere efficiente il servizio».

Note positive, dunque, poche, e tra le poche è che i tagli non hanno avuto conseguenze sull'atteso progetto di realizzazione del nuovo reparto Malattie infettive. La costruzione divisione è un'esigenza sentita da tempo dall'ospedale cittadino anche in considerazione del numero crescente dei malati di Aids, che devono essere seguiti con particolari attrezzature ed accorgimenti. progetto se ne sta occupando la «Italposte», un'azienda che fa parte del gruppo Iri.

«Tutti gl previsti l'anno passato sono garantiti e perciò non rinunceremo progetti che già sono stati tracciate - Petterino -. Verrà fatta molta più attenzione alle varie convenzioni stipulate con gli enti privati. I ricoveri degli anziani nelle di riposo cui si faceva ricorso in mancanza di posti letto in parto, le attività riabilitazione, che in gran parte svolte da operatori esterni alla U

Alcune limitazioni sono pre- anche per le visite specialistiche a pagamento. Attualmente, se l'ospedale in grado di garantire il consulto medico entro quattro giorni, l'utente può rivolgersi a strutture sanitarie private; l'amministrazione deve poi rimborsa- dal paziente. «Per ovviare a questa spese cercheremo ridurre i tempi di attesa. Rinunceremo anche alle consulenze specialistiche, non solo sanitarie ma anche tecniche ed amministrative, tentando di risolvere i problemi direttamente», dice l'amministratore.

Il «Degli Infermi» va quindi verso un'amministrazione più agli sprechi, più rigorosa. I tagli perciò non incideranno almeno per il mento, sul funzionamento del servizio.

«E' ancora troppo presto per prevedere attività che verranno penalizzate, o alle quali dovremo rinunciare per mancanze di fondi - conclude Efisio Petterino -. Dovremo so tempo valutare attentamen- quali esigenze si dovrà dare priorità».

Paola Guabello

Ladro di Andorno

In manette per le radio antiche

BIELLA. Lo ha portato in carcere la sua passione per le radio antiche. Un ventiquattrenne residente ad Andorno, E. , stato arrestato mercoledì notte una pattuglia dei carabinieri: lo hanno sorpreso mentre usciva da momentaneamente disabitate, con braccio un prezioso apparecchio in legno, risalente a qualche decina di fa.

Anche se per un solo giorno, il giovane è riuscito ad evitare la galera. Ieri infatti, a cau- dei numerosi processi programmati in tribunale, non è possibile proseguire con l'interrogatorio. Che pertanto è fissato per questa mattina, tra il sostituto procuratore Federico Panichi e l'avvocato difensore Giancarlo Bertagnolio.

vicenda le forze dell'ordine mantengono uno stretto riserbo. Pare comunque che nelle scorse settimane l'uomo sia sta invitato ad una festa in casa amici. dove, accanto a un mobile del salotto, era sistemata anche radio, sempre in legno, risalente al periodo delle prime trasmissioni via etere.

Il particolare sfuggito un appassionato come il gio- ospite. Il quale, attirato bellezza dell'apparecchio, avrebbe deciso di appropriarsene, però fare i conti una pattuglia di carabinieri che si trovava nei dintorni.

[d. p.]

Lutto a Biella

San Biagio E' morto don Coda

Don Giorgio Coda

Lutto nella comunità parrocchiale di San Biagio per la morte del viceparroco don Giorgio Coda. Il sacerdote, da tempo sofferente per una malattia incurabile, si è spento mercoledì. I funerali si svolgeranno sabato, alle 10, nella chiesa di San Biagio.

Sacerdote molto preparato, era molto vicino ai giovani e ave- idealmente ereditato la missione di don Finotto, parroco di San Biagio. Molte iniziative legate al mondo dei ragazzi hanno portato la firma di don Coda: nell'insegnamento come nell'iniziativa «campeggi e società».

[d. p.]

I MAGISTRATI E LA

Quegli spinelli fumati davanti al Tribunale

La manifestazione dell'altro giorno di fronte Tribunale di Biella, in cui un gruppo di antiproibizionisti fumato spinelli per protestare contro eccessivamente strittive in materia di droga, ha numerose reazioni ed innescato ampio dibattito tra sociologi, magistrati e medici. Tra queste ecco l'intervento sostituto procuratore della Repubblica Federico Panichi. L'iniziativa proibizionisti non ha avuto solo teatro la città Biella, ma anche altri centri.

Non è certo sufficiente la manifestazione spettacolare di un'opinione politica, nella forma dell'azione dimostrativa, per convincere l'opinione pubblica della bontà delle idee che gono così pubblicizzate; tuttavia le recenti iniziative dei gruppi antiproibizionisti, nella forma del consumo pubb hashish proprio di fronte a Palazzo di Giustizia, hanno riacceso il dibattito sulla politica fino ad ora perseguita legislatore in materia di stupefacenti.

Si può restare perplessi sul modo in cui il dibattito stato sollecitato e può essere che alcuni atti siano andati al di là del lecito; può dubitare fortemente che i cittadini vengano persuasi della inefficacia dell'intervento repressivo contro vendita stupefacenti una «spinellata collettiva» innanzi al Tribunale di Biella.

ogni è difficile per magistrato dare un giudizio del tutto positivo sulla legge Jervolino-Vassalli, in vigore dal luglio '90, e credo anche che alcune riserve in merito non siano del tutto infondate. In effetti alcune disposizioni hanno consentito elevare il livello della attività d'indagine (ad esempio il ritardo nell'esecuzione provvedimenti sequestro e di arresto al fine di acquisire elementi di prova e individuare i vari anelli della del traffico). Le nuove previsioni di pena, con minimi assai elevati per fatti di non lieve entità, consentono le applicazioni dure sanzioni (con un minimo di otto anni) anche per gli spacciatori medio livello di eroina e cocaina. Assai ro il trattamento dei fatti associazione a delinquere finalizzata al traffico di stupefacenti.

Nel contempo però la macchinosità del procedimento pretorile di applicazione di vane sanzioni nei confronti del consumatore (anche saltuario di piccoli quantitativi di hashish), la fissazione in limiti bassissimi della dose media giornaliera di sostanza detenibile senza incorrere nella sanzione penale (non più di un grammo e mezzo eroina e due grammi hashish), hanno contribuito aggravare inutilmente di lavoro una macchina giudiziaria già in condizioni precarie.

Infine, tutto inopportuna - per l'individuazione dei fatti di detenzione e di spaccio penalmente sanzionati - è stata la previsione del concetto lievità del fatto illecito in modo tutto fumoso, conseguente dilatazione della discrezionalità del giudice, fin ai limiti dell'arbitrio e con grave menomazione del principio, fondamentale, della certezza del diritto e della tassatività del fatto illecito e delle pene ad esso applicabili.

tutto questo si riduce a esercizio speculativo sulla realtà dei fatti, fronte, cioè, al dilagante droga» e alla criminalità, contro il patrimonio e la persona, indotta dalla necessità impellente per il consumatore di procurarsi il denaro per le dosi quotidiane. E non incide sugli arricchimenti della criminalità organizzata, mafiosa e non, che gestisce il mercato illecito degli stupefacenti.

Magistrati e forze dell'ordine applicano le leggi con fedeltà, costanza e grande dispiego di energie, ma la sensazione di chi esercita l'azione penale è quella di essere chiamato a il con un bicchiere, perché eliminata «centrale» piccolo e grande spaccio, nuova criminale si affaccia sul mercato, allettata dai notevoli profitti che il settore garantisce.

Una riflessione si impone. Forse la strada percorsa fino ad ora va in parte rettificata: accanto una dura repressione della cessione di stupefacenti e della loro detenzione a fini di spaccio, va considerata seriamente la possibilità di una qualche forma di legalizzazione del (e del consumo soltanto), sotto il controllo dell'autorità sanitaria, quantomeno al fine di togliere profitti a chi continua ad arricchirsi e per porre argini a una microcriminalità indotta, dilagante.

Federico Panichi
sostituto procuratore
della Repubblica
presso il Tribunale

Il sardo, ha 59 anni

uno scomparso di Chi l'ha visto?

BIELLA. Sarebbe in città uno degli scomparsi di «Chi l'ha visto?», la popolare trasmissione Rai3. E' quanto sostiene Umberto Gulmini, 45 anni, addetto della macelleria di via San Filippo che, venerdì scorso, è intervenuto in diretta negli studi televisivi della Rai.

A parere di Gulmini, infatti, le foto di Giuseppe Piredda, un sardo di 59 anni, apparsa sui teleschermi, una grande rassomiglianza con un cliente del negozio in cui lavora. Secondo il macellaio, quell'uomo fino alla scorsa settimana si cava frequenza ad acquistare dell'arrosto.

Il giorno dopo alcuni parenti Piredda giunti in città e hanno distribuito dei volantini di ricerca. Ma non si è avuto alcun riscontro.

[d. p.]

A Occhieppo

Mano nella carda ferito operaio in pettinatura

OCCHIEPPO INFERIORE. Infortunio sul lavoro l'altra alla pettinatura Europa. Un operaio 40 anni, Giuseppe Ferrigno, residente a Biella, si è ferito alla mano sinistra men- era occupato ad una carda. La macchina gli ha lacerato un dito e i medici dell'ospedale lo hanno giudicato guaribile in un mese, salvo complicazioni.

dinamica dell'incidente non è ancora stata chiarita. Secondo una prima ricostruzione, pare che l'uomo sia salito su scalino in acciaio che per avvicinarsi al rullo dentato della carda, quando appoggiato la ai che fa scattare il pettine pulizia del rullo. La mossa sufficiente per rimanere imprigionato nell'ingranaggio.

[d. p.]

Marcia indietro dell'impresa che si aggiudicata l'appalto del Cosrab

Rifiuti, «Masserano due»

Accantonati i progetti per la seconda discarica

MASSERANO. Alla fine ha vinto la linea dura del sindaco Luigi Giletti: la discarica «Masserano due» in località Fornace non si farà. Almeno così sembra annunciare la lettera arrivata ieri in municipio e firmata dalla società Smaltimento rifiuti biellesi, l'azienda vincitrice dell'appalto del Cosrab per il secondo impianto, che un po' a sorpresa smantisce la delibera consorzio di un paio di settimane fa.

In base alle ultime decisioni prevista la costruzione di una seconda vasca (provvisoria), per sopperire alle carenze del primo impianto che entro luglio dovrebbe essere esaurito, in attesa delle decisioni della Regione. «Smaltimento rifiuti» si è avvalsa di una clausola delibera, che permetteva accordo termini diversi con la ditta che ha gestito finora l'impianto, la Aimeri.

E così è avvenuto. La nuova impresa ha sottoscritto un con- con quella vecchia per affittare l'area già adibita a discarica a San Giacomo. Una decisione visto il parere contrario dell'amministrazione e dei cittadini di Masserano alla costruzione del nuovo impianto. discarica esistente verrà ampliata e resa più funzionale, mentre il progetto approvato dal Cosrab sarà tonato.

La querelle due» aveva avuto il suo apice proprio pochi giorni quando l'assemblea del Consorzio per lo smaltimento dei rifiuti aveva ratificato a larghissima gioranza la del direttivo, quella che appunto prevedeva la costruzione di seconda vasca. La votazione va visto 40 sì, un'astensione (quella del consigliere verde di Cossato Giuseppe Paschetto) e il no del sindaco Luigi Giletti.

Non per nulla la lettera, giunta a sorpresa ieri a Masserano, è stata accolta con soddisfazione dal primo cittadino. «Una discarica ci stava bene - spiega -. Due obiettivamente erano un po' troppe. Il Cosrab ci aveva garantito che, con la costruzione del secondo impianto, il primo sarebbe stato disattivato e ricoperto. Ma le garanzie che ci avevano offerto non erano sufficienti; per questo avevamo richiesto un impegno scritto della Regione. però sembra proprio che non ce ne sia più bisogno».

[g. ca.]

IN BREVE

Prorogata l'accensione dei termosifoni a Biella

L'accensione degli impianti riscaldamento nel territorio comunale è prorogata sindaco fino a venerdì aprile. L'iniziativa si è per mitigare, nelle abitazioni, scuole e negli uffici pubblici, i rigori stagionali. La primavera, fredda e piovosa, impone abiti pesanti e case ben riscaldate.

ASSISTENZA

Nuove iniziative a Vigliano alla casa riposo

Un esperimento di ospitalità solo diurna verrà avviato nella casa riposo «Comotto». Per cominciare, coinvolgerà cinque persone autosufficienti che non vogliono lasciare la loro casa, ma che intendono usufruire del servizio mensa e godere della compagnia dei loro coetanei.

TRIBUNALE

Viverone, processo al soggiornante obbligato

E' stato rinviato il processo a carico di Gaspare Sciacca, anni, soggiornante obbligato di Viverone. L'uomo, sospettato di appartenere ad organizzazioni di stampo mafioso, accusato di violato gli obblighi imposti da un'ordinanza del Tribunale Trapani. Sciacca stato trovato dai carabinieri in piazza a Cavaglià.

LAUREA

Il 7 aprile, discutendo la tesi di calcolo delle va e applicazioni a problemi professore Alfredo volta,

PAOLA

ha conseguito la Laurea in Economia e Commercio presso l'Università Cattolica di Milano con la votazione di 103/110. Felicitazioni alla neolaureata.

A Limone, Macugnaga e sul ghiacciaio del Monte Rosa è annunciato il «tutto esaurito»

L'ultimo assalto alle piste ■ ■

Stazioni piemontesi aperte nel weekend pasquale

LE piste di sci piemontesi lanciano la sfida alle spiagge liguri. Nell'uovo ■ Pasqua gli appassionati troveranno una gradita sorpresa: impianti aperti quasi ovunque, in grado di soddisfare tutti gli sportivi, anche i più esigenti.

In quello che potrebbe essere l'ultimo weekend bianco della stagione ■ annunciato ■ «tutto esaurito». Le ■ di Cuneese, Vercellese, Novarese saranno prese d'assalto dai turisti.

Il bollettino delle neve parla chiaro: ■ ■ ■ trenta centimetri a bassa quota, e quasi ■ metri ■ ghiacciai. Senza dimenticare ■ «fuori pista»: per questa specialità Limone ■ candida come località guida. In Valle Vermenagna i fantasisti dello slalom possono sfogare ogni stravaganza. «C'è da divertirsi - assicura Adriano Ramella, direttore del centro Tre Amis -, anche se è necessaria prudenza, perché si toccano dislivelli ■ brivido, con rischio di cadute: consigliamo la pratica soltanto ai veri maestri del settore. Speriamo che nei prossimi giorni il vento non rovini lo stato della neve, che, ■ momento, è più che discreto».

Ieri una mini-bufera ha riportato neve fresca nel centro limonese; ci sono trenta chilometri ■ piste battute (l'altezza media del ■ bianco è tra i 20 e gli ■ centimetri), con sedici dei trentuno impianti di risalita aperti. «La situazione migliore è oltre i 1600 metri - conclude Ramella -, ma anche più in basso non ■ male. In queste condizioni siamo pronti ■ garantire l'apertura anche per il ponte del Primo Maggio. ■ questo permetterebbe di limitare i danni che ci ha procurato l'inverno asciutto e avaro ■ precipitazioni».

Lo ■ nel Cuneese non ■ soltanto Limone. Ad Argentera (Valle Stura), nel Monregalese e nel Saluzzese c'è un ventaglio ■ scelte. Artesina, Lurisia e Prato Nevoso si contendono - con Limone - il ■ ligure.

Le piste preferite dai genovesi hanno una quantità di neve sufficiente per garantire il funzionamento degli skilift per ■ il weekend pasquale, con prolungamento fino a martedì. Pontechianale, Rucas di Bagnolo, Pian della Regina (Crissolo) e Paesana Pian Munè fanno da contorno all'offerta della «Granda», che si conclude con Bagni di Vinadio e Acceglio (Alta Valle Maira) per gli amanti del fondo.

Macugnaga (neve da 5 ■ 300 centimetri ■ altezza) guida la Pasqua sugli sci ■ Novarese. Sono aperti cinque impianti ■ risalita, con undici chilometri ■ piste battute. All'azienda ■ promozione turistica dell'Ossola il cartello «aperto» figura per le strutture all'Alpe Devero (fino ■ 180 centimetri di neve, tre impianti disponibili), Domobianca, Formazza, Piane ■ Vigezzo, San Domenico. E' possibile anche sfidare le alte quote al Passo del Sempione.

■ ci sentiamo di anticipare ■ quello che potrà accadere dopo Pasqua - dicono all'azienda ■ turistica -; non escludiamo, però, che nelle vallate più alte i responsabili delle stazioni decidano di tenere aperto fino a maggio».

Dopo un inverno che ha riservato qualche delusione, anche per il Novarese ■ tempo ■ riscatto.

La Val Sesia tiene ■ con orgoglio alla concorrenza sciistica ■ regionale. Alagna non teme rivali. Non è difficile prevedere un afflusso record sui percorsi di slalom. A Punta Indren, sul Monte Rosa, le piste del ghiacciaio ■ 3260 metri sono perfettamente innevate, tanto da garantire oltre Pasquetta.

«Non ci fermeremo a questo weekend - sostengono alla direzione degli impianti -: ■ buon lavoro ■ battitura fatto nei mesi precedenti consente di tenere ■ aperti a lungo gli skilift. Siamo soddisfatti per la stagione».

Ai 1600 metri di Mera la situazione è simile. E' agibile l'ottanta per cento degli impianti. La neve, anche in questi ultimi giorni, è stata generosa, cadendo in abbondanza sulle piste. «L'apertura ■ garantita - dicono alla stazione -: gli sciatori troveranno ampi spazi per divertirsi».

Qualche incertezza c'è ancora a Bielmonte, ma al novantanove per ■ le piste dovrebbero ■ pronte. [g. g.]

Il bollettino della neve è ancora buono in tutti i principali centri turistici [FEL]

■ VALLE D'AOSTA ■

Il paesaggio è invernale

Una nevicata seguita da un abbassamento della temperatura: l'ideale per consentire la preparazione delle piste di sci per l'ultimo «ponte» della stagione. Grazie alle «spolverate» di mercoledì sopra i 1200 ■, i turisti ■ trascorreranno ■ Pasqua in Valle troveranno dieci comprensori sciistici ben innevati ■ paesaggi ancora invernali. Proprio l'ultima precipitazione ■ ■ sentito la riapertura delle piste di Cogne ■ Champorcher, dove lo strato ■ neve varia ■ dieci ai cinquanta centimetri. Nel ■ prensorio del Montorosa Ski, che comprende le piste di Ayas, Champoluc, Gressoney ■ della Valsesia, lo spessore sopra i ■ mila metri raggiunge i cento centimetri. Ottimamente innevate le piste ■ Cervinia ■ Valtournenche, dove lo strato varia dai quaranta ai duecento centimetri. A Courmayeur, sulle piste dello Chécrouit, la quantità del manto bianco sfiora il metro ■ mezzo, un innevamento che consentirà di sciare fino alla fine del mese; ■ in ottime condizioni i percorsi di sci-alpinismo raggiungibili con le funivie del Monte Bianco. ■ Valle Ferret ■ tracciati gli anelli per gli appassionati di fondo. A La Thuile lo ■ varia dai venti ai duecento centimetri ed è aperto il collegamento ■ le piste francesi di La Rosière. Sei gli impianti aperti a Pila: Liaison, Laissé, seggiovia ■ funivia Grimod, skilift Couis 2 e seggiovia Couis 1. Il prezzo dello skipass è stato ridotto ■ 15 mila lire. Per coloro che ■ trascorrere il weekend pasquale sugli sci, le piste valdostane rappresentano la tappa ideale. Sia a bassa, sia ad alta quota, l'offerta è buona ed è in grado ■ soddisfare ogni esigenza. [gio. mac.]

Appello di 163 abitanti ■ Camino

«Dovete vietare il rally laniero»

CAMINO. ■ rally ha diviso Camino, ■ piccolo paese monferrino situato ■ confini con la provincia di Vercelli. Gli organizzatori ■ rally della Lana, la manifestazione motoristica che si terrà ■ 25 luglio, hanno chiesto ■ Comune il permesso per far transitare le ■ da ■ nel paese e in alcune frazioni.

I cinquanta abitanti della frazione Rocca delle Donne si sono però ribellati, ed hanno firmato ■ petizione contro la ■ automobilistica. Altri 163 abitanti ■ Camino hanno invece sottoscritto un'altra petizione in cui chiedevano al Comune di far transitare ■ rally nel paese. Ed il Comune ha deliberato in favore ■ questi ultimi.

Spiega Piera Damonte, abitante della frazione Rocca delle Donne e firmataria della petizione anti-rally: «Da ■ ci lamentiamo per il passaggio ■ rally. Non chiediamo di eliminare questo tipo di corse ma che non vengano più fatte nei piccoli paesi, dove creano molto disagio. Più volte in Comune ci hanno detto che l'unico modo per ottenere quanto chiedevamo era ■ preparare una richiesta firmata dagli abitanti della nostra frazione. Per questo abbiamo deciso ■ firmare la petizione inviata ■ Comune ■ cui abbiamo chiesto ■ sospendere il passaggio ■ auto. ■ ■ ■ servito ■ nulla. Il Comune ha deciso a favore del rally».

Spiegano gli abitanti anti-rally: «La frazione Rocca delle Donne ha un'unica strada per entrare ed uscire dall'abitato. La maggior parte degli abitanti è ultrasettantenne per cui non ■ rare le richieste ■ intervento medico urgente. C'è chi ritorna ■ casa soltanto ■ sabato ■ che in occasione della corsa non potranno entrare in paese prima ■ sera. Poi abbiamo saputo che il nostro paese è all'interno del parco ■ Po: ■ assurdo che gare di questo tipo siano permesse. ■ poteva deviare la ■ almeno sulla strada sterrata che porta alla frazione Cantavenna, ma nemmeno questa proposta è stata accolta dal Comune».

Il sindaco Lino Denti, dice: «La gara automobilistica prevede che la circolazione sia sospesa ■ dalle 14 alle 17,30 e dalle 19,30 alle 22,30. Tra un passaggio e l'altro c'è tempo per ■ od entrare dalla frazione».

A ■ ■ Donne replicano: «Abbiamo già verificato negli anni scorsi che alcune macchine arrivano in ritardo sui tempi di ■ Per questo ■ tempo tra un passaggio e l'altro viene ridotto moltissimo ■ addirittura annullato. Per la sospensione della circolazione sulla strada anche le poche attività economiche del paese sono danneggiate».

Agli abitanti anti-rally si oppongono quanti ■ favorevoli alle corse. Spiega ■ dei 163 firmatari della petizione: «Il rally è una delle poche manifestazioni che si tengono nei nostri piccoli paesi. Penso non costituisca pericolo per nessuno, gli stessi organizzatori assicurano collaborazione per tutte le emergenze che si possono verificare. Molti abitanti del paese ■ giovani e sono appassionati ■ corse automobilistiche. Penso che il Comune abbia fatto bene a mantenere il permesso per ■ transito della ■.

La posizione del Comune è spiegata dal sindaco Denti. Dice: «Abbiamo deciso di mantenere il permesso che ■ dato per il transito delle auto rispettando la scelta che aveva fatto la maggioranza degli abitanti del paese». [t. f.]

IL VINO

Da cascina Briccolero di Dogliani ai gourmet del mondo

L'orgoglio ■ ■

Quinto Chionetti, ha ricevuto ■ Verona la medaglia di Cangrande data ai benemeriti in viticoltura. «La dedico ■ mio figlio che ■ c'è più e a mio nipote»

DOGLIANI. «Tagliate ■ un albero il ramo principale, ma lasciategli le radici piantate nella ■ terra: soffrirà quasi a morirne... ■, se alla primavera ■, spunterà ■ ■ germoglio e il grande albero potrà continuare a vivere».

Quinto Chionetti si era ritrovato reciso del ■ bene più ■ ro il 3 marzo del 1988, quando, in un incidente d'auto, morirono il figlio Andrea e la nipotina.

Lui, piccolo-grande uomo di Langa, ■ ritrovò solo con la moglie Gemma, nella cascina Briccolero, circondata dai vigneti.

Quello era il ■ mondo, Il aveva vissuto fin dall'infanzia, aveva visto il nonno Giuseppe spedire in America le botti con ■ vino di Dogliani: barbere, nebbioli, e quel dolcetto per il quale il paese andava giustamente fiero.

Lì si ■ battuto ■ consigliere comunale e assessore all'agricoltura per far ottenere al suo paese la denominazione d'origine proprio ■ dolcetto; ■ delle sette che poi il legislatore, con ■ magnanimità, concesse ai dolcetti del Piemonte.

Quinto Chionetti aveva avuto la fortuna di ritrovarsi in casa Andrea, diplomato alla Enologica di Alba, un «innovatore con giudizio» in cantina e nei vigneti.

La terribile disgrazia sembrava averlo piegato per sempre, facendogli perdere la ■ glia di vivere e lottare. E invece ecco il «germoglio»: Nicola, secondogenito del figlio scomparso. E' per questo bambino (oggi ha ■ anni), che Quinto Chionetti continua con caparbietà ■ passione a mandare avanti le sue vigne.

Al recente Vinitaly di Verona, Chionetti ■ è visto assegnare la medaglia di Cangrande che spetta ai benemeriti della viticoltura italiana.

«La dedico ■ mio figlio Andrea e la passerò ■ ■ nipote Nicola» ha mormorato, con il groppo in gola, agli amici che lo applaudivano. Vittorio Vallarino ■ Gancia, l'industriale dello spumante di Canelli, presidente della Federvini, ha «confessato» di amare ■ dolcetto di Chionetti in maniera esclusiva.

Sono molti gli innamorati del vino che nasce dai 12 ettari di vigne che circondano la cascina Briccolero.

Chionetti, amico degli enotecnici ■ non troppo» vinifica ■ pazienza, ■ fretta e imbottiglia ogni anno dalle 60 alle 80 mila bottiglie.

Le vende, quasi ■ sforzo, in 11 Paesi del mondo, dal Giappone agli Stati Uniti. Quelle che restano in Italia, bisogna prenotarle ad agosto, sperando nella ■ vendemmia.

«Ogni anno rimango ■ vino» dice, quasi scusandosi, e facendo finta di non accorgersi che questa ■ la miglior pubblicità per il suo dolcetto.

Dolcetto e solo dolcetto ■ Dogliani doc, segno di fedeltà assoluta ■ ■ orgoglio per un vino che Chionetti divide amorevolmente in tre versioni, a seconda delle vigne di provenienza: ■ Luigi, Briccolero, La Costa.

Quale scegliere? Divertitevi a confrontare le sfumature del rosso, ad inturne i ■ diversi a scoprire retrogusto e armonie personali. Lui, il Chionetti, parte da un prezzo base ■ 7500 lire ■ bottiglia, a conferma che, nonostante il successo è rimasto ■ i piedi per terra.

Quella buona terra di Dogliani che ha visto spuntare ■ germoglio e ridato ad un «uomo-contadino» la voglia ■ continuare a vivere.

Sergio Miravalle

DOGLIANI (Cuneo)
Azienda Agricola
Quinto Chionetti
via ■ Luigi 44
cascina Briccolero
telefono 0173-71179
Vini prodotti: Dolcetto di Dogliani doc, vigne Briccolero, San Luigi e La Costa

■ ■

Champagne a Priocca

La «Poderi Scanavino spa», venderà, oltre ai vini ■ Langa, anche lo Champagne Maxim's. L'accordo commerciale è stato siglato tra Andrea Guasti, amministratore delegato dell'azienda di Priocca d'Alba e monsieur Augustin, patron della Maison Merand-De Castellane di Epernay che produce il famoso Champagne.

Per la Scanavino è il primo importante ■ in chiave europea. Non ■ esclude che l'azienda sviluppi in futuro altre intese di questo tipo, anche per aumentare, ■ i nuovi partner, le proprie vendite all'estero. La Poderi Scanavino ha chiuso l'ult■ fatturato a quota ■ miliardi, produce 2,5 milioni ■ bottiglie di vino nella cantina di Priocca, che sarà presto ampliata, dove lavorano ■ dipendenti. L'azienda fa parte, ■ la Filippetti di Canelli ■ la Co.Vin di Nizza del gruppo «Figepar», che fa capo alla famiglia Guasti di Nizza Monferrato. [s. mir.]

Quinto Chionetti, 66 anni

Partenza da Torino la sera di Pasqua per raggiungere una discoteca in Lunigiana

Ballando in treno a ritmo di rock

Contro le stragi del «sabato sera» si moltiplicano le iniziative che utilizzano la ferrovia Tappe ad Asti, Alessandria e Genova. Carrozze con musica house e un gruppo di scatenati d.j.

TORINO P.N
h 19,30
h 21,34
h 20,59
ASTI
h 20,06
ALBA
h 20,27
h 20,37
ALESSANDRIA
PAVIA
VOGHERA
NOVI L.
PIACENZA
SAVONA
GENOVA BRIGNOLE
h 19,31
h 21,27
RECCO
SESTRI L.
h 18,02
AULLA
MAR LIGURE
h 22,52
LA SPEZIA
h 23,40
SERRICCIOLO

Questa la tabella di marcia dell'«House train»: partenza da Torino (Porta Nuova) domenica 19 aprile alle 19,30. Arrivo ad Asti alle 20,06, ad Alessandria alle 20,27, a Genova Brignole alle 21,27. Quindi si prosegue per Recco Sestri, La Spezia. Si giungerà alla discoteca «Duplé» alle 23,40. Il ritorno è programmato dalla stazione di La Spezia alle 18 in punto di lunedì. Arrivo ad Alessandria alle 20,37, ad Asti alle 20,59 e a Torino alle 21,30 circa

E così, almeno in questa occasione, anche le mamme anti-rock più accese saranno accontentate. Per la notte di Pasqua e per quella di lunedì dell'Angelo i giovani del Piemonte e della Liguria potranno ballare sul discotreno, recarsi in una mega discoteca in Toscana (senza dover pigiare sull'acceleratore correndo sulle strade) e ritornare a casa sempre in ferrovia a ritmo della technodance più torrida.

L'operazione convoglio con carrozze «disco-bar» e musica sparata a wattaggio sostenuto si chiama «House train... ballando viaggiando». Si parte da Torino Porta Nuova alle ultime luci del giorno di Pasqua, si fa tappa ad Asti, Alessandria e Genova. Destinazione: il disco club «Duplé» di Serricciolo di Aulla, in Lunigiana, zona di frontiera toscana al confine della Liguria. Capacità del locale; duemila persone. Pareti a specchio, arredamento color fucsia e azzurro. Due bar e due aree con musica di tendenza «differenziata» collegate da una struttura sospesa in cui è ricavata la cabina di regia per i quattro dee jay fissi, ai quali si aggiungeranno quelli della équipe che viaggia sull'«House Train». In pedana ci sarà anche la Latin Superb Posse, quest'ultima in trasferta (sempre sul treno) dallo «Studio 2» di via Nizza a Torino, dove tiene banco al sabato sera.

Questo di Pasqua è il terzo discotreno organizzato da Torino dopo l'esperimento in luglio e il collaudo natalizio del 1991 che hanno trasferito in massa per ferrovia i fans delle disco dal Piemonte in Romagna. Ora la mèta è la riviera di Levante e oltre.

Sul convoglio, negli spazi «disco», si potrà ascoltare musica o ballare al suono proposto dai dj, che da soli fanno già un esercito. I prodi dispensatori di techno-underground sono Roby J, Carlo Mognaschi, Ricky Birichyno, Alessandro Tognetti e Claudio Coccoluto.

Il biglietto costa centomila lire e comprende il viaggio di andata e ritorno da Torino-Asti-Alessandria, l'ingresso e consumazione nella carrozza «disco bar» e l'ingresso alla discoteca «Duplé». Da Genova il biglietto è di settantamila lire.

Queste le coordinate di alcuni dei punti di prevendita. Rock & Folk in via Viotti 8/A (tel. 011 562.6260) e Music Center in piazza Castello, 51 (tel. 011 544.888) a Torino. Paper Moon in via Galimberti, 37 (tel. 015 405.395) a Biella. Muzak in corso Nizza, 27 (tel. 0171 681.506) a Cuneo. Radio West in corso Borsalino, 1 (tel. 0131 444.088) ad Alessandria. «Clinica» di Roberto Pezzetti in viale Volta, 74 (tel. 0321 27.333) a Novara. Good Music in via Frugoni, 25/R (tel. 010 56.1519) a Genova. I centri di riferimento sono il music club «Studio 2» (tel. 011 650.9431), il Dopolavoro ferroviario di via Sacchi, 33 (tel. 011 568.3207) a Torino e lo stesso «Duplé» (tel. 0187 418.004) di Serricciolo di Aulla.

Ecco invece la tabella di marcia di «House Train». Partenza da Porta Nuova a Torino, domenica alle 19,30. Arrivo ad Asti alle 20,06, ad Alessandria alle 20,27, a Genova Brignole alle 21,27. Quindi si prosegue per Recco, Sestri, La Spezia. Durante il viaggio ci saranno dal treno musicale alcuni collegamenti con Rai Stereouno. Si giungerà al capolinea per le 23,40. Al «Duplé» si potrà ballare fino alle quattro e più. Si ritornerà a La Spezia all'alba di Pasquetta per il classico cappuccino e brioche. C'è quindi l'occasione per trascorrere l'intera giornata al mare, approfittando della vicinanza delle Cinque Terre e della Versilia.

Il ritorno a casa, sempre con il discotreno, è programmato dalla stazione di La Spezia per le 18 in punto di lunedì. Arrivo a Genova per le 19,31, ad Alessandria alle 20,37, ad Asti alle 20,59 e a Torino alle 21,34.

Le carovane con destinazione raves e discoteche stanno avendo un particolare successo. Per Capodanno da Novara sono partiti pullman per Ginevra in occasione del mega rave «The Ultimate Warehouse Party» e a febbraio è stato organizzato il «Fashion Bus» diretto al «Cocoricò» di Riccione.

Giovanni Barberis

RASPELLI CONSIGLIA

Agnolotti e capretto nel tempio della cucina

COSTIGLIOLE (AT)

E' il suo pregio ed il suo limite; è la sua caratteristica più positiva ma, anche, il suo letto di Procuste: qui non si tratta, ovviamente, di tagliare le estremità dei derubati dal mitico bandito (o di allungare se troppo corte), ma di ritrovare, magari dopo anni che non ci si va o se ci si ritorna spesso, non solo la stessa impronta caratteristica, lo stesso timbro distintivo ma, anche, gli stessi piatti, arrivati del resto, in qualche caso, pressoché alla perfezione, visto anche il numero di anni da che vengono eseguiti.

La cucina di Guido, in due parole, è sempre ad ottimo livello e sempre garantita: non ci sono sbandate, non ci sono cadute, non ci sono cambiamenti. Rimane lì, come torre ferma che non crolla al soffiare dei venti del rinnovamento e dell'alleggerimento.

I piatti della cucina della splendida famiglia Alciati sono consolanti, consolatori, antichi: solidi, pienotti, robusti, pieni di sapori, sanno di burro, di molto burro. Hanno dalla loro, in succulenza, quello cui hanno rinunciato ad avere in eleganza.

Tutto questo per dire, ovviamente, che locali di questo tipo, con entusiasmo e professionalità di questa natura, sono un vanto gastronomico per una provincia, una regione, una nazione intera.

Che splendida famiglia: il papà Guido, chiacchierone travolgente tra i tavoli, con al suo fianco il figlio Piero, la giovane nuora (anch'essa ormai unisce discrezione e professionalità: ce la ricordiamo, agli inizi, quando portando i piatti spuntava dal polso un vistoso e poco adatto orologio con Topolino!), l'altro figlio Andrea, che vidi bambino nettare le fragole in cucina.

Ai fornelli, come sempre, c'è la mamma, Lidia, e il terzo figlio, Ugo, che si occupa, in particolare, della pasticceria.

I difetti sono sempre quelli: il menù (limitato) scritto non c'è, la carta dei vini (a fronte, ovviamente, di una cantina sterminata e ricchissima di ogni cosa) è un bell'elenco però scritto a mano (pur se su carta bellissima) e riguarda solo i prodotti del Piemonte.

Chiudendo un occhio sul fatto che lo champagne Gosset, uno dei sommi, vi arrivi a tavola già stappato altrove, guardatevi attorno, constatate come arrivano da tutte le parti in questo tempio di piemontesità: in una stessa serata io ci ho trovato Cristina Crocetti, la creatrice di Piacere Rai Uno e di tanti altri programmi di successo, ed Orietta Berti; ci ho incontrato il neo-cantante Giorgio Faletti ed il segretario comunale di Passerano Marmorito.

Io, come al solito, visto anche che da Guido non andavo da un paio di anni, ho preso di tutto, dopo la gentile offerta di un originale pre-antipasto, costituito da un breve risotto al salto insaporito di pepe.

Ecco così arrivare il peperone farcito, il tacchino al limone con olive taggiasche ed acciughe, i fiori di zucchina con carciofi e fonduta (questo piatto, ahimé, era un po' un pastrocchietto), gli stupendi agnolottini di sempre al sugo d'arrosto, le tagliatelline condite ai carciofi.

Come secondo piatto io ho mangiato il capretto arrosto, la sella di coniglio e lo scamone di vitello (freddino), accompagnato da verdure (ahimé, carote, zucchine, asparagi erano sul crudino più che sull'al dente).

Non ho certo perso il vassoietto di squisiti formaggi (gorgonzola, Castelmagno, caprini) e poi sono passato al parfait al torrone ed alla panna cotta all'arancia chiudendo con una buona piccola pasticceria.

Per un pranzo medio, mediamente accompagnato da buoni vini, prevedete di spendere sulle 120-130 mila lire.

(Ultima prova: 18-3-1992)

Edoardo Raspelli

GUIDO
Costigliole d'Asti (At)
Piazza Umberto I, 27
Tel. (014) 96.60.12
Solo su prenotazione.
Chiuso tutti i mezzogiorno domenica e festivi.
Carte di credito: Bankamericard Visa, Cartasi.
Voto: **16/20**

SOTTO I **10/20** DA PESSIMI A MEDIOCRI
DA **10** A **12/20** DA SUFFICIENTE A DISCRETO
DA **13** A **14/20** BUONO, CURATO E ORIGINALE
DA **15** A **16/20** GRANDE CUCINA, OTTIMI VINI
DA **17** A **20/20** SUPER, INDIMENTICABILE

Il gruppo capeggiato da Augusto Daolio in concerto domani al Galaxy di Caraglio

La Granda, «un sogno» dei Nomadi

Trent'anni di frenetica attività discografica sono il bagaglio artistico che emerge in ogni loro esibizione. La maratona musicale durerà tre ore, a cominciare dai successi degli Anni Sessanta

CARAGLIO. Nonostante le «puntatine» all'estero, rimangono fedeli al pubblico della provincia piemontese che li accoglie sempre con grande calore. Non c'è paese o città dove non si siano esibiti, non c'è quarantenne o teen-agers che non abbia cantato, almeno una volta, le loro canzoni. Sono i Nomadi e domani sera (ore 22) ritornano alla discoteca Galaxy Pagoda (il locale dista una decina di chilometri da Cuneo).

Capeggiata dall'ormai indiscusso Augusto Daolio, la band non ha problemi di repertorio. Trent'anni di frenetica attività discografica sono un bagaglio artistico notevole. Non occorre dunque chiedere loro il bis finale, perché le performance saziano anche i fans più esigenti. Si va dalle due alle tre ore di concerto, una vera maratona musicale, durante la quale si possono ascoltare i brani più belli che hanno fatto la storia dei Nomadi.

Ecco allora: «Come potete giudicar» del '66, «Dio è morto» del '67, «Ho difeso il mio amore» del '68, «Non dimenticarti di me» del '71, «Gordon» del '75, «I ragazzi dell'olivo» dell'89, e le canzoni raccolte in «Solo Nomadi», l'album uscito nel '90. E l'elenco potrebbe ancora continuare.

Sul palcoscenico oltre Augusto Daolio (voce), ci saranno Beppe Carletti (tastiere), Dante Pergreffi (basso), Daniele Campani (batteria), e Cico Falzone (chitarra), tutti e cinque emiliani doc.

Un ritorno quindi molto atteso dai cuneesi che hanno potuto applaudire più volte i Nomadi. Forse la Granda per la band è quel «posto che può assomigliare ai nostri sogni, un posto solare, verde e pieno di persone chiare, allegre vitali ... un posto dove la gente si ritrova nelle piazze per cantare, ballare, sorridere e ancora sperare, nonostante tutto», come recita il testo della loro canzone «Salutami le stelle».

Il biglietto d'ingresso costa 18 mila lire e si può acquistare alla cassa del locale. [a. f.]

I Nomadi hanno già tenuto affollatissimi concerti nel Cuneese

SETTE GIORNI DI SPETTACOLO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

Alessandria

Metal punk e tanto rap

Due appuntamenti con la musica giovane domani sera nell'Alessandrino. Ad Alessandria, al Forte Guercio, in via S. Giovanni Bosco 63, sono in scena i danesi Brothers Grimm. Il gruppo suona un rock di stampo anglosassone che mescola influenze metal-punk ad attualissime tendenze rap. Al Palomar di Valenza, in via Melgara 10, blues con il cantante-chitarrista Phil Guy.

Raffinate melodie elettroniche domenica al Notturno Club di Alessandria con In The Nursery. I fratelli gemelli Klive e Nigel Humerstone presentano il loro nuovo disco, «Sense». Chi ama ballare tutta la notte non deve perdersi l'arrivo dell'Housetrain.

E infine la classica. Giovedì prossimo al Teatro Civico di Tortona il concerto del pianista Sergio Ciomei chiude la stagione degli «Amici della musica». Inizio alle 21,15. [c. r.]

Asti

Tengono banco blues e jazz

Fine settimana con il blues domani sera alla birreria «Il Maltese» di Cassinasco. In scena a partire dalle 22 il gruppo «Midnight breakfast» di Milano: Stefano Albertini alla chitarra, Fabio Albertini alla batteria, Marco Gamba al basso, Marco Valletti alla chitarra e voce. Considerati tra i migliori interpreti di blues elettrico, hanno suonato con Treves e Bonfanti. Ingresso libero. Nel locale è anche in distribuzione la rivista di poesia e narrativa «Il Maltese», pubblicata da un gruppo di giovani canellesi.

Serata jazz invece al piano bar «Battibò» a Piana del Salto di Calosso, recentemente inaugurato. L'appuntamento è per giovedì 23 alle 21,30, con il trio costituito dal pianista Daniele Tione, dal batterista Pippo Pulvirenti e dal contrabbassista Dino Contenti. In repertorio standard e classici. Ingresso libero. [c. f. c.]

Cuneo

Bergonzoni fa «Anghingò»

Stasera alla discoteca «Rouge et noir» di Lurisia si esibiranno i «Tralilu» che proporranno brani folk in piemontese. Domani a Roccaforte Mondovì si svolgerà una rappresentazione religiosa sulla Passione, alla quale partecipano oltre 130 personaggi. Domenica sera alla discoteca «Altro mondo» di Alba, Mireno Scali, il sosia di Benigni. Pasquetta con Emanuela Villa lunedì sera alla discoteca «Galaxy Pagoda» di Caraglio.

Tra gli appuntamenti della prossima settimana si segnala giovedì, al teatro «Toselli» di Cuneo, la performance di Alessandro Bergonzoni che proporrà «Anghingò». Sempre a Cuneo da mercoledì in piazza D'Armi farà tappa il circo di Mosca, firmato Moira Orfei. E' inoltre possibile visitare, fino a mercoledì, al «Sedano club» di Saluzzo, «Jazz comics» ovvero una mostra di fumetti che illustrano la storia del jazz. [a. f.]

Novara

Brani sacri e sinfonici

Musica e spettacolo per il Novarese. Domani sera alla discoteca «Marabù» di Bellinzago la rassegna «Cabaret di mezzanotte» prosegue con Duilio Martina, il versatile comico-imitatore, affermatosi durante le edizioni del «Drive in».

Musica polifonica a Pasqua, sul lago di Mergozzo: nella parrocchiale, alle 17,30, i «Petit chanteurs à la Croix de Lorraine di Epinal», diretti da Geoffroy Jourdain, eseguiranno brani della tradizione sacra.

A Novara si conclude martedì sera la rassegna del «teatro dell'Angolo»: gli attori torinesi porteranno in scena al Faraggiana, alle 21, «Il sentiero», una storia piemontese d'amore e di ricordi. Al palasport di Verbania, mercoledì sera alle 21, concerto della Filarmonica Moldava. Primo violino Davide Cossu, direzione di Ovidiu Balan. In programma sinfonie di Mendelssohn e Ciaikovskij. [c. m.]

Vercelli

Tutti a teatro con Anniverdi

Questa sera a Salussola, nel Biellese, la corale «Francesco Veniero» di Torino, eseguirà alle 21,15 nella chiesa parrocchiale, la «Via Crucis» di Liszt. Dirige Gabriele Turicchi. Domani al «Gazebo» di Cossato suona la band della torinese Carla Suppo e al «Dragon's» di Crevacuore sono in pedana i «Blues Swingers». Martedì sera alle 21 s'inizia a Biella la rassegna teatrale «Anniverdi»: al Sociale, la compagnia «Tingel Tangel» recita «Il matrimonio» di Gogol.

Giovedì a Vercelli, alla chiesa di San Bernardino, concerto per «L'offerta musicale», con la partecipazione del soprano Alessandra Althoff. S'inizia alle 21,15. Sempre giovedì a Livorno Ferraris nella parrocchiale di San Lorenzo alle 21 si esibirà l'orchestra Filarmonica di Minsk diretta da Viktor Dubrovsky. Al piano Cristina Ariagno. [g. ba.]

Torino

All'Auditorium c'è il Parsifal

Il week-end di Pasqua non è tradizionalmente ricco di spettacoli. Fa eccezione, questa sera, all'Auditorium, l'apertura della stagione sinfonica di primavera della Rai, con l'esecuzione in forma oratoriale del «Parsifal» di Wagner. Sempre per chi ama la classica da non perdere, mercoledì all'Auditorium, i Lieder di Schubert per l'Unione Musicale.

Martedì 21 al Massimo, si apre la personale dedicata al regista Michelangelo Antonioni. Si rivedranno i film «dell'incomunicabilità», come «L'eclisse» o «La notte» e i lavori più recenti come «Professione Reporter» o «Il mistero di Oberwald». In scena, da mercoledì all'Alfieri, c'è invece «La pulce nell'orecchio» di George Feydeau con la regia di Gigi Proietti. Giovedì allo Juvarra, approda in concerto David Behrman, pioniere della composizione musicale computerizzata. [roc. mol.]

Aosta

In concerto al femminile

E' la musica leggera, e in particolare due primedonne, a tener banco la prossima settimana. L'interesse è concentrato sul concerto delle cantanti Grazia Di Michele e Rossana Casale, che si terrà giovedì (ore 21) al teatro Giacosa di Aosta.

Lo spettacolo, in cartellone per la «Saison culturelle», proporrà le due artiste in una nuova versione musicale: Grazia Di Michele e Rossana Casale si esibiranno infatti non soltanto nel loro abituale repertorio, ma anche in duetti ideati per la serata aostana.

Per questo fine settimana, invece, si cambia registro musicale: dalla canzone italiana tutta al femminile si passa alla musica da ballo. L'appuntamento è con il liscio «d'autore». A Montjovet, al padiglione Lo Grand bal, domani sera si balla con l'orchestra-spettacolo romagnola di Raoul Casadei. [sa. b.]

La scuola di danza Freebody conquista il teatro di Torino

Regine sulle punte

Il gruppo vercellese invitato alla rassegna di Loredana Furno
In repertorio il meglio di 7 anni sul parquet e il classico Gudonov

VERCELLI. Teatro di Torino. Un drappello di 25 vercellesi sbaraglia le oltre sessanta scuole scelte da Loredana Furno per partecipare alla rassegna - la quarta - dedicata agli istituti di danza del Piemonte.

Il loro «marchio di fabbrica» è Freebody, una vecchia conoscenza. Palestra in via Bodo, Daniela Tricerri come direttrice, decine di ragazze alla sbarra e sul parquet, sette anni di «esperienza» vercellese. Le ragazze Freebody erano le vallette di Mike Bongiorno a Canale 5, in «Bravo bravissimo», conoscono a memoria il palcoscenico del teatro Civico, a Vercelli, sono state a Torino, a «Let's dance», con un numero tutto di danza moderna. E manca ancora qualcosa all'appello.

Questa volta la giuria - dopo 15 giorni di selezioni e una serata finale - ha assegnato alla scuola di Vercelli un attestato di partecipazione, una medaglia d'argento e borse di studio a tutte le ragazze. Durante l'estate saranno le stagiste di «Acqui in palcoscenico» e della rassegna di danza di Finale Ligure.

Il «drappello» Freebody (un gruppo eterogeneo, dalle miniballerine di 8 anni alle allieve degli ultimi corsi professionali, che arrivano a quota 17) ha conquistato Lordana Furno, la coreografa di Canale 5 Katherine Campbell e altri esperti con un collage di coreografie. Una sorta di «greatest hits», il meglio di sette anni di lavoro: rock e jazz, da «Footloose» a «Dirty Dancing». «Siamo una scuola di danza moderna, ma studiamo seriamente anche la classica» spiega Daniela Tricerri. Così, per la serata finale al teatro di Torino, è spuntato anche il tutù: con le coreografie di Daniela Tricerri e Laura Fiora, tre variazioni tratte da Raymonda sulle musiche di Glazunov.

Era il balletto che Freebody aveva già presentato a Liliana Cosi, a Vercelli come ospite delle conferenze de «I Settelunedì». Una scelta fortunata, oggi e allora, tanto da far pensare alla giovane direttrice (un passato di ballerina e coreografa a Italia 1 e Canale 5) di allestire con le sue ragazze un vero spettacolo, un «Freebody greatest hits», da presentare di teatro in teatro, la scuola scritturata come una vera compagnia.

Intanto, però, il corpo di ballo di via Bodo si prepara al saggio di fine anno. Per i vercellesi appuntamento - con sorpresa - ai primi giorni di giugno. [r. m.]

Le ragazze della scuola Freebody in palcoscenico a Vercelli

ALLA RIBALTA

Teaman, l'Old England è arrivata in via Dante

L'AMBIENTE è in stile Vecchia Inghilterra ed è già annunciato dall'insegna. Sulla facciata esterna del pub c'è scritto: «Garden & tea». Un posticino tranquillo nella centralissima via Dante Alighieri in Vercelli. Non ci sarà il giardino promesso dal nome, ma il tè non manca di certo.

All'interno, sulle pareti, poster con le insegne di tutto il Galles e i colori dei tartan di ogni clan scozzese. Un'angoliera contiene teche e pacchi originali con le preziose miscele di foglioline essiccate, preparate dagli esperti d'oltre Manica e di Ceylon, importate direttamente via aerea da Walter Pinato, proprietario del locale.

Non fate l'imprudenza di chiedergli genericamente: «Mi prepara un tè?». Vi guarderà con gli occhi sbarrati. Come «un» tè? A questo punto tenterà di fare di voi un allievo da istruire e da convertire e, sentiti i frequentatori, sembra proprio che da qualche tempo stia riuscendo nei suoi intenti. Comincerà a consegnarvi «La carta del Tè», un trattatello che ha dato alle stampe.

«Allora, vuole un "best keemun" oppure un "gunpowder"? Mettiamo in infuso un "Formosa oolong", un "assam" indiano oppure optiamo per un fumoso "lapsang souchong" cinese?». Ci sarebbe di che disorientarsi, abituati come si è alle classiche bustine anonime intinte nell'acqua calda di una teiera, abolite drasticamente in questo pub. A salvarvi saranno le spiegazioni meticolose di Walter-teaman. Apre le teche a chiusura ermetica, con l'etichetta scritta a mano. Si sprigiona un aroma che sa d'Oriente, un ricordo di velieri della Compagnia delle Indie. Quando saprete distinguere dal solo profumo la differenza tra uno «spiced» e un «vintage darjeelings», potrete far parte del clan del «Garden» di Dante street.

Walter Pinato, «teaman» di Vercelli

Giovanni Barberis

STASERA AL CINEMA

VERCELLI

Astra — Inf. orari tel. 215.018 Lire 8000/6000 Or.: 15 spett. continuati
Biancaneve e i sette nani — *abb. a La valle dei castori prod. Walt Disney (Usa 1937)* — La vicenda ormai nota in tutto il mondo della bella Biancaneve aiutata dai sette nani e della matrigna cattiva che vuole ucciderla. N. V. 1h 47' **Cartoni animati**

Nuovo Italia — Inf. orari tel. 215.018 Lire 9000/8000 Or.: 19,30
Mediterraneo — *di G. Salvatores, con D. Abatantuono, C. Bigagli, G. Cederna (Italia '90)* — Nel '41 soldati italiani su una sperduta isola greca scoprono in una vita diversa desideri e valori nuovi. N. V. 1h 38' *Vincitore Oscar '91* **Com. dram.**

Principe — Inf. orari tel. 215.018 Lire 9000/8000 Or.: 19,30
Il silenzio degli innocenti — *di J. Demme con Jodie Foster, Anthony Hopkins, S. Glenn (Usa '90)* — Per catturare uno psicopatico un'agente dell'Fbi si serve di un pazzo psichiatra cannibale liberato dal manicomio. N.V. 2h *Vincitore Oscar '91* **Thriller**

Viotti — Inf. orari tel. 215.018 Lire 9000/8000 Or.: 19,30
Beethoven — *di Brian Levant, con Charles Grodin, Bonnie Hunt, Dean Jones (Usa '91)* — Il cane Beethoven sfugge a un ladro di animali, capita nella famiglia che aveva sempre sognato e ne movimenta la vita. 1h 29' **Commedia**

Belvedere — Inf. orari tel. 215.018 Lire 8000/6000 — OGGI RIPOSO

Lux — Inf. orari tel. 213.375 — OGGI RIPOSO

CIGLIANO

Splendor — L. 6000 Or.: 21,30 Spett. unico — OGGI RIPOSO

GATTINARA

Italia — Inf. orari (0163) 833.106 L. 8000/7000 Or.: 20,30/22
Buco nero — Con Moana Pozzi (nella sua ultima interpretazione)

SANTHIA'

Italia — Inf. orari (0163) 840.201 L. 6000/5000 Or.: 20/22 — OGGI RIPOSO

SAN GERMANO

Italia — Lire 7000 Or.: 21/22,30 — OGGI RIPOSO

SANTHIA'

Ideal — Inf. orari (0161) 930.827 Lire 6000/5000 Or.: 20/22 — OGGI RIPOSO

TRINO

Orsa — Programmazione sospesa fino ad ottobre

TRONZANO

Lux — Proiezioni sospese

BIELLA

Apollo — Inf. orari (015) 23.765 Lire 7000 — OGGI RIPOSO

Impero — Inf. orari 015/22.736 Lire 10.000/9000 Or.: 15,30 e 20,15/22
Biancaneve e i sette nani — *abb. a La valle dei castori prod. Walt Disney (Usa 1937)* — La vicenda ormai nota in tutto il mondo della bella Biancaneve aiutata dai sette nani e della matrigna cattiva che vuole ucciderla. N. V. 1h 47' **Cartoni animati**

Mazzini — Inf. orari tel. 22.736 Lire 10.000/9000
Il principe delle maree — *di e con Barbra Streisand, con N. Nolte, K. Nelligan (Usa '91)* - Analizzando insieme problemi personali e ombre del passato un giocatore di football riesce a conquistare il cuore di una fredda psicoanalista. N.V. 2h 10' **Commedia**

Odeon — Inf. orari (015) 22.736 Lire 10.000/9.000
Beethoven — *di Brian Levant, con Charles Grodin, Bonnie Hunt, Dean Jones (Usa '91)* — Il cane Beethoven sfugge a un ladro di animali, capita nella famiglia che aveva sempre sognato e ne movimenta la vita. 1h 29' **Commedia**

Sociale — Inf. orari (015) 22.736 Lire 10.000
Il silenzio degli innocenti — *di J. Demme con Jodie Foster, Anthony Hopkins, S. Glenn (Usa '90)* — Per catturare uno psicopatico un'agente dell'Fbi si serve di un pazzo psichiatra cannibale liberato dal manicomio. N.V. 2h *Vincitore Oscar '91* **Thriller**

BORGOSESIA

Lux — Inf. orari (0163) 22.696 Or.: 21. Spett. unico L. 8000/7000
Un medico, un uomo — *di R. Haines con William Hurt, E. Perkins (Usa '91)* - Guarito da una lunga malattia, un chirurgo capisce che i pazienti hanno bisogno di comprensione e di considerazione, non solo di cure mediche. N. V. 2h 03' **Drammatico**

CANDELO

Verdi — Inf. orari tel. (015) 253.8927 Lire 9000/7000 Or.: 22 spett. unico
Boyz 'n the hood (Strade violente) — *di J. Singleton con Ice Cube, L. Fishburne (Usa '91)* — Nel ghetto nero di Los Angeles, tra droga, prostituzione e violenza, tre ragazzi cercano di diventare uomini. V. M. 14 1h 58' **Drammatico**

COGGIOLA

Radar — Inf. orari tel. (015) 78.320 Lire 8000/7000 Or.: 21 spett. unico
Bianca e Bernie nella terra dei canguri — *Prod. Walt Disney. Abb. a Il principe e il povero (Usa '91)* — Arrivati in Australia per salvare un bimbo rapito i 2 teneri topolini affrontano un cacciatore malvagio che vuole catturare un'aquila reale. N.V. 1h 46' **Cartoni animati**

COSSATO

N. Primavera — Inf. orari t. 015-925.620 Lire 9000/7000 Or.: 20,15/22
Papà, ho trovato un amico — *di H. Zieff, con D. Aykroyd, J. L. Curtis, M. Culkin (Usa '91)* — La figlia undicenne di un impresario di pompe funebri ha la sua prima cotta; il padre vedovo invece vive una nuova storia d'amore. N.V. 1h 52' **Commedia**

PRAY

Excelsior — Inf. orari tel. (015) 767.329 Lire 8000/7000 Or.: 21 spett. continuati
Tacchi a spillo — *di Pedro Almodóvar con Victoria Abril, M. Paredes, M. Bosè* — Un'attrice di successo trascura per il lavoro la figlia. Ma lei si vendica diventando prima l'amante e poi l'assassina dell'ex marito della madre. N.V. 1h 55' **Thriller**

SERRAVALLE

Corso — Inf. orari tel. (0163) 450.475 Lire 8000/7000 Or.: 21
Scacco mortale — *di C. Schenkel con C. Lambert, D. Lane, D. Baldwin (Usa '92)* - Su un'isola un ambiguo campione di scacchi gioca la partita della vita contro un misterioso avversario assassino che usa le persone come pedine. N. V. 1h 55' **Thriller**

VARALLO

Sottoriva — OGGI RIPOSO

GIORNO E NOTTE

CASALE E NOVARA

Tra i film del weekend

Al Poli di Casale e al Faraggiana di Novara è in cartellone «Biancaneve e i sette nani». Invece «Il padre della sposa» è in programmazione al Moderno di Casale e al Vip di Novara.

BIANZE'

La musica in azzurro

E' in programma per stasera il concerto dei «Co-co», al Bar Azzurro. La colonna sonora dal vivo ha inizio alle 22.

CIGLIANO

Le serate disco al «Due»

Al «Due» l'appuntamento è per il fine settimana. Domani sera «Stay Rude, grande energia, grande rock and roll» con il dj Sergio Datta. Hard e le sue derivazioni con qualche spunto di hip hop italiano.

GHISLARENGO

Videobar con musica per duo

Al videobar «Piscine» questa sera suonano gli «M.& M.». Folk, country e bop. Domani sera in pedana arrivano i «Rock Line» di Franco Monte con Stefano alla chitarra solista, Umberto alla batteria e Franco alla chitarra e armonica. I concerti hanno inizio dopo le 22.

CREVACUORE

Sfumature alla Frank Zappa

Al Dragon's pub stasera suonano gli «Highland Avenue»: seguiranno un percorso musicale sulle tracce del chitarrista Zappa. Dalle 22,30.

RECETTO

Le cover degli «Antelope»

Il rock-concerto alla «Casa sul fiume» stasera è interpretato dalla band «Antelope». Cover di Police, Pink Floyd, Battisti, Zucchero, Baccini, Tozzi, Clash. Il «la» viene dato alle 22.

VERCELLI

Le maschere di Guidolin

Continuano al circolo cinefotografico Controluce di piazza Battisti le proiezioni di diapositive. Giovedì prossimo alle 21 è in programma «Venezia in maschera», di Bruno Guidolin.

Un nome ispirato ai fumetti per il gruppo leader di «Chianciano rock»

Viva il beat, è «Rosso Maltese»

Omaggio al pop Anni 60 questa sera a Cossato

COSSATO. Chi ha detto che l'epoca beat è morta e sepolta? Considerando la spregiudicatezza dei «Rosso Maltese», la musica beatnik è più viva che mai e, anzi, in omaggio al gusto delle contaminazioni e alla frenesia postmoderna delle citazioni dal passato, ecco che le pagine del pop Anni Sessanta si colorano con i motivi del rhythm'n blues.

E' quanto annuncia l'affollata formazione che questa sera, alle 21,30, sarà sulla pedana del «Gazebo» di Cossato. Sotto il nome che parafrasa i fumetti di Corto Maltese si allinea infatti un ottetto di chitarre, fiati e percussioni. Ma dell'ufficiale-gentiluomo per anni comparso sulle pagine di Linus, i «Rosso Maltese» sembrano aver tenuto soltanto i capelli corti. Né divise (stile Beatles), né look avventurosi accompagnano sulla scena il loro repertorio.

Il gruppo ha fatto il suo esordio nel 1986 a Milano e, fin dall'inizio, ha detto al pubblico a chiare lettere che sarebbero state le cover più importanti degli Anni Sessanta e Settanta a fare da filo conduttore alla loro musica. Niente rock assatanato e programmaticamente trasgressivo, né psichedelia di facili effetti. In pochi anni i «Rosso Maltese» hanno partecipato e vinto il festival di «Chianciano rock», hanno inciso un disco e un mix di due brani.

Probabilmente il pubblico che segue «Star '90», un contenitore fra i più eterogenei e vivaci della musica giovanile, li ha visti su Retequattro impegnati nel proporre un sound calibrato ma non senza intensi refoli di suadente ritmica.

Sul palcoscenico suonano Luca Gemma (voce del gruppo) Romeo Leggenda alla chitarra, Massimo Sacchi (drums), Paolo Molinari e Massimo Peri al basso e alle percussioni rispettivamente. I fiati sono affidati a Paolo Milanese (tromba), Ambrogio Frigerio (trombone) e Roberto Romano (sax). Sempre domani sera, a Biella, il fine settimana pop annuncia invece nella birreria «Tom e Jerry» la performance della Mancastroppa Band, un itinerario quindi nel rock tradizionale con una formazione fra le più navigate della provincia.

Sarà deluso invece il pubblico valsesiano che si attendeva un nuovo spettacolo di cabaret (come annunciato dagli organizzatori) al teatro Pro Loco di Borgosesia. Questa sera «l'occhio di bue» avrebbe dovuto illuminare Eugenio Chiocchi, Alberto Patrucco e Gianni Palladino, ma lo spettacolo è saltato in seguito, a quanto pare, allo scarso afflusso fatto registrare la settimana scorsa da Enzo Braschi e Claudio Perosino.

Marco Conti

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67. **Akira**. Or.: 15,55; 18; 20,15; 22,30.
ADUA 400 c. Giulio Cesare 67. **Hook Capitan Uncino**. Or.: 16,30; 19,40; 22,10.
AMBRA v. Chiesa della Salute 77. **L'amante**. Or.: 20,30; 22,30.
AMBROSIO P. c. V. Emanuele II 52. **Mediterraneo**. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22. **Grand Canyon**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
CAPITOL v. San Dalmazzo 24. **Biancaneve e i 7 nani. Il paese della musica**. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
CENTRALE v. C. Alberto 27. **Racconto d'inverno**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/a. **Così fan tutte**. Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/b. **Tacchi a spillo**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
CRISTALLO v. Goito 5. **Il silenzio degli innocenti**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
DORIA v. Gramsci 9. **Assolto per non aver commesso il fatto**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
ELISEO GRANDE p. Sabotino. **Hook Capitan Uncino**. Or.: 14,30; 17,15; 19,45; 22,30.
ELISEO BLU p. Sabotino. **J.F.K. - Un caso ancora aperto**. Or. pom. 16; or. serale 21,15.
ELISEO ROSSO p. Sabotino. **Ombre e nebbia**. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
EMPIRE p. V. Veneto 5. **Rosa Scompiglio e i suoi amanti**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ERBA c. Moncalieri 241. **Ombre e nebbia**. Or.: 20,30; 22,30.
ETOILE (Ex Torino) v. B. Buozzi 6. **Vite sospese**. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
FARO v. Po 30. **Scacco mortale**. Ap. 20; film 20,10; 22,20.
FIAMMA c. Trapani 57. **Mediterraneo**. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4. **Il piccolo grande mago dei videogames**. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
KING KONG Cineclub v. Po 21. **Delicatessen**. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. **Ju Dou**. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
LUX Gal. S. Federico. **Analisi finale**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **Il silenzio degli innocenti**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. **Favolti serpenti**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
NUOVO ODEON v. Vanchiglia 6. **La tenera canaglia**. Or.: 20,10; 22,30.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 21. **Il padre della sposa**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 21. **Il principe delle maree**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
REPOSI v. XX Settembre 15. **Cape Fear - Il promontorio della paura**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ROMANO G. Subalp. **Hook Capitan Uncino**. Or.: 16,30; 19,45; 22,15.
SELENE c. Belgio 53. **La famiglia Addams**. Or.: 20,30; 22,30.
STUDIO RITZ v. Acqui 2. **Toto le héros**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,20.
VITTORIA v. Roma 306. **Beethoven**. Or.: 15,15; 17,05; 18,55; 20,45; 22,35.
ZETA v. Colleasca 12. **Robin Hood il principe dei ladri**. Or.: 19,55; 22,30.

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO p. Castello 215. Da martedì 21 si possono prenotare i posti per i concerti riservati alle scuole al Piccolo Regio del 7-8 e 13 maggio (10,30). Incontri con la musica da Monteverdi ai Beatles. Per inf. e pren. tel. 8815.283/209/210.
PICCOLO REGIO p. Castello 215. Biglietteria (apertura ore 13-18,30) tel. 8815.241/242. Si informa che la biglietteria resterà chiusa da domani a lunedì 20 a causa delle festività pasquali.
ALFIERI p. Solferino 4. **Pomeriggi a teatro**. Domani ore 15,30 compagnia Torino Spettacoli in **Ritratto del Novecento**. Inf. tel. 562.38.00.
AUDITORIUM RAI p. Rossaro. **I Concerti di Torino Rai Stagione di Primavera 1992**. 1° Concerto, questa sera ore 18,30. Dir. P. Schneider. Mus. di R. Wagner. Poltr. num. L. 30.000; ingr. L. 20.000 in vendita all'Auditorium un'ora prima dell'inizio dei concerti.
CARIGNANO p. Carignano 6. Recita sosp. causa indisposizione protagonista **Riunione di famiglia**. Le recite riprenderanno il giorno 21/4. Per inf. bigl. TST v. Roma 49 (9/18 lunedì rip.) tel. 557.8245-544.562.
TEATRO MACARIO v. S. Teresa 10. Ore 21,15 a grande richiesta la comm. di Amendola e Corbucci **Che quarantotto... In casa Cabotto**, fino al 3/5.

LE TV PRIVATE

Telestar
18 — **Fiore selvaggio**, telenovela
19,30 **Fiore all'occhiello**, [illegible]
20 — **Dragnet**, telefilm
20,30 **Le ragazze della porta accanto**
23,30 **Dragnet**, telefilm
0,10 **Barnaby Jones**, telefilm

Telecupole Cinquestelle
18 — **La padroncina**, telenovela
19 — **Un pianeta al giorno**, rubrica
19,25 **Tg4**
20 — **Una donna a Venezia**
22,30 **Tg4**
22,45 **Messa da Requiem**

Videogruppo
19 — **Videonotizie**
19,30 **Hot rod**, tutto sui rallie
20,30 **Sandokan**, sceneggiato
22 — **Hot rod** (replica)
22,30 **Videonotizie**
24 — **Il cero muore**, sceneggiato

Telecity
17,30 **Sotto in allegria**
18 — **Compagni di scuola**, telefilm
18,30 **Fantasilandia**, telefilm
20,30 **Dov'è finita la 7ª compagnia?**
22,15 **L'uomo puma**, film

Telesubalpina
18 — **In diretta dalla Cattedrale di Torino: Celebrazione della Passione del Signore**
19,25 **I giorni e le vie**
19,30 **Il Regionale**
20,35 **Sotto il campanile... «La passione nell'arte»**
21 — **Odissea di un condannato (La Sindone)**, documentario
22,50 **Vita della Chiesa: «La Via Crucis di Boscobello»**
23,30 **Gerusalemme - Gesù muore e risorge per noi**, documentario

Telebiella
18 — **Telefilm**
18,30 **Marta**, telenovela
19,30 **Tg Biella**
20 — **Telefilm**
23,30 **Film**
22,30 **Tg Biella**
23 — **Sfilata di moda e concorso Miss Motor Vacanze**

Primantenna Supersix
18 — **Nino, il mio amico Ninja**, cartoon
18,30 **Ugo il re del judo**, cartoon
19,10 **Tgg special**
20,30 **Love story**, telefilm
21,30 **Jessica Novak**, telefilm
22,30 **Forza mare**

Erreuno Tv
18 — **Telefilm**
18,25 **A tu per tu**
19 — **Speciali**
19,30 **Erreuno Tg**
20 — **Telegiornale**
20,30 **Centro**
21,35 **Remake**

Tv7 Pathe
18,15 **Cuori nella tempesta**, telenovela
20 — **Mademoiselle Anne**, cartone
20,25 **Film**
23,15 **Catch**, rubrica

Quinta Rete
17 — **I favolosi eroi**, cartoni animati
17,30 **Agenzia Rockford**, telefilm
18,30 **Dragnet**, telefilm
19 — **Attualmente**
19,30 **Fiore selvaggio**, telenovela
20,30 **Tre carte e un truffatore**, film

Rete 9 Tai
19,45 **Pinocchio**, cartoni animati
20,10 **Il giardino dei ciliegi**
20,17 **Asti racconta**
20,25 **Tg 9**
20,58 **Via Crucis**, documentario
21,30 **Giovanna d'Arco**, film
23,30 **Tg 9**
23,55 **Sulle ali della poesia**

G.R.P.
18 — **Dancing days**, telenovela
19 — **G.R.P. monitor**
19,35 **Charleston**, telefilm
20 — **Dal tribunale di Torino**, rubrica
20,15 **Giulietta e Romeo**, film
22,30 **Okay motori**, rubrica
23,30 **G.R.P. Monitor** (r.)

Rete Canavese
18,15 **Telefilm**
19,30 **Canavese**
20 — **Portami con te**, telefilm
21 — **Gli specialisti**, film
22,45 **Canavese**
23 — **Le auto della settimana**

Rete 7 Piemonte
18 — **Agenzia Rockford**, telefilm
20,30 **Da qui all'eternità**, telefilm
22,40 **Informa 7**
22,50 **Notes**
23 — **Conviene far bene l'amore**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

Presentata ieri l'edizione '92 della gara in salita: si corre il 25 e 26 aprile

Biella-Oropa di transizione

Meno prototipi in gara: la stella sarà Giorgio Francia al volante dell'Alfa 194 in testa al campionato turismo. Ancora incerta la presenza di Nesti, dominatore l'anno scorso

BIELLA. Non proprio cento, ma una settantina, calcolando anche le varianti e le correzioni. Sono le curve della Biella-Oropa, la gara automobilistica in salita più famosa appunto con il nomignolo di «Corsa delle cento curve». Manca ormai poco più di una settimana all'edizione '92 delle competizione, la quinta della nuova serie in programma il 25 e il 26 aprile, presentata ufficialmente ieri sera negli austeri saloni dell'Aci di Biella.

Il vernissage si è svolto di fronte a tutto lo «stato maggiore» degli organizzatori della gara, da Vittorio Bernero dell'Automobile club al pool di sponsor, guidati dai fratelli Cerruti (alla loro azienda è intitolato il trofeo), da quest'anno affiancati da Sipiem, Finbiella, assicurazioni Sai e Istituto San Paolo di Torino. E, a giudicare dalle parole pronunciate nella presentazione, quella della prossima settimana sarà un'edizione di transizione.

La Biella-Oropa resta sempre una delle prove inserite nel calendario del campionato italiano di velocità in salita, in cui è entrata l'anno scorso (sarà la gara di avvio delle quindici in programma) e ha buone speranze di restare nella più ristretta élite delle corse tricolori anche nella prossima stagione, quando saranno ridotte a dodici.

Ma la decisione della federazione di ridurre i premi in denaro per le vittorie «di tappa» privilegiando la classifica finale sembra che condurrà i grandi verso il più «munifico» campionato europeo. In compenso la politica della Csai intende spingere le grandi case costruttrici verso le gare in salita, ammettendo già quest'anno nell'elenco degli iscritti vetture che partecipano al campionato turismo (auto quasi di serie ma con motori di potenza maggiorata).

Una prova? La star di quest'anno non sarà un prototipo «sogliola», ma l'Alfa 194 pilotata da Giorgio Francia, da anni collaudatore principe e top driver della casa del biscione, la stessa per intendersi che sta dominando il campionato italiano turismo e che usa lo sfortunato Alessandro Nannini per riabituarsi al ritmo della competizione dopo il grave incidente.

I grandi nomi «tradizionali» della salita invece sono ancora in dubbio, a cominciare da quel Mauro Nesti che sulla sua fida Osella Bmw dominò a tempo di record la passata edizione, nonostante non avesse provato come voleva il percorso. «Noi lo abbiamo contattato - spiega Vittorio Bernero -. Ma lui ne fa una questione di soldi: se troverà uno sponsor per gareggiare a Biella, state sicuri che arriverà».

Il numero di iscritti aggiornato a ieri sera era fermo a quota 52, tra cui sei prototipi. Il termine ultimo per accettare le adesioni sarà sabato sera: non è quindi improbabile che molti si aggiungano ancora all'elenco dei partenti.

Il programma della gara prevede fin da sabato 25 l'unica sessione ufficiale di prove cronometrate sugli otto chilometri del tracciato (chi verrà scoperto a fare ricognizioni abusive senza rispettare i limiti di velocità rischia, oltre alla multa, l'esclusione dalla corsa). Domenica, a partire dalle 13,30, è in programma la gara. Durante la «due giorni» il servizio di sicurezza sarà garantito dalla «task-force» anti-incidente della Cea, la stessa che a Imola salvò Gerhard Berger.

Giampiero Carneddu

Uno spettacolare passaggio della Biella-Oropa, corsa automobilistica in salita (F. MANTOVANI)

BASEBALL

Derby a Novara

Una Pasqua di fuoco per il Roccia in C2

VERCELLI. Pasqua di fuoco per l'Antonio Roccia. Il team di Mario Tempesta, reduce dallo splendido esordio con il Rho, sarà impegnato a Novara in un derby che promette scintille.

Sottolinea il presidente Augusto Canali: «Indubbiamente la vittoria sui lombardi ha galvanizzato tutto l'ambiente anche se non abbiamo perso di vista i nostri obiettivi. Siamo una squadra giovane che necessariamente dovrà fare molta esperienza in un torneo difficile ed impegnativo quale la C2. Nonostante i numerosi problemi nei quali ci troviamo a dibattere, primo tra tutti la vicenda legata alla convenzione con il Comune per la gestione dei "diamanti" di gioco, cercheremo di cogliere qualche risultato significativo».

La sfida con i «cugini» novaresi si presenta quanto mai difficile. Gli azzurri, squadra «satellite» della formazione che sta primeggiando in A1, hanno allestito un complesso per disputare un campionato d'avanguardia. [p. m. f.]

CALCIO

Il Piemonte bocciato al primo turno del torneo Franchi

Per l'under 18 un altro ko

E' stata sconfitta per 0-2 dalla Puglia dopo un incontro pur ricco di emozioni I soliti difetti: capacità realizzativa scarsa e alcune carenze in difesa

MONTESCAGLIOSO (MATERA). Per il secondo anno consecutivo la rappresentativa Under 18 piemontese-valdostana non è riuscita a superare il primo turno del torneo nazionale «Artemio Franchi».

Nel giugno scorso, in Calabria, erano stati i ragazzi di Paolo Viale a essere eliminati dopo appena tre gare. Quest'anno, in Basilicata, identico destino è toccato alla selezione di Ezio D'Herin, ieri sconfitta per 0-2 dalla Puglia al termine di un incontro ricco di emozioni.

La classifica finale del triangolare E vede al comando il Veneto (3 punti), che ieri ha pareggiato con il Friuli (2 punti); chiude a quota 1 la selezione subalpina. Approdano ai quarti di finale, in programma domani (sabato), Sardegna, Liguria, Basilicata, Lombardia, Toscana, Campania, Veneto e Marche.

Ieri, sul campo in terra battuta di Montescaglioso, il Piemonte ha denunciato tutti i suoi limiti: una scarsa capacità realizzativa a fronte di una discreta inventiva in fase di impostazione, e soprattutto alcune carenze in difesa, il reparto che meno di tutti gli altri ha brillato nella «Tre giorni» in Lucania.

Contro la Puglia i gialloblù sono partiti subito all'attacco, colpendo al 12' una traversa con Gagliardi (Rivoli Seba). Ma 8 minuti dopo era la compagine meridionale a passare: il furetto Anaclerio superava in velocità Bochicchio (Piobesi), ieri schierato sulla destra, il quale finiva per atterrare in piena area il rapido attaccante pugliese.

Il rigore era trasformato da Vitale, che poi andava di nuovo in gol all'87' con una splendida punizione indirizzata all'incrocio dei pali.

Sotto di una rete e ferita nell'orgoglio, la selezione subalpina creava un paio di palle-gol nei minuti finali della prima frazione di gioco, per altro sprecate malamente da Lucca (Saluzzo) e Bottone (Incas Vigliano). Né le cose andavano meglio nella ripresa, dal momento che già al 46' il portiere vercellese La Terra (Incas Vigliano), ancora una volta uno dei migliori in campo, compiva uno splendido intervento in tuffo per evitare una nuova capitolazione.

Al 49' D'Herin toglieva Alunni (Rivoli Seba), poco incisivo e quasi mai nel vivo dell'azione, e lo sostituiva col terzino Ciardo (Orbassano). Bochicchio, libero da marcature, avanzava di qualche metro, ma la mossa non dava i frutti sperati.

Entrava anche l'attaccante del Borgaro, Bettelli, eppure il pareggio non arrivava. E nel finale Bottone si faceva espellere per un insulso fallo di reazione ai danni di un avversario, mentre i pugliesi raddoppiavano, giusto poco prima del triplice fischio conclusivo.

La formazione piemontese: La Terra, Bochicchio, Lazzarato, Alunni (49' Ciardo), Galardini, Calafiore (77' Garello), Gagliardi, Lucca, Bottone, Turco (58' Bettelli), Libero.

Marco Bonetto

TORNEO GIOVANILE

Vercelli, alle 15 sul campo Viviani scatta l'ottava edizione della manifestazione per i pulcini

Dodici squadre nel nome dell'Amicizia

Semifinali e finali in programma a Pasqua e lunedì dell'Angelo

Una fase di un'edizione del torneo dell'Amicizia in programma a Pasqua (FOTO GRIPPO)

VERCELLI. Avrà inizio quest'oggi alle 15 sul campo di via Viviani, l'ottava edizione del «Torneo dell'Amicizia», riservato alla categoria «Pulcini», organizzato dalla Polisportiva Scuole Cristiane in collaborazione con «La Stampa».

Il torneo dopo le eliminatorie proporrà domani a partire dalle 16, i quarti di finale. La mattina del giorno di Pasqua avranno luogo le semifinali. Lunedì le finali: per il terzo e quarto posto (inizio alle 15), a seguire la finalissima per l'aggiudicazione del torneo.

«Questa manifestazione - commenta Gianni D'Elia, vice presidente delle "Scuole" - apre alla grande la stagione '92 dei tornei giovanili che a Vercelli saranno come sempre numerosi. Inoltre ha una connotazione particolare: quella di stringere sempre di più tra gli atleti rapporti di sincera amicizia. Quest'anno, oltre ai tanti premi, tra cui quelli de "La Stampa", avremo una mountain-bike che andrà a un giocatore delle Scuole che si sarà distinto».

Le formazioni che scenderanno in campo sono: Amici Concordia, Pro Vercelli, Piemonte Sport, Palestro, Canadà, Castigliano, Crescentinese, Villata, Pro Palazzolo, Pontestura, Scuole Cristiane A e B.

Il calendario di oggi, giornata di apertura: alle 15 Scuole Cristiane B-Amici Concordia e Pro Vercelli-Castigliano; ore 16 Crescentinese-Canadà e Piemonte Sport-Villata; ore 17 Pro Palazzolo-Pontestura e Palestro-Scuole Cristiane A.

Domani a partire dalle 16, i «quarti» ai quali parteciperanno le formazioni vincenti, più due ripescate. Domenica sarà interamente dedicata alle semifinali mentre, come vuole la tradizione, l'atto conclusivo del torneo si svolgerà il pomeriggio di Pasquetta. [f. l.]

VENDIAMO a PREZZI D'INGROSSO

DIRETTAMENTE a PRIVATI

VIENI NELLA CAPITALE DELL' AUTO A RISPARMIARE MILIONI

OCCASIONISSIME Km/0

(prezzi x 1000)

MODELLO	COLORE	ACCESSORI	LISTINO	NOSTRO PREZZO
ALFA ROMEO				
A.R. 33 1.3 V	Nero	Vetri elettrici	L. 16.868	L. 14.815
A.R. 33 1.3 S.W.	Argento	Vernice metallizzata	L. 19.836	L. 16.885
A.R. 33 1.3 VL	Bianco	Servost. - vetri elett. - chius. centr.	L. 18.332	L. 15.900
A.R. 33 1.7 i.e. S.W.	Bordeaux	Vern. met. - Servost. - Specchio dx.	L. 24.763	L. 20.900
A.R. 33 1.7 i.e. 4X4 S.W.	Ardesia	Vern. met. - Servost. - Specchio dx.	L. 27.096	L. 22.800
FORD				
FORD FIESTA 1.1 SX 5 p.	Mercurio	Vernice metallizzata - Tetto apribile	L. 14.750	L. 12.830
FORD FIESTA 1.4 GHIA	Mercurio	Vernice metallizzata - Air cond.	L. 16.558	L. 14.400
FORD FIESTA 1.1 CLX 5 p.	Argento	Vernice metallizzata - Tetto apribile	L. 14.236	L. 12.385
FORD FIESTA 1.1 GHIA	Argento	Vernice metallizzata - Antifurto	L. 15.448	L. 13.440
FORD FIESTA 1.1 GHIA	Nero	Abs	L. 15.467	L. 13.765
FORD FIESTA 1.4 GHIA	Mercurio	Vernice metallizzata - Tetto apribile	L. 15.308	L. 13.620
FORD FIESTA XR2 i.	Nero	Vetri elettrici - Chiusura centralizzata	L. 19.460	L. 17.310
FORD FIESTA 1.1 CLX 3 p.	Bianco	Tetto apribile	L. 13.000	L. 11.570
FORD FIESTA 1.1 N.G. 5 p.	Verde For.	Tetto apribile	L. 14.750	L. 12.950
FORD FIESTA 1.1 CLX 5 p.	Rosso Novello	Vernice metallizzata	L. 13.786	L. 12.270
FORD ESCORT 1.3 CLX S.W.	Rosso	Tetto apribile	L. 18.265	L. 15.970
FORD ESCORT 1.3 CLX S.W.	Rosso Novello	Vernice metallizzata	L. 18.002	L. 15.850
FORD ESCORT 1.6 CLX S.W.	Argento	Vernice metallizzata - Tetto apribile	L. 18.599	L. 16.300
FORD ESCORT 1.6 CLX	Argento	Vernice metallizzata	L. 16.840	L. 14.580
FORD ESCORT 1.6 CLX	Argento	Vernice metallizzata - Air cond.	L. 19.122	L. 15.950
FORD ESCORT 1.6 GHIA	Blu Garda	Vernice metallizzata - Antifurto	L. 18.973	L. 15.950
FORD ESCORT 1.6 CLX	Magenta	Vernice metallizzata	L. 17.276	L. 14.680
FORD ESCORT 1.6 CLX	Mercurio	Vernice metallizzata - Tetto apribile	L. 17.873	L. 14.900
FORD ORION 1.6 CLX	Argento	Vernice metallizzata - Tetto apribile	L. 18.538	L. 16.000
FORD ORION 1.6 CLX	Mercurio	Vernice metallizzata - Tetto apribile	L. 18.598	L. 15.800
FORD ORION 1.3 GHIA	Argento	Vernice metallizzata - Tetto apribile	L. 19.486	L. 16.560
FORD SIERRA 2.0 i. 4X4	Bianco	Tetto apribile	L. 26.422	L. 21.900
FORD SIERRA 1.8 GL S.W.	Argento	Vernice metallizzata	L. 22.758	L. 19.315
FORD SIERRA 1.8 GL S.W.	Mercurio	Vernice metallizzata	L. 22.758	L. 19.315
FORD SIERRA 1.8 GL	Argento	Vernice metallizzata	L. 21.186	L. 17.950
FORD SIERRA 1.8 GHIA 3 vol.	Argento	Vernice metallizzata - Tetto apribile	L. 23.456	L. 19.935
OPEL				
OPEL CORSA SWING 1.0 5 p.	Argento	Vernice metallizzata	L. 12.909	L. 10.800
OPEL VECTRA 1.4 GLS 4 p.	Bianco	Servost. - Radio - Fari profondità	L. 21.146	L. 17.800
OPEL VECTRA 1.4 GLS 4 p.	Bordeaux	Vernice met. - Radio - Servosterzo	L. 21.606	L. 18.200
OPEL VECTRA 1.4 GLS 3 vol.	Bianco	Servost. - Radio - Fari profondità	L. 21.146	L. 17.800
PEUGEOT				
PEUGEOT 205 OPEN 1.1 5 p.	Grigio met.	Vernice metallizzata	L. 15.968	L. 13.290
PEUGEOT 205 LOOK 3 p.	Bianco	Di serie	L. 12.040	L. 10.300
PEUGEOT 205 1.2 XL 3 P.	Rosso	Di serie	L. 12.400	L. 10.600
PEUGEOT 405 GL	Quarzo	Vernice metallizzata	L. 19.746	L. 14.950
PEUGEOT 405 GLX 1.4 S.W.	Bianco	Tetto apribile	L. 22.517	L. 19.300

VEICOLI COMMERCIALI Km/0

(prezzi x 1000 al netto di iva detraibile)

MODELLO	DESCRIZIONE	LISTINO	NOSTRO PREZZO
FORD TRANSIT DIESEL 2500 I.D. FURGONE 120	Versione lusso - parete divisoria completa - portata Q.li 12	L. 22.600	L. 18.700
FIAT DUCATO 14 TURBO DIESEL AUTOCARRO	Cassone in lega leggera	L. 21.248	L. 17.900
FORD TRANSIT AUTOCARRO	Cassone in lega leggera lung. 2,75 - portata Q.li 11,80	L. 18.445	L. 14.900
FIAT DUCATO 14 TURBO DIESEL FURGONATO	Servost. - spoiler - furgonatura in lega leggera onnispazio lungh. 3,50 - volume m. 12,50	L. 31.881	L. 25.400
FORD TRANSIT DIESEL 2500 I.D. AUTOCARRO	Cassone con sponde in lega leggera lung. 3,20	L. 21.977	L. 18.700
FIAT DUCATO 14 TURBO DIESEL AUTOCARRO	Passo lungo - servosterzo - cassone sponde in lega - lung. 3,50 - portapali ant.	L. 26.931	L. 21.900
FORD TRANSIT DIESEL 2500 I.D. RIBALTABILE	Cassone in lega leggera ribaltabile	L. 25.655	L. 20.800
FORD TRANSIT DIESEL 2500 I.D. FURGONATO	Furgonatura in lega leggera onnispazio - lung. 3,20 - volume m. 12,60	L. 27.097	L. 22.900

IN CORSO GIULIO CESARE 202 TEL. 011/265756

SOLUZIONI FINANZIARIE E ASSICURATIVE OFFERTE DA IN COLLABORAZIONE CON INA Assitalia

IFAS GRUPPO COMMUNICATION